REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 22 SETTEMBRE 2025 | **n. 76**

**Deliberazioni della Giunta regionale**
**Decreti del Presidente della Giunta regionale**
**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**
**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1273
**Comune di Bari. Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022. Approvazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).** ..... 77745

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1274
**Prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari nell'esercizio delle loro funzioni. Approvazione Schema-Tipo del Protocollo Operativo tra Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, I.R.C.C.S. pubblici e Prefetture della Puglia.** ..... 77790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1275
**Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto: "Modifica al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 come modificato dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9".** ..... 77801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1276
**Modalità e requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura": approvazione. Legge Regionale n. 26/2013 - art. 30 "Misure in favore della pesca".** ..... 77813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1277
**Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "La fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale in Regione Puglia". Prenotazione di impegno di € 49.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.** ..... 77822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1278
**DGR n. 1040/2024 "D. Lgs 34/2018 -Legge Regionale n. 1/2023 e ss.mm.ii. Approvazione progetto e schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali." Proroga.** ..... 77870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1279
**Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n° 1103. Approvazione nono elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia.** ..... 77875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1280
**Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR). Conclusione della procedura di VAS con aggiornamento dei documenti di Piano alle osservazioni pervenute ed al parere motivato VAS. Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione.** ..... 77883

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1281
**Agenzia regionale del Turismo (ARET) – Pugliapromozione: Approvazione del Rendiconto generale 2024.** ..... 78586

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1286
**Progetto strategico SA Resilience. Autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del personale regionale e dello staff di progetto per la partecipazione agli eventi programmati previsti nel corso del 2025.** .... 78923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1287
**DPCM 28/11/2024 «Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024". Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'iscrizione di complessivi € 5.135.121,00. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.** ..... 78931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1288
**DPCM 28 novembre 2024 . Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 338.697,00. Approvazione Programmazione degli interventi.** ..... 78949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1289
**Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 - "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per interventi di manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse - Concessione di proroga dei termini di attuazione degli interventi stabiliti con D.G.R. del 12 ottobre 2023 n. 1374.** ..... 78963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1290
**CCM 2023 – Progetto Screening Prostata – "Linea progettuale ID: 7" CUP der. B95E24000570001 - € 61.000 - Variazione al bilancio previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione Schema Accordo.** ..... 78972

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1291
**POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 281.616,45** ..... 78991

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1292
**Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 4893/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 9.246,00.** ..... 79003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1293
**Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 04.11.2017 nel comune di Ruvo di Puglia.** ..... 79012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1294
**Corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11** ..... 79020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1295
**Variazione compensativa di € 200.000 al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 previa istituzione di due capitoli di spesa per l'affidamento di Servizi finalizzati alla realizzazione di due attività, in attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, afferenti alle tematiche di competenza del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.** ..... 79030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1296
**L.R. n.22/2019 - Capo IV "Funzioni di coordinamento della Regione" - art.26 – istituzione della "Consulta regionale per le attività estrattive".**..... 79038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1297
**POC Puglia 2014-2020. Azione 6.1. "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" - Programmazione finanziaria per l'efficientamento di impianti pubblici esistenti ed in esercizio di trattamento FORSU. Applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per € 3.200.000.** ..... 79046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1298
**DGR 16 dicembre 2024, n. 1791 – Attuazione Accordo quadro di cooperazione tra la Regione Puglia e gli Istituti Tecnologici Superiori – "ITS Academy Apulia Digital" e "ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche" per l'implementazione e il completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante di Bari in attuazione della D.G.R. n. 508/2024.**..... 79060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1300
**Decreto legge n. 153 del 17 ottobre 2024 e s.m.i. – Legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 e s.m.i. – Modifiche testo Statuto Acquedotto Pugliese spa.** ..... 79074

**Decreti del Presidente della Giunta regionale**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2025, n. 494
**Designazione Vicepresidenti del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM). Legge Regionale 11 Dicembre 2000, n.23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo" e sue mm. ii., Reg. reg. 3 ottobre 2001, n.8. "Regolamento di attuazione della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23". Integrazione nomina ulteriori componenti.** ..... 79100

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2025, n. 495
**DGR n. 1000/2025 Nomina Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.).**..... 79102

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 12 settembre 2025, n. 1204
**Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Del. G.R. n. 967**

**del 07.07.2025. A.D. n. 01034 del 23/07/2025 di approvazione dell' Avviso Pubblico e relativi allegati della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza. Annualità 2025-2026." Proroga del termine ultimo per la presentazione delle istanze.**..... 79104

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 9 settembre 2025, n. 688
**L.R. n. 33/2006 e s.m.i. - Adozione e indizione dell'Avviso Trasferte denominato "Contributo per le trasferte sportive extraregionali - anno 2025 - per atleti individuali e squadre di soggetti disabili". Prenotazione di spesa.** ..... 79113

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 12 settembre 2025, n. 696
**L.R. n. 2/2025 - "Avviso pubblico per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore di minori - Anno 2025". Approvazione e indizione Avviso. Prenotazione di spesa.** ..... 79135

SEZIONE TERZA

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 settembre 2025, n. 477
**Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 154 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2025- 2028 – Ammissione dei candidati alla prova scritta del concorso.**..... 79158

SEZIONE PRIMA

*Deliberazioni della Giunta regionale*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1273

**Comune di Bari. Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022. Approvazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022;
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 100396 del 25/02/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG relativa alla variante al PRG per la maglia "Palese- Macchie" adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022;

4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Bari;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale;
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bari.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Comune di Bari. Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 28/08/2023. Approvazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 - Compatibilità paesaggistica ex art. 96 Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).**

**Vista** la Legge regionale n. 56 del 1980 *"Tutela ed uso del territorio"* che all'art.16 -*"Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione"* stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G."*.

**Visto** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015.

**Premesso che:**

- il Comune di Bari è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1475 del 08/07/1976;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022 il Comune ha adottato la variante al PRG per la maglia di "Palese-Macchie" modificando la previsione di zona per attività produttive al fine di preservare e valorizzare l'edificato residenziale esistente;
- con la medesima Deliberazione ha adottato il "Piano di Rischio Aeroportuale – PRA dell'aeroporto di Bari Palese Karol Wojtyla" costituente adeguamento del vigente PRG ai sensi dell'art.7.07 del Codice della Navigazione Aerea;
- con Deliberazione n. 86 del 28/08/2023 il Consiglio Comunale si è determinato sui contributi dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 e sull'osservazione pervenuta ai sensi dell'art.16 comma 4 della L.R.n.56/80;
- con note comunali prot.n.21207, n.21248, n.21247 n.21299, n.21320, n.21339, n.21357 del 20.01.2025, acquisite in pari data al protocollo regionale n.28513, n.28522, n.28527, n.28618, n.28628, n.28643 e n.28645, il Comune di Bari ha

trasmesso gli elaborati scritto-grafici e gli atti amministrativi relativi alla procedura di cui all'oggetto.

**Dato atto che:**

- con nota prot. n. 146844 del 7/06/2021 il Servizio Autorità Idraulica della Sezione regionale Lavori Pubblici ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 ss.mm.ii.;
- con Determinazione n. 472 del 1/12/2023 il Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012, con prescrizioni/richieste di integrazioni;
- con nota prot. n. 100396 del 25/02/2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni:

  ***1.*** *"L'impianto urbanistico previsto per il CONTESTO URBANO PEREQUATO, PER LA RESIDENZA ED I SERVIZI - CP_RS2 dovrà assicurare la salvaguardia e la tutela dei manufatti individuati al catasto con le p.lle nn. 324, 326, 327 del fg. n.2), traslando l'area pedonale fino ad inglobare detti manufatti. In fase di attuazione del piano, per questi beni rurali dovrà essere prodotta la "Scheda conoscitiva del manufatto e del contesto rurale" e la "Scheda di Progetto" di cui al capitolo 2-3 dell'elaborato 4.4.6 – "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR.*

  ***2.*** *Si dovrà come di seguito modificare e integrare le norme tecniche di attuazione:*

  - ***modificare*** *come segue* ***l'ART. 4 DISCIPLINA GENERALE DEGLI INTERVENTI EDILIZI*** *(in ~~barrato~~ le parti da cancellare, in* ***grassetto*** *le parti da aggiungere)*

    - *(…)*
    - *le recinzioni e i cancelli dovranno essere tali da garantire la libera fruizione visiva dell'area a verde; è consentita la sola realizzazione di elementi di recinzione con murature in pietra, che dovranno essere poste in opera seguendo le tecniche costruttive tradizionali, e quindi evitando l'uso di qualsiasi legante, rispettando la disomogeneità della pezzatura delle pietre, che dovranno essere di provenienza locale. Tali murature, inoltre, dovranno essere composte da un'unica struttura lapidea di altezza non maggiore di 1m, priva di nuclei in calcestruzzo o laterizi rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. L'eventuale posa in opera di rete metallica protettiva posta a delimitazione del perimetro del lotto di intervento, dovrà essere affiancata al lato interno del muretto a secco, e non disposta al di sopra dello stesso, ed inoltre dovrà avere un'altezza massima pari a 160 cm (esito contributi VAS);* ***dovranno essere interposte tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arbustive autoctone della flora mediterranea al fine di mitigare l'impatto visivo. La posa di eventuali cancelli sulle recinzioni è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, da realizzarsi in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera anche traforata.***
    - *le pavimentazioni esterne di pertinenza delle abitazioni devono essere realizzate ~~prevalentemente~~ in pietra locale* ***posate a secco con giunto aperto da rinverdire*** *~~e con caratteristiche drenanti;~~.* ***È consentito l'utilizzo di prato armato, pavimentazioni in***

***impasto con effetto cromatico terrigeno. È fatto divieto l'utilizzo di elementi cementizi e/o betonelle.***

- *(…)*

- ***integrare*** *come segue* ***l'ART. 8, 11 – INTERVENTI NELLE AREE DI PERTINENZA PRIVATA*** *(in ~~barrato~~ le parti da cancellare, in* ***grassetto*** *le parti da aggiungere)*

- *(…)*
- *le pavimentazioni esterne di pertinenza delle abitazioni devono essere realizzate ~~prevalentemente~~ in pietra locale* ***posate a secco con giunto aperto da rinverdire*** *~~e con caratteristiche drenanti,~~.* ***È consentito l'utilizzo di prato armato, pavimentazioni in impasto con effetto cromatico terrigeno. È fatto divieto di utilizzare elementi cementizi e/o betonelle.***

- ***inserire*** *all'ultimo capoverso dell'* ***ART. 19 – AREE DESTINATE A VIABILITÀ*** *il seguente comma*

- *(…)*

  *Per le fasce arborate per le aree destinate alla viabilità l'interasse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i seguenti sesti orientativi:*
  - *per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;*
  - *per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;*
  - *per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;*

  *Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50.*
  *Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:*
  *> cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;*
  *> cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;*
  *> cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.*

- ***integrare*** *come segue* ***ART. 20 – STRUMENTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE*** *(in* ***grassetto*** *le parti da aggiungere)*

- *(…)*

  *In tale contesto si fa obbligo del recupero e mantenimento delle alberature esistenti. Laddove è prevista l'edificazione si prescrivono le operazioni di espianto e reimpianto delle alberature ritenute di pregio. Negli elaborati di progetto deve essere dettagliatamente definita la sistemazione del verde, con l'indicazione di tutte le alberature esistenti e l'individuazione delle alberature recuperate attraverso il reimpianto. Le colture permanenti presenti, oltre che gli eventuali beni e costruzioni rurali diffuse, compresi i muretti a secco e l'edilizia rurale sparsa, devono essere integralmente preservati e/o ripiantumati (esito contributi VAS).* ***Per le costruzioni rurali è fatto obbligo la redazione della "Scheda Conoscitiva" e della "Scheda di Progetto" secondo le disposizioni delle "Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali".***

- ***inserire*** *all'ultimo capoverso dell'****ART. 21 – STRUMENTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE*** *il seguente comma*

  *(…)*

  *Nella campagna del ristretto in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il Patto Città-Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) e al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, possono essere previsti:*
  *- orti urbani per l'autoproduzione;*
  *- orti urbani per l'agricoltura solidale;*
  *- orti urbani per l'agricoltura terapeutica;*
  *- orti urbani per l'agricoltura didattica."*

- il Servizio Strumentazione Urbanistica ha ritenuto ammissibile la proposta di variante con le conclusioni che si riportano di seguito:

***"In conclusione, nel ribadire che:***

- ***il presente parere si esprime esclusivamente sulla variante urbanistica e sulla osservazione pervenuta ai sensi della L.R.n.56/80 e non è oggetto della istruttoria della Sezione scrivente il Piano di Rischio Aeroportuale;***
- ***la verifica di legittimità delle preesistenze edilizie e le determinazioni conseguenti, sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, nei termini e con i tempi stabiliti dalle specifiche disposizioni normative vigenti;***

***si ritiene che la variante così come proposta dal Comune di Bari possa essere approvata con le seguenti prescrizioni le cui motivazioni sono sopra riportate:***

- ***si ritiene necessario introdurre una zonizzazione coerente con quella del PRG conservando la classificazione dei Contesti tra gli elaborati dell'analisi conoscitiva ed interpretazione dell'ambito in esame, utile alla definizione della variante proposta;***
- ***necessita motivare la scelta di destinare i nuovi insediamenti ad usi residenziali;***
- ***si ritiene opportuno specificare nell'art.20 delle NTA la connessione tra attuazione delle trasformazioni insediative e la realizzazione di servizi;***
- ***dovrebbero altresì essere reperiti i servizi per i completamenti previsti per gli insediamenti esistenti ovvero i "Contesti consolidati" per cui non si rileva, nella norma, alcun riferimento ai servizi connessi alle funzioni consentite né tantomeno possibilità di monetizzazione;***
- ***si chiede di esplicitare meglio le modalità di attuazione previste dall'art.14 in relazione alle preesistenze edilizie di cui all'art.16.***

***Si conferma infine quanto deliberato dal Consiglio Comunale e si propone di non accogliere l'osservazione."***

**Visto** il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

**Visto i**l parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot. 100396 del 25/02/2025 (Allegato B).

**Vista** la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

**Vista** la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Ritenuto che** alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B ai sensi dell'art. 16, della L.R. n. 56/1980 ss.mm.ii., sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e

con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 28/02/2022;

- **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA -del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 100396 del 25/02/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 28/02/2022.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

**Tutto ciò premesso**, al fine di approvare la *Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022,* ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 ss.mm.ii., per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, la variante al PRG per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 28/02/2022;
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota n. 100396 del 25/02/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui allo stesso parere, per la variante al PRG relativa alla variante al PRG per la maglia di "Palese-Macchie" adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2022;
4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Bari;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale;
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bari.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
**(Ing. Michele Francesco BRANDONISIO)**

Michele Francesco Brandonisio
01.08.2025 10:02:29
GMT+02:00

_____

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
**(arch. Maria MACINA)**

Maria Macina
01.08.2025
10:09:54
GMT+02:00

_____

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
**(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)**

Luigi Guastamacchia
01.08.2025
11:18:21
GMT+02:00

_____

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
**(arch. Giuseppe VOLPE)**

Giuseppe Volpe
01.08.2025 11:14:29
GMT+02:00

_____

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
**(arch. Vincenzo LASORELLA)**

Vincenzo Lasorella
01.08.2025
11:24:04
GMT+02:00

_____

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
**(ing. Giuseppe ANGELINI)**

Giuseppe Angelini
01.08.2025
12:43:41
GMT+02:00

_____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

**(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

_____ Paolo Francesco Garofoli
07.08.2025 11:35:03
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**(dott. Michele EMILIANO)**

Michele Emiliano
01.09.2025
16:26:41
GMT+02:00

_____

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE URBANISTICA**
**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Giuseppe Angelini 01.08.2025 12:43:41 GMT+02:00

**PARERE TECNICO – ALLEGATO A**

**Oggetto: COMUNE DI BARI - Variante al PRG per la maglia di Palese Macchie, secondo gli indirizzi stabiliti nella D.G.C. n.761/2016, ai sensi degli art.15 comma 2 lett. e) e 16 della L.R. n.56/1980.**

***Premessa***

Con protocollo comunale n.21207, n.21248, n.21247, n. 21299, n.21320, n.21339, n.21357 del 20.01.2025, acquisite in pari data al protocollo regionale n.28513, n.28522, n.28527, n.28618, n.28628, n.28643 e n.28645, il Comune di Bari ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici e gli atti amministrativi relativi alla procedura di cui all'oggetto, di seguito elencati:

- Nota comunale avente ad oggetto *"Trasmissione elaborati scritto-grafici e atti amministrativi per il prosieguo del procedimento ex art.16 co.7 e seguenti LR 56/1980"*
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 28.04.2022 avente ad oggetto *"Adozione del Piano di Rischio Aeroportuale, costituente adeguamento del vigente PRG ai sensi e per gli effetti dell'art.707 del Codice della Navigazione Aerea e adozione della variante al PRG per la maglia di Palese Macchie, secondo gli indirizzi stabiliti nella DGC n.761/2016, ai sensi degli art.15 comma 2 lett. e) e 16 della LR n.56/1980"*
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del 28.08.2023 avente ad oggetto *"Variante al PRG per la maglia di Palese Macchie, secondo gli indirizzi stabiliti nella DGC 761/2016, ai sensi degli art.15 comma 2 lett. e) e 16 della LR n.56/1980. Osservazioni e opposizioni (art.16 LR n.56/1980) e contributi dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali (art.12 LR n.44/2012) a seguito di adozione della DCC n.2022/00023 del 28.04.2022. decisioni"*
- Nota Rip n.103961/2021 e parere ex art.89 D.P.R. n.380/2001
- Nota Rip n.312649/2023 e parere motivato VAS D.D. n.472/2023
- Richiesta Rettifica NTA Comitato cittadini in Macchie n.38026/2023
- Riscontro Rip n.24102/2024
- Relazione Generale
- Relazione Geologica
- Rapporto Ambientale
- Rapporto Ambientale vers. 2 - Esiti delle Consultazioni ex art.12 della LR n.44/2012 e s.m.i.
- Rapporto Ambientale vers.3 - Documento integrativo di variante a seguito del Parere Motivato (DD Sezione Autorizzazioni Ambientali n.472 del 01.12.2023)
- Misure per il Piano di Monitoraggio Ambientale
- Sintesi non Tecnica
- Sintesi non Tecnica vers. 2.0
- Dichiarazione di Sintesi
- NTA - Norme Tecniche di Attuazione
- Schema di Convenzione
- Elaborati grafici


**Sezione Urbanistica**
Indirizzo: Via Gentile, 52 – 70126 Bari (BA)
Email: servizio.urbanistica@regione.puglia.it
PEC: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Il Comune di Bari è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n.1475 del 08.07.1976 e adeguato alla L.R. n.56/80 la cui attestazione di coerenza è stata deliberata con atto n.5589 del 19.10.1989 della Giunta Regionale.
La previsione del PRG per l'ambito di Palese Macchie è di *"Zona destinata ad attività produttive - zona per attività secondarie di tipo B"* (art. 37 delle NTA del PRG).
La tipizzazione ingloba l'edificato preesistente all'interno di una maglia urbanistica omogenea e ben definita dal sistema viario. Tuttavia, *"il fatto che il Piano Quaroni avesse attributo una destinazione urbanistica indifferente rispetto alle preesistenze ha da subito determinato la difficile attuazione - tramite apposita pianificazione esecutiva - delle previsioni urbanistiche proprie delle attività secondarie di tipo B"* (cfr. Relazione generale).
Per detto motivo il Comune ha adottato una variante al PRG (nota come Variante SCAC) con Deliberazione del Consiglio Comunale n.646 del 30.04.1981, che prevedeva la ritipizzazione di un'area al confine tra Palese e S. Spirito, motivata dalla necessità di individuare una zona produttiva alternativa a Palese Macchie *"occupata da una fitta ed organizzata tipologia residenziale che di fatto rende problematica e negativa sotto ogni altro aspetto l'utilizzazione ad altro uso"* (cfr. Relazione generale). Con Deliberazione n.7671 del 12.07.1982, la Giunta Regionale ha approvato la Variante SCAC, imponendo come prescrizione che *"in fase di adeguamento alle disposizioni dell'art.55 1° comma della legge n.56/80 fosse rivista la tipizzazione dell'area del piano regolatore riservata ad attività secondarie di tipo B ubicata a ridosso di Palese Macchie ed in pratica interessata da una fitta tipologia residenziale"*. Tuttavia, in fase di adeguamento del PRG alla L.R.n.56/1980, il Comune non ha ottemperato alle prescrizioni della succitata deliberazione regionale, lasciando invariata la zonizzazione della maglia urbanistica di cui all'oggetto.
La Giunta Comunale con Deliberazione n.761 del 17.11.2016 avente ad oggetto *"Atto di indirizzo per una nuova disciplina urbanistica per la maglia di PRG di Palese Macchie destinata a Zona per attività secondarie di tipo B"*, ha stabilito gli obiettivi e le direttive necessarie per la definizione della nuova disciplina urbanistica della Maglia Palese Macchie. Inoltre, al fine di garantire il rilascio dei titoli abilitativi senza la necessità di uno strumento urbanistico esecutivo, con la medesima Deliberazione è stato proposto il "*ricorso all'art.16 della LR n.56/1980 che, sulla base dell'art.15, comma 2 lett. e), preveda tra gli elaborati del P.R.G., tavole sostitutive della strumentazione esecutiva in scala 1:2000 e/o 1:1000, contenenti le prescrizioni di dettaglio del PRG da osservare nel rilascio dei titoli edilizi"* (cfr. D.C.C. n.23 del 28.04.2022).

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 28.04.2022 il Comune ha adottato la Variante al PRG per la Maglia Palese Macchie che ha modificato la vigente previsione per attività produttive trasformandola in destinazione mista, al fine di preservare e valorizzare l'edificato residenziale esistente. Con la medesima Deliberazione il Consiglio comunale ha adottato il *"Piano di Rischio Aeroportuale - PRA dell'aeroporto di Bari Palese Karol Wojtyla"*,

costituente adeguamento del vigente PRG ai sensi dell'art.707 del Codice della Navigazione Aerea (dando atto che il termine adozione è da intendersi quale approvazione definitiva)[1].
Il Consiglio Comunale ha adottato la nuova disciplina urbanistica per la Maglia Palese Macchie in conformità al Piano di Rischio Aeroportuale.

Il Comune, in qualità di Autorità procedente, con nota prot.n.139728 del 28/05/2021 ha presentato istanza di avvio del procedimento di VAS, ai sensi dell'art.9 comma 2 della L.R.n.44/2012.

Ai fini del coordinamento procedimentale e della semplificazione delle procedure, le fasi di deposito finalizzate alla consultazione pubblica per la procedura urbanistica e di Valutazione Ambientale Strategica sono state coordinate; la competenza in merito alle valutazioni delle osservazioni e contributi pervenuti è quella prevista dalla L.R.n.56/80 in materia urbanistica e dalla L.R.n.44/2012 per la VAS.

Per quel che riguarda gli aspetti urbanistici risulta pervenuta un'osservazione (protocollo comunale n.262262 del 22/08/2022).

Con Deliberazione n.86 del 28.08.2023 il Consiglio Comune si è determinato sui contributi dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali di cui all'art.12 della L.R.n.44/2012 e sull'osservazione di cui all'art. 16 comma 4 della L.R. n.56/1980, trasmettendo la documentazione sopra elencata alla scrivente Sezione Urbanistica regionale per le valutazioni di competenza.

**Si precisa pertanto che il presente parere si esprime esclusivamente sulla variante urbanistica e sulla osservazione pervenuta ai sensi della L.R.n.56/80. Non è oggetto della istruttoria della Sezione scrivente il Piano di Rischio Aeroportuale la cui adozione, secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale, costituisce adeguamento del PRG ai sensi dell'art.707 del Codice della Navigazione Aerea oltre che *"approvazione definitiva così come previsto dalla normativa di settore"*.**

---

[1] La Maglia Palese Macchie è situata immediate vicinanze dell'Aeroporto di Bari, pertanto la nuova disciplina urbanistica ha dovuto necessariamente valutare le interferenze con i fattori di rischio derivanti dall'attività aeroportuale, così come richiesto dal Codice della Navigazione e dal Regolamento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). A seguito della Determinazione n.008/10P/MV del 21.11.2011 con cui l'ENAC ha approvato le mappe di vincolo dell'Aeroporto di Bari Palese *"Karol Wojtyla"*, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha attivato la procedura di redazione del Piano di Rischio Aeroportuale, preordinato alla definizione della nuova disciplina urbanistica della maglia di PRG.
Con Deliberazione n.497 del 27.07.2018, la Giunta Comunale ha preso atto della proposta di PRA e ha approvato gli elaborati di recepimento delle esigenze connesse alla tutela del rischio aeroportuale, contemperandole con l'atto di indirizzo per la Maglia di Palese Macchie in Variante al PRG, da perfezionarsi ai sensi e per gli effetti della LR n.56/1980.
Con note prot. n.276729 del 30.11.2020 e n.297250 del 22.12.2020 l'ENAC ha espresso parere favorevole sul Piano di Rischio Aeroportuale dell'Aeroporto di Bari Palese *"Karol Wojtyla"* le cui prescrizioni, in quanto strumento sovraordinato, devono essere recepite all'interno della strumentazione urbanistica vigente, adottando contestualmente la Variante al PRG del Comune di Bari.

La variante è stata adottata altresì ai sensi degli art.15 comma 2 lett. e) che stabilisce come il PRG possa contenere *"eventuali tavole (sostitutive della strumentazione esecutiva) in scala 1:2000 e/o 1:1000, contenenti le prescrizioni di dettaglio del P.R.G. da osservare nel rilascio delle concessioni"*.

Con Determinazione n. 472 del 1/12/2023 il Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012, con prescrizioni/richieste di integrazioni.

Con nota prot. n. 146844 del 7/06/2021 il Servizio Autorità Idraulica della Sezione regionale Lavori Pubblici ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 ss.mm.ii..

***Contenuti della variante***

La variante proposta coinvolge la maglia urbanistica di Palese Macchie, tipizzata dal vigente PRG come *"Zona per attività secondarie di tipo B - Zone produttive B artigianato e deposito"* e, per una ridotta porzione collocata a sud ovest, come *"Zona per attività primarie di tipo A"*. Confina a Nord con aree destinate ad "Attività primaria di tipo A", a est e a sud con "aree aeroportuali"; ad ovest con aree tipizzate a "Rinnovamento Urbano B7" e con aree tipizzate ad "Attività primaria di tipo A".

La maglia di piano in esame risulta interessata dalle aree di tutela A, B, C e D, del Piano di Rischio Aeroportuale, definite in funzione della distribuzione probabilistica dell'esposizione al rischio aeronautico lungo le direzioni di atterraggio e decollo.

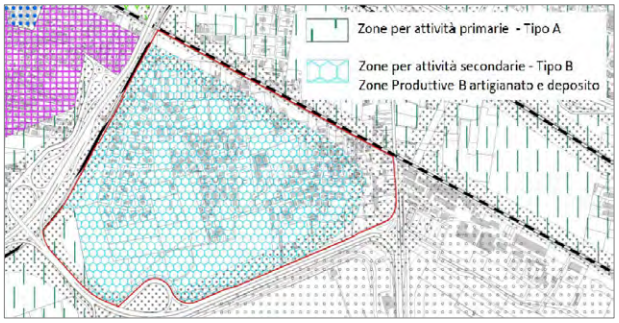



***Immagine 1*** *- Tavola 1.2 Riporto del Piano Regolatore Generale (PRG).*

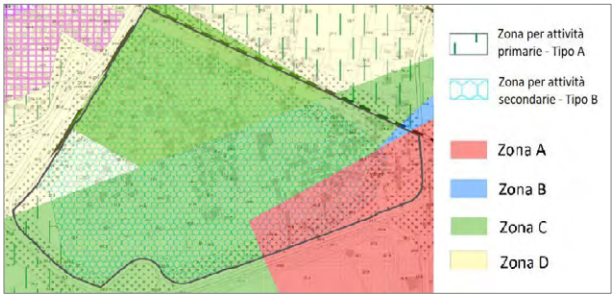



***Immagine 2*** *- Tavola 1.2 Riporto del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) su PRG.*

Lo stato di fatto presenta manufatti a destinazione produttiva ed edifici a funzione residenziale, oltre che aree libere. La zona è dotata di tutte le urbanizzazioni primarie e sotto-servizi, mentre risulta carente nella dotazione di servizi alla residenza ad esclusione di una scuola elementare e di un luogo di culto. Mancano attività commerciali di vicinato e attrezzature di uso pubblico, servizi pubblici, servizi collettivi, aree per attività sportive e parcheggi.

L'intera area ha una superficie pari a circa 42 ha e, l'edificato esistente, ha una consistenza stimata di circa 186.445 mc.
L'esame dello stato dei luoghi è stato condotto individuando "zone di analisi" omogenee per caratteristiche morfologiche dell'insediamento, per destinazioni d'uso prevalenti e per densità; su queste è stato calcolato un indice medio (indice territoriale 0,46 mc/mq).

Come dichiarato nella Relazione Generale (pag. 7), di cui si riporta testualmente il contenuto, *"[…] la proposta di variante al PRG opera in modalità multi-scalare, approfondendo conoscenze e temi progettuali relativi alla grande strategia di valorizzazione del patrimonio edificato consolidato e di rete ecologica presente nelle bozze del PUG, e si pone come progetto anticipatore in risposta alla spazializzazione delle istanze di coloro che ogni giorno vivono le differenti realtà della città di Bari, e come possibilità di offrire risposte concrete in tempi brevi, rispetto a quelli propri della stesura di un Piano Urbanistico Generale"*. Inoltre, la nuova disciplina urbanistica adottata, *"mutuando le definizioni dal DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali, ai sensi della L.R. 20/2001 art.4"* (cfr. Relazione Generale, pag. 40), ha individuato e perimetrati i Contesti di seguito elencati:

- ***CUC - Contesto urbano consolidato - Nucleo otto-novecentesco*****:** aree edificate con continuità, caratterizzate da edilizia tradizionale su cui operare interventi diffusi di adeguamento e riqualificazione.
- ***CUR - Contesto urbano da riqualificare a impianto misto e funzione prevalentemente residenziale*****:** aree edificate meno strutturate, con edilizia mista e qualità urbana da

migliorare tramite interventi diffusi di completamento e adeguamento. Nelle zone di tutela B e C del Piano di Rischio Aeroportuale sono consentite le nuove edificazioni con Iff pari a 0,5 mc/mq.

- ***CUP - Contesto urbano Consolidato a impianto puntiforme e funzione residenziale:*** corrisponde al complesso residenziale Vigna del Re; rappresenta una vera e propria enclave monofunzionale caratterizzata da edificato continuo e viabilità interna ben definita.
- ***CP_RS - Contesto urbano perequato, per la residenza ed i servizi:*** corrisponde a quattro aree (CP_RS1, CP_RS2, CP_RS3, CP_RS4) dismesse o non strutturate, per cui la nuova disciplina urbanistica, in coerenza con indici e parametri fissati per la zona C3 (Ift pari a 0,5 mc/mq), prevede interventi di rigenerazione ed espansione residenziale attraverso l'istituto della perequazione. Secondo quanto stabilito dall'art. 14 delle NTA, *"ciascun contesto urbano perequato costituisce comparto edificatorio così come definito dall'art.15 della LR Puglia 6/1979 e s.m.i. […] l'attuazione per comparto è ammessa mediante intervento diretto esteso a tutto il comparto secondo le indicazioni plano volumetriche previste negli elaborati n.10 e n.11, previa stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale"*.
- ***CP_P - Contesto urbano da riqualificare per la produzione:*** area dismessa in adiacenza all'aeroporto in cui prevedere interventi di riordino e riqualificazione degli immobili destinati ad aree produttive. In tale contesto è consentita la nuova edificazione con destinazione produttiva esclusivamente nella zona di tutela C del PRA, purché con Iff non superiore a 0,5 mc/mq.
- ***V_U - Parco Urbano:*** caratterizzato da un'importante presenza di ulivi, è destinato a funzioni ecologico-ambientali. La nuova disciplina mira a valorizzare il verde, i manufatti in pietra a secco e le strade bianche, integrando attrezzature per la fruizione pubblica. Detta area, inoltre, contribuisce alla compensazione del deficit di standard urbanistici pregressi. All'interno del contesto è ammessa l'installazione di attrezzature per lo svago purché con Ift non superiore a 0,05 mc/mq.
- ***V_R - Campagna del ristretto da riqualificare:*** spazio di transizione fra la "*Città urbanizzata"* e i paesaggi rurali; mantiene una prevalente funzione agricola e funge da filtro con le infrastrutture aeroportuali. In tale contesto, secondo quanto stabilito dall'art.21 delle NTA *"sono ammessi interventi che incoraggiano e favoriscono l'attivazione di usi connessi all'attività agricola relativi alla fruizione del paesaggio, all'accoglienza e al ristoro, all'educazione ambientale, alla commercializzazione dei prodotti agricoli, allo svolgimento di attività del tempo libero all'aria aperta secondo un Iff non superiore a 0,003 mc/mq ed una superficie minima di intervento pari a 5.000 mq, nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Rischio Aeroportuale"*.

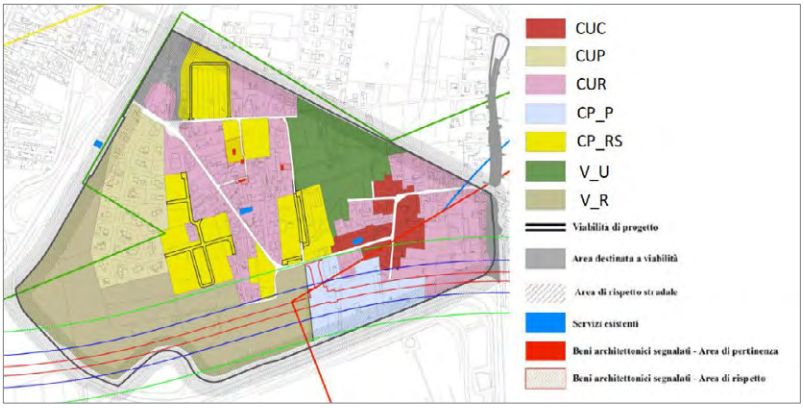



**Immagine 3** - Tavola 9 Nuova disciplina urbanistica, variante urbanistica al PRG

Per quanto attiene il Contesto urbano perequato per la residenza ed i servizi (CP_RS), la nuova disciplina urbanistica proposta dal Comune prevede l'individuazione di quattro comparti perequativi: CP_RS1, CP_RS2, CP_RS3 e CP_RS4. L'attuazione di detti comparti, secondo la variante proposta, potrà avvenire attraverso lo strumento del Permesso di Costruire convenzionato, secondo quanto stabilito dall'art.14 delle NTA. Si segnala inoltre che, i comparti perequativi CP_RS2 e il CP_RS3 sono stati ulteriormente suddivisi in sub comparti, consentendo il trasferimento di volumetria tra gli stessi e relativa cessione di aree per la realizzazione di standard urbanistici.

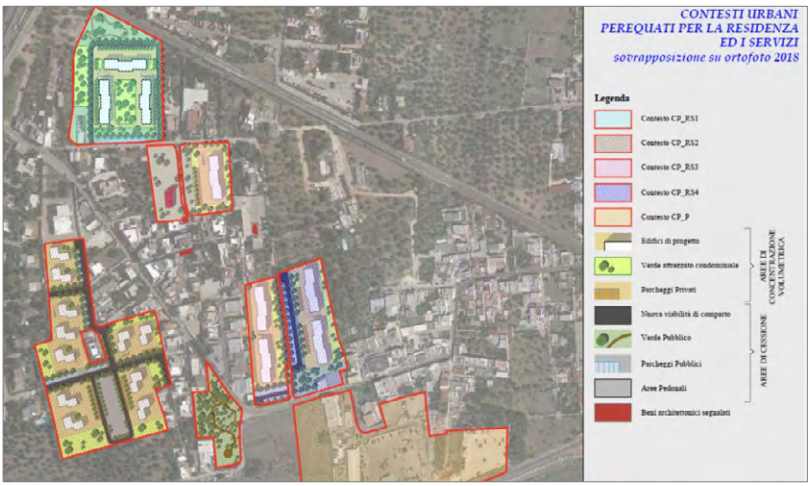



***Immagine 4*** - *Tavola 11 Schede progetto.*

Per quanto attiene al dimensionamento della nuova disciplina urbanistica, come indicato nella Relazione Generale, *"l'analisi delle possibilità di insediamento è stata condotta a partire dalla individuazione e quantificazione delle aree a standard rispetto agli abitanti insediati, 714 al 01.01.2011 (dati del Censimento ISTAT 2011) con la finalità di compensare il deficit pregresso. In particolare, si è rilevato che rispetto alle Urbanizzazioni secondarie esistenti ammontano a 2.223 mq. […] Da tali dati si rileva sul pregresso (popolazione esistente al 2011), un deficit relativo alle urbanizzazioni secondarie pari a 12.057mq - pari a 16,8 mq/abitante (1,2 mq/ab esistenti a fronte di 20 mq/ab da PRG) - per la maggior parte afferenti alla categoria "verde attrezzato che, nella nuova disciplina, viene compensato nel Parco Urbano".*

A fronte dei 714 abitanti attualmente residenti nella maglia Palese Macchie, la nuova disciplina urbanistica prevede all'interno del contesto CP_RS l'insediamento di 308 nuovi abitanti teorici, nonché la cessione tramite perequazione del 40% della superficie territoriale con cui assorbire parte del deficit di standard urbanistici innanzi descritto. Ciò premesso, si riporta testualmente il contenuto della Relazione Generale relativo all'attuazione del suddetto Contesto: *"nelle aree di cessione sono stati previsti la viabilità di comparto, le aree pedonali e marciapiedi, le superfici a parcheggi pubblici (2,5 mq/ab), mentre le superfici di standard relative al verde pubblico (11 mq/ab) sono allocate nel P_V Parco Urbano".*

***Istruttoria regionale***

La variante propone la modifica, ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80, della destinazione della Maglia Palese-Macchie da produttiva a mista, con prevalenza per quelle residenziali in adeguamento allo stato di fatto. Gli insediamenti produttivi sono confermati per una sola area marginale della maglia, in adiacenza alla viabilità perimetrale dell'Aeroporto di Bari.
Ne amplia inoltre modestamente il perimetro portando l'estensione del comparto ai confini della viabilità esistente, comprendendo una zona tipizzata come agricola e classificandola come V_R.
La proposta prevede che la Maglia sia suddivisa in sub-comparti diversificandoli a seconda delle funzioni.

Per quel che riguarda l'attuazione, per le parti esistenti (nucleo otto-novecentesco, zone ad impianto misto e complesso "Vigna del Re") gli interventi sono distinti a seconda del tipo di zone del PRA in cui ricadono: si conferma l'esistente e in alcuni casi si consente la nuova edificazione.
Le aree di nuova edificazione invece sono individuate quali comparti perequati per cui è prescritta la cessione del 40% della superficie del comparto per la dotazione di spazi per servizi ai sensi del D.M. 1444/68.

Per la parte destinata ad insediamenti produttivi l'Iff è ridotto in attuazione delle disposizioni del PRA per una volumetria edificabile pari a 13.131,50 mc ed obbligo di cessione delle aree a standard ai sensi dell'art.5 del D.M.1444/68.
Le due aree destinate a verde sono localizzate una al margine nord est della maglia, quello per servizi alla residenza che permettono *"di reperire […] le superfici occorrenti alla compensazione del deficit di standard pregresso (11 mq/ab del verde di PRG)"*. L'altra, al margine sud-ovest, ricomprende parte dell'area che è stata aggiunta al comparto con indici e caratteristiche funzionali riconducibili ad una zona omogenea di tipo E – agricola.

Ai sensi dell'art.15 comma 2 lett.e) della L.R. n.56/80 la variante comprende tavole di dettaglio, sostitutive della strumentazione esecutiva, contenenti le prescrizioni di dettaglio da osservare nel rilascio del permesso di costruire.
Nei Contesti CP_RS l'art.14 disciplina l'attuazione attraverso l'intervento diretto, previa stipula di una convenzione, con le indicazioni plano-volumetriche contenute negli elaborati Tav.10,11 e 12. L'art.16 disciplina gli interventi per le preesistenze edilizie in due dei quattro contesti della perequazione.
Per tutti gli altri casi si procede con il rilascio diretto del titolo abilitativo.

Premesso quanto sopra si rappresenta preliminarmente che pur condividendo le motivazioni che hanno reso necessaria la variante proposta finalizzata a risolvere la discrasia tra previsioni di PRG e preesistenze per la maglia Palese-Macchie che ne hanno determinato la difficile attuazione, si ritiene che la classificazione in Contesti così come descritti dagli *"Indirizzi del DRAG"* non possa essere applicata ad un Piano Regolatore Generale approvato ai sensi della L.R. n.56/80.
In primo luogo, così come specificato nel DRAG, *"gli indirizzi si rivolgono agli atti amministrativi che saranno adottati dopo la sua entrata in vigore. Pertanto, i piani comunali adottati prima dell'entrata in vigore dei presenti indirizzi, saranno valutati in base alle norme previgenti".* Il Comune di Bari, pur avendo adottato il Documento Programmatico Preliminare ai sensi della L.R. n.20/2001, non è dotato di un Piano Urbanistico Generale ai sensi della medesima norma regionale. Né rileva la motivazione di *"progetto anticipatore"* del redigendo PUG, in quanto si determinerebbe un precedente ripetibile per altri ambiti comunali annullando e compromettendo il percorso di formazione del redigendo Piano Urbanistico Generale.
Si ritiene pertanto necessario introdurre una zonizzazione coerente con quella del PRG conservando la classificazione dei Contesti tra gli elaborati dell'analisi conoscitiva ed interpretazione dell'ambito in esame, utile alla definizione della variante proposta.

Entrando nel merito delle scelte di pianificazione si precisa quanto segue.

La previsione di nuova edificazione con insediamento di 308 abitanti è stata motivata con la sola necessità di reperire aree per il soddisfacimento di fabbisogno pregresso di servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 per i residenti già insediati.

Il reperimento dei suddetti servizi è soddisfatta dalla realizzazione dei comparti perequati a cui, in cambio della cessione delle aree da utilizzare per tale scopo, è stato attribuito un indice territoriale per nuovi interventi di trasformazione residenziale per cui è necessario garantire ulteriori servizi alla residenza.
Necessita motivare la scelta di destinare i nuovi insediamenti ad usi residenziali.

Sebbene il reperimento dei servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 sia soddisfatto interamente dai comparti perequati, il reperimento delle aree per servizi, ovvero la quota di aree per verde, è altresì affidato all'area ubicata al margine nord est della maglia destinata a verde urbano. Tuttavia non è chiara la correlazione tra le aree V_U e le trasformazioni previste. Si ritiene opportuno specificare nell'art.20 delle NTA la connessione tra attuazione delle trasformazioni insediative e la realizzazione di servizi.

Dovrebbero altresì essere reperiti i servizi per i completamenti previsti per gli insediamenti esistenti ovvero i *"Contesti consolidati"* per cui non si rileva, nella norma, alcun riferimento ai servizi connessi alle funzioni consentite né tantomeno possibilità di monetizzazione.

Non si condivide quanto definito dall'art.16 delle NTA in relazione alla possibilità di trasferimento di suscettività edificatoria residua che non concorre alla determinazione della volumetria complessiva. Si chiede di esplicitare meglio le modalità di attuazione previste dall'art.14 in relazione alle preesistenze edilizie di cui all'art.16.

Si precisa infine che la verifica di legittimità delle preesistenze edilizie e le determinazioni conseguenti, sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, nei termini e con i tempi stabiliti dalle specifiche disposizioni normative vigenti.

***Osservazione***

A seguito della pubblicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n.23/2022 è pervenuta una osservazione ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 relativa ai suoli identificati catastalmente alle p.lle n.95, 1701 e 1702 e fabbricati alla p.lla 95 Sub.1-2-3-6-7 del Fg.2, rientranti nel perimetro della maglia di Palese-Macchie, in variante al PRG.
Non condivide l'attribuzione dell'indice di fabbricabilità di 0,5 mc/mq per le aree di proprietà - ricadenti in parte nel Contesto urbano perequato, per la residenza e i servizi CP_RS1 - in riduzione rispetto alle previsioni originarie di PRG che contemplano un indice pari a 2,5 mc/mq., ritenendo la proposta di variante lesiva dei propri interessi.
Il Consiglio Comunale non ha accolto l'osservazione condividendo la proposta dell'istruttoria tecnica degli uffici comunali per le motivazioni espresse, tra cui la vigenza del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) ed in ordine ai contributi resi per la VAS dalla Soprintendenza e da RFI con la conferma dell'indice a 0,5 mc/mq quale punto di equilibrio fra interessi pubblici e privati (utili ed oneri) al di sotto del quale ogni iniziativa risulterebbe antieconomica determinando, di fatto, la mancata attuazione delle previsioni di Piano.

**Determinazioni regionali: si conferma quanto deliberato dal Consiglio Comunale e si propone di non accogliere l'osservazione.**

Infine si fa riferimento alla richiesta prot.n.382026/2023 pervenuta agli Uffici Comunali da parte del "Comitato cittadini Macchie" in cui si evidenzia una discrasia nelle versioni allegate alle D.C.C. di adozione (n.23/2022) e di determinazione sulle osservazioni (n.86/2023) nell'art.9 delle NTA per quel che riguarda gli interventi ammissibili.
Si rappresenta che, come indicato nella documentazione trasmessa dal Comune e agli atti della Sezione Urbanistica Regionale, le modifiche all'art.9 delle NTA sono state apportate a seguito delle necessarie operazioni di adeguamento al vigente PRA e ai contributi SCMA di cui alla D.C.C. n.23 del 28/04/2022. Pertanto, con riferimento alla richiesta avanzata dal *"Comitato Cittadini Macchie"* non si rilevano profili di competenza da parte della Sezione Urbanistica Regionale.

**In conclusione, nel ribadire che:**

- **il presente parere si esprime esclusivamente sulla variante urbanistica e sulla osservazione pervenuta ai sensi della L.R.n.56/80 e non è oggetto della istruttoria della Sezione scrivente il Piano di Rischio Aeroportuale;**
- **la verifica di legittimità delle preesistenze edilizie e le determinazioni conseguenti, sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, nei termini e con i tempi stabiliti dalle specifiche disposizioni normative vigenti;**

**si ritiene che la variante così come proposta dal Comune di Bari possa essere approvata con le seguenti prescrizioni le cui motivazioni sono sopra riportate:**

- **si ritiene necessario introdurre una zonizzazione coerente con quella del PRG conservando la classificazione dei Contesti tra gli elaborati dell'analisi conoscitiva ed interpretazione dell'ambito in esame, utile alla definizione della variante proposta;**
- **necessita motivare la scelta di destinare i nuovi insediamenti ad usi residenziali;**
- **si ritiene opportuno specificare nell'art.20 delle NTA la connessione tra attuazione delle trasformazioni insediative e la realizzazione di servizi;**
- **dovrebbero altresì essere reperiti i servizi per i completamenti previsti per gli insediamenti esistenti ovvero i *"Contesti consolidati"* per cui non si rileva, nella norma, alcun riferimento ai servizi connessi alle funzioni consentite né tantomeno possibilità di monetizzazione;**
- **si chiede di esplicitare meglio le modalità di attuazione previste dall'art.14 in relazione alle preesistenze edilizie di cui all'art.16.**

**Si conferma infine quanto deliberato dal Consiglio Comunale e si propone di non accogliere l'osservazione.**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE URBANISTICA**
**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**Il funzionario EQ Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica**
*(ing. Michele Francesco Brandonisio)*

Michele Francesco Brandonisio
31.07.2025 16:09:31
GMT+02:00

**Il funzionario EQ Strumentazione Urbanistica**
*(arch. Maria Macina)*

Maria Macina
31.07.2025 16:16:39
GMT+02:00

**Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica**
*(ing. Giuseppe Angelini)*

Giuseppe Angelini
31.07.2025
17:40:23
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO B**

**PARERE TECNICO**

**COMUNE DI BARI. Parere di compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR Variante al PRG per la maglia Palese Macchie secondo gli indirizzi stabiliti nella DGC 761/2016. Proponente: Comune di Bari.**

***DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI***

Con nota prot. n. 21207 del 20.1.2025, acquisita al prot. ai nn. 28513, 28527, 28618, 28628, 28643, 28645 del 20.1.2023, il Comune di Bari (di seguito Comune), con riferimento alla Variante in oggetto, ha trasmesso la seguente documentazione al fine del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. c delle NTA del PPTR:

| NOME FILE | IMPRONTA MD5 |
|---|---|
| 01_R Relazione Generale.pdf | ad3df2696ec4ca69e8175a0d92ac925a |
| 02_RG Relazione Geologica.pdf | 899820dcc5561c6b6f167d2b1ab6cacb |
| 03_RA Rapporto Ambientale.pdf | a9d5a984b2bbe2688d354f4babaa2522 |
| 04_RA 2.0.pdf | 123675d531e72f92721a038bbea977b0 |
| 05_RA 3.0.pdf | 170c6cb18da7566f096940a4fe8ec28e |
| 06_PMA Misure Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf | 88afe70c404793951f2cdfc5a911598b |
| 07_SNT Sintesi non tecnica.pdf | 1329e1264f841c88dc77410c4f780804 |
| 08_SNT vers. 2.0.pdf | bfc5b37a9774bb3bf5e001871a9629b8 |
| 09_DS Dichiarazione di Sintesi.pdf | f339a758c11633c2554600d611f50696 |
| 10_NTA Norma Tecnica di Attuazione 2025.pdf | 2b3078bf33267a9a2162438310c60294 |
| 11_Schema CONVENZIONE.pdf | d4d321121d566056b28ac1fb8f03a78b |
| All.1_ DCC n.23 del 28.04.2022.pdf | e8dbd7fcdbb21db2e0e04d32add7c002 |
| All.2_DCC n.86 del 28.08.2023.pdf | 60ccdc0341686d502998314faa68b15d |
| All.3_Nota Rip n.103961_2021 e parere ex art.89 DPR n.380_2001.pdf | bff1be58e0062f3130375b083a6aa09d |
| All.4_Nota Rip n.312649_2023 e parere motivato VAS DD n.472_2023.pdf | 4468176f44633dbf046cb337f43e3096 |
| All.5_ Richiesta rettifica Comitato 2023.pdf | e7dc699ec49eab0ef00a9a70cc739fa3 |
| All.6_Riscontro x Comitato Macchie 2024.pdf | 03abcef913a4030c935837be6312ef25 |
| NDU_Macchie_TRASMISSIONE_xSezione_Urb.pdf | 250c29c966e6ca8e437262abc386acc0 |
| Tav.1 Inquadramento territoriale_PdfA.pdf | 3b4919aed7888e583b2fbd3adfeca44d |
| Tav.1.1 Analisi_Inquadramento urbanistico_Inquadramento area di intervento_PdfA.pdf | 8e86c51da0bc6823af474087e3bb3b99 |
| Tav.1.2 Riporto del PRG_PdfA.pdf | 33ee30b310412817c0f5b46d1123c42a |
| Tav.1.3 Sistema delle tutele ATD_ATE_PdfA.pdf | 6779d2c32a8ff1f9e6284e592d33b61c |
| Tav.2 Sistema delle tutele PPTR_PdfA.pdf | f3c797c3eccfeeb934a1549c028bc01f |
| Tav.3 Evoluzione storica insediamento_PdfA.pdf | ae098bdf98a72ca9518a259e9430c8d4 |
| Tav.4 Destinazione uso prevalenti e nr piani fuori terra_PdfA.pdf | a750aa27e027f4aec3dc3d20d7292b6f |
| Tav.5 Carta uso del suolo_PdfA.pdf | 79b7fd11aee112502a5f228bf257dfc5 |
| Tav.6 Rilievo delle aree antropizzate e della mobilità_PdfA.pdf | 6674220d3eba31c249dd7f1c192bc85f |
| Tav.7 Analisi delle urbanizzazioni primarie esistenti_PdfA.pdf | a22c9d7efb76ada982289e2e7243ff5d |
| Tav.8.1 Nuova disciplina urbanistica_Schema strutturale in recepimento delle opere di soppressione PL 2025_PdfA.pdf | 7fe54e5b0d2be796fffc4fa46eefca18 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

| | |
|---|---|
| Tav.8.2 Riporto del prg e zone di tutela 2025_PdfA.pdf | b65df0f884ecd2f1104720554443787d |
| Tav.9 Nuova disciplina urbanistica_Variante urbanistica al PRG_Carta dei contesti 2025_PdfA.pdf | f51e775fe870079f242204948834441d |
| Tav.10 Nuova disciplina urbanistica_Planovolumetrico 2025_PdfA.pdf | 43ad04d28f13367b355cd61c52be67da |
| Tav.11 Schede progetto 2025_PdfA.pdf | 8b1c8713c31312822d57b85e8182e3bb |
| Tav.12 Sistema della mobilità di progetto 2025_PdfA.pdf | 61929da7885253d5de175fac1a34a25d |
| Tav.13 Impianti tecnologici di progetto 2025_PdfA.pdf | 9a840d8724465e793d950f53c6a8a807 |
| Tav.14 Nuova disciplina urbanistica_Tipologie edilizie_PdfA.pdf | f03857338e59adc48b8894df6b766172 |

Dato atto che con Determina n. 472 dell'1.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato, condizionato a prescrizioni e richieste, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla Nuova Disciplina Urbanistica Palese Macchie in variante al PRG e al Rapporto Ambientale e che con la già menzionata nota prot. n. 21207 del 20.1.2025 il Comune ha rappresentato che: "*In esito al parere motivato VAS, la Ripartizione scrivente ha provveduto al riscontro puntuale di quanto espresso e richiesto dall'Autorità Competente, producendo documenti integrativi e adeguamenti degli elaborati scritto grafici di Piano, ove occorrenti.*"

***DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO***

Premesso che il Comune di Bari è dotato di Piano Regolatore Generale (Variante Generale al Piano Regolatore Generale, adottata con DCC n. 991 del 12.12.1973 e approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1475 dell'8.7.1976). Aggiornata alla variante di adeguamento al P.U.T.T./Paesaggio approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014 pubblicata al BURP n. 160/2014), la variante in oggetto ricomprende l'abitato di Palese Macchie; L'area viene inglobata in una maglia omogenea definita dal sistema viario esistente e tipizzata quale "***Zona destinata ad attività produttive - Zona per attività secondarie di tipo B***" (art. 37 delle NTA del PRG).

Fig.1 – Localizzazione area oggetto di variante

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

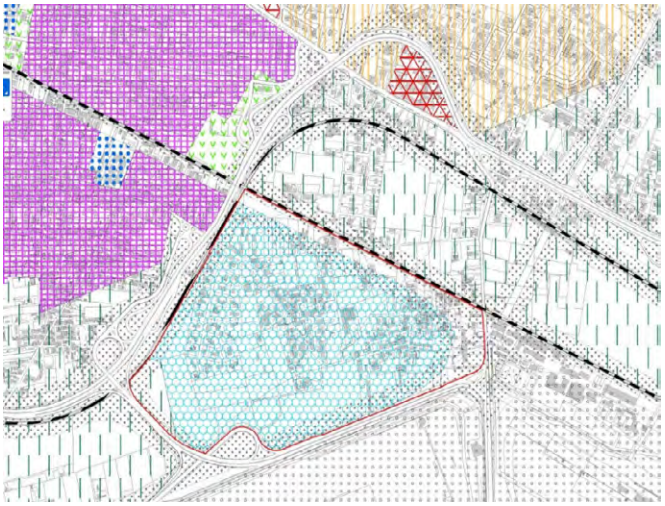


Fig.2 – Stralcio area oggetto di variante su PRG

Fig.3 – Stralcio area oggetto di variante su ortofoto regionale

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La maglia destinata dal "Piano Quaroni" ad Attività Produttive di tipo B confina a Nord con aree destinate ad "*Attività primaria di tipo* A", a Est ed a Sud con "*aree Aeroportuali*" e ad Ovest in parte con aree tipizzate B7 di "*Rinnovamento Urbano*" ed in parte con aree tipizzate ad "*Attività primaria di tipo A*". La maglia è delimitata dal sistema viario esistente e in essa insiste un edificato che la impegna nella parte centrale in direzione Est- Ovest.

Come riportato nella "*Relazione Generale*":

*"Con **Deliberazione n. 791 del 17.11.2016** la Giunta comunale ha fornito indirizzi alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata affinché provvedesse a quanto necessario per "pervenire, per la maglia di PRG di Palese Macchie […] attualmente destinata a "Zona per attività secondarie di tipo B", ad una nuova normativa urbanistica, con conseguente adozione di una variante al PRG, che preservi e valorizzi l'edificato residenziale esistente senza aumentarne sensibilmente il carico urbanistico, fornisca le dotazioni essenziali di servizi, razionalizzi la viabilità di accesso ed uscita, riduca o annulli la destinazione a "Zona produttiva di tipo B", che consentirebbe la realizzazione anche di edifici commerciali ad alta concentrazione vietati dalle Norme di sicurezza Aeroportuale, preservi e valorizzi il paesaggio rurale esistente e, soprattutto, favorisca la realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto ambientale derivante dalla presenza dell'Aeroporto (ad esempio ampie fasce di verde di protezione), secondo le indicazioni rivenienti, oltre che dalla stato di fatto, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (in sede di consultazione VAS), dal Codice della Navigazione, dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, dalla L.447/95 (legge quadro sull'inquinamento acustico), dal DPP, dalla Bozza di PUG ed, infine, dal Comitato di Cittadini Macchie e dalla Commissione Permanente Urbanistica e Politiche del Territorio […]". Parallelamente va evidenziato che in ragione della prossimità con l'Aeroporto di Palese "Karol Wojtyla", ogni strategia pianificatoria per la maglia di Palese Macchie deve recepire la disciplina sovraordinata relativa ai rischi della navigazione aerea. L'art. 707 del Codice della Navigazione Aerea, infatti, prevede la redazione da parte dei Comuni del "Piano di Rischio Aeroportuale" (di seguito PRA) quale strumento finalizzato alla tutela del territorio limitrofo agli aeroporti dal rischio generato dall'attività aeronautica e demanda all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) l'individuazione delle "zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa conformemente alla normativa tecnica internazionale" da indicarsi su apposite Mappe di Vincolo. L'ENAC, con proprio Dispositivo Dirigenziale n.008/10P/MV del 21.11.2011, ha approvato le Mappe di Vincolo dell'Aeroporto di Bari-Palese in adempimento all'art. 707 – co. 3, che sono state recepite nella proposta di Piano Comunale di Rischio Aeroportuale (PRA) di cui la Giunta comunale ha preso atto con la DGC n.497 del 27.07.2018.*

*Il PRA perimetra, pertanto, le diverse Zone di tutela aeroportuale (A, B, C e D) dell'Aeroporto di Bari-Palese Karol Wojtyla, introducendo variazioni ex lege alla disciplina del PRG e comportando variante dello stesso.*

*In conclusione, la presente proposta di nuova disciplina urbanistica, in variante al PRG per l'area di Palese -Macchie è redatta in ottemperanza alla Delibera di Indirizzo della Giunta Comunale n.761 del 17.11.2016, in ragione della destinazione prevalentemente residenziale degli edifici esistenti e della rilevante carenza di servizi connessi alla residenza.*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*La Proposta di Schema Strutturale della nuova disciplina urbanistica per la maglia di Palese – Macchie è stata approvata con la citata DGC n.497 del 27.07.2018, contestualmente alla presa d'atto del Piano di Rischio dell'Aeroporto di Bari-Palese Karol Wojtyla, elaborato in variante al PRG in recepimento delle norme sovraordinate".*

La Giunta Comunale, con **DGC n.761 del 17.11.2016** "*Atto di indirizzo per una nuova disciplina urbanistica per la maglia di PRG di 'Palese-Macchie' destinata a 'Zona per attività secondarie di tipo B'*" ha circostanziato i seguenti **obiettivi strategici** della nuova disciplina urbanistica (di seguito OS):

- **OS1** preservare e valorizzare l'edificato residenziale esistente;
- **OS2** fornire le dotazioni essenziali di servizi, in ragione delle esigenze degli abitanti insediati e da insediare;
- **OS3** prevedere un adeguamento del sistema della viabilità di accesso e di uscita;
- **OS4** ridurre o annullare la destinazione ad "*Attività produttive di tipo B*";
- **OS5** preservare in tali zone la naturalità del paesaggio, attraverso opportune opere di mitigazione soprattutto in prossimità delle aree aeroportuali;
- **OS6** rispettare la "*lottizzazione agraria*", le tracce di divisione poderale di lunga durata e le colture arboree esistenti;
- **OS7** ridurre le superfici impermeabili;
- **OS8** inserire essenze arboree di tipo locale, lungo il perimetro marginale a sud e sud-ovest, secondo l'andamento orografico presente, al fine di consentire una mitigazione degli impatti nel paesaggio e di ridurre le modifiche delle componenti geomorfologiche che caratterizzano l'area.

Pertanto, con delibera del **23 del 28.4.2022 il Consiglio Comunale ha adottato:**

- *il Piano di Rischio Aeroportuale - PRA dell'Aeroporto di Bari Palese "Karol Wojtyla", costituente adeguamento del vigente PRG ai sensi dell'art.707 del Codice della Navigazione Aerea, condiviso da ENAC, come risultante dal parere favorevole e vincolante giusta nota prot. n.276729 del 30.11.2020 (rif. prot. 117547-P del 27.11.2020 – ALLEGATO 13) e nota prot. n.297250 del 22.12.2020 (rif. prot. 126059-P del 22.12.2020 – ALLEGATO 14), redatto in ottemperanza all'art.707, comma 5, del Codice della Navigazione, come modificato e integrato ed in conformità al Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e della circolare ENAC esplicativa APT 33 del 30.08.2010, dando atto che il termine adozione di cui all'art.707 sopracitato è da intendersi quale approvazione definitiva così come previsto dalla normativa di settore, i cui elaborati scrittografici sono sopra richiamati;*
- *la Nuova Disciplina Urbanistica per la Maglia di Palese Macchie, in variante al PRG, ai sensi degli art.15 comma 2 lett.e) e 16 della LR n.56/1980, in conformità al Piano di Rischio Aeroportuale – PRA dell'Aeroporto di Bari Palese "Karol Wojtyla", di cui al*

*punto precedente, giusta indirizzi dell'Amministrazione di cui alle DGC n.761 del 17.11.2016, n.497 del 27.07.2018 e n.434 del 22.05.2019, comprensiva del Rapporto Ambientale della VAS e della Sintesi non tecnica;"*

In particolare, **per i suoli interessati dal Piano di Rischio Aeroportuale** (PRA), in variante al PRG, la norma tecnica di riferimento è quella di cui agli articoli da 85 a 93 richiamati nell'elaborato R "*Relazione e Norme Tecniche di Attuazione*" del PRA. Tali norme, che costituiscono parte integrante alle NTA del PRG, definiscono il Titolo VI Capo XIV e XV e prevalgono sugli strumenti urbanistici comunali, ove più restrittive, con efficacia immediata conseguente all'entrata in vigore del Piano di Rischio; **per i suoli interessati dalla Nuova Disciplina Urbanistica per la Maglia di Palese Macchie**, in variante al PRG, la norma tecnica di riferimento è quella di cui all'elaborato specifico "*NTA – Norme tecniche di Attuazione*".

Sempre nella **Relazione Generale** si riporta quanto segue:
*"L'intervento pianificatorio si completa con la riorganizzazione dell'assetto viario mediante l'integrazione della viabilità esistente con alcuni tracciati viari carrabili e ciclabili – anche riprendendo la strategia del BICIPLAN comunale e metropolitano e confermando i tracciati preferenziali per la mobilità lenta introdotti nelle bozze di PUG - al fine di adeguare il piano alle esigenze indotte dalla pianificazione proposta, e la riqualificazione dei tracciati viari esistenti.*
*In relazione alla maglia nella sua interezza, all'edificato esistente e alle aree ancora distinte dalla presenza di verde naturale e/o agricolo, la nuova disciplina, nell'annullare la destinazione ad "Attività produttive di tipo B" ha inteso:*

- *preservare e valorizzare l'edificato residenziale esistente coerentemente con le evidenti esigenze del territorio e dei cittadini residenti;*
- *fornire le dotazioni essenziali di servizi e spazi per la socializzazione, in ragione delle esigenze degli abitanti insediati e da insediare, valorizzando il portato positivo della percezione di tranquillità e sicurezza evidenziato dai residenti (rif. p.to 5.21 – Spazializzazione percorso partecipativo P!UG);*
- *prevedere l'adeguamento del sistema della viabilità di accesso e di uscita (rif. p.to 5.25 e 5.35– Spazializzazione percorso partecipativo P!UG);*
- *ridurre o annullare la destinazione ad "Attività produttive di tipo B"*
- *preservare e valorizzare il paesaggio rurale esistente, rispettandone rispettando le tracce della lottizzazione agraria e di divisione poderale di lunga durata, e le colture esistenti (rif. p.to 5.4 – Spazializzazione percorso partecipativo P!UG);*

- *realizzare le opere di mitigazione dell'impatto ambientale derivante dall'Aeroporto;*
- *ridurre le superfici impermeabili;*
- *inserire essenze arboree di tipo locale, lungo il perimetro marginale a sud e sud-ovest, secondo l'andamento orografico lungo tutto il perimetro sud al fine di consentire una mitigazione rispetto alle aree aeroportuali immediatamente contermini."* (cfr. pag. 39)

Con la presente Variante in relazione ai caratteri specifici della maglia di Palese Macchie la disciplina ha individuato e perimetrato dei **Contesti** che, per caratteristiche, hanno richiesto la codifica di una normativa specifica, in variante al PRG, individuati alla **Tav. 9 Nuova disciplina urbanistica – Variante urbanistica al PRG – Carta dei contesti.**

In definitiva, con la nuova disciplina si assicura la possibilità di intervento e di trasformazione sulla maglia impegnando le seguenti superfici:

| Contesti | Superfici per contesto [mq] | Superfici aggregate per tipologia di trasformazione /intervento [mq - ha] |
|---|---|---|
| Contesto urbano consolidato – Nucleo otto-novecentesco (CUC) | 16.291,09 | 165.184,95 mq<br>16 ha 18 a |
| Contesto urbano da riqualificare a impianto misto e funzione prevalentemente residenziale (CUR) | 105.863,86 | |
| Contesto Urbano Consolidato a impianto puntiforme e funzione residenziale (CUP) | 43.030,00 | |
| Contesto urbano perequato, per la residenza ed i servizi (CP_RS) | 61.078,00 | 112.568 mq<br>11 ha 57 a |
| Contesto urbano da riqualificare per la produzione (CP_P) | 26.260,00 | |
| Aree destinate a viabilità (opere di soppressione dei passaggi a livello RFI) | 25.230,00 | |
| Parco urbano (V_U) | 32.170,00 | 32.170,00 mq<br>3 ha 17 a |
| Campagna del ristretto da riqualificare (V-R) | 103.690,00 | 103.690,00 mq<br>10 ha 37 a |

Per ciascun contesto la Norma Tecnica di Attuazione, in variante al PRG, detta:
− strumenti e modalità di attuazione;
− destinazioni d'uso.

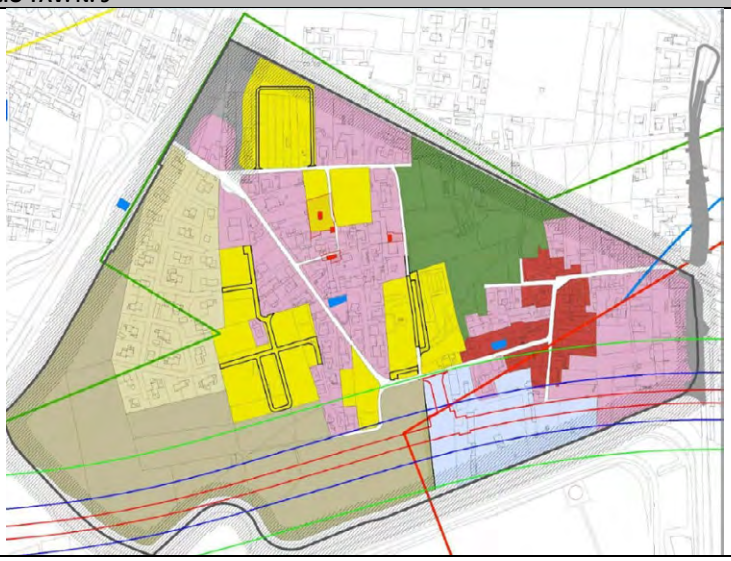
REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

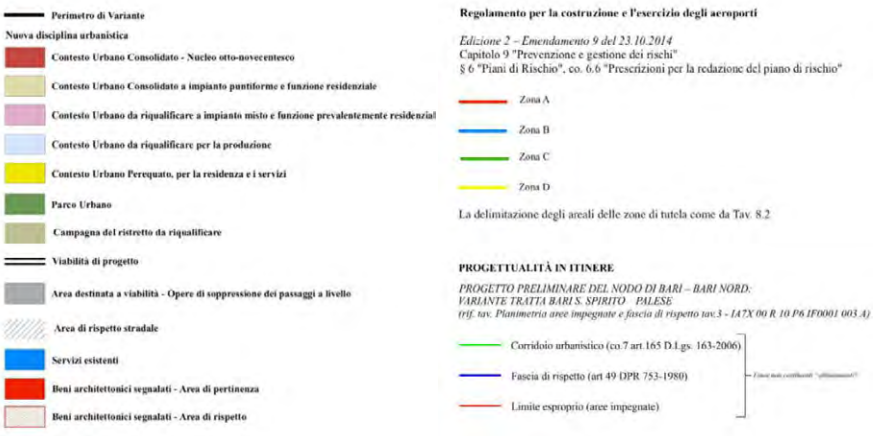
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**STRALCIO TAV. N. 9**



**LEGENDA STRALCIO TAV. N. 9**




In particolare, per il:

**CUC - Contesto urbano consolidato – Nucleo otto-novecentesco**

Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, caratterizzate da un livello di qualità urbana di edilizia tradizionale da migliorare, attraverso piccoli e diffusi interventi di adeguamento e miglioramento dell'assetto

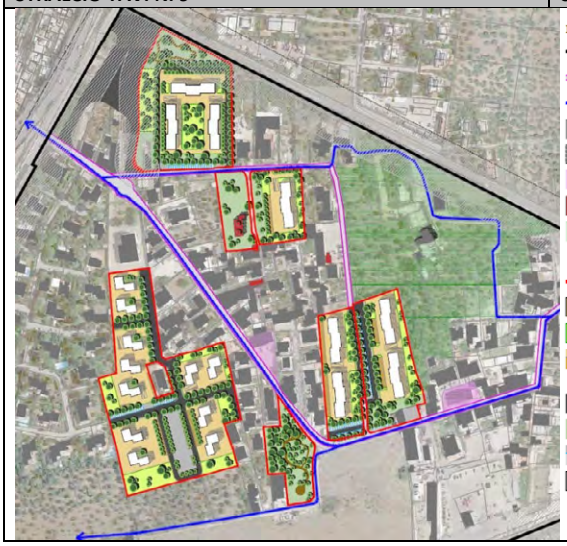
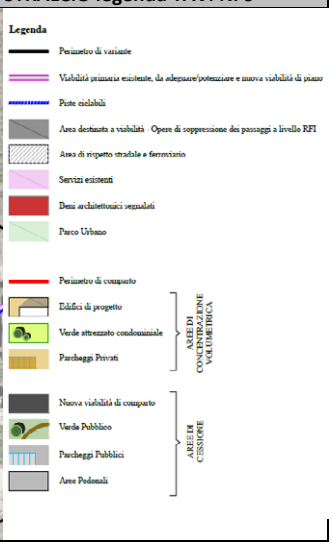
attuale. Si tratta di quelle parti dell'insediamento che l'analisi storica ha permesso di individuare, lungo via Macchie, come prime e significative che, seppure eterogenei e non compatti, appaiono maggiormente strutturati.
Tale contesto ha una estensione di circa 16.300 mq. Per questo contesto sono previste operazioni di miglioramento dell'edificato esistente (manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo) mediante intervento diretto, con mantenimento degli usi, in coerenza con le diverse Zone di Tutela Aeroportuale del PRA (Zone A e C).

**CUR - Contesto urbano da riqualificare a impianto misto e funzione prevalentemente Residenziale**
Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che appaiono meno strutturate rispetto alle precedenti e caratterizzate da un livello di qualità urbana ed ambientale che la nuova disciplina prevede di migliorare attraverso piccoli diffusi interventi di completamento, adeguamento e arricchimento del mix funzionale. Si tratta di aree insediate a carattere misto laddove la residenza – in altezza e volumi contenuti - si alterna ad attività produttive. Tale contesto ha una estensione di circa 105.900mq. Per questo contesto sono previste operazioni di miglioramento dell'edificato esistente (manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo) mediante intervento diretto, con mantenimento degli usi in coerenza con le diverse Zone di Tutela Aeroportuale di tipo A del PRA. Per le Zone di Tutela di tipo B e C del PRA sono possibili ulteriori interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova edificazione con indici di 0,5mc/mq e destinazioni consentite in coerenza con le Zone di Tutela medesime.

**CUP - Contesto urbano Consolidato a impianto puntiforme e funzione residenziale**
Questo contesto coincide con il complesso residenziale "*Vigna del Re*" che rappresenta quella parte del territorio edificata con continuità, pianificata e realizzata prima del PRG Quaroni, strutturata con propria viabilità interna e caratterizzata da un impianto puntiforme e mono funzionalità residenziale (case isolate unifamiliari con giardino di pertinenza) che all'attualità si presenta come vera e propria *enclave* nella maglia.
Per questo contesto, avente una estensione di circa 43.000mq. Sono previste operazioni minimali con conferma dell'edificato esistente. Sono previste operazioni di miglioramento dell'edificato esistente mediante intervento diretto (manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo) e ristrutturazione edilizia e demolizione/ricostruzione.

**CP_RS - Contesto urbano perequato**, **per la residenza ed i servizi** contiene n. 4 parti del territorio non strutturate o dismesse intercalate ad altri contesti prevalentemente residenziali per le quali sono previsti, attraverso l'istituto della

perequazione, interventi di riordino, nuovo disegno, rigenerazione, riqualificazione che permettano la dotazione di servizi.
Per tali aree si prevede l'espansione residenziale, in coerenza con indici e parametri fissati dal PRG per la zona di espansione residenziale di tipo C3.
Sono stati individuati:
**- CP_RS1;**
**- CP_RS2;**
**- CP_RS3;**
**- CP_RS4.**
La nuova edificazione con indici ammissibili in relazione al PRA è prevista in attuazione diretta estesa all'intero contesto, secondo le Schede di progetto ed i parametri indicati nell'elaborato Tav. 11. Ciascun contesto urbano perequato costituisce, infatti, comparto edificatorio così come definito dall'art.15 della L.R. Puglia 6/1979. L'attuazione è prevista distinguendo aree di concentrazione volumetrica ed aree di cessione (40%) della superficie territoriale del contesto) che permettono la compensazione degli standard minimi connessi al deficit pregresso ed al nuovo carico urbanistico residenziale da insediare.
L'attuazione per CP_RS è ammessa mediante intervento diretto esteso a tutto il contesto/comparto secondo le indicazioni planivolumetriche previste negli elaborati n. 10 e 11, previa stipula di apposita convenzione con la Amministrazione Comunale.

| STRALCIO TAV. N. 9 | STRALCIO legenda TAV. N. 9 |
|---|---|
|  |  |

**CP_P - Contesto urbano da riqualificare per la produzione**

È la parte di territorio non strutturata e/o dismessa immediatamente contermine alle aree aeroportuali per la quale sono previsti, interventi di riordino, nuovo disegno, rigenerazione, riqualificazione degli immobili destinati ad attività produttive.

Tale contesto ha una estensione di circa 26.200mq ed è destinato all'artigianato, al deposito e al commercio purché si tratti di attività compatibili con la residenza, tramite intervento diretto.

Le tipologie di intervento edilizio ammesso variano in funzione delle previsioni del Piano di Rischio Aeroportuale e delle corrispondenti tipizzazioni individuate negli elaborati grafici di piano.

Nella zona di tutela A del PRA sono consentiti interventi ai sensi del DPR n. 380/2001 di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Nella zona di tutela C del PRA sono consentiti ulteriori interventi, rispetto alla zona di tutela più stringente, di ristrutturazione edilizia e demolizione e ricostruzione a parità di volume e superficie esistenti, che non comportano cambio di destinazione d'uso o utilizzo. L'intervento, in tal caso deve essere esteso all'intero contesto - comprensivo quindi sia delle aree qualificate come zone di tutela A che di quelle qualificate zone di tutela C dal PRA - che in questa eventualità costituisce comparto edificatorio ai sensi dell'art.15 della L.R. Puglia 6/1979, secondo gli indici e parametri indicati nella Norma tecnica di riferimento con superficie fondiaria (Sf) coincidente con l'intero comparto e indice di fabbricabilità fondiario pari a 0,5mc/mq.

La nuova edificazione con destinazione produttiva deve allocarsi esclusivamente nella zona di tutela C e deve prevedere, da parte dei privati, previa stipula di apposita convenzione con Amministrazione Comunale per:

- la cessione delle aree destinate a standard ai sensi dell'art.5, comma I, del D.M. 1444/68 nella misura del 10% della superficie dell'intero contesto;
- la realizzazione delle urbanizzazioni primarie.

Con riferimento alla **nuova viabilità** la nuova disciplina prevede specificamente:

- viabilità primaria e secondaria esistente da adeguare/potenziare;
- nuove viabilità di piano e di comparto;
- piste ciclabili di progetto sia su tracciato esistente, in coerenza con il BICIPLAN comunale, e tracciati preferenziali per nuovi percorsi ciclo-pedonali su viabilità esistente e di nuovo impianto, in coerenza con le analisi del redigendo PUG.

In sede di progettazione delle singole opere la nuova disciplina prevede la possibilità di modifica dei tracciati - graficizzati in forma ideogrammatica - anche ai fini di rifunzionalizzazione, senza procedura di variante urbanistica a condizione che le modifiche non pregiudichino eventuali trasformazioni urbanistiche previste dal piano.

Per quanto riguarda i "CP_RS Contesti perequati per la residenza ed i servizi" all'interno delle perimetrazioni degli stessi, le "nuove viabilità di comparto", che garantiscono le connessioni trasversali e la fruizione adeguata degli spazi pubblici e privati, sono computate nelle superfici territoriali e la realizzazione delle stesse è a carico dei compartisti.
Le aree individuate come "nuova viabilità di piano" negli elaborati grafici non danno origine a diritti edificatori. Le superfici delle strade esistenti, già di proprietà pubblica o private ad uso pubblico, poste all'interno dei contesti consolidati, non producono alcun diritto edificatorio o di trasformazione territoriale.

***TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR***

Premesso che il PRG, la cui variante di adeguamento al PUTT/p è stata approvata con Del. G.R. n. 2252 del 28.10.2014 pubblicata al BURP n. 160/2014, non risulta adeguato ai sensi dell'art. 97 co.1 delle NTA al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.2.2015, **dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva quanto segue**:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto della variante non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto della variante non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto della variante non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto della variante non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura;
- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto della variante non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto della variante è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dalla "***Città Consolidata***" sottoposta agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78. delle NTA del PPTR.

Inoltre l'area oggetto della variante è delimitata a Est dalla strada Viale G. d'Annunzio, riconosciuta dal PPTR come UCP ***"Strada a valenza paesaggistica***" e pertanto soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA.

***VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA***

Con riferimento alla ***valutazione paesaggistica*** della variante, dalla lettura degli elaborati del PPTR si evince che l'area interessata è ricompresa nell'ambito territoriale della "***Puglia Centrale***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata ***"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame***" e descritte nella Scheda di Ambito 5.5 del PPTR. Il valore paesaggistico – ambientale del contesto in esame è rilevabile nelle componenti storico-insediative strutturanti il sistema delle marine di Bari (Palese, Santo Spirito, San Giorgio e Torre a mare). I nuclei insediativi, a partire dai piccoli borghi dei pescatori, si sono strutturati con le storiche ville suburbane lungo i principali assi di collegamento con i centri urbani limitrofi quali Bari, Bitonto, Noicattaro ecc. Tale sistema, a partire dagli anni Sessanta del '900, è stato in parte assorbito e compromesso dalle urbanizzazioni ed espansioni contemporanee. Tuttavia, permane il forte carattere identitario dei modelli insediativi di questi centri costieri minori riconoscibili non solo per la rilevanza architettonica e testimoniale degli edifici presenti ma anche per la struttura morfologica e funzionale del tessuto insediativo strutturato in aderenza con le insenature naturali (usate come approdi) o con particolari strutture idro-geomorfologiche come le foci delle lame. La presenza di assi stradali ortogonali alla costa, oppure dei lungomari, offre inoltre la possibilità di riconoscere e di percepire questi caratteri identitari e nel contempo di orientarsi nei luoghi del paesaggio insediato costiero.

Nella **Relazione Generale** in relazione alla **struttura insediativa** si rappresenta quanto segue: *"per la Maglia di Palese-Macchie interessa la parte di territorio posta a sud-est di Palese, delimitata a Nord dalla linea ferroviaria delle RFI Bari Bologna (tratta Bari - Barletta), ad Ovest dalla linea ferroviaria Ferrotramviaria, a Sud – Ovest dalla viabilità perimetrale l'aeroporto, a Ovest dalla S.S. 16 bis e estesa circa 42 ettari.*

*(…). L'insediamento di Palese Macchie si rintraccia già nella cartografia preunitaria: sia nella cartografia del Regno di Napoli del 1808 che in quella del 1825, il toponimo di Palese viene associato ad un piccolo insediamento a sud della strada parallela alla costa. Ancora nella Cartografia IGM 1943, l'insediamento, seppur di ridotte dimensioni, cresce separato dal mare da una doppia cesura viaria e ferroviaria. L'evoluzione storica dell'insediamento è stata oggetto di un'attenta analisi graficizzata nella Tav.3 –*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Evoluzione Storica, sulla base della cartografia post-unitaria (1874, 1912, 1938) della citata Cartografia IGM del 1949, in anni più recenti della base cartografica del Piano regolatore Calza Bini – Piacentini (Anni '50 del '900), completata ai rilievi aerofotogrammetrici del Comune di Bari e dalla recente Carta Tecnica Regionale (al 2006 e al 2011 per il solo 'urbanizzato').*

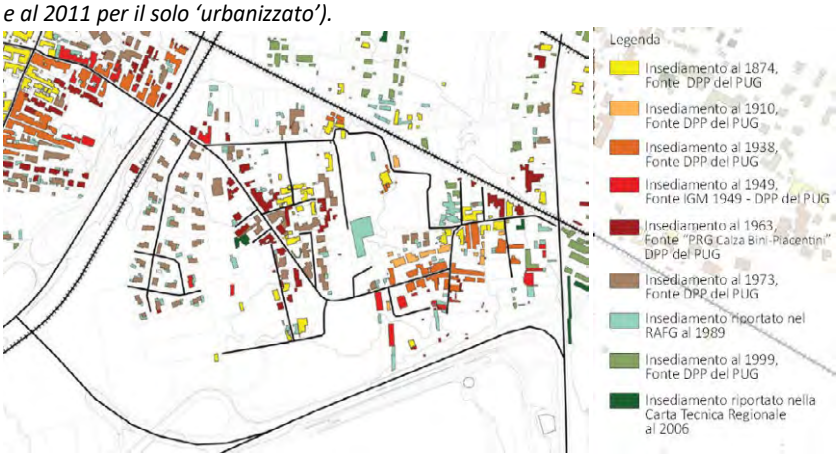



*Fig. 4 Stralcio Tav.3 Evoluzione storica insediamento_PdfA*

*Questa lettura, confermata nel Sistema delle Conoscenze del DPP del PUG ha confermato la collocazione di un primo insediamento nella parte più orientale della maglia, di cui via Macchie è tracciato viario strutturante, attraversando da nord ovest a d est la maglia stessa.*

*Va sottolineato che l'attuale destinazione di piano regolatore per attività produttive prevede la possibilità di intervento solo a seguito di pianificazione attuativa, pertanto dagli inizi degli anni '70 del secolo scorso in poi, l'edificato non ha subito grandi trasformazioni data l'impossibilità di intervento diretto. Le aree in prossimità dell'Aeroporto, destinate ad ospitare attività a carattere commerciale ed artigianale nelle previsioni dell'inattuato Piano di Riqualificazione della zona produttiva B di Palese Macchie in variante al PRG (DCC di adozione n. 32/2006), sono rimaste incolte o destinate a scopi agricoli. Infatti, a S-O della maglia, in prossimità al sedime aeroportuale, è presente una superficie di grande dimensione (circa 12 ha) non edificata, caratterizzata dalla presenza di roccia affiorante e colture tipiche del paesaggio agricolo pugliese. Quanto all'edificato esistente, se ne possono distinguere due differenti anime: da una parte il tessuto, ancorché frammentato e non pianificato di Macchie – organizzato sul percorso generatore dell'insediamento costituito da Via Macchie – con le abitazioni che si alternano ad attività produttive.*

*Questo primo nucleo si rilegge più chiaramente attraverso l'analisi puntuale della sua evoluzione insediativa, tramite la cartografia storica: è la parte parzialmente costruita e caratterizzata dalla presenza di edifici a destinazione residenziale, a bassa densità,*

*prevalentemente ad uno o due livelli (e comunque con un numero di piani fuori terra non superiori ai tre), con aree libere e/o giardini antistanti, realizzata probabilmente in maniera episodica che, pertanto, presenta caratteri di eterogeneità. Alcuni manufatti di edilizia a destinazione produttiva sono intercalati all'edificato residenziale esistente."*

Nel merito il PPTR ha perimetrato questo settore nella c.d. ***Città Consolidata,*** ovvero come *"quella parte del centro urbano che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento"* (cfr art. 76.1 delle NTA del PPTR). Tale Ulteriore Contesto Paesaggistico è sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, finalizzate in particolare a promuovere la tutela e la salvaguardia, vietando la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria, edilizia e dei manufatti, a morfologici della città consolidata e garantire la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento.

Nella ***Relazione Generale,*** si rappresenta quanto segue: "*In riferimento alle tutele del PPTR, la maglia di Palese Macchie risulta parzialmente interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico* ***(UCP) Città consolidata*** *- una delle Componenti culturali e insediative della Struttura antropica e storico culturale - definito all'art.76 delle NTA del PPTR come "parte dei centri urbani che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" ai quali si applicano unicamente indirizzi e direttive di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA.*
*Nel processo di pianificazione della nuova disciplina urbanistica si è ritenuto necessario riportare gli indirizzi e le direttive richiamate, con la finalità di armonizzarle con le scelte strategiche.*
*Sono stati, pertanto, individuati ulteriori OS ritenuti pertinenti, accorpati per categorie omogenee, di cui la nuova disciplina urbanistica ha tenuto conto (cfr tabella pagg. 26-27 della Relazione generale)"*

*Fig. 5 - Stralcio del PPTR con individuazione area oggetto di variante*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Ancora sempre nella ***Relazione Generale*** il Comune rappresenta che:

*"Sebbene non interferenti direttamente con la maglia interessata dalla nuova disciplina urbanistica, la stessa è immediatamente prossima, sul confine sudoccidentale con la perimetrazione dei cd **Paesaggi Rurali** e più propriamente con la **campagna del ristretto** del PPTR. Anche se interrotti da un elemento oggettivo e fisicamente determinato – la viabilità – è possibile rintracciarne i caratteri proprio nella zona che va dalla viabilità perimetrale a "Vigna del Re", in un'area che lo stesso Piano Quaroni tipizza ad "Attività primaria di tipo A" (estesa circa 13.500mq, 1,35 ha) caratterizzata da oliveti. I caratteri della **campagna del ristretto del Patto Città Campagna** sono leggibili in questa parte della maglia che rappresenta una "fascia di territorio agricolo intorno alla città che inviluppa con una greenbelt le sue frange periferiche" (cfr. PPTR, Lo scenario strategico - 4.2 Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale – 4.2.2 Il patto città-campagna). Secondo lo scenario strategico del PPTR questa parte di territorio in cui prevedere l'attività di agricoltura a servizio dei cittadini (orti sociali e parchi suburbani), la produzione di prodotti ortofrutticoli per i mercati di prossimità; le fattorie didattiche, la raccolta diretta, la pet terapy, ecc., da riconnettere agli spazi aperti interclusi della città.*

*Oltre a trarre indicazioni dal progetto del **Patto Città Campagna**, la nuova disciplina tiene conto anche dell'art.83 delle NTA del PPTR che circostanzia le misure di salvaguardia ed utilizzazione dei Paesaggi rurali ai quali il disegno e la strategia generale della nuova disciplina urbanistica si informa, prevedendo ammissibilità per:*

- *demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
- *manutenzione e ripristino dei muretti a secco – ove esistenti e rilevati in sede di analisi del DPP del PUG - limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;*
- *realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;*
- *rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree."*

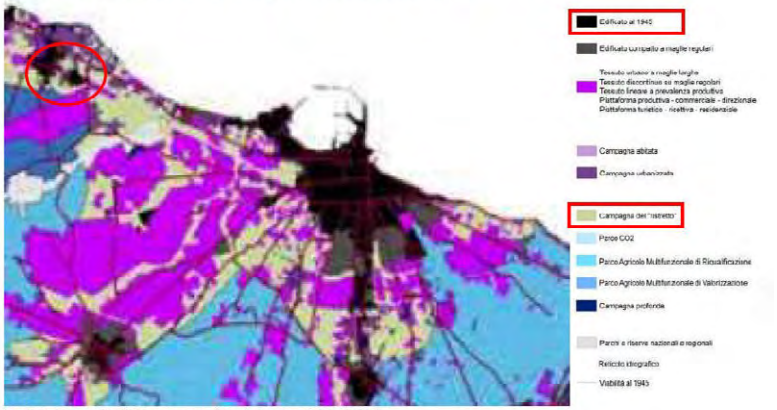
REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Analisi: Carta delle Morfotipologie Rurali (stralcio tav. 3.2.7 PPTR)*




*Analisi: Patto Città Campagna (stralcio tav. 4.2.2 PPTR)*

In relazione al **progetto del Patto Città Campagna** il Comune ha individuato tra i contesti rispettivamente il:

- ***V_R - Campagna del ristretto da riqualificare*** che è:

*"È lo spazio di transizione tra la "città urbanizzata", gli spazi aperti e i paesaggi rurali del PPTR (al di là dei collegamenti stradali ad ovest) avente carattere rurale e destinazione prevalentemente agricola, contraddistinta morfologicamente da un ciglio e dalle presenze arboree organizzate in sesti di impianto regolari che segnano le limitazioni poderali. La coltura degli oliveti è, infatti, rilevata nel sistema delle conoscenze e nei quadri interpretativi del DPP del PUG che riconosce questa area come quella del ristretto. Per tale area la nuova disciplina riconosce la "vocazione verde" non solo agricola ma anche di fascia tampone rispetto alle infrastrutture aeroportuali contermini.*

(…)

*Il contesto della campagna del ristretto è costituito da aree agricole che si estendono tra i bordi edificati e le infrastrutture, caratterizzate dalla giacitura adiacente ai tessuti urbani e dalla presenza di manufatti e usi legati all'insediamento urbano.*
*Oltre alle finalità agricole, tali aree della campagna del ristretto sono destinate a costituire una cintura verde connessa e a servizio della maglia urbana, con mantenimento delle colture esistenti, possibilità di potenziamento di percorsi per la mobilità dolce utili alla fruizione del contesto stesso, riqualificazione e valorizzazione delle preesistenze, tramite intervento diretto condizionato alla realizzazione di interventi con finalità ambientali e/o ecologico-paesaggistiche.*
*Sono ammessi interventi che incoraggiano e favoriscono l'attivazione di usi connessi all'attività agricola relativi alla fruizione del paesaggio, all'accoglienza e al ristoro, all'educazione ambientale, alla commercializzazione dei prodotti agricoli da filiera corta, allo svolgimento di attività del tempo libero all'aria aperta, nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Rischio Aeroportuale."*

- ***V_U - Parco urbano***

*Si tratta della parte del territorio attualmente caratterizzata da una presenza vegetale rilevante rispetto alla maglia di Palese Macchie, costituita prevalentemente da ulivi, all'interno della quale in posizione pressoché baricentrica è presente un manufatto parzialmente realizzato in muratura.*
*Per questa area la nuova disciplina prevede la destinazione a funzioni ecologico-ambientali, confermando e valorizzando lo spazio verde, la presenza di muretti a secco e di strade bianche (tratti di via Lepore) anche attraverso interventi di attrezzamento utili alla fruizione degli abitanti ed a servizio dell'insediamento (attrezzature per lo svago come chioschi, bar, biblioteche, giochi per bambini, ritrovi, ristoranti, teatri all'aperto e simili).*
*La posizione, le caratteristiche, la stessa dimensione ha, inoltre, permesso di reperire in tale contesto le superfici occorrenti alla compensazione del deficit di standard pregresso (11 mq/ab del verde di PRG).*
*Le superfici complessive del contesto V_U - Parco urbano ammontano ad oltre 32.000mq.*
*In tale contesto la nuova disciplina urbanistica prescrive l'obbligo di recuperare e mantenere le alberature esistenti e laddove occorrenti sono possibili le operazioni di espianto e reimpianto delle alberature ritenute di pregio e di più significativa testimonianza del territorio agricolo. Per la piantumazione di nuovi elementi arborei ed arbustivi deve essere privilegiata la scelta di specie autoctone.*
*Le iniziative sul costruito sono finalizzate al recupero dei manufatti esistenti ed al loro riuso secondo funzioni compatibili, all'incremento delle dotazioni pubbliche e possono essere attuate anche dal privato mediante intervento diretto, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, nel rispetto degli indici e parametri definiti nella Norma Tecnica.*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Fig. 6 – Individuazione dell'area del ristretto*

Ciò premesso, il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 delle NTA del PPTR è rilasciato previa verifica della coerenza della variante con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Il Comune ha provveduto nel "***Rapporto ambientale"*** a verificare rispettivamente la coerenza e la compatibilità con i punti a), b), c) e d) (cfr. pagg. 47-54) nonché ad indicare gli adempimenti (cfr. pag. 81- 84) operati al fine di recepire le prescrizioni e osservazioni espresse dalla SABAP Città metropolitana di Bari nel proprio contributo prot. n. 7584 del 9.8.2021.

In relazione agli eventuali beni e costruzioni rurali diffuse, seppur non cartografate dal PPTR o dall'Adeguamento del PRG al PUTT/P, si rappresenta che il Comune, in funzione di quanto prescritto dal SABAP Città metropolitana di Bari, nel citato contributo ne considera con la suddetta variante la salvaguardia. Tuttavia, si rileva che in relazione a due manufatti rurali (al catasto p.lle nn. 324, 326, 327 del fg. n.2) indicati nell'elaborato "***Tav.3 Evoluzione storica insediamento_PdfA***" quali insediamenti al 1874 e al 1949, (cfr. immagine successiva) sebbene gli stessi presentino caratteristiche della passata tradizione costruttiva agricola, non risultano salvaguardati dalle indicazioni

planivolumetriche previste negli elaborati n. 10 e 11 previste per il CONTESTO URBANO PEREQUATO, PER LA RESIDENZA ED I SERVIZI - CP_RS2-

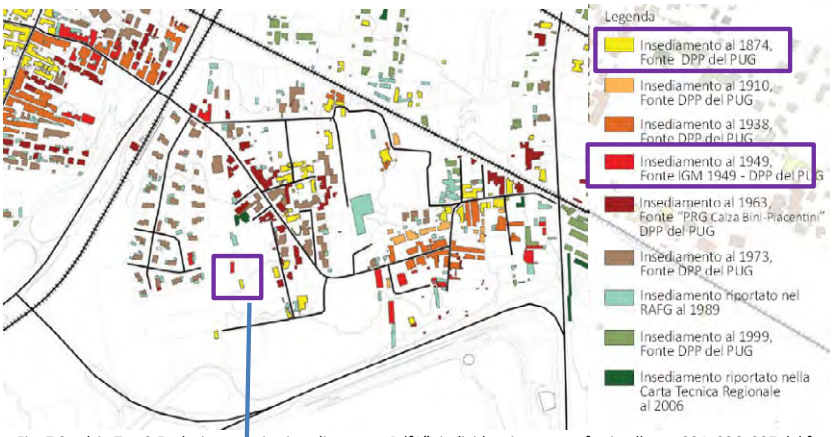



*Fig. 7 Stralcio Tav.3 Evoluzione storica insediamento_PdfA"- individuazione manufatti p.lle nn. 324, 326, 327 del fg. n.2*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Fig. 8 Stralcio elaborati n. 10 e 11 previste per il CONTESTO URBANO PEREQUATO, PER LA RESIDENZA ED I SERVIZI - CP_RS2 con individuazione dei manufatti p.lle nn. 324, 326, 327 del fg. n.2*

***CONCLUSIONI***

**Per quanto innanzi descritto, si ritiene di POTERE RILASCIARE, con le seguenti prescrizioni e modifiche, il parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante al PRG della maglia Palese Macchie secondo gli indirizzi stabiliti nella DGC 761/2016.**

*Prescrizioni*

**1.** L'impianto urbanistico previsto per il CONTESTO URBANO PEREQUATO, PER LA RESIDENZA ED I SERVIZI - CP_RS2 dovrà assicurare la salvaguardia e la tutela dei manufatti individuati al catasto con le p.lle nn. 324, 326, 327 del fg. n.2), traslando l'area pedonale fino ad inglobare detti manufatti. In fase di attuazione del piano, per questi beni rurali dovrà essere prodotta la "*Scheda conoscitiva del manufatto e del contesto rurale*" e la "*Scheda di Progetto"* di cui al capitolo 2-3 dell'elaborato 4.4.6 – *"Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali"* del PPTR.

**2.** Si dovrà come di seguito modificare e integrare le norme tecniche di attuazione:

- **modificare** come segue **l'ART. 4 DISCIPLINA GENERALE DEGLI INTERVENTI EDILIZI** (in ~~barrato~~ le parti da cancellare, in **grassetto** le parti da aggiungere)

- *(…)*
- *le recinzioni e i cancelli dovranno essere tali da garantire la libera fruizione visiva dell'area a verde; è consentita la sola realizzazione di elementi di recinzione con murature in pietra, che dovranno essere poste in opera seguendo le tecniche costruttive tradizionali, e quindi evitando l'uso di qualsiasi legante, rispettando la disomogeneità della pezzatura delle pietre, che dovranno essere di provenienza locale. Tali murature, inoltre, dovranno essere composte da un'unica struttura lapidea di altezza non maggiore di 1m, priva di nuclei in calcestruzzo o laterizi rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. L'eventuale posa in opera di rete metallica protettiva posta a delimitazione del perimetro del lotto di intervento, dovrà essere affiancata al lato interno del muretto a secco, e non disposta al di sopra dello stesso, ed inoltre dovrà avere un'altezza massima pari a 160 cm (esito contributi VAS*); **dovranno essere interposte tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arbustive autoctone della flora mediterranea al fine di mitigare l'impatto visivo. La posa di eventuali cancelli sulle recinzioni è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, da realizzarsi in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera anche traforata.**
- *le pavimentazioni esterne di pertinenza delle abitazioni devono essere realizzate ~~prevalentemente~~ in pietra locale* **posate a secco con giunto aperto da rinverdire** *~~e con caratteristiche drenanti~~,*. **È consentito l'utilizzo di prato armato, pavimentazioni in impasto con effetto cromatico terrigeno. È fatto divieto l'utilizzo di elementi cementizi e/o betonelle.**
- *(…)*

- **integrare** come segue **l'ART. 8, 11 – INTERVENTI NELLE AREE DI PERTINENZA PRIVATA** (in ~~barrato~~ le parti da cancellare, in **grassetto** le parti da aggiungere)

  - *(…)*
  - *le pavimentazioni esterne di pertinenza delle abitazioni devono essere realizzate ~~prevalentemente~~ in pietra locale* **posate a secco con giunto aperto da rinverdire** *~~e con caratteristiche drenanti~~,.* **È consentito l'utilizzo di prato armato, pavimentazioni in impasto con effetto**

**cromatico terrigeno. È fatto divieto di utilizzare elementi cementizi e/o betonelle.**

- **inserire** all'ultimo capoverso dell' **ART. 19 – AREE DESTINATE A VIABILITÀ** il seguente comma

  *(…)*
  *Per le fasce arborate per le aree destinate alla viabilità l'interasse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i seguenti sesti orientativi:*
  - *per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;*
  - *per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;*
  - *per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;*

  *Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50. Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:*
  *> cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;*
  *> cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;*
  *> cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.*

- **integrare** come segue **ART. 20 – STRUMENTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE** (in **grassetto** le parti da aggiungere)

  *(…)*
  *In tale contesto si fa obbligo del recupero e mantenimento delle alberature esistenti. Laddove è prevista l'edificazione si prescrivono le operazioni di espianto e reimpianto delle alberature ritenute di pregio. Negli elaborati di progetto deve essere dettagliatamente definita la sistemazione del verde, con l'indicazione di tutte le alberature esistenti e l'individuazione delle alberature recuperate attraverso il reimpianto. Le colture* permanenti *presenti, oltre che gli eventuali beni e costruzioni rurali diffuse, compresi i muretti a secco e l'edilizia rurale sparsa, devono essere integralmente preservati e/o ripiantumati (esito contributi VAS).* **Per le costruzioni rurali è fatto obbligo la redazione della "*Scheda Conoscitiva*" e della "*Scheda di Progetto*" secondo le disposizioni delle "*Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*".**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- **inserire** all'ultimo capoverso dell'**ART. 21 – STRUMENTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE** il seguente comma

  *(…)*

  *Nella campagna del ristretto in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il Patto Città-Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) e al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, possono essere previsti:*

  *- orti urbani per l'autoproduzione;*

  *- orti urbani per l'agricoltura solidale;*

  *- orti urbani per l'agricoltura terapeutica;*

  *- orti urbani per l'agricoltura didattica.*

Il Funzionario EQ
***Arch. Giuseppe Volpe***
Giuseppe Volpe
25.02.2025 11:59:45
GMT+02:00

Il Funzionario EQ
***Arch. Luigi Guastamacchia***
Luigi
Guastamacchia
25.02.2025
12:02:27
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione
***Arch. Vincenzo Lasorella***
Vincenzo
Lasorella
25.02.2025
12:32:07
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1274

**Prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari nell'esercizio delle loro funzioni. Approvazione Schema-Tipo del Protocollo Operativo tra Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, I.R.C.C.S. pubblici e Prefetture della Puglia.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema-tipo del Protocollo Operativo di cui all'art. 7 della Legge n. 113/2020 tra le Prefetture e le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (Aziende Sanitarie Locali – ASL, Aziende Ospedaliero-Universitarie – AOU, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS pubblici), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

2. di stabilire che si proceda alla sottoscrizione del Protocollo Operativo di cui al presente provvedimento in tutti i territori della Puglia, anche in sostituzione dei Protocolli Operativi preesistenti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale garantiscano la messa in atto delle azioni e interventi previsti a proprio carico così come descritti dal Protocollo Operativo di cui al presente provvedimento, mediante apposita pianificazione che descriva tempi e risorse;

4. di stabilire che i contenuti delle "*Linee di indirizzo per la prevenzione, protezione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio sanitari*" approvate con DGR n.1059/2024 e i contenuti dello schema-tipo di Protocollo operativo di cui al presente provvedimento debbano intendersi applicabili anche alle Strutture sanitarie e socio-sanitarie private, alle farmacie pubbliche e private convenzionate e alle associazioni e agli organismi che operano nell'erogazione di servizi sanitari e socio-sanitari, fermo restando l'autonomia organizzativa e gestionale;

5. di provvedere alla notifica, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, del presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, AOU, IRCCS pubblici, alle Prefetture e ai componenti l'organo collegiale dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie (ORSEPS);
6. di pubblicare sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, incluso l'Allegati "A";
7. di dare atto che il presente provvedimento e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Oggetto: **Prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari nell'esercizio delle loro funzioni. Approvazione Schema-Tipo del Protocollo Operativo tra Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, I.R.C.C.S. pubblici e Prefetture della Puglia.**

**Visti:**

- il Regolamento generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che**:

- la Legge n. 113 del 2020 contenente le "Disposizioni in materia di sicurezza degli operatori sanitari e sociosanitari e di contrasto alle aggressioni", ha:

  a) fornito una risposta concreta e strutturata al crescente fenomeno della violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, riconoscendo la necessità imprescindibile di tutelare la sicurezza e l'integrità fisica e psicologica di chi presta la propria opera in ambito sanitario.

  b) introdotto misure specifiche volte non solo a reprimere gli episodi di aggressione attraverso un inasprimento delle pene, ma anche a promuovere interventi preventivi e organizzativi, finalizzati a creare ambienti di lavoro più sicuri e protetti.

  c) favorito un impegno congiunto tra strutture sanitarie, enti locali, forze dell'ordine e prefetture, affinché si sviluppino azioni condivise per la prevenzione, la gestione e la segnalazione tempestiva degli episodi di violenza, con l'obiettivo di garantire una tutela efficace e duratura degli operatori e migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati;

- l'art. 7 (Misure di prevenzione) della sopra menzionata Legge n. 113/2020, prevede in particolare che al fine di prevenire episodi di aggressione o di violenza, le strutture presso le quali operano gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie «*prevedono, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, per garantire il loro tempestivo intervento*».

**Richiamate**

- la Deliberazione n. 1059 del 31 luglio 2024 con la quale la Giunta regionale ha:

  a) approvato il documento "*Linee di indirizzo per la prevenzione, protezione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio sanitari*" al fine di al fine di definire strategie efficaci e condivise per la tutela del personale sanitario e socio-sanitario, promuovendo misure di prevenzione, protocolli di intervento e azioni formative volte a garantire ambienti di lavoro sicuri e protetti, nonché una gestione coordinata degli episodi di violenza in ambito sanitario;

  b) istituito l'Osservatorio regionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie (ORSEPS) - coordinato dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di lavoro - con il compito di monitorare episodi di violenza contro gli operatori sanitari, promuovere studi e misure di prevenzione, verificare l'attuazione delle misure di sicurezza, guidare gli investimenti tecnologici, diffondere buone prassi e organizzare corsi di formazione per prevenire conflitti e migliorare la comunicazione con gli utenti;

- la Determinazione Dirigenziale n. 65 del 07 marzo 2025, integrata con la Determinazione Dirigenziale n. 215 del 10 luglio 2025 che definisce la composizione dell'ORSEPS regolandone il funzionamento;

- la nota prot. 428493 del 04.09.2024 con cui la Regione Puglia ha notificato la DGR n. 1059 del 31 luglio 2024 ed ha richiamato il contenuto dell'art. 7 della Legge n.113/2020 specificando la necessità di addivenire alla sottoscrizione dei Protocolli operativi tra ciascuna Azienda Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale e le Prefetture di ciascun territorio anche al fine di garantire la realizzazione uniforme degli interventi volti alla prevenzione, contrasto e gestione degli episodi di violenza in danno degli operatori sanitari e socio-sanitari.

**Atteso che:**

- nel corso dell'incontro tenutosi il 23 settembre 2024, Regione Puglia e Prefetture hanno condiviso l'opportunità di predisporre e stipulare un protocollo di intesa, finalizzato a definire un programma di azioni volte a contrastare il fenomeno delle aggressioni a personal medico e sanitario operante sul territorio, con particolare attenzione per gli operatori ne centri di pronto soccorso;
- con nota prot. n. 168237 del 20.12.2024, il Prefetto di Bari, in qualità di coordinatore delle Prefetture della Regione Puglia, a seguito di interlocuzioni tra i Prefetti della Regione, ha condiviso con Regione Puglia, le linee guida, comprensive di azioni di contrasto al fenomeno, articolate su quattro aree di intervento (monitoraggio, formazione e informazione, potenziamento dei presidi sanitari, e ampliamento dei servizi di vigilanza e controllo), proponendole come base per l'avvio dei lavori volti alla definizione del protocollo operativo;
- con nota prot. n. 122680 del 07.03.2025, il Presidente della Giunta Regionale, su indicazione dell'Assessore alla Sanità, al Benessere animale e allo Sport per tutti, ha trasmesso alla Prefettura di Bari lo schema di protocollo operativo "anti-aggressioni", predisposto ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 113/2020 e in attuazione delle Linee Guida approvate dalla Regione Puglia con DGR n. 1059/2024, con invito ad esaminarne il contenuto con particolare riferimento alle competenze prefettizie;
- con nota prot. n. 85693 del 16.06.2025, la Prefettura di Bari ha trasmesso all'Amministrazione regionale la bozza del protocollo, modificata secondo le indicazioni pervenute dai Prefetti della Puglia e dai vertici delle Forze dell'Ordine, sottoposta contestualmente alla validazione da parte del Ministero dell'Interno;
- nel corso dell'incontro di insediamento dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie (ORSEPS), tenutosi il 30.06.2025, sono stati illustrati i contenuti dello schema tipo del Protocollo Operativo "anti-aggressioni", rispetto ai quali non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. n. 0103281 del 23.07.2025, la Prefettura ha comunicato il nulla osta del Ministero dell'Interno circa il testo dello Schema-Tipo di Protocollo, subordinatamente all'accoglimento di alcune modifiche marginali.

Tanto premesso si ritiene necessario procedere con l'approvazione dello schema-tipo del Protocollo Operativo di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, da sottoscrivere tra le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (ASL, AOU, IRCCS pubblici) e le Prefetture, finalizzato a garantire la prevenzione, la gestione e il contrasto degli episodi di violenza ai danni degli operatori sanitari e socio-sanitari nei luoghi di lavoro, grazie alla definizione di procedure standardizzate di segnalazione degli episodi, di intervento tempestivo e di collaborazione con le Prefetture e le Forze dell'Ordine.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Esiti valutazione impatto di genere: neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con l'approvazione dello schema-tipo del Protocollo operativo tra le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (ASL, AOU, IRCCS pubblici) redatto in attuazione dell'art. 7 della Legge n. 113/2020 e secondo le indicazioni previste dalle linee di indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari, approvate con DGR n. 1059/2024, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. di approvare lo schema-tipo del Protocollo Operativo di cui all'art. 7 della Legge n. 113/2020 tra le Prefetture e le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (Aziende Sanitarie Locali – ASL, Aziende Ospedaliero-Universitarie – AOU, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS pubblici), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
2. di stabilire che si proceda alla sottoscrizione del Protocollo Operativo di cui al presente provvedimento in tutti i territori della Puglia, anche in sostituzione dei Protocolli Operativi preesistenti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale garantiscano la messa in atto delle azioni e interventi previsti a proprio carico così come descritti dal Protocollo Operativo di cui al presente provvedimento, mediante apposita pianificazione che descriva tempi e risorse;
4. di stabilire che i contenuti delle "*Linee di indirizzo per la prevenzione, protezione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio sanitari*" approvate con DGR n.1059/2024 e i contenuti dello schema-tipo di Protocollo operativo di cui al presente provvedimento debbano intendersi applicabili anche alle Strutture sanitarie e socio-sanitarie private, alle farmacie pubbliche e private convenzionate e alle associazioni e agli organismi che operano nell'erogazione di servizi sanitari e socio-sanitari, fermo restando l'autonomia organizzativa e gestionale;
5. di provvedere alla notifica, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, del presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, AOU, IRCCS pubblici, alle Prefetture e ai componenti l'organo collegiale dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie (ORSEPS);
6. di pubblicare sul BURP il presente provvedimento in versione integrale, incluso l'Allegati "A";
7. di dare atto che il presente provvedimento e i relativi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**La Responsabile E.Q. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"**
(Francesca Giangrande)

Francesca Giangrande
02.09.2025 14:29:38
GMT+02:00

**Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"**
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
02.09.2025 14:43:22
GMT+02:00

**Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"**
(Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
02.09.2025 15:14:03
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"**
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
02.09.2025
17:58:55
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore**
(Raffaele Piemontese)

Raffaele
Piemontese
04.09.2025
09:06:43
GMT+02:00

Onofrio Mongelli
02.09.2025
15:14:03
GMT+02:00

# SCHEMA TIPO

# PROTOCOLLO OPERATIVO

# (art. 7 Legge n.113/2020)

**La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di xxxxxxxxxxxxx nella persona di S.E. Sig. Prefetto di xxxxxxxxxxx (d'ora in poi Prefetto o Prefettura)**

**E**

**L'Azienda Sanitaria Locale (in sigla ASL) / l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (in sigla AOU), l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (in sigla IRCCS) nella persona del Direttore Generale (d'ora in poi Direzione Generale o Azienda Sanitaria)**

***d'ora in poi identificate anche come "le Parti"***

## PREMESSO CHE

Nel corso dell'attività lavorativa gli operatori sanitari e socio-sanitari sono esposti a numerosi fattori di rischio professionale che possono essere dannosi sia per la salute sia per la sicurezza e che, tra questi, assume particolare rilevanza il rischio di affrontare un'esperienza di violenza che può consistere in una aggressione o altro evento dannoso comportante lesioni personali anche di importante gravità.

Il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali ha emanato, nell'ambito dei programmi nazionali correlati alla gestione del rischio, la Raccomandazione nr. 8/2007 "Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari" al fine di prevenire/contenere i comportamenti aggressivi e gli atti di violenza centro gli operatori sanitari, ridurre/eliminare i fattori di rischio e fornire agli operatori le conoscenze e le competenze per valutare, prevenire e gestire tali eventi.

La Legge nr. 113/2020, all'art. 6, prevede che i reati di percosse (art. 581 c.p.) e lesioni (art. 582 c.p.) siano procedibili d'ufficio quando ricorre l'aggravante che consiste nell'avere agito, nei delitti commessi con violenza o minaccia, in danno degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni. Al successivo art. 7 "Misure di prevenzione", la norma in parola disciplina che "*Al fine di prevenire episodi di aggressione o di violenza, le strutture presso le quali opera il personale di cui all'art. 1 (*personale sanitario e socio-sanitario*) prevedono, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, per garantire il loro tempestivo intervento*".

Il decreto-legge 1° ottobre 2024, n. 137 convertito in legge 18 novembre 2024, n. 171, reca «Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, socio-sanitari, ausiliari e di assistenza e cura nell'esercizio delle loro funzioni nonché di danneggiamento dei beni destinati all'assistenza sanitaria», introducendo modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale al fine di inasprire le sanzioni a carico dei soggetti autori delle condotte ivi previste.

In particolare, l'art. 583-quater del codice penale, come modificato dalla legge n.171/2024, prevede che «Nell'ipotesi di lesioni cagionate al personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria nell'esercizio o a causa delle funzioni o del servizio, nonché a chiunque svolga attività ausiliarie di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento di dette professioni e servizi di sicurezza complementare in conformità alla legislazione vigente, nell'esercizio o a causa di tali attività, si applica la reclusione da due a cinque anni. In caso di lesioni personali gravi o gravissime si applicano le pene di cui al comma primo».

Con Decreto 13 gennaio 2022 il Ministero della Salute ha istituito l'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio-sanitarie (in sigla ONSEPS) previsto dall'art. 2 della legge n. 113/2020 il quale ha il compito, tra l'altro, di *"monitorare gli episodi di violenza commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni"*, di *"monitorare gli eventi sentinella che possano dar luogo a fatti commessi con*

*violenza o minaccia ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni"* e di *"monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione a garanzia dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, anche promuovendo l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza"*.

Con Deliberazione 31 luglio 2024, n. 1059 la Regione Puglia ha approvato il documento contenente le Linee di indirizzo per la prevenzione, la protezione e la gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio – sanitari.

Tale provvedimento prevede l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza degli Esercenti le Professioni Sanitarie e Socio Sanitarie (in sigla ORSEPS) con il compito di assicurare, tra l'altro, le attività di monitoraggio su base regionale al fine anche di garantire i flussi informativi in favore dell'ONSEPS.

Con nota prot. 428493 del 04.09.2024 la Regione Puglia ha notificato a tutti gli Enti interessati, la DGR n. 1059/2024 richiamando quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 113/2020 ossia che al fine di prevenire episodi di aggressione o di violenza, le strutture presso le quali operano gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie *«prevedono, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, per garantire il loro tempestivo intervento»*. Pertanto, le Direzioni generali delle Aziende sanitarie e degli Enti del SSR devono procedere con la stipula di protocolli operativi con le Prefetture e le Forze di Polizia, sulla base di uno schema-tipo unico adottato a livello regionale, al fine di garantire un tempestivo intervento in caso di aggressione o di violenza nelle strutture presso le quali operano gli esercenti le professioni sanitarie e socio sanitarie.

Visto il Testo unico 18 giugno 1931-IX, n.773 delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS).

Visto il Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 recante il Regolamento per l'esecuzione del TULPS e, in specie, l'art. 256-bis.

Visto il D.Lgs. n. 177/2016, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia ed assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".*

Visto il D.M. 15 agosto 2017, concernente *"Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi".*

Al fine dell'attuazione delle disposizioni e provvedimenti sopra richiamati,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1

OGGETTO E FINALITÀ

Con il presente Protocollo, le Parti intendono:

1 dare attuazione a quanto previsto dall'art. 7 della legge n.113/2020 e dalle Linee di indirizzo approvate dalla Regione Puglia, rafforzando la collaborazione utile a tutelare gli operatori sanitari e socio-sanitari da aggressioni o atti di violenza;
2 definire le azioni a carico dei Soggetti istituzionali coinvolti;
3 concordare con le Forze di Polizia le modalità di attivazione volte al loro tempestivo intervento in caso di episodi di violenza che coinvolgano gli operatori sanitari e socio-sanitari dell'Azienda Sanitaria. Si precisa che i c.d. "posti di Polizia", disciplinati da specifiche direttive, sono istituiti all'interno dei nosocomi con Pronto Soccorso e generalmente nelle sedi di Questura e/o Commissariati distaccati. L'intervento avviene, in prima battuta, da parte degli operatori in servizio presso tali strutture d'intesa con gli addetti alla vigilanza; nei casi più complessi – tramite NUE – viene attivato l'intervento della Forza di Polizia prevista nel controllo del territorio dell'area interessata.

L'obiettivo comune è, altresì, quello di promuovere la diffusione di una politica di tolleranza zero verso gli autori degli atti di violenza, fisica o verbale, perpetrati nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie nonché verso le condotte penalmente perseguibili, poste in essere da chiunque.

Inoltre, mediante il presente Protocollo si intende favorire la realizzazione di specifiche attività di monitoraggio del fenomeno, di informazione e di formazione rivolte al personale sanitario e socio-sanitario e agli operatori delle Forze di Polizia in materia di prevenzione, contenimento e gestione delle situazioni di conflitto e degli episodi di violenza.

## ART. 2

## OBBLIGHI GENERALI

La Direzione Generale attua le misure di prevenzione e di protezione a garanzia dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro e promuove l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza, di sistemi di teleallarme, di servizi di vigilanza (servizi di sicurezza complementare) nonché di eventuali altre tecnologie, individuate dalla Regione Puglia, per assicurare una efficace azione di prevenzione, di dissuasione e di contrasto degli episodi di violenza nonché di protezione degli operatori.

Gli operatori sanitari e socio-sanitari segnalano tempestivamente le situazioni di concreto rischio derivante da minacce e da aggressioni che possono verificarsi con maggiore probabilità nelle strutture ad “alto rischio” come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, presso i Pronto Soccorso, i Punti di Primo Intervento - Servizio Emergenza Urgenza 118, gli ambulatori di Continuità Assistenziale, i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC), i Centri di Salute Mentale (CSM), i Servizi Dipendenze Patologiche (Ser.D.) e gli altri Servizi afferenti alle strutture sanitarie. Tanto, al fine di assicurare un immediato intervento del personale delle Forze di Polizia a competenza generale. La segnalazione avviene tramite intervento del servizio di vigilanza a presidio della struttura ad “alto rischio” e/o tramite chiamate telefoniche e/o tramite i sistemi di videosorveglianza e/o tramite i sistemi teleallarme collegati con la Control Room del Servizio di Sicurezza complementare (servizio di vigilanza) e/o con le Centrali e le Sale Operative delle Forze di Polizia a competenza generale territoriali più vicine.

La Regione Puglia, sulla base della rilevazione delle informazioni effettuata dall’ORSEPS, realizza e aggiorna periodicamente la mappa delle strutture sanitarie e socio-sanitarie del territorio che, nella valutazione del rischio, risultino identificate come ad “alto rischio” e stabilisce eventuali linee di indirizzo operative attuative di quanto previsto dalla DGR n.1059/2024.

La Prefettura e la Direzione Generale esaminano i dati e i report messi a disposizione dall’ORSEPS al fine di approfondirne i contenuti per le azioni di propria competenza.

Nelle strutture definite ad “alto rischio”, la permanenza del Posto Fisso è attuata dalla Questura ed il Pronto intervento è statuito tramite il 112 NUE (non priorità).

Le Forze di Polizia a competenza generale assicureranno il proprio intervento in caso di episodi di violenza nei confronti del personale sanitario e socio-sanitario, perpetrate da parte di pazienti e/o loro familiari e/o conoscenti, assicurano la vigilanza delle strutture ad “alto rischio”, previo inserimento nel Controllo Coordinato del Territorio con vigilanza generica radiocollegata, con frequenti passaggi delle pattuglie all’esterno delle stesse e, al bisogno, con soste sul posto.

Laddove le situazioni contingenti ne determinino la necessità, è riunito tempestivamente dal Prefetto il Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.) allargato alla presenza del Sindaco del Comune Capoluogo, del Direttore Generale e dei Presidenti degli Ordini professionali.

## ART. 3

## RUOLO DELLA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale si impegna a porre in essere le Linee di indirizzo approvate dalla Regione Puglia con la DGR n.1059/2024 e a svolgere azioni di informazione e di formazione in favore del proprio personale circa le cautele ed i comportamenti da adottare per la gestione in sicurezza degli eventi.

Sulla base delle rilevazioni effettuate dal Gruppo di lavoro previsto dalla DGR n.1059/2024 nonché dei dati elaborati dall'ORSEPS, in relazione ai risultati del monitoraggio degli eventi, la Direzione Generale si impegna, altresì, a individuare e porre in essere azioni correttive di natura strutturale, impiantistica, organizzativa e procedurale, al fine di consentire un'efficace prevenzione e il contenimento del rischio derivante dalle aggressioni.

Per aumentare la deterrenza delle misure di sicurezza, la Direzione Generale adotta strumenti di comunicazione (brochure, manifesti, video, totem, etc.) che informano l'utenza circa le misure e le soluzioni di sicurezza che risultano implementate nelle proprie strutture.

La Direzione Generale, assicura:

1 la registrazione e il conferimento delle informazioni sulle misure e sistemi di protezione passiva installati nonché sui servizi di sicurezza complementare attivati presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie nonché tutte le informazioni utili per garantire il flusso di monitoraggio regionale e territoriale nonché per favorire un tempestivo intervento da parte delle Forze di Polizia;
2 che le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza garantiscano il supporto tecnico e informativo per ogni esigenza connessa alla realizzazione delle azioni previste dal presente protocollo;
3 che gli operatori sanitari e socio-sanitari delle strutture di propria competenza garantiscano il rispetto delle Linee di indirizzo previste dalla DGR n.1059/2024, la raccolta delle informazioni previste dai flussi informativi dedicati alla materia, le attività di informazione all'utenza, la partecipazione alle iniziative e ai percorsi di informazione e formazione previsti dalle richiamate Linee di indirizzo e dal presente Protocollo;
4 che i materiali predisposti per la campagna informativa siano diffusi sia all'interno sia all'esterno delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di competenza;
5 lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione verso gli operatori sanitari al fine di denunciare qualsiasi forma di aggressione, anche di natura verbale, al fine di consentire alla Direzione Generale e alle Forze di Polizia di predisporre idonei servizi di vigilanza e di sicurezza;
6 che gli operatori sanitari e socio-sanitari delle strutture di propria competenza garantiscano la partecipazione a corsi di formazione obbligatoria sulle tecniche di comunicazione con le persone che accedono ai servizi sanitari e socio-sanitari con particolare riferimento ai servizi di emergenza e ai servizi ad "alto rischio";
7 che siano svolte attività di informazione e sensibilizzazione, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, nelle scuole insistenti nel territorio di competenza;
8 che siano attivati e/o potenziati i servizi strumentali e tecnologici di difesa passiva mediante:
   8.1 creazione di Control Room del Servizio di Sicurezza complementare (servizio di vigilanza) con videosorveglianza e possibilità di remotizzazione delle immagini (se necessario) da garantirsi nelle strutture "ad alto rischio";
   8.2 potenziamento dei servizi di sicurezza complementare mediante vigilanza privata nelle strutture "ad alto rischio";
9 che agli operatori sanitari e socio-sanitari delle strutture "ad alto rischio" sia assicurata la dotazione di apparecchiature di segnalazione del pericolo (note come "uomo a terra") che consentano l'allarme immediato in collegamento con la Control Room;
10 che sui dispositivi di telefonia mobile in dotazione agli operatori sanitari e socio-sanitari sia installata apposita applicazione mobile (App) dotata di geolocalizzazione al fine di inoltrare con immediatezza allarmi e richieste di aiuto verso la Control Room e/o la Sala Operativa locale;
11 che siano coinvolte, nelle attività di vigilanza, unità di Polizia Municipale e, all'occorrenza, operatori volontari delle Associazioni delle Forze di Polizia, in ausilio alle guardie private giurate, da attivare tramite stipula di apposita convenzione e anche, ove necessario, con l'interessamento della Protezione Civile regionale;
12 che siano installate nelle strutture "ad alto rischio" pannelli e/o teloni e/o altri dispositivi anche digitali su cui raffigurare o presentare l'attività delle Forze dell'Ordine, in modo da incrementare la percezione della loro presenza;
13 La Direzione Generale farà riferimento, in caso di necessità, al NUE112, anche al fine di evitare duplicazione e ritardi negli interventi.

Art. 4

RUOLO DELLA PREFETTURA

Particolari situazioni di rischio andranno segnalate dalla Direzione Generale alla Prefettura.

La Prefettura assicura:

a il monitoraggio da parte delle Forze di Polizia circa l'efficacia delle azioni adottate con il presente protocollo e segnala alla Direzione Generale le problematiche emergenti al fine di porre in essere eventuali correttivi al modello organizzativo posto in essere;

b la partecipazione, mediante le Forze di Polizia, alla raccolta delle informazioni utili alla predisposizione e aggiornamento della mappa dinamica della realtà ad "alto rischio", in base agli eventi segnalati e ad altre fonti informative;

c promuove, in ragione del ruolo centrale di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, riunioni periodiche di coordinamento per la gestione delle problematiche inerenti alla sicurezza anche a seguito di situazioni di particolare criticità che dovessero essere segnalate dalle Forze di Polizia e/o dalle parti del presente Protocollo, individuando le esigenze prioritarie di sicurezza e le relative soluzioni, procedendo alla convocazione del CPOSP di cui all'art. 2, solo ove la situazione contingente lo renda necessario.

Art. 5

RUOLO DELLE FORZE DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE

Le Forze di Polizia a competenza generale, sulla base dell'organizzazione delle attività definite dalla Prefettura, assicurano l'attuazione delle misure e l'espletamento delle attività previste dal presente Protocollo e, in particolare, garantiscono:

1 l'inserimento dei presidi sanitari "ad alto rischio" (individuati a seguito di attività di mappatura del territorio da parte delle Forze di Polizia a competenza generale nonché mediante i dati dell'ORSEPS) tra gli obiettivi sensibili nell'ambito del Piano di Controllo Coordinato del territorio;

2 l'intervento tempestivo a fronte delle chiamate telefoniche (da effettuare al 112 NUE che provvederà ad attivare i servizi di pronto intervento delle Forze di Polizia a competenza generale), degli alert dei sistemi di videosorveglianza e/o sistemi teleallarme gestiti dalle Centrali e le Sale Operative - presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie, in caso di concrete situazioni di rischio per l'incolumità delle persone e/o degli operatori sanitari. A tal riguardo, si specifica che l'intervento delle Forze di Polizia a competenza generale dovrà ritenersi ipotesi assolutamente eccezionale e collegata a specifiche esigenze di tutela dell'ordine pubblico o alla commissione di reati;

3 la raccolta e la messa a disposizione della Prefettura di tutte le informazioni utili per il potenziamento delle attività di prevenzione e contenimento del rischio;

4 l'intervento agli specifici incontri di cui all'art. 4, lettera c) promossi dalla Prefettura anche al fine di esaminare lo stato di attuazione del presente Protocollo nonché per analizzare situazioni a rischio nonché per fornire informazioni e agevolare percorsi di formazione in materia di misure di sicurezza da attuare per ridurre le aggressioni;

5 la partecipazione a workshop e incontri organizzati per promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione delle aggressioni in favore del personale sanitario e socio-sanitario.

ART. 6

RINVIO AD ACCORDI INTEGRATIVI

Il presente Protocollo, di carattere generale, potrà essere integrato, d'intesa tra le Parti, da ulteriori contenuti qualora necessario per esigenze peculiari, locali o qualora ritenuto utile ai fini di una migliore gestione delle esigenze territoriali, anche sulla base delle esperienze maturate nella fase di attuazione ovvero sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio.

L.C.S.

Il Prefetto Il Direttore Generale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1275

**Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto: "Modifica al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 come modificato dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare lo Schema di regolamento ad oggetto: <Modifica al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 come modificato dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9> di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di aggiornare la tariffa di riferimento regionale omnicomprensiva per Comunità residenziali socioeducative riabilitative dedicate ad adulti con disturbo dello spettro autistico di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 ad € 133,50, come da prospetto seguente e da tabella di cui all'allegato C:

| AUTISMO | Posti per modulo | Tariffa in euro pro utente/pro die | Quota a carico del SSR | | Quota a carico utente | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA AUTISMO | 16 p.l. | 133,50 | 93,45 | 70% | 40,05 | 30% |

4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate per l'autismo;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto: "Modifica al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 come modificato dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9".**

**Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali"*
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26/10/2024, avente ad oggetto: "Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere Animale, Sport per Tutti".

- la deliberazione di Giunta regionale n. 398 del 31/03/2025 recante: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e successiva D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni dei Dipartimento della Giunta regionale al 30/06/2025;

- la Determinazione Dirigenziale n. 013/DIR/2025/00019 del 23/05/2025 di proroga degli incarichi di Direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 31/07/2025, in attuazione della D.G.R. n. 582 del 30/04/2025;

Preso atto di quanto riportato nelle “*Raccomandazioni della linea guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti*” aggiornate dall’Istituto Superiore della Sanità (ISS) aggiornate da ultimo ad ottobre 2023.

Atteso che con Regolamento Regionale 8 Luglio 2016, n. 9 recante “*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*”, all’art. 6 è stato introdotto nel R. R. n. 4/2007, l’art.57-bis rubricato “*COMUNITÀ RESIDENZIALE SOCIO-EDUCATIVA-RIABILITATIVA DEDICATA ALLE PERSONE CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO*”, concernente le comunità destinate a soggetti di età compresa dai 18 anni in su con disturbo autistico in situazioni particolari e con gravi disturbi della comunicazione e della relazione, che offrono una soluzione abitativa idonea ed alternativa al nucleo familiare, duratura o temporanea, nell’ottica dell’intervento alla persona.

Considerato che tali strutture costituiscono un’alternativa valida al contesto familiare personalizzata in base alle esigenze degli utenti. Lo scopo principale è promuovere l’autonomia personale e sociale degli ospiti, favorendo lo sviluppo di abilità cognitive e relazionali e garantendo una quotidianità dignitosa. Inoltre, si mira a prevenire ricoveri ospedalieri impropri o trasferimenti in strutture fuori regione. L’articolo 57-bis stabilisce che le comunità si articolano in due modalità di accoglienza: una residenzialità temporanea a breve termine, per situazioni transitorie, e una residenzialità a medio-lungo termine, dedicata a percorsi più stabili e continuativi. Le attività svolte all’interno di queste strutture sono di natura educativa, riabilitativa, sociale e farmacologica, tutte coordinate attraverso un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI). Tale progetto viene redatto e supervisionato da specialisti in neuropsichiatria infantile o psichiatria, in collaborazione con la famiglia e un’équipe multidisciplinare.

Lo stesso articolo, al comma 1.8.1, definisce lo standard minimo organizzativo previsto per n. 16 utenti come da tabella di seguito riportata:

| MODULO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE SOCIO-EDUCATIVA- RIABILITATIVA | |
|---|---|
| FIGURE PROFESSIONALI | N. UNITA’ |
| Medico specialista in Neuropsichiatria infantile (NPIA) e discipline equipollenti e affini./PSICHIATRIA | 4 ore sett. |
| Psicologo | 6 ore sett. |

| | |
|---|---|
| Infermiere | 6 ore sett. |
| Educatore professionale/Educatore | 5 di cui 1 con funzioni di coordinamento |
| Tecnico della riabilitazione psichiatrica | 2 |
| Operatore sociosanitario | 2 |

Tutto il personale impiegato nelle strutture deve possedere competenze specifiche in ambito autismo (ASD), per poter garantire interventi mirati, efficaci e qualificati. Di conseguenza, l'articolo 57-bis definisce un modello residenziale altamente specializzato, pensato per rispondere in modo strutturato, umano e qualificato ai bisogni complessi delle persone adulte con disturbi dello spettro autistico. L'obiettivo è promuovere l'autonomia, la dignità e l'inclusione sociale degli utenti, attraverso percorsi individualizzati.
Tuttavia, pur prevedendo un impianto generale orientato alla qualità dell'intervento, l'articolo 57-bis del Regolamento Regionale n. 4/2007 ha previsto due soli operatori sociosanitari (OSS) per una struttura che può ospitare fino a 16 utenti; tale numero di OSS appare non adeguato rispetto alla complessità assistenziale e alle esigenze di cura quotidiana di cui necessita tale utenza.
Infatti, taluni soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico, specie grave, necessitano di un supporto continuo nelle attività quotidiane. In tale contesto, al fine di garantire un'assistenza adeguata, si ritiene che la presenza di soli due operatori sociosanitari (OSS) sia insufficiente rispetto al numero di utenti ospiti della struttura e che non sia tale da coprire adeguatamente i turni giornalieri né a garantire una presenza adeguata durante le ore notturne o in situazioni di emergenza.

Rilevato che gli utenti ospitati nelle strutture mostrano un livello di complessità clinica notevole, con deficit funzionali significativi, oltre a una serie di comorbilità che coinvolgono aspetti psichiatrici, neurologici e internistici. Inoltre, molti di loro manifestano comportamenti disadattivi e necessitano di un supporto assistenziale che sia costante e continuativo.

Preso atto che la dotazione minima di due Operatori sociosanitari nelle comunità residenziali socio-educative e riabilitative dedicate agli adulti con disturbi dello spettro autistico per ogni moduli di 16 utenti non sia più adeguata a garantire una copertura efficace dei turni e la corretta attuazione dei PAI, incidendo sulla sicurezza dell'assistenza e la continuità delle cure, si ritiene opportuno aumentare il numero totale di Operatori Sociosanitari previsti per ogni modulo residenziale, passando da 2 a 6 unità per ogni gruppo di 16 utenti. Tale implementazione mira a garantire una distribuzione più efficace dei turni, assicurando una copertura 24 ore su 24 e un rapporto operatore/utente più adeguato.
Con Deliberazione della Giunta Regionale 20 settembre 2022, n. 1293, recante: "*Aggiornamento tariffe regionali per l'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza*" sono state definite, altresì, le tariffe di riferimento per le strutture dedicate all'autismo.

In relazione alla Comunità Residenziale Socio-Educativa-Riabilitativa dedicata alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico di cui all'art. 57-bis del R.R. n. 9/2016 la citata deliberazione ha definito una tariffa di riferimento regionale pro utente/pro die pari ad € 112,18 con quota a carico del SSR pari al 70% (€ 78,53) e quota a carico dell'utente pari al 30% (€ 33,65) nel rispetto delle quote di

compartecipazione fissate dal DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Assistenziali di Assistenza.

Orbene, considerando che la tariffa omnicomprensiva pro-utente/pro die di € 112,18 determinata con D.G.R. n. 1293/2022 per la Comunità Socioriabilitativa Autismo per modulo residenziale da 16 posti letto è stata definita considerando un numero di OSS in organico pari a n.2, risulta ora necessario aggiornarla, adeguando la voce di costo del personale al numero complessivo di 6 OSS e lasciando invariate le altre voci di costo, come da tabella di cui all'Allegato C, definendo la stessa in € 133,50 come segue:

| AUTISMO | Posti per modulo | Tariffa in euro pro utente/pro die | Quota a carico del SSR | | Quota a carico utente | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA AUTISMO | 16 p.l. | 133,50 | 93,45 | 70% | 40,05 | 30% |

Tenuto conto che nell'anno 2025 è presente sul territorio regionale una sola struttura accreditata e attiva del tipo Comunità Residenziale Socio-Educativa-Riabilitativa dedicata alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico di cui all'art. 57-bis del R.R. n. 9/2016, contrattualizzata con la competente ASL, l'aggiornamento tariffario determinato con il presente provvedimento comporta un incremento di spesa a carico del SSR pari alla differenza della quota sanitaria tra tariffa di cui alla DGR 1293/2022 e tariffa di cui al presente provvedimento rapportata al secondo semestre dell'anno. Tale incremento di spesa è pari ad € 43.113,00.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è: neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il Bilancio regionale in quanto la spesa riveniente dal presente provvedimento rientra nel fondo sanitario trattandosi di Livelli Essenziali di Assistenza.
Per il 2025 la quantificazione dei maggiori oneri è pari ad € 43.113,00, trova copertura sul capitolo U1301071/2025 "POTENZIAMENTO DEI LEA TERRITORIALI E OSPEDALIERI".

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, della L.R. n. 9/2017, si propone alla Giunta regionale:

**DELIBERA**

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare lo Schema di regolamento ad oggetto: <Modifica al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 come modificato dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9> di cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di aggiornare la tariffa di riferimento regionale omnicomprensiva per Comunità residenziali socioeducative riabilitative dedicate ad adulti con disturbo dello spettro autistico di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 ad € 133,50, come da prospetto seguente e da tabella di cui all'allegato C:

| AUTISMO | Posti per modulo | Tariffa in euro pro utente/pro die | Quota a carico del SSR | | Quota a carico utente | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA AUTISMO | 16 p.l. | 133,50 | 93,45 | 70% | 40,05 | 30% |

4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate per l'autismo;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE di Servizio "Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria"

**Elena MEMEO**

Elena Memeo 07.08.2025 14:11:10 GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Str[illegible]olo dell'Offerta"

**Mauro NICASTRO**

Mauro Nicastro 07.08.2025 15:28:25 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il DIRETTORE di Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”:

**Vito MONTANARO**

Vito Montanaro 07.08.2025 19:10:36 GMT+02:00

L’ Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

**Raffaele PIEMONTESE**

Raffaele Piemontese 11.08.2025 11:05:37 GMT+02:00

**ALLEGATO A**

**PARERE TECNICO**

**Schema di regolamento avente ad oggetto: "Regolamento regionale di modifica al Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali".".**

**VISTO**
Regolamento Regionale 8 Luglio 2016, n. 9 recante "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*"

Deliberazione della Giunta Regionale 20 settembre 2022, n. 1293, recante: "*Aggiornamento tariffe regionali per l'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza*" sono state definite, altresì, le tariffe di riferimento per le strutture dedicate all'autismo.

Con la presente proposta di regolamento regionale si procede a:

aggiornare lo standard minimo organizzativo riguardante il personale nelle Comunità residenziali socioeducative riabilitative dedicate ad adulti con disturbo dello spettro autistico, di cui al R.R. 9/2016, incrementando il numero minimo di operatori sociosanitari (OSS) necessari per ogni modulo residenziale che ospita 16 utenti, portandolo da 2 a 6 unità.

aggiornare la relativa tariffa, precedentemente determinata con D.G.R. n.1293/2022, e definendola in euro 133,50 con quota a carico del SSR pari al 70% (€ 93,45) e quota a carico dell'utente pari al 30% (€ 40,05) nel rispetto delle quote di compartecipazione fissate dal DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Assistenziali di Assistenza.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il Bilancio regionale in quanto la spesa riveniente dal presente provvedimento rientra nel fondo sanitario trattandosi di Livelli Essenziali di Assistenza.
Per il 2025 la quantificazione dei maggiori oneri è pari ad € 43.113,00, trova copertura sul capitolo U1301071/2025 "POTENZIAMENTO DEI LEA TERRITORIALI E OSPEDALIERI".

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI X NO ☐**

Mauro Nicastro
07.08.2025 15:28:25 GMT+02:00

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE**

_____

**PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)**
**FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA**

Il Dirigente
Benedetto Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico
07.08.2025 15:36:52
GMT+02:00

**ALLEGATO B**

**Schema di regolamento avente ad oggetto: <Modifica al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 come modificato dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9>**

**Art. 1**

**Modifica all'art. 57-bis del Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 introdotto dall'art. 6 del Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9**

1. Il capoverso 1.8 dell'art. 57-bis del Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 introdotto dall'art. 6 del Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 è sostituito dal seguente:

" 1.8. REQUISITI ORGANIZZATIVI

1.8.1 Lo standard minimo sotto riportato è riferito a n. 16 utenti.

| MODULO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE SOCIO-EDUCATIVA- RIABILITATIVA | |
|---|---|
| FIGURE PROFESSIONALI | N. UNITA' |
| medico specialista in Neuropsichiatria infantile (NPIA) e discipline equipollenti e affini | 4 ore sett. |
| Psicologo | 6 ore sett. |
| Infermiere | 6 ore sett. |
| Educatore professionale/Educatore* | 5 di cui 1 con funzioni di coordinamento |
| Tecnico della riabilitazione psichiatrica | 2 |
| Operatore sociosanitario | 6 |

*vedi art. 46 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

1.8.2 E' garantita l'assistenza durante le ore notturne.".

**Il Dirigente della Sezione**
**Mauro Nicastro**

Mauro
Nicastro
07.08.2025
15:28:25
GMT+02:00

**ALLEGATO C**

| AUTISMO - COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA- 16 POSTI LETTO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| PERSONALE | UNITA' | ORE SETTIMANALI | COSTO UNITARIO | COSTO ORARIO | COSTO COMPLESSIVO |
| Medico specialista NPIA e specializzazione equipollenti ed affini con funzioni di responsabile sanitario | 0,1 | 4 | € 75.527,43 | | € 7.552,74 |
| psicologo | 0,15 | 6 | € 38.490,23 | | € 5.773,53 |
| educatore professionale | 4 | | € 34.924,57 | | € 139.698,28 |
| educatore professionale coordinatore | 1 | | € 37.794,26 | | € 37.794,26 |
| tecnico della riabilitazione psichiatrica | 2 | | € 34.924,57 | | € 69.849,14 |
| OSS | 6 | | € 31.127,39 | | € 186.764,34 |
| infermiere | 0,15 | 6 | € 34.924,57 | | € 5.238,69 |
| A) COSTO PERSONALE DIRETTO | | | | | **€ 452.670,98** |
| B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia) | | | | | **€ 132.926,40** |
| C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto) | | | | | **€ 585.597,38** |
| D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA ( RIGA C/365 gg/16 p.l.) | | | | | **€ 100,27** |

| | |
|---|---|
| **TARIFFA (totale D+F)** | **€ 133,50** |

| | | costo totale | costo unitario |
|---|---|---|---|
| fitto e/o manutenzione immobile | 6% spesa del personale | € 27.665,27 | 4,74 € |
| 15% delle voci 1+2+3 | | € 23.457,60 | 4,02 € |
| ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature | 5% spesa del personale | € 23.054,39 | 3,95 € |
| spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale | | €119.882,83 | 20,53 € |
| E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO | | **€194.060,09** | |
| F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/16 p.l.) | | | **33,23 €** |

| | | totale costi generali 1+2+3 |
|---|---|---|
| 1 - pasti | 15,01 pro die/pz | 87.658,40 € |
| 2 - pulizia | € 7 al mq (calcolo su 360 mq) | 30.240,00 € |
| 3 - lavanderia | € 6,59 pz x 16 x 365 gg | 38.485,60 € |
| | totale voci 1+2+3 | 156.384,00 € |
| personale indiretto | 85% delle voci 1+2+3 | 132.926,40 € |
| | 15% delle voci 1+2+3 | 23.457,60 € |

Mauro Nicastro 07.08.2025 15:28:25 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

**PRESA D'ATTO DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**
(Art. 15 co. 2 lett. f) Regolamento approvato con DGR 1855/2024)

In relazione alla proposta di deliberazione della Giunta regionale codice cifra SGO/DEL/2025/00107, avente ad oggetto: *Approvazione schema di regolamento avente ad oggetto: "Modifica al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 come modificato dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9"*:

si prende atto della clausola di invarianza finanziaria.

Roberto Massari
11.08.2025 13:21:45
GMT+02:00

***Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria***
***Regina Stolfa***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/08/2025 15:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione Bilancio e Ragioneria
Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari
mail: sezione.bilancioragioneria@regione.puglia.it;
pec: servizio.bilancio.ragioneria@pec.rupar.puglia.it
www.regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1276

**Modalità e requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura": approvazione. Legge Regionale n. 26/2013 - art. 30 "Misure in favore della pesca".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 , co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di approvare le modalità e i requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura, in attuazione dell'art. 30 della L.R. 26/2013, riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà la Sezione regionale competente in materia di pesca;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Modalità e requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura": approvazione. Legge Regionale n. 26/2013 - art. 30 "Misure in favore della pesca".

**Premesso che:**

- la Legge Regionale n. 26 del 7.08.2013 recante "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, l'art. 30 "*Misure in favore della pesca*" stabilisce quanto segue:
    - per fronteggiare la perdurante crisi della pesca e della mitilicoltura pugliese, è istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della UPB 01.02.02, il capitolo di spesa n. 115035, denominato "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*", con una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, di 500 mila euro;
    - entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva apposito regolamento di disciplina delle modalità e dei requisiti di accesso al Fondo;
- la Legge Regionale n. 1 del 15.02.2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)" stabilisce, all'art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura" quanto segue:
    1. al fine di sostenere il settore produttivo della mitilicoltura è assegnata per l'esercizio finanziario 2016, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione;
    2. con l'avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico di cui al comma 1 devono essere specificati i requisiti soggettivi e oggettivi per ottenere il contributo, il suo ammontare nel massimo e i titoli di preferenza;
    3. tra i titoli di preferenza previsti dal comma 2 assumono priorità l'esercizio dell'impresa in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque derivanti dalle attività industriali e la presenza di fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura.

**Viste:**

- la deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2024, n. 1592, recante "Proposta urgente al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Moria mitili 2024. Acque marine regionali di Taranto e Cagnano Varano (FG). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6.";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 11/12/2024, n. 1756, recante "Proposta urgente al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Moria mitili 2024. Acque marine regionali di Manfredonia (FG). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6. Integrazione della DGR n. 1592 del 25/11/2024 e stima del danno a livello regionale.";

- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 12 marzo 2025 recante "Declaratoria dell'evento eccezionale a causa dell'aumento delle temperature dell'acqua marina con conseguente moria dei mitili allevati verificatosi nel periodo estivo dell'anno 2024 nei territori della Regione Puglia";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 26/06/2025, n. 901, recante "Approvazione progetto e schema di Accordo di collaborazione, ex art. 15 Legge n. 241 del 1990, tra Regione Puglia e il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, il CNR di Taranto e il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del mare per la realizzazione di progetto con onere complessivo di € 400.000,00".

**Considerato che:**

- è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di aumento delle temperature dell'acqua marina che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di mitili allevati, verificatosi nel periodo estivo dell'anno 2024, nelle aree del territorio della Regione Puglia per far fronte ai danni causati alle produzioni della pesca e dell'acquacoltura, nonché alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture delle relative imprese e dei relativi consorzi operanti nel Comune Taranto, fascia marittima antistante, nel Comune Cagnano Varano, fascia marittima antistante, e nel Comune Manfredonia, fascia marittima antistante;
- la precitata moria ha compromesso anche la produzione per il 2025 a causa della *moria del novellame dei mitili*, così come ulteriormente attestato dalla nota prot. 348 del 01/08/2025 del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, acquisita al prot. n. 04385806/2025 di questa Amministrazione;
- perdura il surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura ed i periodi di sospensione della raccolta conseguente alle fioriture micro-algali contenenti tossine;
- per il tramite delle principali organizzazioni ed associazioni di categoria e sindacali i mitilicoltori pugliesi hanno sollecitato l'attivazione del fondo di solidarietà da parte della Regione in grado di alleviare le difficoltà del settore riscontrate soprattutto con la moria del novellame dei mitili;
- l'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, il CNR di Taranto e il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del mare, di cui alla DGR 901/2025, permetterà di effettuare studi e monitoraggi ambientali sulla moria dei mitili e per sviluppare metodologie innovative per il contrasto alla moria anche attraverso la mitigazione degli effetti del riscaldamento climatico e dell'inquinamento sugli allevamenti e sulla coltivazione marina.

**Ritenuto che:**

- risulta opportuno attivare il "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*", per l'annualità 2025, previo fissazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse disponibili in bilancio regionale;

- il capitolo di spesa n. 115035, denominato "*Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*" per l'esercizio finanziario 2025 ha una dotazione finanziaria di € 250.000,00, che si intende utilizzare per sostenere l'impresa ittica che alleva mitili, con sede legale in Puglia ed in possesso di regolare concessione di specchi di acqua marini per la coltivazione di mitili;
- il sostegno economico da erogare deve essere concesso in regime *"de minimis"*, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012, per quanto riguarda gli aiuti *"de minimis"* in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi a un'impresa unica;
- l'approvazione di "*Modalità e requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura*", è utile a disciplinare l'erogazione di risorse finanziarie stanziate per sostenere il comparto dei mitilicoltori pugliesi, i quali, a causa della moria del novellame nell'estate del 2024, non hanno prodotto da commercializzare nel 2025.

**Visti:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio
- finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Per l'attivazione del fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura è previsto un sostegno complessivo alla spesa per € 250.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 - Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0115035 del Bilancio Autonomo, competenza e.f. 2025, come di seguito specificato:

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Codice piano dei conti finanziario | Importo e.f. 2025 |
|---|---|---|---|---|
| 14.03 | U0115035 | Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura. Art. 30 L.R. n. 26/2013 | U.1.04.03.99.000 | € 250.000,00 |

Il presente provvedimento comporta una prenotazione della spesa complessiva di € 250.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2025; ai successivi atti di impegno e di liquidazione del sostegno provvederà il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali entro il corrente esercizio finanziario 2025.

**Tutto ciò premesso**, al fine di dare attuazione alla normativa regionale finalizzata a sostenere il comparto della mitilicoltura pugliese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le modalità e i requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura, in attuazione dell'art. 30 della L.R. 26/2013, riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà la Sezione regionale competente in materia di pesca;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Dirigente di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali": (Domenico Campanile)

Domenico Campanile
13.08.2025 09:13:26
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore di Dipartimento “Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale”: (Gianluca Nardone)

GIANLUCA NARDONE 13.08.2025 09:56:48 UTC

L'Assessore dell’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L'Assessore dell’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica: (Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia 09.08.2025 11:59:02 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

REGINA STOLFA 19.08.2025 07:59:33 UTC

Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 13.08.2025 09:13:26 GMT+02:00

**ALLEGATO A)**

**Modalità e requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura, in attuazione dell'art. 30 della L.R. 26/2013**

**ART.1**

**Finalità**

1. Il presente provvedimento disciplina le modalità e i requisiti di accesso al fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura, in attuazione dell'art. 30 della L.R. 26/2013. In particolare, per l'esercizio finanziario 2025, si intende concedere un sostegno economico al settore produttivo della mitilicoltura pugliese, a seguito della moria del novellame dei mitili dovuto alle alte temperature delle acque marine, verificatosi nel periodo estivo dell'anno 2024, nelle aree del territorio della Regione Puglia.

**ART. 2**

**Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari del sostegno economico sono le imprese di molluschicoltura detentrici di superfici in concessione, in corso di validità, per la coltivazione dei mitili, e che operano in territori colpiti dall'evento eccezionale di aumento delle temperature dell'acqua marina con conseguente moria dei mitili allevati, verificatosi nel periodo estivo dell'anno 2024 nei territori della Regione Puglia.
2. Le imprese di molluschicoltura devono rispettare i criteri relativi alla "impresa unica" stabiliti nel Reg. (UE) n. 717/2014. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d) del Reg. UE n. 717/2014, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**ART. 3**

**Condizioni di ammissibilità**

1. Il soggetto richiedente il sostegno deve essere un'impresa di molluschicoltura operante nei territori rientranti nel Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 12 marzo 2025 recante "Declaratoria dell'evento eccezionale a causa

dell'aumento delle temperature dell'acqua marina con conseguente moria dei mitili allevati verificatosi nel periodo estivo dell'anno 2024 nei territori della Regione Puglia".

2. Il soggetto richiedente il sostegno deve avere l'impianto localizzato cartograficamente con espressa individuazione della posizione dei filari e/o doppi filari con precisione sub-metrica ed implementazione in un sistema GIS con elemento geometrico "POLILINEA" con gli attributi "lunghezza in mt.", "concessione" "ditta" in formato *shp con proiezione WGS 84 UTM33 (ad esclusione dei filari o porzioni di filari che ricadono al di fuori del limite della concessione).

3. La relazione tecnica, a supporto della domanda di sostegno, deve contenere la posizione e i limiti delle aree concesse, con precisione sub-metrica ed implementazione in un sistema GIS con elemento geometrico "poligono" con gli attributi "superficie in mq.", "concessione" e "ditta" in formato *shp con proiezione WGS 84 UTM33.

**ART.4**

**Sostegno economico**

1. Il sostegno economico da erogare ad unità produttiva ammessa è calcolato moltiplicando i metri lineari delle file e long line (alle quali sono appese le reste di mitili), per il contributo fisso pari a € 3,80, consolidatosi negli anni e determinato dalla perdita media di produzione di mitili, variabile da 40 a 60 kg. a metro lineare, su un filare di 20 metri, contenente mediamente 30 reste di mitili prive di novellame e/o mitili in allevamento.

2. Il sostegno economico è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura, secondo la normativa vigente.

3. Il sostegno è concesso nel rispetto del limite nazionale riferito a tre esercizi finanziari. In caso di fusioni o acquisizioni di impresa, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis"* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DG | 2025 | 73 | 14.08.2025 |

MODALITÀ E REQUISITI DI ACCESSO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA": APPROVAZIONE. LEGGE REGIONALE N. 26/2013 - ART. 30 "MISURE IN FAVORE DELLA PESCA".

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**sulla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

REGINA STOLFA
19.08.2025
08:00:53
UTC

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- CENZA DE GIGLIO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1277

**Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "La fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale in Regione Puglia". Prenotazione di impegno di € 49.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**Visti:**

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

**Visto** il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

**Preso atto:**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 , co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**D E L I B E R A**

1. di approvare la proposta progettuale dal titolo "*La fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale in Regione Puglia*"", riportata nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), di cui all' allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 49.000,00 a carico della Regione Puglia;
3. di stabilire la durata di anni uno dell'Accordo;
4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, possa apportare modifiche alle voci di spesa previste nella proposta progettuale, purché tali variazioni non comportino alterazioni nell'ammontare complessivo del progetto;

5. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;
6. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA).

**Il Segretario generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) per "*La fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale in Regione Puglia*". Prenotazione di impegno di € 49.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.**

**Visti:**

- il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il regolamento CE 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE n. 1774/2002; (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- il regolamento UE 2019/624 della Commissione dell'8 febbraio 2019 recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento UE 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento UE 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento UE 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento CE n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;
- il Regolamento UE 2019/628 della Commissione dell'8 aprile 2019 relativo a modelli di certificati ufficiali per determinati animali e merci che modifica il regolamento CE n.

2074/2005 e il regolamento di esecuzione UE 2016/759 per quanto riguarda tali modelli di certificati;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Rep Atti n. 253/CSR del 17 dicembre 2009);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari".
- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004.
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".
- la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge n.394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii;
- la Legge n. 248/2005 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" Art. 11-quaterdecies "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" comma 5 recita "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";
- il decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1° luglio 2023, n.152;

- la Legge n. 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali. Art. 7. Disposizioni per il contenimento della diffusione del cinghiale nelle aree protette e vulnerabili e modifiche alla legge n. 157 del 1992”;
- la Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”;
- la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 28 “Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell’incolumità”;
- la Legge regionale 30 maggio 2025, n. 7 “Disciplina regionale dell’utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse”, art. 46 “Modifica all’articolo 15 della l. r. 28/2018”;
- i Piani di controllo del cinghiale degli Enti gestori delle aree protette;
- le Leggi Regionali istitutive di parchi e riserve;
- il Decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9. Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);
- il Decreto Legge 07 aprile 2022, n. 29 Conversione in legge, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n.9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA);
- il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della PSA 2025-2027 Single Market Programme (SMP Food) EU co-funded African swine fever programme for 2025-2027 – Comunità Europea;
- il Piano sorveglianza ed eradicazione per la peste suina africana 2024: Linee guida per la gestione dei campioni e del flusso informativo;
- il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la peste suina africana in Italia per il 2024, inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, nonché il Manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici rev. 4 del dicembre 2023;

- la Deliberazione Della Giunta Regionale 11 febbraio 2025, n. 88 “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028” e s.m.i., predisposto ai sensi della legge 10 agosto 2023 n. 112, art.29, di cui alla presa d’atto della Conferenza Stato-Regioni resa nella seduta del 6 settembre 2023 (Rep. atti n. 200/CSR del 6 settembre 2023);
- l’Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste suina africana n. 3/2025 “Misure di eradicazione e sorveglianza della Peste suina africana” DPCM 12.05.2025 - “Piano Strategico di Eradicazione e Controllo della Peste Suina Africana adottato.” applicabile dal 16 luglio c/a fino al 28 marzo 2026, abroga e sostituisce l’Ordinanza n. 5/2024.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1140. “Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici”;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Salute e Benessere Animale n. 122 del 17/05/2024 “Modifica dell’allegato A) alla D.G.R. 1140/2022, Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici” inerente alle attività di depopolamento dei cinghiali selvatici.
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Salute e Benessere Animale n. 85 del 24/03/2025 “Recepimento Programma per la Peste suina africana 2025-2027 e approvazione Piano Regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste suina africana (PSA) e della Peste suina classica (PSC) per il periodo 2025-2027”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2023, n. 736. “Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell’art. 42, c. 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025. Destinazione somme per programma di intervento “Emergenza cinghiali” - Interventi per opere di prevenzione danni non altrimenti risarcibili. Convenzione con ATC pugliesi (L. 157/92 - L.R. 59/2017)”;
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1292. “D.G.R. 26 giugno 2023, n. 886 “Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di

cinghiale in regione Puglia: approvazione". Decreto del 13 giugno 2024 - Modifica ed integrazione";

- la Determinazione Del Dirigente Della Sezione Salute E Benessere Animale n. 122 del 17/05/2024 "Peste Suina Africana (PSA) – Modifica dell'allegato A) alla D.G.R. 1140/2022, Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici";
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 11 febbraio 2025, n. 88. "DGR n. 934 del 04/07/2024. Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell'art. 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa): approvazione".

**Preso atto che:**

- la proliferazione del cinghiale rappresenta un'emergenza territoriale, non solo in Puglia, ma a livello nazionale e che le conseguenze sono particolarmente gravi, facendo registrare danni alle produzioni agricole, un aumento significativo degli incidenti stradali causati da attraversamenti improvvisi e un diffuso allarme sociale, alimentato dalla presenza sempre più frequente dei cinghiali nei centri abitati;
- la minaccia sanitaria rappresentata dal possibile ruolo epidemiologico della specie nella trasmissione della peste suina africana (PSA), impone rigorose misure di prevenzione anche in Puglia;
- la corretta gestione delle emergenze, derivanti dalla presenza del cinghiale in contesti urbani, periurbani e rurali della Regione Puglia, rende sempre più opportuno adottare un sistema di pronto intervento operativo;
- l'istituzione di centri di raccolta della selvaggina, essenziali al fine di per garantire una gestione sostenibile, controllata e sicura della selvaggina proveniente da attività venatorie e di controllo faunistico, unitamente alla realizzazione di centri di lavorazione della selvaggina, sono necessari per strutturare una filiera tracciata e certificata dei prodotti trasformati a base di carne di cinghiale, valorizzati attraverso un marchio regionale "Puglia", in conformità all'art. 46 della L.R. n. 7 del 30 maggio 2025;

- la filiera di prodotti trasformati a base di carne di cinghiale dovrà comunque garantire elevati standard di sicurezza alimentare, qualità produttiva e rispetto del benessere animale lungo l'intera filiera.

**Rilevato che:**

- con nota acquisita in atti al prot. regionale N. 0431886/2025 del 30/07/2025, l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) ha inviato una proposta progettuale, per la durata di 12 mesi rinnovabili, dal titolo "*Progetto per la fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) in Regione Puglia*" con la richiesta di un contributo regionale complessivo pari ad € 49.000,00;
- la proposta progettuale dell'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), prevede lo sviluppo dei seguenti aspetti:
  - strategie di contenimento del cinghiale: coordinamento delle catture con pig brig;
  - coordinamento tecnico del controllo numerico mediante prelievo selettivo;
  - studio di fattibilità per l'implementazione di centri di raccolta della selvaggina nella Regione Puglia;
  - studio di fattibilità per la realizzazione di centri di lavorazione della selvaggina finalizzati alla creazione della filiera della carne di cinghiale a marchio "Puglia";
  - sviluppo di un pronto intervento operativo per la gestione delle emergenze da cinghiale in contesti urbani, periurbani e rurali della Puglia.

**Preso atto che:**

la normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 stabilisce che:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

**Considerato, altresì, che:**

- la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) manifestano l'interesse a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle realizzazione di servizi integrati per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) in Regione Puglia attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti;

- l'ammontare complessivo della proposta di collaborazione è pari € 58.800,00, di cui € 49.000,00 a carico della Regione Puglia e € 9.800,00 a carico dell'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA);
- l'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso;
- la verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

**Visti:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Ritenuto:**

- opportuno e necessario condividere la proposta di collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) al fine di programmare, promuovere e intraprendere attività volte alla realizzazione di servizi integrati per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) in Regione Puglia;
- congrua la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA).

**Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

| **Esiti valutazione di impatto di genere: neutro** |
|---|

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2025, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".

Per l'attività di programmazione, promozione e realizzazione di attività volte alla creazione di servizi integrati per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) in Regione Puglia, è previsto un contributo complessivo alla spesa per € 49.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 - Programma 2 - Titolo 1, capitolo U1602015 del Bilancio Autonomo, competenza e.f. 2025, come di seguito specificato:

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Codice piano dei conti finanziario | Importo e.f. 2025 |
|---|---|---|---|---|
| 14.03 | U1602015 | ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CENSIMENTO DEL CINGHIALE (ART. 26 L.R. N. 32/2022 - LEGGE STABILITA' 2023) | 1.04.01.02.08 | € 49.000,00 |

Tutto ciò premesso, al fine di favorire l'attività di programmazione, promozione e realizzazione di attività volte alla creazione di servizi integrati per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) in Regione Puglia, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la proposta progettuale "*La fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale in Regione Puglia*"", riportata nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA), di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 49.000,00 a carico della Regione Puglia;
3. di stabilire la durata di anni uno dell'Accordo;
4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, possa apportare modifiche alle voci di spesa previste nella proposta progettuale, purché tali variazioni non comportino alterazioni nell'ammontare complessivo del progetto;
5. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;
6. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Maria Teresa Carone 12.08.2025 11:17:36 GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Pianificazione e attuazione piani di contenimento fauna selvatica"

dott. Angelo Galasso

Angelo Galasso 12.08.2025 11:43:23 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 12.08.2025 11:19:14 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

GIANLUCA NARDONE 13.08.2025 09:53:10 UTC

Il Direttore del Dipartimento "Agricoltura,

Sviluppo Rurale ed Ambientale”

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

L'Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
09.08.2025 12:00:21
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

REGINA STOLFA
19.08.2025
08:14:11
UTC

Domenico Campanile 12.08.2025 11:19:14 GMT+02:00

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE

**ALLEGATO A**

**Il dirigente di sezione**

**Dott. Domenico Campanile**

# Progetto per la fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale in Regione Puglia

*Proposta - Luglio 2025*

Coordinamento Scientifico: Dott. LORENZO GAUDIANO

Responsabile scientifico: Prof. GIUSEPPE CORRIERO

INDICE

1. PREMESSA ..... 3

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ..... 5

3. STATO E TENDENZE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE IN PUGLIA..... 8

4. STRATEGIE DI CONTENIMENTO DEL CINGHIALE: COORDINAMENTO DELLE CATTURE CON PIG BRIG

5. COORDINAMENTO TECNICO DEL CONTROLLO NUMERICO MEDIANTE PRELIEVO SELETTIVO .. 11

6. STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'IMPLEMENTAZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA DELLA SELVAGGINA NELLA REGIONE PUGLIA..... 13

7. STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI LAVORAZIONE DELLA SELVAGGINA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DELLA FILIERA DELLA CARNE DI CINGHIALE A MARCHIO "PUGLIA" ... 15

8. SVILUPPO DI UN PRONTO INTERVENTO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DA CINGHIALE IN CONTESTI URBANI, PERIURBANI E RURALI DELLA PUGLIA ..... 17

9. PIANO ECONOMICO DEI COSTI ..... 23

## PREMESSA

Negli ultimi 10-15 anni, il territorio rurale pugliese ha assistito a profondi cambiamenti ecologici e strutturali. I fenomeni di rinaturalizzazione di vaste aree collinari e montane, unitamente ad alcune azioni di ripopolamento faunistico a scopo venatorio risalenti agli anni ’80 e all’istituzione di aree protette (ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 28/94), che oggi coprono circa il 23% della superficie regionale, hanno creato condizioni ambientali ideali per l'espansione della fauna selvatica. Tra queste, la specie cinghiale *Sus scrofa* ha registrato un incremento demografico esponenziale, favorito anche dall’elevata capacità riproduttiva propria della specie.

Oggi, la proliferazione del cinghiale rappresenta un’emergenza territoriale, non solo in Puglia, ma a livello nazionale. In ambito regionale, le conseguenze sono particolarmente gravi: si registrano danni ingenti alle produzioni agricole, un aumento significativo degli incidenti stradali causati da attraversamenti improvvisi, e un diffuso allarme sociale, alimentato dalla presenza sempre più frequente dei cinghiali nei centri abitati. A ciò si aggiunge la minaccia sanitaria rappresentata dal possibile ruolo epidemiologico della specie nella trasmissione della peste suina africana (PSA), una malattia ad alta diffusione che impone rigorose misure di prevenzione anche in Puglia.

Alla luce di questo scenario, si rende necessario un rafforzamento delle politiche di gestione faunistica, con l’obiettivo di contenere la presenza del cinghiale entro densità compatibili con l’uso sostenibile del territorio e la tutela delle sue funzioni produttive, ambientali e sociali.

Per far fronte a tale emergenza, si propone il “Progetto per la fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale *Sus scrofa* in Regione Puglia” che si propone di:

- ridurre, nel breve-medio periodo, la pressione esercitata dalla specie sul territorio regionale;
- valutare la possibilità di strutturare una filiera tracciata e certificata dei prodotti trasformati a base di carne di cinghiale, valorizzati attraverso un marchio regionale “Puglia”, in conformità all’art. 46 della L.R. n. 7 del 30 maggio 2025;
- garantire elevati standard di sicurezza alimentare, qualità produttiva e rispetto del benessere animale lungo l’intera filiera.

L'efficacia del progetto richiede la creazione di una rete strutturata di relazioni tra tutti gli attori coinvolti, a partire dalle azioni di monitoraggio e fino a quelle ci controllo numerico.

Il successo del progetto si fonda anche su un solido impianto tecnico-scientifico, garantito dal coordinamento dell'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, il cui coinvolgimento si inserisce in un percorso di collaborazione consolidato negli anni precedenti con la Regione Puglia, nell'ambito delle attività di studio e gestione della popolazione di cinghiale sul territorio regionale

Nello specifico sarà garantita:

- la definizione dei protocolli tecnici;
- la formazione degli operatori e dei coadiutori;
- la supervisione sanitaria e ambientale;
- l'analisi dei dati e dei risultati;
- la valutazione della fattibilità di nuovi CRS e CLS;
- la promozione del progetto anche a livello nazionale e internazionale, come modello di gestione integrata.

L'Università fungerà quindi da punto di riferimento scientifico e metodologico, favorendo l'adozione di soluzioni *evidence-based*, sostenibili e replicabili.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La disciplina di riferimento è costituita dai seguenti provvedimenti di indirizzo, che di seguito si elencano, nonché dai provvedimenti degli Enti gestori delle aree protette con cui sono stati adottati o si adotteranno i Piani di gestione della fauna selvatica:

- Legge n.394/1991 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii;
- Legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- Legge n. 248/2005 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” Art. 11-quaterdecies “Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione” comma 5 recita “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157”;
- Legge n. 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali. Art. 7. Disposizioni per il contenimento della diffusione del cinghiale nelle aree protette e vulnerabili e modifiche alla legge n. 157 del 1992”;
- Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”;
- Legge regionale 29 giugno 2018, n. 28 “Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell’incolumità”;
- Legge regionale 30 maggio 2025, n. 7 “Disciplina regionale dell’utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse”, art. 46 “Modifica all’articolo 15 della l. r. 28/2018”;
- Deliberazione Della Giunta Regionale 11 febbraio 2025, n. 88. “DGR n. 934 del 04/07/2024. Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica in Puglia, ai sensi dell’art. 19-ter della

legge 11 febbraio 1992, n. 157 e del D.M. 13 giugno 2023 e, in particolare, della specie cinghiale (Sus scrofa): APPROVAZIONE";

- Deliberazione Della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1292. "D.G.R. 26 giugno 2023, n. 886 "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione". Decreto del 13 giugno 2024 - Modifica ed integrazione";
- Deliberazione Della Giunta Regionale 29 maggio 2023, n. 736. "Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Destinazione somme per programma di intervento "Emergenza cinghiali" - Interventi per opere di prevenzione danni non altrimenti risarcibili. Convenzione con ATC pugliesi (L. 157/92 - L.R. 59/2017)";
- Deliberazione Della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1140. "Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici";
- Determinazione Del Dirigente Della Sezione Salute E Benessere Animale n. 122 del 17/05/2024 "Peste Suina Africana (PSA) – Modifica dell'allegato A) alla D.G.R. 1140/2022, Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici".
- Piani di controllo del cinghiale degli Enti gestori delle aree protette;
- Leggi Regionali istitutive di parchi e riserve.
- Decreto Legge 07 aprile 2022, n.29 Conversione in legge, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n.9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).
- Decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9. Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).
- Nota del Ministero della Salute DGSAF Prot. n.7072 del 18/03/2021 avente come oggetto: PSA, Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021 – linee guida operative.
- Nota del Ministero della Salute DGSAF Prot. n.6912 del 17/03/2021 avente come oggetto: Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia 2021.

- Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazione di suini selvatici (Rev. n. 2 del 21 aprile 2021)
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 27 settembre 2021, Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Determina Dirigenziale Regione Puglia n. 318 del 16 settembre 2021 avente ad oggetto: Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (DGR 518/2021) in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale - Piano Sorveglianza Nazionale della Peste suina africana per gli anni 2021-22

La sopra citata elencazione è riportata a titolo esemplificativo e non esaustivo.

## STATO E TENDENZE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE IN PUGLIA

Il monitoraggio della popolazione di cinghiale rappresenta un'attività fondamentale per la gestione faunistica e ambientale della Regione Puglia. La raccolta sistematica di dati consente di comprendere l'evoluzione numerica e spaziale della specie, identificare eventuali criticità e pianificare interventi mirati per contenere l'impatto sulle attività agricole, sugli ecosistemi naturali e sulla sicurezza pubblica.

Negli ultimi anni, in Puglia sono già state condotte campagne di monitoraggio finalizzate alla stima della densità e distribuzione del cinghiale, principalmente mediante osservazioni da postazioni fisse. Queste attività sono state svolte con il supporto operativo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), i quali hanno garantito una presenza capillare sul territorio, permettendo un monitoraggio efficace e rappresentativo delle diverse realtà ambientali regionali.

Come nelle stagioni precedenti, anche per il prossimo ciclo di monitoraggio è prevista l'organizzazione di due sessioni annuali di conteggio, ciascuna articolata in due sub-sessioni, da svolgersi rispettivamente in primavera e in autunno. In tutti gli ATC della regione saranno coperte almeno 150 stazioni di monitoraggio, distribuite in modo da garantire una rappresentatività geografica e ambientale adeguata. Le attività saranno condotte seguendo tempistiche costanti nel corso degli anni, al fine di assicurare la confrontabilità dei dati su scala spazio-temporale e favorire l'individuazione di eventuali trend evolutivi della popolazione.

Il ruolo dell'Università, in qualità di ente scientifico coordinatore, è centrale nell'intero processo. L'Ateneo cura la definizione delle metodologie, la formazione degli operatori coinvolti, la standardizzazione delle tecniche di raccolta dati e l'analisi statistica dei risultati. Questo garantisce rigore scientifico, trasparenza e coerenza metodologica, rendendo i dati raccolti solidi e utilizzabili per orientare le strategie di gestione faunistica regionali.

In conclusione, il monitoraggio continuo del cinghiale in Puglia rappresenta una priorità gestionale e scientifica. La ripetizione strutturata e coordinata delle attività nel tempo consente di raccogliere informazioni affidabili e comparabili, fondamentali per una gestione sostenibile ed efficace della specie, nel rispetto delle esigenze del territorio e della biodiversità.

## STRATEGIE DI CONTENIMENTO DEL CINGHIALE: COORDINAMENTO DELLE CATTURE CON PIG BRIG

Il controllo numerico della popolazione di cinghiale (Sus scrofa) rappresenta una delle principali sfide gestionali per la Regione Puglia, sia per contenere i danni alle coltivazioni agricole, sia per ridurre i rischi legati alla sicurezza stradale e al potenziale impatto ecologico. Tra le metodologie impiegate per il contenimento della specie, le trappole modulari Pig Brig si sono affermate negli ultimi anni come uno strumento efficace, selettivo e relativamente sicuro.

Le trappole Pig Brig sono sistemi di cattura passiva progettati per intercettare interi nuclei familiari di cinghiali, sfruttando la loro abitudine al movimento gregario. Si tratta di recinti mobili, leggeri e facilmente trasportabili, dotati di un sistema di chiusura che si attiva quando uno o più esemplari entrano completamente nella struttura. Tra i principali vantaggi di queste trappole vi sono:

- Efficacia nella cattura multipla, soprattutto di individui adulti insieme ai giovani;
- Ridotto impatto sul territorio, grazie alla loro facile installazione e rimozione;
- Maggiore sicurezza per gli operatori, rispetto a tecniche più invasive o dirette.

Tuttavia, come ogni strumento gestionale, anche le Pig Brig presentano alcuni limiti, tra cui:

- la necessità di periodi di pre-baiting (adescamento) per abituare gli animali alla trappola,
- possibili tentativi di fuga se non adeguatamente monitorate o installate su terreni non idonei,
- richiesta di un presidio organizzato per le operazioni di cattura, gestione e abbattimento.

Negli ultimi due anni di attività di controllo numerico in Puglia, le trappole Pig Brig sono state impiegate in più contesti, offrendo un'occasione concreta per maturare esperienze operative, conoscenze tecniche e un know-how gestionale significativo. Tali esperienze hanno contribuito a migliorare la logistica, le modalità di installazione, il monitoraggio e la gestione post-cattura, costruendo una base solida per le campagne future.

Tutto questo lavoro è stato svolto sotto il coordinamento scientifico dell'Università, che ha ricoperto un ruolo cruciale nella:

- definizione delle aree prioritarie di intervento,
- formazione degli operatori,
- ottimizzazione delle strategie di impiego delle trappole,
- e nella valutazione dei risultati ottenuti.

L'Università ha anche garantito un supporto tecnico-scientifico continuo nei momenti critici delle campagne di controllo, fungendo da punto di riferimento per le squadre operative e assicurando il rispetto di protocolli standardizzati, fondamentali per l'efficacia e la ripetibilità degli interventi.

Le competenze acquisite saranno ora messe a disposizione delle prossime campagne di controllo numerico, con l'obiettivo di consolidare e ampliare le buone pratiche già sperimentate, ottimizzare l'efficacia degli interventi, e garantire un approccio sempre più scientifico, coordinato e sostenibile alla gestione del cinghiale sul territorio pugliese.

Attività di montaggio di una Pig Brig nella Riserva di
Stato delle Pianelle da parte del personale tecnico DBBA

## COORDINAMENTO TECNICO DEL CONTROLLO NUMERICO MEDIANTE PRELIEVO SELETTIVO

Il controllo numerico in selezione rappresenta una delle principali strategie previste dal PRIU – Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione sostenibile della fauna selvatica, con particolare riferimento alla popolazione di cinghiale in Puglia. Si tratta di un'attività delicata e complessa, che richiede competenze tecniche, organizzazione territoriale e soprattutto un coordinamento scientifico solido e continuo.

In questo contesto, l'Università riveste un ruolo centrale, assumendo la funzione di coordinamento tecnico-scientifico dell'attività di prelievo selettivo condotta dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC). Il coinvolgimento dell'ente accademico garantisce la corretta applicazione delle linee guida regionali e nazionali, e assicura che le operazioni siano svolte in modo standardizzato, tracciabile ed efficace.

Uno degli elementi fondamentali del coordinamento è la caratterizzazione puntuale del territorio e delle popolazioni faunistiche coinvolte, con l'obiettivo di definire aree prioritarie di intervento e calibrare le azioni di controllo sulla base delle reali esigenze ecologiche e gestionali.

La raccolta sistematica dei dati relativi ai prelievi effettuati (numero di capi abbattuti, sesso, età, localizzazione, sforzo di controllo, ecc.) costituisce un pilastro irrinunciabile del processo. Questi dati vengono analizzati dall'Università per:

- monitorare l'efficacia degli interventi,
- valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRIU,
- fornire indicazioni operative per migliorare le azioni future.

Attraverso l'elaborazione scientifica delle informazioni raccolte, è possibile verificare la sostenibilità delle attività di controllo, individuare eventuali criticità o aree sotto monitorate, e adattare tempestivamente le strategie gestionali.

L'Università svolge anche un'importante funzione di supporto tecnico e formativo agli ATC, fornendo indicazioni operative, modelli di reportistica e strumenti per la corretta rendicontazione delle attività. Inoltre, interviene come ente di riferimento nei momenti chiave della pianificazione e nella verifica degli esiti gestionali, favorendo il dialogo tra enti locali, Regione e operatori sul campo.

Il coordinamento delle attività di controllo numerico in selezione, se condotto con rigore metodologico e sotto guida scientifica, consente di coniugare efficacia gestionale e rispetto degli equilibri ecologici, nel quadro di una gestione adattativa e responsabile della fauna selvatica.

## STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'IMPLEMENTAZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA DELLA SELVAGGINA NELLA REGIONE PUGLIA

Questa azione si concentra sull'analisi e la definizione delle basi necessarie per lo sviluppo di un piano di fattibilità finalizzato all'istituzione di centri di raccolta della selvaggina nella Regione Puglia. La creazione di tali centri rappresenta un passaggio cruciale per garantire una gestione sostenibile, controllata e sicura della selvaggina proveniente da attività venatorie e di controllo faunistico.

*Criteri e Necessità per lo Sviluppo del Piano di Fattibilità*

Il piano di fattibilità deve considerare diversi aspetti fondamentali per assicurare che i centri di raccolta siano funzionali, efficienti e conformi alle normative vigenti. Tra i criteri principali figurano:

- Localizzazione strategica: l'individuazione di siti facilmente accessibili agli operatori venatori, agli enti di controllo e ai trasportatori, con particolare attenzione alla copertura territoriale e alla distribuzione omogenea sul territorio regionale.
- Adeguatezza strutturale: valutazione delle caratteristiche fisiche degli edifici o aree destinati a ospitare i centri, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza alimentare e alle condizioni ambientali per la conservazione ottimale della selvaggina.
- Dotazioni tecniche e logistiche: necessità di impianti di refrigerazione, spazi per il trattamento e la selezione della selvaggina, sistemi di registrazione e tracciabilità, nonché infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio temporaneo.
- Conformità normativa: rispetto delle leggi nazionali e regionali relative alla gestione della fauna selvatica, alla sicurezza alimentare, alla tracciabilità e alla tutela ambientale.

*Analisi dei Centri Esistenti*

Un elemento chiave del piano è la mappatura e analisi approfondita di tutti i centri di raccolta già esistenti nella Regione Puglia o nelle aree limitrofe. Questa fase permetterà di:

- Valutare l'efficienza e le criticità degli impianti attualmente operativi.
- Individuare best practice e modelli replicabili.
- Stimare il potenziale fabbisogno di nuove strutture o la necessità di interventi di miglioramento sugli impianti esistenti.

*Costi e Risorse Necessarie*

Lo sviluppo del piano di fattibilità richiede un'attenta stima dei costi associati, tra cui:

- Costi infrastrutturali: investimenti per la realizzazione o l'ammodernamento delle strutture, inclusi lavori edilizi, impianti frigoriferi e attrezzature specializzate.
- Costi operativi: gestione quotidiana dei centri, manutenzione degli impianti, personale tecnico e operativo.
- Costi amministrativi e di coordinamento: attività di pianificazione, monitoraggio, formazione del personale e gestione documentale.
- Investimenti per la comunicazione e sensibilizzazione: campagne informative rivolte agli operatori, ai cacciatori e alla cittadinanza per promuovere l'uso corretto dei centri.

*Obiettivi del Piano*

L'obiettivo principale è sviluppare una proposta dettagliata e realistica che possa essere adottata dalla Regione Puglia per:

- Migliorare la qualità e la sicurezza della selvaggina immessa sul mercato.
- Favorire una gestione più efficiente e trasparente delle attività venatorie.
- Garantire la tracciabilità completa della selvaggina.
- Supportare la conservazione degli ecosistemi attraverso un controllo faunistico equilibrato.

In sintesi, questo capitolo fornisce una panoramica completa delle condizioni, delle necessità e delle risorse indispensabili per strutturare un piano di fattibilità solido e sostenibile, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli attori territoriali e al rispetto delle normative vigenti.

## STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI LAVORAZIONE DELLA SELVAGGINA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DELLA FILIERA DELLA CARNE DI CINGHIALE A MARCHIO "PUGLIA"

Questa azione illustra le basi, le necessità e i criteri fondamentali per lo sviluppo di un piano di fattibilità volto alla realizzazione di centri di lavorazione della selvaggina, con l'obiettivo di creare una filiera certificata e riconosciuta della carne di cinghiale a marchio "Puglia". Tale iniziativa si inserisce nel quadro di valorizzazione delle risorse locali, promozione di prodotti di qualità e gestione sostenibile della fauna selvatica.

*Necessità e Esigenze*

La creazione di una filiera certificata della carne di cinghiale nasce dalla necessità di:

- Garantire la qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti derivati dalla selvaggina.
- Sostenere il mercato locale valorizzando un prodotto tipico e caratteristico del territorio pugliese.
- Controllare la tracciabilità della carne dalla cattura alla commercializzazione, assicurando trasparenza e fiducia al consumatore.
- Migliorare la gestione faunistica, collegando la tutela dell'ambiente con l'economia rurale e la conservazione delle tradizioni.

*Criteri e Punti Chiave del Piano*

Per sviluppare un piano di fattibilità efficace, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- Analisi del territorio: individuare aree strategiche per la collocazione dei centri, in funzione della distribuzione della popolazione di cinghiali e delle attività venatorie.
- Requisiti strutturali e tecnologici: definire gli standard minimi per gli impianti, inclusi ambienti idonei per la lavorazione, impianti frigoriferi, attrezzature di lavorazione e sistemi di controllo igienico-sanitario.
- Normativa e certificazioni: assicurare il rispetto delle normative nazionali ed europee riguardanti la sicurezza alimentare, la tracciabilità e la tutela del consumatore, oltre ai requisiti per l'ottenimento del marchio "Puglia".
- Modello organizzativo: delineare le modalità di gestione dei centri, coinvolgendo operatori locali, enti pubblici e privati, garantendo la sostenibilità economica e ambientale.

- Formazione e informazione: promuovere corsi per operatori e campagne informative per sensibilizzare la filiera e il pubblico sull'importanza della qualità e della provenienza certificata.

*Piano dei Costi*

Un'analisi dettagliata dei costi rappresenta un elemento essenziale del piano di fattibilità, e comprende:

- Investimenti iniziali: spese per l'acquisto o l'adattamento degli immobili, l'acquisto di macchinari e attrezzature, l'installazione di impianti di refrigerazione e sanificazione.
- Costi operativi: personale, manutenzione delle attrezzature, consumi energetici, gestione dei rifiuti e spese amministrative.
- Spese per formazione e certificazioni: corsi per il personale, consulenze per il rispetto delle normative e ottenimento del marchio.
- Costi di marketing e promozione: campagne di comunicazione per valorizzare il marchio "Puglia" e la filiera di produzione.

*Obiettivi e Benefici Attesi*

Lo sviluppo di questi centri di lavorazione e la creazione di una filiera riconosciuta permetteranno di:

- Incrementare il valore aggiunto della carne di cinghiale prodotta localmente.
- Rafforzare la competitività dei produttori e operatori locali.
- Offrire al consumatore un prodotto sicuro, tracciabile e di alta qualità.
- Favorire una gestione faunistica responsabile e sostenibile.
- Stimolare l'economia rurale e promuovere la cultura enogastronomica pugliese.

## SVILUPPO DI UN PRONTO INTERVENTO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DA CINGHIALE IN CONTESTI URBANI, PERIURBANI E RURALI DELLA PUGLIA

Questa azione descrive le modalità di realizzazione, le funzioni, gli obiettivi e il modus operandi di un sistema di pronto intervento operativo volto a gestire efficacemente le emergenze derivanti dalla presenza del cinghiale in contesti urbani, periurbani e rurali della Regione Puglia.

*Realizzazione del Pronto Intervento*

La realizzazione del pronto intervento richiede una pianificazione accurata e il coinvolgimento di diversi attori istituzionali e territoriali, quali enti locali, forze dell'ordine, operatori venatori, enti di gestione faunistica e l'Università come coordinatore scientifico. Il progetto prevede:

- Costituzione di un'unità operativa dedicata, dotata di personale formato e specializzato nella gestione delle emergenze faunistiche.
- Implementazione di un sistema di allerta rapido, con canali di comunicazione diretti con cittadini, amministrazioni locali e operatori sul campo.
- Predisposizione di protocolli operativi standardizzati, per garantire risposte tempestive e coordinate alle diverse tipologie di emergenze.
- Dotazione di mezzi e attrezzature specifiche, quali veicoli, trappole, dispositivi di sicurezza e materiali per il contenimento e il recupero degli animali.

*Funzioni e Obiettivi*

Il pronto intervento ha il compito di:

- Gestire tempestivamente le segnalazioni di avvistamenti o danni causati da cinghiali in aree urbane, periurbane e rurali.
- Mitigare i rischi per la sicurezza pubblica, prevenendo incidenti stradali, danni a infrastrutture, coltivazioni e abitazioni.
- Coordinare le operazioni di cattura, rimozione o contenimento degli animali, nel rispetto delle normative vigenti e della tutela del benessere animale.
- Favorire la comunicazione e la sensibilizzazione verso la popolazione locale, fornendo informazioni sulle corrette modalità di comportamento in presenza di cinghiali.
- Supportare le attività di monitoraggio e gestione faunistica, contribuendo alla raccolta dati utili per la pianificazione territoriale.

*Modus Operandi*

Il funzionamento del pronto intervento si articola nelle seguenti fasi:

- Segnalazione: Attraverso un numero verde o app dedicata, cittadini e operatori possono comunicare rapidamente la presenza di cinghiali o situazioni di emergenza.
- Valutazione: L'unità operativa analizza la segnalazione, valuta la gravità e pianifica l'intervento più adeguato.
- Intervento: Viene attivata la squadra di pronto intervento, che si reca sul luogo per effettuare azioni di contenimento, cattura o altre misure necessarie.
- Monitoraggio e reportistica: Dopo l'intervento, viene effettuato un monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni e aggiornare il database regionale.
- Prevenzione: Parallelamente alle operazioni di emergenza, si promuovono campagne informative e azioni preventive per ridurre le situazioni di rischio.

*Obiettivi Strategici*

Il progetto mira a:

- Ridurre il numero e l'impatto degli incidenti e danni causati dai cinghiali.
- Migliorare la convivenza tra popolazione umana e fauna selvatica, specialmente in aree a elevata pressione antropica.
- Favorire un modello di gestione integrata e sostenibile delle emergenze faunistiche.
- Fornire un riferimento operativo unico e coordinato, che garantisca efficienza e rapidità nella risposta alle emergenze.

*Funzioni e Attività Concretamente Svolte dal Pronto Intervento*

Il pronto intervento operativo è concepito come un servizio attivo e reattivo, capace di affrontare tempestivamente le diverse emergenze legate alla presenza dei cinghiali in territori urbani, periurbani e rurali. Le sue attività principali comprendono:

1. Ricezione e gestione delle segnalazioni:

Attraverso canali dedicati (numero verde, app mobile, e-mail), il pronto intervento raccoglie le segnalazioni di avvistamenti o incidenti legati ai cinghiali. Gli operatori valutano immediatamente la gravità della situazione, classificando

le emergenze in base al rischio per persone, animali domestici, infrastrutture o coltivazioni.

2. Intervento rapido sul luogo:

Una volta ricevuta la segnalazione, la squadra specializzata si sposta rapidamente sul posto con veicoli attrezzati. L'intervento può consistere in:

- La messa in sicurezza dell'area per evitare incidenti o danni ulteriori.
- La cattura del cinghiale tramite trappole selettive, reti o metodi non letali.
- L'allontanamento controllato o, in casi autorizzati e regolamentati, la rimozione faunistica per contenere la popolazione.

3. Gestione delle emergenze stradali:

In situazioni di incidenti stradali con cinghiali, il pronto intervento coordina le operazioni di soccorso, rimozione degli animali e messa in sicurezza del traffico. Collabora con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza pubblica e raccoglie dati utili a prevenire futuri incidenti.

4. Attività di monitoraggio e prevenzione:

Il servizio effettua sopralluoghi periodici nelle aree a rischio, installa dispositivi di deterrenza (come recinzioni mobili o sistemi di allarme) e lavora con i proprietari terrieri per adottare misure preventive. Inoltre, aggiorna costantemente i database regionali con dati raccolti durante gli interventi.

5. Comunicazione e informazione alla popolazione:

Fornisce indicazioni e supporto ai cittadini sulle buone pratiche da adottare in caso di incontri con cinghiali, promuove campagne di sensibilizzazione e coordina incontri con enti locali per aumentare la consapevolezza del problema.

6. Collaborazione con enti e istituzioni:

Lavora in sinergia con enti regionali, locali, forze dell'ordine, associazioni venatorie e ambientaliste per garantire una gestione integrata e coordinata delle emergenze.

*Modello Organizzativo e Protocollo Operativo*

Il pronto intervento segue un protocollo operativo strutturato che prevede:

- Valutazione immediata della segnalazione da parte di un centro operativo attivo 24h/24h.
- Classificazione del livello di emergenza (basso, medio, alto) per assegnare risorse adeguate.
- Attivazione della squadra di intervento con mezzi e attrezzature specifiche.
- Reportistica post-intervento con dettagli su azioni svolte, risultati ottenuti e raccomandazioni per prevenire futuri eventi.
- Feedback continuo e aggiornamento del piano operativo sulla base delle esperienze sul campo.

## PIANO ECONOMICO DEI COSTI

La presente proposta di lavoro si configura come collaborazione tra Enti pubblici per finalità di interesse comune. Pertanto, si prospetta la possibilità di attivare un accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990.

Il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente è da tempo coinvolto in azioni di studio, ricerca e monitoraggio sul territorio della specie Sus scrofa; pertanto, le indagini specialistiche come descritte in premessa costituiscono attività di interesse scientifico cui il citato Dipartimento dedica la propria attenzione.

La Regione Puglia, di contro, potrà beneficiare del supporto scientifico indispensabile per fornire una solida base conoscitiva di orientamento delle decisioni e degli interventi da promuovere.

Il progetto deve essere articolato su un' annualità, rinnovabile, secondo le voci di spesa sotto riportate:

| Voce di costo | Descrizione sintetica | Costo stimato (€) |
|---|---|---|
| Coordinamento tecnico-scientifico | Supervisione scientifica, formazione operatori, analisi dati | 9.000 |
| Attività di monitoraggio e censimento | Attività di campo, elaborazione dei dati, attrezzature | 7.000 |
| Catture mediante trappole Pig Brig | Acquisto e gestione trappole, logistica, personale tecnico | 7.000 |
| Prelievo selettivo coordinato (abbattimento) | Coordinamento ATC, raccolta dati, supporto operativo | 6.000 |
| Studio di fattibilità – Centri di raccolta (CRS) | Analisi siti, progettazione preliminare, documentazione tecnica | 4.000 |
| Studio di fattibilità – Centri di lavorazione (CLS) | Studio economico, requisiti strutturali e normativi, progettazione di dettaglio | 4.000 |
| Comunicazione, informazione e promozione | Materiali divulgativi, incontri pubblici, marketing del marchio 'Puglia' | 4.000 |
| Pronto intervento operativo (urbano, periurbano, rurale) | Allestimento unità mobile, dotazione mezzi e personale, protocolli emergenza | 5.000 |
| Costi generali e amministrativi | Segreteria tecnica, gestione rendicontazione, spese di coordinamento | 3.000 |
| | **Totale** | **49.000** |
| | **Cofinanziamento a carico DBBA (20%)** | **9.800** |
| | **Totale progetto** | **58.800** |

La quota di cofinanziamento a carico dell'Università degli Studi di Bari, in termini di personale specializzato è pari a € 9.800 (20%).

La decorrenza sarà fissata dalla data di sottoscrizione dell'accordo e comunque sovrapponibile alla durata dei Piani. I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno. I costi saranno computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese all'accordo.

Domenico Campanile 12.08.2025 11:19:14 GMT+02:00

**ALLEGATO B**

**Il dirigente di sezione**

**Dott. Domenico Campanile**

**SCHEMA DI ACCORDO**

TRA

La Regione Puglia, di seguito "Regione", nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott.……, CF ……. domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 - 70121, Bari,

E

l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, di seguito DBBA, nella persona del Legale Rappresentante o suo delegato alla firma del presente atto, dott. …….. CF ……. domiciliato per la carica presso ……..

**OGGETTO E FINALITÀ**

Il presente Accordo ha lo scopo di far fronte all'emergenza territoriale regionale legata alla proliferazione della specie cinghiale (*Sus scrofa*) attraverso la creazione di una rete strutturata di relazioni tra tutti gli attori coinvolti, a partire dalle azioni di monitoraggio e fino a quelle di controllo numerico. Obiettivi fondamentali sono:

- la riduzione, nel breve-medio periodo, della pressione esercitata dalla specie sul territorio regionale;
- la valutazione della possibilità di strutturare una filiera tracciata e

certificata dei prodotti trasformati a base di carne di cinghiale, valorizzati attraverso un marchio regionale "Puglia", in conformità all'art. 46 della L.R. n. 7 del 30 maggio 2025;

- la garanzia di elevati standard di sicurezza alimentare, qualità produttiva e rispetto del benessere animale lungo l'intera filiera;
- lo sviluppo un servizio di pronto intervento operativo per la gestione delle emergenze da cinghiale in contesti urbani, periurbani e rurali.

**PREMESSO CHE:**

- L'art. 1 comma 2, lettera g), della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico - ambientale, con particolare riguardo allo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e ai modi per la sua tutela.
- La lettera f) della medesima norma, peraltro, prevede che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative.
- La proliferazione del cinghiale rappresenta un'emergenza territoriale, non solo in Puglia, ma a livello nazionale e le conseguenze sono particolarmente gravi, facendo registrare danni alle produzioni agricole, un aumento significativo degli incidenti stradali causati da attraversamenti improvvisi e un diffuso allarme sociale, alimentato dalla presenza sempre più frequente dei cinghiali nei centri abitati.
- La minaccia sanitaria rappresentata dal possibile ruolo epidemiologico della specie nella trasmissione della peste suina africana (PSA), impone

rigorose misure di prevenzione anche in Puglia.

- La corretta gestione delle emergenze, derivanti dalla presenza del cinghiale in contesti urbani, periurbani e rurali della Regione Puglia, rende sempre più opportuno adottare un sistema di pronto intervento operativo.
- L'istituzione di centri di raccolta della selvaggina, essenziali al fine di garantire una gestione sostenibile, controllata e sicura della selvaggina proveniente da attività venatorie e di controllo faunistico, unitamente alla realizzazione di centri di lavorazione della selvaggina, sono necessari per strutturare una filiera tracciata e certificata dei prodotti trasformati a base di carne di cinghiale, valorizzati attraverso un marchio regionale "Puglia", in conformità all'art. 46 della L.R. n. 7 del 30 maggio 2025.
- La Sezione regionale competente in materia intende creare una rete strutturata di relazioni tra tutti gli attori coinvolti al fine di rafforzare le politiche di gestione faunistica, con l'obiettivo di contenere la presenza del cinghiale entro densità compatibili con l'uso sostenibile del territorio e la tutela delle sue funzioni produttive, ambientali e sociali.

**CONSIDERATO CHE:**

- il DBBA è da tempo coinvolto in azioni di studio, ricerca e monitoraggio sul territorio della specie Sus scrofa, dispone di solide competenze tecnico-scientifiche nell'ambito delle attività di studio e gestione della popolazione di cinghiale, maturate anche nell'ambito di un percorso di collaborazione consolidato negli anni precedenti con la Regione Puglia e fungerà da punto di riferimento scientifico e metodologico, favorendo l'adozione di soluzioni *evidence-based*, sostenibili e replicabili;

- il DBBA ha trasmesso, con nota acquisita in atti con prot. N. 0431886/2025 del 30/07/2025, una proposta di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per la durata di anni uno, dal titolo **"Progetto per la fornitura di servizi integrati per la gestione del cinghiale (Sus scrofa) in Regione Puglia"**;
- La Regione Puglia, a fronte delle precitate attività, collabora con un importo finanziario di € 49.000,00 a titolo di contributo per le attività di interesse comune e per le spese da sostenere, non trattandosi di corrispettivo ma di onere finanziario alla realizzazione di obiettivi comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 (Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2 (Obiettivo)**

Obiettivo del presente accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse, per monitorare sul territorio regionale la specie cinghiale (Sus scrofa) e creare di una rete strutturata di relazioni tra tutti gli attori coinvolti.

**Art. 3 (Attività)**

La **Regione Puglia** si impegna a effettuare le seguenti attività:

- Coordinamento delle attività di progetto;
- Coordinamento dei rapporti tra DBBA e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) regionali nell'attività di monitoraggio della popolazione regionale di cinghiale;

- Messa a disposizione delle trappole Pig Brig nella fase di controllo numerico della popolazione regionale di cinghiale;
- Coordinamento dei rapporti tra DBBA e ATC regionali nell'attività di controllo numerico della popolazione regionale di cinghiale mediante prelievo selettivo condotta dagli ATC regionali in applicazione delle linee guida regionali e nazionali;
- diffusione delle informazioni rivenienti dalle attività progettuali di monitoraggio proposta, in favore di tutti gli operatori del settore, cittadini e amministratori locali.

Il **DBBA** si impegna ad effettuare le seguenti attività:

- coordinamento tecnico-scientifico;
- definizione delle metodologie, formazione degli operatori coinvolti, standardizzazione delle tecniche di raccolta dati e analisi statistica dei risultati del monitoraggio della popolazione di cinghiale, realizzato con il supporto operativo degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);
- coordinamento del controllo numerico della popolazione di cinghiale (Sus scrofa) mediante trappole Pig Brig;
- coordinamento del controllo numerico della popolazione di cinghiale (Sus scrofa) mediante prelievo selettivo;
- prelievo selettivo coordinato (abbattimento);
- studio di fattibilità per l'implementazione di Centri di raccolta della selvaggina nella Regione Puglia;
- studio di fattibilità per la realizzazione di Centri di lavorazione della selvaggina nella Regione Puglia finalizzati alla creazione della filiera della carne di cinghiale a marchio "Puglia";

- comunicazione, informazione e promozione attraverso la realizzazione di materiale divulgativo, incontri pubblici, marketing del marchio “Puglia”;
- sviluppo di un pronto intervento operativo per la gestione delle emergenze da cinghiale in contesti urbani, periurbani e rurali della Puglia.

**Art. 4 (Organizzazione delle attività)**

Per la realizzazione delle attività di cui all’art. 3, si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato) e da altri due componenti, di cui uno nominato dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e l’altro dal DBBA.

**Art. 5 (Durata e rinnovi)**

La durata del presente Accordo è di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Eventuali proroghe, non superiori complessivamente a 12 mesi, potranno essere concesse in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

**Art. 6 (Finanziamento)**

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente accordo, nell’ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva massima di € 49.000,00 per un anno, in

favore del DBBA. Il contributo erogato in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dell'Ente e la Regione Puglia.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione Regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

Il DBBA contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo, assicurando l'impiego del proprio personale specializzato per un importo pari ad € 9.800,00.

**Art. 7 (Modalità di erogazione del contributo spese)**

La Regione provvederà alla liquidazione e pagamento del contributo complessivo di € 49.000,00 (quarantanovemila/00) in un'unica soluzione, a seguito della repertoriazione dell'Accordo.

Il DBBA, al termine delle attività di cui all'art. 3 del presente accordo, si impegna a consegnare i risultati ottenuti e a presentare una relazione finale sulle attività svolte, accompagnata da rendicontazione analitica dei costi generali sostenuti nell'anno, articolata secondo le seguenti voci di spesa:

- coordinamento tecnico-scientifico;
- attività di monitoraggio e censimento;
- catture mediante trappole Pig Brig;
- prelievo selettivo coordinato (abbattimento);
- studio di fattibilità – Centri di raccolta (CRS);
- studio di fattibilità – Centri di lavorazione (CLS);
- comunicazione, informazione e promozione;

- pronto intervento operativo (urbano, periurbano, rurale);
- costi generali e amministrativi;
- cofinanziamento a carico DBBA.

In mancanza o in presenza di una rendicontazione di spesa inferiore a quanto previsto, la Regione attiverà le opportune verifiche per l'eventuale recupero delle somme già corrisposte per le quali non vi sia riscontro contabile.

**Art. 8 (Inadempimenti e obblighi)**

L'inadempimento da parte del DBBA rispetto agli impegni assunti, così come descritti nell'art. 3 del presente Accordo, comporterà la risoluzione dello stesso, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni arrecati dall'inosservanza dell'obbligo assunto.

**Art. 9 (Cause di recesso)**

In caso si situazioni di criticità nell'attuazione del presente Accordo, le parti potranno recedere dallo stesso con un preavviso motivato di 30 (trenta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

**Art. 10 (Controversie legali)**

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le

Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

**Art. 11 (Trattamento dei dati personali)**

Il presente accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dell'Accordo.

**Art. 12 (Registrazione)**

Le parti convengono che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del DBBA.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

**Regione Puglia – Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

**Dott. ……**

**l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA)**

**Dott. ……**

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2025 | 74 | 14.08.2025 |

APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO, EX ART. 15 L. 241/90, TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE (DBBA) PER "LA FORNITURA DI SERVIZI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE INREGIONE PUGLIA". PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI € 49.000,00 A VALERE SUL BILANCIO AUTONOMO REGIONALE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

REGINA STOLFA
19.08.2025
08:15:21
UTC

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- CENZA DE GIGLIO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1278

**DGR n. 1040/2024 "D. Lgs 34/2018 -Legge Regionale n. 1/2023 e ss.mm.ii. Approvazione progetto e schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali." Proroga.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di concedere una proroga di 6 mesi e comunque fino al 3 aprile 2026, in ossequio all'Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), per le attività di individuazione, valorizzazione dei "boschi vetusti" e individuazione degli alberi monumentali, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1040 del 22/07/2024;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, all' Università degli Studi della Tuscia - DAFNE;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**DGR n. 1040/2024 "*D. Lgs 34/2018 -Legge Regionale n. 1/2023 e ss.mm.ii. Approvazione progetto e schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, per l'individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali.*" Proroga.**

**Visti**:

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e ss.mm.ii, recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, che, all'articolo 7, detta disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale;
- il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, con il quale sono stati stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi nonché è stato istituito un Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia gestito originariamente dal Corpo forestale dello Stato, ed attualmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale delle foreste;
- il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*" (TUFF) introduce la definizione di "*bosco vetusto*" agli articoli 3, comma 2, lettera s bis) e 7, comma 13 bis;
- Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro della Transizione Ecologica, del 19 novembre 2021, n. 608943, recante "*Approvazione delle Linee guida per l'identificazione delle aree definibili come "boschi vetusti" di cui all'articolo 7, comma 13 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34*",
- la L.R. 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" e ss.mm.ii., che all'articolo 4, comma 1, lettera p) definisce i "boschi vetusti" quali "*superfici boscate riconosciute dalla Regione, ai sensi delle disposizioni previste dal regolamento forestale regionale di cui all'articolo 12, costituite da specie forestali autoctone spontanee coerenti con il contesto biogeografico, con una biodiversità quale conseguenza dell'assenza di disturbi da almeno sessanta anni e con la presenza di stadi seriali legati alla rigenerazione ed alla senescenza spontanea*",

**Visti, inoltre:**

- l'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- La D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**Premesso che:**

con la Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2024, n. 1040 è stato approvato il *"Progetto per l'individuazione e valorizzazione dei "boschi vetusti" e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali*", presentato dall' Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) ed approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90, tra Università degli Studi della Tuscia e la Regione Puglia;

il suddetto accordo, sottoscritto dalle parti in data 03/10/2024 e acquisito al n. 026269 di repertorio del 16 ottobre 2024, ha previsto all'articolo 4 "Durata dell'Accordo, modifiche e recesso" che "*La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina dopo n. 12 (dodici) mesi, salvo ulteriori n. 6 (sei) mesi di proroga."*

**Considerato che:**

con nota acquisita al prot. N. 0426623 del 28/07/2025, il responsabile scientifico del progetto per il DAFNE ha richiesto una proroga per completare le attività previste dall'Accordo di cui alla suddetta DGR 1040/2024, specificando che "*La richiesta è dovuta alle difficoltà logistiche scaturite dall'incendio che a inizi giugno 2025 ha colpito gli spazi del nostro Ateneo, e che ha comportato la perdita di attrezzature dendrometriche e mezzi informatici con conseguente rallentamento delle attività*".

**Ritenuto che:**

- una proroga di 6 mesi, prevista dall'art.4 dell'accordo di cui alla DGR 1040/2024, tra Regione Puglia e Università degli Studi della Tuscia, per la consegna degli elaborati relativi al progetto *l'individuazione e valorizzazione dei "boschi vetusti" e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali*, sia opportuna per consentire il completamento dei precitati studi, l'elaborazione dei relativi elaborati tecnici e la relativa trasmissione alla Sezione regionale competente;

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la concessione di una proroga di 6 mesi fino al 3 aprile 2026 all'Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Puglia e Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) per l'ultimazione del progetto per l'individuazione e valorizzazione dei "boschi vetusti" e per la ricognizione ed individuazione degli alberi monumentali, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2024, n. 1040, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di concedere una proroga di 6 mesi e comunque fino al 3 aprile 2026, in ossequio all'Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), per le attività di individuazione, valorizzazione dei "boschi vetusti" e individuazione degli alberi monumentali, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1040 del 22/07/2024;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, all' Università degli Studi della Tuscia - DAFNE;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. “Attuazione politiche forestali regionali”

dott.ssa Rosabella Milano

Rosabella Milano 02.09.2025 10:48:51 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 02.09.2025 10:47:49 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE 03.09.2025 07:24:00 UTC

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica

Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia 04.09.2025 13:32:34 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1279

**Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n° 1103. Approvazione nono elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di approvare il nono elenco "Elenco "I" - Alberi monumentali della Regione Puglia" ai sensi della Legge 13/10, quale seguito degli elenchi A, B, C, D, E, F, G, H approvati rispettivamente con DGR n. 1103 del 28 giugno 2018, DGR n. 1258 dell'8 luglio 2019, DGR n. 2340 del 16 dicembre e 2019, DGR n. 821 del 24 maggio 2021, DGR n. 2213 del 29 dicembre 2021, DGR n. 1256 dell'11 settembre 2023, DGR n. 666 del 28 maggio 2024, DGR n. 757 del 5/06/2025, riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 13 nuovi Alberi monumentali;
2. di cancellare dall'ottavo elenco regionale degli Alberi Monumentali della Regione Puglia, approvato con DGR n. 757 del 5/06/2025, l'albero di Lequile con codice identificativo 003/E538/LE/16;
3. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale delle foreste, a cura della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Legge 14 gennaio 2013, n° 10. Deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2018, n° 1103. Approvazione nono elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia.**

**VISTI:**

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e ss.mm.ii, recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, che, all'articolo 7, detta disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale;
- il Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, con il quale sono stati stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi nonché è stato istituito un Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia gestito originariamente dal Corpo forestale dello Stato, ed attualmente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale delle foreste;
- la DGR n. 683 del 02/04/2015, con la quale la Giunta Regionale ha recepito la definizione di albero monumentale delle norme nazionali suddette, individuando nel Servizio Foreste (attualmente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) la struttura competente nelle attività di coordinamento delle operazioni di censimento;
- le DGR n. 1103 del 28 giugno 2018, DGR n. 1258 dell'8 luglio 2019, DGR n. 2340 del 16 dicembre e 2019, DGR n. 821 del 24 maggio 2021, DGR n. 2213 del 29 dicembre 2021, DGR n. 1256 dell'11 settembre 2023, DGR n. 666 del 28 maggio 2024, DGR n. 757 del 5/06/2025, con le quali è stato aggiornato l'elenco regionale degli Alberi Monumentali della Regione Puglia, i cui dati sono stati trasmessi al MASAF e hanno contribuito all'aggiornamento periodico dell'Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia.

**PREMESSO CHE:**

- con decreto della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste – Dipartimento della Politica Agricola Comune e dello sviluppo Rurale del MASAF, prot. n. 237195 del 27/05/2025, pubblicato in G.U. n. 129 del 6/06/2025, è stato approvato l'ottavo aggiornamento dell'elenco nazionale, elaborato sulla base degli elenchi pervenuti dalle Regioni;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 424 del 17/07/2025 è stata nominata la "Commissione Regionale Alberi Monumentali di Puglia" per consentire l'esame istruttorio degli alberi segnalati e meritevoli di essere inseriti negli elenchi regionali e nazionali.

**CONSIDERATO CHE:**

- con determinazioni dirigenziali del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 538 del 28/07/2024, n. 138 del 4/03/2025 e n. 203 del 27/03/2025, a seguito dei lavori di istruttoria tecnico-amministrativa della apposita Commissione regionale, sono stati individuati n. 14 nuovi alberi aventi le caratteristiche di Albero Monumentale, ai sensi del DM 23 ottobre 2014;
- le suddette Determinazioni Dirigenziali n. 538 del 28/07/2024, n. 138 del 4/03/2025, n. 203 del 27/03/2025, sono state notificate ai Comuni nei cui territori ricadano gli elementi arborei individuati quali Alberi Monumentali ai sensi della L. 10/13;
- n. 1 albero monumentale del Comune di Bari identificato con codice 010/A662/BA/16, inserito nell'elenco di cui alla DDS n. 138 del 4/03/2025, non viene proposto nel presente atto in quanto il precitato Comune ha comunicato la volontà a non voler imporre il vincolo di destinazione;
- pertanto i nuovi alberi oggetto del presente elenco sono n. 13.

**PRESO ATTO, altresì, CHE:**

- con DGR n. 757 del 5/06/2025, di approvazione dell'ottavo elenco regionale degli Alberi Monumentali della Regione Puglia, è stato erroneamente inserito in elenco l'albero di Lequile con codice identificativo 003/E538/LE/16, che è un duplicato dello stesso albero già inserito con codice identificativo 002/E538/LE/16.

**RITENUTO:**

- necessario ed opportuno aggiornare l'elenco totale degli alberi monumentali censiti in Puglia, ai sensi della Legge 10/13, con ulteriori n. 13 alberi, individuati e approvati con le Determinazioni Dirigenziali n. 538 del 28/07/2024, n. 38 del 4/03/2025, n. 203 del 27/03/2025, e riportati nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
- necessario cancellare dall'ottavo elenco regionale degli Alberi Monumentali della Regione Puglia, approvato con DGR n. 757 del 5/06/2025, l'albero di Lequile con codice identificativo 003/E538/LE/16.

**VISTE infine**:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- La D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di aggiornare l'elenco degli Alberi Monumentali della Regione Puglia individuati ai sensi della Legge 10/2013 e secondo i criteri delineati dal Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k della L.r. 7/1997 si propone alla Giunta:

1. di approvare il nono elenco "Elenco "I" - Alberi monumentali della Regione Puglia" ai sensi della Legge 10/13, quale seguito degli elenchi A, B, C, D, E, F, G, H, approvati rispettivamente con DGR n. 1103 del 28 giugno 2018, DGR n. 1258 dell'8 luglio 2019, DGR n. 2340 del 16 dicembre 2019, DGR n. 821 del 24 maggio 2021, DGR n. 2213 del 29 dicembre 2021, DGR n. 1256 dell'11 settembre 2023, DGR n. 666 del 28 maggio 2024, DGR n. 757 del 5/06/2025, riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 13 nuovi Alberi monumentali;

2. di cancellare dall'ottavo elenco regionale degli Alberi Monumentali della Regione Puglia, approvato con DGR n. 757 del 5/06/2025, l'albero di Lequile con codice identificativo 003/E538/LE/16;
3. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) - Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione generale delle foreste, a cura della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ad e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Vivaistica forestale e tutela degli alberi monumentali"

Dott.ssa Sonia Vivacqua

Sonia Vivacqua 04.09.2025 10:01:09 GMT+02:00

La Responsabile E.Q. "Attuazioni politiche forestali regionali"

Dott.ssa Rosabella Milano

Rosabella Milano 04.09.2025 10:43:15 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 04.09.2025 10:44:08 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE 04.09.2025 11:01:49 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
04.09.2025 13:29:37
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
04.09.2025
10:48:30
GMT+02:00

**ALLEGATO A**

**Elenco I Alberi Monumentali della Regione Puglia**

| N. progressivo | ID | Comune | Località' | Specie (Nome Scientifico) | Specie (Nome Volgare) | Circonf. Fusto (cm) | Altezza (m) | Criteri di monumentalità * |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 005/B506/LE/16 | Campi Salentina (LE) | Canale della Lacrima | *Populus alba* L. *e Populus tremula* L. | Doppio Filare di pioppo bianco e pioppo tremulo | 200 | 15 | a, d |
| 2 | 001/L049/TA/16 | Taranto (TA) | Masseria Rossini | *Quercus trojana* Webb | Fragno | 345 | 13 | a |
| 3 | 017/E986/TA/16 | Martina Franca (TA) | Masseria Presidente | *Quercus virgiliana* Ten. | Quercia castagnara | 440 | 16 | a |
| 4 | 003/C424/BR/16 | Ceglie Messapica (BR) | Masseria Le Montecchie | *Phillyrea latifolia* L. | Fillirea | 160, 145 | 7,5 | a, b |
| 5 | 001/F376/BA/16 | Monopoli (BA) | Masseria Mammutte | *Ceratonia siliqua* L. | Carrubo | 355 | 7,5 | a |
| 6 | 002/F376/BA/16 | Monopoli (BA) | Masseria Mammutte | *Pistacia terebinthus* L. | Terebinto | 270 | 8,5 | a |
| 7 | 003/E155/BA/16 | Gravina in Puglia (BA) | Jazzo delle Conche | *Quercus virgiliana* Ten. | Quercia castagnara | 160, 180, 120 | 13 | a, b |
| 8 | 001/M428/LE/16 | Presicce-Acquarica del Capo | Strada vicinale del pesco | *Quercus x auzandrii* Gren & Gold | Quercia | 315 | 2,2 | a, d |
| 9 | 020/B180/BR/16 | Brindisi (BR) | Bosco di Santa Teresa | *Quercus suber* L. | Sughera | 250, 80, 80 | 10,6 | a, d |
| 10 | 021/B180/BR/16 | Brindisi (BR) | Bosco di Santa Teresa | *Quercus suber* L. | Sughera | 180, 100, 110, 110 | 8,8 | a, d |
| 11 | 022/B180/BR/16 | Brindisi (BR) | Masseria Paticchi | *Quercus suber* L. | Filare doppio di sughere | 220 | 11 | a, d |
| 12 | 016/E986/TA/16 | Martina Franca (TA) | C.da Curcio s.n.c. | *Quercus trojana Webb* | Fragno | 355 | 16,5 | a |
| 13 | 009/A048/BA/16 | Acquaviva delle fonti (BA) | Strada vicinale Sant'Anna | *Arbutus unedo L.* | Corbezzolo | 140 | 6 | a, b |

***Criteri di monumentalità ai sensi del DM 23/10/2014**

**a) età e/o dimensioni**
**b) forma e portamento**
**c) valore ecologico**
**d) rarità botanica**
**e) architettura vegetale**
**f) pregio paesaggistico**
**g) valore storico, culturale, religioso**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1280

**Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR). Conclusione della procedura di VAS con aggiornamento dei documenti di Piano alle osservazioni pervenute ed al parere motivato VAS. Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Serena Triggiani, dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Donato Pentassuglia e del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.

PRESO ATTO
delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **di adottare** definitivamente la proposta di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR), composta dei seguenti elaborati:

   Allegato A Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR);
   Allegato B - Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale del PEAR;
   Allegato C - Sintesi non Tecnica del PEAR

   come modificata alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere motivato di VAS *ex* art. 12 della l.r. n. 44/2012, parte integrante del presente provvedimento;
2. **di allegare** agli elaborati di Piano indicati al punto precedente la "Dichiarazione di sintesi" comprensiva delle "Misure in merito al monitoraggio" (Allegato D) ed il parere motivato espresso dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Allegato E), parte integrante del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** *alla Segreteria della Giunta Regionale* di trasmettere l'intera documentazione al Consiglio regionale, organo competente per l'approvazione del Piano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 25/2012;
4. **di pubblicare** sul sito internet del Portale Ambientale della Regione Puglia: (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/home) i documenti informatici costituenti gli elaborati di Piano come allegati alla presente e modificati in esito alla espletata procedura di consultazione ex art. 11 della l.r. 44/2012 ed art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e smi nonché al parere motivato di VAS;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;

6. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislative 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR). Conclusione della procedura di VAS con aggiornamento dei documenti di Piano alle osservazioni pervenute ed al parere motivato VAS. Adozione definitiva e trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione.**

**VISTI:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni.

**PREMESSO CHE:**

- la Legge n. 10/1991 recante "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" prevede all'art. 5 che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- con DGR del 8 giugno 2007, n. 827 ad oggetto "*LR 17/2000 - art. 4 Deliberazione G.R. n. 1087/2005 - Programma azioni per l'ambiente - Asse 7 linea di intervento 7e "Piano energetico ambientale regionale" Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico*", la Giunta regionale ha adottato il PEAR, che conteneva indirizzi ed obiettivi programmatici in campo energetico con un orizzonte temporale di dieci anni;
- con DGR del 28 marzo 2012, n. 602 avente ad oggetto "*Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*", la Giunta Regionale ha deliberato di procedere all'aggiornamento e all'approvazione del PEAR adottato nel 2007 in considerazione, tra l'altro, del forte sviluppo di impianti FER per i quali risultavano ormai incoerenti le previsioni di produzione previste al 2016;
- con Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "*Regolazione dell'uso dell'energia da fonti* rinnovabili", in attuazione della Direttiva 2009/28/CE, sono stati dettati, tra l'altro, i principi e gli

indirizzi per la programmazione energetica regionale ed è stata attribuita alla Giunta Regionale la competenza relativa all'adozione del PEAR ed al Consiglio Regionale la competenza relativa all'approvazione del PEAR, conformemente all'articolo 22, comma 2, lettera c), dello Statuto della Regione Puglia, il quale dispone che il Consiglio Regionale "*approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all'articolo 44*";

- con DGR del 27 maggio 2015, n. 1181 ad oggetto "*Adozione aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio consultazione*" la Giunta regionale ha adottato l'aggiornamento del PEAR, corredato del Rapporto Ambientale ed avviato la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Tuttavia il PEAR adottato nel 2015 non è mai stato approvato;
- con DGR del 8 agosto 2017, n. 1390 recante *"Piano Energetico Ambientale Regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano*" si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR e la Giunta regionale ha deliberato di:
  - dare avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR;
  - disporre che il seguito delle attività dovrà generare una successiva e più adeguata riedizione del documento programmatico, con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale;
  - ricomprendere azioni e misure, anche attraverso Norme Tecniche di Attuazione degli indirizzi formulate d'intesa tra le varie strutture concorrenti alla definizione dei contenuti, in base alle rispettive competenze, sin dalle fasi preliminari della redazione del documento di piano;
  - includere nel Rapporto Ambientale scenari di effetti ambientali dovuti alla attuazione delle azioni, aggiornamenti di contesto e Studio di Incidenza Ambientale;
  - porre l'attività di coordinamento operativo delle altre articolazioni regionali in capo al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP, Ecologia e Paesaggio, con il Supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, incaricato del coordinamento operativo delle strutture ivi indicate;
  - approvare la struttura organizzativa di Piano prevedendo che la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali avrebbe fatto convergere nei documenti di piano le risultanze del lavoro sul revamping dei parchi eolici di cui alla determinazione dirigenziale n.15 del 5 aprile 2017 e che la Sezione Autorizzazioni Ambientali avrebbe messo a disposizione le risorse già stanziate per il PEAR di cui all'asse 7, linea e) del PTA ed ogni altro possibile canale di finanziamento, per la prosecuzione dei lavori del Coordinamento del Piano, curandone gli adempimenti consequenziali;
- con successiva DGR del 2 agosto 2018, n. 1424 ad oggetto *"Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D Lgs 152/2006"* la Giunta regionale ha deliberato ancora di:
  - approvare l'aggiornamento dell'assetto delle competenze in ambito PEAR;
  - consentire l'allargamento del Gruppo di lavoro a favore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
  - consentire il ricorso a procedure pubbliche di affidamento professionale all'esterno rivolte a singoli professionisti, raggruppamenti o società di architettura o ingegneria, anche, ove possibile, attraverso sistemi dinamici di acquisizione, per l'analisi dello scenario attuativo delle azioni, con contabilità energetica ed emissiva correlata;
  - avviare le fasi di consultazione per la VAS, attraverso un avviso pubblico da pubblicarsi sul Bollettino regionale, ripreso anche nella sezione URP del sito istituzionale della Regione Puglia, mettendo altresì a disposizione gli elaborati allegati 2 e 3 (DPP e RPA) della presente delibera nell'Area trasparenza, o sezioni analoghe di pari visibilità del portale regionale;
- nell'ambito della fase di consultazione VAS sono pervenute n. 10 osservazioni delle quali si è tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale, allegato alla presente;

- con DGR del 9 agosto 2021, n. 1386 ad oggetto "*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell'8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018*" la Giunta regionale ha:
  - previsto che, differentemente da come precedentemente disposto con DGR n. 1424/2018, alla predisposizione degli elaborati volti all'aggiornamento dei documenti del PEAR provvedano congiuntamente le Agenzie regionali ARTI ed ASSET con il coordinamento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e con il supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione che si occuperà del coordinamento operativo;
  - precisato, altresì, che detta struttura di coordinamento deve comunque avvalersi dell'ausilio delle altre strutture regionali facenti capo al Dipartimento Sviluppo Economico, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Agricoltura;
- con DGR del 4 novembre 2024, n. 1484 ad oggetto "*Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR). Adozione della proposta di Piano e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica."* sono stati adottati i documenti del Piano energetico ambientale regionale dando avvio alla fase di consultazione in materia di valutazione ambientale strategica. La richiamata deliberazione e gli elaborati dello strumento pianificatorio adottato venivano pubblicati sul BURP n. 90 suppl.1 del 7 novembre 2024;
- al termine delle consultazioni le n. 9 osservazioni pervenute sono state pubblicate al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/aggiornamento-del-p.e.a.r;
- i documenti di pianificazione, aggiornati in esito al recepimento delle osservazioni pervenute con la collaborazione di ARTI ed ASSET, sono stati condivisi dal Dipartimento sviluppo economico e dal Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale in data 11 marzo 2025;
- in data 14 marzo 2025 la proposta di "Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR)" aggiornata in esito alla consultazione ex art. 11 della l.r. 44/2012 è stata trasmessa dal Dipartimento Ambiente alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – autorità competente VAS - ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/2012;
- con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 15 aprile 2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato rilasciato il Parere motivato ex artt. 12 e 17 della l.r. n. 44/2012 e smi sui documenti di aggiornamento del PEAR.

**VISTE:**

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2019) 640 final "Il Green Deal Europeo";
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili (cd. RED II);
- la Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: "decarbonizzazione", "efficienza energetica", "sicurezza energetica", "mercato interno dell'energia", "ricerca, innovazione e competitività";
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»), che definisce l'obiettivo vincolante per l'Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e l'obiettivo intermedio di riduzione di emissioni al 2030 del 55% rispetto ai livelli del 1990;
- il Regolamento (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il regolamento (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas

serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il regolamento (UE) 2018/1999;

- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la Direttiva (UE) 2018/2001, il Regolamento (UE) 2018/1999 e la Direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (cd. RED III);
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'articolo 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il decreto interministeriale 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il decreto legge 8 marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";
- il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonchè per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.";
- il decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- il decreto legge 15 maggio 2024, n. 63 convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale";
- il decreto interministeriale 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.153 del 02/07/2024;
- la legge regionale 25 luglio 2019, n. 34, recante "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia", finalizzata a favorire i processi di ammodernamento degli impianti di produzione solare ed eolica esistenti sul territorio regionale ed ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili mediante la produzione di idrogeno;
- la legge regionale 9 agosto 2019, n. 4 e smi, recante "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche";
- la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 e smi, recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica".

**VISTE ALTRESÌ:**

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che ha istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno della ripresa economica dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Piano REPowerEU (COM(2022) 230 final) che si pone l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi accelerando la transizione e costruendo un sistema energetico più resiliente;
- il Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- la decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (ST 12259 2023 INIT) in cui è stata introdotta la Missione 7, dedicata gli obiettivi di REPowerEU;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- la Risoluzione A/RES/70/1 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015, "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e, in particolare, il Goal 7 "Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni" ed il Goal 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico";
- la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata, da ultimo, con delibera CITE n. 1 del 18 settembre 2023 e, in particolare, la Scelta Strategica Nazionale "Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia";
- il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) approvato con Decreto del Ministero della Transizione Ecologia del 28 dicembre 2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e modificata con decisione dell'8 dicembre 2023 a seguito dell'introduzione nel Piano della Missione 7, dedicata agli obiettivi di Repower EU e con decisione del 7 maggio 2024;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) trasmesso dai Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Commissione europea in data 1 luglio 2024;
- il Piano per la Transizione Ecologia (PTE) approvato con Delibera CITE 8 marzo 2022;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi della Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7

ottobre 2009, n. 20, recante "Norme per la pianificazione paesaggistica", e del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio";

- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con DGR 27 novembre 2023, n. 1670 e, in particolare, la Scelta Regionale di Sostenibilità 9.1 “Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili” ed il connesso obiettivo 9.1.2 “Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio “;
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- le DGR nn. 311, 761 e 1935 del 2022 con le quali è stata approvata la proposta di Piano di Gestione dello Spazio Marittimo per le sub aree A/06 (Mar Adriatico) e IMC/4 (Ionio e Mediterraneo Centrale) prospicienti la costa pugliese, ai sensi del Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 "Attuazione della Direttiva 2014/89/UE;
- il DM n. 237 del 25/09/2024 di approvazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo:
- il Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024 recante “Individuazione delle superfici e delle aree per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell’art.20,comma 4,del d.lgs. 8/11/21,n.199 e dell’art.3,comma 1,del decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica del 21/06/24(Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili)”.

**CONSIDERATO CHE:**

- Il PEAR recepisce i più recenti obiettivi di pianificazione energetica a livello comunitario e nazionale al fine di promuovere il processo di transizione energetica e di decarbonizzazione, tenendo conto dell’attuale produzione di energia elettrica da FER regionale ed assicurando altresì il rispetto delle specificità territoriali e paesaggistiche regionali e la coerenza con le scelte e gli obiettivi della Strategia di sviluppo sostenibile regionale.
- La politica energetica del PEAR si fonda su quattro direttrici fondamentali:
- puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici;
- minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti;
- decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica;
- porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica.
- Il Piano ha un orizzonte temporale proiettato al 2030, ed è organizzato in:
  - capitolo 1 Bilancio energetico: analisi del bilancio energetico regionale, delle infrastrutture elettriche e dei consumi di energia nei vari settori;
  - capitolo 2 Bilancio emissioni: analisi dei dati storici delle emissioni di inquinanti a livello regionale nei diversi settori industriali;
  - capitolo 3 Scenari tendenziali: è dedicato alla costruzione degli scenari “Inazione” e “Continuità” al fine di rappresentare come sia nel primo scenario – in assenza di azioni - che nel secondo scenario - crescita degli investimenti nel campo dell’efficienza energetica in linea con gli ultimi anni ed abbandono dell’uso del carbone - non risultano traguardabili gli obiettivi energetico-ambientali al 2030;
  - capitolo 4 Scenario obiettivo: illustra la politica regionale in campo energetico nonché la visione al 2030 attraverso l’incremento dell’efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nonché un pacchetto di misure ed azioni da attuare ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici di Piano.
- La politica regionale persegue inoltre lo sviluppo e l’implementazione dell’utilizzo dell’idrogeno e, atteso l’importante e crescente contributo della Regione Puglia alla sicurezza energetica nazionale quale esportatore di energia elettrica da FER, non pianifica sul territorio alcuna produzione di energia tramite tecnologie nucleari.

**Preso atto che** con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 153 del 15 aprile 2025 l'Autorità competente ha espresso - ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i. - il parere motivato favorevole con prescrizioni di Valutazione Ambientale Strategica sul Piano Energetico Ambientale Regionale.

**Preso atto** della nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di cui al prot. n. 0286118/2025 del 28/05/2025 e relativa al "Contributo istruttorio ai sensi dell'art. 99 delle NTA del PPTR" che, rilevando che il PEAR è un atto strategico e di indirizzo, relativamente al monitoraggio del PEAR precisa *"Con DGR n. 1683/2023 stata avviata l'attività di monitoraggio del PPTR come disposto dall'art. 102 delle NTA del piano. Ad esito dell'attività di studio, analisi e ricerca predisposta dalla Regione e Politecnico di Bari saranno trasmessi gli indicatori di monitoraggio che dovranno integrare ed aggiornare eventualmente gli indicatori di monitoraggio ambientale del PEAR".*

**Considerato che** al termine della procedura prevista dalla L.R. n. 44/2012 art. 12, co. 4, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, in collaborazione con ASSET, ha tenuto conto delle risultanze del parere motivato di VAS comprensivo degli esiti della VInCA ed ha provveduto agli opportuni riscontri nel documento "Dichiarazione di sintesi" comprensivo delle "Misure in merito al monitoraggio". Per detta documentazione, condivisa con tutti i Dipartimenti nel processo di pianificazione in data 27.05.2025, non sono pervenute richieste d'integrazione e /o osservazioni.

Si ritiene opportuno quindi proporre alla Giunta regionale l'adozione definitiva dei documenti di pianificazione revisionati a seguito delle osservazioni pervenute nell'ambito delle consultazioni VAS che del parere motivato di VAS, al fine di procedere all'invio dei documenti di Piano al Consiglio regionale, organo competente per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 della l.r. 25/2012.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti valutazione impatto di genere**

Neutro

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine adottare la proposta di aggiornamento del PEAR, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 e smi si propone alla Giunta regionale:

1. **di adottare definitivamente** la proposta di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR), composta dei seguenti elaborati:

   Allegato A- Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR);
   Allegato B - Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale del PEAR;
   Allegato C - Sintesi non Tecnica del PEAR

   come modificata alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere motivato di VAS *ex* art. 12 della l.r. n. 44/2012, parte integrante del presente provvedimento;
2. **di allegare** agli elaborati di Piano indicati al punto precedente la "Dichiarazione di sintesi" comprensiva delle "Misure in merito al monitoraggio" (Allegato D) ed il parere motivato espresso dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Allegato E), parte integrante del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana di trasmettere l'intera documentazione al Consiglio regionale, organo competente per l'approvazione del Piano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 25/2012;
4. **di pubblicare** sul sito internet del Portale Ambientale della Regione Puglia: (https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/home) i documenti informatici costituenti gli elaborati di Piano come allegati alla presente e modificati in esito alla espletata procedura di consultazione ex art. 11 della l.r. 44/2012 ed art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e smi nonché al parere motivato di VAS;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
6. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Responsabile EQ "Programmazione regionale in materia di qualità dell'aria, energia e sistemi ambientali complessi"**
Lucia Monica BEVERE
Lucia Monica Bevere
31.07.2025 15:14:48
GMT+02:00

**Il Responsabile EQ "Pianificazione e contrasto ai cambiamenti climatici"**
Fausto PIZZOLANTE
Fausto Pizzolante
31.07.2025 15:21:15
GMT+02:00

**Il Responsabile EQ "Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale"**
Stella SERRATÌ
Stella Serratì
31.07.2025 14:42:30
GMT+01:00

**La Dirigente del Servizio Pianificazione, Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione**
Giovanna LABATE
Giovanna Labate
04.08.2025 10:33:00
GMT+02:00

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Paolo GAROFOLI
Paolo Francesco
Garofoli
04.08.2025 09:59:13
GMT+01:00

**La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico**
Gianna Elisa BERLINGERIO
Gianna Elisa
Berlingerio
06.08.2025
10:05:54
GMT+02:00

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Gianluca NARDONE
GIANLUCA
NARDONE
04.08.2025
13:53:16
UTC

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, l’Assessore all’Agricoltura, Sviluppo Rurale ed il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propongono**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L'Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere
Serena TRIGGIANI

SERENA TRIGGIANI
04.08.2025 14:13:06
GMT+02:00

L’Assessore all’Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia
05.08.2025 15:28:53
GMT+02:00

Il Presidente
Michele EMILIANO

Michele Emiliano
10.08.2025
18:21:38
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
ALTIERI MARIA GIOVANNA
Firmato il 13/06/2025 09:51
Seriale Certificato: 1621981
Valido dal 14/07/2022 al 14/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Raffaele
Sannicandro
13.06.2025
12:56:53
GMT+02:00

Carlo Gadaleta Caldarola

Firmato da CARLO
GADALETA CALDAROLA
Data: il 13/06/2025
alle 06:18:57 UTC

Paolo
Francesco
Garofoli
04.08.2025
13:39:59
GMT+01:00

REGIONE
PUGLIA

# AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE

in collaborazione con:

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia, l'Ecologia e l'Innovazione
PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Giugno 2025

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE**

REGIONE PUGLIA

**Gruppo di lavoro per la redazione dei documenti di PEAR**
REGIONE PUGLIA
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana**: Ing. Paolo Francesco Garofoli; Ing. Caterina Dibitonto; Ing. Daniela Battista; Ing. Monica Bevere, Dott. Fausto Pizzolante; Dott. ssa Stella Serratì
**Dipartimento Sviluppo Economico**: Avv. Gianna Elisa Berlingerio, Ing. Francesco Corvace, Ing.. Manuela Di Dio, dott. Concetta Lunanuova
**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:** Prof. Gianluca Nardone, Dott. Luigi Trotta, Dott. ssa Annamaria Cilardi

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione
PUGLIA

Coordinamento tecnico: Dott. Carlo Gadaleta Caldarola
Gruppo di lavoro:
Dott. Gabriele Conversano
Ing. Giuseppe Creanza
Ing. Giuseppe Scapinelli

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Coordinamento tecnico: Direttore Generale Ing. Elio Sannicandro
Gruppo di lavoro:
Ing. Maria Giovanna Altieri

# Executive summary ..... 6

Il percorso di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale della Puglia ..... 6

Le peculiarità della Puglia: situazione di partenza, tra luci e ombre ..... 8

Obiettivi generali e visione del PEAR Puglia al 2030 ..... 9

1. Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici ..... 11

2. Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti ..... 11

3. Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica ..... 13

4. Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica ..... 16

I risultati attesi dello Scenario Obiettivo ..... 17

# 1 Il bilancio energetico ..... 21

1.1 Bilancio consumi finali e primari al 2022 ..... 21

Produzione elettrica in Puglia ..... 22

I consumi elettrici in Puglia ..... 24

Localizzazione geografica delle fonti energetiche nel territorio pugliese ..... 25

Consumi finali energetici pugliesi ..... 27

Il ruolo della Puglia nel sistema elettrico nazionale ..... 28

1.2 Serie storiche relative alla produzione ed il consumo di energia ..... 29

Elaborazione serie storica produzione elettrica regionale per fonte ..... 29

Serie storica dell'intensità elettrica ed energetica per settore ..... 33

Serie storica dei consumi finali lordi per settore ..... 36

Serie storica consumi energia elettrica per settore ..... 37

Serie storica produzione e consumi di gas naturale ..... 38

# 2 Il bilancio delle emissioni ..... 43

2.1 Le emissioni di gas ad effetto serra a livello regionale ..... 44

2.2 Le emissioni del settore “Combustione – Industria” ..... 49

2.3 Le emissioni del settore “Combustione - Energia e industria di trasformazione” ..... 52

2.4 Le emissioni del settore “Trasporti” ..... 57

# 3 Gli scenari tendenziali ..... 60

3.1 La costruzione degli scenari – nota metodologica ..... 60

Input del modello ..... 61

Output del modello ..... 63

3.2 Lo Scenario Inazione ..... 64

Ipotesi dello Scenario inazione ..... 64

Risultati dello Scenario Inazione ..... 65

3.3 Lo Scenario Continuità ..... 68

Ipotesi dello Scenario Continuità ..... 68

Risultati dello Scenario Continuità ..... 69

3.4 Le prospettive regionali nei due scenari tendenziali ..... 72

# 4 Lo Scenario Obiettivo ..... 75

4.1 Il quadro delle politiche per il clima e l’energia a livello europeo e nazionale ..... 75

La pianificazione strategica a livello di Unione Europea ..... 75

La pianificazione strategica nazionale ..... 77

4.2 Il percorso per l’elaborazione Scenario Obiettivo ..... 79

La pianificazione energetica e ambientale a livello regionale ..... 79

Le aree idonee ..... 82

Il PEAR Puglia 2007 e i passaggi successivi ..... 84

Il percorso per l’aggiornamento del PEAR regionale ..... 87

Il PNRR ..... 88

4.3 L'analisi di contesto e la SWOT analisi ..... 91
Analisi SWOT ..... 92
Richieste di connessione alla rete elettrica ..... 94
Occupazione e disponibilità di suolo ..... 96
4.4 Lo Scenario Obiettivo ..... 99
Gli obiettivi strategici ..... 99
La promozione dell'efficienza energetica ..... 100
La produzione energetica da fonti rinnovabili ..... 101
Pianificazione dello Spazio Marittimo ..... 107
Contributo del settore "Biomasse e Bioenergie" agli obiettivi PEAR ..... 112
La riduzione delle emissioni di gas serra ..... 118
La decarbonizzazione dell'acciaieria tarantina ..... 120
Sostegno all'autoconsumo energetico ..... 125
L'opposizione della Regione Puglia alla produzione di energia da fonte nucleare ..... 126
L'impatto della desalinizzazione sul sistema energetico regionale ..... 129
4.5 I risultati dello Scenario Obiettivo ..... 131
4.6 La vision del PEAR Puglia ..... 136
4.7 Le azioni da implementare ..... 139
4.8 La strategia regionale sull'idrogeno ..... 154
4.9 Oltre il 2030: la transizione ecologica dell'economia regionale ..... 159

**Bibliografia ..... 167**

**Allegato 1 – La metodologia per l'elaborazione degli scenari ..... 170**

Variabili di contesto ..... 171

Variabili relative alla produzione elettrica ..... 171

Variabili relative alle rinnovabili termiche ..... 172

Variabili relative alla produzione di idrogeno verde ..... 172

Variabili relative all'efficienza energetica ..... 172

Variabili relative ai trasporti ..... 173

Altre assunzioni metodologiche ..... 173

Input Scenario Inazione ..... 174

Input Scenario Continuità ..... 177

Input Scenario Obiettivo ..... 181

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Produzione elettrica regionale per fonte nel 2023. ..... 23

Figura 2 - Potenza efficiente netta da FER nelle Regioni italiane nel 2023 (MW) ..... 24

Figura 3 - Consumi di energia elettrica nelle regioni italiane per settore nel 2022 (GWh). ..... 25

Figura 4 - Distribuzione per province della potenza efficiente per fonte (MW) nel 2023 ..... 26

Figura 5 - Consumi energetici finali lordi in Puglia per fonte nel 2022 ..... 27

Figura 6 - Consumi energetici finali lordi in Puglia per settore nel 2022 ..... 28

Figura 7 - Storico della produzione e della richiesta elettrica della Puglia ..... 30

Figura 8 - Produzione elettrica in Puglia 2000-2023 per fonte ..... 30

Figura 9 - Potenza elettrica efficiente per fonte in Puglia 2000-2023 (MW) ..... 31

Figura 10 - Potenza elettrica efficiente da fonte rinnovabile in Puglia 2000-2023 (MW) ..... 32

Figura 11 - Stima della potenza installata da fonte rinnovabile a fine vita utile fino al 2040 . 33

Figura 12 - Intensità energetica per settore ..... 34

Figura 13 - Intensità consumi elettrici per settore ..... 35

Figura 14 - Intensità energetica in termini di energia primaria e PIL 2021– confronto regionali ..... 36

Figura 15 - Consumi di energia elettrica in Puglia per settore nel 2000-2022 (GWh). ..... 37

Figura 16 - Consumi di energia elettrica in Puglia nel settore industriale nel 2000-2022 (GWh). ..... 38
*Figura 17 - Gas distribuito in Puglia per Provincia e per settore nel 2023* ..... 39
Figura 18 - Consumo di gas in Puglia per settore dal 2011 — dati in Ktep ..... 40
Figura 19 - Storico gas consumato per produzione elettrica per Provincia ..... 41
Figura 20 - Produzione di gas naturale in Puglia ..... 41
Figura 21 - Storico emissioni gas serra in Puglia dal 1990 al 2019 ..... 44
Figura 22 - *Storico emissioni gas serra in Italia dal 1990 al 2019* ..... 45
Figura 23 - Andamento storico delle emissioni di CO2 per Provincia ..... 46
Figura 24 - Emissioni di CO2 del 2019 del macrosettore “Combustione - Industria”, ..... 50
Figura 25 - Storico delle emissioni di CO2 del macrosettore “Combustione - Industria” ..... 50
Figura 26 - Storico delle emissioni di CO2 del macrosettore “Combustione - Energia e industria di trasformazione” ..... 54
Figura 27 - ..... 54
Figura 28 - Inquinanti da Impianti pubblici di produzione energetica ..... 55
Figura 29 - Emissioni di inquinanti da Impianti pubblici di produzione energetica ..... 56
Figura 30 - Produzione Energia - Storico emissioni black carbon ..... 57
Figura 31 - Produzione Energia - Storico emissioni PM2,5 ..... 57
Figura 32 - Produzione Energia - Storico emissioni di Nox ..... 57
Figura 33 - Produzione Energia - Storico emissioni di PM10 ..... 57
Figura 34 - Storico emissioni CO2 da trasporti per Provincia ..... 58
Figura 35 - Scenario inazione – Mix della produzione di energia elettrica al 2019 e al 2030. 65
Figura 36 - Scenario inazione – Consumi elettrici per settore al 2030 rispetto al 2019. ..... 66
Figura 37 - Scenario inazione – Consumi del settore trasporti per fonte al 2030 rispetto al 2019. ..... 67
Figura 38 - Scenario Inazione: confronto tra effetti dello scenario e obiettivi Fit for 55. ..... 67
Figura 39 - Scenario “Continuità” – Mix della produzione di energia elettrica al 2019 e al 2030. ..... 70
Figura 40 - Scenario “Continuità” – Consumi elettrici per settore al 2030 rispetto al 2019. .. 70
Figura 41 - Scenario “Continuità” – Consumi nei trasporti per fonte al 2030 rispetto al 2019. ..... 71
Figura 42 - Scenario Continuità: confronto tra effetti dello scenario e obiettivi Fit for 55. .... 72

Figura 43 - Confronto Scenario “Continuità” e “Inazione” con gli obiettivi Fit for 55. ..... 73
Figura 44 - D.M. 11/5/2015 - Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi regionali in termini di quota % dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili ..... 81
Figura 45 - Percorso di aggiornamento del PEAR Puglia. ..... 87
Figura 46 - Velocità media vento a 150 metri sul livello del mare ..... 93
Figura 47 - Irradiazione orizzontale annua ..... 93
Figura 48 - Richieste di connessione per impianti FER in Puglia a TERNA – Tipologie ..... 95
Figura 49 - Richieste di connessione per impianti FER in Puglia a TERNA - Localizzazioni ..... 96
Figura 50 - Superfici potenzialmente utilizzabili per impianti eolici nelle regioni italiane. ..... 97
Figura 51 - Utilizzo attuale delle superfici per il fotovoltaico. ..... 99
Figura 52 - Potenziale di installazione di solare nelle regioni europee ..... 103
Figura 53 - Sub area A/06 a valle delle osservazioni VAS ..... 111
Figura 54 - Quadro d’insieme PSM Mar Adriatico Puglia A/6-A/9 ..... 112
Figura 55 - Scenario Obiettivo, mix della produzione di energia elettrica al 2019 e al 2030. 131
Figura 56 - Scenario Obiettivo: consumi elettrici per settore al 2030 rispetto al 2019 ..... 132
Figura 57 - Scenario Obiettivo: Produzione elettrica da rinnovabili suddivisa per fonte. ..... 133
Figura 58 - Scenario Obiettivo: produzione termica da rinnovabili suddivisa per fonte. ..... 133
Figura 59 - Scenario Obiettivo: confronto tra effetti dello scenario e obiettivi Fit for 55. ..... 134
Figura 60 - Consumi finali lordi pugliesi per settore – anno 2019. ..... 135
Figura 61 - Consumi finali lordi pugliesi per settore – Scenario Obiettivo 2030. ..... 135
Figura 62 - La vision del PEAR Puglia ..... 139

# Executive summary

## Il percorso di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale della Puglia

Il processo di attribuzione alle Regioni di funzioni normative e regolamentari in ambito energetico è iniziato con la legge n. 10/91 che ha assegnato loro il compito di predisporre i Piani Energetici Regionali. Il PEAR Pugliese adottato nel giugno 2007 ha delineato, per la prima volta, le linee di indirizzo in tema di energia in un orizzonte temporale che arrivava al 2016.

Con DGR. n. 1386 del 9 agosto 2021 è stato previsto che, alla predisposizione dell'aggiornamento del PEAR della Puglia, avrebbero provveduto le Agenzie ARTI ed ASSET, sotto il coordinamento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e con il supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione.

Il percorso di aggiornamento degli obiettivi è stato reso complesso da una continua evoluzione del contesto normativo nazionale ed europeo: nel 2022, col Piano REPowerEU, la Commissione Europea ha infatti modificato la propria politica energetica a seguito della Guerra in Ucraina, mentre nel 2023 è stata prodotta una nuova bozza del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima Italiano (PNIEC), oltre che lo Schema di Decreto del 13 luglio 2023 che ha nuovamente aggiornato i target nazionali sulle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) elettriche al 2030 e fissato una ripartizione dell'obiettivo nazionale tra le Regioni italiane. A

settembre 2023 il Parlamento Europeo ha inoltre approvato in via definitiva il testo della cd. Red 3 (*Renewable energy directive*). A Luglio 2024 l'Italia ha inviato alla Commissione europea il testo definitivo del PNIEC aggiornato a giugno 2024.

Il 2 luglio 2024 è stato pubblicato Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale del 21 giugno 2024, con cui è stata individuata la quota di potenza aggiuntiva da FER rispetto ai livelli del dicembre 2020 che ciascuna Regione e Provincia Autonoma sarà chiamata a traguardare entro il 2030, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC e rispondere ai nuovi obiettivi derivanti dall'attuazione del pacchetto "Fit for 55", anche alla luce del pacchetto "Repower UE", assegnando alla Puglia l'obiettivo di 7.387 MW.

Per l'aggiornamento degli obiettivi del Piano Energetico Ambientale Pugliese si è partiti dalla costruzione del bilancio energetico e delle emissioni. Si è quindi predisposto un cruscotto interattivo col duplice obiettivo di poter elaborare i dati e presentarli agli *stakeholders* regionali con trasparenza e di fornire uno strumento flessibile in grado di revisionare gli obiettivi del Piano sulla base delle condizioni di contesto normativo.

Dopo aver elaborato due scenari tendenziali, che rappresentano l'evoluzione del bilancio energetico in assenza di azioni correttive (**scenario inazione** e **scenario continuità**), si è definito uno **scenario obiettivo** sulla base di due principi:

1) **il rispetto dei più recenti obiettivi di pianificazione energetico-ambientale a livello comunitario e nazionale**, al fine di promuovere un processo di transizione energetica e l'abbandono progressivo (*phase out*) delle fonti fossili;
2) **la coerenza con le specificità regionali** e con una visione a lungo termine di sviluppo armonico e sostenibile.

È importante precisare che il Piano non localizza geograficamente impianti né indica aree idonee, aree non idonee, aree ordinarie per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle infrastrutture ad essi connesse, oggetto di una specifica legge regionale secondo le disposizioni del D.Lgs. 199/2021 e smi e del Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024. Tale processo è stato avviato in Puglia col Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024.

## LE PECULIARITÀ DELLA PUGLIA: SITUAZIONE DI PARTENZA, TRA LUCI E OMBRE

La Puglia è oggi una regione di trasformazione ed esportazione energetica:

- *trasformazione,* per il consumo rilevante di combustibili solidi, gassosi e prodotti petroliferi, usati nell'industria siderurgica e di raffinazione, oltre che per la produzione di energia elettrica nelle centrali a gas e carbone;
- *esportazione*, perché la produzione elettrica regionale (nel 2023 pari a circa 28.000 GWh) è largamente eccedente la richiesta interna (17.800 GWh).

Altra caratteristica peculiare della Puglia è il suo posizionarsi tra i **leader nazionali nelle FER elettriche «non programmabili.»** La produzione elettrica da rinnovabili pugliesi ha infatti visto dapprima una crescita della produzione eolica dal 2006 e poi della produzione fotovoltaica dal 2009, entrambe molto superiori alle medie nazionali. Nel 2023, in termini di capacità installata, la Puglia, con 6.756 MW, è la seconda regione in Italia per FER elettriche dopo la Lombardia, la prima regione nell'eolico (3.106 MW) e la seconda nel fotovoltaico (3.312 MW). Le bioenergie hanno raggiunto 333 MW e l'idroelettrico 4 MW.

Altro dato positivo da registrare è che, nell'ultimo decennio, **la Puglia ha ridotto sia la sua produzione elettrica da fonti fossili che i suoi consumi energetici interni**. Grazie soprattutto alla chiusura delle storiche centrali a olio e carbone a Bari e Brindisi, la produzione di energia elettrica si è ridotta di un quarto. Parallelamente, i consumi finali lordi di energia elettrica sono scesi del 12% tra il 2012 e il 2019 (-12%) grazie anche alla riduzione dell'intensità energetica del settore produttivo, un trend confermato nel 2022, che ha visto una ulteriore diminuzione del 3,2% rispetto all'anno precedente, grazie ad una riduzione in tutti i settori di consumo tranne che in quello dei servizi, dopo una fase altalenante legata all'emergenza pandemica.

Grazie a queste dinamiche, la Puglia ha ridotto in maniera considerevole le emissioni inquinanti e serra (-35% tra il 1990 e il 2019), in misura molto maggiore rispetto alla media nazionale (-20%). Nonostante i progressi registrati, va tuttavia sottolineato che **la Puglia nel 2021** (con 150 tep per milione di euro) **si pone come la seconda regione in Italia per intensità energetica, dopo la Sardegna,** e **tra quelle con maggiori emissioni di $CO_2$** a livello nazionale, rappresentando circa l'8% delle emissioni nazionali nel 2019.

Oltre alla sua connotazione energy intensive, sempre in negativo va segnalato un **ritardo nello sviluppo delle FER termiche e la quasi assenza di produzione energetica da fonte idroelettrica**.

Poiché eolico e fotovoltaico rappresentano le due fonti energetiche con maggiori prospettive di sviluppo futuro, la Puglia oggi costituisce, in ogni caso, una delle aree più attrattive e promettenti in Italia, visti i suoi alti livelli di irraggiamento e di ventosità, come conferma l'alto numero di richieste di connessione alla rete di TERNA, che a dicembre 2024 hanno raggiunto 95 GW, al primo posto in Italia.

Altre importanti dinamiche regionali di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del Piano sono le seguenti:

1. **Grande potenzialità di risparmio energetico nel termico e nell'industria manifatturiera.** I consumi elettrici rappresentano solo un quarto dei consumi energetici della Puglia; gli interventi sul risparmio energetico nel settore termico e dei trasporti in Puglia hanno quindi una grande potenzialità. Grande potenzialità ha anche la riduzione dei consumi elettrici dell'industria manifatturiera di base (siderurgia, chimica, industria cartaria e dei materiali da costruzione) che pesa in Puglia per circa un terzo dei consumi.
2. **Obsolescenza delle FER pugliesi.** Parte dei primi impianti FER pugliesi si avvia a diventare obsoleta: oltre 2 GWp degli impianti FER sono stati infatti installati prima del 2011, e sono già oggi nella seconda metà della propria vita utile.
3. **Decarbonizzazione Brindisi e Taranto**. Le emissioni di $CO_2$ regionali sono molto dipendenti dalle evoluzioni relative al polo siderurgico di Taranto e a quello energetico di Brindisi: l'abbandono della produzione termoelettrica da carbone, già prevista, avrebbe un enorme impatto sui bilanci di emissione della regione.
4. **Crescente ruolo della Puglia nella sicurezza del sistema energetico nazionale**. La Puglia è, come già anticipato, la prima regione in Italia per richieste di nuovi impianti FER e fornisce un contributo importante alla sicurezza del sistema energetico italiano, anche tramite riduzione dei suoi consumi di gas e le importazioni di gas azero via TAP.

## OBIETTIVI GENERALI E VISIONE DEL PEAR PUGLIA AL 2030

La vision del Piano è ispirata da un approccio organico che contempera differenti attese, potenzialità e criticità, oltre a consolidare prospettive già delineate e in via di attuazione.

Appare doveroso e utile richiamare l'indirizzo della giunta regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia (BURP - n. 70 del 27-7-2023)".

Per definire i suoi obiettivi quantitativi al 2030, la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati riferimenti a livello comunitario e nazionali:

1. Una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990;
2. Una riduzione dei consumi energetici del 9% rispetto allo scenario di riferimento 2020;
3. La copertura di almeno il 40% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile (42,5% RED 3);
4. Una capacità installata da FER addizionale di 7.387 MW rispetto a dicembre 2020 (Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024).

*Obiettivi generali PEAR Puglia al 2030*

| Obiettivo | Target regionale | Riferimento normativo |
|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | -55%[1] | Legge europea sul clima (2021) |
| **Efficienza energetica** | 9%[2] | Fit for 55 (2021) |
| **Copertura dei consumi da fonti rinnovabili** | 40%-42.5% | Fit for 55 (2021) - Red 3 (2023) |
| **Potenza Installata da FER** | +7.387 MW | DM 21 giugno 2024 |

La definizione di **obiettivi trasparenti, chiari e in linea con le più recenti raccomandazioni europee e nazionali** è stata il faro che ha indirizzato l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia, un piano che, allo stesso tempo, si è basato sull'analisi della situazione esistente e delle specificità regionali, al fine di sfruttarne i punti di forza per superare le minacce esterne, in una **visione** basata su quattro principali driver di sviluppo, coerenti col Green Deal europeo e con le politiche regionali contrarie alla produzione di energia da fonte nucleare:

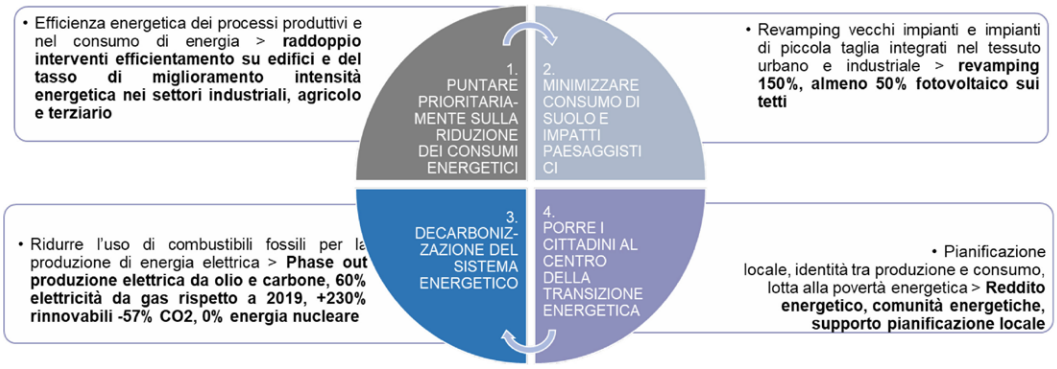
1) **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici;**
2) **Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti;**
3) **Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica;**

**Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica.**

[1] Rispetto ai livelli del 1990.

[2] Rispetto allo scenario di riferimento aggiornato al 2020.

*Schema della vision del PEAR Puglia*




## 1. Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici

L'energia risparmiata è più sostenibile e pulita dell'energia prodotta da FER e rappresenta un elemento imprescindibile per i settori dell'edilizia e dei trasporti.

Strettamente legato al tema del risparmio energetico vi è quello della promozione dell'efficienza energetica dei processi produttivi, essenziale per una regione come la Puglia, caratterizzata dall'esistenza di comparti produttivi energy intensive (siderurgia, chimica, industria cartaria e dei materiali da costruzione) che, da soli, rappresentano il 28% dei consumi elettrici totali regionali.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di una riduzione del 9% dei consumi energetici al 2030, che porterebbe i consumi pugliesi a 5.570 Ktep, il PEAR Puglia stima che saranno necessari:

1) un miglioramento annuo del 2,6% dell'intensità energetica finale dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura e della pesca, raddoppiando il tasso di miglioramento medio registrato in Italia nell'ultimo decennio;
2) un raddoppio del numero medio di interventi di efficienza energetica sugli edifici rispetto al passato;
3) una transizione verso una mobilità passeggeri e merci più sostenibile, in primo luogo attraverso una forte penetrazione di veicoli elettrici ma anche tramite l'utilizzo dell'idrogeno.

## 2. Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti

Alla logica dell'efficienza si riconduce anche un altro punto nodale, il consumo di suolo: la perdita di superficie permeabile e di superficie coltivabile, la desertificazione ed erosione, il

deterioramento della fertilità dei suoli andranno contrastati anche attraverso la minimizzazione dell'utilizzo di suolo a fini energetici.

Con riguardo alla superficie coltivabile, va considerata la competenza regionale esclusiva in materia di tutela delle produzioni agricole nel quadro delle politiche europee, nazionali e regionali per il settore agricolo orientate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, alla certificazione delle produzioni di qualità. Dovranno quindi essere poste le condizioni affinché siano tutelate le produzioni agricole regionali di qualità, anche al fine di non pregiudicare le politiche regionali attive in detta materia e di quelle sostenute dai finanziamenti assegnati dalla Politica agricola comune dell'Unione europea.

Per una Regione a forte vocazione turistica come la Puglia, va inoltre considerato il tema dell'impatto paesaggistico dei grandi impianti, soprattutto eolici, sia a terra che in mare, oltre che quello delle reti di trasporto dell'energia.

Tali esigenze vanno certamente bilanciate con la necessità di incrementare la produzione di energia verde e di sostituire la produzione di energia da fonti fossili, nonché di minimizzare i costi della transizione energetica per il sistema economico, in un difficile ma necessario equilibrio.

In tale contesto il recente Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino degli ecosistemi al fine di garantire il recupero di una natura ricca di biodiversità e resilienza in tutto il territorio, all'art. 8 prevede, altresì, che gli Stati Membri sono obbligati a provvedere affinché entro il 2030 non vi sia alcuna perdita netta della Superficie Nazionale totale degli spazi verdi urbani né della copertura della Volta Arborea urbana, sempre a livello nazionale.

A tal fine il Piano:

- promuove il **revamping** degli impianti esistenti e l'uso delle tecnologie più efficienti e a minor impatto visivo (+150% potenza installata da revamping impianti a fine vita);
- promuove la realizzazione di impianti di piccola taglia e integrati nel tessuto urbano e industriale: **per quanto riguarda il solare fotovoltaico, si stima che almeno metà della potenza dei nuovi impianti possa essere determinata da impianti posizionati su tetti/tettoie**, con l'obiettivo di invertire il trend passato che ha visto la Puglia come la regione in cui la distribuzione degli impianti si è maggiormente orientata sugli impianti a terra (72% della potenza installata a fine 2021, contro una media nazionale del 36%);

- incoraggia la ripresa del permitting autorizzativo regionale su impianti utility scale per i quali siano stati accertati i presupposti di compatibilità ambientale e, assieme a questi, la localizzazione in aree idonee ex art.20 del D Lgs 199/2021;
- sostiene l'implementazione di adeguate misure di compensazione dovute dai proponenti di impianti di produzione di energia rinnovabile di grossa taglia a vantaggio dei Comuni, anche quali misure di contrasto alla povertà energetica.

L'utilizzo di aree già occupate da impianti FER o i tetti di edifici consentirebbe di minimizzare la necessità di infrastrutturare nuove aree agricole, marine e naturali, prevedendone solo una quota parte rispetto ai nuovi progetti di cui è stata rilasciata Soluzione Tecnica Generale di Connessione da TERNA (stime più precise sono riportate di seguito).

## 3. Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica

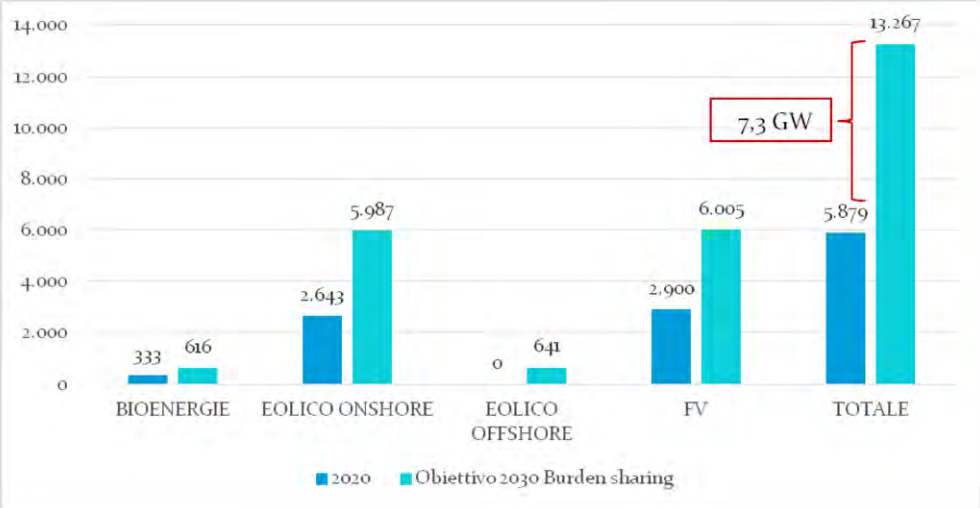
La decarbonizzazione del sistema di produzione di energia elettrica regionale si basa, principalmente, su due azioni: promozione delle fonti energetiche rinnovabili e contestuale riduzione della produzione di energia da fonti fossili.

La capacità installata da FER obiettivo per la Puglia dal Decreto Interministeriale 21 giugno 2024 è pari a +**7.387 MW nel 2030** rispetto al 31 Dicembre 2020.

**Per l'eolico e il fotovoltaico una traiettoria compatibile con tale obiettivo è quintuplicare la potenza installata rispetto al trend degli ultimi anni.**

Rispetto al 2020, al 2030 si fissa l'obiettivo di nuove installazioni eoliche on-shore per 3.344 MW e nuove installazioni fotovoltaiche per 3.105 MW, valori pari circa al raddoppio della potenza installata attuale. Si assume, inoltre, per la Puglia un obiettivo di installazione complessiva di 641 MW al 2030 di eolico off-shore, poco meno di un terzo dell'obiettivo italiano indicato nel PNIEC (luglio 2024).

*Confronto tra dati 2020 e obiettivo 2030 in termini di potenza efficiente lorda*




È interessante confrontare i dati obiettivo coi valori delle potenze delle FER elettriche per le quali è stata richiesta la connessione a TERNA. **La Puglia è, come anticipato, la prima regione in Italia per richieste di nuovi impianti FER**. A dicembre 2024 sono state avanzate in Puglia 95 GW di richieste di connessione di impianti FER a TERNA, di cui 38 GW per fotovoltaico, 30 GW per eolico on-shore e 26 GW per l'eolico off-shore. Se tutti questi impianti venissero realizzati, la Puglia da sola disporrebbe di una capacità da FER superiore all'attuale potenza installata lorda da FER italiana (66 GW nel 2023).

Pur avendo termini temporali diversi, i valori obiettivo del PEAR in termini di nuove installazioni sono oggi compresi tra il 2,3% e l'10,8% delle richieste di connessione.

*Confronto installazioni obiettivo e richieste di connessione a TERNA a dicembre 2024*

*Fonte: elaborazioni ARTI *Differenza in termini di capacità potenza efficiente lorda 2020 e 2030 ** Il dato non include la capacità installata da biomasse*

| | Nuove installazioni da Scenario Obiettivo (GW)* | Richieste connessione (GW) | Installazioni obiettivo/richieste connessione |
|---|---|---|---|
| **Eolico on-shore** | 3,34 | 30,67 | 10,89% |
| **Eolico off-shore** | 0,64 | 26,83 | 2,39% |
| **Fotovoltaico** | 3,1 | 38 | 8,16% |
| **TOTALE**** | 7,08 | 95,5 | 7,41% |

Per quanto riguarda il solare termico, obiettivo è il passaggio da 15,2 ktep (nel 2019) a 34,9 ktep (nel 2030); un raddoppio è previsto anche per le pompe di calore che passerebbero da 59,6 ktep a 112 ktep. Si prevede inoltre di passare da 5,7 ktep a 6,6 ktep per quanto riguarda la geotermia. Per quanto riguarda le biomasse, invece, si tratta sostanzialmente di mantenere inalterata l'attuale produzione di calore.

*Obiettivi operativi regionali nell'ambito delle FER termiche*

| OBIETTIVI FER – T | OBIETTIVO (Ktep annuali) |
|---|---|
| **Produzione di energia termica da geotermica** | 6.6 |
| **Produzione di energia termica da solare termica** | 34.9 |
| **Produzione di energia termica da frazione biodegradabile rifiuti** | 4.3 |
| **Produzione di energia termica da biomasse solide nel residenziale** | 279.3 |
| **Produzione di energia termica da biomasse solide nel settore non residenziale** | 1.0 |
| **Produzione di energia termica da bioliquidi** | 0.0 |
| **Produzione di energia termica da biogas e biometano immesso in rete** | 1.4 |
| **Produzione di energia termica da pompe di calore** | 112.0 |

L'obiettivo di una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 richiede, per la Puglia, di raggiungere nel 2030 emissioni di gas serra per 24 milioni di tonnellate di $CO_2$ equivalenti, rispetto ai 53 Mt $CO_2$ del 1990 ed ai 35 Mt $CO_2$ del 2019.

Le azioni necessarie per il raggiungimento di questo obiettivo, oltre a quelle rappresentate nell'ambito dell'efficienza energetica e delle FER, sono:

1. **phase out (eliminazione graduale) dalla produzione elettrica da carbone;**
2. **phase out dalla produzione elettrica da petrolio;**
3. **riduzione al 60% di produzione elettrica da gas naturale rispetto al valore del 2019**.

*Obiettivi operativi nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti fossili*

| Obiettivi addizionali di riduzione CO2 | Produzione 2030 (GWh) | Obiettivo 2030 |
|---|---|---|
| **Produzione elettrica da carbone** | 0 | Phase out |
| **Produzione elettrica da olio combustibile** | 0 | Phase out |
| **Produzione elettrica da gas naturale** | 8.854 | 60% del valore del 2019 |

Si tratta di obiettivi che favorirebbero un processo di profonda decarbonizzazione del sistema energetico regionale a cui dovranno accompagnarsi ulteriori misure di decarbonizzazione relative al sistema industriale e dei trasporti.

Anche alla luce delle evoluzioni della recente crisi in Europa e delle connesse problematiche relative alla sicurezza energetica, nel PEAR si è presentata una importante ipotesi di riduzione della dipendenza dell'utilizzo di gas naturale per la Regione Puglia.

L'effetto combinato della crescita della produzione da FER e la riduzione dei consumi interni ha un effetto superiore al phase out della produzione di elettricità da carbone e petroliferi e la riduzione dell'uso di gas per la produzione di elettricità.

Infine, in merito alla produzione di energia da fonte rinnovabile, nello scenario obiettivo è stato valutato anche il contributo della produzione di idrogeno verde. Coerentemente con la strategia regionale sull'idrogeno, approvata con Deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, è stata ipotizzata al 2030 la produzione di:

- 45 mila ton/anno di idrogeno per l'utilizzo dei consumatori finali;
- 25 mila ton/anno di idrogeno per la miscelazione nella rete del gas naturale.

La strategia sull'idrogeno regionale, denominata *#H2Puglia2030*, individua 5 ambiti dell'economia dell'idrogeno indicando per ognuno di essi le competenze regionali in materia, con obiettivi specifici e azioni, e identificando allo stesso tempo gli strumenti regolamentari da adeguare e le misure di finanziamento attivabili, in coerenza con i principali documenti programmatici regionali.

## 4. Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica

È fondamentale che la transizione energetica verso un nuovo modello sostenibile sia un processo che veda il cittadino e le comunità locali come protagonisti attivi del cambiamento e che porti sul territorio sviluppo e occupazione, disincentivando eventuali fenomeni di speculazione o distruzione del territorio.

A tal fine, la Regione incoraggia, ove possibile, l'identità tra luogo di produzione e di consumo, supporta percorsi di co-pianificazione con enti locali, agevola iniziative orientate a favorire la filiera corta, incoraggia impianti di piccola taglia, favorisce l'ingresso nel mercato anche di piccole e medie imprese, incoraggia gli investimenti coerenti con la pianificazione regionale e sostiene le legittime attese degli operatori qualificati.

Nel Piano è indicato un set di circa 100 azioni che includono il supporto alla creazione di comunità energetiche locali, all'orientamento delle autorità locali competenti e degli operatori, all'incremento degli spazi verdi sia a livello urbano che extraurbano, il reddito energetico regionale, il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte.

Tali azioni sono coerenti con iniziative normative regionali già attivate, quali la LR n. 28 del 13 luglio 2017 sulla partecipazione, la LR n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e la LR n. 28 del 7 Novembre 2022, che prevede il principio per cui i nuovi impianti alimentati a FER determinino **benefici socio economici territoriali, tramite anche un sistema di compensazioni,** ivi inclusa la fornitura di energia a prezzi calmierati.

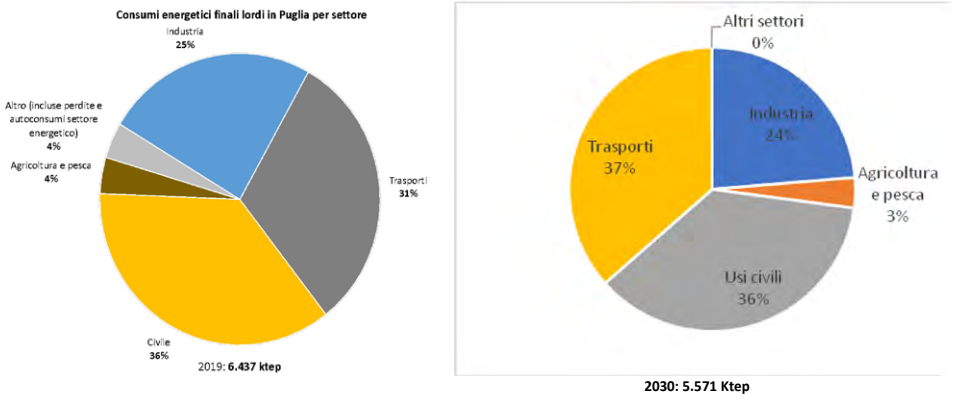
Il PEAR, in definitiva, prevede che i nuovi investimenti e interventi si sviluppino in una chiave etica coerente ed inclusiva, prevedendo forme di contrasto alla povertà energetica.

## I RISULTATI ATTESI DELLO SCENARIO OBIETTIVO

**Nello Scenario Obiettivo la Regione Puglia centra tutti i più aggiornati obiettivi europei e nazionali**, riducendo del 57% le proprie emissioni serra rispetto al 1990, tramite un risparmio del 9% dei propri consumi energetici rispetto allo scenario di riferimento 2020, coprendo i propri consumi energetici per il 56% da FER (in questo caso superando significativamente sia l'obiettivo FIT fo 55 che la recente RED III), che raggiungeranno una capacità installata da FER addizionare rispetto al dicembre 2020 di 7,387 MW.

La riduzione del consumo finale lordo passa da 6.437 Ktep del 2019 a 5.784 Ktep nello Scenario Obiettivo, il peso percentuale dei diversi settori non si modifica in maniera sostanziale se non per il fatto che cresce il peso dei consumi dei trasporti rispetto alle altre voci (civile, industriale, agricolo).

*Consumi energetici lordi in Puglia per settore nel 2019 e nello scenario obiettivo 2030*




La tabella seguente rappresenta gli obiettivi di crescita regionale della fonte rinnovabile al 2030 in termini di capacità installata.

*Dati 2020 e Obiettivi regionali nell'ambito delle FER Elettriche in termini di capacità installata*

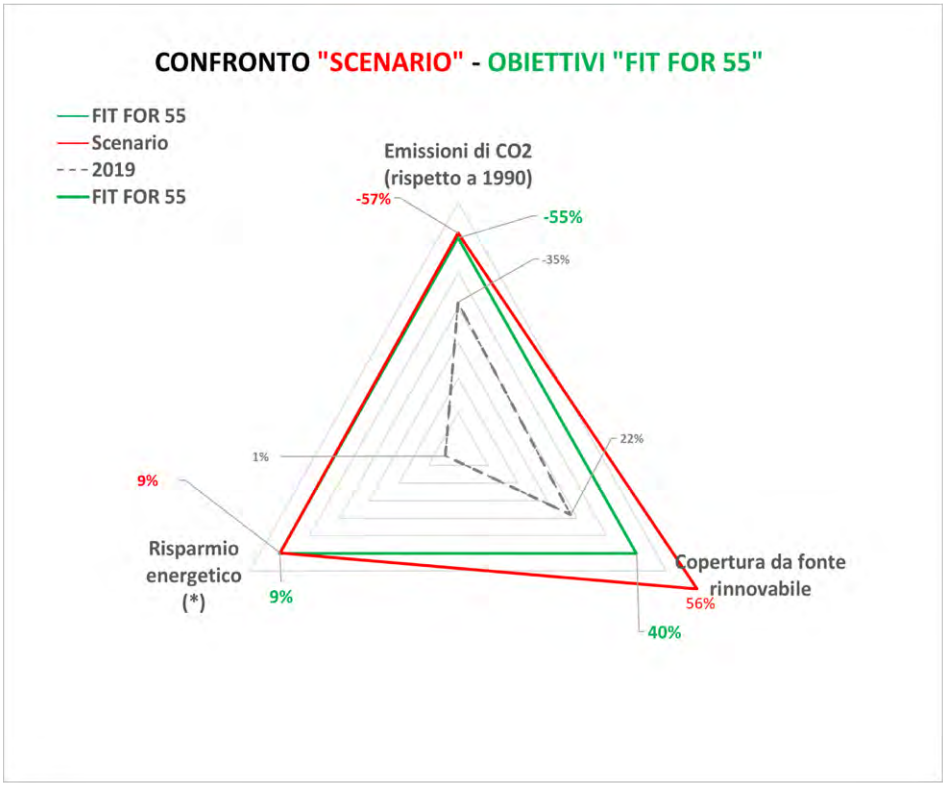
| Tipologia di FER | 2020 | Obiettivo 2030 Burden sharing | Differenza 2020-30 MW |
|---|---|---|---|
| **BIOENERGIE** | 333 | 616 | 283 |
| **EOLICO ONSHORE** | 2.643 | 5.987 | 3.344 |
| **EOLICO OFFSHORE** | 0 | 641 | 641 |
| **FV** | 2.900 | 6.005 | 3.105 |
| **IDRO** | 4 | 18 | 14 |
| **TOTALE** | **5.879** | **13.267** | **7.387** |

Lo Scenario Obiettivo registra anche un profondo mutamento nel bilancio energetico regionale, con il consumo finale lordo di energia che passa da 6.437 a 5.784 Ktep e la produzione elettrica che viene coperta da fonti non programmabili (fotovoltaico ed eolico) per il 70% circa.

È evidente che tale dinamica potrà coniugarsi con la sicurezza del sistema elettrico solo in presenza di importanti investimenti sulle tecnologie di accumulo energetico, che comprendono anche la produzione di idrogeno.

*Scenario Obiettivo: confronto tra effetti dello scenario e obiettivi Fit for 55.*

*Fonte: elaborazioni ARTI*




Da rilevare infine che, pur riducendo la produzione elettrica da fonti fossili, grazie all'effetto combinato della riduzione dei consumi interni e dell'aumento della produzione elettrica da FER, il livello dell'export verso le altre regioni crescerebbe (da un surplus di 10.207 GWh del 2023 a 15.936 GWh del 2030)**. La Puglia darebbe quindi un fondamentale contributo alla sicurezza del sistema energetico italiano.**

Nel PNIEC inviato dall'Italia alla Commissione Europea del Luglio 2024 sono state effettuate delle ipotesi di scenario a lungo termine (dal 2035 al 2050) contenenti una quota di generazione da fonte nucleare, quale possibile ulteriore contributo dell'Italia alla decarbonizzazione.

Si precisa che, sebbene lo scenario obiettivo del PEAR abbia come orizzonte il 2030, anche alla luce dell'importante e crescente contributo della Puglia alla sicurezza energetica nazionale quale esportatore di energia elettrica da FER, la Regione Puglia ribadisce sin d'ora la posizione contraria ad ospitare impianti alimentati ad energia nucleare nel proprio territorio.

In definitiva, gli ambiziosi obiettivi quantitativi del PEAR verranno perseguiti ponendo attenzione al paesaggio e all'ambiente naturale e alle esigenze dei cittadini e del sistema economico, in una chiave olistica che individua il PEAR come un tassello fondamentale per sostenere la transizione ecologica della società pugliese.

# 1 Il bilancio energetico

## 1.1 Bilancio consumi finali e primari al 2022

Il consumo interno lordo di energia in Puglia nell'anno 2022 è stato di 11,4 Mtep, in crescita rispetto ai 10,6 Mtep del 2021. Per la quasi totalità, il consumo è (9,9 Mtep) relativo a prodotti importati (ENEA, 2).

La produzione energetica sul territorio regionale con risorse endogene[3], pari a 1,6 Mtep nel 2022, è da imputarsi quasi esclusivamente alle fonti rinnovabili[4].

[3] In questo contesto, la produzione elettrica con combustibili importati non viene contabilizzata, come avviene invece in seguito in riferimento alla produzione di elettricità.

[4] Al fine di una corretta interpretazione del dato, si sottolinea che l'indicazione dei consumi finali energetici riportata nel bilancio regionale non include gli autoconsumi del settore di produzione di energia elettrica e le perdite di rete. L'aggiunta di questi due termini consente di determinare il consumo finale lordo di energia, così come definito dalla Direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione di energia da fonti rinnovabili (cfr. art. 2, lett. f), rispetto al quale vengono calcolati sia gli obiettivi di copertura con fonti rinnovabili dei consumi energetici di un Paese che gli obiettivi del burden sharing assegnati alle Regioni fino al 2020 e monitorati annualmente dal GSE.

*Tabella 1 – Bilancio energetico Regione Puglia anno 2022 – dati in Ktep.*

Fonte: Elaborazione ENEA 2 su dati MiSE, GSE, TERNA, SNAM Rete Gas, SGI, Ispra. 1 produzione + importazione-esportazione + variazione delle scorte-bunkeraggi marittimi internazionali-aviazione internazionale 2 Sono inclusi gas naturale e gas manufatti

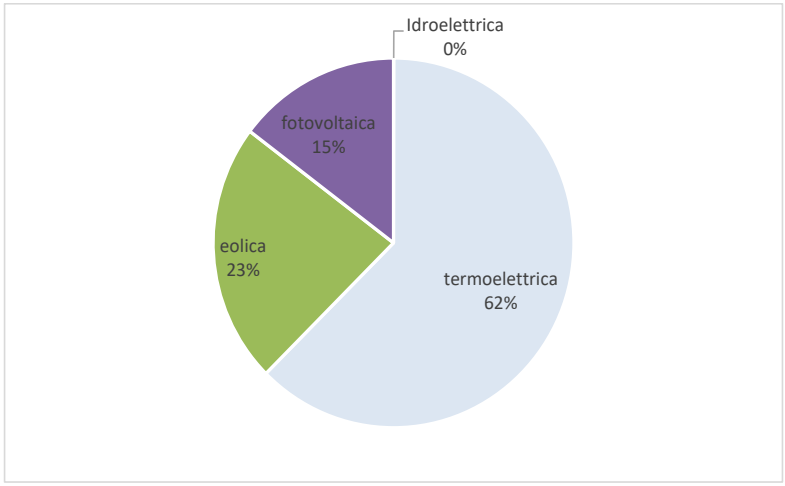
| ktep | Totale | Combustibili solidi | Petrolio e prodotti petroliferi | Combustibili gassosi[2] | Energie rinnovabili | Rifiuti non rinnovabili | Calore derivato | Energia elettrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **produzione** | 1.737 | 0 | 0 | 38 | 1.661 | 38 | | |
| **saldo import/export** | 9.998 | 3.637 | 3.851 | 3.829 | -17 | 0 | 0 | -1.303 |
| **Consumo interno[1]** | **11.449** | **3.661** | **3.539** | **3.868** | **1.647** | **38** | **0** | **-1.303** |
| **Ingressi in trasformazione** | **12.613** | **4.226** | **4.545** | **2.590** | **1.223** | **29** | **0** | **0** |
| **Uscite dalla trasformazione** | **9.081** | **836** | **4.693** | **418** | **92** | **0** | **84** | **2.958** |
| **Settore energia** | **573** | **35** | **247** | **135** | **1** | **0** | **0** | **154** |
| **Perdite di distribuzione e trasporto** | **161** | **0** | **0** | **15** | **0** | **0** | **0** | **146** |
| **Disponibilità netta per i consumi finali** | **7.183** | **236** | **3.440** | **1.546** | **515** | **9** | **83** | **1.354** |
| **Consumi finali non energetici** | **1.076** | **0** | **1.076** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** |
| **Consumi finali energetici** | **6.106** | **236** | **2.363** | **1.546** | **515** | **9** | **83** | **1.354** |
| **industria** | 1.424 | 236 | 117 | 469 | 7 | 9 | 81 | 506 |
| **trasporti** | 2.199 | 0 | 1.993 | 87 | 92 | 0 | 0 | 28 |
| **altri settori** | 2.484 | 0 | 253 | 990 | 416 | 0 | 3 | 821 |
| civile | 2.271 | 0 | 101 | 987 | 410 | 0 | 1 | 773 |
| agricoltura e pesca | 207 | 0 | 147 | 4 | 6 | 0 | 2 | 49 |
| altri settori n.c.a. | 6 | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Differenze statistiche** | **1** | **0** | **0** | **1** | **0** | **0** | **0** | **0** |

## Produzione elettrica in Puglia

Nel 2023 la Puglia ha registrato una produzione elettrica netta di 28.015 GWh, di cui 15.502 GWh collegate alla produzione termoelettrica tradizionale, 6.392 GWh alla produzione eolica e 4.111 GWh alla produzione fotovoltaica (la produzione idroelettrica ammonta a 9 MWh).

*Figura 1 - Produzione elettrica regionale per fonte nel 2023.*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati TERNA [4]*



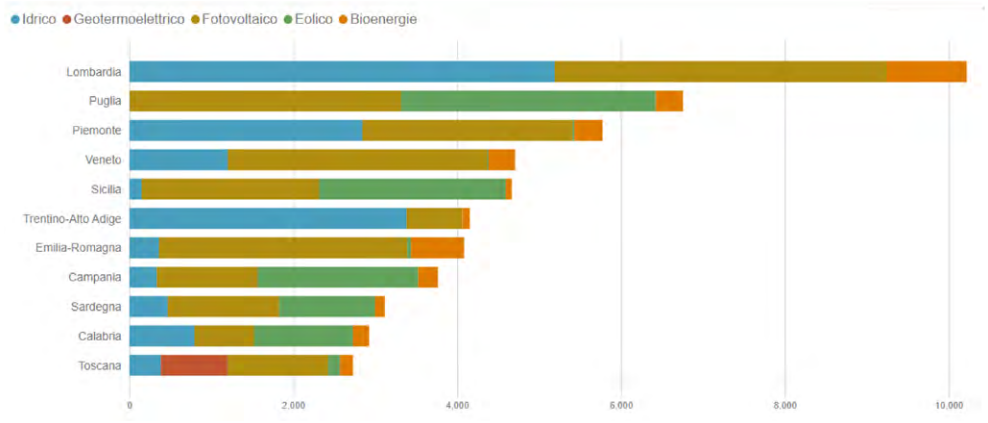

Nonostante la crescita della produzione rinnovabile (v. infra), la produzione termoelettrica tradizionale rappresenta in Puglia nel 2023 ancora circa il 62% della produzione elettrica complessiva, contro una media nazionale del 60%.

Nel 2023 la Puglia detiene l'11% circa della produzione elettrica nazionale. Considerando che l'estensione superficiale della Puglia è pari a circa il 6,4% della superficie nazionale e che la regione registra una popolazione pari a circa il 6,7% della popolazione nazionale si conclude che, dal punto di vista della potenza elettrica installata, la Puglia è infrastrutturata ben oltre la media nazionale.

Nel 2023, in termini di capacità installata, la Puglia, con 6.756 MW, è la seconda regione in Italia per FER elettriche dopo la Lombardia, la prima regione nell'eolico (3.106 MW) e la seconda nel fotovoltaico (3.312 MW). Le bioenergie hanno raggiunto 333 MW e l'idroelettrico 4 MW. Rispetto all'anno precedente, nel 2023 in Puglia si è registrato un incremento del +3,6% della potenza da FER eolica e dell'8,5% di quella fotovoltaica.

*Figura 2 - Potenza efficiente netta da FER nelle Regioni italiane nel 2023 (MW)*

*Fonte: TERNA (5)*




## I consumi elettrici in Puglia

Nel 2023 l'energia richiesta in Puglia è stata di 17.808 GWh e i consumi elettrici in Puglia si sono attestati a 16.769 GWh, di cui 4.608 nella provincia di Taranto, 4.116 nella provincia di Bari, 2.166 GWh nella provincia di Lecce, 1.985 GWh nella provincia di Brindisi e 1.064 nella provincia di Barletta-Andria-Trani.

*Tabella 2 - Consumi di energia elettrica per provincia nel 2023 in Puglia.*

*Fonte: TERNA (4)*

GWh

| | Agricoltura | Industria | Servizi (1) | Domestico | Totale (1) |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 138,9 | 1.234,7 | 1.478,0 | 1.264,8 | 4.116,3 |
| Barletta-Andria-Trani | 94,4 | 299,2 | 316,5 | 354,0 | 1.064,0 |
| Brindisi | 62,4 | 1.076,5 | 398,3 | 448,2 | 1.985,3 |
| Foggia | 110,5 | 528,4 | 642,8 | 536,9 | 1.818,5 |
| Lecce | 53,3 | 393,5 | 814,8 | 904,5 | 2.166,1 |
| Taranto | 74,0 | 3.284,4 | 641,0 | 609,3 | 4.608,7 |
| **TOTALE** | **533,4** | **6.816,7** | **4.291,3** | **4.117,7** | **15.759,0** |

(1) Al netto dei consumi FS per trazione pari a GWh 226,8

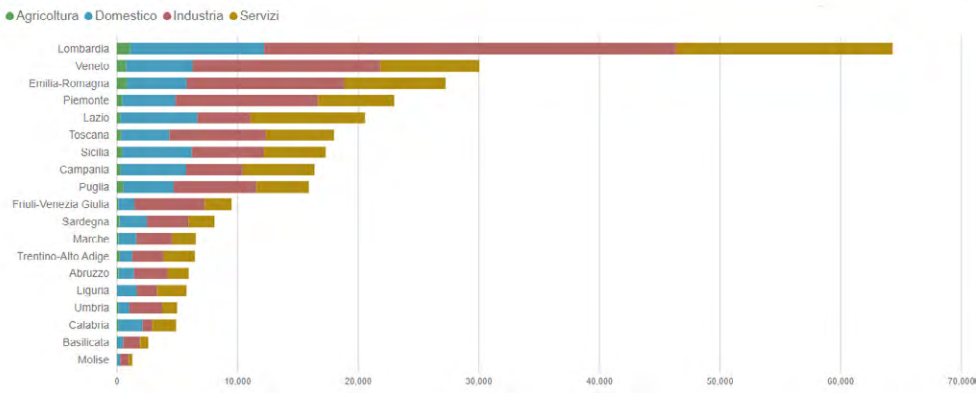
Il saldo import/export con altre regioni nel 2023 è stato di -11.552 GWh, mentre quello con l'estero è stato di +1.345 GWh.

Nel 2022 i consumi dell'agricoltura, pari a 563 GWh, sono calati del 9,7%, quelli domestici del 5,5% (a 4.156 GWh), quelli industriali del 4,6% (a 6.871 GWh). In controtendenza i consumi legati ai servizi che sono cresciuti del 3% a 4.345 GWh (TERNA, 5).

Confrontando la Puglia con le altre regioni italiane, i consumi elettrici sono inferiori sia alle grandi regioni industriali del Centro-Nord e leggermente inferiori di quelli di Sicilia e Campania.

*Figura 3 - Consumi di energia elettrica nelle regioni italiane per settore nel 2022 (GWh).*

*Fonte: TERNA (5)*




## Localizzazione geografica delle fonti energetiche nel territorio pugliese

È interessante notare inoltre come, all'interno della Regione, la localizzazione geografica delle varie fonti energetiche sia fortemente sbilanciata, con le fonti *fossili* concentrate in Provincia di Brindisi e quelle *rinnovabili* concentrate in Provincia di Foggia.

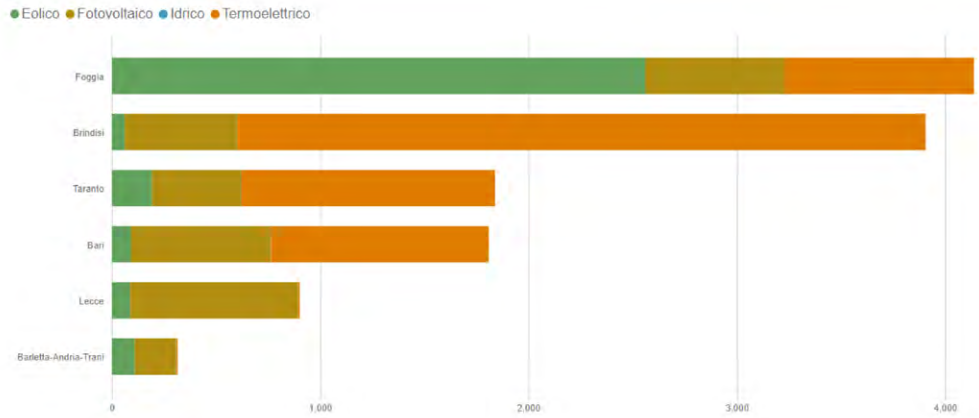
Per quel che concerne le fonti rientranti nel primo gruppo, il quadro delle principali centrali di produzione vede in particolare evidenza il polo brindisino, in cui si può individuare innanzitutto la centrale termoelettrica "Federico II" di Enel Produzione, situata sulla costa a circa 12 km dalla città di Brindisi, in località Masseria Cerano, di cui è prevista la dismissione entro il 31 dicembre 2025. L'impianto occupa un'area di circa 270 ettari, ed è attualmente alimentato a carbone, proveniente dai moli di Costa Morena. La centrale è dotata di sistemi di ambientalizzazione, quali filtri elettrostatici, a manica, desolforatori, denitrificatori, ed include anche un piccolo impianto sperimentale di Carbon Capture and Storage. Rilevante è anche lo stabilimento EniPower Brindisi, alimentato a gas naturale e inserito nel polo petrolchimico di Brindisi, alla periferia della città. Due dei tre generatori possono essere alimentati anche con off-gas, ovvero con gas di derivazione dai processi petrolchimici, ottenendo un utilizzo efficiente dei sottoprodotti. Inoltre, è presente un generatore di vapore di riserva e 4 turbine a recupero alimentati con vapore di recupero dall'adiacente impianto di cracking.

Altri impianti termoelettrici di grande taglia presenti sul territorio regionale sono:

a) La Centrale Elettrica a ciclo combinato di Sorgenia a Modugno. L'impianto è composto da due unità alimentate con turbina a gas e una unità equipaggiata con turbina a vapore che sfrutta il vapore della caldaia a recupero collegata ai due turbogas. Alcune macchine sono raffreddate tramite idrogeno, mentre la condensazione avviene mediante un sistema evaporativo a sviluppo orizzontale.
b) La Centrale Elettrica Edison di Candela, entrata in servizio nel 2005. L'impianto è costituito da un turbogas e una turbina a vapore alimentata con un generatore di vapore a recupero. A partire dal dicembre 2008 è entrato gradualmente in servizio il sistema di distribuzione di acqua calda a 40-50 °C alle serre, di proprietà di terzi per una superficie complessiva di circa 80 ha, costruite nelle adiacenze della Centrale.
c) Due centrali termoelettriche Cet 2 e Cet 3, situate all'interno del sito industriale dell'Ilva a Taranto. Gli impianti sono alimentati a gas naturale e siderurgico.
d) La centrale termoelettrica a biomasse Ital Green Energy sita in Monopoli (BA) e la centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale EnPlus sita in San Severo (FG).

*Figura 4 - Distribuzione per province della potenza efficiente per fonte (MW) nel 2023.*

Fonte: TERNA (5)




Per quanto riguarda le **fonti rinnovabili**, esse sono distribuite prevalentemente in provincia di Foggia, grazie soprattutto agli impianti eolici; vi è una maggiore concentrazione di bioenergie nella provincia di Bari mentre il fotovoltaico è distribuito in tutta la regione. Da notare che, in

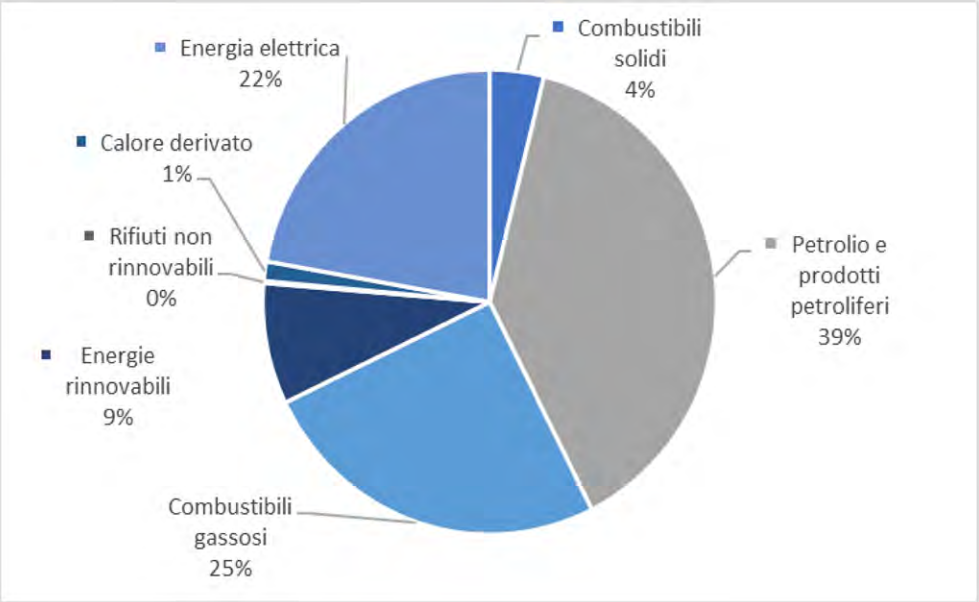
proporzione ai propri consumi, la provincia di Taranto registra il dato peggiore, a causa soprattutto degli alti consumi legati al complesso siderurgico locale.

### Consumi finali energetici pugliesi

La maggioranza dei consumi finali energetici pugliesi (circa il 39% del totale) è formata da prodotti petroliferi, seguono i combustibili gassosi (25%), i consumi elettrici, pari a circa il 22% dei consumi totali, le rinnovabili (9%). I combustibili solidi (carbone) rappresentano nel 2022 il 4% dei consumi.

*Figura 5 - Consumi energetici finali lordi in Puglia per fonte nel 2022*

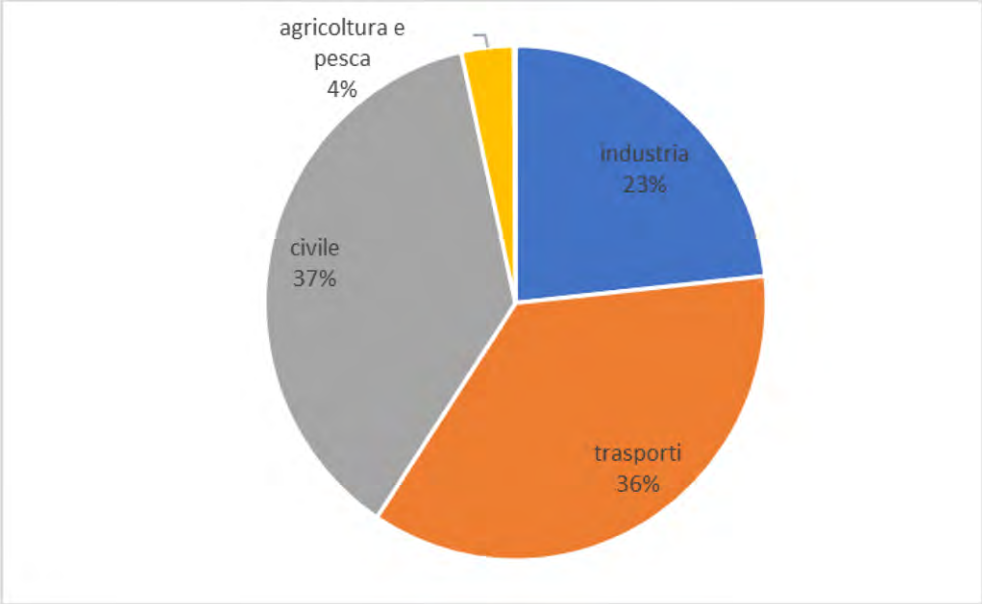
Fonte: elaborazioni ARTI su dati Enea [2]




Con riferimento invece ai settori di consumo, il settore civile ha costituito il 37% dei consumi finali lordi del 2022, seguito da quello dei trasporti, col 36%, dall'industria col 23% e dall'agricoltura e dalla pesca col 4% dei consumi lordi.

*Figura 6 - Consumi energetici finali lordi in Puglia per settore nel 2022*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Enea [4]*




### Il ruolo della Puglia nel sistema elettrico nazionale

In conclusione, la Puglia svolge da anni una funzione strategica all'interno del sistema elettrico nazionale: qui si è concentrato, infatti, circa un terzo dell'intera capacità elettrica a carbone italiana per circa venti anni. A ciò si aggiunge la storica consistente presenza sul territorio pugliese di grandi impianti di produzione energetica alimentati da fonti tradizionali (gas, olio combustibile), specie all'interno del polo energetico brindisino e nell'area di Taranto. Tali impianti conservano un importante ruolo di supporto della stabilità della rete elettrica nazionale. A ciò si è unito, più recentemente*, il fatto che la Regione è diventata* tra le prime aree del paese per capacità installata eolica e solare, in parte comprendo la tendenziale riduzione di produzione elettrica da fonti tradizionali (su questo punto si tornerà in seguito).

Tale specificità ha portato la Puglia a produrre nei periodi di picco oltre il doppio dell'energia elettrica utile a soddisfare il proprio consumo interno, circa il 15% di tutta l'elettricità italiana, diventando la prima Regione per export di energia elettrica.

Tale fenomeno configura la Puglia quale regione di trasformazione ed esportazione energetica:

a) Trasformazione per il consumo rilevante di combustibili solidi e prodotti petroliferi nell'industria siderurgica e di raffinazione, oltre che per la produzione di energia elettrica
b) Esportazione, perché la produzione elettrica regionale (nel 2023 pari a circa 28.000 GWh) è largamente eccedente la richiesta interna (17.800 GWh).

## 1.2 Serie storiche relative alla produzione ed il consumo di energia

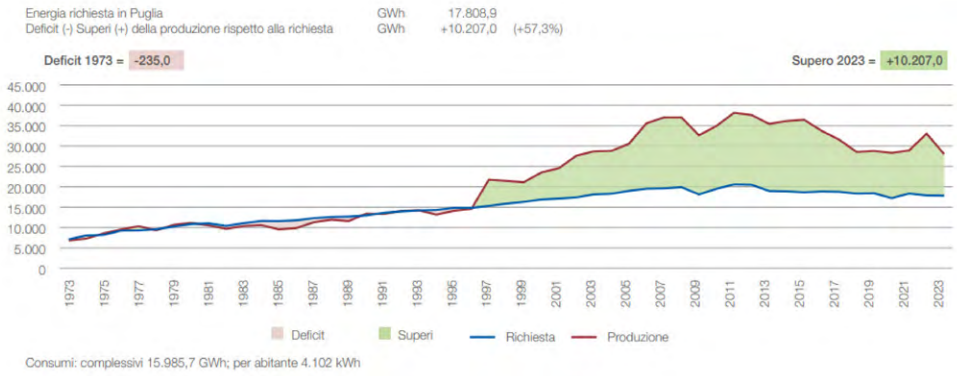
### Elaborazione serie storica produzione elettrica regionale per fonte

Per quanto riguarda lo storico della produzione elettrica, essa è storicamente caratterizzata da una sovraproduzione rispetto ai consumi interni a partire dalla fine degli anni novanta. Tuttavia, dopo un picco nel 2011, la produzione elettrica pugliese è in calo negli ultimi anni. Si ricorda, in particolare, la chiusura della Centrale Termoelettrica EdiPower – poi A2A, situata nella zona industriale di Brindisi, e della centrale termoelettrica di Enel Produzione di Bari (quartiere Stanic), entrata in esercizio negli anni 1958-1959, ed alimentata ad olio combustibile e gas.

La Puglia continua ad essere un grande esportatore di elettricità. Nel 2023 la produzione elettrica complessiva pugliese ha superato di 10.207 GWh la richiesta interna, ammontata a 17.808 GWh (figura successiva). Tale delta aveva raggiunto un picco nel 2011 con oltre 17.000 GWh di sovrapproduzione del 2011. Da evidenziare anche che nel 2023 si è registrato un import dall'estero di 1.345 GWh.

*Figura 7 - Storico della produzione e della richiesta elettrica della Puglia*

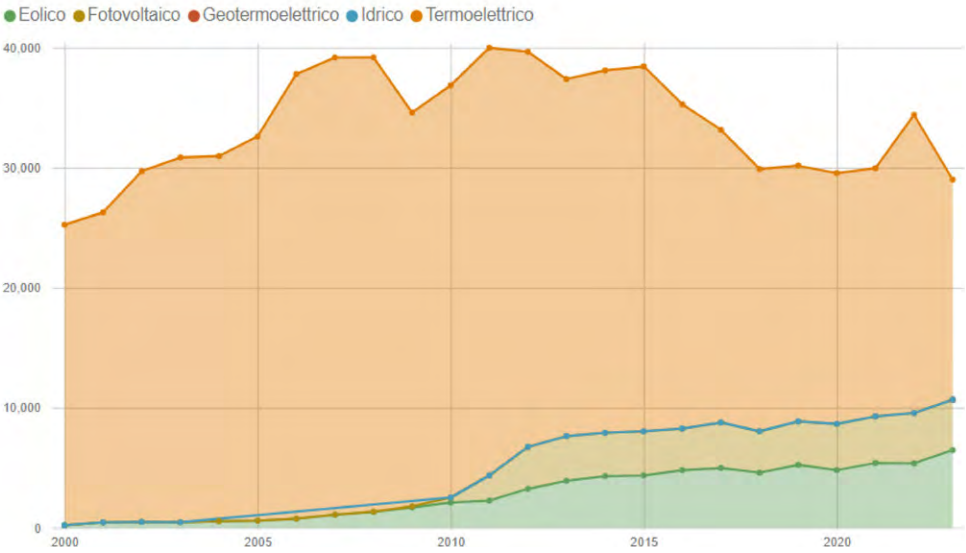
*Fonte: TERNA [4]*




Il grafico successivo evidenzia come, a partire dalla metà degli anni 2000, la produzione da fonti energetiche rinnovabili ha sostanzialmente compensato la riduzione della produzione termoelettrica.

*Figura 8 - Produzione elettrica in Puglia 2000-2023 per fonte*

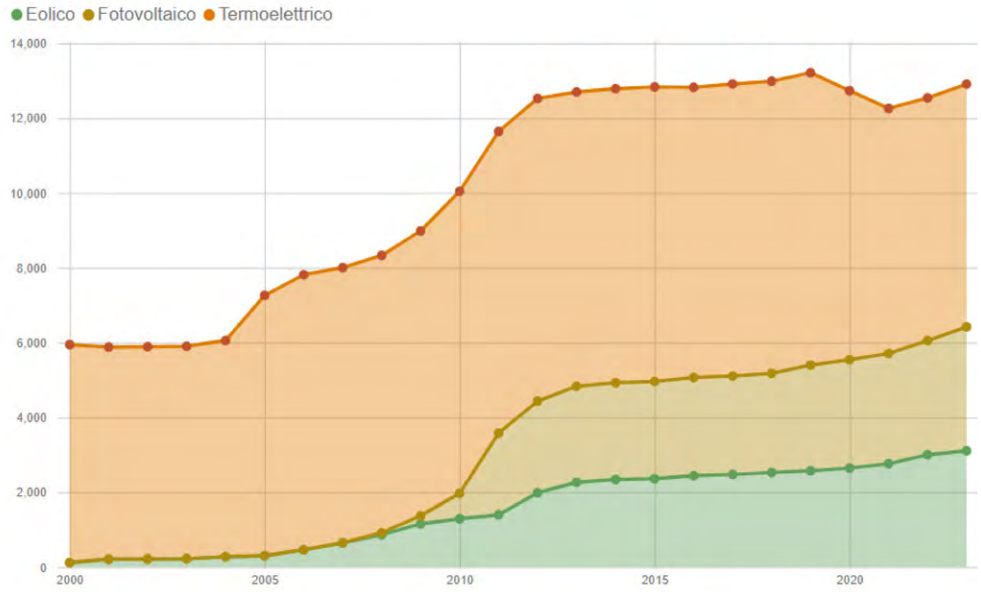
*Fonte: TERNA (5)*




La crescita delle FER è rappresentata in maniera più evidente dalle evoluzione delle potenze elettriche tra il 2000 e il 2023, rappresentata nella figura successiva.

*Figura 9 - Potenza elettrica efficiente per fonte in Puglia 2000-2023 (MW)*

*Fonte: TERNA (5)*

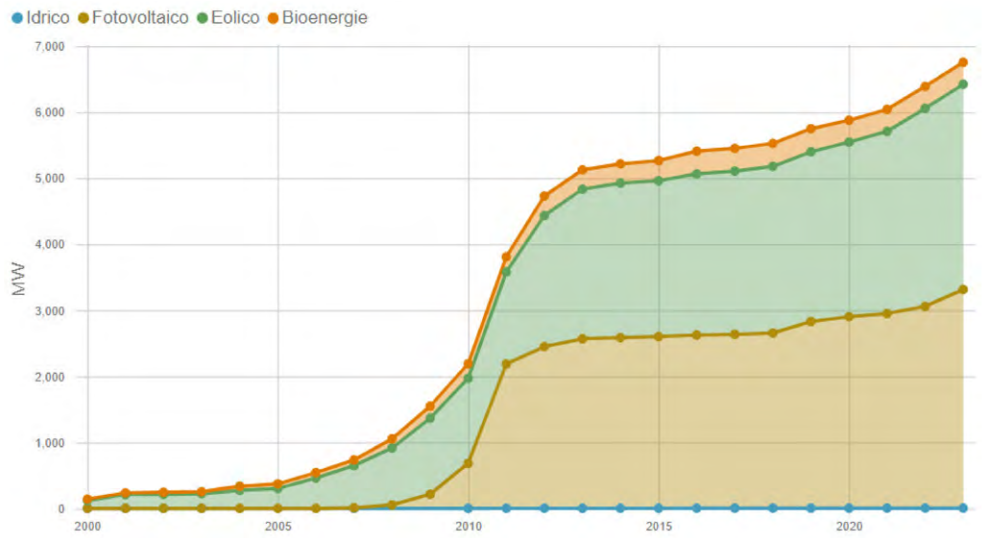



Da circa 15 anni la Regione Puglia ha acquisito un primato nazionale nella produzione delle cosiddette fonti energetiche rinnovabili non tradizionali, ed in particolare nell'eolico e nel solare fotovoltaico, grazie a condizioni ambientali favorevoli ed uno specifico sistema regolamentare regionale. La produzione elettrica da rinnovabili pugliese ha visto infatti dapprima una crescita della produzione eolica dal 2006 e poi della produzione fotovoltaica dal 2009, molto superiore alla media nazionale.

Come evidenziato nella figura successiva, dopo un forte sviluppo iniziale, tra il 2013 e il 2018 la crescita della capacità installata da FER ha avuto un rallentamento, per riprendere a crescere negli anni più recenti.

*Figura 10 - Potenza elettrica efficiente da fonte rinnovabile in Puglia 2000-2023 (MW)*

*Fonte: TERNA (5)*



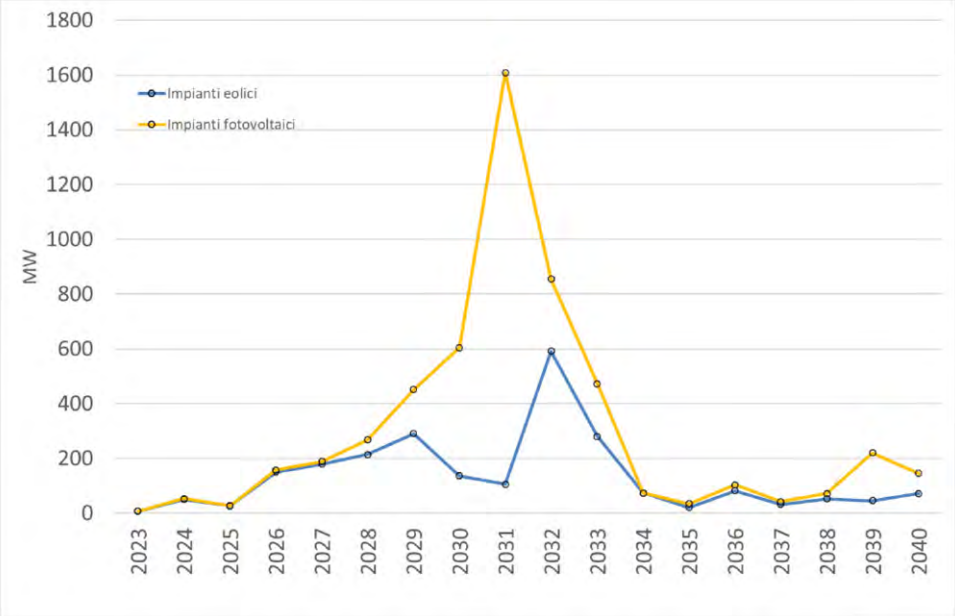

Nel 2023, la potenza efficiente da fonte eolica è cresciuta del 3,6% rispetto al 2022, quella fotovoltaica di ben l'8,5% mentre la potenza da bioenergie e quella idroelettrica sono rimaste sostanzialmente invariate.

Guardando al futuro, è importante sottolineare che al 2031 giungeranno alla fine della propria vita utile (stimata in 20 anni) impianti fotovoltaici per una potenza installata di 1,6 GW e nel 2032 impianti eolici per 590 MW circa.[5]

[5] Si configura quindi per i prossimi anni la necessità di pianificare da un lato lo smaltimento degli impianti che giungeranno a fine vita e dall'altro le procedure per facilitare il revamping/repowering degli stessi.
A tal proposito la Regione Puglia, con L.R. 51 del 30/12/2021, ha inserito due proposte normative relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili. La prima proposta (art. 36 Disciplina delle modifiche non sostanziali a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree non idonee) ha lo scopo di sostenere il repowering, vale a dire sostenere l'esecuzione di interventi pubblici e privati di produzione di energia da fonte rinnovabile che attengono alle modifiche funzionali di ammodernamento degli impianti esistenti, con un duplice vantaggio: da una parte aumentare la potenza complessivamente installata, dall'altra migliorare i rendimenti energetici senza consumare nuovo suolo.
La seconda proposta normativa (Art. 37 Disciplina degli interventi su impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nei siti oggetto di bonifica e nelle aree interessate da cave e miniere) disciplina gli interventi su impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nei siti oggetto di bonifica e nelle aree interessate da cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale. Sarà possibile localizzare in queste aree nuovi impianti da fonti rinnovabili, purché le suddette aree siano oggetto di un preliminare intervento di recupero e di ripristino ambientale, nel rispetto della normativa regionale, con oneri a carico del soggetto proponente.

*Figura 11 - Stima della potenza installata da fonte rinnovabile a fine vita utile fino al 2040*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati TERNA [2]*




## Serie storica dell'intensità elettrica ed energetica per settore

L'intensità energetica è un indicatore approssimato dell'efficienza energetica di un'economia e mette in rapporto quantità di energia consumata e livello di produzione economica[6].

In questo paragrafo vengono riportate sia le intensità dei consumi energetici sia di quelli elettrici per ciascun settore dell'economia pugliese[7].

Per quanto riguarda l'intensità energetica, espressa come tonnellate equivalenti di petrolio per milione di euro di valore aggiunto, si nota una sostanziale stabilità del suo valore complessivo tra il 2012 e il 2019, in quanto la riduzione dell'intensità energetica nel settore

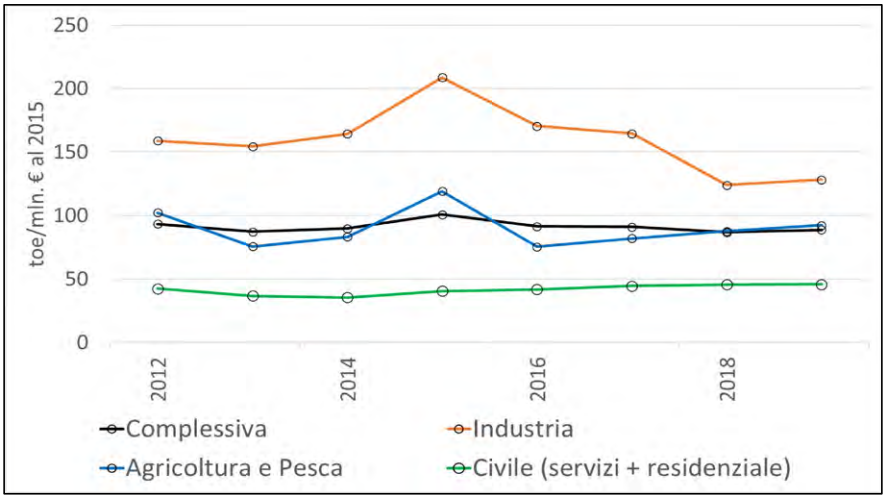
[6] Per il calcolo dell'intensità energetica per settore sono stati utilizzati come driver i valori di Popolazione, Prodotto Interno Lordo Regionale e Valore aggiunto per settore resi disponibili da ISTAT.

[7] La dinamica di variazione della popolazione pugliese è di calo tendenziale dopo un picco di 4.090.266 abitanti del 2014, a fine 2019 gli abitanti pugliesi erano 3.975.528, con un calo di circa 115.000 unità, pari al 2,8%. Negli stessi anni il Prodotto Interno Lordo della Regione Puglia ha avuto un andamento di diminuzione e successivo recupero: dopo aver toccato il minimo di 70,0 MLD €, espresso come valore concatenato con anno di riferimento 2015, nel 2014, si è osservata una ripresa a 72,4 MLD € nel 2019, dato sostanzialmente in linea con i 72,6 MLD € del 2012. La dinamica economica del valore aggiunto ricalca, sostanzialmente, quella del PIL regionale: nel 2019 il valore aggiunto totale si è assestato a 66,5 MLD€, anche in questo caso dato in linea con quello del 2012. La distribuzione del valore aggiunto per settori vede una evidente predominanza del settore dei servizi che nel 2019 ha rappresentato, con 51,4 MLD €, il 77% circa del valore aggiunto totale della regione.

industriale è stata in parte compensata da un suo moderato incremento nel settore civile (Figura 25). Come è ragionevole aspettarsi, in termini assoluti l'intensità energetica maggiore è quella del settore industriale, pari a 128 toe/mln € del 2019, in calo dal picco di 209 toe/mln€ del 2015.

*Figura 12 - Intensità energetica per settore*

*Fonte: Elaborazioni su dati ENEA [1], GSE [1], TERNA [1 e 2], ISTAT [2]*



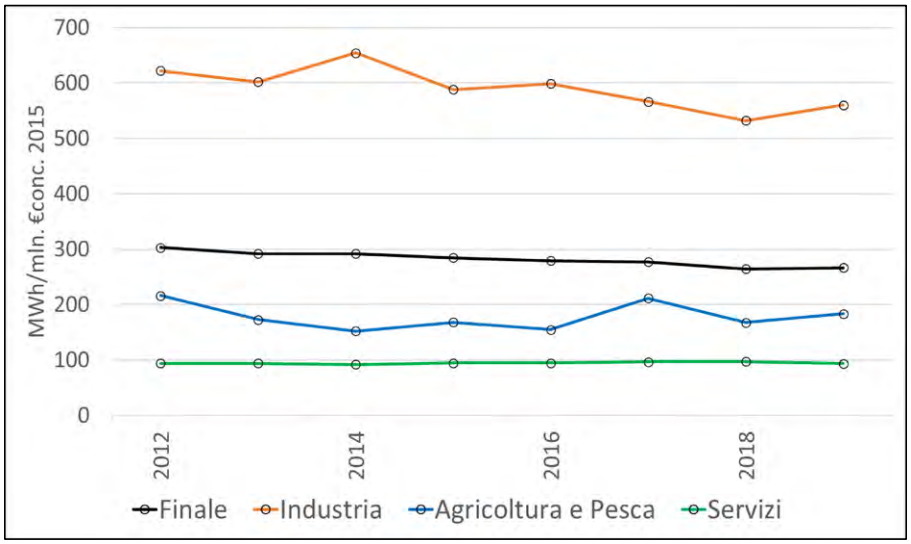

Analizzando l'intensità dei consumi elettrici per settore, si evidenzia in maniera ancora più evidente la caratteristica di settore energivoro dell'industria. I consumi elettrici del settore dei servizi[8] sono infatti rimasti dal 2012 al 2019 stabili intorno ai 100 MWh/mln€, meno del 20% dei 560 MWh/mln€ che l'industria ha consumato nel 2019.

Nel medesimo periodo si osserva una riduzione dell'intensità elettrica del settore dell'industria di circa il 10%, da 622 a 560 MWh/mln€.

[8] È opportuno evidenziare come i dati di consumo siano disponibili complessivamente per il settore civile (residenziale + servizi), mentre il valore aggiunto settoriale è ovviamente relativo esclusivamente al settore dei servizi, e cioè delle attività economiche del settore terziario.

*Figura 13 - Intensità consumi elettrici per settore*

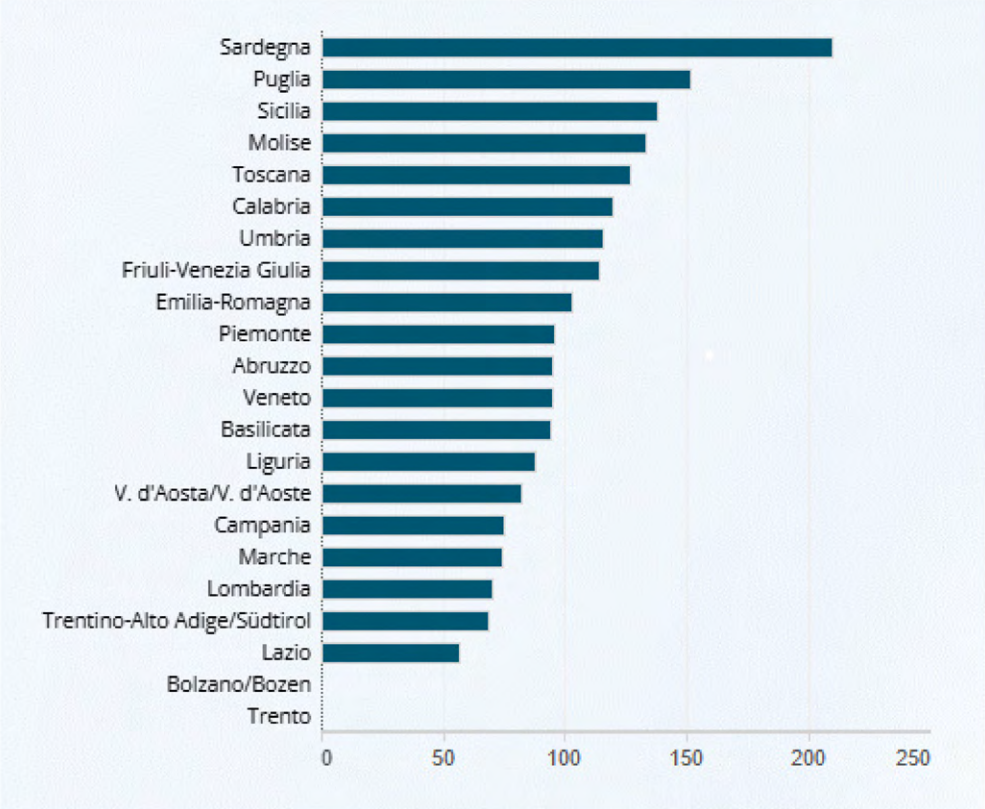
*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Enea [1 e 2], ISTAT [2]*




Nel 2021, la Puglia ha registrato una intensità energetica (rapporto tra energia primaria e PIL) di circa 150 tep per milione di euro, classificandosi al secondo posto tra le regioni Italiane dopo la Sardegna e prima di Sicilia e Molise (ISTAT 4). Tale dato è in massima parte legato all'alto livello di intensità energetica dell'industria pugliese.

*Figura 14 - Intensità energetica in termini di energia primaria e PIL 2021– confronto regionali*

*Fonte: ISTAT [4] (tep per milioni di euro)*




### Serie storica dei consumi finali lordi per settore

Nel 2022 i consumi lordi di energia sono stati in Puglia pari a 6,1 Mtep, di cui 1,4 Mtep per l'industria, 2,1 Mtep per i trasporti, 2,2 Mtep per il settore civile.

L'andamento dei consumi finali lordi di energia in Puglia è stato altalenante negli ultimi anni: si è osservato un picco nel 2015 con un consumo pari a circa 7,1 Mtep, ed una successiva riduzione a 6,1 nel 2022. All'interno di questa dinamica complessiva si osserva:

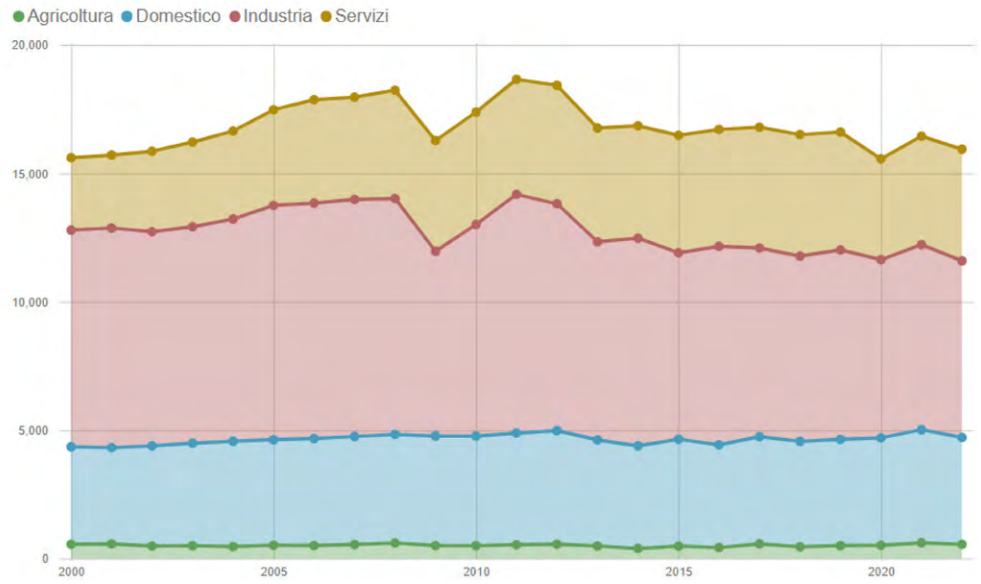
- una riduzione lenta ma costante dei consumi elettrici, passati da 1,89 Mtep del 2012 a 1,30 Mtep del 2022 (-12%);
- un andamento altalenante del consumo di calore;
- un andamento sostanzialmente piatto dei consumi per i trasporti.

### Serie storica consumi energia elettrica per settore

Tra il 2000 e il 2022 i consumi elettrici regionali sono rimasti sostanzialmente stabili, con una riduzione dei consumi industriali che è stata compensata da una moderata crescita dei consumi del settore dei servizi e del terziario. Si può quindi affermare che in Puglia si è avuto un disaccoppiamento tra crescita del PIL e crescita dei consumi elettrici, che invece era verificato nella seconda metà del secolo scorso.

*Figura 15 - Consumi di energia elettrica in Puglia per settore nel 2000-2022 (GWh).*

*Fonte: TERNA (5)*




La riduzione dei consumi industriali da circa 8,4 TWh del 2000 ai 6,9 TWh del 2022 è maggiormente evidente nella figura successiva.

*Figura 16 - Consumi di energia elettrica in Puglia nel settore industriale nel 2000-2022 (GWh).*

*Fonte: TERNA (5)*

## Serie storica produzione e consumi di gas naturale

In Puglia nel 2023 sono stati distribuiti 3.981 Milioni di metri cubi di gas naturali.

Il dato sui consumi di gas pugliese (tabella successiva) comparato col dato nazionale evidenzia chiaramente che la Puglia ha consumi più orientati sui settori industriali e termoelettrico rispetto al dato domestico, soprattutto in confronto alle regioni del nord Italia nel quali i consumi di gas a uso domestico sono spesso preponderanti.

*Tabella 3 – Gas distribuito per regione nel 2023 (in SM2)**

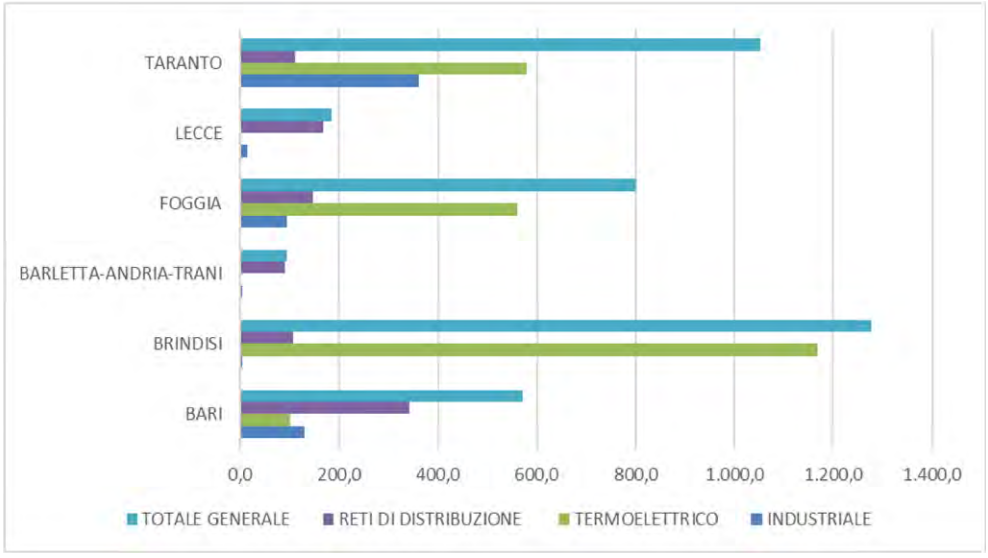
*Fonte: Elaborazioni ARTI su MASE 3. *Volumi espressi in M Sm3; gas da 10,57275 25-15 kWh/Sm3*

| REGIONI | INDUSTRIALE | TERMOELETTRICO | RETI DI DISTRIBUZIONE | T O T A L E |
|---|---|---|---|---|
| **PIEMONTE** | 1.006,4 | 2.784,2 | 2.946,1 | **6.736,7** |
| **VALLE D'AOSTA** | 56,2 | 0,0 | 36,1 | **92,3** |
| **LOMBARDIA** | 2.218,8 | 5.152,3 | 7.059,2 | **14.430,3** |
| **TRENTINO ALTO ADIGE** | 272,0 | 17,4 | 627,0 | **916,4** |
| **VENETO** | 1.198,8 | 514,8 | 3.357,9 | **5.071,5** |
| **FRIULI VENEZIA GIULIA** | 526,3 | 691,8 | 727,7 | **1.945,8** |
| **LIGURIA** | 206,2 | 184,7 | 701,6 | **1.092,5** |
| **EMILIA ROMAGNA** | 2.343,5 | 2.800,5 | 3.359,6 | **8.503,6** |
| **TOSCANA** | 775,5 | 1.488,4 | 1.841,6 | **4.105,5** |
| **UMBRIA** | 232,5 | 141,7 | 419,3 | **793,5** |
| **MARCHE** | 282,1 | 2,9 | 679,5 | **964,5** |
| **LAZIO** | 474,0 | 459,1 | 1.753,6 | **2.686,7** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **ABRUZZO** | 371,5 | 292,1 | 597,8 | **1.261,4** |
| **MOLISE** | 16,3 | 91,4 | 121,9 | **229,6** |
| **CAMPANIA** | 413,4 | 691,6 | 1.029,8 | **2.134,8** |
| **PUGLIA** | **610,7** | **2.405,6** | **964,7** | **3.981,0** |
| **BASILICATA** | 95,8 | 23,6 | 217,3 | **336,7** |
| **CALABRIA** | 34,1 | 1.740,4 | 272,5 | **2.047,0** |
| **SICILIA** | 655,1 | 1.777,3 | 595,5 | **3.027,9** |
| **SARDEGNA** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | **0,0** |
| ***T O T A L E*** | ***11.789,2*** | ***21.259,8*** | ***27.308,7*** | ***60.357,7*** |

Considerando invece la suddivisione dei consumi di gas su base provinciale, è evidente la preponderanza del gas fornito al settore termoelettrico in provincia di Brindisi (circa 1,2 MLD di Smc nel 2023) e Taranto (1 MLD), ed in misura minore alle province di Foggia (0,8 MLD di Smc) e Bari (0,5 MLD). Il consumo di gas del settore industriale è rilevante solo per la Provincia di Taranto.

*Figura 17 - Gas distribuito in Puglia per Provincia e per settore nel 2023*




*Fonte: elaborazioni ARTI su MASE 3*

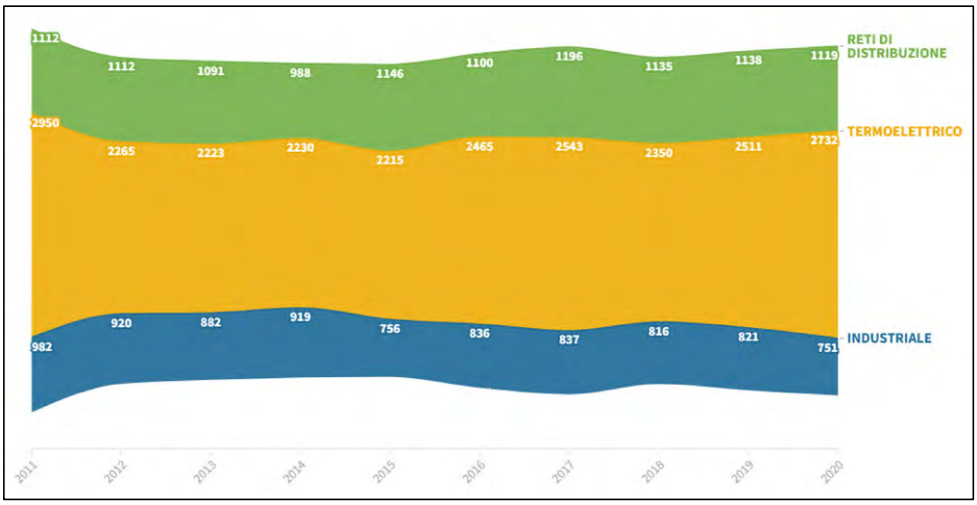
Analizzando lo storico, il consumo del settore industriale è in calo da 0,9 MLD di Smc del 2011 a 0,6 MLD di Smc del 2023. Nel settore domestico si è passati da 1,1 MLD del 2011 ai 0,9 del 2023, mentre nel settore termoelettrico si è passati dai 2,9 MLD del 2011 ai 2,4 attuali.

La dinamica di variazione complessiva è molto dipendente dal settore termoelettrico, che dopo il calo degli anni 2012-2015 (2,2 MLD di Smc), ha visto un incremento fino a 2,7 MLD di

Smc (+23%) nel 2020 e una riduzione a 2,4 nel 2023 anche sulla base delle tendenze geopolitiche internazionali.

*Figura 18 - Consumo di gas in Puglia per settore dal 2011 — dati in Ktep*

*Fonte: elaborazioni ARTI su MISE [2]*




In Figura è mostrato l'andamento storico del gas consumato 2011-2020 per il settore termoelettrico. La provincia di Brindisi, dove è ubicato lo stabilimento Enipower, è stabilmente la provincia con il maggior consumo dal 2006. Dal 2012 si è osservato un calo consistente della produzione termoelettrica da gas in provincia di Taranto.

*Figura 19 - Storico gas consumato per produzione elettrica per Provincia*

*Fonte: elaborazioni ARTI su MISE [2]*

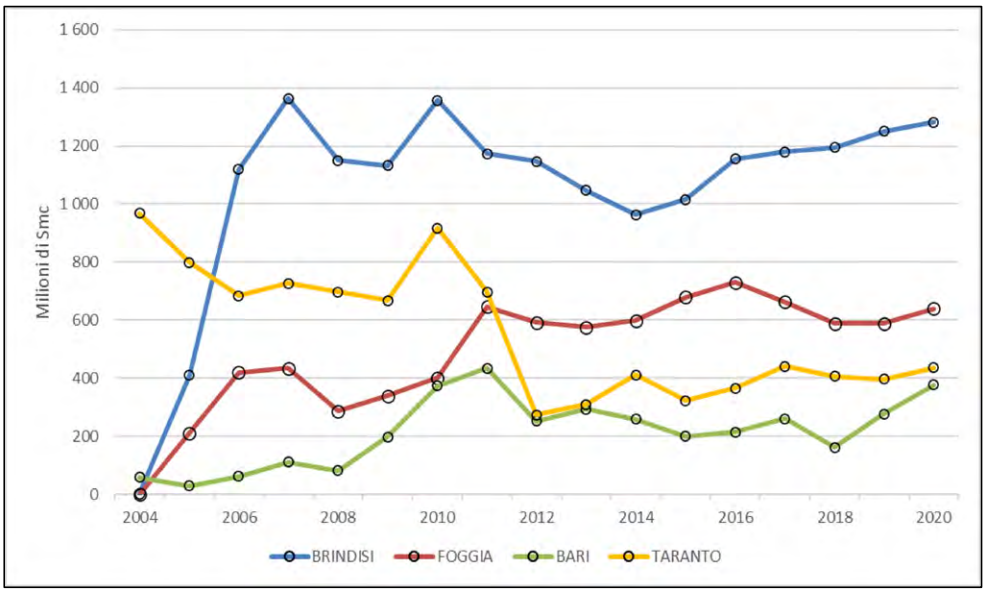
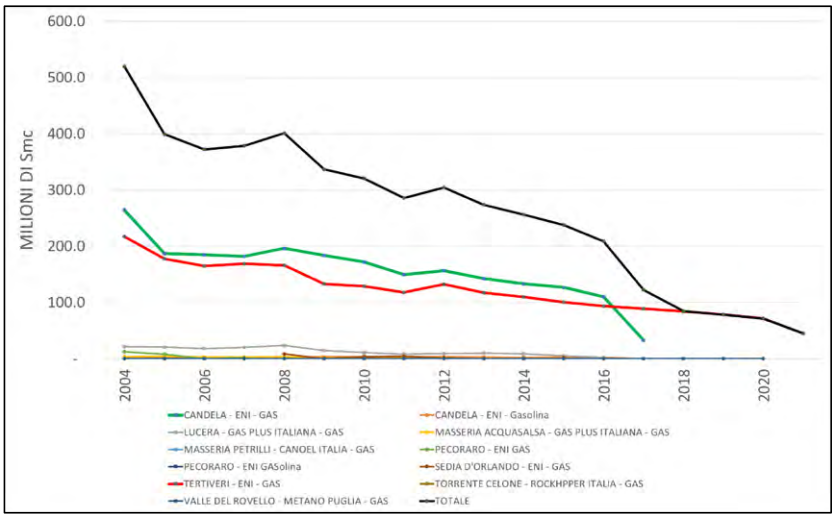



*Figura 20 - Produzione di gas naturale in Puglia*

*Fonte: elaborazioni ARTI su MISE [1]*




Si rileva, in definitiva, che oltre la metà dei consumi di gas regionali sono legati al settore termoelettrico e che eventuali interventi per il contenimento dei consumi locali di questo combustibile dovrebbero passare innanzitutto per una modifica del mix di produzione

elettrica regionale, secondariamente sull'efficienza energetica in quello industriale e, in misura ancora minore, nel segmento residenziale, che già presenta un dato molto contenuto rispetto ad altre regioni italiane.

Per quanto riguarda la produzione di gas[9], in Puglia è attiva nel 2021 unicamente la concessione di TERTIVERI, che ha estratto fino a novembre circa 45 MSmc, con una proiezione per l'anno intero di circa 48 MSmc (43,7 Ktep), pari a circa l'1% del gas distribuito nella Regione.

Questo dato è in continuo calo dal 2004, quando dalle concessioni Tertiveri e Candela sono stati estratti complessivamente circa 520 MSmc. Tutte le altre concessioni presenti in Puglia sono non più in produzione dopo il 2020, e comunque hanno sempre avuto produzioni statisticamente trascurabili.

[9] I dati sulla produzione di gas sono di fonte UNMIG (Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le geo risorse del MISE), e sono relativi alla produzione nazionale di olio greggio e gasolina ottenuta nelle concessioni di coltivazione di idrocarburi in terraferma e nell'offshore italiano. L'assegnazione regionale è fatta in base alla localizzazione delle concessioni.

# 2 Il bilancio delle emissioni

In questo capitolo si analizzeranno i dati storici dell'emissione di inquinanti a livello regionale, soprattutto gas serra, e la situazione attuale. Si ricorda, infatti, che tra i principali obiettivi delle politiche energetiche europee che nazionali vi è il taglio delle emissioni di quei gas che contribuiscono al riscaldamento globale (tramite il cosiddetto effetto serra), in primo luogo costituiti da biossido di carbonio (CO2), metano e protossido di azoto.

Si partirà dai dati regionali complessivi per poi approfondire gli andamenti dei tre settori che contribuiscono maggiormente alle emissioni nella nostra regione.

La presenza di numerosi impianti di produzione di energia elettrica alimentati da combustibili fossili, oltre che degli impianti siderurgici tarantini, ha fatto sì che la Puglia detenesse per molti anni (e in particolare nei primi anni 2000) il primato nazionale nella produzione di $CO_2$ e ancora determina la sua rilevante quota sul totale delle emissioni nazionali (8% nel 2019).

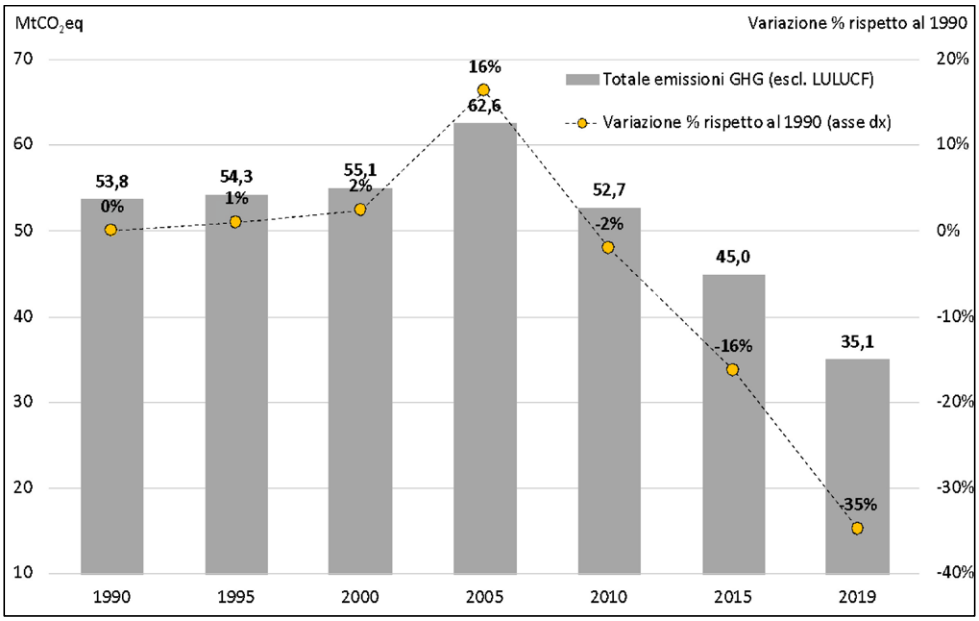
D'altra parte, analizzando i dati dell'ultimo ventennio risulta evidente una progressiva diminuzione delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti, maggiore di quella media nazionale. Tale processo di miglioramento è stato più marcato nel settore industriale, in particolare nella siderurgia e nella produzione termoelettrica, mentre nel settore dei trasporti la diminuzione delle emissioni è stata significativa fino al 2010, arrestandosi negli anni più recenti.

## 2.1 Le emissioni di gas ad effetto serra a livello regionale

Nel 2019 sono state emesse in Puglia circa 35 milioni di tonnellate di $CO_2$ equivalente, in calo del 35% rispetto al 1990, come evidenziato nella figura successiva.

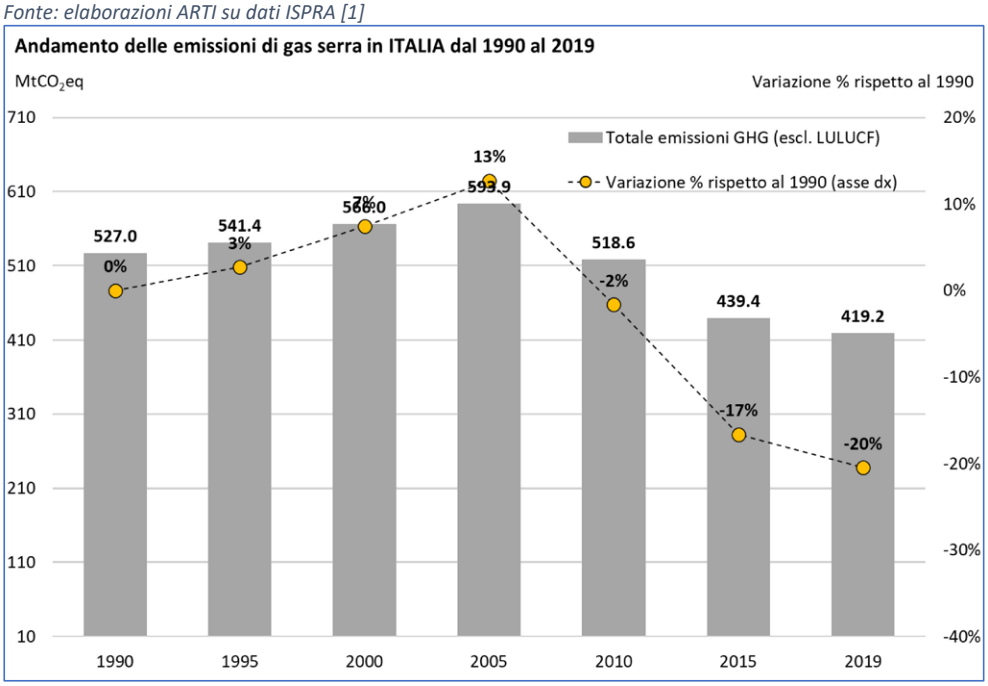
*Figura 21 - Storico emissioni gas serra in Puglia dal 1990 al 2019*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*




L'obiettivo Green Deal UE è di una riduzione, al 2030, del 55% delle emissioni nette di gas ad effetto serra rispetto al 1990. Per raggiungere questo obiettivo, il totale delle emissioni regionali dovrebbe attestarsi nel 2030 a circa 28 $MtCO_2$, con una ulteriore riduzione di circa 7 $MtCO_2$ rispetto al 2019. Su questo aspetto si tonerà in seguito trattando degli obiettivi regionali.

Figura 22 - *Storico emissioni gas serra in Italia dal 1990 al 2019*
*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

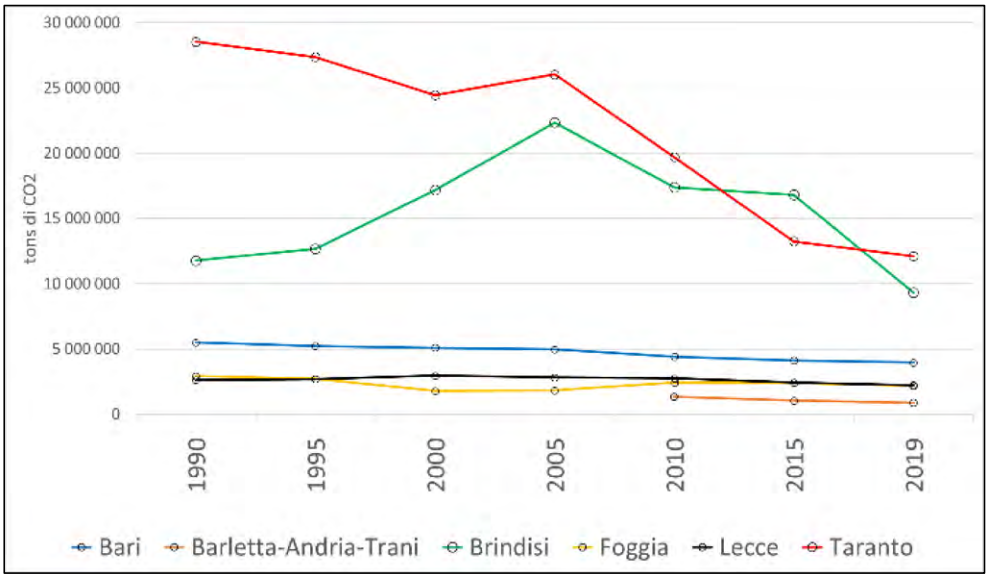



L'andamento delle emissioni di $CO_2$ equivalente su base regionale segue un andamento similare a quello osservato su base nazionale. Anche il dato nazionale ha toccato un picco nel 2005 (+13% rispetto al dato del 1990) per poi diminuire negli anni successivi. Con riferimento all'ultimo dato disponibile, che è quello del 2019, la diminuzione del dato pugliese è però molto maggiore rispetto a quella del dato nazionale: -35% rispetto a -20%.

Le emissioni di $CO_2$ equivalenti della Puglia sono state nel 2019 circa l'8% delle emissioni nazionali. Le due province con le maggiori emissioni di $CO_2$ sono Brindisi e Taranto che, con un totale di circa 21,4 Mtons di $CO_2$ nel 2019, sono responsabili dei due terzi delle emissioni regionali. Va di converso sottolineato che proprio nelle due provincie si è concentrata la riduzione delle emissioni regionali appena evidenziata: - 18,8 Mton dei 20,6 Mton totali di riduzione verificatasi tra il 1990 ed il 2019 in Puglia. Le altre quattro province, complessivamente, sono passate da 11 a 9,2 Mton, con un calo del 17% circa.

*Figura 23 - Andamento storico delle emissioni di CO2 per Provincia*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*




È evidente – e lo si analizzerà in dettaglio nel seguito - che si tratta di una dinamica legata ai cambiamenti intervenuti nei comparti industriali della generazione termoelettrica e della produzione di acciaio e, in piccola parte, anche a cambiamenti strutturali dell'economia o dei modi di consumare energia.

Entrando nel merito dei settori economici[10] cui sono legate le emissioni, emerge che nel 1990 i settori "Combustione – Energia e Industria di Trasformazione", "Combustione – Industria" e "Trasporti Stradali" erano responsabili di oltre il 90% delle emissioni totali di $CO_2$, quota scesa all'85% circa nel 2019.

Negli anni di riferimento si è osservato un calo di ben 11 Mton nel settore "Combustione – Industria" e di ben 5,6 Mton nel settore "Combustione - Energia e industria di trasformazione".

[10] La nomenclatura utilizzata a livello europeo è quella EMEP-CORINAIR che classifica le attività secondo la SNAP (Selected Nomenclature for Air Pollution). Tale classificazione si basa sulla ripartizione delle attività antropiche e naturali in una struttura gerarchica che comprende 11 macrosettori, 56 settori e 360 categorie (o attività). Questi i macrosettori considerati: 01: Combustione - Energia e industria di trasformazione; 02: Combustione - Non industriale.
03: Combustione – Industria; 04: Processi Produttivi; 05: Estrazione, distribuzione combustibili fossili/geotermico; 06: Uso di solventi 07: Trasporti Stradali; 08: Altre Sorgenti Mobili; 09: Trattamento e Smaltimento Rifiuti; 10: Agricoltura; 11: Altre sorgenti di Emissione ed Assorbimenti.

*Tabella 4 – Variazioni assolute e % delle emissioni di CO2 per macrosettori SNAP 1990-2019*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

| Macrosettore | 1990 | 2019 | Differenza 2019-1990 | |
|---|---|---|---|---|
| **01: Combustione - Energia e industria di trasformazione** | 20 194 206 | 14 507 824 | - 5 686 382 | -28% |
| **02: Combustione - Non industriale** | 1 646 074 | 2 451 768 | 805 694 | 49% |
| **03: Combustione - Industria** | 17 680 655 | 6 672 402 | - 11 008 253 | -62% |
| **04: Processi Produttivi** | 3 987 640 | 1 470 547 | - 2 517 093 | -63% |
| **05: Estrazione, distribuzione combustibili fossili/geotermico** | 22 764 | 16 796 | - 5 968 | -26% |
| **06: Uso di solventi** | 60 080 | 34 866 | - 25 214 | -42% |
| **07: Trasporti Stradali** | 5 606 601 | 4 883 542 | - 723 058 | -13% |
| **08: Altre Sorgenti Mobili** | 1 227 245 | 1 454 671 | 227 427 | 19% |
| **09: Trattamento e Smaltimento Rifiuti** | 35 937 | 15 535 | - 20 403 | -57% |
| **10: Agricoltura** | 28 016 | 17 645 | - 10 371 | -37% |
| **11: Altre sorgenti di Emissione ed Assorbimenti** | 859 647 | - 817 280 | - 1 676 928 | -195 % |
| **Totale complessivo** | **51 348 866** | **30 708 317** | **- 20 640 550** | **-40%** |

Nella tabella successiva si richiama l'aggiornamento INEMAR a cura di ARPA Puglia sulle emissioni inquinanti in Puglia per macrosettore nel 2019.

*Tabella 5 – Emissioni totali inquinanti principali per macrosettore – Anno 2019*

*Fonte: ARPA*

| Valori assoluti | CO (Mg) | COVNM (Mg) | NOx (Mg) | PM10 (Mg) | PM2,5 (Mg ) | PST (Mg ) | SOx (Mg) | NH3 (Mg) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ. | 12.331 | 233 | 7.035 | 59 | 49 | 143 | 3.115 | 30 |
| 02 Impianti combust. non industriali | 63.085 | 23.865 | 3.163 | 4.629 | 4.519 | 4.856 | 322 | 120 |
| 03 Imp. comb. industr. e processi con comb. | 83.097 | 679 | 6.632 | 174 | 99 | 501 | 5.335 | 18 |
| 04 Processi senza combustione | 2.651 | 3.007 | 212 | 226 | 81 | 597 | 247 | 8 |
| 05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica | 14 | 5.716 | 44 | 14 | 2 | 36 | 0 | 0 |
| 06 Uso di solventi | 0 | 10.216 | 0 | 63 | 62 | 91 | 0 | 0 |
| 07 Trasporti Stradali | 30.341 | 5.761 | 23.859 | 1.625 | 1.242 | 2.043 | 35 | 228 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 08 Altre sorgenti mobili e macchine | 4.585 | 1.460 | 10.003 | 511 | 486 | 539 | 292 | 1 |
| 09 Trattamento e smaltimento rifiuti | 36 | 17 | 46 | 1 | 1 | 5 | 8 | 10 |
| 10 Agricoltura | 404 | 32.867 | 91 | 97 | 49 | 181 | 7 | 10.803 |
| 11 Altre sorgenti/natura | 12.566 | 17.246 | 441 | 1.594 | 1.304 | 2.465 | 90 | 100 |
| **Totale** | **209.115** | **101.071** | **51.530** | **8.998** | **7.897** | **11.461** | **9.454** | **11.322** |
| **Valori percentuali (%)** | **CO** | **COVNM** | **NOx** | **PM10** | **PM2,5** | **PST** | **SOx** | **NH3** |
| 01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ. | 5 | 0 | 13 | 0 | 0 | 1 | 33 | 0 |
| 02 Impianti combust. non industriali | 30 | 23 | 6 | 51 | 57 | 42 | 3 | 1 |
| 03 Imp. comb. industr. e processi con comb. | 39 | 0 | 12 | 1 | 1 | 4 | 56 | 0 |
| 04 Processi senza combustione | 1 | 3 | 0 | 2 | 1 | 5 | 2 | 0 |
| 05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 06 Uso di solventi | 0 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 07 Trasporti Stradali | 14 | 5 | 46 | 18 | 15 | 17 | 0 | 2 |
| 08 Altre sorgenti mobili e macchine | 2 | 1 | 19 | 5 | 6 | 4 | 3 | 0 |
| 09 Trattamento e smaltimento rifiuti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10 Agricoltura | 0 | 32 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 95 |
| 11 Altre sorgenti/natura | 6 | 17 | 0 | 17 | 16 | 21 | 1 | 0 |

Nella tabella successiva si riportano, dal medesimo database, i dati specifici relativi ai metalli pesanti.

*Tabella 6 – Emissioni totali di metalli pesanti per macrosettore – Anno 2019*

*Fonte: ARPA*

| Valori assoluti | As (kg) | Cd (kg) | Cr (kg) | Cu (kg) | Hg (kg) | Ni (kg) | Pb (kg) | Se (kg) | Zn (kg) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **01 Combustione industria energia e trasform. fonti energ.** | 55,7 | 90,8 | 275,9 | 269,5 | 21,4 | 231,3 | 312,0 | 820,0 | 5.112,6 |
| **02 Impianti combust. non industriali** | 8,5 | 123,3 | 35,4 | 139,9 | 19,9 | 54,5 | 122,9 | 0,6 | 3.015,0 |
| **03 Impianti combust. industriali e processi con combustione** | 242,3 | 254,4 | 1.462,2 | 676,6 | 115,7 | 730,5 | 2.499,9 | 185,0 | 13.766,0 |
| **04 Processi senza combustione** | 205,1 | 196,9 | 680,2 | 395,5 | 58,4 | 658,7 | 3.983,5 | 124,4 | 17.522,5 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **06 Uso di solventi** | 0,0 | 0,0 | 1,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 88,7 | 0,0 | 5,5 |
| **07 Trasporti Stradali** | 26,8 | 26,6 | 918,4 | 48,9 | 0,0 | 152,6 | 2.422,1 | 0,0 | 3.105,3 |
| **08 Altre sorgenti mobili e macchine** | 50,4 | 2,9 | 60,0 | 327,1 | 1,9 | 2.364,5 | 19,4 | 18,3 | 237,0 |
| **09 Trattamento e smaltimento rifiuti** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **10 Agricoltura** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **11 Altre sorgenti/natura** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **Totale** | 588,7 | 695,0 | 3.433,4 | 1.857,5 | 218,1 | 4.192,1 | 9.448,6 | 1.148,4 | 42.764,0 |
| **Valori percentuali (%)** | As | Cd | Cr | Cu | Hg | Ni | Pb | Se | Zn |
| **01 Combustione industria energia e trasform. fonti energ.** | 9,5 | 13,1 | 8,0 | 14,5 | 9,8 | 5,5 | 3,3 | 71,4 | 12,0 |
| **02 Impianti combust. non industriali** | 1,4 | 17,7 | 1,0 | 7,5 | 9,1 | 1,3 | 1,3 | 0,1 | 7,1 |
| **03 Impianti combust. industriali e processi con combustione** | 41,2 | 36,6 | 42,6 | 36,4 | 53,0 | 17,4 | 26,5 | 16,1 | 32,2 |
| **04 Processi senza combustione** | 34,8 | 28,3 | 19,8 | 21,3 | 26,8 | 15,7 | 42,2 | 10,8 | 41,0 |
| **05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **06 Uso di solventi** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,9 | 0,0 | 0,0 |
| **07 Trasporti Stradali** | 4,6 | 3,8 | 26,7 | 2,6 | 0,0 | 3,6 | 25,6 | 0,0 | 7,3 |
| **08 Altre sorgenti mobili e macchine** | 8,6 | 0,4 | 1,7 | 17,6 | 0,9 | 56,4 | 0,2 | 1,6 | 0,6 |
| **09 Trattamento e smaltimento rifiuti** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **10 Agricoltura** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **11 Altre sorgenti/natura** | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

## 2.2 Le emissioni del settore “Combustione – Industria”

Primo per emissioni di $CO_2$ nel 1990 e secondo nel 2019, il macrosettore 03 “Combustione – Industria” include sia le attività di riscaldamento industriale (capannoni, stabilimenti, etc.), sia quelle di produzione svolte per mezzo di processi che utilizzano forni di fusione o di cottura dei materiali. All’interno di questo settore è quindi presente tutta l’industria di processo, compreso lo stabilimento siderurgico tarantino. Per l’anno 2019, all’interno del macrosettore “Combustione - Industria” tra le attività a maggiore impatto ci sono quelle legate all’industria

siderurgica (altiforni, sinterizzazione, forni siderurgici) oltre che l'attività di combustione in caldaie, turbine e motori fissi a combustione interna.

L'andamento nel tempo delle emissioni legate a queste attività è particolarmente indicativo: mentre le tre attività legate all'industria metallurgica hanno visto le emissioni di $CO_2$ calare rispettivamente del 70%, del 49% e del 77% per un totale di 9,8 Mton di $CO_2$, il settore della Combustione in caldaie, turbine e motori fissi a combustione interna ha visto un calo di appena il 16%, pari 0,3 Mton di $CO_2$.

In altri termini, alle attività strettamente legate al ciclo dell'acciaio è imputabile quasi la metà dell'intera variazione in diminuzione di emissioni di $CO_2$ della regione Puglia tra il 1990 ed il 2019.

*Figura 24 - Emissioni di CO2 del 2019 del macrosettore "Combustione - Industria",*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

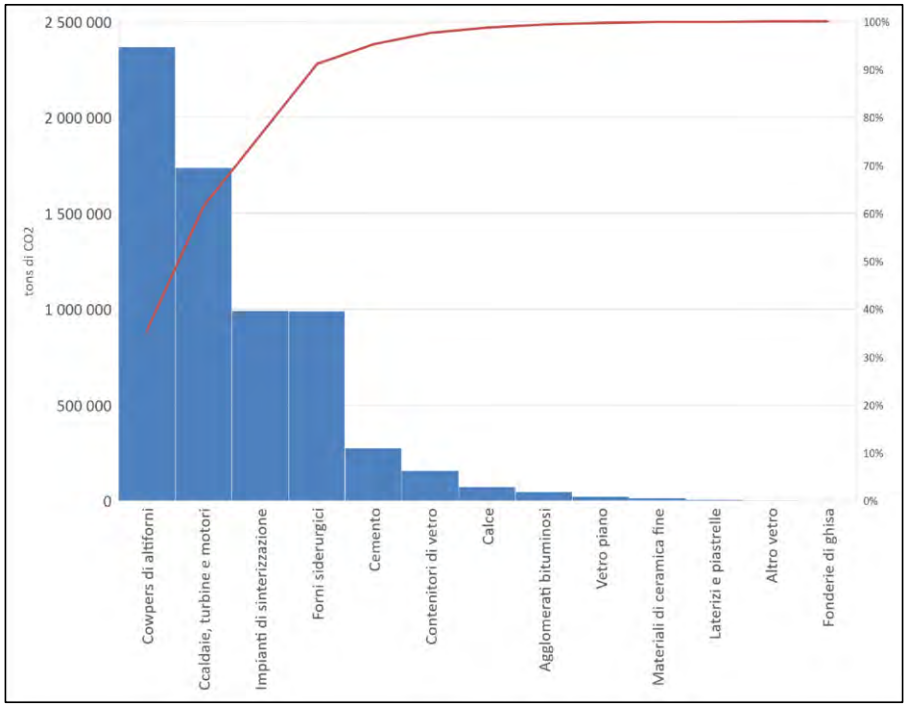
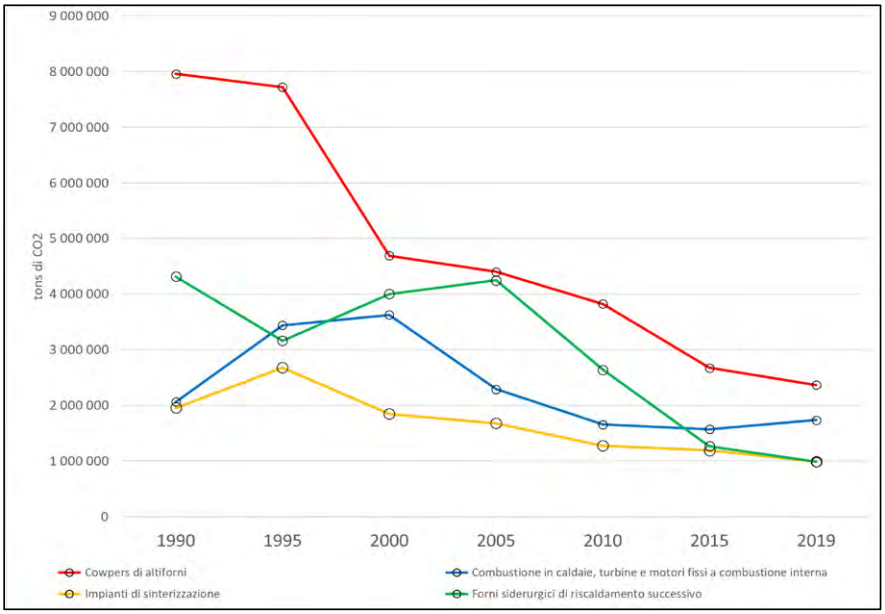



*Figura 25 - Storico delle emissioni di CO2 del macrosettore "Combustione - Industria"*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*




Cambiamenti tecnologici e nei livelli di produzione si riscontrano anche nell'analisi degli altri inquinanti. L'analisi dei dati relativi alle variazioni delle emissioni per singolo inquinante e riferiti alle tre attività legate alla siderurgia (altiforni, sinterizzazione, forni siderurgici) per il periodo 1990-2019 indica infatti che, a fronte di una riduzione del 69% delle emissioni di $CO_2$, si osserva una sostanziale scomparsa delle emissioni di Nichel (-97%), Diossine e Furani (-97%), IPA (-96%) e Particolato (-95%). Al contrario ci sono inquinanti per i quali sono state osservate riduzioni molto meno significative rispetto alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nel medesimo periodo: metano (-40%), selenio zinco e rame (-47%), Arsenico (-48%), Mercurio (-49%).

*Tabella 7 – Variazioni % degli inquinanti per le attività legate alla siderurgia 1990-2019*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

| Inquinante | U.M. | 1990 | 2019 | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| **Nichel** | kg | 9 692 | 306 | -97% |
| **Diossine e furani** | g (teq) | 59 | 2 | -97% |
| **Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)** | kg | 3 128 | 133 | -96% |
| **Particolato (< 2.5 micron)** | Mg | 3 558 | 166 | -95% |
| **Particolato (< 10 micron)** | Mg | 4 486 | 223 | -95% |
| **Cadmio** | kg | 1 308 | 99 | -92% |
| **Black carbon** | Mg | 8 | 1 | -85% |
| **Protossido di azoto** | Mg | 227 | 50 | -78% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Ammoniaca** | Mg | 57 | 13 | -77% |
| **Cromo** | kg | 5 497 | 1 421 | -74% |
| **Piombo** | kg | 79 729 | 20 643 | -74% |
| **Policlorobifenili** | kg | 28 | 7 | -74% |
| **Diossido di carbonio (anidride carbonica)** | Mg | 14 230 826 | 4 346 178 | -69% |
| **Ossidi di azoto (NO+NO2)** | Mg | 13 491 | 4 493 | -67% |
| **Diossido di zolfo (SO2+SO3)** | Mg | 13 557 | 5 717 | -58% |
| **Monossido di carbonio** | Mg | 166 166 | 78 096 | -53% |
| **Composti organici volatili non metanici** | Mg | 1 043 | 520 | -50% |
| **Mercurio** | kg | 562 | 284 | -49% |
| **Arsenico** | kg | 1 615 | 845 | -48% |
| **Zinco** | kg | 82 823 | 43 511 | -47% |
| **Rame** | kg | 14 777 | 7 826 | -47% |
| **Selenio** | kg | 538 | 286 | -47% |
| **Esaclorobenzene** | kg | 3 | 2 | -45% |
| **Metano** | Mg | 2 671 | 1 596 | -40% |
| **Totale complessivo** | | **14 635 849** | **4 512 418** | |

## 2.3 Le emissioni del settore “Combustione - Energia e industria di trasformazione”

Secondo settore cui sono da imputare le emissioni di anidride carbonica più significative nel 1990 e primo nel 2019 è il macrosettore 01 “Combustione - Energia e industria di trasformazione”, che include le emissioni dovute ai processi di trasformazione dell’energia sia in centrali elettriche e/o adibite al teleriscaldamento, sia nelle raffinerie, negli impianti di trasformazione dei combustibili solidi e nelle miniere di carbone. Include quindi tutti gli impianti termoelettrici a gas, carbone ed olio combustibile.

Il macrosettore a sua volta è suddiviso nei sotto-settori: Caldaie con potenza termica >= 300 MW; Forni di cokeria; Impianti energetici pubblici (Centrali Termo Elettriche); Raffinerie di petrolio.

Le emissioni di anidride carbonica più significative sono quelle legate agli impianti energetici pubblici (8,8 Mton nel 2019) ed alle caldaie con potenza maggiore di 300 MW (4,6 Mton nel 2019). Le raffinerie di petrolio hanno prodotto emissioni per 1 Mton di $CO_2$, i forni di cokeria 0,1 Mton.

L’andamento storico dal 1990 ad oggi evidenzia per le centrali termoelettriche un picco di 19,6 Mton di $CO_2$ nel 2005, ed una successiva riduzione a 8,7 Mton di $CO_2$ nel 2019.

Dal punto di vista della localizzazione geografica, le emissioni relative alle caldaie con potenza >= 300 MW sono tutte ubicate in provincia di Taranto, mentre quelle relative agli impianti di produzione di energia sono quasi del tutto ubicate in provincia di Brindisi (6,6 Mton nel 2019) ed in misura minore nelle provincie di Bari e Foggia (1,2 e 0,9 Mton). Peraltro la dinamica di

variazione delle emissioni del settore della produzione termoelettrica è totalmente imputabile alla provincia di Brindisi, che ha visto un picco di 18,7 Mton di $CO_2$ nel 2005 seguito da una riduzione di circa 2/3 al 2019, in conseguenza della riduzione della produzione di energia da carbone esaminata nel primo capitolo.

*Figura 26 - Storico delle emissioni di CO2 del macrosettore "Combustione - Energia e industria di trasformazione"*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

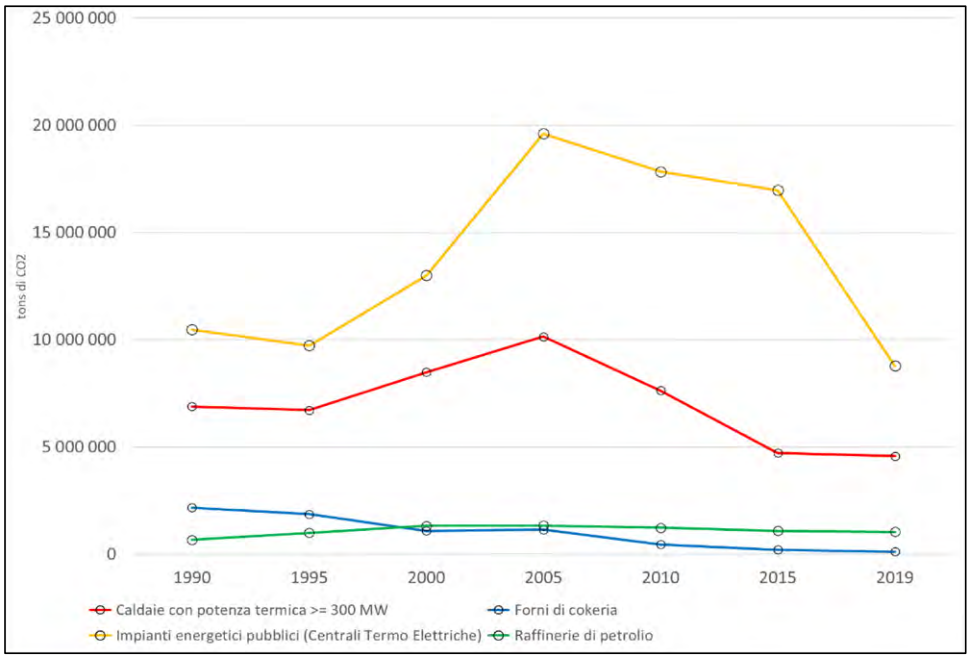
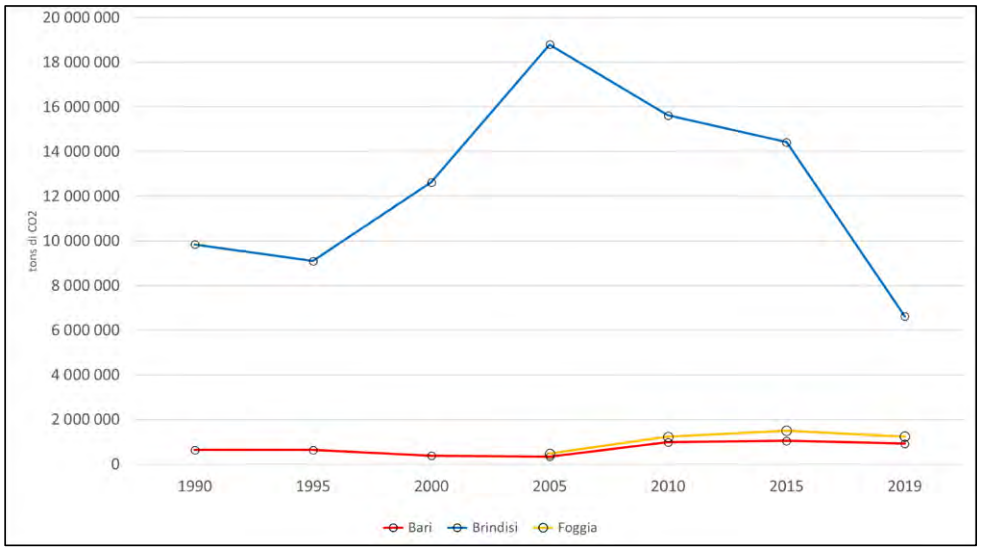



*Figura 27 - Emissioni di CO2 degli impianti energetici pubblici per provincia*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*




Alla dinamica delle emissioni di $CO_2$, che sono un indicatore anche della quantità di combustibili consumati, si sovrappone quella della variazione degli altri inquinanti, che sono

invece più direttamente collegati all'evoluzione tecnologica dei sistemi di combustione e di trattamento dei fumi.

Nel 2019 sono state emesse dal settore di produzione di energia termoelettrica, in tutta la Puglia, circa 3400 ton di NOx, 2.100 ton di CO, 1.000 ton di SOx, oltre a quantità minori di altri inquinanti.

*Figura 28 - Inquinanti da Impianti pubblici di produzione energetica*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

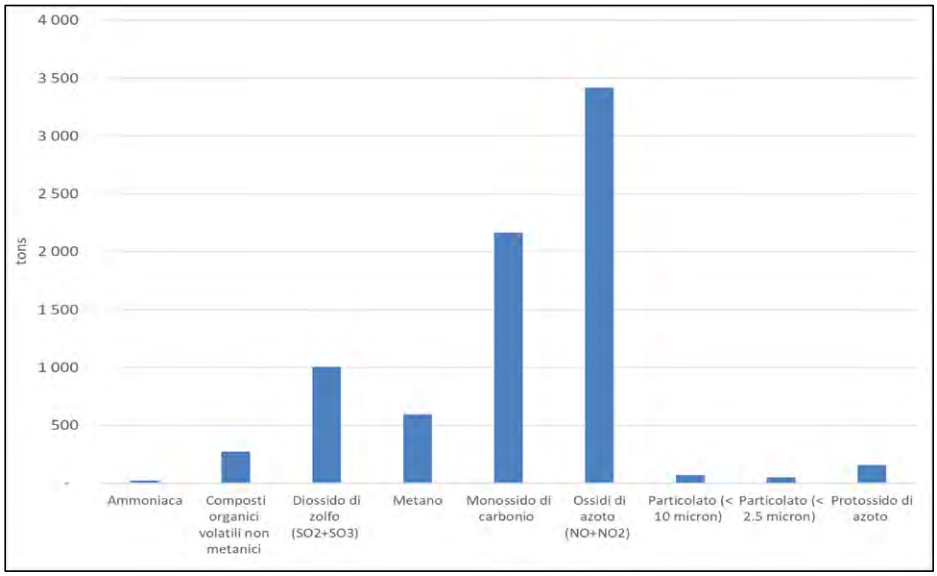


*Figura 29 - Emissioni di inquinanti da Impianti pubblici di produzione energetica*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

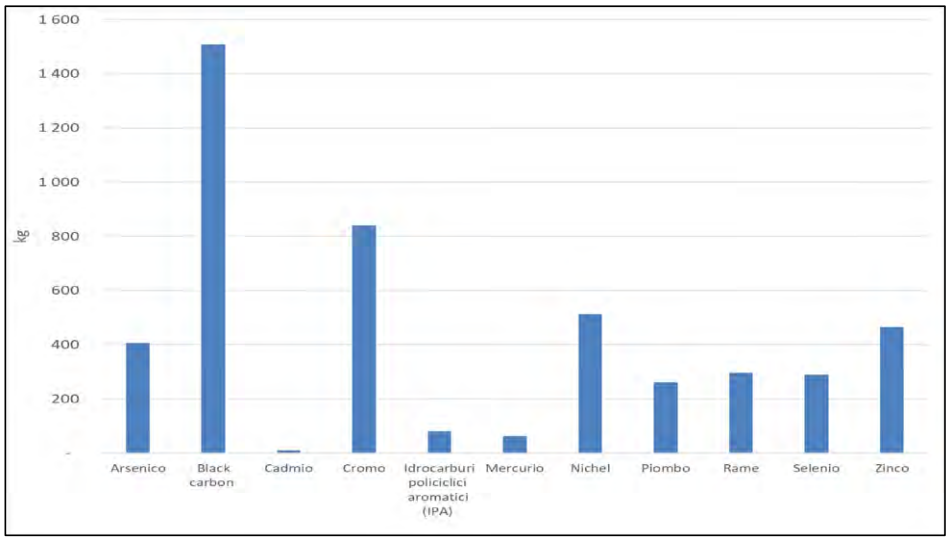



*Tabella 8 – Variazioni % degli inquinanti per l'attività delle Centrali Termoelettriche*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

| Inquinante | U.m. | 1990 | 2019 | Differenza 2019-1990 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Ammoniaca** | Mg | 14 | 23 | 9 | 62% |
| **Arsenico** | kg | 407 | 406 | -1 | 0% |
| **Black carbon** | kg | 117447 | 1508 | -115938 | -99% |
| **Cadmio** | kg | 17 | 9 | -8 | -45% |
| **Composti organici volatili non metanici** | Mg | 357 | 271 | -86 | -24% |
| **Cromo** | kg | 3258 | 840 | -2418 | -74% |
| **Diossido di carbonio (anidride carbonica)** | Mg | 10477528 | 8779893 | -1697636 | -16% |
| **Diossido di zolfo (SO2+SO3)** | Mg | 51339 | 1007 | -50332 | -98% |
| **Diossine e furani** | g (teq) | 2 | 0 | -2 | -81% |
| **Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)** | kg | 77 | 80 | 3 | 4% |
| **Mercurio** | kg | 96 | 62 | -34 | -35% |
| **Metano** | Mg | 366 | 596 | 230 | 63% |
| **Monossido di carbonio** | Mg | 2132 | 2166 | 34 | 2% |
| **Nichel** | kg | 2604 | 512 | -2092 | -80% |
| **Ossidi di azoto (NO+NO2)** | Mg | 39399 | 3417 | -35982 | -91% |
| **Particolato (< 10 micron)** | Mg | 3645 | 70 | -3575 | -98% |
| **Particolato (< 2.5 micron)** | Mg | 2427 | 49 | -2378 | -98% |
| **Piombo** | kg | 353 | 260 | -93 | -26% |
| **Protossido di azoto** | Mg | 100 | 154 | 55 | 55% |
| **Rame** | kg | 646 | 296 | -350 | -54% |
| **Selenio** | kg | 243 | 288 | 45 | 19% |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Zinco** | kg | 561 | 466 | -95 | -17% |

Rispetto alla variazione di emissioni di $CO_2$ osservata nel periodo tra il 1990 ed il 2019 (-16%), si osserva una drastica riduzione delle emissioni di Black carbon, PM10, PM2.5 e NOx (per tutti si osservano riduzioni superiori al 90%), ma anche di diossine e furani, Nichel e Cromo (con riduzioni comprese tra il 70 e l'80%) oltre che di rame (-54%) e cadmio (-45%).

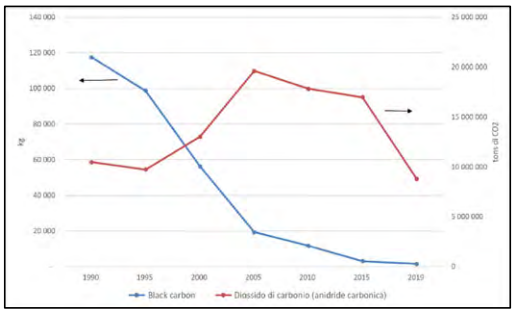



*Figura 30 - Produzione Energia - Storico emissioni black carbon*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

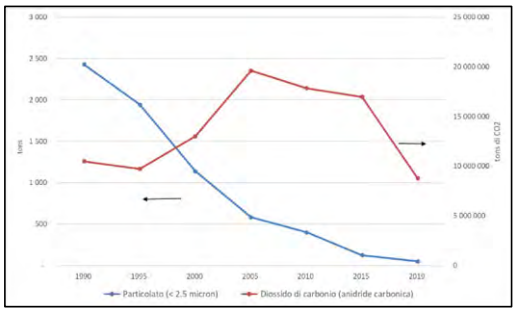



*Figura 31 - Produzione Energia - Storico emissioni PM2,5*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

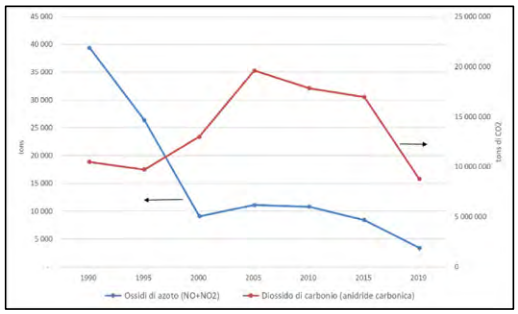



*Figura 32 - Produzione Energia - Storico emissioni di Nox*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

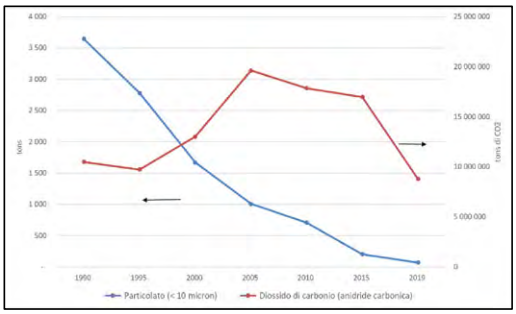



*Figura 33 - Produzione Energia - Storico emissioni di PM10*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

## 2.4 Le emissioni del settore "Trasporti"

Particolarmente evidente è il progresso tecnologico nel settore dei trasporti. Tra il 1990 ed il 2019 a fronte di una riduzione del 13% delle emissioni di $CO_2$ (da 5,6 a 4,8 Mton), si osserva una sostanziale scomparsa delle emissioni di Piombo, Diossido di zolfo (SO2+SO3), Benzene, Monossido di carbonio e Composti organici volatili non metanici.

*Tabella 9 – Variazioni % degli inquinanti del settore trasporti*

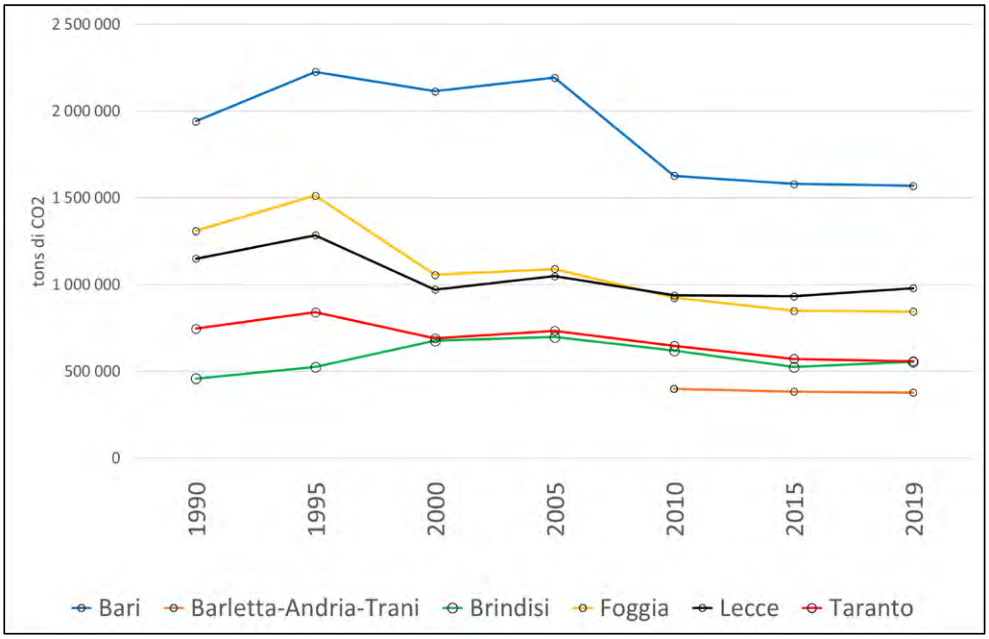
*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*

| Inquinante | U.M. | 1990 | 2019 | Differenza 2019-1990 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Ammoniaca** | Mg | 47 | 270 | 223 | 471% |
| **Arsenico** | kg | 8 | 7 | - 1 | -15% |
| **Benzene** | Mg | 2 223 | 68 | - 2 155 | -97% |
| **Benzo(a)pyrene** | kg | 25 | 34 | 9 | 36% |
| **Benzo(b)fluoranthene** | kg | 41 | 41 | 0 | 0% |
| **Benzo(k)fluoranthene** | kg | 30 | 33 | 3 | 9% |
| **Black carbon** | Mg | 1 460 | 343 | - 1 117 | -76% |
| **Cadmio** | kg | 25 | 21 | - 4 | -16% |
| **Composti organici volatili non metanici** | Mg | 54 457 | 5 593 | - 48 864 | -90% |
| **Cromo** | kg | 345 | 292 | - 52 | -15% |
| **Diossido di carbonio (anidride carbonica)** | Mg | 5 606 601 | 4 883 542 | - 723 058 | -13% |
| **Diossido di zolfo (SO2+SO3)** | Mg | 7 725 | 18 | - 7 707 | -100% |
| **Diossine e furani** | g (teq) | 1 | 1 | - 0 | -12% |
| **Esaclorobenzene** | kg | 0 | 0 | 0 | 4% |
| **Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)** | kg | 128 | 140 | 12 | 9% |
| **Indeno (1,2,3-c,d) pyrene** | kg | 32 | 32 | 0 | 1% |
| **Mercurio** | kg | 12 | 8 | - 4 | -30% |
| **Metano** | Mg | 2 390 | 365 | - 2 025 | -85% |
| **Monossido di carbonio** | Mg | 340 676 | 21 133 | - 319 542 | -94% |
| **Nichel** | kg | 195 | 164 | - 31 | -16% |
| **Ossidi di azoto (NO+NO2)** | Mg | 56 840 | 13 361 | - 43 478 | -76% |
| **Particolato (< 10 micron)** | Mg | 3 596 | 1 099 | - 2 497 | -69% |
| **Particolato (< 2.5 micron)** | Mg | 3 266 | 798 | - 2 467 | -76% |
| **Piombo** | kg | 239 840 | 550 | - 239 290 | -100% |
| **Protossido di azoto** | Mg | 174 | 174 | 1 | 0% |
| **Rame** | kg | 9 020 | 7 630 | - 1 390 | -15% |
| **Selenio** | kg | 27 | 24 | - 4 | -14% |
| **Zinco** | kg | 4 264 | 3 763 | - 501 | -12% |

Dal punto di vista della localizzazione delle emissioni, la maggior parte delle emissioni nell'ambito dei trasporti sono localizzate in provincia di Bari, che nel 2019 ha emesso circa 1/3 del totale delle emissioni legate ai questo ambito. I dati storici evidenziano però che il processo di miglioramento dei dati sulle emissioni di $CO_2$ si è sostanzialmente arrestato dal 2010; il dato, letto insieme all'andamento piatto dei consumi energetici nel settore evidenziato nel primo capitolo, sembra evidenziare un rallentamento netto del progresso tecnologico e ambientale del settore nell'ultima fase.

*Figura 34 - Storico emissioni CO2 da trasporti per Provincia*

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati ISPRA [1]*



# 3 Gli scenari tendenziali

In questo capitolo sono presentati due diversi scenari tendenziali al 2030, denominati il primo "Inazione" e il secondo "Continuità", utili a comprendere le conseguenze di due differenti profili di investimenti in tema di produzione di energia elettrica, efficienza energetica e mobilità in Puglia.

Per entrambi gli scenari viene quantificata la distanza rispetto agli obiettivi energetico-ambientali regionali al 2030, fornendo indicazioni utili a definire le possibili azioni da portare avanti, sviluppate nel Capitolo 4 – Scenario obiettivo.

## 3.1 La costruzione degli scenari – nota metodologica

Per "Scenario" si intende, nel presente contesto, l'analisi degli effetti che un insieme di ipotesi produce su un fenomeno, in un determinato intervallo di tempo. L'intervallo di tempo qui

considerato è quello compreso tra il 2019, anno scelto come base del PEAR, ed il 2030, anno di riferimento per la definizione degli obiettivi energetico-ambientali regionali.

Lo scenario non è dunque inteso come un modello previsionale, teso a prevedere il futuro, quanto come uno strumento utile a comprendere le conseguenze di determinate azioni.

La metodologia utilizzata per definire gli scenari è stata sviluppata dall'Agenzia ARTI come un sistema di calcolo che a un set di variabili di ingresso associa un insieme di variabili di uscita, come specificato in dettaglio nell'Allegato 1. La scelta di rendere relativamente semplice ed esplicita la metodologia utilizzata è parte del processo di condivisione e partecipazione attivato nel corso della realizzazione del PEAR Puglia.

### Input del modello

Gli input del modello sono costituiti da cinque categorie di variabili, relative ai seguenti ambiti:

1) Contesto socio-economico e ambientale;
2) Produzione elettrica;
3) Energie rinnovabili termiche;
4) Efficienza energetica;
5) Trasporti.

Nella tabella seguente sono elencate tutte le variabili di input utilizzate nella definizione degli scenari.

*Tabella 10 – Variabili di input per la definizione degli scenari.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| AMBITO | VARIABILI DI INPUT PER LA DEFINIZIONE DELLO SCENARIO |
|---|---|
| CONTESTO | • Variazione annuali del PIL regionale<br>• Variazione annuale del valore aggiunto settoriale<br>• Andamento annuale della popolazione<br>• Andamento climatico (gradi giorno invernali) |
| PRODUZIONE ELETTRICA | • Tasso di installazione (MW/anno) per ciascuna delle seguenti fonti rinnovabili: bioenergie, eolico on-shore, eolico off-shore, fotovoltaico, idroelettrico;<br>• Tasso di revamping degli impianti eolici e fotovoltaici a fine vita, inteso come rapporto medio tra potenza installata post-revamping e potenza dismessa.<br>• Produzione elettrica da gas, carbone e petroliferi |
| RINNOVABILI TERMICHE | • Energia rinnovabile da fonte: geotermica, solare termica, frazione biodegradabile rifiuti, biomasse solide nel settore residenziale, biomasse solide nel settore non residenziale, bioliquidi, biogas e biometano immesso in rete, energia rinnovabile da pompe di calore |
| IDROGENO VERDE | • Produzione di idrogeno verde (da fonti rinnovabili aggiuntive a quelle già conteggiate per la produzione di energia elettrica e termica) |
| EFFICIENZA ENERGETICA | • N° di interventi di efficienza energetica edifici per anno<br>• Risparmio medio annuale per singolo intervento<br>• Tasso annuale di efficientamento tecnologico per settore (Industria, agricoltura e pesca) |
| TRASPORTI | • Parco veicoli circolante per tipologia: n° di veicoli commerciali e autobus, autovetture e motocicli, suddivisi per alimentazione (benzina, gasolio, GPL, metano, elettricità)<br>• Percentuale di biocarburanti 2030 |

### Output del modello

Sulla base delle ipotesi fornite nella sezione di input e di alcune assunzioni metodologiche[11] il modello fornisce come output di scenario i valori delle variabili di seguito elencate.

*Tabella 11 – Variabili di output per la definizione degli scenari.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| FENOMENO | VARIABILI DI OUTPUT (2019-2030) |
|---|---|
| PRODUZIONE ELETTRICA | • Potenza elettrica installata per ciascuna fonte rinnovabile: bioenergie, eolico on-shore, eolico off-shore, fotovoltaico, idroelettrico<br>• Produzione elettrica annuale per ciascuna fonte rinnovabile: bioenergie, eolico on-shore, eolico off-shore, fotovoltaico, idroelettrico<br>• Saldo import/export di energia elettrica a livello annuale |
| CONSUMI FINALI | • Consumi elettrici per ciascun settore (industria, trasporti, agricoltura e pesca, servizi, residenziale) a livello annuale<br>• Consumi termici per ciascun settore (industria, agricoltura e pesca, usi civili);<br>• Consumi annuali del settore trasporti, suddivisi per fonte (petroliferi, rinnovabili, gas, energia elettrica)<br>• Consumo annuale di gas naturale, suddiviso per settore (produzione di elettricità e calore, Industria, trasporti, usi civili, perdite) |
| EMISSIONI CLIMALTERANTI | • Emissioni di CO2 equivalenti |

Sulla base delle variabili di output specificate in tabella, sono quindi calcolati tre indicatori fondamentali:

1) Rapporto tra consumo da FER e consumi finali lordi;
2) Emissioni di $CO_2$eq al 2030 (come riduzione percentuale rispetto alle emissioni del 1990);
3) Risparmio energetico nei consumi finali per usi energetici (differenza tra i valori calcolati per il 2030 ed il valore dello "*Scenario di riferimento 2020*" per l'anno 2030, riparametrato per la Puglia).

[11] Si veda Allegato 1 – La metodologia per la costruzione degli scenari.

Tali indicatori sono strettamente legati agli obiettivi energetici europei del Fit-for-55, come evidenziato nella tabella seguente.

*Tabella 12 – Variabili di output finali e obiettivi.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| INDICATORI DI OUTPUT FINALI AL 2030 | OBIETTIVO "Fit-for-55" |
|---|---|
| Emissioni di $CO_2$ complessive | 55% rispetto a 1990 |
| Rapporto FER/consumi lordi | 40% |
| Risparmio energetico | -9% su "*Scenario di riferimento 2020*" per l'anno 2030 |

## 3.2 Lo Scenario Inazione

Lo "Scenario Inazione" ha lo scopo di evidenziare l'evoluzione del bilancio energetico regionale **nel caso in cui non venga attuata alcuna azione in Puglia nell'ambito dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonte rinnovabile.**

### Ipotesi dello Scenario inazione

Le principali ipotesi su cui si è costruito lo Scenario Inazione sono di seguito specificate e per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1.

Le variabili di contesto sono i medesimi in tutti gli scenari considerati, sia quelli tendenziali che obiettivo, perché rappresentano una probabile evoluzione delle variabili socio-economiche e ambientali (clima) su cui non è possibile incidere tramite la politica energetica.

In particolare, gli assunti macroeconomici relativi all'andamento del PIL e al valore aggiunto settoriale seguono le ipotesi contenute nello scenario EU Reference Scenario 2020 della Commissione Europea relative all'Italia e riparametrate per la Regione Puglia[12] (Fonte: Commissione Europea 1).

L'andamento demografico rispecchia il calo della popolazione previsto da ISTAT, che per la Puglia al 2030 indica una popolazione di 3,887 milioni di abitanti (ISTAT 3).

Per quanto riguarda la generazione elettrica:

[12] Queste stime prevedono una crescita del PIL da 1557 MLD € nel 2020 a 1782 MLD € nel 2030, con un aumento della quota di valore aggiunto relativa ai servizi (dal 74.7% al 75.5%) a fronte di un calo del valore aggiunto dell'Industria e dell'Agricoltura.

- La produzione elettrica da fonte fossile viene mantenuta pari al valore del 2019 per tutte e tre le fonti (gas, carbone, petroliferi);
- Le nuove installazioni da fonte rinnovabili sono nulle;
- Non viene eseguito alcun revamping di impianti da fonte rinnovabile giunti a fine vita, ovvero quelli che superano i 20 anni di attività e che vengono così dismessi.

Per quanto riguarda i trasporti, si assume che si mantenga lo stesso rapporto tra abitanti e autovetture e veicoli commerciali del 2019 e che si mantenga costante la percentuale di biocarburanti e la distribuzione tra tipologia di alimentazione dei veicoli.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili termiche, si mantengono costanti i contributi di tutte le fonti come da bilancio 2019.

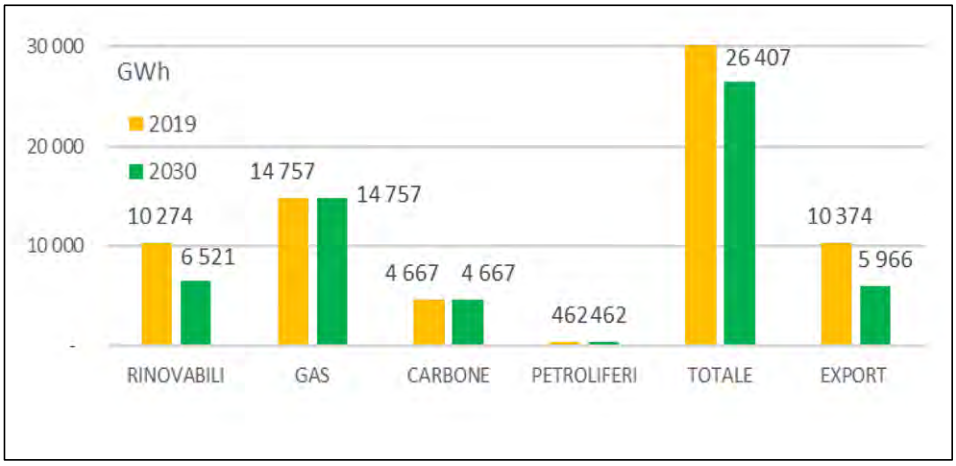
Infine, non si considerano migliorie tecnologiche in materia di efficienza energetica nei vari settori economici.

### Risultati dello Scenario Inazione

**L'assenza nello scenario Inazione di nuove installazioni** e **la mancanza di revamping sugli impianti a fine vita** fanno diminuire sensibilmente, a causa della progressiva obsolescenza e conseguente dismissione di parte degli impianti oggi in servizio, la produzione eolica e fotovoltaica, facendo sì che il totale della produzione rinnovabile passi da 10.274 GWh a 6.521 GWh. Mantenendo costanti i livelli di produzione di energia elettrica da gas, carbone e petroliferi, **la produzione di energia elettrica rimane complessivamente superiore ai consumi elettrici regionali**, tuttavia l'export verso le altre regioni si riduce da 10.374 GWh a 5.966 GWh.

*Figura 35 - Scenario inazione – Mix della produzione di energia elettrica al 2019 e al 2030.*

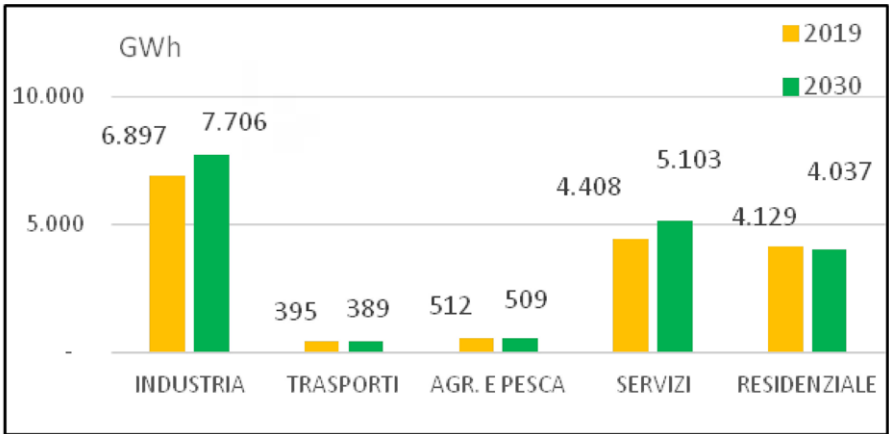
*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*




In questo scenario i **consumi elettrici** dell'industria crescono (da 6.900 GWh a 7.700 GWh), spinti dal lieve aumento del valore aggiunto. Aumentano anche i consumi elettrici del settore dei servizi (+16%), sempre per effetto dell'aumento previsto del valore aggiunto relativo a tale settore. I consumi elettrici del settore residenziale invece calano lievemente (-2%) a causa dell'ipotesi di calo demografico.

*Figura 36 - Scenario inazione – Consumi elettrici per settore al 2030 rispetto al 2019.*

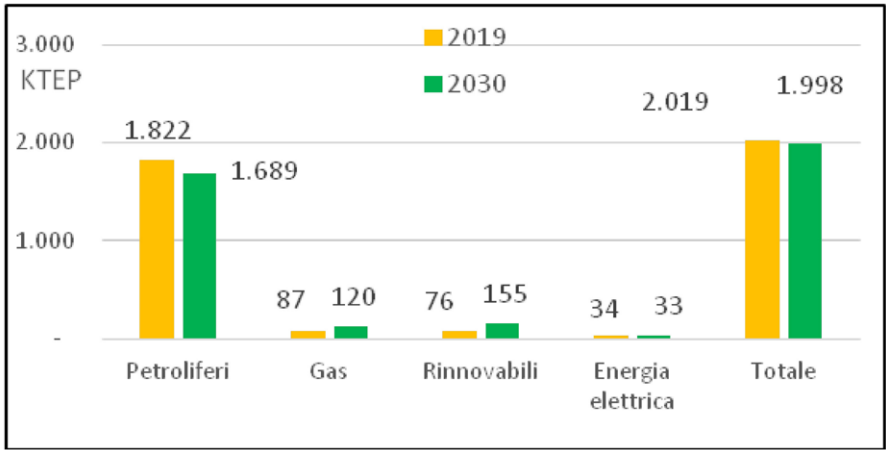
*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*




I **consumi complessivi del settore trasporti** calano lievemente (da 2.019 Ktep a 1.998 Ktep, -7%) in virtù essenzialmente dell'ipotesi di riduzione della popolazione. L'incidenza dei consumi elettrici in questo settore rimane sostanzialmente costante.

*Figura 37 - Scenario inazione – Consumi del settore trasporti per fonte al 2030 rispetto al 2019.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*



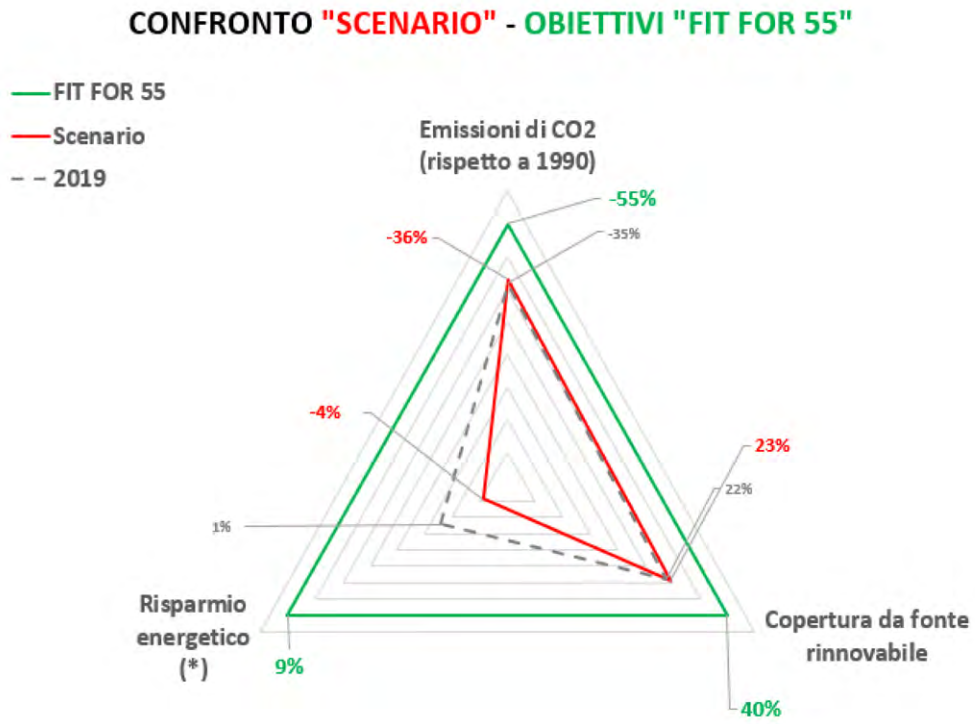

Complessivamente nello "Scenario Inazione" si determina:

- Una riduzione del valore di CO2 emessa nel 2030 di appena il 36% rispetto al 1990 contro un obiettivo europeo del 55%;
- Una riduzione della copertura dei consumi lordi da fonte rinnovabile, che passa dal 21% del 2019 al 16% del 2030, a fronte di un obiettivo europeo del 40%;
- Un lieve incremento dei consumi energetici rispetto al 2019.

La valutazione di queste prestazioni rispetto agli obiettivi europei "Fit-for-55" è graficamente mostrata nella figura seguente.

*Figura 38 - Scenario Inazione: confronto tra effetti dello scenario e obiettivi Fit for 55.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022 *calcolato rispetto al tendenziale Eurostat 2020*




## 3.3 Lo Scenario Continuità

Lo scenario "Continuità" ha lo scopo di ricostruire il bilancio energetico regionale **nel caso di evoluzione del sistema energetico pugliese a politiche correnti, rispecchiando quindi le dinamiche di investimento degli ultimi anni**. Analogamente, anche le ipotesi tecnologiche sottostanti lo Scenario Continuità, per quanto incorporino un certo efficientamento tecnologico, non contemplano innovazioni tecnologiche o *disruptive* tali da modificare in maniera significativa l'evoluzione del sistema energetico regionale.

### Ipotesi dello Scenario Continuità

Per quanto riguarda la **generazione elettrica**:

- La produzione elettrica da fonte fossile viene mantenuta pari al valore del 2019 nel caso del gas e dei prodotti petroliferi;
- Viene ipotizzato il phase out (uscita) dal carbone nel 2025;
- Le nuove installazioni da fonte rinnovabili mantengono un tasso di installazione medio annuale pari a quello medio registrato nel quinquennio 2016-2020;

- Non viene eseguito alcun revamping di impianti da fonte rinnovabile giunti a fine vita.

Per quanto riguarda i **trasporti**:

- La percentuale di biocarburanti sui combustibili erogati è considerata pari al 14% come da Direttiva RED II;
- Il totale dei veicoli di ciascuna categoria (commerciali, autovetture, motocicli) varia in proporzione alla popolazione;
- Per la composizione del parco circolante autovetture si fa riferimento alle stime contenute nel documento "*Previsioni di domanda energetica e petrolifera italiana* dell'Unione Petrolifera (Unione Petrolifera 1);
- Per la composizione del parco circolante veicoli commerciali si è stimata l'incidenza dei veicoli elettrici rispetto alle immatricolazioni nel 2030 mediante elaborazioni su dati dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA, 2022);
- L'efficienza dei veicoli di nuova immatricolazione è del 26% (passeggeri) e 24% (merci) migliore dell'efficienza media del parco veicoli del 2019.

Per quanto riguarda le **fonti rinnovabili termiche**, si assume una crescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019), tranne che per il biometano, per la quale si ipotizza l'entrata in funzione di produzione da biometano per complessivi 4.000 Smc/h, stimati quindi in bilancio per complessive 25 ktep/anno.

Infine, per quanto riguarda le migliorie tecnologiche in materia di **efficienza energetica**:

- Nel settore residenziale si assume un numero annuo di interventi di riqualificazione energetica negli edifici pari al numero medio di interventi realizzati in Puglia tra il 2014 e il 2020, e il corrispondente risparmio medio per intervento (anch'esso inteso come valore medio relativo agli interventi realizzati in Puglia negli ultimi 7 anni);
- Si assume nei settori industria, agricoltura e pesca un tasso di miglioramento dell'intensità energetica annuale rispetto al valore aggiunto settoriale dell'1,0%, sulla base delle assunzioni tecnologiche contenute nello scenario di riferimento Eurostat (Cfr. Eurostat 3).

Maggiori dettagli sulle assunzioni metodologiche sono riportati nell'Allegato 1.

### Risultati dello Scenario Continuità

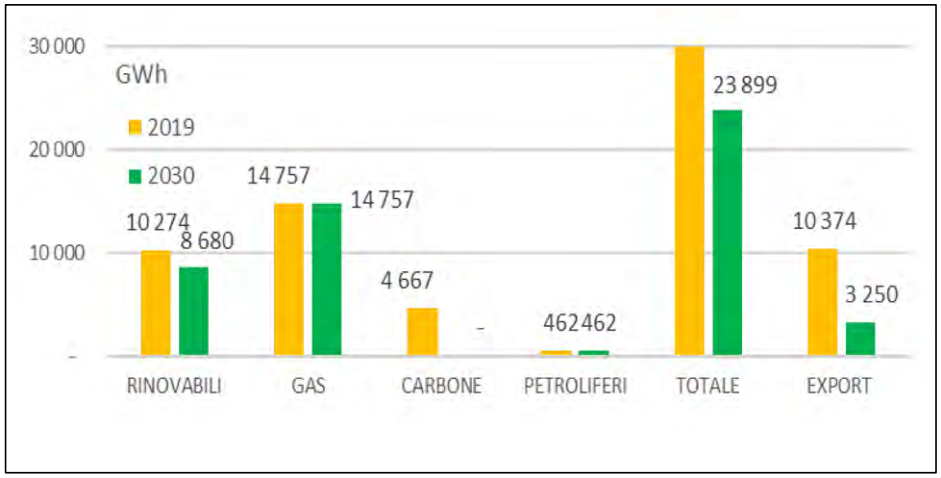
Il totale della produzione rinnovabile passa da 10.274 GWh a 8.680 GWh, in quanto il tasso di crescita delle FER (registrato degli ultimi anni) non riesce a compensare l**a mancanza di**

**revamping sugli impianti a fine vita**. **Dismettendo il carbone, la produzione di energia elettrica totale diminuisce sensibilmente** (da 30.161 GWh a 23.889 GWh).

**Sebbene la produzione rimanga complessivamente superiore ai consumi elettrici regionali**, l'export verso le altre regioni crolla (da 10.374 GWh a 3.250 GWh).

*Figura 39 - Scenario "Continuità" – Mix della produzione di energia elettrica al 2019 e al 2030.*

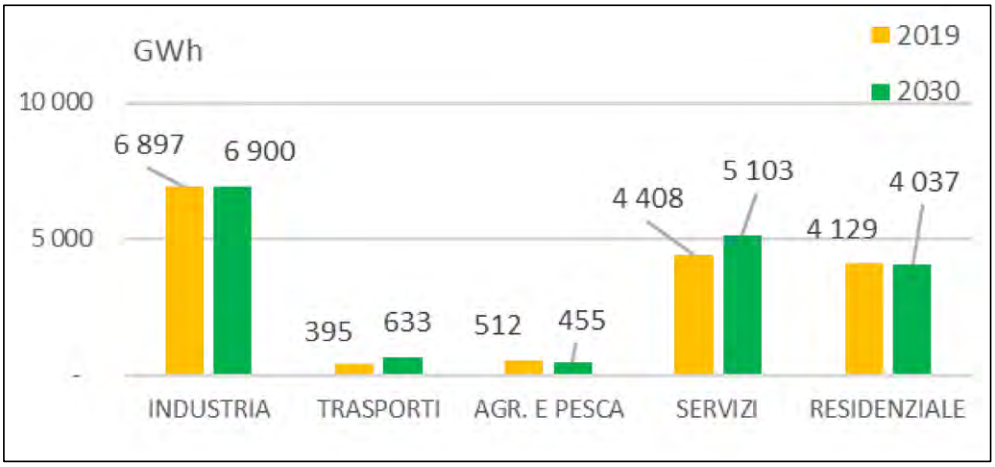
*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*




In questo scenario i **consumi elettrici** dell'industria sono sostanzialmente costanti (da 6.897 GWh a 6.900 GWh), con gli effetti del lieve aumento del valore aggiunto e del miglioramento del dato relativo all'intensità energetica che sostanzialmente si bilanciano. Aumentano i consumi elettrici del settore dei servizi (+16%), sostanzialmente per effetto dell'aumento previsto del valore aggiunto relativo a tale settore. I consumi elettrici del settore residenziale calano lievemente (-2%) a causa dell'ipotesi di calo demografico.

*Figura 40 - Scenario "Continuità" – Consumi elettrici per settore al 2030 rispetto al 2019.*

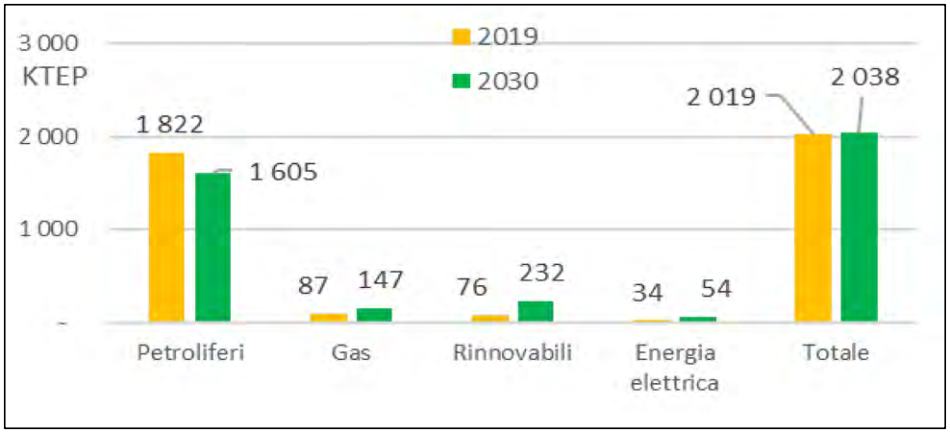
*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*




Si osserva in questo scenario una sostanziale stasi dei **consumi complessivi del settore trasporti** dal momento che questo scenario tiene in considerazione un trend di aumento dei veicoli in proporzione alla popolazione. A differenza dello Scenario Inazione, diminuisce però l'incidenza dei prodotti petroliferi (che comunque rimangano ampiamente maggioritari), a seguito principalmente dell'ipotesi di un aumento al 14% di biocarburanti nel combustibile erogato.

*Figura 41 - Scenario "Continuità" – Consumi nei trasporti per fonte al 2030 rispetto al 2019.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*




Complessivamente nello Scenario "Continuità":

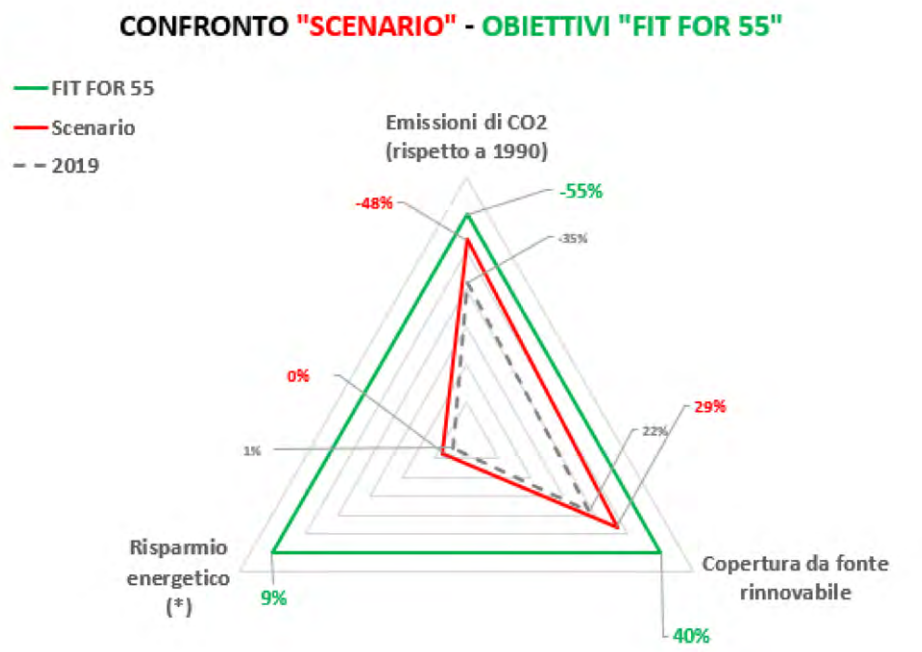
- Il phase out dal carbone consente di ottenere una riduzione del 47% del valore di $CO_2$ emessa nel 2030 rispetto al 1990;

- L'assenza di revamping degli impianti giunti a fine vita causa una lieve diminuzione della produzione elettrica rinnovabile, con la copertura da fonte rinnovabile dei consumi al 21%, complessivamente pari al valore del 2019;
- Anche in questo scenario si osserva un lieve incremento dei consumi energetici usi finali, segnando una distanza significativa rispetto agli obiettivi.

La valutazione di queste prestazioni rispetto agli obiettivi europei "Fit-for-55" è graficamente mostrata nella figura seguente.

*Figura 42 - Scenario Continuità: confronto tra effetti dello scenario e obiettivi Fit for 55.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022 *calcolato rispetto al tendenziale Eurostat 2020*




## 3.4 Le prospettive regionali nei due scenari tendenziali

Nello scenario "Inazione", non prevedendosi alcuna particolare modifica alle modalità di produzione e di utilizzo dell'energia, i consumi sono guidati principalmente dall'evoluzione delle variabili macroeconomiche di scenario, mentre lato offerta la quota rinnovabile tende a decrescere in virtù della dismissione degli impianti più obsoleti.

Nel caso dello scenario "Continuità", invece, prevedendosi alcuni interventi legati sia all'efficientamento degli edifici e impianti, sia alla produzione di energia da fonti rinnovabili,

oltre che l'uscita dal carbone, si osserva che la quota di rinnovabili rispetto ai consumi finali resta sostanzialmente invariata rispetto a quella del 2019, il livello di risparmio energetico registra un modesto miglioramento e il livello di emissioni serra cala in maniera significativa.

I due scenari considerati sono valutati – anche con confronto rispetto alla situazione 2019 - rispetto alle tre dimensioni di:

1. Riduzione delle emissioni equivalenti di $CO_2$;
2. Risparmio energetico;
3. Copertura da fonti rinnovabili.

Lo scenario "inazione" è peggiore dei valori del 2019 per tutte e tre le dimensioni.

Lo scenario "continuità" è migliorativo in maniera sostanziale solo rispetto alla dimensione della decarbonizzazione, in virtù della ipotesi di phase out dal carbone. Questo però comporta una sostanziale riduzione netta dell'export di produzione elettrica verso fuori regione e, in un certo senso, sposta il problema dell'approvvigionamento energetico verso l'esterno ma non lo risolve.

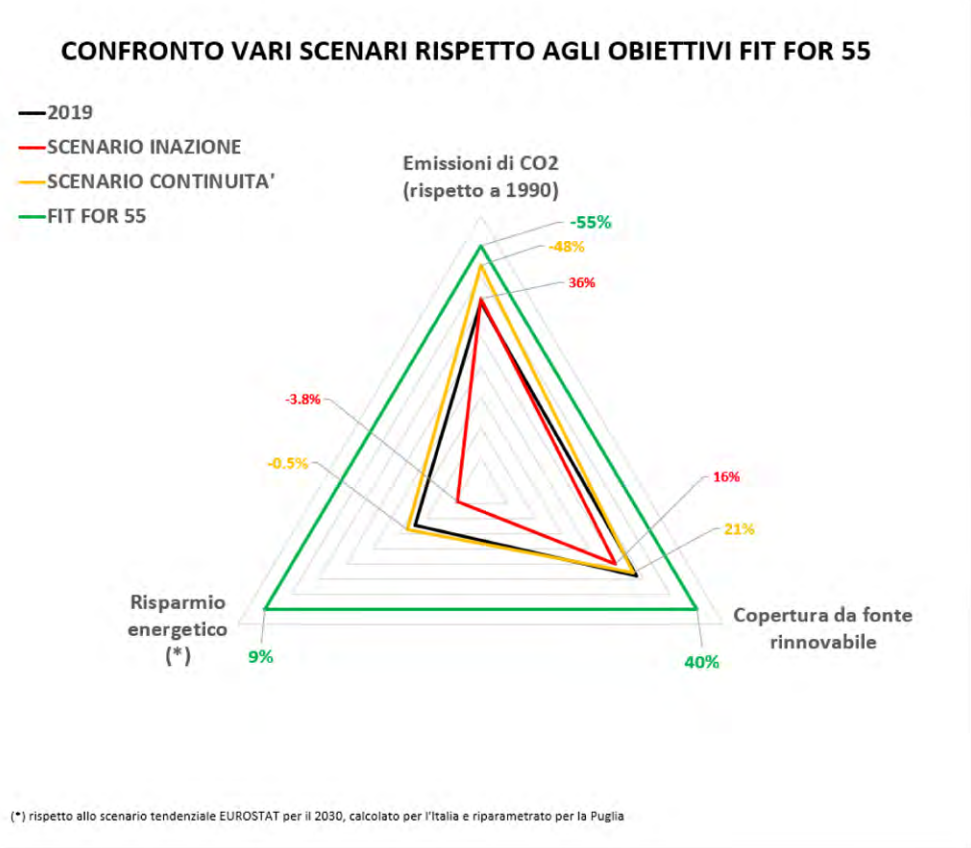
E' importante precisare che entrambi gli scenari tendenziali, in ragione della metodologia utilizzata, non considerano gli effetti di misure che avranno sicuramente una incidenza significativa nel prossimo quinquennio quali quelle contenute nel PNRR e di specifiche misure, appena avviate, quali Il Superbonus[13]. In ogni caso, è del tutto evidente dai dati presentati che un "cambio di passo" è certamente necessario perché **la distanza tra situazione attuale, scenari tendenziali e obiettivi 2030 resta significativa.**

Nel capitolo 4 si identificheranno quindi i target per ciascuna area di intervento necessari a centrare gli obiettivi regionali al 2030.

*Figura 43 - Confronto Scenario "Continuità" e "Inazione" con gli obiettivi Fit for 55.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022 *calcolato rispetto al tendenziale Eurostat 2020*

[13] Il cosiddetto "Superbonus" è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020, che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal primo luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici.


CONFRONTO VARI SCENARI RISPETTO AGLI OBIETTIVI FIT FOR 55
2019
SCENARIO INAZIONE
SCENARIO CONTINUITA'
FIT FOR 55
Emissioni di CO2
(rispetto a 1990)
-55%
-48%
36%
-3.8%
-0.5%
16%
21%
Risparmio
energetico
(*)
9%
Copertura da fonte
rinnovabile
40%
(*) rispetto allo scenario tendenziale EUROSTAT per il 2030, calcolato per l'Italia e riparametrato per la Puglia

# 4 Lo Scenario Obiettivo

In questo capitolo è presentato lo scenario energetico obiettivo e la visione del Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia al 2030.

Nella prima parte del capitolo sono brevemente illustrati i più recenti documenti di programmazione strategica a livello comunitario e nazionale. Segue una nota sul percorso di aggiornamento del PEAR Puglia e la metodologia utilizzata. Sono quindi indicati i target energetico-ambientali quantitativi al 2030 per la Puglia e delineati gli obiettivi specifici da raggiungere per ciascun ambito di intervento.

Nella parte finale è delineata la vision del piano, un set di azioni da sviluppare, indicata una traiettoria di lungo termine per il post 2030.

## 4.1 Il quadro delle politiche per il clima e l'energia a livello europeo e nazionale

### La pianificazione strategica a livello di Unione Europea

Nel 2018, con l'approvazione del Clean Energy Package, l'Unione europea ha aggiornato gli obiettivi sanciti in precedenza dal "*Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il 2030*".

In particolare, tra le novità di maggior rilievo introdotte dal Pacchetto, vi sono:

- Il nuovo obiettivo del 32% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Il nuovo obiettivo del 32,5% di efficienza energetica entro il 2030.

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, nonché del target del 40% di riduzione delle emissioni di gas climalteranti introdotto nel 2015, nel 2018 l'Unione europea ha emanato il Regolamento UE 1999/2018 ("Legge europea sul Clima").

Successivamente, a dicembre 2019, la Commissione ha pubblicato il Green Deal europeo che rappresenta la strategia complessiva per la crescita dell'Europa e che ridisegna gli impegni su clima e ambiente per il prossimo trentennio.

I macro obiettivi del Green Deal, come inizialmente concepito, sono:

1. Ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 50%-55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;
2. Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento;
3. Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti;
4. Contribuire a una transizione giusta e inclusiva.

Ai propositi annunciati nel 2019 dalla Commissione nella Comunicazione sul Green Deal europeo è stato dato seguito:

- Da un lato, con l'approvazione definitiva, nel giugno 2021, del Regolamento (UE) 2021/1119 di modifica della Legge europea sul Clima del 2018, il quale ha introdotto il nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti di **almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030**;
- Dall'altro lato, con la presentazione, da parte della Commissione europea, il 14 luglio 2021 del nuovo Pacchetto "**Fit for 55**" contenente una serie di proposte legislative e nuovi obiettivi in diversi settori strategici ed economici tra cui clima, energia e combustibili, trasporti, edilizia, uso del suolo e silvicoltura destinate ad assumere carattere vincolante per gli Stati membri qualora le proposte legislative contenute nel Pacchetto, al termine dell'iter legislativo di approvazione previsto, dovessero essere definitivamente recepite dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

I precedenti obiettivi indicati dal Clean Energy Package saranno pertanto rivisti alla luce del nuovo obiettivo di riduzione del 55% delle emissioni di gas serra al 2030.

A tale riguardo, il pacchetto "Fit for 55" indica i seguenti nuovi obiettivi:

- Il nuovo obiettivo del 40% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Il nuovo obiettivo del 36-39% di incremento dell'efficienza energetica entro il 2030 per il consumo di energia finale e primaria (9% rispetto allo scenario di riferimento 2020).

Inoltre, a marzo 2022, la Commissione europea ha proposto un piano per affrancare l'Europa dai combustibili fossili prima del 2030, denominato "REPowerEU". Questa proposta modifica ulteriormente gli obiettivi del Fit for 55, prevedendo:

- Un nuovo obiettivo del 45% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Un nuovo obiettivo del 13% di efficienza energetica entro il 2030 (rispetto allo scenario di riferimento 2020).

*Tabella 13 – Target UE clima-energia.*

*Fonte: ARTI, 2022*

| Target | Clean energy package (2018) | Fit for 55 (2021) | REPowerEU (2022) |
|---|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | -40% | -55% (Legge europea sul clima) | -55% (confermato) |
| **Incremento efficienza energetica** | 32,5% rispetto allo scenario di riferimento 2007 | 36-39% rispetto allo scenario di riferimento 2007 (9% rispetto allo scenario di riferimento 2020) | 13% rispetto allo scenario di riferimento 2020 |
| **Copertura dei consumi energetici attraverso fonti rinnovabili** | 32% | 40% | 45% |

A settembre 2023 il Parlamento Europeo ha **approvato** in **via definitiva** il testo della cd. Red 3 (*Renewable energy directive*) che fissa al 42.5% al 2030 l'obiettivo di copertura dei consumi da fonti rinnovabili.

### La pianificazione strategica nazionale

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Clean Energy Package per il 2030, il 21 gennaio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione europea un primo **Piano nazionale integrato per l'energia e il clima** (PNIEC) per gli anni 2021-2030.

Il PNIEC prevede 5 linee di intervento:

1. Decarbonizzazione;
2. Efficienza;
3. Sicurezza energetica;
4. Sviluppo del mercato interno dell'energia;

5. Ricerca, innovazione e competitività.

Gli obiettivi del PNIEC sono riassunti di seguito:

- Copertura del 30% dei consumi finali lordi attraverso energia da fonti rinnovabili (55% nel settore elettrico, 33% nel settore termico e 22% nei trasporti);
- Obiettivo del 43% di efficienza energetica al 2030 nel caso dell'energia primaria e del 39,7% dell'energia finale;
- Riduzione dei gas serra del 33% per i settori non ETS (43% nel caso dei settori ETS).

Il 9 luglio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato alla Commissione Europea, l'aggiornamento del PNIEC con nuovi e più ambiziosi obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO2.

Il Ministero della Transizione ecologica ha adottato il Piano per la Transizione Ecologica (PTE), che fornisce un quadro delle politiche ambientali ed energetiche integrato con gli obiettivi delineati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il PTE, nella sua versione attuale, indica un nuovo obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni climalteranti al 2030. Il precedente obiettivo del PNIEC consisteva, in termini assoluti, in una riduzione da 520 milioni di tonnellate emesse nel 1990 a 328 milioni al 2030. Il nuovo target 2030 definito dal PTE è intorno a 256 milioni di tonnellate di $CO_2$ equivalente.

Il Piano indica quindi la necessità di operare ulteriori riduzioni di energia primaria rispetto a quanto già disposto nel PNIEC: tale ulteriore riduzione del consumo di energia primaria dovrebbe passare dal 43 al 45% (rispetto allo scenario energetico base europeo Primes 2007) da ottenere nei comparti a maggior potenziale di risparmio energetico come residenziale e trasporti, grazie anche alle misure avviate con il PNRR.

La generazione di energia elettrica dovrà dismettere l'uso del carbone entro il 2025 e provenire nel 2030 per il 72% da fonti rinnovabili, fino a livelli prossimi al 95-100% nel 2050. Pur lasciando aperta la possibilità di un contributo delle importazioni, di possibili sviluppi tecnologici e della crescita di fonti rinnovabili finora poco sfruttate (come l'eolico off-shore), si punterà sul solare fotovoltaico, che secondo le stime potrebbe arrivare tra i 200 e i 300 GW installati. Si tratta di un incremento notevole, di un ordine di grandezza superiore rispetto ai 21,4 GW solari che risultano operativi a fine 2020.

Per raggiungere invece i possibili obiettivi intermedi al 2030, si stima che il fabbisogno di nuova capacità da installare arriverebbe a circa 65-75 GW di energie rinnovabili (in base a fabbisogno

elettrico 2030), mentre a fine 2019 la potenza efficiente lorda da fonte rinnovabile installata nel Paese risultava complessivamente pari a 55,5 GW.

Il 2 luglio 2024 è stato pubblicato il Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024 con il quale è stato aggiornato l'obiettivo nazionale di nuova potenza da FER fissandolo ad 80 GW addizionali rispetto al 2021, al fine di tener conto degli obiettivi del nuovo PNIEC, del pacchetto "Fit for 55" e di "Repower UE". Per la Puglia è stato fissato un obiettivo di 7.387 MW di capacità installata da FER al 2030 addizionale rispetto alla potenza elettrica al 31 dicembre 2020 Tale obiettivo viene di seguito assunto come obiettivo di riferimento per il presente Piano.

A luglio 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello delle Infrastrutture e dei trasporti hanno inviato alla Commissione Europea, un nuovo aggiornamento del PNIEC. È ribadito che l'Italia dovrà raggiungere al 2030 una potenza da fonte rinnovabile di 131 Gigawatt. Si prevede che quasi ottanta (79.2 GW) di questi deriveranno dal solare, 28.1 GW dall'eolico, 19.4 GW dall'idrico, 3.2 GW dalle bioenergie e 1 GW da fonte geotermica. Di particolare rilievo è stato l'aumento significativo dell'obiettivo in termini di eolico off-shore che viene raddoppiato rispetto al piano in vigore (900 MW nel PNIEC 2019) raggiungendo i 2.1 GW di capacità installata per il 2030.

Per quanto riguarda le emissioni e gli assorbimenti di gas serra, l'Italia prevede di superare l'obiettivo del "FitFor55" riguardante gli impianti industriali vincolati dalla normativa ETS, arrivando al -66% rispetto ai livelli del 2005.

Il PNIEC prevede una specifica sezione dedicata ai lavori della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, definendo, nelle ipotesi di scenario al 2050, una produzione di energia elettrica da nucleare di fissione pari a circa l'11% dell'energia elettrica totale richiesta (MASE, 2).

## 4.2 Il percorso per l'elaborazione Scenario Obiettivo

### La pianificazione energetica e ambientale a livello regionale

Il processo di attribuzione alle Regioni di funzioni normative e regolamentari in ambito energetico è iniziato con la legge n. 10/91 che ha assegnato loro il compito di predisporre i Piani Energetici Regionali, finalizzati a gestire il sistema di incentivi di loro competenza verso iniziative di riduzione del consumo di energia e di sostegno delle fonti rinnovabili.

La riforma del Titolo V della Costituzione, attuata con la Legge n. 3/2001, ha posto l'energia tra le materie a potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni. Tra le funzioni maggiormente rilevanti oggi in capo alle Regioni vi è la potestà legislativa e regolamentare sui seguenti temi: formulazione degli obiettivi di politica energetica regionale; localizzazione e realizzazione degli impianti di teleriscaldamento; sviluppo e valorizzazione delle risorse endogene e delle fonti rinnovabili; rilascio delle concessioni idroelettriche; certificazione energetica degli edifici; garanzia delle condizioni di sicurezza e compatibilità ambientale e territoriale; sicurezza, affidabilità e continuità degli approvvigionamenti regionali; conseguimento degli obiettivi di limitazione delle emissioni di gas serra posti dal Protocollo di Kyoto.

Di seguito è sintetizzato il quadro della pianificazione energetica ambientale delle Regioni italiane, con indicazione della data dell'ultimo aggiornamento dei PEAR.

*Tabella 14 – Quadro della pianificazione energetica-ambientale regionale in Italia.*

*Fonte: ARTI, 2022*

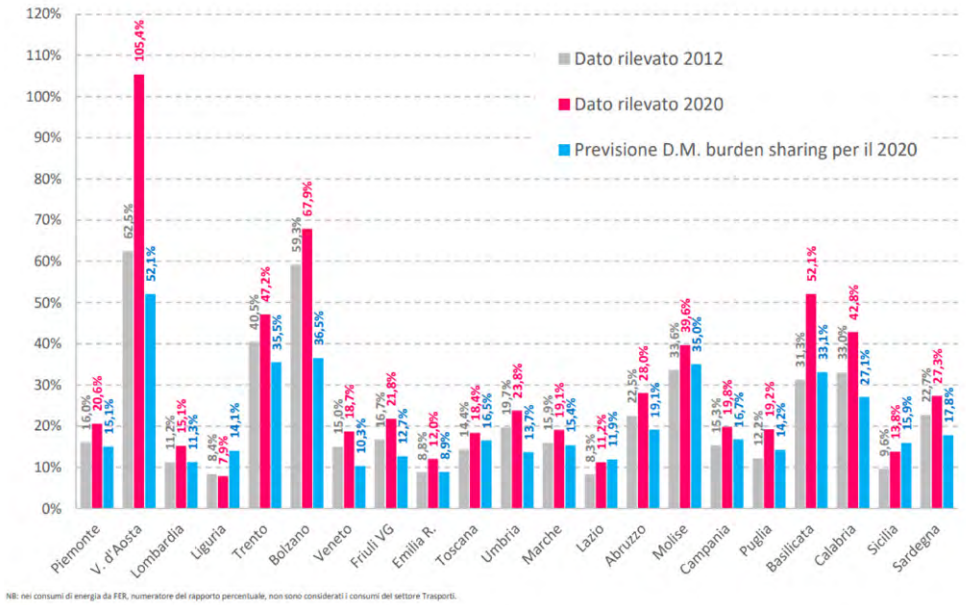
| Regione | Anno di approvazione/adozione dell'ultima versione del PEAR |
|---|---|
| **Lombardia** | 2022 |
| **Lazio** | 2022 |
| **Piemonte** | 2022 |
| **Sicilia** | 2022 |
| **Provincia di Trento** | 2021 |
| **Campania** | 2020 |
| **Liguria** | 2017 |
| **Emilia Romagna** | 2017 |
| **Umbria** | 2017 |
| **Molise** | 2017 |
| **Marche** | 2016 |
| **Sardegna** | 2016 |
| **Toscana** | 2015 |
| **Valle d'Aosta** | 2014 |
| **Veneto** | 2014 |
| **Basilicata** | 2010 |
| **Abruzzo** | 2009 |
| **Friuli Venezia Giulia** | 2007 |
| **Puglia** | 2007 |
| **Calabria** | 2005 |
| **Provincia di Bolzano** | 1997 |

Le Regioni hanno un ruolo essenziale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali in tema energetico.

La Direttiva 2009/28 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (FER), recepita con il Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, aveva assegnato all'Italia due obiettivi nazionali vincolanti in termini di quota dei Consumi Finali Lordi di energia coperta da FER al 2020. Il primo – denominato overall target – prevede una quota FER sui CFL complessivi almeno pari al 17%; il secondo, relativo al solo settore dei Trasporti, prevede una quota FER almeno pari al 10%. Con riferimento all'overall target, il successivo Decreto 15 marzo 2012 del Ministero dello Sviluppo economico (c.d. decreto Burden sharing) ha quindi fissato il contributo che le diverse regioni e province autonome italiane sono tenute a fornire ai fini del raggiungimento dell'obiettivo complessivo nazionale, attribuendo a ciascuna di esse specifici obiettivi regionali di impiego di FER al 2020. Alla Puglia era stato attribuito il 14,2% dei consumi energetici lordi esclusi i trasporti al 2020, valore che è stato superato già dal 2013 e che nel 2020 ha raggiunto il 19,2% (Fonte: GSE 3)

*Figura 44 - D.M. 11/5/2015 - Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi regionali in termini di quota % dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili*

*Confronto tra dati rilevati nel 2012 e nel 2020 e previsioni del D.M. 15/3/2012 "Burden sharing" per il 2020 (valori percentuali Fonte: GSE, 2023*



### Le aree idonee

Le cd. “aree idonee” per la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili e per l’accelerazione degli obiettivi stabiliti a livello europeo sono un concetto di derivazione euro-unitaria. Rappresentano il cuore di uno dei decreti attuativi più significativi e rilevanti del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e successive modifiche ed integrazioni, che è la norma interposta della Direttiva RED II, oggi già superata dall’entrata in vigore della Direttiva RED III.

Si tratta, con ogni evidenza, di un concetto speculare a quello già introdotto nel 2010 dal legislatore italiano che, all’epoca dell’emanazione del DM 10 settembre 2010 (di recepimento dell’art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e smi), per la prima volta ha introdotto nel panorama ordinamentale la nozione di “aree non idonee” – riferita agli impianti FER – , con ciò riferendosi a quelle porzioni di territorio nelle quali “è elevata la probabilità di esito negativo dell’autorizzazione in sede di valutazione”.

La ratio sottesa a tale previsione era quella di offrire ai proponenti ed agli agenti pubblici valutatori uno strumento utile per il supporto alla decisione nel corso dell’iter autorizzativo, essendo stata di fatto esperita a monte una istruttoria vincolistica circa la valutazione dell’area di insediamento dell’impianto posto in valutazione. Alla stessa maniera, il legislatore del 2021 ha definito le aree idonee quelle “*con un elevato potenziale atto ad ospitare l’installazione di impianti di produzione elettrica da fonte rinnovabile, anche all’eventuale ricorrere di determinate condizioni tecnico-localizzative*”, ovvero porzioni di territorio nelle quali, essendo stata parimenti svolta un’istruttoria vincolistica a monte, sono più elevate le probabilità di conseguire un esito favorevole in sede ambientale e paesaggistica.

La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree idonee, ex art.22, co.1 del D Lgs 199/2021), seguono le seguenti disposizioni:

1. nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione;
2. i termini delle procedure di autorizzazione per impianti in aree idonee sono ridotti di un terzo

Vengono delineate 4 diverse tipologie di aree che le Regioni sono tenute a individuare, con l'opportuno coinvolgimento degli enti locali:

1. superfici e aree idonee (per cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture);
2. superfici e aree non idonee (con caratteristiche incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti);
3. superfici e aree ordinarie (ove si applicano i regimi autorizzativi ordinari per l'installazione);
4. aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra ai sensi ai sensi dell'articolo 20, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (si tratta della disposizione introdotta dall'art. 5 del "DL Agricoltura", decreto-legge n. 63/2024, –convertito in legge – il quale vieta la realizzazione di nuovi impianti nelle aree ricadenti in zone classificate come agricole dai piani urbanistici).

Per ciascuna regione e provincia autonoma il decreto illustra la traiettoria di conseguimento dell'obiettivo di potenza complessiva da traguardare al 2030.

Le Regioni sono tenute a individuare, con propria legge, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, le aree idonee.

In generale le aree idonee sono uno strumento utile per il conseguimento degli obiettivi di potenza assegnati dal nuovo decreto di burden sharing, a fronte di un quadro di tutele in chiave paesaggistico piuttosto principalmente alle peculiarità territoriali della regione.

Sulla base di questi principi a Giunta regionale con SDL n. 222 del 23 ottobre 2024 ha adottato lo schema di disegno di legge recante " *Individuazione delle superfici e delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili)."*

Le aree idonee diventano un ambito entro cui poter operare in modo più aperto un bilanciamento tra le esigenze dell'ambiente in chiave di decarbonizzazione e i valori del paesaggio, entrambi costituzionalmente tutelati, senza un sacrificio assoluto preordinato.

Tuttavia, la Direttiva 2023/2413 (RED III) prevede una serie di novità per gli Stati membri nel settore delle energie rinnovabili, in particolare per quanto riguarda la loro promozione e l'aumento della loro quota nel mix energetico dell'Unione. E ancora, fino al conseguimento della neutralità climatica, gli Stati membri dovranno assicurarsi che, in sede di rilascio delle autorizzazioni, la pianificazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, la connessione di tali impianti alla rete, la rete stessa e gli impianti di stoccaggio siano considerati di interesse pubblico prevalente e nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica nella ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi. Inoltre, nell'accelerare il processo di diffusione delle fonti rinnovabili, snellendo i processi autorizzativi, è tuttavia necessario – recita la Direttiva – garantire adeguati livelli di tutela delle valenze territoriali, specie in contesto in cui le proiezioni di ampliamento della potenza di generazione energetica possono interferire con le dinamiche del consumo di suolo e impatti negativi su paesaggio; ne consegue che la diffusione delle energie rinnovabili deve avvenire mediante solidi apparati di governance territoriale e una definizione delle aree idonee, con processi di valutazione e mappatura di specie selvatiche ed ecosistemi marini.

Nel 2024, col Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024, la Regione Puglia ha dato il via alla Consultazione pubblica per raccogliere pareri, opinioni inerenti il Disegno di legge che disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in Puglia.

### Il PEAR Puglia 2007 e i passaggi successivi

Il PEAR Pugliese adottato dalla Giunta Regionale nel giugno 2007, con Delibera di G.R. n. 827 del 08/06/07, ha delineato, per la prima volta, le linee di indirizzo in tema di energia in un orizzonte temporale che arrivava al 2016 ed individuava una serie di azioni e strumenti per sostenere lo sviluppo di un sistema energetico regionale efficiente e sostenibile, coerente con il contesto socio-economico regionale.

Sul lato del governo della domanda di energia, l'obiettivo del PEAR, a livello complessivo, era dimezzare il trend di crescita dei consumi registrato nel periodo 1990-2004. Per raggiungere tale obiettivo si richiamava la necessità di applicare il principio di utilizzare le migliori tecniche e tecnologie disponibili dal punto di vista dell'efficienza energetica ogni qual volta sia necessario procedere verso installazioni ex novo oppure verso retrofit o sostituzioni.

Sul lato del governo dell'offerta di energia, gli obiettivi del PEAR 2007 erano i seguenti:

- Stabilizzare le emissioni di CO2 derivanti dalla generazione di energia elettrica da fonti fossili rispetto ai valori del 2004 e costruire un mix energetico differenziato, limitando gradualmente l'impiego del carbone e sostituendolo con un maggior impiego di gas naturale;
- Fornire una produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari a circa 8.000 GWh per il 2016 (contro un tendenziale di 5.000 GWh);
- Raggiungere una potenza installata per la fonte solare fotovoltaica di 150 MW, grazie anche alla continuazione dell'incentivazione del Conto Energia;
- Diffondere sul territorio "filiere bioenergetiche corte" basate su sistemi locali di approvvigionamento di biomassa di origine agro-forestale e finalizzate alla piccola-media produzione termica distribuita, eventualmente abbinata a teleriscaldamento e cogenerazione; sviluppare la filiera dei biocombustibili sia nel settore trasporti che, in ambito termico, nelle aziende agricole; avviare progetti finalizzati a sperimentazioni in attività legate alla produzione ed all'impiego di biogas da reflui zootecnici;
- Incrementare la capacità del sistema di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, in modo da ridurre i vincoli di rete. Incrementare le capacità di approvvigionamento di gas in termini quantitativi e di differenziazione dei luoghi di provenienza.

Gli obiettivi del PEAR 2007 sul mix energetico sono sintetizzati nella tabella successiva.

*Tabella 15 – Contributo delle fonti energetiche alla produzione di energia elettrica: dati storici e obiettivi del PEAR 2007*

*Fonte: Regione Puglia, 2*

| *Mix Energetico* | *2004 GWh* | *%* | *2016 Tendenziale GWh* | *%* | *2016 Obiettivo Gwh* | *%* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti petroliferi | 4.893 | 16% | 1.378 | 3% | 1.167 | 3% |
| Gas siderurgici | 3.394 | 11% | 3.394 | 7% | 4.562 | 11% |
| Gas naturale | 4.232 | 13% | 21.856 | 42% | 13.936 | 32% |
| Carbone | 18.145 | 58% | 20.373 | 39% | 13.775 | 32% |
| Rinnovabili | 800 | 3% | 5.000 | 10% | 8.000 | 18% |
| CDR | 0 | 0% | 0 | 0% | 1.837 | 4% |
| Totale | 31.464 | 100% | 52.001 | 100% | 43.277 | 100% |

Confrontando tali previsioni del Piano con la situazione effettivamente realizzatasi è possibile evidenziare che:

1) Il Piano Energetico stimava un progressivo aumento tendenziale dei consumi energetici, anche trainato dall'industria pesante. Questo scenario incrementale si è però imbattuto nel fenomeno della crisi economica che ha consentito di vedere

sensibilmente ridimensionata la traiettoria del fabbisogno energetico complessivo fino a scendere ampiamente al di sotto dei 9.000 Ktep: i consumi energetici sono risultati inferiori alle previsioni per un mix di cause endogene ed esogene.

2) La capacità installata da fonte fotovoltaica effettivamente realizzata è risultata di un ordine di grandezza (oltre 2.000 MW) superiore rispetto al dato obiettivo di 150 MW.
3) La quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili obiettivo, pari al 18%, nel 2016 è in ogni caso vicina al valore effettivo, pari al 15,5% (escluso il settore Trasporti) (Fonte: GSE 1).

Guardando il dato 2004, in cui l'ascesa delle rinnovabili era appena cominciata, e il fatto che all'epoca mancava un chiaro quadro di riferimento nazionale, il percorso immaginato dal PEAR 2007 fu realmente ambizioso e, complessivamente, gli enormi progressi compiuti dalla regione Puglia negli anni successivi hanno testimoniato un buon livello di raggiungimento del percorso di sviluppo di FER e efficienza energetica delineato nel primo piano energetico regionale.

La revisione del PEAR è stata disposta dalla Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012 che ha disciplinato le modalità per l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano e ne ha previsto l'adozione da parte della Giunta Regionale e la successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 27.05.2015 ha successivamente disposto l'adozione del documento di aggiornamento del Piano nonché avviato le consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390 del 8 agosto 2017 è stata tuttavia annullata la D.G.R. 602/2012 e prevista la riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti di piano.

Nell'Agosto 2018 è stato approvato il Documento programmatico di piano e il Rapporto Preliminare Ambientale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 9 agosto 2021, n. 1386 "*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale: modifiche ed integrazioni alle DGR n. 1390 dell'8 agosto 2017 e n. 1424 del 2 agosto 2018*" è stato infine previsto che, alla predisposizione degli elaborati volti all'aggiornamento dei documenti del PEAR, avrebbero provveduto congiuntamente le Agenzie regionali ARTI ed ASSET sotto il coordinamento del Dipartimento

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con il supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione che si occuperà del coordinamento operativo.

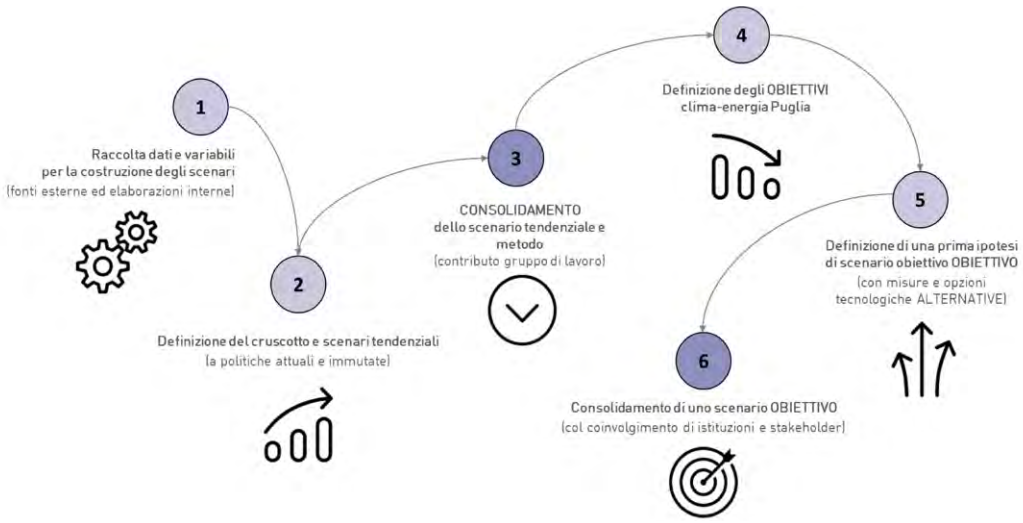
### Il percorso per l'aggiornamento del PEAR regionale

Per la costruzione degli obiettivi e delle azioni relative all'aggiornamento del Piano Energetico Regionale si è quindi partiti dalla costruzione del bilancio energetico e delle emissioni e dall'analisi del contesto energetico e normativo aggiornato, nonché dall'elaborazione di un cruscotto per la costruzione degli scenari energetici da parte di ARTI.

Il cruscotto ha consentito di poter valutare gli effetti delle diverse opzioni di politica energetica, ed è nato per consentire alle istituzioni e agli stakeholders regionali di disporre di un modello flessibile e aperto per poter valutare, con basi scientifiche, le soluzioni a disposizione per raggiungere gli obiettivi energetici al 2030. Il modello è volutamente basato su assunzioni semplici, esplicite e che possono essere aggiornate e modificate, aspetto necessario in una fase storica complessa e in rapida evoluzione come quella presente.

*Figura 45 - Percorso di aggiornamento del PEAR Puglia.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*




Il cruscotto ha consentito la costruzione di uno Scenario Obiettivo su cui è stato costruito un primo set di azioni, discusse e riviste prima col contributo del gruppo di lavoro regionale a livello tecnico, propedeutico alla condivisione coi soggetti istituzionalmente preposti e gli

stakeholder regionali. Ciò ha consentito la costruzione del paragrafo successivo, in cui si delineano obiettivi generali e specifici e un set di azioni per raggiungerli.

### Il PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha tra i principali obiettivi quello di supportare la transizione ecologica ed energetica dell'economia italiana (Governo Italiano 1, 2021). In particolare, la "Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica" ha l'obiettivo di realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Per fare ciò la Missione è suddivisa in quattro componenti, di cui quelle che rilevano in modo particolare per il settore energetico sono la Componente 2 e la Componente 3, come evidenziato nelle tabelle sottostanti.

*Tabella 16 – Gli obiettivi delle componenti 2 e 3 della Missione 2 del PNRR.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| Componente | Obiettivi |
|---|---|
| **M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE**<br><br>**Dotazione: 23,78 mld di euro** | - Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione<br>- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi<br>- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali<br>- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)<br>- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione |
| **M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI**<br><br>**Dotazione: 15,36 mld di euro** | - Aumento dell'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato<br>- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili |

Gli ambiti di intervento e le misure previste dalla Componente 2 oltre che sul settore energetico in senso stretto, si concentrano anche sui trasporti e sugli investimenti nella ricerca.

*Tabella 17 – Le iniziative della Componente M2 del PNRR.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| Sub-Componenti M2 | Investimenti |
|---|---|
| **M2C2.1: INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE**<br><br>**Dotazione: 5,90 mld di euro** | Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico<br><br>Implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte, anche potenzialmente valorizzando i bacini idrici tramite soluzioni galleggianti.<br><br>Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo<br><br>Sostegno alle comunità energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione ed estensione della sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva RED II ad una dimensione più significativa e di focalizzarsi sulle aree in cui si prevede il maggior impatto socio-territoriale.<br><br>Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)<br><br>Sostenere la realizzazione di sistemi di generazione di energia rinnovabile off-shore, che combinino tecnologie ad alto potenziale di sviluppo con tecnologie più sperimentali (come i sistemi che sfruttano il moto ondoso), in assetti innovativi e integrati da sistemi di accumulo.<br><br>Investimento 1.4: Sviluppo biometano<br><br>Riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti biogas agricoli esistenti verso la produzione totale o parziale di biometano da utilizzare sia nel settore del riscaldamento e raffrescamento industriale e residenziale sia nei settori terziario e dei trasporti; supportare la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano (attraverso un contributo del 40 per cento dell'investimento); promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas; promuovere la sostituzione di veicoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati a metano/biometano; migliorare l'efficienza in termini di utilizzo di calore e riduzione delle emissioni di impianti agricoli di piccola scala esistenti per i quali non è possibile accedere alle misure di riconversione. |
| **M2C2.2: POTENZIARE E DIGITALIZZARE LE INFRASTRUTTURE DI RETE**<br><br>**Dotazione: 4,11 mld di euro** | Investimento 2.1: Rafforzamento smart grid<br><br>Aumentare il grado di affidabilità, sicurezza e flessibilità del sistema energetico nazionale, aumentando la quantità di energia prodotta da FER immessa nella rete di distribuzione e promuovendo una maggiore elettrificazione dei consumi.<br><br>Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti<br><br>Aumentare la resilienza del sistema elettrico, con riduzione sia di probabilità che di durata e entità di interruzioni di corrente in caso di stress derivante da fenomeni climatici estremi. L'investimento nello specifico è finalizzato a migliorare la resilienza della di circa 4.000km di rete. |
| **M2C2.4: SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIU SOSTENIBILE** | Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica<br><br>Facilitare e promuovere ulteriormente la crescita del settore tramite realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia |

| | |
|---|---|
| **Dotazione: 8,58 mld di euro** | con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza.<br><br>Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa<br><br>La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km). Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane.<br><br>Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica<br><br>Costruire le infrastrutture abilitanti al fine di promuovere lo sviluppo di mobilità sostenibile e accelerare la transizione del modello tradizionale di stazioni di rifornimento basate su carburante verso punti di rifornimento per veicoli elettrici.<br><br>Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus, treni verdi<br><br>Rinnovo flotta autobus con mezzi a basso impatto ambientale; rinnovo flotta treni per trasporto regionale e intercity con mezzi a propulsione alternativa; rinnovo parco veicoli dei Vigili del Fuoco. |
| **M2C2.5: SVILLUPPARE UNA LEADERSHIP INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA E SVILUPPO NELLE PRINCIPALI FILIERE DELLA TRANSIZIONE**<br><br>**Dotazione: 2,00 mld di euro** | Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie<br><br>potenziare le filiere in Italia nei settori fotovoltaico, eolico, batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico con sviluppo di: i) nuovi posti di lavoro, ii) investimenti in infrastrutture industriali high-tech e automazione, R&D, brevetti e innovazione; iii) capitale umano, con nuove capacità e competenze.<br><br>Investimento 5.3: Bus elettrici<br><br>Diffusione e promozione di trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione autobus in Italia, con principali obiettivi l'espansione della capacità produttiva ed il miglioramento dell'impatto ambientale.<br><br>Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica<br><br>incoraggiare e stimolare la crescita di un ecosistema di innovazione, con focus particolare sui settori della transizione verde (es. rinnovabili, mobilità sostenibile, efficienza energetica, economia circolare, trattamento rifiuti, batterie, etc.), tramite investimenti di venture capital diretti e indiretti. |

La Componente 3 ha come obiettivo l'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato e, inoltre, stimola gli investimenti locali, la creazione di posti di lavoro, la promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili.

*Tabella 18 – Le iniziative della Componente M2 del PNRR.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| Sub-Componenti M3 | Investimenti |
|---|---|
| **M2C3.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI**<br><br>**Dotazione: 1,21 mld di euro** | Investimento 1.1 e Investimento 1.2<br><br>Gli investimenti mirano alla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili. Inoltre, l'intervento mira a finanziare l'efficientamento degli edifici giudiziari. |
| **M2C3.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SISMICO EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA E PUBBLICA**<br><br>**Dotazione: 13,95 mld di euro** | Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici<br><br>La misura è orientata a supportare le ristrutturazioni degli edifici, per stimolare il settore edilizio, da anni in grave crisi, e per raggiungere gli obiettivi sfidanti di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni al 2030. |
| **M2C3.3 SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO**<br><br>**Dotazione: 0,20 mld di euro** | Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento<br><br>Costruzione di nuove reti o estensione di reti di teleriscaldamento esistenti, in termini di clienti riforniti, ivi compresi gli impianti per la loro alimentazione. A tal riguardo è data priorità allo sviluppo del teleriscaldamento efficiente, ovvero quello basato sulla distribuzione di calore generato da fonti rinnovabili, da calore di scarto o cogenerato in impianti ad alto rendimento. |

Il PNRR, oltre che a costituire uno stimolo per la pianificazione regionale, rappresenta per il decennio di riferimento del presente PEAR uno strumento finanziario essenziale per poter perseguire i suoi obiettivi strategici.

## 4.3 L'analisi di contesto e la SWOT analisi

Per la definizione degli obiettivi regionali, oltre che all'analisi dei dati energetici storici e attuali e il contesto nazionale ed internazionale, è fondamentale basarsi sulle specificità territoriali.

Si partirà da una analisi dei punti di forza e debolezza, le opportunità e minacce del sistema energetico regionale, per poi focalizzarsi sulle richieste di autorizzazione per nuovi impianti alimentati a FER e, infine, sull'occupazione di suolo attuale e potenziale.

Tutti questi elementi hanno contribuito a determinare la visione strategica rappresentata successivamente.

## Analisi SWOT

Anche sulla scorta delle evidenze emerse nei capitoli precedenti, è possibile effettuare un'analisi SWOT[14], che sintetizza le principali dinamiche che interessano il sistema energetico della Regione Puglia.

**Strengths - Punti di Forza**

1. Alto potenziale nelle nuove fonti rinnovabili di energia (ventosità e irraggiamento)
2. Spinta programmatica dell'amministrazione regionale al rilancio delle FER e alla decarbonizzazione
3. Generale favore della popolazione alle forme di energia verde, specie alla scala urbana e aziendale e all'efficienza energetica
4. Esistenza di un sistema locale che ha accumulato un buon know-how negli ultimi 20 anni (ricerca, enti pubblici, cittadini, imprese)

Dalle cartine sotto rappresentate, è evidente che la Regione Puglia è una delle aree italiane più promettenti dal punto di vista delle condizioni geo-climatiche sia per quanto riguarda l'eolico che il fotovoltaico.

[14] SWOT (o matrice SWOT) è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare: i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce di un progetto o in un'impresa o come in questo caso di un'intera filiera, al fine di individuare le opportune azioni da implementare per il raggiungimento di un obiettivo ovvero per il buon esito di un progetto o la crescita di un'impresa o di un'intera filiera.

*Figura 46 - Velocità media vento a 150 metri sul livello del mare.*

*Fonte: RSE 2022 https://atlanteeolico.rse-web.it*

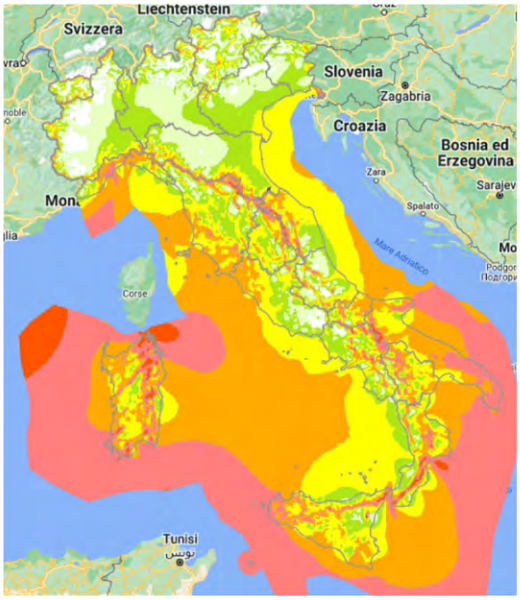
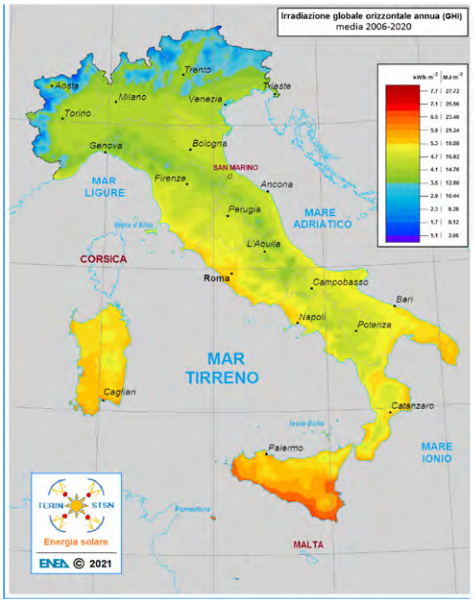



*Figura 47 - Irradiazione orizzontale annua.*

*Fonte: ENEA, 2022 http://www.solaritaly.enea.it/*




**Weaknesses - Debolezze**

1. Saturazione di vaste aree del territorio idoneo ad ospitare impianti FER di taglia industriale
2. Quadro amministrativo complesso per le autorizzazioni di nuovi impianti FER, sia per affastellamento di competenze sia per quadro vincolistico di tutela ambientale e paesaggistica oggi penalizzante,
3. Presenza di un sistema industriale energy intensive e di settori hard to abate molto rilevante
4. Sviluppo modesto delle rinnovabili termiche
5. Indisponibilità di fonte energetica idroelettrica e risorse idriche autoctone importanti

**Opportunities – Opportunità**

1. Forte sostegno alle FER derivante dal quadro programmatico esterno (legislazione comunitaria e nazionale) ed esistenza di fondi dedicati (PNRR)
2. Innovazione e sviluppo tecnologico nei sistemi di produzione e utilizzo dell'energia: (es. idrogeno, auto elettriche)
3. Nuove regole e semplificazioni sulle aree idonee e i processi autorizzativi
4. Necessità di incoraggiare le FER in considerazione dell'emergenza climatica (global warming), delle criticità sulla qualità dell'aria e della penuria di combustibili fossili

**Threats – Minacce**

1. Obsolescenza degli impianti alimentati a FER regionali
2. Riduzioni non programmate di importazione di gas naturale con conseguenti necessità di riadattare a breve termine il sistema energetico (riattivazione centrali a carbone o interruzione domanda)
3. Possibili speculazioni su green economy; attese di business da parte di soggetti portatori di interessi non qualificati o legittimati
4. Perdita di risorse naturali: frammentazione ecologica del paesaggio e consumo di suolo; effetto sul paesaggio di grandi impianti on-shore o off-shore
5. Difensivismo su posizioni ambientaliste e di tutela olistica del paesaggio/Rischio NIMBY
6. Potenziali problematiche sulla rete di trasmissione e distribuzione elettrica (inclusa «Mancata Produzione Eolica») legate alla crescita percentuale di fonti non programmabili, in assenza di adeguati investimenti di sviluppo della rete e dei sistemi di stoccaggio

### Richieste di connessione alla rete elettrica

Un secondo elemento di contesto da considerare sono le richieste per la connessione alla rete di nuovi impianti rinnovabili presentate a TERNA.

Ovviamente la potenza richiesta per la connessione non sarà interamente realizzata, mancando il processo autorizzativo dei relativi impianti, ma è comunque un elemento essenziale per comprendere l'interesse degli operatori economici e costituisce una sorta di massimo teorico almeno di medio termine.

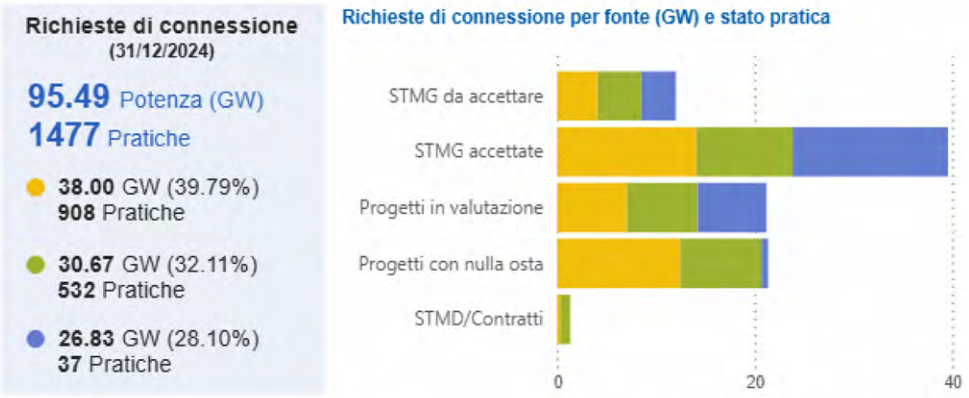
Secondo dati forniti da TERNA, con riferimento al territorio regionale pugliese, a giugno 2024:

- sono state avanzate richieste di connessione per impianti FER in Puglia per complessivi 92,75 GW per complessive 1422 pratiche;
- di queste, circa 36,78 GW sono relative al fotovoltaico, circa 29,12 GW all'eolico on-shore e circa 26,86 GW relative a impianti eolici off-shore.

Come evidenziato nella figura successiva, la maggior parte di queste richieste ha già ricevuto l'accettazione da parte di TERNA della STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale).

*Figura 48 - Richieste di connessione per impianti FER in Puglia a TERNA – Tipologie*

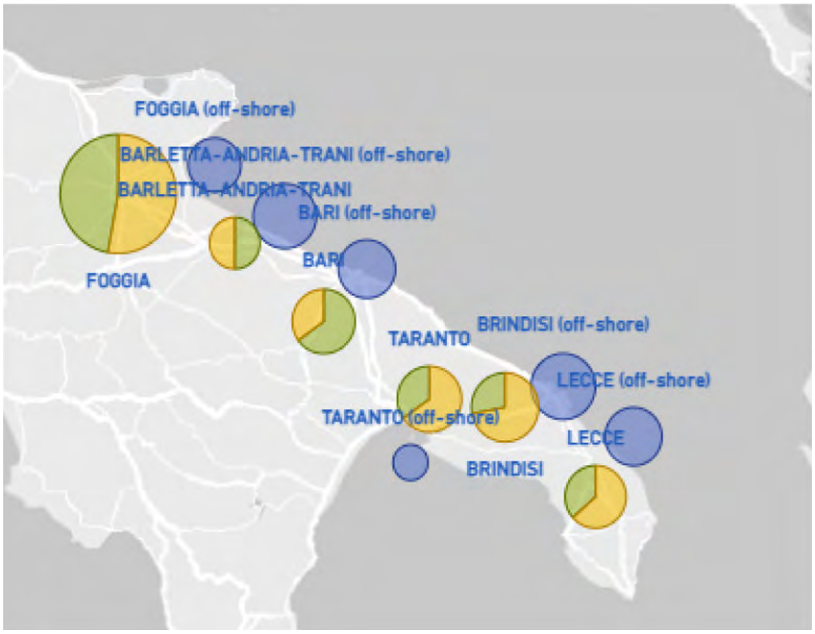
*Fonte: TERNA, Dicembre 2024*




La distribuzione delle richieste di connessione riguarda principalmente la Provincia di Foggia, a seguire le Province di Brindisi, Taranto, Lecce, Bari e BAT. Per quanto riguarda invece le richieste di connessione per impianti eolici off-shore, anche sulla base della ricognizione delle procedure di valutazione in corso, la grande maggioranza è per impianti localizzati nel versante adriatico, lungo tutta la costa regionale.

*Figura 49 - Richieste di connessione per impianti FER in Puglia a TERNA - Localizzazioni*

*Fonte: TERNA, Giugno 2024*




## Occupazione e disponibilità di suolo

Terzo elemento essenziale per definire obiettivi specifici per la Puglia è relativo all'occupazione attuale e potenziale di suolo da parte degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Mentre si scrive è in corso una mappatura dettagliata delle aree occupate e disponibili in Puglia per tipologia ma, nel contesto del presente paragrafo, si farà riferimento a elaborazioni RSE-GSE aggiornata a febbraio 2021.

Secondo tale analisi[15], l'area occupata da impianti eolici in Puglia è di 428,5 km$^2$. Si consideri a tale proposito che:

- La superficie regionale è di 19.538 km$^2$;
- La superficie "eleggibile" per gli impianti eolici (caratterizzata da producibilità stimata maggiore a 2.250 ore equivalenti/anno ed esente da vincoli ambientali) è di 7.766 km$^2$.

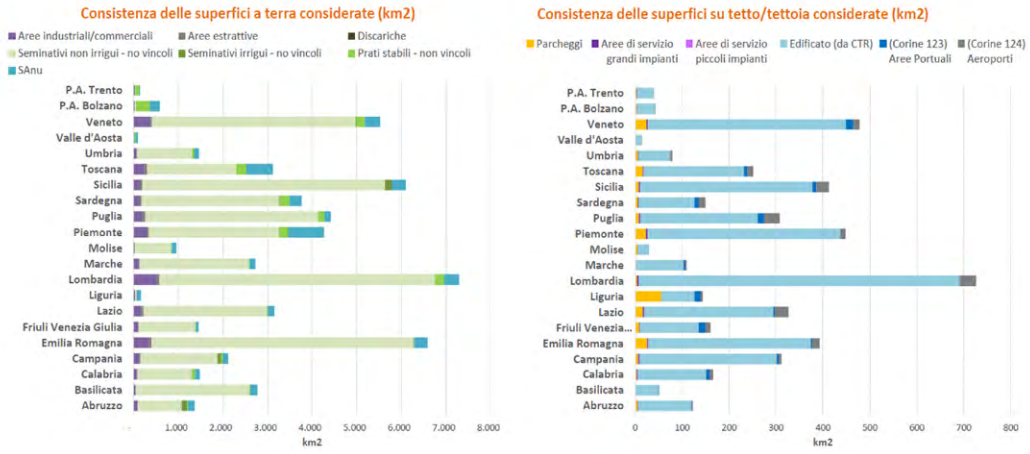
[15] La stima è stata effettuata considerando le 1.581 WTG installate sul territorio regionale ed un coefficiente medio di densità di potenza pari a 6 MW/km$^2$.

Emerge quindi la presenza di oltre 7.000 km$^2$ di territorio regionale libero da vincoli ambientali e non occupato da impianti eolici.

Sempre secondo queste stime preliminari, la maggior parte delle aree disponibili ricadono su terreni seminativi non irrigui (circa 4.000 km$^2$) ma vi è anche una interessante disponibilità di aree industriali e commerciali (circa 200 km$^2$) oltre che aree estrattive.

*Figura 50 - Superfici potenzialmente utilizzabili per impianti eolici nelle regioni italiane.*

*Fonte: GSE-RSE 2021*




Sebbene le aree potenzialmente utilizzabili siano ancora ampie, va tuttavia considerato che, come emerge nella tabella successiva, la Puglia è la regione italiana che ha oggi la superficie più ampia del suo territorio occupata da impianti eolici tra le regioni italiane ed è quindi importante contenere per quanto possibile la necessaria occupazione di ulteriori suoli per impianti eolici.

*Tabella 19 – Distribuzione regionale di potenza e n° di aerogeneratori (WTG), stima superficie occupata.*

*Fonte: GSE-RSE 2021*

| | Potenza installata al 2019 (da GSE) | Numero WTG sul territorio (escluso mini eolico) | Area occupata |
|---|---|---|---|
| | MW | N° | km2 |
| Abruzzo | 255 | 238 | 42,5 |
| Basilicata | 1.293 | 641 | 215,5 |
| Calabria | 1.163 | 602 | 193,9 |
| Campania | 1.735 | 1175 | 289,1 |
| Emilia Romagna | 45 | 28 | 7,5 |
| Friuli Venezia Giulia | 0 | 0 | 0,0 |
| Lazio | 71 | 45 | 11,9 |
| Liguria | 57 | 44 | 9,4 |
| Lombardia | 0 | 0 | 0,0 |
| Marche | 20 | 9 | 3,3 |
| Molise | 376 | 302 | 62,7 |
| Piemonte | 19 | 9 | 3,1 |
| Puglia | 2.571 | 1581 | 428,5 |
| Sardegna | 1.055 | 687 | 175,8 |
| Sicilia | 1.894 | 1534 | 315,6 |
| Toscana | 143 | 86 | 23,9 |
| Trentino Alto Adige | 0 | 2 | 0,1 |
| Umbria | 2 | 2 | 0,4 |
| Valle d'Aosta | 3 | 3 | 0,4 |
| Veneto | 13 | 7 | 2,2 |
| TOTALE | 10.715 | 6.995 | 1.786 |

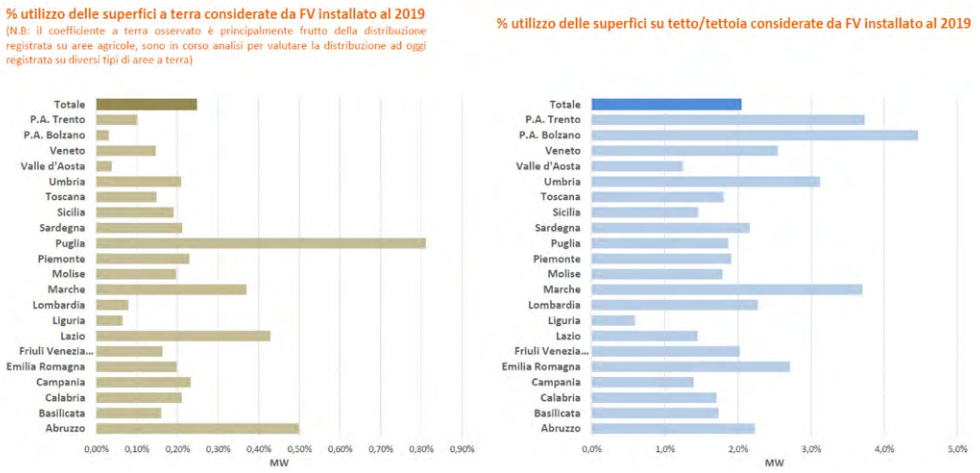
Per quanto riguarda il fotovoltaico, al 2019 si rileva in Puglia:

- Un installato a terra di 2,1 GW circa;
- Un installato su tetto/tettoia di 0,7 GW circa.

Rispetto al dato nazionale, la Puglia sconta un utilizzo di superfici a terra largamente superiore alla media nazionale, con un valore dello 0,8% contro una media nazionale inferiore allo 0,3% delle superfici agricole. Il dato pugliese è invece leggermente inferiore alla media nazionale per quanto riguarda le superfici su tetto/tettoria, con un valore inferiore al 2%. Ciò determina un evidente necessità di focalizzare la realizzazione dei nuovi impianti soprattutto in questa modalità, sfruttando peraltro i migliori livelli di irraggiamento esistenti in regione rispetto alla media nazionale.

*Figura 51 - Utilizzo attuale delle superfici per il fotovoltaico.*

*Fonte: GSE-RSE 2021*




## 4.4 Lo Scenario Obiettivo

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è lo strumento di programmazione strategica in ambito energetico e ambientale, con cui la Regione Puglia ha scelto di definire le modalità per fare fronte agli impegni al 2030.

Il presente aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale è articolato in obiettivi strategici (come previsto dalla L.R. 25/2012), a loro volta articolati in obiettivi specifici. Seguirà infine una lista di azioni e strumenti per l'attuazione.

### Gli obiettivi strategici

Le sfide globali che affronta il pianeta, come il contrasto ai cambiamenti climatici e l'inquinamento, la sicurezza energetica e necessità di nuove fonti di energia, possono trovare parziali risposte nella transizione energetica verso nuove fonti di approvvigionamento sostenibili e la riduzione dei consumi energetici.

Per definire i suoi obiettivi quantitativi al 2030, **la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati obiettivi energetici 2030 a livello comunitario e nazionale:**

1) Una **riduzione del 55% delle emissioni di gas serra** rispetto ai livelli del 1990;
2) Una **riduzione dei consumi energetici del 9%** rispetto allo scenario di riferimento 2020;
3) La **copertura di almeno il 42.5% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile**

4) Una capacità installata addizionale da FER al 2030 di almeno **7.387 MW rispetto a Dicembre 2020.**

*Tabella 20 – Obiettivi strategici regionali e riferimenti normativi*

| Obiettivo | Target regionale | Riferimento normativo |
|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | **-55%**[16] | Legge europea sul clima (2021) |
| **Efficienza energetica** | **9%**[17] | Fit for 55 (2021) |
| **Copertura dei consumi da fonti rinnovabili** | **42.5%** | Fit for 55 (2021) – Red III (2023) |
| **Potenza Installata da FER** | **+7.387 MW** | Decreto Interministeriale 21 giugno 2024 |

Nel Capitolo 3 – Scenari Tendenziali si è evidenziato che in assenza di un deciso aumento degli investimenti tali obiettivi non potranno essere raggiunti per la Puglia.

Segue quindi l'illustrazione degli investimenti necessari a traguardare gli obiettivi strategici delineati, salvaguardando e contemperando le specifiche esigenze territoriali ed economiche della regione evidenziati nel paragrafo precedente. Le assunzioni macroeconomiche e metodologiche sottostanti la costruzione dello scenario sono invece rappresentate nell'Allegato 1.

### La promozione dell'efficienza energetica

Lo scenario di riferimento del 2020 indicherebbe per la Regione Puglia un consumo energetico per gli usi finali di 6.120 Ktep al 2030. L'obiettivo di una riduzione del 9% al 2030 (come da Fit for 55) consisterebbe pertanto nel ridurre i consumi a 5.570 Ktep al 2030.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, è necessario:

- Un miglioramento annuo del 2,6% dell'intensità energetica finale dell'industria e dell'agricoltura e pesca e dei servizi;
- Un raddoppio del numero medio di interventi di efficienza energetica sugli edifici rispetto al recente passato.

*Tabella 21 – Obiettivi operativi regionali nell'ambito dell'efficienza energetica*

[16] Rispetto ai livelli del 1990.

[17] Rispetto allo scenario di riferimento aggiornato al 2020.

| Obiettivi di efficienza energetica | Indicatore | Obiettivo annuale |
|---|---|---|
| **Miglioramento dell'Intensità Energetica dell'Industria** | Tasso % di variazione annuale | 2.6% |
| **Miglioramento dell'intensità energetica del settore Agricoltura e Pesca** | | 2.6% |
| **Miglioramento dell'intensità energetica del settore Servizi** | | 2.6% |
| **Interventi di efficienza energetica su edifici** | Numero annuale di interventi | 28.244 |
| **Risparmio medio di energia per intervento** | kWh risparmiati per intervento | 1.978 |

Tali interventi consentirebbero di raggiungere l'obiettivo di riduzione dei consumi del 9% rispetto al 2020.

È opportuno precisare che il valore del 2,6% annuo di riduzione dell'intensità energetica è un valore pari al doppio della riduzione complessiva dell'intensità energetica italiana calcolata da Eurostat[18] per il decennio 2009-2019, e si tratta di un obiettivo non semplice da raggiungere, indubbiamente il più ambizioso rispetto a quelli di seguito rappresentati.

Nelle Azioni di Piano è prevista una più specifica definizione della tipologia di azioni da promuovere nell'ambito dell'efficienza energetica (inclusa la tipologia di interventi, la le aree maggiormente vocate, le soluzioni tecnologiche o impiantistiche più adatte al contesto) e dei relativi impatti locali sulla base delle specificità regionali, in specifiche Linee Guida regionali, auspicabilmente col supporto dei soggetti istituzionalmente preposti

La Puglia si posiziona al secondo posto come intensità energetica tra le Regioni italiane (cfr Capitolo 1) ed è prioritario promuovere investimenti di efficientamento nel manifatturiero, ed in particolare nel settore siderurgico, nella chimica e in tutti i cosiddetti settori "hard to abate".

### La produzione energetica da fonti rinnovabili

Per contemperare l'esigenza di incrementare la produzione da FER riducendo l'ulteriore occupazione di suolo, la prima azione necessaria è favorire il **revamping** di tutti gli impianti giunti a fine vita.

Per il settore eolico, l'obiettivo è ottenere, grazie all'uso di nuove e più efficienti tecnologie, un rapporto tra potenza di nuova installazione e potenza dismessa pari al 150%, che

[18] Eurostat Statistic Explained, disponibile qui

consentirebbe un incremento di potenza eolica di 580 MW rispetto al dato attuale, oltre ad evitare la riduzione della produzione verde evidenziata negli scenari tendenziali e connessa all'obsolescenza dei vecchi impianti. Con riferimento al 2030 è invece trascurabile la variazione di potenza fotovoltaica da revamping perché, considerando una vita utile degli impianti di 20 anni, la maggior parte del revamping per il fotovoltaico sarà utile nei primi anni dopo il 2030.

Rimane quindi da ipotizzare una traiettoria di crescita delle altre fonti rinnovabili coerente con il raggiungimento degli obiettivi di scenario, ed in particolare con l'obiettivo di 7,3 GW di nuova capacità installata al 2030 rispetto al 2020.

Una ipotesi compatibile con questo obiettivo prevede di procedere con livelli di crescita di bioenergie, idroelettrico, fotovoltaico ed eolico on-shore e pari a circa 5 volte quelli osservati nel quinquennio 2016-20.

Infine si considera, in aggiunta alle fonti rinnovabili già esistenti, il contributo dell'eolico Off-shore. Il PNIEC 2024 prevede per l'Italia una quota complessiva di 2.100 MW di Off-shore installato al 2030 (rispetto ai 900 MW del primo PNIEC). Si assume per la Puglia un obiettivo di installazione complessiva di circa 640 MW di eolico off-shore al 2030, pari a circa un terzo dell'obiettivo nazionale PNIEC (MASE, 2).

La tabella seguente rappresenta gli obiettivi di crescita regionale della fonte rinnovabile al 2030 (MW):

*Tabella 22 – Dati 2020 e Obiettivi regionali nell'ambito delle FER Elettriche in termini di capacità installata*

| Tipologia di FER | 2020 | Obiettivo 2030 Burden sharing | Differenza 2020-30 MW |
|---|---|---|---|
| **BIOENERGIE** | 333 | 616 | 283 |
| **EOLICO ONSHORE** | 2.643 | 5.987 | 3.344 |
| **EOLICO OFFSHORE** | 0 | 641 | 641 |
| **FV** | 2.900 | 6.005 | 3.105 |
| **IDRO** | 4 | 18 | 14 |
| **TOTALE** | **5.879** | **13.267** | **7.387** |

Rispetto ai più recenti dati del 2022 (Capitolo 1), al 2030 l'obiettivo di nuove installazioni eoliche on-shore e fotovoltaiche equivale al raddoppio della potenza installata.

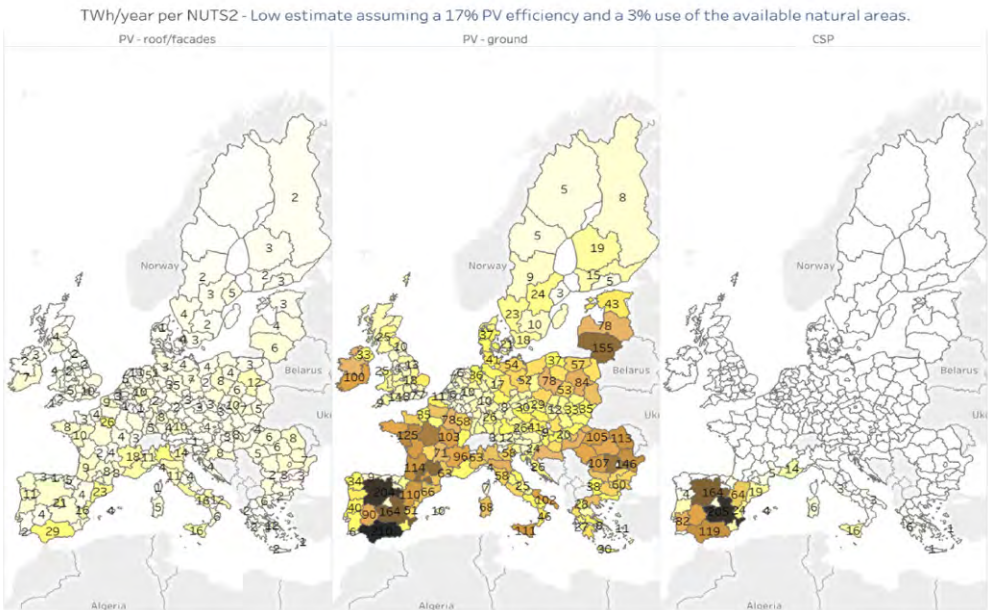
È importante precisare che, **per quanto riguarda il solare fotovoltaico, si prevede che almeno 1.5 GW sia rappresentato da impianti posizionati su tetti/tettoie**, con l'obiettivo di invertire il trend recente che ha visto la Puglia come la regione in cui la distribuzione degli impianti si è

maggiormente orientata sugli impianti a terra (72% della potenza installata a fine 2021), contro una media nazionale del 36% (Fonte: GSE, 2).

Tale valore obiettivo di un GW nei tetti è inoltre ampiamente compatibile con stima del potenziale FV in Puglia elaborata dal JRC che ipotizza per la regione un potenziale di 9,0 GW di fotovoltaico su tetti/tettoie/facciate e 75,6 GW di fotovoltaico a terra (ipotesi di utilizzo del 3% delle aree naturali, sia agricole che non).

*Figura 52 - Potenziale di installazione di solare nelle regioni europee*

*Fonte: JRC 2019*




**Il raggiungimento degli obiettivi determinerebbe una produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 24.635 GWh nel 2030.**

Per favorire la diffusione degli impianti a fonti rinnovabili sul territorio, con il D.Lgs. n. 199/2021 il Governo nazionale ha introdotto la fattispecie delle aree idonee, individuandone immediatamente alcune con norma nazionale. Con il successivo Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024 sono stati individuati criteri e principi omogenei, demandando alla legiferazione regionale l'individuazione delle aree idonee.

Come già rappresentato in occasione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024 è stato approvato lo SDL avente ad oggetto "*Individuazione delle superfici e delle aree per*

*l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili)* che individua le aree idonee, non idonee, ordinarie ed aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, contemperando il conseguimento degli obiettivi di produzione di energie da fonti rinnovabili definiti nel presente strumento di Piano ed i valori di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, delle tradizioni agroalimentari locali e della biodiversità, e in coerenza con l'obiettivo del consumo di suolo zero entro il 2050 e della lotta ai cambiamenti climatici.

Con riferimento invece al raggiungimento della produzione di energia elettrica da impianti eolici off-shore, il D.Lgs. n. 199/2021 prevede che nel rispetto delle esigenze di tutela dell'ecosistema marino e costiero, dello svolgimento dell'attività di pesca, del patrimonio culturale e del paesaggio, nell'ambito della completa individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile offshore, sono considerate tali le aree individuate per la produzione di energie rinnovabili dal Piano di gestione dello spazio marittimo. Nell'ambito del recepimento della Direttiva UE 2014/89 sulla pianificazione dello spazio marittimo. La Regione è stata impegnata nella definizione del proprio contributo ai Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell'Adriatico e dello Ionio Mediterraneo Centrale, approvato con DGR nn. 311, 761 e 1935/2022 relative alle sub aree A/06 (Mar Adriatico) e IMC/4 (Mar Jonio,) che interessano le acque territoriali prospicenti la costa pugliese (dalla linea di costa alle 12 Miglia nautiche). I Piani dello Spazio Marittimo sono stati approvati con Decreto ministeriale n. 237 del 25 settembre 2024.

È interessante confrontare i dati obiettivo coi valori delle potenze delle FER elettriche per le quali è stata richiesta la connessione a TERNA. **La Puglia è, come anticipato, la prima regione in Italia per richieste di nuovi impianti FER**. A dicembre 2024 sono state avanzate in Puglia 95 GW di richieste di connessione di impianti FER a TERNA, di cui 38 GW per fotovoltaico, 30 GW per eolico on-shore e 26 GW per l'eolico off-shore. Se tutti questi impianti venissero realizzati, la Puglia da sola disporrebbe di una capacità da FER superiore all'attuale potenza installata lorda da FER italiana (66 GW nel 2023).

Pur avendo termini temporali diversi, i valori obiettivo del PEAR in termini di nuove installazioni sono oggi compresi tra il 2,3% e l'10,8% delle richieste di connessione.

*Tabella 23 – Confronto installazioni obiettivo e richieste di connessione a TERNA a dicembre 2024*

*Fonte: elaborazioni ARTI *Differenza in termini di capacità potenza efficiente lorda 2020 e 2030 ** Il dato non include la capacità installata da biomasse*

| | Nuove installazioni da Scenario Obiettivo (GW)* | Richieste connessione (GW) | Installazioni obiettivo/richieste connessione |
|---|---|---|---|
| **Eolico on-shore** | 3,34 | 30,67 | 10,89% |
| **Eolico off-shore** | 0,64 | 26,83 | 2,39% |
| **Fotovoltaico** | 3,1 | 38 | 8,16% |
| **TOTALE**** | 7,08 | 95,5 | 7,41% |

Per quanto riguarda il solare termico, l'obiettivo è il passaggio da 15,2 ktep (nel 2019) a 34,9 ktep (nel 2030); un raddoppio è previsto anche per le pompe di calore che passerebbero da 59,6 ktep a 112 ktep. Si prevede, inoltre, di passare da 5,7 ktep a 6,6 ktep per quanto riguarda la geotermia. Per le biomasse, invece, si tratta sostanzialmente di mantenere inalterata l'attuale produzione di calore.

*Tabella 24 – Obiettivi operativi regionali nell'ambito delle Fonti Energetiche Rinnovabili termiche (FER – T)*

| Obiettivi FER – T | Target (Ktep annuali) |
|---|---|
| **Produzione di energia termica da Geotermica** | 6,6 |
| **Produzione di energia termica da Solare termica** | 34,9 |
| **Produzione di energia termica da Frazione biodegradabile rifiuti** | 4,3 |
| **Produzione di energia termica da Biomasse solide nel settore residenziale** | 279,3 |
| **Produzione di energia termica da Biomasse solide nel settore non residenziale** | 1,0 |
| **Produzione di energia termica da Bioliquidi** | 0,0 |
| **Produzione di energia termica da Biogas e biometano immesso in rete** | 1,4 |
| **Produzione di energia termica da Pompe di calore** | 112,0 |

Per quanto riguarda **l'eolico off-shore**, si ritiene che il significativo numero di applicazioni sia un segnale di attrattività del contesto pugliese (n.37 per una potenza impegnata teorica di

26,86 GW) che non va sottovalutato in chiave di pianificazione energetica, perché offre una possibile risposta al conseguimento degli obiettivi di cui al DM 21 giugno 2024 alternativa alle soluzioni che determinano un consumo di suolo a terra, di interferenza con gli usi agricoli e di impatto cumulativo con installazioni già esistenti, particolarmente sensibile in aree già pesantemente sottoposte a questo tipo di carico antropico (es. aree del subappennino dauno).
Il valore di producibilità attesa rispetto a quella media di una wind farm a terra è significativamente più alto, anche grazie all'utilizzo di aerogeneratori più grandi, più moderni e più performanti.
Inoltre si segnalano, come possibili effetti positivi:

- potenziamento della logistica connessa alle fasi di cantiere, esercizio e quindi manutenzione, con valorizzazione dell'asset portuale e retroportuale;
- creazione di una supply chain di valore connessa a tali impianti, localmente attestata;
- misure di compensazione più spinte e consistenti a vantaggio dei comuni, con particolare riguardo a quelli costieri e di sostegno ai comparti potenzialmente condizionati dall'insediamento di tali impianti.

Tuttavia il quadro giuridico vigente eurounitario, ed in particolare il Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa UE in materia ambientale (Circolare 2230 final del 18/11/2020), nonché le Linee Guida elaborate nel quadro del programma LIFe impongono la tutela dell'ambiente, la protezione della natura e della biodiversità marina. La strategia sulla biodiversità contempla una serie di azioni e impegni di cui tenere conto nello sviluppo dell'offshore. La Commissione Europea, nel promuovere lo sviluppo delle Energie Rinnovabili Offshore (ERO), ha comunque precisato che la rivoluzione blu dell'UE non va perseguita a qualunque costo, ma che anche le rinnovabili offshore non devono provocare alcun danno significativo sul piano ambientale; secondo la strategia ERO dell'UE, le rinnovabili offshore possono e devono coesistere con molte altre attività, tra cui la pesca, l'acquacoltura nonché la conservazione e ripristino della natura. In tale ottica, l'ubicazione del sito offshore, è fondamentale per i potenziali effetti sull'ambiente marino e sulla vita sopra la superficie marina. I potenziali effetti negativi che vanno considerati possono determinare:

- Cambiamenti nella struttura delle popolazioni
- Cambiamenti nei modelli migratori e nella disponibilità di cibo
- Effetti di rumore subacqueo
- Perdita o degrado di habitat.

Andranno quindi considerati nel breve ma soprattutto nel lungo periodo, dettato quest'ultimo da incertezza sugli effetti sconosciuti dei cambiamenti climatici, gli impatti ambientali "cumulati", come da azione del presente Piano, che potranno ripercuotersi sulla biodiversità e sugli ecosistemi marini; la Regione dovrà dunque applicare criteri ambientali al momento di valutazione delle istanze di installazione degli impianti ERO e misure di mitigazione, quali ad es. arresto di turbine eoliche durante la stagione di riproduzione o migrazione di uccelli, applicate da altri Stati membri, o garantire corridoi sicuri per gli uccelli tra parchi eolici, o ancora fornire isolamenti acustici per le turbine eoliche.

A tal proposito si cita la recente "Legge sul Ripristino della Natura" dell'Unione Europea, entrata in vigore il 18 agosto 2024 volta a contrastare il degrado ambientale e la perdita di biodiversità in Europa. Tra gli obiettivi di tutela sono ricompresi anche i ecosistemi marini ai fini del ripristino degli habitat di specie marine iconiche quali delfini e focene, squali e uccelli marini.

Per effetto dell'entrata in vigore della Legge sul Ripristino della natura, entro due anni dall'entrata in vigore del Regolamento (quindi entro la metà del 2026) i Paesi dell'UE sono tenuti a presentare alla Commissione Europea i Piani nazionali di ripristino, indicando come intendono raggiungere gli obiettivi. Nella richiama norma sono fissati target per ristabilire gli Habitat dove sono scomparsi completamente, o dove la superficie attuale occupata da un habitat è troppo limitata: gli Stati Membri hanno l'obbligo di mettere in atto delle misure di ripristino su almeno il 30% della superficie necessaria a raggiungere la superficie di riferimento favorevole - considerata come il minimo necessario per garantire la sostenibilità a lungo termine del tipo di habitat – entro il 2030, 60% entro il 2040, 100% entro il 2050.

L'insieme delle misure dovrebbero comunque portare ad un aumento della superficie di habitat in buono stato per i tipi di habitat di cui all'allegato I fino al 90 % e fino al raggiungimento della superficie di riferimento favorevole per ciascun tipo di habitat in ciascuna regione biogeografica del loro territorio.

Per quanto riguarda gli Habitat Marini il 50% della superficie Marina occupata dai gruppi 1-6 dell'Allegato II deve essere conosciuto entro il 2030 e il restante 50% entro il 2040.

### Pianificazione dello Spazio Marittimo

La Direttiva 2014/89/UE istituisce un quadro per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP), con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo

sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. La Direttiva invita gli Stati membri a elaborare e attuare la pianificazione dello spazio marittimo prendendo in considerazione gli aspetti economici, sociali e ambientali al fine di favorire uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio eco sistemico e promuovendo la coesistenza delle varie attività e dei relativi usi che ricadono sul mare e le coste. In particolare l'obiettivo primario è quello di assicurare uno sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico.

In Italia la Direttiva è stata recepita attraverso il D. Lgs. n. 201 del 17 ottobre 2016 cui ha fatto seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 di approvazione delle Linee Guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo. Tali Linee Guida prevedono l'identificazione delle aree da considerare per la redazione dei piani marittimi e la definizione delle aree rilevanti in termini di interazioni terra-mare.

Ciascuna area marittima, per il Mare Mediterraneo occidentale (MO), Mar Adriatico (A) e Mar Ionio-Mar Mediterraneo centrale (IMC), è stata suddivisa in sub-aree così distinte:

- sub-aree all'interno delle acque territoriali (12 miglia nautiche dalla costa);
- sub-aree off-shore, che si estendono dal limite delle acque territoriali al limite delle acque interessate dal Piano corrispondente al limite esterno della Zona Economica Esclusiva (ZEE).

Per le aree marittime che interessano le sub-aree che ricadono in acque territoriali, il Ministero competente ha chiesto alle Regioni costiere, ognuno per le sub aree di pertinenza, la definizione dei seguenti contributi:

- la visione specifica di medio-lungo periodo frutto dell'analisi della situazione esistente, dei trend in atto e delle evoluzioni attese e/o che si vogliono promuovere;
- gli obiettivi specifici di pianificazione, che rappresentano la declinazione locale degli obiettivi strategici di livello internazionale, europeo e nazionale e tengono conto sia di aspetti ambientali, paesaggistici e relativi al patrimonio culturale, che di aspetti di natura socio-economica legati alle esigenze dei diversi settori;

- la suddivisione delle sub-aree in unità di pianificazione (UP) (ovvero aree alle quali vengono assegnate specifiche vocazioni d'uso, con l'obiettivo di regolarne e indirizzarne il funzionamento e l'evoluzione e per le quali vengono definite misure, raccomandazioni e indirizzi per lo svolgimento delle attività).

Il percorso di pianificazione regionale, coordinato dal Dipartimento Ambiente, Territorio e Qualità Urbana e assistito tecnicamente dal Polo Scientifico -CNR- Istituto di Scienze Marine (ISMAR), è stato avviato nel febbraio 2020 e ha visto il coinvolgimento e la condivisione dei Dipartimenti Sviluppo Economico, Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Mobilità, Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio e Bilancio Affari generali e Infrastrutture oltre che della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Puglia, delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, BAT, Foggia, Brindisi e Lecce e Autorità di Bacino Meridionale. Ad esito di numerosi Tavoli Tecnici, a cui hanno partecipato le richiamate strutture regionali e altri soggetti istituzionali interessati, la proposta di pianificazione regionale è stata oggetto di approvazione da parte della Giunta con DGR nn. 311, 761 e 1935/2022.

Le sub aree di pertinenza della Regione Puglia sono l'A06-area marittima Adriatico, e IMC4-area marittima Ionio Mediterraneo Centrale di pertinenza oltre che della Regione Puglia, delle Regioni Basilicata e Calabria.

Con DGR n. 311 del 7 marzo 2022 la Giunta ha preso atto ed ha approvato la visione e gli obiettivi specifici per le sub-aree A/06 e IMC/4.

Con DGR n. 761 del 26 maggio 2022 sono state individuate, tra l'altro, le Unità di pianificazione (UP). La suddivisione delle Unità di Pianificazione è stata condotta, anche considerando tutti gli elementi informativi disponibili inerenti gli usi attuali delle aree e alle attività ivi svolte, avuto riguardo a tutti i settori alo sviluppo sostenibile dei quali contribuisce la pianificazione marittima. A ciascuna Unità di Pianificazione è stato attribuito un uso (generico, prioritario, limitato o riservato) individuato al fine di limitare i conflitti tra i possibili usi del mare.

Sotto il profilo metodologico si è proceduto in coerenza con le impostazioni adottate a livello nazionale e dalle altre regioni italiane.

Per la fascia adriatica (sub area A/6), si è individuata dapprima la porzione di mare compresa tra la costa e le tre miglia nautiche per la quale l'uso Prioritario individuato in quello turistico,

paesaggistico e naturalistico; tale striscia continua è stata interrotta in corrispondenza delle aree di mare antistanti i porti, privilegiando in tal caso gli usi connessi alla portualità e al trasporto marittimo e per le aree destinate a uso esclusivo militare in virtù dell'esistenza di specifiche ordinanze emanate dalle competenti autorità. Tutte le aree marine protette regionali sono state perimetrate come autonome unità di pianificazione, privilegiando in tal caso l'uso naturalistico.

Con Decreto Ministeriale n. 237 del 25/09/2024 sono stati approvati i Piani di gestione dello spazio marittimo ai sensi dell'art. 5 comma 5 del l.gs. n. 201 del 17 ottobre 2016, ovvero il:

- Piano di gestione dello spazio marittimo Area Marittima "Tirreno-Mediterraneo Occidentale";
- Piano di gestione dello spazio marittimo Area Marittima "Adriatico";
- Piano di gestione dello spazio marittimo Area Marittima "Ionio-Mediterraneo Centrale".

**Localizzazione degli impianti eolici off-shore nella pianificazione dello spazio marittimo regionale**

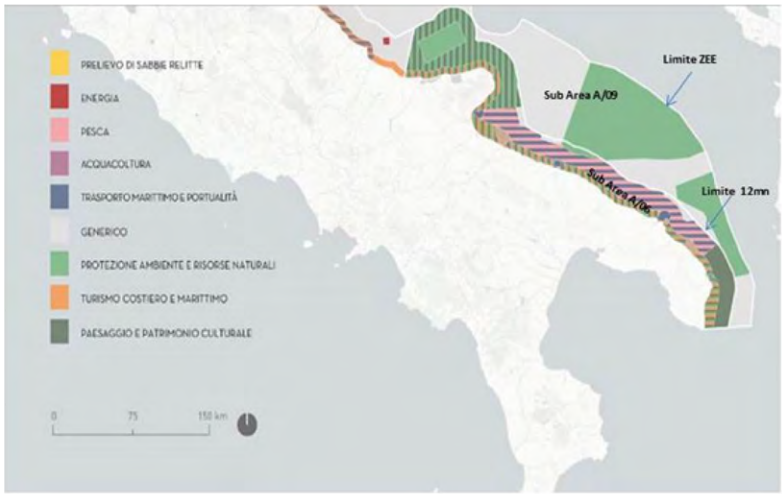
Per l'area a mare distante oltre le 3 miglia e all'interno delle 12 miglia, sono state individuate, sulla base di considerazioni di natura paesaggistica e sulla presenza di costa alta a falesia che permette un'ampia visibilità, le zone del Gargano (UP A/6_04) e del Salento (UP A/6_25) come aree su cui rafforzare la tutela dal punto di vista paesaggistico con ciò intendendo escludere o comunque scoraggiare, tra l'altro, l'insediamento di impianti eolici off-shore per la produzione di energia i cui i aereogeneratori, per turbine da 15 Mw, possono raggiungere un'altezza di circa 315m s.l.m.( Altezza TIP). Al di fuori di tali aree (Salento e Gargano) sono state individuate tre Unità di Pianificazione (UP A/6_10, A/6_13, A/6_18 – in grigio) a distanza compresa tra le 10 e le 12 miglia in corrispondenza dei porti di Manfredonia, Bari e Brindisi alle quali è stato attribuito l'Uso Generico con ciò intendendo che dette aree potranno essere destinate a insediamenti eolici off-shore per la produzione di energia senza compromettere l'aspetto paesaggistico. Si precisa che, a seguito delle Osservazioni VAS successive all'approvazione della DGR n. 761 del 26 maggio 2022, l'UP A/6_13 ad Uso Generico è stata ridimensionata per la presenza di emergenze naturalistiche (A/6_27). Complessivamente, le richiamate UP ad Uso generico potrebbero favorire l'installazione di impianti eolici off-shore per un potenziale di circa 2,00 GW.

La subarea IMC/4 è stata copianificata con le Regioni Basilicata e Calabria e le considerazioni svolte per tale sub area sono analoghe a quelle svolte per la sub area IMC4. Per detta sub area e con riferimento alla costa pugliese non sono state riportate zone ad uso generico che potrebbero permettere l'insediamento di off-shore. Infatti, lo Jonio è caratterizzato da importanti profondità verso la sua parte centrale che renderebbero difficoltoso l'insediamento di eolico off-shore seppur di tipo galleggiante. Inoltre, l'area è caratterizzata da numerose aree ad uso esercitazioni militari.

*Figura 53 - Sub area A/06 a valle delle osservazioni VAS*

Si precisa inoltre che nella sub area A/9, collocata oltre le 12 miglia nautiche in adiacenza alla sub area A/6 fino al limite della ZEE (Zona Economica Esclusiva), di pertinenza ministeriale, il Piano nazionale prevede una porzione ad Uso Generico (dove potrebbero essere installati impianti offshore – aree grige) e una porzione ad uso Prioritario "Protezione natura e ambiente" (aree Verdi) che comunque prevede tra gli altri Usi l'attività Energia. Detta circostanza consente l'implementazione di impianti eolici off-shore ad una distanza utile alla mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'area marina costiera adriaca pugliese.

*Figura 54 - Quadro d'insieme PSM Mar Adriatico Puglia A/6-A/9*




In merito alla produzione di energia da fonte rinnovabile, nello scenario obiettivo è stato valutato anche il contributo della produzione di idrogeno verde.

Coerentemente con la strategia regionale sull'idrogeno (v. infra nel presente documento) è stata ipotizzata la produzione di:

- 45 mila ton/anno di idrogeno per l'utilizzo dei consumatori finali;
- 25 mila ton/anno di idrogeno per la miscelazione nella rete del gas naturale.

### Contributo del settore "Biomasse e Bioenergie" agli obiettivi PEAR

L'agricoltura e la forestazione, entrambi settori ad elevata occupazione di suolo, possono offrire un contributo rilevante alla mitigazione climatica non solo in termini di "carbon displacement", ovvero sostituzione di energia fossile con energia rinnovabili, ma anche in termini di "carbon sequestration", ossia emissioni negative conseguenti all'accumulo duraturo di carbonio nei suoli e nei soprassuoli forestali. A questo riguardo, si attendono le determinazioni legislative da parte della Commissione Europea inerenti al "carbon farming" che dovrebbero definire rigorosi criteri di conteggio dei crediti di carbonio anche per il settore agricoltura.

Nell'ottica di valorizzare il contributo potenziale offerto da tutti i diversi settori dell'economia e da ogni segmento delle attività produttive regionali, è opportuna una stretta ed efficace integrazione fra le politiche energetiche e quelle agricolo-forestali nel contesto regionale,

individuando le questioni climatico-ambientali come un orizzonte strategico comune a cui fare costante riferimento.

Tale integrazione può favorire opportunità d'investimento e di valorizzazione delle risorse regionali, in particolare quelle risorse che potremmo definire "biobased", ovvero che provengono dall'attività primaria (agricoltura, forestazione, allevamento e pesca) e dalla trasformazione industriale delle sue materie prime (prodotti, sottoprodotti, scarti, residui agroalimentari).

In questo quadro, il contributo del settore primario in tema di energia e clima non si limita alla fornitura di diversificate fonti di energia rinnovabile, ma stimola la creazione di filiere produttive innestate nel tessuto imprenditoriale dei territori, favorendo attività economiche che si articolano nei contesti rurali, ovvero quelli che con più difficoltà riescono a promuovere processi di sviluppo di più ampio respiro.

Per quanto attiene al settore delle biomasse e bioenergie (in tutte le plurime articolazioni tecnologiche in cui quest'ultime possono realizzarsi), fra le azioni da implementare, così come di seguito riferite al paragrafo 4.7, si richiama l'azione A.5.4 che, fra l'altro, evidenzia la necessità di "tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale".

In tale quadro di riferimento, il settore potrebbe conseguire prestazioni più rilevanti rispetto a quelle ipotizzate dallo scenario "obiettivo" definito nel presente capitolo, tenuto conto dell'ampia disponibilità delle differenti tipologie di biomasse attivabili a scopo energetico nel territorio regionale e dell'opportunità di una loro valorizzazione per esercitare un'efficace leva di promozione dello sviluppo rurale e di consolidamento del settore agroindustriale.

Attraverso una ragionevole attivazione delle risorse regionali in biomasse è possibile accrescere il loro contributo sul fronte della sostituzione dei combustibili fossili, o compensare il concorso esercitato da altre FER, lì dove si ritenesse che il tasso di crescita per esse prefigurato possa essere di difficile conseguimento o implicasse un impatto ambientale da evitare.

Ponendo a sistema il complesso delle risorse agricolo-forestali da cui poter ottenere energia rinnovabile, un conteggio complessivo, aggregato quanto essenziale, consente di evidenziare i contributi potenziali così come si evincono dalla seguente tabella.

*Tabella 25 – Potenziali di sfruttamento delle biomasse pugliesi (§) nota: PTMC = Processo termochimico; DANB = Digestione Anaerobica Fonte: Assessorato Agricoltura Regione Puglia 2022*

| TIPOLOGIA DI BIOMASSE | CONVERS. ENERGETICA (§) | DISPONIB. POTENZIALE BIOMASSA (ton/anno) | DISPONIB. ENERGET. POTENZIALE LORDA (ktep/anno) | DISPONIB. POTENZIALE ENERGIA TERMICA (ktep/anno) | (ktep/anno) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Paglie** | PTMC | 921.356 | 305,061 | 244,049 | 91,518 |
| **Residui potature colture arboree** | PTMC | 1.150.770 | 508,686 | 406,949 | 152,606 |
| **Prodotti e sottoprodotti forestali** | PTMC | 124.840 | 40,368 | 32,295 | 12,110 |
| **Sansa esausta** | PTMC | 249.234 | 119,602 | 95,682 | 35,881 |
| **Nocciolino di olivo** | PTMC | 50.985 | 22,932 | 18,346 | 6,880 |
| **Altre biomasse residuali solide** | PTMC | 25.493 | 11,466 | 9,173 | 3,440 |
| **Acque vegetazione olearie** | DANB | 457.076 | 11,745 | 9,396 | 3,524 |
| **Sansa vergine** | DANB | 243.741 | 16,702 | 13,362 | 5,011 |
| **Scarti lavorazione pomodoro** | DANB | 57.296 | 2,454 | 1,963 | 0,736 |
| **Altre biomasse residuali umide** | DANB | 73.122 | 3,132 | 4,009 | 1,503 |
| **Totale** | | | 1.042,149 | 835,223 | 313,208 |

Dalla tabella sopra riportata, si rileva che la produzione energetica ascrivibile alle biomasse può variare da un valore di circa 313 ad un valore di circa 835 ktep all'anno, a seconda che la conversione energetica sia orientata esclusivamente alla produzione elettrica ovvero esclusivamente a quella termica. Una ripartizione fra elettrico e termico approssimativamente orientata verso il 60% del primo ed il 40% del secondo consentirebbe di conseguire, complessivamente, a livello regionale, valori di circa 188 ktep di energia elettrica e 334 ktep di energia termica. Entrambi i valori sono superiori a quelli preventivati nello scenario "obiettivo" precedentemente illustrati, che hanno comunque lo specifico riferimento temporale 2030, e possono diventare un riferimento quantitativo di medio-lungo termine.

Se si ipotizzasse che tutte le installazioni impiantistiche si caratterizzassero per un regime cogenerativo, tutti gli 835 ktep potrebbero essere integralmente indirizzati alla produzione

congiunta di elettricità e calore. In tal caso, a fronte di 334 ktep di energia termica (sempre per un'incidenza del 40%), la disponibilità elettrica salirebbe ad un valore importante, pari a 501 ktep (questa volta ottenuti come il 60% di 835 ktep). Il quadro delle disponibilità energetiche raggiunge, in quest'ultimo scenario, una configurazione di grande rilevanza a vantaggio della fonte biobased.

Diverse sono le considerazioni che possono giustificare l'effettivo conseguimento di un tale risultato produttivo da parte del settore biomasse e bioenergie. Di seguito se ne esaminano quelle ritenute di maggior rilievo.

Nonostante la progressiva elettrificazione dei consumi energetici generali, la produzione e l'impiego del calore (sia per fini residenziali che industriali) rappresenterà, in ogni caso, una componente rilevante del carico energetico regionale complessivo. Il modesto sviluppo delle rinnovabili termiche negli anni passati e, al contempo, la forte incidenza delle biomasse nella generazione termica, dovrebbero essere ragione sufficiente per favorirne un reale decollo, sostenuto da strategie di adeguato sostegno. Alcune attività industriali e manifatturiere si contraddistinguono, per giunta, per essere ampiamente energivore e "hard to abate". L'impiego dell'elettricità per semplici consumi di tipo termico costituisce un fattore d'inefficienza (basti considerare che l'efficienza di conversione energetica relativo alla produzione elettrica è approssimativamente del 30%, mentre quella del calore raggiunge l'80%).

I combustibili solidi provenienti da biomasse sono quindi la forma combustibile più appropriata per generare calore ed andrebbero prioritariamente impiegati.

La domanda crescente di biomasse è strettamente connessa al decollo di processi tecnologico-produttivi incentrati sui principi della "bioeconomia" e della "economia circolare", ovvero la possibilità di ottenere un ampio spettro di prodotti finali di origine "biobased: quindi, non solo produzione d'energia ma anche, in termini generali, ottenimento di "biomateriali" e "bioprodotti", particolarmente quelli ad elevato valore aggiunto (farmaci, integratori alimentari, cosmetici, ecc.). In particolare, l'uso della biomassa dovrebbe seguire i principi in un efficiente impiego, secondo il cosiddetto approccio "a cascata", ovvero il preliminare recupero estrattivo di componenti utili ad alto valore industriale prima di giungere all'utilizzo finale di ciò che ne residua per fini energetici.

Nella generalità dei casi e per la stragrande maggioranza dei quantitativi coinvolti, le biomasse da cui conseguire energia hanno natura "residuale". In altri termini, esse sono ottenute in

qualità di scarto o residuo da processi di coltivazione, manutenzione e/o trasformazione di materie prime organiche. Esse, pertanto, hanno un chiaro e netto riconoscimento giuridico in qualità di "sottoprodotti" (escludendone quindi l'afferenza all'ambito dei "rifiuti"). Ciò rende le conseguenti filiere di approvvigionamento e conversione energetica assai più convenienti rispetto alle coltivazioni energetiche dedicate, ovvero quelle colture espressamente realizzate per ottenere biomassa da destinare alla produzione di energia. Partendo da un "residuo" invece che da un "prodotto" dell'attività di coltivazione si annullano i costi colturali ad esso attribuibili e si azzerano, contestualmente, anche i costi energetici ed emissivi, tutti addebitati integralmente al "prodotto" e non al "residuo".

L'importanza del settore biomasse e bioenergie risiede nella sua capacità di promuovere significative ricadute socio-economiche nel territorio in cui tali filiere produttive s'insediano. La creazione di filiere energetiche incentrate sull'impiego delle biomasse non può infatti prescindere dalla componente agricola o da quella forestale da cui dipende l'approvvigionamento di materia prima combustibile. Lungi dall'intravedere nel settore agricolo un mero fornitore di materia prima, occorrerebbe immaginare lo sviluppo di una filiera che pervenga alla fornitura di un prodotto combustibile o di un vettore energetico o, addirittura, del servizio energetico compiuto. Questo obiettivo consentirebbe un adeguato "approfondimento" della filiera, da semplice filiera agricola a filiera agri-energetica, e l'incameramento interno del valore aggiunto che ne consegue. Questo implica promuovere una strategia in linea con il quadro generale dello sviluppo rurale.

Nel quadro delle tecnologie strettamente connesse allo sviluppo delle fonti rinnovabili da biomasse occorre ricordare l'azione di supporto strategico e l'incentivazione attribuita al biometano ed ai processi di upgrade del biogas a biometano da parte delle politiche nazionali al fine di favorirne l'impiego come biocarburante gassoso, sia nell'autotrazione che negli utilizzi residenziali o produttivi in virtù della possibilità che il biometano possa essere veicolato mediante il sistema tubato della rete distributiva del gas naturale.

Con riferimento agli scarti e sottoprodotti agro-zootecnici ed agro-alimentari, la diffusione a scala aziendale di impianti anaerobici, può non solo consentire l'incremento della produzione d'energia da fonte rinnovabile ma anche favorire una più corretta gestione ambientale degli effluenti, ridurre i rischi d'impatto ambientale sulla qualità delle acque superficiali e profonde e sulla qualità dell'aria, migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole e zootecniche, operare un efficiente recupero dei nutrienti minerali attraverso l'impiego del

digestato in forma di fertilizzante, incrementare il tenore in sostanza organica dei suoli coltivati, ridurre la dipendenza economica delle aziende agricole dall'acquisto di concimi chimici di sintesi oggi soggetti a drastici rincari, favorire una visione "circolare" delle produzioni primarie verso un modello ideale di sostenibilità perfettamente integrato sul piano ambientale, economico e sociale.

Sempre in relazione all'obiettivo di favorire lo sviluppo del biogas/biometano, nelle aree idonee a pratiche tendenzialmente più intensive, le colture intercalari a scopo energetico possono svolgere il ruolo protettivo attribuito alle colture di copertura ("cover crop"), riducendo i fenomeni erosivi a carico del suolo, esercitare un'azione di controllo delle infestanti, intercettare nutrienti a rischio di lisciviazione (specie i nitrati), svolgere un'azione di avvicendamento e diversificazione colturale. Tutto ciò senza compromettere la possibilità di realizzare cicli di coltivazione con le specie principali a destinazione alimentare (food) ovvero zootecnica (feed).

Se i vantaggi agro-ambientali della digestione anaerobica risiedono nella possibilità d'impiegare il digestato come forma alternativa ed autoprodotta di fertilizzante aziendale, analogamente attraverso i processi termochimici (pirolisi e gassificazione) a carico dei combustibili solidi di natura lignocellulosica (biomasse legnose forestali, paglie, residui di potature, ecc.) è possibile ottenere un residuo, denominato biochar, che rappresenta anch'esso un potenziale ammendante capace di apportare netti miglioramenti alle caratteristiche agronomiche di un suolo coltivato, esaltandone i caratteri chimico-fisici e microbiologici, ma soprattutto rappresentando un sistema "carbon negative" di sequestro della CO2 assimilata dalle piante tramite la fotosintesi e trasferita al suolo in forma stabile in forma di biochar. Da più parti l'impiego del biochar in agricoltura è individuato come un fattore potenzialmente determinante per conseguire la mitigazione climatica da parte dei suoli agrari.

Gli impianti energetici alimentati a biomassa possono rappresentare una soluzione del tutto idonea e congeniale alla realizzazione di "comunità energetiche rinnovabili" (CER) le quali, secondo i più recenti orientamenti legislativi, possono operare massimizzando l'autoconsumo di energia prodotta da impianti aventi una potenza massima di 1 MW e mediante una connessione a bassa o media tensione. Questo modello ad "isola energetica" favorisce l'aggregazione di operatori "prosumer" e di utenti tradizionali lì dove vi sia una buona disponibilità di biomasse (per esempio frantoi, cantine, mercati ortofrutticoli, ecc.) e dove

nelle adiacenze vi siano insediamenti manifatturieri che necessitano energia, sia elettrica che termica, così come unità residenziali.

In conclusione, attraverso lo sviluppo del settore delle biomasse e delle bioenergie si promuove un nuovo modello energetico, incentrato sulla sostituzione del fossile a vantaggio delle rinnovabili, contestualmente si ottengono una pluralità di risultati ad "effetto domino" che agiscono tutti sinergicamente fra loro nel promuovere lo sviluppo socio-economico della collettività regionale: si stimola il settore agricolo e se ne incoraggia la maggiore autonomia nei consumi degli input agrotecnici e nella dipendenza da fonti esterne di approvvigionamento, s'incrementa la qualità ambientale e la sostenibilità delle filiera agroalimentari, si sollecita un processo virtuoso d'innovazione in ambito rurale, ma anche industriale, si valorizzano le risorse endogene (da quelle agricole a quelle forestali, fino a quelle connesse alle attività di pesca ed itticoltura), si attivano processi incentrati sulla green economy, bioeconomy, circular economy, blue economy, in grado di traguardare una condizione "zero waste" dei nostri modelli organizzativi di produzione e consumo.

### La riduzione delle emissioni di gas serra

L'obiettivo di una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 richiede di raggiungere nel 2030 emissioni di gas serra per circa 24 $MtCO_2eq$, rispetto ai 53 $MtCO_2eq$ del 1990 ed ai 35 $MtCO_2eq$ del 2019.

Le azioni necessarie per il raggiungimento di questo obiettivo sono:

- Phase out dalla produzione elettrica di carbone;
- Phase out dalla produzione elettrica da petrolio;
- Una riduzione al 60% di produzione elettrica da gas naturale.

Le tre azioni, eliminando complessivamente circa 1/6 della produzione elettrica totale registrata nel 2019 (circa 5.000 GWh) consentirebbero il dimezzamento delle emissioni di gas serra complessive regionali rispetto al 1990. Le emissioni stimate a seguito di questi interventi sarebbero di circa 26,5 $MtCO_2eq$.

*Tabella 26 – Obiettivi regionali nell'ambito della riduzione di CO2 (addizionali rispetto a quelli legati a FER e Efficienza)*

| Obiettivi addizionali di riduzione $CO_2$ | Produzione 2030 (GWh) | Obiettivo 2030 |
|---|---|---|
| **Produzione elettrica da carbone** | 0 | Phase out |
| **Produzione elettrica da olio combustibile** | 0 | Phase out |
| **Produzione elettrica da gas naturale** | 8.854 | 60% del valore del 2019 |

Si specifica inoltre che, in questo scenario, è prevista la riduzione delle emissioni di $CO_2$ esclusivamente nel settore energetico ma sono possibili scelte alternative e complementari anche nei settori a maggiore impatto dal punto di vista delle emissioni climalteranti[19], soprattutto in considerazione di un obiettivo di medio-lungo termine di decarbonizzazione dell'economia regionale.

Alla luce delle evoluzioni del quadro politico, e delle connesse problematiche relative alla sicurezza energetica, nel presente Piano si è ipotizzato un quadro molto ambizioso di riduzione della dipendenza dei combustibili fossili per la Regione Puglia. Nel box sottostante sono suggeriti eventuali ulteriori azioni finalizzate a ridurre ulteriormente i consumi di tali fonti, e in particolare quelli di gas naturale.

**BOX: Ipotesi di ulteriore riduzione dell'utilizzo di gas naturale**

Si approfondisce qui la possibilità di ridurre il consumo di gas in Puglia qualora dovesse emergere la necessita, per questioni geopolitiche o per la necessità di traguardare più ambiziosi obiettivi di riduzione dell'utilizzo di fonti fossili.
I consumi di gas metano per uso domestico possono essere sostituiti mediante elettrificazione dei sistemi di riscaldamento, con installazione di pompe di calore. Ovviamente l'elettrificazione dei consumi diventa una totale sostituzione della fonte solo se l'energia elettrica è prodotta da fonte differente.
I consumi di gas metano per uso industriale possono essere sostituiti solo nei casi in cui:

- La temperatura di utilizzo richiesta sia compatibile con l'utilizzo di pompe di calore, condizione difficilmente soddisfatta;
- Sia possibile sostituire la caldaia a gas con caldaia alimentata ad altro combustibile, con tuttavia le relative problematiche non solo di produzione di gas ad effetto serra,

[19] Nel capitolo II del PEAR è analizzato il bilancio delle emissioni della Regione Puglia.

ma anche di produzione di emissioni inquinanti (polveri, ossidi di azoto, idrocarburi incombusti…) che sono generalmente minori per le caldaie alimentate a gas metano.

La produzione di energia elettrica è invece perfettamente sostituibile, entro i limiti legati alle necessità di programmazione e di stabilità della rete elettrica.
Alla luce dei rendimenti di produzione elettrica da gas naturale (circa 60%) e della producibilità media degli impianti eolici e fotovoltaici, si consideri che per sostituire **1 milione di Smc di gas** destinato alla produzione di energia elettrica sarebbe necessario, alternativamente:

- Installare 1 WTG (turbine eoliche) di taglia pari almeno 2,6 MW in un sito con ventosità equivalente pari ad almeno 2.500 ore annue;
- Installare 4 MW di inseguitori solari fotovoltaici (ipotizzando 1800 ore equivalenti di produzione annua).

Si stima quindi che per ottenere una riduzione del 10% dei consumi di gas metano per la produzione termoelettrica, (riduzione pari a 270 Milioni di Smc/anno), sarebbe necessario, alternativamente:

- Installare 174 WTG (turbine eoliche) di taglia 4 MW in siti con ventosità equivalente pari ad almeno 2.500 ore annue;
- Installare 968 MW di inseguitori solari fotovoltaici (ipotizzando 1.800 ore equivalenti di produzione annua).

In quest'ultimo caso, considerando che la SAU in Puglia è di 1,285 milioni di ettari, nella ipotesi peggiore (ed evidentemente non realistica) di installare l'intera potenza richiesta su terreni agricoli, l'occupazione territoriale complessiva sarebbe pari a circa lo 0,24% della SAU.
Una ulteriore fonte di sostituzione del gas metano è la produzione di biometano attraverso la digestione anaerobica di rifiuti organici, ed in particolare attraverso la digestione anaerobica della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani. In Puglia, nel 2020 sono state raccolte circa 369.000 tonnellate di FORSU. Considerando un tasso di produzione di circa 100 Smc/ton di FORSU, si tratta di una produzione potenziale pari a 36,9 milioni di Smc, importantissima per la gestione dei rifiuti ma trascurabile rispetto al bilancio regionale complessivo del consumo di gas naturale. Nell'attuale Piano dei rifiuti Regionale si prevede un obiettivo di produzione 600.000 tonn di FORSU al 2025.

### La decarbonizzazione dell'acciaieria tarantina

Per decarbonizzazione si intende letteralmente la progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, il principale dei gas serra, riveniente dalle attività antropiche. Nel presente Piano si fa riferimento principalmente alla riduzione di emissioni di gas serra del settore energetico ma, in tema di decarbonizzazione, alle emissioni di gas serra da usi energetici dei combustibili fossili si aggiungono quelle di origine non energetica. Come specificato nel paragrafo 2.2, dopo il settore Energia e Industria, il secondo settore regionale con maggiori emissioni di $CO_2$ in Puglia è il settore combustione – industria, che include la metallurgia, riconducibile alla produzione di acciaio nel tarantino.

Il piano REPowerEU evidenzia che circa il 30% della produzione primaria di acciaio nell'UE dovrebbe essere decarbonizzata entro il 2030 utilizzando idrogeno rinnovabile.

Una delle strade per decarbonizzare la produzione dell'acciaio passa per l'aumento dell'uso del preridotto o DRI (Direct Reduced Iron): si tratta di un materiale ferroso che subisce una riduzione diretta con gas naturale, carbone o idrogeno, senza dover passare attraverso la fusione. Può essere impiegato sia negli altiforni sia nei forni elettrici al posto del rottame, in entrambi i casi con minori emissioni climalteranti.

I problemi tecnologici da affrontare per decarbonizzare il ciclo produttivo integrale dell'acciaieria tarantina scaturiscono dall'esigenza di rimuovere gli atomi di ossigeno dal minerale ferroso (processo di riduzione) con l'utilizzo di agenti riducenti alternativi al coke, in modo da rendere l'area caldo dello stabilimento ambientalmente sostenibile (ASSET, ARTI, TALAB, 1).

Il vettore idrogeno può rappresentare una soluzione per decarbonizzare il processo di produzione dell'acciaio ma esso, non esistendo allo stato libero in natura, deve essere prodotto. La più diffusa e oggi competitiva soluzione per produrre l'idrogeno verde è l'elettrolisi, che consente di rompere il legame chimico fra l'idrogeno e l'ossigeno che compongono le molecole dell'acqua (H2O). Il problema della produzione di idrogeno è quindi sostanzialmente un problema di approvvigionamento di acqua ma soprattutto di energia elettrica che, per essere sostenibile, deve essere prodotta da fonti energetiche pulite.

I costi futuri della produzione di acciaio a base di idrogeno sono altamente incerti, poiché dipendono dai costi futuri dell'idrogeno rinnovabile e dell'elettricità e alle evoluzioni delle tecnologie sottostanti (JRC, 1).

La Regione Puglia è entrata a far parte nel mese di maggio 2018 delle Regioni Europee che contrastano l'utilizzo del carbone: in particolare, le azioni di politica ambientale che la Regione Puglia ha inteso proporre con riferimento agli impianti industriali altamente impattanti, sono risultate coerenti con la strategia europea delineata con l'Accordo di Parigi (cd. COP21) e con le risoluzioni assunte all'esito delle Conferenze di Marrakesh 2016 (COP22) e Bonn (COP23), nonché con le azioni amministrative che lo stesso governo italiano ha inteso attuare al fine di conformarsi ai predetti Accordi ed ai relativi impegni assunti; in tale contesto si inserisce la "Proposta Piano per Taranto. Riconversione Stabilimento ILVA di Taranto", formulata al Governo italiano dell'epoca dal Presidente della Regione Puglia con nota prot. 0003900 del 18

giugno 2018, con cui è stato proposto un piano di produzione dell'acciaio in maniera pulita per rispettare gli obiettivi di sostenibilità ambientale pianificati a livello internazionale.

A tutto quanto sopra descritto ha fatto seguito a livello nazionale l'art. 24 del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144 (cd. Decreto aiuti-ter), che ha dato attuazione a quanto previsto dal PNRR per l'introduzione dell'idrogeno nel ciclo industriale dei settori 'hard to abate'.

Il Governo è dunque intervenuto direttamente – integrandolo – sull'articolo 1 comma 1-quater del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 febbraio 2020, n. 5, in cui si autorizzava Invitalia *"alla costituzione di una società, allo scopo della conduzione delle analisi di fattibilità, sotto il profilo industriale, ambientale, economico e finanziario, finalizzate alla realizzazione e alla gestione di un impianto per la produzione del preridotto – direct reduced iron*" presso il polo siderurgico di Taranto, mettendo sul piatto risorse ingenti al fine di realizzare un impianto di DRI (Direct Reduced Iron), o preridotto - alimentato appunto ad idrogeno - individuando la società costituita da Invitalia come soggetto attuatore non più soltanto degli studi propedeutici all'impianto di DRI alimentato ad H2, ma anche della sua effettiva realizzazione, dotandola di risorse pari ad 1 miliardo di euro.

L'impianto del preridotto dovrà essere alimentato da idrogeno verde, per cui DRI d'Italia Spa, start up nata per studiare la fattibilità di impianti di produzione di Direct Reduced Iron, ha aperto i confronti con i fornitori di materie prime, gas naturale ed idrogeno.

Nella sua Mission DRI D'Italia ha l'obiettivo di partecipare alla riconversione del sito produttivo di Taranto, implementando tecnologie innovative per la produzione di acciaio low-carbon e abbattendo in modo radicale le attuali emissioni inquinanti (DRI, 1).

I fondi sono stati stralciati dal PNRR e rifinanziati dall'articolo1, co.5, del D.L.19/2024 tramite i fondi di coesione.

Il processo legato alla costruzione dell'impianto di preridotto a Taranto, composto da due moduli da 2-2,5 milioni di tonnellate di capacità produttiva ciascuno, è però un processo con elevati elementi di complessità tecnica ed economica, a cui si sono aggiunte anche problematiche di carattere legale.

Nel 2024 la Commissione Europea ha approvato una manovra da 6,9 miliardi di euro di aiuti di Stato per lo sviluppo del progetto IPCEI Hy2Infra legato alle infrastrutture dell'idrogeno in sette paesi membri. Tra le 33 iniziative approvate nell'ambito di Hy2Infra, sono inclusi tre progetti di aziende italiane con interventi localizzati in Puglia, con l'ambizione di stabilire un'infrastruttura completa per il trasporto di idrogeno, collegando i siti di generazione di

idrogeno pianificati in Puglia ai principali distretti di utilizzo finale, principalmente nei settori della siderurgia, della raffinazione e della chimica. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo alla spesa e il sostegno comporta il cofinanziamento da parte dei beneficiari degli aiuti. I termini per inviare le domande di accesso ai contributi Mimit si apriranno entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto del 3 luglio pubblicato il 1° agosto 2024 (Regione Puglia, 4).

Il progetto "Puglia Green Hydrogen Valley" è promosso da Edison, Saipem e Sosteneo.

L'iniziativa prevede la realizzazione di due impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi e Taranto, per una capacità di elettrolisi complessiva pari a 160 MW, di cui 60 MW a Brindisi e 100 MW a Taranto. La fornitura di energia rinnovabile per gli elettrolizzatori sarà assicurata da impianti dedicati – tramite connessione diretta agli impianti di elettrolisi o tramite la RTN (c.d. Power Purchase Agreements-PPA) - per una capacità installata complessiva pari a circa 650 MW e sviluppati sia direttamente dalla società veicolo "Puglia Green Hydrogen Valley" sia dal Gruppo Edison. Una volta in esercizio, si stima che gli impianti saranno in grado di produrre circa 24 mila tonnellate di idrogeno verde l'anno.

A febbraio 2024 il progetto Puglia Green Hydrogen Valley è stato selezionato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo) "Hy2Infra" per un importo fino a 370 milioni di euro. Il progetto dovrebbe avviare la parte realizzativa nel 2026 e l'avvio della produzione di idrogeno è attualmente previsto nel 2027/28.

Il secondo progetto, promosso da **Snam**, prevede la realizzazione di un gasdotto per il trasporto dell'idrogeno tra Brindisi e Taranto. Il progetto, la cui fase operativa è attesa nel 2028, ha l'obiettivo di trasportare idrogeno rinnovabile prodotto in Puglia per decarbonizzare l'industria e la mobilità della regione nel polo di Taranto attraverso 100 km di pipeline ad idrogeno puro, riutilizzando in gran parte un gasdotto esistente.

Terzo progetto è di **Energie Salentine**, un'azienda italiana attiva nel settore delle energie rinnovabili costituita da Ferazzoli SpA, En.IT Group e LudOil Spa. Il progetto prevede due siti, connessi con la rete SNAM, il primo a Taranto a servizio dell'ex acciaieria ILVA, il secondo a Brindisi nel Sito di Interesse Nazionale per la bonifica dei suoli. Complessivamente, il progetto prevede una capacità totale di 452 MW di elettrolisi alcalina e una produzione di Capacità produttiva di 66,200 tonnellate di idrogeno verde nel sito di Taranto e di 8,700 tonnellate di idrogeno verde nel sito di Brindisi.

I tre IPCEI determinerebbero in Puglia una capacità di elettrolisi di circa 610 MW e una produzione di 100 mila tonnellate di idrogeno l'anno, valori **coerenti con la Strategia Regionale** che fissa al 2030 di 500 MW di capacità di elettrolisi e 60-70 mila tonnellate di idrogeno verde e investimenti compresi tra 1,6 e 2,4 miliardi di euro.

Il primo agosto 2024 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 3 luglio 2024 "Attivazione dell'intervento del Fondo IPCEI per la realizzazione dell'IPCEI Idrogeno 3" - c.d. l'IPCEI Hy2Infra, con il quale è stata disposta l'attivazione del Fondo per sostenere la realizzazione dei tre progetti pugliesi già menzionati.

A gennaio 2023, la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore delegato, ha pubblicato l'"Avviso pubblico finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse", finanziato con risorse dl PNRR, M2C2, Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse". All'esito del periodo di apertura dell'Avviso, sono state trasmesse 26 proposte progettuali, un numero che ha reso la Puglia prima Regione italiana per candidature, 17 delle quali ritenute ammissibili a valle del processo valutativo, per un contributo richiesto pari a euro 149,8 milioni di euro, nettamente superiore alla iniziale dotazione finanziaria di 40 milioni di euro (poi diventata pari a 49,6 milioni di euro a seguito della ripartizione delle risorse residue). Il budget ha permesso, in prima battuta, il finanziamento di 5 proposte progettuali.

Due dei progetti finanziati potrebbero contribuire alla decarbonizzazione della produzione di acciaio regionale.

Il progetto Solarind Hydrogen della Solarind Green Srl, con un costo di 28 milioni di euro, prevede la costruzione in un'area area industriale dismessa di un impianto per la produzione di idrogeno verde della potenza nominale alimentato sia tramite il limitrofo impianto fotovoltaico, sia tramite l'impianto fotovoltaico sito in San Pietro Vernotico e per la parte rimanente da RTN tramite un contratto PPA che assicuri la fornitura di energia verde. L'intervento interessa l'area industriale di Taranto, in un sito che è circa equidistante dagli stabilimenti Eni e Acciaierie Italia.

Il progetto "Produzione Idrogeno Rinnovabile in Area Industriale Dismessa in Statte (TA)" della PANITA S.r.l., con un costo totale di 15 milioni di euro, prevede l'installazione di due elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e l'installazione, nello stesso sito, di un impianto fotovoltaico asservito agli elettrolizzatori, dotato di sistema di stoccaggio

dell'energia elettrica. È prevista l'installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico asservito agli elettrolizzatori, da realizzare in sito diverso. Per quanto riguarda gli usi dell'idrogeno, il progetto è un accordo con la società PANTAR, potenziale fornitore del polo siderurgico di Taranto.

In ultimo, va ricordata l'attuazione del Piano Territoriale JTF – Taranto il quale, con l'azione Azione 2.2 – Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde, sostiene la realizzazione di progetti di ricerca applicata a forte scalabilità RTL in partnership tra centri di ricerca pubblici e privati ed imprese incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio nonché progetti di ricerca collaborativi in grado di promuovere nuove soluzioni tecnologiche legate all'utilizzo dell'idrogeno verde come vettore energetico con la conseguente introduzione sul mercato oltre ad azioni pilota che possono anche prevedere la diffusione/l'uso innovativo dell'idrogeno.

### Sostegno all'autoconsumo energetico

L'attenzione della Regione Puglia all'autoconsumo energetico, sostenuto dalle soluzioni FER strutturali (a livello di involucro edilizio/opificio) nonché da impianti di piccola taglia è annoverata sin dalle prime edizioni di aggiornamento del PEAR, nonché dalle politiche di sostegno all'efficientamento energetico da FER a favore delle PMI e delle amministrazioni comunali.

L'evoluzione del concetto di autoconsumo definito dalla Direttiva RED 2 e dal progressivo recepimento da parte dell'ordinamento normativo statale, ha introdotto configurazioni di autoconsumo legate alla figura del prosumer, che ha trovato una sua prima definizione estesa attraverso l'avvento delle Comunità energetiche rinnovabili (disciplinate con legge regionale del 9 agosto 2019, n.45, come rivista dalla l.r. 32/2022), e da altre configurazioni introdotte dal TIAD (Arera) su cui l'amministrazione regionale sta puntando una parte significativa della propria programmazione energetica.

Per "autoconsumo si intende l'energia elettrica prodotta e utilizzata direttamente nel luogo di produzione, quindi non immessa nella rete di trasmissione o di distribuzione dell'energia elettrica" (rif. GSE, rapporto statistico 2023- Solare Fotovoltaico).

In Puglia il dato di "autoconsumi degli impianti fotovoltaici per regione nel 2023" è pari a 454 GWh.

Questo valore, che ai fini dei criteri statistici della RED2 rientra a pieno titolo nella produzione utile per il calcolo dei consumi finali lordi coperti da fonti rinnovabili, può sensibilmente crescere in relazione agli obiettivi del presente piano, consentendo di traguardare il valore obiettivo di copertura dei CFL assunto nello scenario-obiettivo, migliorando la qualità dell'aliquota coperta da FER, allorquando destinata non alla RTN ma alle ricadute territoriali di filiera corta, proprio nella logica prosumer.

La generazione distribuita consente anche la fornitura di servizi ancillari alla rete, migliorandone le performance locali, e garantendo alla Rete di distribuzione quella resilienza che consente la riduzione degli oneri di sistema. La Regione Puglia punta a migliorare la resistenza alla produzione intermittente e incostante propria delle FER attraverso hub quali la PAN, Puglia Active Network proposta da E-distribuzione. Questa stabilizzazione dei carichi la predispone meglio ad ospitare non solo gli interconnector europei, attraverso l'auspicata integrazione per poli e direttrici, funzionale all'autonomia energetica del bacino euromediterraneo, ma anche le reti di collegamento con i parchi eolici off-shore che inevitabilmente spostano il baricentro dei carichi energetici verso aree più periferiche, con rischio per la stabilità complessiva del bilanciamento interno dei carichi energetici. Per alimentare questo bilanciamento, le comunità energetiche potranno divenire veri e propri distretti energetici e termici alimentati, ad esempio, dal surplus di produzione eolica e fotovoltaica, oggi spesso soggetta a ordini di dispacciamento e di dispendiose interruzioni.

Le azioni del Piano richiamate di seguito, oltre l'autoproduzione e autoconsumo energetico, promuovono lo sviluppo di Comunità energetiche, azioni di autosviluppo territoriale e la collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici, con specifica attenzione alla qualità degli interventi stessi.

### L'opposizione della Regione Puglia alla produzione di energia da fonte nucleare

Nella presente pianificazione energetica regionale è ampliamente dimostrato come la Puglia intende traguardare gli obiettivi fissati dal PNIEC nonché dal Decreto del 21 giugno 2024 in materia di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e rispondere ai nuovi obiettivi derivanti dall'attuazione del pacchetto "Fit for 55" attraverso la promozione di uno sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale che punta sulle fonti di energia rinnovabile e sull'idrogeno verde **senza alcun ricorso al nucleare.**

Negli ultimi anni il tema del nucleare è tornato al centro del dibattito politico anche italiano ed in particolare a seguito del conflitto russo-ucraino che ha posto in evidenza l'elevatissima dipendenza energetica del nostro Paese dall'estero ed il problema dell'approvvigionamento e dell'importazione di gas, petrolio e carbone.

Oggi l'Italia e l'Europa sono, infatti, impegnate nella ricerca di fonti di approvvigionamento energetico che consentano loro di rendersi indipendenti dalle forniture di gas russo, con la finalità di garantirsi non solo la sicurezza dell'approvvigionamento ma anche la sostenibilità dei relativi costi.

Nondimeno, il nucleare è in forte crisi in Europa: il contributo dell'energia nucleare al mix elettrico dell'UE è diminuito costantemente negli ultimi due decenni e paesi come la Germania e la Spagna ed il Portogallo hanno messo fine ai piani di sviluppo del nucleare e stanno progressivamente dismettendo gli impianti esistenti.

La produzione è scesa da 860 TWh nel 2000 a 619 TWh nel 2023. Attualmente, il suo contributo al fabbisogno energetico europeo è relativamente modesto: solo 12 dei 27 paesi dell'UE generano energia nucleare, che rappresenta il 10% del loro consumo finale combinato di energia, compreso il consumo del settore elettrico stesso. La produzione elettronucleare si basa su una flotta di impianti sempre più vecchi: tutte le centrali nucleari in Europa sono state costruite prima degli anni 2000, tranne due. Senza ulteriori proroghe, la maggior parte dei reattori dell'UE esistenti, con un'età media di circa 40 anni, sarà chiusa entro il 2030.

Nella versione del PNIEC inviata il 3 luglio 2024 dal MASE alla Commissione Europea, infatti, partendo dai dati disponibili sulla Piattaforma nazionale per un nucleare sostenibile sono state effettuate anche delle ipotesi di scenario a lungo termine (dal 2035 al 2050) contenenti una quota di generazione da fonte nucleare, quale possibile ulteriore contributo alla decarbonizzazione. In particolare sono stati elaborati due scenari:

- Scenario "Senza nucleare", in cui sono incluse tutte le tecnologie (comprese rinnovabili e gas/bioenergie con CCS), senza la possibilità di ricorrere al nucleare;
- Scenario "Con nucleare", in cui sono incluse tutte le tecnologie (comprese rinnovabili e gas/bioenergie con CCS), in cui è anche possibile inserire una quota di generazione nucleare, autolimitata alla metà del potenziale installabile (vedi sopra), che raggiungerebbe gli 8 GW al 2050.

Come noto, la Regione Puglia si è dotata di una Strategia di sviluppo sostenibile che mira ad aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere modelli di economia circolare ed agire nella direzione della decarbonizzazione: la produzione di energia da fonte nucleare contrasta pienamente con tali obiettivi.

In una valutazione dell'impatto ambientale dell'energia nucleare è necessario considerare poi tutti gli effetti negativi per la salute umana e per l'ambiente analizzando i principali problemi connessi all'utilizzo dell'energia nucleare come le operazioni di gestione e relativi costi delle scorie radioattive da combustibile nucleare esausto, la questione generale dei costi di *decommisioning* dell'impianto a fine vita, la possibile contaminazione del territorio in caso di incidenti o malfunzionamenti delle centrali nonché il rischio di incidenti rilevanti. Non dobbiamo dimenticare i danni ambientali e sanitari di vasta portata come dimostrato dall'incidente di Chernobyl del 1986 e da quello di Fukushima del 2011.

Fermo restando che un ritorno alla produzione di energia da nucleare in Italia deve scontare un percorso legislativo nazionale, attualmente risulta avviata in Commissione Ambiente al Senato la discussione del disegno di legge per la reintroduzione del nucleare in Italia, e che si ritiene altresì debba essere avviato un percorso di implementazione in termini di Ricerca e Sviluppo su questo tema attraverso l'approfondimento delle tecnologie di ultima generazione, in linea con il Programma di Governo regionale **è preclusa nel territorio regionale pugliese l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte nucleare nonché di depositi di materiale e rifiuti radioattivi.**

Si ribadisce infatti anche in questa sede la netta contrarietà ed opposizione alla proposta di localizzare sul territorio regionale il Deposito Nazionale e il Parco tecnologico ex D. lgs. 31/2010, come già rappresentato con DGR n. 509 del 29/03/2021 e nel relativo allegato, frutto di approfondimenti tecnici e scientifici sviluppati con Università, Enti di ricerca, Enti locali, Agenzie regionali, Associazioni ed Ordini professionali. È stato scientificamente dimostrato che in tutte le cinque aree individuate nella proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (di seguito CNAPI) risultano non verificati tutti i "criteri di esclusione" ed i "criteri di approfondimento" delle Guida Tecnica n. 29 rubricata "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" (ed. 2014) utilizzata dalla SOGIN per la redazione della proposta di CNAPI.

Successivamente il 13 dicembre 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'elenco delle 51 aree presenti nella proposta

di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), che individua le zone idonee dove poter realizzare in Italia il Deposito unico Nazionale dei rifiuti radioattivi e il Parco Tecnologico (DNPT). Nell'elenco delle aree idonee sono presenti le 5 aree di interesse della Regione Puglia: nel territorio di Gravina in Puglia (1 area), nel territorio di Altamura (2 aree) e nel territorio di Laterza (2 aree).

In particolare la Guida Tecnica n. 29 dell'ISPRA – Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività tra i criteri escludenti al punto CE11 recita: *"CE11. naturali protette identificate ai sensi della normativa vigente Sono quelle aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati: parchi nazionali, regionali e interregionali, riserve naturali statali e regionali, oasi naturali, geoparchi, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e zone umide identificate in attuazione della Convenzione di Ramsar".*

**Recentemente, i territori dei Comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Laterza sono rientrati nel riconosciuto Geoparco Mondiale UNESCO denominato *MurGeopark* che interessa l'area dell'Alta Murgia e delle Premurge. La Commissione UNESCO in data 9 settembre 2024 infatti, all'unanimità, ha espresso il parere favorevole per l'ingresso di MurGeopark nella rete internazionale dei Geoparchi UNESCO, un network mondiale di territori impegnati nella tutela del patrimonio geologico e nella promozione di uno sviluppo sostenibile. Alla luce pertanto di quanto evidenziato i Comuni nonché le aree ricadenti nel territorio regionale pugliese individuati dal MASE nella CNAI sono da ritenersi non idonei ad ospitare il Deposito Nazionale e il Parco tecnologico per la gestione dei rifiuti radioattivi.**

### L'impatto della desalinizzazione sul sistema energetico regionale

Il processo di dissalazione è finalizzato alla trasformazione delle caratteristiche dell'acqua prelevata da sorgenti di acqua salmastra o dal mare al fine di renderla potabile.

È un processo largamente utilizzato in alcuni paesi, quali ad esempio Spagna, Australia ed Emirati Arabi, e che può fornire un contributo per incrementare la resilienza del settore idrico, in particolare rispetto al rischio di crisi idriche, garantendo maggiore disponibilità di acqua potabile sul territorio.

Nel contesto del presente piano, è rilevante osservare che gli impianti di dissalazione possono avere un importante consumo di elettricità per il funzionamento delle macchine e delle apparecchiature necessarie per i processi di trattamento fisici e chimici delle acque.

Nel Piano d'Ambito 2020-2045 dell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia sono previsti i seguenti impianti di dissalazione per la regione [AIP, 2022]:

- Impianto di dissalazione per l'approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti. Si tratta di un impianto finalizzato a superare le problematiche di approvvigionamento delle isole attraverso nave/cisterna, con un costo stimato pari a 3,5 milioni di €.
- Impianto di dissalazione delle acque della sorgente salmastra del fiume Tara. Si prevede l'utilizzo potabile delle fluenze del fiume Tara, in agro di Taranto, ove sono disponibili acque a basso grado di salinità (1,8-2,0 g/l), con l'utilizzo della tecnologia ad osmosi inversa. L'importo dell'intervento è stimato pari a 55 milioni di € e si stima l'ultimazione dell'impianto a dicembre 2026. È stimato dall'AQP che il dissalatore di Taranto consumerà 15.594 MWh/anno, incluso l'impianto di rilancio al serbatoio di Taranto e la previsione di realizzare un impianto fotovoltaico dedicato e il mancato emungimento dai pozzi (AQP, 2024).
- Impianto di dissalazione in agro di Brindisi. Si tratta di un sistema di produzione di acqua potabile da acque salmastre ad elevata tecnologia per risolvere criticità acquedottistiche dell'area. Lo studio preliminare relativo alla verifica quali-quantitativa sulla disponibilità della risorsa è stimato avere un costo pari a 100.000 €. La realizzazione dell'intervento è subordinata a tali verifiche, il cui esito si intende propedeutico al prosieguo delle attività progettuali.

Nel Piano d'Ambito 2020-2045 si evidenzia infine che l'ipotesi di realizzazione di un ulteriore impianto di dissalazione in agro di Manfredonia – Siponto, inizialmente presa in considerazione nel Rapporto Preliminare di Orientamento, è stata stralciata a seguito di verifiche in merito alla localizzazione dello stesso in aree vulnerabili per contaminazione salina dal vigente PTA. L'impianto di dissalazione in agro Manfredonia è però previsto dal Piano Strategico di AQP, pur non essendo ancora quantificato l'importo lavori (AQP, 2022).

Nel contesto del presente Piano, va sottolineato che anche ipotizzando che, entro il 2030, entrino in funzione tre dissalatori con un consumo elettrico pari a di quello previsto a Taranto, il loro consumo complessivo non determinerebbe un impatto di rilievo sullo scenario obiettivo del PEAR, essendo l'ipotetico consumo combinato dei tre impianti pari a circa lo 0,14% del totale della produzione elettrica regionale prevista nello scenario obiettivo e lo 0,19% della produzione elettrica da FER prevista per lo stesso anno (2030).

Lo scenario obiettivo del Piano è, in altre parole, compatibile con un utilizzo nel territorio regionale di soluzioni per la desalinizzazione delle acque che potrebbero peraltro essere realizzati sinergicamente a soluzioni per la produzione di FER, anche marine, con un ruolo potenziale anche a supporto del bilanciamento della rete elettrica.

## 4.5 I risultati dello Scenario Obiettivo

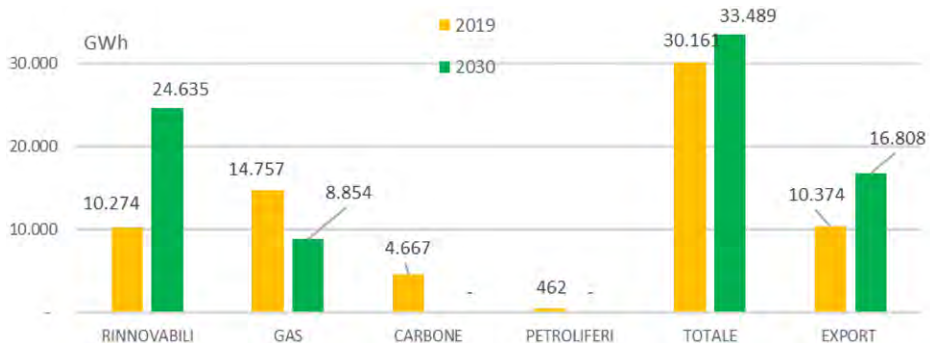
Si riporta di seguito una sintesi dei risultati dello Scenario Obiettivo, calcolati in accordo alle ipotesi appena esposte.

Il totale della produzione rinnovabile passa da 10.274 GWh a 24.635 GWh più che compensando il phase out dal carbone e dai petroliferi nella produzione elettrica e la riduzione della produzione elettrica da gas: la produzione elettrica complessiva regionale crescerebbe infatti di oltre 3.000 GWh nel 2030 rispetto al 2019.

Grazie all'effetto combinato della riduzione dei consumi interni e l'aumento della produzione elettrica da FER, il livello dell'export verso le altre regioni crescerebbe di circa un terzo (da 10.374 GWh a 16.808 GWh).

*Figura 55 - Scenario Obiettivo, mix della produzione di energia elettrica al 2019 e al 2030.*

*Fonte: elaborazioni ARTI*

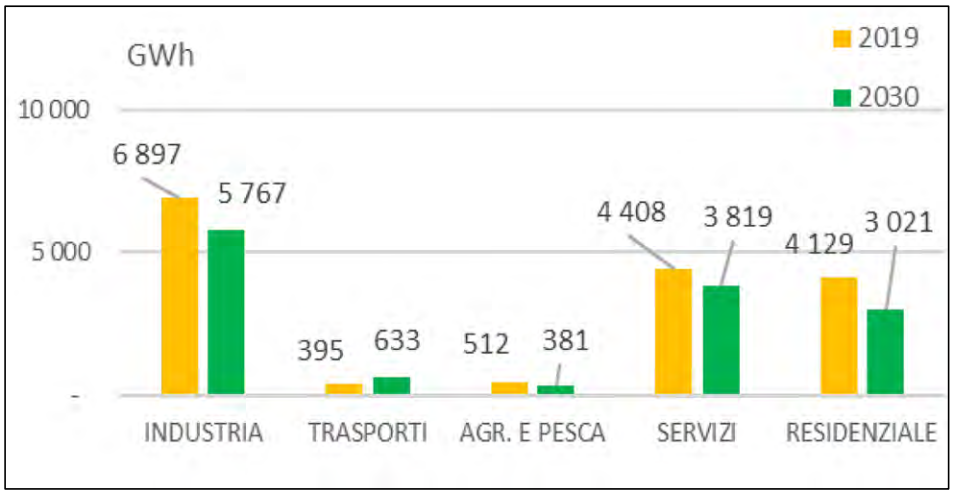



I **consumi elettrici** calano per tutti i settori tranne che per i trasporti, in virtù del trend di aumento dei veicoli elettrici previsto al 2030[20].

[20] Si rimanda all'Allegato 1 e alla nota metodologica del Capitolo 3 per una descrizione degli assunti metodologici.

*Figura 56 - Scenario Obiettivo: consumi elettrici per settore al 2030 rispetto al 2019.*

*Fonte: elaborazioni ARTI*




Nello Scenario Obiettivo la produzione di energia elettrica complessiva aumenta rispetto al 2019, e la quota parte di produzione da rinnovabili si attesta intorno al 73,5%. Nello Scenario Continuità, al contrario, la produzione di energia elettrica diminuisce rispetto al 2019 e la produzione da rinnovabili copre circa il 47,5%. Nella tabella seguente sono confrontati i mix energetici per la produzione elettrica nei due scenari rispetto alla situazione 2019: si nota in particolare l'aumento del contributo delle fonti rinnovabili che diventa largamente prevalente nello Scenario Obiettivo.

*Tabella 27 – Mix energetico per la produzione elettrica nello Scenario Continuità ed obiettivo.*

*Fonte: elaborazioni ARTI*

| Produzione elettrica (GWh) | 2019 | 2030 Scenario Continuità | 2030 Scenario Obiettivo |
|---|---|---|---|
| **Rinnovabili** | 10.274 | 13.760 | 24.635 |
| **Gas** | 14.757 | 14.757 | 8.854 |
| **Carbone** | 4.667 | - | - |
| **Petroliferi** | 462 | 462 | - |
| **Totale** | 30.161 | 28.979 | 33.489 |

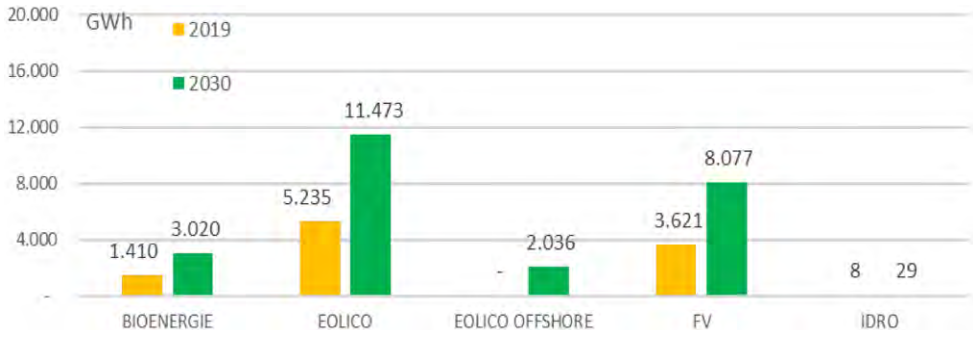
La produzione elettrica rinnovabile nello Scenario Obiettivo è suddivisa tra le varie fonti come di seguito mostrato. Si prevede una importante crescita soprattutto dell'eolico e del

fotovoltaico, una crescita relativamente importante delle bioenergie ed un mantenimento della piccola quota di idroelettrico.

La produzione di energia elettrica da eolico on-shore passa da 5.235 GWh a 11.473 GWh, l'eolico off-shore raggiunge 2.036 GWh, il fotovoltaico passa da 3.621 GWh a 8.077 GWh, le bioenergie da una produzione elettrica di 1.410 GWh nel 2019 a 3.020 GWh del 2030.

*Figura 57 - Scenario Obiettivo: Produzione elettrica da rinnovabili suddivisa per fonte.*

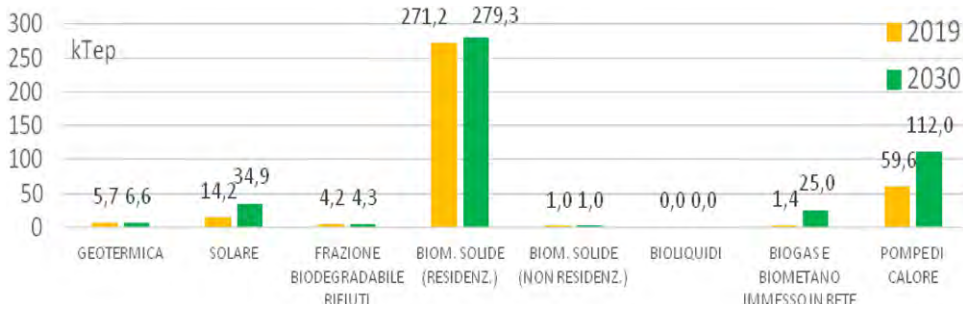
*Fonte: elaborazioni ARTI*




**Per quanto riguarda le rinnovabili termiche**, obiettivo è prevedere il passaggio da 15,2 (nel 2019) a 34,9 Ktep (nel 2030) per quanto riguarda il solare termico; un raddoppio è previsto anche per le pompe di calore che passerebbero da 59,6 Ktep a 112 Ktep, si prevede inoltre di passare da 5,7 Ktep a 6,6 Ktep per quanto riguarda la geotermia e un aumento significativo del biogas e biometano immesso in rete (figura successiva).

*Figura 58 - Scenario Obiettivo: produzione termica da rinnovabili suddivisa per fonte.*

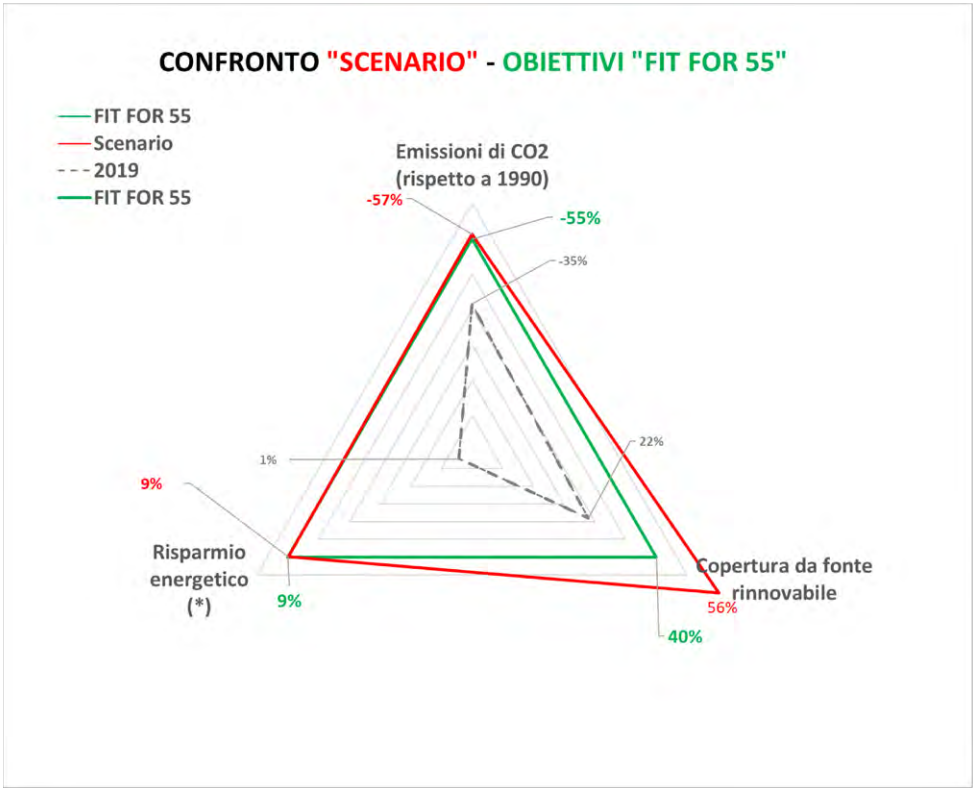
*Fonte: elaborazioni ARTI*



**Nello Scenario Obiettivo la Regione Puglia centra tutti i più aggiornati obiettivi europei e nazionali**, riducendo del 57% le proprie emissioni serra rispetto al 1990, tramite un risparmio del 9% dei propri consumi energetici rispetto allo scenario di riferimento 2020, coprendo i propri consumi energetici per oltre il 56% da FER (in questo caso superando l'obiettivo FIT fo 55 e RED III), che raggiungeranno una capacità addizionare rispetto al 31 Dicembre 2020 di 7,3 GW.

*Figura 59 - Scenario Obiettivo: confronto tra effetti dello scenario e obiettivi Fit for 55.*

*Fonte: elaborazioni ARTI*




Lo Scenario Obiettivo registra un profondo mutamento anche nel bilancio energetico regionale (che comprende tutti gli usi delle fonti energetiche).

Si osserva che, nonostante la riduzione del consumo finale lordo da 6.437 a 5.784 Ktep, il peso percentuale dei diversi settori non si modifica in maniera sostanziale se non per il fatto che cresce il peso dei consumi dei trasporti rispetto alle altre voci (civile, industriale, agricolo).

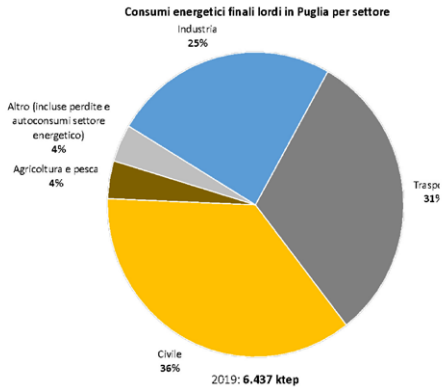



*Figura 60 - Consumi finali lordi pugliesi per settore – anno 2019.*

*Fonte: elaborazioni ARTI*

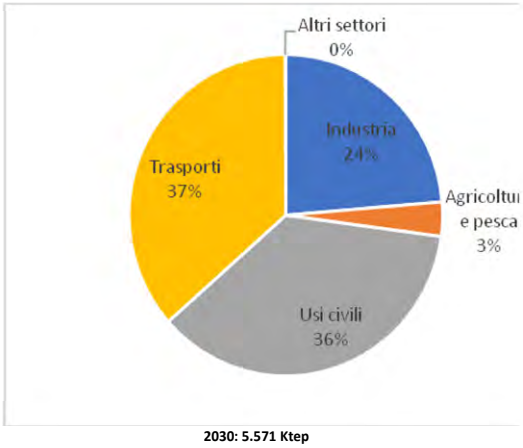



*Figura 61 - Consumi finali lordi pugliesi per settore – Scenario Obiettivo 2030.*

*Fonte: elaborazioni ARTI*

Nello Scenario Obiettivo, la produzione elettrica sarebbe coperta da fonti non programmabili (fotovoltaico ed eolico) per il 70% circa. È evidente che l'incremento di fonti energetiche non programmabili e discontinue potrà coniugarsi con la sicurezza del sistema elettrico solo in presenza di investimenti sulle tecnologie di accumulo energetico, che comprendono, in sintesi gli accumuli elettrochimici, gli accumuli con impianti di pompaggio, la produzione di idrogeno. Gli accumuli elettrochimici rispondono alle necessità di accumulo su piccola scala, sia temporali che dimensionale, e sono una tipologia di interventi che potranno essere realizzati in maniera diffusa lungo la rete di trasmissione dell'energia elettrica, sia in modalità stand alone che abbinati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile.

Gli accumuli mediante sistemi di pompaggio sono impianti di scala maggiore, con potenze dell'ordine delle centinaia di MW, che rispondono ad esigenze di stabilizzazione della rete con cicli di carico/scarico di periodo giornaliero, ma che in Puglia sono poco o per nulla utilizzabili. L'utilizzo dell'idrogeno è invece un paradigma tecnologico nuovo, mediante il quale l'energia elettrica viene convertita in un vettore energetico che è stoccabile anche per tempi lunghi, utilizzabile sia come combustibile che per la successiva produzione di energia elettrica, trasportabile – entro determinati limiti tecnici – tramite la rete di trasporto del gas metano. Gli interventi legati allo sviluppo di tutte queste tipologie di accumulo dovranno necessariamente essere incentivati mediante un quadro di riferimento normativo chiaro per gli operatori.

Il Gestore della Rete di trasmissione nazionale ha già messo in campo e previsto ingenti investimenti di adeguamento della rete elettrica allo sviluppo delle FER nella Regione Puglia.

## 4.6 La vision del PEAR Puglia

Il processo di definizione di obiettivi trasparenti, chiari e in linea con le più recenti raccomandazioni europee è stato il faro che ha indirizzato la costruzione del Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia. È importante sottolineare che, anche nello Scenario Obiettivo, **la Puglia accrescerebbe il suo ruolo chiave a supporto del sistema energetico nazionale rafforzando il suo ruolo di esportatore di energia verde a servizio del paese.**

Il Piano, allo stesso tempo, si è basato anche sull'analisi della situazione esistente e le specificità regionali, al fine di sfruttare i punti di forza della Puglia per superare le minacce esterne, per sviluppare una vision, con ideali e aspirazioni proiettate nel futuro in una logica che vada oltre il raggiungimento di obiettivi puramente quantitativi.

La vision del PEAR Puglia è basata su quattro principali linee di sviluppo.

1) **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**

L'energia risparmiata è più sostenibile dell'energia prodotta da FER e rappresenta un elemento imprescindibile innanzitutto in riferimento ai consumi dell'edilizia e dei trasporti.

Strettamente legato al tema del risparmio vi è la promozione dell'efficienza energetica dei processi produttivi, elemento essenziale per una regione, come la Puglia, caratterizzata dall'esistenza di comparti produttivi energy intensive e hard to abate ben oltre la media nazionale.

Il PEAR Puglia prevede dunque di investire, in maniera prioritaria, sull'efficientamento energetico e la decarbonizzazione del sistema produttivo, prevedendo un raddoppio degli interventi di efficienza energetica nell'edilizia e un +2,6% di miglioramento intensità energetica annuale nei settori industriali e terziario, raddoppiando il tasso registrato in Italia nel decennio passato.

2) **Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili**

Alla logica dell'efficienza si riconduce anche un altro punto nodale, il consumo di suolo: la perdita di superficie permeabile e di superficie coltivabile, la desertificazione ed erosione, il deterioramento della fertilità dei suoli andranno contrastati anche attraverso la minimizzazione dell'utilizzo di suolo a fini energetici.

Con riguardo alla superficie coltivabile, va considerata la competenza regionale esclusiva in materia di tutela delle produzioni agricole nel quadro delle politiche europee, nazionali e regionali per il settore agricolo orientate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, alla certificazione delle produzioni di qualità. Dovranno quindi essere poste le condizioni affinché siano tutelate le produzioni agricole regionali di qualità, anche al fine di non pregiudicare le politiche regionali attive in detta materia e di quelle sostenute dai finanziamenti assegnati dalla Politica agricola comune dell'Unione europea.

Per una regione a forte vocazione turistica come la Puglia, va anche considerato il tema dell'impatto paesaggistico dei grandi impianti, soprattutto eolici, sia a terra che in mare, oltre che gli impatti paesaggistici delle reti di trasporto e reti trasmissione.

Inoltre, al fine di ridurre l'impatto sulla componente paesaggio derivante dalla realizzazioni di impianti FER, tra le misure di mitigazione nel Piano e che dovranno essere maggiormente dettagliate all'interno della proposizione dei singoli interventi, si è dato rilievo all'esecuzione della verifica preventiva dell'interesse archeologico anche con riferimento al patrimonio archeologico sepolto.

Tali esigenze vanno certamente bilanciate con la necessità di incrementare la produzione di energia verde e di sostituire la produzione di energia da fonti fossili, nonché di minimizzare i costi della transizione energetica per il sistema economico, in un difficile ma necessario equilibrio.

A tal fine il Piano:

- Promuove il revamping degli impianti esistenti e l'uso delle tecnologie più efficienti e a minor impatto visivo (+150% potenza installata da revamping impianti a fine vita);
- Promuove la realizzazione di impianti di piccola taglia e integrati nel tessuto urbano e industriale (oltre il 50% della nuova potenza da fotovoltaico, contro un dato a fine 2021 del 36%).

Tale approccio consentirebbe di minimizzare la necessità di nuovi impianti per raggiungere gli obiettivi 2030, prevedendone solo una quota parte rispetto alle nuove FER di cui si è rilasciata Soluzione Tecnica Generale di Connessione.

3) **Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale**

L'obiettivo è ridurre in maniera considerevole l'utilizzo di combustibili fossili nel mix energetico regionale, nel contempo conservando alla regione un ruolo centrale nella sicurezza e stabilità del sistema energetico nazionale. È infatti previsto il phase out della produzione di elettricità da olio e carbone e la riduzione del 60% della produzione elettrica da gas naturale.

Da rilevare che, pur riducendo la produzione elettrica da fonti fossili, grazie all'effetto combinato della riduzione dei consumi interni e dell'aumento della produzione elettrica da FER, il livello dell'export verso le altre regioni crescerebbe di circa un terzo (da 10.374 GWh del 2019 a 24.635 GWh del 2030). La Puglia darebbe quindi un fondamentale contributo alla sicurezza del sistema energetico italiano.

Lo Scenario Obiettivo prevede un abbattimento del 57% delle emissioni serra della Puglia rispetto all'anno base del 1990, di poco oltre l'obiettivo del Fit for 55.

4) **Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica**

È fondamentale che la transizione energetica verso un nuovo modello sostenibile sia un processo che veda il cittadino e le comunità locali come protagonisti attivi del cambiamento e che porti sul territorio sviluppo e occupazione, sfavorendo fenomeni di speculazione o distruzione del territorio.

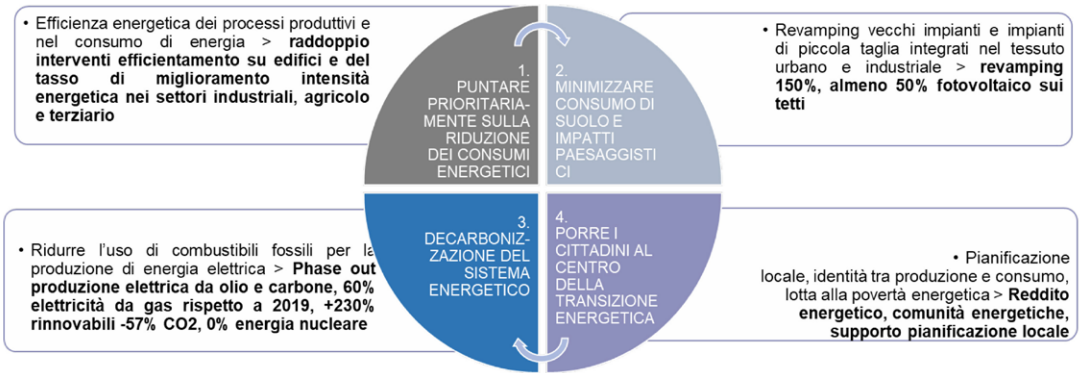
A tal fine, la Regione incoraggia, ove possibile, l'identità tra luogo di produzione e di consumo, supporta percorsi di co-pianificazione con enti locali, agevola iniziative orientate a favorire l'autoconsumo di energia pulita e la filiera corta, incoraggia impianti di piccola taglia, e favorisce l'ingresso nel mercato anche di piccole e medie imprese, incoraggia gli investimenti coerenti con la pianificazione regionale e sostiene le legittime attese degli operatori qualificati.

Tra le azioni da implementare, meglio specificate nel paragrafo successivo, vi è il supporto alla creazione di comunità energetiche locali e consapevoli delle potenzialità del territorio, custodi degli usi originari del suolo e delle loro caratteristiche ecologiche e produttive, il supporto all'orientamento delle autorità locali competenti e degli operatori, per la migliore selezione

dei siti di installazione degli impianti, il supporto all'incremento degli spazi verdi sia a livello urbano che extraurbano.

È importante che la transizione energetica si sviluppi in una chiave etica e coerente con le vocazioni/specializzazioni territoriali, e sia correttamente orientata allo sviluppo sostenibile ed inclusiva, prevedendo forme di sostegno alla povertà energetica come il reddito energetico regionale.

*Figura 62 - La vision del PEAR Puglia*




## 4.7 Le azioni da implementare

Il PEAR Puglia è stato concepito come un documento sintetico, focalizzato sugli obiettivi quantitativi generali e specifici, fornendo uno strumento di decisione quantitativo fondamentale al decisore politico e le istituzioni.

Sono tuttavia incluse nel presente paragrafo anche un set di azioni, aggiornando le indicazioni contenute nel Documento di Sintesi e Programmazione Preliminare - Aggiornamento ex DGR 1390/2017.

Le azioni includono misure, sia di carattere regolamentare che progettuale, volte a migliorare la qualità e gli impatti della politica energetica regionale e che potranno essere aggiornate e monitorate sulla base di piani pluriennali di attuazione.

Le azioni riguardano direttamente lo sviluppo delle FER e l'efficienza energetica ma anche temi di carattere sociale quali il coordinamento con gli enti locali o percorsi di sussidiarietà, e tematiche trasversali quali l'economia circolare, l'innovazione e la ricerca.

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| A.1 Supportare Innovazione e Ricerca | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica. |
| | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano. |
| | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala. |
| | A.1.4 | Elaborare piani di supporto alla ricerca di base ed industriale a sostegno della chimica verde e della bio-economy più in generale; favorire l'adozione di soluzioni gestionali innovative per la produzione di colture dedicate finalizzate all'incremento della produzione in biomassa su unità di superficie. |
| | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. |
| A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socio-economica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| transizione energetica | | nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta. |
| | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale. |
| | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socio-economico incentrato sui principi della bioeconomia. |
| | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC contractor, O&M, R&S, vendita di energia). |
| | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi. |
| | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. |
| | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. |
| A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse. |
| | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co-design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese. |
| | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione. |
| | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano. |
| | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico. |
| | A.3.7 | Promuovere la diffusione degli strumenti del finanziamento tramite terzi dei servizi energetici. |
| | A.3.8 | Promuovere il monitoraggio dell'applicazione di paradigmi del Green Public Procurement (GPP) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'affidamento di Servizi Pubblici Locali in campo energetico e nel campo della Gestione dei Rifiuti. |
| | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche. |
| | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. |
| A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili. |
| | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia. |
| | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo l'ammodernamento di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti e favorendo soluzioni di connessione che minimizzino le distanze dai nodi della Rete di Trasmissione. |
| | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture anche minimizzando la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali. |
| | A.4.6 | Preservare le aree di valore ecologico e naturalistico anche potenziale, i parchi e le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000 nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. |
| | A.4.7 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili. |
| | A.4.8 | Preservare sia gli usi produttivi del suolo sia la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. |
| | A.4.9 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale. |
| | A.4.10 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica. |
| | A.4.11 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali. |
| | A.4.12 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, configurandosi come un vero "ponte" tra la VIA e la VAS. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | A.4.13 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell'Autorità ambientale competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere. |
| | A.4.14 | Favorire l'integrazione del *Life Cycle Assessment* integrato a modelli di analisi incrociate con le disposizioni regionali nel campo di VIA/VAS e Valutazione degli impatti cumulativi. |
| | A.4.15 | Definire e migliorare set di misure–tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l'autorizzazione. |
| | A.4.16 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i cascami energetici. |
| | A.4.17 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile. |
| | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. |
| | A.4.19 | Sostenere lo sviluppo di tecnologie integrate agli edifici che favoriscano l'impiego di materiali nuovi e del tutto similari nell'aspetto a quelli della tradizione costruttiva, integrando celle fotovoltaiche non in vista (sia in coperture piane che a falde) |
| A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.1 Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o similari. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca. |
| | A.5.2 Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo sia naturale sia ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi; |
| | | Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari. |
| | | Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione. |
| | | Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, "integrati", ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell'edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc. |
| | | Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (Aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili, APPEA). |
| | | Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull'uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico. |
| | | Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l'evoluzione di processi di compattazione e soil soiling. |
| | | Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post- dismissione. |
| | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione. |
| | | Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di **revamping o repowering** tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio. |
| | | Favorire installazioni di mini turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica. |
| | | Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. |
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale. |
| | | Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa, negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change). |
| | | Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agro-forestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale. Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo. |
| | | Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di "sottoprodotto". Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica. |
| | | Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo quadro, colture energetiche dedicate, particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni eseguite in aree soggette a processi di degrado o d'inquinamento (interventi di bioremediation), od ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agro-ecologica, a funzione paesaggistica o parte integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, rappresentano utili fonti di approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano opportunamente gestite. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di degrado che preludono all'abbandono delle aree rurali interne, in grado di agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali ("brownfield land"). |
| | | Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio "multifunzionale", ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l'offerta produttiva diversificando le opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo. |
| | | Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, sull'impiego delle risorse localmente disponibili (quindi da "filiera corta"), sulla stretta prossimità fra generazione e consumo di energia (modello "prosumer"), incoraggiando l'organizzazione di filiere agro-energetiche territorialmente diffuse ed innervate nel tessuto socio-economico rurale e di quello peri-urbano, finalizzato alla riduzione delle perdite energetiche per trasferimento e dispaccio, all'adozione di sistemi che incrementino l'efficienza d'uso dell'energia, il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico, il tendenziale |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | soddisfacimento diretto e locale delle esigenze di approvvigionamento, l'autoproduzione e l'autoconsumo ("isole ecologiche") lì dove tecnicamente realizzabili e dove si realizza una sufficiente concentrazione di utenze (per esempio, le APPEA). |
| | | Promuovere il giusto bilanciamento fra impiego delle biomasse per la produzione di calore (heat & cooling) e la generazione elettrica (biopower) attraverso un rapporto più equilibrato degli strumenti d'incentivazione ed una maggiore evidenza delle applicazioni tecnologiche connesse al riscaldamento/raffrescamento delle abitazioni, nonché ai vantaggi del "district heating" e dell'impiego industriale del calore. |
| | | Avviare la transizione verso biocarburanti avanzati, sia esso immesso in rete od impiegato nell'autotrazione, agevolando gli impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti, quelli più direttamente connessi alle imprese agro-zootecniche. |
| | | A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria. |
| | A.5.5 Geotermia | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti. Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e con le Smart Energy. |
| | | Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria. |
| | | Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di CO2. |
| A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica. |
| | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato. |
| | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e impiego di FER. |
| | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale. |
| | A.6.5 | Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climateranti e aumentare l'efficienza energetica. |
| | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali. |
| | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti di governance della domanda e dell'offerta di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere. |
| | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili. Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia del terreno…) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di climatizzazione. |
| | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali. |
| | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive. |
| | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.). |
| | A.6.12 | Promuovere la realizzazione di impianti cogenerativi o trigenerativi ad alto rendimento a livello di consorzio/distretto/insediamento industriale. |
| | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. |
| | A.6.14 | Promuovere la realizzazione di audit energetici per verificare puntualmente lo stato degli edifici prima e dopo gli interventi di riqualificazione energetica. |
| | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili. |
| | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva. |
| | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. |
| | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche. |
| | A.6.19 | Definizione di Linee guida regionali, anche con il supporto di ENEA, sull'efficientamento energetico volte da un lato a tutelare adeguatamente i paesaggi naturali e il costruito storico regionale, dall'altro a massimizzare i positivi impatti economici ed ambientali della transizione energetica in un'ottica di economia circolare. |
| A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" |

## 4.8 La strategia regionale sull'idrogeno

L'idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico, vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili ed in maniera sostenibile, può agevolare in Puglia il trasporto a zero emissioni, aumentare la flessibilità della rete elettrica, ridurre le emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili.

Nel Piano REPowerEU la Commissione Europea ha integrato la strategia UE sull'idrogeno come importante vettore energetico per allontanarsi dalle importazioni di combustibili fossili della Russia. L'ambizione è produrre 10 milioni di tonnellate e importare 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile nell'UE entro il 2030 anche grazie al Southern Hydrogen Corridor, di cui l'Italian Hydrogen Backbone (promosso da Snam Rete Gas) è parte integrante.

A livello nazionale, è stato elaborato il documento "Strategia nazionale Idrogeno - Linee Guida preliminari", in cui si delinea la visione sul ruolo che l'idrogeno può occupare nel percorso nazionale di decarbonizzazione. Nel PNIEC inviato dall'Italia in Commissione Europea a Luglio 2024 si indica un valore di 10 TWh di energia elettrica da FER al 2030 destinati alla produzione di idrogeno verde e un obiettivo in termini di Quota di idrogeno da FER rispetto al totale dell'idrogeno usato nell'industria del 54%, superiore al dato del 42% previsto da FF55 / REPowerEU.

La Regione Puglia ha provveduto a legiferare in materia con la **Legge n. 34 del 25/7/2019**[21], riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile. Nella Legge viene data attenzione **al sostegno della ricerca** sull'idrogeno come vettore energetico per la mobilità sostenibile e forma di accumulo di energia, favorendo l'aggregazione tra Università, centri di ricerca pubblici e privati, imprese. A tal proposito, con **D.G.R. n.1059 del 2 luglio 2020**, la Regione ha pubblicato un **Avviso pubblico per il finanziamento di programmi di ricerca** o

[21] "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia".

ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità **finalizzati alla realizzazione di interventi pilota all'interno della filiera dell'idrogeno**.

Con la Deliberazione n. 1205 del 9 agosto 2022, la Giunta Regionale ha invece affidato al **Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno**[22] la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno**.**

Dopo un processo partecipativo durato dal 20 ottobre al 20 novembre 2022 che, sulla base delle valutazioni del gruppo di lavoro interdipartimentale sull'idrogeno, ha coinvolto i principali stakeholder del territorio (cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, i componenti dell'Osservatorio regionale sull'Idrogeno nonché i componenti del partenariato economico e sociale), la Giunta della Regione Puglia ha approvato il documento finale della propria **Strategia per l'Idrogeno, con Deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022**.

La strategia, denominata '#H2Puglia2030'[23] individua 5 ambiti dell'economia dell'idrogeno, indicando, per ognuno di essi, le competenze regionali in materia con obiettivi specifici e azioni e identificando, allo stesso tempo, gli strumenti regolamentari da adeguare e le misure di finanziamento attivabili, in coerenza con i principali documenti programmatici regionali.

Questi i 5 ambiti di intervento e le relative azioni identificate:

- produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno: azioni a sostegno della produzione di idrogeno sostenibile nel territorio regionale, dello sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio, di una rete di distribuzione regionale di idrogeno per l'uso in mobilità, oltre che cogenerazione civile e industriale;
- hard-to-abate: azioni volte all'introduzione dell'idrogeno green in settori produttivi che utilizzano idrogeno grigio (da metano) o nero (da gasolio o carbone) come quello chimico e siderurgico;
- mobilità e trasporti: azioni per sostenere l'adozione e lo sviluppo dell'idrogeno nel trasporto pubblico, nella logistica delle merci, nella rete ferroviaria, nonché in altri ambiti innovativi;

[22] Istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 6 aprile 2021.

[23] Regione Puglia (3), 2022.

- filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione: azioni a favore della transizione delle imprese verso i mercati dell'idrogeno, innovazione, ricerca, sostegno e politiche di attrazione degli investimenti;
- azioni trasversali: formazione scientifica e professionale, partecipazione a network regionali, nazionali ed internazionali.

Tali obiettivi vengono tra loro integrati in una visione strategica, promuovendo la realizzazione nella regione di una Valle dell'Idrogeno o Hydrogen Valley. L'**Hydrogen Valley pugliese** parte dagli specifici bisogni locali (ed in particolare la decarbonizzazione dell'industria siderurgica e hard-to-abate) e fa leva sugli asset locali (producibilità eolica e fotovoltaica), con i seguenti punti cardine:

1. **scala di sviluppo**: la Regione non si pone l'obiettivo di sviluppare semplici attività dimostrative, se non in una prima fase di sperimentazione, ma tende ad investimenti multimilionari che mirano a raggiungere il mercato;
2. **ambito geografico chiaramente definito**. La Valle dell'Idrogeno pugliese non ha un ambito geografico puntuale, ma abbraccia l'intera area regionale, da nord a sud, sviluppando investimenti integrati e basati sulle specifiche situazioni provinciali;
3. abbraccia l'**intera *value chain***. Non si intende sviluppare solo impianti per la produzione del vettore H2 o il suo utilizzo, ma si intende coprire l'intera catena dal valore, inclusa l'industrializzazione delle macchine per la produzione dell'idrogeno, il suo trattamento, stoccaggio e distribuzione, oltre che impianti di generazione di energia pulita dedicati con cui alimentare gli elettrolizzatori;
4. la **fornitura a diversi settori finali**. L'*hub* dell'idrogeno pugliese risponderà non ad un unico ambito di utilizzo ma a diverse esigenze, dalla mobilità all'industria, condividendo un'infrastruttura comune che possibilmente includa un laboratorio di testing dei motori ad idrogeno da inserire nei processi produttivi delle industrie (inclusa quella dell'acciaio) e per la mobilità sostenibile stradale, ferroviaria, nautica ed aeronautica.

Tale configurazione è necessaria al fine di:

- **abbattere** i **costi** di trasporto e stoccaggio dell'idrogeno;
- determinare una gestione combinata e **sinergica** delle varie applicazioni dell'idrogeno;
- creare dei modelli di **collaborazione** a livello locale;

- realizzare una **filiera industriale completa** che si apra ad ogni possibile applicazione in altri settori.

In coerenza con gli obiettivi e i correlati target individuati nella Strategia Nazionale per l'Idrogeno, la **#H2Puglia2030** quantifica inoltre il **potenziale di penetrazione dell'idrogeno** nel sistema energetico per la definizione del quale sono state adottate le seguenti ipotesi di base:

- **2%** di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas[24];
- **2%** di penetrazione nella domanda energetica finale[25];
- conversione di **35 veicoli TPL e treni**[26];
- parziale sostituzione del gas naturale in **acciaieria**[27]**;**
- un'ipotesi di realizzazione in Puglia di una quota pari al 10% della nuova capacità addizionale di **elettrolizzatori** che si prevede di realizzare in Italia (**5 GW**)[28].

Sulla base di tali ipotesi, i **target regionali al 2030 risultano**:

- 40-45 mila ton/anno di idrogeno per l'utilizzo dei consumatori finali, ed in particolare, 700 ton/anno nel trasporto pesante e ferroviario e 8-10 mila ton/anno nel polo siderurgico di Taranto;
- 20-25 mila ton/anno di idrogeno (di cui 6 mila ton miscelate nelle reti) per la miscelazione nella rete del gas naturale;
- 500 MW di elettrolizzatori.

Rispetto alla penetrazione potenziale di idrogeno indicata, pari a circa 40-45 mila ton/anno nel 2030:

- in termini di **consumo elettrico**, è possibile stimare un consumo di circa 2.200 GWh/anno, (poco più del 20% del valore indicato dal PNIEC 2024 a livello nazionale)

[24] Fonte: Strategia Nazionale Idrogeno - Linee Guida Preliminari, Ministero dello Sviluppo Economico, novembre 2020. Per la stima, si è mantenuto un volume trasportato di gas in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 4,5 miliardi di metri cubi (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - D.G.I.S.S.E.G.).

[25] Fonte: Strategia Nazionale Idrogeno - Linee Guida Preliminari, Ministero dello Sviluppo Economico, novembre 2020. Per la stima, si è mantenuto un consumo finale di energia in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 6,2 milioni di tep (Fonte: ENEA).

[26] Snam, 2022.

[27] Per la stima si è considerata la sostituzione di una quota pari al 10-15% del consumo di gas naturale nel polo siderurgico di Taranto, quest'ultimo stimato pari nel 2019 a circa 230 mila tep.

[28] Fonte: Strategia Nazionale Idrogeno - Linee Guida Preliminari, Ministero dello Sviluppo Economico, novembre 2020. Si è assunta, come ipotesi, una quota del 10% della nuova capacità di elettrolizzatori da realizzare in Italia riferita alla Puglia.

pari ad una potenza aggiuntiva da installare in impianti eolici di circa 1,1 GW o in impianti fotovoltaici di circa 1,6 GW.

- in termini di **consumo di acqua**, è possibile stimare un consumo idrico di circa 400 mila $m^3$/anno di acqua[29].

È importante precisare e sottolineare che gli obiettivi in termini di sviluppo delle FER (tra gli 1,1 e 1,6 GW) previsti nella Strategia pugliese sull'Idrogeno sono conteggiati all'interno delle FER previste dallo Scenario Obiettivo del PEAR. Parte di tale potenza potrebbe essere scorporata dal conteggio nel caso si calcolasse la produzione di idrogeno nel settore dei trasporti (art. 7 Red II). Nella proposta di revisione COM (2021)557 tutta la produzione di FER per idrogeno verrebbe scorporata dal conteggio.

La strategia H2Puglia2030 prevede, al fine di minimizzare il consumo di acqua potabile, sia la realizzazione di dissalatori sia l'utilizzo di acqua depurata da reflui.

*Tabella 28 – Ipotesi di penetrazione dell'idrogeno in Puglia al 2030.*

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| Obiettivo | Target nazionali | Target regionali al 2030 | Ipotesi di base |
|---|---|---|---|
| Miscelazione dell'idrogeno nella rete del *natural gas* | **2%** di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas | 20-25 mila ton/anno (di cui 6 mila ton miscelate nelle reti) | Volume trasportato di gas in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 4,5 miliardi di metri cubi |
| Penetrazione dell'idrogeno nei consumi energetici finali | **2%** di penetrazione nella domanda energetica finale | 40-45 mila ton/anno | Consumo finale energia in Puglia analogo a quello del 2019, pari a 6,2 Mln tep |
| *di cui:*<br>● *nel trasporto pesante e ferroviario*<br>● *nel polo siderurgico di Taranto* | | 700 ton/anno<br><br>8-10 mila ton/anno | Conversione di 35 veicoli TPL e treni<br><br>Parziale sostituzione del gas naturale in acciaieria |
| Capacità di elettrolisi per la produzione di idrogeno (Elettrolizzatori) | 5 GW | 500 MW | **10%** della nuova capacità addizionale di elettrolizzatori in Italia (5 GW) |

Lo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde costituisce lo strumento principale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nei settori industriali cosiddetti ***hard-to-abate***,

[29] Pari al consumo di circa 2.000 famiglie, calcolando che il consumo medio di una famiglia media italiana è pari a circa 200 metri cubi all'anno.

i settori con alti consumi energetici ed in cui è complesso il processo di elettrificazione: industria pesante, acciaierie, chimica, industria della carta.

Attualmente in Puglia il settore siderurgico presenta consumi di circa 3.200 MWh di energia elettrica, costituendo largamente il primo settore industriale regionale per consumi elettrici, e coprendo quasi il 20% dell'intero consumo elettrico regionale (dati TERNA 2018).

La Puglia sostiene pertanto l'utilizzo, prima in maniera sperimentale poi in maniera sempre più rilevante, dell'idrogeno all'interno del polo siderurgico di Taranto al fine di decarbonizzare progressivamente la produzione di acciaio regionale.

La strategia #H2Puglia2030 identifica infine un ampio set di azioni e investimenti per realizzare i suddetti obiettivi: si rimanda al documento per il loro puntuale approfondimento.

È importante aggiungere che, con Determinazione n.1064, pubblicata sul BURP n.2 del 5 gennaio 2023, è stato approvato l'Avviso Pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla **realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse**.

Si tratta di uno dei primi grandi interventi che implementano la strategia regionale, finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" con una dotazione di 40 milioni di euro.

Gli interventi ammissibili, realizzati su aree industriali dismesse localizzate in Regione Puglia, prevedono entrambe le seguenti componenti:

a) uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile (con potenza nominale complessiva non inferiore a 1 MW e non superiore a 10 MW) e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo.

b) uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori (impianti di produzione di energia rinnovabile di nuova costruzione, ivi inclusi quelli autorizzati, con specifiche caratteristiche).

In seguito, con Determinazione n.233/2023 pubblicata sul BURP n.30 del 30 marzo 2023, è stata approvata la graduatoria della proposte progettuali: rilevante precisare l'alto numero di candidature pervenute, segno del grande interesse per il tema in Puglia.

## 4.9 Oltre il 2030: la transizione ecologica dell'economia regionale

Tra gli obiettivi del Green Deal vi è quello di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, ovvero che l'insieme di tutte le attività umane non abbiano più avere un impatto sul clima,

perlomeno a livello di Unione Europea. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, sottoscritta nel 2015 dai 193 Paesi membri, ingloba ben 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile con 169 target che riguardano temi quali la lotta alla povertà e la diseguaglianza, diritto alla salute, etc, superando l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Soprattutto se si guarda come orizzonte temporale al 2050, è quindi fondamentale focalizzare gli interventi energetico-ambientali in un'ottica nuova. Riduzione delle emissioni serra e fonti rinnovabili sono infatti soluzioni indispensabili per traguardare l'obiettivo della sostenibilità ambientale ma non sono sufficienti, soprattutto in una prospettiva di lungo termine. Può essere utile passare dal concetto di decarbonizzazione dei sistemi energetici a quello di transizione ecologica della società.

L'ecologia mette infatti in relazione l'uomo, gli organismi vegetali e animali e l'ambiente in cui vivono. Non si tratta quindi di considerare un unico aspetto, come la produzione di gas serra, che di certo non è l'unico elemento che ha reso complessa la relazione tra l'uomo e le altre specie viventi della Terra, ma di ridefinire il rapporto dell'uomo con tutto ciò che lo circonda.

Il tema della transizione ecologica non riguarda insomma uno o più settori (come quello energetico), ma la società nel suo complesso, e richiede non un mero cambiamento dei sistemi di produzione dell'energia ma un profondo cambiamento nella sua modalità di produrre e consumare beni e servizi.

Sono due i driver che potrebbero costituire un faro per questo nuovo approccio.

1. **La transizione ecologica è un processo di innovazione di natura trasformativa**, sia a livello tecnologico che organizzativo. È parallela alla transizione digitale e prevede l'utilizzo di veicoli a zero emissioni, reti intelligenti, domotica, nuovi materiali, intelligenza artificiale, Industria 4.0 etc. Transizione ecologica prevede un processo di innovazione sociale e organizzativo, come lo sviluppo del lavoro agile, l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi e condivisi, stili di vita a bassa impronta e modalità più salutari di consumo del cibo e di risorse. Pur trattandosi di soluzioni radicali, si tratta di utilizzare soluzioni in gran parte già disponibili, che andranno rese più efficienti ed economiche, e poi più diffuse.
2. **La transizione ecologica dovrebbe essere un processo socialmente desiderabile**. Chi paga e pagherà il prezzo dei cambiamenti climatici non è quasi mai chi ha determinato l'incremento delle emissioni; la ricerca delle risorse energetiche è tra le principali cause

delle guerre, lo squilibrio tra chi possiede le risorse ambientali e chi non le ha è tra le principali cause della diseguaglianza. Chi pagherà il prezzo della transizione ecologica non potranno certo essere i consumatori più poveri o dei paesi in via di sviluppo con bollette energetiche più costose. La transizione ecologica non dovrà neanche essere un processo punitivo per alcuni settori industriali, come ad esempio quello dell'acciaio o del cemento, ma dovrebbe offrire nuove opportunità di business o perlomeno vie di uscita ragionevoli. Per essere un processo socialmente desiderabile, la transizione ecologica necessita essere un processo governato e inclusivo, concepito insieme al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e del paesaggio e della tutela delle fasce più deboli.

Per essere un processo socialmente desiderabile, la transizione ecologica necessita essere un processo governato e non caotico, inclusivo e non punitivo, evitando che questo grande mutamento storico, necessario per la stessa sopravvivenza della società, si trasformi in motivo di lotta economica, politica o anche militare. La transizione ecologica andrebbe concepita insieme al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e del paesaggio, privilegiando iniziative quali il greening delle città e dei tetti o l'utilizzo di pannelli solari integrati nelle infrastrutture, così come attivando iniziative quali il trasporto pubblico gratuito o l'installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili gratuiti per i più poveri. L'Italia e la Puglia sono ricche di edifici e infrastrutture concepite in una chiave mirata alla minimizzazione dei costi e nel contesto del boom economico del dopoguerra, e tale modello deve essere profondamente riformato con il coraggio di restituire aree cementificate al paesaggio naturale. La transizione ecologica va inoltre considerata congiuntamente al tema della sicurezza, collegando le politiche sull'efficientamento energetico degli edifici con quelle per la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici o ai terremoti, o rafforzando l'industria locale del riciclo dei materiali strategici per rendere le discariche equivalenti a miniere di materiali preziosi.

L'alleanza tra pubblico e privato, consumatori e produttori, poveri e ricchi, è una chiave fondamentale per accompagnare un processo di transizione ecologica socialmente desiderabile e, in definitiva, per far sì che ogni stakeholder sia adeguatamente motivato ad abbandonare i suoi vecchi modelli di produzione e consumo. La transizione ecologica dovrebbe essere insomma, per quanto possibile, un processo win-win dal punto di vista sociale, economico e ambientale: un processo sostenibile in tutte le sue dimensioni.

Un Piano energetico-ambientale regionale può solo fornire un piccolo contributo a tale processo di transizione ma, d'altra parte, non può neanche mancare di avere una visione olistica e complessiva del fenomeno della transizione ecologica, in quanto una eccessiva parcellizzazione degli obiettivi può portare a paradossali verificatesi in passato come il sostegno pubblico a fonti fossili o l'utilizzo di impianti FER difficilmente riciclabili o localizzate in aree di pregio naturalistico.

Nel PNIEC inviato dall'Italia alla Commissione Europea del Luglio 2024 state effettuate delle ipotesi di scenario a lungo termine (dal 2035 al 2050) contenenti una quota di generazione da fonte nucleare, quale possibile ulteriore contributo dell'Italia alla decarbonizzazione (MASE, 2).

Si precisa che anche alla luce dell'importante e crescente contributo della Regione Puglia alla sicurezza energetica nazionale quale esportatore di energia elettrica da FER, la regione non prevede di ospitare impianti alimentati ad energia nucleare nel proprio territorio.

In conclusione, passare dal concetto di decarbonizzazione dei sistemi energetici a quello di transizione ecologica non è affatto una questione puramente etimologica perché vuol dire modificare il focus degli obiettivi delle politica energetico-ambientale dal tema della riduzione della $CO_2$ a quello della riduzione dell'impronta ecologica dell'economia nel suo complesso, e ciò determina a sua volta la conseguenza che occorre promuovere con decisione un processo di radicale trasformazione tecnologica e organizzativa della società, con grande attenzione alle dinamiche socio-economiche sottese.

Transizione ecologica è iniziare una fase più evoluta della storia umana e il completamento di questo cambiamento di paradigma necessiterà di ridefinire la società in un'ottica nuova.

FOCUS - Le misure di compensazione

Il tema delle misure compensative dai possibili nocumenti subiti dal territorio, in ragione delle installazioni energetiche di grossa taglia, alimenta da molto tempo il complesso dialogo tra proponenti ed autorità competenti nell'iter autorizzativo degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), specie di grossa taglia.

La Corte costituzionale, con decisione n. 383/2005, ha ritenuto illegittima l'esclusione da misure compensative degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, dettando al contempo una specifica interpretazione dell'art. 1, c. 4 della L. 239/2994, in base alla quale possono essere imposte misure compensative di carattere ambientale e territoriale, limitatamente ai casi in cui ricorrano tutti gli altri presupposti indicati nel citato art. 1, co. 4, lett. f), ad esempio

"concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale".

L'avveramento delle circostanze che ne determinano la cogenza va letta unitamente e sistemicamente con l'art. 1, co. 4, lett. f), l. n. 239/2004, a tenore del quale lo Stato e le Regioni garantiscono "l'adeguato equilibrio territoriale nella localizzazione delle infrastrutture energetiche, nei limiti consentiti dalle caratteristiche fisiche e geografiche delle singole regioni, prevedendo eventuali misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale qualora esigenze connesse agli indirizzi strategici nazionali richiedano concentrazioni territoriali di attività, impianti e infrastrutture ad elevato impatto territoriale, con esclusione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Non va compressa infatti, nel principio della potestà concorrente regionale in materia energetica, la capacità di apprezzamento a scala regionale dell'impatto che tali opere possono avere sul territorio.

Tale enunciato trova conferma anche nelle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* approvate con DM 10 settembre 2010, segnatamente nei punti 1.1 e 13.4, secondo cui, per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni, mentre l'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, in favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sugli stessi temi, etc.

È quindi escluso ogni automatismo, che prescinda da qualsivoglia considerazione sulle caratteristiche e dimensioni del progetto e dal suo impatto sull'ambiente, anzi, deve essere proprio la considerazione di queste ultime ad orientare dette misure affinché siano "concrete e realistiche", a cui potremmo aggiungere "proporzionate ed adeguate".

Le misure di compensazione sono materia assolutamente distinguibile dalle misure di mitigazione degli impatti ambientali, con quest'ultime sottoposte alla disciplina della VIA nel contenimento degli effetti indesiderabili e della loro percezione.

Tuttavia non è infrequente, in ambito di tale disciplina, la presenza di formulazioni e definizioni che le integrino, es. l'allegato VII alla Parte II del Codice dell'Ambiente (Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22), ai punti 7 e 8 dell'elenco, come peraltro l'allegato

che lo precede e che riguarda i contenuti del Rapporto ambientale in ambito di Valutazione Ambientale Strategica.

La direttiva 2014/52/UE che modifica la direttiva VIA del 2011, all'Allegato IV, include anche l'ulteriore disposizione per le misure di monitoraggio e una descrizione che spiega la misura in cui effetti significativi negativi sull'ambiente sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati, specificandone l'applicazione sia alla fase di realizzazione che di esercizio dell'opera oggetto di valutazione.

Da questo punto di vista, le migliori tecniche disponibili (MTD o BAT) possono fornire un punto di partenza molto affidabile per i proponenti, per identificare approcci e tecnologie di gestione del rischio che possono, a loro volta, essere suggeriti come misure di mitigazione in uno Studio di Impatto Ambientale.

Le compensazioni in senso stretto però, a differenza delle misure di mitigazione, possono operare in contesto differente da quello in cui l'impianto si inserisce. Le compensazioni per le FER, in particolare, operano al netto delle misure di mitigazione obbligatorie.

La sede più appropriata per definirle e gestirle è la Conferenza di Servizi, meglio se in un procedimento integrato in cui diventa più interoperabile l'apporto che ad esse possono congiuntamente fornire sia l'autorità competente all'espressione della VIA, sia quella competente per il rilascio del titolo di Autorizzazione Unica che generalmente opera a valle, avendo appreso ormai, per pratica di questi ultimi anni, che i due iter si affiancano ma raramente si coniugano, se non a livello regionale per i PAUR ex art.27 bis del Codice dell'Ambiente (vedasi tabella sottostante).

L'*optimum* si realizza nel momento in cui tali misure formano parte di una progettazione integrata e condivisa già a monte tra autorità competenti e progettista, negli spazi consentiti dalla norma, di modo che la sede di valutazione del progetto, così integrato, possa quanto più convergere e non dare spazio a duplicazioni o eccessive retroazioni nell'iter autorizzativo che siano a detrimento dell'economia procedimentale, salvo che non derivino dalle conseguenze di un monitoraggio *post-operam* ad esito sfavorevole.

*Tabella 29 – Misure di mitigazione e di compensazione*

| | Misure di mitigazione | Misure di compensazione |
|---|---|---|
| **nella Valutazione di Impatto Ambientale** | Misure previste per "evitare, prevenire o ridurre" eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente | Misure previste per "compensare" eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente |

| | | |
|---|---|---|
| **nell'Autorizzazione Unica ex D Lgs 387/2003** | si rimanda alla VIA, salvo non provengano da altri enti competenti o preposti a tutela del territorio non già intervenuti o convocati nella CdS per la VIA e che intervengano- avendone titolo- in fase AU | misure a carattere non meramente patrimoniale, in favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui già menzionati temi, etc. |
| **nei Provvedimenti Unici ex art. 27 TUA (competenza statale)** | come per la VIA, salvo coordinamento con AU regionale al momento mancante. Possono ricomprendere prescrizioni e specifiche richieste di altre autorità competenti per titoli ambientali settoriali eventualmente richiesti dal proponente in fase di istanza ex art.27. | |

La Regione Puglia ha promulgato la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28, “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, approvata a ottobre scorso dal Consiglio regionale.

Il provvedimento punta a favorire la transizione energetica verso le fonti rinnovabili e garantire maggiori benefici economici e sociali ai cittadini e quindi prevede “misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici”.

Un’opportunità interessante nell’applicazione di tali misure è legata al possibile contrasto alla crisi energetica qualora i proponenti di FER di grossa taglia mettano a disposizione risorse impiantistiche e attività a favore del contesto territoriale locale di riferimento, es. di interfaccia rispetto alla fornitura di servizi energetici *demand side* o ancillari, ovvero scalabili verso il basso (integrazione reddito energetico, formazione di comunità energetiche, distribuzione locale dell’esubero di produzione), a mo’ di soggetti aggregatori, purché senza ulteriori profitti allorquando tale funzione assolve alla misura della compensazione territoriale.

L’avveramento di funzioni di tal guisa, attraverso il potenziamento dei servizi proponibili da piccole realtà municipali, incise negativamente da frange di territorio improduttivo o di *brownfield* (spesso coincidenti con le aree idonee per le installazioni FER, determinando possibili sinergie in tal senso), con possibili risvolti positivi anche occupazionali, può con ogni probabilità migliorare la percezione di tali impianti, di per sé *utility scale*, in termini di adeguato inserimento nel tessuto socio-economico di riferimento e di generale accettazione dal basso da parte del territorio che li ospita.

La pratica delle misure compensative nell'ambito dei procedimenti autorizzativi degli impianti FER più tradizionali è già in essere presso i competenti uffici regionali, mentre ampie attese vi sono per l'eolico off-shore, per il quale tale pratica non si è ancora instaurata per via dell'assenza di conferenze di servizi autorizzative avviate dal competente ministero.

La Regione Puglia, nei limiti stabiliti dal proprio ruolo nel percorso autorizzativo a trazione ministeriale, intende assicurare un ampio margine di partecipazione all'interno delle procedure per le comunità e gli enti locali al fine di migliorare la qualità dei progetti anche in termini di misure compensative per il settore della pesca e del turismo costiero, che non devono essere visti come "risarcimenti" ma, ad esempio, come occasione per l'elettrificazione dei porti, per l'efficientamento energetico e decarbonizzazione delle flotte delle marinerie coinvolte, per il miglioramento dei sistemi di trasporto lungo costa per i flussi turistici, per il rafforzamento delle opere di protezione delle spiagge dall'erosione, etc.

# Bibliografia


- **AIP, 1**. Approvazione Piano d'Ambito 2020-2045, ai sensi dell'art. 149 co.1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., 30/03/2022, disponibile qui
- **AQP 1**, PIANO STRATEGICO 2022-2026 (aggiornato Maggio 2024)**,** disponibile qui
- **AQP 2**, Comunicato Stampa: Tara previsto dal Piano d'ambito, fondamentale diversificare le fonti 2024, disponibile qui
- **ASSET, ARTI, TALAB 1**, La Decarbonizzazione Possibile, 2021
- **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE.** Statistiche. Disponibile qui
- **Commissione Europea,** EU Reference Scenario 2020 - Energy, transport and GHG emissions - Trends to 2050 – July 2021, disponibile qui
- **Corriere di Taranto 1,** Preridotto per l'ILVA, tutto da rifare, disponibile qui
- **CREA**, l'Agricoltura Pugliese Conta 2020 – CREA 2020, disponibile qui
- **DRI 1**, Mission, disponibile qui
- **ENEA**, Rapporto Annuale Efficienza Energetica 2021, disponibile qui
- **ENEA 2,** ENEA: Rapporto annuale efficienza energetica 2024 - Schede regionali, disponile qui
- **ENI**, dichiarazione ambientale, disponibile qui
- **Energie Salentine 1,** "Hydrogen" Project by Energie Salentine, disponibile qui
- **Eurostat 1**, Complete energy balances 1990-2020, 2021, disponibile qui
- **Eurostat 2**, SHARES summary results 2020, 2021, disponibile qui
- **Eurostat 3**, EU Reference Scenario 2020, disponibile qui
- **Gazzetta del Mezzogiorno 1,** Ex Ilva, Puglia Hydrogen Valley alimenterà i nuovi forni elettrici, disponibile qui
- **Governo Italiano,** Piano di Ripresa e resilienza 2021, disponibile qui

- **GSE 1**, Monitoraggio statistico FER 2012-2019 - Regione Puglia, 2021, disponibile qui
- **GSE 2**, Rapporto statistico solare fotovoltaico 2021, disponibile qui
- **GSE, 3** Monitoraggio statistico degli obiettivi nazionali e regionali sulle FER - Anni 2012-2020, disponibile qui
- **Hydronews 1,** Nel Decreto Aiuti Ter 1 miliardo di euro per la transizione dell'ex Ilva di Taranto verso l'idrogeno**,** disponibile qui
- **IEA** – Global EV Outlook 2022, disponibile qui
- **MASE 1,** Proposta di Aggiornamento del PNIEC, disponibile qui.
- **MASE 2,** PNIEC 2024, disponibile qui
- **MASE 3**, Statistiche energetiche e minerarie, consultato a Gennaio 2025, disponibile qui
- **MISE 1**, "Produzione nazionale di idrocarburi", disponibile qui
- **MISE 2**, "Gas naturale – Consumi per regione", disponibile qui
- **Regione Puglia 1** – Puglia.con Dati R.S.U. in Puglia - Anno 2020 - disponibile qui
- **Regione Puglia 2** – PEAR Puglia 2007, disponibile qui
- **Regione Puglia 3 -** #H2Puglia2030, la Strategia Regionale per l'Idrogeno, disponibile qui
- **RSE- GSE**, Eolico e Fotovoltaico, 02-2021
- **ISPRA**, Serie storiche emissioni - Disaggregazione dell'inventario nazionale 1990-2019, 2021, disponibile qui
- **ISTAT 1**, Datawarehouse, disponibile qui
- **ISTAT 2**, Conti economici territoriali, disponibile qui
- **ISTAT 3,** Stima Istat, 8milaCensus (1951-2011) e Istat data warehouse (2016-2066) rielaborati in ARTI – Instant report 3-2019 – "Andamenti Demografici in Puglia: una Sfida per i Territori e per la Crescita" – disponibile qui
- **ISTAT 4,** Noi Italia 2024, disponibile qui
- **JRC 1**, ENSPRESO database - SOLAR - PV and CSP, disponibile qui
- **JRC 2,** EU climate targets: how to decarbonise the steel industry, disponibile qui
- **Regione Puglia 4**IPCEI Hy2Infra: attivato dal MIMIT il Fondo per la realizzazione dei progetti pugliesi, 2024, disponibile qui

- **SAIPEM 1,** Comunicato Stampa del 27 Febbraio 2024 "Puglia Green Hydrogen Valley" approvato dall'UE nell'ambito dell'IPCEI Hy2Infra, disponibile qui.
- **TERNA 1**, Annuario Statistico 2019-2020, 2022, disponibile qui
- **TERNA 2**, Statistiche regionali 2019, 2020, disponibile qui
- **TERNA 3,** Dati sul consumo di energia elettrica in versione interattiva, disponibile qui
- **TERNA 4,** Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia 2023, disponibile qui
- **TERNA 5**, Portale dati, consultato a gennaio 2025, disponibile qui
- **TERNA 6,** Econnextion: la mappa delle connessioni rinnovabili, consultato a gennaio 2025, disponibile qui
- **Unione Petrolifera**, Previsioni di domanda energetica e petrolifera italiana, 2019, disponibile qui

# Allegato 1 – La metodologia per l'elaborazione degli scenari

Segue la descrizione della metodologia sviluppata dall'Agenzia Regionale ARTI per il calcolo degli scenari tendenziali e obiettivo indicati nei capitoli 3 e 4. L'utilizzo della metodologia è stato reso agevole dalla predisposizione di un "cruscotto" grafico realizzato in Excel che ha permesso un'agevole immissione dei valori di input e una immediata visualizzazione dei valori in output al modello.

### Variabili di contesto

L'andamento macroeconomico è espresso in termini di variazioni annuali del PIL regionale e del valore aggiunto nei settori industria, servizi, agricoltura e pesca. La variazione del PIL viene utilizzata nel calcolo dei consumi relativi ai trasporti nel periodo temporale considerato. Il valore aggiunto settoriale viene invece utilizzato per il calcolo della variazione dei consumi relativi all'industria, ai servizi e all'agricoltura.

La variazione della popolazione regionale incide a sua volta sui consumi per i trasporti, sui consumi di riscaldamento per usi civili e sui consumi elettrici del settore residenziale. L'andamento climatico (variazione dei gradi giorno invernali) incide infine sui consumi di riscaldamento per usi civili.

Gli assunti macroeconomici relativi all'andamento del PIL e al valore aggiunto settoriale seguono le ipotesi contenute nello scenario EU Reference Scenario 2020 della Commissione Europea[30] relative all'Italia e riparametrate per la Regione Puglia[31].

L'andamento demografico rispecchia il calo della popolazione previsto da ISTAT[32], che per la Puglia al 2030 indica una popolazione di 3,887 milioni di abitanti.

Le variabili di contesto sono i medesimi in tutti gli scenari considerati, sia quelli tendenziali che obiettivo, perché rappresentano una probabile evoluzione su cui non è possibile incidere tramite la politica energetica.

### Variabili relative alla produzione elettrica

La potenza installata da fonte rinnovabile viene calcolata per ciascuno scenario:

- Sommando, per ciascun anno, un nuovo contingente di potenza per ciascuna tecnologia;
- Sottraendo la potenza installata relativa agli impianti a fine vita (vita utile stimata 20 anni);
- Aggiungendo, nell'anno successivo a quello di fine vita di un impianto dismesso, una nuova potenza installata, della medesima tecnologia, in relazione ad una ipotesi di revamping (cfr. infra per il metodo utilizzato per il calcolo).

[30] EU Reference Scenario 2020 - Energy, transport and GHG emissions - Trends to 2050 – July 2021, disponibile qui

[31] Queste stime prevedono: una crescita del PIL da 1557 MLD€ nel 2020 a 1782 MLD€ nlel 2030, con un aumento della quota di valore aggiunto relativa ai servizi (dal 74.7% al 75.5%) a fronte di un calo del valore aggiunto dell'Industria e dell'Agricoltura

[32] Fonte: Stima Istat, 8milaCensus (1951-2011) e Istat data warehouse (2016-2066) rielaborati in ARTI – Instant report 3-2019 – "Andamenti demografici in puglia: una sfida per i territori e per la crescita" – disponibile qui

In tutti gli scenari, ad eccezione dello "Scenario Inazione", si calcolerà l'azzeramento della produzione energetica da carbone per a partire dal 2025, come previsto dal PNIEC.

### Variabili relative alle rinnovabili termiche

In ingresso al modello, come ipotesi di scenario, è assunta la variazione di tutte le fonti rinnovabili termiche (geotermica, solare termica, frazione biodegradabile rifiuti, biomasse solide nel settore residenziale, biomasse solide nel settore non residenziale, bioliquidi, biogas e biometano immesso in rete, energia rinnovabile da pompe di calore).

La quantità di energia termica prodotta da pompe di calore viene sottratta dai consumi di gas ed una corrispondente quantità (considerando un COP[33] medio di 3.9) viene aggiunta ai consumi elettrici civili.

L'incremento di energia aggiuntiva da bioliquidi e da Frazione biodegradabile dei rifiuti viene sottratto al gas usi termici nel settore industria. Le altre rinnovabili termiche sono invece conteggiate principalmente (70%) come relative al settore civile, per il 20% come relative al settore dell'industria, per il 10% come relative al settore dell'agricoltura. Si osservi che questa ipotesi di suddivisione non incide comunque sul risparmio complessivo di bilancio regionale ottenuto mediante le rinnovabili termiche.

### Variabili relative alla produzione di idrogeno verde

In riferimento alla produzione ed utilizzo di idrogeno da fonti rinnovabili, vengono considerati due contributi differenti:

- Idrogeno destinato ai consumi finali, che viene sottratto dai consumi di gas, petrolio e carbone dell'industria
- Idrogeno destinato al blending nella rete di metano, che viene sottratto dai consumi di gas finali in proporzione tra i vari settori (Industria, trasporti, usi civili)

### Variabili relative all'efficienza energetica

Con riferimento all'efficienza energetica degli edifici, in ingresso al modello sono introdotti il numero di interventi di efficientamento energetico per anno e il risparmio medio (MWh/anno) per ciascun intervento.

[33] COP = Coefficient of Performance della pompa di calore.

Viene dunque considerata una variazione dei consumi energetici legata ad un tasso annuale di efficientamento tecnologico dei settori di industria, ed agricoltura e pesca.

### Variabili relative ai trasporti

I consumi del settore trasporti vengono modellati in riferimento a:

- Una ipotesi di scenario relativa all'evoluzione del parco veicoli circolante;
- Una ipotesi di scenario relativa alla evoluzione tecnologica.

Per quanto riguarda l'ipotesi di evoluzione del parco veicoli circolante, è stato sviluppato un modello di evoluzione del parco circolante basato sul trend delle immatricolazioni per alimentazione e delle radiazioni nette complessive degli ultimi anni. In particolare, in funzione delle quote specifiche, per singola alimentazione, dei veicoli immatricolati annualmente, e della composizione media dei veicoli radiati viene calcolato il numero dei veicoli per ciascuna categoria di alimentazione in circolazione negli anni dal 2020 al 2030. A titolo esemplificativo, il numero di autovetture elettriche (BEV) circolanti in un dato anno *t* sarà pari al numero di BEV circolanti all'anno *t-1* a cui saranno sommate le immatricolazioni di BEV dell'anno *t* e sottratte le radiazioni delle BEV nello stesso anno *t*.

Per quanto riguarda invece l'ipotesi di evoluzione tecnologica (efficientamento) dei veicoli, è stata considerata un miglioramento dell'efficienza energetica del 26% nel caso dei veicoli passeggeri e del 24% nel caso dei veicoli merci rispetto alla efficienza media del 2019, coerentemente con le ipotesi contenute nello scenario di riferimento Eurostat.

Si specifica che, in riferimento al parco veicoli circolante, il modello ipotizza per ciascuna tipologia di veicolo una percorrenza media uguale alla percorrenza media riferita al 2019. I consumi associati ai veicoli elettrici sono però il frutto della ipotesi di percorrenza media di 5 km/kWh.

### Altre assunzioni metodologiche

La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile viene stimata moltiplicando la potenza installata di ciascuna tecnologia per un numero di ore equivalenti calcolato sulla base della media delle ore equivalenti per ciascuna fonte, calcolate sullo storico di produzione e di potenza installata per gli anni dal 2015 al 2020.

In particolare, per le bioenergie è stato stimato un numero di ore equivalenti pari a 4.903, per l'eolico 1.912, per il fotovoltaico 1.345, per l'idroelettrico 1.653. Per l'eolico Off-shore è stato assunto un valore di stima di 3.500 ore equivalenti.

Le emissioni di CO2 complessive sono stimate sulla base di fattori di emissione (tCO2/tep) ricavati dal rapporto ISPRA sull'inventario delle emissioni nazionali disponibile qui. Questi fattori di emissione sono applicati alle voci del bilancio regionale relative al consumo di solidi, petrolio e prodotti petroliferi, gas, rifiuti non rinnovabili.

Il revamping, ovvero l'ammodernamento di un impianto, è inteso come rapporto medio tra potenza installata post-revamping e potenza dismessa.

Nello scenario Continuità, per le quote di immatricolazioni dei veicoli per singola alimentazione è stato sviluppato un modello di evoluzione del parco circolante basato sul trend delle immatricolazioni per alimentazione e delle radiazioni nette complessive degli ultimi anni, come specificato nella seguente tabella.

*Tabella 30 – Quote di immatricolazioni ipotizzate nello scenario "Continuità". Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| Tipologia di veicoli | Alimentazione | 2020 | 2025 | 2030 |
|---|---|---|---|---|
| **Autovetture** | Gasolio | 41,7% | 35,0% | 23,0% |
| | Benzina | 29,2% | 25,0% | 20,0% |
| | GPL | 10,7% | 11,0% | 11,0% |
| | Metano | 3,5% | 2,0% | 2,0% |
| | Ibrido Benzina | 12,2% | 20,0% | 30,0% |
| | Ibrido Gasolio | 1,9% | 4,0% | 8,0% |
| | Elettrico | 1,0% | 3,0% | 6,0% |
| **Veicoli merci** | Gasolio | 88,1% | 87,0% | 82,0% |
| | Benzina | 2,0% | 3,0% | 4,0% |
| | Metano | 5,4% | 5,0% | 3,0% |
| | GPL | 1,0% | 1,0% | 1,0% |
| | Ibrido Gasolio | 2,9% | 5,0% | 8,0% |
| | Elettrico | 0,2% | 1,0% | 3,0% |
| | Ibrido Benzina | 0,4% | 1,0% | 3,0% |

### Input Scenario Inazione

Si riepilogano nella tabella gli input dello Scenario Inazione per ciascuna variabile.

*Tabella 31 – Variabili di input per lo Scenario Inazione. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| VARIABILI | INDICATORE | VALORE SCENARIO | IPOTESI |
|---|---|---|---|
| **CONTESTO** | | | |
| **PIL Regionale** | Tasso % di variazione annuale | 1,2% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Industria** | Tasso % di variazione annuale | 1,0% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Servizi** | Tasso % di variazione annuale | 1,3% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Agricoltura e Pesca** | Tasso % di variazione annuale | 0,1% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Popolazione Regionale** | Tasso % di variazione annuale | -0,2% | elaborazioni ARTI su Istat, 8milaCensus (1951-2011) e Istat data warehouse (2016-2066) |
| **Gradi Giorno Invernali** | Gradi Giorno | 1.191 | Si assume un andamento lineare dei gradi giorno riscaldamento (HDD) in base al trend 1975-2019 |
| **PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (MW)** | | | |
| **Bioenergie** | Nuova potenza istallata MW/anno | 0 | Si assume che non venga realizzata alcuna nuova installazione |
| **Eolico On-shore** | Nuova potenza istallata MW/anno | 0 | Si assume che non venga realizzata alcuna nuova installazione |
| **Eolico Off -shore** | Nuova potenza istallata MW/anno | 0 | Si assume che non venga realizzata alcuna nuova installazione |
| **Fotovoltaico** | Nuova potenza istallata MW/anno | 0 | Si assume che non venga realizzata alcuna nuova installazione |
| **Idroelettrico** | Nuova potenza istallata MW/anno | 0 | Si assume che non venga realizzata alcuna nuova installazione |
| **Revamping impianti eolici e fotovoltaici a fine vita** | Tasso di revamping | 0% | Si assume che gli impianti a fine vita vengano dismessi senza revamping né repowering |
| **PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE FOSSILE (GWh)** | | | |
| **Gas** | Produzione annuale | 14.757,0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Carbone** | Produzione annuale | 4.667,0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Petroliferi** | Produzione annuale | 462,0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **PRODUZIONE TERMICA DA FONTI RINNOVABILI (KTEP)** | | | |
| **Geotermica** | Ktep annuali | 5,7 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Solare termica** | Ktep annuali | 14,2 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Frazione biodegradabile rifiuti** | Ktep annuali | 4,2 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Biomasse solide nel settore residenziale** | Ktep annuali | 271,2 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Biomasse solide nel settore non residenziale** | Ktep annuali | 1,0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Bioliquidi** | Ktep annuali | 0,0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Biogas e biometano immesso in rete** | Ktep annuali | 1,4 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Energia rinnovabile da pompe di calore** | Ktep annuali | 59,6 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE** | | | |
| **Idrogeno verde per blending nella rete gas** | ktep annuali | 0.0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Idrogeno verde per consumo usi finali industriali** | ktep annuali | 0.0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **EFFICIENZA ENERGETICA** | | | |
| **Intensità Energetica Finale Industria** | Tasso % di miglioramento annuale | 0,0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Intensità Energetica Finale Agricoltura e Pesca** | Tasso % di miglioramento annuale | 0,0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Interventi di efficienza energetica su edifici** | Numero annuale di interventi | - | Si assume che non vengano eseguiti interventi di efficienza energetica |
| **Risparmio medio di energia per intervento** | kWh risparmiati per intervento | - | Si assume che non vengano eseguiti interventi di efficienza energetica |
| **TRASPORTI** | | | |
| **Percentuale di biocarburanti al 2030** | % media nel carburante erogato | 9,1% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **AUTOCARRI** | | | |
| ***Benzina*** | % su immatr. 2030 | 2% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Metano*** | % su immatr. 2030 | 4% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***GPL*** | % su immatr. 2030 | 1% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Ibrido Gasolio*** | % su immatr. 2030 | 0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***Elettrico*** | % su immatr. 2030 | 0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Ibrido Benzina*** | % su immatr. 2030 | 0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **AUTOVETTURE** | | | |
| ***Benzina*** | % su immatr. 2030 | 33% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***GPL*** | % su immatr. 2030 | 11% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Metano*** | % su immatr. 2030 | 3% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Ibrido Benzina*** | % su immatr. 2030 | 3% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Ibrido Gasolio*** | % su immatr. 2030 | 1% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Elettrico*** | % su immatr. 2030 | 0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **N° di abitanti per autovettura** | | 1,63 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **N° abitanti per veicolo commerciale merci** | | 16,5 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |

## Input Scenario Continuità

Si riepilogano nella tabella gli input dello scenario "Continuità" per ciascuna variabile.

*Tabella 32 – Variabili di input per lo scenario "Continuità". Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| VARIABILI | INDICATORE | VALORE SCENARIO | IPOTESI |
|---|---|---|---|
| **CONTESTO** | | | |
| **PIL Regionale** | Tasso % di variazione annuale | 1,2% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Industria** | Tasso % di variazione annuale | 1,0% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Servizi** | Tasso % di variazione annuale | 1,3% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Agricoltura e Pesca** | Tasso % di variazione annuale | 0,1% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Popolazione Regionale** | Tasso % di variazione annuale | -0,2% | elaborazioni ARTI su Istat, 8milaCensus (1951-2011) e Istat data warehouse (2016-2066) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Gradi Giorno Invernali** | Gradi Giorno | 1.191 | Si assume un andamento lineare dei gradi giorno riscaldamento (HDD) in base al trend 1975-2019 |
| **PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (MW)** | | | |
| **Bioenergie** | Nuova potenza istallata MW/anno | 5,3 | Si assume un valore pari alla crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Eolico Onshore** | Nuova potenza istallata MW/anno | 56,7 | Si assume un valore pari alla crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Eolico Offshore** | Nuova potenza istallata MW/anno | 0,0 | Si assume un valore pari alla crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Fotovoltaico** | Nuova potenza istallata MW/anno | 59,9 | Si assume un valore pari alla crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Idroelettrico** | Nuova potenza istallata MW/anno | 0,3 | Si assume un valore pari alla crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Revamping impianti eolici e fotovoltaici a fine vita** | Tasso di revamping | 0% | Si assume che gli impianti a fine vita vengano dismessi senza revamping né repowering |
| **PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE FOSSILE (GWh)** | | | |
| **Gas** | Produzione annuale | 14.757,0 | Si assume che non ci sia nessun cambio rispetto alla produzione annuale del 2019 |
| **Carbone** | Produzione annuale | 0,0 | Si assume il phase out dal carbone nel 2025 |
| **Petroliferi** | Produzione annuale | 462,0 | Si assume che non ci sia nessun cambio rispetto alla produzione annuale del 2019 |
| **PRODUZIONE TERMICA DA FONTI RINNOVABILI (KTEP)** | | | |
| **Geotermica** | Ktep annuali | 3,7 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **Solare termica** | Ktep annuali | 30,3 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **Frazione biodegradabile rifiuti** | Ktep annuali | 1,3 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **Biomasse solide nel settore residenziale** | Ktep annuali | 285,0 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **Biomasse solide nel settore non residenziale** | Ktep annuali | 2,0 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **Bioliquidi** | Ktep annuali | 0,0 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **Biogas e biometano immesso in rete** | Ktep annuali | 0,1 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **Energia rinnovabile da pompe di calore** | Ktep annuali | 35,3 | Si assume una crescita/decrescita media annua pari a quella registrata negli ultimi 5 anni (2015-2019) |
| **PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE** | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idrogeno verde per blending nella rete gas** | ktep annuali | 0.0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **Idrogeno verde per consumo usi finali industriali** | ktep annuali | 0.0 | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **EFFICIENZA ENERGETICA** | | | |
| **Intensità Energetica Finale Industria** | Tasso % di miglioramento annuale | 1,0% | Elaborazione rispetto alle "Technology assumptions" dello scenario di riferimento EUROSTAT 2020 |
| **Intensità Energetica Finale Agricoltura e Pesca** | Tasso % di miglioramento annuale | 1,0% | Elaborazione rispetto alle "Technology assumptions" dello scenario di riferimento EUROSTAT 2020 |
| **Interventi di efficienza energetica su edifici** | Numero annuale di interventi | 14.122 | Si assume un valore pari al numero medio di interventi realizzati in Puglia tra il 2014 e il 2020 (7 anni) |
| **Risparmio medio di energia per intervento** | kWh risparmiati per intervento | 1,978 | Si assume un valore pari al risparmio medio per intervento realizzato in Puglia tra il 2014 e il 2020 (7 anni) |
| **TRASPORTI** | | | |
| **Percentuale di biocarburanti al 2030** | % media nel carburante erogato | 14,0% | Dato pari a Direttiva RED II (il PNIEC prevede il 22%) |
| **AUTOCARRI** | | | |
| ***Benzina*** | % su immatr. 2030 | 2% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Metano*** | % su immatr. 2030 | 4% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***GPL*** | % su immatr. 2030 | 1% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Ibrido Gasolio*** | % su immatr. 2030 | 0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| ***Elettrico*** | % su immatr. 2030 | 36% | Elaborazione ARTI su dati IEA EV Global Outlook |
| ***Ibrido Benzina*** | % su immatr. 2030 | 0% | Si assume che non ci sia nessuna variazione rispetto al 2019 |
| **AUTOVETTURE** | | | |
| ***Benzina*** | % su immatr. 2030 | 14% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***GPL*** | % su immatr. 2030 | 8% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***Metano*** | % su immatr. 2030 | 8% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***Ibrido Benzina*** | % su immatr. 2030 | 10% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***Ibrido Gasolio*** | % su immatr. 2030 | 2% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***Elettrico*** | % su immatr. 2030 | 35% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| **N° autovettura** | Autovetture per abitante nel 2030 | 1,40 | Proiezione al 2030 della tendenza 2000-2020 |
| **N° veicoli commerciali merci** | Veicoli per abitante nel 2030 | 16 | Proiezione al 2030 della tendenza 2000-2020 |

## Input Scenario Obiettivo

Si riepilogano nella tabella gli input dello scenario "Obiettivo" per ciascuna variabile

*Tabella 33 – Variabili di input per lo scenario "Obiettivo". Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

| VARIABILI | INDICATORE | VALORE SCENARIO | IPOTESI |
|---|---|---|---|
| **CONTESTO** | | | |
| **PIL Regionale** | Tasso % di variazione annuale | 1,2% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Industria** | Tasso % di variazione annuale | 1,0% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Servizi** | Tasso % di variazione annuale | 1,3% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Valore Aggiunto Agricoltura e Pesca** | Tasso % di variazione annuale | 0,1% | Elaborazione rispetto alle proiezioni economiche per l'Italia dello Scenario di rif.to EUROSTAT 2020 |
| **Popolazione Regionale** | Tasso % di variazione annuale | -0,2% | Elaborazioni ARTI su Istat, 8milaCensus (1951-2011) e Istat data Waterhouse (2016-2066) |
| **Gradi Giorno Invernali** | Gradi Giorno | 1.191 | Si assume un andamento lineare dei gradi giorno riscaldamento (HDD) in base al trend 1975-2019 |
| **PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (MW)** | | | |
| **Bioenergie** | Nuova potenza istallata MW/anno | 26,7 | Si assume un valore pari a 5 volte crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Eolico On-shore** | Nuova potenza istallata MW/anno | 283,6 | Si assume un valore pari a 5 volte crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Eolico Off-shore** | Nuova potenza istallata MW/anno | 110,0 | Si ipotizza Eolico Offshore installato per 0,64 GW al 2030, poco più di un terzo dell'obiettivo nazionale previsto dalla bozza di PNIEC di luglio 2024 |
| **Fotovoltaico** | Nuova potenza istallata MW/anno | 323,2 | Si assume un valore pari a 5,4 volte crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Idroelettrico** | Nuova potenza istallata MW/anno | 1,4 | Si assume un valore pari a 5 volte crescita media annua registrata negli ultimi 5 anni (2016-2020) |
| **Revamping impianti eolici e fotovoltaici a fine vita** | Tasso di revamping | 150% | Si assume che per tutti gli impianti a fine vita venga eseguito il revamping con incremento della potenza installata |
| **PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE FOSSILE (GWh)** | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Gas** | Produzione annuale | 8 854.2 | 60% del valore 2019 |
| **Carbone** | Produzione annuale | 0.0 | Phase out dal carbone |
| **Petroliferi** | Produzione annuale | 0.0 | Phase out dai petroliferi |
| **PRODUZIONE TERMICA DA FONTI RINNOVABILI (KTEP)** | | | |
| **Geotermica** | Ktep annuali | 6.6 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **Solare termica** | Ktep annuali | 34.9 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **Frazione biodegradabile rifiuti** | Ktep annuali | 4.3 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **Biomasse solide nel settore residenziale** | Ktep annuali | 279.3 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **Biomasse solide nel settore non residenziale** | Ktep annuali | 1.0 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **Bioliquidi** | Ktep annuali | 0.0 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **Biogas e biometano immesso in rete** | Ktep annuali | 1.4 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **Energia rinnovabile da pompe di calore** | Ktep annuali | 112.0 | Si considera la traiettoria di crescita 2019-2030 per la specifica fonte come da PNIEC 2019 |
| **PRODUZIONE DI IDROGENO VERDE** | | | |
| **Idrogeno verde per blending nella rete gas** | ktep annuali | 71.5 | Con riferimento alla DGR 199/2022, si ipotizza la produzione di circa 25.000 tonsH2/anno |
| **Idrogeno verde per consumo usi finali industriali** | ktep annuali | 129.0 | Con riferimento alla DGR 199/2022, si ipotizza la produzione di circa 45.000 tonsH2/anno |
| **EFFICIENZA ENERGETICA** | | | |
| **Intensità Energetica Finale Industria** | Tasso % di miglioramento annuale | 2.6% | |
| **Intensità Energetica Finale Agricoltura e Pesca** | Tasso % di miglioramento annuale | 2.6% | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Interventi di efficienza energetica su edifici** | Numero annuale di interventi | 28 244 | Si assume un valore pari al doppio del numero medio di interventi realizzati in Puglia tra il 2014 e il 2020 (7 anni) |
| **Risparmio medio di energia per intervento** | kWh risparmiati per intervento | 1.978 | Si assume un valore pari al risparmio medio per intervento realizzato in Puglia tra il 2014 e il 2020 (7 anni) |
| **TRASPORTI** | | | |
| **Percentuale di biocarburanti al 2030** | % media nel carburante erogato | 22% | Obiettivo PNIEC |
| **AUTOCARRI** | | | |
| ***Benzina*** | % su immatr. 2030 | 2% | Come 2019 |
| ***Metano*** | % su immatr. 2030 | 4% | Come 2019 |
| ***GPL*** | % su immatr. 2030 | 1% | Come 2019 |
| ***Ibrido Gasolio*** | % su immatr. 2030 | 0% | Come 2019 |
| ***Elettrico*** | % su immatr. 2030 | 36% | Elaborazione ARTI su dati IEA EV Global Outlook |
| ***Ibrido Benzina*** | % su immatr. 2030 | 0% | Come 2019 |
| **AUTOVETTURE** | | | |
| ***Benzina*** | % su immatr. 2030 | 14% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***GPL*** | % su immatr. 2030 | 8% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***Metano*** | % su immatr. 2030 | 8% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***Ibrido Benzina*** | % su immatr. 2030 | 10% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***Ibrido Gasolio*** | % su immatr. 2030 | 2% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| ***Elettrico*** | % su immatr. 2030 | 35% | Previsioni UP (Unione Petrolifera) |
| **N° autovettura** | Autovetture per abitante nel 2030 | 1,40 | Proiezione al 2030 della tendenza 2000-2020 |
| **N° veicoli commerciali merci** | Veicoli per abitante nel 2030 | 16 | Proiezione al 2030 della tendenza 2000-2020 |

REGIONE PUGLIA

Paolo Francesco Garofoli
29.08.2025 10:39:34
GMT+01:00

# Rapporto Ambientale

# Aggiornamento del

# Piano Energetico

# Ambientale Regionale

in collaborazione con:

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione
PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Raffaele Sannicandro
27.08.2025
10:11:25
GMT+02:00

Firmato digitalmente da:
MARIA GIOVANNA ALTIERI
Firmato il 27/08/2025 09:45
Seriale Certificato: 4712019
Valido dal 10/07/2025 al 10/07/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Carlo Gadaleta Caldarola

Firmato da CARLO GADALETA CALDAROLA
Data: il 27/08/2025 alle 08:30:55 UTC

Giugno 2025

REGIONE PUGLIA

**AUTORITÀ PROCEDENTE:**
**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

**AUTORITÀ COMPETENTE:**
**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**Gruppo di lavoro per la redazione dei documenti di PEAR**
REGIONE PUGLIA
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana**: Ing. Paolo Francesco Garofoli; Ing. Caterina Dibitonto; Ing. Daniela Battista; Ing. Monica Bevere, Dott. Fausto Pizzolante; Dott. ssa Stella Serratì
**Dipartimento Sviluppo Economico**: Avv. Gianna Elisa Berlingerio, Ing. Francesco Corvace, Ing.. Manuela Di Dio, dott. Concetta Lunanuova
**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:** Prof. Gianluca Nardone, Dott. Luigi Trotta, Dott. ssa Annamaria Cilardi

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione
PUGLIA

Coordinamento tecnico: Dott. Carlo Gadaleta Caldarola
Gruppo di lavoro:
Dott. Gabriele Conversano
Ing. Giuseppe Creanza
Ing. Giuseppe Scapinelli

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Coordinamento tecnico: Direttore Generale Ing. Elio Sannicandro
Gruppo di lavoro:
Ing. Maria Giovanna Altieri

## Sommario

1. INTRODUZIONE ... 8
1.1 GLI OBIETTIVI DELLA VAS DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE ... 9
1.2 LE FINALITÀ DEL RAPPORTO AMBIENTALE ... 10
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO ... 10
2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ... 10
2.2 ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE ... 11
3. IL PROCESSO DI VAS E L'ITER DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO ... 12
4. LA PARTECIPAZIONE ... 15
4.1 IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE ... 15
4.1.1 IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ... 18
5. IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE ... 21
5.1 L'AGGIORNAMENTO DEL PEAR ... 21
5.2 GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE ... 21
5.2.1 Le azioni di Piano ... 27
5.2.2 La strategia regionale sull'idrogeno ... 41
5.2.3 Oltre il 2030: la transizione ecologica dell'economia regionale ... 44
6. LA CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI ... 46
6.1 L'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DEL PIANO ... 46
6.1 La strategia Europea ... 46
6.2 La strategia Nazionale ... 48
6.2.1 Il PNIEC ... 48
6.2.2 Il PNRR ... 50
6.3 Piani e Programmi di competenza regionale ... 53
6.3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ... 54
6.3.2 Piano di Tutela delle Acque ... 57
6.3.3 Piano di Assetto Idrogeologico ... 58
6.3.4 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ... 60
6.3.5 Piano Regionale dei Trasporti ... 61
6.3.6 Piano Regionale delle Coste ... 63
6.3.7 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ... 64
6.3.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali ... 64
6.3.9 Piano regionale Attività Estrattive ... 67
6.3.10 Piano regionale di Qualità dell'aria ... 68
6.3.11 Il Quadro di Assetto dei Tratturi ... 69

6.3.12 Piano forestale regionale ... 70
6.3.13 Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023 ... 71
6.3.14 Strategia Intelligente – Smart Puglia 2030 ... 71
6.3.15 #H2Puglia2030: la Strategia Regionale dell'Idrogeno in Puglia ... 72
6.3.16 Piano di sviluppo TERNA ... 72
6.4 LA DESCRIZIONE E ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE ... 73
6.4.1 Aria e fattori climatici ... 74
6.4.2 Caratteristiche meteo-climatiche ... 77
6.4.3 Emissioni di inquinanti ... 77
6.4.4 Qualità dell'aria ... 77
6.4.5 Risorse idriche ... 81
6.4.6 Corpi idrici sotterranei ... 96
6.4.7 Corpi idrici Artificiali e Corpi Idrici Fortemente Modificati ... 102
6.4.8 Acque dolci idonee alla vita dei pesci ... 102
6.4.9 Acque destinate alla vita dei molluschi ... 104
6.4.10 Prelievi d'acqua per uso idropotabile ... 104
6.4.11 Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ... 107
6.4.12 Suolo e rischi naturali ... 107
6.4.13 Tema: degradazione dei suoli e rischio naturale ... 118
6.4.14 Biodiversità e reti ecologiche ... 123
6.4.15 Ambiente marino-costiero ... 125
6.4.16 Paesaggio e patrimonio culturale ... 126
6.4.17 Rifiuti ... 130
6.4.18 Energia ... 131
6.4.19 Ambiente Antropico: Popolazione e Salute ... 136
7. L'ANALISI DI COERENZA ESTERNA ... 141
7.1 Il confronto tra gli obiettivi di protezione ambientale sovraordinati e gli obiettivi del piano ... 141
7.2 La valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ... 148
7.3 La valutazione di conformità al principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ... 155
8. L'ANALISI DI COERENZA INTERNA ... 168
9. LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO ... 170
Alternativa 0 – Scenario Inazione ... 171
Alternativa 1 – Scenario Continuità ... 172
Alternativa 2 – Scenario Obiettivo ... 174
10. L'ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ... 180

10.1 L'analisi delle componenti ambientali e dei possibili impatti ..... 183
10.1.1 Interazione clima-uomo ..... 183
10.1.2 Qualità dell'aria ..... 184
10.1.3 Risorse idriche ..... 184
10.1.4 Suolo e rischi naturali ..... 185
10.1.5 Biodiversità ..... 186
10.1.6 Paesaggio e patrimonio culturale ..... 187
10.1.7 Rifiuti ..... 189
10.2 Valutazione qualitativa degli impatti ..... 190
11. LE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI ..... 195
12. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO: GLI INDICATORI ..... 196
13. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE ..... 204
13.1 Stato attuale e progressi compiuti in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: ottobre 2021) ..... 205
13.2 Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie ..... 207
13.3 Disciplina Regionale del procedimento di VIncA ..... 210
13.4 Considerazioni sull'incidenza delle singole azioni di piano ..... 211



Figura 1*: Confronto tra dati 2020 e obiettivo 2030 in termini di potenza efficiente lorda* ..... 24
Figura 2: La Vision del PEAR Puglia ..... 27
Figura 3: Target europei e implicazioni per l'Italia. Fonte: TERNA, 2022 *NDA nel testo si fa riferimento ad un range più alto di capacità installata, essendo un dato dipendente dalla previsione sui consumi elettrici 2030 ..... 50
Figura 4 Suddivisione del territorio regionale in Ambiti ..... 57
Figura 6 Identificazione del Quadro di Assetto dei Tratturi della Regione Puglia. Fonte: SIT Puglia. ..... 69
Figura 7 Trend Temperatura media annuale_Indicatore. Fonte Arpa Puglia. ..... 77
Figura 8 Trend Emissioni CO2 in Puglia_Indicatore. Fonte Arpa Puglia ..... 79
Figura 9: corpi idrici oggetto di monitoraggio. fonte ARPA Puglia. ..... 84
Figura 10: Stato/potenziale ecologico e stato chimico risorse idriche. Fonte Arpa Puglia. ..... 85
Figura 11 Proposta di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia. . 87
Figura 12 Proposta di classificazione dello Stato Chimico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia. ..... 88
Figura 13 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia. ..... 89
Figura 14 Grafico di classificazione dello Stato Chimico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia. ..... 89
Figura 15: Proposta di classificazione Potenziale ecologico e dello Stato Chimico Laghi/Invasi. Fonte Arpa Puglia. ..... 90
Figura 16 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico e stato chimico Laghi/Invasi.Fonte Arpa Puglia. ..... 91
Figura 17 Proposta di classificazione Potenziale ecologico Acque di transizione. Fonte Arpa Puglia. ..... 91
Figura 18 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico e stato chimico Acque di transizione. Fonte Arpa Puglia. ..... 93
Figura 19: Proposta di classificazione Potenziale ecologico Acque marino costiere. Fonte Arpa Puglia. ..... 94

Figura 20 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico e stato chimico Acque marino costiere. Fonte Arpa Puglia..... 95
Figura 21 Stato ecologico delle acque superficiali interne. Fonte: Arpa Puglia. ..... 95
Figura 22 Valutazione dello stato chimico dei copri idrici sotterranei per il triennio 2016-2018.Fonte Arpa Puglia. ..... 99
Figura 23 Stato chimico puntuale per i Corpi Idrici Sotterranei nell'intero territorio regionale–Triennio 2016-2018.Fonte Arpa Puglia. ..... 101
Figura 24 Qualità dei Corpi Idrici sotterranei. Fonte Arpa Puglia..... 101
Figura 25 schema delle fonti di approvvigionamento della Regione Puglia. ..... 104
Figura 26 schema dei vettori di approvvigionamento della Regione Puglia. ..... 105
Figura 27: Impianti eolici e fotovoltaici (fonte: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html)..... 110
Figura 28 - Evoluzione del numero di cave autorizzate dal 2008 al 2015 (cfr. Rapporto sullo stato delle attività estrattive – Servizio Ecologia Regione Puglia)..... 116
Figura 29 – Cave autorizzate per provincia al 31/12/2015 (cfr. Rapporto sullo stato delle attività estrattive – Servizio Ecologia Regione Puglia). ..... 116
Figura 29 - - N° Cave autorizzate all'estrazione del materiale per principale tipologia al 31/12/2015. ..... 117
Figura 30 estratto della Carta dei beni culturali della Regione Puglia ..... 130
Figura 31 - Andamento della produzione di rifiuti urbani della Regione Puglia, anni 2011 - 2023 (fonte https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=provincia&aa=2019&regid=Puglia). ..... 131
Figura 32 - Produzione elettrica regionale per fonte nel 2023. ..... 132
Figura 33 - Potenza efficiente netta da FER nelle Regioni italiane nel 2023 (MW)..... 133
Figura 34 - Consumi di energia elettrica nelle regioni italiane per settore nel 2022 (GWh). ..... 134
Figura 35 - Consumi energetici finali lordi in Puglia per fonte nel 2022 ..... 135
Figura 36 - Consumi energetici finali lordi in Puglia per settore *nel 2022* ..... 136
Figura 37 - Piramide dell'età Italia e Puglia al 1° gennaio 2011 ..... 138
Figura 38 - Piramide dell'età in Italia e Puglia al 1° gennaio 2002 (sinistra) e 1° gennaio 2006 (destra)..... 138
Figura 39 - Distribuzione della mortalità per tutte le cause, nei maschi (sinistra) e nelle femmine (destra). Anni 2006-2009 ..... 139
Figura 40 Descrizione delle fasi che compongono l'analisi SWOT. Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica ..... 171
Figura 41 Aree Rete Natura 2000 Regione Puglia. ..... 205

Tabella 1: Processo VAS..... 13
Tabella 2: Osservazioni PEAR..... 15
Tabella 3 – Obiettivi strategici regionali e riferimenti normativi ..... 22
Tabella 4: *Obiettivi operativi regionali nell'ambito delle FER termiche*..... 25
Tabella 5 *: Obiettivi operativi nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti fossili*..... 25
Tabella 6: Azioni del PEAR ..... 28
Tabella 8 – Ipotesi di penetrazione dell'idrogeno in Puglia al 2030..... 43
Tabella 9 – Target UE clima-energia. Fonte: ARTI, 2022 ..... 47
Tabella 9 - Gli obiettivi delle componenti 2 e 3 della Missione 2 del PNRR. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022 51
Tabella 10: Le iniziative della Componente M2 del PNRR. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022 ..... 51
Tabella 11: Le iniziative della Componente M2 del PNRR. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022 ..... 53
Tabella 12 – Bilancio energetico Regione Puglia anno 2022 – dati in Ktep..... 132
Tabella 13 - Consumi di energia elettrica per provincia nel 2023 in Puglia. ..... 134
Tabella 14 – Distribuzione (%) per fasce d'età della popolazione, per provincia. Puglia, anni 2006-2011... 137

Tabella 15 – Obiettivi operativi regionali nell'ambito delle Fonti Energetiche Rinnovabili termiche (FER – T) ..... 178

## 1. INTRODUZIONE

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è lo strumento di pianificazione strategica con cui la Regione Puglia programma ed indirizza gli interventi in campo energetico sul territorio regionale. In linea generale, la pianificazione energetica regionale persegue finalità atte a contemperare le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali. Sul fronte della domanda di energia, il Piano si concentra sulle esigenze correlate alle utenze dei diversi settori: il residenziale, il terziario, l'industria e i trasporti. In particolare, rivestono grande importanza le iniziative da intraprendere per definire misure e azioni necessarie a conseguire il miglioramento della prestazione energetico ambientale degli insediamenti urbanistici, nonché di misure e azioni utili a favorire il risparmio energetico. Sul fronte dell'offerta, l'obiettivo del Piano è quello di costruire un mix energetico differenziato per la produzione di energia elettrica attraverso il ridimensionamento dell'impiego del carbone e l'incremento nell'utilizzo del gas naturale e delle fonti rinnovabili, atto a garantire la salvaguardia ambientale mediante la riduzione degli impatti correlati alla produzione stessa di energia.

È importante precisare che il Piano non localizza geograficamente impianti né indica aree idonee, aree non idonee, aree ordinarie per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle infrastrutture ad essi connesse che saranno invece oggetto di una specifica legge regionale secondo le disposizioni del D.Lgs. 199/2021 e smi e del Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024. Sulla base di questi principi la Giunta regionale con SDL n. 222 del 23 ottobre 2024 ha adottato lo schema di disegno di legge recante " *Individuazione delle superfici e delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili).*"



Con D.G.R. n. 1181 del 27 maggio 2015 è stato adottato l'aggiornamento del PEAR corredato dal Rapporto Ambientale, ed è stata contestualmente avviata la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Tuttavia, non essendo presente nei documenti di Piano alcuna trattazione in ordine ai temi di decarbonizzazione, economia circolare, scenari di evoluzione del mix energetico e contenimento del consumo di suolo in linea con le recenti Direttive Comunitarie e con gli Obiettivi del Governo nazionale, con successiva D.G.R. n. 1390 dell'8 agosto 2017 recante "Piano Energetico Ambientale regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano" si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR e alla modifica della struttura del documento di Piano, annullando contestualmente la D.G.R. n. 602/2012. Con D.G.R. n. 1424 del 2 agosto 2018 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D.Lgs. 152/2006" la Giunta Regionale ha infine approvato i seguenti documenti:

- Aggiornamento dell'assetto delle competenze in ambito PEAR;
- Documento Preliminare Programmatico (DPP);
- Rapporto Preliminare Ambientale (RPA);

- Programma di partecipazione “Build up your PEAR”. Con la medesima deliberazione è stato dato avvio alla fase di consultazione in materia di VAS ex art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Inoltre con D.G.R. n. 1386 del 09.08.2021 la Regione Puglia ha dato avvio al processo di aggiornamento del PEAR incaricando le Agenzia Regionali ASSET e ARTI di provvedere alla stesura dei documenti pianificatori.

Il percorso di aggiornamento degli obiettivi è stato reso complesso da una continua evoluzione del contesto normativo nazionale ed europeo: nel 2022, col Piano REPowerEU, la Commissione Europea ha infatti modificato la propria politica energetica a seguito della Guerra in Ucraina, mentre nel 2023 è stata prodotta una nuova bozza del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima Italiano (PNIEC), oltre che lo Schema di Decreto del 13 luglio 2023 che ha nuovamente aggiornato i target nazionali sulle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) elettriche al 2030 e fissato una ripartizione dell’obiettivo nazionale tra le Regioni italiane. A settembre 2023 il Parlamento Europeo ha inoltre approvato in via definitiva il testo della cd. Red 3 (Renewable energy directive). A Luglio 2024 l’Italia ha inviato alla Commissione europea il testo definitivo del PNIEC aggiornato a giugno 2024. Il 2 luglio 2024 è stato pubblicato Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale del 21 giugno 2024, con cui è stata individuata la quota di potenza aggiuntiva da FER rispetto ai livelli del dicembre 2020 che ciascuna Regione e Provincia Autonoma sarà chiamata a traguardare entro il 2030, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC e rispondere ai nuovi obiettivi derivanti dall’attuazione del pacchetto “Fit for 55”, anche alla luce del pacchetto “Repower UE”, assegnando alla Puglia l’obiettivo di 7.387 MW.

### 1.1 GLI OBIETTIVI DELLA VAS DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Energetico Ambientale della regione Puglia. Il presente documento è stato redatto ai sensi dell’art. 10 della legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012 approvata in adeguamento dell’ordinamento regionale alle disposizioni della Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.



La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull’ambiente, secondo quanto stabilito nell’art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., “ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”.

L’applicazione del processo VAS attraverso le specifiche componenti del processo, quali la verifica di sostenibilità degli obiettivi di piano, l’analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati e il monitoraggio delle performances ambientali del piano, rappresenta uno strumento di supporto sia per il proponente che per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

In sostanza la VAS costituisce per il piano/programma, elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio.

### 1.2 LE FINALITÀ DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale della VAS rappresenta il fulcro del processo, in quanto, così come disciplinato dall'art. 13 del D. Lgs 152/2006 e dall'art. 10 della l. R. 44/2012, all'interno dello stesso il valutatore evidenzia, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del piano o programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. Inoltre, il rapporto ambientale da atto degli esiti della consultazione preliminare ed evidenzia in che modo sono state recepiti i vari contributi pervenuti. Per tanto rappresenta anche un importante momento di partecipazione all'interno del processo pianificatorio.

## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

### 2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi è normata dalle seguenti disposizioni normative:

- Normativa Europea: Direttiva 42/2001/CE.
- Normativa Nazionale: D.lgs.152/06 *"Norme in materia ambientale"* integrato dal D.lgs.04/08 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs 03/04/2006 n. 152, recante Norme in materia ambientale"*; ripetutamente modificato e integrato, in particolare e dal D.Lgs. 128/2010 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".*
- Normativa Regionale: Circolare della Regione Puglia Assessorato all'Ecologia n. 1/2008 *"Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S."* (DGR n. 981 del 13/06/2008).
  Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".*



***LA NORMATIVA COMUNITARIA***

La direttiva 42/2001 ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente (art.1 dir. 2001/42/CE). Per valutazione ambientale s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione. L'obiettivo che ci si è posti a livello comunitario è quello di supportare la pianificazione o la programmazione con uno strumento di valutazione ex-ante, in itinere ed ex post, capace di elevare la qualità ambientale del piano. Non è un ulteriore strumento amministrativo del percorso di formazione del piano (già lungo) ma serve a renderlo più attento e adeguato al ruolo fondamentale che la società contemporanea affida all'ambiente in cui viviamo.

***LA NORMATIVA NAZIONALE***

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), a livello nazionale, è regolata dalla Parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 così come modificata e integrata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128. Come stabilito nel decreto la valutazione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e

contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Con il D.L. n. 152 del 2021 sono stati modificati i termini di consultazione pubblica del procedimento di VAS, riducendoli a 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico. Lo stesso Decreto legge ha modificato i termini per l'elaborazione del Parere Motivato da parte dell'autorità competente, riducendoli da 90 a 45 giorni.

***LA NORMATIVA REGIONALE***

**Delib.G.R. 13/06/2008, n. 981.** Pubblicata nel B.U. Puglia 22 luglio 2008, n. 117. "Circolare n. 1/2008 – Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
**Delib.G.R. 28/12/2009, n. 2614.** Pubblicata nel B.U. Puglia 25 gennaio 2010, n. 15. Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte seconda del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008.
**L.R. 14/12/2012, n. 44.** Pubblicata nel B.U. Puglia 18 dicembre 2012, n. 183. Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".
**Reg. reg. 09/10/2013 n.18.** Pubblicato nel B.U. Puglia 15 ottobre 2013, n. 134. Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali.
**L.R. 12/02/2014, n. 4.** Pubblicata nel B.U. Puglia 17 febbraio 2014, n. 21. Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi).



## 2.2 ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

I principali soggetti coinvolti nella procedura di VAS sono:

- **l'autorità procedente**, la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma, il **proponente**, sia un diverso soggetto pubblico o privato, è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;
- **l'autorità competente**, la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato.
- **i soggetti competenti in materia ambientale**, le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani e programmi.

Nel caso specifico abbiamo i seguenti soggetti coinvolti:

- **l'autorità procedente:** Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

- **l'autorità competente**: Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali
- **i soggetti competenti in materia ambientale:** ART. 6, COMMA 5 LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 14 DICEMBRE 2012 "5. I seguenti enti sono sempre individuati come soggetti competenti in materia ambientale:

  a) Servizi regionali con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale;

  b) Servizi provinciali con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale;

  c) Autorità idrica pugliese;

  d) Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA);

  e) Autorità di bacino competente per il territorio interessato;

  f) Azienda sanitaria locale competente per il territorio interessato;

  g) Ministero per i beni e le attività culturali, strutture competenti per il territorio interessato.

  In allegato A al RDO sono stati indicati tutti gli Enti invitati ad esprimere il proprio parere in quanto soggetti competenti in materia ambientale di seguito elencati.

La fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale è stata avviata con DGR n. 1424/2018.



## 3. IL PROCESSO DI VAS E L'ITER DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO

La valutazione Ambientale Strategica rappresenta un processo che si sviluppa contemporaneamente all'iter di approvazione del Piano al fine di poter individuare e prevedere i possibili effetti che l'attuazione dello stesso può provocare sull'ambiente.

La Circolare 1/2008 riprende schematicamente e chiarisce le modalità di svolgimento del processo, ulteriormente articolato e approfondito dalla successiva LR 44/2012, che si compone di:

- **una fase di scoping**, ovvero una esplorazione ad ampio raggio degli ambiti territoriali, tematici, ambientali sui quali il piano potrà esercitare la propria influenza. La fase di scoping comprende propriamente la consultazione strutturata dei soggetti con competenze ambientali relativamente alla impostazione del piano e al livello di dettaglio delle informazioni necessarie per la elaborazione del Rapporto ambientale che deve descrivere i presumibili effetti sull'ambiente.
- **lo svolgimento di consultazioni**, oltre alla consultazione iniziale in fase di scoping il processo di VAS prevede una ampia consultazione sulla bozza di Programma e sul relativo Rapporto ambientale. I risultati di tale consultazione, che coinvolge i soggetti con competenze ambientali e il pubblico nelle sue diverse articolazioni, devono concorrere alla definizione dei contenuti del piano
- **la valutazione** del Programma, del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni. L'istruttoria sull'insieme dei documenti elaborati deve consentire una valutazione attendibile dei

possibili effetti ambientali del Piano, in modo da permettere la decisione migliore in vista della sostenibilità ambientale, ma indirettamente anche economica e sociale, delle trasformazioni.

- **l'espressione di un parere motivato** da parte dell'autorità competente per la VAS. Tale parere costituisce il risultato della istruttoria tecnica di cui al punto precedente e deve essere adeguatamente tenuto in conto al momento della approvazione del Piano.
- **l'informazione sulla decisione,** ampia, trasparente, rigorosa deve trovare espressione nella dichiarazione di sintesi che accompagna l'approvazione del piano. Tale relazione deve esplicitare le motivazioni sottese alle scelte di piano, gli effetti ambientali che si attendono dalle azioni previste e il sistema di monitoraggio necessario a verificare, nella fase di attuazione, che gli obiettivi vengano realmente conseguiti. Deve anche prevedere, qualora gli obiettivi attesi non fossero conseguiti, meccanismi di retroazione sui contenuti del Piano al fine di riorientare gli effetti.
- **il monitoraggio,** è lo strumento con il quale dovranno essere seguiti nel tempo gli effetti dell'attuazione del Programma. Il progetto di monitoraggio comprende l'indicazione dei soggetti, delle modalità costruzione e misura degli indicatori, la frequenza delle misurazioni stesse e le modalità di informazione e coinvolgimento del pubblico nella interpretazione dei risultati.

Si rammenta che con Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", in attuazione della Direttiva 2009/28/CE, sono stati dettati, tra l'altro, i principi e gli indirizzi per la programmazione energetica regionale ed è stata attribuita alla Giunta Regionale la competenza relativa all'adozione del PEAR ed al Consiglio Regionale la competenza relativa all'approvazione del PEAR conformemente all'articolo 22, comma 2, lettera c), dello Statuto della Regione Puglia, il quale dispone che il Consiglio Regionale *"approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all'articolo 44".*



Di seguito viene descritto come i due processi coesistano ed interagiscano tra loro, al fine del rispetto dello sviluppo sostenibile del territorio.

**Tabella 1: Processo VAS**

<table>
<tr><th colspan="3">Processo di Valutazione Ambientale Strategica (L.R. 44/2012)</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento</td><td>Elaborazione del Rapporto Preliminare di Orientamento<br>Questionario di Scoping</td><td rowspan="3">Redazione del Documento Preliminare Programmatico di Piano, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1424 del 2.08.2018</td></tr>
<tr><td>Approvazione del Rapporto Preliminare di Orientamento</td></tr>
<tr><td>Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sulla scorta delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare di Orientamento</td></tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| | Avvio della fase di consultazione preliminare tra Autorità Procedente, Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale | |
| Redazione del Rapporto Ambientale | Elaborazione del Rapporto Ambientale | |
| **Adozione della proposta di PEAR, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica da parte della Giunta regionale** | | |
| | Pubblicazione del PEAR e del Rapporto Ambientale sul BURP ed avvio delle consultazioni | Redazione e Pubblicazione dei Documenti di Piano |
| | Osservazioni al RA | Osservazioni al Piano e al Rapporto Ambientale durante la fase di consultazione pubblica |
| | Esame delle osservazioni, eventuale aggiornamento del Piano e controdeduzioni da parte dell'Autorità procedente | |
| **Trasmissione del Piano all'Autorità Competente – Regione Puglia: Sezione Autorizzazioni Ambientali** | | |
| Espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità Competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali) | Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della Consultazione | |
| | Espressione del parere Motivato dall'Autorità Competente VAS | |
| | Eventuale revisione dei documenti di Piano sulla base del parere motivato espresso<br>Redazione della dichiarazione di sintesi a cura dell'Autorità procedente | |
| | Inoltro da parte della Giunta regionale del documento di PEAR, del Rapporto Ambientale, della dichiarazione di sintesi e del parere motivato all'autorità competente all'approvazione del Piano ovvero al Consiglio regionale (Organi consiliari competenti: V Commissione Consiliare) | |
| **APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE IN CONSIGLIO REGIONALE secondo le disposizioni recate dalla Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"** | | |
| Informazione sulla decisione a cura dell'Autorità procedente | Pubblicazione dei documenti | Pubblicazione dell'Avvenuta approvazione del Piano sul BURP |
| Monitoraggio a cura dell'Autorità procedente, delle strutture regionali interessate e di Arpa Puglia | Monitoraggio sullo stato di attuazione delle previsioni di Piano | |

# 4. LA PARTECIPAZIONE

## 4.1 IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1424 del 02 agosto 2018 è stato adottato il Rapporto Preliminare di Orientamento congiuntamente al Documento Programmatico Preliminare di Piano e si è dato avvio alla fase di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale. Al termine di detta fase sono pervenute n. 10 osservazioni, come meglio descritte nella tabella successiva.

**Tabella 2: Osservazioni PEAR**

| **Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
|---|---|---|---|
| **OSSERVAZIONI** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **1** | APPIA ENERGY (settore della produzione di energia da materie ricavate dai rifiuti) vedi relazione **LEAP** | La scrivente ha interesse ad addurre il proprio contributo nell'ambito della consultazione VAS per evidenziare le criticità che si riflettono sulle strategie delineate in relazione ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico. Denotano inoltre, una congruenza tra PEAR e PRGRU Pugliese (**CSS EoW)**, ma una contraddizione in merito all' orizzonte temporale tra i due piani. In particolare il PRGRU prevede che dal 2020 (fase a regime di gestione del rifiuto) il CSS EoW venga avviato secondo le disposizioni del DM 22/2013 a cementifici e centrali termoelettriche, mentre la SEN prevede che dal 2025 abbia avvio il phase-out dal carbone delle centrali termoelettriche anche presenti sul territorio regionale. | PROT. N. 0841/2018 DEL 21/11/2018 |
| **2** | A.I.P. | Si esprime la condivisione di questa Autorità in ordine agli obiettivi di Piano mirati al sostegno delle fonti energetiche rinnovabili, quali la produzione di idrogeno da acque di vegetazione di frantoi oleari. Si richiama la D.G.R. n. 2321 del 28.12.2017 relativa a "misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, ...", | PROT. N. 5456 DEL 19.11.2018 |

| Piano Energetico Ambientale Regionale | | | |
|---|---|---|---|
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **3** | TIEMES (società di ingegneria) | L'utilizzo di zone industriali è reso eccessivamente oneroso per l'economicità dell'investimento dai costi dei terreni pretesi dalle ASI e delle bonifiche spesso necessarie per i terreni dismessi; quanto alle discariche, la loro estensione limita la taglia degli impianti a livelli non economici e la natura di terreno di riporto comporta disassamenti e rotture nella struttura portante l'impianto, specie se, come è necessario per l'economicità, essa è finalizzata all'inseguimento solare. Pertanto si suggeriscono alcune flessibilità nell'uso dei terreni agricoli (alternative e non cumulative), che ne consentano l'utilizzo in caso di scarsa produttività e scarso interesse paesaggistico: **1**. Permettere l'uso di terreni accatastati a pascolo, incolto, prato e modello 26 ; **2**. Permettere l'uso di terreni iscritti al Registro Nazionale Titoli di AGEA come non coltivati negli ultimi 3 anni; **3.** Subordinare l'utilizzo del terreno alla dichiarazione del proprietario, ai sensi del Dlgs 445/00, relativa al rendimento degli ultimi 3 anni, eventualmente supportata da evidenze (letteratura, relazione agronomica) della produttività normale per il tipo di coltivazioni adottate **4.** Subordinare l'utilizzo del terreno all'impegno del proponente a migliorarne la produttività alla fine della vita utile dell'impianto, con garanzia di importo risultante da computo metrico estimativo delle migliorie utili, redatto da agronomo professionista. | PEC del 23.11.2018 |
| **4** | E.T.A. (produzione di energia da materie ricavate dai rifiuti) | La scrivente ha pertanto interesse ad addurre il proprio contributo nell'ambito della consultazione VAS per evidenziare le criticità che si riflettono sulle strategie delineate in relazione ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico. In particolare, dette criticità ineriscono all'impiego del CSS End of Waste nella strategia di decarbonizzazione. **(ANALOGE AD APPIA ENERGY)** | Prot. N. ETA FG_18-207 DEL 21.11.2018 |
| **5** | AUTORITA' DI BACINO | Lo scrivente fa notare l'assenza nel RPA di analisi e valutazioni in merito alla Pianificazione di Distretto rispetto a cui è necessario effettuare la verifica di coerenza esterna. | Prot. N. AOO_AFF_GEN 0013640 del 05/12/2018 |

| Piano Energetico Ambientale Regionale | | | |
|---|---|---|---|
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **6** | MATTM | Tale impostazione presuppone, quindi, la presenza nel RP di alcuni contenuti minimi tecnicamente rilevanti rispetto a: - obiettivi di attuazione della proposta di Piano; - identificazione e descrizione preliminare e tendenziale (scenario tendenziale o "zero") dello stato delle componenti ambientali interessate dall'attuazione della proposta di Piano; - identificazione dei Piani e Programmi pertinenti, potenzialmente interessati dall'attuazione della proposta di Piano; - Indicazione delle metodologie di verifica di coerenza e di caratterizzazione e valutazione degli impatti ambientali, anche in funzione delle ragionevoli alternative pianificatorie che si intenderà considerare nel Rapporto ambientale. Evidenzia inoltre che il Piano contenga anche un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione | PEC 15/11/2018 |
| **7** | ARPA | Lo scrivente fa notare che nel Rapporto preliminare di Orientamento non sono esplicitati gli obiettivi generali e specifici del Piano (presenti invece nel DPP) né gli obiettivi di sostenibilità. Suggeriscono di collegare gli obiettivi di piano con quelli di sostenibilità ambientale, nonché associare ai primi dei target fondamentali alla costruzione di monitoraggio. Si suggerisce di integrare il quadro di riferimento ambientale con la componente acqua e biodiversità. Suggerisce inoltre che ai fini del monitoraggio del Piano sia implementato un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici. | Prot. N. AOO-0032 0078153 del 26/11/2018 |
| **8** | CONFINDUSTRIA | Come è noto il PEAR Puglia si inserisce all'interno della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017. Tuttavia occorre considerare che la SEN, in quanto provvedimento di indirizzo, necessita di provvedimenti attuativi volti da un canto a meglio precisare gli obiettivi delineati e dall'altro a meglio declinare e indirizzare le azioni volte a traguardare gli obiettivi indicati. Sta di fatto che a tutt'oggi, mancano tali provvedimenti attuativi e, conseguentemente, forte è il rischio di discrasie programmatorie che possono verificarsi nelle declinazioni territoriali della strategia energetica nazionale. Inoltre l'Italia, insieme con gli altri Stati membri dell'Unione, dovrà notificare alla Commissione Europea entro il 1° gennaio 2019, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. Riteniamo pertanto che sarebbe più opportuno revisionare il PEAR successivamente alla pubblicazione del Piano Energia e Clima. In generale, si condivide la visione per cui il mantenimento e l'incremento della produzione da siti esistenti (FER) sia un pilastro fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di penetrazione delle rinnovabili al 2030. Osservazioni in merito alla tecnologia fotovoltaica. Inoltre propone di | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | aggiornare i contenuti del Piano alle nuove disposizioni della proposta presentata dal consigliere Colonna. | |
| **Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **9** | FONDAZIONE BARONE (Onlus assistenza socio - sanitaria agli anziani) | Lo scrivente fa riferimento al rischio di perdita di suolo naturale annunciata nell'analisi SWOT di piano, nonché al cenno di ipotesi relativa al conservare i terreni coltivabili vincolandoli alle loro funzioni ecologiche e di produttività naturale. Sottolinea inoltre che potrebbero essere particolarmente dedicati alla produzione di energia da fonti rinnovabili i terreni in agro di Manfredonia. | PEC 26/10/2018 |
| **10** | MIBAC | Lo scrivente fa riferimento alla pianificazione degli interventi per la localizzazione degli impianti FER sul territorio in quanto essi dovrebbero considerare gli obiettivi strategici previsti dal PPTR. Fa rilevare che atteso il surplus di energia elettrica prodotta dalla Regione Puglia si dovrebbero rivalutare/ridimensionare gli interventi di nuova realizzazione. Chiede inoltre di valutare la perdita del consumo di suolo con l'installazione di nuovi impianti e di identificare le aree interessate dagli interventi in funzione dei vincoli e/o delle caratteristiche ambientali, tutela paesaggistica, monumentale ed archeologica. Richiede inoltre di valutare l'impatto ambientali degli eventuali impianti FER da realizzare. | mibac-sabap-ba stp 0014001 07/12/2018 |



### *4.1.1 IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI*

APPIA ENERGY

In relazione a quanto esposto da Appia Energy, si specifica che il piano di de carbonizzazione delle centrali a carbone è confermato con dismissione entro il 2025. Inoltre, rispetto allo scenario del 2018, quando il PGRU era in fase di definizione, oggi il Piano è stato approvato definitivamente con DGR 68 del 14/12/2021.

A tal proposito si specifica che l'utilizzo del CSS End of Waste sarà consentito nell'ambito del processo di lavorazione delle cementerie ed eventualmente delle centrali termoelettriche, qualora intervengano modifiche all'attuale piano di dismissione, che come citato innanzi, prevede la dismissione delle stesse entro il 2025.

Inoltre, l'aggiornamento del PEAR è redatto in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato. Di seguito si riporta la strategia del PGRU, condivisa all'interno dell'approvando PEAR:

"In considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure."* (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppo del mercato del CSS End of Waste (di seguito CSSc) saranno avviate campagne volte a verificare la possibilità di conferire il codice EER 200301 ed i sovvalli in uscita dai TMB ad impianti di produzione di CSSc adeguando gli impianti di cui in Tabella 28 ovvero realizzandone di nuovi.

Il CSSc prodotto sarà successivamente avviato agli impianti di destino previsti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 22 febbraio del 2013 e smi (cementifici o centrali termoelettriche) ed impianti di valorizzazione mediante operazioni R1.

Inoltre, con riferimento agli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata di cui al Capitolo n. 5 – seppur richiamando le disposizioni dell'art. 178-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi – si prevede la possibilità di avviare tali frazioni a trattamento presso gli impianti di produzione di CSSc. In particolare AGER Puglia – in qualità di soggetto attuatore del presente strumento di pianificazione – potrà sottoscrivere specifici Accordi ai fini del conferimento di tali scarti in impianti di produzione del CSSc ed il successivo utilizzo nelle cementerie secondo le disposizioni del DM n. 22 febbraio del 2013 e smi."

Autorità Idrica Pugliese

In merito alle osservazioni prodotte dall'Autorità Idrica Pugliese, si evidenzia che il tema relativo alla produzione di Idrogeno ed in particolare di Idrogeno verde è ritenuto di primaria importanza e sarà approfondito all'interno del Piano Regionale dell'Idrogeno, al fine di definire obiettivi e azioni specifici sulla promozione ed implementazione di produzione ed utilizzo dello stesso.



Tiemes

In merito alle osservazioni poste dalla società TIEMES Sustainable innovation engineers, si evidenzia che la Regione Puglia sta provvedendo, parallelamente alla redazione del Piano, alle stesura della legge regionale di cui al Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024.

E.T.A.

In relazione a quanto esposto da E.T.A., si specifica che il piano di de carbonizzazione delle centrali a carbone è confermato con dismissione entro il 2025. Inoltre, rispetto allo scenario del 2018, quando il PGRU era in fase di definizione, oggi il Piano è stato approvato definitivamente con DGR 68 del 14/12/2021.

A tal proposito si specifica che l'utilizzo del CSS End of Waste sarà consentito nell'ambito del processo di lavorazione delle cementerie ed eventualmente delle centrali termoelettriche, qualora intervengano modifiche all'attuale piano di dismissione, che come citato innanzi, prevede la dismissione delle stesse entro il 2025.

Inoltre, l'aggiornamento del PEAR è redatto in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato. Di seguito si riporta la strategia del PGRU, condivisa all'interno dell'approvando PEAR:

"In considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure."* (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppo del mercato del

CSS End of Waste (di seguito CSSc) saranno avviate campagne volte a verificare la possibilità di conferire il codice EER 200301 ed i sovvalli in uscita dai TMB ad impianti di produzione di CSSc adeguando gli impianti di cui in Tabella 28 ovvero realizzandone di nuovi.

Il CSSc prodotto sarà successivamente avviato agli impianti di destino previsti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 22 febbraio del 2013 e smi (cementifici o centrali termoelettriche) ed impianti di valorizzazione mediante operazioni R1.

Inoltre, con riferimento agli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata di cui al Capitolo n. 5 – seppur richiamando le disposizioni dell'art. 178-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi – si prevede la possibilità di avviare tali frazioni a trattamento presso gli impianti di produzione di CSSc. In particolare AGER Puglia – in qualità di soggetto attuatore del presente strumento di pianificazione – potrà sottoscrivere specifici Accordi ai fini del conferimento di tali scarti in impianti di produzione del CSSc ed il successivo utilizzo nelle cementerie secondo le disposizioni del DM n. 22 febbraio del 2013 e smi."

Autorità Idrica Pugliese

In merito alle osservazioni prodotte dall'Autorità Idrica Pugliese, si evidenzia che il tema relativo alla produzione di Idrogeno ed in particolare di Idrogeno verde è ritenuto di primaria importanza e sarà approfondito all'interno del Piano Regionale dell'Idrogeno, al fine di definire obiettivi e azioni specifici sulla promozione ed implementazione di produzione ed utilizzo dello stesso. "

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In merito all'osservazione posta dall'Autorità di Bacino Distrettuale, si evidenzia che all'interno del presente rapporto ambientale è stata ampliata l'analisi di coerenza esterna analizzando la Pianificazione di distretto.



MATTM – Adesso MASE

In merito alle osservazioni esposte dal Ministero si da atto che le stesse sono state recepite all'interno del presente Rapporto Ambientale. In particolare, è stato inserito un capitolo inerente al raggiungimento degli obiettivi posti dal PEAR del 2007 e quindi al suo stato di attuazione. Inoltre, nel documento è stata approfondita l'analisi di coerenza esterna, inserendo anche la valutazione con i piani sovraordinati indicati all'interno dell''osservazione 2.1.

I dati sulle componenti ambientali risultano aggiornati in base agli ultimi documenti disponibili sui portali di ARPA Puglia e ISPRA.

ARPA Puglia

In merito alle osservazioni poste da ARPA Puglia, si evidenzia che le stesse sono state integralmente recepite all'interno del presente elaborato.
In particolare, è stato aggiunto il paragrafo relativo al paesaggio e biodiversità e sono stati inseriti gli obiettivi di piano e le diverse azioni. Nell'analisi di coerenza interna, inoltre, è sono riportate le sinergie tra obiettivi di piano e azioni.
Inoltre, all'interno del Piano di monitoraggio, sono stati valutati e inseriti i diversi indicatori di contesto popolabili ai fini dell'esecuzione dello stesso.

CONFINDUSTRIA

In merito alle osservazioni formulate da Confindustria, si ritiene che le stesse siano state recepite dal redigendo PEAR, in quanto è coerente con gli obiettivi sia fissati dal PNIEC sia dalla Normativa Comunitaria.

MIBAC

In merito alle osservazioni formulate dal MIBAC, si evidenzia che sia gli obiettivi sia le azioni del PEAR sono volte alla valorizzazione paesaggistica oltre che ambientale. Difatti, la strategia regionale va ad incentivare e privilegiare gli interventi di revamping e repowerig degli impianti esistenti, al fine di limitare il consumo di suolo produttivo. Inoltre, in merito alla definizione delle aree idonee che saranno oggetto di separato provvedimento legislativo secondo le previsioni del D.Lgs. 199/2021, potranno essere definite opportune misure mitigative nel caso di installazione di nuovi impianti FER, sempre nel rispetto dell'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere.

## 5. IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE

### 5.1 L'AGGIORNAMENTO DEL PEAR

La Regione Puglia nel 2007 si è dotata del Piano Energetico Ambientale, adottato con Delibera di G.R. n.827 del 08/06/07, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico in un orizzonte temporale di dieci anni. Il PEAR ha concorso pertanto a costituire il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che, in tale campo, assumevano iniziative nel territorio della Regione Puglia; un primo aggiornamento (relativo al comparto FER) è stato approvato con DGR n. 1181 del 27/05/2015.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1390 sono state rese "disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano Energetico Ambientale regionale", dandosi avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR nei seguenti termini:

A) successiva e più adeguata riedizione del documento programmatico, con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale;

B) azioni e misure, anche attraverso Norme Tecniche di Attuazione degli indirizzi, che saranno formulate di intesa tra le varie strutture concorrenti alla definizione dei contenuti, in base alle rispettive competenze, sin dalle fasi preliminari della redazione del documento di piano;

C) inclusione nel Rapporto Ambientale di scenari di effetti ambientali dovuti alla attuazione delle azioni, aggiornamenti di contesto e Studio di Incidenza Ambientale. Si è disposta inoltre una più efficace organizzazione delle competenze circa la gestione del Piano.



### 5.2 GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE

Per definire i suoi obiettivi quantitativi al 2030, la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati riferimenti a livello comunitario e nazionale:

1) Una **riduzione del 55% delle emissioni di gas serra** rispetto ai livelli del 1990;
2) Una **riduzione dei consumi energetici del 9%** rispetto allo scenario di riferimento 2020;
3) La **copertura di almeno il 42.5% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile**
4) Una capacità installata addizionale da FER al 2030 di almeno **7.387 MW rispetto a Dicembre 2020.**

Tabella 3 – Obiettivi strategici regionali e riferimenti normativi

| Obiettivo | Target regionale | Riferimento normativo |
|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | **-55%**[1] | Legge europea sul clima (2021) |
| **Efficienza energetica** | **9%**[2] | Fit for 55 (2021) |
| **Copertura dei consumi da fonti rinnovabili** | **42.5%** | Fit for 55 (2021) – Red III (2023) |
| **Potenza Installata da FER** | **+7.387 MW** | Decreto Interministeriale 21 giugno 2024 |

Il processo di definizione di obiettivi trasparenti, chiari e in linea con le più recenti raccomandazioni europee è stato il faro che ha indirizzato la costruzione del Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia. E' importante sottolineare che, anche nello Scenario Obiettivo, **la Puglia manterrebbe il suo ruolo chiave a supporto del sistema energetico nazionale mantenendo inalterato il suo livello dell'export verso le altre regioni italiane**.

Il Piano, nel contempo, si è basato anche sull'analisi delle situazione esistente e le specificità regionali, al fine di sfruttare i punti di forza della Puglia per superare le minacce esterne, per sviluppare una vision, con ideali e aspirazioni proiettate nel futuro in una logica che vada oltre il raggiungimento di obiettivi puramente quantitativi.



**La vision del PEAR Puglia è basata su quattro principali linee di sviluppo/obiettivi generali, coerenti con il Green Deal Europeo e con le politiche regionali contrarie alla produzione di energia da fonte nucleare:**

1) **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**

L'energia risparmiata è più sostenibile dell'energia prodotta da FER e rappresenta un elemento imprescindibile innanzitutto in riferimento ai consumi dell'edilizia e dei trasporti.

Strettamente legato al tema del risparmio vi è la promozione dell'efficienza energetica dei processi produttivi, elemento essenziale per una regione, come la Puglia, caratterizzata dall'esistenza di comparti produttivi energy intensive e hard to abate ben oltre la media nazionale.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, il PEAR Puglia stima che saranno necessari:

1) un miglioramento annuo del 2,6% dell'intensità energetica finale dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura e pesca raddoppiando il tasso di miglioramento medio registrato in Italia nell'ultimo decennio;
2) un raddoppio del numero medio di interventi di efficienza energetica sugli edifici rispetto al passato;

[1] Rispetto ai livelli del 1990.
[2] Rispetto allo scenario di riferimento aggiornato al 2020.

3) una transizione verso una mobilità passeggeri e merci più sostenibile, in primo luogo attraverso una forte penetrazione di veicoli elettrici ma anche tramite l'utilizzo dell'idrogeno.
4) Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili

Alla logica dell'efficienza si riconduce anche un altro punto nodale, il consumo di suolo: la perdita di superficie permeabile e di superficie coltivabile, la desertificazione ed erosione, il deterioramento della fertilità dei suoli andranno contrastati anche attraverso la minimizzazione dell'utilizzo di suolo a fini energetici.

Con riguardo alla superficie coltivabile, va considerata la competenza regionale esclusiva in materia di tutela delle produzioni agricole nel quadro delle politiche europee, nazionali e regionali per il settore agricolo orientate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, alla certificazione delle produzioni di qualità. Dovranno quindi essere poste le condizioni affinché siano tutelate le produzioni agricole regionali di qualità, anche al fine di non pregiudicare le politiche regionali attive in detta materia e di quelle sostenute dai finanziamenti assegnati dalla Politica agricola comune dell'Unione europea.

Per una regione a forte vocazione turistica come la Puglia, va anche considerato il tema dell'impatto paesaggistico dei grandi impianti, soprattutto eolici, sia a terra che in mare, oltre che gli impatti paesaggistici delle reti di trasporto e reti trasmissione.

Tali esigenze vanno certamente bilanciate con la necessità di incrementare la produzione di energia verde e di sostituire la produzione di energia da fonti fossili, nonché di minimizzare i costi della transizione energetica per il sistema economico, in un difficile ma necessario equilibrio.



A tal fine il Piano:

- promuove il revamping degli impianti esistenti e l'uso delle tecnologie più efficienti e a minor impatto visivo (+150% potenza installata da revamping impianti a fine vita);
- promuove la realizzazione di impianti di piccola taglia e integrati nel tessuto urbano e industriale: **per quanto riguarda il solare fotovoltaico, si prevede che almeno metà della potenza dei nuovi impianti sia determinata da impianti posizionati su tetti/tettoie**, con l'obiettivo di invertire il trend passato che ha visto la Puglia come la regione in cui la distribuzione degli impianti si è maggiormente orientata sugli impianti a terra (72% della potenza installata a fine 2021, contro una media nazionale del 36%).

L'utilizzo di aree già occupate da impianti FER o i tetti di edifici consentirebbe di minimizzare la necessità di infrastrutturare nuove aree agricole, marine e naturali, prevedendone solo una quota parte rispetto ai nuovi progetti di cui è stata rilasciata Soluzione Tecnica Generale di Connessione da Terna

**2) Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica**

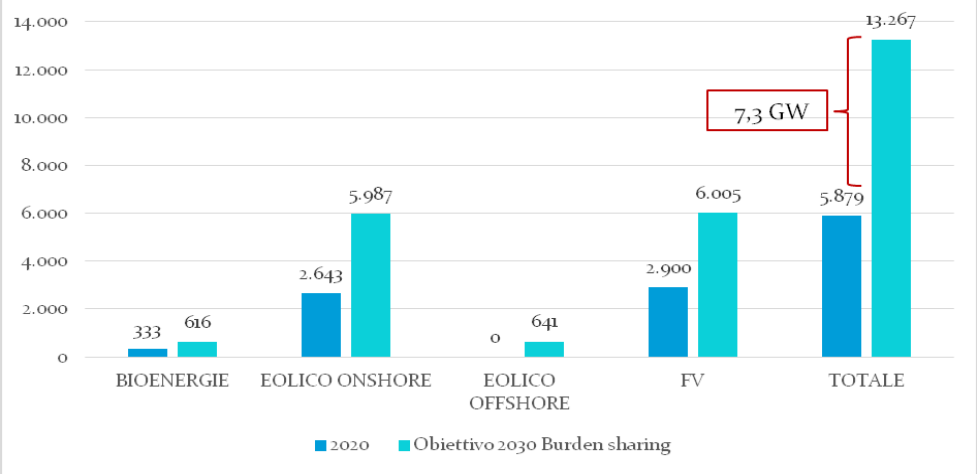
La decarbonizzazione del sistema di produzione di energia elettrica regionale si basa, principalmente, su due azioni: promozione delle fonti energetiche rinnovabili e contestuale riduzione della produzione di

energia da fonti fossili. La capacità installata da FER obiettivo per la Puglia dal Decreto Interministeriale 21 giugno 2024 è pari a +7.387 MW nel 2030 rispetto al 31 Dicembre 2020. .

Per l'eolico e il fotovoltaico una traiettoria compatibile con tale obiettivo è quintuplicare la potenza installata rispetto al trend degli ultimi anni.

Rispetto al 2020, al 2030 si fissa l'obiettivo di nuove installazioni eoliche on-shore per 3.3344 MW e nuove installazioni fotovoltaiche per 3.105 MW, valori pari circa al raddoppio della potenza installata attuale. Si assume inoltre per la Puglia un obiettivo di installazione complessiva di 0,64 GW al 2030, poco meno di un terzo dell'obiettivo italiano indicato nel PNIEC (luglio 2024).

**Figura 1***: Confronto tra dati 2020 e obiettivo 2030 in termini di potenza efficiente lorda*






È interessante confrontare i dati obiettivo coi valori delle potenze delle FER elettriche per le quali è stata richiesta la connessione a TERNA. La Puglia è, come anticipato, la prima regione in Italia per richieste di nuovi impianti FER. A Giugno 2024 sono state avanzate in Puglia 92 GW di richieste di connessione di impianti FER a TERNA, di cui 36 GW per fotovoltaico, 29 GW per eolico on-shore e 26 GW per l'eolico off-shore. Se tutti questi impianti venissero realizzati, la Puglia da sola disporrebbe di una capacità da FER superiore all'attuale potenza installata lorda da FER italiana (61 GW nel 2022).

Pur avendo termini temporali diversi, i valori obiettivo del PEAR in termini di nuove installazioni sono oggi compresi tra il 2,3% e l'10,8% delle richieste di connessione.

| | Nuove installazioni da Scenario Obiettivo (GW)* | Richieste connessione (GW) | Installazioni obiettivo/richieste connessione |
|---|---|---|---|
| **Eolico on-shore** | 3,34 | 30,67 | 10,89% |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Eolico off-shore** | 0,64 | 26,83 | 2,39% |
| **Fotovoltaico** | 3,1 | 38 | 8,16% |
| **TOTALE**** | 7,08 | 95,5 | 7,41% |

Per quanto riguarda il solare termico, obiettivo è il passaggio da 15,2 ktep (nel 2019) a 34,9 ktep (nel 2030); un raddoppio è previsto anche per le pompe di calore che passerebbero da 59,6 ktep a 112 ktep. Si prevede inoltre di passare da 5,7 ktep a 6,6 ktep per quanto riguarda la geotermia. Per quanto riguarda le biomasse, invece, si tratta sostanzialmente di mantenere inalterata l'attuale produzione di calore.

Tabella 4: *Obiettivi operativi regionali nell'ambito delle FER termiche*

| OBIETTIVI FER – T | OBIETTIVO (Ktep annuali) |
|---|---|
| **Produzione di energia termica da geotermica** | 6.6 |
| **Produzione di energia termica da solare termica** | 34.9 |
| **Produzione di energia termica da frazione biodegradabile rifiuti** | 4.3 |
| **Produzione di energia termica da biomasse solide nel residenziale** | 279.3 |
| **Produzione di energia termica da biomasse solide nel settore non residenziale** | 1.0 |
| **Produzione di energia termica da bioliquidi** | 0.0 |
| **Produzione di energia termica da biogas e biometano immesso in rete** | 1.4 |
| **Produzione di energia termica da pompe di calore** | 112.0 |



L'obiettivo di una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 richiede, per la Puglia, di raggiungere nel 2030 emissioni di gas serra per 24 milioni di tonnellate di $CO_2$ equivalenti, rispetto ai 53 Mt $CO_2$ del 1990 ed ai 35 Mt $CO_2$ del 2019.

Le azioni necessarie per il raggiungimento di questo obiettivo, oltre a quelle rappresentate nell'ambito dell'efficienza energetica e delle FER, sono:

1. **phase out (eliminazione graduale) dalla produzione elettrica da carbone;**
2. **phase out dalla produzione elettrica da petrolio;**
3. **riduzione al 60% di produzione elettrica da gas naturale**.

Tabella 5 *: Obiettivi operativi nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti fossili*

| Obiettivi addizionali di riduzione CO2 | Produzione 2030 (GWh) | Obiettivo 2030 |
|---|---|---|
| **Produzione elettrica da carbone** | 0 | Phase out |

| | | |
|---|---|---|
| **Produzione elettrica da olio combustibile** | 0 | Phase out |
| **Produzione elettrica da gas naturale** | 8.854 | 60% del valore del 2019 |

Si tratta di obiettivi che favorirebbero un processo di profonda decarbonizzazione del sistema energetico regionale a cui dovranno accompagnarsi ulteriori misure di decarbonizzazione relative al sistema industriale e dei trasporti.

Anche alla luce delle evoluzioni della recente crisi in Europa e delle connesse problematiche relative alla sicurezza energetica, nel PEAR si è presentata una importante ipotesi di riduzione della dipendenza dell'utilizzo di gas naturale per la Regione Puglia.

L'effetto combinato della crescita della produzione da FER e la riduzione dei consumi interni ha un effetto superiore al phase out della produzione di elettricità da carbone e petroliferi e la riduzione dell'uso di gas per la produzione di elettricità.

Infine, in merito alla produzione di energia da fonte rinnovabile, nello scenario obiettivo è stato valutato anche il contributo della produzione di idrogeno verde. Coerentemente con la strategia regionale sull'idrogeno, approvata con Deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, è stata ipotizzata al 2030 la produzione di:

- 45 mila ton/anno di idrogeno per l'utilizzo dei consumatori finali;
- 25 mila ton/anno di idrogeno per la miscelazione nella rete del gas naturale.



La strategia sull'idrogeno regionale, denominata #H2Puglia2030, individua 5 ambiti dell'economia dell'idrogeno indicando per ognuno di essi le competenze regionali in materia, con obiettivi specifici e azioni, e identificando allo stesso tempo gli strumenti regolamentari da adeguare e le misure di finanziamento attivabili, in coerenza con i principali documenti programmatici regionali.

**3) Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica**

E' fondamentale che la transizione energetica verso un nuovo modello sostenibile sia un processo che veda il cittadino e le comunità locali come protagonisti attivi del cambiamento e che porti sul territorio sviluppo e occupazione, sfavorendo fenomeni di speculazione o distruzione del territorio.

A tal fine, la Regione incoraggia, ove possibile, l'identità tra luogo di produzione e di consumo, supporta percorsi di co-pianificazione con enti locali, agevola iniziative orientate a favorire l'autoconsumo di energia pulita e la filiera corta, incoraggia impianti di piccola taglia, e favorisce l'ingresso nel mercato anche di piccole e medie imprese, incoraggia gli investimenti coerenti con la pianificazione regionale e sostiene le legittime attese degli operatori qualificati.

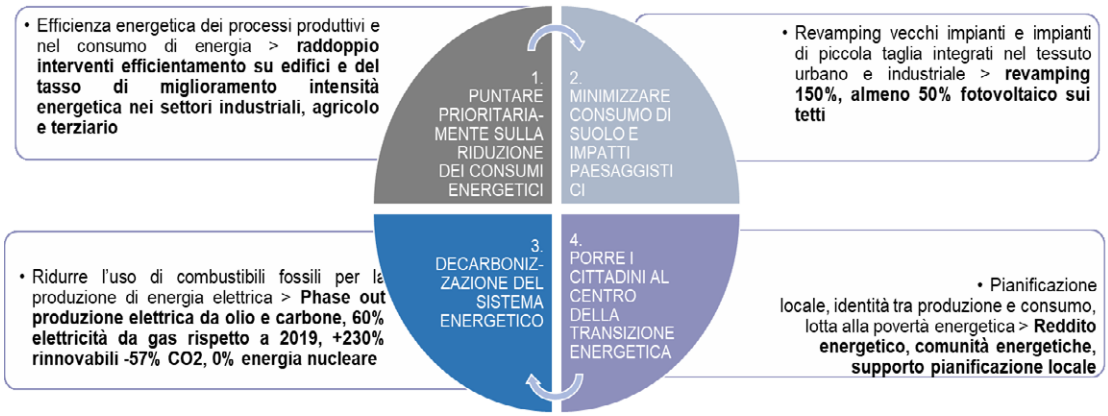
Tra le azioni da implementare, meglio specificate nel paragrafo successivo, vi è il supporto alla creazione di comunità energetiche locali e consapevoli delle potenzialità del territorio, custodi degli usi originari del suolo e delle loro caratteristiche ecologiche e produttive, il supporto all'orientamento delle autorità locali competenti e degli operatori, per la migliore selezione dei siti di installazione degli impianti, il supporto all'incremento degli spazi verdi sia a livello urbano che extraurbano.

E' importante che la transizione energetica si sviluppi in una chiave etica e coerente con le vocazioni/specializzazioni territoriali, e sia correttamente orientata allo sviluppo sostenibile ed inclusiva, prevedendo forme di sostegno alla povertà energetica come il reddito energetico regionale.

Di seguito una tabella riepilogativa degli obiettivi di piano utile per l'analisi della coerenza interna ed esterna.

| N. indicativo | Contenuto |
|---|---|
| **O.1** | **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici** |
| **O.2** | **Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili** |
| **O.3** | **Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** |
| **O.4** | **Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** |

**Figura 2: La Vision del PEAR Puglia**




### *5.2.1 Le azioni di Piano*

L'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale regionale ha individuato un set di azioni, aggiornando le indicazioni contenute nel Documento di Sintesi e Programmazione Preliminare - Aggiornamento ex DGR 1390/2017.

Le azioni includono misure, sia di carattere regolamentare che progettuale, volte a migliorare la qualità e gli impatti della politica energetica regionale e che potranno essere aggiornate e monitorate sulla base di piani pluriennali di attuazione.

Le azioni riguardano direttamente lo sviluppo delle FER e l'efficienza energetica ma anche temi di carattere sociale quali il coordinamento con gli enti locali o percorsi di sussidiarietà, e tematiche trasversali quali l'economia circolare, l'innovazione e la ricerca.

Di seguito si riporta in forma tabellare le azioni e le subazioni del PEAR:

Tabella 6: Azioni del PEAR

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| A.1 Supportare Innovazione e Ricerca | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica. |
| | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano. |
| | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala. |
| | A.1.4 | Elaborare piani di supporto alla ricerca di base ed industriale a sostegno della chimica verde e della bio-economy più in generale; favorire l'adozione di soluzioni gestionali innovative per la produzione di colture dedicate finalizzate all'incremento della produzione in biomassa su unità di superficie. |
| | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socio-economica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta. |
| | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale. |
| | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socio-economico incentrato sui principi della bioeconomia. |
| | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC contractor, O&M, R&S, vendita di energia). |
| | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi. |
| | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. |
| | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. |
| A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse. |
| | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co-design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil. |
| | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese. |
| | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione. |
| | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano. |
| | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico. |
| | A.3.7 | Promuovere la diffusione degli strumenti del finanziamento tramite terzi dei servizi energetici. |
| | A.3.8 | Promuovere il monitoraggio dell'applicazione di paradigmi del Green Public Procurement (GPP) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'affidamento di Servizi Pubblici Locali in campo energetico e nel campo della Gestione dei Rifiuti. |
| | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche. |
| | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. |
| A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili. |
| | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito. |
| | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo l'ammodernamento di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti e favorendo soluzioni di connessione che minimizzino le distanze dai nodi della Rete di Trasmissione. |
| | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture anche minimizzando la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali. |
| | A.4.6 | Preservare le aree di valore ecologico e naturalistico anche potenziale, i parchi e le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000 nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. |
| | A.4.7 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili. |
| | A.4.8 | Preservare sia gli usi produttivi del suolo sia la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. |
| | A.4.9 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale. |
| | A.4.10 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica. |
| | A.4.11 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali. |
| | A.4.12 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | configurandosi come un vero "ponte" tra la VIA e la VAS. |
| | A.4.13 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell'Autorità ambientale competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere. |
| | A.4.14 | Favorire l'integrazione del *Life Cycle Assessment* integrato a modelli di analisi incrociate con le disposizioni regionali nel campo di VIA/VAS e Valutazione degli impatti cumulativi. |
| | A.4.15 | Definire e migliorare set di misure–tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l'autorizzazione. |
| | A.4.16 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i cascami energetici. |
| | A.4.17 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile. |
| | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. |
| | A.4.19 | Sostenere lo sviluppo di tecnologie integrate agli edifici che favoriscano l'impiego di materiali nuovi e del tutto similari nell'aspetto a quelli della tradizione costruttiva, integrando celle fotovoltaiche non in vista (sia in coperture piane che a falde) |
| A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.1<br>Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | similari. |
| | | Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca. |
| | A.5.2<br>Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo sia naturale sia ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi; |
| | | Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari. |
| | | Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione. |
| | | Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, "integrati", ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell'edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc. |
| | | Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | e paesaggistica (Aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili, APPEA). |
| | | Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull'uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico. |
| | | Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l'evoluzione di processi di compattazione e soil soiling. |
| | | Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post- dismissione. |
| | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione. |
| | | Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di **revamping o repowering** tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio. |
| | | Favorire installazioni di mini turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica. |
| | | Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. |
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale. |
| | | Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa, negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change). |
| | | Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agro-forestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale. Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di "sottoprodotto". Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica. |
| | | Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo quadro, colture energetiche dedicate, particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni eseguite in aree soggette a processi di degrado o d'inquinamento (interventi di bioremediation), od ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agro-ecologica, a funzione paesaggistica o parte integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, rappresentano utili fonti di approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano opportunamente gestite. |
| | | Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di degrado che preludono all'abbandono delle aree rurali interne, in grado di agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali ("brownfield land"). |
| | | Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio "multifunzionale", ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l'offerta produttiva diversificando le opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo. |
| | | Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, sull'impiego delle risorse localmente disponibili (quindi da "filiera corta"), sulla stretta prossimità fra generazione e consumo di energia (modello "prosumer"), incoraggiando l'organizzazione di filiere agro-energetiche territorialmente diffuse ed innervate nel tessuto socio-economico rurale e di quello peri-urbano, finalizzato alla riduzione delle perdite energetiche per trasferimento e dispaccio, all'adozione di sistemi che incrementino l'efficienza d'uso dell'energia, il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico, il tendenziale soddisfacimento diretto e locale delle esigenze di approvvigionamento, l'autoproduzione e l'autoconsumo ("isole ecologiche") lì dove tecnicamente realizzabili e dove si realizza una sufficiente concentrazione di utenze (per esempio, le APPEA). |
| | | Promuovere il giusto bilanciamento fra impiego delle biomasse per la produzione di calore (heat & cooling) e la generazione elettrica (biopower) attraverso un rapporto più equilibrato degli strumenti d'incentivazione ed una maggiore evidenza delle applicazioni tecnologiche connesse al riscaldamento/raffrescamento delle abitazioni, nonché ai vantaggi del "district heating" e dell'impiego industriale del calore. |
| | | Avviare la transizione verso biocarburanti avanzati, sia |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | esso immesso in rete od impiegato nell'autotrazione, agevolando gli impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti, quelli più direttamente connessi alle imprese agro-zootecniche. |
| | | A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria. |
| | A.5.5 Geotermia | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti. Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e con le Smart Energy. |
| | | Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi. |
| | | Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria. |
| | | Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di CO2. |
| A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica. |
| | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato. |
| | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e impiego di FER. |
| | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale. |
| | A.6.5 | Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climateranti e aumentare l'efficienza energetica. |
| | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali. |
| | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti di governance della domanda e dell'offerta di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere. |
| | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili. Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | del terreno…) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di climatizzazione. |
| | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali. |
| | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive. |
| | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.). |
| | A.6.12 | Promuovere la realizzazione di impianti cogenerativi o trigenerativi ad alto rendimento a livello di consorzio/distretto/insediamento industriale. |
| | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. |
| | A.6.14 | Promuovere la realizzazione di audit energetici per verificare puntualmente lo stato degli edifici prima e dopo gli interventi di riqualificazione energetica. |
| | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili. |
| | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva. |
| | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | caratterizzati da consumi ridotti. |
| | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche. |
| | A.6.19 | Definizione di Linee guida regionali, anche con il supporto di ENEA, sull'efficientamento energetico volte da un lato a tutelare adeguatamente i paesaggi naturali e il costruito storico regionale, dall'altro a massimizzare i positivi impatti economici ed ambientali della transizione energetica in un'ottica di economia circolare. |
| A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" |



### *5.2.2 La strategia regionale sull'idrogeno*

L'idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico, vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili ed in maniera sostenibile, può agevolare in Puglia il trasporto a zero emissioni, aumentare la flessibilità della rete elettrica, ridurre le emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili.

Nel Piano REPowerEU la Commissione Europea ha integrato la strategia UE sull'idrogeno come importante vettore energetico per allontanarsi dalle importazioni di combustibili fossili della Russia. L'ambizione è produrre 10 milioni di tonnellate e importare 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile nell'UE entro il 2030 anche grazie al Southern Hydrogen Corridor, di cui l'Italian Hydrogen Backbone (promosso da Snam Rete Gas) è parte integrante.

A livello nazionale, è stato elaborato il documento "Strategia nazionale Idrogeno - Linee Guida preliminari", in cui si delinea la visione sul ruolo che l'idrogeno può occupare nel percorso nazionale di decarbonizzazione. Nel PNIEC inviato dall'Italia in Commissione Europea a Luglio 2024 si indica un valore di 10 TWh di energia elettrica da FER al 2030 destinati alla produzione di idrogeno verde e un obiettivo in termini di Quota di idrogeno da FER rispetto al totale dell'idrogeno usato nell'industria del 54%, superiore al dato del 42% previsto da FF55 / REPowerEU.

La Regione Puglia ha provveduto a legiferare in materia con la **Legge n. 34 del 25/7/2019**[3], riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile. Nella Legge viene data attenzione **al sostegno della ricerca** sull'idrogeno come vettore energetico per la mobilità sostenibile e forma di accumulo di energia, favorendo l'aggregazione tra Università, centri di ricerca pubblici e privati, imprese. A tal proposito, con **D.G.R. n.1059 del 2 luglio 2020**, la Regione ha pubblicato un **Avviso pubblico per il finanziamento di programmi di ricerca** o ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità **finalizzati alla realizzazione di interventi pilota all'interno della filiera dell'idrogeno**.

Con la Deliberazione n. 1205 del 9 agosto 2022, la Giunta Regionale ha invece affidato al **Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno**[4] la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno**.**

Dopo un processo partecipativo durato dal 20 ottobre al 20 novembre 2022 che, sulla base delle valutazioni del gruppo di lavoro interdipartimentale sull'idrogeno, ha coinvolto i principali stakeholder del territorio (cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, i componenti dell'Osservatorio regionale sull'Idrogeno nonché i componenti del partenariato economico e sociale), la Giunta della Regione Puglia ha approvato il documento finale della propria **Strategia per l'Idrogeno, con Deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022**.

La strategia, denominata '#H2Puglia2030'[5] individua 5 ambiti dell'economia dell'idrogeno, indicando, per ognuno di essi, le competenze regionali in materia con obiettivi specifici e azioni e identificando, nel contempo, gli strumenti regolamentari da adeguare e le misure di finanziamento attivabili, in coerenza con i principali documenti programmatici regionali.

Questi i 5 ambiti di intervento e le relative azioni identificate:



- produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno: azioni a sostegno della produzione di idrogeno sostenibile nel territorio regionale, dello sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio, di una rete di distribuzione regionale di idrogeno per l'uso in mobilità, oltre che cogenerazione civile e industriale;
- hard-to-abate: azioni volte all'introduzione dell'idrogeno green in settori produttivi che utilizzano idrogeno grigio (da metano) o nero (da gasolio o carbone) come quello chimico e siderurgico;
- mobilità e trasporti: azioni per sostenere l'adozione e lo sviluppo dell'idrogeno nel trasporto pubblico, nella logistica delle merci, nella rete ferroviaria, nonché in altri ambiti innovativi;
- filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione: azioni a favore della transizione delle imprese verso i mercati dell'idrogeno, innovazione, ricerca, sostegno e politiche di attrazione degli investimenti;
- azioni trasversali: formazione scientifica e professionale, partecipazione a network regionali, nazionali ed internazionali.

Tali obiettivi vengono tra loro integrati in una visione strategica, promuovendo la realizzazione nella regione di una Valle dell'Idrogeno o Hydrogen Valley. L'**Hydrogen Valley pugliese** parte dagli specifici

[3] "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia".
[4] Istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 6 aprile 2021.
[5] Regione Puglia (3), 2022.

bisogni locali (ed in particolare la decarbonizzazione dell'industria siderurgica e hard-to-abate) e fa leva sugli asset locali (producibilità eolica e fotovoltaica), con i seguenti punti cardine:

1. **scala di sviluppo**: la Regione non si pone l'obiettivo di sviluppare semplici attività dimostrative, se non in una prima fase di sperimentazione, ma tende ad investimenti multimilionari che mirano a raggiungere il mercato;
2. **ambito geografico chiaramente definito**. La Valle dell'Idrogeno pugliese non ha un ambito geografico puntuale, ma abbraccia l'intera area regionale, da nord a sud, sviluppando investimenti integrati e basati sulle specifiche situazioni provinciali;
3. abbraccia l'**intera *value chain***. Non si intende sviluppare solo impianti per la produzione del vettore H2 o il suo utilizzo, ma si intende coprire l'intera catena dal valore, inclusa l'industrializzazione delle macchine per la produzione dell'idrogeno, il suo trattamento, stoccaggio e distribuzione, oltre che impianti di generazione di energia pulita dedicati con cui alimentare gli elettrolizzatori;
4. la **fornitura a diversi settori finali**. L'*hub* dell'idrogeno pugliese risponderà non ad un unico ambito di utilizzo ma a diverse esigenze, dalla mobilità all'industria, condividendo un'infrastruttura comune che possibilmente includa un laboratorio di testing dei motori ad idrogeno da inserire nei processi produttivi delle industrie (inclusa quella dell'acciaio) e per la mobilità sostenibile stradale, ferroviaria, nautica ed aeronautica.

È importante precisare e sottolineare che gli obiettivi in termini di sviluppo delle FER (tra gli 1,1 e 1,6 GW) previsti nella Strategia pugliese sull'Idrogeno sono conteggiati all'interno delle FER previste dallo Scenario Obiettivo del PEAR. Parte di tale potenza potrebbe essere scorporata dal conteggio nel caso si calcolasse la produzione di idrogeno nel settore dei trasporti (art. 7 Red II). Nella proposta di revisione COM (2021)557 tutta la produzione di FER per idrogeno verrebbe scorporata dal conteggio.



**Tabella 7 – Ipotesi di penetrazione dell'idrogeno in Puglia al 2030**

| Obiettivo | Target nazionali | Target regionali al 2030 | Ipotesi di base |
|---|---|---|---|
| Miscelazione dell'idrogeno nella rete del *natural gas* | **2%** di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas | 20-25 mila ton/anno (di cui 6 mila ton miscelate nelle reti) | Volume trasportato di gas in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 4,5 miliardi di metri cubi |
| Penetrazione dell'idrogeno nei consumi energetici finali | **2%** di penetrazione nella domanda energetica finale | 40-45 mila ton/anno | Consumo finale energia in Puglia analogo a quello del 2019, pari a 6,2 Mln tep |
| *di cui:*<br>• *nel trasporto pesante e ferroviario*<br>• *nel polo siderurgico di Taranto* | | 700 ton/anno<br>8-10 mila ton/anno | Conversione di 35 veicoli TPL e treni<br>Parziale sostituzione del gas naturale in acciaieria |
| Capacità di elettrolisi per la produzione di idrogeno | 5 GW | 500 MW | **10%** della nuova capacità addizionale di elettrolizzatori in Italia (5 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| (Elettrolizzatori) | | | GW) |

*Fonte: elaborazioni ARTI, 2022*

Lo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde costituisce lo strumento principale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nei settori industriali cosiddetti ***hard-to-abate***, i settori con alti consumi energetici ed in cui è complesso il processo di elettrificazione: industria pesante, acciaierie, chimica, industria della carta.

### *5.2.3 Oltre il 2030: la transizione ecologica dell'economia regionale*

Tra gli obiettivi del Green Deal vi è quello di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, ovvero che l'insieme di tutte le attività umane non abbiano più avere un impatto sul clima, perlomeno a livello di Unione Europea. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, sottoscritta nel 2015 dai 193 Paesi membri, ingloba ben 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile con 169 target che riguardano temi quali la lotta alla povertà e la diseguaglianza, diritto alla salute, etc, superando l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Soprattutto se si guarda come orizzonte temporale al 2050, è quindi fondamentale focalizzare gli interventi energetico-ambientali in un'ottica nuova. Riduzione delle emissioni serra e fonti rinnovabili sono infatti soluzioni indispensabili per traguardare l'obiettivo della sostenibilità ambientale ma non sono sufficienti, soprattutto in una prospettiva di lungo termine. Può essere utile passare dal concetto di decarbonizzazione dei sistemi energetici a quello di transizione ecologica della società.

L'ecologia mette infatti in relazione l'uomo, gli organismi vegetali e animali e l'ambiente in cui vivono. Non si tratta quindi di considerare un unico aspetto, come la produzione di gas serra, che di certo non è l'unico elemento che ha reso complessa la relazione tra l'uomo e le altre specie viventi della Terra, ma di ridefinire il rapporto dell'uomo con tutto ciò che lo circonda.



Il tema della transizione ecologica non riguarda insomma uno o più settori (come quello energetico), ma la società nel suo complesso, e richiede non un mero cambiamento dei sistemi di produzione dell'energia ma un profondo cambiamento nella sua modalità di produrre e consumare beni e servizi.

Sono due i driver che potrebbero costituire un faro per questo nuovo approccio.

1. **La transizione ecologica è un processo di innovazione di natura trasformativa**, sia a livello tecnologico che organizzativo. E' parallela alla transizione digitale e prevede l'utilizzo di veicoli a zero emissioni, reti intelligenti, domotica, nuovi materiali, intelligenza artificiale, Industria 4.0 etc. Transizione ecologica prevede un processo di innovazione sociale e organizzativo, come lo sviluppo del lavoro agile, l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi e condivisi, stili di vita a bassa impronta e modalità più salutari di consumo del cibo e di risorse. Pur trattandosi di soluzioni radicali, si tratta di utilizzare soluzioni in gran parte già disponibili, che andranno rese più efficienti ed economiche, e poi più diffuse.
2. **La transizione ecologica dovrebbe essere un processo socialmente desiderabile**. Chi paga e pagherà il prezzo dei cambiamenti climatici non è quasi mai chi ha determinato l'incremento delle emissioni; la ricerca delle risorse energetiche è tra le principali cause delle guerre, lo squilibrio tra chi possiede le risorse ambientali e chi non le ha è tra le principali cause della diseguaglianza. Chi pagherà il prezzo della transizione ecologica non potranno certo essere i consumatori più poveri o

dei paesi in via di sviluppo con bollette energetiche più costose. La transizione ecologica non dovrà neanche essere un processo punitivo per alcuni settori industriali, come ad esempio quello dell'acciaio o del cemento, ma dovrebbe offrire nuove opportunità di business o perlomeno vie di uscita ragionevoli. Per essere un processo socialmente desiderabile, la transizione ecologica necessita essere un processo governato e inclusivo, concepito insieme al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e del paesaggio e della tutela delle fasce più deboli.

Per essere un processo socialmente desiderabile, la transizione ecologica necessita essere un processo governato e non caotico, inclusivo e non punitivo, evitando che questo grande mutamento storico, necessario per la stessa sopravvivenza della società, si trasformi in motivo di lotta economica, politica o anche militare. La transizione ecologica andrebbe concepita insieme al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e del paesaggio, privilegiando iniziative quali il greening delle città e dei tetti o l'utilizzo di pannelli solari integrati nelle infrastrutture, così come attivando iniziative quali il trasporto pubblico gratuito o l'installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili gratuiti per i più poveri. L'Italia e la Puglia sono ricche di edifici e infrastrutture concepite in una chiave mirata alla minimizzazione dei costi e nel contesto del boom economico del dopoguerra, e tale modello deve essere profondamente riformato con il coraggio di restituire aree cementificate al paesaggio naturale. La transizione ecologica va inoltre considerata congiuntamente al tema della sicurezza, collegando le politiche sull'efficientamento energetico degli edifici con quelle per la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici o ai terremoti, o rafforzando l'industria locale del riciclo dei materiali strategici per rendere le discariche equivalenti a miniere di materiali preziosi.

L'alleanza tra pubblico e privato, consumatori e produttori, poveri e ricchi, è una chiave fondamentale per accompagnare un processo di transizione ecologica socialmente desiderabile e, in definitiva, per far sì che ogni stakeholder sia adeguatamente motivato ad abbandonare i suoi vecchi modelli di produzione e consumo. La transizione ecologica dovrebbe essere insomma, per quanto possibile, un processo win-win dal punto di vista sociale, economico e ambientale: un processo sostenibile in tutte le sue dimensioni.



Un Piano energetico-ambientale regionale può solo fornire un piccolo contributo a tale processo di transizione ma, d'altra parte, non può neanche mancare di avere una visione olistica e complessiva del fenomeno della transizione ecologica, in quanto una eccessiva parcellizzazione degli obiettivi può portare a paradossali verificatesi in passato come il sostegno pubblico a fonti fossili o l'utilizzo di impianti FER difficilmente riciclabili o localizzate in aree di pregio naturalistico.

Nel PNIEC inviato dall'Italia alla Commissione Europea del Luglio 2024 state effettuate delle ipotesi di scenario a lungo termine (dal 2035 al 2050) contenenti una quota di generazione da fonte nucleare, quale possibile ulteriore contributo dell'Italia alla decarbonizzazione (MASE, 2).

Si precisa che anche alla luce dell'importante e crescente contributo della Regione Puglia alla sicurezza energetica nazionale quale esportatore di energia elettrica da FER, la regione non prevede di ospitare impianti alimentati ad energia nucleare nel proprio territorio.

In conclusione, passare dal concetto di decarbonizzazione dei sistemi energetici a quello di transizione ecologica non è affatto una questione puramente etimologica perché vuol dire modificare il focus degli obiettivi delle politica energetico-ambientale dal tema della riduzione della $CO_2$ a quello della riduzione dell'impronta ecologica dell'economia nel suo complesso, e ciò determina a sua volta la conseguenza che occorre promuovere con decisione un processo di radicale trasformazione tecnologica e organizzativa della società, con grande attenzione alle dinamiche socio-economiche sottese.

Transizione ecologica è iniziare una fase più evoluta della storia umana e il completamento di questo cambiamento di paradigma necessiterà di ridefinire la società in un'ottica nuova.

# 6. LA CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

## 6.1 L'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DEL PIANO

L'analisi della Coerenza Esterna consiste nella verifica di congruità tra gli obiettivi generali del Piano e il quadro normativo programmatico entro il quale si inserisce. L'analisi della coerenza dunque accompagna lo svolgimento dell'intero processo di Valutazione Ambientale Strategica ed assume un ruolo decisivo nel consolidamento degli obiettivi generali, nella definizione delle azioni proposte per il loro conseguimento. Per tanto, in questo capitolo viene descritto il quadro programmatico entro cui si inserisce il PEAR, ai fini della successiva valutazione di coerenza esterna.

### 6.1 La strategia Europea

Nel 2018, con l'approvazione del Clean Energy Package, l'Unione europea ha aggiornato gli obiettivi sanciti in precedenza dal "*Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il 2030*".

In particolare, tra le novità di maggior rilievo introdotte dal Pacchetto, vi sono:

- Il nuovo obiettivo del 32% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Il nuovo obiettivo del 32,5% di efficienza energetica entro il 2030.



Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, nonché del target del 40% di riduzione delle emissioni di gas climalteranti introdotto nel 2015, nel 2018 l'Unione europea ha emanato il Regolamento UE 1999/2018 ("Legge europea sul Clima").

Successivamente, a dicembre 2019, la Commissione ha pubblicato il Green Deal europeo che rappresenta la strategia complessiva per la crescita dell'Europa e che ridisegna gli impegni su clima e ambiente per il prossimo trentennio.

I macro obiettivi del Green Deal, come inizialmente concepito, sono:

1. Ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 50%-55% entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;
2. Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento;
3. Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti;
4. Contribuire a una transizione giusta e inclusiva.

Ai propositi annunciati nel 2019 dalla Commissione nella Comunicazione sul Green Deal europeo è stato dato seguito:

- Da un lato, con l'approvazione definitiva, nel giugno 2021, del Regolamento (UE) 2021/1119 di modifica della Legge europea sul Clima del 2018, il quale ha introdotto il nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti di **almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030**;

- Dall'altro lato, con la presentazione, da parte della Commissione europea, il 14 luglio 2021 del nuovo Pacchetto "**Fit for 55**" contenente una serie di proposte legislative e nuovi obiettivi in diversi settori strategici ed economici tra cui clima, energia e combustibili, trasporti, edilizia, uso del suolo e silvicoltura destinate ad assumere carattere vincolante per gli Stati membri qualora le proposte legislative contenute nel Pacchetto, al termine dell'iter legislativo di approvazione previsto, dovessero essere definitivamente recepite dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

I precedenti obiettivi indicati dal Clean Energy Package saranno pertanto rivisti alla luce del nuovo obiettivo di riduzione del 55% delle emissioni di gas serra al 2030.

A tale riguardo, il pacchetto "Fit for 55" indica i seguenti nuovi obiettivi:

- Il nuovo obiettivo del 40% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Il nuovo obiettivo del 36-39% di incremento dell'efficienza energetica entro il 2030 per il consumo di energia finale e primaria (9% rispetto allo scenario di riferimento 2020).

Inoltre, a marzo 2022, la Commissione europea ha proposto un piano per affrancare l'Europa dai combustibili fossili prima del 2030, denominato "REPowerEU". Questa proposta modifica ulteriormente gli obiettivi del Fit for 55, prevedendo:

- Un nuovo obiettivo del 45% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- Un nuovo obiettivo del 13% di efficienza energetica entro il 2030 (rispetto allo scenario di riferimento 2020).



La tabella seguente riporta sinteticamente gli obiettivi sopra richiamati, con la precisazione che alla data di stesura del presente documento:

- Il Clean Energy Package è approvato a livello comunitario;
- Il Fit for 55 ed il REPowerEU sono proposte della Commissione Europea, non ancora approvate (ad eccezione dell'obiettivo del 55% di riduzione delle emissioni di gas serra).

**Tabella 8 – Target UE clima-energia. Fonte: ARTI, 2022**

| Target | Clean energy package (2018) | Fit for 55 (2021) | REPowerEU (2022) |
|---|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | -40% | -55% (Legge europea sul clima) | -55% (confermato) |
| **Incremento efficienza energetica** | 32,5% rispetto allo scenario di riferimento 2007 | 36-39% rispetto allo scenario di riferimento 2007 (9% rispetto allo scenario di riferimento 2020) | 13% rispetto allo scenario di riferimento 2020 |
| **Copertura dei consumi energetici attraverso fonti rinnovabili** | 32% | 40% | 45% |

## 6.2 La strategia Nazionale

### *6.2.1 Il PNIEC*

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Clean Energy Package per il 2030, il 21 gennaio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione europea il testo definitivo del **Piano nazionale integrato per l'energia e il clima** (PNIEC) per gli anni 2021-2030.



Il PNIEC prevede 5 linee di intervento:

1. Decarbonizzazione;
2. Efficienza;
3. Sicurezza energetica;
4. Sviluppo del mercato interno dell'energia;
5. Ricerca, innovazione e competitività.

Gli obiettivi del PNIEC sono riassunti di seguito:

- Copertura del 30% dei consumi finali lordi attraverso energia da fonti rinnovabili (55% nel settore elettrico, 33% nel settore termico e 22% nei trasporti)
- Obiettivo del 43% di efficienza energetica al 2030 nel caso dell'energia primaria e del 39,7% dell'energia finale;
- Riduzione dei gas serra del 33% per i settori non ETS (43% nel caso dei settori ETS).

Il 9 luglio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato alla Commissione Europea, l'aggiornamento del PNIEC con nuovi e più ambiziosi obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di $CO_2$. Di particolare rilievo, dalla prospettiva della Puglia, è stato l'aumento significativo dell'obiettivo in termini di eolico off-shore che viene raddoppiato rispetto al piano in vigore raggiungendo i 2.1 GW di capacità installata per il 2030.

Nelle more dell'aggiornamento del PNIEC, il Ministero della Transizione ecologica ha adottato il Piano per la Transizione Ecologica (PTE), che fornisce un quadro delle politiche ambientali ed energetiche integrato con gli obiettivi delineati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il PTE, nella sua versione attuale, indica un nuovo obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni climalteranti al 2030. Il precedente obiettivo del PNIEC consisteva, in termini assoluti, in una riduzione da 520 milioni di tonnellate emesse nel 1990 a 328 milioni al 2030. Il nuovo target 2030 definito dal PTE è intorno a 256 milioni di tonnellate di $CO_2$ equivalente.

Il Piano indica quindi la necessità di operare ulteriori riduzioni di energia primaria rispetto a quanto già disposto nel PNIEC: tale ulteriore riduzione del consumo di energia primaria dovrebbe passare dal 43 al 45% (rispetto allo scenario energetico base europeo Primes 2007) da ottenere nei comparti a maggior potenziale di risparmio energetico come residenziale e trasporti, grazie anche alle misure avviate con il PNRR.

La generazione di energia elettrica dovrà dismettere l'uso del carbone entro il 2025 e provenire nel 2030 per il 72% da fonti rinnovabili, fino a livelli prossimi al 95-100% nel 2050. Pur lasciando aperta la possibilità di un contributo delle importazioni, di possibili sviluppi tecnologici e della crescita di fonti rinnovabili finora poco sfruttate (come l'eolico Off-shore), si punterà sul solare fotovoltaico, che secondo le stime potrebbe arrivare tra i 200 e i 300 GW installati. Si tratta di un incremento notevole, di un ordine di grandezza superiore rispetto ai 21,4 GW solari che risultano operativi a fine 2020.

Per raggiungere invece i possibili obiettivi intermedi al 2030, si stima che il fabbisogno di nuova capacità da installare arriverebbe a circa 65-75 GW di energie rinnovabili (in base a fabbisogno elettrico 2030), mentre a fine 2019 la potenza efficiente lorda da fonte rinnovabile installata nel Paese risultava complessivamente pari a 55,5 GW.



Il 2 luglio 2024 è stato pubblicato Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale del 21 giugno 2024 ", Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (il "DM Aree Idonee" o il "DM")".con il quale si propone, tra l'altro, una ripartizione tra le Regioni e le Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020 necessaria per raggiungere gli obbiettivi fissati dal PNIEC e rispondente ai nuovi obiettivi derivanti dall'attuazione del pacchetto "FIT for 55" (cd. burden sharing), anche alla luce del pacchetto "Repower UE", assegnando alla Puglia l'obiettivo di 7.387 MW.

Tale obiettivo viene di seguito assunto come obiettivo di riferimento per il presente Piano.

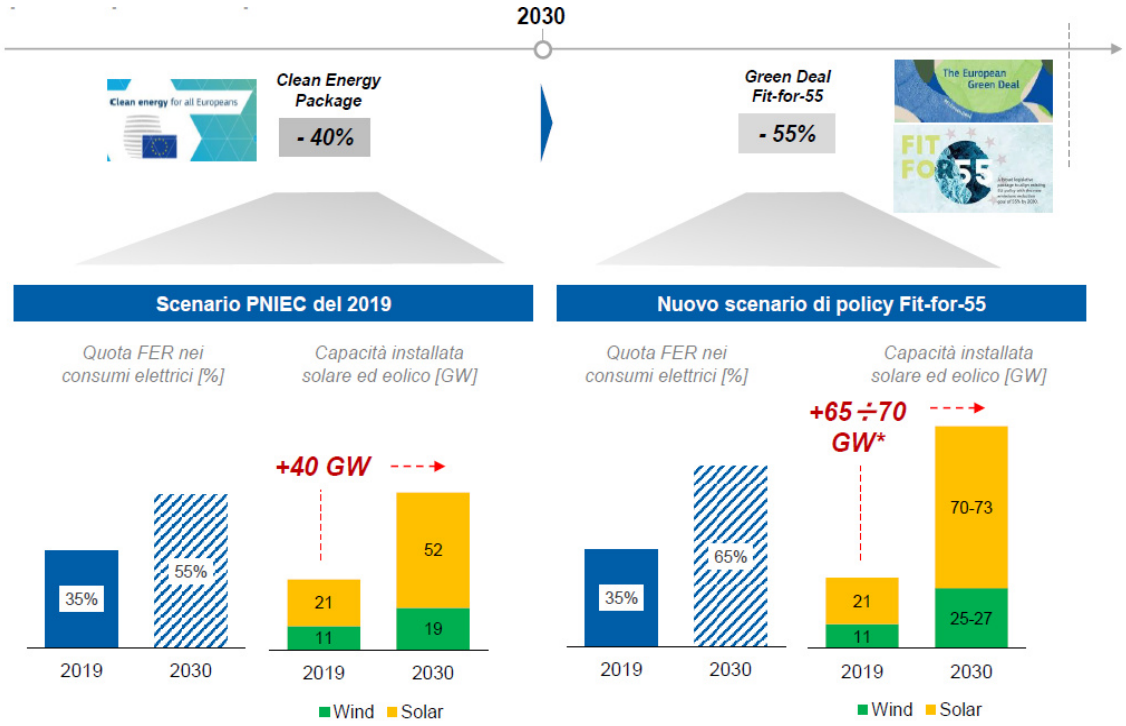
A luglio 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello delle Infrastrutture e dei trasporti hanno inviato alla Commissione Europea, un nuovo aggiornamento del PNIEC.

È ribadito che l'Italia dovrà raggiungere al 2030 una potenza da fonte rinnovabile di 131 Gigawatt. Si prevede che quasi ottanta (79.2) di questi deriveranno dal solare, 28.1 dall'eolico, 19.4 dall'idrico, 3.2 dalle bioenergie e 1 Gigawatt da fonte geotermica. Non viene rivisto rispetto alla bozza 2019 l'obiettivo sull'eolico off-shore.

Per quanto riguarda le emissioni e gli assorbimenti di gas serra, l'Italia prevede di superare l'obiettivo del "FitFor55" riguardante gli impianti industriali vincolati dalla normativa ETS, arrivando al -66% rispetto ai livelli del 2005.

Il PNIEC prevede una specifica sezione dedicata ai lavori della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile, definendo, nelle ipotesi di scenario al 2050, una produzione di energia elettrica da nucleare di fissione pari a circa l'11% dell'energia elettrica totale richiesta (MASE, 2).

**Figura 3: Target europei e implicazioni per l'Italia. Fonte: TERNA, 2022 *NDA nel testo si fa riferimento ad un range più alto di capacità installata, essendo un dato dipendente dalla previsione sui consumi elettrici 2030**




### *6.2.2 Il PNRR*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha tra i principali obiettivi quello di supportare la transizione ecologica ed energetica dell'economia italiana (Governo Italiano 1, 2021). In particolare, la "Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica" ha l'obiettivo di realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Per fare ciò la Missione è suddivisa in quattro componenti, di cui quelle che rilevano in modo particolare per il settore energetico sono la Componente 2 e la Componente 3, come evidenziato nelle tabelle sottostanti.

Tabella 9 - Gli obiettivi delle componenti 2 e 3 della Missione 2 del PNRR. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022

| Componente | Obiettivi |
|---|---|
| **M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE**<br><br>**Dotazione: 23,78 mld di euro** | - Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione<br>- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi<br>- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali<br>- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)<br>- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione |
| **M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI**<br><br>**Dotazione: 15,36 mld di euro** | - Aumento dell'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato<br>- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili |

Gli ambiti di intervento e le misure previste dalla Componente 2 oltre che sul settore energetico in senso stretto, si concentrano anche sui trasporti e sugli investimenti nella ricerca.

Tabella 10: Le iniziative della Componente M2 del PNRR. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022

| Sub-Componenti M2 | Investimenti |
|---|---|
| **M2C2.1: INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE**<br><br>**Dotazione: 5,90 mld di euro** | <u>Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico</u><br><br>Implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte, anche potenzialmente valorizzando i bacini idrici tramite soluzioni galleggianti.<br><br><u>Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo</u><br><br>Sostegno alle comunità energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione ed estensione della sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva RED II ad una dimensione più significativa e di focalizzarsi sulle aree in cui si prevede il maggior impatto socio-territoriale.<br><br><u>Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)</u><br><br>Sostenere la realizzazione di sistemi di generazione di energia rinnovabile off-shore, che combinino tecnologie ad alto potenziale di sviluppo con tecnologie più sperimentali (come i sistemi che sfruttano il moto ondoso), in assetti innovativi e integrati da sistemi di accumulo.<br><br><u>Investimento 1.4: Sviluppo biometano</u><br><br>Riconvertire e migliorare l'efficienza degli impianti biogas agricoli esistenti verso la produzione totale o parziale di biometano da utilizzare sia nel settore del riscaldamento e raffrescamento industriale e |

| | |
|---|---|
| | residenziale sia nei settori terziario e dei trasporti; supportare la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di biometano (attraverso un contributo del 40 per cento dell'investimento); promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas; promuovere la sostituzione di veicoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con veicoli alimentati a metano/biometano; migliorare l'efficienza in termini di utilizzo di calore e riduzione delle emissioni di impianti agricoli di piccola scala esistenti per i quali non è possibile accedere alle misure di riconversione. |
| **Sub-Componenti M2** | Investimenti |
| **M2C2.4: SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIU SOSTENIBILE**<br><br>**Dotazione: 8,58 mld di euro** | Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica<br><br>Facilitare e promuovere ulteriormente la crescita del settore tramite realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza.<br><br>Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa<br><br>La misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km). Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane.<br><br>Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica<br><br>Costruire le infrastrutture abilitanti al fine di promuovere lo sviluppo di mobilità sostenibile e accelerare la transizione del modello tradizionale di stazioni di rifornimento basate su carburante verso punti di rifornimento per veicoli elettrici.<br><br>Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus, treni verdi<br><br>Rinnovo flotta autobus con mezzi a basso impatto ambientale; rinnovo flotta treni per trasporto regionale e intercity con mezzi a propulsione alternativa; rinnovo parco veicoli dei Vigili del Fuoco. |
| **M2C2.5: SVILLUPPARE UNA LEADERSHIP INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA E SVILUPPO NELLE PRINCIPALI FILIERE DELLA TRANSIZIONE**<br><br>**Dotazione: 2,00 mld di euro** | Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie<br><br>potenziare le filiere in Italia nei settori fotovoltaico, eolico, batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico con sviluppo di: i) nuovi posti di lavoro, ii) investimenti in infrastrutture industriali high-tech e automazione, R&D, brevetti e innovazione; iii) capitale umano, con nuove capacità e competenze.<br><br>Investimento 5.3: Bus elettrici<br><br>Diffusione e promozione di trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione autobus in Italia, con principali obiettivi l'espansione della capacità produttiva ed il miglioramento dell'impatto ambientale.<br><br>Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica<br><br>incoraggiare e stimolare la crescita di un ecosistema di innovazione, con focus particolare sui settori della transizione verde (es. rinnovabili, mobilità sostenibile, efficienza energetica, economia circolare, trattamento rifiuti, batterie, etc.), tramite investimenti di venture capital diretti e indiretti. |

La Componente 3 ha come obiettivo l'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato e, inoltre, stimola gli investimenti locali, la creazione di posti di lavoro, la promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili.

**Tabella 11: Le iniziative della Componente M2 del PNRR. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022**

| Sub-Componenti M3 | Investimenti |
|---|---|
| **M2C3.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI**<br><br>**Dotazione: 1,21 mld di euro** | Investimento 1.1 e Investimento 1.2<br><br>Gli investimenti mirano alla progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili. Inoltre, l'intervento mira a finanziare l'efficientamento degli edifici giudiziari. |
| **M2C3.2 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SISMICO EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA E PUBBLICA**<br><br>**Dotazione: 13,95 mld di euro** | Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici<br><br>La misura è orientata a supportare le ristrutturazioni degli edifici, per stimolare il settore edilizio, da anni in grave crisi, e per raggiungere gli obiettivi sfidanti di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni al 2030. |
| **M2C3.3 SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO**<br><br>**Dotazione: 0,20 mld di euro** | Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento<br><br>Costruzione di nuove reti o estensione di reti di teleriscaldamento esistenti, in termini di clienti riforniti, ivi compresi gli impianti per la loro alimentazione. A tal riguardo è data priorità allo sviluppo del teleriscaldamento efficiente, ovvero quello basato sulla distribuzione di calore generato da fonti rinnovabili, da calore di scarto o cogenerato in impianti ad alto rendimento. |



Il PNRR, oltre che a costituire uno stimolo per la pianificazione regionale, rappresenta per il decennio di riferimento del presente PEAR uno strumento finanziario essenziale per poter perseguire i suoi obiettivi strategici.

### 6.3 Piani e Programmi di competenza regionale

Nello svolgimento dell'analisi di coerenza esterna, sono stati presi in esame i seguenti strumenti a carattere regionale:

1. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
2. Piano di Tutela delle Acque;
3. Piano di Assetto Idrogeologico;
4. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
5. Piano Regionale dei Trasporti;
6. Piano Regionale delle Coste;
7. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
8. Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali;
9. Piano Regionale sulle Attività Estrattive;
10. Piano Regionale sulla qualità dell'Aria;
11. Quadro di Assetto dei Tratturi;

12. Piano Forestale Regionale
13. Piano Faunistico Venatorio Regionale
14. Strategia di specializzazione intelligente – Smart Puglia 2030
15. #H2Puglia2030: la Strategia Regionale dell'Idrogeno in Puglia

### *6.3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale*

Il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia è stato approvato definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è il piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio", con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica".

Come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione, il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 " Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

Inoltre, il PPTR persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.



Il PPTR è organizzato in tre grandi capitoli:

- Atlante del patrimonio ambientale, territoriale, paesaggistico
- Lo scenario strategico
- Il sistema delle tutele

All'interno dell'Atlante è presente la descrizione dei caratteri identitari del territorio pugliese. Le descrizioni sono organizzate nella forma di cartografie, disposte per strati sovrapposti.

Lo Scenario Strategico, che si colloca in una fase intermedia fra l'Atlante del Patrimonio e l'apparato regolativo (NTA), non ha valore normativo, ma indica, con diversi strumenti di rappresentazione e documenti, le grandi strategie del piano, che saranno da guida ai progetti sperimentali, agli obiettivi di qualità paesaggistica, alle norme tecniche. Esso assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze in atto al degrado paesaggistico e costruire le precondizione di un diverso sviluppo socioeconomico.

In particolare lo Scenario Strategico del PPTR contiene i 5 obiettivi di qualità paesaggistica degli ambiti e i 12 obiettivi generali in cui esso si articola. Gli obiettivi enucleati all'interno dello scenario strategico tengono conto della valenza territoriale del piano paesaggistico. Di seguito si riportano gli obiettivi di qualità paesaggistica e gli obiettivi generali.

| **OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA** |
|---|
| sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla |

| |
|---|
| valorizzazione del territorio e delle culture locali |
| valorizzazione delle risorse umane, produttive e istituzionali endogene con la costruzione di nuove filiere integrate |
| sviluppo della autosufficienza energetica locale coerentemente con l'elevamento della qualità ambientale e ecologica |
| finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi |
| sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali |

| **OBIETTIVI GENERALI** |
|---|
| Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologici dei bacini idrografici |
| Sviluppare la qualità ambientale del territorio |
| Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata |
| Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici |
| Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo |
| Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee |
| Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia |
| Progettare la fruizione lenta dei paesaggi |
| Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia |
| Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili |
| Definire gli standard di qualità territoriale paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive delle infrastrutture |
| Definire standard di qualità edilizia urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali |



Gli obiettivi generali e le loro declinazioni specifiche hanno costituito il riferimento per l'elaborazione dei cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale, dei progetti integrati sperimentali, delle linee guida e degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriali degli ambiti.

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) ha condotto inoltre, ai sensi dell'***articolo 143 co.1 lett. b) e c) del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)*** la ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, nonchè l'individuazione, ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice, di ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica.

Le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono, per tanto, in:

- Beni Paesaggistici, si sensi dell'art. 134 del Codice;

- Ulteriori contesti paesaggistici, ai sensi dell'articolo 143 comma 1 lett. e) del Codice.

A loro volta, i beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni:

1. **IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** (ex art.136 del Codice), ossia quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico;
2. **AREE TUTELATE PER LEGGE** (ex art. 142 del Codice).

Il Piano, all'interno del Sistema delle Tutele, organizza in tre strutture l'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti:

**STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA**

- componenti geomorfologiche
- componenti idrogeologiche

**STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE**

- componenti botanico-vegetazionali
- componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE**

- componenti culturali e insediative
- componenti dei valori percettivi

Inoltre, il piano paesaggistico, ai sensi dell'art. 135 del Codice, articola il territorio regionale in 11 Ambiti Paesaggistici. Gli Ambiti costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici individuati alla scala subregionale e caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata.

La articolazione dell'intero territorio regionale in ambiti in base alle caratteristiche naturali e storiche del territorio regionale richiede che gli ambiti stessi si configurino come ambiti territoriali-paesistici, definiti attraverso un procedimento integrato di composizione e integrazione dei tematismi settoriali (e relative articolazioni territoriali); dunque gli ambiti, si configurano come sistemi complessi che connotano in modo integrato le identità co-evolutive (ambientali e insediative) di lunga durata del territorio.



La perimetrazione degli ambiti è dunque frutto di un lungo lavoro di analisi complessa che ha intrecciato caratteri storico-geografici, idrogeomorfologici, ecologici, insediativi, paesaggistici, identitari; individuando per la perimetrazione dell'ambito volta a volta la dominanza di fattori che caratterizzano fortemente l'identità territoriale e paesaggistica.

Gli 11 ambiti di paesaggio in cui si è articolata la regione sono stati individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori, quali:

- la conformazione storica delle regioni geografiche;
- i caratteri dell'assetto idrogeomorfologico;
- i caratteri ambientali ed ecosistemici;
- le tipologie insediative: città, reti di città, infrastrutture, strutture agrarie;
- l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi;
- l'articolazione delle identità percettive dei paesaggi.

Gli 11 ambiti paesaggistici in cui si suddivide il territorio pugliese sono di seguito riportati:

1. **GARGANO**
2. **MONTI DAUNI**
3. **TAVOLIERE**
4. **OFANTO**
5. **PUGLIA CENTRALE**

6. **ALTA MURGIA**
7. **MURGIA DEI TRULLI**
8. **ARCO JONICO TARANTINO**
9. **LA PIANA BRINDISINA**
10. **TAVOLIERE SALENTINO**
11. **SALENTO DELLE SERRE**

**Figura 4 Suddivisione del territorio regionale in Ambiti**

Gli ambiti paesaggistici sono a loro volta articolati in Figure Territoriali e Paesaggistiche che rappresentano le unità minime in cui si scompone a livello analitico e progettuale la regione ai fini del Piano. L'insieme delle figure territoriali definisce l'identità territoriale e paesaggistica dell'ambito dal punto di vista dell'interpretazione strutturale.

### *6.3.2 Piano di Tutela delle Acque*

Con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23 maggio 2023 è stata approvata la "Deliberazione di approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di Tutela delle Acque 2015-2021".

Il PTA è lo strumento di pianificazione introdotto dal decreto 152/2006 e smi. Esso contiene l'insieme delle misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa dei sistemi idrici, a scala regionale e di bacino idrografico. L'elaborazione del Piano, che costituisce piano stralcio di settore del Piano di bacino, è demandata alle Regioni, in accordo con le Autorità di bacino. Alla base del piano di tutela vi è la conoscenza degli aspetti quantitativi naturali che caratterizzano i corpi idrici (andamenti temporali delle portate nei corsi d'acqua, delle portate e dei livelli piezometrici negli acquiferi sotterranei, dei livelli idrici nei laghi,

serbatoi, stagni). Da tale conoscenza, scaturisce la possibilità di conseguire i due principali obiettivi del Piano:

- il mantenimento o il riequilibrio del bilancio idrico tra disponibilità e prelievi, indispensabile per definire gli usi compatibili delle risorse idriche al fine della loro salvaguardia nel futuro;
- la stima delle caratteristiche di qualità dei corpi idrici attraverso l'intensificazione del monitoraggio e la conseguente definizione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di qualità.

Il Piano di Tutela delle Acque, come indicato dall'art.121 comma 4 del D.Lgs.152/2006, comprende: a) i risultati dell'attività conoscitiva; b) l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione; c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento; d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico; e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità; f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti; g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici; g-bis) i dati in possesso delle autorità e agenzie competenti relativi ai programmi di monitoraggio dei corpi idrici regionali e delle acque potabili dei comuni interessati, rilevati, periodicamente aggiornati e pubblicati in modo da renderli disponibili per i cittadini; h) l'analisi economica e le misure concernenti il recupero dei costi dei servizi idrici, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'Allegato 10 e all'art. 119 del D.Lgs. 152/2006; i) l'indicazione delle risorse finanziarie previste dalla legislazione vigenteIl Piano di Tutela delle Acque, inoltre, sulla base dei contenuti di cui alla parte B, all.4 della parte terza del D.Lgs.152/2006, è così articolato: a) la individuazione dei corpi idrici; b) la sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dall'attività antropica sullo stato delle acque superficiali e sotterranee; c) l'elenco e rappresentazione cartografica delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, di cui alla parte terza, titolo III, capo I, del D.Lgs. 152/2006; d) la mappa delle reti di monitoraggio e la rappresentazione cartografica dei risultati dei programmi di monitoraggio per la definizione dello stato delle acque superficiali (stato ecologico e chimico), delle acque sotterranee (stato chimico e quantitativo), delle aree a specifica tutela; e) l'elenco degli obiettivi di qualità per le acque superficiali e sotterranee; f) la sintesi dei programmi di misure adottati per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, per la tutela e il miglioramento delle acque a specifica destinazione, delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, per la tutela quantitativa della risorsa e il risparmio idrico, per la tutela qualitativa della risorsa e la disciplina degli scarichi, per ridurre l'inquinamento delle acque marine, per l'applicazione del principio del recupero dei costi dei servizi idrici; g) la sintesi dei risultati dell'analisi economica, delle misure definite per la tutela dei corpi idrici e per il perseguimento degli obiettivi di qualità, per una valutazione del rapporto costi benefici delle misure previste



### *6.3.3 Piano di Assetto Idrogeologico*

In Puglia con legge regionale n. 19/2002 è stata istituita **l'Autorità di Bacino della Puglia** con competenza territoriale sui bacini esistenti nella Regione Puglia e su quello interregionale dell'Ofanto.
Il PAI è stato adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 25 del 15 dicembre 2004 ed è stato approvato con Delibera del medesimo Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 2 febbraio 2006. Inoltre, con Delibere del Comitato Istituzionale del 16 Febbraio 2017 sono state **aggiornate le perimetrazioni del PAI e** recentemente è stata approvata la **Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico** con il Decreto del Presiedente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 - G.U. n. 194 del 20 Agosto 2019 relativamente ad alcuni comuni della Regione Puglia.

Il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia (PAI) è finalizzato, in generale, al **miglioramento delle condizioni di regime idraulico** e della **stabilità geomorfologica** necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e della potenzialità d'uso.
Il PAI ha valenza di Piano Sovraordinato rispetto a tutti i piani di settore, inclusi quelli urbanistici; di fatti l'art.20, comma 1, delle N.T.A. del PAI stabilisce l'obbligo per i comuni di adeguare gli strumenti di governo del territorio alle disposizioni del PAI e il comma 21 prevede la verifica di coerenza fra il PAI e gli strumenti di pianificazione urbanistica generali ed esecutivi.

Il PAI definisce:

a) il quadro della pericolosità idrogeologica in relazione ai fenomeni di esondazione e di dissesto dei versanti;

b) gli interventi per la disciplina, il controllo, la salvaguardia, la regolarizzazione dei corsi d'acqua e la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture;

c) l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale;

d) la manutenzione, il completamento e l'integrazione dei sistemi di protezione esistenti;

e) gli interventi per la protezione e la regolazione dei corsi d'acqua;

f) la definizione di nuovi sistemi di protezione e difesa idrogeologica, ad integrazione di quelli esistenti, con funzioni di controllo dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto e di esondazione, in relazione al livello di riduzione del rischio da conseguire.



Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate all'Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)l[6] e per le acque (PGA)[7], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[8], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

[6] Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n02 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n028 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) -I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. 19s. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

[7] Piono di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.lgs. 152/2006. Primo ciclo (20092014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 dellO luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) -I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) -Il Aggiornamento di Piano -ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto -adottato con Delibera CIP n'l del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

[8] Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

### *6.3.4 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*

In ottemperanza alla Direttiva Europea 2007/60/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010, il Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni rappresenta lo strumento con cui valutare e gestire il rischio alluvioni per ridurre gli impatti negativi per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche. Sulla base delle criticità emerse dall'analisi delle mappe di pericolosità e rischio sono state individuate le misure di prevenzione, protezione, preparazione e recupero post-evento per la messa in sicurezza del territorio. In tale processo di pianificazione, il Piano permette il coordinamento dell'Autorità di Bacino e della Protezione Civile per la gestione in tempo reale delle piene, con la direzione del Dipartimento Nazionale.

In particolare il Progetto di Piano individua per l'intero territorio regionale mappe di Rischio e mappe di Pericolosità. In particolare le mappe della pericolosità (art. 6 co. 2 e 3 del D.Lgs. 49/2010) contengono la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo tre diversi scenari distinti per probabilità di accadimento (bassa, media ed elevata). Per ciascuno scenario vengono indicati i seguenti elementi:

- Estensione dell'inondazione;
- Altezza idrica o livello;
- Caratteristiche del deflusso, come portata e velocità.

Le mappe del rischio (art. 6 co. 5 del D.Lgs. 49/2010) indicano le potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni in 4 classi di rischio di cui al DPCM 29 settembre 1998, espresse in termini di:

- Numero indicativo degli abitanti interessati;
- Infrastrutture e strutture strategiche;
- Beni ambientali storici e culturali presenti nel territorio;
- Distribuzione e tipologia delle attività economiche presenti;
- Impianti che potrebbero provocare inquinamento accidentale in caso di alluvioni e aree protette.



Finalità specifiche del PGRA:

- Politiche di gestione integrata per la riduzione del rischio alluvione e la tutela del territorio attraverso un programma organico e sistemico per l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità (comma 2 art. 7 D.lgs 49/2010) ed il loro organico sviluppo nel tempo;
- Politiche di salvaguardia della vita umana e del territorio, ivi compresi gli abitati ed i beni;
- Politiche di cura, tutela, risanamento della risorsa suolo;
- Politiche di manutenzione, monitoraggio e presidio territoriale del sistema fisico/ambientale (versanti, ambiti fluviali e di costieri);
- Politiche di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, patrimonio aree protette, beni culturali, storici e paesaggistici

Con Decreto del 1 dicembre 2022 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

### *6.3.5 Piano Regionale dei Trasporti*

La Regione Puglia attua le politiche e le azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati tra cui, in particolare:

- il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti di durata quinquennale 2015-2019 (da ora in poi PA 2015-2019), che individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale il 23.06.2008 con L.R. n.16 e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;
- il Piano Triennale dei Servizi (PTS), inteso come Piano attuativo del PRT, che attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie.

Il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti vigente è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 598 del 26/04/2016. Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 754 del 23.05.2022 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti. Contestualmente è stata avviata la procedura di consultazione nell'ambito del procedimento di VAS.

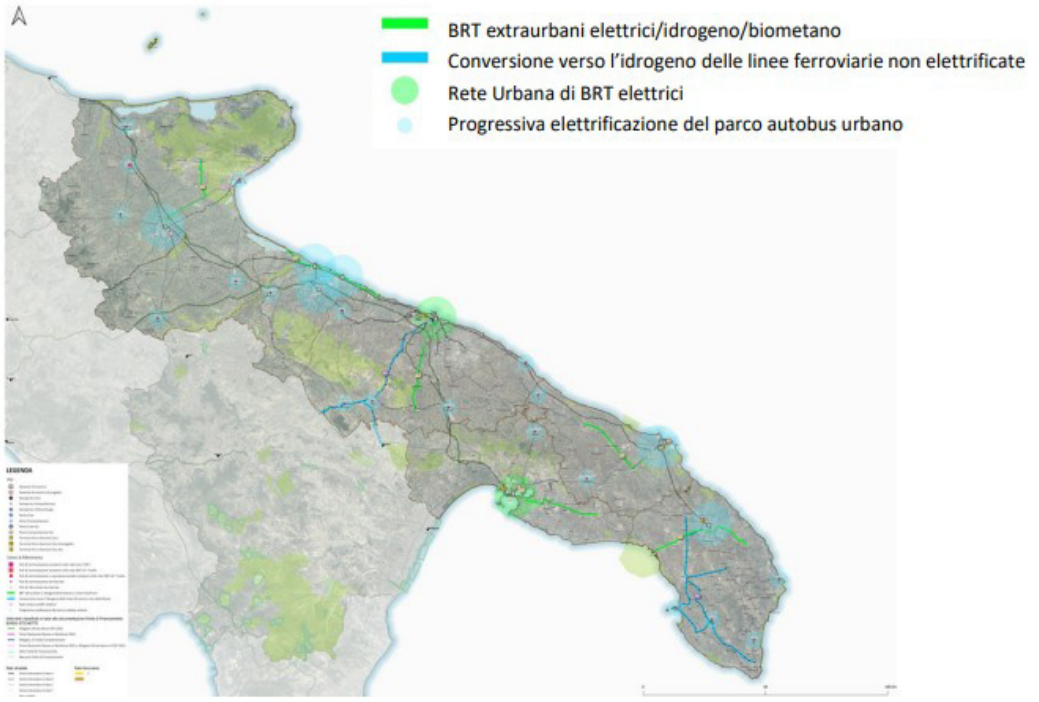
Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832 del 07/12/2023 *"LR 18/2002 art. 7 comma 4 - LR 16/2008 art. 2 comma 1. Approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (PA PRT 2021-2030)",* pubblicata sul BURP n° 112 supplemento del 21/12/2023, la Giunta ha approvato il Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti.

Il Piano Attuativo si pone come obiettivi per i prossimi anni: 1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione; 2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio; 3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate; 4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto; 5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione); 6. Migliorare la *governance* degli investimenti infrastrutturali. Si riporta nella figura sottostante la sintesi degli obiettivi strategici di Piano:

Il Piano contempla altresì la realizzazione dei seguenti interventi

| Ferroviario | F10 | Interventi immateriali |
|---|---|---|
| Ferroviario | f288* | Realizzazione della linea di BRT suburbano elettrico o a idrogeno costiero Margherita – Barletta – Trani – Molfetta (incluso materiale rotabile e deposito) (50 Km) |
| Ferroviario | f289* | Realizzazione della linea di BRT suburbano a idrogeno sul corridoio Santeramo – Bari - Fase 1 - Cassano – Sannicandro Bari Policlinico – Bari Terminal Parco Due Giugno (incluso materiale rotabile e deposito) (43 Km) |
| Ferroviario | f290* | Realizzazione della linea di BRT suburbano elettrico o a idrogeno Foggia-San Giovanni Rotondo (incluso materiale rotabile e deposito) (38 Km) |
| Ferroviario | f291* | Realizzazione della linea di BRT suburbano elettrico Manduria – Sava – San Giorgio Jonico – Nuovo Ospedale San Cataldo – Stazione RFI Taranto Nasisi – Polo Direzionale e Universitario Paolo VI (incluso materiale rotabile e deposito di Manduria) (43 Km) |
| Ferroviario | f292* | Realizzazione della linea di BRT suburbano elettrico Ostuni – Carovigno – San Vito dei Normanni - Mesagne – Cittadella della Ricerca - Ospedale Perrino- Stazione RFI di Brindisi (incluso Terminal interscambio 2° fronte di stazione, materiale rotabile e depositi) (42 Km) |
| Ferroviario | f293* | Realizzazione della linea di BRT suburbano elettrico o a idrogeno (in combinazione con il progetto Idrogeno su rete FSE) Porto Cesareo – Leverano – Campus universitario EcoTekne – Ospedale Vito Fazzi - 2° Fronte stazione RFI di Lecce – Vernole – Melendugno, incluso materiale rotabile e depositi) (50 Km) |
| Ferroviario | f334* | Nuova fermata AV Foggia – Cervaro. Accessibilità ultimo miglio. Collegamento di trasporto pubblico con la stazione centrale di Foggia e l'annesso Terminal intermodale |
| Ferroviario | f341* | Nodo di Bari: Bari Nord - Variante Santo Spirito – Palese - Collegamento della nuova fermata/stazione "Bari Palese/Aeroporto" con l'aerostazione dell'aeroporto Karol Wojtiwa con bus shuttle |

Figura 5 : Gli interventi di decarbonizzazione previsti dal PA PRT 2021/2030




Fonte PA 2021-2030



### *6.3.6 Piano Regionale delle Coste*

Il Piano Regionale delle Coste è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2273 del 13/10/2011, in attuazione della Legge Regionale n. 17 del 23/06/2006.

In particolare, "Il Piano Regionale delle Coste (PRC)" è lo strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative. Nel più generale modello di gestione integrata della costa, esso persegue l'obiettivo imprescindibile dello sviluppo economico e sociale delle aree costiere attraverso criteri di eco - compatibilità e di rispetto dei processi naturali. Il PRC è anche strumento di conoscenza del territorio costiero e in particolare delle dinamiche geomorfologiche e meteomarine connesse al prioritario problema dell'erosione costiera, la cui evoluzione richiede un attento e costante monitoraggio e interventi di recupero e riequilibrio litoraneo. In tale contesto il Piano definisce le cosiddette Unità Fisiografiche e Sub-Unità, intese quali ambiti costiero - marini omogenei e unitari. Il PRC costituisce altresì uno strumento di pianificazione, in relazione al recente trasferimento di funzioni amministrative agli Enti locali (rilascio di concessioni demaniali marittime), il cui esercizio in modo efficace ed efficiente può essere garantito solo da un'azione coordinata e coerente da parte della Regione. In tal senso il PRC fornisce le linee guida, indirizzi e criteri ai quali devono conformarsi i Piani Comunali delle Coste (PCC)[9].

[9] http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Regionale%20delle%20Coste

### 6.3.7 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani

Con DCR n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate. Detta deliberazione è stata successivamente aggiornate con diverse deliberazioni di giunta regionale.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani in conformità agli obiettivi fissati dall'ordinamento nazionale ed **europeo in materia di economia circolare intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:**

- **Riduzione della produzione di rifiuti**
  Riduzione entro il 2025 della produzione di rifiuti urbani, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta, del 20% in valore assoluto rispetto alla produzione del 2010;
- **Raccolta differenziata**
  Raggiungimento entro il 2025 della percentuale a livello regionale e in ogni ambito di raccolta del 70% di raccolta differenziata, calcolata secondo la metodologia stabilita dal Ministero della Transizione Ecologica
- **Preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e ritrattamento recupero di energia**
  Entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 55% in peso;
  Entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani raccolta sarà aumentata almeno al 60% in peso;
  Entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 65% in peso;
  riciclaggio del 90% della frazione organica raccolta al 2025 e riciclaggio del 95% al 2030
- **Smaltimento in discarica**
  Mantenimento dell'autosufficienza a livello regionale per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani;
  entro il 2025 raggiungimento del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti;
  entro il 2025, riduzione del 20% del carico ambientale espresso in $CO_2$ equivalente (carbon footprint) rispetto al 2019 correlato al trasporto e conferimento, negli impianti di smaltimento regionali, dei rifiuti extraregionali;
  entro il 2035 raggiungimento del limite massimo del 10% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti.



### 6.3.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali

Con Delibera di Giunta Regionale n. 673 del 11.05.2022, la Regione Puglia ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali testo coordinato (DGR n. 2668 del 28.12.2009 e DGR n. 819 del 23.04.2015)" (di seguito PRGRS), il quale unitamente al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (comprensivo della sezione relativa alla gestione dei fanghi e del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate) ed al Piano Amianto, costituisce la pianificazione di settore per la Regione Puglia.

Il Piano, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 7 della Direttiva Comunitaria 2006/12/CE, è finalizzato alla tutela della salute e dell'ambiente degli effetti nocivi della raccolta, del trasporto, del trattamento, dell'ammasso e del deposito di rifiuti, nonché a preservare le risorse naturali. Inoltre il piano si pone come

obiettivo principale quello di favorire l'incremento del **recupero di materia**, scoraggiando lo smaltimento dei rifiuti e **riducendo gli impatti ambientali** derivanti dalle operazioni relative alla gestione dei rifiuti.

In particolare il Piano provvede ai seguenti scopi:

a) Effettuare una valutazione dei flussi;

b) Definire le strategie e gli obiettivi;

c) Definire il fabbisogno di massima degli impianti di riciclo, di recupero, di smaltimento, indicandone la loro potenzialità e le caratteristiche principali;

d) Determinare i criteri per l'individuazione e la localizzazione degli impianti atti alla gestione dei rifiuti speciali.

L'aggiornamento del Piano intende:

- assumere alla base dei principi ispiratori della pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali gli obiettivi del Pacchetto sull'economia circolare;
- integrare nello strumento di pianificazione regionale le modifiche normative recentemente introdotte a livello nazionale;
- dotare la Regione Puglia di uno strumento di pianificazione in materia di rifiuti speciali aggiornato anche in considerazione del ritorno di esperienza sino ad oggi maturato in ordine all'effettiva efficacia del vigente PRGRS.

Inoltre il Piano, anche nel rispetto dell'articolo 199 del D. Lgs. n. 152/2006, contiene:



- le iniziative volte a favorire il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dai rifiuti di materiale ed energia, ivi incluso il recupero e lo smaltimento dei rifiuti che ne derivino;
- campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni destinate al pubblico in generale o aspecifiche categorie di consumatori;
- le politiche generali di gestione dei rifiuti;
- i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
- un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti speciali, elaborato sulla base del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti;
- le azioni per garantire che dal 2030 non vengano conferiti in discarica i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo;
- le misure per contrastare e prevenire tutte le forme di dispersione di rifiuti e per rimuovere tutti i tipi di rifiuti dispersi.

In linea con i suddetti obiettivi sono state quindi individuate e sviluppate all'interno del Piano specifiche azioni finalizzate al loro conseguimento.

Al fine di supportare l'effettivo conseguimento degli obiettivi assunti, attraverso lo sviluppo delle azioni individuate, il Piano prevede la definizione di specifici traguardi il cui conseguimento dovrà essere oggetto di accurato monitoraggio nella fase di attuazione.

I criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti non si applicano:

- ai centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato allestiti e gestiti conformemente alla disciplina dettata ai sensi dell'articolo 183 comma 1 lett. mm del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- alle attività di compostaggio di comunità gestite ed esercitate conformemente alla disciplina dettata dall'articolo 180 comma 1-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ai centri di riutilizzo e di preparazione per il riutilizzo di rifiuti allestiti e gestiti conformemente alla disciplina dettata ai sensi dell'articolo 180-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- alle campagne di attività di impianti mobili di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e agli impianti sperimentali di cui all'articolo 211 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi con l'obbligo di dismissione completa al termine della validità dell'autorizzazione conseguita, fatte salve le proroghe di cui al comma 2 dell'art. 211;
- alle operazioni di recupero R10 "Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia";
- alle operazioni di trattamento presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane autorizzate ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- agli impianti di trattamento di rifiuti realizzati in situ e destinati esclusivamente alle operazioni ed agli interventi di cui al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, autorizzati secondo le disposizioni normative vigenti;
- alla messa in sicurezza di rifiuti nei siti sottoposti ad operazioni ed interventi di cui al Titolo V alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi;
- alle operazioni di recupero per la formazione di rilevati, sottofondi e riempimenti (R5) o per recuperi ambientali (R10), limitatamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.



Gli aspetti considerati (domini di tutela) individuati dal PRGRU sono:

- uso del suolo;
- compatibilità con i caratteri fisici del territorio;
- protezione delle risorse idriche;
- difesa dal rischio geologico, idrogeologico, geomorfologico e sismico;
- tutela dell'ambiente naturale;
- tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali;
- rispetto degli aspetti urbanistici, territoriali e funzionali;
- tutela della popolazione;
- coerenza con la pianificazione relativa agli agenti fisici (rumore, elettrosmog, etc.)

L'insieme 'aspetto considerato' e relativo 'fattore ambientale' costituisce il criterio il base al quale la singola Provincia/Città Metropolitana di Bari potrà individuare, ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. l) del D.Lgs n. 152/2006, mediante un proprio strumento di pianificazione, le "aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti" nonché individuare "dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera p)".

#### *6.3.9 Piano regionale Attività Estrattive*

Con Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 23 febbraio 2010 è stata approvata la variante del Piano Regionale per le Attività Estrattive della Regione Puglia (PRAE). Il PRAE è un piano di settore elaborato in attuazione della L.R. 37/85 e rappresenta lo strumento settoriale generale di indirizzo, programmazione e pianificazione economica e territoriale delle attività estrattive nella regione Puglia.

Il Piano disciplina l'attività di coltivazione delle sostanze minerali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria di cui al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

In particolare il PRAE persegue le seguenti finalità:

- Pianificare e programmare l'attività estrattiva in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, al fine di contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria estrattiva, in particolare contenendo il prelievo delle risorse non rinnovabili e privilegiando, ove possibile, l'ampliamento delle attività estrattive in corso rispetto all'apertura di nuove cave;
- Programmare e favorire il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse;
- Incentivare il reimpiego, il riutilizzo ed il recupero dei materiali derivanti dall'attività estrattiva.



Con Delibera di Giunta Regionale del 14/12/2020, n.2060 viene approvata la Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" – Linee Guida di attuazione da applicare alle attività estrattive dei minerali di seconda categoria, così come definiti dall'articolo 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n.1443.

Le istanze di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva devono essere presentate, ai sensi del comma 1 dell'art.9 della L.R. n.22/2019 al Comune competente per territorio complete degli allegati di cui al successivo articolo 5 e mediante modulistica conforme agli allegati alle succitate linee guida. Qualora il progetto di coltivazione e recupero interessi il territorio di due o più comuni l'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva deve essere presentata alla Regione, salvo che i Comuni interessati dalla proposta progettuale non abbiano costituito congiuntamente la Commissione Tecnica delle Attività Estrattive di cui all'articolo 5 della L.R. n.22/2019

Ai sensi di quanto disposto dall'art.25 della L.R. n.22/2019, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha proceduto alla realizzazione del «Catasto delle Attività Estrattive» attraverso la costruzione di un sistema informativo territoriale che, alla dislocazione geografica e individuazione delle attività sul territorio regionale, integri le informazioni di carattere tecnico-amministrativo.

Il Catasto delle Attività Estrattive è uno strumento dinamico, legato alla continua evoluzione dell'attività estrattiva e alla implementazione dei dati rivenienti dai dati statistici trasmessi dagli esercenti ai sensi di

quanto disposto dal comma 6 art.17 della L.R. n.22/2019. In particolare il piano quotato annuale di cui alla lettera «b)» del comma 6 art. n.17 della L.R. n.22/2019 rappresenta uno strumento di implementazione del Catasto delle Attività Estrattive ai fini del monitoraggio della evoluzione morfologica dei siti di cava sul territorio regionale.

Con DGR n. 2060 del 14/12/2020 sono state approvate le "Linee Guida di attuazione della Legge Regionale 5 luglio 2019, n.22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" di cui all'"Allegato 1".

#### *6.3.10 Piano regionale di Qualità dell'aria*

Il Piano Regionale di Qualità dell'Aria è stato emanato con Regolamento Regionale n. 6/2008. Allo stato attuale, con Delibera di Giunta Regionale n. 2436 del 30/12/2019 è stata approvata la Presa d'atto del documento programmatico preliminare, del rapporto preliminare di orientamento comprensivo degli indirizzi per la consultazione preliminare del Piano Regionale di qualità dell'Aria, definito dalla Legge Regionale n. 52 del 30/11/2019.

L'obiettivo dello strumento è il rispetto dei limiti di legge per gli agenti inquinanti (PM10, NO2 e ozono).

Il piano articola le misure di risanamento in quattro linee di interventi generali:

- miglioramento della mobilità nelle aree urbane;
- riduzione delle emissioni da impianti industriali;
- sviluppo di politiche di educazione e comunicazione ambientale;
- interventi per l'edilizia.

Lo stesso Piano ha definito la zonizzazione del territorio regionale sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione relativi ai livelli di concentrazione degli inquinanti, con particolare riferimento a PM10 e NO2, distinguendo i comuni del territorio regionale in funzione della tipologia di emissioni presenti e delle conseguenti misure/interventi di mantenimento/risanamento da applicare nelle seguenti zone:



1. **zona A**: zone che presentano situazioni di inquinamento dovute al traffico veicolare e quindi soggette a misure di risanamento mirate 36 alla mobilità e a interventi per la conoscenza e per l'educazione ambientale; -
2. **zona B**: zone che presentano situazioni di inquinamento dovute alla presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC e quindi soggette e misure di risanamento relativi al comparto industriale;
3. **zona C**: zone che presentano situazioni di inquinamento dovute sia al traffico veicolare che alla presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC e quindi soggette e misure di risanamento mirate alla mobilità e a interventi per la conoscenza e per l'educazione ambientale;
4. **zona D**: zone che non mostrano particolari criticità e quindi soggette a misure di mantenimento specifiche.

Si riferisce che, nell'ambito dei lavori di redazione del Piano di qualità dell'aria, si procederà all'aggiornamento della zonizzazione regionale.

Con la Deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 774 la Regione ha dato avvio alla riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria di cui al d.lgs. n. 155/2010 e smi provvedendo ad approvare altresì il documento "Stato dell'arte e individuazione obiettivi di Piano". Con successiva DGR n. 2436 del 30

dicembre 2019 la Regione ha provveduto ad approvare il "Documento programmatico preliminare", il "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della LR. n. 44/2012 e smi, dando avvio al procedimento di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati ai sensi della L.R. n. 44/2012 sulla valutazione ambientale strategica. Attualmente sono in corso le attività finalizzate alla redazione del Piano regionale per la qualità dell'aria che dovrebbero concludersi entro giugno 2025.

#### *6.3.11 Il Quadro di Assetto dei Tratturi*

Con Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 02 maggio 2019 la Regione Puglia ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 della L. R. n. 4/2013 "Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio". In particolare il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;

b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;

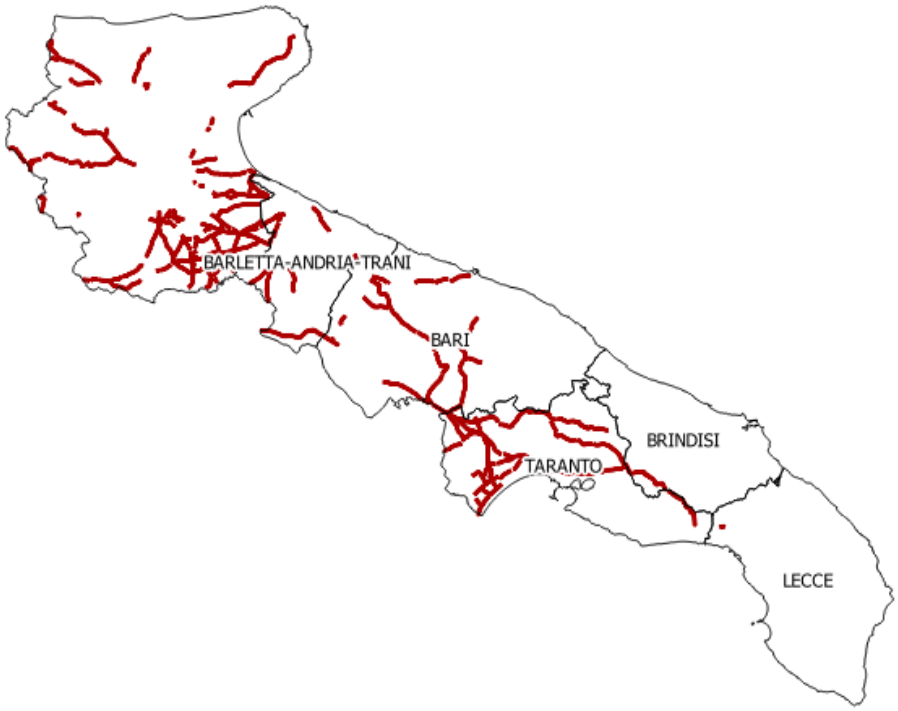
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Su portale SIT della Regione Puglia è presente la cartografia relativa al Quadro di Assetto dei Tratturi approvato, dalla quale si evince la presenza di 98 tratturi all'interno del territorio regionale. Inoltre sono mappati anche i comuni forniti di Piano Comunale dei Tratturi, ai sensi della L.R. n. 29/2003.



Di seguito si riporta estratto della cartografia, dove in rosso sono identificati i Tratturi e con la campitura celeste i comuni dotati di piano Comunale dei Tratturi.

**Figura 5 Identificazione del Quadro di Assetto dei Tratturi della Regione Puglia. Fonte: SIT Puglia.**






### *6.3.12 Piano forestale regionale*

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1968 del 28/12/2005, è stato approvato il "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007", presupposto per l'elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interenti di pianificazione forestale regionale.

Il predetto Piano tiene conto della multifunzionalità del bosco e risponde agli obiettivi strategici e agli indirizzi internazionali, comunitari e nazionali per una gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.

Con le successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 522 del 08/04/2008, n. 945 del 04/06/2009, n. 450 del 23/02/2010 e n. 234 del 22/02/2011) la validità del "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007" è stata estesa agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011.

In ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1784 del 06/08/2014, il "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007" è stato integrato con lo "Studio del Piano Forestale Regionale" redatto dal DiSAAT - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari, e la sua validità è stata estesa al periodo 2014-2020.

Gli obiettivi strategici della politica forestale regionale discendono dalla necessità di collocare la conservazione e la valorizzazione delle foreste e dei prodotti forestali in un approccio globale di gestione sostenibile delle risorse naturali rinnovabili e più genericamente del territorio, tenendo conto di tutte le componenti ecologiche, socio-culturali ed economiche nel rispetto degli impegni internazionali e comunitari sottoscritti

Gli obiettivi strategici del piano sono:

- La tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale el

carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque;

- Il rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia legno;
- Il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, la formazione degli operatori ambientali, delle guide e degli addetti alla sorveglianza del territorio dipendenti dalle amministrazioni locali, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai propri gestori.

Con DGR n.1279/2022 è stata approvata la "Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia".

#### *6.3.13 Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023*

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) 2018-2023 è approvato con D.G.R. n. 2054 del 6.12.2021 (pubblicata sul BURP n. 155 del 13.12.2021) di rettifica e aggiunta di elaborati a quelli già approvati con la D.G.R. n. 1198 del 20.7.2021; con D.G.R. n. 1541 del 30.9.2021 è adottato il Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023", che prende il n. 10 del 7.10.2021.

Nella Relazione generale del PFVR si precisa che tale strumento ha la finalità della **conservazione delle effettive capacità riproduttive della popolazione di specie carnivore e del conseguimento di densità ottimali e della conservazione per le altre specie**, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio. Il PFVR deve sottoporre a protezione della fauna selvatica una quota tra il 20% e il 30% del territorio agro-silvo-pastorale, includendo nella citata quota le aree dove è vietata l'attività venatoria (aree protette regionali, SIC con Piano di Gestione che impone il divieto assoluto di caccia, aree percorse dal fuoco) e per una quota aggiuntiva massima del 15%, viene definita una destinazione a caccia riservata a gestione privata, a centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e a zone di addestramento cani; il restante territorio agro-silvo-pastorale è assoggettato a forme di gestione programmata della caccia.



#### *6.3.14 Strategia Intelligente – Smart Puglia 2030*

La Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia pone l'accento sulla decarbonizzazione dell'economia regionale al fine di sostituire i combustibili fossili (gas, petrolio, carbone) sia nell'industria che nei trasporti. L'idrogeno verde viene individuato come una delle principali fonti per favorire tale transizione; infatti, per via di alcune specifiche peculiarità è utilizzabile come combustibile, agente chimico, vettore energetico e di accumulo. Pertanto, qualora venisse prodotto mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili potrebbe essere impiegato per:

- agevolare il trasporto a zero emissioni;
- aumentare la flessibilità della rete elettrica;
- ridurre le emissioni nell'atmosfera di inquinanti e gas dovute ai processi industriali;
- favorire la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili.

Tale processo potrebbe trovare una prima applicazione proprio nello stabilimento siderurgico di Taranto, la cui riconversione green è individuata come una priorità strategica nazionale all'interno del PNRR.

Più in generale, il documento programmatico della Regione fa propri gli obiettivi stabiliti a livello europeo di incremento della quota di energie rinnovabili del 30% e di miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5% entro il 2030, oltre alla graduale cessazione della produzione elettrica basata sul carbone entro il 2025.

#### *6.3.15 #H2Puglia2030: la Strategia Regionale dell'Idrogeno in Puglia*

La Giunta Regionale con deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022 ha approvato il documento finale della Strategia per l'Idrogeno, #H2Puglia2030, integrando i contributi e le osservazioni emersi dalla consultazione pubblica. #H2Puglia2030 rappresenta la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio attraverso un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali.

Sono cinque gli ambiti dell'economia dell'idrogeno che sono sviluppati del Documento, in una logica di filiera e individuando, per ognuno di essi, obiettivi, azioni, misure, localizzazione geografica e orizzonte temporale:

1. produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno;
2. hard-to-abate;
3. mobilità e trasporti;
4. filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
5. azioni trasversali.



Le azioni convergono in una visione progettuale più ampia nell'ambito del Progetto Bandiera "Hydrogen Valley" ai sensi de D.L. 152/2021 (convertito con L. 233/2021), per il quale la Regione Puglia risulta tra i firmatari.

#### *6.3.16 Piano di sviluppo TERNA*

Il Piano di Sviluppo di TERNA 2023 rappresenta lo strumento per la pianificazione a medio e lungo termine dello sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale.

Il Piano di Sviluppo descrive gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della rete elettrica di trasmissione nazionale, nel contesto nazionale ed europeo.

In particolare gli obiettivi del Piano sono di seguito riportati:

- abilitare il conseguimento degli obiettivi europei del pacchetto "Fit-for-55" (che prevede una riduzione del 55% delle emissioni di CO2 al 2030 rispetto ai livelli del 1990)
- favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, sviluppare le interconnessioni con l'estero
- aumentare il livello di sicurezza e resilienza del sistema elettrico e investire sulla digitalizzazione della rete

Il Piano di Sviluppo 2023 si articola in 5 fascicoli principali e 4 allegati tecnici, con contenuti organizzati per aree tematiche e dettagli tecnici, anche in linea con le disposizioni Regolatorie e Normative.

I cinque fascicoli:

- Overview: descrive le sfide e gli obiettivi nell'odierno contesto geopolitico, energetico e normativo esplorando gli scenari energetici e la relativa strategia di Terna;
- Pianificazione della rete elettrica: descrive i driver di Piano, le principali linee di azione della pianificazione e il coordinamento con gli altri DSO, ulteriori operatori infrastrutturali e TSO europei;
- Stato del sistema elettrico: descrive le consistenze della rete attuale, gli impatti della transizione energetica sul sistema elettrico, le principali criticità, e gli scenari energetici selezionati per il Piano di Sviluppo;
- Il progetto Hypergrid e necessità di sviluppo: descrive le caratteristiche dell'Hypergrid e i nuovi interventi di sviluppo con relative schede di approfondimento;
- Benefici di sistema e analisi robustezza rete: descrive i principali benefici di sistema apportati dalla realizzazione degli interventi di sviluppo e introduce per la prima volta il tema della Robustezza della Rete del futuro (System Strength).

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Piano prevede circa 21 milioni di euro di investimenti da attuare in un arco temporale di 10 anni per accelerare il processo di de carbonizzazione e transizione energetica.

### 6.4 LA DESCRIZIONE E ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE



Il Rapporto Ambientale riporta l'analisi del contesto ambientale della Regione Puglia, descrivendo le principali componenti e tematiche ambientali anche attraverso la definizione degli indicatori di contesto che saranno oggetto di monitoraggio in fase attuativa del Programma. Lo stato di ogni tema/componente è sintetizzato in un quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce. L'analisi del contesto prenderà a riferimento dati, elaborazioni ed informazioni contenute nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotta da ARPA Puglia nel 2011 e dalle analisi degli indicatori ambientali contenute sul portale ARPA all'indirizzo http://rsaonweb.weebly.com/.

Si fornisce di seguito l'elenco dei temi/matrici ambientali analizzate all'interno del Rapporto Ambientale, seguita da una breve descrizione che ne sintetizza lo stato:

- Aria e fattori climatici (interazione clima-uomo ed adattamento ai cambiamenti climatici)
- Risorse idriche
- Suolo e rischi naturali
- Biodiversità e reti ecologiche
- Ambiente marino-costiero
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Rifiuti
- Energia
- Ambiente Antropico: Popolazione e Salute

### *6.4.1 Aria e fattori climatici*

L'interazione clima-uomo ha lo scopo di individuare gli effetti derivanti dai fenomeni connessi al cambiamento climatico, sull'ambiente "uomo" e misurare la vulnerabilità dei territori alla sfida climatica considerando, in maniera congiunta, aspetti di natura sociale, economica e ambientale.

La Puglia evidenza una distribuzione della vulnerabilità agli effetti del cambiamento climatico concentrata nelle zone costiere, in particolare nel centro-nord della regione, dove si registrano fenomeni di urbanizzazione importanti. La distribuzione territoriale della vulnerabilità, determinata tra l'altro dalla dipendenza dei sistemi economici locali dell'agricoltura, dalla pesca oltre che dal peso del turismo, sembra interessare meno le aree che ricadono sull'asse centrale nord-sud della regione e il Salento, nonostante la presenza di fenomeni legati alla desertificazione.

**Azione della Regione Puglia per contrastare i cambiamenti climatici.**

In linea con quanto proposto dall'UE, a livello nazionale e a quanto enunciato in occasione della COP 21 di Parigi, la Regione Puglia si è impegnata nell'avvio di **politiche di decarbonizzazione e lotta ai Cambiamenti Climatici** a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali fino a promuovere e supportare, in un'ottica di complementarietà, un impegno "dal basso" delle comunità locali attraverso le proprie amministrazioni.

In attuazione del parere reso dalla Commissione Europea n. 773/2018 e denominato **"Un pianeta pulito per tutti"**, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato relatore dal Comitato delle Regioni ai fini della redazione del parere denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima" approvato ad unanimità in Commissione Ambiente (ENVE) del Comitato delle Regioni in sessione plenaria nelle date del 26 e 27 giugno 2019 a Bruxelles (Belgio). Il parere, in sintesi, contempla quale principale obiettivo la lotta ai cambiamenti climatici, integrando ed armonizzando strategie ambientali, sociali ed economiche al fine di favorire la transizione dell'Unione Europea verso un'economia efficiente e sostenibile, in cui l'ambiente naturale dovrà essere protetto e potenziato, unitamente alla salute ed al benessere dei cittadini.



Con **DGR n. 2180 del 28.12.2016** è stato istituito un gruppo di lavoro interassessoriale in materia di cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali in merito al richiamato Decreto Direttoriale del MATTM n. 86 del 16 giugno 2015, che promuove tra l'altro l'attuazione coordinata e trasversale delle relative politiche regionali.

Con successiva **DGR n. 1154 del 13.07.2017**, così come modificata con **DGR n. 1965/2019**, la Giunta regionale ha deliberato, in sintesi, la **candidatura presso la Commissione Europea della Regione Puglia a Coordinatore del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia"** e l'istituzione della Struttura di coordinamento Regionale con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa in parola e supportare gli Enti Locali nella pianificazione di azioni per affrontare, in modo coordinato e con una strategia comune, gli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione oltre che di adattamento.

Ad Aprile 2018 il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

Inoltre, si rileva che, con **DGR n. 1076/2019** la Regione Puglia, in qualità di partner, ha preso atto dell'approvazione del progetto denominato **RESPONSe - "Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions"** finanziato con risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020. Detto progetto, attuato dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, è finalizzato a supportare le municipalità costiere dell'adriatico nell'adozione di una governance intelligente in risposta ai rischi e agli impatti causati dal cambiamento climatico e alla definizione di un piano d'azione basato sulle caratteristiche del territorio. Per la Puglia è interessata l'area pilota di Brindisi la quale è coinvolta nella redazione di un PAESC così come promosso dall'iniziativa comunitaria Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Inoltre, la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner del progetto **AdriaClim**, ad oggi approvato dall' Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Croazia 2014/2020. Detto progetto è finalizzato, nel caso specifico della Puglia, alla redazione di un piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici [10] relativa all'area pilota costiera che include la Città Metropolitana di Bari e le province BAT, Brindisi e Lecce e riguarda gli impatti indotti dai Cambiamenti Climatici sull'industria dell'acquacoltura, sull'erosione costiera e sui flussi turistici.

Coerentemente a quanto proposto nel citato Parere del Presidente, la Regione Puglia nel 2019 ha avviato i lavori per la definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile integrata con il percorso di elaborazione del documento di vision strategica (Piano Strategico Regionale) che ha prodotto l'aggiornamento del quadro delle conoscenze nel contesto regionale sulle politiche e progetti attuati correlati agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030. A tal proposito, l'adattamento ai Cambiamenti Climatici è parte di un processo di sviluppo sostenibile e pertanto interviene in modo diretto sia sull'obiettivo strategico SDGs 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" dell'Agenda 2030 che su altri obbiettivi come: SDGs 6 "Acqua pulita"; SDGs 7 "Energia pulita e accessibile"; SDGs 11 "Città e comunità sostenibili"; SDGs 12 "Consumo e produzione responsabili"; SDGs 14 "Vita sott'acqua"; SDGs 15 "Vita sulla terra". Pertanto, con riferimento alle attività relative alla definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, è stato avviato il Forum regionale di SvS con un primo incontro tenutosi il 23.01.2020 dal titolo "Agire per il Clima" che ha visto la presenza del Presidente della Regione, le diverse strutture regionali rappresentate da funzionari e dirigenti oltre che degli esponenti della società civile (associazioni, agenzie, enti di ricerca, studenti e docenti). Il Forum ha coinvolto detti soggetti su 5 tavoli tematici finalizzati a raccogliere contributi per la definizione di una vision strategica fondata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e per orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico sul tema climatico.



In associazione e in continuità alle suddette attività e in coerenza con quanto proposto a livello europeo e nazionale è stata definita la **Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)** ( DGR n. 1187 del 08/08/2023) al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili e individuare adeguate misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori al fine di migliorare la capacità di reagire positivamente agli stress indotti dai cambiamenti climatici. Detta Strategia consentirà inoltre, nell'ambito del ruolo di coordinatore territoriale del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" della Regione

[10] Con Determinazione Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio n. 86 del 28 maggio 2020, è stata adottata la "Manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori economici da dedicare alla Struttura di Supporto per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici in adempimento alle DD.GG.RR. n. 2180/2016, n. 1154/2017 e n. 1965/2019 da invitare alla procedura telematica ex art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016 - presso la Regione Puglia – Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio".

Puglia di cui alla DGR n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, di fornire le informazioni di dettaglio agli Enti locali per adeguare o elaborare i Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) relativamente al tema dell'adattamento.

Con successiva DGR n. 162 del 26/02/2024 la Giunta regionale ha approvato *"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) – Approvazione degli "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azione"*.

Gli obiettivi perseguiti dall'Italia sono sostanzialmente:

- accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050;
- mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;
- favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili, adottando misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorendo assetti, infrastrutture e regole di mercato che a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;
- continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;
- promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese;
- promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della de carbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità delle forniture - comprese quelle per l'accumulo di lungo periodo dell'energia rinnovabile - e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;
- adottare, anche a seguito dello svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (che si concluderà successivamente alla presentazione di questo documento), obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri aspetti parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;
- continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione.

### 6.4.2 Caratteristiche meteo-climatiche

Grazie alle elaborazioni prodotte dalla Struttura di Monitoraggio Meteoclimatico del Servizio Protezione Civile, in sede di redazione di Zonizzazione del territorio regionale della Puglia ai sensi del D.Lgs. 155/2010, sono state analizzate le mappe meteo-climatiche prodotte in base ai valori medi mensili delle precipitazioni e dei valori medi dei massimi e minimi mensili delle temperature, su una serie storica di rilevazioni compiute nelle singole stazioni meteo dal 1976 al 2005. Ciò ha permesso di individuare cinque aree meteo-climatiche omogenee.

**Figura 6 Trend Temperatura media annuale_Indicatore. Fonte Arpa Puglia.**

| CLIMA | | | | | 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| *Cambiamenti climatici - Trend della temperatura annuale* | | | | | |
| **Nome indicatore** | **DPSIR** | **Fonte dati** | | | |
| Trend della temperatura annuale | S | Struttura di Monitoraggio Meteoclimatico - Centro funzionale del Servizio Protezione Civile | | | |
| **Obiettivo** | **Disponibilità dati** | **Copertura** | | **Stato** | **Trend** |
| | | **Temporale** | **Spaziale** | | |
| Valutare l'andamento della temperatura media degli ultimi 10 anni | ** | 2006-2020 | R | ⊗ | ↔ |

### 6.4.3 Emissioni di inquinanti

Si farà riferimento ai dati relativi alla stima delle emissioni inquinanti desunte dalle elaborazioni dell'Inventario regionale delle emissioni in atmosfera IN.EM.AR (Inventario Emissioni Aria). Esso considera tre diverse tipologie di sorgenti emissive:



- sorgenti puntuali (camini industriali)
- sorgenti lineari (strade, etc.)
- sorgenti diffuse o areali (riscaldamento, traffico urbano, attività agricole, sorgenti naturali, ecc.)

L'ultima serie di dati disponibili fa riferimento alla Report della qualità dell'aria del 2023 di Arpa Puglia ed alla banca dati INEMAR 2019.

### 6.4.4 Qualità dell'aria

La definizione del contesto di riferimento viene eseguita attraverso l'analisi di due set di indicatori – il primo set valuta la qualità dell'aria ambiente sul territorio regionale attraverso misurazioni puntuali eseguite nelle stazioni di monitoraggio della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (di seguito RRQA), di una serie di inquinanti, ai sensi del D.Lgs 155/10[11] ; il secondo set stima le emissioni dei diversi inquinanti per ogni attività antropica contenuta nella classificazione Corinair, grazie alla banca dati INEMAR (INventario

[11] Detto Decreto stabilisce i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente dei principali inquinanti quali biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10; i livelli critici per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e ossidi di azoto; le soglie di allarme per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto; il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5; i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene, i valori obiettivo, gli obiettivi a lungo termine, le soglie di allarme e le soglie di informazione per l'ozono.

EMissioni ARia). L'inventario INEMAR sarà utilizzato anche per l'analisi dei dati specifici sulle emissioni connesse ai trasporti.

Nel 2023 il limite dei 35 superamenti del valore giornaliero di 50 µg/m$^3$ consentito dal D. Lgs. 155/10 e smi per il PM10 è stato rispettato in tutti i siti di monitoraggio: nelle stazioni di Francavilla Fontana (BR) e Torchiarolo-Don Minzoni (BR) si registra un numero di superamenti maggiore rispetto a tutto il territorio regionale.

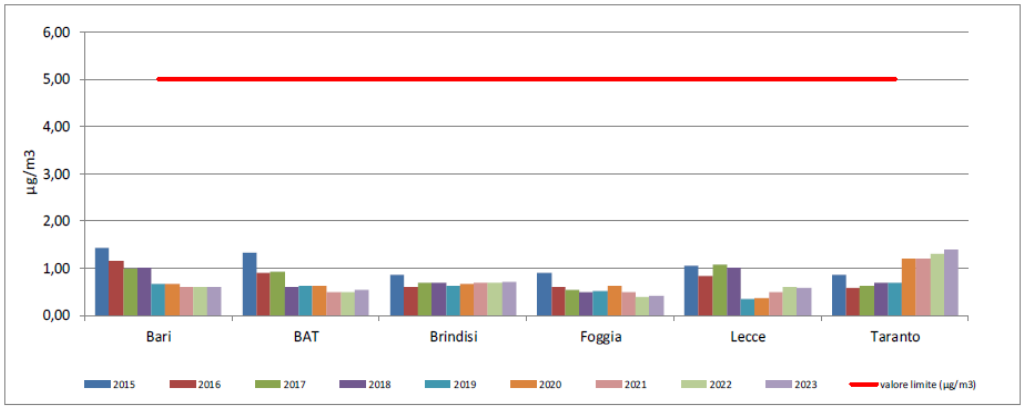
Nel 2023 il limite annuale di 25 µg/m$^3$ indicato dal D. Lgs. 155/10 per il PM2.5 è stato rispettato in tutti i siti di monitoraggio. Il valore più elevato (19 µg/m$^3$) è stato registrato a Torchiarolo-Don Minzoni, sito in cui le concentrazioni di PM sono fortemente legate alle emissioni da combustione domestica di biomasse.

Gli Ossidi di Azoto, NO, $NO_2$, $N_2O$ etc, sono generati nei processi di combustione. Nel 2023 i limiti, annuale e orario, previsti dal D. Lgs. 155/2010 sono stati rispettati in tutti i siti di monitoraggio della RRQA. La media annuale più elevata (38 µg/m$^3$) è stata registrata a Bari- Cavour, sito da traffico, posto nel centrale quartiere murattiano della città e fortemente influenzato dalle emissioni autoveicolari. Il valore medio registrato sul territorio regionale è stato di 14 µg/m$^3$, in linea con i dati degli ultimi due anni.

Il benzene presente in atmosfera è originato dall'attività umana e in particolare dall'uso di petrolio, oli minerali e loro derivati. Una sorgente industriale riconosciuta di benzene è il processo di produzione di carbon coke all'interno degli stabilimenti siderurgici a ciclo integrato. In area urbana, la principale sorgente di benzene è rappresentata dalle emissioni dovute al traffico-auto veicolare e al riscaldamento residenziale a biomassa legnosa. Nel 2023, le concentrazioni di benzene non hanno superato il valore limite annuale in nessun sito della RRQA. La concentrazione più elevata (2,1 µg/m$^3$) della RRQA è stata misurata nella stazione Taranto-Machiavelli. Si evidenzia il valore di 3,6 µg/m$^3$ misurato nel sito Taranto-Orsini, stazione di interesse locale, nel quartiere Tamburi del capoluogo jonico, in crescita rispetto al valore del 2022 (3,2 µg/m$^3$). La media delle concentrazioni registrate sul territorio regionale è stata di 0,7 µg/m$^3$, valore in linea a quello registrato nel 2022.



Nella figura sottostante è mostrato il trend provinciale delle concentrazioni di benzene dal 2015 al 2023. Le concentrazioni sono sempre ampiamente sotto al limite normativo. Nei siti urbani, da anni è in corso una generale diminuzione della concentrazione di benzene in aria ambiente, conseguenza della normativa in materia di formulazione delle benzine per autotrazione. Una diminuzione graduale negli anni è evidente nella Città Metropolitana di Bari, in provincia di BAT e di Foggia. In provincia di Brindisi si osserva un andamento pressoché costante negli anni. In provincia di Lecce, dopo la diminuzione avvenuta tra il 2018 e il 2019, si osserva un graduale incremento della concentrazione che però si assesta sullo stesso valore negli ultimi due anni. In provincia di Taranto le concentrazioni, pressoché costanti fino al 2019, hanno subito un aumento dal 2020-2023 le medie annue di benzene sono risultate in aumento rispetto al 2019, in particolar modo nelle stazioni Taranto-Orsini e Taranto-Machiavelli situate a ridosso dell'area industriale. Nel sito Taranto-Via Alto Adige, classificato da traffico, la media annua è leggermente diminuita.




Il monossido di carbonio è una sostanza gassosa che si forma per combustione incompleta di materiale organico, ad esempio nei motori degli autoveicoli e nei processi industriali. Nel 2023 il limite di concentrazione di 10 mg/m3 per il CO non è stato superato in nessuno dei siti di monitoraggio. La media regionale è stata di 1,7 mg/$m^3$, in linea con il dato del 2022.

I principali stabilimenti industriali presenti sul territorio regionale sono localizzati nelle aree di Brindisi e Taranto e pertanto, nel bilancio regionale delle emissioni inquinanti in atmosfera, le aree industriali delle due città pesano in maniera rilevante, facendo rilevare più elevate concentrazioni dei citati inquinanti a cui, nell'area tarantina, sono da aggiungere le emissioni di diossine e altri microinquinanti. La città di Taranto subisce difatti una pressione che non ha pari in regione e con tutta probabilità in tutto il territorio nazionale.



Nello specifico delle emissioni di $CO_2$ da impianti industriali, si rileva una provenienza predominante dal comparto energetico, abbastanza diffuso sul territorio, ma con impatti maggiori per Brindisi e Taranto, oltre che dal più generico comparto industriale tuttavia fortemente influenzato dal polo siderurgico di Taranto.

Criticità diffusa per il territorio pugliese resta infine l'elevata concentrazione di ozono[12] nei mesi estivi. La Puglia, per collocazione geografica, si presta difatti alla formazione di alti livelli di questo inquinante per il quale, il valore bersaglio per la protezione della salute, viene costantemente superato in più siti.

**Figura 7 Trend Emissioni CO2 in Puglia_Indicatore. Fonte Arpa Puglia**

[12] l'ozono è un inquinante secondario, non viene generato da alcuna fonte ma si forma in atmosfera attraverso reazioni fotochimiche tra altre sostanze. il processo di formazione dell'ozono è catalizzato dalla radiazione solare e pertanto le concentrazioni più elevate si registrano nelle aree soggette a forte irraggiamento e nei mesi più caldi dell'anno.

| EMISSIONI IN ATMOSFERA | | | | | 2013 |
|---|---|---|---|---|---|
| *Emissioni in atmosfera – Andamento delle emissioni di $CO_2$ in Puglia* | | | | | |
| **Nome indicatore** | **DPSIR** | **Fonte dati** | | | |
| Andamento delle emissioni di $CO_2$ in Puglia | D | ISPRA - EEA | | | |
| **Obiettivo** | **Disponibilità dati** | **Copertura** | | **Stato** | **Trend** |
| | | **Temporale** | **Spaziale** | | |
| Monitorare il trend regionale delle emissioni in atmosfera di $CO_2$ | *** | 2005-2013 | P | ☺ | ↔ |

Nel seguito sono riportate le emissioni totali per macrosettore per l'anno 2019 ricavate dalla banca dati Inemar 2019:

| Valori assoluti | CO (Mg) | COVNM (Mg) | $NO_x$ (Mg) | $PM_{10}$ (Mg) | $PM_{2,5}$ (Mg) | PST (Mg) | $SO_x$ (Mg) | $NH_3$ (Mg) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ. | 12.331,8 | 233,6 | 7.035,6 | 59,8 | 49,2 | 143,6 | 3.115,4 | 30,5 |
| 02 Impianti combust. non industriali | 63.085,5 | 23.865,1 | 3.163,3 | 4.629,6 | 4.519,6 | 4.856,9 | 322,0 | 120,6 |
| 03 Imp. comb. industr. e processi con comb. | 83.097,6 | 679,2 | 6.632,7 | 174,4 | 99,2 | 501,3 | 5.335,9 | 18,3 |
| 04 Processi senza combustione | 2.651,2 | 3.007,0 | 212,0 | 226,5 | 81,3 | 597,0 | 247,3 | 8,8 |
| 05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica | 14,5 | 5.716,8 | 44,2 | 14,1 | 2,1 | 36,6 | 0,0 | 0,0 |
| 06 Uso di solventi | 0,0 | 10.216,2 | 0,8 | 63,5 | 62,6 | 91,5 | 0,0 | 0,0 |
| 07 Trasporti Stradali | 30.341,0 | 5.761,0 | 23.859,3 | 1.625,4 | 1.242,8 | 2.043,7 | 35,3 | 228,3 |
| 08 Altre sorgenti mobili e macchine | 4.585,6 | 1.460,8 | 10.003,0 | 511,8 | 486,1 | 539,4 | 292,0 | 1,1 |
| 09 Trattamento e smaltimento rifiuti | 36,9 | 17,3 | 46,8 | 1,1 | 1,1 | 5,1 | 8,7 | 10,9 |
| 10 Agricoltura | 404,8 | 32.867,7 | 91,4 | 97,7 | 49,7 | 181,6 | 7,8 | 10.803,5 |
| 11 Altre sorgenti/natura | 12.566,2 | 17.246,6 | 441,5 | 1.594,9 | 1.304,0 | 2.465,1 | 90,4 | 100,2 |
| **Totale** | **209.115,1** | **101.071,3** | **51.530,6** | **8.998,8** | **7.897,8** | **11.461,8** | **9.454,9** | **11.322,3** |
| Valori percentuali (%) | CO | COVNM | $NO_x$ | $PM_{10}$ | $PM_{2,5}$ | PST | $SO_x$ | $NH_3$ |
| 01 Comb. ind. energia e trasf. fonti energ. | 5,9 | 0,2 | 13,7 | 0,7 | 0,6 | 1,3 | 33,0 | 0,3 |
| 02 Impianti combust. non industriali | 30,2 | 23,6 | 6,1 | 51,4 | 57,2 | 42,4 | 3,4 | 1,1 |
| 03 Imp. comb. industr. e processi con comb. | 39,7 | 0,7 | 12,9 | 1,9 | 1,3 | 4,4 | 56,4 | 0,2 |
| 04 Processi senza combustione | 1,3 | 3,0 | 0,4 | 2,5 | 1,0 | 5,2 | 2,6 | 0,1 |
| 05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica | 0,0 | 5,7 | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| 06 Uso di solventi | 0,0 | 10,1 | 0,0 | 0,7 | 0,8 | 0,8 | 0,0 | 0,0 |
| 07 Trasporti Stradali | 14,5 | 5,7 | 46,3 | 18,1 | 15,7 | 17,8 | 0,4 | 2,0 |
| 08 Altre sorgenti mobili e macchine | 2,2 | 1,4 | 19,4 | 5,7 | 6,2 | 4,7 | 3,1 | 0,0 |
| 09 Trattamento e smaltimento rifiuti | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 |
| 10 Agricoltura | 0,2 | 32,5 | 0,2 | 1,1 | 0,6 | 1,6 | 0,1 | 95,4 |
| 11 Altre sorgenti/natura | 6,0 | 17,1 | 0,9 | 17,7 | 16,5 | 21,5 | 1,0 | 0,9 |



mentre nella tabella seguente le emissioni totali di metalli pesanti per macrosettore (fonte Inemar 2019)

| Valori assoluti | As (kg) | Cd (kg) | Cr (kg) | Cu (kg) | Hg (kg) | Ni (kg) | Pb (kg) | Se (kg) | Zn (kg) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 01 Combustione industria energia e trasform. fonti energ. | 55,7 | 90,8 | 275,9 | 269,5 | 21,4 | 231,3 | 312,0 | 820,0 | 5.112,6 |
| 02 Impianti combust. non industriali | 8,5 | 123,3 | 35,4 | 139,9 | 19,9 | 54,5 | 122,9 | 0,6 | 3.015,0 |
| 03 Impianti combust. industriali e processi con combustione | 242,3 | 254,4 | 1.462,2 | 676,6 | 115,7 | 730,5 | 2.499,9 | 185,0 | 13.766,0 |
| 04 Processi senza combustione | 205,1 | 196,9 | 680,2 | 395,5 | 58,4 | 658,7 | 3.983,5 | 124,4 | 17.522,5 |
| 05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 06 Uso di solventi | 0,0 | 0,0 | 1,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 88,7 | 0,0 | 5,5 |
| 07 Trasporti Stradali | 26,8 | 26,6 | 918,4 | 48,9 | 0,0 | 152,6 | 2.422,1 | 0,0 | 3.105,3 |
| 08 Altre sorgenti mobili e macchine | 50,4 | 2,9 | 60,0 | 327,1 | 1,9 | 2.364,5 | 19,4 | 18,3 | 237,0 |
| 09 Trattamento e smaltimento rifiuti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 10 Agricoltura | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 11 Altre sorgenti/natura | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **Totale** | **588,7** | **695,0** | **3.433,4** | **1.857,5** | **218,1** | **4.192,1** | **9.448,6** | **1.148,4** | **42.764,0** |
| Valori percentuali (%) | As | Cd | Cr | Cu | Hg | Ni | Pb | Se | Zn |
| 01 Combustione industria energia e trasform. fonti energ. | 9,5 | 13,1 | 8,0 | 14,5 | 9,8 | 5,5 | 3,3 | 71,4 | 12,0 |
| 02 Impianti combust. non industriali | 1,4 | 17,7 | 1,0 | 7,5 | 9,1 | 1,3 | 1,3 | 0,1 | 7,1 |
| 03 Impianti combust. industriali e processi con combustione | 41,2 | 36,6 | 42,6 | 36,4 | 53,0 | 17,4 | 26,5 | 16,1 | 32,2 |
| 04 Processi senza combustione | 34,8 | 28,3 | 19,8 | 21,3 | 26,8 | 15,7 | 42,2 | 10,8 | 41,0 |
| 05 Estraz. e distrib. combust. ed energia geotermica | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 06 Uso di solventi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,9 | 0,0 | 0,0 |
| 07 Trasporti Stradali | 4,6 | 3,8 | 26,7 | 2,6 | 0,0 | 3,6 | 25,6 | 0,0 | 7,3 |
| 08 Altre sorgenti mobili e macchine | 8,6 | 0,4 | 1,7 | 17,6 | 0,9 | 56,4 | 0,2 | 1,6 | 0,6 |
| 09 Trattamento e smaltimento rifiuti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 10 Agricoltura | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 11 Altre sorgenti/natura | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

### 6.4.5 Risorse idriche

La conoscenza e la gestione delle risorse idriche rappresentano aspetti cruciali per l'adattamento del territorio pugliese ai cambiamenti climatici.

L'area mediterranea, di cui la Puglia fa parte, è particolarmente esposta ai rischi economici e sociali clima-correlati ed in particolare alla desertificazione. Le conseguenze attese sono legate sia agli impatti sull'economia locale, specie agricola, sia ai fenomeni migratori da Paesi in cui le conseguenze della scarsità di acqua sono ancora più rilevanti.

Come approcciato anche in ambito di PTA, si è ritenuto utile adottare per l'individuazione di un set di obiettivi ambientali regionali in materia di acque l'approccio alla gestione sostenibile delle risorse idriche quale strategia per migliorare la resilienza della comunità pugliese, intesa come insieme di sistemi naturali ed antropizzati, agli eventi che potrebbero presentarsi più di frequente nei prossimi anni (precipitazioni intense o siccità e conseguente aumento del rischio incendi, riduzione della disponibilità e qualità delle risorse idriche, ecc.).

L'ampiezza e la complessità delle interrelazioni tra acque e comunità e la loro trasversalità ed importanza ha portato a individuare due macro-ambiti che sono trattati in paragrafi distinti: "Acque - Ambiente marino costiero" e "Acque - Risorse Idriche".

Il tema "Acque-Risorse Idriche" è affrontato principalmente attraverso riferimenti agli ambiti che attengono alle acque "continentali" e al loro utilizzo sostenibile ovvero:

- Corsi d'acqua Superficiali;
- Invasi Artificiali;
- Corpi idrici Sotterranei;
- Servizio Idrico Integrato;
- Risparmio e riuso idrico;
- Conoscenza e divulgazione in materia di uso sostenibile delle risorse idriche.



Gli approfondimenti relativi ad Acque di Transizione e Acque Marino-Costiere sono trattati nel capitolo relativo all'Ambiente marino costiero.

Alcuni indicatori relativi ad acque marine o di transizione inclusi negli aggiornamenti al Piano di Tutela delle Acque sono trattati nell'ambito dei Corpi Idrici Superficiali in quanto riportati in un unico atto regionale.

L'analisi del contesto prende a riferimento principalmente dati ed informazioni contenute nelle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte da ARPA Puglia.
Anche l'Autorità Idrica Pugliese (ex AATO - cfr L.R. 30 maggio 2011, n.9 "Istituzione dell'Autorità idrica pugliese" e ss.mm.ii.) e l'Acquedotto Pugliese rappresentano una importante fonte per il popolamento di alcuni indicatori che vengono utilizzati nell'ambito del SiViRI (Sistema Informativo per la Vigilanza sulle Risorse Idriche).
Una seconda fonte importante per inquadrare l'evoluzione del contesto della componente ambientale "acqua" è il Primo Aggiornamento (D.G.R. 10 febbraio 2011, n. 177, B.U.R.P. 23 febbraio 2011, n. 28) del Piano di Tutela delle Acque che riguarda lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e integra i dati del PTA, approvato con D.C.R. n. 230 del 20.10.200917, con quelli presenti in documenti successivi, quali:

- "*Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione dei corpi idrici*", D.G.R. n. 2564 del 22.12.2009 e D.G.R. n. 774 del 23.03.2010;
- Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali, D.G.R. n. 1640 del 12.07.2010;
- Primo Aggiornamento del documento di Caratterizzazione, connesso alle attività di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e finalizzato ad omogeneizzare i dati elaborati dalle varie regioni appartenenti al distretto, D.G.R. n. 2844 del 20/12/2010.

Nell'aggiornamento del PTA vengono riportati:

- i dati dello stato di qualità delle acque superficiali al momento di redazione del Piano di Tutela delle Acque (annualità 2007);
- i dati risultanti dal monitoraggio del biennio successivo 2008-2009;
- la lettura dei predetti dati in modo incrociato con le attività di aggiornamento del PTA già svolte dal Servizio Tutela delle Acque.

Oltre ai valori relativi all'andamento di alcuni indicatori nel triennio 2007-2009 il documento espone gli obiettivi di qualità dei Corpi Idrici Significativi al 2015.

Infine, altra importante fonte è l'aggiornamento 2015-2021 del PTA adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019 il quale, partendo da studi sviluppati in ambito regionale inerenti l'identificazione e caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, ha riguardato principalmente l'analisi delle pressioni e degli impatti generati dalle attività antropiche insistenti sui corpi idrici regionali, responsabili del peggioramento del loro stato tale da pregiudicarne il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva 2000/60/CE.



### Corpi idrici superficiali

La "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia" è stata redatta dal Gruppo di Lavoro (Regione Puglia – ARPA e AdB) ed allegato alla D.G.R. n.2844/2010.

La procedura di tipizzazione dei corpi idrici superficiali ai sensi del D.M. 131/2008 consente di classificare le acque in quattro categorie fondamentali:

- fiumi,
- laghi,
- acque costiere,
- acque di transizione.

La Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive, WFD), recepita con il D.Lgs. n. 152/06, ha introdotto un approccio innovativo nella valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici: la valutazione dello stato ecologico e dello stato chimico.

Lo "stato ecologico" viene valutato attraverso lo studio degli elementi biologici (composizione e abbondanza), supportati da quelli idromorfologici, chimici e chimico fisici ed ai sensi del D.Lgs. 152/2006 è espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali. La normativa prevede una selezione degli Elementi di Qualità Biologica (EQB) da monitorare nei corsi d'acqua sulla base degli obiettivi e della valutazione delle pressioni e degli impatti. Gli EQB previsti per le acque superficiali interne sono macrobenthos, macrofite e fauna ittica; inoltre, fitobenthos (diatomee) per i fiumi e fitoplancton per i laghi.

Allo scopo di permettere una maggiore comprensione dello stato e della gestione dei corpi idrici, oltre agli EQB sono monitorati anche altri elementi a sostegno, ossia l'indice di qualità delle componenti chimico-fisiche dei fiumi (LIMeco) e dei laghi (LTLeco), oltre agli inquinanti specifici non compresi nell'elenco di priorità.

Invece lo "Stato Chimico" viene valutato attraverso l'analisi di numerosi parametri e con programmi e reti di monitoraggio (sorveglianza e operativo) in continuo miglioramento e definizione, al fine di adempiere correttamente agli indirizzi previsti dalla normativa.

Tale stato viene caratterizzato in base alla conformità dei dati analitici di laboratorio rispetto agli Standard di Qualità Ambientale (SQA) fissati per un gruppo di sostanze pericolose inquinanti, aggiornato e integrato da ultimo con il D.Lgs. 172/2015 "Attuazione della direttiva 2013/39/UE, che modifica la direttiva 2000/60/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque"

Gli Standard di Qualità Ambientali (SQA) rappresentano le concentrazioni che identificano il buono stato chimico e sono definiti come SQA-MA (media annua) e SQA-CMA (concentrazione massima ammissibile) per le acque superficiali interne, i fiumi, i laghi e i corpi idrici artificiali o fortemente modificati. La media annua è calcolata sulla base della media aritmetica delle concentrazioni rilevate nei diversi mesi dell'anno, invece la concentrazione massima ammissibile rappresenta la concentrazione da non superare mai in ciascun sito di monitoraggio

Ai sensi del d.lgs. 152/06, Allegato I – come modificato dal D.M. 260/2010 - che stabilisce i criteri per il "Monitoraggio e Classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale", la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque, con l'obiettivo di stabilire un quadro generale coerente ed esauriente dello stato ecologico e chimico delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico



Generalmente la programmazione del monitoraggio si articola in monitoraggio di sorveglianza e, in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, in monitoraggio operativo; inoltre è previsto un monitoraggio di indagine limitato a casi specifici di approfondimento nonché monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale.

In particolare:

- il monitoraggio di sorveglianza è definito per i corpi idrici non a rischio e per quelli probabilmente a rischio, con il principale obiettivo di validare gli impatti imputabili alle pressioni puntuali e diffuse, di calibrare i successivi piani di monitoraggio e di permettere la classificazione dei Corpi Idrici Superficiali. Lo stesso deve avere durata di almeno 1 anno per ogni ciclo di monitoraggio (6 anni), ad eccezione dei siti afferenti la rete nucleo (ovvero l'insieme di punti fissi della rete di monitoraggio finalizzati alla valutazione delle variazioni a lungo termine sia naturali che antropogeniche) che devono essere monitorati con una frequenza triennale;
- il monitoraggio operativo viene definito per i corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal d.lgs. 152/2006, con lo scopo di valutarne le variazioni di stato risultanti dal programma di misure e di permetterne la classificazione; il ciclo di monitoraggio operativo ha una durata di 3 anni nell'ambito del periodo sessennale;

- Il monitoraggio di indagine viene attivato in casi particolari, qualora un'emergenza ambientale o la rilevazione di dati particolarmente negativi su un Corpo Idrico, suggeriscano un supplemento di indagine;
- il monitoraggio per le acque a specifica destinazione, a frequenza annuale, riguarda le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, nonché le acque destinate alla vita dei molluschi.

Il primo ciclo sessennale di monitoraggio si è svolto nel periodo 2010-2015, il secondo nel periodo 2016-2021; attualmente è in corso il terzo ciclo sessennale dei Piani di Gestione 2022-2027.

**Figura 8: corpi idrici oggetto di monitoraggio. fonte ARPA Puglia.**

| categorie | corpi idrici (n) | stazioni (n) |
|---|---|---|
| Corsi d'acqua/Fiumi | 38 | 38 |
| Laghi/invasi | 6 | 6 |
| Acque Transizione | 12 | 15 |
| Acque Marino Costiere | 39 | 84 |
| | **95** | **143** |

In particolare il monitoraggio è condotto sui corpi idrici superficiali individuati dalla DGR n. 744/2010 di "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: individuazione e classificazione dei corpi idrici" in attuazione del DM 131/2008 secondo la quale sono stati identificati 38 corsi d'acqua e 6 laghi/invasi per la categoria acque superficiali interne, mentre per le acque superficiali marino costiere e le acque di transizione sono stati identificati rispettivamente 39 e 12 corpi idrici superficiali.



Tra questi, con DGR n. 1951 del 03/11/2015 e n. 2429 del 30/12/2015, sono stati identificati n.3 Corpi Idrici Artificiali (CIA) e n.12 Corpi Idrici Fortemente Modificati (CIFM) per la categoria "Corsi d'acqua", mentre per la categoria "Laghi/Invasi", tutti i n.6 corpi idrici lacuali pugliesi sono stati identificati come Corpi Idrici Fortemente Modificati.

Dei n.12 CIFM fluviali pugliesi identificati, n.11 sono inclusi nel Piano di Monitoraggio per il triennio 2016-18, in quanto il corso idrico denominato "Torre Locone_16" è stato escluso dal monitoraggio, con le motivazioni riportate nella DGR n. 1255 del 19/06/2012.

Per tali corpi idrici artificiali e fortemente modificati la metodologia prevista dal DD n. 341/2016 è stata applicata, per il triennio di riferimento, al 57% dei CIFM/CIA (8 corsi d'acqua su 14), ovvero ai corpi idrici per i quali il presente Programma ha previsto il monitoraggio di Elementi di Qualità Biologica con procedure di classificazione già definite, che non necessitano dell'integrazione con l'Approccio Praga. I CIA e CIFM per i quali, nel triennio in esame, non è stata applicata la metodologia di cui al D.D. n. 341/STA del 30 maggio 2016.

Il monitoraggio di Sorveglianza condotto nel 2016 ha consentito di effettuare la proposta di classificazione per i C.I. appartenenti esclusivamente alla Rete di Sorveglianza; in esito a tale valutazione è risultato che, fatta eccezione per i corpi idrici "Foce Carapelle" e "Ofanto_18", che hanno presentato Stato Ecologico e Chimico "buono", tutti i corpi idrici appartenenti esclusivamente alla rete di Sorveglianza sono risultati in

stato di qualità – ecologico e/o chimico – inferiore al "buono" e pertanto sono stati oggetto di monitoraggio Operativo nella annualità 2017-18.

La classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali pugliesi, riferita al I sessennio di monitoraggio, è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1952 del 3 novembre 2015.

La classificazione triennale relativa al triennio 2016-2018 è stata approvata con DGR n. 2189 del 22/12/2021 e da tale classificazione emerge che:

per la categoria corsi d'acqua:

- lo Stato o Potenziale Ecologico risulta "Buono" nel 15,8% dei casi (n. 6 su 38 corsi d'acqua); i restanti corpi idrici hanno uno stato/potenziale ecologico inferiore al Buono;
- lo Stato Chimico risulta "Buono" nel 60,5% dei casi (n. 23 su 38 corsi d'acqua), mentre per i restanti corpi idrici si è rilevato un "Mancato raggiungimento dello stato Buono";

per la categoria laghi/invasi:

- il Potenziale Ecologico risulta "Sufficiente" nel 100% dei casi (n. 6 su 6 Invasi);
- lo Stato Chimico risulta "Buono" nell' 83,3% dei casi (n. 5 su 6 Invasi); solo l'invaso di Marana Capacciotti non ha conseguito lo Stato Chimico Buono a causa del superamento della media annua per il Piombo. Tale superamento però è riferito alla sola annualità 2017 (nel corso della quale la particolare situazione meteo climatica verificatasi non ha consentito il campionamento con la frequenza prevista dal Programma di monitoraggio) e non è confermato dagli esiti analitici degli anni successivi



per la categoria Acque di transizione:

- lo Stato Ecologico risulta sempre inferiore allo stato "Buono" e in particolare risulta "Scarso" nel 8,3% dei casi (n.1 su 12 acque di transizione) e "Sufficiente" nel 91,7% dei casi ((n.11 su 12 acque di transizione);
- lo Stato Chimico risulta "Buono" nel 25% dei casi (n.3 su 12 acque di transizione), mentre per i restanti corpi idrici si è rilevato un "Mancato raggiungimento dello stato Buono";

per la categoria Acque Marino - Costiere:

- lo Stato Ecologico risulta "Buono" nel 46,2% dei casi (n.18 su 39 acque marino - costiere); i restanti corpi idrici hanno uno stato ecologico inferiore al Buono;
- lo Stato Chimico risulta "Buono" nel 23,1% dei casi (n.9 su 39 acque marino - costiere); per i restanti corpi idrici si è rilevato un "Mancato raggiungimento dello stato Buono"

A valle della proposta di classificazione per il triennio 2016 – 2018, è possibile valutare il trend sullo stato di qualità, ecologico e chimico, dei corpi idrici superficiali pugliesi, rispetto alla classificazione del precedente ciclo sessennale di monitoraggio, intervenuta con DGR n. 1952 del 03.11.2015, come di seguito schematizzato.

**Figura 9: Stato/potenziale ecologico e stato chimico risorse idriche. Fonte Arpa Puglia.**

| Trend dello Stato/Potenziale Ecologico (%) per categorie di acque | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Categorie | Stazionario | Miglioramento | Peggioramento | Non confrontabile |
| Corsi d'Acqua | 63 | 26 | 8 | 3 |
| Invasi | 50 | - | 50 | - |
| Acque di Transizione | 25 | 67 | 8 | - |
| Acque Marino - Costiere | 82 | 13 | 5 | - |

| Trend dello Stato Chimico (%) per categorie di acque | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Categorie | Stazionario | Miglioramento | Peggioramento | Non confrontabile |
| Corsi d'Acqua | 55 | 21 | 21 | 3 |
| Invasi | 50 | 33 | 17 | - |
| Acque di Transizione | 66 | 17 | 17 | - |
| Acque Marino - Costiere | 38 | 18 | 44 | - |

Dall'analisi dei trend, si evidenzia una tendenza diffusa al mantenimento dello stato di qualità, con alcune eccezioni relative al peggioramento del potenziale ecologico degli invasi e dello stato chimico delle acque marino-costiere, oltre che un netto miglioramento dello stato ecologico per le acque di transizione, benché non sia stato ancora raggiunto il Buono Stato Ecologico

In conclusione, la stima del livello di confidenza elaborata da ARPA Puglia nella "Relazione Triennale 2016-2018. Proposta di classificazione dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia" fornisce indicazioni su quanto lo stato di qualità attribuito possa essere considerato "robusto" e sufficientemente stabile nel tempo, e che, pertanto, costituirà uno strumento fondamentale per l'interpretazione degli esiti delle attività condotte, a supporto del processo decisionale per l'identificazione delle opportune misure da adottare nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque



Di seguito vengono presentati i dati ARPA Puglia della classificazione 2016-2018 che a livello cartografico viene rappresentata attraverso 5 colori che rappresentano le 5 classi di qualità (azzurro classe 1, verde classe 2, giallo classe 3, arancio classe 4, rosso classe 5), dove l'azzurro rappresenta i corpi idrici in stato elevato e il rosso in stato cattivo.

**Proposta di classificazione dello Stato o Potenziale Ecologico - Categoria "Corsi d'Acqua"**

VALUTAZIONE TRIENNALE 2016-2018

| Corsi d'acqua | DGR n. 1351/2015 e n. 2429/2015 Identificazione CIA e CIFM | | STATO O POTENZIALE ECOLOGICO - EQ | | | | | | | | Integrazione Fase I - Fase II |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Fase I | | | | | | Fase II | | |
| | | | Elementi biologici | | | | | Elementi fisico/chimici a sostegno | | Elementi chimici (altri inquinanti specifici) | |
| | Identificazione C.I. | Stato (SE) o potenziale ecologico (PE) | ROE Indice ICMi Diatomee | ROE Indice IBMR Macrofite | ROE Indice STAR_ICMi Macroinvertebrati bentonici | ROE Indice ISECI Fauna ittica | Indice LIMeco | Standard di qualità ambientale SQA - MA Tab 1/B | | Classificazione ai sensi del D.M. 260/2010 lettera A.4.6.1 |
| | | | Media Triennale | Media Triennale | Media Triennale | Media Triennale | Media Triennale | Valutazione Triennale | | Valutazione triennale |
| Saccione_12 | | SE | 0,56 | 0,71 | 0,39 | 0,3 | 0,46 | | | Scarso |
| Foce_Saccione | | SE | n.p. | - | n.p. | n.p. | 0,57 | | | Buono |
| Fortore_12_1 | CIFM* | SE | 0,70 | 0,96 | 0,69 | 0,5 | 0,63 | | | Sufficiente |
| Fortore_12_2 | | SE | n.p. | 0,76 | n.p. | 0,4 | 0,58 | | | Sufficiente |
| Candelaro_12 | | SE | 0,64 | 0,70 | 0,46 | 0,3 | 0,50 | | | Scarso |
| Candelaro_16 | | SE | n.p. | 0,65 | n.p. | 0,3 | 0,37 | | | Scarso |
| Candelaro sorg.confl. Triolo_17 | CIFM | PE | 0,45 | 0,64 | 0,24 | n.p. | 0,38 | | | Scarso |
| Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17 | | SE | 0,47 | 0,64 | 0,24 | 0,3 | 0,38 | | | Scarso |
| Candelaro confl. Salsola confl. Celone_17 | CIFM | PE | n.p. | 0,66 | n.p. | n.p. | 0,40 | | | Sufficiente |
| Candelaro confl. Celone - foce | CIFM* | SE | n.p. | 0,61 | n.p. | 0,3 | 0,38 | | | Scarso |
| Candelaro-Canale della Contessa | | SE | n.p. | 0,66 | n.p. | n.p. | 0,38 | | | Sufficiente |
| Foce Candelaro | | SE | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | 0,40 | | | Sufficiente |
| Torrente Triolo | | SE | 0,36 | 0,63 | 0,23 | n.p. | 0,31 | | | Cattivo |
| Salsola ramo nord | | SE | 0,48 | 0,75 | 0,38 | 0,4 | 0,37 | | | Scarso |
| Salsola ramo sud | | SE | — | — | — | — | 0,53 | | | Buono |
| Salsola confl. Candelaro | CIFM* | SE | — | 0,74 | — | — | 0,40 | | | Sufficiente |
| Fiume Celone_18 | | SE | 0,96 | 0,92 | 0,73 | 0,5 | 0,62 | | | Sufficiente |
| Fiume Celone_16 | CIFM | PE | 0,66 | 0,75 | 0,45 | n.p. | 0,54 | | | Scarso |
| Cervaro_18 | | SE | 1,00 | 0,85 | 0,71 | 0,6 | 0,59 | | | Sufficiente |
| Cervaro_16_1 | | SE | 0,81 | 0,91 | 0,83 | n.p. | 0,52 | | | Buono |
| Cervaro_16_2 | | SE | 0,57 | 0,74 | 0,32 | n.p. | 0,42 | | | Scarso |
| Cervaro_foce | CIFM | PE | n.p. | 0,72 | — | n.p. | 0,51 | | | Sufficiente |
| Carapelle_18 | | SE | 0,84 | 0,87 | 0,67 | 0,4 | 0,62 | | | Sufficiente |
| Carapelle_18_Carapellotto | | SE | 0,60 | 0,86 | 0,70 | 0,5 | 0,57 | | | Sufficiente |
| confl. Carapellotto_foce Carapelle | CIFM* | SE | 0,60 | 0,80 | 0,45 | — | 0,46 | | | Scarso |
| Foce_Carapelle | | SE | n.p. | n.p. | n.p. | n.p. | 0,58 | | | Buono |
| Ofanto_18 | | SE | 0,78 | 0,91 | 0,81 | 0,6 | 0,72 | | | Buono |
| Ofanto - confl. Locone | | SE | n.p. | 0,84 | n.p. | 0,4 | 0,32 | | | Sufficiente |
| confl. Locone confl. Foce Ofanto | | SE | 0,71 | 0,78 | 0,49 | 0,4 | 0,33 | | | Sufficiente |
| Foce Ofanto | CIFM | PE | — | — | n.p. | n.p. | 0,36 | | | Sufficiente |
| Bradano_reg | CIA | PE | 0,43 | n.p. | 0,73 | n.p. | 0,44 | | | Scarso |
| F. Grande | CIA* | SE | — | n.p. | — | — | 0,52 | | | Buono |
| C. Reale | CIFM | PE | — | — | — | n.p. | 0,12 | | | Sufficiente |
| Torrente Asso | CIA* | SE | 0,41 | n.p. | 0,19 | 0,2 | 0,24 | | | Cattivo |
| Tara | | SE | 0,57 | 0,52 | 0,33 | n.p. | 0,49 | | | Scarso |
| Lenne | | SE | — | 0,51 | — | n.p. | 0,36 | | | Scarso |
| Lato | | SE | 0,58 | 0,69 | 0,44 | 0,3 | 0,38 | | | Scarso |
| Galaso | CIFM | PE | n.p. | 0,60 | — | n.p. | 0,30 | | | Scarso |

**n.p.** Elemento di Qualità Biologica non previsto dal Programma di Monitoraggio
— Mancanza di condizioni minime per l'applicabilità del metodo
**CIA/CIFM*** Corpo idrico artificiale o fortemente modificato per il quale non è stata applicata la metodologia di cui al D.D. n. 341/STA del 30 maggio 2016 per la classificazione del Potenziale Ecologico



Figura 10 Proposta di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia.

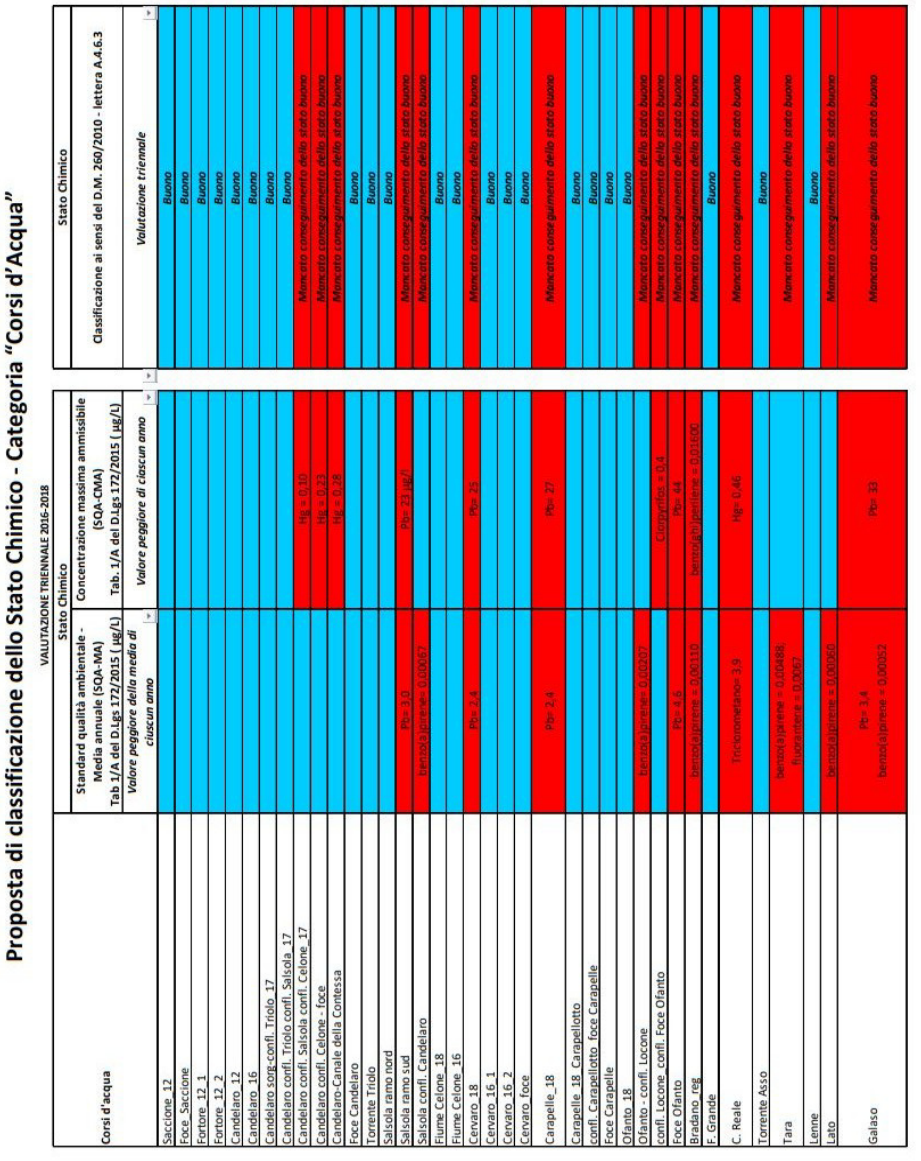



**Figura 11 Proposta di classificazione dello Stato Chimico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia.**

Lo Stato o Potenziale Ecologico risulta "Cattivo" nel 5,3% dei casi (2 C.I.), "Scarso" nel 39,5% dei casi (15 C.I.), "Sufficiente" nel 39,5% dei casi (15 C.I.) e "Buono" nel 15,8% dei casi (6 C.I.); lo Stato Chimico evidenzia il "Mancato conseguimento dello stato buono" nel 39,5% dei casi (15 C.I.), e lo stato "Buono" nel 60,5% dei casi (23 C.I.). Dei 38 corsi d'acqua monitorati, 20 presentano valutazioni congruenti tra lo Stato o Potenziale Ecologico e quello Chimico (il 52,6%), e tra questi solo 5 presentano stato "Buono" in entrambe le classificazioni.

Quanto appena descritto è sintetizzato nei grafici seguenti.

Figura 12 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia.

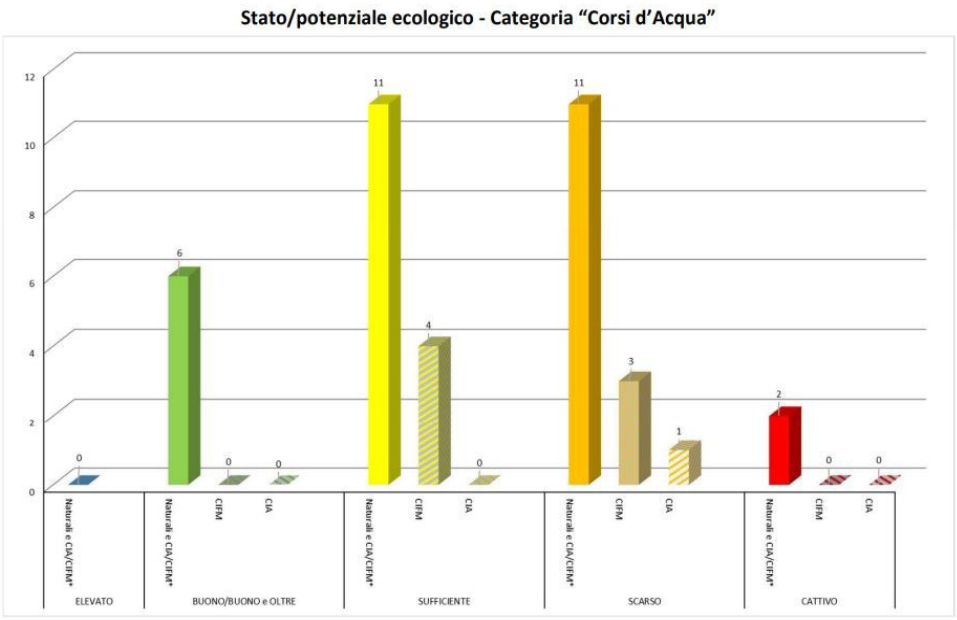





Figura 13 Grafico di classificazione dello Stato Chimico Corsi d'Acqua. Fonte Arpa Puglia.

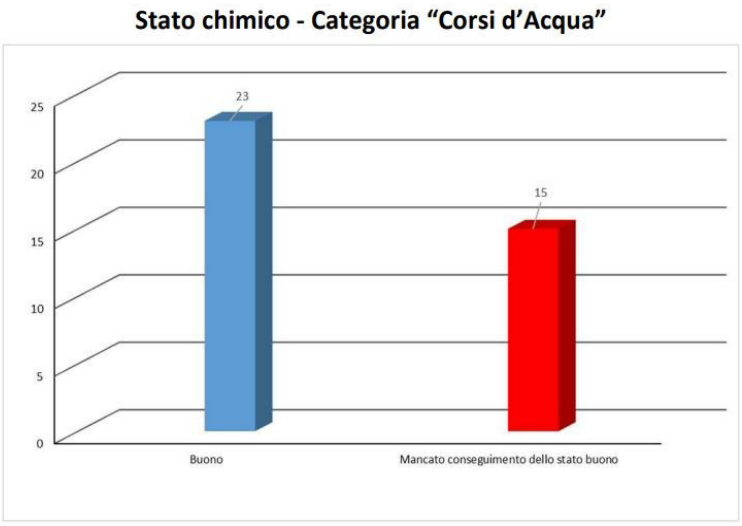


Figura 14: Proposta di classificazione Potenziale ecologico e dello Stato Chimico Laghi/Invasi. Fonte Arpa Puglia.

**Proposta di classificazione del Potenziale Ecologico - Categoria "Laghi/Invasi"**

| VALUTAZIONE TRIENNALE 2016-2018 | | | POTENZIALE ECOLOGICO - EQ | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Fase I | | Fase II | Potenziale Ecologico - Integrazione *Fase I - Fase II* |
| C.I.S._LA | Identificazione C.I. | Stato (SE) o potenziale ecologico (PE) | Elementi biologici | Elementi fisico/chimici a sostegno | Elementi chimici (altri inquinanti specifici) | |
| | | | Fitoplancton RQE Indice ICF - Metodo IPAM o NITMED | Indice LTLeco - Elementi di Qualità fisico/chimica | Standard di qualità ambientale - Media annuale (SQA - MA) - Tab 1/B | Classificazione ai sensi del D.M. 260/2010 - lettera A.4.6.1 |
| Laghi/Invasi | | | Valutazione triennale | Valutazione triennale | Valutazione triennale | Valutazione triennale |
| Occhito (Fortore) | CIFM | PE | 0,75 | 11 | | *Sufficiente* |
| Torre Bianca/Capaccio (Celone) | CIFM | PE | 0,69 | 11 | | *Sufficiente* |
| Marana Capacciotti | CIFM | PE | 0,74 | 11 | | *Sufficiente* |
| Locone (Monte Melillo) | CIFM | PE | 0,80 | 11 | | *Sufficiente* |
| Serra del Corvo (Basentello) | CIFM | PE | 0,55 | 10 | | *Sufficiente* |
| Cillarese | CIFM | PE | 0,59 | 11 | | *Sufficiente* |

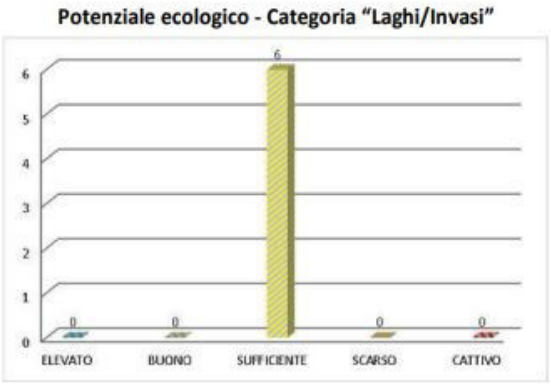
**Proposta di classificazione dello Stato Chimico - Categoria "Laghi/Invasi"**

| VALUTAZIONE TRIENNALE 2016-2018 | Stato Chimico | | Stato Chimico |
|---|---|---|---|
| C.I.S._LA | Standard qualità ambientale - Media annuale (SQA-MA) Tab 1/A del D.Lgs 172/2015 ( µg/L) | Concentrazione massima ammissibile (SQA-CMA) Tab. 1/A del D.Lgs 172/2015 ( µg/L) | Classificazione ai sensi del D.M. 260/2010 - lettera A.4.6.3 |
| Laghi/Invasi | *Valore peggiore della media di ciuscun anno* | *Valore peggiore di ciascun anno* | *Valutazione triennale* |
| Occhito (Fortore) | | | *Buono* |
| Torre Bianca/Capaccio (Celone) | | | *Buono* |
| Marana Capacciotti | Pb= 1,6 | | *Mancato conseguimento dello stato buono* |
| Locone (Monte Melillo) | | | *Buono* |
| Serra del Corvo (Basentello) | | | *Buono* |
| Cillarese | | | *Buono* |

Nel caso dell'invaso di Marana Capacciotti, il mancato conseguimento dello stato chimico buono è condizionato dal superamento della media annua registrato nel corso del 2017 per il Piombo; data la particolare situazione meteoclimatica dell'Invaso verificatasi nel 2017, che non ha consentito il campionamento dello stesso con la frequenza prevista dal Programma di monitoraggio (n. 3 campionamenti sui n. 6 previsti), il dato ottenuto dovrà essere verificato e confermato nei successivi cicli di monitoraggio. Il Potenziale Ecologico risulta "sufficiente" nel 100% dei casi (6 C.I.), mentre lo Stato Chimico evidenzia il "Mancato conseguimento dello stato buono" nel 16,7% dei casi (1 C.I.), e lo stato "Buono" nel 83,3% dei casi (5 C.I.). Tra i complessivi 6 invasi monitorati, 1 presenta valutazioni congruenti tra lo Stato o Potenziale Ecologico e quello Chimico (il 16,7%), e nessuno raggiunge lo stato "Buono" per entrambe le classificazioni.

Quanto appena descritto è sintetizzato nelle figure seguenti.

Figura 15 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico e stato chimico Laghi/Invasi.Fonte Arpa Puglia.



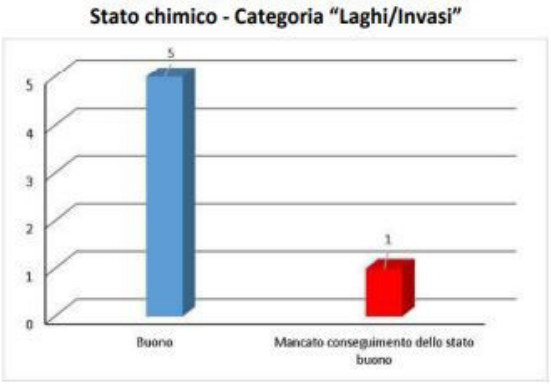






Figura 16 Proposta di classificazione Potenziale ecologico Acque di transizione. Fonte Arpa Puglia.

**Proposta di classificazione dello Stato Ecologico - Categoria "Acque di Transizione"**

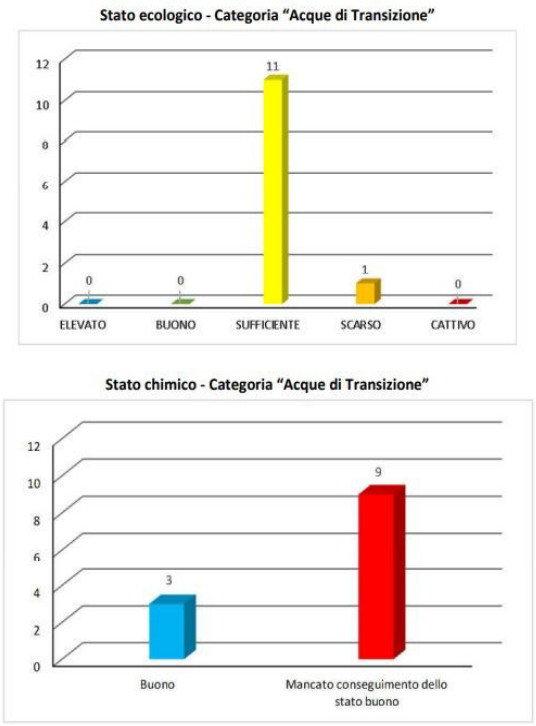
| VALUTAZIONE TRIENNALE 2016-2018 | STATO ECOLOGICO - EQ | | | | | | | | | Stato Ecologico - Integrazione Fase I - *Fase II* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | FASE I | | | | | | | FASE II | | |
| | Elementi biologici | | | | Elementi fisico/chimici a sostegno | | | Elementi chimici (altri inquinanti specifici) | | |
| C.I.S._AT | RQE Indice MPI-Fitoplancton | RQE Indice MaQI - Fanerogame e Macroalghe | RQE Indice BITS-Macroinvertebrati bentonici | Indice HFI - Fauna ittica | DIN | P-$PO_4$ | Anossia (ferro labile, AVS/FeL) | Acque - Altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità Tab. 1/B | Sedimenti- Altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità Tab. 3/B | Classificazione ai sensi del D.M. 260/2010 - lettera A.4.6.1 |
| Acque di Transizione | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valore peggiore della media di ciascun | Valore peggiore della media di ciascun anno | Valutazione triennale |
| Laguna di Lesina-da sponda occidentale a località La Punta | 0,358 | 0,5 | 0,89 | 0,90 | 207 | - | 0,65 | | | *Sufficiente* |
| Laguna di Lesina-da La Punta a Fiume Lauro/Foce Schiapparo | 0,291 | 0,7 | 0,66 | 0,63 | 232 | - | 0,77 | | | *Sufficiente* |
| Laguna di Lesina-da Fiume Lauro/Foce Schiapparo a sponda orientale | 0,397 | 0,6 | 0,64 | 0,68 | 287 | - | 0,81 | | | *Sufficiente* |
| Lago di Varano | 0,524 | 0,7 | 0,85 | 0,93 | 99 | - | 0,95 | | | *Sufficiente* |
| Vasche Evaporanti (Lago Salpi) | $ | 0,7 | 0,68 | NP | 361 | 11 | 0,71 | Cr= 52 µg/L | | *Sufficiente* |
| Torre Guaceto | 0,696 | 0,7 | 0,55 | NP | 676 | - | 0,77 | | | *Sufficiente* |
| Punta della Contessa | $ | 0,8 | 0,53 | NP | 282 | 56 | 0,89 | As = 13 µg/L<br>Cr = 9 µg/L | As = 15 mg/kg p.s. | *Sufficiente* |
| Cesine | 0,409 | 0,6 | 0,89 | NP | 70 | - | 0,97 | | | *Sufficiente* |
| Alimini Grande | 0,599 | NP | 1,03 | 0,45 | 497 | 3 | 0,91 | | | *Sufficiente* |
| Baia di Porto Cesareo | 0,810 | 1,0 | 0,94 | 1,14 | 450 | 4 | 0,82 | | | *Sufficiente* |
| Mar Piccolo - Primo Seno | 0,881 | 0,5 | 1,18 | 0,73 | 90 | 7 | 0,99 | | As = 24 mg/kg p.s.;<br>Cr Tot. = 123 mg/kg p.s.<br>PCB totali = 198 µg/kg p.s. | *Sufficiente* |
| Mar Piccolo - Secondo Seno | 0,830 | 0,8 | 1,17 | 0,31 | 65 | 7 | 0,99 | | As = 15 mg/kg p.s.;<br>Cr Tot. = 101 mg/kg p.s.<br>PCB totali = 9 µg/kg p.s. | *Scarso* |

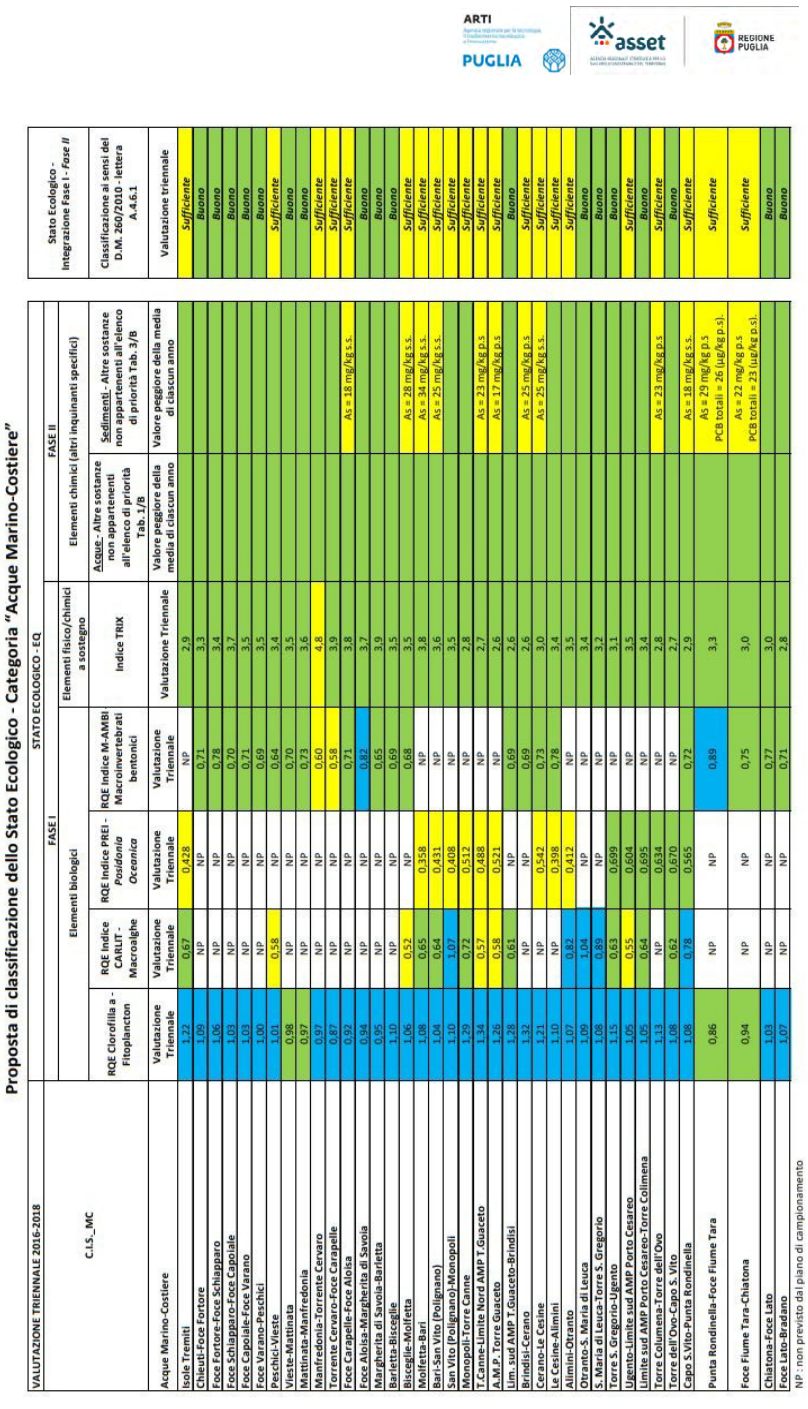
**Note**
NP: non previsto dal piano di campionamento
-: classificazione non prevista per i Corpi idrici con salinità media <30 PSU.
$: Classificazione non prevista per i corpi idrici iperalini

Lo Stato Ecologico risulterebbe "Scarso" nel 8,3% dei casi (1 C.I.) e "Sufficiente" nel 91,7% dei casi (11 C.I.), mentre lo Stato Chimico evidenzierebbe un "Mancato conseguimento dello stato buono" nel 75% dei casi (9 C.I.), e lo stato "Buono" nel 25% dei casi (3 C.I.). Tra i complessivi 12 corpi idrici monitorati, 9 presentano valutazioni congruenti tra lo Stato - Ecologico e quello Chimico (75.0%), e tra questi nessuno raggiunge lo stato "Buono" per entrambe le classificazioni.

Quanto descritto è sintetizzato nei grafici seguenti.

Figura 17 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico e stato chimico Acque di transizione. Fonte Arpa Puglia.





**Proposta di classificazione dello Stato Ecologico - Categoria "Acque Marino-Costiere"**

| VALUTAZIONE TRIENNALE 2016-2018 | STATO ECOLOGICO - EQ | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C.I.S._MC | FASE I | | | | | FASE II | | | Stato Ecologico - Integrazione Fase I - *Fase II* | |
| | Elementi biologici | | | | Elementi fisico/chimici a sostegno | Elementi chimici (altri inquinanti specifici) | | | Classificazione ai sensi del D.M. 260/2010 - lettera A.4.6.1 | |
| | RQE Clorofilla a - Fitoplancton | RQE Indice CARLIT - Macroalghe | RQE Indice PREI - *Posidonia Oceanica* | RQE Indice M-AMBI Macroinvertebrati bentonici | Indice TRIX | Acque - Altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità Tab. 1/B | Sedimenti - Altre sostanze non appartenenti all'elenco di priorità Tab. 3/B | Valore peggiore della media di ciascun anno | Valutazione triennale | |
| Acque Marino-Costiere | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valutazione Triennale | Valore peggiore della media di ciascun anno | Valore peggiore della media di ciascun anno | Valore peggiore della media di ciascun anno | | |
| Isole Tremiti | 1,22 | 0,67 | 0,428 | NP | 2,9 | | | | *Sufficiente* | |
| Chieuti-Foce Fortore | 1,09 | NP | NP | 0,71 | 3,3 | | | | *Buono* | |
| Foce Fortore-Foce Schiapparo | 1,06 | NP | NP | 0,78 | 3,4 | | | | *Buono* | |
| Foce Schiapparo-Foce Capoiale | 1,03 | NP | NP | 0,70 | 3,7 | | | | *Buono* | |
| Foce Capoiale-Foce Varano | 1,03 | NP | NP | 0,71 | 3,5 | | | | *Buono* | |
| Foce Varano-Peschici | 1,00 | NP | NP | 0,69 | 3,5 | | | | *Buono* | |
| Peschici-Vieste | 1,01 | 0,58 | NP | 0,64 | 3,4 | | | | *Sufficiente* | |
| Vieste-Mattinata | 0,98 | NP | NP | 0,70 | 3,5 | | | | *Buono* | |
| Mattinata-Manfredonia | 0,97 | NP | NP | 0,73 | 3,6 | | | | *Buono* | |
| Manfredonia-Torrente Cervaro | 0,97 | NP | NP | 0,60 | 4,8 | | | | *Sufficiente* | |
| Torrente Cervaro-Foce Carapelle | 0,87 | NP | NP | 0,58 | 3,9 | | | | *Sufficiente* | |
| Foce Carapelle-Foce Aloisa | 0,92 | NP | NP | 0,71 | 3,8 | | | As = 18 mg/kg s.s. | *Sufficiente* | |
| Foce Aloisa-Margherita di Savoia | 0,94 | NP | NP | 0,82 | 3,7 | | | | *Buono* | |
| Margherita di Savoia-Barletta | 0,95 | NP | NP | 0,65 | 3,9 | | | | *Buono* | |
| Barletta-Biscaglie | 1,10 | NP | NP | 0,69 | 3,5 | | | | *Buono* | |
| Biscaglie-Molfetta | 1,06 | 0,52 | NP | 0,68 | 3,2 | | | As = 28 mg/kg s.s. | *Sufficiente* | |
| Molfetta-Bari | 1,08 | 0,65 | 0,358 | NP | 3,5 | | | As = 34 mg/kg s.s. | *Sufficiente* | |
| Bari-San Vito (Polignano) | 1,04 | 0,64 | 0,431 | NP | 3,8 | | | As = 25 mg/kg s.s. | *Sufficiente* | |
| San Vito (Polignano)-Monopoli | 1,10 | 1,07 | 0,408 | NP | 3,6 | | | | *Sufficiente* | |
| Monopoli-Torre Canne | 1,29 | 0,72 | 0,512 | NP | 3,5 | | | | *Sufficiente* | |
| T.Canne-Limite Nord AMP T.Guaceto | 1,34 | 0,57 | 0,488 | NP | 2,8 | | | As = 23 mg/kg p.s | *Sufficiente* | |
| A.M.P. Torre Guaceto | 1,26 | 0,58 | 0,521 | NP | 2,7 | | | As = 17 mg/kg p.s | *Sufficiente* | |
| Lim. sud AMP T.Guaceto-Brindisi | 1,28 | 0,61 | NP | 0,69 | 2,6 | | | | *Buono* | |
| Brindisi-Cerano | 1,32 | NP | NP | 0,69 | 2,6 | | | As = 25 mg/kg p.s | *Sufficiente* | |
| Cerano-Le Cesine | 1,21 | NP | 0,542 | 0,73 | 3,0 | | | As = 25 mg/kg s.s. | *Sufficiente* | |
| Le Cesine-Alimini | 1,10 | NP | 0,398 | 0,78 | 3,4 | | | | *Sufficiente* | |
| Alimini-Otranto | 1,07 | 0,82 | 0,412 | NP | 3,5 | | | | *Sufficiente* | |
| Otranto-S. Maria di Leuca | 1,09 | 1,04 | NP | NP | 3,4 | | | | *Buono* | |
| S. Maria di Leuca-Torre S. Gregorio | 1,08 | 0,89 | NP | NP | 3,2 | | | | *Buono* | |
| Torre S. Gregorio-Ugento | 1,15 | 0,63 | 0,699 | NP | 3,1 | | | | *Buono* | |
| Ugento-Limite sud AMP Porto Cesareo | 1,05 | 0,55 | 0,604 | NP | 3,5 | | | | *Sufficiente* | |
| Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena | 1,05 | 0,64 | 0,695 | NP | 3,4 | | | | *Buono* | |
| Torre Columena-Torre dell'Ovo | 1,13 | NP | 0,634 | NP | 2,8 | | | As = 23 mg/kg p.s | *Sufficiente* | |
| Torre dell'Ovo-Capo S. Vito | 1,08 | 0,62 | 0,670 | NP | 2,7 | | | | *Buono* | |
| Capo S.Vito-Punta Rondinella | 1,08 | 0,78 | 0,565 | NP | 2,9 | | | As = 18 mg/kg s.s. | *Sufficiente* | |
| Punta Rondinella-Foce Fiume Tara | 0,86 | NP | NP | 0,89 | 3,3 | | | As = 29 mg/kg p.s<br>PCB totali = 26 (µg/kg p.s). | *Sufficiente* | |
| Foce Fiume Tara-Chiatona | 0,94 | NP | NP | 0,75 | 3,0 | | | As = 22 mg/kg p.s<br>PCB totali = 23 (µg/kg p.s). | *Sufficiente* | |
| Chiatona-Foce Lato | 1,03 | NP | NP | 0,77 | 3,0 | | | | *Buono* | |
| Foce Lato-Bradano | 1,07 | NP | NP | 0,71 | 2,8 | | | | *Buono* | |

NP: non previsto dal piano di campionamento

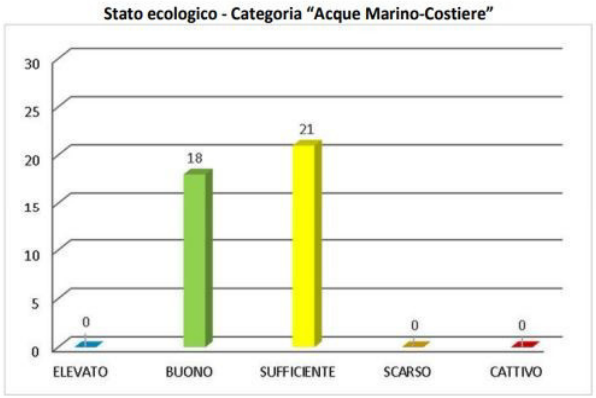


Figura 18: Proposta di classificazione Potenziale ecologico Acque marino costiere. Fonte Arpa Puglia.

Lo Stato Ecologico risulta “Sufficiente” nel 53,8% dei casi (21 C.I.) e “Buono” nel 46,2% dei casi (18 C.I.), mentre lo Stato Chimico evidenzia un “Mancato conseguimento dello stato buono” nel 76,9% dei casi (30 C.I.), e uno stato “Buono” nel 23,1% dei casi (9 C.I.). Tra i complessivi 39 C.I. monitorati, 18 presentano congruenti valutazioni tra lo Stato Ecologico e quello Chimico (il 46,2%), e tra questi 3 raggiungono lo stato “Buono” per entrambe le classificazioni.

I risultati sono sintetizzati nei grafici seguenti.

**Figura 19 Grafico di classificazione dello Stato o Potenziale ecologico e stato chimico Acque marino costiere. Fonte Arpa Puglia.**





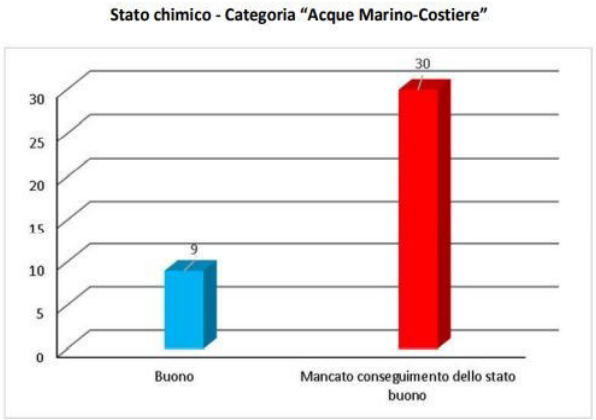




**Figura 20 Stato ecologico delle acque superficiali interne. Fonte: Arpa Puglia.**

| ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO | | | | | 2016-2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| *Qualità dei corpi idrici sotterranei – Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS)* | | | | | |
| **Nome indicatore** | **DPSIR** | **Fonte dati** | | | |
| Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS) | S | ARPA Puglia | | | |
| **Obiettivo** | **Disponibilità dati** | **Copertura** | | **Stato** | **Trend** |
| | | **Temporale** | **Spaziale** | | |
| Definire, dal punto di vista chimico, il grado di compromissione degli acquiferi per cause antropiche rispetto alle condizioni naturali | *** | 2016-2018 | R | ☹* | -** |

### *6.4.6 Corpi idrici sotterranei*

Nel territorio regionale sono stati formalmente censiti 29 corpi idrici sotterranei a seguito del processo di identificazione dei corpi idrici sotterranei svolto dal gruppo di lavoro istituito dal Servizio Tutela delle Acque, il quale a compendio dell'attività svolta ha elaborato il documento "Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009" approvato con DGR n. 1786 del 1° ottobre 2013, che è stato condiviso dall'Autorità di Bacino della Puglia ed è depositato presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque"

Dei 29 corpi idrici n. 20 sono risultati "a rischio" e n. 2 corpi idrici "non a rischio" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 2000/60/CE, mentre n.7 corpi idrici sono risultati "probabilmente a rischio" non esistendo dati sufficienti sulle attività antropiche e sulle pressioni, o per i quali, pur essendo nota l'attività antropica, non sia possibile la valutazione dell'impatto provocato dall'attività stessa.



Attualmente il monitoraggio qualitativo dei Corpi Idrici Sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque ed è effettuato ai fini della classificazione dello stato di rischio e della verifica dei trend evolutivi dei corpi idrici sotterrane, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, così come recepita dal D.Lgs. 152/2006 (Allegato 1 alla Parte III) e dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante l'"Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento".

Al fine di controllare lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, il monitoraggio deve essere programmato secondo una rete di monitoraggio quantitativo e una rete di monitoraggio chimico. In particolare:

- la rete per il **monitoraggio quantitativo** deve fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. La frequenza del monitoraggio deve essere stabilita sulla base delle caratteristiche del corpo idrico, della loro variabilità annuale e della peculiarità dei siti di monitoraggio;
- la rete di **monitoraggio chimico** deve essere articolata, sulla base della valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, in:
  - rete per il *monitoraggio di sorveglianza* che va effettuato su tutti i corpi idrici sotterranei (sia non a rischio che a rischio e, nelle more della classificazione, in quelli probabilmente a rischio), con il

principale obiettivo di calibrare i successivi piani di monitoraggio. Lo stesso deve essere effettuato almeno una volta per ogni ciclo di pianificazione (6 anni), con frequenza dipendente dai diversi tipi di acquiferi;

- rete per il *monitoraggio operativo* che viene definito sui corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006. Il monitoraggio operativo ha una frequenza almeno annuale e va effettuato tra due periodi di monitoraggio di sorveglianza;

Nell'ambito del procedimento di definizione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei riveste un ruolo importante la determinazione dei valori di fondo naturale (VF) per i principali contaminanti, "la soglia di concentrazione di una sostanza, corrispondente all'assenza di alterazioni antropogeniche, o alla presenza di alterazioni estremamente limitate, rispetto a condizioni inalterate", utile ad una corretta interpretazione delle anomalie e all'attribuzione con certezza dell'eventuale origine antropica.

Il progetto di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia, denominato progetto "Maggiore", è stato approvato con DGR 20 febbraio 2015 n. 224 quale riattivazione, adeguamento e prosecuzione del "Progetto Tiziano", attuato dal 2007 al 2011 e sulla base del documento "Identificazione e Caratterizzazione dei Corpi Idrici Sotterranei della Puglia ai sensi del D.Lgs. 30/2009", approvato con DGR n. 1786 del 1° ottobre 2013. L'esecuzione di tale monitoraggio per il primo triennio 2016-2021 è stata affidata con delle convenzioni, in continuità con l'annualità 2015, all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e all' Autorità di Bacino della Puglia - a cui è successivamente subentrata l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015

A seguito di necessità emerse nelle fasi di avvio del progetto "Maggiore" e sulla base delle attività svolte nel corso del triennio 2016-2018, la Sezione Risorse Idriche della Regione, avvalendosi della struttura del Comitato di Coordinamento, ha eseguito una attività di ridefinizione complessiva della rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, quale attività propedeutica alla prosecuzione del monitoraggio, in vista della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei da effettuare a chiusura del ciclo di monitoraggio.



L'attività di aggiornamento della rete Maggiore è stata approvata con la DGR 19 dicembre 2019 n. 2417, "P.O.R. Puglia 2014-2020 - Azione 6.4 - Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex DGR 224/2015".

Complessivamente la rete di monitoraggio dei 29 corpi idrici sotterranei individuati in Puglia si compone di 410 siti di monitoraggio, ripartiti tra 397 pozzi e 13 sorgenti ed articolati in 326 siti di monitoraggio qualitativo e 249 siti di monitoraggio quantitativo.

Con riguardo alle 326 stazioni per l'esecuzione del monitoraggio chimico qualitativo, 284 sono inserite nella rete di monitoraggio operativa e le ulteriori 42 fanno parte della rete di monitoraggio di sorveglianza.

Sono state previste inoltre reti integrative utili a monitorare l'impatto di specifiche pressioni di origine antropica e naturale:

- una rete per il controllo dell'intrusione salina costituita da n. 137 siti
- una rete per il monitoraggio dei nitrati nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) consistente in n. 138 siti

- una rete di n. 135 siti per il monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari, la cui ridefinizione è stata approvata con la DGR 12 giugno 2018 n. 1004 "Programma di monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari nei corpi idrici superficiali e sotterranei pugliesi".

Il report conclusivo dell'ARPA Puglia "Relazione triennio 2016-2018" (depositata agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n.AOO_075/6134 del 23.06.2020) contiene le valutazioni complessive sulle attività di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei condotte nel triennio 2016-2018 ed in particolare l'elaborazione dei dati annuali (stato chimico puntuale) e gli esiti delle valutazioni eseguite per pervenire ad una prima valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei riferita al triennio 2016- 2018 - secondo quanto suggerito dalla Linea Guida ISPRA n.116/2014, "Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e relativi decreti attuativi" - preliminare alla valutazione che la norma impone debba essere effettuata alla fine di ogni ciclo sessennale e, quindi, per il periodo di classificazione 2016-2021, dai quali si evince che:

- complessivamente, la valutazione dello stato chimico per il triennio 2016-2018 mostra che, dei 29 corpi idrici regionali:
  - **n.3 corpi idrici** (10,3%) sono risultati in **stato buono** (Falda sospesa di Vico Ischitella, Alta Murgia e Salento leccese centrale);
  - **n.23 corpi idrici** (79,3%) sono in stato chimico **scarso**;
  - **n.3 corpi idrici** (10,3%) ricade nella casistica di stato chimico **"non determinabile"** (Salento miocenico centro-orientale, Salento miocenico centro-meridionale e Salento leccese costiero Adriatico), a causa del basso numero di stazioni monitorate rispetto al totale;In sintesi, la valutazione dello stato chimico puntuale per il triennio 2016-2018, mostra che 117 siti (44% rispetto ai siti monitorati) sono in stato buono e 146 siti (56% rispetto ai siti monitorati) sono in stato scarso.



- nel corso dell'annualità 2016, primo anno del ciclo sessennale di monitoraggio, è stato condotto il monitoraggio chimico di "Sorveglianza", all'esito del quale 28 su 29 corpi idrici sono stati inclusi nella rete di monitoraggio operativo, le cui indagini sono proseguite nei due anni successivi (2017 e 2018);
- il corpo idrico "Alta Murgia", già classificato come "non a rischio" con la DGR n.1786/2013, è risultato nel 2016 in stato complessivo "Buono" e pertanto proseguirà a essere monitorato nell'ambito del monitoraggio di sorveglianza (una volta ogni sei anni)
- per le sole stazioni del corpo idrico "Alta Murgia" che hanno mostrato uno stato chimico puntuale scarso (per singoli superamenti dei valori soglia e/o degli standard di qualità ambientale previsti dalla normativa vigente sulle acque sotterranee) ai fini di un approccio più cautelativo, il Comitato di Coordinamento ha stabilito di attivare un "monitoraggio operativo di tipo puntuale";
- i **parametri critici** per i quali si sono verificati i superamenti più ricorrenti dei limiti normativi sono stati, in ordine decrescente: i **cloruri**, i **nitrati**, la **conducibilità elettrica** ed i **solfati**; superamenti meno frequenti hanno interessato l'**ammonio**, i **fluoruri**, i **nitriti**, il **selenio**. Tali parametri sono riconducibili a possibili fenomeni di intrusione salina soprattutto lungo la fascia costiera (naturale o da stress quantitativo per effetto dell'eccessivo emungimento) Ma la loro presenza è correlata a fenomeni di inquinamento di tipo diffuso derivante dall'uso nel settore agricolo di fertilizzanti azotati e dallo smaltimento di reflui zootecnici, oppure derivante da una cattiva gestione dei fanghi e dispersioni di reti fognarie, ma anche a fonti puntuali di inquinamento quali impianti di smaltimento, ecc..;
- in particolare, è stato rilevato il superamento del VS dei cloruri per le seguenti stazioni (identificate con dei numeri) e annualità:

- 001166 – Murgia Bradanica per l'anno 2018 (con stato triennale Buono)
- 401680 – Murgia Bradanica per gli anni 2017 e 2018 (con stato triennale Scarso)
- 001164 – Salento costiero per gli anni 2016, 2017 e 2018 (con stato triennale Scarso)
- 000220 – Salento centro-meridionale per l'anno 2018 (con stato triennale Buono)
- 001123 – Salento centro-meridionale per l'anno 2017 (con stato triennale Buono)
- 401036 – Salento centro-meridionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 (con stato triennale Scarso).

- invece nelle stazioni 001121 e 401649 oltre al superamento del VS per i cloruri sono state rilevate concentrazioni medie annue superiori al limite di riferimento anche per:
  - ammonio nella stazione 001121 – Salento centro-meridionale per l'anno 2016 (mentre per l'anno 2017 il superamento ha riguardato solo i cloruri);
  - triclorometano nella stazione 401649 – Salento centro-meridionale per l'anno 2017 (mentre per gli anni 2016 e 2018 il superamento ha riguardato solo i cloruri);
- per la stazione 001190 del Salento centro-meridionale è stato rilevato il superamento dell'ammonio nel 2016, di nitrati e cloruri nel 2017 e dei soli nitrati nel 2018;
- alcuni superamenti sono stati riscontrati per metalli, composti organoalogenati, idrocarburi policiclici aromatici e pesticidi; in alcuni casi (corpo idrico di Barletta e alcune stazioni dell'Arco Ionico-tarantino orientale, del Salento leccese settentrionale e della Piana brindisina) potrebbero essere indicatori di contaminazioni antropiche di tipo industriale, di tipo localizzato;

Il risultato della valutazione dello stato chimico triennale in ciascuna delle stazioni di monitoraggio è stato funzionale alla valutazione dello stato chimico complessivo del corpo idrico di appartenenza, i cui esiti sono sintetizzati in tabella (n?) in cui per ciascun corpo idrico sotterraneo sono riportati: lo stato chimico valutato in precedenza (DGR n.1786/2013) e la proposta di stato chimico per il triennio 2016-2018, con le relative percentuali di stazioni della rete chimica in stato buono e scarso, i parametri critici rispetto ai limiti del D.Lgs 30/2009 e il Livello di Confidenza.



**Figura 21 Valutazione dello stato chimico dei copri idrici sotterranei per il triennio 2016-2018.Fonte Arpa Puglia.**

| Corpo Idrico | | Stato chimico DGR 1786/13 | Valutazione Stato chimico del Corpo Idrico - triennio 2016-2018 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Stato chimico | STAZIONI in stato chimico BUONO | STAZIONI in stato chimico SCARSO | Parametri critici rispetto ai limiti D.Lgs 30/2009* | Livello di Confidenza |
| 1-1-1 | Gargano centro-orientale | Scarso | SCARSO | 46% | 38% | Cloruri, Cond. Elettrica, Solfati, Boro, Mercurio | Medio |
| 1-1-2 | Gargano meridionale | Scarso | SCARSO | 17% | 83% | Cond. Elettrica, Cloruri, Ammonio, Solfati, Boro | Medio |
| 1-1-3 | Gargano settentrionale | Scarso | SCARSO | 17% | 67% | Cond. Elettrica, Cloruri | Alto |
| 1-2-1 | Falda sospesa di Vico Ischitella | N.D. | BUONO | 100% | 0% | | Basso |
| 2-1-1 | Murgia costiera | Scarso | SCARSO | 14% | 79% | Cloruri, Cond. Elettrica, Nitrati, Solfati, Ammonio, Nitriti, Dibromoclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene | Medio |
| 2-1-2 | Alta Murgia | Buono | BUONO | 89% | 3% | | Alto |
| 2-1-3 | Murgia bradanica | Buono | SCARSO | 71% | 29% | Cloruri, Nitrati, Solfati | Medio |
| 2-1-4 | Murgia tarantina | Scarso | SCARSO | 0% | 82% | Cloruri, Cond. Elettrica, Ammonio, Solfati, Boro | Alto |
| 2-2-1 | Salento costiero | Scarso | SCARSO | 33% | 52% | Cloruri, Cond. Elettrica, Nitrati, Solfati, Ammonio, Fluoruri, Selenio, Sodio** | Medio |
| 2-2-2 | Salento centro-settentrionale | Scarso | SCARSO | 43% | 43% | Cloruri, Cond. Elettrica, Nitrati, Fluoruri | Medio |
| 2-2-3 | Salento centro-meridionale | Buono | SCARSO | 65% | 27% | Cloruri, Ammonio, Nitrati, Cond. Elettrica, Triclorometano | Medio |
| 3-1-1 | Salento miocenico centro-orientale | Scarso | N.D. | 40% | 0% | | - |
| 3-2-1 | Salento miocenico centro-meridionale | Scarso | N.D. | 50% | 0% | | - |
| 4-1-1 | Rive del Lago di Lesina | Scarso | SCARSO | 0% | 100% | Cloruri, Cond. Elettrica, Ammonio | Medio |
| 4-1-2 | Tavoliere nord-occidentale | Scarso | SCARSO | 13% | 75% | Cond. Elettrica, Cloruri, Nitrati, Solfati, Fluoruri, Selenio | Alto |
| 4-1-3 | Tavoliere nord-orientale | Scarso | SCARSO | 13% | 88% | Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati | Medio |
| 4-1-4 | Tavoliere centro-meridionale | Scarso | SCARSO | 42% | 58% | Nitrati, Nitriti, Ammonio, Cloruri, Fluoruri | Medio |
| 4-1-5 | Tavoliere sud-orientale | Scarso | SCARSO | 18% | 82% | Nitrati, Cloruri, Cond. Elettrica, Fluoruri, Solfati, Ammonio, Selenio, Nitriti, Clorotoluron | Medio |
| 4-2-1 | Barletta | N.D. | SCARSO | 25% | 75% | Nitrati, Triclorometano, Tetracloroetilene, Cloruri, Fluoruri, Nitriti | Medio |
| 5-1-1 | Arco Ionico-tarantino occidentale | Scarso | SCARSO | 24% | 76% | Nitrati, Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Ammonio, Cromo (VI), Arsenico | Alto |
| 5-2-1 | Arco Ionico-tarantino orientale | N.D. | SCARSO | 0% | 100% | Nitrati, Cloruri, , Solfati, Cond. Elettrica, Ammonio, Nitriti | Basso |
| 6-1-1 | Piana brindisina | N.D. | SCARSO | 0% | 100% | Nitrati, Cloruri, Solfati, Cond. Elettrica, Ammonio, Dibenzo(a,h)antracene, Selenio | Medio |
| 7-1-1 | Salento leccese settentrionale | N.D. | SCARSO | 0% | 100% | Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico | Basso |
| 7-2-1 | Salento leccese costiero Adriatico | Buono | N.D. | 50% | 0% | | - |
| 7-3-1 | Salento leccese centrale | Buono | BUONO | 100% | 0% | | Basso |
| 7-4-1 | Salento leccese sud-occidentale | N.D. | SCARSO | 33% | 67% | Nitrati, Cloruri, Ammonio, Dibenzo(a,h)antracene | Medio |
| 8-1-1 | T. Saccione | Scarso | SCARSO | 33% | 33% | Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti | Basso |
| 9-1-1 | F. Fortore | Scarso | SCARSO | 0% | 100% | Ammonio, Nitrati, Fluoruri | Medio |
| 10-1-1 | F. Ofanto | Scarso | SCARSO | 25% | 75% | Nitrati, Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati | Medio |

* Nella valutazione dello stato chimico puntuale i parametri previsti dal D.Lgs 31/2001 (**) sono stati considerati per i soli pozzi ad uso potabile.
I parametri sono riportati in ordine decrescente di frequenza dei superamenti nelle stazioni di monitoraggio del Corpo Idrico.
N.D. = non determinabile

Allo scopo di evidenziare la ricorrenza dei parametri responsabili dello stato scarso di un corpo idrico, questi sono riportati in ordine decrescente di frequenza dei superamenti. In generale nelle valutazioni è determinante l'indicatore dell'affidabilità puntuale complessiva, in quanto la gran parte dei corpi idrici hanno un Livello di Confidenza Alto sia per l'indicatore Border line sia per la Copertura informativa.

Figura 22 Stato chimico puntuale per i Corpi Idrici Sotterranei nell'intero territorio regionale–Triennio 2016-2018.Fonte Arpa Puglia.

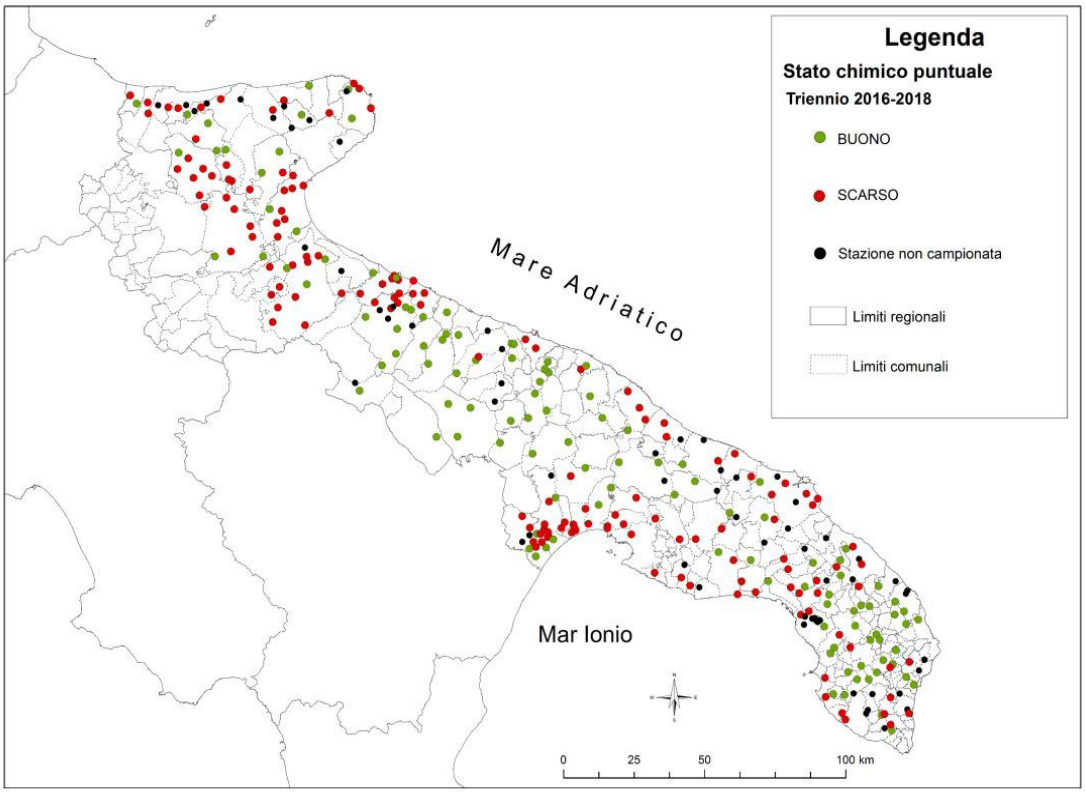



Figura 23 Qualità dei Corpi Idrici sotterranei. Fonte Arpa Puglia.

| ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO | | | | | 2016-2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| *Qualità dei corpi idrici sotterranei – Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS)* | | | | | |
| **Nome indicatore** | **DPSIR** | **Fonte dati** | | | |
| Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS) | S | ARPA Puglia | | | |
| **Obiettivo** | **Disponibilità dati** | **Copertura** | | **Stato** | **Trend** |
| | | **Temporale** | **Spaziale** | | |
| Definire, dal punto di vista chimico, il grado di compromissione degli acquiferi per cause antropiche rispetto alle condizioni naturali | *** | 2016-2018 | R | ☹* | -** |

### 6.4.7 *Corpi idrici Artificiali e Corpi Idrici Fortemente Modificati*

Dal monitoraggio degli invasi di Occhito, Locone e Serra del Corvo[13] è emerso come, nel 2009 si sia evidenziato uno stato ambientale tra il buono e lo scadente; nei casi compromessi lo stato è stato imputabile per lo più alla generica mesoeutrofia che caratterizza gli invasi pugliesi. A ciò si aggiunge, per il bacino di Occhito, la fioritura di specie potenzialmente tossiche quale l'alga rossa.

Tuttavia, per le acque destinate alla produzione di acqua potabile afferenti agli invasi di Occhito e di Locone è stato registrato il rispetto dei requisiti necessari alla classificazione, rispettivamente, in Categoria A2 ed in Categoria A3, di cui all'allegato 2 della parte terza del D. Lgs. 152/2006 smi.



### 6.4.8 *Acque dolci idonee alla vita dei pesci*

Il D.Lgs. n. 152/2006 individua, tra le acque superficiali a specifica destinazione funzionale, le "acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci". Ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:

a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
b) le acque destinate alla balneazione;
c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
d) le acque destinate alla vita dei molluschi.

Relativamente alle acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 152/06, le Regioni effettuano preliminarmente la designazione delle stesse, privilegiando i corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e, successivamente, provvedono alla classificazione in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole"; la designazione e la classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisti o sopravvenuti

Ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 152/2006, le acque così designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci se rispondono ai requisiti riportati nella Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; se dai campionamenti risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati

[13] Arpa RSA 2009

nella succitata Tabella, dovranno essere accertate le cause dell'inosservanza al fine di predisporre le misure appropriate.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 152/2006, le Regioni possono derogare al rispetto dei parametri riportati nella suddetta Tabella 1/B, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo e, limitatamente ad alcuni parametri indicati nella medesima Tabella, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

In Puglia, la prima designazione è stata effettuata con DGR n. 6415/1997 per la quale le acque sono state classificate come "ciprinicole".

Attualmente risultano designati 15 siti, con acque "ciprinicole" - in cui sono allocate 20 stazioni di monitoraggio. Le acque dolci idonee alla vita dei pesci sono costantemente monitorate da ARPA Puglia, che produce annualmente la valutazione di conformità ai sensi della norma.

La Regione Puglia ha garantito, nell'ambito del più ampio programma di Monitoraggio qualitativo sessennale dei corpi idrici superficiali 2016 – 2021, per il primo triennio (2016 – 2018), il monitoraggio delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, realizzato da ARPA Puglia e ha approvato gli stati di conformità delle acque con le DGR n. 496/2018 (conformità 2016), n. 905/2019 (conformità 2017) e n. 377/2020 (conformità 2018)

Le attività di monitoraggio hanno avuto naturale prosecuzione nel triennio 2019 – 2021, nell'ambito del programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali regionali, approvato con DGR n. 1429/2019

l'ARPA Puglia, a conclusione delle attività di monitoraggio relative all'annualità 2019 ha trasmesso la relazione "Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Esiti del monitoraggio annualità 2019" (con note acquisite rispettivamente agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/13525 del 22.12.2020 e prot. n.AOO_075/5528 del 06.05.2021), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito – stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del D. Lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate



In particolare la deroga è stata richiesta per il parametro "Temperatura", per il sito designato "Laghi Alimini - Fontanelle", il cui valore misurato nel mese di Luglio è risultato superiore al limite tabellare e per il parametro "Materiali in Sospensione" per n. 12 siti - stazione; poiché i superamenti di tale parametro sono abbastanza generalizzati nei corsi d'acqua presumibilmente a causa del loro regime torrentizio, a volte anche intermittente e di eventi meteorologici intensi, sempre più frequenti negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione risulta che il solo **sito "Fiume Grande"** è **conforme**, mentre **i restanti siti** presentano valori di alcuni parametri superiori ai limiti previsti dalla normativa nazionale, comportando la **non conformità** degli stessi.

Invece relativamente alle non conformità, nella relazione di ARPA Puglia si conferma che, come per le pregresse annualità, le **principali criticità** sono legate ai parametri **$BOD_5$** , composti dell'ammoniaca e Cloro Residuo Totale i quali rappresentano degli indicatori di pressione antropica; ma in linea generale, molte delle criticità rilevate possono essere correlabili alla scarsa portata dei corpi idrici che limita l' effetto diluizione delle sostanze eventualmente immesse nelle acque, soprattutto nei mesi estivi.

Con particolare riferimento al parametro HOCl - Cloro Residuo Totale, nella relazione si evidenzia che la non conformità è di tipo cautelativo, in quanto i risultati potrebbero essere influenzati dalla metodologia

analitica utilizzata e dalla difficoltà da parte di alcuni dipartimenti provinciali di ARPA nel raggiungere limiti di quantificazione delle metodiche analitiche inferiori al limite di legge. Nello specifico, per alcuni siti ricadenti nelle province di Foggia e Taranto, le non conformità attribuite (riepilogate nella Tabella) sono di tipo cautelativo per via dell'impossibilità di definire con certezza che il valore misurato sia effettivamente inferiore al limite stabilito dalla norma.

L'ARPA Puglia monitora attualmente 21 punti-stazione in 16 differenti corpi idrici superficiali, per valutare e/o confermare l'idoneità alla vita dei pesci (in Puglia le acque sono state individuate come idonee alla vita di specie ciprinicole, non salmonicole). Dal confronto effettuato dalla stessa Arpa tra i dati del 2009 e quelli del 2010 si evidenzia uno stato di generale non conformità con un leggero trend in peggioramento: nel 2009 risultavano non conformi 12 punti-stazione su 21 mentre nel 2010 erano non conformi 14 stazioni su 21.

#### *6.4.9 Acque destinate alla vita dei molluschi*

Per quanto riguarda le acque a specifica destinazione funzionale, nello specifico acque marine costiere e salmastre, sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, l'elaborazione dei dati ha portato al risultato che tutti i campionamenti previsti dal programma di monitoraggio sono risultati conformi rispetto ai singoli parametri, registrando conseguentemente il giudizio di "conformità" globale, ai sensi dell'allegato 2 della parte terza del D.Lgs. 152/2006.

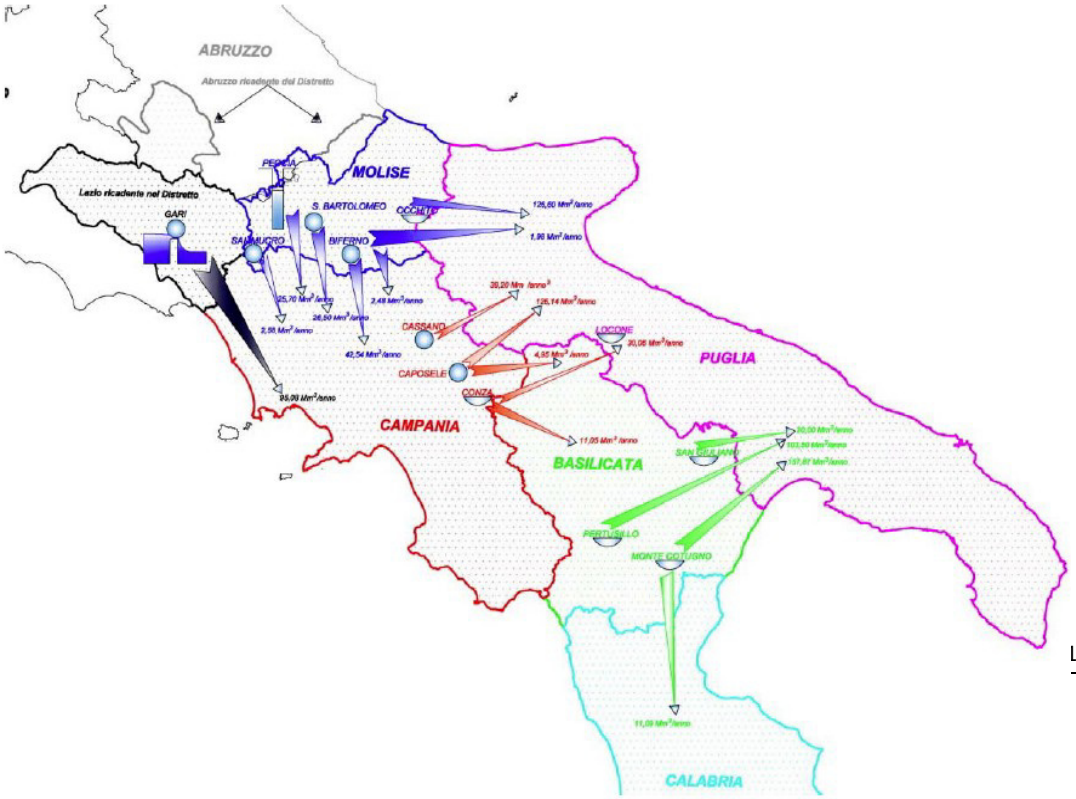
#### *6.4.10 Prelievi d'acqua per uso idropotabile*

L'AQP S.p.A. gestisce l'insieme dei servizi di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue incluso, ove previsto nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, l'affinamento per il riutilizzo agricolo in un contesto unico e complesso, un sistema interconnesso di acquedotti che si estendono su una superficie vasta e diversificata da un punto di vista morfologico, altimetrico ed ambientale.



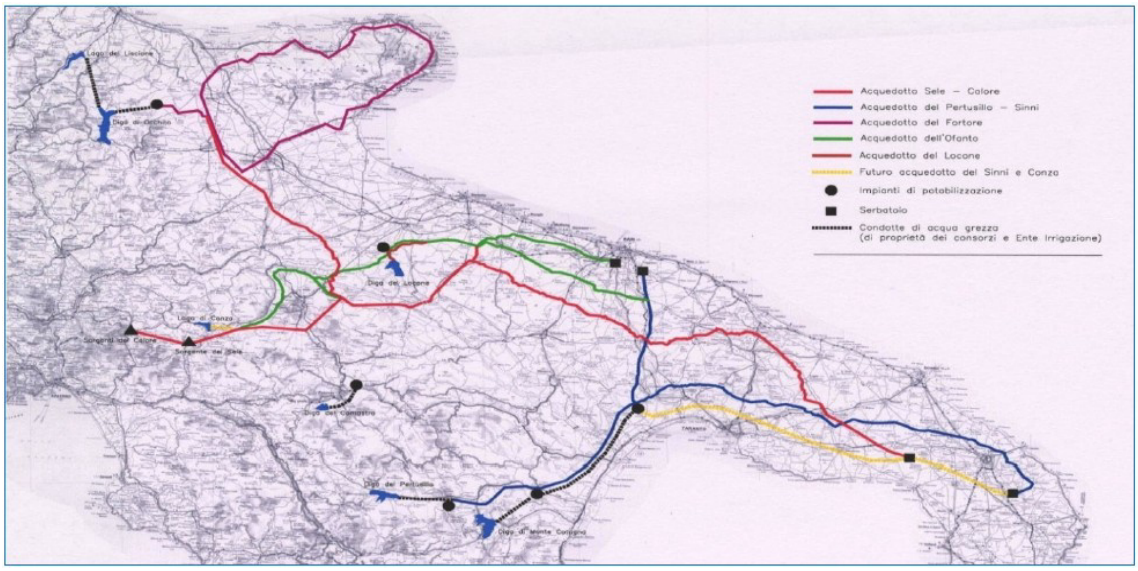
Il sistema di captazione e di grande vettoriamento gestito da AQP ha carattere interregionale ed assicura l'approvvigionamento idropotabile delle regioni Puglia, Basilicata e Campania. Tale territorio ricade nel Distretto dell'Appennino Meridionale che, nel suo complesso, è dotato di sufficienti disponibilità di acqua, anche se non omogeneamente allocate e distribuite, determinando, in un'ottica di sostenibilità e solidarietà dell'uso delle risorse idriche, la necessità di grandi trasferimenti tra le diverse Regioni (da Molise verso la Campania e la Puglia; da Lazio verso la Campania; da Campania verso la Puglia e la Basilicata, da Basilicata verso la Puglia e la Calabria).

**Figura 24 schema delle fonti di approvvigionamento della Regione Puglia.**




105

Figura 25 schema dei vettori di approvvigionamento della Regione Puglia.




Il sistema di approvvigionamento idrico gestito da AQP è interconnesso e alimentato da fonti multiple:

- *sistema interconnesso* perché i diversi schemi acquedottistici nei quali si struttura il suddetto sistema sono collegati tra di loro consentendo un potenziale interscambio tra di essi;
- le *fonti di alimentazione* sono *multiple* in quanto l'acqua viene derivata da: sorgenti, invasi artificiali e pozzi.
- Tale sistema ha una potenzialità di trasporto pari ad oltre 790 milioni di metri cubi di acqua ogni anno.
- Ogni giorno AQP immette nel proprio sistema acquedottistico mediamente 1,5 Mmc.
- Allo stato 6 fonti (due gruppi sorgentizi + 4 invasi artificiali) forniscono oltre l'84 % dell'intero volume approvvigionato. *Di queste, solo due si trovano in Puglia.*



A causa delle ben note caratteristiche geomorfologiche e climatiche della Puglia, al fine di soddisfare le esigenze idrico potabili dei territori gestiti, AQP ha la necessità di approvvigionarsi attraverso molteplici fonti dislocate anche nelle regioni limitrofe. In particolare, oltre il 50% dell'approvvigionamento per usi potabili avviene attraverso bacini artificiali, gestiti da Enti Irrigui, a valle dei quali la Società gestisce impianti di potabilizzazione tecnologicamente complessi che trattano portate dell'ordine di migliaia di l/sec; il 29% dell'approvvigionamento è assicurato dai prelievi dalla sorgente "Sanità" di Caposele e dal gruppo sorgentizio di Cassano Irpino in provincia di Avellino; il restante 16% viene garantito attraverso l'emungimento dalle falde acquifere dislocate sul territorio pugliese attraverso oltre 200 pozzi.

Una delle principali fonti di approvvigionamento di AQP rappresentata dagli **invasi artificiali**, che consentono lo sfruttamento di acque superficiali. Gli invasi utilizzati sono ottenuti dai seguenti sbarramenti:

| Sbarramento | Corso d'Acqua | Bacino imbrifero ($km^2$) | Tipologia | Capacità utile ($Mm^3$) |
|---|---|---|---|---|
| Diga di Occhito | Fiume Fortore | 1012 | in terra | 247,54 |
| Diga del Locone | Torrente Locone | 221 | in terra | 105 |
| Diga del Pertusillo | Fiume Agri | 530 | in cls | 142 |
| Diga di Monte Cotugno | Fiume Sinni | 684 | in terra | 430 |
| Diga di Conza | Fiume Ofanto | 252 | in terra | 64 |

Per quanto riguarda **le sorgenti, i** gruppi sorgentizi che alimentano il sistema AQP sono due: le sorgenti del fiume Sele (localizzate nel comune di Caposele (AV)) e quelle del fiume Calore (localizzate nei comuni di Cassano Irpino e Montella (AV)). Fino ai primi anni settanta le sorgenti hanno rappresentato la principale fonte di approvvigionamento idrico dei territori serviti da AQP.

L'approvvigionamento da **pozzi,** avviene con alimentazione dalle acque della falda idrica "profonda" che "galleggia", ovunque in Puglia, sull'acqua marina di invasione continentale. Per il prelievo dell'acqua, AQP utilizza mediamente, da 180 a 200 pozzi

Per il prelievo da falda si denota un trend in diminuzione dell'utilizzo di prelievi da falda per uso idropotabile seppure con picchi di utilizzo strettamente dipendenti dalle condizioni di crisi idrica. La rilevanza dei prelievi dalle falde pugliesi, con il conseguente degrado quali-quantitativo, rende infatti problematico l'approvvigionamento ordinario e di emergenza da tale fonte. L'andamento dei volumi immessi negli acquedotti nel corso del triennio 2008-2010 ha segnato un sensibile incremento di prelievi da fonti d'acqua superficiale (in particolare dalla sorgente Sele-Calore) ed un decremento per i prelievi da pozzi (acque sotterranee), superata la crisi idrica risentita nel corso dell'anno 2008. I prelievi d'acqua da risorsa idrica sotterranea nel 2010 si appostano sul 17% del volume totale rispetto al 20% circa, che aveva caratterizzato lo scorso triennio.



### *6.4.11 Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*

L'estensione delle ZVN è rimasta invariata dal 2005 al 2010 rendendo quindi necessaria una più incisiva attività di controllo e contrasto al fenomeno. Nella Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2013, n. 1787 "Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Nuova Perimetrazione e Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola" (BURP n. 137 del 22-10-2013) si ritrova che: all'esito dell'analisi integrata delle informazioni, degli approfondimenti modellistici condotti e delle valutazioni effettuate in attuazione del programma operativo del citato servizio "Piano d'Azione Nitrati", l'IRSA-CNR ha rilevato la necessità di realizzare l'aggiornamento delle ZVN; […] a tale scopo, l'IRSA - CNR ha elaborato il documento "Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati" nel quale vengono individuate ZVN che coprono una superficie complessiva di 85.844 ha a fronte della precedente superficie di 92.057 ha.

### *6.4.12 Suolo e rischi naturali*

"Il suolo è una risorsa sostanzialmente non rinnovabile nel senso che la velocità di degradazione può essere rapida, mentre i processi di formazione e rigenerazione sono estremamente lenti. Si tratta di un sistema molto dinamico che svolge numerose funzioni e presta servizi essenziali per le attività umane e la sopravvivenza degli ecosistemi.

Tra le funzioni in questione si ricordano la produzione di biomassa, lo stoccaggio, la filtrazione e la trasformazione di nutrienti e acqua, la presenza di pool di biodiversità, la funzione di piattaforma per la

maggior parte delle attività umane, la fornitura di materie prime, la funzione di deposito di carbonio e la conservazione del patrimonio geologico e archeologico.

I fenomeni di degrado o di miglioramento del suolo hanno un'incidenza significativa su altri settori di interesse comunitario come la tutela delle acque di superficie e sotterranee, la salute umana, i cambiamenti climatici, la tutela della natura e della biodiversità e la sicurezza alimentare." (COM(2006)232)

Alla base del processo di degrado del suolo c'è la combinazione di un insieme di fattori, di origine naturale o antropica, sinteticamente illustrati di seguito.

### Uso del suolo

Per quanto riguarda la tematica dell'Uso del Suolo, i dati cartografici disponibili evidenziano come il territorio pugliese sia fortemente caratterizzato dall'utilizzo agricolo del suolo, destinato maggiormente a seminativi, vigneti, uliveti e sistemi colturali permanenti; spicca la presenza di frutteti nell'area a nord della costa occidentale. Si evidenzia la presenza di boschi di conifere lungo il litorale occidentale e di boschi di latifoglie ai piedi dell'entroterra murgiano.

Le variazioni nell'utilizzo del suolo in genere comportano una maggiore o minore pressione sullo stesso in termini di sovra sfruttamento, possibile inquinamento e contaminazione, oltre alla modificazione/alterazione del paesaggio.

### Energie rinnovabili e suoli agricoli

Come accennato precedentemente, l'emergenza Climatica in atto impone in tutti i paesi una transizione energetica che abbia come obiettivo la decarbonizzazione in tempi estremamente rapidi. In questo scenario, così come previsto dal PNIEC – Piano Nazionale Integrato per l'energia ed il Clima – gli impianti

fotovoltaici dovranno passare dagli attuali 20 GW di potenza installata ad almeno 52 GW, con una crescita superiore al 250%.

Diventa quindi fondamentale il ruolo degli **impianti fotovoltaici** per raggiungere gli obiettivi del PNIEC.

Seguendo questo principio, negli ultimi anni è stato possibile integrare i due sistemi economici (agricoltura e fotovoltaico) in un unico sistema sostenibile fondato su energia pulita e rilancio dell'agricoltura locale. Con il termine Agro-Voltaico (AGV), quindi, s'intende denominare un settore, non del tutto nuovo, ancora poco diffuso, caratterizzato da un utilizzo "ibrido" di terreni agricoli tra produzioni agricole e produzione di energia elettrica attraverso l'installazione, sugli stessi terreni, di impianti fotovoltaici.

Gli esempi del passato si sono praticamente concentrati tutti nella realizzazione di "serre fotovoltaiche" nate non per necessità agricole, ma per realizzare un sostegno a moduli fotovoltaici da sistemare su terreni sui quali, altrimenti, non sarebbe stato possibile installare impianti. In effetti l'atteggiamento di una parte degli investitori nel periodo del cosiddetto "fotovoltaico selvaggio" (2008-2012) è stata dettata più dalla necessità di ottenere facili autorizzazioni alla costruzione degli impianti fotovoltaici che dall'attenzione alle possibilità di recupero e sviluppo di attività agricole.

Il rapporto tra gli investitori e l'operatore agricolo, nella gran parte dei casi, è andato progressivamente deteriorandosi con il risultato che molte di queste realizzazioni non hanno resistito alle ispezioni del Gse e sono state di fatto abbandonate. Tutto ciò non ha fatto che alimentare giustificati sospetti su tutte le iniziative proposte provenienti dagli "investitori energetici": proposte che partivano tutte da interessi ben diversi da quelli del mondo agricolo.

Il risultato è che riproponendo progetti di AGV ci si trova di fronte ad un clima di profonda preoccupazione sia da parte dei rappresentanti politici del territorio che quelli del mondo agricolo. Tuttavia, con le nuove possibilità tecnologiche ed un approccio AGV 4.0, oggi si inizia a vedere, negli stessi soggetti, una rinnovata curiosità, anche se non mancano i dubbi.



A preoccupare, è soprattutto il consumo di prezioso di suolo agricolo anche perché l'assenza di incentivi ha fortemente ridotto la possibilità di costruire statistiche credibili; preoccupa, però anche l'impatto paesaggistico immaginando enormi distese di moduli esposti al sole al posto di ridenti colline verdi. Si sostiene, quindi, con forza, la cosiddetta reversibilità degli impianti intesa come garanzia che, alla fine della vita utile dell'impianto, tutto possa tornare come prima e restituire all'agricoltura il suolo sottratto.

Si tratta di questioni importanti, ma che si possono risolvere con una vera rivoluzione metodologica, con l'innovazione tecnologica e con una governance tutta ancora da sperimentare.

È evidente che sia meglio utilizzare superfici diverse dai terreni agricoli, ma tutti gli operatori "energetici" e i decisori politici sanno che gli ambiziosi obiettivi del Pniec al 2030 non si potranno raggiungere senza una consistente quota di nuova potenza fotovoltaica costruita su terreni agricoli.

La cosiddetta "generazione distribuita" non potrà fare a meno, per molti motivi, d'impianti "utility scale" (US) che potranno occupare nuovi terreni oggi dedicati all'agricoltura per una quota, se si manterranno le stesse proporzioni di quanto installato fino ad oggi a livello nazionale, di circa 15/20mila ha (meno del 20% dell'abbandono annuale).

Le prime esperienze dirette in progetti utility scale in Puglia ci dicono che l'approccio Agv può essere una soluzione fondamentale se vengono seguiti i seguenti principi:

- produzione agricola e produzione di energia devono utilizzare gli stessi terreni;
- la produzione agricola deve essere programmata considerando le “economie di scala” e disporre delle aree di dimensioni conseguenti;
- andranno preferibilmente considerate eventuali attività di prima trasformazione che possano fornire “valore aggiunto” agli investimenti nel settore agricolo;
- la nuova organizzazione della produzione agricola deve essere più efficiente e remunerativa della corrispondente produzione “tradizionale”;
- la tecnologia per la produzione di energia elettrica dovrà essere, prevalentemente, quella fotovoltaica: la più flessibile e adattabile ai bisogni dell’agricoltura;
- il fabbisogno di acqua delle nuove colture deve essere soddisfatto, prevalentemente, dalla raccolta, conservazione e distribuzione di “acqua piovana”. L’energia elettrica necessaria dovrà essere parte dell’energia prodotta dal fotovoltaico installato sullo stesso terreno.

Perché ciò sia possibile, è necessario che siano adottati nuovi criteri di progettazione degli impianti, nuovi rapporti tra proprietari terrieri/agricoltori, nuovi rapporti economici e nuove tecnologie emergenti nel settore agricolo e fotovoltaico. In altre parole, si ritiene che la gran parte degli impianti utility scale possa trovare il consenso di tutte le parti coinvolte (Autorità locali, organizzazioni agricole e imprese agricole e imprese energetiche), solo nello sviluppo del nuovo AGV 4.0.

Per quanto riguarda gli **impianti eolici**, la loro localizzazione in aree agricole dovrà comunque essere relazionata ai segni del paesaggio agrario e tale da poter conservare l’utilizzazione agricola dei suoli; tale aspetto è molto più facile per un impianto eolico rispetto ad un impianto fotovoltaico, vista la differente occupazione di suolo in termini superficiali.

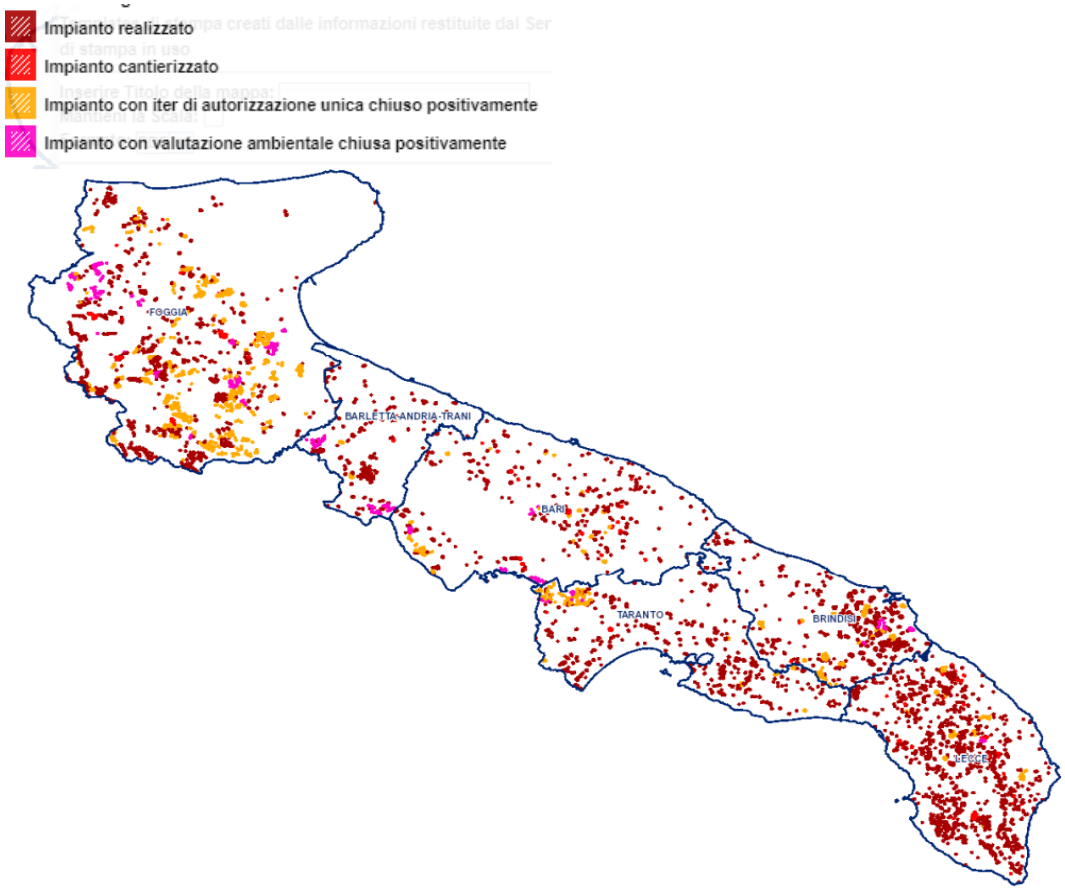


In particolare, la localizzazione di un impianto eolico non può derivare da un automatismo legislativo, ma deve anche costituire espressione e risultato di un’operazione di bilanciamento di differenti interessi (da un lato la tutela dell’ambiente dell’altro il rispetto di obiettivi di politica energetica stabilita a livello sovranazionale, da cui non ci si può sottrarre).

L’inserimento dell’impianto eolico nel suolo agricolo, giustificato attraverso un’adeguata valutazione, presuppone anche la necessità di riconoscere che il suolo possa essere modificato per coniugare le peculiarità agricole con la necessità di rendere fruibile un territorio, dove è presente una comunità locale, alla quale vanno forniti servizi ed energia pulita anche attraverso l’autoconsumo collettivo nelle sue diverse declinazioni previste dalle Direttive Europee, in particolare per quelle relative alle comunità di energie rinnovabili.

A dimostrazione delle difficoltà autorizzative degli impianti eolici, nonostante il numero di richieste di connessioni e autorizzazioni che garantirebbe alla Puglia il raggiungimento degli obiettivi al 2030, i risultati di aste e registri che nell’ultima sessione registrano offerte, per le prime, di appena 630 MW contro i 2.685 MW messi a bando e per i secondi 229,4 MW richiesti a fronte di 631 MW disponibili.

**Figura 26: Impianti eolici e fotovoltaici (fonte: http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html)**






Con la Comunicazione del 29.11.2017, la Commissione europea sottolinea che la Politica Agricola Comunitaria deve sfruttare il potenziale dell'economia circolare e della bioeconomia, rafforzando contestualmente la tutela dell'ambiente e la lotta e l'adattamento ai cambiamenti climatici e, grazie alle innovazioni disponibili, fra cui quelle tecnologiche, favorire la multifunzionalità dei sistemi agricoli, anche per assicurare alle aziende agricole un'adeguata redditività e gli strumenti per rispondere alle diverse sfide dell'economia in termini di migliore sostenibilità ambientale.

Secondo la DGR n.2122/2012, ai fini della considerazione dell'impatto in relazione al contesto agricolo e al tessuto socio – economico, è indispensabile verificare:

- la presenza di aziende che abbiano usufruito di finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni;
- presenza di aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità.

Pertanto, posto che un impianto eolico ben possa insistere su un terreno classificato come agricolo dai vigenti piani urbanistici, fermo restando l'obbligo di tenere conto delle norme in tema di sostegno nel settore agricolo (valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale), esso preserva e mantiene la propria natura agricola, anche in considerazione della dimensione della superficie agricola sottratta da un singolo aerogeneratore.

I nuovi progetti devono essere analizzati e contestualizzati, ma soprattutto valutati sulla base di analisi dettagliate di impatti cumulativi rispetto agli impianti esistenti e/o autorizzati, tenendo conto di tutte le componenti ambientali e paesaggistiche esistenti; i nuovi progetti dovranno, altresì, essere valutati in un contesto di comunità energetiche rinnovabili.

Con la conversione in legge del Decreto Milleproroghe 162/2019 sono state introdotte le "comunità energetiche rinnovabili" previste dalla Direttiva Europea RED II (2018/2001/UE), ossia un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese che decidono di unire le proprie forze per dotarsi di uno o più impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Di fatto si tratta di un importante passo avanti in direzione di uno scenario energetico basato sulla generazione distribuita, che favorirà lo sviluppo di energia a chilometro zero e di reti intelligenti (o smart grid).

### Consumo di suolo

I dati presi in considerazione si riferiscono alle elaborazioni prodotte per la redazione del VII Rapporto ISPRA sulla Qualità dell'Ambiente Urbano, ove è stata messa a punto una metodologia per stimare il consumo di suolo nelle aree urbane di 37 città italiane, omogenea a livello nazionale, attraverso la stima della perdita della risorsa "suolo permeabile". Tale stima è basata su un approccio di tipo statistico campionario puntuale con la fotointerpretazione.

La progressiva espansione delle aree urbanizzate in Italia comporta una forte accelerazione dei processi di consumo di suolo agricolo o naturale. In molti casi si assiste alla copertura del terreno con materiali impermeabili (soil sealing), che oltre a produrre il consumo della risorsa suolo ne causano il degrado. In questi casi, la trasformazione del territorio e del paesaggio è praticamente irreversibile e va spesso a incidere su terreni agricoli fertili, inibendo la conservazione della biodiversità, aumentando il rischio di frane e inondazioni, influendo negativamente sulla disponibilità di risorse idriche e contribuendo al riscaldamento climatico.



I dati mostrano un consumo di suolo elevato in quasi tutto il territorio nazionale, principalmente a causa dell'espansione edilizia e urbana e di nuove infrastrutture: in Italia si consumano giornalmente più di cento ettari al giorno e, in alcune aree urbane, il consumo del suolo è esteso ormai a più della metà del territorio comunale.

Il consumo di suolo viene stimato, per le aree comunali, in termini percentuali: "percentuale di superficie impermeabile" e assoluti: "superficie impermeabile totale" espressa in ettari. I risultati ottenuti, pur considerando un possibile errore di stima, evidenziano un consumo di suolo elevato in quasi tutti i comuni studiati e un incessante incremento delle superfici impermeabilizzate, causato dall'espansione edilizia e urbana e da nuove infrastrutture, con una generale accelerazione negli anni successivi al 2000. La valutazione del consumo di suolo è stata anche condotta in relazione alla popolazione residente attraverso:

- il consumo di suolo pro-capite: "superficie impermeabile pro-capite"
- ed il rapporto tra il numero di abitanti e la superficie impermeabile: "intensità d'uso".

Il confronto con la popolazione residente permette di analizzare la relazione tra la potenziale domanda abitativa e l'urbanizzazione del territorio. Di seguito i dati riferiti ai Comuni pugliesi considerati.

| Consumo di suolo | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Comuni | 1989 | | 1996/1997 | | 1998/1999 | | 2004/2005 | |
| | % suolo consumato /tot area comunale | stima della superficie consumata in ha | % suolo consumato /tot area comunale | stima della superficie consumata in ha | % suolo consumato /tot area comunale | stima della superficie consumata in ha | % suolo consumato /tot area comunale | stima della superficie consumata in ha |
| **Foggia** | 5,8 | 3.673 | 6,3 | 3.179 | 6,6 | 3.376 | 7,4 | 3.770 |
| **Bari** | 31,6 | 2.986 | 35,1 | 4.076 | 35,2 | 4.093 | 37,7 | 4.381 |
| **Taranto** | 19,1 | 2.954 | 20,8 | 4.369 | 21,6 | 4.523 | 23,6 | 4.940 |
| **Brindisi** | 9,1 | 4.014 | 10,1 | 3.305 | 10,6 | 3.484 | 11,5 | 3.782 |

Fonte dati: Elaborazioni su dati ISPRA,VIII Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano, 2012.

| Consumo di suolo: intensità d'uso | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **Foggia** | **Bari** | **Taranto** | **Brindisi** |
| **Superficie imperm. pro-capite [m²/ab]** | 1994-1997 | 204 | 123 | 208 | 352 |
| | 1998-2000 | 217 | 126 | 218 | 377 |
| | 2004-2007 | 245 | 134 | 248 | 430 |
| **Intensità d'uso [ab/ha]** | 1994-1997 | 49,1 | 81,0 | 48,0 | 28,4 |
| | 1998-2000 | 46,1 | 79,2 | 45,9 | 26,5 |
| | 2004-2007 | 40,8 | 74,6 | 40,3 | 23,2 |

Fonte dati: Elaborazioni su dati ISPRA,VIII Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano, 2012.

**Consumo di suolo nella Regione Puglia**
**Fonte: Dati ISPRA, VIII Rapporto Qualità dell'Ambiente, su elaborazione ARPA Puglia (RSA 2012)**

Secondo i dati recenti pubblicati nel documento SPNA *"Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2024"* per la Puglia emerge:



| Regione | 2023 | | Incremento 2006-2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Suolo consumato | Suolo consumato | Consumo di suolo | Consumo di suolo netto | Consumo di suolo | Consumo di suolo netto |
| | (ha) | (%) | (ha) | (ha) | (%) | (%) |
| Piemonte | 170.769 | 6,72 | 10.929 | 10.021 | 6,80 | 6,23 |
| Valle d'Aosta | 7.040 | 2,16 | 304 | 242 | 4,48 | 3,56 |
| Lombardia | 290.979 | 12,19 | 16.308 | 15.426 | 5,92 | 5,60 |
| Liguria | 39.570 | 7,30 | 879 | 852 | 2,27 | 2,20 |
| **Nord-Ovest** | **508.358** | **8,77** | **28.421** | **26.541** | **5,90** | **5,51** |
| Friuli-Venezia Giulia | 63.617 | 8,03 | 3.171 | 2.974 | 5,23 | 4,90 |
| Trentino-Alto Adige | 41.118 | 3,02 | 2.508 | 1.965 | 6,40 | 5,02 |
| Emilia-Romagna | 200.547 | 8,91 | 13.751 | 12.478 | 7,31 | 6,63 |
| Veneto | 217.520 | 11,86 | 16.419 | 13.448 | 8,05 | 6,59 |
| **Nord-Est** | **522.802** | **8,38** | **35.849** | **30.864** | **7,29** | **6,27** |
| Umbria | 44.542 | 5,27 | 3.014 | 2.693 | 7,20 | 6,43 |
| Marche | 65.144 | 6,98 | 4.847 | 4.160 | 7,95 | 6,82 |
| Toscana | 142.320 | 6,19 | 5.566 | 4.896 | 4,05 | 3,56 |
| Lazio | 140.943 | 8,19 | 10.327 | 9.537 | 7,86 | 7,26 |
| **Centro** | **392.949** | **6,78** | **23.754** | **21.285** | **6,39** | **5,73** |
| Basilicata | 32.030 | 3,21 | 2.678 | 2.489 | 9,06 | 8,42 |
| Molise | 17.507 | 3,94 | 887 | 817 | 5,31 | 4,89 |
| Abruzzo | 54.314 | 5,03 | 3.994 | 3.592 | 7,87 | 7,08 |
| Calabria | 76.680 | 5,08 | 4.860 | 4.810 | 6,76 | 6,69 |
| Puglia | 160.004 | 8,27 | 14.883 | 14.752 | 10,25 | 10,16 |
| Campania | 143.858 | 10,57 | 8.642 | 8.371 | 6,38 | 6,18 |
| **Sud** | **484.393** | **6,61** | **35.944** | **34.830** | **8,00** | **7,75** |
| Sardegna | 81.261 | 3,37 | 4.642 | 4.562 | 6,05 | 5,95 |
| Sicilia | 168.003 | 6,53 | 11.335 | 10.853 | 7,21 | 6,91 |
| **Isole** | **249.264** | **5,00** | **15.977** | **15.415** | **6,83** | **6,59** |
| **Italia** | **2.157.766** | **7,16** | **139.944** | **128.935** | **6,90** | **6,36** |

Rispetto al 2006, anno di inizio attività di monitoraggio, il consumo di suolo maggiore nelle regioni è avvenuto in Veneto (164 km$^2$), Lombardia (163 km$^2$) e Puglia (149 km$^2$).

| Regione | Suolo consumato pro capite 2022 | Suolo consumato pro capite 2023 | Consumo di suolo pro capite 2022-2023 | Consumo di suolo marginale 2022-2023 | Indicatore *Ratio of land consumption rate to population growth rate* |
|---|---|---|---|---|---|
| | (m²/ab) | | | | |
| Piemonte | 400 | 402 | 1,25 | -1.067 | -2,66 |
| Valle d'Aosta | 570 | 572 | 1,04 | -558 | -0,98 |
| Lombardia | 292 | 292 | 0,73 | 217 | 0,75 |
| Trentino-Alto Adige | 382 | 382 | 1,11 | 334 | 0,88 |
| Veneto | 447 | 449 | 1,26 | 3.367 | 7,53 |
| Friuli-Venezia Giulia | 531 | 533 | 1,16 | -3.485 | -6,56 |
| Liguria | 262 | 262 | 0,18 | -175 | -0,67 |
| Emilia-Romagna | 452 | 452 | 1,66 | 602 | 1,33 |
| Toscana | 388 | 389 | 0,92 | -2.789 | -7,19 |
| Umbria | 517 | 520 | 1,22 | 434 | 0,84 |
| Marche | 437 | 439 | 1,46 | -759 | -1,74 |
| Lazio | 246 | 246 | 0,75 | 758 | 3,08 |
| Abruzzo | 424 | 427 | 1,23 | -472 | -1,11 |
| Molise | 599 | 602 | -0,10 | 19 | 0,03 |
| Campania | 255 | 256 | 1,10 | -414 | -1,62 |
| Puglia | 407 | 409 | 1,20 | -307 | -0,75 |
| Basilicata | 590 | 596 | 2,38 | -356 | -0,60 |
| Calabria | 413 | 415 | 0,75 | -156 | -0,38 |
| Sicilia | 347 | 349 | 1,00 | -250 | -0,72 |
| Sardegna | 509 | 515 | 2,92 | -497 | -0,97 |
| **Italia** | **364** | **366** | **1,09** | **-1.955** | **-5,36** |

| Provincia / Regione | Suolo consumato 2023 | Suolo consumato 2023 | Suolo consumato pro capite 2023 | Consumo di suolo 2022-2023 | Consumo di suolo 2022-2023 | Consumo pro capite 2022-2023 | Densità consumo di suolo 2022-2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | (ha) | (%) | (m²/ab) | (ha) | (%) | (m²/ab/anno) | (m²/ha/anno) |
| Foggia | 28.149 | 4,04 | 473 | 150 | 0,54 | 2,52 | 2,16 |
| Bari | 37.275 | 9,74 | 304 | 114 | 0,31 | 0,93 | 2,98 |
| Taranto | 23.747 | 9,73 | 427 | 65 | 0,28 | 1,17 | 2,67 |
| Brindisi | 19.989 | 10,87 | 527 | 56 | 0,28 | 1,48 | 3,05 |
| Lecce | 39.739 | 14,40 | 515 | 114 | 0,29 | 1,48 | 4,13 |
| Barletta-Andria-Trani | 11.105 | 7,25 | 293 | 39 | 0,35 | 1,03 | 2,55 |
| **Puglia** | **160.004** | **8,27** | **409** | **539** | **0,34** | **1,38** | **2,78** |

A livello nazionale, dai dati SNPA, risultano occupati da impianti fotovoltaici a terra circa 17.907 ettari, equivalenti a circa 9.950 MW di potenza. La distribuzione dei pannelli fotovoltaici installati a terra a livello regionale è eterogenea, con un massimo in Puglia (con 6.130 ettari, circa il 34% di tutti gli impianti nazionali), seguita da Emilia-Romagna (1.707 ha) e Lazio (1.596 ha).

| Regione | Consumo di suolo (ha) | Suolo consumato 2023 SNPA (ha) | Suolo consumato 2023 GSE (ha) |
|---|---|---|---|
| Piemonte | 63,93 | 1.227 | 1.268 |
| Valle d'Aosta | - | 1 | 2 |
| Lombardia | 11,31 | 331 | 474 |
| Trentino-Alto Adige | - | 11 | 11 |
| Veneto | 75,92 | 863 | 905 |
| Friuli-Venezia Giulia | 44,02 | 288 | 334 |
| Liguria | - | - | 4 |
| Emilia-Romagna | 7,32 | 1.707 | 1.351 |
| Toscana | 1,63 | 448 | 440 |
| Umbria | 3,68 | 136 | 319 |
| Marche | 2,06 | 1.038 | 962 |
| Lazio | 44,82 | 1.596 | 1.527 |
| Abruzzo | 17,62 | 650 | 704 |
| Molise | - | 185 | 204 |
| Campania | 0,62 | 417 | 406 |
| Puglia | 14,49 | 6.130 | 4.244 |
| Basilicata | 32,46 | 556 | 592 |
| Calabria | 1,01 | 271 | 223 |
| Sicilia | 55,31 | 1.186 | 1.681 |
| Sardegna | 44,83 | 867 | 733 |
| **Italia** | **421,03** | **17.907** | **16.384** |



### Superficie Agricola Utilizzata (SAU)

La Puglia è la regione in Italia con il maggior numero di aziende agricole, mentre si colloca al secondo posto, dopo la Sicilia, per la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) che è di circa 1.285.290 ettari secondo l'ultima rilevazione censuaria avvenuta nel 2010 con il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura ISTAT.

La gran parte delle superfici destinate a coltivazioni agricole è concentrata nelle province di Bari (25%) e Foggia (20%); il rimanente 55% delle superfici è ripartita tra le province di Lecce (18%), Brindisi (15%), Taranto (12%) e Barletta-Andria-Trani (10%).

L'analisi dei dati mette in evidenza la significatività dei settori di produzione di olio e vino che costituiscono oltre l'80% delle superfici agricole utilizzate per produzioni intensive in Puglia. Della totalità della SAU regionale la parte preponderante è adibita, nell'ordine, a oliveti (60%), a vigneti (19%), a ortaggi (13%), a

fruttiferi (8%), a coltivazioni industriali (essenzialmente barbabietola da zucchero) per lo 0,221% e a colture in serra (intensive per definizione) per lo 0,049%.

Per quanto riguarda l'analisi dello stato delle Aziende agricole che praticano agricoltura biologica, la Puglia si colloca ai primi posti a livello nazionale, con 5.338 operatori e 162.113 ettari di superficie coltivata con metodi biologici, di cui 56.223 ettari di SAU in conversione dal metodo tradizionale al biologico nell'annata 2013 (dati aggiornati al 24.09.2013).

Nel 2013, la provincia con la maggiore superficie coltivata col metodo biologico è quella di Bari (31% della SAU biologica regionale), seguita da Foggia (24%). La conversione al metodo biologico da parte degli agricoltori è stata influenzata dalle dinamiche dei contributi comunitari e dell'attuazione dei programmi operativi regionali per lo sviluppo rurale.

### Siti di estrazione di minerali di II categoria (cave)

Il settore delle attività estrattive costituisce una rilevante causa di degrado ambientale, sia per effetto delle operazioni di estrazione in sé, sia per le problematiche relative alla destinazione d'uso delle cave dismesse. Le cave pugliesi rappresentano circa il 7,5% delle cave nazionali.

La Puglia è la 5° Regione in Italia per numero di cave autorizzate.

Alla fine del 2014, in Regione Puglia risultavano autorizzate 396 cave (con 56 cave con autorizzazione sospesa temporaneamente. Nel 2014 tali cave erano 52). Vi sono, quindi, 2 cave autorizzate in più rispetto al 2014 (+0,5%). Si incomincia, da questo punto di vista, a vedere una timida inversione del trend in diminuzione delle cave autorizzate che si è sviluppato dal 2009 in poi. In ogni caso è evidente che Lecce rimane la Provincia con maggiori cave e che la stessa con la Provincia della BAT e Taranto rappresentano le province con un numero di cave autorizzate in aumento dal 2014 al 2015.



**Figura 27 - Evoluzione del numero di cave autorizzate dal 2008 al 2015 (cfr. Rapporto sullo stato delle attività estrattive – Servizio Ecologia Regione Puglia).**

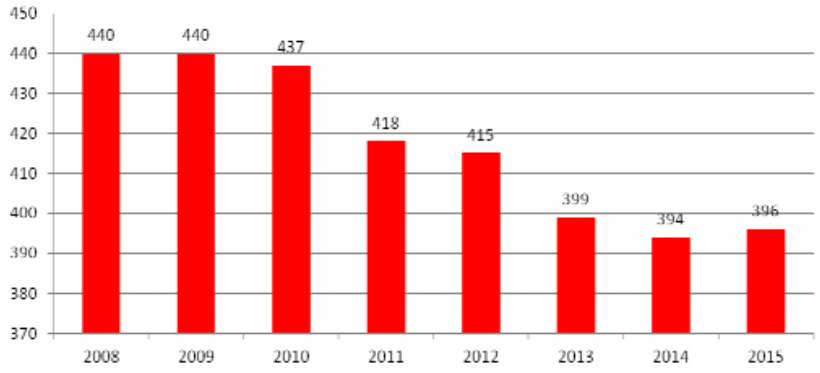



**Figura 28 – Cave autorizzate per provincia al 31/12/2015 (cfr. Rapporto sullo stato delle attività estrattive – Servizio Ecologia Regione Puglia).**

| Provincia | 2014 | 2015 | Var 2014-2015 (%) | % cave pugliesi per provincia 2015 |
|---|---|---|---|---|
| **BA** | 70 | 70 | **0,0%** | 17,7% |
| **BT** | 64 | 66 | **+3,1%** | 16,7% |
| **BR** | 38 | 37 | **-2,6%** | 9,3% |
| **FG** | 66 | 62 | **-6,1%** | 15,7% |
| **LE** | 99 | 103 | **+4,0%** | 26,0% |
| **TA** | 57 | 58 | **+1,8%** | 14,6% |
| **TOTALE** | **394** | **396** | **+0,5%** | 100,0% |

Dalla immagine precedente è possibile analizzare le caratteristiche dei giacimenti delle cave autorizzate alla fine del 2015. In particolare, è evidente che:

- le cave di Calcare per inerti in Puglia rappresentano oltre il 40% del totale
- Quasi il 60% delle cave autorizzate in Puglia estraggono materiale che viene utilizzato come inerte (58,6%).
- vi è un'ampia differenziazione geografica nelle caratteristiche delle cave pugliesi. Ad esempio è evidente la prevalenza delle cave per estrazione di calcare per uso da taglio nelle Province della BAT (71,2%) e la grande rilevanza delle cave di Calcarenite da taglio in Provincia di Lecce (37,9% delle cave provinciali).

**Figura 29 - - N° Cave autorizzate all'estrazione del materiale per principale tipologia al 31/12/2015.**



| Materiale estratto | BA | BT | BR | FG | LE | TA | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Calcare per inerti | 40 | 15 | 25 | 14 | 40 | 25 | **159** |
| Calcare da taglio | 21 | 43 | 4 | 27 | 4 | 4 | **103** |
| Calcarenite da taglio | 5 | 4 | 2 | 0 | 39 | 11 | **61** |
| Calcarenite per inerti | 3 | 1 | 4 | 0 | 19 | 7 | **34** |
| Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia | 1 | 0 | 0 | 16 | 0 | 8 | **25** |
| Argilla | 0 | 3 | 2 | 4 | 1 | 3 | **13** |
| Gesso | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | **1** |
| **TOTALE** | **70** | **66** | **37** | **62** | **103** | **58** | **396** |

Per quanto concerne il numero di cave presenti nella regione Puglia, da un prima ricognizione fatta dall'ufficio Attività Estrattive, si evince che sono presenti 3309 cave, suddivise in base al loro stato di attuazione:

| | STATO AUTORIZZATIVO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Autorizzata | Decreto scaduto | Sospesa | Dismessa | Chiusa | Recuperata |
| PUGLIA | 400 | 232 | 59 | 2515 | 63 | 40 |
| Totale Cave | 3309 | | | | | |

### *6.4.13 Tema: degradazione dei suoli e rischio naturale*

Desertificazione

Si evidenzia una situazione di evidente criticità in tema di desertificazione, che interessa massicciamente l'intero territorio regionale. Dal settore dell'alto Tavoliere a quello del basso Salento si osserva, in maniera continua, una situazione ad elevato indice di sensibilità ambientale alla desertificazione. Dalle analisi condotte da Arpa Puglia emerge che sul territorio l'impatto delle componenti pedologiche, climatiche, vegetazionali, gestionali ed antropiche, insieme ai fenomeni di dissesto, si pone al di là dei limiti di sostenibilità.

Le attuali forme di gestione e utilizzo delle risorse ambientali (suolo e acqua in particolare) non sono in grado, evidentemente, di mitigare la vulnerabilità "naturale" del territorio, dovuta principalmente alle caratteristiche intrinseche di suolo e vegetazione, alle quali sempre più frequentemente si associa l'estremizzazione dei fenomeni meteorologici, legati ai mutamenti climatici. In alcuni casi, inoltre, l'azione antropica si esplica del tutto negativamente, come emerso dall'esame dei fenomeni di dissesto, di salinizzazione dei suoli e delle acque sotterranee e dal depauperamento del contenuto di sostanza organica, andando ad aggravare ulteriormente i fenomeni di degrado.

Il generale avanzamento del processo di desertificazione risulta tuttavia attenuato nella zona del Gargano, e in parte del Subappennino Dauno grazie, molto probabilmente al positivo contributo della copertura vegetale e al maggior contenuto di sostanza organica dei suoli. Pertanto diverrebbe necessario riesaminare l'attuale sistema di utilizzo e di gestione delle risorse, avviando un attento e minuzioso processo di pianificazione del territorio e di programmazione delle attività antropiche.



Erosione idrica

L'erosione idrica del suolo è un fenomeno naturale estremamente complesso e inevitabile, dipende dalle condizioni climatiche, dalle caratteristiche geologiche, pedologiche, idrologiche, morfologiche e vegetazionali del territorio; può essere accelerata dalle attività umane, in particolare da quelle agrosilvo-pastorali (tipi colturali, sistemi di lavorazione e coltivazione, gestione forestale, pascolamento), sino a determinare l'insorgenza di gravose problematiche economiche e ambientali.

Il progetto APOSA (Atlante dei Paesaggi, Orografia Suoli ed Acque d'Italia)[14] riporta nel territorio pugliese criticità relative all'erosione idrica per:

- ✔ le aree del versante bradanico:" suoli a discreta attitudine agricola, anche per colture intensive, ma con frequenti e arealmente diffusi fenomeni di erosione idrica superficiale e di massa, spesso dovuti ai livellamenti e agli sbancamenti operati per l'impianto delle colture arboree specializzate, in particolare vigneti, spesso non inerbiti e sistemati a rittochino; la continua erosione superficiale fa sì che molti di questi suoli abbiano contenuti di sostanza organica bassi o molto bassi; gli impianti specializzati hanno causato di frequente la perdita del paesaggio agricolo della coltura mista, e dei relativi suoli, con conseguente perdita del valore culturale paesaggistico del suolo (Costantini et al., 2001). Nelle piane alluvionali incluse tra i rilievi vengono segnalati diffusi fenomeni di concertazione di inquinanti, soprattutto nitrati". ·
- ✔ le aree delle Murge e del Salento: "Le perdite di suolo per erosione idrica superficiale sono frequenti, soprattutto nei suoli delle zone interne. Di particolare gravità ed estesi gli interventi di

[14] Sito web Università di Bologna http://dipsa.unibo.it/aposa/atlanteS.htm#

sbancamento e riporto di terra, che contribuiscono a diminuire il contenuto in sostanza organica degli orizzonti superficiali. Queste pratiche, spesso accompagnate dalla creazione di nuovo suolo mediante macinamento della roccia, causano la perdita del paesaggio tradizionale, caratterizzato dal tipico alternarsi di colori bianchi della roccia calcarea e rossi dei suoli originali, con diminuzione del valore turistico oltre che culturale del suolo (Costantini, 2000a)". ·

- ✔ le aree del Subappennino Dauno: "Processi degradativi più frequenti: diffusi fenomeni di erosione idrica di massa e superficiale, spesso accentuati da una non corretta gestione agrotecnica (Bazzoffi e Chisci, 1999)".

Pertanto lo stato dell'erosione idrica risulta negativa.

### Rischio idrogeologico

Nella Regione Puglia, la quasi totale distribuzione delle aree a rischio per frana si concentra nella provincia di Foggia, dove quasi il 30% del territorio è classificato a rischio rispetto a una media regionale pari all'8,4%. Al contrario, le aree classificate a pericolosità idraulica sono variamente distribuite in tutto il territorio regionale, con significative concentrazioni nel Subappennino Dauno, nel Tavoliere e lungo l'Arco Jonico Tarantino; infatti nelle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani e Taranto circa il 6% del territorio è classificato a rischio idraulico rispetto alla media regionale del 4%.

Nel complesso le province aventi la percentuale maggiore di territorio a rischio idrogeologico sono Foggia e Taranto, sia per estensione che per grado di pericolosità. Se si considerano tutte le classi di rischio (rischio idrogeologico, pericolosità per frana e pericolosità per inondazione) e, per ciascuna di esse, i tre differenti livelli, le aree classificate a rischio in Puglia coprono il 13% dell'intera superficie.



### Tema: contaminazione da fonti diffuse e puntuali

**Utilizzo fanghi di depurazione in aree agricole**

La significativa produzione annua di fanghi impone corrette modalità di gestione e di riutilizzo, al fine di ridurre al minimo le quantità smaltite in discarica.

L'utilizzo di fanghi di depurazione di acque reflue sui terreni coltivati era una pratica incoraggiata dalla normativa comunitaria, in quanto, oltre a garantire il recupero di rifiuti che altrimenti andrebbero smaltiti in discarica, assicurava il riciclo di elementi nutritivi in natura (azoto, fosforo e potassio) e l'apporto di sostanza organica al suolo.

Tale pratica oggi non è più eseguita, quindi i produttori di fango nella Regione Puglia si vedono costretti ad attuare altre soluzioni.

La quantità di fango smaltito al 2016, in base ai dati AQP (maggiore produttore di fango di origine civile), è mediamente pari al 7% della produzione mentre il restante 93% della produzione complessiva è attualmente riutilizzato/recuperato. Tale dato appare per certi versi confortante, se lo si confronta alla media italiana in cui il rapporto è invertito: i fanghi vengono smaltiti principalmente in discarica (55%) e solo in parte riutilizzati in agricoltura (33%). Tuttavia, in assenza di una strategia regionale, una quota considerevole del fango riutilizzabile viene conferito fuori Regione (nel 2015 il 40% della produzione complessiva) con un enorme aggravio di costi ma soprattutto adottando una politica vulnerabile in quanto subordinata alle strategie di soggetti privati o enti pubblici esterni alla Regione che potrebbero decidere in maniera unilaterale e improvvisamente di non accettare più da un certo momento in poi il fango proveniente dalla depurazione Pugliese.

In Puglia si sono riscontrate crescenti difficoltà sia nel trovare forme di smaltimento alternative all'uso agricolo dei fanghi economicamente ed ambientalmente accettabili, sia nell'ottenere autorizzazioni da parte delle Province, a seguito di episodi di distribuzione di fanghi non idonei su suoli agricoli della Murgia[15].

Si è riscontrato in molti casi che[16]:

- il limite del 68% nei solidi volatili risulta superato a causa di una insoddisfacente stabilizzazione del fango
- i valori delle concentrazioni dei metalli pesanti (ad es. Zn) sono molto vicini ai limiti di legge ed in qualche caso lo superano
- il contenuto di olio in alcuni casi ha superato in passato il valore di 1.000 mg/kg t.q. (le valutazioni per questo parametro sono comunque state modificate con l'entrata in vigore della L. 13/2009)
- i risultati del test di fitotossicità non sono positivi (questo test non è previsto nella normativa nazionale di riferimento e la sua significatività merita di essere valutata con studi mirati in sede di predisposizione del piano ordinario)
- alcuni impianti di depurazione dei comuni pugliesi, concentrati soprattutto nel Salento, non dispongono delle opere di allacciamento delle utenze e per conferire i liquami ai depuratori si fa uso di bottini.

La limitata disponibilità in alcune province di suoli idonei allo smaltimento e la diffidenza verso tale pratica, aumentata a seguito dei recenti episodi di distribuzione di fanghi non conformi, causano difficoltà al diffondersi della pratica dell'uso dei fanghi in agricoltura



Pertanto, per fronteggiare questa situazione occorrerebbe che gli enti gestori e quelli preposti alla regolamentazione puntassero a migliorare la qualità complessiva dei fanghi e a rimuovere alcuni ostacoli allo smaltimento in agricoltura ed in discarica.

**Siti potenzialmente contaminati**

In Puglia è stata istituita l'anagrafe dei siti da bonificare, prevista dall'art. 251 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e rispondente alle Linee guida APAT (ora ISPRA).

Arpa Puglia elabora l'aggiornamento dei siti potenzialmente contaminati e con contaminazione accertata attraverso un applicativo GIS che da marzo 2017 contiene l'Anagrafe dei siti da bonificare della Regione Puglia, su mandato della stessa, e costituisce il database regionale.

I siti inseriti nell'anagrafe regionale per l'anno 2021 sono 533.

Sono distinti in:

- siti in fase di accertamento, nei quali sono eseguite indagini preliminari per l'accertamento della potenziale contaminazione (tale casistica è stata inserita a partire dai dati in anagrafe del 2021);
- siti potenzialmente contaminati, nei quali le indagini sono ancora in corso per cui non è stata accertata la contaminazione ma rilevato il solo supero delle CSC;

[15] In Puglia si è verificata la vicenda giudiziaria che ha posto sotto sequestro terreni agricoli sulla Murgia e l'impianto di depurazione di Bari Ovest, cui è conseguita anche una posizione critica sull'utilizzo in agricoltura da parte della Provincia di Bari.

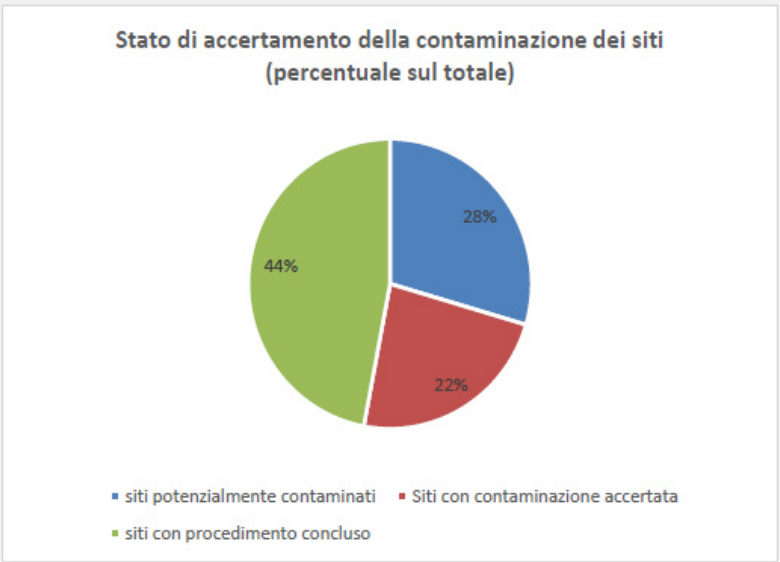
[16] Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura – RAPPORTO ISPRA 228/2015

- siti con contaminazione accertata a norma di legge (art.240);
- siti con procedimento di bonifica concluso, perché non contaminati (in quanto sono state attuate le misure di messa in sicurezza di emergenza e non è risultata contaminazione sulle matrici ambientali), oppure perché a seguito dell'applicazione della procedura di analisi di rischio è risultato un rischio accettabile (in quanto le concentrazioni riscontrate in sito sono inferiori alle concentrazioni soglia di rischio), oppure quale evidenza a seguito dell'esecuzione del piano di caratterizzazione in regime di D.M. 471/1999 o, infine, perché sono state concluse le operazioni di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente con rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia, ai sensi del comma 2 art. 248.

Le tabelle e i grafici seguenti riassumono la situazione aggiornata al 2021, dove i siti estratti dal database regionale sono stati organizzati in base allo stato dell'istruttoria ed all'accertamento della contaminazione, in funzione della tipologia di contaminazione e sono stati suddivisi per provincia.
Nella tabella e nel grafico sottostante si riporta il numero e la percentuale dei siti potenzialmente contaminati, contaminati e con procedimento chiuso nel 2021 rispetto al totale.

**Stato di accertamento della contaminazione. Annualità 2021**

| Stato di accertamento della contaminazione | | n. siti 2021 |
|---|---|---|
| Siti in fase di accertamento | | 29 |
| Siti potenzialmente contaminati | | 149 |
| Siti con contaminazione accertata | | 118 |
| Siti non contaminai per effetto di: | attuazione MISE | 126 |
| | concentrazioni < CSR | 87 |
| | intervento di bonifica (MISP / PB) | 24 |
| | Totale | 533 |

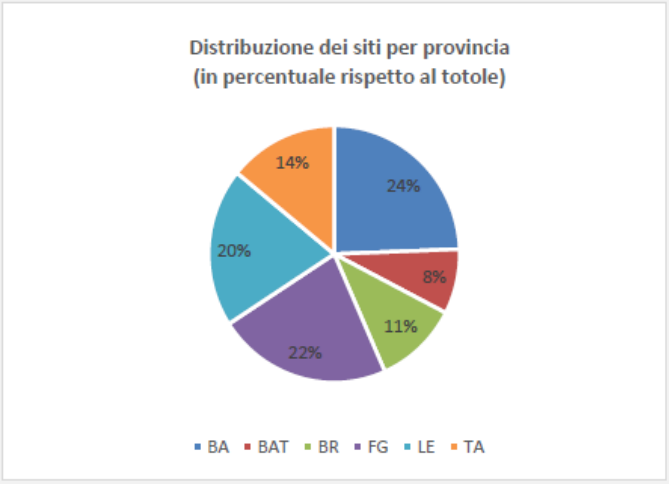


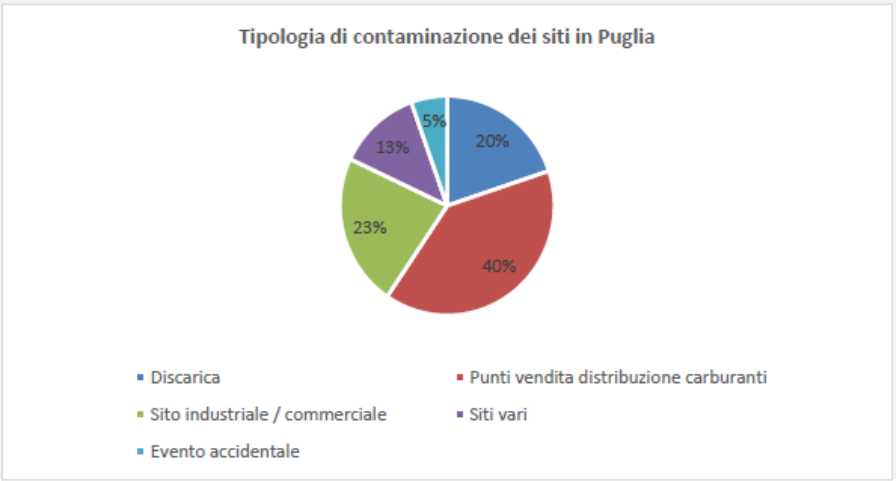

Fonte: Elaborazioni su Anagrafe dei siti da bonificare in Puglia, 2021.

Si può notare che i siti non contaminati con procedimento concluso sono solo il 44% dei siti inseriti nell'anagrafe. I restanti hanno un procedimento di bonifica in corso.

**Siti inseriti nell'anagrafe regionale al 31.12.2021**

| Tipologia / Fonte della contaminazione | Distribuzione per Province | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | BA | BAT | BR | FG | LE | TA | Totali |
| Discarica | 24 | 5 | 5 | 23 | 45 | 4 | 106 |
| Punti vendita distribuzione carburanti | 57 | 24 | 31 | 40 | 30 | 29 | 211 |
| Sito industriale / commerciale | 34 | 9 | 7 | 42 | 13 | 15 | 120 |
| Siti vari | 17 | 7 | 7 | 8 | 6 | 22 | 67 |
| Evento accidentale | 3 | 3 | 5 | 11 | 0 | 7 | 29 |
| Totale | 135 | 48 | 55 | 124 | 94 | 77 | 533 |




Fonte: Elaborazioni su Anagrafe dei siti da bonificare in Puglia, 2021.

**Siti contaminati di interesse nazionale**

Nel territorio pugliese, i siti da bonificare dichiarati di Interesse Nazionale (SIN) sono: Manfredonia, Brindisi, Taranto (ai sensi della L. 426/98) e Fibronit-Bari (DMA 468/01).

**Siti di Interesse Nazionale da bonificare in Puglia**

| Elenco siti | Tipologia di inquinamento | Comuni compresi | Riferimento normativo | |
|---|---|---|---|---|
| | | | individuazione | perimetrazione |
| Manfredonia | Aree pubbliche costituite da discariche, Area Marina e Area industriale in corrispondenza dello stabilimento ex-ENICHEM di produzione di fertilizzanti azotati per uso agricolo e di prodotti chimici utilizzati nel settore delle fibre artificiali e degli intermedi aromatici | Manfredonia Monte S. Angelo | Legge 426/98 | DMA 10.01.2000 |
| Brindisi | Area marina, Aree SIC e agricole e Area industriale, caratterizzata dalla presenza di: stabilimento petrolchimico, industrie metallurgiche, industrie farmaceutiche, centrali per la produzione dell'energia elettrica ENEL di Brindisi Nord, capannoni dell'ex SACA contenenti residui di amianto. | Brindisi | Legge 426/98 | DMA 10.01.2000 |
| Taranto | Porto di Taranto, Area marina e Polo industriale caratterizzato da grandi insediamenti produttivi, quali: industria siderurgica (Ex ILVA), raffineria (AGIP), industria cementiera (CEMENTIR), nonché alcune discariche e cave dismesse | Taranto Statte S.Giorgio Jonico | Legge 426/98 | DMA 10.01.2000 |
| Fibronit - Bari | Area industriale dismessa dello stabilimento di cemento-amianto FIBRONIT, ubicata nel centro urbano di Bari e aree Enel Terna, Bricorama, Grimaldi e Carrozzeria | Bari | DM 468/01 | DMA 08.07.2002 |

Fonte: Elaborazioni su dati Gazzette Ufficiali n. 291/98; n. 13/02 S.O. 10; n. 43/00; n. 45/00; n. 47/00; n. 230/02.

Arpa Puglia elabora un indicatore per verificare lo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle matrici ambientali nelle aree intercluse alla perimetrazione dei diversi SIN fino alla loro esclusione dal SIN.



| SITI CONTAMINATI | | | | | 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Siti contaminati** | | | | | |
| Siti di Interesse Nazionale da bonificare | | | | | |
| **Nome indicatore** | **DPSIR** | **Fonte dati** | | | |
| Siti di Interesse Nazionale da bonificare | I | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare | | | |
| **Obiettivo** | **Disponibilità dati** | **Copertura** | | **Stato** | **Trend** |
| | | **Temporale** | **Spaziale** | | |
| Verificare lo stato di avanzamento della bonifica rispetto alla superficie del SIN | *** | 2020 | R | ☹ | - |

Si tratta di siti che hanno grande rilevanza ambientale sia per le superfici interessate sia per le tipologie di contaminazione presenti.

### *6.4.14 Biodiversità e reti ecologiche*

La Puglia, malgrado una elevata antropizzazione, registra elevati livelli di biodiversità, anche rispetto a molte altre regioni d'Italia. Nel rapporto tecnico sulla rete ecologica regionale incluso tra gli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, si sintetizzano così alcuni valori regionali: ·

- 50 habitat della regione Mediterranea su 110 in Italia; · 2.500 specie di piante, il 42% di quelle nazionali;
- 10 specie di Anfibi su 37 presenti nell'Italia peninsulare;
- 21 specie di Rettili su 49 presenti nell'Italia peninsulare;
- 179 specie di Uccelli nidificanti su 250 presenti in Italia;
- 62 specie di Mammiferi su 102 presenti nell'Italia peninsulare;

A questi valori di tipo esclusivamente quantitativo corrisponde anche una elevata qualità relativa alla presenza di specie di flora e fauna rare e minacciate per le quali esistono obblighi di conservazione. In particolare ci si riferisce alle specie inserite nelle Direttiva 79/409 e 92/43 CEE e nella Lista Rossa dei Vertebrati d'Italia[17] .

Tali specie richiedono una protezione rigorosa. Anche la presenza degli habitat d'interesse comunitario sulla base degli Allegati della Direttiva 92/43 CEE risulta rilevante.

Tra le maggiori minacce alla biodiversità nella Regione si ritrova soprattutto la trasformazione degli ambienti naturali.

Le pressioni maggiori derivano dalla frammentazione, dal degrado e dalla distruzione degli habitat causati dal cambiamento dell'utilizzo del suolo, dall'intensificazione dei sistemi di produzione, dall'abbandono delle pratiche tradizionali agricole e zootecniche (in particolare il pascolo), dalle opere di edificazione e dagli incendi. Per quanto riguarda gli ambienti terrestri, gli habitat maggiormente minacciati da riduzione, trasformazione e frammentazione sono quelli di origine secondaria, in particolare gli agroecosistemi "tradizionali" e i pascoli, che negli ultimi decenni hanno subito una drastica riduzione, soprattutto nelle aree più vocate all'agricoltura in cui l'adozione di tecniche agricole più produttive li ha fortemente impoveriti dal punto di vista naturalistico.



Gli ambienti forestali, come noto, in Puglia sono sempre stati di dimensione ridotta e tuttora le superfici forestali sono in decremento per la messa a coltura e il dissodamento attraverso una continua erosione di superficie da parte dell'agricoltura soprattutto in aree limitrofe a quelle boschive.

In Puglia al 2020 risultano istituiti 2 Parchi Nazionali, 16 Riserve Naturali Statali, 14 Parchi Naturali Regionali e 7 Riserve Naturali Orientate Regionali, per un totale di 39 aree protette.

La forma di tutela preminente è il Parco Nazionale (70,26%) a cui segue il Parco Naturale Regionale (23,38%). Con L.R. 13 dicembre 2013, n. 41 è stato modificato l'allegato A della L.R. 15 n. 10/2006 ovvero è stata sostituita la cartografia del Parco naturale regionale "Bosco Incoronata".

Due Parchi Naturali Regionali sono stati istituiti con L.R. 2 settembre 2020, n. 30 denominati "Costa Ripagnola" e "Mar Piccolo".

Dal confronto dei dati negli anni 2012 e 2020, il trend dell'indicatore elaborato da Arpa Puglia utilizzando i dati regionali sui limiti delle aree protette terrestri istituite ai sensi della normativa nazionale (Legge Quadro sulle aree protette L. 394/91) e regionale (L.R. 19/97), essere considerato positivo, in quanto si registra un lieve incremento (0,53%) in termini di numero e di superficie terrestre sottoposta a tutela, dovuto all'istituzione dei due nuovi Parchi Naturali Regionali denominati "Costa Ripagnola" e "Mar Piccolo".

[17] Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S. (Eds), 1998. Libro Rosso degli Animali d'Italia - Vertebrati. WWF Italia, Roma

Tab. 3 - Numero e superficie delle aree protette terrestri, 2012-2020

| Tipologia | 2012 | | | 2020 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Nr. | Sup. (ha) | % | Nr. | Sup. (ha) | % |
| Parco Nazionale (PN) | 2 | 188.586,50 | 73,06 | 2 | 188.586,50 | 70,26 |
| Riserve Naturali dello Stato (RNS) | 16 | 11.183,55 | 4,33 | 16 | 11.183,55 | 4,17 |
| Parco Naturale Regionale (PNR) | 12 | 54.711,52 | 21,20 | 14 | 62.768,92 | 23,38 |
| Riserva Naturale Orientata Regionale (RNOR) | 7 | 5.889,73 | 2,28 | 7 | 5.889,74 | 2,19 |
| **Totale regionale (sup. a terra)** | **37** | **258.108,61** | | **39** | **268.428,71** | |
| **Sup. aree protette/sup. regionale** | | **13,34%** | | | **13,87%** | |

Fonte: Regione Puglia, Ufficio Parchi e Tutela della biodiversità

Con la DGR n.2442/2018 (Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia) è stato stabilito di considerare le superfici interessate da habitat all'esterno della Rete Natura 2000, quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli.

Con DGR n. 1279/2022 è stata adottata la "carta dei tipi forestali della Regione Puglia".

### *6.4.15 Ambiente marino-costiero*

L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) ritiene che gli ecosistemi costieri, intesi come le aree che comprendono la costa, gli ambienti acquatici di transizione e le aree marine costiere sono tra i sistemi più produttivi e, allo stesso tempo, più minacciati al mondo (2006).

Le pratiche di sviluppo inadeguate, associate alla crescente pressione demografica e alle diverse attività antropiche (l'agricoltura intensiva, l'industria, il turismo e attività ricreative, la navigazione, la pesca e acquicoltura), rappresentano i principali fattori responsabili del degrado del sistema marino costiero.



La pressione demografica sulle aree costiere è aggravata dal turismo che, a livello regionale, risulta essere fortemente stagionalizzato e di carattere balneare. Dall'analisi dei flussi turistici regionali si nota infatti che durante il periodo estivo (giugno-settembre) si hanno la maggior parte delle presenze e un corrispondente aumento degli arrivi.

In puglia è stata osservata un'evidente riduzione negli anni dell'apporto solido verso valle dovuta principalmente alla pressione antropica che, attraverso interventi diretti (realizzazione di invasi, interventi lungo la costa, ecc.) ed indiretti (urbanizzazione crescente, variazione dell'uso del suolo, ecc.). A conferma di tale dinamica si osserva che, in coincidenza delle aree in cui sfociano tali corpi idrici e in particolare il F. Ofanto, insiste un generale arretramento della costa[18] .

Anche le dune costiere che, oltre a svolgere un ruolo di difesa della costa da eventi di ingressione marina, costituiscono, all'occorrenza, un deposito di sabbia utile al ripascimento naturale delle spiagge risultano, in buona parte (circa il 37% di linea di costa) in erosione a causa della forte antropizzazione, dei servizi e della frequentazione turistica di tali ambienti. Oltre alle pressioni sopra esposte, a incidere su biodiversità, habitat e risorse alieutiche vi è il traffico nautico commerciale, da diporto e la pesca.

Le coste pugliesi sono inoltre sottoposte alla pressione di un'intensa attività turistica da diporto. Complessivamente, in Puglia esistono 64 tra porti, approdi turistici e punti di ormeggio, di cui 46 sul

[18] Convenzione Regione Puglia, Servizio Demanio e Patrimonio - Politecnico di Bari, 2007. Attività finalizzate alla redazione del Piano delle Coste (PRC) della regione Puglia – Allegato 7.3.3.

versante adriatico e 18 su quello jonico[19], per circa 12.703 posti barca[20] che nel periodo estivo sono occupati al 100% .

Sono inoltre presenti, lungo la costa pugliese, siti contaminati di Interesse Nazionale, precisamente a Manfredonia, Brindisi e Taranto sono dislocati lungo la fascia costiera.

#### *6.4.16 Paesaggio e patrimonio culturale*

Dall'analisi del contesto paesaggistico pugliese si evince una qualità ecologica del paesaggio abbastanza buona, come emerge dai dati sulla diffusione di patches paesaggistiche ampie ed eterogenee, diversificate, irregolari in forma e distribuzione: gli ambiti con maggiori potenzialità sono localizzati in provincia di Foggia (Gargano, Subappenino Dauno, Tavoliere, Ofanto) e nell'Arco jonico tarantino.

Le zone del Gargano, Subappenino Dauno e Alta Murgia mostrano anche una minore frammentazione del paesaggio, ovvero una superficie delle patches non interrotta da infrastrutture più ampia; le parti centro meridionali della regione si configurano più come "paesaggi a maglia fitta", con un più alto grado di frammentazione.

Un quadro positivo emerge anche dalla diffusione dei Beni Storico-Culturali nelle aree extraurbane (edifici rurali, chiese, edicole, villaggi storici, piante monumentali, trame fondiarie oggetto di importanti interventi pubblici), circa 8000 sull'intero territorio regionale, e dal lavoro di censimento svolta nell'ambito della redazione della Carta dei Beni Culturali.

La Regione presenta invece profili di criticità con riferimento ai fenomeni di urbanizzazione dei contesti agricoli: i dati sulla proliferazione edilizia a bassa densità, sul consumo di suolo e sull'artificializzazione del paesaggio agrario evidenziano una progressione crescente e rilevante e rappresentano la principale minaccia alla qualità ecologica e percettiva del paesaggio, soprattutto nei territori salentini, nella Puglia Centrale e nell'Arco Jonico-tarantino. Difatti, l'incremento dal 1945 al 2006 dei soli edifici sparsi in aree extraurbane è pari a +416%, (con picchi assai superiori per il Salento, l'Arco Jonico tarantino, e la Puglia centrale) e pari a + 915 % con riferimento al numero complessivo di edifici sparsi, insediamenti discontinui e aree produttive inferiori a 2 ha.



Di seguito si riportano i profili di criticità per ciascun ambito paesaggistico, così come affrontati all'interno delle schede d'ambito del PPTR:

**1. GARAGANO**

L'intera fascia costiera del Gargano è a forte vocazione turistica e appare interessata da una forte pressione residenziale turistico/ricettiva. Le pinete costiere appaiono in parte compromesse dalla costruzione incontrollata di villaggi turistici (es: Baia delle Zagare, Pugnochiuso, ecc.) e dagli incendi spesso collegati alla massiccia frequentazione antropica durante i mesi estivi. L'altopiano carsico interno e le estese formazioni boschive appaiono meno soggette a trasformazioni anche in ragione di basse densità antropiche. Il settore nord occidentale attorno ai laghi di Lesina e Varano presenta criticità legate all'espansione delle aree agricole che effetti negativi sulle aree peri-lacuali soprattutto a causa del massiccio utilizzo di sostanza chimiche nelle colture agricole. Il settore meridionale rientrante nella figura territoriale dell'altopiano di

[19] Sviluppo Italia, 2008. Il sistema regionale di portualità turistica. Analisi di fattibilità.

[20] Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2012. Il Diporto Nautico in Italia.TAVOLA 4.2 - NUMERO DI POSTI BARCA PER REGIONE, TIPOLOGIA DI STRUTTURA E CLASSI DI LUNGHEZZA AL 31/12/2012 . http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=16133

Manfredonia presenta le maggiori criticità in ragione delle forti trasformazioni del comparto agricolo che hanno determinato la forte riduzione delle aree a pascolo naturale. La notevole presenza di cave su versante determina un forte impatto sulla percezione paesaggistica dell'area.

**2. MONTI DAUNI**

Nella pianura alluvionale della Valle del Fortore la forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva ha determinato una drastica riduzione della vegetazione spontanea nelle aree adiacenti all'alveo nonché la perdita delle aree di pascolo, legate alle attività zootecniche tradizionali ed alla "transumanza", che caratterizzavano gran parte del territorio. La gestione forestale, che favorisce il ceduo, e gli incendi determinano un impoverimento dei valori ecologici e paesaggistici delle cenosi forestali. L'intero ambito ospita uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte eolica più importanti d'Italia. L'attuale diffusione degli impianti eolici ha determinato la quasi completa occupazione di tutti crinali presenti determinando l'alterazione delle visuali panoramiche e l'alterazione delle zoocenosi legate alle praterie cacuminali.

**3. TAVOLIERE**

Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare, in analogia ad altri ambiti contermini, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini. Anche la realizzazione di nuove opere di regolazioni e sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, non progettate sulla base di accurati studi idrologici ed idraulici, potrebbero contribuire ad aggravare, invece che mitigare, gli effetti della dinamica idrologica naturale degli stessi corsi d'acqua, oltre che impattare sulla naturalità dei territori interessati. Allo stesso modo, le occupazioni agricole ai fini produttivi di estese superfici, anche in stretta prossimità dei corsi d'acqua, hanno contribuito a ridurre ulteriormente la pur limitata naturalità delle aree di pertinenza fluviale. Particolarmente gravi appaiono in questo contesto le coltivazioni agricole effettuate, in alcuni casi, all'interno delle aree golenali. Anche l'equilibrio costiero, all'interno di questo ambito, appare significativamente soggetto a disequilibrio, con intensi fenomeni di erosione costiera che hanno già causato la distruzione degli originari cordoni dunari e prodotto rilevanti danni a beni ed infrastrutture pubbliche e private , e potrebbero ulteriormente contribuire, se non adeguatamente regimentati, alla compromissione del delicato equilibrio esistente tra le fasce litoranee e le aree umide immediatamente retrostanti.



**4. OFANTO**

In un ambito a bassa naturalità come questo qualsiasi trasformazione e riduzione delle poche aree naturali presenti rappresenta una forte criticità. Il maggiore fattore di trasformazione e criticità della naturalità è dato dalle attività agricole che tendono ad espandersi trasformando anche la vegetazione ripariale e le poche aree residue di bosco presenti. Alla foce sono in atto tentativi di urbanizzazione a fini turistici e residenziali. Particolarmente critica appare la presenza di numerosi impianti eolici realizzati e/o proposti lungo i versanti della valle fluviale, di recente cominciano a insediarsi anche impianti fotovoltaici. Particolarmente critica appare la gestione idraulica dei corsi fluviali dell'Ofanto e del Locone che ha

prodotto inquinamento delle acque per scarichi abusivi e l'impoverimento della portata idrica per prelievo irriguo, cementificazione delle sponde in dissesto.

**5. PUGLIA CENTRALE**

In un ambito a bassa naturalità come questo qualsiasi trasformazione e riduzione delle poche aree naturali presenti rappresenta una forte criticità. Nella parte sud-est vi è una forte pressione per la realizzazione di nuove coltivazioni di uva a tendone, sino ad interessare gli stessi alvei delle Lame. La parte finale delle Lame, verso la fascia costiera, è sottoposta a forti pressioni urbanistiche

**6. ALTA MURGIA**

La maggiore criticità dell'altopiano calcareo è l'attività di spietramento e frantumazione del basamento calcareo finalizzata al recupero di superfici su cui realizzare cerealicoltura. Questo fenomeno ha già interessato una enorme superficie dell'ambito, quantificabile tra 20-40.00 ha, oltre a problemi di dissesto idrogeologico questa attività ha trasformato i pascoli rocciosi habitat d'interesse comunitario. Attualmente il fenomeno sembra essersi interrotto, o almeno in forte riduzione, anche in funzione di norme più severe di divieto di questa attività. Per quanto riguarda la figura territoriale "La Fossa Bradanica" attualmente le proposte industriali di insediamento di impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili appare la principale minaccia, sia in termini di sottrazione di suolo fertile che di alterazione della visuali paesaggistiche.

**7. MURGIA DEI TRULLI**

L'intera fascia costiera risente fortemente dei numerosissimi complessi residenziali e alberghieri presenti, nonché del forte sviluppo, negli ultimi 15 anni, degli stabilimenti balneari che hanno per lo più sottratto le residue superfici naturali costiere. L'immediato entroterra, con l'ampia piana olivetata a prevalenza monumentale appare particolarmente sensibile alle trasformazioni a causa della sua stesa struttura agro-ecosistemica. L'enorme interesse turistico per quest'area, cosi come per la Valle d'Itria, sta determinando un imponente fenomeno di diffusione di seconde case con progressiva "urbanizzazione" delle campagne. L'altopiano più interno, coincidente per la gran parte con l'area dei boschi di fragno, appare in buon stato di conservazione, sebbene la gestione del bene forestale appare per lo più incentrata al solo sfruttamento ai fini produttivi che alla tutela naturalistica, idrogeologica e paesaggistica.



**8. ARCO IONICO TARANTINO**

Il sistema altopiano-Gravine presenta criticità legate a fenomeni di messa a coltura, abbandono delle pratiche tradizionali di pascolo con aumento dell'allevamento intensivo in stalla, urbanizzazione diffusa, insediamento di impianti eolici e fotovoltaici. La piana presenta un problema legato all'aumento delle aree messe a coltura con un intensificazione delle coltivazioni a tendone per uva da tavola, mentre sulla fascia costiera molto significativa è la pressione dovuta al tentativo di uso per tuirismo costiero con costruzione di villaggi ed altre strutture

**9. PIANA BRINDISINA**

Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare, in analogia ad altri ambiti contermini, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni,infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, ecc),

contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini. Anche la realizzazione di nuove opere di regolazioni e sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, non progettate sulla base di accurati studi idrologici ed idraulici, potrebbero contribuire ad aggravare, invece che mitigare, gli effetti della dinamica idrologica naturale degli stessi corsi d'acqua, oltre che impattare sulla naturalità dei territori interessati. Allo stesso modo, le occupazioni agricole ai fini produttivi di estese superfici, anche in stretta prossimità dei corsi d'acqua, hanno contribuito a ridurre ulteriormente la pur limitata naturalità delle aree di pertinenza fluviale. Particolarmente gravi appaiono, in questo contesto, le coltivazioni agricole effettuate, in alcuni casi, all'interno delle aree golenali. Anche l'equilibrio costiero, all'interno di questo ambito, appare significativamente soggetto a disequilibrio, con intensi fenomeni di erosione costiera che hanno già causato la distruzione degli originari cordoni dunari e prodotto rilevanti danni a beni ed infrastrutture pubbliche e private , e potrebbero ulteriormente contribuire, se non adeguatamente regimentati, alla compromissione del delicato equilibrio esistente tra le fasce litoranee e le aree umide immediatamente retrostanti.

**10. TAVOLIERE SALENTINO**

Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito tarantino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi ,aree a destinazione turistica, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (corsi d'acqua, doline), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio. Una delle forme di occupazione antropica maggiormente impattante è quella, ad esempio, dell'apertura di cave, che creano vere e proprie ferite alla naturale continuità del territorio, oltre che rappresentare spesso un pregiudizio alla tutela qualitativa delle acque sotterranee abbondantemente presenti in estesi settori di questo ambito. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o valli fluvio-carsiche, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche ivi fortemente suggestive. Altri elementi di criticità sono le trasformazioni delle aree costiere, soprattutto ai fini della fruizione turistica, che spesso avvengono in assenza di adeguate valutazioni degli effetti indotti sugli equilibri meteomarini (vedasi ad esempio la costruzione di porti e moli, con significativa alterazione del trasporto solido litoraneo).



**11 SALENTO DELLE SERRE**

Anche in questo ambito, tra gli elementi detrattori del paesaggio sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme carsiche e di quelle costiere. Tali occupazioni (abitazioni, impianti, aree di servizio, strutture turistico-ricettive, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (doline, voragini), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio. Tale condizione è stata altresì ulteriormente aggravata dall'utilizzo diffuso delle forme carsiche più evidenti quali recapiti finali di acque civili ed urbane, attività che ha necessariamente implicato la realizzazione di opere e manufatti antropici in corrispondenza ed in prossimità delle stesse forme carsiche. Per quanto attiene poi ai territori costieri, le numerose e diffuse forme di attrezzamento dei litorali hanno contribuito ad accentuare la naturale tendenza all'erosione marina dei litorali, soprattutto laddove sono stati alterati gli equilibri tra spiaggia sommersa, spiaggia

emersa e cordone dunare. Altro aspetto critico è legato all'alterazione nei rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, nella consapevolezza che la estesa falda idrica sotterranea presente nel sottosuolo del territorio salentino dipende, nei suoi caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (doline, voragini, depressioni endoreiche). Connessa a questa problematiche è quella legata all'eccessivo sfruttamento della stessa risorse idrica sotterranea, mediante prelievi da pozzi, che sortiscono l'effetto di depauperare la stessa falda e favorire l'ingressione del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio.

I beni archeologici

La Regione Puglia, inoltre, vanta un importante patrimonio archeologico, costituito sia da bene immobili sia da beni mobili. Di fatti, all'interno della Regione, le prime tracce umane risalgono alla Preistoria. Diversi gli insediamenti rinvenuti, uno tra i tanti il Pulo a Nord di Altamura.

Notevoli anche le testimonianze dell'epoca romana, soprattutto nelle arterie stradali.

In particolare al'interno della regione sono segnalati circa 5000 beni archeologici, appartenuti a differenti ere, così come mostra la carata dei beni culturali pugliesi https://www.cartapulia.it/ .

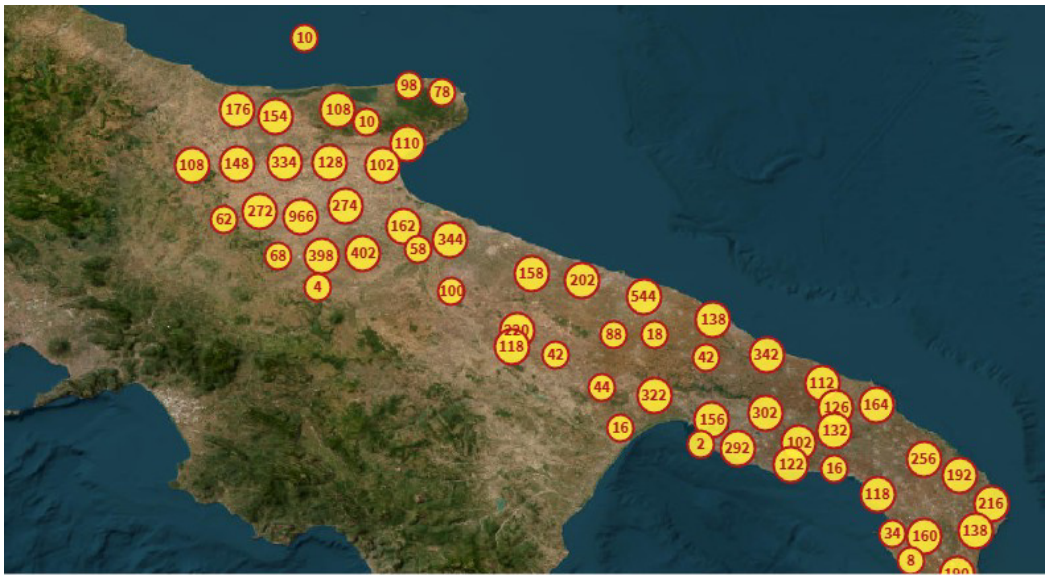



Figura 30 estratto della Carta dei beni culturali della Regione Puglia

### *6.4.17 Rifiuti*

I rifiuti prodotti sul Territorio Regionale si distinguono in Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali.

La Produzione annua di Rifiuti Urbani (RU), analizzando il trend negli anni 2011 - 2023 si riscontra decrescente.

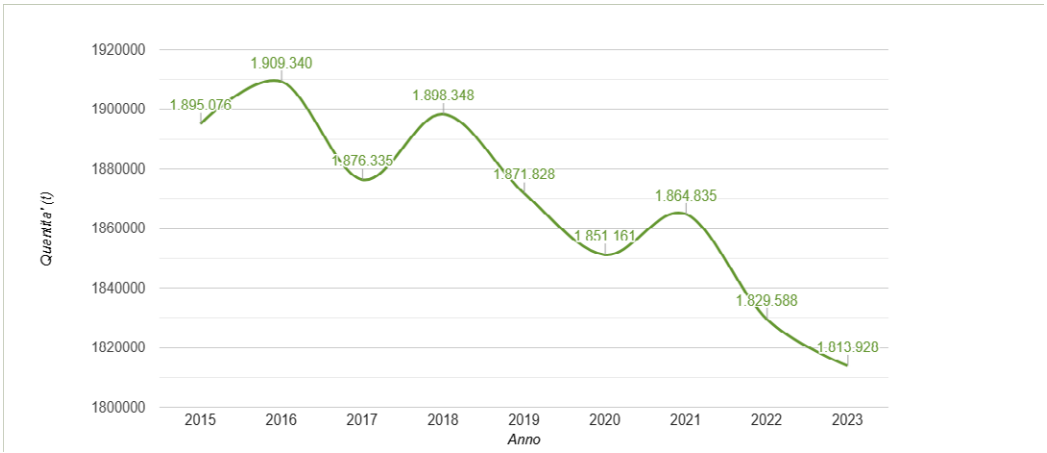



**Figura 31 - Andamento della produzione di rifiuti urbani della Regione Puglia, anni 2011 - 2023 (fonte https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=provincia&aa=2019&regid=Puglia).**

La produzione di Rifiuti Speciali della Regione Puglia è invece riportata nel seguente grafico:

### *6.4.18 Energia*

Il consumo interno lordo di energia in Puglia nell'anno 2022 è stato di 11,4 Mtep, in crescita rispetto ai 10,6 Mtep del 2021. Per la quasi totalità, il consumo è (9,9 Mtep) relativo a prodotti importati (ENEA, 2).

La produzione energetica sul territorio regionale con risorse endogene[21], pari a 1,6 Mtep nel 2022, è da imputarsi quasi esclusivamente alle fonti rinnovabili[22].

[21] In questo contesto, la produzione elettrica con combustibili importati non viene contabilizzata, come avviene invece in seguito in riferimento alla produzione di elettricità.

[22] Al fine di una corretta interpretazione del dato, si sottolinea che l'indicazione dei consumi finali energetici riportata nel bilancio regionale non include gli autoconsumi del settore di produzione di energia elettrica e le perdite di rete. L'aggiunta di questi due termini consente di determinare il consumo finale lordo di energia, così come definito dalla

Tabella 12 – Bilancio energetico Regione Puglia anno 2022 – dati in Ktep.

Fonte: Elaborazione ENEA 2 su dati MiSE, GSE, TERNA, SNAM Rete Gas, SGI, Ispra. 1 produzione + importazione-esportazione + variazione delle scorte-bunkeraggi marittimi internazionali-aviazione internazionale 2 Sono inclusi gas naturale e gas manufatti

| ktep | Totale | Combustibili solidi | Petrolio e prodotti petroliferi | Combustibili gassosi[2] | Energie rinnovabili | Rifiuti non rinnovabili | Calore derivato | Energia elettrica |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **produzione** | 1.737 | 0 | 0 | 38 | 1.661 | 38 | | |
| **saldo import/export** | 9.998 | 3.637 | 3.851 | 3.829 | -17 | 0 | 0 | -1.303 |
| **Consumo interno[1]** | 11.449 | 3.661 | 3.539 | 3.868 | 1.647 | 38 | 0 | -1.303 |
| **Ingressi in trasformazione** | 12.613 | 4.226 | 4.545 | 2.590 | 1.223 | 29 | 0 | 0 |
| **Uscite dalla trasformazione** | 9.081 | 836 | 4.693 | 418 | 92 | 0 | 84 | 2.958 |
| **Settore energia** | 573 | 35 | 247 | 135 | 1 | 0 | 0 | 154 |
| **Perdite di distribuzione e trasporto** | 161 | 0 | 0 | 15 | 0 | 0 | 0 | 146 |
| **Disponibilità netta per i consumi finali** | 7.183 | 236 | 3.440 | 1.546 | 515 | 9 | 83 | 1.354 |
| **Consumi finali non energetici** | 1.076 | 0 | 1.076 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Consumi finali energetici** | 6.106 | 236 | 2.363 | 1.546 | 515 | 9 | 83 | 1.354 |
| **industria** | 1.424 | 236 | 117 | 469 | 7 | 9 | 81 | 506 |
| **trasporti** | 2.199 | 0 | 1.993 | 87 | 92 | 0 | 0 | 28 |
| **altri settori** | 2.484 | 0 | 253 | 990 | 416 | 0 | 3 | 821 |
| civile | 2.271 | 0 | 101 | 987 | 410 | 0 | 1 | 773 |
| agricoltura e pesca | 207 | 0 | 147 | 4 | 6 | 0 | 2 | 49 |
| altri settori n.c.a. | 6 | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Differenze statistiche** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |

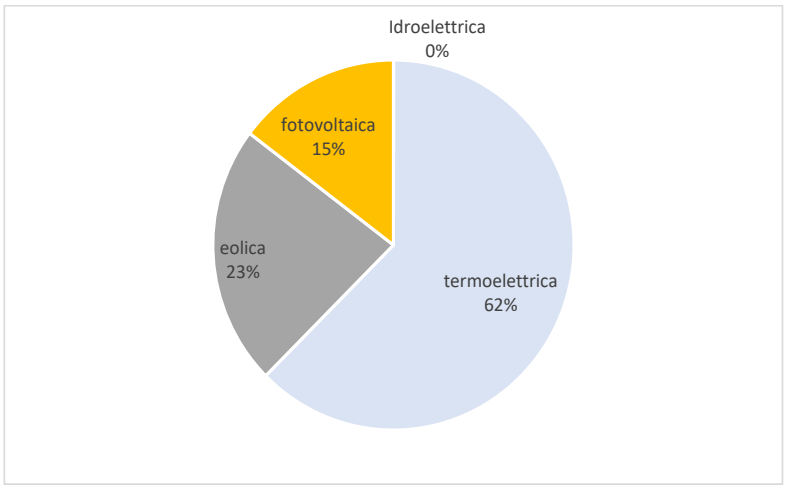


Nel 2023 la Puglia ha registrato una produzione elettrica netta di 28.015 GWh, di cui 15.502 GWh collegate alla produzione termoelettrica tradizionale, 6.392 GWh alla produzione eolica e 4.111 GWh alla produzione fotovoltaica (la produzione idroelettrica ammonta a 9 MWh).

Figura 32 - Produzione elettrica regionale per fonte nel 2023.

Fonte: elaborazioni ARTI su dati TERNA [4]

Direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione di energia da fonti rinnovabili (cfr. art. 2, lett. f), rispetto al quale vengono calcolati sia gli obiettivi di copertura con fonti rinnovabili dei consumi energetici di un Paese che gli obiettivi del burden sharing assegnati alle Regioni fino al 2020 e monitorati annualmente dal GSE.



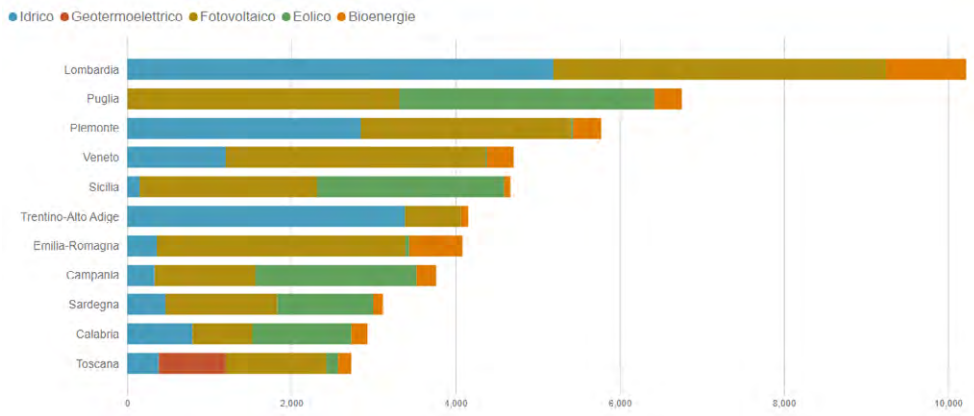

Nel 2023 la Puglia detiene l'11% circa della produzione elettrica nazionale. Considerando che l'estensione superficiale della Puglia è pari a circa il 6,4% della superficie nazionale e che la regione registra una popolazione pari a circa il 6,7% della popolazione nazionale si conclude che, dal punto di vista della potenza elettrica installata, la Puglia è infrastrutturata ben oltre la media nazionale.

Nel 2023, in termini di capacità installata, la Puglia, con 6.756 MW, è la seconda regione in Italia per FER elettriche dopo la Lombardia, la prima regione nell'eolico (3.106 MW) e la seconda nel fotovoltaico (3.312 MW). Le bioenergie hanno raggiunto 333 MW e l'idroelettrico 4 MW. Rispetto all'anno precedente, nel 2023 in Puglia si è registrato un incremento del +3,6% della potenza da FER eolica e dell'8,5% di quella fotovoltaica.



**Figura 33 - Potenza efficiente netta da FER nelle Regioni italiane nel 2023 (MW)**

**Fonte: TERNA (5)**




Nel 2023 l'energia richiesta in Puglia è stata di 17.808 GWh e i consumi elettrici in Puglia si sono attestati a 16.769 GWh, di cui 4.608 nella provincia di Taranto, 4.116 nella provincia di Bari, 2.166 GWh nella provincia di Lecce, 1.985 GWh nella provincia di Brindisi e 1.064 nella provincia di Barletta-Andria-Trani.

Tabella 13 - Consumi di energia elettrica per provincia nel 2023 in Puglia.

Fonte: TERNA (4)

GWh

| | Agricoltura | Industria | Servizi (1) | Domestico | Totale (1) |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 138,9 | 1.234,7 | 1.478,0 | 1.264,8 | 4.116,3 |
| Barletta-Andria-Trani | 94,4 | 299,2 | 316,5 | 354,0 | 1.064,0 |
| Brindisi | 62,4 | 1.076,5 | 398,3 | 448,2 | 1.985,3 |
| Foggia | 110,5 | 528,4 | 642,8 | 536,9 | 1.818,5 |
| Lecce | 53,3 | 393,5 | 814,8 | 904,5 | 2.166,1 |
| Taranto | 74,0 | 3.284,4 | 641,0 | 609,3 | 4.608,7 |
| **TOTALE** | **533,4** | **6.816,7** | **4.291,3** | **4.117,7** | **15.759,0** |

(1) Al netto dei consumi FS per trazione pari a GWh 226,8

Il saldo import/export con altre regioni nel 2023 è stato di -11.552 GWh, mentre quello con l'estero è stato di +1.345 GWh.

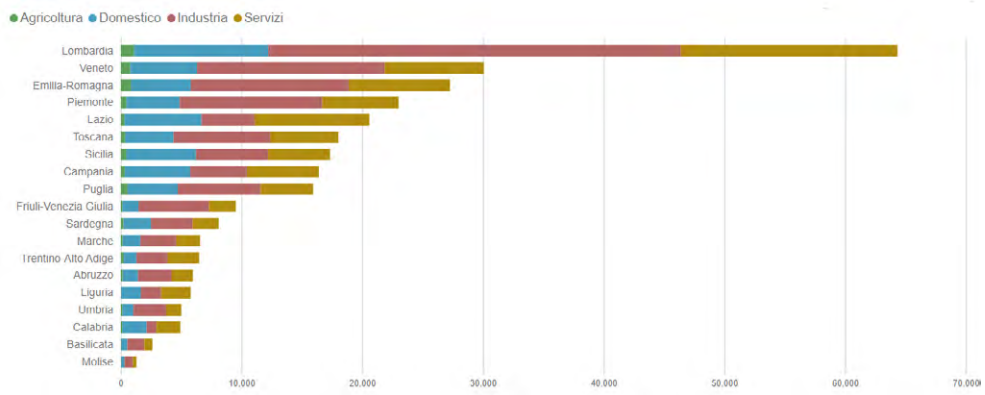
Nel 2022 i consumi dell'agricoltura, pari a 563 GWh, sono calati del 9,7%, quelli domestici del 5,5% (a 4.156 GWh), quelli industriali del 4,6% (a 6.871 GWh). In controtendenza i consumi legati ai servizi che sono cresciuti del 3% a 4.345 GWh (TERNA, 5).

Confrontando la Puglia con le altre regioni italiane, i consumi elettrici sono inferiori sia alle grandi regioni industriali del Centro-Nord e leggermente inferiori di quelli di Sicilia e Campania.

Figura 34 - Consumi di energia elettrica nelle regioni italiane per settore nel 2022 (GWh).

Fonte: TERNA (5)






È interessante notare inoltre come, all'interno della Regione, la localizzazione geografica delle varie fonti energetiche sia fortemente sbilanciata, con le fonti *fossili* concentrate in Provincia di Brindisi e quelle *rinnovabili* concentrate in Provincia di Foggia.

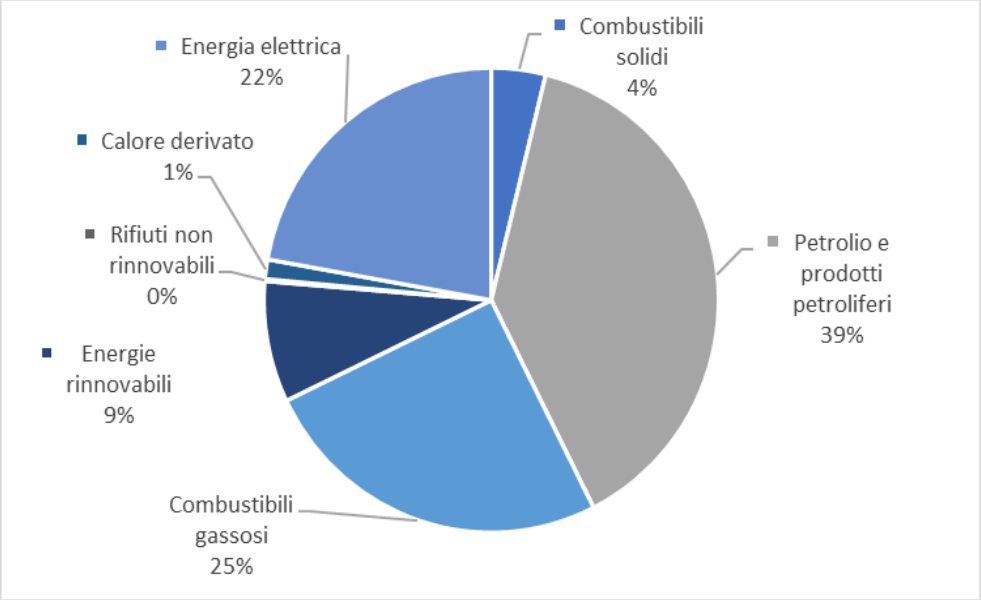
Per quel che concerne le fonti rientranti nel primo gruppo, il quadro delle principali centrali di produzione vede in particolare evidenza il polo brindisino, in cui si può individuare innanzitutto la centrale termoelettrica "Federico II" di Enel Produzione, situata sulla costa a circa 12 km dalla città di Brindisi, in località Masseria Cerano, di cui è prevista la dismissione entro il 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, esse sono distribuite prevalentemente in provincia di Foggia, grazie soprattutto agli impianti eolici; vi è una maggiore concentrazione di bioenergie nella provincia di Bari mentre il fotovoltaico è distribuito in tutta la regione. Da notare che, in proporzione ai propri consumi, la provincia di Taranto registra il dato peggiore, a causa soprattutto degli alti consumi legati al complesso siderurgico locale.

La maggioranza dei consumi finali energetici pugliesi (circa il 39% del totale) è formata da prodotti petroliferi, seguono i combustibili gassosi (25%), i consumi elettrici, pari a circa il 22% dei consumi totali, le rinnovabili (9%). I combustibili solidi (carbone) rappresentano nel 2022 il 4% dei consumi.

**Figura 35 - Consumi energetici finali lordi in Puglia per fonte nel 2022**

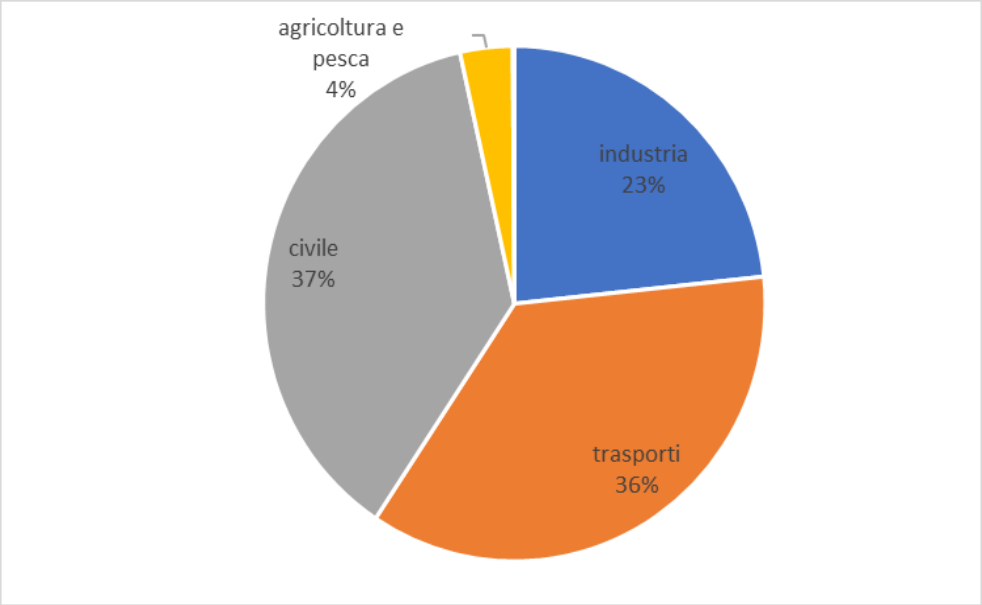
**Fonte: elaborazioni ARTI su dati Enea [2]**




Con riferimento invece ai settori di consumo, il settore civile ha costituito il 37% dei consumi finali lordi del 2022, seguito da quello dei trasporti, col 36%, dall'industria col 23% e dall'agricoltura e dalla pesca col 4% dei consumi lordi.

Figura 36 - **Consumi energetici finali lordi in Puglia per settore *nel 2022***

**Fonte: elaborazioni ARTI su dati Enea [4]**






In conclusione, la Puglia svolge da anni una funzione strategica all'interno del sistema elettrico nazionale: qui si è concentrato, infatti, circa un terzo dell'intera capacità elettrica a carbone italiana per circa venti anni. A ciò si aggiunge la storica consistente presenza sul territorio pugliese di grandi impianti di produzione energetica alimentati da fonti tradizionali (gas, olio combustibile), specie all'interno del polo energetico brindisino e nell'area di Taranto. Tali impianti conservano un importante ruolo di supporto della stabilità della rete elettrica nazionale. A ciò si è unito, più recentemente, *il fatto che la Regione è diventata* tra le prime aree del paese per capacità installata eolica e solare, in parte comprendo la tendenziale riduzione di produzione elettrica da fonti tradizionali (su questo punto si tornerà in seguito).

Tale specificità ha portato la Puglia a produrre nei periodi di picco oltre il doppio dell'energia elettrica utile a soddisfare il proprio consumo interno, circa il 15% di tutta l'elettricità italiana, diventando la prima Regione per export di energia elettrica.

Tale fenomeno configura la Puglia quale regione di trasformazione ed esportazione energetica:

a) Trasformazione per il consumo rilevante di combustibili solidi e prodotti petroliferi nell'industria siderurgica e di raffinazione, oltre che per la produzione di energia elettrica
b) Esportazione, perché la produzione elettrica regionale (nel 2023 pari a circa 28.000 GWh) è largamente eccedente la richiesta interna (17.800 GWh).

### *6.4.19 Ambiente Antropico: Popolazione e Salute*

I dati di seguito riportati sono tratti dalla pubblicazione "Stato di salute popolazione pugliese anni 2006-2011" scaricabile dal sito di ARESS Puglia. L'analisi della struttura di una popolazione considera tre fasce di

età: giovani (0-14 anni), adulti (15-64 anni) e anziani (65 anni e oltre). Dal rapporto maggiore, equivalente o minore tra la popolazione giovane e anziana, una popolazione si può definire di tipo progressivo, stazionario o regressivo.

I dati relativi al periodo 2006-2011 (Tabella sottostante) evidenziano come la popolazione pugliese sia progressivamente diventata di tipo regressivo con una quota di giovani che si riduce dello 0,2% ogni anno; questo valore è l'espressione di un processo di invecchiamento costante anche se più lento e contenuto rispetto all'Italia e alle altre macroaree regionali.

**Tabella 14 – Distribuzione (%) per fasce d'età della popolazione, per provincia. Puglia, anni 2006-2011.**

| | 2006 | | | 2007 | | | 2008 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 0-14 | 15-64 | ≥65 | 0-14 | 15-64 | ≥65 | 0-14 | 15-64 | ≥65 |
| Bari | 15,8 | 67,7 | 16,5 | 15,5 | 67,7 | 16,8 | 15,3 | 67,6 | 17,1 |
| Brindisi | 15,1 | 66,8 | 18,1 | 14,8 | 66,8 | 18,4 | 14,5 | 66,8 | 18,7 |
| BT | 17,7 | 67,4 | 14,9 | 17,5 | 67,4 | 15,1 | 17,2 | 67,6 | 15,2 |
| Foggia | 16,7 | 66,0 | 17,3 | 16,5 | 65,9 | 17,6 | 16,2 | 65,9 | 17,9 |
| Lecce | 14,7 | 66,2 | 19,1 | 14,5 | 66,1 | 19,4 | 14,3 | 66,0 | 19,7 |
| Taranto | 15,1 | 67,7 | 17,2 | 14,8 | 67,6 | 17,6 | 14,9 | 67,6 | 17,5 |
| PUGLIA | 15,7 | 67,0 | 17,3 | 15,5 | 66,9 | 17,6 | 15,3 | 66,9 | 17,8 |

| | 2009 | | | 2010 | | | 2011 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 0-14 | 0-14 | ≥65 | 0-14 | 15-64 | ≥65 | 0-14 | 15-64 | ≥65 |
| Bari | 15,1 | 67,6 | 17,3 | 15,0 | 67,5 | 17,5 | 14,8* | 67,3* | 17,9* |
| Brindisi | 14,3 | 66,8 | 18,9 | 14,2 | 66,7 | 19,1 | 14,0* | 66,7* | 19,3* |
| BT | 17,0 | 67,5 | 15,5 | 16,7 | 67,5 | 15,8 | 16,5* | 67,5* | 16,0* |
| Foggia | 16,0 | 66,0 | 18,0 | 15,9 | 66,0 | 18,1 | 15,7* | 66,0* | 18,3* |
| Lecce | 14,1 | 65,9 | 20,0 | 13,9 | 65,9 | 20,2 | 13,7* | 65,9* | 20,4* |
| Taranto | 14,7 | 67,3 | 18,0 | 14,7 | 67,0 | 18,3 | 14,5* | 66,9* | 18,6* |
| PUGLIA | 15,1 | 66,9 | 18,0 | 14,9 | 66,9 | 18,2 | 14,8 | 66,7 | 18,5 |

*Stima.



La piramide dell'età mostra la distribuzione per sesso e per età della popolazione italiana e pugliese per l'anno 2011. In merito alla distribuzione per sesso, nella piramide italiana si osserva una maggiore proporzione degli uomini da 0 a 60 anni, oltre tale età sono prevalenti le donne. In Puglia la distribuzione per sesso si discosta leggermente da quella italiana, poiché la superiorità numerica dei maschi rispetto alle femmine si osserva fino ai 45 anni di età. Per quanto riguarda la distribuzione per età, si può notare come la popolazione tra 6 e 35 anni risulti più rappresentata in Puglia rispetto alla media della nazione. Nelle prime fasce d'età (0-5 anni), invece, la proporzione dei bambini pugliesi è inferiore a quella nazionale, a conferma che la tendenza alla riduzione della natalità interessa anche la Puglia. La quota di soggetti tra i 35 e 65 anni e di ultrasessantacinquenni, invece, si mantiene maggiore nella popolazione nazionale, in particolare nel sesso femminile.

Esaminando l'evoluzione nel tempo della distribuzione della popolazione pugliese, attraverso il confronto della piramide del 2011 con quella degli anni 2002 e 2006, si osserva una modesta riduzione della fascia d'età 0-5 anni e un progressivo aumento degli ultrasessantacinquenni.

Figura 37 - Piramide dell'età Italia e Puglia al 1° gennaio 2011

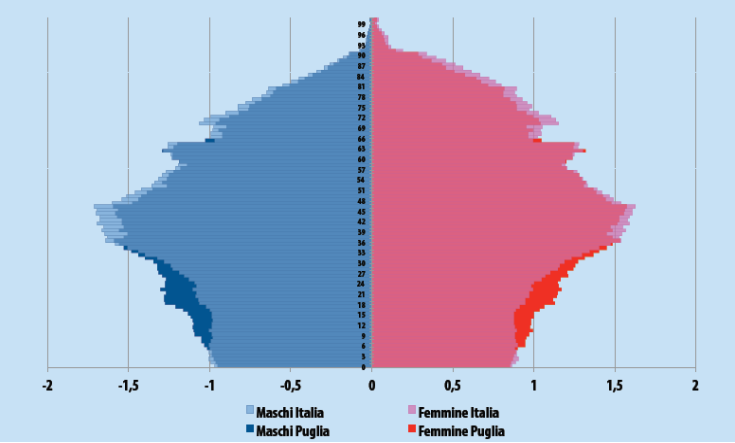
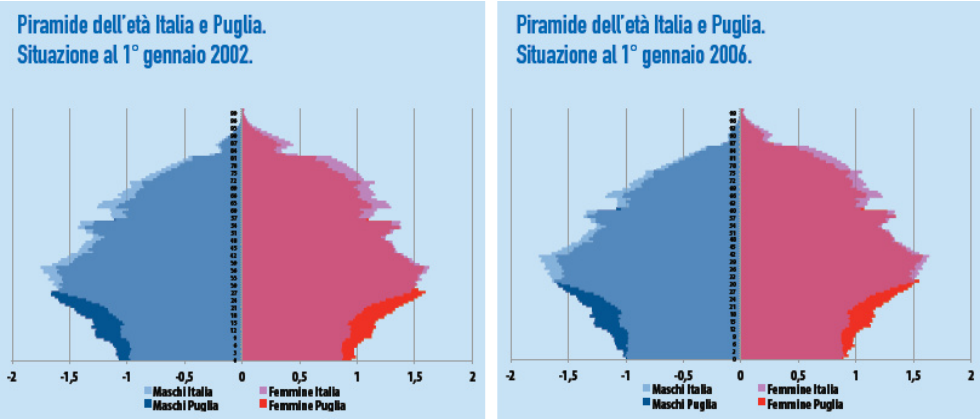



Figura 38 - Piramide dell'età in Italia e Puglia al 1° gennaio 2002 (sinistra) e 1° gennaio 2006 (destra)

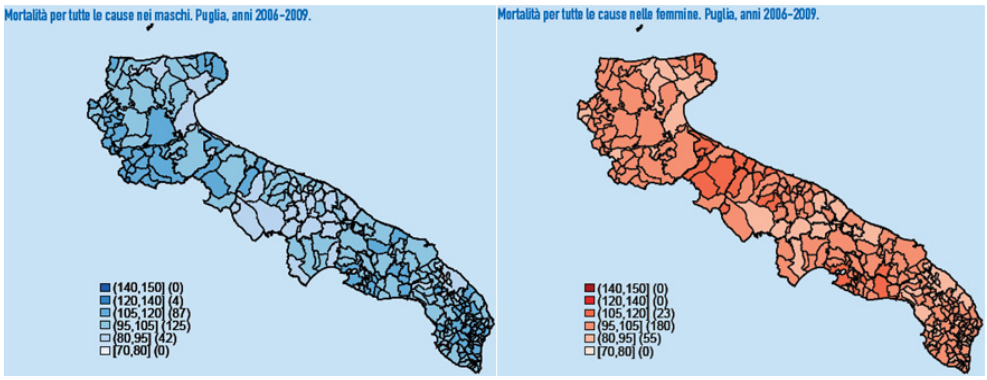





Le statistiche di mortalità forniscono alcuni degli indicatori più importanti nella definizione del profilo di salute di una popolazione, come riconosciuto da studi e ricerche demografiche ed epidemiologiche. L'analisi della mortalità permette di analizzare la distribuzione delle patologie a maggior carico nella popolazione, consentendo anche di formulare ipotesi di causalità tra fattori di rischio e malattie.

La distribuzione della mortalità per tutte le cause è globalmente abbastanza omogenea sul territorio regionale; si osservano degli aggregati di comuni con mortalità lievemente superiore alla media regionale nella parte ovest della ASL Foggia per quanto riguarda i maschi e nella ASL BT per quanto riguarda le femmine.

Figura 39 - Distribuzione della mortalità per tutte le cause, nei maschi (sinistra) e nelle femmine (destra). Anni 2006-2009




Gli obietti adottati dall'Unione europea ovvero quelli definiti nell'ambito del Green Deal e nel Piano d'azione "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo" mirano al perseguimento degli obiettivi quantitativi intermedi al 2030 ovvero a ridurre:

• del 55% le morti premature da inquinamento dell'aria;

• del 30% le persone affette da disturbi cronici.

La transizione energetica, ovvero il passaggio da fonti fossili a fonti rinnovabili e a sistemi più sostenibili, ha diversi effetti sulla salute umana. Gli effetti positivi sulla salute sono:



1. **Riduzione dell'inquinamento atmosferico**
    - Meno emissioni di particolato fine (PM2.5, PM10), ossidi di azoto (NOx) e zolfo ($SO_2$) grazie alla diminuzione del carbone e dei combustibili fossili.
    - Minore incidenza di malattie respiratorie (asma, bronchiti, BPCO) e cardiovascolari.
    - Diminuzione dei casi di tumori legati all'inquinamento.
2. **Miglioramento della qualità dell'acqua**
    - Riduzione dell'inquinamento da idrocarburi e sostanze chimiche nelle falde acquifere.
    - Minore presenza di metalli pesanti derivanti dall'estrazione e combustione di carbone e petrolio.
3. **Riduzione del rumore ambientale**
    - Tecnologie rinnovabili come solare ed eolico generano meno inquinamento acustico rispetto alle centrali a combustibili fossili.
4. **Mitigazione dei cambiamenti climatici**

- Minore incidenza di eventi climatici estremi che possono causare danni alla salute (ondate di calore, alluvioni, incendi).
- Riduzione di malattie legate a vettori come la malaria e la dengue, che si diffondono più facilmente con il riscaldamento globale.

Nel complesso, la transizione energetica porta enormi benefici per la salute pubblica, soprattutto grazie alla riduzione dell'inquinamento e del riscaldamento globale.

## 7. L'ANALISI DI COERENZA ESTERNA

Lo scopo dell'analisi di coerenza esterna è quello di verificare se esistono delle incoerenze in grado di ostacolare l'elaborazione e successiva attuazione del piano sottoposto a VAS.

In particolare, l'analisi di coerenza si articola in due momenti principali, ognuno dei quali può essere ulteriormente articolato in relazione alle esigenze operative che guidano l'autorità proponente nella elaborazione del piano.

I due momenti sono:

- *Coerenza esterna*
- *Coerenza interna*

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità degli obiettivi e strategie generali del piano rispetto agli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale, ossia con i singoli Obiettivi Tematici del Programma, individuati precedentemente nella fase di verifica preliminare e richiamati nel presente Rapporto Ambientale.

### 7.1 Il confronto tra gli obiettivi di protezione ambientale sovraordinati e gli obiettivi del piano

La verifica della coerenza esterna è stata esplicitata attraverso tabelle sintetiche, in cui in riga sono stati inseriti gli obiettivi del Piano Energetico Ambientale e in colonna i diversi Piani Sovraordinati analizzati al capitolo precedente.



La coerenza viene esplicitata mediante l'apposizione all'interno delle caselle di colori, rappresentativi delle convergenze o divergenze:

| | |
|---|---|
| | **COERENTE** |
| | **INDIFFERENTE** |
| | **NON COERENTE** |

| Obiettivi Piani Sovraordinati/Obiettivo PEAR | ***PEAR*** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| **PNRR** | | | | |
| **PNIEC** | | | | |
| **PPTR** | | | | |
| Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologici dei bacini idrografici | | | | |
| Sviluppare la qualità ambientale del territorio | | | | |
| Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata | | | | |
| Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici | | | | |
| Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo | | | | |
| Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee | | | | |
| Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia | | | | |
| Progettare la fruizione lenta dei paesaggi | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia | | | | |
| Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili | | | | |
| Definire gli standard di qualità territoriale paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive delle infrastrutture | | | | |
| Definire standard di qualità edilizia urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali | | | | |
| **PTA** | | | | |
| il mantenimento o il riequilibrio del bilancio idrico tra disponibilità e prelievi, indispensabile per definire gli usi compatibili delle risorse idriche al fine della loro salvaguardia nel futuro; | | | | |
| la stima delle caratteristiche di qualità dei corpi idrici attraverso l'intensificazione del monitoraggio e la conseguente definizione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di qualità | | | | |
| **PAI** | | | | |
| miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e della potenzialità d'uso | | | | |
| **PGRA** | | | | |
| Politiche di gestione integrata per la riduzione del rischio alluvione e la tutela del territorio attraverso un programma organico e sistemico per l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità (comma 2 art. 7 D.lgs 49/2010) ed il loro organico sviluppo nel tempo; | | | | |
| Politiche di salvaguardia della vita umana e del territorio, ivi compresi gli abitati ed i beni | | | | |
| Politiche di cura, tutela, risanamento della risorsa suolo | | | | |
| Politiche di manutenzione, monitoraggio e presidio territoriale del sistema fisico/ambientale | | | | |
| Politiche di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, patrimonio aree protette, beni culturali, storici e paesaggistici | | | | |
| **PRT** | | | | |
| Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento all'area Adriatico-Ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| un approccio improntato alla co-modalità | | | | |
| Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia | | | | |
| Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne | | | | |
| **PRGRU** | | | | |
| Riduzione della produzione di rifiuti | | | | |
| Raccolta differenziata | | | | |
| Preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e ritrattamento per recupero di energia | | | | |
| Riduzione della frazione da smaltire in discarica | | | | |
| **PRAE** | | | | |
| Pianificare e programmare l'attività | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| estrattiva in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, al fine di contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità | | | | |
| Promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria estrattiva, in particolare contenendo il prelievo delle risorse non rinnovabili e privilegiando, ove possibile, l'ampliamento delle attività estrattive in corso rispetto all'apertura di nuove cave | | | | |
| Programmare e favorire il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse | | | | |
| Incentivare il reimpiego, il riutilizzo ed il recupero dei materiali derivanti dall'attività estrattiva. | | | | |
| **PRQA** | | | | |
| miglioramento della mobilità nelle aree urbane | | | | |
| riduzione delle emissioni da impianti industriali | | | | |
| sviluppo di politiche di educazione e comunicazione ambientale | | | | |
| interventi per l'edilizia | | | | |

| PFR | | | | |
|---|---|---|---|---|
| La tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale el carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale | | | | |
| Il rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia legno | | | | |
| Il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta | | | | |
| **H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno** | | | | |
| 2% di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2% di penetrazione dell'idrogeno nella domanda energetica finale | | | | |
| Conversione di 35 veicoli TPL e treni | | | | |
| Parziale sostituzione del gas naturale in acciaieria | | | | |
| **PNIEC**<br>Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell'Adriatico e dello Ionio Mediterraneo Centrale: DGR nn. 761/2022 confluite nel Decreto ministeriale n. 237 del 25/09/2024 | | | | |
| Obiettivo nazionale off shore 2,1 GW entro il 2030 | | | | |
| **Piano di sviluppo di TERNA** | | | | |
| abilitare il conseguimento degli obiettivi europei del pacchetto "Fit-for-55" (che prevede una riduzione del 55% delle emissioni di CO2 al 2030 rispetto ai livelli del 1990) | | | | |
| favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, sviluppare le interconnessioni con l'estero | | | | |
| aumentare il livello di sicurezza e resilienza del sistema elettrico e investire sulla digitalizzazione della rete | | | | |



### 7.2 La valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese.

Partendo dall'aggiornamento della "**Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010**", affidato al Ministero dell'Ambiente dalla Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, la SNSvS assume una prospettiva più ampia e diventa quadro strategico di riferimento delle politiche settoriali e territoriali in

Italia, disegnando un ruolo importante per istituzioni e società civile nel lungo percorso di attuazione, che si protrarrà sino al 2030.

La SNSvS individua 5 assi principali, le cosiddette 5 P, così definite:

- Persone;
- Pianeta;
- Prosperità;
- Pace;
- Partnership

Ciascuno di tali assi prevede obiettivi specifici atti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Inoltre, in conformità a quanto previsto a livello nazionale, la Regione Puglia si sta dotando di una strategia di sviluppo sostenibile di carattere regionale. In particolare, gli obiettivi Regionali di Sostenibilità Ambientale (ORSA) discendono dall'analisi del contesto ambientale regionale attraverso una lettura congiunta:

- delle principali criticità ambientali individuate a cui far fronte e delle situazioni positive da tutelare e valorizzare
- dagli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie e norme comunitarie, nazionali e regionali, in particolare sono stati considerati i Piani e programmi analizzati nel capitolo della coerenza esterna e gli obiettivi di sostenibilità (ORSS) rivenienti dal Documento Preliminare della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), approvato con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023.



Di seguito si riporta in forma tabellare la coerenza del PEAR con la strategia di Sviluppo Nazionale e regionale. Sono stati evidenziati gli obiettivi generali che interessano l'ambito di influenza del piano energetico regionale.

| Obiettivi Generali SNSvS | Obiettivi Generali SNSvS | PEAR |
|---|---|---|
| PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico | X |
| | Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione | |
| | Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali | |
| ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ | Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici | X |
| | Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive | |
| | Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione | X |
| | Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura | X |

| | | |
|---|---|---|
| | Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità | X |
| GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero | |
| | Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione | X |
| | Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali | X |
| | Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione | X |
| | Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua | X |
| | Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera | X |
| | Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado | X |
| CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI | Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori | X |
| | Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti | X |
| | Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni | X |
| | Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali | X |
| | Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale | X |
| FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI | Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo | X |
| | Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti | |
| | Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico | X |
| GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione | |
| | Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità | X |
| AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO | Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare | X |
| | Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie | |
| | Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni | X |

| | | |
|---|---|---|
| | Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile | |
| | Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera | |
| | Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera | |
| | Promuovere le eccellenze italiane | |
| DECARBONIZZARE L'ECONOMIA | Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio | X |
| | Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci | X |
| | Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS | X |
| AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA PER LO SVILUPPO | Coinvolgere il settore privato nazionale, dalle cooperative all'agrobusiness, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner | |
| | Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile | X |
| | Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte | X |
| | Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana | X |
| | Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, nuovi modelli per attività energetiche generatici di reddito,<br>supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica<br>interpretando bisogni e necessità delle realtà locali,<br>sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali,<br>tramite formazione a diversi livelli | X |



Di seguito si riporta l'analisi di coerenza con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Sostenibile Regionale:

| Ambito tematico | Obiettivi specifici | PEAR |
|---|---|---|
| **UN PATTO PER IL** | Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle | **X** |

| | | |
|---|---|---|
| **CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE E SOSTENIBILE** | fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio | |
| | Abbattere le emissioni climalteranti | **X** |

In recepimento alle osservazioni pervenute in fase di consultazione VAS si riporta di seguito una tabella di correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le azioni definiti dal presente PEAR:

| Obiettivi regionali di sostenibilità | Obiettivi del PEAR | Azione del PEAR | Sub Azione del PEAR |
|---|---|---|---|
| Ob. SRSvS 9.1.2 - Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili | O1: Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | A.6: Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo | A.6.5. - Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e aumentare l'efficienza energetica<br>A.6.13 - Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali. |
| Ob. SRSvS 9.1.7 - Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.3 - Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.3.9 - Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche |
| Ob. SRSvS 9.1.9 - Abbattere le emissioni | O3: Contribuire alla decarbonizzazione del | A.5 - Promuovere lo sviluppo | A.5.1 - Solare Termico<br>A.5.2 - Solare Fotovoltaico |

| | | | |
|---|---|---|---|
| climalteranti | sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale | armonico delle FER | A.5.3 - Eolico<br>A.5.4 - Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti<br>A.5.5 - Geotermia |
| 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | O3: Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale | A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo | A.6.5. Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e aumentare l'efficienza energetica. |
| 9.2.5. Mantenere la viabilità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino costiero | O2: Decarbonizzazione del sistema energetico | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.3. Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione |
| 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione | 02: Minimizzare consumo di suolo e impatti paesaggistici | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.2 Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari.<br><br>Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione.<br><br>A.5.3. Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di revamping o repowering tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | torri e/o infrastrutture di servizio. |

Dalle tabelle sopra riportate si evince la coerenza del PEAR con gli obiettivi della strategia di sviluppo sostenibile nazionale e regionale. Gli obiettivi sono declinati anche all'interno del piano di Monitoraggio Ambientale previsto per il procedimento di VAS.

### 7.3 La valutazione di conformità al principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Il principio "non arrecare un danno significativo" *Do Not Significant Harm* (DNSH) si basa su quanto specificato nella *"Tassonomia per la finanza sostenibile"* (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.



In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo[23] :

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

[23] Articolo 17, Regolamento (UE) 2020/852

6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Uno specifico allegato tecnico della Tassonomia per la finanza sostenibile riporta i parametri per valutare se le diverse attività economiche contribuiscano in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o causino danni significativi a qualsiasi altro obiettivo ambientale rilevante.

Basandosi sul sistema europeo di classificazione delle attività economiche (NACE), vengono quindi individuate le attività che possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, identificando i settori che risultano cruciali per un'effettiva riduzione dell'inquinamento. Il quadro definito dalla Tassonomia fornisce quindi una guida affidabile affinché le decisioni di investimento siano sostenibili ed è diventato un elemento cardine nei criteri di assegnazione delle risorse europee.

In riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 "COMMISSION EXPLANATORY NOTE" (di seguito Nota EGESIF) ha fornito alcuni elementi di chiarimento circa l'applicazione del principio nell'ambito della Politica di Coesione, anche con l'obiettivo di assicurare coerenza con le valutazioni condotte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di evitare carichi amministrativi inutili alle Amministrazioni

La Nota evidenzia che vi sono diversi elementi che supportano l'applicazione del DNSH nella Politica di Coesione, fra cui le esclusioni previste dal Regolamento per alcune attività specifiche a "rischio di non conformità", l'obbligo di applicare la normativa comunitaria ambientale, il fatto che i Programmi siano sottoposti a VAS; tuttavia si specifica che durante la fase di Programmazione è necessario che sia condotta una **specifica valutazione del rispetto del principio** al fine di evitare di includere nel programma azioni potenzialmente in grado di arrecare un danno significativo.



La valutazione ex ante della compatibilità con il principio deve essere valutata e assicurata a livello delle **tipologie di azioni** presenti nel Piano, valutando se tali tipologie presentano qualche rischio di non conformità al principio.

Qualora si identifichi il rischio di una potenziale non conformità al principio, le azioni proposte devono essere modificate integrando opportune **misure di mitigazione** che dovranno essere attuate per prevenire il rischio di danno significativo rispetto a tutti i 6 obiettivi identificati dal Regolamento della Tassonomia. Qualora ciò non sia possibile, le Azioni devono essere escluse dal Piano.

Più recentemente, con la Nota "Attuazione del Principio orizzontale DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027" del 7 dicembre 2021 (di seguito Nota DPCoe - Nota prot. DPCOE-0009069-P-07/12/2021 ) il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) del MITE hanno ritenuto utile predisporre orientamenti per l'applicazione di detto principio e indirizzi tecnici per la sua integrazione all'interno della VAS, per i Programmi Nazionali e Regionali cofinanziati dalla Politica di Coesione.

In particolare, per i piani/programmi sottoposti obbligatoriamente a VAS, la Nota suggerisce che la **valutazione del rispetto del principio DNSH** *possa essere utilmente* ***integrata nel processo di VAS*** *che, per*

*sua natura, è lo strumento più completo per l'analisi e la valutazione della sostenibilità ambientale di un Piano o Programma e comprende, per norma, i sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento Tassonomia alla base del principio DNSH.*

La Nota, inoltre, affrontando gli aspetti metodologici e operativi per l'integrazione della valutazione DNSH nei contenuti del Rapporto ambientale di VAS, chiarisce che:

- Il concetto di "**significatività**" degli effetti potenziali, stimato anche sulla base di evidenze valutative relative a tipologie di azioni analoghe nel medesimo contesto, sarà valutato a scala regionale e comunque in relazione all'intero territorio d'interesse del programma;
- La valutazione, che deve essere tesa a dimostrare che le tipologie di azione non conducono a effetti significativi sui sei obiettivi ambientali, deve essere basata sul quadro descrittivo dello stato delle componenti a livello regionale e della loro evoluzione, e sulla stima del contributo della tipologia di azione proposta;
- nella redazione del Rapporto Ambientale è opportuno evidenziare, in tutta l'articolazione delle informazioni, analisi e valutazioni svolte, l'esaustività dei contenuti rispetto ai 6 obiettivi DNSH;
- particolare attenzione andrà riservata alla completezza degli aspetti analizzati per gli Obiettivi DNSH relativi all'adattamento e alla mitigazione dei Cambiamenti Climatici e all'Economia circolare;
- le linee di Intervento per le quali risultassero effetti negativi significativi rispetto ai 6 obiettivi DNSH, devono essere escluse dal Programma o ri-orientate al fine di superare le cause di conflittualità. Ciò anche attraverso l'adozione di **misure di mitigazione** dedicate o **criteri per l'attuazione** che ne garantiscano o rafforzino la sostenibilità ambientale in fase di attuazione;
- una parte del Rapporto Ambientale dovrà essere dedicata alla **sintesi degli esiti della valutazione DNSH** articolata per linea di intervento e con le indicazioni delle motivazioni degli esiti e su come il DNSH è stato soddisfatto alla luce delle informazioni e delle valutazioni riscontrabili all'interno del Rapporto Ambientale o nei suoi allegati;
- dovranno essere illustrate le modalità con cui verrà assicurata l'**implementazione della verifica** del rispetto del Principio DNSH nelle successive fasi di valutazione ambientale, ove previste (VIA, VINCA) e nella fase di attuazione del programma prevedendo, tra gli altri aspetti, una sezione dedicata nell'ambito del **Piano di Monitoraggio**. Inoltre, sarà opportuno che i risultati del processo di VAS e della valutazione DNSH siano integrati nei **criteri di selezione delle operazioni**, anche adottando criteri specifici che ne assicurino il rispetto.



Nello specifico, i criteri per la valutazione di compatibilità con i 6 obiettivi DNSH sono stati condotti attraverso il seguente schema:

1. **Mitigazione dei cambiamenti climatici**

***Ci si attende che la tipologia di azione comporti significative emissioni di gas a effetto serra?***

↳ **Dimostrare che le tipologie di azioni non generano emissioni significative di gas a effetto serra**

↳ **Caratterizzazione della componente aria e clima definendo il quadro emissivo e la sua evoluzione Stima del contributo (in termini di emissioni/riduzione delle stesse) della tipologia di azione proposta**

2. **Adattamento ai cambiamenti climatici**

***Ci si attende che la tipologia di azione conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?***

↳ **Dimostrare che le tipologie di azione non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni**

↳ **Descrizione della qualità dell'aria e del clima definendo il quadro emissivo e la sua evoluzione**
**Individuazione delle tipologie di azione potenzialmente soggette a effetti negativi dovuti al mancato adattamento ai cambiamenti climatici**
**Individuazione delle modalità per favorire/migliorare l'adattamento dimostrandone l'adeguatezza e l'efficacia**



3. **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**

***Ci si attende che la tipologia di azione nuoccia:***

- ***al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o***
- ***al buono stato ecologico delle acque marine?***

↳ **Dimostrare che le tipologie di azione non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine**

↳ **Coerenza con gli obiettivi del quadro di riferimento della sostenibilità ambientale**
**Individuazione delle tipologie di azioni in grado di incidere sulle risorse marine e sul loro buono stato ecologico o sul buon potenziale ecologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei**
**Individuazione del miglioramento dello stato ecologico atteso a seguito dell'attuazione del Programma e di azioni di potenziamento degli effetti positivi**

**4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**

*Ci si attende che la tipologia di azioni:*

- *comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?*
- *comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?*
- *causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?*

↳ Dimostrare che le tipologie di azione del Programma non determinano un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti

↳ Assenza di inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali
Assenza di un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti
Assenza di necessità di smaltimento dei rifiuti tale da causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente



**5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**

*Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?*

↳ Dimostrare che le tipologie di azione del Programma non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento

↳ Definizione dello stato delle componenti aria, acqua o suolo quale condizione di base
Definizione del contributo fornito dalle tipologie di azioni della programmazione alle componenti (eventuale)
Definizione del contributo atteso dalle tipologie di azioni del Programma

**6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**

*Ci si attende che la misura:*

- *nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?*
- *nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse*

*per l'Unione?*

**Dimostrare che le tipologie di azione del Programma non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**

**Contributo fornito dalle tipologie di azioni del programma alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione**

**Per la valutazione delle Azioni si è fatto riferimento alla casistica adottata per il PNRR e alle indicazioni metodologiche della Nota DPCoe.**

In particolare, a ciascuna Azione/ tipologia di Azione e per ciascun obiettivo DNSH è stata attribuita una valutazione a scelta fra le seguenti:

A. L'Azione **non ha impatto o ha un prevedibile impatto insignificante** sull'obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell'Azione, data la sua natura ed è perciò considerata conforme al principio DNSH;

B. L'Azione ha un **coefficiente del 100%** in relazione al supporto al cambiamento climatico o all'ambiente (Annex 1 del Regolamento generale) e pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l'obiettivo considerato

C. L'Azione **contribuisce in modo sostanziale** a un obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia, pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l'obiettivo considerato

D. L'Azione **richiede una valutazione più approfondita** del rispetto del principio DNSH: in questo caso sono stati forniti **ulteriori elementi di valutazione e, ove necessario, sono stati definiti elementi di mitigazione**.

La matrice di valutazione è stata impostata secondo il seguente template:

| **Criteri DNSH e fattori di valutazione VAS** | **DNSH** | | Domanda | **Valutazione** |
|---|---|---|---|---|
| | **n. criterio** | **Giudizio A, B, C, D** | | |
| **Enunciazione del criterio DNSH** | **Numero del criterio DNSH** | **Nel caso in cui sia stato attribuito "A", "B" e "C"** | Formulazione della domanda<br><br>Motivazioni se si indica NO | 1) È stata rispettata la normativa ambientale dell'UE applicabile (in particolare le valutazioni ambientali) o sono stati ottenuti i permessi/le autorizzazioni del caso.<br>2) Elementi della misura impongono alle imprese di attuare un sistema di gestione ambientale riconosciuto quale EMAS (o, in alternativa, norma ISO 14001 o equivalente) ovvero di impiegare e/o produrre beni o servizi cui è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE6 o altra etichetta ambientale di tipo I7.<br>3) La misura riguarda l'attuazione delle migliori pratiche ambientali o l'allineamento agli esempi di eccellenza indicati nei documenti di riferimento settoriali adottati a norma dell'articolo 46, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).<br>4) Come investimento pubblico la misura soddisfa i criteri degli appalti pubblici verdi.<br>5) Come investimento infrastrutturale è stato sottoposto a verifica climatica e ambientale.<br>6) La misura riguarda un settore cui non si applicano i parametri dell'ETS, ma è compatibile con il conseguimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 e con l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.<br>7) La misura promuove l'elettrificazione e sono fornite a corredo prove dell'evoluzione del mix energetico verso la decarbonizzazione in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 e il 2050; la misura è inoltre accompagnata da una maggiore capacità di generazione delle energie rinnovabili.<br>8) (Testo libero) |
| **Enunciazione del criterio DNSH** | **Numero del criterio DNSH** | **Nel caso in cui sia stato attribuito "D"** | Formulazione della domanda | Motivazioni, passaggi valutativi ed esito della verifica<br>Misure di mitigazione a garanzia del rispetto del principio DNSH e ulteriori orientamenti per la sostenibilità ambientale degli interventi in fase attuativa |

Nel seguito si riporta il quadro di sintesi della valutazione DSNH applicata al presente caso.

| N. indicativo | Contenuto |
|---|---|
| **O.1** | **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici** |
| **O.2** | **Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili** |
| **O.3** | **Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** |
| **O.4** | **Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** |

**O.1. Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazione ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazione ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

**O.2. Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura incentiva la riduzione delle emissioni in atmosfera, in conformità alla strategia europea del for 55 | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura riguarda interventi che possono migliorare i cambiamenti climatici o al massimo lasciarli indifferenti | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici se non in maniera positiva |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura contribuisce in modo positivo in quanto nella riduzione delle emissioni sono interessate. Azioni per incentivare la | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro | NO | La misura contribuisce in maniera positiva nel favorire le imprese che contribuiscono alla chiusura del ciclo dell'economia circolare |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | nascita di aziende che si occupano di recupero e riutilizzo delle componentistiche degli impianti | ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | | |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura contribuisce alla riduzione dell'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento anzi può contribuire in maniera significativa alla riduzione |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

**O.3. Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura incentiva la riduzione delle emissioni in atmosfera, in conformità alla strategia europea del for 55 | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura incentiva la riduzione delle emissioni in atmosfera, in conformità alla strategia europea del for 55 | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura da un apporto all'incremento delle strategie di economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento. Le strategie di de carbonizzazione porteranno ad un miglioramento della qualità dell'aria | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |



**O.4. Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura riguarda interventi di istruzione, formazione occupazione e salute senza peggioramenti esterni in termini di emissioni | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sulle emissioni |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura riguarda interventi che non prevedono peggioramenti esterni in termini di emissioni e modifiche al clima esterno | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

## 8. L'ANALISI DI COERENZA INTERNA

L'analisi di coerenza interna consente di verificare l'esistenza di contraddizioni all'interno del piano stesso e di mettere in luce le sinergie fra le diverse azioni poste in campo.

L'analisi è stata svolta in considerazione a 3 differenti livelli di coerenza, come evidenziato di seguito:

| Livello di Coerenza | Simbolo |
|---|---|
| **coerenza primaria**: quando è presente piena coerenza fra le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano | |
| **coerenza secondaria**: quando è presente una coerenza secondaria e non pienamente evidente fra le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano | |
| **non coerenza**: quando non esiste una coerenza fra le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano | |
| **n.d.**: quando gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione settoriale non sono comparabili. | **ND** |



| Azioni di Piano/obiettivi strategici | **OBIETTIVI PEAR** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| **A.1 SUPPORTARE INNOVAZIONE E RICERCA** | | | | |
| A.1.1 | | | | |
| A.1.2 | | | | |
| A.1.3 | | | | |
| A.1.4 | | | | |
| A.1.5 | | | | |
| **A.2 SUPPORTARE LO SVILUPPO ECONOMICO ASSOCIATO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA** | | | | |
| A.2.1 | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A.2.2 | | | | |
| A.2.3 | | | | |
| A.2.4 | | | | |
| A.2.5 | | | | |
| A.2.6 | | | | |
| A.2.7 | | | | |
| **A.3 PROMUOVERE IL COORDINAMENTO CON GLI ENTI LOCALI** | | | | |
| A.3.1 | | | | |
| A.3.2 | | | | |
| A.3.3 | | | | |
| A.3.4 | | | | |
| A.3.5 | | | | |
| A.3.6 | | | | |
| A.3.7 | | | | |
| A.3.8 | | | | |
| A.3.9 | | | | |
| A.3.10 | | | | |
| **A.4 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E L'ECONOMIA CIRCOLARE** | | | | |
| A.4.4 | | | | |
| A.4.2 | | | | |
| A.4.3 | | | | |
| A.4.4 | | | | |
| A.4.5 | | | | |
| A.4.6 | | | | |
| A.4.7 | | | | |
| A.4.8 | | | | |
| A.4.9 | | | | |
| A.4.10 | | | | |
| A.4.11 | | | | |
| A.4.12 | | | | |
| A.4.13 | | | | |
| A.4.14 | | | | |
| A.4.15 | | | | |
| A.4.16 | | | | |
| A.4.17 | | | | |
| A.4.18 | | | | |
| A.4.19 | | | | |
| **A.5 PROMUOVERE LO SVILUPPO ARMONICO DELLE FER** | | | | |
| A.5.1 | | | | |
| A.5.2 | | | | |
| A.5.3 | | | | |
| A.5.4 | | | | |
| A.5.5 | | | | |
| **A.6 SOSTENERE L'EFFICIENTAMENTO** | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A.6.1 | | | | |
| A.6.2 | | | | |
| A.6.3 | | | | |
| A.6.4 | | | | |
| A.6.5 | | | | |
| A.6.6 | | | | |
| A.6.7 | | | | |
| A.6.8 | | | | |
| A.6.9 | | | | |
| A.6.10 | | | | |
| A.6.11 | | | | |
| A.6.12 | | | | |
| A.6.13 | | | | |
| A.6.14 | | | | |
| A.6.15 | | | | |
| A.6.16 | | | | |
| A.6.17 | | | | |
| A.6.18 | | | | |
| A.6.19 | | | | |
| **A.7 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'IDROGENO** | | | | |
| A.7.1 | | | | |



## 9. LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO

Per quanto concerne l'analisi e la valutazione delle alternative di piano vengono discusse tre differenti alternative, tra cui l'Alternativa Zero di non realizzazione del Piano Energetico Ambientale Regionale e l'Alternativa 1, la quale prevede che vengano rispettate le politiche in corso, e infine l'alternativa 3, che contempla la piena attuazione del Piano Energetico Ambientale regionale con il perseguimento degli obiettivi ed azioni indicati nel precedente capitolo. La definizione delle alternative di piano è stata condotta coerentemente con quanto sviluppato all'interno del Piano Energetico Ambientale sulla base degli Scenari, rispettivamente "inazione", "continuità" e "obiettivo".

Al fine di operare una valutazione delle possibili alternative in modo ponderato ed oggettivo, si è scelto come metodo la rappresentazione mediante Analisi SWOT.

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace che serve ad evidenziare le caratteristiche di un progetto, di un programma, di un'organizzazione e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo nel quale si colloca, offrendo un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento di un obiettivo.

L'analisi SWOT consente di ragionare rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne che esterne. Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema e sulle quali è possibile intervenire; quelle esterne invece, non dipendendo dall'organizzazione, possono solo essere tenute sotto controllo, in modo di sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La SWOT Analysis si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- Punti di Forza;
- Punti di Debolezza;
- Opportunità;
- Minacce.

**Figura 40 Descrizione delle fasi che compongono l'analisi SWOT. Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica**

| Punti di forza | Punti di debolezza | Opportunità | Minacce |
|---|---|---|---|
| **Fattori interni al contesto da valorizzare** | Limiti da considerare | Possibilità che vengono offerto dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo | Rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione |

## Alternativa 0 – Scenario Inazione

L'Alternativa zero come innanzi accennato, prevede che non venga eseguito l'aggiornamento del Piano Energetico Regionale, e quindi non vengano previste azioni nell'ambito dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

La non attuazione potrebbe comportare una serie di problematiche sia di carattere normativo sia di carattere regolamentare, soprattutto legate all'evoluzione degli scenari autorizzativi, nonché all'entrata in vigore di nuove pianificazioni dal 2007 ad oggi.

Per quanto concerne l'evoluzione dello scenario energetico pugliese, la non attuazione dell'aggiornamento del PEAR provocherebbe una riduzione nella produzione di energia elettrica da FER, in particolare eolico e fotovoltaico, in quanto la maggior parte degli impianti installati sono al termine del ciclo di vita utile e per tanto necessitano di rifunzionalizzazioni mediante strategie di repowering e revamping, che all'interno di tale alternativa non sarebbero garantiti.



In sostanza, l'**assenza nello scenario Inazione di nuove installazioni** e **la mancanza di revamping sugli impianti a fine vita** fanno diminuire sensibilmente, a causa della progressiva obsolescenza e conseguente dismissione di parte degli impianti oggi in servizio, la produzione eolica e fotovoltaica, facendo sì che il totale della produzione rinnovabile passi da 10.274 GWh a 6.521 GWh. Mantenendo costanti i livelli di produzione di energia elettrica da gas, carbone e petroliferi, **la produzione di energia elettrica rimane complessivamente superiore ai consumi elettrici regionali**, tuttavia l'export verso le altre regioni si riduce da 10.374 GWh a 5.966 GWh. (per maggiori dettagli sullo scenario inazione si fa riferimento al capitolo 3.2 dell'aggiornamento del Piano)

Inoltre, il quadro di riferimento relativo all'inquadramento della situazione energetica della regione non risulterebbe aggiornato e non in linea con gli obiettivi europei e nazionali al 2030.

| ***ALTERNATIVA 0*** | **Fattori positivi** | **Fattori negativi** |
|---|---|---|
| *Fattori interni* | Punti di forza<br>• Zero consumo di suolo legato a nuovi impianti di produzione da FER | Punti di debolezza<br>• Non coerenza con la pianificazione sovraordinata.<br>• Non coerenza con la |

| | | |
|---|---|---|
| | | normativa di settore in continua evoluzione<br>• Assenza di azioni dedicate alle nuove tecnologie, come ad esempio l'idrogeno o le biomasse<br>• Iter autorizzativi non definiti<br>• Presenza sul territorio regionale di impianti obsoleti non più performanti |
| *Fattori esterni* | Opportunità | Minacce<br>• Scorretto utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;<br>• Consultazione di dati obsoleti relativi ai consumi energetici e alle produzioni da FER<br>• Non rispetto degli obiettivi europei fissati per il 2030<br>• Aumento delle emissioni inquinanti<br>• Continuo utilizzo di fonti fossili per la produzione di energia;<br>• Non dismissione delle centrali alimentate a Carbone<br>• Diminuzione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico ed eolico |



### Alternativa 1 – Scenario Continuità

L'alternativa 1 analizza i punti di forza e debolezza nel caso di evoluzione del sistema energetico pugliese a politiche correnti, senza per tanto porsi obiettivi ed azioni inserite nell'aggiornamento del Piano.

Questo scenario prevede un ridotto numero di nuove installazioni da Fonti Energetiche Rinnovabili, oltre a non contemplare l'ipotesi di revamping degli impianti giunti ormai a fine vita utile. Per tanto, la produzione da FER non traguarderebbe gli obiettivi fissati dal PNIEC e dalla Comunità Europea, portando così la Puglia a non soddisfare gli obiettivi che saranno imposti dal decreto "Burden Sharing".

Rispetto alla diminuzione delle emissioni di $CO_2$, lo scenario non garantisce il raggiungimento degli obiettivi posti dal FIT FOR 55, ma prevede una riduzione rispetto al 2019 (anno di riferimento) grazie alla dismissione delle centrali alimentate a carbone entro il 2025.

In sostanza, Il totale della produzione rinnovabile passa da 10.274 GWh a 8.680 GWh, in quanto il tasso di crescita delle FER (registrato degli ultimi anni) non riesce a compensare la mancanza di revamping sugli impianti a fine vita. Dismettendo il carbone, la produzione di energia elettrica totale diminuisce sensibilmente (da 30.161 GWh a 23.889 GWh).

Sebbene la produzione rimanga complessivamente superiore ai consumi elettrici regionali, l'export verso le altre regioni crolla (da 10.374 GWh a 3.250 GWh). (per maggiori dettagli sullo scenario continuità si veda il capitolo 3.3 dell'Aggiornamento del Piano)

| ***ALTERNATIVA 1*** | **Fattori positivi** | **Fattori negativi** |
|---|---|---|
| *Fattori interni* | Punti di forza<br>• Dismissione delle centrali alimentate a carbone entro il 2025 | Punti di debolezza<br>• Non coerenza con la pianificazione sovraordinata.<br>• Non coerenza con la normativa di settore in continua evoluzione<br>• Assenza di azioni dedicate alle nuove tecnologie, come ad esempio l'idrogeno o le biomasse<br>• Iter autorizzativi non definiti<br>• Presenza sul territorio regionale di impianti obsoleti non più performanti<br>• Assenza di strategie di revamping degli impianti |
| *Fattori esterni* | Opportunità | Minacce<br>• Scorretto utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;<br>• Consultazione di dati obsoleti relativi ai consumi energetici e alle produzioni da FER<br>• Non rispetto degli obiettivi europei fissati per il 2030 |

| | | |
|---|---|---|
| | | • Non rispetto degli obiettivi derivanti dal pacchetto Fit For 55<br>• Diminuzione della produzione di energia elettrica da fotovoltaico ed eolico |

### Alternativa 2 – Scenario Obiettivo

L'alternativa 2 prevede la completata attuazione dell'aggiornamento del PEAR. Questo consente di individuare obiettivi ed azioni in linea con gli scenari attuali ed evolutivi che evidenziano una forte necessità di implementare le fonti energetiche rinnovabili, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico regionale. La sempre maggiore richiesta di energia da fonti rinnovabili è conseguenza degli scenari geopolitici in continua evoluzione, oltre che della necessità di un maggiore rispetto dell'ambiente, soprattutto in termini di emissioni in atmosfera.

Il conseguimento degli obiettivi posti dal redigendo aggiornamento, consentirà di raggiungere gli obiettivi al 2030 posti dalla Comunità Europea:

| Target | Clean energy package (2018) | Fit for 55 (2021) | REPowerEU (2022) |
|---|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | -40% | -55% (Legge europea sul clima) | -55% (confermato) |
| **Incremento efficienza energetica** | 32,5% rispetto allo scenario di riferimento 2007 | 36-39% rispetto allo scenario di riferimento 2007<br>(9% rispetto allo scenario di riferimento 2020) | 13% rispetto allo scenario di riferimento 2020 |
| **Copertura dei consumi energetici attraverso fonti rinnovabili** | 32% | 40% | 45% |



Per definire i suoi obiettivi quantitativi al 2030, **la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati obiettivi energetici 2030 a livello comunitario e nazionale:**

5) Una **riduzione del 55% delle emissioni di gas serra** rispetto ai livelli del 1990;
6) Una **riduzione dei consumi energetici del 9%** rispetto allo scenario di riferimento 2020;

7) La **copertura di almeno il 42.5% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile**

8) Una capacità installata addizionale da FER al 2030 di almeno **7.387 MW rispetto a Dicembre 2020.**

| Obiettivo | Target regionale | Riferimento normativo |
|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | **-55%**[24] | Legge europea sul clima (2021) |
| **Efficienza energetica** | **9%**[25] | Fit for 55 (2021) |
| **Copertura dei consumi da fonti rinnovabili** | **42.5%** | Fit for 55 (2021) – Red III (2023) |
| **Potenza Installata da FER** | **+7.387 MW** | Decreto Interministeriale 21 giugno 2024 |

Inoltre, grazie all'aggiornamento dei dati relativi ai consumi energetici ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, è possibile prevedere scenari di attuazione del Piano con prospettive al 2030.

In particolare l'obiettivo di crescita regionale per fonti rinnovabili al 2030è di seguito rappresentato

| Tipologia di FER | 2020 | Obiettivo 2030 Burden sharing | Differenza 2020-30 MW |
|---|---|---|---|
| BIOENERGIE | 333 | 616 | 283 |
| EOLICO ONSHORE | 2.643 | 5.987 | 3.344 |
| EOLICO OFFSHORE | 0 | 641 | 641 |
| FV | 2.900 | 6.005 | 3.105 |
| IDRO | 4 | 18 | 14 |
| **TOTALE** | **5.879** | **13.267** | **7.387** |



Nello Scenario Obiettivo la produzione di energia elettrica complessiva diminuisce non solo rispetto al 2019 ma anche rispetto allo Scenario Continuità. Nella tabella seguente sono confrontati i mix energetici per la produzione elettrica nei due scenari rispetto alla situazione 2019: si nota in particolare l'aumento del contributo delle fonti rinnovabili che diventa largamente prevalente.

[24] Rispetto ai livelli del 1990.
[25] Rispetto allo scenario di riferimento aggiornato al 2020.

| Produzione elettrica (GWh) | 2019 | 2030 Scenario Continuità | 2030 Scenario Obiettivo |
|---|---|---|---|
| **Rinnovabili** | 10.274 | 13.760 | 24.695 |
| **Gas** | 14.757 | 14.757 | 8.854 |
| **Carbone** | 4.667 | - | - |
| **Petroliferi** | 462 | 462 | - |
| **Totale** | 30.161 | 28.979 | 33.549 |

La produzione elettrica rinnovabile nello Scenario Obiettivo è suddivisa tra le varie fonti come mostrato in tabella. Si prevede una importante crescita soprattutto dell'eolico e del fotovoltaico, una crescita relativamente importante delle bioenergie ed un mantenimento della piccola quota di idroelettrico.

La produzione di energia elettrica da eolico on-shore passa da 5.235 GWh a 11.473 GWh, l'eolico off-shore raggiunge 1.163 GWh, il fotovoltaico passa da 3.621 GWh a 8.077 GWh, le bioenergie da una produzione elettrica di 1.410 GWh nel 2019 a 3.020 GWh del 2030.

Rispetto ai più recenti dati del 2022, al 2030 l'obiettivo di nuove installazioni eoliche on-shore e fotovoltaiche equivale al raddoppio della potenza installata.

È importante precisare che, per quanto riguarda il solare fotovoltaico, si prevede che almeno 1.5 GW sia rappresentato da impianti posizionati su tetti/tettoie, con l'obiettivo di invertire il trend recente che ha visto la Puglia come la regione in cui la distribuzione degli impianti si è maggiormente orientata sugli impianti a terra (72% della potenza installata a fine 2021), contro una media nazionale del 36% (Fonte: GSE, 2).

176

**Il raggiungimento degli obiettivi determinerebbe una produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 24.635 GWh nel 2030.**

Per favorire la diffusione degli impianti a fonti rinnovabili sul territorio, con il D.Lgs. n. 199/2021 il Governo nazionale ha introdotto la fattispecie delle aree idonee, individuandone immediatamente alcune con norma nazionale. Con il successivo Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024 sono stati individuati criteri e principi omogenei demandando alla legiferazione regionale l'individuazione delle aree.

In occasione della Giunta regionale del 23 ottobre 2024 lo schema di disegno di legge recante*" Individuazione delle superfici e delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili)."* che individua le aree idonee, non idonee, ordinarie ed aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, contemperando il raggiungimento e conseguimento degli obiettivi di produzione di energie da fonti rinnovabili definiti nel presente strumento di Piano ed i valori di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-

artistico, delle tradizioni agroalimentari locali e della biodiversità, e in coerenza con l'obiettivo del consumo di suolo zero entro il 2050 e della lotta ai cambiamenti climatici.

Con riferimento invece al raggiungimento della produzioni di energia elettrica da impianti eolici off shore, il D.Lgs. n. 199/2021 prevede che nel rispetto delle esigenze di tutela dell'ecosistema marino e costiero, dello svolgimento dell'attività di pesca, del patrimonio culturale e del paesaggio, nell'ambito della completa individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile offshore, sono considerate tali le aree individuate per la produzione di energie rinnovabili dal Piano di gestione dello spazio marittimo. Nell'ambito del recepimento della Direttiva UE 2014/89 sulla pianificazione dello spazio marittimo, la Regione è stata impegnata nella definizione del proprio contributo ai Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell'Adriatico e dello Ionio Mediterraneo Centrale approvato con DGR nn. 311, 761 e 1935/2022 relative alle sub aree A/06 (Mar Adriatico) e IMC/4 (Mar Jonio) che interessano le acque territoriali prospicenti la costa pugliese (dalla linea di costa alle 12 Miglia nautiche). I Piani dello Spazio Marittimo sono stati approvati con Decreto ministeriale n. 237 del 25 settembre 2024.

È interessante confrontare i dati obiettivo coi valori delle potenze delle FER elettriche per le quali è stata richiesta la connessione a TERNA. La Puglia è, come anticipato, la prima regione in Italia per richieste di nuovi impianti FER. A dicembre 2024 sono state avanzate in Puglia 95 GW di richieste di connessione di impianti FER a TERNA, di cui 38 GW per fotovoltaico, 30 GW per eolico on-shore e 26 GW per l'eolico off-shore. Se tutti questi impianti venissero realizzati, la Puglia da sola disporrebbe di una capacità da FER superiore all'attuale potenza installata lorda da FER italiana (66 GW nel 2023).

Pur avendo termini temporali diversi, i valori obiettivo del PEAR in termini di nuove installazioni sono oggi compresi tra il 2,3% e l'10,8% delle richieste di connessione.



| | Nuove installazioni da Scenario Obiettivo (GW)* | Richieste connessione (GW) | Installazioni obiettivo/richieste connessione |
|---|---|---|---|
| **Eolico on-shore** | 3,34 | 30,67 | 10,89% |
| **Eolico off-shore** | 0,64 | 26,83 | 2,39% |
| **Fotovoltaico** | 3,1 | 38 | 8,16% |
| **TOTALE**** | 7,08 | 95,5 | 7,41% |

Per quanto riguarda il solare termico, obiettivo è il passaggio da 15,2 ktep (nel 2019) a 34,9 ktep (nel 2030); un raddoppio è previsto anche per le pompe di calore che passerebbero da 59,6 ktep a 112 ktep. Si prevede inoltre di passare da 5,7 ktep a 6,6 ktep per quanto riguarda la geotermia. Per quanto riguarda le biomasse, invece, si tratta sostanzialmente di mantenere inalterata l'attuale produzione di calore.

| Obiettivi FER – T | Indicatore | Target |
|---|---|---|
| **Produzione di energia termica da Geotermica** | Ktep annuali | 6,6 |
| **Produzione di energia termica da Solare termica** | | 34,9 |

| | | |
|---|---|---|
| **Produzione di energia termica da Frazione biodegradabile rifiuti** | | 4,3 |
| **Produzione di energia termica da Biomasse solide nel settore residenziale** | | 279,3 |
| **Produzione di energia termica da Biomasse solide nel settore non residenziale** | | 1,0 |
| **Produzione di energia termica da Bioliquidi** | | 0,0 |
| **Produzione di energia termica da Biogas e biometano immesso in rete** | | 1,4 |
| **Produzione di energia termica da Pompe di calore** | | 112,0 |

Tabella 15 – Obiettivi operativi regionali nell'ambito delle Fonti Energetiche Rinnovabili termiche (FER – T)

È importante precisare e sottolineare che gli obiettivi in termini di sviluppo delle FER (tra gli 1,1 e 1,6 GW) previsti nella Strategia pugliese sull'Idrogeno sono conteggiati all'interno delle FER previste dal presente scenario.

Con l'attuazione della politica energetica dello scenario obiettivo, ossia di completa attuazione del PEAR, la Puglia accrescerebbe il suo ruolo chiave a supporto del sistema energetico nazionale rafforzando il suo ruolo di esportatore di energia verde a servizio del paese.

| ***ALTERNATIVA 2*** | **Fattori positivi** | **Fattori negativi** |
|---|---|---|
| *Fattori interni* | Punti di forza<br>• Attualizzazione dei dati relativi ai consumi di energia e produzione della stessa;<br>• Coerenza con i piani sovraordinati;<br>• Sviluppo di nuove fonti rinnovabili, come la produzione e stoccaggio di idrogeno verde<br>• Sviluppo di comunità energetiche<br>• Aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche legate alla transizione energetica (riduzione dei consumi, ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento) | Punti di debolezza<br>• Procedure autorizzative non ben definite;<br>• Saturazione di vaste aree del territorio idonee ad ospitare impianti FER di taglia industriale<br>• Indisponibilità di fonte energetica idroelettrica e risorse idriche autoctoni importanti |

| | | |
|---|---|---|
| | • Aumentare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;<br>• Favorire ed implementare le strategie legate all'efficientamento energetico delle costruzioni esistenti<br>• Favorire il processo di de carbonizzazione;<br>• Incentivare l'installazione degli accumuli | |
| *Fattori esterni* | Opportunità<br>• Rispetto degli obiettivi europei al 2030, coprendo i propri consumi energetici per oltre il 55% da FER<br>• Riduzione delle emissioni inquinanti. Abbattimento del 57% dei gas serra rispetto al 1990<br>• Sviluppo di nuove politiche energetiche, che prevedono l'aumento delle FER in un'ottica di integrazione paesaggistica e territoriale, mediante l'istituzione delle cossi dette aree idonee<br>• Revamping e repowering degli impianti esistenti<br>• Implementare le politiche di risparmio energetico<br>• Incentivare la ricerca in campo energetico<br>• Produzione elettrica coprta da fonti rinnovabili | Minacce<br>• Consumo di suolo agricolo;<br>• Eventuale perdita di risorse naturali<br>• Problematiche sulla rete di trasmissione e distribuzione elettrica legata all'incapacità tecnologica di bilanciare i carichi energetici dovuti alla crescita percentuale di fonti non programmabili |

| | | |
|---|---|---|
| | programmabili (eolico e fotovoltaico) per il 70% | |

## 10. L'ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La valutazione degli impatti ambientali del Piano Energetico Ambientale Regionale rappresenta un passaggio significativo della stesura del Rapporto Ambientale, in quanto consente di individuare a priori i possibili effetti sulle componenti e allo stesso tempo di delineare misure di mitigazione.

Di fatti, il D.Lgs 152/06 e s.m.i. prevede, riporta tra i contenuti del Rapporto Ambientale l'individuazione, descrizione e valutazione dei "*possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi*".

In generale, gli effetti devono essere valutati su una scala territoriale e confrontati con opportune soglie di rilevanza definite da un preciso set di criteri basati su standard di tolleranza dei sistemi ambientali (capacità di carico, impatti su specie minacciate, ecc…) o standard di capacità dei servizi (in termini di disponibilità idriche, capacità di smaltimento dei rifiuti, etc.).

È evidente come nella fase di definizione e valutazione degli effetti ambientali entri in gioco un certo margine discrezionale e talvolta risulta complesso individuare in maniera esaustiva ed univoca gli effetti ambientali perlopiù indiretti legati ad un determinato intervento, però per molte tipologie progettuali sono ormai disponibili riferimenti di metodo abbastanza condivisi e consolidati.



La Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi, nell'Allegato II definisce alcuni criteri di valutazione della significatività degli effetti, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo, effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

A tal proposito, però, è opportuno specificare che il Piano Energetico Ambientale è un piano di indirizzo, non un piano attuativo che contiene interventi specifici da attuare sul territorio regionale. Esso, come visto nei paragrafi precedenti, si articola in obiettivi ed azioni, da raggiungere in un arco temporale di medio periodo. Per tanto, le valutazioni specifiche sui singolo interventi, saranno demandate a fasi attuative.

In particolare una volta caratterizzato lo stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici, secondo:

- l'ambiente fisico e biologico, e le relazioni di scambio che avvengono all'interno degli ecosistemi (descrizione delle caratteristiche fisiche dell'ambiente quali geologia, idrologia, flora, fauna);
- l'ambiente antropizzato, ossia i beni culturali, paesaggio, ambienti urbani;
- l'ambiente come concetto più ampio, attraverso la definizione delle attività e condizioni di vita sociale dell'uomo (salute, sicurezza, struttura societaria, cultura);

è stata condotta la fase di selezione, definizione, identificazione e valutazione di "indicatori descrittivi"[26]

Un indicatore per essere efficiente deve essere:

- Rappresentativo del problema e quindi dell'obiettivo che ci si è posti per l'utilizzo di quell'indicatore
- Adeguato al livello geografico di interesse (locale, regionale, globale)
- Misurabile, quindi i dati devono essere disponibili ed aggiornabili
- Valido da un punto di vista scientifico, quindi basato su standard riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale
- di facile interpretazione da parte sia dei tecnici che dei politici e del pubblico

Come indicatori sono stati considerati elementi informativi che sintetizzano e/o misurano:

- le condizioni, le qualità, le interrelazioni delle componenti ambientali;
- le retroazioni dei fattori ambientali nei sistemi complessi;
- l'avvicinamento o l'allontanamento, nel tempo, da un fine desiderato.



Va comunque precisato che, nell'ambito della costruzione degli indicatori, con i termini "*componente ambientale*" e "*fattore ambientale*" si intendono:

- ✔ gli elementi costitutivi dell'ambiente (aria, acqua, suolo, ecc.) per il primo termine;
- ✔ gli elementi che costituiscono causa di interferenza e di possibile perturbazione nei confronti delle altre componenti ambientali (rumore, vibrazioni, radiazioni, rifiuti, ecc.), per il secondo termine.

In realtà, la distinzione non sempre è così netta: anche le componenti ambientali possono costituire un fattore di interferenza per altre componenti ambientali.

L'approccio seguito è quello europeo, nell'ambito del quale le componenti ed i fattori ambientali andranno ad implementare i seguenti "indicatori descrittivi":

- Indicatori inerenti i soggetti socioeconomici dell'area interessata (D);
- Indicatori inerenti le pressioni sviluppate dai soggetti socioeconomici (P);
- Indicatori inerenti lo stato dell'ambiente in cui sono presenti i soggetti socioeconomici (S);

[26] Gli "Indicatori descrittivi" descrivono la situazione attuale per quanto riguarda i principali aspetti ambientali, ossia questioni come il cambiamento climatico, l'acidificazione, la contaminazione tossica e rifiuti, in relazione ai livelli geografici a cui tali problemi si manifestano. Fonte: "Environmental indicators:Typology and overview" rapporto redatto dall' European Environment Agency

- Indicatori inerenti gli impatti che le pressioni sviluppate provocano nello stato dell'ambiente (I);
- Indicatori inerenti le risposte, pubbliche o private, relative alla riduzione delle pressioni e degli impatti (R).

Questi indicatori sono quelli che costituiscono il modello europeo meglio conosciuto con l'acronimo **DPSIR**, cioè con le iniziali dei diversi indicatori prima elencati, nello specifico:

| | | |
|---|---|---|
| **D** | → | **D**RIVERS |
| **P** | → | **P**RESSURE |
| **S** | → | **S**TATE |
| **I** | → | **I**MPACT |
| **R** | → | **R**ESPONSE |

Per **modello DPSIR** si intende un processo dinamico di analisi dei sistemi locali/globali dove:

i soggetti socioeconomici (**D**RIVERS) descrivono le principali macroaggregazioni di attività antropiche responsabili dell'origine delle principali pressioni (**P**RESSURE) esercitate sull'ambiente, determinandone lo stato (**S**TATE) qualitativo e quantitativo, ed i relativi impatti (**I**MPACT) sulle matrici ecosistemiche. Gli indicatori di risposta (**R**ESPONSE) descrivono, infine, l'efficacia delle politiche messe in atto per la tutela dell'ambiente e per la promozione di uno sviluppo durevole e sostenibile.



Questa metodologia permette un collegamento logico tra gli elementi e i sistemi che compongono l'ambiente. All'interno di questo modello si collocano le informazioni necessarie per la conoscenza ambientale. Il trasferimento delle informazioni deve avvenire attraverso chiavi di accesso alla complessità della realtà, messaggi leggibili e razionali, efficienti per le amministrazioni, chiari e comprensibili per la pubblica opinione: questi strumenti di comunicazione sono gli indicatori ambientali.

Gli indicatori utilizzati per l'analisi ambientale classificati secondo il modello DPSIR rappresentano un valido strumento per evidenziare le dinamiche in atto nel tempo oggetto di studio ed approfondimento.

In questo caso, l'individuazione degli indicatori si è basata su un'analisi approfondita di diverse componenti o dei fattori ambientali con l'apporto di diverse discipline, la quale è stata effettuata secondo il seguente schema procedurale:

- effettuando preliminarmente una selezione delle informazioni più significative per ogni componente ambientale, ai fini dell'individuazione della sua qualità e delle sue condizioni di criticità;
- fornendo uno schema descrittivo utile per i *decisori pubblici*, con efficaci sistemi di gestione e rappresentazione delle informazioni stesse.

Tale procedura è stata applicata sviluppando una definizione della componente ed individuando gli elementi fondamentali per la sua caratterizzazione, articolati secondo il seguente schema:

- ✔ stato della componente;

- ✔ fattori di impatto esercitati sulla componente;
- ✔ risposte in atto per il controllo e la tutela della componente (obiettivi) (eliminerei obiettivi)

Sulla base di quanto esposto risulta evidente come gli Indicatori siano strumenti strettamente legati ai flussi informativi, qualunque informazione, analizzata sotto determinati punti di vista può essere considerata indicatore di qualcosa.

Dopo le prime analisi di contesto ed a seguito dei primi approfondimenti sulle tematiche ambientali si è quindi proceduto alla determinazione di un set di indicatori ambientali e di efficienza suddivisi sulla base del settore o componente di appartenenza e classificati mediante l'attribuzione a una o più categorie associate al modello DPSIR.

## 10.1 L'analisi delle componenti ambientali e dei possibili impatti

Di seguito viene svolta un'analisi relativa alla valutazione dei possibili impatti che l'attuazione del piano potrebbe causare sull'ambiente interessato.

Nella valutazione dei possibili impatti, sono stati riportati anche gli eventuali impatti positivi che potranno generarsi grazie all'attuazione delle politiche del PEAR, soprattutto in termini di riduzioni di sostanze inquinanti emesse in atmosfera.

### *10.1.1 Interazione clima-uomo*

**Stato di fatto:**

- La caratterizzazione della componente fa riferimento, in particolare, agli aspetti relativi ai cambiamenti climatici ed alle interferenze con le altre componenti ambientali. Gli indicatori da analizzare e da monitorare sono relativi principalmente alle emissioni di $CO_2$, causate principalmente dallo sviluppo delle attività antropiche, come le attività industriali, ma anche i trasporti e le emissioni legate al comparto residenziale. Un altro aspetto è legato essenzialmente al consumo di suolo agricolo e/o boschivo, in quanto la scarsa presenza di comparti vegetativi, porta ad un aumento dell'isola di calore. Altro fenomeno è legato alla desertificazione, dovuto principalmente allo scorretto utilizzo della fonte idrica.



**Possibili impatti ambientali:**

- Riduzione delle emissioni in atmosfera dovute al comparto residenziale, considerata la forte spinta del PEAR nell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente;
- Riduzione della Superficie Utile Agricola, a seguito delle installazioni di impianti agrifotovoltaici;
- Alternazioni della naturalità dei paesaggi rurali, mediante modifiche dell'assetto idro-geomorfologico dei paesaggi;

**Obiettivi:**

- Riduzione della popolazione esposta a fenomeni di inquinamento;
- Contrasto al consumo di suolo;
- Contrasto al fenomeno della desertificazione, mediante la promozione di strategie che prevedono il recupero e riutilizzo della risorsa idrica;
- Contrasto alla perdita di naturalità dei paesaggi costieri, grazie a strategie di inserimento paesaggistico e alla definizione di aree idonee all'installazione di FER, che risultano già ampiamente urbanizzate o occupate da impianti FER in stato di obsolescenza funzionale.

**Indicatori:**

- Trend della temperatura annuale;
- Trend delle emissioni di CO2

### *10.1.2 Qualità dell'aria*

**Stato di fatto:**

- La caratterizzazione della componente deriva dalle informazioni contenute nelle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte annualmente da ARPA Puglia, nelle relazioni annuali sulla qualità dell'aria in Puglia, dalle informazioni contenute sul portale ARPA oltre ad elaborazioni specifiche effettuate dalla stessa Arpa come l' IN.EM.AR. (INventario EMissioni ARia). Gli indicatori fanno riferimento al rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. 155/10) per il $PM_{10}$ , il $PM_{2.5}$, l'$NO_2$, l'$O_3$, Benzene, CO e $SO_2$ In particolare: il numero dei superamenti lordi del valore limite giornaliero di 50 µg/$m^3$ per il $PM_{10}$ da non superare per più di 35 volte nel corso dell'anno solare, il superamento annuale del valore limite di 25 µg/$m^3$ per il $PM_{2.5}$, il superamento del valore limite annuale di 40 µg/$m^3$ per l' $NO_2$, il numero dei superamenti del valore obiettivo a lungo termine di 120 µg/$m^3$ da non superare più di 25 volte l'anno per $O_3$, il superamento del valore limite annuo di 5 µg/$m^3$ per il Benzene, il superamento del valore limite di 10 µg/$m^3$ calcolato come massimo sulla media mobile delle 8 ore per il CO, il superamento del valore limite giornaliero di 125 µg/$m^3$ per l'$SO_2$. L'andamento delle emissioni di $CO_2$ in Puglia da impianti industriali, la ripartizione per comparti delle emissioni di CO, $PM_{10}$, Precursori di Ozono Troposferico (NOx, COV, CH4 e CO), Composti Organici Persistenti (Diossine e Furani, IPA). Le emissioni climalteranti, ossia le emissioni totali e per macrosettore, per CO2eq e per i singoli gas climalteranti (CO2, CH4, N2O, HFC23, HFC32, HFC125, HFC134a, HFC143a, HFC227ea, HFC245fa, CF4, C2F6, SF6)



**Possibili impatti ambientali:**

- Riduzione delle emissioni in atmosfera dovute al comparto residenziale, considerata la forte spinta del PEAR nell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente;
- Miglioramento della qualità dell'aria

**Obiettivi:**

- Miglioramento della qualità dell'aria;
- Riduzione del 55 % delle emissioni di CO2 entro il 2030;
- miglioramento annuo del 2,6% dell'intensità energetica finale dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura e pesca raddoppiando il tasso di miglioramento medio registrato in Italia nell'ultimo decennio;
- raddoppio del numero medio di interventi di efficienza energetica sugli edifici rispetto al passato;

**Indicatori:**

- Trend delle emissioni di CO2
- Trend delle emissioni di PM10, PM2.5, idrocarburi

### *10.1.3 Risorse idriche*

**Stato di fatto:**

- La caratterizzazione della componente fa riferimento agli indicatori descritti nei report sullo stato della qualità dei corpi idrici e dei territori costieri redatti da Arpa Puglia nelle RSA. Altre fonti di informazioni utili per il popolamento di alcuni indicatori (utilizzati nell'ambito del SiViRI (Sistema Informativo per la Vigilanza sulle Risorse Idriche) sono l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) e l'Acquedotto Pugliese.

- Anche le informazioni contenute nel PTA rappresentano importanti fonti per la definizione dello stato di fatto della componente, oltre che le indicazioni contenute nel PAI e Piano Alluvioni redatti da AdB Puglia.

- In particolare si considerano gli indicatori della qualità delle acque superficiali (Stato Ecologico e Stato Chimico), gli indicatori della qualità delle acque sotterranee (Stato Chimico ed il superamento dei valori soglia (D.Lgs 31/2001) dei cloruri, nitrati, conducibilità elettrica, solfati, ammonio, floruri e selenio). Gli indicatori di pressione antropica *$BOD_5$ , composti dell'ammoniaca e Cloro Residuo Totale* , i prelievi di acqua per uso potabile (da falda, da invasi su CdA che attraversano la regione, da fonti extraregionali, perdite nelle reti acquedottistiche, copertura del servizio di acquedotto e di fognatura, copertura del servizio di depurazione, numero degli scarichi autorizzati, la % di conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane, il numero di impianti di affinamento in esercizio, l'estensione aree irrigue per tipologia/idroesigenza, l'estensione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, il numero dei pozzi esistenti, la % dell'estensione delle aree umide tutelate, l'estensione delle aree di tutela delle cavità carsiche, il mantenimento del deflusso minimo vitale, la % degli invasi dotati di Piano di Gestione

**Possibili impatti ambientali:**



- Rischi di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee dovuto al rilascio di sostanze inquinanti a seguito di lavori;
- Utilizzo incontrollato della risorsa idrica;
- Consumo di Superficie Utile Agricola;
- Produzione di acque reflue come diretta conseguenza dei significativi consumi idrici, si può verificare anche una significativa produzione di acque reflue, che richiede un'attenta analisi dell'impatto sulla qualità delle acque superficiali, sotterranee e di balneazione, nonché la previsione di idonei trattamenti di depurazione

**Obiettivi:**

- Promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica, anche mediante il riutilizzo delle acque depurate provenienti dai depuratori consortili;
- Promuovere il riutilizzo delle acque meteoriche ai fini irrigui;
- Contrastare l'inquinamento delle acque, superficiali e sotterranee, al fine di raggiungere lo stato di qualità buono

**Indicatori:**

- Stato ecologico delle acque superficiali interne;
- Stato chimico delle acque superficiali interne;
- % di riutilizzo delle acque depurate provenienti dai depuratori consortili (fonte AQP).

### *10.1.4 Suolo e rischi naturali*

**Stato di fatto:**

- La caratterizzazione della componente si basa sull'utilizzo di opportuni indicatori quali i dati ISPRA - ARPA Puglia sul consumo di suolo, i dati sull'uso del suolo tramite la Carta Tecnica Regionale ed il progetto Corine Land Cover, i dati ISTAT sulla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), i dati dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale sul numero di aziende che praticano agricoltura biologica, i dati ARPA Puglia/AdB sul numero di siti di estrazione di minerali di II categoria (cave), sulla desertificazione, sull'erosione idrica e sulle aree a rischio idrogeologico, i dati MATTM-Arpa Puglia sui siti di interesse comunitario, sull'utilizzo di fanghi di depurazione in aree agricole, sulla distribuzione ad uso agricolo dei fertilizzanti, sui siti potenzialmente contaminati ed aree soggette a bonifica e sul Rischio Sismico. Il numero di siti contaminati ed oggetto di bonifiche, in particolare:
    - Siti inquinati, totali e per tipologia (attività industriali, insediamenti militari, discariche RU dismesse, Distributori carburanti)
    - Siti di Interesse Nazionale
    - Aree minerarie ed estrattive dismesse e distribuzione provinciale

**Possibili impatti ambientali:**

- Alterazione degli equilibri idrogeologici dovuti all'aumento di superfici impermeabili
- Consumo di suolo
- Sottrazione di suoli agricoli per la produzione di energia da FER
- Rischio di contaminazione dei suoli dovuto principalmente all'abbandono di rifiuti

**Obiettivi:**



- Limitare il consumo di suolo, favorendo l'installazione delle fonti energetiche rinnovabili all'interno di aree già urbanizzate, come quelle industriali;
- Promuove il revamping degli impianti esistenti e l'uso delle tecnologie più efficienti e a minor impatto visivo (+150% potenza installata da revamping impianti a fine vita);
- Prevenire e difendere il suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico al fine di garantire condizioni ambientali permanenti ed omogenee;
- Promuovere azioni atte a contrastare il fenomeno delle desertificazione, incoraggiando pratiche di rimboschimento di aree agricole degradate;
- Individuazione di misure mitigative minime atte alla riqualificazione dei suoli degradati;
- Contrastare i fenomeni di contaminazione dei suoli e del sottosuolo;
- Garantire il corretto svolgimento dell'attività agricola nel caso di installazione di agrivoltaico;
- Favorire la gestione sostenibile della risorsa suolo e contrastare la perdita di superficie (agricola, forestale, naturale) e anche il suo abbandono;
- Favorire la realizzazione di impianti FER all'interno individuate come ai sensi del D. Lgs 199/2021;
- Implementare e favorire le strategie volte al risparmio energetico

**Indicatori:**

- Uso del suolo;
- % di nuovi impianti realizzati su suoli agricoli di pregio

### *10.1.5 Biodiversità*

**Stato di fatto:**

- La caratterizzazione della componente è stata effettuata con l'utilizzo di opportuni indicatori che riguardano le aree protette (terrestri e marine), la Rete Natura 2000, le Zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar) e i parchi nazionali e regionali. Le fonti dei dati sono: il sito del Ministero della Transizione Ecologica, il PAF (Prioritised Action Framework) della Regione Puglia. Sono presenti, inoltre, dati sugli ecosistemi forestali (copertura forestale e coefficiente di boscosità), derivanti dai dati statistici ISTAT (indicatori IAEG per il monitoraggio dell'Agenda 2030). Uno specifico focus, che sarà ulteriormente sviluppato nell'ambito dello Studio di incidenza ambientale e riguarda la Rete Natura 2000 e gli habitat. Altri indicatori corrispondono ai dati contenuti nel rapporto tecnico sulla rete ecologica regionale incluso tra gli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), le specie inserite nelle Direttiva 79/409 e 92/43 CEE e nella Lista Rossa dei Vertebrati d'Italia, gli habitat d'interesse comunitario sulla base degli Allegati della Direttiva 92/43 CEE, il Valore ecologico secondo la *Carta della Natura (introdotto dall'art.3, comma 3, della Legge Quadro per le Aree Naturali Protette (Legge 394/91).* Il numero degli spiaggiamenti di tartarughe, il numero di ricoveri presso i Centri di recupero della fauna selvatica, i dati ISTAT sull'utilizzo di prodotti fitosanitari, i dati dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità Regione Puglia sui Siti di Importanza Comunitaria, sulle Zone di Protezione Speciale, sulla superficie delle aree protette terrestri, sul livello di gestione e pianificazione di Rete Natura 2000, sulla pressione antropica in zone umide di importanza internazionale. I dati del Corpo Forestale dello Stato sull'entità degli incendi boschivi e le Informazioni contenute nelle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte da ARPA Puglia, attraverso l'analisi di alcuni strumenti pianificatori regionali e sugli inventari disponibili a scala regionale.

**Possibili impatti ambientali:**



- Perdita di superfici, artificializzazione e frammentazione ecologica di aree naturali e seminaturali caratterizzate da elevata valenza naturalistico – ambientale;
- Perturbazione della fauna, dovuta principalmente ad attività di cantiere o a modifiche permanenti di ambienti naturali;
- Variazioni degli equilibri idrogeomorfologici.

**Obiettivi:**

- Promuovere e sostenere strategie, interventi, tecniche e tecnologie per prevenire alla fonte, mitigare o compensare gli impatti negativi sulla diversità biologica connessi allo svolgimento di processi antropici ed attività economiche;
- Salvaguardia della biodiversità e mantenimento delle connessioni ecologiche;
- Mantenere e ripristinare gli habitat naturali e le specie selvatiche in modo da permetterne uno stato di conservazione favorevole nella Comunità (Dir. 92/43)

**Indicatori:**

- Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione
- Zone di Protezione Speciale
- Land cover

### *10.1.6 Paesaggio e patrimonio culturale*

**Stato di fatto:**

- La caratterizzazione della componente si basa sull'utilizzo di opportuni indicatori quali i dati contenuti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e nello stesso Rapporto Ambientale

del PPTR elaborato in fase di Valutazione Ambientale Strategica (luglio 2009). Gli indicatori di contesto sui quali si fonda l'analisi svolta in tale documento sono stati ripresi e proposti anche nel documento *"GLI INDICATORI PER IL PAESAGGIO - Indicazioni per la redazione delle Valutazione Ambientali Strategiche dei piani e Programmi"* (giugno 2010), documento che fornisce indicazioni specifiche per la redazione delle VAS dei Piani Urbanistici Generali, con particolare attenzione alla tematica del paesaggio. Nello specifico si tratta dei dati sul consumo di suolo ad opera di nuove urbanizzazioni, sulle dinamiche negli usi del suolo agroforestale, il numero delle aree agricole nelle quali è possibile l'esperienza di quiete, l'indicatore sull'artificializzazione del paesaggio rurale, i dati sulla presenza dei beni culturali nelle aree extraurbane, i dati ARPA sul consumo del suolo ed i dati ISTAT sulla densità e disponibilità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia.

**Possibili impatti ambientali:**

- introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi e consumo di suolo: questi possono comportare un impatto visivo, che dovrà essere valutato nella definizione della localizzazione, delle dimensioni dell'intervento, della distribuzione dei volumi, delle caratteristiche costruttive, nonché nella scelta di interventi di inserimento paesaggistico;
- alterazioni della qualità paesaggistica dei suoli, dovuti principalmente alla rimozione di elementi identitari del paesaggio, come muretti a secco, fabbricati rurali, specie vegetazioni ali tipiche della macchia mediterranea
- possibile perdita di suolo agricolo dovuta all'installazione di nuovi impianti FER e conseguente perdita di colture tipiche pugliesi
- possibile alterazione dei sistemi costruttivi tipici pugliesi dovuti all'installazione di tecnologie volte al risparmio energetico, come cappotti termici, infissi in pvc o alluminio a taglio termico, schermature solari, impianti fotovoltaici e solari termici
- alterazione dei caratteri identitari tipici dell'architettura pugliese storica e dell'architettura rurale



Obiettivi:

- Tutela e valorizzazione degli elementi identitari del paesaggio pugliese;
- Tutela e valorizzazione degli elementi identitari dell'architettura pugliese;
- Tutela e valorizzazione dei beni archeologici della regione Puglia;
- Contrasto ai fenomeni di abbandono tipici delle aree rurali;
- Tutela delle visuali paesaggistiche;
- Incentivare gli interventi di repowering e revamping degli impianti esistenti

Indicatori:

- % di impianti sottoposti a revamping
- % di impianti sottoposti a repowering
- % di occupazione di suolo per nuovi impianti

Mitigazioni:

Al fine di ridurre l'impatto sulla componente Paesaggio, il Piano prevede le seguenti misure mitigative, che dovranno essere maggiormente dettagliate all'interno della proposizione dei singoli interventi:

- **Misure per il recupero di funzionalità ecologica**: interventi che si concentrano sulla preservazione o il ripristino di ecosistemi naturali compromessi a causa dell'attività. Un esempio di intervento per

il recupero di funzionalità ecologia è la reintroduzione di specie autoctone in un habitat, o l'implementazione di strategie per la gestione sostenibile del suolo.

- **Opere a verde** volte alla mitigazione dell'impatto visivo dovuto all'installazione di FER, come la realizzazione di barriere vegetali attorno all'area interessata dall'installazione.
- **Recupero delle aree interne alla superficie di impronta dell'impianto:** ripristino della vegetazione dell'area tramite la semina di miscugli di specie erbacee di varie tipologie, allo scopo di accelerare il naturale processo di colonizzazione di specie vegetali caratteristiche del suolo.
- **Integrazione delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici:**
  1. **criteri di integrazione cromatica**
     - scegliere gamme cromatiche compatibili rispetto ai colori dei materiali tradizionali e dell'edificio originario su cui si interviene;
     - scegliere gamme cromatiche integrate rispetto all'ambiente urbano o naturale più ampio di riferimento;
     - utilizzare i medesimi colori per pannelli e telai;
     - prediligere pannelli privi di telai
  2. **criteri per l'integrazione a livello di trasparenza**
     - scegliere il tipo di vetro fotovoltaico (silicio amorfo, silicio cristallino ecc.) a seconda del fabbisogno che si intende soddisfare (ombreggiamento, schermatura visiva, illuminamento ecc.);
     - preferire moduli trasparenti per interventi su lucernari, verande, serre e giardini di inverno in parchi storici;
     - optare per moduli semi-trasparenti per realizzare schermature solari, pergolati, pensiline di copertura di parcheggi, recinzioni e divisori;
     - prevedere livelli di trasparenza differente a seconda della collocazione degli elementi fotovoltaici in rapporto all'edificio storico (in linea generale, una maggiore trasparenza e quindi leggerezza è preferibile nei punti di contatto con l'edilizia storica)
  3. **criteri per l'integrazione a livello di complanarità:**
     - evitare una disposizione dei pannelli che vada ad alterare le linee generali dell'edificio oggetto di intervento;
     - mantenere l'inclinazione dell'elemento tecnico di riferimento (ad esempio inclinazione delle falde dei tetti, lucernai, serre);
     - prediligere l'installazione dei pannelli sulle parti dell'edificio che risultano meno visibili dai maggiori punti di osservazione;
     - riduzione dello spessore di pannelli fotovoltaici e dei sistemi di supporto;
     - prediligere l'inserimento di pannelli fotovoltaici privi di telaio.
- **Esecuzione della verifica preventiva dell'interesse archeologico anche con riferimento al patrimonio archeologico sepolto nelle aree interessate dalla possibile presenza di beni**



### *10.1.7 Rifiuti*

**Stato di fatto:**

- Per la caratterizzazione della componente si è esaminata la loro produzione e la loro prima destinazione, attingendo principalmente dalle fonti regionali che forniscono informazioni anche sulla percentuale dei diversi flussi di rifiuti. Gli indicatori utilizzati corrispondono ai dati contenuti nel rapporto sulla "produzione annua totale di rifiuti" predisposto da Arpa Puglia, che accorpa la produzione di rifiuti speciali ed urbani prodotti in Puglia, (produzione annua totale di rifiuti,

l'evoluzione della produzione complessiva e procapite di rifiuti urbani, l'evoluzione della produzione totale e pro-capite di rifiuti speciali per settore produttivo, famiglia di rifiuto ed ambito territoriale), i dati ARPA sugli RU avviati a recupero e smaltimento, per tipologia di trattamento, sugli RS avviati a recupero e smaltimento per tipologia di trattamento, sulla gestione degli apparecchi contenenti PCB/PCT, sulle % di raccolta differenziata, sulla gestione degli imballaggi. Sono state considerate anche le informazioni contenute nei Piani dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Puglia, per ricavare dati sullo stato qualitativo e quantitativo degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti nella Regione Puglia. In particolare per i rifiuti urbani si considera la produzione per provincia, l'incidenza del turismo sui rifiuti. Per la raccolta differenziata si fa riferimento ai rifiuti urbani riutilizzati e riciclati; infine per i rifiuti speciali si prendono in esame la produzione e la composizione della produzione totale di rifiuti speciali in flussi omogenei

**Possibili impatti ambientali:**

- Abbandono di rifiuti nelle aree degradate;
- Rilascio di sostanze nel suolo e sottosuolo derivanti dall'abbandono di rifiuti pericolosi all'interno delle aree degradate;
- Abbandono incontrollato degli elementi costituenti gli impianti fotovoltaici in dismissione

**Obiettivi:**

- Incentivare la raccolta differenziata, soprattutto in riferimento agli elementi costituenti gli impianti fotovoltaici in dismissione;
- Incentivare la nascita di nuove imprese la cui attività sia incentrata sul recupero e riutilizzo degli elementi costituenti gli impianti fotovoltaici in dismissione;
- Incentivare le strategie di repowering e revamping, al fine di ridurre la presenza di impianti obsoleti da dismettere integralmente.



**Indicatori:**

- % di impianti sottoposti a revamping
- % di impianti sottoposti a repowering
- % di raccolta differenziata
- Nr. di imprese che si occupano del recupero e riutilizzo della componentistica degli impianti fotovoltaici

### 10.2 Valutazione qualitativa degli impatti

La valutazione degli effetti ambientali è stata effettuata attraverso un approccio matriciale che pone a confronto le linee di intervento con le componenti ambientali.

Per la valutazione è stata impiegata una rappresentazione simbolica, con simboli relativi al caso di potenziale interferenza, che può essere, rispetto alla componente, positiva, negativa oppure caso di mancata possibilità di correlazione rispetto al dettaglio acquisito; nel caso di interferenza negativa o mancata correlazione la sussistenza dell'impatto deve essere verificata più nel dettaglio nel prosieguo della valutazione/integrazione.

Tipicamente la sussistenza, tipologia ed entità dell'effetto possono dipendere dalla localizzazione e dalla modalità di realizzazione degli interventi previsti (scelte progettuali di dettaglio, inserimento di misure di mitigazione/compensazione).

È stata adottata la simbologia con il significato illustrato nella tabella che segue:

| Simbolo | Descrizione |
|---|---|
| ☺ | Gli interventi proposti potrebbero avere effetti ambientalmente positivi. L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, declinati ad hoc, assicurerebbe inoltre un maggior vantaggio ambientale sulle diverse componenti |
| ☹ | Gli interventi proposti potrebbero avere effetti ambientalmente negativi che potrebbero essere riorientati attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, declinati ad hoc. |
| 😐 | Gli effetti ambientali possono essere valutati positivamente o negativamente in quanto legati alla modalità con cui si attuano gli interventi e/o alla loro localizzazione. Necessaria una efficace integrazione di criteri di sostenibilità ambientale declinati ad hoc per assicurare la riduzione di possibili effetti negativi non precisamente quantificabili alla scala di Piano ma rilevanti alla scala dell'intervento. Anche quando gli interventi non hanno diretta finalità ambientale l'investimento con fondi pubblici va orientato al maggior vantaggio ambientale cogliendo le possibili occasioni di impatto positivo su tutte le matrici interessate dall'intervento |
| - | Effetti non valutati per le ricadute ambientali ritenute limitate o perché oggetto di altri Strumenti di Programmazione |

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | clima | aria | acqua | suolo | biodiversità | paesaggio | rifiuti | energia | Ambiente antropico | note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.1.1 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.1.2 | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.1.3 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.1.4 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.1.5 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.2.1 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.2.2 | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.2.3 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | |

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | clima | aria | acqua | suolo | biodiversità | paesaggio | rifiuti | energia | Ambiente antropico | note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.2.4 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.2.5 | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.2.6 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.2.7 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.3.1 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.3.2 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | ☺ | |
| A.3.3 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.3.4 | ☺ | ☺ | ☺ | - | - | - | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.3.5 | ☺ | ☺ | ☺ | - | - | - | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.3.6 | ☺ | ☺ | ☺ | - | - | - | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.3.7 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.3.8 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.3.9 | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.3.10 | - | - | - | - | ☺ | ☺ | - | ☺ | - | |
| A.4.1 | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.4.2 | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.4.3 | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | 😐 | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.4.4 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| Azioni di Piano/obiettivi strategici | clima | aria | acqua | suolo | biodiversità | paesaggio | rifiuti | energia | Ambiente antropico | note |
| A.4.5 | 😊 | 😊 | 😊 | ☹ | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.6 | - | - | - | 😊 | 😊 | 😊 | - | - | - | |
| A.4.7 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.8 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.9 | - | - | - | - | - | - | - | 😊 | - | |
| A.4.10 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.11 | 😊 | 😊 | 😊 | ☹ | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.12 | - | - | - | - | - | - | - | 😊 | - | |
| A.4.13 | - | - | - | - | - | - | - | 😊 | - | |
| A.4.14 | - | - | - | - | - | - | - | 😊 | - | |
| A.4.15 | - | - | - | 😊 | 😊 | 😊 | - | - | - | - |
| A.4.16 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.17 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.18 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.4.19 | 😊 | - | - | 😊 | - | 😐 | - | 😊 | 😊 | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.5.1 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.5.2 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| Azioni di Piano/obiettivi strategici | clima | aria | acqua | suolo | biodiversità | paesaggio | rifiuti | energia | Ambiente antropico | note |
| A.5.3 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.5.4 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.5.5 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.1 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.2 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.3 | - | - | - | - | - | - | - | 😊 | - | |
| A.6.4 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.5 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.6 | 😊 | 😊 | 😊 | - | - | - | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.7 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.8 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.9 | - | - | - | - | - | - | - | 😊 | - | |
| A.6.10 | - | - | - | - | - | - | - | 😊 | - | |
| A.6.11 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.12 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😐 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | |
| A.6.13 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | 😐 | 😊 | 😊 | 😊 | 😊 | |

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | clima | aria | acqua | suolo | biodiversità | paesaggio | rifiuti | energia | Ambiente antropico | note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.6.14 | - | - | - | - | - | - | - | ☺ | - | |
| A.6.15 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.6.16 | ☺ | ☺ | ☺ | ☹ | 😐 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.6.17 | ☺ | ☺ | ☺ | - | - | - | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.6.18 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | |
| A.6.19 | - | - | - | ☺ | ☺ | ☺ | - | ☺ | ☺ | |
| A.7.1 | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | ☺ | |



## 11. LE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel capitolo precedente sono stati affrontati i possibili impatti ambientali su ciascuna componente che il piano potrebbe arrecare al territorio regionale. In particolare, sono stati individuati anche gli impatti positivi che l'attuazione del piano porterà, come ad esempio la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

In questa fase, essendo il PEAR un piano di indirizzo, sono stati valutati gli impatti a scala regionale, per poi scendere nel dettaglio per ciascun intervento legato all'attuazione del PEAR. In particolare, nella scala di dettaglio opportuna, sarà possibile valutare gli impatti suddividendoli in fase di cantiere e fase di esercizio.

Gli impatti negativi maggiormente rilevanti sono sicuramente attribuibili a:

- Eventuale consumo di suolo dovuto all'installazione di nuovi impianti FER;
- Eventuale variazione degli equilibri idrogeomorfologici, dovuti principalmente a scavi per la formazione delle opere di fondazione;
- Eventuale impermeabilizzazione del suolo;
- Eventuale sottrazione di suolo agricolo produttivo;
- Eventuale compromissione delle visuali paesaggistiche

Gli impatti positivi maggiormente rilevanti sono:

- Riduzione delle emissioni di CO2;
- Miglioramento della qualità dell'aria;

- Aumento della producibilità degli impianti grazie a strategie di repowering e revamping;
- Raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia europea e nazionale;
- Decarbonizzazione dei sistemi produttivi.

## 12. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO: GLI INDICATORI

Il monitoraggio assume un ruolo fondamentale nel processo di valutazione, in quanto consente una verifica delle ipotesi formulate nella fase preventiva, offrendo opportunità di modifica in fase di attuazione mirate per componente ambientale.

Nell'ambito della procedura di VAS, il monitoraggio del Piano/Programma è regolamentato dal Testo Unico Ambiente D. Lgs 152/2006 art.18, il quale prevede che:

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate.



4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Al fine di espletare l'attività di monitoraggio, è necessario provvedere alla scelta di indicatori, orientata a cogliere le variazioni nello stato dell'ambiente. Lo stato di avanzamento del piano da un punto di vista ambientale, deve essere accompagnata da uno stato di avanzamento del processo, in modo da avere contezza di quanto effettivamente realizzato lungo una scansione cronologica.

Inoltre, ai sensi 34 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il quadro di riferimento della valutazione ambientale è la Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile (SRSvS). La Regione PUGLIA è dotata di un Documento Preliminare della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), approvato con DGR n.687 del 26/04/2021. La strategia regionale di sviluppo sostenibile è stata successivamente approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023. Le scelte strategiche individuano le priorità cui l'Italia è chiamata a rispondere. Riflettono la natura trasversale dell'Agenda 2030[27], integrando le tre dimensioni della sostenibilità: ambiente, società ed economia. Ciascuna scelta è associata a una selezione preliminare di strumenti di attuazione di livello nazionale.

L'SRSvS è stata disposta ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il quale prevede che le Regioni si dotino di una Strategia di Sviluppo Sostenibile, in coerenza con i contenuti e gli obiettivi della Strategia

[27] Il 25 settembre 2015, con l'approvazione dei rappresentanti dei 193 Paesi membri dell'ONU, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nella quale si delineano a livello mondiale le direttrici delle attività da intraprendere per i successivi 15 anni

Nazionale e con il riferimento dell'Agenda 2030. In base all'art. 34, inoltre, le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali: in tale ottica, la SRSvS potrà facilitare l'attività di sorveglianza e valutazione dell'attività di pianificazione e programmazione territoriale, anche attraverso **l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale**, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi, limitatamente al proprio ambito di competenza.

La definizione del sistema di **Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile (ORSS)** si muove all'interno del quadro definito dal Programma Regionale di Governo, adottato il 26/11/2020, con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà che ha posto l 'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento. **Gli ORSS incrociano coerentemente** i goal dell'Agenda 2030 e le Policy definite dalla programmazione Comunitaria 2021-2027, la regionale Agenda di Genere e la strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici, traguardando le scelte regionali nello scenario della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Pertanto, il Piano di Monitoraggio si pone come obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla strategia di sviluppo sostenibile della Regione Puglia.

Il monitoraggio del PEAR costituisce un elemento cardine di supporto alle decisioni ed è stato pertanto strutturato e progettato nella sua fase di redazione e sarà gestito durante la sua attuazione per tutto il periodo di validità.

Va ricordato che il PEAR propone una sistema di indirizzi, di azioni ed obiettivi non delineati sotto il profilo localizzativo e progettuale e che spesso tali indicazioni consistono in azioni sostanzialmente immateriali, che agiscono sulle componenti ambientali indirettamente e quindi con esiti difficilmente misurabili.



Il monitoraggio del PEAR sarà curato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana unitamente al Dipartimento dello Sviluppo Economico e Dipartimento dell'Agricoltura con il supporto di Arpa Puglia che si occupa del monitoraggio ambientale.

La verifica delle disposizioni e dello stato di attuazione del Piano verrà effettuata con una periodicità di 5 anni. Il monitoraggio del Piano è finalizzato a verificarne l'attuazione, l'efficacia e gli effetti, consentendo all'Amministrazione Regionale, in base ai risultati ottenuti, di valutare l'opportunità/necessità di avviare l'aggiornamento delle misure e strategie di piano, nell'ottica del miglioramento continuo.

La relazione di monitoraggio, con l'aggiornamento anche dei dati, verrà messa a disposizione del pubblico attraverso la pubblicazione sul portale ambientale regionale.

Il monitoraggio del PEAR si fonda sui seguenti "indicatori di attuazione" degli obiettivi di piano:

| Ambito | Indicatore | Unità di misura |
|---|---|---|
| **FER** | Produzione elettrica da fonte rinnovabile | GWh |
| | Produzione elettrica da fonte fotovoltaica | GWh |
| | Produzione elettrica da fonte eolica | GWh |

| | | |
|---|---|---|
| | Produzione elettrica da fonte geotermica | GWh |
| | Produzione elettrica da biomassa | GWh |
| | Rapporto tra FER e consumi elettrici regionali | % |
| | Potenza elettrica cumulata | MW |
| | Fotovoltaico - N° impianti installati addizionali in copertura (incremento di periodo alla data) | N° |
| | Eolico - N° impianti installati (valore cumulato alla data) | N° |
| | Idroelettrica – N° impianti installati / oggetto di repowering (valore cumulato) | N° |
| | Bioenergie – N° impianti installati / oggetto di repowering (valore cumulato) | N° |

| Ambito | Indicatore | Unità di misura |
|---|---|---|
| **FER** | Consumi finali termici da fonte rinnovabile | ktep |
| | Consumi finali termici da energia solare | ktep |
| | Consumi finali termici da bioenergie | ktep |
| | Consumi finali termici da pompe di calore | GWh |
| | Rapporto tra FER (inclusi biocarburanti) e consumi termici regionali | % |
| | Consumi finali elettrici | % ktep |
| | Consumi finali termici | ktep |
| | Consumi settore civile<br>Elettrici<br>termici | ktep |
| | Consumi settore civile<br>Elettrici<br>termici | ktep |

| | | |
|---|---|---|
| | Consumi settore civile<br>Elettrici<br>termici | |

**Integrazione in merito alla componente ambientale**

È evidente che a fronte di *policy* che implicano una certa quantità di azioni strutturali che possono incidere positivamente o negativamente sul territorio, sulla biodiversità e, più in generale, sui contesti naturali e sul benessere delle persone, sarà necessario dotare il sistema di monitoraggio di opportuni indicatori in grado di rappresentare dinamicamente questi temi.

La costruzione del sistema di indicatori è strettamente legata ai contenuti del processo di valutazione, illustrato nei capitoli precedenti per questo motivo gli indicatori intercettano sia gli effetti ambientali valutati che le mitigazioni adottate. **In fase attuativa il monitoraggio dovrà verificare anche il rispetto del principio DNSH.**

La tabella seguente mostra una proposta di indicatori per il monitoraggio del Piano Energetico Ambientale, con indicazione degli obiettivi generali e specifici rivenienti dalle strategie di sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne gli indicatori di impatto, in conformità a quanto riportato nella descrizione attuale dell'ambiente, si fa riferimento ai monitoraggi condotti da ARPA Puglia.



| **Indicatori di impatto** | | |
|---|---|---|
| **Qualità dell'aria** | Emissioni di sostanze inquinanti<br>C6H6, PM10,PM2,5, SOX, NOX, COVNM<br>Benzene | Variazione delle emissioni di sostanze inquinanti, per modalità di trasporto<br>Variazione delle emissioni di sostanze inquinanti derivanti da fonti industriale |
| | Superamenti rilevati alle centraline per i seguenti inquinanti: NO2, PM10, O3, C6H6 | Variazione del n. di superamenti (NO2, PM10, O3, C6H6) rilevati alle centraline |
| | Livelli di concentrazione in aria ambiente degli inquinanti rispetto ai valori limite | Variazione dei livelli di concentrazione in aria ambiente degli inquinanti rispetto ai valori limite. Riduzione delle emissioni di CO2 |
| **Rumore** | Superamenti dei limiti di immissione acustica per le sorgenti controllate | Percentuale di superamenti dei limiti di immissione acustica |

| | | |
|---|---|---|
| **Suolo e rischi naturali** | Uso del suolo (superficie per classe di uso del suolo secondo la Corine Land Cover 2012) | Rapporto tra le superfici di impianti fotovoltaici installati a terra e non a terra [%]Superficie delle singole classi di uso del suolo (CLC 2012) |
| | Superficie impermeabilizzata | Variazione della superficie impermeabilizzata a seguito di installazioni FER |
| **Aree naturali e biodiversità** | Superficie delle aree naturali protette terrestri (Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve Naturali, altre Aree Protette), marine (Aree Naturali Marine Protette e Riserve Naturali Marini) e dei siti Natura 2000 | Superficie tutelata dell'ANP |
| | Tipologie di habitat (secondo il sistema di classificazione europeo Corine Biotopes) | Habitat interessati |
| | Classificazione del Valore Ecologico degli habitat | Variazione del Valore Ecologico degli habitat interessati |
| | Classificazione della Sensibilità ecologica degli habitat | Variazione della Sensibilità ecologica degli habitat interessati |
| | Classificazione della Pressione antropica sugli habitat | Variazione della Pressione antropica sugli habitat interessati |
| | Classificazione della fragilità ambientale degli habitat | Variazione della fragilità ambientale degli habitat interessati |
| **Acque superficiali** | Regime idrologico | Variazione dei deflussi e alterazione idrologica (IARI, indice di alterazione del regime idrologico) |
| | Stato chimico dei corpi idrici | Variazione dei parametri chimici delle acque con riferimento alle sostanze prioritarie IPA, metalli, pesticidi, ecc.) di cui alla tabella 1/A, allegato 1 del D.M. 260/10. |
| | Stato ecologico dei corpi idrici | Variazioni indicatori di qualità ecologica dei corpi idrici (LMeco, Macroinvertebrati, Macrofite, Diatomee e alri parametri chimico fisici a supporto). |

| | | |
|---|---|---|
| **Ambiente marino e costiero** | Qualità delle acque marino-costiere: stato degli elementi biologici di qualità (fitoplancton, macroalghe, macroinvertebrati bentonici e angiosperme) e degli elementi chimico fisici e idromorfologici (ex D.Lgs 152/06 e DM 260/10) | Variazione della qualità delle acque marino- costiere |
| | Estensione della linea di costa destinata alla balneazione | Variazione della linea di costa destinata alla balneazione |
| **Paesaggio e patrimonio culturale** | Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ai sensi artt. 136 e 157 D.lgs. n. 42/2004) e già tutelate ai sensi delle leggi regionali | Variazione della superficie tutelata ai sensi del D.lgs. 42/04 artt. 136 e 157, |
| | | Numero di progetti di impianti FER sottoposti a procedure di VIA, Screening di VIA e PAUR, con esito positivo delle procedure, che insistono su aree con vincolo paesaggistico [-] |
| | Beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'articolo 142 c. 1 del Codice (come originariamente introdotti dalla legge n. 431/1985) | Variazione della superficie dei beni paesaggistici ed archeologici tutelati ai sensi dell'articolo 142 c. 1 del Codice |
| **Energia e cambiamenti climatici** | Consumi finali di combustibili fossili | Variazione dei consumi finali di combustibili fossili |
| | Emissioni di gas serra | Variazione delle emissioni di gas serra |
| **Popolazione e salute** | Quantità di popolazione esposta a rischi sanitari | Variazione della percentuale di popolazione affetta da malattie correlabili all'inquinamento dell'aria |
| **Rifiuti ed economia circolare** | Recupero di energia (KWh) dalla frazione organica da RD (umido + verde) | |
| | Quantità di materie prime recuperate da smantellamento di impianti per la produzione di energia a fine ciclo (ton) | |

Di seguito, accogliendo le osservazioni pervenute in fase di consultazione VAS, si riporta una matrice monitoraggio e di correlazione tra gli obiettivi di Piano misurabili e gli obiettivi di sostenibilità di cui alla SRSvS:

| *Componente / tematica ambientale* | *Obiettivi di sostenibilità (SRSvS)* | *Obiettivo di Piano* | *Azione di Piano* | *Indicatore di processo* | *Indicatore di contributo* | *Indicatore di contesto* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Suolo | 9.3.5 – Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione | Minimizzare il consumo di suolo e gli Impatti paesaggisti ci dei nuovi impianti alimentati da FER | A 4.8 - Preservare gli usi Produttivi del suolo e la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER | Suoli agricoli Sottratti per la produzione di energia da FER (mq) | % di suoli agricoli sottratti per la produzione di energia da FER | Superficie impermeabile (ha) Superficie agricola utilizzata (SAU) |
| Aria | 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | A.6.5. Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e aumentare l'efficienza energetica | Numero di generatore sostituiti | % generatori obsoleti sostituiti | Variazione delle emissioni di inquinanti in atmosfera (PM10, PM2.5, Benzene) |
| | 9.1.9 - Abbattere le emissioni climalteranti | Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica | A.5 - Promuovere lo sviluppo armonico delle FER (es. Solare Termico, Solare Fotovoltaico; Eolico, ecc.) | Potenza installata e produzione di energia da fonti rinnovabili; n. impianti FER installati | Emissioni di gas a effetto serra per macrosettore Produzione elettrica da | Variazione delle emissioni di gas a effetto serra per macrosettore Variazione della |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | fonti fossili | produzione elettrica da fonti fossili |
| | 9.1.9 - Abbattere le emissioni climalteranti | Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | A.6.17 Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. | n. di interventi | Emissioni di gas a effetto serra per settore trasporti | Variazione delle emissioni di gas a effetto serra per settore trasporti |
| | 9.1.2 - Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili | Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | A.6 - Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo<br>A.4.11. Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali | Individuazione e/o definizione di strumenti economici, finanziari, fiscali di supporto alla realizzazione da parte dei soggetti pubblici e privati degli interventi finalizzati all'efficientamento energetico | Consumi di energia elettrica coperti con fonti rinnovabili | Variazione dei consumi di energia elettrica coperti con fonti rinnovabili |

## 13. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il presente Studio di incidenza Ambientale è stato redatto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale che accompagna l'approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 152/2006 "Coordinamento delle procedure di VAS, VIA e VIncA.

La valutazione di Incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che posso avere incidenze significative su un sito o proposto Sito delle Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto debitamente conto degli obiettivi di conservazione dei siti interessati.

La Rete Natura 2000 è costituita da Siti di importanza Comunitaria (SIC), dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). La Direttiva HABITAT 92/43/CEE rappresenta il riferimento legislativo cardine per la definizione delle strategie di conservazione e gestione dei siti che costituiscono la Rete Natura 2000.

Sul territorio regionale insistono 92 Siti della Rete Natura 2000, di cui:

- 24 sono Siti di Importanza Comunitaria
- 56 sono Zone Speciali di Conservazione
- 12 sono Zone di Protezione Speciale

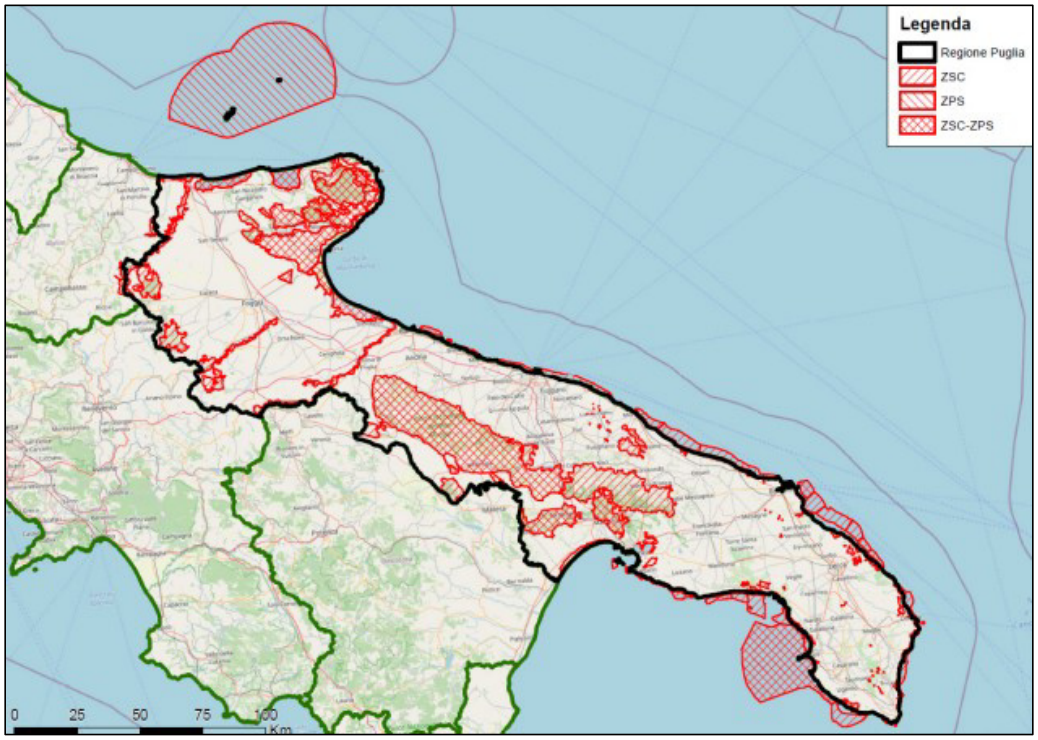
Scendendo nel dettaglio, all'interno dei citati siti, è possibile riscontrare la presenza di:

- 44 habitat di interesse comunitario, di cui 11 identificati come prioritari
- 81 specie di interesse comunitario
- 90 specie di uccelli



In particolare all'interno del territorio regionale si riscontra una copertura di superficie individuata come rete natura 2000 pari al 20% dell'intera superficie regionale.

Figura 41 Aree Rete Natura 2000 Regione Puglia.






Trattandosi di piano strategico di carattere regionale e non essendo il PEAR un piano attuativo, lo Studio di Incidenza è stato condotto in termini più ampi. Nel caso di interventi specifici all'interno di aree Rete Natura 2000, le stesse saranno approfondite mediante apposite valutazione di incidenza.

### 13.1 Stato attuale e progressi compiuti in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: ottobre 2021)

Nell'ambito del processo di designazione e pianificazione gestionale dei siti, la DGR n.1887 del 22/11/2021 pubblicata sul BURP n.3/2022 delinea le seguenti misure:

- **Designazione di nuovi siti e ampliamenti di siti esistenti**
  - Ampliamento del sito Natura 2000 IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" fino a comprendere le aree di interesse in virtù della presenza di habitat 1170 e delle specie ad esso correlate secondo quanto osservato nell'ambito della procedura di infrazione n. 2028/2021.
  - Si prevede inoltre l'ampliamento a seguito della scoperta di biocostruzioni del mesofotico in località Monopoli, per le quali è quasi certa la presenza lungo tutto il versante adriatico. Prima di poter procedere all'ampliamento, si rende necessaria la conduzione di specifiche analisi che confermino l'effettiva presenza delle biocostruzioni del mesofotico lungo tutto l'Adriatico.
  - Designazione di nuovo sito nel Golfo di Manfredonia. Nel corso del Seminario biogeografico marino del 29 settembre 2016, sono state evidenziate insufficienze e riserve scientifiche

nei confronti della Rete Natura 2000 italiana e, in particolare, per la Regione Puglia la mancanza di Siti di Importanza Comunitaria marini istituiti ad hoc per la conservazione dell'habitat 1110 "Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina". Sebbene sia stata segnalata la presenza nei mari pugliesi, in particolare nel Golfo di Manfredonia, di formazioni riconducibili a questo habitat (es. l'associazione con *Cymodocea nodosa* su sabbie fini ben calibrate o la *facies del maërl*), risulta ancora necessario completare il quadro delle conoscenze su questo habitat per rispondere in modo esaustivo ai rilievi avanzati dalla Commissione Europea. Per l'istituzione del nuovo Sito di Importanza Comunitaria nel Golfo di Manfredonia sarà necessario dapprima condurre indagini specialistiche con mezzi idonei (es: ROV) che consentano di mappare l'habitat 1110.

- Designazione di nuovo sito nel Golfo di Taranto. Come evidenziato dal secondo Addendum al progetto BioMap (PO FESR Regione Puglia 2007/2013), si prevede l'istituzione di un SIC marino nel Golfo di Taranto in relazione alla presenza di popolazioni residenti e ben strutturate in adulti, giovani e cuccioli di *Stenella coeruleoalba* e *Tursiops truncatus*, al fine di individuare le migliori strategie per la tutela e la conservazione di queste specie.

Ulteriori eventuali ampliamenti e/o nuove istituzioni di aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli, saranno valutati anche sulla base degli esiti intermedi delle attività di monitoraggio previste dalla DGR 150/2020.

Con la DGR n.2442/2018 (Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia) è stato stabilito di considerare le superfici interessate da habitat all'esterno della Rete Natura 2000, quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli.



Analogamente e in esito ai monitoraggi potranno essere attivate ulteriori iniziative inerenti la regolamentazione delle attività interne ai siti della Rete Natura 2000.

- **Pianificazione gestionale**

*Formulari Standard dei siti Natura 2000, obiettivi e misure di conservazione, piani di gestione.*

Si provvederà ad aggiornare per 31 siti Natura 2000 i Piani di Gestione esistenti e a redigere nuovi Piani di Gestione per i siti che allo stato attuale ne sono privi. La designazione di nuovi siti Natura 2000 comporterà la necessità di provvedere alla redazione dei relativi Piani di Gestione con associati obiettivi e misure di conservazione. In sede di aggiornamento ovvero redazione dei Piani di gestione si provvederà ad approfondire la tematica relativa all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima, in particolare al rischio incendi per tutti i siti terrestri.

*Redazione di piani di pascolo.*

Al fine di garantire il mantenimento degli habitat di interesse comunitario generalmente coinvolti negli ambienti pascolivi si prevede la redazione Piani di Pascolamento sito-specifici, con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario.

*Regolamentazione delle attività di fruizione degli ipogei.*

In considerazione della particolare sensibilità dei Chirotteri alle pressioni antropiche, si ritiene necessario orientare le misure di conservazione alla regolamentazione delle attività di fruizione degli ambienti ipogei attraverso la redazione di un piano e regolamento per l'utilizzo delle grotte da parte degli speleologi.

*Linee Guida.*

La particolare conformazione geografica delle Puglia consente di attribuire alla fascia costiera un'importanza nodale nell'ambito di tutte le dinamiche, ivi comprese quelle sociali ed economiche, che caratterizzano la regione. La costa regionale e gli specchi acquei alla medesima prospicienti sono caratterizzati da una significativa presenza di habitat e specie interni ed esterni ai siti natura 2000 inoltre in considerazione della valenza ecologica ai medesimi attribuiti nel più ampio contesto della naturalità sono individuabili come parte della più ampia infrastruttura verde territoriale e della rete ecologica regionale. Gli spazi costieri e marittimi possono essere oggetto di svariati strumenti di pianificazione, redatti spesso a scala locale, che dovrebbero approcciare le tematiche della biodiversità in maniera omogenea e secondo modalità di analisi standardizzate al fine di consentire il pieno perseguimento degli obiettivi di conservazione e di preservare gli ambiti di naturalità presenti al di fuori dei siti natura 2000. Tale modalità potrebbe essere efficacemente traguardata attraverso la definizione di linee guida per l'analisi e la valutazione dell'impatto delle pressioni antropiche sulla biodiversità naturale nell'ambito delle previsioni dei piani comunali delle coste.

### 13.2 Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie



La Commissione Europea con la Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (COM(2020) 380 final) del 20 maggio 2020 "*Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita*" ha definito tra l'altro i seguenti principali impegni da attuare entro il 2030 per la protezione e il ripristino della natura invitando il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare la strategia in vista della XV Conferenza delle parti della Convenzione sulla diversità biologica.

***Protezione della natura***

1. Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre dell'UE e il 30% dei suoi mari e integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica transeuropea.
2. Proteggere rigorosamente almeno un terzo delle zone protette dell'UE, comprese tutte le foreste primarie e antiche ancora esistenti sul suo territorio.
3. Gestire efficacemente tutte le zone protette, definendo obiettivi e misure di conservazione chiari e sottoponendoli a un monitoraggio adeguato.

***Ripristino della natura***

1. Proporre obiettivi unionali vincolanti di ripristino della natura nel 2021, previa valutazione d'impatto. Entro il 2030: sono ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio; le tendenze e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie non presentano alcun deterioramento; e almeno il 30% degli habitat e delle specie presentano uno stato di conservazione soddisfacente o una tendenza positiva.
2. Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori.

3. Ridurre del 50% i rischi e l'uso dei pesticidi chimici e fare altrettanto riguardo all'uso dei pesticidi più pericolosi.
4. Destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.
5. Adibire almeno il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agroecologiche.
6. Piantare tre miliardi di nuovi alberi nell'Unione, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
7. Realizzare progressi significativi nella bonifica dei suoli contaminati.
8. Riportare almeno 25.000 km di fiumi a scorrimento libero.
9. Ridurre del 50% il numero di specie della lista rossa minacciate dalle specie esotiche invasive.
10. Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50% ottenendo una riduzione di almeno il 20% nell'uso dei fertilizzanti.
11. Dotare le città con almeno 20 000 abitanti di un piano ambizioso di inverdimento urbano.
12. Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.
13. Ridurre sostanzialmente gli effetti negativi della pesca e delle attività estrattive sulle specie e sugli habitat sensibili, compresi i fondali marini, al fine di riportarli a un buono stato ecologico.
14. Eliminare le catture accessorie o ridurle a un livello che consenta il ripristino e la conservazione delle specie.

La bozza di Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 (SNB 2030) in fase di consultazione, in linea con gli obiettivi di conservazione e ripristino della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030, identifica i seguenti 2 obiettivi strategici declinati attraverso 18 obiettivi specifici

***Obiettivo Generale A. Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine***



*Obiettivi Specifici*

A.1 Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette.

A.2 Garantire che almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri e marine, comprese tutte le foreste primarie e vetuste, lo sia in modo rigoroso.

A.3 Garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale

A.4 Gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione, monitorandole in modo appropriato.

A.5 Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità

***Obiettivo Generale B. Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini***

*Obiettivi Specifici*

B.1 Assicurare che per almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo diventi entro il 2030 o mostri una netta tendenza positiva.

B.2 Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati in particolare quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.

B.3 Assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.

B.4 Invertire la tendenza al declino degli impollinatori

B.5 Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei prodotti fitosanitari e in particolare riguardo quelli più pericolosi.

B.6 Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.

B.7 Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agricole e zootecniche sostenibili

B.8 Ridurre l'inquinamento da azoto e fosforo causato dai fertilizzanti dimezzando le perdite di nutrienti e riducendo l'utilizzazione dei fertilizzanti di almeno il 20%

B.9 Ottenere foreste più connesse, più sane e più resilienti contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi

B.10 Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura



B.11 Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei corpi idrici e raggiungere entro il 2027 il "buono stato" di tutte le acque

B.12. Ripristinare e mantenere il buono stato ambientale degli ecosistemi marini

B.13 Raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento netto pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato.

**Nell'ottica più ampia delineata nelle strategie comunitaria, nazionale e regionale, le misure prioritarie individuate dal PAF, oltre ad avere evidente valenza naturalistica di mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione della Rete Natura 2000 pugliese, rappresentano un fondamentale strumento di attuazione e potranno contribuire ad orientare la pianificazione verso i temi della natura e verso la risoluzione delle problematiche ambientali e climatiche.**

Il PAF contribuisce, inoltre, con alcune delle sue misure a far fronte al tema globale dei cambiamenti climatici ,ad esempio, agendo sul rafforzamento della resilienza degli habitat attraverso interventi di miglioramento e ripristino dell'equilibrio strutturale e compositivo delle formazioni vegetazionali del "sistema ambientale bosco". Ciò determinerà un contributo al sequestro della $CO_2$, fornendo dunque uno strumento concreto di contrasto ai cambiamenti climatici in atto.

Le misure previste dal PAF porteranno opportunità lavorative nel settore dei green jobs, migliorandone anche i profili in termini di competenze e di esperienza, a diverse categorie di lavoratori, quali: operai forestali, agricoltori, operatori turistici e operatori nella didattica, professionisti nei diversi settori, dalla

progettazione e realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale, di ingegneria ambientale e civile, ai ricercatori e tecnici esperti nelle scienze ambientali, biologiche e naturalistiche, forestali e agrarie e altre categorie.

Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie sono le iniziative di coinvolgimento dei portatori di interesse, di formazione e di comunicazione, realizzate su tutte le principali categorie di destinatari, che sortiranno un effetto socioeconomico positivo soprattutto a livello locale. Gli operatori economici (addetti della filiera turistica, agricola, forestale, piccoli artigiani e produttori locali), formati e guidati ad accogliere la Rete Natura 2000 e le sue regole come una risorsa e non come una restrizione, attiveranno/rafforzeranno un'economia locale legata alla gestione/mantenimento dei siti della Rete Natura 2000, attraverso il potenziamento dell'ecoturismo e dell'attività produttiva agricola, forestale e artigianale ecosostenibile e improntata ad un'economia circolare.

I benefici, non solo naturalistici ed ecologici, ma anche socioeconomici e culturali si otterranno anche ad un livello regionale che va oltre la rete Natura 2000, grazie al rafforzamento delle infrastrutture verdi, in particolare della Rete Ecologica Regionale, realizzato attraverso il ripristino e la deframmentazione delle connessioni ecologiche ed il miglioramento della connettività tra gli ecosistemi lungo corridoi primari e gli altri elementi della rete. Gli interventi alle infrastrutture verdi determinano, ad esempio, il miglioramento del mosaico paesaggistico agricolo attraverso elementi naturalistici quali fasce tampone, siepi e filari, a favore della connettività e, quindi, dei flussi genici delle specie.

### 13.3 Disciplina Regionale del procedimento di VIncA

Le disposizioni amministrative regionali in materia di Valutazione di incidenza sono rinvenibili nella DGR n.1515/2021 *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*." Pubblicata sul BURP n.131 del 18/10/2021.



Nello specifico, la DGR recepisce le "Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4", complete del:

- l'Allegato 1 della succitata delibera è inerente al "Format Screening di V.Inc.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività (P/P/I/A) – PROPONENTE
- l'Allegato 2 della succitata delibera è inerente al "Format Screening di V.Inc.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività (P/P/I/A) – ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO
- APPENDICE – LISTA PRESSIONI E MINACCE

Il procedimento da seguire nel caso di rilevato contrasto del P/P/I/A con gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 è il seguente:

- **fase di screening di incidenza**: l'autorità competente per la VINCA verifica se il P/P/I/A rientra nei casi preclusi dalle vigenti misure di conservazione e/o dai piani di gestione e nel caso in cui, in esito a detta verifica, risulti che il P/P/I/A rientra nei casi di preclusione, l'istanza oggetto di screening viene dichiarata improcedibile a causa del rilevato contrasto con dette misure ed il procedimento amministrativo avviato viene concluso, ai sensi dell'art 2 comma 1 della Legge n 241/1990 e smi,

con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata senza pertanto dar corso alla fase istruttoria;

- **fase di valutazione appropriata**: l'Autorità competente verifica se il P/P/I/A rientra nei casi preclusi dalle vigenti misure di conservazione e/o dai piani di gestione; nel caso in cui, in esito a detta verifica, risulti che il P/P/I/A rientra nei casi di preclusione, l'autorità competente comunica l'esito di tale verifica al proponente chiedendo al medesimo se è interessato alla prosecuzione dell'iter di valutazione per l'eventuale approvazione del P/P/I/A con la Valutazione delle Soluzioni alternative. In caso di riscontro positivo, l'istruttoria prosegue secondo le modalità di cui al capitolo 4 "Valutazione delle soluzioni alternative: prerequisito alla deroga dell'art. 6.4" delle Linee Guida Nazionali; in caso contrario la valutazione di incidenza si conclude con esito sfavorevole.".

L'autorità responsabile al rilascio del parere di valutazione di incidenza risulta:

- l'ente di gestione dell'area protetta regionale per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 ricadenti totalmente o parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della L.R. n. 19/1997 e smi;
- nei casi nei quali il P/P/P/I/A interessi Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in una riserva naturale dello Stato e/o Regionale orientata con Ente gestore differente dall'Ente gestore del Parco nazionale e/o regionale, tutti gli Enti di gestione delle aree protette di cui alla legge 394/91 e alla L.R.19/97;

in fase di prima applicazione il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della L.R. n. 19/1997 e smi.



### 13.4 Considerazioni sull'incidenza delle singole azioni di piano

Al fine di inquadrare le azioni di Piano nel contesto relativo alle ricadute sui Siti rete Natura 2000 presenti all'interno del territorio regionale, è stata redatta una tabella di coerenza. Il grado di dettaglio delle azioni non consente tuttavia di escludere che, per i singoli bandi o i singoli interventi a regia regionale, vi possa essere la necessità di adeguamenti in ordine a diverse (o maggiormente dettagliate) categorie di intervento.

Considerando, quindi, come oggetto della presente valutazione che sia rappresentato da uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi sottesi, nella fase attuativa del Piano dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza.

In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.1515 del 27/09/2021.

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, la valutazione dell'incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione "dei siti della rete Natura 2000" ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Al fine di esprimere l'eventuale coerenza delle azioni di Piano con l'incidenza ambientale, è stata utilizzata la seguente simbologia:

| Simbolo | Descrizione |
|---|---|
| ☺ | L'azione proposta non ha impatti negativi in termini di incidenza ambientale |
| 😐 | L'azione potrebbe comportare incidenza su eventuali Siti Rete Natura 2000 |

| Azione | Sub Azione | Contenuto | Valutazione di Incidenza |
|---|---|---|---|
| A.1 Supportare Innovazione e Ricerca | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica; | ☺ |
| | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano; | ☺ |
| | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente | ☺ |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala; | |
| | A.1.4 | Elaborare piani di supporto alla ricerca di base ed industriale a sostegno della chimica verde e della bio-economy più in generale; favorire l'adozione di soluzioni gestionali innovative per la produzione di colture dedicate finalizzate all'incremento della produzione in biomassa su unità di superficie; | ☺ |
| | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. | ☺ |
| Azione | Sub Azione | Contenuto | Valutazione di Incidenza |
| A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socio-economica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta; | ☺ |
| | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale; | ☺ |
| | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socio-economico incentrato sui principi della bioeconomia | ☺ |
| | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC | ☺ |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | contractor, O&M, R&S, vendita di energia); | |
| | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi; | 😐 |
| | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. | 🙂 |
| | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. | 🙂 |
| Azione | Sub Azione | Contenuto | Valutazione di Incidenza |
| A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse; | 🙂 |
| | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co-design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil; | 🙂 |
| | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese; | 🙂 |
| | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per favorire la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione | 😐 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | ibrida bimodale; elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione; | |
| | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano; | 😐 |
| | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico; | 😐 |
| | A.3.7 | Promuovere la diffusione degli strumenti del finanziamento tramite terzi dei servizi energetici; | 🙂 |
| | A.3.8 | Promuovere il monitoraggio dell'applicazione di paradigmi del Green Public Procurement (GPP) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'affidamento di Servizi Pubblici Locali in campo energetico e nel campo della Gestione dei Rifiuti. | 🙂 |
| | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche | 😐 |
| | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. | 😐 |
| Azione | Sub Azione | Contenuto | Valutazione di Incidenza |
| A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili | 😐 |
| | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia | 😐 |
| | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici | 😐 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito | |
| | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo anche l'ammodernamento e la decongestione di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti | 😐 |
| | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture; Minimizzare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali | 😐 |
| | A.4.6 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili | 😐 |
| | A.4.7 | Preservare gli usi produttivi del suolo e la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER | 🙂 |
| | A.4.8 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale | 🙂 |
| | A.4.9 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica | 🙂 |
| | A.4.10 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali | 😐 |
| | A.4.11 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, configurandosi come un vero "ponte" tra la VIA e la VAS | 😐 |
| | A.4.12 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell'Autorità ambientale | 🙂 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere | |
| | A.4.13 | Favorire l'integrazione del Life Cycle Assessment integrato a modelli di analisi incrociate con le disposizioni regionali nel campo di VIA /VAS e Valutazione degli impatti cumulativi | ☺ |
| | A.4.14 | Definire e migliorare set di misure –tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l'autorizzazione | ☺ |
| | A.4.15 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i cascami energetici | ☺ |
| | A.4.16 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile | 😐 |
| | A.4.17 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore : tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione | 😐 |
| | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. | ☺ |
| | A.4.19 | Sostenere lo sviluppo di tecnologie integrate agli edifici che favoriscano l'impiego di materiali nuovi e del tutto similari nell'aspetto a quelli della tradizione costruttiva, integrando celle fotovoltaiche non in vista (sia in coperture piane che a falde) | ☺ |
| Azione | Sub Azione | Contenuto | Valutazione di Incidenza |

| | | | |
|---|---|---|---|
| A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.1 Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o similari | 😐 |
| | | Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca; | PREVISTA<br>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000 |
| | A.5.2 Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi; | ☺ |
| | | Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari; | PREVISTA<br>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000 |
| | | Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale e non recuperate come parchi e/o aree a verde non rinaturalizzate; | PREVISTA<br>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | NATURA 2000 |
| | | Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, “integrati”, ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell’edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc.; | ☺ |
| | | Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell’articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (Aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili, APPEA); | PREVISTA<br>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000 |
| | | Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull’uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico | PREVISTA<br>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000 |
| | | Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l’evoluzione di processi di compattazione e soil soiling | PREVISTA<br>Solo nel caso di interventi di tipo strutturali/infrastrutturale interferenti direttamente o indirettamente su SITI NATURA 2000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post-dismissione | ☺ |
| | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione | 😐 |
| | | Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di **revamping o repowering** tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio | ☺ |
| | | Favorire installazioni di mini turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica | 😐 |
| | | Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino | ☺ |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. | |
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale. | ☺ |
| | | Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa, negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change); | ☺ |
| | | Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agro-forestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale. Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo | ☺ |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di "sottoprodotto". Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica | 😐 |
| | | Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo quadro, colture energetiche dedicate, particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni eseguite in aree soggette a processi di degrado o d'inquinamento (interventi di bioremediation), od ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agro-ecologica, a funzione paesaggistica o parte integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, rappresentano utili fonti di approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano opportunamente gestite; | 😐 |
| | | Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di | 😐 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | degrado che preludono all'abbandono delle aree rurali interne, in grado di agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali ("brownfield land"); | |
| | | Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio "multifunzionale", ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l'offerta produttiva diversificando le opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo | 😐 |
| | | Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, sull'impiego delle risorse localmente disponibili (quindi da "filiera corta"), sulla stretta prossimità fra generazione e consumo di energia (modello "prosumer"), incoraggiando l'organizzazione di filiere agro-energetiche territorialmente diffuse ed innervate nel tessuto socio-economico rurale e di quello peri-urbano, finalizzato alla riduzione delle perdite energetiche per trasferimento e dispaccio, all'adozione di sistemi che incrementino | 😐 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | l'efficienza d'uso dell'energia, il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico, il tendenziale soddisfacimento diretto e locale delle esigenze di approvvigionamento, l'autoproduzione e l'autoconsumo ("isole ecologiche") lì dove tecnicamente realizzabili e dove si realizza una sufficiente concentrazione di utenze (per esempio, le APPEA) | |
| | | Promuovere il giusto bilanciamento fra impiego delle biomasse per la produzione di calore (heat & cooling) e la generazione elettrica (biopower) attraverso un rapporto più equilibrato degli strumenti d'incentivazione ed una maggiore evidenza delle applicazioni tecnologiche connesse al riscaldamento/raffrescamento delle abitazioni, nonché ai vantaggi del "district heating" e dell'impiego industriale del calore. | 😐 |
| | | Avviare la transizione verso biocarburanti avanzati, sia esso immesso in rete od impiegato nell'autotrazione, agevolando gli impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti, quelli più direttamente connessi alle imprese agro-zootecniche | 😐 |
| | | A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria | 🙂 |
| | A.5.5 Geotermia | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti. Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e | 😐 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | con le Smart Energy; | |
| | | Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi | 😐 |
| | | Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria | 🙂 |
| | | Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di $CO_2$ | 😐 |
| Azione | Sub Azione | Contenuto | Valutazione di Incidenza |
| A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica; | 🙂 |
| | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato | 😐 |
| | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e impiego di FER | 🙂 |
| | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la | 😐 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale | |
| | A.6.5 | Favorire il recupero energetico dai fanghi di depurazione derivanti da impianti a servizio di almeno 25.000 abitanti equivalenti attraverso l'utilizzo di biogas, per circa 10 ktep/anno | 😐 |
| | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali | 🙂 |
| | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti di governance della domanda e dell'offerta di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere | 😐 |
| | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili (canapa, Poseidonia oceanica). Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si | 🙂 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia del terreno…) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di climatizzazione | |
| | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali | ☺ |
| | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive | ☺ |
| | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.) | ☺ |
| | A.6.12 | Promuovere la realizzazione di impianti cogenerativi o trigenerativi ad alto rendimento a livello di consorzio/distretto/insediamento industriale | 😐 |
| | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. | ☺ |
| | A.6.14 | Promuovere la realizzazione di audit energetici per verificare puntualmente lo stato degli edifici prima e dopo gli interventi di riqualificazione energetica | ☺ |
| | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto | 😐 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili | |
| | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva | 😐 |
| | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti | 🙂 |
| | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche | 😐 |
| | A.6.19 | Definizione di Linee guida regionali, anche con il supporto di ENEA, sull'efficientamento energetico volte da un lato a tutelare adeguatamente i paesaggi naturali e il costruito storico regionale, dall'altro a massimizzare i positivi impatti economici ed ambientali della transizione energetica in un'ottica di economia circolare. | 🙂 |
| Azione | Sub Azione | Contenuto | Valutazione di Incidenza |
| A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" | 😐 |

229

Firmato digitalmente da:
ALTIERI MARIA GIOVANNA
Firmato il 13/06/2025 09:52
Seriale Certificato: 1621981
Valido dal 14/07/2022 al 14/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Raffaele
Sannicandro
13.06.2025
12:56:53
GMT+02:00

Carlo Gadaleta Caldarola

Firmato da CARLO
GADALETA CALDAROLA
Data: il 13/06/2025
alle 06:21:01 UTC

Paolo Francesco Garofoli
04.08.2025 13:39:59
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

# Sintesi non tecnica

# Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale

in collaborazione con:

ARTI
Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione
PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Giugno 2025

**AUTORITÀ PROCEDENTE:**
**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

**AUTORITÀ COMPETENTE:**
**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**Gruppo di lavoro per la redazione dei documenti di PEAR**
REGIONE PUGLIA
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana**: Ing. Paolo Francesco Garofoli; Ing. Caterina Dibitonto; Ing. Daniela Battista; Ing. Monica Bevere, Dott. Fausto Pizzolante; Dott. ssa Stella Serratì
**Dipartimento Sviluppo Economico**: Avv. Gianna Elisa Berlingerio, Ing. Francesco Corvace, Ing.. Manuela Di Dio, dott. Concetta Lunanuova
**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:** Prof. Gianluca Nardone, Dott. Luigi Trotta, Dott. ssa Annamaria Cilardi

Coordinamento tecnico: Dott. Carlo Gadaleta Caldarola
Gruppo di lavoro:
Dott. Gabriele Conversano
Ing. Giuseppe Creanza
Ing. Giuseppe Scapinelli

Coordinamento tecnico: Direttore Generale Ing. Elio Sannicandro
Gruppo di lavoro:
Ing. Maria Giovanna Altieri

## Sommario

1. INTRODUZIONE ..... 5
1.1 OBIETTIVI DELLA VAS DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE ..... 5
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO ..... 6
2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ..... 6
2.2 ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE ..... 6
3. IL PROCESSO DI VAS E L'ITER DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO ..... 6
3.1 LO SCHEMA LOGICO PROCEDURALE DI INTEGRAZIONE DEL PROCESSO DI VAS CON LA REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO ..... 6
4. LA PARTECIPAZIONE ..... 8
4.1 IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE ..... 8
5. IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE ..... 12
5.1 GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE ..... 12
5.1.1 Le azioni di Piano ..... 13
6. LA CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI ..... 26
6.1 L'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DEL PIANO ..... 26
6.1 La strategia Europea ..... 27
6.2 La strategia Nazionale ..... 27
6.2.1 Il PNIEC ..... 27
6.2.2 Il PNRR ..... 28
6.3 Piani e Programmi di competenza regionale ..... 29
6.3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ..... 29
6.3.2 Piano di Tutela delle Acque ..... 30
6.3.3 Piano di Assetto Idrogeologico ..... 31
6.3.4 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ..... 31
6.3.5 Piano Regionale dei Trasporti ..... 32
6.3.6 Piano Regionale delle Coste ..... 33
6.3.7 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ..... 33
6.3.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali ..... 34
6.3.9 Piano regionale Attività Estrattive ..... 35
6.3.10 Piano regionale di Qualità dell'aria ..... 35
6.3.11 Il Quadro di Assetto dei Tratturi ..... 36
6.3.12 Piano forestale regionale ..... 36
6.3.13 Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023 ..... 37
6.3.14 Strategia Intelligente – Smart Puglia 2030 ..... 37
6.3.15 #H2Puglia2030: la Strategia Regionale dell'Idrogeno in Puglia ..... 38

6.3.16 # Piano d'Ambito 2020-2045 Autorità idrica Pugliese ... 38
6.3.17 Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 ... 39
6.3.18 Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC ... 40
6.3.19 Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023 ... 40
6.4 DESCRIZIONE E ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE ... 41
7. L'ANALISI DI COERENZA ESTERNA ... 42
7.1 IL CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE SOVRAORDINATI E GLI OBIETTIVI DEL PIANO ... 42
7.2 La valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ... 48
7.3 La valutazione di conformità al principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ... 49
8. L'ANALISI DI COERENZA INTERNA ... 60
9. LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO ... 62
10. L'ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ... 64
10.1 L'analisi delle componenti ambientali e dei possibili impatti ... 66
10.2 Valutazione qualitativa degli impatti ... 74
11. LE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI ... 78
12. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO ... 78
13. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE ... 103
13.1 Considerazioni sull'incidenza delle singole azioni di piano ... 104

## 1. INTRODUZIONE

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è lo strumento di pianificazione strategica con cui la Regione Puglia programma ed indirizza gli interventi in campo energetico sul territorio regionale. In linea generale, la pianificazione energetica regionale persegue finalità atte a contemperare le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali.

È importante precisare che il Piano non localizza geograficamente impianti né indica aree idonee, aree non idonee, aree ordinarie per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle infrastrutture ad essi connesse che saranno invece oggetto di una specifica legge regionale secondo le disposizioni del D.Lgs. 199/2021 e smi e del Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024. Sulla base di questi principi la Giunta regionale con SDL n. 222 del 23 ottobre 2024 ha adottato lo schema di disegno di legge recante " *Individuazione delle superfici e delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili).*"

Con D.G.R. n. 1181 del 27 maggio 2015 è stato adottato l'aggiornamento del PEAR corredato dal Rapporto Ambientale, ed è stata contestualmente avviata la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Inoltre con D.G.R. n. 1386 del 09.08.2021 la Regione Puglia ha dato avvio al processo di aggiornamento del PEAR incaricando le Agenzia Regionali ASSET e ARTI di provvedere alla stesura dei documenti pianificatori.

Il percorso di aggiornamento degli obiettivi è stato reso complesso da una continua evoluzione del contesto normativo nazionale ed europeo: nel 2022, col Piano REPowerEU, la Commissione Europea ha infatti modificato la propria politica energetica a seguito della Guerra in Ucraina, mentre nel 2023 è stata prodotta una nuova bozza del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima Italiano (PNIEC), oltre che lo Schema di Decreto del 13 luglio 2023 che ha nuovamente aggiornato i target nazionali sulle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) elettriche al 2030 e fissato una ripartizione dell'obiettivo nazionale tra le Regioni italiane.

### 1.1 OBIETTIVI DELLA VAS DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Energetico Ambientale della regione Puglia.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., *"ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".*

L'applicazione del processo VAS attraverso le specifiche componenti del processo, quali la verifica di sostenibilità degli obiettivi di piano, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati e il monitoraggio delle performances ambientali del piano, rappresenta uno strumento di

supporto sia per il proponente che per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

In sostanza la VAS costituisce per il piano/programma, elemento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio.

## 2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

### 2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi è normata dalle seguenti disposizioni normative:

- Normativa Europea: Direttiva 42/2001/CE.
- Normativa Nazionale: D.lgs.152/06 *"Norme in materia ambientale"* integrato dal D.lgs.04/08 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs 03/04/2006 n. 152, recante Norme in materia ambientale"*; ripetutamente modificato e integrato, in particolare e dal D.Lgs. 128/2010 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".*
- Normativa Regionale: Circolare della Regione Puglia Assessorato all'Ecologia n. 1/2008 *"Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S."* (DGR n. 981 del 13/06/2008).
  Legge Regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".*

### 2.2 ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Nel caso specifico abbiamo i seguenti soggetti coinvolti:

- **l'autorità procedente:** Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- **l'autorità competente**: Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali
- **i soggetti competenti in materia ambientale:** ART. 6, COMMA 5 LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 14 DICEMBRE 2012 "5. La fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale è stata avviata con DGR n. 1424/2018.

## 3. IL PROCESSO DI VAS E L'ITER DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO

### 3.1 LO SCHEMA LOGICO PROCEDURALE DI INTEGRAZIONE DEL PROCESSO DI VAS CON LA REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO

La valutazione Ambientale Strategica rappresenta un processo che si sviluppa contemporaneamente all'iter di approvazione del Piano al fine di poter individuare e prevedere i possibili effetti che l'attuazione dello stesso può provocare sull'ambiente.
Di seguito viene descritto come i due processi coesistano ed interagiscano tra loro, al fine del rispetto dello sviluppo sostenibile del territorio.

<table>
<tr><th colspan="3">Processo di Valutazione Ambientale Strategica (L.R. 44/2012)</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento</td><td>Elaborazione del Rapporto Preliminare di Orientamento Questionario di Scoping</td><td rowspan="4">Redazione del Documento Preliminare Programmatico di Piano, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1424 del 2.08.2018</td></tr>
<tr><td>Approvazione del Rapporto Preliminare di Orientamento</td></tr>
<tr><td>Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sulla scorta delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare di Orientamento</td></tr>
<tr><td>Avvio della fase di consultazione preliminare tra Autorità Procedente, Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale</td></tr>
<tr><td>Redazione del Rapporto Ambientale</td><td>Elaborazione del Rapporto Ambientale</td><td></td></tr>
<tr><th colspan="3">Adozione della proposta di PEAR, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica da parte della Giunta regionale</th></tr>
<tr><td rowspan="3"></td><td>Pubblicazione del PEAR e del Rapporto Ambientale sul BURP ed avvio delle consultazioni</td><td>Redazione e Pubblicazione dei Documenti di Piano</td></tr>
<tr><td>Osservazioni al RA</td><td>Osservazioni al Piano e al Rapporto Ambientale durante la fase di consultazione pubblica</td></tr>
<tr><td colspan="2">Esame delle osservazioni, eventuale aggiornamento del Piano e controdeduzioni da parte dell’Autorità procedente</td></tr>
<tr><th colspan="3">Trasmissione del Piano all’Autorità Competente – Regione Puglia: Sezione Autorizzazioni Ambientali</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Espressione del Parere Motivato da parte dell’Autorità Competente</td><td colspan="2">Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della Consultazione</td></tr>
<tr><td colspan="2">Espressione del parere Motivato dall’Autorità Competente VAS</td></tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| (Regione Puglia) | Eventuale revisione dei documenti di Piano sulla base del parere motivato espresso<br>Redazione della dichiarazione di sintesi a cura dell'Autorità procedente | |
| | Inoltro da parte della Giunta regionale del documento di PEAR, del Rapporto Ambientale, della dichiarazione di sintesi e del parere motivato all'autorità competente all'approvazione del Piano ovvero al Consiglio regionale (Organi consiliari competenti: V Commissione Consiliare) | |
| **APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE IN CONSIGLIO REGIONALE secondo le disposizioni recate dalla Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"** | | |
| Informazione sulla decisione a cura dell'Autorità procedente | Pubblicazione dei documenti | Pubblicazione dell'Avvenuta approvazione del Piano sul BURP |
| Monitoraggio a cura dell'Autorità procedente, delle strutture regionali interessate e di Arpa Puglia | Monitoraggio sullo stato di attuazione delle previsioni di Piano | |

## 4. LA PARTECIPAZIONE

### 4.1 IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1424 del 02 agosto 2018 è stato adottato il Rapporto Preliminare di Orientamento congiuntamente al Documento Programmatico Preliminare di Piano e si è dato avvio alla fase di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale. Al termine di detta fase sono pervenute n. 10 osservazioni, come meglio descritte nella tabella successiva.

| **PEAR: Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
|---|---|---|---|
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **1** | APPIA ENERGY (settore della produzione di energia da materie ricavate dai rifiuti) vedi relazione **LEAP** | La scrivente ha interesse ad addurre il proprio contributo nell'ambito della consultazione VAS per evidenziare le criticità che si riflettono sulle strategie delineate in relazione ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico. Denotano inoltre, una congruenza tra PEAR e PRGRU Pugliese (**CSS EoW)**, ma una contraddizione in merito all' orizzonte temporale tra i due piani. In particolare il PRGRU prevede che dal 2020 (fase a regime di gestione del rifiuto) il CSS EoW venga avviato secondo le disposizioni del DM 22/2013 a cementifici e centrali termoelettriche, mentre la SEN prevede che dal 2025 abbia avvio il phase-out dal carbone delle centrali termoelettriche anche presenti sul territorio regionale. | PROT. N. 0841/2018 DEL 21/11/2018 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **PEAR: Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **2** | A.I.P. | Si esprime la condivisione di questa Autorità in ordine agli obiettivi di Piano mirati al sostegno delle fonti energetiche rinnovabili, quali la produzione di idrogeno da acque di vegetazione di frantoi oleari. Si richiama la D.G.R. n. 2321 del 28.12.2017 relativa a "misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, ...", | PROT. N. 5456 DEL 19.11.2018 |
| **3** | TIEMES (società di ingegneria) | L'utilizzo di zone industriali è reso eccessivamente oneroso per l'economicità dell'investimento dai costi dei terreni pretesi dalle ASI e delle bonifiche spesso necessarie per i terreni dismessi; quanto alle discariche, la loro estensione limita la taglia degli impianti a livelli non economici e la natura di terreno di riporto comporta disassamenti e rotture nella struttura portante l'impianto, specie se, come è necessario per l'economicità, essa è finalizzata all'inseguimento solare. Pertanto si suggeriscono alcune flessibilità nell'uso dei terreni agricoli (alternative e non cumulative), che ne consentano l'utilizzo in caso di scarsa produttività e scarso interesse paesaggistico: **1**. Permettere l'uso di terreni accatastati a pascolo, incolto, prato e modello 26 ; **2**. Permettere l'uso di terreni iscritti al Registro Nazionale Titoli di AGEA come non coltivati negli ultimi 3 anni; **3.** Subordinare l'utilizzo del terreno alla dichiarazione del proprietario, ai sensi del Dlgs 445/00, relativa al rendimento degli ultimi 3 anni, eventualmente supportata da evidenze (letteratura, relazione agronomica) della produttività normale per il tipo di coltivazioni adottate **4.** Subordinare l'utilizzo del terreno all'impegno del proponente a migliorarne la produttività alla fine della vita utile dell'impianto, con garanzia di importo risultante da computo metrico estimativo delle migliorie utili, redatto da agronomo professionista. | PEC del 23.11.2018 |
| **4** | E.T.A. (produzione di energia da materie ricavate dai rifiuti) | La scrivente ha pertanto interesse ad addurre il proprio contributo nell'ambito della consultazione VAS per evidenziare le criticità che si riflettono sulle strategie delineate in relazione ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico. In particolare, dette criticità ineriscono all'impiego del CSS End of Waste nella strategia di decarbonizzazione. **(ANALOGE AD APPIA ENERGY)** | Prot. N. ETA FG_18-207 DEL 21.11.2018 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **PEAR: Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **5** | AUTORITA' DI BACINO | Lo scrivente fa notare l'assenza nel RPA di analisi e valutazioni in merito alla Pianificazione di Distretto rispetto a cui è necessario effettuare la verifica di coerenza esterna. | Prot. N. AOO_AFF_GEN 0013640 del 05/12/2018 |
| **6** | MATTM | Tale impostazione presuppone, quindi, la presenza nel RP di alcuni contenuti minimi tecnicamente rilevanti rispetto a: - obiettivi di attuazione della proposta di Piano; - identificazione e descrizione preliminare e tendenziale (scenario tendenziale o "zero") dello stato delle componenti ambientali interessate dall'attuazione della proposta di Piano; - identificazione dei Piani e Programmi pertinenti, potenzialmente interessati dall'attuazione della proposta di Piano; - Indicazione delle metodologie di verifica di coerenza e di caratterizzazione e valutazione degli impatti ambientali, anche in funzione delle ragionevoli alternative pianificatorie che si intenderà considerare nel Rapporto ambientale. Evidenzia inoltre che il Piano contenga anche un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione | PEC 15/11/2018 |
| **7** | ARPA | Lo scrivente fa notare che nel Rapporto preliminare di Orientamento non sono esplicitati gli obiettivi generali e specifici del Piano (presenti invece nel DPP) né gli obiettivi di sostenibilità. Suggeriscono di collegare gli obiettivi di piano con quelli di sostenibilità ambientale, nonché associare ai primi dei target fondamentali alla costruzione di monitoraggio. Si suggerisce di integrare il quadro di riferimento ambientale con la componente acqua e biodiversità. Suggerisce inoltre che ai fini del monitoraggio del Piano sia implementato un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici. | Prot. N. AOO-0032 0078153 del 26/11/2018 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **PEAR: Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **8** | CONFINDUSTRIA | Come è noto il PEAR Puglia si inserisce all'interno della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017. Tuttavia occorre considerare che la SEN, in quanto provvedimento di indirizzo, necessita di provvedimenti attuativi volti da un canto a meglio precisare gli obiettivi delineati e dall'altro a meglio declinare e indirizzare le azioni volte a traguardare gli obiettivi indicati. Sta di fatto che a tutt'oggi, mancano tali provvedimenti attuativi e, conseguentemente, forte è il rischio di discrasie programmatorie che possono verificarsi nelle declinazioni territoriali della strategia energetica nazionale. Inoltre l'Italia, insieme con gli altri Stati membri dell'Unione, dovrà notificare alla Commissione Europea entro il 1° gennaio 2019, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. Riteniamo pertanto che sarebbe più opportuno revisionare il PEAR successivamente alla pubblicazione del Piano Energia e Clima. In generale, si condivide la visione per cui il mantenimento e l'incremento della produzione da siti esistenti (FER) sia un pilastro fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di penetrazione delle rinnovabili al 2030. Osservazioni in merito alla tecnologia fotovoltaica. Inoltre propone di aggiornare i contenuti del Piano alle nuove disposizioni della proposta presentata dal consigliere Colonna. | |
| **9** | FONDAZIONE BARONE (Onlus assistenza socio - sanitaria agli anziani) | Lo scrivente fa riferimento al rischio di perdita di suolo naturale annunciata nell'analisi SWOT di piano, nonché al cenno di ipotesi relativa al conservare i terreni coltivabili vincolandoli alle loro funzioni ecologiche e di produttività naturale. Sottolinea inoltre che potrebbero essere particolarmente dedicati alla produzione di energia da fonti rinnovabili i terreni in agro di Manfredonia. | PEC 26/10/2018 |
| **10** | MIBAC | Lo scrivente fa riferimento alla pianificazione degli interventi per la localizzazione degli impianti FER sul territorio in quanto essi dovrebbero considerare gli obiettivi strategici previsti dal PPTR. Fa rilevare che atteso il surplus di energia elettrica prodotta dalla Regione Puglia si dovrebbero rivalutare/ridimensionare gli interventi di nuova realizzazione. Chiede inoltre di valutare la perdita del consumo di suolo con l'installazione di nuovi impianti e di identificare le aree interessate dagli interventi in funzione dei vincoli e/o delle caratteristiche ambientali, tutela paesaggistica, monumentale ed archeologica. Richiede inoltre di valutare l'impatto ambientali degli eventuali impianti FER da realizzare. | mibac-sabap-ba stp 0014001 07/12/2018 |

Le osservazioni sono state recepite all'interno degli elaborati di Piano e del rapporto Ambientale.

Con DGR n. 1484 del 04.11.2024 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR) e si è dato avvio alla fase di consultazione del pubblico prevista dalla VAS.

La D.G.R. marginata e gli elaborati dello strumento pianificatorio adottato venivano pubblicati sul BURP n. 90 suppl.1 del 7 novembre 2024.

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana con nota prot. n. 560862 del 14/11/2024, in qualità di autorità procedente, effettuava la comunicazione, ex art. 13 comma 5 del d.lgs. 152/06 e smi, all'autorità competente per la VAS, ai soggetti competenti in materia ambientale ed al pubblico interessato, dando atto dell'avvenuta pubblicazione sul BURP della proposta di Piano, ed informando dell'avvio della richiamata consultazione.

Tutte le osservazioni pervenute sono state rese consultabili al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/aggiornamento-del-p.e.a.r.

## 5. IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE

### 5.1 GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE

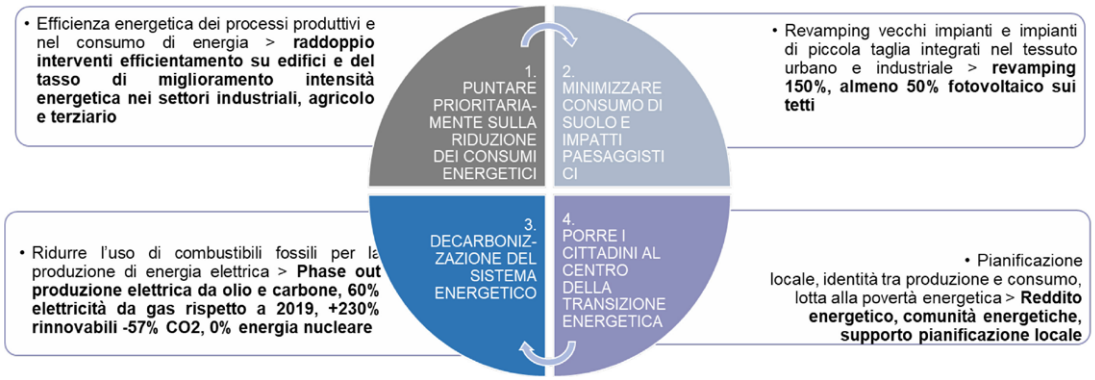
**La vision del PEAR Puglia è basata su quattro principali linee di sviluppo/obiettivi generali, coerenti con il Green Deal Europeo e con le politiche regionali contrarie alla produzione di energia da fonte nucleare:**

1) **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**
2) **Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili**
3) **Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica**
4) **Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica**

Di seguito una tabelle riepilogativa degli obiettivi di piano utile per l'analisi della coerenza interna ed esterna.

| N. indicativo | Contenuto |
|---|---|
| **O.1** | **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici** |
| **O.2** | **Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili** |
| **O.3** | **Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** |
| **O.4** | **Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** |

Figura 1 La Vision del PEAR Puglia




### *5.1.1 Le azioni di Piano*

L'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale regionale ha individuato un set di azioni, aggiornando le indicazioni contenute nel Documento di Sintesi e Programmazione Preliminare - Aggiornamento ex DGR 1390/2017.

Le azioni includono misure, sia di carattere regolamentare che progettuale, volte a migliorare la qualità e gli impatti della politica energetica regionale e che potranno essere aggiornate e monitorate sulla base di piani pluriennali di attuazione.

Le azioni riguardano direttamente lo sviluppo delle FER e l'efficienza energetica ma anche temi di carattere sociale quali il coordinamento con gli enti locali o percorsi di sussidiarietà, e tematiche trasversali quali l'economia circolare, l'innovazione e la ricerca.

Di seguito si riporta in forma tabellare le azioni e le subazioni del PEAR:

Tabella 1: Azioni del PEAR

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| A.1 Supportare Innovazione e Ricerca | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica. |
| | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano. |
| | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala. |
| | A.1.4 | Elaborare piani di supporto alla ricerca di base ed industriale a sostegno della chimica verde e della bio-economy più in generale; favorire l'adozione di soluzioni gestionali innovative per la produzione di colture dedicate finalizzate all'incremento della produzione in biomassa su unità di superficie. |
| | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. |
| A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socio-economica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta. |
| | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale. |
| | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socio-economico incentrato sui principi della bioeconomia. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC contractor, O&M, R&S, vendita di energia). |
| | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi. |
| | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. |
| | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. |
| A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse. |
| | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co-design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil. |
| | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese. |
| | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione. |
| | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano. |
| | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | nel settore idrico. |
| | A.3.7 | Promuovere la diffusione degli strumenti del finanziamento tramite terzi dei servizi energetici. |
| | A.3.8 | Promuovere il monitoraggio dell'applicazione di paradigmi del Green Public Procurement (GPP) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'affidamento di Servizi Pubblici Locali in campo energetico e nel campo della Gestione dei Rifiuti. |
| | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche. |
| | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. |
| A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili. |
| | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia. |
| | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito. |
| | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo l'ammodernamento di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti e favorendo soluzioni di connessione che minimizzino le distanze dai nodi della Rete di Trasmissione. |
| | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture anche minimizzando la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali. |
| | A.4.6 | Preservare le aree di valore ecologico e naturalistico anche potenziale, i parchi e le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000 nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | A.4.7 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili. |
| | A.4.8 | Preservare sia gli usi produttivi del suolo sia la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. |
| | A.4.9 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale. |
| | A.4.10 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica. |
| | A.4.11 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali. |
| | A.4.12 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, configurandosi come un vero “ponte” tra la VIA e la VAS. |
| | A.4.13 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell’Autorità ambientale competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere. |
| | A.4.14 | Favorire l’integrazione del *Life Cycle Assessment* integrato a modelli di analisi incrociate con le disposizioni regionali nel campo di VIA/VAS e Valutazione degli impatti cumulativi. |
| | A.4.15 | Definire e migliorare set di misure–tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l’autorizzazione. |
| | A.4.16 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | cascami energetici. |
| | A.4.17 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile. |
| | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. |
| | A.4.19 | Sostenere lo sviluppo di tecnologie integrate agli edifici che favoriscano l'impiego di materiali nuovi e del tutto similari nell'aspetto a quelli della tradizione costruttiva, integrando celle fotovoltaiche non in vista (sia in coperture piane che a falde) |
| A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.1<br>Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o similari. |
| | | Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca. |
| | A.5.2<br>Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo sia naturale sia ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi; |
| | | Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari. |
| | | Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione. |
| | | Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, "integrati", ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell'edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc. |
| | | Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (Aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili, APPEA). |
| | | Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull'uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico. |
| | | Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l'evoluzione di processi di compattazione e soil soiling. |
| | | Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post- dismissione. |
| | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione. |
| | | Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di **revamping o repowering** tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio. |
| | | Favorire installazioni di mini turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica. |
| | | Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. |
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale. |
| | | Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa, negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change). |
| | | Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agro-forestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale. Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo. |
| | | Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di "sottoprodotto". Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica. |
| | | Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo quadro, colture energetiche dedicate, particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni eseguite in aree soggette a processi di degrado o d'inquinamento (interventi di bioremediation), od ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agro-ecologica, a funzione paesaggistica o parte integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | rappresentano utili fonti di approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano opportunamente gestite. |
| | | Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di degrado che preludono all'abbandono delle aree rurali interne, in grado di agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali ("brownfield land"). |
| | | Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio "multifunzionale", ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l'offerta produttiva diversificando le opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo. |
| | | Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, sull'impiego delle risorse localmente disponibili (quindi da "filiera corta"), sulla stretta prossimità fra generazione e consumo di energia (modello "prosumer"), incoraggiando l'organizzazione di filiere agro-energetiche territorialmente diffuse ed innervate nel tessuto socio-economico rurale e di quello peri-urbano, finalizzato alla riduzione delle perdite energetiche per trasferimento e dispaccio, all'adozione di sistemi che incrementino l'efficienza d'uso dell'energia, il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico, il tendenziale soddisfacimento diretto e locale delle |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | esigenze di approvvigionamento, l'autoproduzione e l'autoconsumo ("isole ecologiche") lì dove tecnicamente realizzabili e dove si realizza una sufficiente concentrazione di utenze (per esempio, le APPEA). |
| | | Promuovere il giusto bilanciamento fra impiego delle biomasse per la produzione di calore (heat & cooling) e la generazione elettrica (biopower) attraverso un rapporto più equilibrato degli strumenti d'incentivazione ed una maggiore evidenza delle applicazioni tecnologiche connesse al riscaldamento/raffrescamento delle abitazioni, nonché ai vantaggi del "district heating" e dell'impiego industriale del calore. |
| | | Avviare la transizione verso biocarburanti avanzati, sia esso immesso in rete od impiegato nell'autotrazione, agevolando gli impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti, quelli più direttamente connessi alle imprese agro-zootecniche. |
| | | A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria. |
| | A.5.5 Geotermia | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti. Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e con le Smart Energy. |
| | | Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi. |
| | | Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di CO2. |
| A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica. |
| | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato. |
| | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e impiego di FER. |
| | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale. |
| | A.6.5 | Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climateranti e aumentare l'efficienza energetica. |
| | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali. |
| | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti di governance della domanda e dell'offerta |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | | di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere. |
| | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili. Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia del terreno…) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di climatizzazione. |
| | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali. |
| | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive. |
| | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.). |
| | A.6.12 | Promuovere la realizzazione di impianti cogenerativi o trigenerativi ad alto rendimento a livello di consorzio/distretto/insediamento industriale. |
| | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. |

| Azione | Sub Azione | Contenuto |
|---|---|---|
| | A.6.14 | Promuovere la realizzazione di audit energetici per verificare puntualmente lo stato degli edifici prima e dopo gli interventi di riqualificazione energetica. |
| | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili. |
| | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva. |
| | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. |
| | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche. |
| | A.6.19 | Definizione di Linee guida regionali, anche con il supporto di ENEA, sull'efficientamento energetico volte da un lato a tutelare adeguatamente i paesaggi naturali e il costruito storico regionale, dall'altro a massimizzare i positivi impatti economici ed ambientali della transizione energetica in un'ottica di economia circolare. |
| A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" |

## 6. LA CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

### 6.1 L'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DEL PIANO

L'analisi della Coerenza Esterna consiste nella verifica di congruità tra gli obiettivi generali del Piano e il quadro normativo programmatico entro il quale si inserisce. L'analisi della coerenza dunque accompagna lo svolgimento dell'intero processo di Valutazione Ambientale Strategica ed assume un ruolo decisivo nel consolidamento degli obiettivi generali, nella definizione delle azioni proposte per il loro conseguimento.

Per tanto, in questo capitolo viene descritto il quadro programmatico entro cui si inserisce il PEAR, ai fini della successiva valutazione di coerenza esterna.

## 6.1 La strategia Europea

**Tabella 2 – Target UE clima-energia. Fonte: ARTI, 2022**

| Target | Clean energy package (2018) | Fit for 55 (2021) | REPowerEU (2022) |
|---|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | -40% | -55% (Legge europea sul clima) | -55% (confermato) |
| **Incremento efficienza energetica** | 32,5% rispetto allo scenario di riferimento 2007 | 36-39% rispetto allo scenario di riferimento 2007<br>(9% rispetto allo scenario di riferimento 2020) | 13% rispetto allo scenario di riferimento 2020 |
| **Copertura dei consumi energetici attraverso fonti rinnovabili** | 32% | 40% | 45% |

## 6.2 La strategia Nazionale

### *6.2.1 Il PNIEC*

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Clean Energy Package per il 2030, il 21 gennaio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla Commissione europea il testo definitivo del **Piano nazionale integrato per l'energia e il clima** (PNIEC) per gli anni 2021-2030.

Gli obiettivi del PNIEC sono riassunti di seguito:

- Copertura del 30% dei consumi finali lordi attraverso energia da fonti rinnovabili (55% nel settore elettrico, 33% nel settore termico e 22% nei trasporti)
- Obiettivo del 43% di efficienza energetica al 2030 nel caso dell'energia primaria e del 39,7% dell'energia finale;
- Riduzione dei gas serra del 33% per i settori non ETS (43% nel caso dei settori ETS).

Il 9 luglio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha inviato alla Commissione Europea, l'aggiornamento del PNIEC con nuovi e più ambiziosi obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di $CO_2$. Di particolare rilievo, dalla prospettiva della Puglia, è stato l'aumento significativo dell'obiettivo in termini di eolico off-shore che viene raddoppiato rispetto al piano in vigore raggiungendo i 2.1 GW di capacità installata per il 2030. A Luglio 2024 l'Italia ha inviato Commissione Europea un aggiornamento del PNIEC nel quale sono state effettuate delle ipotesi di scenario

a lungo termine (dal 2035 al 2050) contenenti una quota di generazione da fonte nucleare, quale possibile ulteriore contributo dell'Italia alla decarbonizzazione (MASE, 2).

Il Ministero della Transizione ecologica ha adottato il Piano per la Transizione Ecologica (PTE). Il PTE, nella sua versione attuale, indica un nuovo obiettivo nazionale di **riduzione delle emissioni climalteranti al 2030**. Il nuovo target 2030 definito dal PTE è intorno a 256 milioni di tonnellate di $CO_2$ equivalente.

Il Piano indica quindi la necessità di operare ulteriori riduzioni di energia primaria rispetto a quanto già disposto nel PNIEC: tale ulteriore riduzione del consumo di energia primaria dovrebbe passare dal 43 al 45% (rispetto allo scenario energetico base europeo Primes 2007) da ottenere nei comparti a maggior potenziale di risparmio energetico come residenziale e trasporti, grazie anche alle misure avviate con il PNRR.

### *6.2.2 Il PNRR*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha tra i principali obiettivi quello di supportare la transizione ecologica ed energetica dell'economia italiana (Governo Italiano 1, 2021). In particolare, la "Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica" ha l'obiettivo di realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Per fare ciò la Missione è suddivisa in quattro componenti, di cui quelle che rilevano in modo particolare per il settore energetico sono la Componente 2 e la Componente 3, come evidenziato nelle tabelle sottostanti.

**Tabella 3 - Gli obiettivi delle componenti 2 e 3 della Missione 2 del PNRR. Fonte: elaborazioni ARTI, 2022**

| Componente | Obiettivi |
|---|---|
| **M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE**<br><br>**Dotazione: 23,78 mld di euro** | - Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione<br>- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi<br>- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali<br>- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)<br>- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione |
| **M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI**<br><br>**Dotazione: 15,36 mld di euro** | - Aumento dell'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato<br>- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili |

Gli ambiti di intervento e le misure previste dalla Componente 2 oltre che sul settore energetico in senso stretto, si concentrano anche sui trasporti e sugli investimenti nella ricerca.

La Componente 3 ha come obiettivo l'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato e, inoltre, stimola gli investimenti locali, la creazione di posti di lavoro, la promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili.

Il PNRR, oltre che a costituire uno stimolo per la pianificazione regionale, rappresenta per il decennio di riferimento del presente PEAR uno strumento finanziario essenziale per poter perseguire i suoi obiettivi strategici.

### 6.3 Piani e Programmi di competenza regionale

Nello svolgimento dell'analisi di coerenza esterna, sono stati presi in esame i seguenti strumenti a carattere regionale:

1. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
2. Piano di Tutela delle Acque;
3. Piano di Assetto Idrogeologico;
4. Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
5. Piano Regionale dei Trasporti;
6. Piano Regionale delle Coste;
7. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
8. Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali;
9. Piano Regionale sulle Attività Estrattive;
10. Piano Regionale sulla qualità dell'Aria;
11. Quadro di Assetto dei Tratturi;
12. Piano Forestale Regionale
13. Piano Faunistico Venatorio Regionale
14. Strategia di specializzazione intelligente – Smart Puglia 2030
15. #H2Puglia2030: la Strategia Regionale dell'Idrogeno in Puglia
16. Piano d'Ambito 2020-2045 Autorità idrica Pugliese
17. Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 Puglia
18. Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC
19. Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023

#### *6.3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale*

Il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia è stato approvato definitivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015.

Come riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione, il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 " Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

Inoltre, il PPTR persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

In particolare lo Scenario Strategico del PPTR contiene i 5 obiettivi di qualità paesaggistica degli ambiti e i 12 obiettivi generali in cui esso si articola:

| OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA |
|---|
| sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali |
| valorizzazione delle risorse umane, produttive e istituzionali endogene con la costruzione di nuove filiere integrate |
| sviluppo della autosufficienza energetica locale coerentemente con l'elevamento della qualità ambientale e ecologica |
| finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi |
| sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali |

| OBIETTIVI GENERALI |
|---|
| Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologici dei bacini idrografici |
| Sviluppare la qualità ambientale del territorio |
| Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata |
| Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici |
| Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo |
| Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee |
| Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia |
| Progettare la fruizione lenta dei paesaggi |
| Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia |
| Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili |
| Definire gli standard di qualità territoriale paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive delle infrastrutture |
| Definire standard di qualità edilizia urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali |

### *6.3.2 Piano di Tutela delle Acque*

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia è stato approvato con Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009, ed attualmente è stato adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019 l'aggiornamento dello stesso.

Il PTA è lo strumento di pianificazione introdotto dal decreto 152/99. Esso contiene l'insieme delle misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa dei sistemi idrici, a scala regionale e di bacino idrografico.

L'elaborazione del Piano, che costituisce piano stralcio di settore del Piano di bacino, è demandata alle Regioni, in accordo con le Autorità di bacino. Alla base del piano di tutela vi è la conoscenza degli aspetti quantitativi naturali che caratterizzano i corpi idrici (andamenti temporali delle portate nei corsi d'acqua, delle portate e dei livelli piezometrici negli acquiferi sotterranei, dei livelli idrici nei laghi, serbatoi, stagni). Da tale conoscenza, scaturisce la possibilità di conseguire i due principali obiettivi del Piano:

- il mantenimento o il riequilibrio del bilancio idrico tra disponibilità e prelievi, indispensabile per definire gli usi compatibili delle risorse idriche al fine della loro salvaguardia nel futuro;
- la stima delle caratteristiche di qualità dei corpi idrici attraverso l'intensificazione del monitoraggio e la conseguente definizione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di qualità.

### *6.3.3 Piano di Assetto Idrogeologico*

In Puglia con legge regionale n. 19/2002 è stata istituita l'Autorità di Bacino della Puglia con competenza territoriale sui bacini esistenti nella Regione Puglia e su quello interregionale dell'Ofanto.
Il PAI è stato adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 25 del 15 dicembre 2004 ed è stato approvato con Delibera del medesimo Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 2 febbraio 2006. Inoltre, con Delibere del Comitato Istituzionale del 16 Febbraio 2017 sono state aggiornate le perimetrazioni del PAI e recentemente è stata approvata la Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico con il Decreto del Presiedente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 - G.U. n. 194 del 20 Agosto 2019 relativamente ad alcuni comuni della Regione Puglia.
Il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia (PAI) è finalizzato, in generale, al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e della potenzialità d'uso.
Il PAI ha valenza di Piano Sovraordinato rispetto a tutti i piani di settore, inclusi quelli urbanistici; di fatti l'art.20, comma 1, delle N.T.A. del PAI stabilisce l'obbligo per i comuni di adeguare gli strumenti di governo del territorio alle disposizioni del PAI e il comma 21 prevede la verifica di coerenza fra il PAI e gli strumenti di pianificazione urbanistica generali ed esecutivi.

### *6.3.4 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*

In ottemperanza alla Direttiva Europea 2007/60/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010, il Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni rappresenta lo strumento con cui valutare e gestire il rischio alluvioni per ridurre gli impatti negativi per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche. Sulla base delle criticità emerse dall'analisi delle mappe di pericolosità e rischio sono state individuate le misure di prevenzione, protezione, preparazione e recupero post-evento per la messa in sicurezza del territorio. In tale processo di pianificazione, il Piano permette il coordinamento dell'Autorità di Bacino e della Protezione Civile per la gestione in tempo reale delle piene, con la direzione del Dipartimento Nazionale.

In particolare il Progetto di Piano individua per l'intero territorio regionale mappe di Rischio e mappe di

Finalità specifiche del PGRA:

- Politiche di gestione integrata per la riduzione del rischio alluvione e la tutela del territorio attraverso un programma organico e sistemico per l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità (comma 2 art. 7 D.lgs 49/2010) ed il loro organico sviluppo nel tempo;

- Politiche di salvaguardia della vita umana e del territorio, ivi compresi gli abitati ed i beni;
- Politiche di cura, tutela, risanamento della risorsa suolo;
- Politiche di manutenzione, monitoraggio e presidio territoriale del sistema fisico/ambientale (versanti, ambiti fluviali e di costieri);
- Politiche di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, patrimonio aree protette, beni culturali, storici e paesaggistici

#### *6.3.5 Piano Regionale dei Trasporti*

La Regione Puglia attua le politiche e le azioni in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati tra cui, in particolare:

- il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti di durata quinquennale 2015-2019 (da ora in poi PA 2015-2019), che individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale il 23.06.2008 con L.R. n.16 e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;
- il Piano Triennale dei Servizi (PTS), inteso come Piano attuativo del PRT, che attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie.

Il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti vigente è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 598 del 26/04/2016. Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 754 del 23.05.2022 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti. Contestualmente è stata avviata la procedura di consultazione nell'ambito del procedimento di VAS.

La pianificazione alla base del Piano Attuativo e del Piano dei Servizi, tiene conto essenzialmente di tre macro-obiettivi riferiti alle diverse scale territoriali di intervento, i quali sono riassumibili nei seguenti punti:

- Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento all'area Adriatico-Ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità;
- Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia;
- Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne[1].

Il redigendo aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, prevede una serie di azioni volte alla de carbonizzazione del settore dei trasporti mediante l'utilizzo di idrogeno verde. In particolare, in coerenza con la pianificazione regionale in materia di idrogeno, il PA PRT 2021-2030 prevede i seguenti interventi:

- la conversione dell'asset del materiale rotabile FSE circolante sulle linee non elettrificate verso l'idrogeno, (f319 progetto PNRR, recepito dal PA 2021 - 2030);
- la conversione dell'asset del materiale rotabile FAL verso l'idrogeno (f320 progetto PNRR, recepito dal PA 2021 - 2030);

[1] Relazione Generale del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019

- la realizzazione di un sistema di TPL ecocompatibile sul corridoio Foggia – Manfredonia (f321 previsto dal PA 2021 – 2030);
- la previsione di 6 BRT extraurbani a Idrogeno o biometano o elettrici (f288, f289, f290, f291, f292, f293 previsti dal PA 2021 – 2030);
- la progressiva sostituzione del parco autobus urbano con conversione verso l'elettrico visto che le due città più grandi (Bari e Taranto) si stanno dotando di BRT elettrici (f294 e f303 progetti PNRR, recepiti dal PA 2021 - 2030);
- il progressivo rinnovo del parco autobus extraurbano (recepito dal PA 2021 – 2030);
- Ampliamento della copertura della rete di stazioni di ricarica per veicoli elettrici sul territorio regionale (previsione PA 2021 – 2030).

### *6.3.6 Piano Regionale delle Coste*

Il Piano Regionale delle Coste è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2273 del 13/10/2011, in attuazione della Legge Regionale n. 17 del 23/06/2006.

In particolare, "Il Piano Regionale delle Coste (PRC)" è lo strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative. Nel più generale modello di gestione integrata della costa, esso persegue l'obiettivo imprescindibile dello sviluppo economico e sociale delle aree costiere attraverso criteri di eco - compatibilità e di rispetto dei processi naturali. Il PRC è anche strumento di conoscenza del territorio costiero e in particolare delle dinamiche geomorfologiche e meteomarine connesse al prioritario problema dell'erosione costiera, la cui evoluzione richiede un attento e costante monitoraggio e interventi di recupero e riequilibrio litoraneo. In tale contesto il Piano definisce le cosiddette Unità Fisiografiche e Sub-Unità, intese quali ambiti costiero - marini omogenei e unitari. Il PRC costituisce altresì uno strumento di pianificazione, in relazione al recente trasferimento di funzioni amministrative agli Enti locali (rilascio di concessioni demaniali marittime), il cui esercizio in modo efficace ed efficiente può essere garantito solo da un'azione coordinata e coerente da parte della Regione. In tal senso il PRC fornisce le linee guida, indirizzi e criteri ai quali devono conformarsi i Piani Comunali delle Coste (PCC)[2].

### *6.3.7 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*

Con DGR n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani in conformità agli obiettivi fissati dall'ordinamento nazionale ed europeo in materia di economia circolare intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Riduzione della produzione di rifiuti
  Riduzione entro il 2025 della produzione di rifiuti urbani, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta, del 20% in valore assoluto rispetto alla produzione del 2010;
- Raccolta differenziata
  Raggiungimento entro il 2025 della percentuale a livello regionale e in ogni ambito di raccolta del 70% di raccolta differenziata, calcolata secondo la metodologia stabilita dal Ministero della Transizione Ecologica
- Preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e ritrattamento recupero di energia

[2] http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Regionale%20delle%20Coste

Entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 55% in peso;
Entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani raccolta sarà aumentata almeno al 60% in peso;
Entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 65% in peso;
riciclaggio del 90% della frazione organica raccolta al 2025 e riciclaggio del 95% al 2030

- **Smaltimento in discarica**
  Mantenimento dell'autosufficienza a livello regionale per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani;
  entro il 2025 raggiungimento del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti;
  entro il 2025, riduzione del 20% del carico ambientale espresso in CO2 equivalente (carbon footprint) rispetto al 2019 correlato al trasporto e conferimento, negli impianti di smaltimento regionali, dei rifiuti extraregionali;
  entro il 2035 raggiungimento del limite massimo del 10% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti.

### *6.3.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali*

Con Delibera di Giunta Regionale n. 673 del 11.05.2022, la Regione Puglia ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali testo coordinato (DGR n. 2668 del 28.12.2009 e DGR n. 819 del 23.04.2015)" (di seguito PRGRS), il quale unitamente al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (comprensivo della sezione relativa alla gestione dei fanghi e del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate) ed al Piano Amianto, costituisce la pianificazione di settore per la Regione Puglia.

Inoltre il Piano, anche nel rispetto dell'articolo 199 del D. Lgs. n. 152/2006, contiene:

- le iniziative volte a favorire il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dai rifiuti di materiale ed energia, ivi incluso il recupero e lo smaltimento dei rifiuti che ne derivino;
- campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni destinate al pubblico in generale o aspecifiche categorie di consumatori;
- le politiche generali di gestione dei rifiuti;
- i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
- un programma di prevenzione della produzione dei rifiuti speciali, elaborato sulla base del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti;
- le azioni per garantire che dal 2030 non vengano conferiti in discarica i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo;
- le misure per contrastare e prevenire tutte le forme di dispersione di rifiuti e per rimuovere tutti i tipi di rifiuti dispersi.

Al fine di supportare l'effettivo conseguimento degli obiettivi assunti, attraverso lo sviluppo delle azioni individuate, il Piano prevede la definizione di specifici traguardi il cui conseguimento dovrà essere oggetto di accurato monitoraggio nella fase di attuazione.

### 6.3.9 Piano regionale Attività Estrattive

Con Delibera di Giunta Regionale n. 445 del 23 febbraio 2010 è stata approvata la variante del Piano Regionale per le Attività Estrattive della Regione Puglia (PRAE). Il PRAE è un piano di settore elaborato in attuazione della L.R. 37/85 e rappresenta lo strumento settoriale generale di indirizzo, programmazione e pianificazione economica e territoriale delle attività estrattive nella regione Puglia.

Il Piano disciplina l'attività di coltivazione delle sostanze minerali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria di cui al regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

In particolare il PRAE persegue le seguenti finalità:

- Pianificare e programmare l'attività estrattiva in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, al fine di contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria estrattiva, in particolare contenendo il prelievo delle risorse non rinnovabili e privilegiando, ove possibile, l'ampliamento delle attività estrattive in corso rispetto all'apertura di nuove cave;
- Programmare e favorire il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse;
- Incentivare il reimpiego, il riutilizzo ed il recupero dei materiali derivanti dall'attività estrattiva.

### 6.3.10 Piano regionale di Qualità dell'aria

Il Piano Regionale di Qualità dell'Aria è stato emanato con Regolamento Regionale n. 6/2008. Allo stato attuale, con Delibera di Giunta Regionale n. 2436 del 30/12/2019 è stata approvata la Presa d'atto del documento programmatico preliminare, del rapporto preliminare di orientamento comprensivo degli indirizzi per la consultazione preliminare del Piano Regionale di qualità dell'Aria, definito dalla Legge Regionale n. 52 del 30/11/2019.

L'obiettivo dello strumento è il rispetto dei limiti di legge per gli agenti inquinanti (PM10, NO2 e ozono).

Il piano articola le misure di risanamento in quattro linee di interventi generali:

- miglioramento della mobilità nelle aree urbane;
- riduzione delle emissioni da impianti industriali;
- sviluppo di politiche di educazione e comunicazione ambientale;
- interventi per l'edilizia.

Lo stesso Piano ha definito la zonizzazione del territorio regionale sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione relativi ai livelli di concentrazione degli inquinanti, con particolare riferimento a PM10 e NO2, distinguendo i comuni del territorio regionale in funzione della tipologia di emissioni presenti e delle conseguenti misure/interventi di mantenimento/risanamento da applicare nelle seguenti zone:

1. **zona A**: zone che presentano situazioni di inquinamento dovute al traffico veicolare e quindi soggette a misure di risanamento mirate 36 alla mobilità e a interventi per la conoscenza e per l'educazione ambientale; -

2. **zona B**: zone che presentano situazioni di inquinamento dovute alla presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC e quindi soggette e misure di risanamento relativi al comparto industriale;

3. **zona C**: zone che presentano situazioni di inquinamento dovute sia al traffico veicolare che alla presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC e quindi soggette e misure di risanamento mirate alla mobilità e a interventi per la conoscenza e per l'educazione ambientale;

4. **zona D**: zone che non mostrano particolari criticità e quindi soggette a misure di mantenimento specifiche.

Con la Deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 774 la Regione ha dato avvio alla riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria di cui al d.lgs. n. 155/2010 e smi provvedendo ad approvare altresì il documento "Stato dell'arte e individuazione obiettivi di Piano". Con successiva DGR n. 2436 del 30 dicembre 2019 la Regione ha provveduto ad approvare il "Documento programmatico preliminare", il "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della LR. n. 44/2012 e smi, dando avvio al procedimento di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati ai sensi della L.R. n. 44/2012 sulla valutazione ambientale strategica. Attualmente sono in corso le attività finalizzate alla redazione del Piano regionale per la qualità dell'aria che dovrebbero concludersi entro giugno 2025.

#### *6.3.11 Il Quadro di Assetto dei Tratturi*

Con Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 02 maggio 2019 la Regione Puglia ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 della L. R. n. 4/2013 "Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio". In particolare il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:
a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;
b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;
c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

Su portale SIT della Regione Puglia è presente la cartografia relativa al Quadro di Assetto dei Tratturi approvato, dalla quale si evince la presenza di 98 tratturi all'interno del territorio regionale. Inoltre sono mappati anche i comuni forniti di Piano Comunale dei Tratturi, ai sensi della L.R. n. 29/2003.
Di seguito si riporta estratto della cartografia, dove in rosso sono identificati i Tratturi e con la campitura celeste i comuni dotati di piano Comunale dei Tratturi.

#### *6.3.12 Piano forestale regionale*

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1968 del 28/12/2005, è stato approvato il "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007", presupposto per l'elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interenti di pianificazione forestale regionale.
Il predetto Piano tiene conto della multifunzionalità del bosco e risponde agli obiettivi strategici e agli indirizzi internazionali, comunitari e nazionali per una gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.
Con le successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 522 del 08/04/2008, n. 945 del 04/06/2009, n. 450 del 23/02/2010 e n. 234 del 22/02/2011) la validità del "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007" è stata estesa agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011.
In ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1784 del 06/08/2014, il "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007" è stato integrato con lo "Studio del Piano Forestale

Regionale" redatto dal DiSAAT - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari, e la sua validità è stata estesa al periodo 2014-2020.

Gli obiettivi strategici della politica forestale regionale discendono dalla necessità di collocare la conservazione e la valorizzazione delle foreste e dei prodotti forestali in un approccio globale di gestione sostenibile delle risorse naturali rinnovabili e più genericamente del territorio, tenendo conto di tutte le componenti ecologiche, socio-culturali ed economiche nel rispetto degli impegni internazionali e comunitari sottoscritti

Gli obiettivi strategici del piano sono:

- La tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale el carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque;
- Il rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia legno;
- Il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, la formazione degli operatori ambientali, delle guide e degli addetti alla sorveglianza del territorio dipendenti dalle amministrazioni locali, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai propri gestori.

#### *6.3.13 Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023*

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) 2018-2023 è approvato con D.G.R. n. 2054 del 6.12.2021 (pubblicata sul BURP n. 155 del 13.12.2021) di rettifica e aggiunta di elaborati a quelli già approvati con la D.G.R. n. 1198 del 20.7.2021; con D.G.R. n. 1541 del 30.9.2021 è adottato il Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023", che prende il n. 10 del 7.10.2021.

Nella Relazione generale del PFVR si precisa che tale strumento ha la finalità della **conservazione delle effettive capacità riproduttive della popolazione di specie carnivore e del conseguimento di densità ottimali e della conservazione per le altre specie**, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

#### *6.3.14 Strategia Intelligente – Smart Puglia 2030*

La Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Puglia pone l'accento sulla decarbonizzazione dell'economia regionale al fine di sostituire i combustibili fossili (gas, petrolio, carbone) sia nell'industria che nei trasporti. L'idrogeno verde viene individuato come una delle principali fonti per favorire tale transizione; infatti, per via di alcune specifiche peculiarità è utilizzabile come combustibile, agente chimico, vettore energetico e di accumulo. Pertanto, qualora venisse prodotto mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili potrebbe essere impiegato per:

- Agevolare il trasporto a zero emissioni;
- aumentare la flessibilità della rete elettrica;
- ridurre le emissioni nell'atmosfera di inquinanti e gas dovute ai processi industriali;
- favorire la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili.

Tale processo potrebbe trovare una prima applicazione proprio nello stabilimento siderurgico di Taranto, la cui riconversione green è individuata come una priorità strategica nazionale all'interno del PNRR.

Più in generale, il documento programmatico della Regione fa propri gli obiettivi stabiliti a livello europeo di incremento della quota di energie rinnovabili del 30% e di miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5% entro il 2030, oltre alla graduale cessazione della produzione elettrica basata sul carbone entro il 2025.

#### *6.3.15 #H2Puglia2030: la Strategia Regionale dell'Idrogeno in Puglia*

La Giunta Regionale con deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022 ha approvato il documento finale della Strategia per l'Idrogeno, #H2Puglia2030, integrando i contributi e le osservazioni emersi dalla consultazione pubblica. #H2Puglia2030 rappresenta la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio attraverso un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali.

Sono cinque gli ambiti dell'economia dell'idrogeno che sono sviluppati del Documento, in una logica di filiera e individuando, per ognuno di essi, obiettivi, azioni, misure, localizzazione geografica e orizzonte temporale:

1. produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno;
2. hard-to-abate;
3. mobilità e trasporti;
4. filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
5. azioni trasversali.

Le azioni convergono in una visione progettuale più ampia nell'ambito del Progetto Bandiera "Hydrogen Valley" ai sensi de D.L. 152/2021 (convertito con L. 233/2021), per il quale la Regione Puglia risulta tra i firmatari.

#### *6.3.16 # Piano d'Ambito 2020-2045 Autorità idrica Pugliese*

Il Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Pugliese ha un arco temporale di programmazione al 31.12.2045 e gli obiettivi sono i seguenti:

- assicurare il soddisfacimento della domanda presente e futura prevista nell'ambito del servizio Idrico Integrato;
- raggiungere e mantenere nel tempo i livelli di servizio posti alla base del Piano stesso;
- garantire il rispetto dei limiti di legge per quanto concerne la qualità dell'acqua erogata alle utenze e destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs.n.31/2001 e ss.mm.ii.;
- rendere possibile all'interno dell'orizzonte temporale del Piano la copertura totale nell'Ambito delle tre componenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione);
- garantire la qualità degli scarichi degli impianti di trattamento in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e dalla normativa europea e regionale;
- garantire il raggiungimento, dal punto di vista igienico e di salvaguardia ambientale, degli obiettivi imposti dalla Direttiva Europea n.91/271/CEE, come recepita dal D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e

dalla pianificazione regionale, in termini di dotazione di infrastrutture fognarie e depurative, nonché di raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, così come previsto dalla Direttiva Quadro delle Acque n.2000/60/CEE;

- salvaguardare la risorsa idrica attraverso interventi di riduzione delle perdite;
- proteggere le fonti di approvvigionamento e la risorsa idrica.

Come argomento nel PEAR, il Piano d'ambito prevede altresì l'entrata in funzione di dissalatori con relativo consumo energetico. Tuttavia, lo scenario obiettivo del Piano è compatibile con un utilizzo nel territorio regionale di soluzioni per la desalinizzazione delle acque che potrebbero peraltro essere realizzate sinergicamente a soluzioni per la produzione di FER, anche marine, con un ruolo potenziale anche a supporto del bilanciamento della rete elettrica.

#### *6.3.17 Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027*

**Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 Puglia**

Si rappresenta che il Piano di rurale (PSR) 2014- 2022 è stato aggiornato e sostituito dal Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e relativo Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 Puglia approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022 e successiva modifica DGR n. 1680 del 29.11.2024. Tanto premesso la coerenza del PEAR sarà sviluppata con riferimento a detto strumento di programmazione regionale.

Il Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 è lo strumento che orienta la politica agricola e di sviluppo rurale in Italia, individuando fabbisogni, priorità e interventi volti a sostenere il sistema agricolo nazionale con riferimento sia al primo pilastro (pagamenti diretti e interventi di settore), che al secondo pilastro (sviluppo rurale).

Nel PSP 2023-2027 per l'Italia gli interventi di sviluppo rurale sono programmati nella forma di "interventi nazionali con specifiche regionali" con lo scopo di dare evidenza alle specificità economiche, sociali e territoriali che connotano i sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e le aree rurali dell'Italia. Ogni Regione ha definito nel proprio "Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023-2027":

- le proprie scelte strategiche
- gli interventi di sviluppo rurale del PSP che intende attivare nel proprio territorio
- l'articolazione delle risorse finanziarie assegnate
- i contenuti delle schede d'intervento regionali.

**Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 Puglia** approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022 e modificato con DGR n. 1680 del 29.11.2024 e n. 31 del 29.01.2025 persegue i seguenti obiettivi specifici:

1. Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
2. Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
3. Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
4. Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

5. Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
6. Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
7. Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
8. Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
9. Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche;
10. Obiettivo trasversale AKIS - Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali e sono interconnessi con lo stesso, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

#### *6.3.18 Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC*

L'obiettivo generale del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica della Regione Puglia (PRMC) consiste nell'impostazione di una rete ciclabile regionale continua ed uniformemente diffusa sul territorio, definendo itinerari di lunga percorrenza che valorizzino quelli già consolidati o programmati e privilegino le strade a basso traffico.
Il piano della mobilità ciclistica deve ricomprendere:

- la pianificazione della rete dei principali itinerari ciclabili (ciclovie), da realizzare con la loro tipologia, priorità e gerarchia, al fine di favorire l'integrazione con la rete ciclabile europea, nazionale e locale;
- le azioni e le condizioni per garantire l'intermodalità con il trasporto pubblico e privato, attraverso anche la localizzazione e la realizzazione di velostazioni per i differenti usi (sosta, ricovero, riparazione, etc.);
- l'individuazione di ambiti territoriali caratterizzati da risorse naturali, paesaggistiche, storiche e culturali da rendere fruibili per mezzo di percorsi ciclabili al fine della valorizzazione del patrimonio;
- la definizione e l'organizzazione degli strumenti di coinvolgimento delle comunità interessate, attraverso azioni di marketing, comunicazione, informazione, educazione e conoscenza;
- gli incentivi per favorire la definizione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica degli enti locali.

Visti gli obiettivi e le azioni del PRMC non si sono riscontrati elementi da confrontare o ambiti di influenza con le strategie del PEAR.

#### *6.3.19 Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023*

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 152/2006, è chiamata a mettere in atto una serie di iniziative mirate a ridurre/prevenire l'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola.
In particolare, la Regione è tenuta a garantire:

- l'individuazione - con cadenza quadriennale - degli ambiti territoriali particolarmente suscettibili ad essere inquinati e ad influenzare a loro volta la qualità delle acque, ambiti denominati "Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola"(ZVN)
- la predisposizione - entro un anno dalla designazione delle ZVN - di uno specifico "Programma d'Azione", ovvero un insieme di misure di indirizzo e cogenti che debbono essere adottate all'interno delle ZVN da parte degli agricoltori e di quanti esercitano attività legate alle produzioni zootecniche, riguardo alla gestione del suolo e alle pratiche connesse alla fertilizzazione azotata. Tale Programma deve essere riesaminato ed eventualmente rivisto per lo meno ogni quattro anni.

La Giunta Regionale con DGR n. 32 del 29 gennaio 2025 ha approvato il "III Programma d'Azione Nitrati" per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:

- Proteggere e risanare le zone vulnerabili dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola;
- Limitare l'applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati in base all'equilibrio tra fabbisogno di azoto delle colture e apporti dal suolo e dalla fertilizzazione;
- Promuovere strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura ambiente;
- accrescere le conoscenze attuali sulle strategie di riduzione delle escrezioni e di altri possibili inquinanti durante la rase di allevamento degli animali, sui trattamenti degli effluenti e sulla fertilizzazione bilanciata delle colture, mediante azioni di informazione e di supporto alle aziende agricole.

### 6.4 DESCRIZIONE E ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Il Rapporto Ambientale riporta l'analisi del contesto ambientale della Regione Puglia, descrivendo le principali componenti e tematiche ambientali anche attraverso la definizione degli indicatori di contesto che saranno oggetto di monitoraggio in fase attuativa del Programma. Lo stato di ogni tema/componente è sintetizzato in un quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce. L'analisi del contesto prenderà a riferimento dati, elaborazioni ed informazioni contenute nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotta da ARPA Puglia e dalle analisi degli indicatori ambientali contenute sul portale ARPA all'indirizzo http://rsaonweb.weebly.com/.

Si fornisce di seguito l'elenco dei temi/matrici ambientali analizzate all'interno del Rapporto Ambientale a cui si rinvia integralmente:

- Aria e fattori climatici (interazione clima-uomo ed adattamento ai cambiamenti climatici)
- Risorse idriche
- Suolo e rischi naturali
- Biodiversità e reti ecologiche
- Ambiente marino-costiero
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Rifiuti
- Energia
- Ambiente Antropico: Popolazione e Salute
- Rumore e Vibrazioni

- Biodiversità e reti ecologiche
- Fauna

## 7. L'ANALISI DI COERENZA ESTERNA

Lo scopo dell'analisi di coerenza esterna è quello di verificare se esistono delle incoerenze in grado di ostacolare l'elaborazione e successiva attuazione del piano sottoposto a VAS.

In particolare, l'analisi di coerenza si articola in due momenti principali, ognuno dei quali può essere ulteriormente articolato in relazione alle esigenze operative che guidano l'autorità proponente nella elaborazione del piano.

I due momenti sono:

- *Coerenza esterna*
- *Coerenza interna*

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità degli obiettivi e strategie generali del piano rispetto agli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale, ossia con i singoli Obiettivi Tematici del Programma, individuati precedentemente nella fase di verifica preliminare e richiamati nel Rapporto Ambientale.

### 7.1 IL CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE SOVRAORDINATI E GLI OBIETTIVI DEL PIANO

La verifica della coerenza esterna è stata esplicitata attraverso tabelle sintetiche, in cui in riga sono stati inseriti gli obiettivi del Piano Energetico Ambientale e in colonna i diversi Piani Sovraordinati analizzati al capitolo precedente.

La coerenza viene esplicitata mediante l'apposizione all'interno delle caselle di colori, rappresentativi delle convergenze o divergenze:

| | |
|---|---|
| | **COERENTE** |
| | **INDIFFERENTE** |
| | **NON COERENTE** |

| Obiettivi Piani Sovraordinati/Obiettivo PEAR | *PEAR* | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| PNRR | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **PNIEC** | | | | |
| **PPTR** | | | | |
| Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologici dei bacini idrografici | | | | |
| Sviluppare la qualità ambientale del territorio | | | | |
| Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata | | | | |
| Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici | | | | |
| Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo | | | | |
| Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee | | | | |
| Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia | | | | |
| Progettare la fruizione lenta dei paesaggi | | | | |
| Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia | | | | |
| Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili | | | | |
| Definire gli standard di qualità territoriale paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive delle infrastrutture | | | | |
| Definire standard di qualità edilizia urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali | | | | |
| **PTA** | | | | |
| il mantenimento o il riequilibrio del bilancio idrico tra disponibilità e prelievi, indispensabile per definire gli usi compatibili delle risorse idriche al fine della loro salvaguardia nel futuro; | | | | |
| la stima delle caratteristiche di qualità dei corpi idrici | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| attraverso l'intensificazione del monitoraggio e la conseguente definizione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di qualità | | | | |
| **PAI** | | | | |
| miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e della potenzialità d'uso | | | | |
| **PGRA** | | | | |
| Politiche di gestione integrata per la riduzione del rischio alluvione e la tutela del territorio attraverso un programma organico e sistemico per l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità (comma 2 art. 7 D.lgs 49/2010) ed il loro organico sviluppo nel tempo; | | | | |
| Politiche di salvaguardia della vita umana e del territorio, ivi compresi gli abitati ed i beni | | | | |
| Politiche di cura, tutela, risanamento della risorsa suolo | | | | |
| Politiche di manutenzione, monitoraggio e presidio territoriale del sistema fisico/ambientale | | | | |
| Politiche di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, patrimonio aree protette, beni culturali, storici e paesaggistici | | | | |
| **PRT** | | | | |
| Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento all'area Adriatico-Ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità | | | | |
| Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia | | | | |
| Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne | | | | |
| **PRGRU** | | | | |
| Riduzione della produzione di rifiuti | | | | |
| Raccolta differenziata | | | | |
| Preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e ritrattamento per recupero di energia | | | | |
| Riduzione della frazione da smaltire in discarica | | | | |
| **PRAE** | | | | |
| Pianificare e programmare l'attività estrattiva in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, al fine di contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità | | | | |
| Promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria estrattiva, in particolare contenendo il prelievo delle risorse non rinnovabili e privilegiando, ove possibile, l'ampliamento delle attività estrattive in corso rispetto all'apertura di nuove cave | | | | |
| Programmare e favorire il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| escavazione abbandonate o dismesse | | | | |
| Incentivare il reimpiego, il riutilizzo ed il recupero dei materiali derivanti dall'attività estrattiva. | | | | |
| **PRQA** | | | | |
| miglioramento della mobilità nelle aree urbane | | | | |
| riduzione delle emissioni da impianti industriali | | | | |
| sviluppo di politiche di educazione e comunicazione ambientale | | | | |
| interventi per l'edilizia | | | | |
| **PFR** | | | | |
| La tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale el carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale | | | | |
| Il rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia legno | | | | |
| Il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta | | | | |
| **H2Puglia2030-Strategia** | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Regionale per l'Idrogeno** | | | | |
| 2% di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas | | | | |
| 2% di penetrazione dell'idrogeno nella domanda energetica finale | | | | |
| Conversione di 35 veicoli TPL e treni | | | | |
| Parziale sostituzione del gas naturale in acciaieria | | | | |
| **PNIEC**<br>Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell'Adriatico e dello Ionio Mediterraneo Centrale: DGR nn. 761/2022 confluite nel Decreto ministeriale n. 237 del 25/09/2024 | | | | |
| Obiettivo nazionale off shore 2,1 GW entro il 2030 | | | | |
| **Piano di sviluppo di TERNA** | | | | |
| abilitare il conseguimento degli obiettivi europei del pacchetto "Fit-for-55" (che prevede una riduzione del 55% delle emissioni di $CO_2$ al 2030 rispetto ai livelli del 1990) | | | | |
| favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, sviluppare le interconnessioni con l'estero | | | | |
| aumentare il livello di sicurezza e resilienza del sistema elettrico e investire sulla digitalizzazione della rete | | | | |
| **Piano d'Ambito 2020-2045 Autorità idrica Pugliese** | | | | |
| **Realizzazione dissalatori** | | | | |
| **PSP 2023-2027 - Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027** | | | | |
| E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali. | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche. | | | | |

## 7.2 La valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) disegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese.

Di seguito si riporta in forma tabellare la coerenza del PEAR con la Strategia di Sviluppo Nazionale e Regionale. Sono stati evidenziati gli obiettivi generali che interessano l'ambito di influenza del piano energetico regionale.

| Obiettivi regionali di sostenibilità | Obiettivi del PEAR | Azione del PEAR | Sub Azione del PEAR |
|---|---|---|---|
| 5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica<br>A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.2.1<br>A.2.2<br>A.2.3<br>A.2.5<br>A.2.6<br>A.3.9 |
| 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.2.1<br>A.2.2<br>A.2.3<br>A.2.5<br>A.2.6 |
| 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti | O1: Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo | A.6.5<br>A.6.13 |
| 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.3.9 |
| 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti | O3: Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.1<br>A.5.2<br>A.5.3<br>A.5.4<br>A.5.5 |
| 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | O3: Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa l produzione di gas serra a livello regionale | A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo | A.6.5. |
| 9.2.5 Mantenere la viabilità dei mari e prevenire gli | O2: Decarbonizzazione del sistema energetico | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.3 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| impatti sull'ambiente marino costiero<br>9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario | | | |
| 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione<br>9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione | 02: Minimizzare consumo di suolo e impatti paesaggistici | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.2<br>A.5.3 |
| 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed ecoinnovazione | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.1 Supportare Innovazione e Ricerca<br>A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.1.1<br>A.1.2<br>A.1.3<br>A.1.4<br>A.2.1<br>A.2.2<br>A.2.3<br>A.2.5<br>A.2.6 |

| Ambito tematico | Obiettivi specifici | PEAR |
|---|---|---|
| 1 PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione | X |
| 5 L'IMPORTANTE È PARTECIPARE ALLA PARI | 5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi | X |
| 7 UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO | 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | X |
| 9 UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE E SOSTENIBILE | 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili | X |

### 7.3 La valutazione di conformità al principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Il principio "non arrecare un danno significativo" *Do Not Significant Harm* (DNSH) si basa su quanto specificato nella *"Tassonomia per la finanza sostenibile"* (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;

6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Di seguito si riporta la verifica DNSH per ciascuna delle azioni del PEAR

### A.1 Supportare Innovazione e Ricerca

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata prevede l'incentivo di studi di ricerca volti ad incentivare i temi della salvaguardia ambientale e del risparmio energetico | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata prevede l'incentivo di studi di ricerca volti ad incentivare i temi della salvaguardia ambientale e del risparmio energetico | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | obiettivo | | quelli di interesse per l'Unione? | | |

**A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è volta ad incentivare la creazione di filiere produttive orientate a modelli di sviluppo sostenibile basate sui principi della bioeconomia | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è volta ad incentivare la creazione di filiere produttive orientate a modelli di sviluppo sostenibile basate sui principi della bioeconomia | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è volta ad incentivare la creazione di filiere produttive orientate a modelli di sviluppo sostenibile basate sui principi della bioeconomia | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

**A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura è rivolta alle Amministrazioni locali al fine di incentivare pratiche di co-pianificazione e co-design, diffusione autobus ecologici, riduzione del traffico. Quindi consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

### A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura incentiva la riduzione delle emissioni in atmosfera, in conformità alla strategia europea del for 55 | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura riguarda interventi che possono migliorare i cambiamenti climatici o al massimo lasciarli indifferenti | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici se non in maniera positiva |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura contribuisce in modo positivo in quanto nella riduzione delle emissioni sono interessate. Azioni per incentivare la nascita di aziende che si occupano di recupero e riutilizzo delle componentistiche degli impianti | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura contribuisce in maniera positiva nel favorire le imprese che contribuiscono alla chiusura del ciclo dell'economia circolare |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura contribuisce alla riduzione dell'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento anzi può contribuire in maniera significativa alla riduzione |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

**A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo | La misura contribuisce a preservare, attraverso la stesura di linee guida per la realizzazione di impianti eolici off shore, l'ecosistema marino pugliese | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

### A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'efficientamento energetico dell'intero sistema produttivo e dei trasporti | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della | A. La misura ha un impatto | La misura non determina | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona | NO | La misura non comporta |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| biodiversità e degli ecosistemi | nullo | modifiche alla biodiversità | condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | | interferenze con gli ecosistemi |

### A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso la promozione dell'idrogeno | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

## 8. L'ANALISI DI COERENZA INTERNA

L'analisi di coerenza interna consente di verificare l'esistenza di contraddizioni all'interno del piano stesso e di mettere in luce le sinergie fra le diverse azioni poste in campo.

L'analisi è stata svolta in considerazione a 3 differenti livelli di coerenza, come evidenziato di seguito:

| Livello di Coerenza | Simbolo |
|---|---|
| **coerenza primaria**: quando è presente piena coerenza fra le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano | |
| **coerenza secondaria**: quando è presente una coerenza secondaria e non pienamente evidente fra le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano | |
| **non coerenza**: quando non esiste una coerenza fra le strategie di piano e i dispositivi posti in campo per perseguire gli obiettivi di piano | |
| **n.d.**: quando gli obiettivi di piano e gli obiettivi della pianificazione settoriale non sono comparabili. | **ND** |

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | OBIETTIVI PEAR | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| A.1 SUPPORTARE INNOVAZIONE E RICERCA | | | | |
| A.1.1 | | | | |
| A.1.2 | | | | |
| A.1.3 | | | | |
| A.1.5 | | | | |
| A.2 SUPPORTARE LO SVILUPPO ECONOMICO ASSOCIATO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA | | | | |
| A.2.1 | | | | |
| A.2.2 | | | | |
| A.2.3 | | | | |
| A.2.4 | | | | |
| A.2.5 | | | | |
| A.2.6 | | | | |
| A.2.7 | | | | |
| A.3 PROMUOVERE IL COORDINAMENTO CON GLI ENTI LOCALI | | | | |
| A.3.1 | | | | |
| A.3.2 | | | | |
| A.3.3 | | | | |
| A.3.4 | | | | |

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | OBIETTIVI PEAR | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| A.3.5 | | | | |
| A.3.6 | | | | |
| A.3.9 | | | | |
| A.4 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E L'ECONOMIA CIRCOLARE | | | | |
| A.4.1 | | | | |
| A.4.2 | | | | |
| A.4.3 | | | | |
| A.4.4 | | | | |
| A.4.5 | | | | |
| A.4.6 | | | | |
| A.4.7 | | | | |
| A.4.8 | | | | |
| A.4.9 | | | | |
| A.4.10 | | | | |
| A.4.11 | | | | |
| A.4.12 | | | | |
| A.4.13 | | | | |
| A.4.15 | | | | |
| A.4.16 | | | | |
| A.4.17 | | | | |
| A.4.18 | | | | |
| A.5 PROMUOVERE LO SVILUPPO ARMONICO DELLE FER | | | | |
| A.5.1 | | | | |
| A.5.2 | | | | |
| A.5.3 | | | | |
| A.5.4 | | | | |
| A.5.5 | | | | |
| A.6 SOSTENERE L'EFFICIENTAMENTO | | | | |
| A.6.1 | | | | |
| A.6.2 | | | | |
| A.6.3 | | | | |
| A.6.4 | | | | |
| A.6.5 | | | | |
| A.6.6 | | | | |
| A.6.7 | | | | |
| A.6.8 | | | | |
| A.6.9 | | | | |
| A.6.10 | | | | |
| A.6.11 | | | | |
| A.6.13 | | | | |
| A.6.15 | | | | |
| A.6.18 | | | | |
| A.7 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'IDROGENO | | | | |
| A.7.1 | | | | |

## 9. LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO

Per quanto concerne l'analisi e la valutazione delle alternative di piano vengono discusse tre differenti alternative, tra cui l'Alternativa Zero di non realizzazione del Piano Energetico Ambientale Regionale e l'Alternativa 1, la quale prevede che vengano rispettate le politiche in corso, e infine l'alternativa 3, che contempla la piena attuazione del Piano Energetico Ambientale regionale con il perseguimento degli obiettivi ed azioni indicati nel precedente capitolo. La definizione delle alternative di piano è stata condotta coerentemente con quanto sviluppato all'interno del Piano Energetico Ambientale sulla base degli Scenari, rispettivamente "inazione", "continuità" e "obiettivo".

Al fine di operare una valutazione delle possibili alternative in modo ponderato ed oggettivo, si è scelto come metodo la rappresentazione mediante Analisi SWOT.

### Alternativa 0 – Scenario Inazione

L'Alternativa zero come innanzi accennato, prevede che non venga eseguito l'aggiornamento del Piano Energetico Regionale, e quindi non vengano previste azioni nell'ambito dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

La non attuazione potrebbe comportare una serie di problematiche sia di carattere normativo sia di carattere regolamentare, soprattutto legate all'evoluzione degli scenari autorizzativi, nonché all'entrata in vigore di nuove pianificazioni dal 2007 ad oggi.

Per quanto concerne l'evoluzione dello scenario energetico pugliese, la non attuazione dell'aggiornamento del PEAR provocherebbe una riduzione nella produzione di energia elettrica da FER, in particolare eolico e fotovoltaico, in quanto la maggior parte degli impianti installati sono al termine del ciclo di vita utile e per tanto necessitano di rifunzionalizzazioni mediante strategie di repowering e revamping, che all'interno di tale alternativa non sarebbero garantiti.

Inoltre, il quadro di riferimento relativo all'inquadramento della situazione energetica della regione non risulterebbe aggiornato e non in linea con gli obiettivi europei e nazionali al 2030.

### Alternativa 1 – Scenario Continuità

L'alternativa 1 analizza i punti di forza e debolezza nel caso di evoluzione del sistema energetico pugliese a politiche correnti, senza per tanto porsi obiettivi ed azioni inserite nell'aggiornamento del Piano.

Questo scenario prevede un ridotto numero di nuove installazioni da Fonti Energetiche Rinnovabili, oltre a non contemplare l'ipotesi di revamping degli impianti giunti ormai a fine vita utile. Per tanto, la produzione da FER non traguarderebbe gli obiettivi fissati dal PNIEC e dalla Comunità Europea, portando così la Puglia a non soddisfare gli obiettivi che saranno imposti dal decreto "Burden Sharing".

Rispetto alla diminuzione delle emissioni di $CO_2$, lo scenario non garantisce il raggiungimento degli obiettivi posti dal FIT FOR 55, ma prevede una riduzione rispetto al 2019 (anno di riferimento) grazie alla dismissione delle centrali alimentate a carbone entro il 2025.

### Alternativa 2 – Scenario Obiettivo

L'alternativa 2 prevede la completata attuazione dell'aggiornamento del PEAR. Questo consente di individuare obiettivi ed azioni in linea con gli scenari attuali ed evolutivi che evidenziano una forte necessità di implementare le fonti energetiche rinnovabili, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico regionale. La sempre maggiore richiesta di energia da fonti rinnovabili è conseguenza degli scenari

geopolitici in continua evoluzione, oltre che della necessità di un maggiore rispetto dell'ambiente, soprattutto in termini di emissioni in atmosfera.

È stata altresì predisposta una sintesi strutturata dello stato di ciascuna componente ambientale oggetto di analisi nel Capitolo 6 del Rapporto Ambientale, attraverso l'elaborazione di matrici SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*). Tale struttura consente di rappresentare in modo chiaro e immediato:

- i principali punti di forza e debolezza del contesto ambientale regionale;
- le opportunità attivabili nell'ambito dell'attuazione del PEAR;
- le minacce ambientali esterne e le vulnerabilità da monitorare.

L'approccio SWOT, già previsto metodologicamente nel RA, ha la funzione di:

- favorire l'integrazione tra lo stato dell'ambiente e la valutazione degli impatti;
- contribuire a una lettura trasversale e strategica delle interazioni tra Piano e territorio;
- fornire un quadro di sintesi utile anche per le fasi di monitoraggio ambientale.

| Componente | Punti di forza | Debolezze | Opportunità | Minacce |
|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Monitoraggio consolidato ARPA; obiettivi regionali chiari | Criticità PM10 e NO2 in aree urbane | Investimenti su rinnovabili, mobilità sostenibile | Crescita traffico, effetto cumulativo industriale |
| **Acque Superficiali e Sotterranee** | Piani di Tutela; monitoraggi idrogeologici ARPA | Qualità chimica compromessa in alcune aree; pressione agricola | Efficientamento risorse idriche, riuso, riduzione prelievi | Cambiamento climatico, scarsità idrica |
| **Suolo e Sottosuolo** | Cartografia aggiornata; conoscenze diffuse | Consumo di suolo; contaminazioni diffuse | Rigenerazione urbana, bonifiche, tutela suoli agricoli | Desertificazione, perdita fertilità, uso scorretto del suolo |
| **Flora** | Rete Natura 2000 estesa; gestione attiva habitat | Frammentazione habitat; rischio incendi | Recupero agroecosistemi, interventi PSR | Cambiamento climatico, uso del suolo intensivo |
| **Fauna** | Elevata diversità; rete aree protette | Declino specie vulnerabili; disturbi antropici | Piani conservazione specifici; monitoraggio fauna | Urbanizzazione, espansione infrastrutturale |
| **Rumore e Vibrazioni** | Mappe strategiche e piani d'azione aggiornati | Esposizione elevata in ambiti urbani | Barriere fonoassorbenti, tecnologie silenziose | Traffico crescente, infrastrutture in espansione |
| **Paesaggio e Patrimonio Culturale** | PPTR vigente; rete vincoli paesaggistici | Consumo suolo, pressione infrastrutture FER | Valorizzazione identità culturale, pianificazione integrata | Impatti da grandi impianti, perdita di integrità paesaggistica |
| **Rifiuti e Uso delle Risorse** | Raccolta differenziata in crescita; rete impiantistica in ampliamento | Carenza impianti riciclo; criticità fine vita FER | Economia circolare, nuove filiere riciclo tecnico | Crescita rifiuti speciali, gestione carente componenti tecnologici |
| **Popolazione e Salute Umana** | Sorveglianza integrata; strumenti informativi ARPA | Esposizione a rumore, inquinamento urbano | Integrazione azioni sanitarie e ambientali, approccio One Health | Cumulo di pressioni, vulnerabilità fasce sensibili |
| **Ambiente marino-costiero** | Presenza di un'ampia rete di aree protette costiere (ZSC/ZPS), ecosistemi riconosciuti e strumenti di pianificazione (PPTR, PGSM) già attivi a supporto della tutela. | Vulnerabilità erosiva e urbanizzazione storica elevata | Integrazione con pianificazione marittima; progettazione compatibile FER | Pressione cumulativa da impianti e infrastrutture; perdita habitat costieri |
| **Energia** | Alta capacità FER installata; forte vocazione solare ed eolica | Concentrazione impianti in alcune aree; | Transizione energetica; comunità energetiche; | Consumo suolo agricolo; pressioni |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | regionale | carenza impianti di accumulo | accesso a fondi europei | paesaggistiche; rifiuti da impianti FER |

Matrice SWOT ambientale: sintesi componenti primarie del RA PEAR

Il conseguimento degli obiettivi posti dal Piano, consentirà di raggiungere gli obiettivi al 2030 posti dalla Comunità Europea:

| Target | Clean energy package (2018) | Fit for 55 (2021) | REPowerEU (2022) |
|---|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas serra** | -40% | -55% (Legge europea sul clima) | -55% (confermato) |
| **Incremento efficienza energetica** | 32,5% rispetto allo scenario di riferimento 2007 | 36-39% rispetto allo scenario di riferimento 2007<br>(9% rispetto allo scenario di riferimento 2020) | 13% rispetto allo scenario di riferimento 2020 |
| **Copertura dei consumi energetici attraverso fonti rinnovabili** | 32% | 40% | 45% |

Per definire i suoi obiettivi quantitativi al 2030, la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati obiettivi energetici 2030 a livello comunitario e nazionale:

- Una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990;
- Una riduzione dei consumi energetici del 9% rispetto allo scenario di riferimento 2020;
- La copertura di almeno il 42.5% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile
- Una capacità installata addizionale da FER al 2030 di almeno 7.387 MW rispetto a Dicembre 2020.

## 10. L'ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La valutazione degli impatti ambientali del Piano Energetico Ambientale Regionale rappresenta un passaggio significativo della stesura del Rapporto Ambientale, in quanto consente di individuare a priori i possibili effetti sulle componenti e allo stesso tempo di delineare misure di mitigazione.

Di fatti, il D.Lgs 152/06 e s.m.i. prevede, riporta tra i contenuti del Rapporto Ambientale l'individuazione, descrizione e valutazione dei "*possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi*".

In generale, gli effetti devono essere valutati su una scala territoriale e confrontati con opportune soglie di rilevanza definite da un preciso set di criteri basati su standard di tolleranza dei sistemi ambientali (capacità di carico, impatti su specie minacciate, ecc…) o standard di capacità dei servizi (in termini di disponibilità idriche, capacità di smaltimento dei rifiuti, etc.).

È evidente come nella fase di definizione e valutazione degli effetti ambientali entri in gioco un certo margine discrezionale e talvolta risulta complesso individuare in maniera esaustiva ed univoca gli effetti ambientali perlopiù indiretti legati ad un determinato intervento, però per molte tipologie progettuali sono ormai disponibili riferimenti di metodo abbastanza condivisi e consolidati.

La Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi, nell'Allegato II definisce alcuni criteri di valutazione della significatività degli effetti, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo, effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

A tal proposito, però, è opportuno specificare che il Piano Energetico Ambientale è un piano di indirizzo, non un piano attuativo, per tanto non contiene interventi specifici da attuare sul territorio regionale. Esso, come visto nei paragrafi precedenti, si articola in obiettivi ed azioni, da raggiungere in un arco temporale di medio periodo. Per tanto, le valutazioni specifiche sui singolo interventi, saranno demandate a fasi attuative.

In particolare una volta caratterizzato lo stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici, secondo:

- l'ambiente fisico e biologico, e le relazioni di scambio che avvengono all'interno degli ecosistemi (descrizione delle caratteristiche fisiche dell'ambiente quali geologia, idrologia, flora, fauna);
- l'ambiente antropizzato, ossia i beni culturali, paesaggio, ambienti urbani;
- l'ambiente come concetto più ampio, attraverso la definizione delle attività e condizioni di vita sociale dell'uomo (salute, sicurezza, struttura societaria, cultura);

è stata condotta la fase di selezione, definizione, identificazione e valutazione di "indicatori descrittivi"[3]

[3] Gli "Indicatori descrittivi" descrivono la situazione attuale per quanto riguarda i principali aspetti ambientali, ossia questioni come il cambiamento climatico, l'acidificazione, la contaminazione tossica e rifiuti, in relazione ai livelli geografici a cui tali problemi si manifestano. Fonte: "Environmental indicators:Typology and overview" rapporto redatto dall' European Environment Agency

## 10.1 L'analisi delle componenti ambientali e dei possibili impatti

Di seguito viene svolta un'analisi relativa alla valutazione dei possibili impatti che l'attuazione del piano potrebbe causare sull'ambiente interessato.

Nella valutazione dei possibili impatti, sono stati riportati anche gli eventuali impatti positivi che potranno generarsi grazie all'attuazione delle politiche del PEAR, soprattutto in termini di riduzioni di sostanze inquinanti emesse in atmosfera.

### *10.1.1 Interazione clima-uomo*

**Possibili impatti ambientali:**

- Riduzione delle emissioni in atmosfera dovute al comparto residenziale, considerata la forte spinta del PEAR nell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente;
- Riduzione della Superficie Utile Agricola, a seguito delle installazioni di impianti agrifotovoltaici;
- Alternazioni della naturalità dei paesaggi rurali, mediante modifiche dell'assetto idro-geomorfologico dei paesaggi;

**Obiettivi:**

- Riduzione della popolazione esposta a fenomeni di inquinamento;
- Contrasto al consumo di suolo;
- Contrasto al fenomeno della desertificazione, mediante la promozione di strategie che prevedono il recupero e riutilizzo della risorsa idrica;
- Contrasto alla perdita di naturalità dei paesaggi costieri, grazie a strategie di inserimento paesaggistico e alla definizione di aree idonee all'installazione di FER, che risultano già ampiamente urbanizzate.

**Indicatori:**

- Trend della temperatura annuale;
- Trend delle emissioni di CO2

### *10.1.2 Qualità dell'aria*

**Possibili impatti ambientali:**

- Riduzione delle emissioni in atmosfera dovute al comparto residenziale, considerata la forte spinta del PEAR nell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente;
- Miglioramento della qualità dell'aria

**Obiettivi:**

- Miglioramento della qualità dell'aria;
- Riduzione del 55 % delle emissioni di CO2 entro il 2030;

**Indicatori:**

- Trend delle emissioni di CO2
- Trend delle emissioni di PM10, PM2.5, idrocarburi

### *10.1.3 Risorse idriche*

**Possibili impatti ambientali:**

- Rischi di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee dovuto al rilascio di sostanze inquinanti a seguito di lavori;
- Utilizzo incontrollato della risorsa idrica;
- Consumo di Superficie Utile Agricola;
- Produzione di acque reflue come diretta conseguenza dei significativi consumi idrici, si può verificare anche una significativa produzione di acque reflue, che richiede un'attenta analisi dell'impatto sulla qualità delle acque superficiali, sotterranee e di balneazione, nonché la previsione di idonei trattamenti di depurazione

**Obiettivi:**

- Promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica, anche mediante il riutilizzo delle acque depurate provenienti dai depuratori consortili;
- Promuovere il riutilizzo delle acque meteoriche ai fini irrigui;
- Contrastare l'inquinamento delle acque, superficiali e sotterranee, al fine di raggiungere lo stato di qualità buono

**Indicatori:**

- Stato ecologico delle acque superficiali interne;
- Stato chimico delle acque superficiali interne;
- % di riutilizzo delle acque depurate provenienti dai depuratori consortili (fonte AQP).

### *10.1.4 Suolo e rischi naturali*

**Possibili impatti ambientali:**

- Alterazione degli equilibri idrogeologici dovuti all'aumento di superfici impermeabili
- Consumo di suolo
- Sottrazione di suoli agricoli per la produzione di energia da FER
- Rischio di contaminazione dei suoli dovuto principalmente all'abbandono di rifiuti

**Obiettivi:**

- Limitare il consumo di suolo, favorendo l'installazione delle fonti energetiche rinnovabili all'interno di aree già urbanizzate, come quelle industriali;
- Prevenire e difendere il suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico al fine di garantire condizioni ambientali permanenti ed omogenee;
- Promuovere azioni atte a contrastare il fenomeno delle desertificazione, incoraggiando pratiche di rimboschimento di aree agricole degradate;
- Individuazione di misure mitigative minime atte alla riqualificazione dei suoli degradati;
- Contrastare i fenomeni di contaminazione dei suoli e del sottosuolo;
- Garantire il corretto svolgimento dell'attività agricola nel caso di installazione di agrivoltaico;
- Favorire la gestione sostenibile della risorsa suolo e contrastare la perdita di superficie (agricola, forestale, naturale) e anche il suo abbandono;
- Favorire la realizzazione di impianti FER all'interno delle cave dismesse, individuate come aree idonee, con l'obbligo di attuare prioritamente interventi di messa in sicurezza dei fronti di cava

**Indicatori:**

- Uso del suolo;
- % di nuovi impianti realizzati su suoli agricoli di pregio

### *10.1.5 Biodiversità*

**Possibili impatti ambientali:**

- Perdita di superfici, artificializzazione e frammentazione ecologica di aree naturali e seminaturali caratterizzate da elevata valenza naturalistico – ambientale;
- Perturbazione della fauna, dovuta principalmente ad attività di cantiere o a modifiche permanenti di ambienti naturali;
- Variazioni degli equilibri idrogeomorfologici.

**Obiettivi:**

- Promuovere e sostenere strategie, interventi, tecniche e tecnologie per prevenire alla fonte, mitigare o compensare gli impatti negativi sulla diversità biologica connessi allo svolgimento di processi antropici ed attività economiche;
- Salvaguardia della biodiversità e mantenimento delle connessioni ecologiche;
- Mantenere e ripristinare gli habitat naturali e le specie selvatiche in modo da permetterne uno stato di conservazione favorevole nella Comunità (Dir. 92/43)

**Indicatori:**

- Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione
- Zone di Protezione Speciale
- Land cover

### *10.1.6 Paesaggio e patrimonio culturale*

**Possibili impatti ambientali:**

- introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi e consumo di suolo: questi possono comportare un impatto visivo, che dovrà essere valutato nella definizione della localizzazione, delle dimensioni dell'intervento, della distribuzione dei volumi, delle caratteristiche costruttive, nonché nella scelta di interventi di inserimento paesaggistico;
- alterazioni della qualità paesaggistica dei suoli, dovuti principalmente alla rimozione di elementi identitari del paesaggio, come muretti a secco, fabbricati rurali, specie vegetazioni ali tipiche della macchia mediterranea
- possibile perdita di suolo agricolo dovuta all'installazione di nuovi impianti FER e conseguente perdita di colture tipiche pugliesi
- possibile alterazione dei sistemi costruttivi tipici pugliesi dovuti all'installazione di tecnologie volte al risparmio energetico, come cappotti termici, infissi in pvc o alluminio a taglio termico, schermature solari, impianti fotovoltaici e solari termici
- alterazione dei caratteri identitari tipici dell'architettura pugliese storica e dell'architettura rurale

**Obiettivi:**

- Tutela e valorizzazione degli elementi identitari del paesaggio pugliese;
- Tutela e valorizzazione degli elementi identitari dell'architettura pugliese;

- Tutela e valorizzazione dei beni archeologici della regione Puglia;
- Contrasto ai fenomeni di abbandono tipici delle aree rurali;
- Tutela delle visuali paesaggistiche;
- Incentivare gli interventi di repowering e revamping degli impianti esistenti

**Indicatori:**

- % di impianti sottoposti a revamping
- % di impianti sottoposti a repowering
- % di occupazione di suolo per nuovi impianti

### *10.1.7 Rifiuti*

**Possibili impatti ambientali:**

- Abbandono di rifiuti nelle aree degradate;
- Rilascio di sostanze nel suolo e sottosuolo derivanti dall'abbandono di rifiuti pericolosi all'interno delle aree degradate;
- Abbandono incontrollato degli elementi costituenti gli impianti fotovoltaici in dismissione

**Obiettivi:**

- Incentivare la raccolta differenziata, soprattutto in riferimento agli elementi costituenti gli impianti fotovoltaici in dismissione;
- Incentivare la nascita di nuove imprese la cui attività sia incentrata sul recupero e riutilizzo degli elementi costituenti gli impianti fotovoltaici in dismissione;
- Incentivare le strategie di repowering e revamping, al fine di ridurre la presenza di impianti obsoleti da dismettere integralmente.

**Indicatori:**

- % di impianti sottoposti a revamping
- % di impianti sottoposti a repowering
- % di raccolta differenziata
- Nr. di imprese che si occupano del recupero e riutilizzo della componentistica degli impianti fotovoltaici

### *10.1.8 Rumore e Vibrazioni*

**Stato di fatto**

La componente Rumore e Vibrazioni in Regione Puglia è disciplinata dalla Direttiva 2002/49/CE e dal D. Lgs. 194/2005. Le principali fonti di rumore comprendono traffico veicolare, ferroviario, aereo e attività industriali, con maggiore incidenza negli agglomerati urbani di Bari, Taranto e Foggia. La rete di monitoraggio acustico di ARPA Puglia aggiorna periodicamente le mappe acustiche strategiche e i relativi Piani di Azione, offrendo una fotografia dettagliata delle pressioni sonore a livello regionale.

**Possibili impatti ambientali**

L'esposizione cronica a livelli elevati di rumore ambientale comporta effetti negativi su salute pubblica e benessere, tra cui disturbi del sonno, incremento del rischio cardiovascolare e riduzione della qualità della vita. Inoltre, il rumore ha effetti negativi anche sugli ecosistemi naturali, disturbando fauna selvatica e habitat sensibili.

**Obiettivi**

- Ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli sonori superiori ai limiti di legge
- Ampliare la zonizzazione acustica e migliorare l'applicazione normativa
- Rafforzare le barriere fonoassorbenti e l'uso di tecnologie silenziose
- Incentivare il monitoraggio e il controllo capillare nelle aree urbane e periurbane
- Sensibilizzare le comunità locali con campagne di informazione e formazione

**Indicatori**

- % popolazione esposta a Lden > 65 dB(A)
- % popolazione esposta a Lnight > 55 dB(A)
- Numero barriere fonoassorbenti installate
- % comuni con zonizzazione acustica aggiornata
- Numero reclami e segnalazioni per rumore ambientale
- Trend annuo livelli sonori (media e picco)
- % riduzione emissioni acustiche da infrastrutture FER

### *10.1.9 Ambiente marino-costiero*

**Stato di fatto**

La Puglia è una Regione con oltre 800 km di costa caratterizzati da ambienti costieri di elevato valore ecologico, paesaggistico e socioeconomico. Le coste ospitano dune, zone umide retrodunali, lagune, ambienti sabbiosi e rocciosi, nonché importanti aree tutelate come le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS). Le attività prevalenti sono legate alla pesca, alla balneazione, al turismo e, in parte, alla logistica portuale. La pressione antropica in alcune fasce costiere è elevata e si associa a fenomeni di erosione, inquinamento diffuso, perdita di habitat e urbanizzazione spinta.

**Possibili impatti ambientali**

L'attuazione del PEAR non prevede interventi diretti sull'ambiente marino-costiero, ma potrebbero verificarsi impatti indiretti derivanti da:

- localizzazione di impianti FER o infrastrutture energetiche in prossimità della costa;
- interferenze visive e acustiche su ambienti marino-costieri e su aree Natura 2000;
- incremento della pressione cumulativa in aree costiere già fragili;
- possibili modifiche della dinamica litoranea o dei corridoi ecologici costieri.

Questi impatti, sebbene limitati e dipendenti dalla localizzazione puntuale, devono essere valutati nel quadro delle dinamiche costiere già in atto e tenendo conto della vulnerabilità ambientale del litorale pugliese.

**Obiettivi**

- Salvaguardare gli ecosistemi costieri e marini da pressioni cumulative legate alla transizione energetica;
- Garantire la coerenza localizzativa degli impianti con la pianificazione dello spazio marittimo e il PPTR;
- Minimizzare gli effetti visivi e acustici sulle aree di pregio paesaggistico e naturalistico;
- Monitorare le aree costiere in fase di pianificazione e post-intervento;
- Promuovere pratiche di progettazione compatibile con gli ambienti marino-costieri.

**Indicatori**

- Superficie aree costiere interessate da infrastrutture energetiche (Pressione);
- % di coste in prossimità di ZSC/ZPS coinvolte da scenari di impatto (Stato);
- Numero impianti FER entro 2 km dalla linea di costa (Pressione);
- Eventi segnalati di erosione/localizzazione critica post-intervento (Impatti);
- % progetti sottoposti a valutazione paesaggistica/cumulativa (Risposta).

| Indicatore | Valore stimato |
|---|---|
| Superficie costa interessata da infrastrutture energetiche | 3,2% del litorale pugliese (stimata) |
| % coste coinvolte in prossimità di ZSC/ZPS | ~28% (Fonte: PPTR – Regione Puglia) |
| Numero impianti FER entro 2 km dalla costa | 22 (dato cumulato PEAR 2022) |
| Segnalazioni post-intervento su litorale | Nessuna documentata (al 2022) |
| % progetti con valutazione paesaggistica/cumulativa effettuata | 100% per opere superiori a soglia VIA |

### *10.1.10 Energia*

**Stato di fatto**

La Regione Puglia presenta una delle più alte quote di produzione da fonti rinnovabili in Italia, con un parco impiantistico in crescita e una rete elettrica soggetta a adeguamenti. Il PEAR prevede una transizione verso un mix energetico più sostenibile, con incremento di impianti fotovoltaici, eolici, biomasse e sviluppo delle comunità energetiche. Tuttavia, la distribuzione territoriale degli impianti è irregolare e si concentra in aree con buona radiazione solare e accessibilità infrastrutturale.

**Possibili impatti ambientali**

Gli impatti potenziali includono:

- occupazione di suolo agricolo o naturale, con conseguente perdita di habitat
- pressione cumulativa sul paesaggio e sull'ambiente visivo, soprattutto in aree di pregio
- emissioni e rumore in fase di cantiere e manutenzione
- generazione di rifiuti tecnici a fine vita (es. pannelli FV, pale eoliche)

**Obiettivi**

- Favorire la diffusione equilibrata e sostenibile delle FER sul territorio
- Ridurre l'intensità emissiva del sistema energetico regionale
- Promuovere l'autoconsumo e l'efficienza energetica negli usi finali
- Integrare le politiche energetiche con la pianificazione territoriale
- Prevedere una gestione sostenibile del ciclo di vita degli impianti

**Indicatori (classificazione DPSIR)**

- % di impianti sottoposti a repowering e revamping
- Capacità installata FER per fonte e per territorio
- % incremento FER rispetto al 2020
- % impianti localizzati su aree già urbanizzate o compromesse
- % progetti sottoposti a valutazione ambientale
- Emissioni evitate annue di $CO_2$
- Tasso di rifiuti FER avviati a riciclo

### *10.1.11 Ambiente antropico: Popolazione e Salute*

**Stato di fatto**

Studi epidemiologici e rapporti ISPRA/ARPA confermano la presenza di zone ad alto impatto ambientale e sanitario, con incremento di patologie croniche legate all'ambiente. Inoltre, persistono disuguaglianze nell'accesso all'energia e nei livelli di povertà energetica, che incidono indirettamente sul benessere fisico e psicologico dei cittadini.

**Possibili impatti ambientali**

- **Diretti**: esposizione prolungata a rumore, emissioni atmosferiche, vibrazioni e radiazioni elettromagnetiche da impianti
- **Indiretti**: percezione del rischio ambientale e sociale, conflitti territoriali, ansia legata a trasformazioni ambientali mal comunicate
- **Cumulativi**: sovrapposizione di impatti in aree già vulnerabili o esposte a più sorgenti (zona industriale + traffico + impianto FER)

**Obiettivi ambientali**

- Tutelare la salute pubblica da pressioni ambientali associate alla transizione energetica.
- Ridurre il numero di persone esposte a fattori di rischio ambientale (aria, rumore, elettrosmog)
- Garantire equità energetica e ambientale nei territori
- Coinvolgere attivamente le comunità locali nei processi decisionali e nella gestione energetica

**Indicatori**

- % popolazione esposta a inquinanti atmosferici oltre i limiti (PM10, NO2)
- % popolazione esposta a Lden > 65 dB(A) (vedi componente rumore)
- % popolazione in condizioni di povertà energetica
- Numero di iniziative di comunità energetiche attive per ambito territoriale
- % segnalazioni/reclami ambientali per comune

**Misure di mitigazione e risposta**

- Adozione di tecnologie a basso impatto sanitario (es. inverter silenziosi, schermature EM)
- Promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) con impatto sociale positivo
- Campagne di informazione, ascolto attivo e trasparenza comunicativa (riduzione del rischio percepito)
- Promozione di meccanismi di equità energetica, tra cui il reddito energetico per famiglie vulnerabili (v. Azione A.2.7 PEAR)

### *10.1.12 Flora*

**Stato di fatto**

Il territorio regionale pugliese presenta un'elevata diversità floristica, con la presenza di habitat prioritari secondo la Direttiva 92/43/CEE e un'estesa rete di aree protette, tra cui:

- 16 Parchi e Riserve regionali e nazionali
- 88 Siti della Rete Natura 2000, comprendenti SIC e ZSC
- un sistema di ecosistemi agrari con residui di vegetazione naturale (macchia mediterranea, gariga, boschi relitti)

Tuttavia, il consumo di suolo, la frammentazione degli habitat, l'espansione urbana e industriale, nonché l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, rappresentano pressioni significative sulla flora autoctona e sulla qualità ecologica degli habitat.

**Possibili impatti ambientali**

- **Diretti**: rimozione della vegetazione spontanea, alterazione di habitat floristicamente rilevanti, introduzione di specie invasive
- **Indiretti**: frammentazione delle connessioni ecologiche, riduzione della copertura vegetale con funzioni di ombreggiamento e fissazione del carbonio

**Obiettivi ambientali**

- Proteggere e conservare le comunità vegetali autoctone e le specie rare/minacciate
- Evitare la compromissione di habitat prioritari o sensibili (es. habitat dunali, praterie aride)
- Integrare criteri di compatibilità floristica nella localizzazione degli impianti FER
- Promuovere la rinaturalizzazione delle aree compromesse, anche a scopo compensativo

**Indicatori**

- % superficie di habitat protetti interessati da trasformazioni energetiche
- Numero interventi di rinaturalizzazione/recupero floristico
- % superfici verdi compensative create
- Trend della biodiversità vegetale per biotopi sensibili

### *10.1.13 Fauna*

**Stato di fatto**

La Puglia rappresenta un importante corridoio ecologico nazionale per l'avifauna migratoria, oltre a ospitare habitat di interesse per numerose specie di vertebrati e invertebrati. La componente faunistica risulta vulnerabile agli impatti antropici, soprattutto in:

- ambienti costieri e umidi, cruciali per l'avifauna
- aree aperte e collinari soggette a installazione di impianti FER
- territori agricoli in transizione ecologica

La presenza di impianti eolici, infrastrutture lineari e disturbi acustici/luminosi può causare disturbo, disorientamento, collisioni e riduzione della qualità degli habitat faunistici.

**Possibili impatti ambientali**

- **Diretti**: mortalità per collisione con pale eoliche, disturbo nei siti di riproduzione e svernamento
- **Indiretti**: frammentazione del territorio, perdita di habitat idonei, barriere ecologiche

**Obiettivi ambientali**

- Minimizzare l'interferenza tra impianti FER e popolazioni faunistiche sensibili
- Proteggere le rotte migratorie e le aree di nidificazione
- Sostenere la funzionalità ecologica dei corridoi faunistici

**Indicatori**

- Numero di incidenti/collisioni segnalate con impianti eolici
- % di impianti localizzati in prossimità di ZPS
- Indicatori di abbondanza/ricchezza faunistica in aree impattate

- Trend delle specie sentinella (es. rapaci, chirotteri, uccelli acquatici)

### 10.2 Valutazione qualitativa degli impatti

La valutazione degli effetti ambientali è stata effettuata attraverso un approccio matriciale che pone a confronto le linee di intervento con le componenti ambientali.

Per la valutazione è stata impiegata una rappresentazione simbolica, con simboli relativi al caso di potenziale interferenza, che può essere, rispetto alla componente, positiva, negativa oppure caso di mancata possibilità di correlazione rispetto al dettaglio acquisito; nel caso di interferenza negativa o mancata correlazione la sussistenza dell'impatto deve essere verificata più nel dettaglio nel prosieguo della valutazione/integrazione.

Tipicamente la sussistenza, tipologia ed entità dell'effetto possono dipendere dalla localizzazione e dalla modalità di realizzazione degli interventi previsti (scelte progettuali di dettaglio, inserimento di misure di mitigazione/compensazione).

È stata adottata la simbologia con il significato illustrato nella tabella che segue:

| Simbolo | Descrizione |
|---|---|
| ☺ | Gli interventi proposti potrebbero avere effetti ambientalmente positivi. L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, declinati ad hoc, assicurerebbe inoltre un maggior vantaggio ambientale sulle diverse componenti |
| ☹ | Gli interventi proposti potrebbero avere effetti ambientalmente negativi che potrebbero essere riorientati attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, declinati ad hoc. |
| 😐 | Gli effetti ambientali possono essere valutati positivamente o negativamente in quanto legati alla modalità con cui si attuano gli interventi e/o alla loro localizzazione. Necessaria una efficace integrazione di criteri di sostenibilità ambientale declinati ad hoc per assicurare la riduzione di possibili effetti negativi non precisamente quantificabili alla scala di Piano ma rilevanti alla scala dell'intervento. Anche quando gli interventi non hanno diretta finalità ambientale l'investimento con fondi pubblici va orientato al maggior vantaggio ambientale cogliendo le possibili occasioni di impatto positivo su tutte le matrici interessate dall'intervento |
| - | Effetti non valutati per le ricadute ambientali ritenute limitate o perché oggetto di altri Strumenti di Programmazione |

| biettivo di Piano | Codice Subazione | Aria-Clima | Acque superficiali e sotterranee | Suolo e sottosuolo | Flora | Fauna | Paesaggio e patrimonio culturale | Rifiuti e uso risorse | Energia | Popolazione e salute | Rumore e vibrazioni | Ambiente marino-costiero |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.1 Supportare Innovazione e Ricerca | A.1.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.1.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.1.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.1.5 | | | | | | | | | | | |
| A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.2.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.7 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.9 | | | | | | | | | | | |
| A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare | A.4.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.7 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.8 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.9 | | | | | | | | | | | |

| biettivo di Piano | Codice Subazione | Aria-Clima | Acque superficiali e sotterranee | Suolo e sottosuolo | Flora | Fauna | Paesaggio e patrimonio culturale | Rifiuti e uso risorse | Energia | Popolazione e salute | Rumore e vibrazioni | Ambiente marino-costiero |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.4.10 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.11 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.12 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.13 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.15 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.17 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.18 | | | | | | | | | | | |
| **A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER** | A.5.1 Solare Termico | | | | | | | | | | | |
| | A.5.2 Solare Fotovoltaico | | | | | | | | | | | |
| | A.5.3 Eolico | | | | | | | | | | | |
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | | | | | | | | | | | |
| | A.5.5 | | | | | | | | | | | |
| **A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale** | A.6.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.7 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.8 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.9 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.10 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.11 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.13 | | | | | | | | | | | |

| biettivo di Piano | Codice Subazione | Aria-Clima | Acque superficiali e sotterranee | Suolo e sottosuolo | Flora | Fauna | Paesaggio e patrimonio culturale | Rifiuti e uso risorse | Energia | Popolazione e salute | Rumore e vibrazioni | Ambiente marino-costiero |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.6.15 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.18 | | | | | | | | | | | |
| **A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno** | A.7.1 | | | | | | | | | | | |

## 11. LE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel capitolo precedente sono stati affrontati i possibili impatti ambientali su ciascuna componente che il piano potrebbe arrecare al territorio regionale. In particolare, sono stati individuati anche gli impatti positivi che l'attuazione del piano porterà, come ad esempio la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

In questa fase, essendo il PEAR un piano di indirizzo, sono stati valutati gli impatti a scala regionale, per poi scendere nel dettaglio per ciascun intervento legato all'attuazione del PEAR. In particolare, nella scala di dettaglio opportuna, sarà possibile valutare gli impatti suddividendoli in fase di cantiere e fase di esercizio.

Gli impatti negativi maggiormente rilevanti sono sicuramente attribuibili a:

- Eventuale consumo di suolo dovuto all'installazione di nuovi impianti FER;
- Eventuale variazione degli equilibri idrogeomorfologici, dovuti principalmente a scavi per la formazione delle opere di fondazione;
- Eventuale impermeabilizzazione del suolo;
- Eventuale sottrazione di suolo agricolo produttivo;
- Eventuale compromissione delle visuali paesaggistiche

Gli impatti positivi maggiormente rilevanti sono:

- Riduzione delle emissioni di CO2;
- Miglioramento della qualità dell'aria;
- Aumento della producibilità degli impianti grazie a strategie di repowering e revamping;
- Raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia europea e nazionale;
- Decarbonizzazione dei sistemi produttivi.

Per quanto concerne le misure mitigative, si prevede l'adozione delle seguenti azioni:

- Favorire ed incentivare l'installazione di FER sulle coperture degli edifici esistenti;
- Incentivare la sostituzione di coperture in amianto con coperture fotovoltaiche;
- Individuare le aree idonee e definire opportune tecniche di inserimento paesaggistico e di riduzione di suolo impermeabilizzato (Riduzione al minimo dell'area di impronta delle fondazioni,
- Ripristino vegetazionale della aree di cantiere e delle aree limitrofe all'impianto istallato;
- Contenimento dei tempi di costruzione degli impianti;
- Previsione di misure di mitigazione volte alla riduzione dell'innalzamento delle polveri in fase di cantiere (cannoni spara acqua, impianti di lavaggio mezzi);

## 12. IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO

Il monitoraggio del PEAR costituisce un elemento cardine di supporto alle decisioni ed è stato pertanto strutturato e progettato nella sua fase di redazione e sarà gestito durante la sua attuazione per tutto il periodo di validità.

Va ricordato che il PEAR propone una sistema di indirizzi, di azioni ed obiettivi non delineati sotto il profilo localizzativo e progettuale e che spesso tali indicazioni consistono in azioni sostanzialmente immateriali, che agiscono sulle componenti ambientali indirettamente e quindi con esiti difficilmente misurabili.

Il monitoraggio del PEAR sarà curato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana unitamente al Dipartimento dello Sviluppo Economico e Dipartimento dell'Agricoltura con il supporto di Arpa Puglia che si occupa del monitoraggio ambientale.

| Obiettivi della SRSvS | Obiettivi di Piano | Azione di Piano | Codice Subazione | Descrizione Subazione | Indicatore di processo | Indicatore di contesto | Indicatore di contributo | COMPONENTE TEMATICA E AMBIENTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione**<br><br>**9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere le FER** | **.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**<br><br>**O.3 Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** | **A.1 Supportare Innovazione e Ricerca** | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica. | N° progetti pilota su Smart Technologies attivati<br><br>N° imprese coinvolte in iniziative di innovazione industriale | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % aumento dell'autoproduzione energetica urbana<br><br>% riduzione delle perdite energetiche nei trasporti/distribuzione | **ENERGIA** |
| | | | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano. | N° studi pilota e prototipi sperimentali attivati<br><br>N° progetti su biocarburanti/nuovi combustibili finanziati | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % incremento produzione da combustibili alternativi (metano sintetico, biocarburanti)<br><br>% progetti replicabili in filiera industriale | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala. | N° concept/progetti integrati per energia marina sviluppati<br><br>N° soggetti pubblici/privati coinvolti | Stato chimico delle acque superficiali interne ARPA<br><br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % produzione energetica potenziale da mix marino (onde, maree, correnti)<br><br>% replicabilità dei progetti integrati offshore | **ENERGIA ACQUE MARINE COSTIERE** |
| | | | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. | N° carte tematiche realizzate e pubblicate<br><br>N° dataset disponibili per la pianificazione energetica | | % decisioni strategiche basate su dati cartografici<br><br>% miglioramento coerenza tra pianificazione e obiettivi PEAR | |
| **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione**<br><br>**5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | **O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** | **A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica** | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socioeconomica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta. | N° distretti energetici attivati<br><br>N° comunità energetiche costituite con asset di produzione locale | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % energia prodotta localmente consumata in loco<br><br>% riduzione trasporti energetici (linee, logistica energia) | **ENERGIA** |
| | | | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale. | N° imprese agricole/artigiane/PMI coinvolte in produzione FER<br><br>N° accordi per filiera energetica a scala locale | | % aumento redditività netta delle imprese coinvolte<br><br>% riduzione costi energetici per le imprese | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socioeconomico incentrato sui principi della bioeconomia. | N° progetti attivati per il completamento delle filiere<br><br>N° nuovi posti di lavoro generati nelle filiere energetiche | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % crescita occupazione diretta e indiretta<br><br>% valore aggiunto territoriale da bioeconomia energetica | **ENERGIA** |
| | | | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC contractor, O&M, R&S, vendita di energia). | N° accordi interdistrettuali o intersettoriali<br><br>N° reti funzionali attivate (componenti–O&M–vendita energia) | | % progetti completati con filiera integrata<br><br>% riduzione dei costi logistici/di fornitura | |
| | | | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi. | N° protocolli o consorzi attivati per il recupero di componenti<br><br>N° impianti convenzionati per il fine vita tecnologico | Produzione totale di rifiuti urbani e speciali<br>Percentuale di raccolta differenziata | % riduzione rifiuti tecnologici FER<br><br>% recupero effettivo dei materiali a valore aggiunto | **RIFIUTI** |
| | | | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. | N° corsi attivati per tecnici certificati<br><br>N° ore erogate in settori EPC, gestione, manutenzione, certificazione | | % miglioramento prestazioni impiantistiche e gestionali<br><br>% riduzione tempi di intervento e manutenzione | |
| | | | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. | N° misure attivate (voucher, impianti, bonus)<br><br>N° famiglie beneficiarie dirette del reddito energetico | % popolazione in povertà energetica nel territorio target<br><br>% famiglie con accesso stabile all'autoproduzione | % riduzione bollette energetiche per famiglie vulnerabili<br><br>% superamento soglia di vulnerabilità energetica | **POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione**<br><br>**5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | **O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** | **A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali** | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse. | N° comuni supportati nell'attuazione del modello di autorizzazione unica | % pratiche energetiche autorizzate con procedura semplificata | % riduzione tempi medi dei procedimenti autorizzativi | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| | | | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil. | N° PUG/PUMS/Piani energetici aggiornati con co-design energetico | | % progetti no-fossil integrati nei piani comunali | |
| | | | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese. | N° programmi formativi attivati per operatori e progettisti | | % incremento competenze tecniche nei settori energia e impianti | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| | | | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione. | N° autobus alternativi acquistati (elettrici, a idrogeno, ibridi) | Trend Temperatura annuale Andamento emissione CO2 ARPA | % riduzione emissioni $CO_2$ nel trasporto urbano pubblico | **ARIA CLIMA** |
| | | | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano. | N° interventi attivati per la moderazione del traffico | Trend Temperatura annuale Andamento emissione CO2 ARPA | % riduzione livelli di rumore e inquinanti atmosferici (PM10, $NO_2$) | **ARIA CLIMA RUMORE** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico. | N° impianti di illuminazione e pompe idriche efficientati | % riduzione consumo elettrico in kWh degli impianti comunali | € risparmi energetici ottenuti/anno per ente | **ENERGIA** |
| | | | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche. | N° nuove comunità energetiche supportate o avviate | % popolazione coperta da almeno una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % autoconsumo condiviso raggiunto | **ENERGIA** |
| | | | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. | N° progetti integrati energia–beni culturali attivati | % edifici pubblici culturali oggetto di interventi FER/autoproduzione | % riduzione costi gestionali e miglioramento accessibilità energetica nei siti culturali | **PAESAGGIO** |
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili**<br><br>**9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green community nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia**<br><br>**9.1.9** | **O.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**<br><br>**O.3 Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** | **A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare** | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili. | N° progetti integrati energia-efficienza | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione consumi e % energia FER coperta a livello locale | **ENERGIA** |
| | | | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia. | N° strumenti pianificatori aggiornati secondo PPTR | % impianti in aree sensibili | % progetti riformulati per coerenza paesaggistica | **PAESAGGIO** |
| | | | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito. | N° piani/progetti che integrano analisi di mix FER | % impianti in aree sensibili | % progetti adattati al contesto locale | **PAESAGGIO** |
| | | | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo l'ammodernamento di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti e favorendo soluzioni di connessione che minimizzino le distanze dai nodi della Rete di Trasmissione. | N° interventi di ammodernamento / repowering | % zone con alta densità impiantistica | % riduzione impatti cumulativi su aree critiche | **ENERGIA** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Abbattere le emissioni climalteranti**<br><br>**9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria**<br><br>**9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri**<br><br>**9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero.**<br><br>**9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture anche minimizzando la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali. | N° impianti localizzati in aree produttive | % nuove installazioni su aree compatibili | % riduzione occupazione suolo agricolo | **SUOLO E SOTTOSUOLO** |
| | | A.4.6 | Preservare le aree di valore ecologico e naturalistico anche potenziale, i parchi e le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000 nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° valutazioni localizzative integrate con dati ecologici | % interventi in aree prossime a habitat tutelati<br>Stato di conservazione degli habitat e delle specie<br>Numero di siti Natura 2000<br>ISPRA | % mitigazioni ecologiche applicate | **FLORA E FAUNA** |
| | | A.4.7 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili. | N° standard tecnici adottati nei procedimenti | Valutazioni di impatto paesaggistico effettuate<br>Aree soggette a vincoli paesaggistici<br>ISPRA | % impianti conformi a criteri ambientali e paesaggistici | **PAESAGGIO** |
| | | A.4.8 | Preservare sia gli usi produttivi del suolo sia la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° strumenti urbanistici con salvaguardie attive | % suolo produttivo interferito da nuove installazioni | % progetti delocalizzati o modificati | **SUOLO E SOTTOSUOLO PAESAGGIO** |
| | | A.4.9 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale. | N° protocolli sottoscritti tra Regione e Comuni | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % energia gestita a scala locale | **ENERGIA** |
| | | A.4.10 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica. | N° edifici efficientati con criteri paesaggistici | Trend Temperatura annuale<br>Andamento emissione CO2 ARPA<br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione consumi + % progetti integrati | **ARIA e CLIMA ENERGIA** |
| | | A.4.11 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali. | N° impianti su edifici pubblici e rurali attivati | % di energia autoprodotta | % energia autoconsumata vs prodotta | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.4.12 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, configurandosi come un vero "ponte" tra la VIA e la VAS. | N° linee guida pubblicate o aggiornate | | % riduzione contenziosi / richieste integrazioni | |
| | | | A.4.13 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell'Autorità ambientale competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere. | N° framework valutativi formalizzati | | % progetti valutati con nuovi criteri FER | |
| | | | A.4.15 | Definire e migliorare set di misure–tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l'autorizzazione. | N° misure-tipo definite e pubblicate | % progetti VIA che adottano misure standard | % efficacia compensazioni rispetto agli impatti | |
| | | | A.4.16 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i cascami energetici. | N° impianti con sistemi di recupero cascami | % energia autoprodotta in siti industriali | % energia utile reintegrata nella rete locale | **ENERGIA** |
| | | | A.4.17 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile. | N° aziende aderenti a consorzi / protocolli di recupero | Produzione totale di rifiuti urbani e speciali<br>Percentuale di raccolta differenziata | % materiali FER effettivamente recuperati | **RIFIUTI** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. | N° interventi di tetti verdi / alberature | Trend Temperatura annuale Andamento emissione CO2 ARPA | temperatura urbana media (effetto mitigante) | **ARIA E CLIMA** |
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili**<br><br>**9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green community nonché lo sviluppo di sistemi di** | **O.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**<br><br>**O.3 Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la** | **A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER** | A.5.1 Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o similari.<br>Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca. | N° impianti solari termici installati su edifici esistenti<br><br>N° operatori attivi nella filiera locale del solare termico | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione energia termica fossile negli edifici<br><br>% crescita occupazionale nella filiera locale | **ENERGIA ARIA E CLIMA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **distribuzione intelligente di energia**<br><br>**9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti**<br><br>**9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria**<br><br>**9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | **produzione di gas serra a livello regionale** | | A.5.2 Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo sia naturale sia ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi;<br>Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari.<br>Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione.<br>Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, "integrati", ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell'edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc. | N° impianti fotovoltaici realizzati su aree dismesse/industriali<br><br>N° installazioni fotovoltaiche integrate negli edifici (tetti, coppi solari, ecc.) | % superficie industriale convertita a uso FER<br><br>% incentivazione pubblica utilizzata per installazioni compatibili | % potenza fotovoltaica installata in aree APPEA<br><br>% riduzione suolo agricolo occupato rispetto al totale installato<br><br>% di impianti sottoposti a repowering e a revamping | **ENERGIA SUOLO E SOTTOSUOLO** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (Aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili, APPEA).<br>Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull'uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico.<br>Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l'evoluzione di processi di compattazione e soil soiling.<br>Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post- dismissione. | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione.<br>Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di revamping o repowering tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio.<br>Favorire installazioni di mini-turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica. | N° progetti di repowering o revamping avviati<br><br>N° studi di impatto visivo e ambientale per l'eolico off-shore | % aree dismesse da eolico rimesse a valore<br><br>% potenza installata da mini-eolico su edifici industriali | % riduzione superficie netta occupata a parità di produzione<br><br>% miglioramento impatto sanitario/ambientale rilevato | **ENERGIA**<br>**PAESAGGIO**<br>**POPOLAZIONE E SALUTE**<br>**ACQUE**<br>**MARINO COSTIERE** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale.<br>Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa, negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change).<br>Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agroforestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale.<br>Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo.<br>Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di | N° impianti di microgenerazione alimentati da residui locali<br><br>N° protocolli attivati per la gestione sostenibile delle biomasse | % biomassa utilizzata proveniente da scarti/sottoprodotti<br><br>% colture dedicate su superfici marginali/degradate | % energia prodotta da filiera corta<br><br>% emissioni evitate rispetto ai combustibili tradizionali<br><br>% integrazione agroforestale e multifunzionale nei sistemi energetici | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di "sottoprodotto". Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica. Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo quadro, colture energetiche dedicate, particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni eseguite in aree soggette a processi di degrado o d'inquinamento (interventi di bioremediation), od ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agroecologica, a funzione paesaggistica o parte integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | rappresentano utili fonti di approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano pportunamente gestite. Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di degrado che preludono all'abbandono delle aree rurali interne, in grado di agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali ("brownfield land"). Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio "multifunzionale", ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l'offerta produttiva diversificando le | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo. Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, sull'impiego delle risorse localmente disponibili (quindi da "filiera corta"), sulla stretta prossimità fra generazione e consumo di energia (modello "prosumer"), incoraggiando l'organizzazione di filiere agro-energetiche territorialmente diffuse ed innervate nel tessuto socio-economico rurale e di quello peri-urbano, finalizzato alla riduzione delle perdite energetiche per trasferimento e dispaccio, all'adozione di sistemi che incrementino l'efficienza d'uso dell'energia, il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico, il tendenziale soddisfacimento diretto e locale delle esigenze di approvvigionamento, l'autoproduzione e l'autoconsumo ("isole ecologiche") lì dove tecnicamente realizzabili e dove si realizza una sufficiente concentrazione di utenze (per esempio, le APPEA). Promuovere il giusto bilanciamento fra impiego delle biomasse per la produzione di calore (heat & cooling) e la generazione elettrica | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | (biopower) attraverso un rapporto più equilibrato degli strumenti d'incentivazione ed una maggiore evidenza delle applicazioni tecnologiche connesse al riscaldamento/raffrescamento delle abitazioni, nonché ai vantaggi del "district heating" e dell'impiego industriale del calore.<br>Avviare la transizione verso biocarburanti avanzati, sia esso immesso in rete od impiegato nell'autotrazione, agevolando gli impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti, quelli più direttamente connessi alle imprese agrozootecniche.<br>A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.5.5 | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti.<br>Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e con le Smart Energy.<br>Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi.<br>Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria.<br>Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di CO2. | N° installazioni geotermiche a bassa entalpia attivate<br><br>N° imprese locali coinvolte nella componentistica impiantistica | % edifici nuovi con impianti geotermici integrati<br><br>% popolazione raggiunta da campagne informative su geotermia | % quota di autoconsumo coperta da geotermia<br><br>% riduzione emissioni di $CO_2$ nel comparto termico | **ARIA CLIMA** |
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili** | **O.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici** | **A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale** | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica. | N° enti/aziende con EMAS/ISO 50001/SGA attivi | % imprese con sistemi di gestione energia | % miglioramento prestazioni energetiche certificate | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green community nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia**<br><br>**9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti**<br><br>**7.1.1 Ridurre il disagio abitativo** | | | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato. | N° impianti biogas riqualificati | % recupero calore effettivo stimato | % aumento efficienza energetica impianto | **ENERGIA** |
| | | | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e impiego di FER. | N° fondi attivati / N° PMI beneficiarie | % PMI con accesso a strumenti finanziari FER | % investimenti attivati per FER e cogenerazione | |
| | | | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale. | N° impianti cogenerativi attivati | % comuni con sistemi di teleriscaldamento/raffrescamento | % energia termica utile da recupero valorizzato | **ENERGIA** |
| | | | A.6.5 | Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e aumentare l'efficienza energetica. | Indicatore di processo: N° generatori sostituiti | % impianti termici civili riqualificati | % riduzione emissioni $CO_2$ e polveri | **ARIA CLIMA** |
| | | | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori | Indicatore di processo: N° edifici con certificazione ambientale/energetica | % popolazione informata sui benefici edilizia green | % riduzione consumi edifici sostenibili | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali. | | | | |
| | | | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti di governance della domanda e dell'offerta di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere. | N° strumenti operativi implementati | % edifici sostenibili presenti sul mercato | % aumento comfort e qualità percepita dagli utenti | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| | | | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili. Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia del terreno...) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di | N° progetti conformi ai criteri passivi o ecocompatibili | % edifici civili e industriali con tecnologie avanzate | % risparmio energetico rispetto a edifici standard | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | climatizzazione. | | | | |
| | | | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali. | N° corsi/ore di aggiornamento professionale | % tecnici/professionisti partecipanti | % aumento qualità delle scelte progettuali | |
| | | | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive. | N° protocolli con associazioni settoriali | % aziende coinvolte in progetti FER o risparmio | % riduzione consumi nei comparti produttivi coinvolti | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.). | N° interventi su impianti/processi industriali | % strutture con upgrade impiantistico | % riduzione energia consumata / unità prodotta | **ENERGIA** |
| | | | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. | N° interventi riqualificazione patrimonio pubblico | % edifici scolastici/ospedalieri in classe <C | % riduzione consumi/m² su patrimonio pubblico | **ENERGIA** |
| | | | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili. | N° lampade LED/FER installate | % consumo energetico illuminazione pubblica | % risparmio annuale in kWh | **ENERGIA** |
| | | | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva. | N° nodi / stazioni realizzati o rinnovati | % aumento capillarità rete trasporti | % aumento utilizzo mezzi pubblici | |
| | | | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. | N° mezzi TPL a basse emissioni acquistati | % flotta TPL a trazione alternativa | % riduzione $CO_2$/NOx PM nel settore trasporti | **ARIA E CLIMA** |
| | | | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche. | N° coperture in amianto rimosse + PV installato | % edifici pubblici/industriali bonificati | % copertura FV aggiunta in siti ex contaminati | **ENERGIA PAESAGGIO POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili** | **O3: Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** | **A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno** | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" | - N° strategie regionali adottate sull'idrogeno<br>- N° progetti pilota o sperimentazioni attivate | - % quota idrogeno sul mix energetico regionale<br>- N° infrastrutture regionali abilitate all'idrogeno (es. hub, stazioni H2) | - % riduzione emissioni $CO_2$ associate a usi finali energetici grazie a idrogeno<br>- % incremento produzione/consumo $H_2$ verde certificato | **ARIA E CLIMA** |

## 13. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il presente Studio di incidenza Ambientale è stato redatto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale che accompagna l'approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 152/2006 "Coordinamento delle procedure di VAS, VIA e VIncA.

La valutazione di Incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che posso avere incidenze significative su un sito o proposto Sito delle Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto debitamente conto degli obiettivi di conservazione dei siti interessati.

La Rete Natura 2000 è costituita da Siti di importanza Comunitaria (SIC), dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). La Direttiva HABITAT 92/43/CEE rappresenta il riferimento legislativo cardine per la definizione delle strategie di conservazione e gestione dei siti che costituiscono la Rete Natura 2000.

Sul territorio regionale insistono 92 Siti della Rete Natura 2000, di cui:

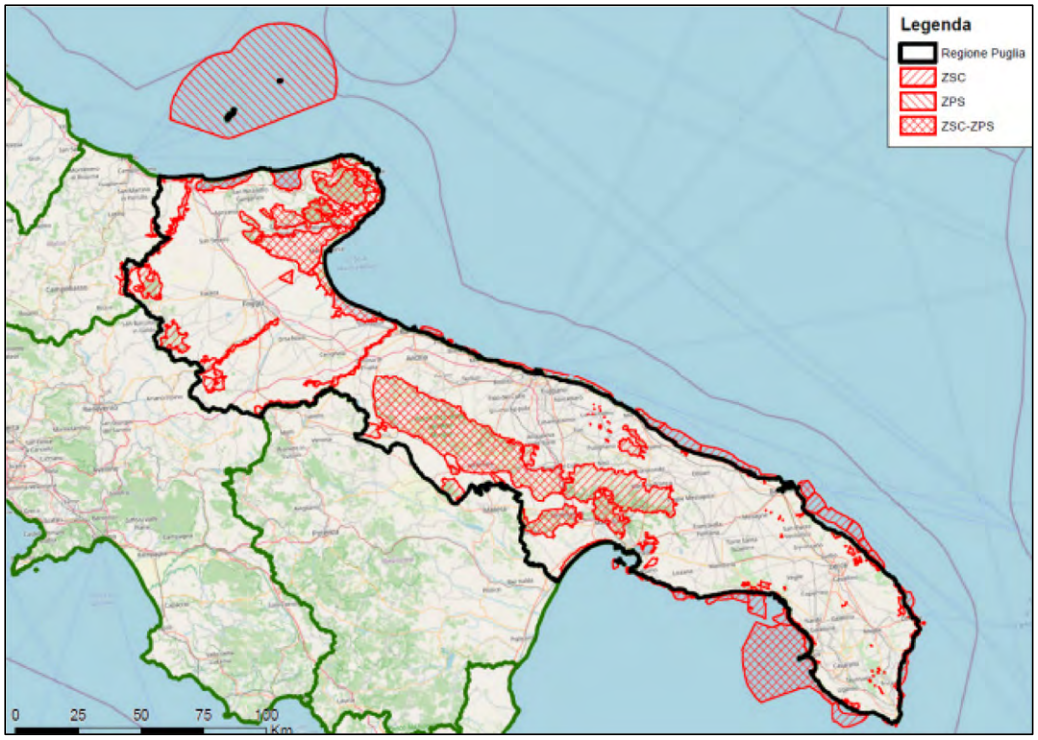
- 24 sono Siti di Importanza Comunitaria
- 56 sono Zone Speciali di Conservazione
- 12 sono Zone di Protezione Speciale

Scendendo nel dettaglio, all'interno dei citati siti, è possibile riscontrare la presenza di:

- 44 habitat di interesse comunitario, di cui 11 identificati come prioritari
- 81 specie di interesse comunitario
- 90 specie di uccelli

In particolare all'interno del territorio regionale si riscontra una copertura di superficie individuata come rete natura 2000 pari al 20% dell'intera superficie regionale.

Figura 2 Aree Rete Natura 2000 Regione Puglia




Trattandosi di piano strategico di carattere regionale e non essendo il PEAR un piano attuativo, lo Studio di Incidenza è stato condotto in termini più ampi. Nel caso di interventi specifici all'interno di aree Rete Natura 2000, le stesse saranno approfondite mediante apposite valutazione di incidenza.

### 13.1 Considerazioni sull'incidenza delle singole azioni di piano

Al fine di inquadrare le azioni di Piano nel contesto relativo alle ricadute sui Siti rete Natura 2000 presenti all'interno del territorio regionale, è stata redatta una tabella di coerenza. Il grado di dettaglio delle azioni non consente tuttavia di escludere che, per i singoli bandi o i singoli interventi a regia regionale, vi possa essere la necessità di adeguamenti in ordine a diverse (o maggiormente dettagliate) categorie di intervento.

Considerando, quindi, come oggetto della presente valutazione che sia rappresentato da uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi sottesi, nella fase attuativa del Piano dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza.

In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.1515 del 27/09/2021.

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE, la valutazione dell'incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione "dei siti

della rete Natura 2000" ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Raffaele Sannicandro 13.06.2025 12:56:53 GMT+02:00

Paolo Francesco Garofoli 04.08.2025 13:39:59 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

# AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE (PEAR)

# PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

**Elaborato redatto ai sensi dell'art.13 c.1 della L.R. 44/12 e ss.mm.ii.**

## MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

**Elaborato redatto ai sensi dell'art.13 c.2 e art.15 della L.R. 44/12 e ss.mm.ii.**

in collaborazione con:

ARTI Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione PUGLIA

asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da: ALTIERI MARIA GIOVANNA
Firmato il 13/06/2025 09:53
Seriale Certificato: 1621981
Valido dal 14/07/2022 al 14/07/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Giugno 2025

Carlo Gadaleta Caldarola

Firmato da CARLO GADALETA CALDAROLA
Data: il 13/06/2025 alle 06:16:47 UTC

**AUTORITÀ PROCEDENTE:**

**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

**AUTORITÀ COMPETENTE:**

**REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**Gruppo di lavoro per la redazione dei documenti di PEAR**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana: Ing. Paolo Francesco Garofoli; Dott.ssa Giovanna Labate; Ing. Daniela Battista; Ing. Monica Bevere, Dott. Fausto Pizzolante; Dott.ssa Stella Serratì

Dipartimento Sviluppo Economico: Avv. Gianna Elisa Berlingerio, Ing. Francesco Corvace, Ing. Manuela Di Dio, dott. Concetta Lunanuova

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale: Prof. Gianluca Nardone, Dott. Luigi Trotta, Dott.ssa Annamaria Cilardi

Coordinamento tecnico: Dott. Carlo Gadaleta Caldarola

Gruppo di lavoro:

Dott. Gabriele Conversano

Ing. Giuseppe Creanza

Ing. Giuseppe Scapinelli

Coordinamento tecnico: Direttore Generale Ing. Elio Sannicandro

Gruppo di lavoro:

Ing. Maria Giovanna Altieri

# DICHIARAZIONE DI SINTESI

**Elaborato redatto ai sensi dell'art.13 c.1 della L.R. 44/12 e ss.mm.ii.**

## 1. Premessa

La Direttiva 2001/42/CE, cosiddetta direttiva VAS, pone l'obiettivo "*di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"* (*ex* art. 1).

Nello specificare gli ambiti di applicazione, la Direttiva include i piani ed i programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE (VIA) o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE (Habitat).

La Direttiva, all'art. 4, stabilisce che la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa e, all'art. 6, obbliga gli Stati membri a designare le autorità che devono essere consultate per le loro specifiche competenze ambientali, nonché a determinare le specifiche modalità per l'informazione e la consultazione delle autorità e del pubblico.

La direttiva VAS è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e smi.

La norma nazionale riprende dalla direttiva la casistica dei piani e programmi soggetti all'applicazione della valutazione ambientale strategica, definendo al Titolo II le modalità di svolgimento.

La Regione Puglia ha promulgato la Legge regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", che costituisce norma di recepimento del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. , e che è stata successivamente modificata dalla Legge regionale 12 febbraio 2014, n. 4.

Tanto premesso, l'aggiornamento del "PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE" - d'ora in avanti Piano - rientra nell'ambito di applicazione della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e smi, così come definito dal comma 2, lettere a) e b), dell'art. 6 (oggetto della disciplina), in quanto è un piano elaborato per il settore energetico. In considerazione dei possibili effetti sui siti si ritiene altresì necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE (Habitat).

I documenti costituenti l'aggiornamento della pianificazione in materia energetica sono stati pertanto sottoposti al processo di VAS ai sensi della citata normativa, ed il presente documento rappresenta la Dichiarazione di sintesi finale prevista dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS).

La Dichiarazione di sintesi rappresenta l'atto conclusivo della VAS che la Direttiva descrive come un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".*

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza all'art. 17 *"Informazione sulla decisione"* del D.lgs. n. 152/06 e smi che prevede che l'Autorità procedente, al termine delle procedure di cui agli art. 14 e 15 del citato decreto, pubblichi una dichiarazione di sintesi in cui illustra:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state recepite nei documenti di pianificazione;
- come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni.

L'intera documentazione costituente l'aggiornamento del "PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE" sarà successivamente trasmessa al Consiglio regionale quale organo competente per l'approvazione definitiva ai sensi della L.r. n. 25 del 24 settembre 2012.

## 2. Il processo di consultazione VAS dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale

Con D.G.R. n. 1181 del 27 maggio 2015 è stato adottato l'aggiornamento del PEAR corredato dal Rapporto Ambientale ed è stata contestualmente avviata la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Tuttavia, non essendo presente nei documenti di Piano alcuna trattazione in ordine ai temi di decarbonizzazione, economia circolare, scenari di evoluzione del mix energetico e contenimento del consumo di suolo in linea con le recenti Direttive Comunitarie e con gli Obiettivi del Governo nazionale, con successiva D.G.R. n. 1390 dell'8 agosto 2017 recante "Piano Energetico Ambientale regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano" si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR e alla modifica della struttura del documento di Piano, annullando contestualmente la D.G.R. n. 602/2012.

Con D.G.R. n. 1424 del 2 agosto 2018 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D.Lgs. 152/2006" la Giunta Regionale ha infine approvato i seguenti documenti:

- Aggiornamento dell'assetto delle competenze in ambito PEAR;
- Documento Preliminare Programmatico (DPP);
- Rapporto Preliminare Ambientale (RPA);
- Programma di partecipazione "Build up your PEAR". Con la medesima deliberazione è stato dato avvio alla fase di consultazione in materia di VAS ex art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Inoltre, con D.G.R. n. 1386 del 09.08.2021 la Regione Puglia ha dato avvio al processo di aggiornamento del PEAR incaricando le Agenzia Regionali ASSET e ARTI di provvedere alla stesura dei documenti pianificatori.

Di seguito viene indicato il processo di approvazione del PEAR:

**Tabella 1: Processo VAS**

<table>
<tr><th colspan="3">Processo di Valutazione Ambientale Strategica (L.R. 44/2012)</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Redazione del Rapporto Preliminare di Orientamento</td><td>Elaborazione del Rapporto Preliminare di Orientamento<br>Questionario di Scoping</td><td rowspan="3">Redazione del Documento Preliminare Programmatico di Piano, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1424 del 2.08.2018</td></tr>
<tr><td>Approvazione del Rapporto Preliminare di Orientamento</td></tr>
<tr><td>Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sulla scorta delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare di Orientamento</td></tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| | Avvio della fase di consultazione preliminare tra Autorità Procedente, Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale | |
| Redazione del Rapporto Ambientale | Elaborazione del Rapporto Ambientale | |
| **Adozione della proposta di PEAR, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica da parte della Giunta regionale** | | |
| | Pubblicazione del PEAR e del Rapporto Ambientale sul BURP ed avvio delle consultazioni | Redazione e Pubblicazione dei Documenti di Piano |
| | Osservazioni al RA | Osservazioni al Piano e al Rapporto Ambientale durante la fase di consultazione pubblica |
| | Esame delle osservazioni, eventuale aggiornamento del Piano e controdeduzioni da parte dell'Autorità procedente | |
| **Trasmissione del Piano all'Autorità Competente – Regione Puglia: Sezione Autorizzazioni Ambientali** | | |
| Espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità Competente (Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali) | Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della Consultazione | |
| | Espressione del parere Motivato dall'Autorità Competente VAS | |
| | Eventuale revisione dei documenti di Piano sulla base del parere motivato espresso<br>Redazione della dichiarazione di sintesi a cura dell'Autorità procedente | |
| | Inoltro da parte della Giunta regionale del documento di PEAR, del Rapporto Ambientale, della dichiarazione di sintesi e del parere motivato all'autorità competente all'approvazione del Piano ovvero al Consiglio regionale (Organi consiliari competenti: V Commissione Consiliare) | |
| **APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE IN CONSIGLIO REGIONALE secondo le disposizioni recate dalla Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"** | | |
| Informazione sulla decisione a cura dell'Autorità procedente | Pubblicazione dei documenti | Pubblicazione dell'Avvenuta approvazione del Piano sul BURP |
| Monitoraggio a cura dell'Autorità procedente, delle strutture regionali interessate e di Arpa Puglia | Monitoraggio sullo stato di attuazione delle previsioni di Piano | |

**Sintesi del percorso di partecipazione**

I principali soggetti coinvolti nella procedura di VAS sono:

- **l'autorità procedente**, la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma, il **proponente**, sia un diverso soggetto pubblico o privato, è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;
- **l'autorità competente**, la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato;
- **i soggetti competenti in materia ambientale**, le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani e programmi.

Nel caso specifico abbiamo i seguenti soggetti coinvolti:

- **l'autorità procedente:** Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (coordinatore) con Dipartimento sviluppo economico, Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, ARTI ed ASSET;
- **l'autorità competente**: Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali
- **i soggetti competenti in materia ambientale:** ART. 6, COMMA 5 LEGGE REGIONALE N. 44 DEL 14 DICEMBRE 2012 "5. I seguenti enti sono sempre individuati come soggetti competenti in materia ambientale:
  a) Servizi regionali con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale;
  b) Servizi provinciali con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale;
  c) Autorità idrica pugliese;
  d) Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA);
  e) Autorità di bacino competente per il territorio interessato;
  f) Azienda sanitaria locale competente per il territorio interessato;
  g) Ministero per i beni e le attività culturali, strutture competenti per il territorio interessato.

In allegato A al RDO sono stati indicati tutti gli Enti invitati ad esprimere il proprio parere in quanto soggetti competenti in materia ambientale di seguito elencati.

La fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale è stata avviata con DGR n. 1424/2018. In particolare, con la medesima deliberazione giuntale è stato adottato il Rapporto Preliminare di Orientamento congiuntamente al Documento Programmatico Preliminare di Piano e si è dato avvio alla fase di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale. Al termine di detta fase sono pervenute n. 10 osservazioni, come meglio descritte nella tabella successiva.

Tabella 2: Osservazioni PEAR

| Piano Energetico Ambientale Regionale | | | |
|---|---|---|---|
| **OSSERVAZIONI** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **1** | APPIA ENERGY (settore della produzione di energia da materie ricavate dai rifiuti) vedi relazione **LEAP** | La scrivente ha interesse ad addurre il proprio contributo nell'ambito della consultazione VAS per evidenziare le criticità che si riflettono sulle strategie delineate in relazione ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico. Denotano inoltre, una congruenza tra PEAR e PRGRU Pugliese (**CSS EoW)**, ma una contraddizione in merito all' orizzonte temporale tra i due piani. In particolare, il PRGRU prevede che dal 2020 (fase a regime di gestione del rifiuto) il CSS EoW venga avviato secondo le disposizioni del DM 22/2013 a cementifici e centrali termoelettriche, mentre la SEN prevede che dal 2025 abbia avvio il phase-out dal carbone delle centrali termoelettriche anche presenti sul territorio regionale. | PROT. N. 0841/2018 DEL 21/11/2018 |
| **2** | A.I.P. | Si esprime la condivisione di questa Autorità in ordine agli obiettivi di Piano mirati al sostegno delle fonti energetiche rinnovabili, quali la produzione di idrogeno da acque di vegetazione di frantoi oleari. Si richiama la D.G.R. n. 2321 del 28.12.2017 relativa a "misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, ...", | PROT. N. 5456 DEL 19.11.2018 |
| **Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **3** | TIEMES (società di ingegneria) | L'utilizzo di zone industriali è reso eccessivamente oneroso per l'economicità dell'investimento dai costi dei terreni pretesi dalle ASI e delle bonifiche spesso necessarie per i terreni dismessi; quanto alle discariche, la loro estensione limita la taglia degli impianti a livelli non economici e la natura di terreno di riporto comporta disassamenti e rotture nella struttura portante l'impianto, specie se, come è necessario per l'economicità, essa è finalizzata all'inseguimento solare. Pertanto, si suggeriscono alcune flessibilità nell'uso dei terreni agricoli (alternative e non cumulative), che ne consentano l'utilizzo in caso di scarsa produttività e scarso interesse paesaggistico: **1**. Permettere l'uso di terreni accatastati a pascolo, incolto, prato e modello 26 ; **2**. Permettere l'uso di terreni iscritti al Registro Nazionale Titoli di AGEA come non coltivati negli ultimi 3 anni; **3.** Subordinare l'utilizzo del terreno alla dichiarazione del proprietario, ai sensi del Dlgs 445/00, relativa al rendimento degli ultimi 3 anni, eventualmente supportata da evidenze (letteratura, relazione agronomica) della produttività normale per il tipo di coltivazioni adottate **4.** Subordinare l'utilizzo del terreno all'impegno del proponente a migliorarne la produttività alla fine della vita utile dell'impianto, con garanzia di importo risultante da computo metrico estimativo delle migliorie utili, redatto da agronomo professionista. | PEC del 23.11.2018 |
| **4** | E.T.A. (produzione di energia da materie ricavate dai rifiuti) | La scrivente ha pertanto interesse ad addurre il proprio contributo nell'ambito della consultazione VAS per evidenziare le criticità che si riflettono sulle strategie delineate in relazione ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico. In particolare, dette criticità ineriscono all'impiego del CSS End of Waste nella strategia di decarbonizzazione. **(ANALOGE AD APPIA ENERGY)** | Prot. N. ETA FG_18-207 DEL 21.11.2018 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **5** | AUTORITA' DI BACINO | Lo scrivente fa notare l'assenza nel RPA di analisi e valutazioni in merito alla Pianificazione di Distretto rispetto a cui è necessario effettuare la verifica di coerenza esterna. | Prot. N. AOO_AFF_GEN 0013640 del 05/12/2018 |
| **Piano Energetico Ambientale Regionale** | | | |
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **6** | MATTM | Tale impostazione presuppone, quindi, la presenza nel RP di alcuni contenuti minimi tecnicamente rilevanti rispetto a: - obiettivi di attuazione della proposta di Piano; - identificazione e descrizione preliminare e tendenziale (scenario tendenziale o "zero") dello stato delle componenti ambientali interessate dall'attuazione della proposta di Piano; - identificazione dei Piani e Programmi pertinenti, potenzialmente interessati dall'attuazione della proposta di Piano; - Indicazione delle metodologie di verifica di coerenza e di caratterizzazione e valutazione degli impatti ambientali, anche in funzione delle ragionevoli alternative pianificatorie che si intenderà considerare nel Rapporto ambientale. Evidenzia inoltre che il Piano contenga anche un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione. | PEC 15/11/2018 |
| **7** | ARPA | Lo scrivente fa notare che nel Rapporto preliminare di Orientamento non sono esplicitati gli obiettivi generali e specifici del Piano (presenti invece nel DPP) né gli obiettivi di sostenibilità. Suggeriscono di collegare gli obiettivi di piano con quelli di sostenibilità ambientale, nonché associare ai primi dei target fondamentali alla costruzione di monitoraggio. Si suggerisce di integrare il quadro di riferimento ambientale con la componente acqua e biodiversità. Suggerisce inoltre che ai fini del monitoraggio del Piano sia implementato un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici. | Prot. N. AOO-0032 0078153 del 26/11/2018 |
| **8** | CONFINDUSTRIA | Come è noto il PEAR Puglia si inserisce all'interno della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017. Tuttavia, occorre considerare che la SEN, in quanto provvedimento di indirizzo, necessita di provvedimenti attuativi volti da un canto a meglio precisare gli obiettivi delineati e dall'altro a meglio declinare e indirizzare le azioni volte a traguardare gli obiettivi indicati. Sta di fatto che a tutt'oggi, mancano tali provvedimenti attuativi e, conseguentemente, forte è il rischio di discrasie programmatorie che possono verificarsi nelle declinazioni territoriali della strategia energetica nazionale. Inoltre, l'Italia, insieme con gli altri Stati membri dell'Unione, dovrà notificare alla Commissione Europea entro il 1° gennaio 2019, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. Riteniamo pertanto che sarebbe più opportuno revisionare il PEAR successivamente alla pubblicazione del Piano Energia e Clima. In generale, si condivide la visione per cui il mantenimento e l'incremento della produzione da siti esistenti (FER) sia un pilastro fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di penetrazione delle rinnovabili al 2030. Osservazioni in merito alla tecnologia fotovoltaica. Inoltre propone di aggiornare i contenuti del Piano alle nuove disposizioni della proposta presentata dal consigliere Colonna. | |

| Piano Energetico Ambientale Regionale | | | |
|---|---|---|---|
| **OSSERVAZIONI:** | | | |
| **ID** | **ENTE** | **CONTENUTI** | **ESTREMI TRASMISSIONE** |
| **9** | FONDAZIONE BARONE (Onlus assistenza sociosanitaria agli anziani) | Lo scrivente fa riferimento al rischio di perdita di suolo naturale annunciata nell'analisi SWOT di piano, nonché al cenno di ipotesi relativa al conservare i terreni coltivabili vincolandoli alle loro funzioni ecologiche e di produttività naturale. Sottolinea inoltre che potrebbero essere particolarmente dedicati alla produzione di energia da fonti rinnovabili i terreni in agro di Manfredonia. | PEC 26/10/2018 |
| **10** | MIBAC | Lo scrivente fa riferimento alla pianificazione degli interventi per la localizzazione degli impianti FER sul territorio in quanto essi dovrebbero considerare gli obiettivi strategici previsti dal PPTR. Fa rilevare che atteso il surplus di energia elettrica prodotta dalla Regione Puglia si dovrebbero rivalutare/ridimensionare gli interventi di nuova realizzazione. Chiede inoltre di valutare la perdita del consumo di suolo con l'installazione di nuovi impianti e di identificare le aree interessate dagli interventi in funzione dei vincoli e/o delle caratteristiche ambientali, tutela paesaggistica, monumentale ed archeologica. Richiede inoltre di valutare l'impatto ambientali degli eventuali impianti FER da realizzare. | mibac-sabap-bastp 0014001 07/12/2018 |

Con DGR n. 1484 del 04.11.2024 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR) e si è dato avvio alla fase di consultazione del pubblico prevista dalla VAS.

La D.G.R. marginata e gli elaborati dello strumento pianificatorio adottato venivano pubblicati sul BURP n. 90 suppl.1 del 7 novembre 2024.

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana con nota prot. n. 560862 del 14/11/2024, in qualità di autorità procedente, effettuava la comunicazione, ex art. 13 comma 5 del d.lgs. 152/06 e smi, all'autorità competente per la VAS, ai soggetti competenti in materia ambientale ed al pubblico interessato, dando atto dell'avvenuta pubblicazione sul BURP della proposta di Piano, ed informando dell'avvio della richiamata consultazione.

Tutte le osservazioni pervenute sono state rese consultabili al link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/aggiornamento-del-p.e.a.r.

Di seguito si riportano le osservazioni pervenute unitamente ai riscontri.

| ID | Mittente | Prot. Mittente | Sintesi dell'osservazione | Recepimento |
|---|---|---|---|---|
| | **ARPA PUGLIA** | Prot. 0001329 del 02/01/2025 | Osservazioni al documento "Aggiornamento del Piano Energetico Regionale":<br><br>individuare obiettivi/azioni per il ricambio degli apparecchi termici vetusti,<br><br>integrazione del valore base e della tipologia di interventi da considerare in ordine all'obiettivo di riduzione dei consumi energetici,<br><br>aggiornamento dati apparecchi termici in ambito residenziale,<br><br>aggiornamento dati catasto APE e Banche dati ENEA, | Al paragrafo 4.4 inserita: Nelle Azioni di Piano è prevista una più specifica definizione della tipologia di azioni da promuovere nell'ambito dell'efficienza energetica (inclusa la tipologia di interventi, la le aree maggiormente vocate, le soluzioni tecnologiche o impiantistiche più adatte al contesto) e dei relativi impatti locali sulla base delle specificità regionali, in specifiche Linee Guida regionali, auspicabilmente col supporto dei soggetti istituzionalmente preposti.<br><br>Inserita l'Azione: A.6.19 Definizione di Linee guida regionali, anche con il supporto di ENEA, sull'efficientamento energetico volte da un lato a tutelare adeguatamente i paesaggi naturali e il costruito storico regionale, dall'altro a massimizzare i positivi impatti economici ed ambientali della transizione energetica in un'ottica di economia circolare. Inoltre, L'azione A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo regionale è stata rinominata A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale<br><br>Si recepisce l'Osservazione nel Documento di Piano. Si aggiorneranno i dati del Capitolo 1 – Bilancio Energetico e 4 – Lo Scenario Obiettivo con le seguenti fonti:<br><br>• ENEA: Rapporto annuale efficienza energetica 2024 - Schede regionali<br>• ISTAT, Noi Italia 2024, disponibile qui<br>• MASE, Statistiche energetiche e minerarie, consultato a gennaio 2025,<br>• Terna, Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia 2023<br>• Terna, Portale dati, consultato a gennaio 2025<br>• TERNA, Econnextion: la mappa delle connessioni rinnovabili, consultato a gennaio 2025 |
| | | | esplicitare la percentuale di riduzione di produzione di energia elettrica da gas e per settore di utilizzo e le modalità di attuazione degli interventi, aggiornamento anno base al cap.3 "scenari tendenziali" | Si precisa che, come evidenziato nel paragrafo 4.4, la riduzione della produzione di energia elettrica da fonti fossili (gas e carbone) verrà compensata dall'incremento della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili |
| | | | aggiornamento dei dati di cui all'Inventario INEMAR Puglia 2019. | Osservazione recepita al paragrafo 2.1.del Piano attraverso l'integrazione dei dati INEMAR Puglia 2019 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Osservazioni in merito al calcolo del burden sharing nella figura pag. 14 del Piano. | In merito alle osservazioni circa il B.S. ed il confronto tra i dati 2020 e l'obiettivo 2030 in termini di potenza efficiente lorda, si precisa che nel caso richiamato si è fatto riferimento alla metodologia e l'anno base del DM 21 giugno 2024. |
| | | | Aggiornare il paragrafo "localizzazione geografica delle fonti energetiche nel territorio pugliese" riportato a pag. 24 del Piano | Si recepisce l'Osservazione nel Documento di Piano. Al paragrafo 1.1 è stato inserito: la centrale termoelettrica a biomasse Ital Green Energy sita in Monopoli (BA) e la centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale EnPlus sita in San Severo (FG) dando altresì atto che per la centrale Enel Federico II è prevista dismissione al 31 dicembre 2025. |
| | | | Osservazioni al documento "Rapporto Ambientale di Aggiornamento del Piano Energetico":<br><br>aggiornamento dati inventario INEMAR Puglia 2019 e dati qualità dell'aria Brindisi e Taranto | Osservazione recepita al paragrafo 6.4.4 del RA attraverso l'integrazione dei dati qualità dell'aria 2023 ed INEMAR Puglia 2019 |
| | | | Inserimento dell'indicatore benzene. | Osservazione recepita nel Piano di monitoraggio attraverso inserimento dell'indicatore benzene. |
| | | | Dare atto dell'aggiornamento della zonizzazione in tema di qualità dell'aria e della nuova Direttiva QA 2024/2881/CE del 23/10/2024 nell'ambito del quadro normativo di riferimento in tema qualità dell'aria. | Osservazione recepita al paragrafo 6.3.10 del RA dando atto dell'aggiornamento della zonizzazione regionale ex d.lgs. 155/2010 e smi. |
| | | | Correlazione obiettivi PEAR ed obiettivi sostenibilità ambientale/aggiornamento obiettivi. | Osservazione recepita al capitolo 7.2 del RA attraverso l'inserimento di una matrice di correlazione tra obiettivi PEAR ed obiettivi SRSvS. |
| | | | Aggiornamento analisi di coerenza esterna ed interna del PEAR con il Piani di gestione degli spazi marittimi (PGSM). | Osservazione recepita al capitolo 7.1 del RA attraverso l'analisi di coerenza del PEAR e la verifica delle Aree ad Uso Generico dei PGSM e dell'obiettivo del PNIEC. |
| | | | Analisi degli ulteriori Habitat di cui alla DGR n. 2442/2018 | Osservazione recepita al capitolo 13.1 |
| | | | Analisi con la "Carta dei tipi forestali della Regione Puglia" approvata con DGR n. 1279/2022 | Osservazione recepita al paragrafo 6.3.12 del RA |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Integrazione dei dati relativi alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici. | Osservazione recepita al capitolo 6.4 del RA attraverso l'aggiornamento dei dati disponibili ed in particolare sul consumo di suolo |
| | | | Con riferimento allo scenario energetico integrare le informazioni relative alla localizzazione degli impianti FER anche in corso di autorizzazione sul territorio regionale. | In generale si precisa che alcuni dei temi segnalati sono pertinenti al Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024 "Disposizioni per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili" e pertanto non oggetto della presente procedura di VAS |
| | | | Integrazioni delle compensazioni ambientale e mitigazione degli effetti | Come anche rilevato dall'Agenzia lo strumento pianificatorio non individua le aree e le relative tipologie di impianti FER da installare sul territorio: tali valutazioni sono infatti proprie sia degli strumenti regolatori nazionali e regionali in corso di perfezionamento che oggetto di procedimenti di valutazione e autorizzazione.<br><br>Tuttavia, il PEAR individua azioni e sub azioni volte da un lato a traguardare gli ambiziosi obiettivi energetici dall'altro a mitigare gli eventuali impatti ambientali della transizione energetica. |
| | | | Aggiornamento Piano di monitoraggio | Osservazione recepita al capitolo 12 del RA. |
| | | | Osservazioni in merito ad elettrolizzatori e impianti per il riuso delle acque in tema idrogeno<br><br>Analisi con obiettivo della capacità addizionale di elettrolizzatori di cui alla Strategia regionale Idrogeno. | Si recepisce l'Osservazione nel Documento di Piano. Si inserirà nel paragrafo 4: La strategia H2Puglia2030 prevede, al fine di minimizzare il consumo di acqua potabile, sia la realizzazione di dissalatori sia l'utilizzo di acqua depurata da reflui.<br><br>Si precisa che le specifiche azioni in tema di idrogeno, ivi comprese quelle citate, sono previste nella Strategia Regionale Idrogeno, approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022, i cui obiettivi sono compatibili con quelli di Piano, come specificato anche nel paragrafo 4.8. |
| **2** | **Sezione Autorizzazioni Ambientali** | prot. n. 0602047 del 04/12/2024 | Aggiornamento dei Piani/Programmi di competenza regionale. | Osservazione recepita al capitolo 6.3 del RA attraverso l'aggiornamento dei Piani. |
| | | | Approfondimento ed aggiornamento della componente ambientale "Ambiente Antropico: Popolazione e Salute". | Osservazione recepita al capitolo 6.4.19 del RA attraverso l'inserimento della componente ambientale "Ambiente Antropico: Popolazione e Salute" ed un breve approfondimento degli effettivi positivi sulla salute della transizione energetica. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Aggiornamento del Piano di monitoraggio attraverso una matrice di correlazione degli indicatori proposti con gli Obiettivi di Sostenibilità di cui alla SRSvS, e con gli obiettivi e le azioni del PEAR. | Osservazione recepita al capitolo 12 del RA attraverso l'inserimento della matrice di correlazione obiettivi della SRSvS ed obiettivi PEAR |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **3** | **Comune di Minervino Murge** | Prot. del 19/12/2024, riproposte in occasione dell'incontro del 7.02.2025 e con nota prot.n. 2678 del 18.02.2025 | Integrazione delle azioni e sub-azioni individuate al capitolo 4.7 del PEAR attraverso: la promozione e la diffusione e l'adozione dei concetti di - Bene Territoriale Comune -Autosviluppo, la promozione dell'istituzione di un Fondo per l'autosviluppo, suggerire che la costituzione delle iniziative basate sulle tre A (Autoproduzione energetica, Autoconsumo, Autosviluppo territoriale), la promozione e l'adesione degli Enti Pubblici Territoriali alle iniziative di autoproduzione, autoconsumo e autosviluppo territoriale, dare preferenza a quegli impianti FER, specie se collocati in aree a potenziale turistico e aree protette dotate di particolari peculiarità, consentire e promuovere l'utilizzo dei bacini idrici artificiali, prevedere la possibilità di ottenere incentivi anche per la categoria delle Large Scale CER, prevedere che dei 3,105 GW previsti dall'obiettivo 2030 per le nuove installazioni fotovoltaiche, almeno il 50% possa essere prodotto come bene comune dalle Large Scale CER, dare priorità alle richieste di connessione a Terna di quei progetti di transizione energetica senza finalità di lucro che prevedono l'uso del patrimonio naturale ed ambientale con finalità di autoproduzione, autoconsumo e autosviluppo territoriale, introdurre l'obbligo per le imprese contractor deputate alla costruzione degli impianti, di sottoscrivere delle polizze fideiussorie a garanzia del completo adempimento ed eventuale successiva dismissione, onde evitare possibili azioni speculative.<br>Sono altresì allegati: Documento collegato " Position Paper- Aqualux Mundi per la Puglia del XXI secolo - Luce, acqua, sicurezza e dignità per una nuova e alta Civilta" – Autore : Prof. Donato di Gaetano( ver. 1° dicembre 2024)<br>Documento collegato "Manifesto - Proposta Area vasta Terre di Federico II - Autore Prof. Donato di Gaetano ( vers, 28 nov 2023) | Osservazioni recepite parzialmente attraverso l'integrazione delle seguenti azioni:<br>A.3.10 Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici.<br>A.6.19 Definizione di Linee guida regionali, anche con il supporto di ENEA, sull'efficientamento energetico volte da un lato a tutelare adeguatamente i paesaggi naturali e il costruito storico regionale, dall'altro a massimizzare i positivi impatti economici ed ambientali della transizione energetica in un'ottica di economia circolare.<br>Al paragrafo 4.4 del Piano sono state effettuate inoltre due integrazioni:<br>• Il Piano non individua specifiche soluzioni tecnologiche ma definisce l'elenco delle azioni necessarie a traguardare gli ambiziosi obiettivi regionali energetici al 2030. Pertanto, è inserita una specifica azione finalizzata alla definizione di linee guida regionali, auspicabilmente col supporto dei soggetti istituzionalmente preposti (ENEA), volte ad approfondire l'inserimento di impianti FER e l'utilizzo delle soluzioni di efficientamento più adatte al contesto ovvero alla vocazione territoriale ed ambientale dell'area analizzando sia gli impatti positivi che negativi.<br>• Le azioni del Piano richiamate di seguito, oltre l'autoproduzione e autoconsumo energetico, promuovono lo sviluppo di Comunità energetiche, azioni di autosviluppo territoriale e la collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici, con specifica attenzione alla qualità degli interventi stessi. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **4** | **EDISON** | Prot. 0636709 del 20/12/2024 | Richiesta di aggiornamento circa le informazioni del progetto Puglia Green Hydrogen Valley | Si recepisce l'Osservazione nel Documento di Piano. La proposta di modifica è accolta. Sostituire il testo nel paragrafo 4.4 col seguente:<br>Il progetto "Puglia Green Hydrogen Valley" è promosso da Edison, Saipem e Sosteneo.<br>L'iniziativa prevede la realizzazione di due impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi e Taranto, per una capacità di elettrolisi complessiva pari a 160 MW, di cui 60 MW a Brindisi e 100 MW a Taranto. La fornitura di energia rinnovabile per gli elettrolizzatori sarà assicurata da impianti dedicati – tramite connessione diretta agli impianti di elettrolisi o tramite la RTN (c.d. Power Purchase Agreements-PPA) - per una capacità installata complessiva pari a circa 650 MW e sviluppati sia direttamente dalla società veicolo "Puglia Green Hydrogen Valley" sia dal Gruppo Edison. Una volta in esercizio, si stima che gli impianti saranno in grado di produrre circa 24 mila tonnellate di idrogeno verde l'anno.<br>A febbraio 2024 il progetto Puglia Green Hydrogen Valley è stato selezionato dalla Commissione Europea nell'ambito del bando IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo) "Hy2Infra" per un importo fino a 370 milioni di euro. Il progetto dovrebbe avviare la parte realizzativa nel 2026 e l'avvio della produzione di idrogeno è attualmente previsto nel 2027/28. |
| **5** | **LIPU** | Prot.n. 0001877 del 03/01/2025 | Il PEAR non esercita funzioni di pianificazione ma solo di previsione, risultando inefficace nel controllo dell'insediamento massivo di impianti energetici.<br><br>La valutazione della superficie disponibile per impianti eolici è considerata irriverente e non ponderata, mancando di un approccio multidisciplinare. | Si precisa che alcuni dei temi segnalati sono pertinenti al Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024 "Disposizioni per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili" e pertanto non oggetto della presente procedura di VAS |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Il repowering degli impianti eolici avviene in totale anarchia, con macchine più grandi che aumentano l'impatto paesaggistico e territoriale. | I progetti che prevedono il repowering/revamping di impianti esistenti sono valutati in sede di autorizzazione e in considerazione delle peculiarità sito specifiche. In linea generale vengono promosse dette pratiche al fine di ridurre il consumo di suolo e rinnovare impianti che hanno perso efficienza consentendo un aumento della producibilità a parità di superficie occupata. Con riferimento ad impianti autorizzati prima del 2007 e che non sono stati oggetto del versamento di una garanzia fideiussoria di ripristino dei luoghi, il repowering/revamping rappresenta l'occasione per applicare detta garanzia e assicurare l'eventuale rimozione degli impianti vetusti a fine vita. |
| | | | Il PEAR non prevede una valutazione a scala regionale delle conseguenze della proliferazione di impianti in considerazione della Rete Natura 2000 | Si rimanda a quanto riportato nel Rapporto Ambientale Cap.13 |
| | | | La Regione Puglia non svolge funzioni ha abdicato alle Province senza mantenere forme di controllo, con conseguenze negative visibili, come dimostrato dalla situazione nella Provincia di Foggia. | |
| | | | Non esiste una banca dati aggiornata e puntuale sugli impianti energetici rinnovabili, rendendo difficile la gestione e il monitoraggio. | Il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 368 del 23 ottobre 2024 "Istituzione della piattaforma unica digitale per impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199" introduce ufficialmente la Piattaforma SUER. |
| | | | Richiesta di aggiornamento dei dati del PEAR | Si recepisce l'Osservazione nel Documento di Piano. Si aggiorneranno i dati del Capitolo 1 – Bilancio Energetico e 4 – Lo Scenario Obiettivo con le seguenti fonti:<br>• ENEA: Rapporto annuale efficienza energetica 2024 - Schede regionali<br>• ISTAT, Noi Italia 2024, disponibile qui<br>• MASE, Statistiche energetiche e minerarie, consultato a gennaio 2025,<br>• Terna, Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia 2023<br>• Terna, Portale dati, consultato a gennaio 2025<br>• TERNA, Econnextion: la mappa delle connessioni rinnovabili, consultato a gennaio 2025 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e 2050 sono considerati impossibili da raggiungere con le sole rinnovabili, con conseguenze pesanti sul piano sociale, ambientale ed economico.<br><br>L'esclusione del nucleare è considerata ideologica e penalizzante, ignorando le nuove tecnologie nucleari avanzate. | Si precisa che l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia è basato sull'analisi della situazione esistente e delle specificità regionali in una visione basata su quattro principali driver di sviluppo, coerenti col Green Deal europeo e con le politiche regionali contrarie alla produzione di energia da fonte nucleare:<br><br>1) Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici;<br><br>2) Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti;<br><br>3) Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica;<br><br>4) Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica.<br><br>Quanto agli obiettivi quantitativi relativi alle fonti energetiche rinnovabili, si rammenta che la Renewable Energy Directive III (Direttiva 2023/2413) ha posto come obiettivo a livello di Unione Europea una copertura di almeno il 42,5% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile, mentre il Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024 ha assegnato alla Puglia una capacità installata da FER addizionale di 7.387 MW al 2030 rispetto al dato di dicembre 2020 prevedendo specifici poteri sostitutivi del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica in caso di inadempienza regionale (Art 6 |
| | | | La riduzione dei consumi potrebbe essere frutto di deindustrializzazione e delocalizzazione, piuttosto che di politiche di efficienza energetica. | Si precisa che il documento di Piano prevede specifici target ed azioni di promozione di efficienza energetica (Capitolo 4). |
| | | | Il RA non valuta adeguatamente la coerenza con altre pianificazioni regionali di settore, come il Piano Faunistico Venatorio e la Strategia dell'UE sulla biodiversità. | La coerenza del PEAR è stata valutata anche in riferimento al Piano Faunistico Venatorio della Regione Puglia. Maggiori dettagli potranno essere rappresentati in fase di approvazione dei singoli progetti, così come anche specificato all'interno della Valutazione di Incidenza del piano.<br>Il rimando ad una fase più dettagliata, che consiste nell'approvazione progettuale, risulta necessaria, in quanto permette di operare una valutazione mirata sugli aspetti ambientali e paesaggistici a scala appropriata e non a priori. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Il Rapporto Ambientale richiama alcune pianificazioni del PEAR e Strategie (non quella sulla Biodiversità, pure impattata dalla diffusione di impianti FER) con cui valutare la coerenza esterna ma con risultati che non rispecchiano le effettive criticità e le conseguenze dell'insediamento massivo di impianti, rivelandosi – il PEAR – coerente o tutt'al più indifferente agli obiettivi di taluni piani (su tutti il PPTR). Il che è inverosimile. Ancor più a proposito di vari aspetti (es. Biodiversità) della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile. | Il Pear rappresenta un piano a carattere territoriale, che ha come obiettivo quello di perseguire e traguardare nel periodo gli obiettivi dettati a livello nazionale ed europeo in materia di fonti energetiche rinnovabili, decarbonizzazione e risparmio energetico, inquadrandoli in un contesto di tutela ambientale e paesaggistica. Il Pear non disciplina le aree su cui sarà possibile installare gli impianti da fonti energetiche rinnovabili, in quanto la normativa prevede che le regioni dovranno adottare specifiche normative ed infatti la Giunta regionale ha adottato lo SDL 222 del 23/10/2024. Al capitolo 10 del RA inoltre è stata disposta l'analisi dei possibili impatti che il PEAR potrà arrecare sulle componenti ambientali, identificando le possibili misure di mitigazione da adottare, le quali dovranno essere ulteriormente dettagliate nella fase di autorizzazione del singolo impianto e quindi in fase di Valutazione di impatto Ambientale. |
| | | | Si contestano alcune affermazioni del Rapporto Ambientale, come la presunta difficoltà autorizzativa degli impianti eolici (Pag. 102 PEAR) | Si precisa che la notazione circa il "Difensivismo su posizioni ambientaliste e di tutela olistica del paesaggio/Rischio NIMBY" è annoverate tra le Minacce (quindi tra le possibilità), non tra i punti di debolezza del sistema regionale. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 6 | **MINISTERO CULTURA - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** | Prot. 0604890 del 05/12/2024 | Il PEAR recepisce gli obiettivi del DM 21 giugno 2024, che assegnano alla Puglia la produzione del 9% della capacità FER nazionale, con un incremento di 7,387 GW (2020-2030) e una produzione totale di 13.267 GW al 2030 (oltre il doppio dei 5.879 GW del 2020). L'incremento è previsto principalmente per eolico (on-shore e off-shore) e fotovoltaico. La Puglia, già leader nazionale per l'eolico nel 2022, risulta prima per istanze autorizzative per nuovi impianti FER (91 GW).Incrementare altre tipologie FER, riducendo il contributo percentuale della quota produttiva attribuita ad impianti eolici e fotovoltaici considerate le rilevanti trasformazioni territoriali correlate alle connotative caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) degli impianti e delle opere di connessione anche con riferimento al re-vamping. | Si precisa che: I valori obiettivo del PEAR in termini di nuove installazioni sono oggi compresi tra il 2,3% e l'11,4% (in base alla tipologia di tecnologia) delle richieste di connessione TERNA a giugno 2024. Da questo punto di vista, la pianificazione regionale fornisce uno strumento più razionale delle scelte di mercato in tema di realizzazione di nuovi impianti.<br>Il 23 ottobre 2024 è stato approvato lo SDL avente ad oggetto "Individuazione delle superfici e delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili) che individua le aree idonee, non idonee, ordinarie ed aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, al fine di contemperare il conseguimento degli obiettivi di produzione di energie da fonti rinnovabili definiti Piano ed i valori di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, delle tradizioni agroalimentari locali e della biodiversità.<br>Ulteriori strumenti di pianificazione degli spazi discenderanno dalla Pianificazione Marittima e dalla Legge sul Ripristino della Natura" dell'Unione Europea, entrata in vigore il 18 agosto 2024 (si veda paragrafo 4.4). |
| | | | Prevedere analisi degli impatti cumulativi e mitigazioni specifiche per efficientamento e rinnovabili in contesti sensibili (Centri storici), come l'uso di tecnologie integrate agli edifici e materiali similari alla tradizione costruttiva, o lo sviluppo di comunità energetiche in aree marginali. | Osservazioni recepite parzialmente nel Documento di Piano attraverso l'inserimento della seguente azione: A.4.19 Sostenere lo sviluppo di tecnologie integrate agli edifici che favoriscano l'impiego di materiali nuovi e del tutto similari nell'aspetto a quelli della tradizione costruttiva, integrando celle fotovoltaiche non in vista (sia in coperture piane che a falde) |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Su tema dell'eolico off-shore si osserva che, pur previsto per ridurre il consumo di suolo, necessita di approfondite valutazioni sull'impatto visuale dalla costa. | Osservazione recepita attraverso l'integrazione dell'azione di Piano (sub azione A.5.3) relativa alla predisposizione degli studi impianti eolici off shore: "Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa." |
| | | | Il PEAR, basato su valutazioni quantitative, deve considerare le ricadute qualitative sul territorio, con una pianificazione che identifichi le aree idonee alla produzione energetica. Il PEAR deve essere ricollegato alla lettura del territorio offerta dal PPTR pianificando il futuro paesaggio regionale | Si precisa che i temi segnalati nella presente osservazione saranno oggetto di approfondimento nell'iter di approvazione della Legge Regionale sulle Aree Idonee |
| | | | Il rapporto ambientale è sintetico e non annovera le categorie di beni culturali e paesaggistici. Manca un approfondimento sui beni archeologici, sugli impatti degli impianti FER sul patrimonio archeologico sepolto e sui tratturi. | L'osservazione è recepita nel RA, in particolare all'interno del paragrafo 6.3.1 "Piano Paesaggistico Territoriale regionale" e all'interno del paragrafo 10.1.6 Paesaggio e patrimonio culturale".<br>Al fine di ridurre l'impatto sulla componente Paesaggio, tra le misure di mitigazione che dovranno essere maggiormente dettagliate all'interno della proposizione dei singoli interventi si è dato rilievo all'esecuzione della verifica preventiva dell'interesse archeologico e del patrimonio archeologico sepolto.<br>Inoltre, al paragrafo 4.6 è stata evidenziata la necessità di tutelare ¡ beni archeologici ed in particolare il patrimonio archeologico sepolto. |
| | | | Il punto 10.1.6 del Rapporto Ambientale (Paesaggio e Patrimonio Culturale) è insufficiente e non restituisce un quadro critico degli impatti concreti del PEAR sugli ambiti paesaggistici, sulle figure territoriali e sulle invarianti strutturali del paesaggio pugliese, come analizzato nel PPTR. | L'osservazione è in parte recepita, con una più approfondita descrizione degli impatti che il PEAR potrebbe apportare sul Paesaggio e patrimonio culturale. Pur tuttavia, si ritiene che tali impatti potranno essere approfonditi ad una scala di dettaglio maggiore solo nel caso di richiesta di autorizzazione di interventi puntuali |
| **7** | **Regione Puglia - Dipartimento mobilità – Sezione infrastrutture per la mobilità** | Prot. 0600201/2024 del 04.12.2024 | Si richiede di aggiornare gli elaborati relativi alla VAS inserendo il PA PRT 2021-2030, approvato con DGR n. 1832 del 07.12.2023 | Osservazione recepita al paragrafo 6.3.5 del RA attraverso l'aggiornamento dell'analisi di coerenza esterna con l'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **8** | **TERNA** | Prot. 0005700 del 07/01/2025 | Osservazioni al Piano (capitolo 4 scenario obiettivo): si richiede di far riferimento alla RTN e agli ingenti investimenti che TERNA ha programmato all'interno del programma di sviluppo nelle regioni del Mezzogiorno ed in particolare nella Regione Puglia.<br>Tra le minacce riportate nell'analisi SWOT (pag. 103) si sottolinea che le attuali tecnologie sono in grado di bilanciare i flussi di potenza <dovuti alla crescita delle FER, e che le minaccia potrebbe essere rappresentata dai ritardi nella realizzazione degli investimenti sulla RTN.<br>Osservazioni al RA: Si richiede di aggiornare l'analisi di coerenza esterna effettuando una valutazione/confronto tra gli obiettivi del piano Energetico regionale con il piano di sviluppo di TERNA, contenente gli interventi di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. | Si recepisce l'osservazione sul RA. All'interno del Capitolo 6 sarà inserito il Piano di Sviluppo di Terna e sarà condotta l'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi del PEAR e quanto previsto dal Piano di Sviluppo |
| | | | Precisazioni in merito al ruolo e le problematiche della rete di trasmissione nel documento di Piano | Si recepisce l'Osservazione nel Documento di Piano. Nel paragrafo 4.5 la seguente frase: Il Gestore della Rete di trasmissione nazionale ha già messo in campo e previsto ingenti investimenti di adeguamento della rete elettrica allo sviluppo delle FER nella Regione Puglia.<br><br>Si recepisce l'Osservazione nel Documento di Piano. Nel paragrafo 4.7 modificare il testo seguente da "Nuove problematiche sulla rete di trasmissione e distribuzione elettrica legata all'incapacità tecnologica di bilanciare i carichi energetici della dovuti alla crescita percentuale di fonti non programmabili; aumento della «Mancata Produzione Eolica» " a : "Potenziali problematiche sulla rete di trasmissione e distribuzione elettrica (inclusa «Mancata Produzione Eolica») legate alla crescita percentuale di fonti non programmabili, in assenza di adeguati investimenti di sviluppo della rete e dei sistemi di stoccaggio"<br><br>Alcuni dei temi segnalati sono pertinenti al Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024 "Disposizioni per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili". |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **9** | **TOYOTA** | Prot. 0638997 del 23/12/2024 | In merito all'azione A.3.4, si richiede di inserire esplicitamente l'idrogeno come carburante alternativo di preferenza per gli autobus ecologici.<br><br>In merito all'azione A.6.16 e A.6.17 si richiede di modificare la dicitura di "mezzi a basso carico inquinante ed emissivo" con "mezzi a zero e basso carico inquinante". | Si recepiscono le Osservazioni nel Documento di Piano.<br>L'azione A.3.4 diviene: Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione.<br><br>L'azione A.6.17 diviene: Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. |
| | | | Si sottolinea che il requisito essenziale è lo sviluppo di una rete adeguata di infrastrutture di rifornimento dell'idrogeno, che possano erogare idrogeno anche a 700 bar in modo da poter rifornire tutte le tipologie di veicoli. | Si precisa che le specifiche azioni in tema di idrogeno, ivi comprese quella citata, sono previste nella Strategia Regionale Idrogeno, approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022, i cui obiettivi sono compatibili con quelli di Piano, come specificato anche nel paragrafo 4.8. |

**Osservazioni PEAR**

I documenti di Piano nella loro formulazione definitiva sono stati successivamente trasmessi dal Dipartimento Ambiente all'Autorità Competente in materia di VAS, la quale ha espresso con D.D. n. 153 del 15/04/2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il parere motivato favorevole di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza con prescrizioni i cui riscontri sono riportati nel presente documento.

## 3. Il contributo del processo di VAS all'integrazione ambientale del Piano Energetico Ambientale Regionale

Il presente documento intende illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano energetico regionale e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché illustrare tutte le attività e le risorse impiegate per garantire l'integrazione della componente ambientale all'interno del Piano e, nello specifico, rendere efficaci le azioni di monitoraggio ambientale.

Un primo importante contributo del processo di VAS è stata l'elaborazione del Rapporto Ambientale, avviata contestualmente all'elaborazione del Piano, che, anche alla luce dei contributi pervenuti in fase di consultazione, contiene e descrive tutti gli elementi necessari alla valutazione ambientale:

- l'Analisi del Contesto ambientale regionale, che prende a riferimento dati, elaborazioni ed informazioni contenute nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotta da ARPA Puglia e le informazioni contenute sul portale ARPA Puglia ed ISPRA, descrivendo le principali componenti e tematiche ambientali anche attraverso la definizione degli indicatori di contesto;
- la coerenza ambientale del Piano con la pianificazione regionale esistente, attraverso un confronto tra gli obiettivi e le azioni previste dal Piano ed il sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale posti dall'esistente sistema di pianificazione regionale;
- la verifica degli obiettivi di Piano con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e Strategia di Sviluppo Sostenibile Regionale.

Con DGR n. 1484 del 04.11.2024 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano energetico ambientale.

Per definire i suoi obiettivi quantitativi al 2030, la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati riferimenti a livello comunitario e nazionale:

1) Una **riduzione del 55% delle emissioni di gas serra** rispetto ai livelli del 1990;
2) Una **riduzione dei consumi energetici del 9%** rispetto allo scenario di riferimento 2020;
3) La **copertura di almeno il 42.5% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile**
4) Una capacità installata addizionale da FER al 2030 di almeno **7.387 MW rispetto a Dicembre 2020.**

Il Piano, nel contempo, si è basato anche sull'analisi della situazione esistente e le specificità regionali, al fine di sfruttare i punti di forza della Puglia per superare le minacce esterne, per sviluppare una vision, con ideali e aspirazioni proiettate nel futuro in una logica che vada oltre il raggiungimento di obiettivi puramente quantitativi.

**La vision del PEAR Puglia è basata su quattro principali linee di sviluppo/obiettivi generali, coerenti con il Green Deal Europeo e con le politiche regionali contrarie alla produzione di energia da fonte nucleare:**

1) **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**

L'energia risparmiata è più sostenibile dell'energia prodotta da FER e rappresenta un elemento imprescindibile innanzitutto in riferimento ai consumi dell'edilizia e dei trasporti.

Strettamente legato al tema del risparmio vi è la promozione dell'efficienza energetica dei processi produttivi, elemento essenziale per una regione, come la Puglia, caratterizzata dall'esistenza di comparti produttivi energy intensive e hard to abate ben oltre la media nazionale.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, il PEAR Puglia stima che saranno necessari:

1) un miglioramento annuo del 2,6% dell'intensità energetica finale dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura e pesca raddoppiando il tasso di miglioramento medio registrato in Italia nell'ultimo decennio;
2) un raddoppio del numero medio di interventi di efficienza energetica sugli edifici rispetto al passato;
3) una transizione verso una mobilità passeggeri e merci più sostenibile, in primo luogo attraverso una forte penetrazione di veicoli elettrici ma anche tramite l'utilizzo dell'idrogeno.
4) Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili

Alla logica dell'efficienza si riconduce anche un altro punto nodale, il consumo di suolo: la perdita di superficie permeabile e di superficie coltivabile, la desertificazione ed erosione, il deterioramento della fertilità dei suoli andranno contrastati anche attraverso la minimizzazione dell'utilizzo di suolo a fini energetici.

Con riguardo alla superficie coltivabile, va considerata la competenza regionale esclusiva in materia di tutela delle produzioni agricole nel quadro delle politiche europee, nazionali e regionali per il settore agricolo orientate alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, alla certificazione delle produzioni di qualità. Dovranno quindi essere poste le condizioni affinché siano tutelate le produzioni agricole regionali di qualità, anche al fine di non pregiudicare le politiche regionali attive in detta materia e di quelle sostenute dai finanziamenti assegnati dalla Politica agricola comune dell'Unione europea.

Per una regione a forte vocazione turistica come la Puglia, va anche considerato il tema dell'impatto paesaggistico dei grandi impianti, soprattutto eolici, sia a terra che in mare, oltre che gli impatti paesaggistici delle reti di trasporto e reti trasmissione.

Tali esigenze vanno certamente bilanciate con la necessità di incrementare la produzione di energia verde e di sostituire la produzione di energia da fonti fossili, nonché di minimizzare i costi della transizione energetica per il sistema economico, in un difficile ma necessario equilibrio.

A tal fine il Piano:

- promuove il revamping degli impianti esistenti e l'uso delle tecnologie più efficienti e a minor impatto visivo (+150% potenza installata da revamping impianti a fine vita);
- promuove la realizzazione di impianti di piccola taglia e integrati nel tessuto urbano e industriale: **per quanto riguarda il solare fotovoltaico, si prevede che almeno metà della potenza dei nuovi impianti sia determinata da impianti posizionati su tetti/tettoie**, con l'obiettivo di invertire il trend passato che ha visto la Puglia come la regione in cui la distribuzione degli impianti si è maggiormente orientata sugli impianti a terra (72% della potenza installata a fine 2021, contro una media nazionale del 36%).

L'utilizzo di aree già occupate da impianti FER o i tetti di edifici consentirebbe di minimizzare la necessità di infrastrutturare nuove aree agricole, marine e naturali, prevedendone solo una quota parte rispetto ai nuovi progetti di cui è stata rilasciata Soluzione Tecnica Generale di Connessione da Terna

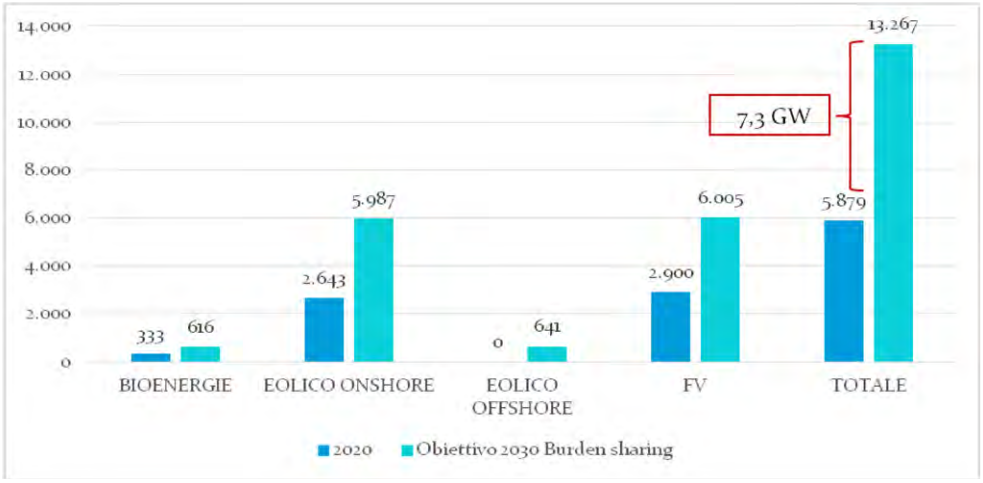
1) **Decarbonizzare il sistema di produzione di energia elettrica**

La decarbonizzazione del sistema di produzione di energia elettrica regionale si basa, principalmente, su due azioni: promozione delle fonti energetiche rinnovabili e contestuale riduzione della produzione di energia da fonti fossili. La capacità installata da FER obiettivo per la Puglia dal Decreto Interministeriale 21 giugno 2024 è pari a +7.387 MW nel 2030 rispetto al 31 Dicembre 2020. .

Per l'eolico e il fotovoltaico una traiettoria compatibile con tale obiettivo è quintuplicare la potenza installata rispetto al trend degli ultimi anni.

Rispetto al 2020, al 2030 si fissa l'obiettivo di nuove installazioni eoliche on-shore per 3.3344 MW e nuove installazioni fotovoltaiche per 3.105 MW, valori pari circa al raddoppio della potenza installata attuale. Si assume inoltre per la Puglia un obiettivo di installazione complessiva di 0,64 GW al 2030, poco meno di un terzo dell'obiettivo italiano indicato nel PNIEC (luglio 2024).

Figura 1*: Confronto tra dati 2020 e obiettivo 2030 in termini di potenza efficiente lorda*




È interessante confrontare i dati obiettivo coi valori delle potenze delle FER elettriche per le quali è stata richiesta la connessione a TERNA. La Puglia è, come anticipato, la prima regione in Italia per richieste di nuovi impianti FER. A Giugno 2024 sono state avanzate in Puglia 92 GW di richieste di connessione di impianti FER a TERNA, di cui 36 GW per fotovoltaico, 29 GW per eolico on-shore e 26 GW per l'eolico off-shore. Se tutti questi impianti venissero realizzati, la Puglia da sola disporrebbe di una capacità da FER superiore all'attuale potenza installata lorda da FER italiana (61 GW nel 2022).

Pur avendo termini temporali diversi, i valori obiettivo del PEAR in termini di nuove installazioni sono oggi compresi tra il 2,3% e l'10,8% delle richieste di connessione.

| | Nuove installazioni da Scenario Obiettivo (GW)* | Richieste connessione (GW) | Installazioni obiettivo/richieste connessione |
|---|---|---|---|
| **Eolico on-shore** | 3,34 | 30,67 | 10,89% |
| **Eolico off-shore** | 0,64 | 26,83 | 2,39% |
| **Fotovoltaico** | 3,1 | 38 | 8,16% |
| **TOTALE**** | 7,08 | 95,5 | 7,41% |

Per quanto riguarda il solare termico, obiettivo è il passaggio da 15,2 ktep (nel 2019) a 34,9 ktep (nel 2030); un raddoppio è previsto anche per le pompe di calore che passerebbero da 59,6 ktep a 112 ktep. Si prevede inoltre di passare da 5,7 ktep a 6,6 ktep per quanto riguarda la geotermia. Per quanto riguarda le biomasse, invece, si tratta sostanzialmente di mantenere inalterata l'attuale produzione di calore.

Tabella 4: *Obiettivi operativi regionali nell'ambito delle FER termiche*

| OBIETTIVI FER – T | OBIETTIVO (Ktep annuali) |
|---|---|
| **Produzione di energia termica da geotermica** | 6.6 |
| **Produzione di energia termica da solare termica** | 34.9 |
| **Produzione di energia termica da frazione biodegradabile rifiuti** | 4.3 |
| **Produzione di energia termica da biomasse solide nel residenziale** | 279.3 |
| **Produzione di energia termica da biomasse solide nel settore non residenziale** | 1.0 |
| **Produzione di energia termica da bioliquidi** | 0.0 |
| **Produzione di energia termica da biogas e biometano immesso in rete** | 1.4 |
| **Produzione di energia termica da pompe di calore** | 112.0 |

L'obiettivo di una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 richiede, per la Puglia, di raggiungere nel 2030 emissioni di gas serra per 24 milioni di tonnellate di $CO_2$ equivalenti, rispetto ai 53 Mt $CO_2$ del 1990 ed ai 35 Mt $CO_2$ del 2019.

Le azioni necessarie per il raggiungimento di questo obiettivo, oltre a quelle rappresentate nell'ambito dell'efficienza energetica e delle FER, sono:

1. **phase out (eliminazione graduale) dalla produzione elettrica da carbone;**
2. **phase out dalla produzione elettrica da petrolio;**
3. **riduzione al 60% di produzione elettrica da gas naturale**.

Tabella 5 *: Obiettivi operativi nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti fossili*

| Obiettivi addizionali di riduzione CO2 | Produzione 2030 (GWh) | Obiettivo 2030 |
|---|---|---|
| **Produzione elettrica da carbone** | 0 | Phase out |
| **Produzione elettrica da olio combustibile** | 0 | Phase out |
| **Produzione elettrica da gas naturale** | 8.854 | 60% del valore del 2019 |

Si tratta di obiettivi che favorirebbero un processo di profonda decarbonizzazione del sistema energetico regionale a cui dovranno accompagnarsi ulteriori misure di decarbonizzazione relative al sistema industriale e dei trasporti.

Anche alla luce delle evoluzioni della recente crisi in Europa e delle connesse problematiche relative alla sicurezza energetica, nel PEAR si è presentata una importante ipotesi di riduzione della dipendenza dell'utilizzo di gas naturale per la Regione Puglia.

L'effetto combinato della crescita della produzione da FER e la riduzione dei consumi interni ha un effetto superiore al phase out della produzione di elettricità da carbone e petroliferi e la riduzione dell'uso di gas per la produzione di elettricità.

Infine, in merito alla produzione di energia da fonte rinnovabile, nello scenario obiettivo è stato valutato anche il contributo della produzione di idrogeno verde. Coerentemente con la strategia regionale sull'idrogeno, approvata con Deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, è stata ipotizzata al 2030 la produzione di:

- 45 mila ton/anno di idrogeno per l'utilizzo dei consumatori finali;
- 25 mila ton/anno di idrogeno per la miscelazione nella rete del gas naturale.

La strategia sull'idrogeno regionale, denominata #H2Puglia2030, individua 5 ambiti dell'economia dell'idrogeno indicando per ognuno di essi le competenze regionali in materia, con obiettivi specifici e azioni, e identificando allo stesso tempo gli strumenti regolamentari da adeguare e le misure di finanziamento attivabili, in coerenza con i principali documenti programmatici regionali.

2) **Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica**

È fondamentale che la transizione energetica verso un nuovo modello sostenibile sia un processo che veda il cittadino e le comunità locali come protagonisti attivi del cambiamento e che porti sul territorio sviluppo e occupazione, sfavorendo fenomeni di speculazione o distruzione del territorio.

A tal fine, la Regione incoraggia, ove possibile, l'identità tra luogo di produzione e di consumo, supporta percorsi di co-pianificazione con enti locali, agevola iniziative orientate a favorire l'autoconsumo di energia pulita e la filiera corta, incoraggia impianti di piccola taglia, e favorisce l'ingresso nel mercato anche di piccole e medie imprese, incoraggia gli investimenti coerenti con la pianificazione regionale e sostiene le legittime attese degli operatori qualificati.

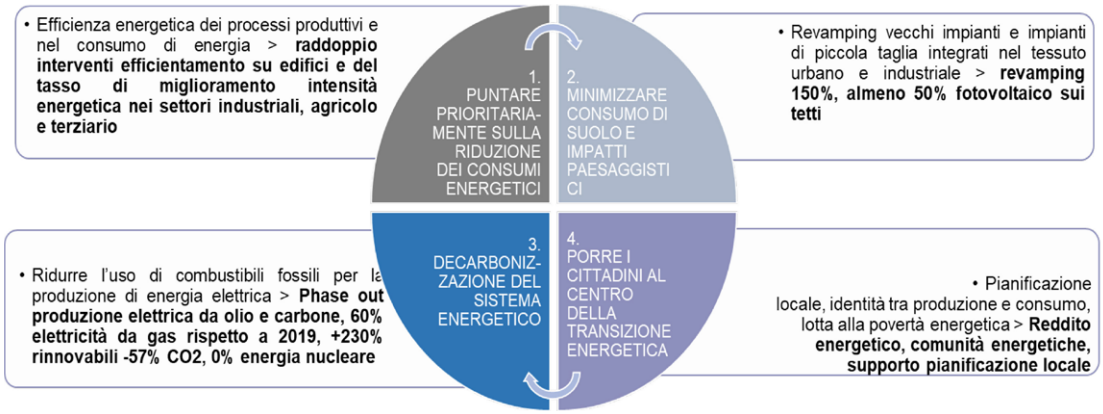
Tra le azioni da implementare, meglio specificate nel paragrafo successivo, vi è il supporto alla creazione di comunità energetiche locali e consapevoli delle potenzialità del territorio, custodi degli usi originari del suolo e delle loro caratteristiche ecologiche e produttive, il supporto all'orientamento delle autorità locali competenti e degli operatori, per la migliore selezione dei siti di installazione degli impianti, il supporto all'incremento degli spazi verdi sia a livello urbano che extraurbano.

È importante che la transizione energetica si sviluppi in una chiave etica e coerente con le vocazioni/specializzazioni territoriali, e sia correttamente orientata allo sviluppo sostenibile ed inclusiva, prevedendo forme di sostegno alla povertà energetica come il reddito energetico regionale.

Di seguito una tabella riepilogativa degli obiettivi di piano utile per l'analisi della coerenza interna ed esterna.

| N. indicativo | Contenuto |
|---|---|
| O.1 | Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici |
| O.2 | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati a fonti rinnovabili |
| O.3 | Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale |
| O.4 | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |

Figura 2: La Vision del PEAR Puglia


• Efficienza energetica dei processi produttivi e nel consumo di energia > **raddoppio interventi efficientamento su edifici e del tasso di miglioramento intensità energetica nei settori industriali, agricolo e terziario**
1. PUNTARE PRIORITARIA-MENTE SULLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
2. MINIMIZZARE CONSUMO DI SUOLO E IMPATTI PAESAGGISTI CI
• Revamping vecchi impianti e impianti di piccola taglia integrati nel tessuto urbano e industriale > **revamping 150%, almeno 50% fotovoltaico sui tetti**
• Ridurre l'uso di combustibili fossili per la produzione di energia elettrica > **Phase out produzione elettrica da olio e carbone, 60% elettricità da gas rispetto a 2019, +230% rinnovabili -57% CO2, 0% energia nucleare**
3. DECARBONIZ-ZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO
4. PORRE I CITTADINI AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA
• Pianificazione locale, identità tra produzione e consumo, lotta alla povertà energetica > **Reddito energetico, comunità energetiche, supporto pianificazione locale**

## 4. Il parere motivato e l'adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale

Con la nota prot. n. 0135446 del 14/03/2025 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ha trasmesso all'Autorità Competente VAS rispettivamente il Rapporto Ambientale definitivo, comprensivo dello Studio di Incidenza e la Sintesi Non Tecnica e la proposta di aggiornamento del "Piano Energetico Ambientale Regionale", al fine di consentire all'Autorità Competente la formulazione del Parere Motivato, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e dell'art.12 della L.R. 44/2012 e smi.

Per completezza di informazione si rappresenta che il Piano, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e smi è soggetto anche a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata, che coincide con l'intero territorio della Regione Puglia.

Tanto premesso, un ulteriore contributo del processo di VAS all'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale ed alla valutazione dei suoi effetti ambientali deriva dai contenuti del parere motivato espresso dall'Autorità Competente con D.D. n. 153 del 15/04/2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

Il PEAR come riportato all'interno degli elaborati di Piano rappresenta un pino strategico per il territorio regionale, non rivestendo dunque vesti di Piano Attuativo.

Di seguito si riportano le osservazioni contenute nel richiamato parere e le modalità di recepimento:

**1. revisionare/integrare il Cap. 4 del RA con le seguenti azioni:**

- **rivedere il paragrafo 4.1.1 eliminando la ripetizione delle controdeduzioni all'Autorità Idrica Pugliese, attribuendo correttamente a Fondazione Barone le controdeduzioni associate al MIBAC e integrando le controdeduzioni al MIBAC, del tutto assenti;**
- **controdedurre le osservazioni formulate da ARPA Puglia in merito all'implementazione, all'interno del monitoraggio**

Si integra il paragrafo 4.1.1. del RA

Autorità Idrica Pugliese: si elimina la ripetizione delle controdeduzioni

Si attribuisce la controdeduzione associata erroneamente al MIBAC a FONDAZIONE BARONE (Onlus assistenza sociosanitaria agli anziani)

In merito alle osservazioni formulate dalla Fondazione Barone si evidenzia che sia gli obiettivi sia le azioni del PEAR sono volte alla valorizzazione paesaggistica oltre che ambientale. Difatti, la strategia regionale va ad incentivare e privilegiare gli interventi di revamping e repowering degli impianti esistenti, al fine di limitare il consumo di suolo produttivo. Inoltre, in merito alla definizione delle aree idonee che saranno oggetto di separato provvedimento legislativo secondo le previsioni del D.Lgs. n. 199/2021, potranno essere definite opportune misure mitigative nel caso di installazione di nuovi impianti FER, sempre nel rispetto dell'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere.

Si integra la controdeduzione alle osservazioni MIBAC

In merito alle osservazioni formulate dal Mibac si fa presente che la localizzazione degli impianti FER sul territorio è oggetto di altra disciplina conseguente al D.lgs. n. 199/2021. Tuttavia, lo strumento di pianificazione in esame va ad incentivare e privilegiare gli interventi di revamping e repowering degli impianti esistenti al fine di limitare il consumo di suolo produttivo. La valutazione degli impatti derivanti

dalla realizzazione di impianti FER è anch'essa oggetto delle relative procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale o regionale a seconda delle potenze degli impianti FER.

Con riferimento all'implementazione di un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato si ribadisce quanto già osservato in fase di controdeduzioni alle osservazioni VAS ovvero il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 368 del 23 ottobre 2024 "Istituzione della piattaforma unica digitale per impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199" introduce ufficialmente la Piattaforma SUER avente anche la finalità di monitoraggio dei processi amministrativi autorizzativi degli impianti FER come supporto alle amministrazioni pubbliche ed agli operatori economici.
Rispetto alla pubblicazione di dati ambientali ed energetici, come già evidenziato nel Rapporto Ambientale, vi sono moltissime banche dati gestite da ARPA Puglia, GSE, Terna nonché il portale regionale Open data Regione Puglia dal quale sono consultabili sia dati ambientali che energetici (pagina web https://dati.puglia.it/).

**2. rivedere l'analisi di coerenza interna svolta al Cap. 8 del RA e, conseguentemente, la definizione degli obiettivi e delle azioni e sub-azioni di Piano (Par. 5.2 del RA), eliminando eventuali azioni e/o sub-azioni che non perseguano né in modo prioritario, né secondario, il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR**

La costruzione delle azioni e delle sub azioni del presente strumento di pianificazione energetica è il frutto di un lungo percorso di elaborazione e confronto con le diverse strutture dipartimentali, enti e soggetti territoriali sia pubblici che privati coinvolti nel processo di definizione del PEAR. Alcune sub azioni nello specifico, poi, sono state introdotte in fase di valutazione delle osservazioni pervenute nell'ambito delle consultazioni VAS dai diversi portatori di interesse.
Si ripropone tuttavia, nella tabella sottostante, la matrice di cui al capitolo 8 (pag. 168 RA) "analisi di coerenza interna" che pertanto viene aggiornata, integrata e sostituita da cui sono state eliminate le sub azioni che non perseguono né in modo prioritario, né secondario il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR:

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | OBIETTIVI PEAR | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| **A.1 SUPPORTARE INNOVAZIONE E RICERCA** | | | | |
| A.1.1 | | | | |
| A.1.2 | | | | |
| A.1.3 | | | | |
| A.1.5 | | | | |
| **A.2 SUPPORTARE LO SVILUPPO ECONOMICO ASSOCIATO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA** | | | | |
| A.2.1 | | | | |
| A.2.2 | | | | |
| A.2.3 | | | | |
| A.2.4 | | | | |

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | OBIETTIVI PEAR | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| A.2.5 | | | | |
| A.2.6 | | | | |
| A.2.7 | | | | |
| **A.3 PROMUOVERE IL COORDINAMENTO CON GLI ENTI LOCALI** | | | | |
| A.3.1 | | | | |
| A.3.2 | | | | |
| A.3.3 | | | | |
| A.3.4 | | | | |
| A.3.5 | | | | |
| A.3.6 | | | | |
| A.3.9 | | | | |
| **A.4 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E L'ECONOMIA CIRCOLARE** | | | | |
| A.4.1 | | | | |
| A.4.2 | | | | |
| A.4.3 | | | | |
| A.4.4 | | | | |
| A.4.5 | | | | |
| A.4.6 | | | | |
| A.4.7 | | | | |
| A.4.8 | | | | |
| A.4.9 | | | | |
| A.4.10 | | | | |
| A.4.11 | | | | |
| A.4.12 | | | | |
| A.4.13 | | | | |
| A.4.15 | | | | |
| A.4.16 | | | | |
| A.4.17 | | | | |
| A.4.18 | | | | |
| **A.5 PROMUOVERE LO SVILUPPO ARMONICO DELLE FER** | | | | |
| A.5.1 | | | | |
| A.5.2 | | | | |
| A.5.3 | | | | |
| A.5.4 | | | | |
| A.5.5 | | | | |
| **A.6 SOSTENERE L'EFFICIENTAMENTO** | | | | |
| A.6.1 | | | | |
| A.6.2 | | | | |
| A.6.3 | | | | |
| A.6.4 | | | | |
| A.6.5 | | | | |
| A.6.6 | | | | |
| A.6.7 | | | | |
| A.6.8 | | | | |
| A.6.9 | | | | |
| A.6.10 | | | | |
| A.6.11 | | | | |
| A.6.13 | | | | |
| A.6.15 | | | | |
| A.6.18 | | | | |

| Azioni di Piano/obiettivi strategici | OBIETTIVI PEAR | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Puntare prioritamente sulla riduzione dei consumi energetici | Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER | Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra | Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica |
| **A.7 SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'IDROGENO** | | | | |
| A.7.1 | | | | |

**3. estendere la trattazione, al Cap. 6 del RA, dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PEAR e, conseguentemente, l'analisi di coerenza esterna al Cap. 7 del RA, ai seguenti strumenti regionali:**
**Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);**
**Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022**
**Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023);**
**Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC, approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023;**
**Il Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023;**
**ed integrare la matrice di coerenza esterna al paragrafo 7.1 del RA, mettendo a confronto gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati, con le singole azioni/sub-azioni del PEAR, indicando esplicitamente in che modo tali azioni possano contribuire all'efficace perseguimento degli obiettivi proposti dai predetti Piani/Programmi o, in caso di incoerenza, proporre delle misure per risolvere tali situazioni di conflitto;**

Si rappresenta che la coerenza del PEAR con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023) è già presente e sviluppata al paragrafo 7.2 del Rapporto Ambientale a cui si rinvia integralmente.
Di seguito si procede all'integrazione di verifica di coerenza con gli altri strumenti di pianificazione regionali indicati nel parere motivato PEAR.

**Piano d'Ambito 2020-2045 Autorità idrica Pugliese**

Il Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Pugliese ha un arco temporale di programmazione al 31.12.2045 e gli obiettivi sono i seguenti:

- assicurare il soddisfacimento della domanda presente e futura prevista nell'ambito del servizio Idrico Integrato;
- raggiungere e mantenere nel tempo i livelli di servizio posti alla base del Piano stesso;
- garantire il rispetto dei limiti di legge per quanto concerne la qualità dell'acqua erogata alle utenze e destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs.n.31/2001 e ss.mm.ii.;
- rendere possibile all'interno dell'orizzonte temporale del Piano la copertura totale nell'Ambito delle tre componenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione);
- garantire la qualità degli scarichi degli impianti di trattamento in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e dalla normativa europea e regionale;
- garantire il raggiungimento, dal punto di vista igienico e di salvaguardia ambientale, degli obiettivi imposti dalla Direttiva Europea n.91/271/CEE, come recepita dal D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e dalla pianificazione regionale, in termini di dotazione di infrastrutture fognarie e depurative,

nonché di raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, così come previsto dalla Direttiva Quadro delle Acque n.2000/60/CEE;
- salvaguardare la risorsa idrica attraverso interventi di riduzione delle perdite;
- proteggere le fonti di approvvigionamento e la risorsa idrica.

Come argomento nel PEAR, il Piano d'ambito prevede altresì l'entrata in funzione di dissalatori con relativo consumo energetico. Tuttavia, lo scenario obiettivo del Piano è compatibile con un utilizzo nel territorio regionale di soluzioni per la desalinizzazione delle acque che potrebbero peraltro essere realizzate sinergicamente a soluzioni per la produzione di FER, anche marine, con un ruolo potenziale anche a supporto del bilanciamento della rete elettrica.

**Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 Puglia**

Si rappresenta che il Piano di rurale (PSR) 2014- 2022 è stato aggiornato e sostituito dal Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e relativo Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 Puglia approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022 e successiva modifica DGR n. 1680 del 29.11.2024. Tanto premesso la coerenza del PEAR sarà sviluppata con riferimento a detto strumento di programmazione regionale.

Il Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 è lo strumento che orienta la politica agricola e di sviluppo rurale in Italia, individuando fabbisogni, priorità e interventi volti a sostenere il sistema agricolo nazionale con riferimento sia al primo pilastro (pagamenti diretti e interventi di settore), che al secondo pilastro (sviluppo rurale).

Nel PSP 2023-2027 per l'Italia gli interventi di sviluppo rurale sono programmati nella forma di "interventi nazionali con specifiche regionali" con lo scopo di dare evidenza alle specificità economiche, sociali e territoriali che connotano i sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e le aree rurali dell'Italia. Ogni Regione ha definito nel proprio "Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023-2027":

- le proprie scelte strategiche
- gli interventi di sviluppo rurale del PSP che intende attivare nel proprio territorio
- l'articolazione delle risorse finanziarie assegnate
- i contenuti delle schede d'intervento regionali.

**Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027 Puglia** approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022 e modificato con DGR n. 1680 del 29.11.2024 e n. 31 del 29.01.2025 persegue i seguenti obiettivi specifici:

1. Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
2. Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
3. Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
4. Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

5. Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
6. Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
7. Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
8. Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
9. Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche;
10. Obiettivo trasversale AKIS - Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali e sono interconnessi con lo stesso, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

**Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC**

L'obiettivo generale del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica della Regione Puglia (PRMC) consiste nell'impostazione di una rete ciclabile regionale continua ed uniformemente diffusa sul territorio, definendo itinerari di lunga percorrenza che valorizzino quelli già consolidati o programmati e privilegino le strade a basso traffico.
Il piano della mobilità ciclistica deve ricomprendere:

- la pianificazione della rete dei principali itinerari ciclabili (ciclovie), da realizzare con la loro tipologia, priorità e gerarchia, al fine di favorire l'integrazione con la rete ciclabile europea, nazionale e locale;
- le azioni e le condizioni per garantire l'intermodalità con il trasporto pubblico e privato, attraverso anche la localizzazione e la realizzazione di velostazioni per i differenti usi (sosta, ricovero, riparazione, etc.);
- l'individuazione di ambiti territoriali caratterizzati da risorse naturali, paesaggistiche, storiche e culturali da rendere fruibili per mezzo di percorsi ciclabili al fine della valorizzazione del patrimonio;
- la definizione e l'organizzazione degli strumenti di coinvolgimento delle comunità interessate, attraverso azioni di marketing, comunicazione, informazione, educazione e conoscenza;
- gli incentivi per favorire la definizione di strumenti di pianificazione della mobilità ciclistica degli enti locali.

Visti gli obiettivi e le azioni del PRMC non si sono riscontrati elementi da confrontare o ambiti di influenza con le strategie del PEAR.

**Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023**

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 152/2006, è chiamata a mettere in atto una serie di iniziative mirate a ridurre/prevenire l'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola.

In particolare, la Regione è tenuta a garantire:

- l'individuazione - con cadenza quadriennale - degli ambiti territoriali particolarmente suscettibili ad essere inquinati e ad influenzare a loro volta la qualità delle acque, ambiti denominati "Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola"(ZVN)
- la predisposizione - entro un anno dalla designazione delle ZVN - di uno specifico "Programma d'Azione", ovvero un insieme di misure di indirizzo e cogenti che debbono essere adottate all'interno delle ZVN da parte degli agricoltori e di quanti esercitano attività legate alle produzioni zootecniche, riguardo alla gestione del suolo e alle pratiche connesse alla fertilizzazione azotata. Tale Programma deve essere riesaminato ed eventualmente rivisto per lo meno ogni quattro anni.

La Giunta Regionale con DGR n. 32 del 29 gennaio 2025 ha approvato il "III Programma d'Azione Nitrati" per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CEE e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:

- Proteggere e risanare le zone vulnerabili dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola;
- Limitare l'applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati in base all'equilibrio tra fabbisogno di azoto delle colture e apporti dal suolo e dalla fertilizzazione;
- Promuovere strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura ambiente;
- accrescere le conoscenze attuali sulle strategie di riduzione delle escrezioni e di altri possibili inquinanti durante la rase di allevamento degli animali, sui trattamenti degli effluenti e sulla fertilizzazione bilanciata delle colture, mediante azioni di informazione e di supporto alle aziende agricole.

Come scritto nei documenti di piano con riferimento al tema "Energia" *"l'ambito relativo al Programma d'azione per ZVN non presenta interferenze con questo settore; …"*. Tuttavia, l'integrazione tra la pianificazione energetico-ambientale e gli strumenti di regolazione della qualità delle acque rappresenta un importante elemento di coerenza nell'attuazione coordinata delle politiche ambientali regionali.

Si riporta di seguito l'analisi di coerenza esterna aggiornata con i Piani sopra indicati – ove pertinenti - che sostituisce la tabella 7.1 dell'RA.

| | |
|---|---|
| | COERENTE |
| | INDIFFERENTE |
| | NON COERENTE |

| Obiettivi Piani Sovraordinati/Obiettivo PEAR | *PEAR* | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici** | **Minimizzare il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici dei nuovi impianti alimentati da FER** | **Contribuire alla de carbonizzazione del sistema di produzione di energia abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra** | **Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** |
| **PNRR** | | | | |
| **PNIEC** | | | | |
| **PPTR** | | | | |
| Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologici dei bacini idrografici | | | | |
| Sviluppare la qualità ambientale del territorio | | | | |
| Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata | | | | |
| Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici | | | | |
| Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo | | | | |
| Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee | | | | |
| Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia | | | | |
| Progettare la fruizione lenta dei paesaggi | | | | |
| Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia | | | | |
| Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili | | | | |
| Definire gli standard di qualità territoriale paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive delle infrastrutture | | | | |
| Definire standard di qualità edilizia urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **PTA** | | | | |
| il mantenimento o il riequilibrio del bilancio idrico tra disponibilità e prelievi, indispensabile per definire gli usi compatibili delle risorse idriche al fine della loro salvaguardia nel futuro; | | | | |
| la stima delle caratteristiche di qualità dei corpi idrici attraverso l'intensificazione del monitoraggio e la conseguente definizione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di qualità | | | | |
| **PAI** | | | | |
| miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e della potenzialità d'uso | | | | |
| **PGRA** | | | | |
| Politiche di gestione integrata per la riduzione del rischio alluvione e la tutela del territorio attraverso un programma organico e sistemico per l'attuazione prioritaria di interventi non strutturali e di azioni per la riduzione della pericolosità (comma 2 art. 7 D.lgs 49/2010) ed il loro organico sviluppo nel tempo; | | | | |
| Politiche di salvaguardia della vita umana e del territorio, ivi compresi gli abitati ed i beni | | | | |
| Politiche di cura, tutela, risanamento della risorsa suolo | | | | |
| Politiche di manutenzione, monitoraggio e presidio territoriale del sistema fisico/ambientale | | | | |
| Politiche di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, patrimonio aree protette, beni culturali, storici e paesaggistici | | | | |
| **PRT** | | | | |
| Valorizzare il ruolo della regione nello spazio Euromediterraneo con particolare riferimento | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| all'area Adriatico-Ionica ed al potenziamento dei collegamenti multimodali con la rete TEN-T secondo un approccio improntato alla co-modalità | | | | |
| Promuovere e rendere efficiente il sistema di infrastrutture e servizi a sostegno delle relazioni di traffico multimodale di persone e merci in coordinamento con le regioni meridionali peninsulari per sostenere lo sviluppo socioeconomico del sud Italia | | | | |
| Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne | | | | |
| **PRGRU** | | | | |
| Riduzione della produzione di rifiuti | | | | |
| Raccolta differenziata | | | | |
| Preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e ritrattamento per recupero di energia | | | | |
| Riduzione della frazione da smaltire in discarica | | | | |
| **PRAE** | | | | |
| Pianificare e programmare l'attività estrattiva in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, al fine di contemperare l'interesse pubblico allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo con l'esigenza prioritaria di salvaguardia e difesa del suolo e della tutela e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità | | | | |
| Promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria estrattiva, in particolare | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| contenendo il prelievo delle risorse non rinnovabili e privilegiando, ove possibile, l'ampliamento delle attività estrattive in corso rispetto all'apertura di nuove cave | | | | |
| Programmare e favorire il recupero ambientale e paesaggistico delle aree di escavazione abbandonate o dismesse | | | | |
| Incentivare il reimpiego, il riutilizzo ed il recupero dei materiali derivanti dall'attività estrattiva. | | | | |
| **PRQA** | | | | |
| miglioramento della mobilità nelle aree urbane | | | | |
| riduzione delle emissioni da impianti industriali | | | | |
| sviluppo di politiche di educazione e comunicazione ambientale | | | | |
| interventi per l'edilizia | | | | |
| **PFR** | | | | |
| La tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale el carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale | | | | |
| Il rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia legno | | | | |
| Il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta | | | | |
| **H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno** | | | | |
| 2% di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas | | | | |
| 2% di penetrazione dell'idrogeno nella domanda energetica finale | | | | |
| Conversione di 35 veicoli TPL e treni | | | | |
| Parziale sostituzione del gas naturale in acciaieria | | | | |
| **PNIEC**<br>Piani di Gestione dello Spazio Marittimo dell'Adriatico e dello Ionio Mediterraneo Centrale: DGR nn. 761/2022 confluite nel Decreto ministeriale n. 237 del 25/09/2024 | | | | |
| Obiettivo nazionale off shore 2,1 GW entro il 2030 | | | | |
| **Piano di sviluppo di TERNA** | | | | |
| abilitare il conseguimento degli obiettivi europei del pacchetto "Fit-for-55" (che prevede una riduzione del 55% delle emissioni di CO2 al 2030 rispetto ai livelli del 1990) | | | | |
| favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, sviluppare le interconnessioni con l'estero | | | | |
| aumentare il livello di sicurezza e resilienza del sistema elettrico e investire sulla digitalizzazione della rete | | | | |
| **Piano d'Ambito 2020-2045 Autorità idrica Pugliese** | | | | |
| **Realizzazione dissalatori** | | | | |
| **PSP 2023-2027 - Complemento regionali per lo Sviluppo rurale 2023-2027** | | | | |
| E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali. | | | | |
| E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche. | | | | |

**4. Confrontare le trattazioni svolte in merito al contesto ambientale, rispettivamente al paragrafo 6.4 e al Cap. 10 del RA, e raggrupparle in un unico capitolo, in cui:**

- **estendere l'analisi alle componenti/tematiche ambientali Flora e Fauna e Rumore;**
- **verificare la corrispondenza tra gli indicatori argomentati al paragrafo 6.4 e quelli elencati alle voci "Stato di Fatto" del paragrafo 10.1;**
- **verificare la corrispondenza tra gli indicatori finali prescelti per l'analisi dello stato dell'ambiente, con quelli utilizzati nelle successive fasi di analisi degli impatti e delle relative misure di mitigazione;**
- **in virtù del modello DPSIR adottato per la scelta degli indicatori, si classifichino gli stessi mediante l'attribuzione di una o più categorie associate al modello stesso;**
- **aggiornare i valori degli indicatori di contesto prescelti, consultando i dati aggiornati dal portale ARPA;**
- **rivedere quanto argomentato al paragrafo 6.4.11 Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dal recente III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);**
- **con riferimento alla tematica Rifiuti, al paragrafo 6.4.17, evidenziare le principali criticità/minacce dovute al fine vita degli impianti FER installati su territorio pugliese negli ultimi 15-20 anni; è prevedibile, infatti, che il volume di tali rifiuti aumenti nei prossimi anni, man mano che questi impianti raggiungono la fine del loro ciclo operativo, se non si adottano misure e iniziative volte a gestire efficacemente lo smaltimento e il riciclo dei componenti dismessi;**
- **sintetizzare l'estesa trattazione dello stato di ogni componente/tematica ambientale, con una matrice SWOT che rappresenta il "quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce", così come dichiarato nel RA stesso;**
- **argomentare, inoltre, in maniera più esplicita l'evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PEAR, mettendo in evidenza i principali rischi/problemi a cui il contesto è naturalmente orientato, ovvero i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione, con riferimento a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di analisi**

**Rumore e Vibrazioni**

L'inquinamento acustico costituisce una delle principali pressioni ambientali, in particolare nelle aree urbane e industriali. La normativa di riferimento è la Direttiva 2002/49/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 194/2005, che definisce gli indicatori Lden (livello sonoro su 24 ore) e Lnight (livello notturno) per la valutazione dell'esposizione.

| AGENTI FISICI | | | | | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| *Rumore - Popolazione esposta al rumore* | | | | | |
| **Nome indicatore** | **DPSIR** | **Fonte dati** | | | |
| *Popolazione esposta al rumore* | S/I | ARPA Puglia - Regione Puglia | | | |
| **Obiettivo** | **Disponibilità dati** | **Copertura** | | **Stato** | **Trend** |
| | | **Temporale** | **Spaziale** | | |
| Stimare la quota di popolazione esposta a livelli continui equivalenti di rumore superiori a 55 dBA nel periodo notturno e 65 dBA in quello diurno, assunti come valori di riferimento, al di sopra dei quali si può ritenere che la popolazione risulti disturbata | ** | 2017-2023 | C | ☹ | ↔ |

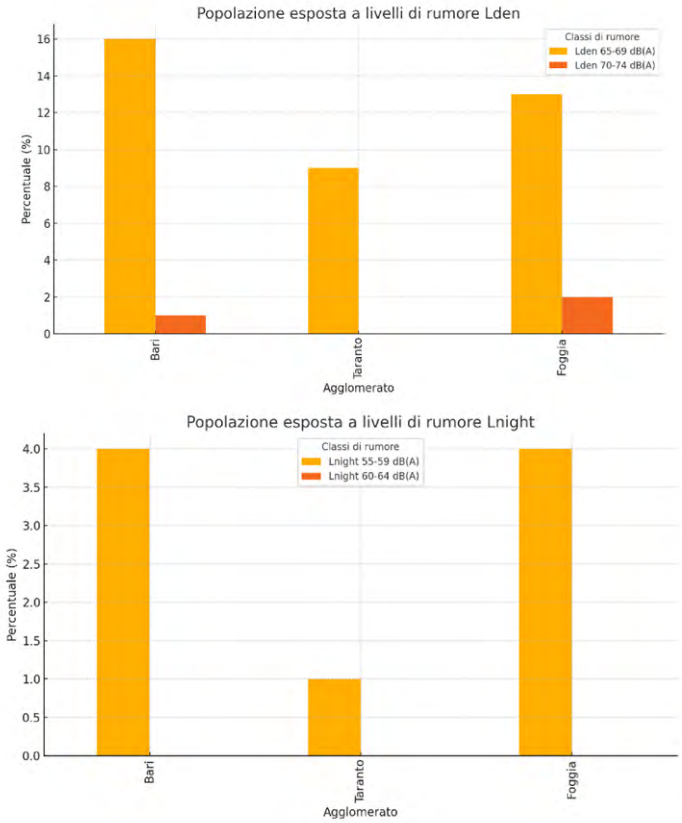
Le principali fonti di rumore identificate sul territorio regionale sono il traffico veicolare e ferroviario, le attività aeroportuali e portuali, e gli insediamenti industriali. La Regione ha monitorato quattro agglomerati principali (Bari, Taranto, Foggia e Andria), ciascuno con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Le mappe acustiche strategiche aggiornate al 2022 mostrano che una parte consistente della popolazione pugliese vive in zone esposte a livelli di rumore superiori ai limiti di rischio identificati dalla normativa (65 dB(A) per Lden e 55 dB(A) per Lnight).

La seguente tabella sintetizza la distribuzione della popolazione esposta nelle principali classi di rumore:

| **Agglomerato** | **Popolazione totale** | **Lden 55-59 dB(A)** | **Lden 60-64 dB(A)** | **Lden 65-69 dB(A)** | **Lden 70-74 dB(A)** | **Lnight 45-49 dB(A)** | **Lnight 50-54 dB(A)** | **Lnight 55-59 dB(A)** | **Lnight 60-64 dB(A)** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 316,227 | 23% | 32% | 16% | 1% | 29% | 26% | 4% | 0% |
| Taranto | 189,218 | 20% | 25% | 9% | 0% | 25% | 14% | 1% | 0% |
| Foggia | 146,406 | 28% | 24% | 13% | 2% | 28% | 17% | 4% | 0% |

Questi dati evidenziano come Bari, in particolare, presenti le percentuali più elevate di popolazione esposta ai livelli più critici, seguita da Foggia e Taranto. Per facilitare la comprensione dei dati, si riportano di seguito due grafici riassuntivi.




L'esposizione cronica a livelli elevati di rumore ha effetti rilevanti sulla salute pubblica, tra cui disturbi del sonno, aumento dello stress, patologie cardiovascolari e difficoltà cognitive nei bambini. Questi impatti sono più marcati nelle aree dove i livelli di rumore superano costantemente le soglie critiche, come indicato dalla normativa comunitaria.

A seguito di tali criticità, la Regione Puglia ha implementato Piani di Azione Acustica mirati a ridurre l'impatto del rumore attraverso interventi come l'installazione di barriere fonoassorbenti, regolamentazioni del traffico (zone a traffico limitato, limiti di velocità) e strategie urbanistiche finalizzate a mantenere una distanza di sicurezza tra le fonti rumorose e le aree residenziali. Questi piani sono stati adottati per gli agglomerati di Bari, Taranto e Foggia e rappresentano strumenti essenziali per la gestione del rischio.

Infine, il trend di esposizione osservato nel periodo 2017-2023 è rimasto sostanzialmente stabile, poiché l'anno 2023 ha visto una concentrazione di attività sull'elaborazione dei piani piuttosto che sull'aggiornamento delle mappe acustiche. Tuttavia, la Regione continuerà a monitorare la situazione e ad aggiornare periodicamente le proprie mappature e strategie di intervento, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'esposizione al rumore e migliorare la qualità della vita dei cittadini pugliesi.

Per quanto riguarda gli indicatori e le modalità di monitoraggio, si rimanda alla risposta fornita alla prescrizione 7.2.

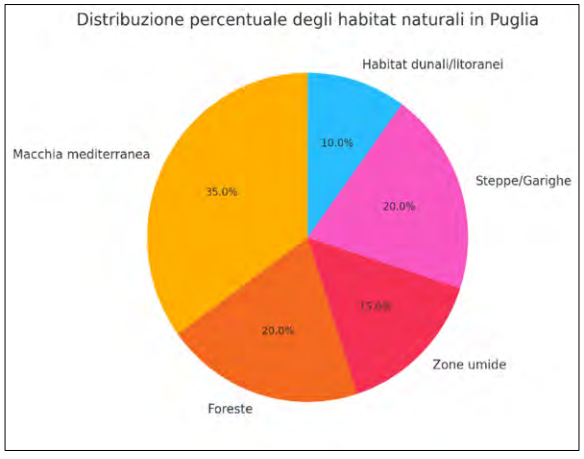
**Biodiversità e reti ecologiche**

**Flora**

La flora della Regione Puglia è straordinariamente ricca e variegata, classificandosi tra le aree più biodiverse d'Italia. Sono censite circa 2.500 specie vegetali, che rappresentano circa il 42% della flora nazionale, con la presenza di 50 habitat della regione Mediterranea su 110 censiti a livello nazionale.
Tra gli habitat prevalenti troviamo:

- Macchia mediterranea (*Quercus ilex*, *Pistacia lentiscus*, *Erica arborea*);
- Foreste residuali di latifoglie e conifere;
- Steppe e garighe a graminacee e leguminose;
- Zone umide (stagni, lagune, canneti);
- Habitat dunali e litoranei.

Gli habitat naturali pugliesi sono tutelati nel quadro della Rete Natura 2000, istituita ai sensi delle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE), e rafforzata da strumenti regionali come la Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia (DGR n. 1279/2022).
Le principali minacce alla flora includono frammentazione e distruzione degli habitat, urbanizzazione e sviluppo infrastrutturale, incendi e abbandono delle pratiche agricole tradizionali. Oltre agli impatti diretti, si segnalano potenziali impatti cumulativi e indiretti derivanti dall'attuazione del PEAR, come l'intensificazione dell'uso del suolo e la creazione di nuove infrastrutture energetiche.
A tutela di questo patrimonio naturale, la Regione ha avviato strategie di gestione orientate alla conservazione attiva e alla manutenzione ecologica degli habitat. Le strategie di conservazione includono l'aggiornamento dei Piani di Gestione per le aree Natura 2000, la definizione di misure di conservazione per habitat e specie prioritarie e l'elaborazione di piani di pascolamento sito-specifici per mantenere la biodiversità negli ambienti agro-pastorali. In prospettiva, particolare attenzione è rivolta al rafforzamento della resilienza degli ecosistemi naturali di fronte ai cambiamenti climatici e alle pressioni antropiche.




La Regione monitora costantemente la qualità ecologica attraverso indicatori chiave:

- Estensione SIC/ZSC;
- Numero habitat prioritari UE;
- Numero specie vegetali censite;
- Stato di conservazione habitat;

- Superficie forestale e dinamiche vegetative.
- Stato di attuazione dei Piani di Gestione.

Per quanto riguarda gli indicatori e le modalità di monitoraggio, si rimanda alla risposta fornita alla prescrizione 7.2.

**Fauna**

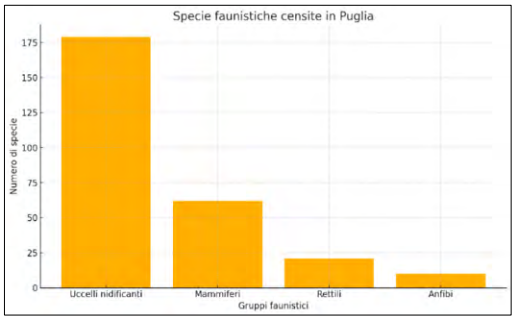
La fauna pugliese riflette la complessità e varietà dei suoi ecosistemi terrestri e marini. Nella Regione sono presenti:

- 10 specie di Anfibi su 37 dell'Italia peninsulare
- 21 specie di Rettili su 49
- 179 specie di Uccelli nidificanti su 250
- 62 specie di Mammiferi su 102

Tra le specie di maggiore interesse conservazionistico troviamo:

- *Lutra lutra* (lontra), specie simbolo degli ambienti fluviali
- *Falco naumanni* (grillaio), rapace che nidifica in contesti rurali e urbani
- *Testudo hermanni* (testuggine di Hermann)
- *Lissotriton italicus* (tritone italico), anfibio endemico dell'Italia

Le pressioni principali che minacciano la fauna pugliese sono la frammentazione degli habitat, l'urbanizzazione, la caccia non regolamentata, l'introduzione di specie invasive e l'inquinamento delle acque. La tutela della fauna è affidata a una rete di 39 aree protette che comprendono Parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Statali e Regionali, che coprono oltre il 20% del territorio regionale.
In termini di gestione, la Regione ha adottato il Piano Faunistico Venatorio Regionale (2018-2023), che disciplina il prelievo venatorio e definisce le zone di protezione totale, inclusi i SIC con piano di gestione. La strategia di conservazione si basa anche sull'applicazione di misure per ridurre l'impatto umano nelle aree più sensibili e sul rafforzamento delle azioni di monitoraggio e sorveglianza delle specie a rischio.
Guardando al futuro, l'obiettivo è di consolidare la rete ecologica regionale, migliorare la connettività ecologica tra le aree protette e adattare le misure di conservazione in risposta ai cambiamenti climatici, favorendo la sopravvivenza delle specie autoctone e la stabilità degli ecosistemi.




Per quanto riguarda gli indicatori e le modalità di monitoraggio, si rimanda alla risposta fornita alla prescrizione 7.2.

Nel rispetto della prescrizione 4.2, è stata condotta una verifica puntuale della coerenza tra gli indicatori ambientali utilizzati nel paragrafo 6.4 (Stato dell'Ambiente) e quelli riportati nel paragrafo 10.1 (Stato di fatto e Valutazione degli Impatti) per ciascuna componente ambientale.

Per quanto riguarda gli indicatori e le modalità di monitoraggio, si rimanda alla risposta fornita alla prescrizione 7.2.

In attuazione della prescrizione 4.3, è stata effettuata una verifica trasversale di coerenza tra gli indicatori ambientali utilizzati nei diversi capitoli del RA, al fine di garantire una lettura unitaria e integrata del sistema di analisi.

| Componente | Indicatore | Stato (6.4) | Impatti (10.1) | Mitigazioni (11) | Monitoraggio (12) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | PM10 media annua | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | NO2 media annua | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Emissioni CO2 eq per abitante | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Giorni superamento limiti PM10 | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Trend temperatura media annua | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Acque** | % corpi idrici in stato ecologico buono | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % corpi idrici sotterranei in stato chimico buono | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Livelli di nitrati | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Salinità media zone costiere | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Prelievo idrico uso potabile | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Suolo** | % superficie impermeabilizzata | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Aree a rischio desertificazione | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Numero siti contaminati censiti | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Erosione media annua (ton/ha) | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Flora e Fauna** | Numero specie censite | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Stato conservazione habitat/specie | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % territorio Natura 2000 | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Trend popolazioni faunistiche | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Attuazione Piano Faunistico | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Rumore** | % popolazione esposta Lden > 65 dB(A) | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Numero barriere fonoassorbenti | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % comuni con zonizzazione acustica aggiornata | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Numero reclami per rumore ambientale | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Paesaggio** | % impianti in revamping | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % suolo occupato da FER | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Valutazioni paesaggistiche eseguite | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Superficie aree vincolate | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Rifiuti** | Produzione rifiuti urbani pro capite | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Volume rifiuti da impianti FER | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % impianti FER gestiti a fine vita | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % raccolta differenziata | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Numero impianti riciclo FER attivi | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Popolazione e Salute** | Densità abitativa | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Mortalità attribuibile a inquinamento | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % popolazione esposta a rumore >65 dB(A) | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Indicatori morbilità/mortalità ambientale | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Ambiente marino-costiero** | Superficie aree ZSC/ZPS costiere | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Indice integrità habitat marini | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Pressione cumulativa infrastrutture costiere | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Energia** | % impianti FER in revamping | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Tasso di crescita annua FER | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | % impianti FER in aree idonee | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| | Quota FER nei consumi finali regionali | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |

**Matrice di coerenza tra stato dell'ambiente, impatti, mitigazioni e monitoraggio (Prescrizione VAS 4.3)**

In attuazione della prescrizione n. 4.4 del parere Motivato VAS, è stata effettuata la classificazione degli indicatori ambientali adottati nel RA secondo le categorie previste dal modello DPSIR (Driving forces, Pressures, State, Impact, Responses).
La classificazione ha l'obiettivo di:

- rafforzare la coerenza metodologica tra l'analisi dello stato ambientale (Cap. 6), la valutazione degli impatti (Cap. 10) e il sistema di monitoraggio (Cap. 12)
- evidenziare quali dimensioni del sistema ambientale sono presidiate da ciascun indicatore
- facilitare l'aggiornamento dinamico e strategico del sistema di monitoraggio del PEAR, anche in fase attuativa

Per ciascun indicatore è stata attribuita una o più categorie DPSIR, secondo il seguente schema:

- **D** – *Driving forces* (forze motrici)
- **P** – *Pressures* (pressioni ambientali)
- **S** – *State* (stato dell'ambiente)
- **I** – *Impacts* (impatti ambientali)
- **R** – *Responses* (risposte e azioni)

La classificazione è riportata in forma tabellare.

| Componente | Driving Forces (DF) | Pressures (P) | State (S) | Impacts (I) | Responses (R) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Crescita economica, domanda energetica | Emissioni CO2, traffico | Qualità aria, temperatura | Stress ecosistemi, salute | Misure mitigazione, mobilità sostenibile |
| **Acque Superficiali e Sotterranee** | Agricoltura intensiva, urbanizzazione | Prelievi, scarichi, nitrati | Qualità acque, bilancio idrico | Eutrofizzazione, scarsità risorsa | Piani risparmio idrico, tutela |
| **Suolo e Sottosuolo** | Urbanizzazione, attività estrattive | Consumo di suolo, contaminazione | Qualità pedologica, erosione | Perdita fertilità, dissesto | Bonifiche, gestione sostenibile suolo |
| **Flora** | Cambiamento climatico, uso del suolo | Frammentazione habitat | Integrità ecosistemi, biodiversità | Perdita specie vegetali | Piani conservazione, gestione Natura 2000 |
| **Fauna** | Cambiamento climatico, disturbi antropici | Pressione su habitat faunistici | Stato di conservazione fauna | Rischio estinzione, diminuzione popolazioni | Piani tutela fauna, monitoraggi |
| **Paesaggio e Patrimonio Culturale** | Sviluppo infrastrutturale, urbanizzazione | Pressioni visive, uso territorio | Integrità paesaggistica, patrimonio | Degrado paesaggistico, rischio beni culturali | Vincoli paesaggistici, protezione beni |
| **Rifiuti e Uso delle Risorse** | Crescita consumo, sviluppo impiantistico | Produzione rifiuti, smaltimento | Capacità impiantistica, % raccolta differenziata | Impatti ambientali gestione rifiuti | Miglioramento raccolta differenziata, riciclo |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rumore e Vibrazioni** | Urbanizzazione, mobilità | Traffico, attività industriali | Livelli rumori, superamenti soglia | Disturbo popolazione, fauna | Risanamento acustico, barriere fonoassorbenti |
| **Ambiente marino-costiero** | Crescita impianti FER, urbanizzazione costiera | Localizzazione infrastrutture energetiche litoranee | Integrità ambienti costieri e prossimità a ZSC/ZPS | Erosione, disturbo habitat litoranei, alterazione visiva e acustica | Criteri localizzativi, valutazioni cumulative, coerenza con pianificazione costiera |
| **Energia** | Transizione energetica, domanda di decarbonizzazione | Nuovi impianti FER, occupazione suolo, accumulo | Capacità FER installata, efficienza energetica regionale | $CO_2$ evitata, pressione visiva, rumore e suolo | Incentivi FER, valutazioni ambientali, localizzazione sostenibile, riciclo FER |

**Matrice di classificazione degli indicatori ambientali secondo DPSIR**

Con riferimento alla prescrizione 4.5, si riferisce che i valori degli indicatori di contesto ambientale utilizzati nel Rapporto Ambientale sono stati verificati e, ove disponibile, aggiornati sulla base dei dati pubblicati da ARPA Puglia attraverso i portali ufficiali.

In risposta alla prescrizione n. 4.6 del parere Motivato VAS, è stata aggiornata la trattazione relativa alla componente "Acque – Nitrati di origine agricola", contenuta nel paragrafo 6.4.11 del Rapporto Ambientale. Come precedentemente riferito l'aggiornamento recepisce i contenuti della proposta di III Programma d'Azione Nitrati, adottata con D.G.R. n. 1128 dell'8 agosto 2023, con particolare riferimento a:

- l'estensione delle zone vulnerabili (ZVN) alla luce delle nuove analisi dei corpi idrici
- la revisione delle misure agroambientali e gestionali da applicare all'interno delle aree designate
- la connessione con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi del D. Lgs. 152/2006

La revisione garantisce la coerenza della descrizione dello stato ambientale con i più recenti strumenti di pianificazione e regolazione ambientale regionale, assicurando l'integrazione tra le pressioni di origine agricola e la pianificazione energetico-ambientale del PEAR.
La trattazione relativa alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola è stata aggiornata tenendo conto della proposta del III Programma d'Azione Nitrati, adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1128 dell'8 agosto 2023, e pubblicata sul BURP n. 85 del 18 settembre 2023. Il Programma è stato redatto con il supporto tecnico-scientifico dell'IRSA-CNR di Bari e predisposto ai fini della consultazione pubblica per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 44/2012.
Il Programma d'Azione, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE recepita dal D. Lgs. 152/2006, rappresenta uno strumento normativo e tecnico fondamentale per la protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola. Esso prevede l'individuazione periodica delle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e la definizione delle misure da applicare all'interno di esse da parte delle aziende agricole e zootecniche.
In base ai più recenti rilievi effettuati da ARPA Puglia, sono state ampliate le superfici classificate come ZVN, che oggi interessano circa 452.905 ettari, pari a oltre il 23% del territorio regionale. L'aggiornamento della perimetrazione si fonda su una rete di 141 stazioni di monitoraggio distribuite nei corpi idrici superficiali e sotterranei pugliesi. Le nuove aree vulnerabili coincidono in larga parte con territori agricoli a gestione intensiva, in cui i livelli di nitrati nelle acque sotterranee superano frequentemente la soglia di 50 mg/l.

Rispetto al programma precedente (D.G.R. n. 1332/2021), il III Programma introduce diverse novità sostanziali. Anzitutto, si prevede una maggiore severità nelle misure agronomiche, con il rafforzamento dei divieti di spandimento nei periodi critici, l'estensione delle limitazioni a nuovi tipi di suolo e una più precisa regolamentazione delle distanze da corsi d'acqua e zone sensibili. È stata inoltre introdotta l'obbligatorietà della registrazione informatizzata delle fertilizzazioni, mediante piattaforme regionali, al fine di migliorare la tracciabilità delle attività e il controllo sulle pressioni ambientali.
Particolare attenzione è stata data anche alla gestione integrata dell'azienda agricola: il nuovo programma promuove l'adozione di tecniche a basso impatto ambientale, la rotazione delle colture, il rafforzamento delle fasce tampone vegetate, nonché la formazione continua degli operatori agricoli. Le misure del programma si raccordano con le strategie agroambientali della Regione e con il nuovo Piano di Tutela delle Acque, contribuendo in modo coerente alla prevenzione e riduzione delle pressioni diffuse di origine agricola.
Le aree classificate come vulnerabili sono soggette a una serie di misure obbligatorie, tra cui il divieto di spandimento nei periodi di massima piovosità, la registrazione informatizzata delle fertilizzazioni, l'utilizzo di effluenti zootecnici in quantitativi ridotti (massimo 170 kg/ha/anno), e l'adozione di buone pratiche agricole in grado di minimizzare la lisciviazione dei nitrati verso le falde.
La valutazione dello stato ambientale nella presente sezione è stata pertanto integrata con riferimento a tali aggiornamenti, garantendo la coerenza con il Cap. 10 sugli impatti potenziali e con il Cap. 12 sugli indicatori e il monitoraggio. In particolare, l'espansione delle ZVN è indicativa di una crescente pressione antropica sui corpi idrici, richiamando la necessità di rafforzare le sinergie tra politiche agricole, ambientali ed energetiche.
La revisione della perimetrazione delle ZVN e l'introduzione di strumenti digitali di monitoraggio rappresentano un passo importante nella direzione di una governance ambientale più integrata e trasparente.
In questo contesto, anche se il PEAR non interviene direttamente nella gestione delle zone vulnerabili da nitrati, le sue azioni risultano sinergiche con gli obiettivi del Programma d'Azione. In particolare, le misure del PEAR che promuovono il risparmio idrico, l'efficienza nell'uso dell'energia nelle aziende agricole, il supporto a pratiche agro-energetiche a basso impatto (es. A.4.6, A.5.4), contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali su suolo e acque.
L'integrazione tra la pianificazione energetico-ambientale e gli strumenti di regolazione della qualità delle acque rappresenta un importante elemento di coerenza nell'attuazione coordinata delle politiche ambientali regionali.

Di seguito si riporta, in accoglimento della prescrizione 4.7 del parere motivato VAS, una trattazione circa una valutazione specifica sulle problematiche ambientali emergenti legate al fine vita degli impianti FER installati in Puglia tra il 2008 e il 2012, periodo che ha registrato una forte espansione della capacità rinnovabile.
La nuova trattazione evidenzia:

- le categorie di rifiuti coinvolte (moduli FV, pale in composito, componenti elettronici, metalli, vetro, plastiche, batterie);
- le criticità attese (assenza di filiere locali di trattamento, difficoltà di recupero materiali rari, rischio di abbandono o stoccaggio improprio);
- la necessità di misure preventive (responsabilità estesa del produttore, tracciabilità, piani di dismissione e reimpiego, sostegno a imprese del riciclo).

Negli ultimi due decenni, la Regione Puglia ha conosciuto una crescita significativa nella diffusione di impianti a fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico ed eolico, installati prevalentemente tra il 2008 e il 2012, in corrispondenza dei principali meccanismi incentivanti nazionali. Tali impianti, oggi entrati nella fase matura del loro ciclo di vita tecnico, sono destinati nei prossimi anni a essere oggetto di interventi di revamping, repowering o dismissione.
Questo comporta la generazione di nuove tipologie di rifiuti ambientali, a cui non era inizialmente associata un'adeguata filiera di gestione. I rifiuti derivanti dal fine vita degli impianti FER includono:

- moduli fotovoltaici, composti da vetro, alluminio, silicio, rame e materiali plastici (con vita utile media di 25–30 anni)
- pale eoliche, realizzate con materiali compositi (vetroresina, fibra di carbonio) difficili da recuperare
- componenti elettronici e inverter, contenenti metalli rari e sostanze potenzialmente pericolose
- batterie di accumulo, in particolare al litio o piombo-acido, con implicazioni dirette per la gestione dei rifiuti pericolosi

Il rischio principale è che, in assenza di un sistema strutturato per il disassemblaggio e il recupero, questi materiali finiscano in discarica o stoccati impropriamente, generando impatti ambientali e sanitari significativi.
Le criticità ambientali attese comprendono:

- aumento dei flussi di rifiuti tecnologici da FER non intercettati dal sistema ordinario
- dispersione di materiali rari e non rinnovabili (rame, argento, silicio)
- emissioni indirette da processi di smaltimento non ottimizzati
- possibile abbandono dei siti e fenomeni di degrado paesaggistico

Il PEAR, pur non trattando in modo diretto la gestione dei rifiuti, contribuisce indirettamente alla prevenzione degli impatti connessi al fine vita, promuovendo:

- l'adozione di tecnologie più durature e modulari;
- il riutilizzo di strutture esistenti per nuovi impianti (revamping);
- la diffusione di modelli produttivi circolari e sostenibili, anche nel settore energetico.

Questa prospettiva impone una visione integrata ciclo di vita – economia circolare – pianificazione energetica, per garantire che i benefici ambientali ottenuti dalla transizione energetica non vengano compromessi nella fase finale del ciclo tecnologico.

In risposta alla prescrizione n. 4.8 del parere Motivato VAS, è stata predisposta una sintesi strutturata dello stato di ciascuna componente ambientale oggetto di analisi nel Capitolo 6 del Rapporto Ambientale, attraverso l'elaborazione di matrici SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*).
Tale struttura consente di rappresentare in modo chiaro e immediato:

- i principali punti di forza e debolezza del contesto ambientale regionale;
- le opportunità attivabili nell'ambito dell'attuazione del PEAR;
- le minacce ambientali esterne e le vulnerabilità da monitorare.

L'approccio SWOT, già previsto metodologicamente nel RA, ha la funzione di:

- favorire l'integrazione tra lo stato dell'ambiente e la valutazione degli impatti;
- contribuire a una lettura trasversale e strategica delle interazioni tra Piano e territorio;
- fornire un quadro di sintesi utile anche per le fasi di monitoraggio ambientale.

| Componente | Punti di forza | Debolezze | Opportunità | Minacce |
|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Monitoraggio consolidato ARPA; obiettivi regionali chiari | Criticità PM10 e NO2 in aree urbane | Investimenti su rinnovabili, mobilità sostenibile | Crescita traffico, effetto cumulativo industriale |
| **Acque Superficiali e Sotterranee** | Piani di Tutela; monitoraggi idrogeologici ARPA | Qualità chimica compromessa in alcune aree; pressione agricola | Efficientamento risorse idriche, riuso, riduzione prelievi | Cambiamento climatico, scarsità idrica |
| **Suolo e Sottosuolo** | Cartografia aggiornata; conoscenze diffuse | Consumo di suolo; contaminazioni diffuse | Rigenerazione urbana, bonifiche, tutela suoli agricoli | Desertificazione, perdita fertilità, uso scorretto del suolo |
| **Flora** | Rete Natura 2000 estesa; gestione attiva habitat | Frammentazione habitat; rischio incendi | Recupero agroecosistemi, interventi PSR | Cambiamento climatico, uso del suolo intensivo |
| **Fauna** | Elevata diversità; rete aree protette | Declino specie vulnerabili; disturbi antropici | Piani conservazione specifici; monitoraggio fauna | Urbanizzazione, espansione infrastrutturale |
| **Rumore e Vibrazioni** | Mappe strategiche e piani d'azione aggiornati | Esposizione elevata in ambiti urbani | Barriere fonoassorbenti, tecnologie silenziose | Traffico crescente, infrastrutture in espansione |
| **Paesaggio e Patrimonio Culturale** | PPTR vigente; rete vincoli paesaggistici | Consumo suolo, pressione infrastrutture FER | Valorizzazione identità culturale, pianificazione integrata | Impatti da grandi impianti, perdita di integrità paesaggistica |
| **Rifiuti e Uso delle Risorse** | Raccolta differenziata in crescita; rete impiantistica in ampliamento | Carenza impianti riciclo; criticità fine vita FER | Economia circolare, nuove filiere riciclo tecnico | Crescita rifiuti speciali, gestione carente componenti tecnologici |
| **Popolazione e Salute Umana** | Sorveglianza integrata; strumenti informativi ARPA | Esposizione a rumore, inquinamento urbano | Integrazione azioni sanitarie e ambientali, approccio One Health | Cumulo di pressioni, vulnerabilità fasce sensibili |
| **Ambiente marino-costiero** | Presenza di un'ampia rete di aree protette costiere (ZSC/ZPS), ecosistemi riconosciuti e strumenti di pianificazione (PPTR, PGSM) già attivi a supporto della tutela. | Vulnerabilità erosiva e urbanizzazione storica elevata | Integrazione con pianificazione marittima; progettazione compatibile FER | Pressione cumulativa da impianti e infrastrutture; perdita habitat costieri |
| **Energia** | Alta capacità FER installata; forte vocazione solare ed eolica regionale | Concentrazione impianti in alcune aree; carenza impianti di accumulo | Transizione energetica; comunità energetiche; accesso a fondi europei | Consumo suolo agricolo; pressioni paesaggistiche; rifiuti da impianti FER |

**Matrice SWOT ambientale: sintesi componenti primarie del RA PEAR**

In risposta alla Prescrizione n. 4.9 del parere motivato VAS, è stata integrata un'analisi esplicita degli scenari evolutivi dello stato dell'ambiente in assenza dell'attuazione del PEAR, riferita a ciascuna componente ambientale trattata nel Rapporto Ambientale.

L'obiettivo è chiarire:

- i problemi ambientali e rischi strutturali a cui il contesto regionale sarebbe naturalmente esposto in caso di inazione (Scenario 0);
- i benefici ambientali mancati, ossia i miglioramenti che non si realizzerebbero senza l'attuazione delle azioni e degli obiettivi del Piano.

Per ciascuna componente è stata quindi delineata una proiezione tendenziale, che evidenzia:

- la traiettoria attesa dello stato ambientale in assenza di politiche correttive;
- l'eventuale peggioramento qualitativo/quantitativo di pressioni e impatti;
- la mancata attivazione di opportunità di tutela, riequilibrio o adattamento.

| Componente ambientale | Criticità nello scenario di non attuazione | Eventuali benefici ambientali dalla non attuazione |
|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Mancata riduzione delle emissioni climalteranti; incremento progressivo di $CO_2$ e inquinanti atmosferici (PM10, NO2); scarsa resilienza ai cambiamenti climatici. | Minore impatto temporaneo in fase di cantiere (es. emissioni da mezzi e polveri); assenza consumo suolo legato a nuovi impianti. |
| **Acque superficiali e sotterranee** | Nessuna riduzione dell'inquinamento da nitrati e sostanze chimiche persistenti; mantenimento di pressioni da agricoltura intensiva. | Nessun beneficio significativo previsto. |
| **Suolo e sottosuolo** | Prosecuzione del degrado e della contaminazione diffusa; rischio di impermeabilizzazione indiretta e mancato recupero dei suoli degradati. | Evitato il consumo diretto di suolo da nuovi impianti FER. |
| **Flora** | Incremento della pressione su habitat e perdita di biodiversità per mancanza di interventi compensativi e rinaturalizzazione collegati al PEAR. | Nessun nuovo disturbo da cantieri o infrastrutture. |
| **Fauna** | Persistenza del disturbo da attività antropiche non regolamentate; mancata attuazione di misure per la fauna e mitigazione nei siti sensibili. | Ridotto rischio di frammentazione se non vengono installati impianti in aree agricole. |
| **Rumore e Vibrazioni** | Nessun miglioramento dei livelli espositivi attuali; assenza di strategie acustiche o mitigazioni tecnologiche. | Nessun incremento di esposizione da nuovi impianti. |
| **Paesaggio e patrimonio culturale** | Persistenza delle criticità esistenti e assenza di interventi paesaggistici guidati; mancata rigenerazione visiva in aree degradate. | Nessuna interferenza paesaggistica da nuovi impianti. |
| **Rifiuti e uso risorse** | Nessuna previsione per il trattamento del fine vita impianti FER esistenti; incremento di rifiuti non gestiti; assenza di filiere di riciclo tecnico. | Assenza di nuovi impianti = assenza di rifiuti tecnici aggiuntivi. |
| **Popolazione e salute** | Nessuna riduzione dell'esposizione a inquinanti e rumore; perdita di opportunità legate a fonti energetiche sostenibili e alla transizione ecologica. | Nessun disagio temporaneo da cantieri. |
| **Ambiente marino-costiero** | Mantenimento delle pressioni cumulative non regolamentate; assenza di strumenti per contenere effetti su habitat litoranei | Nessuna interferenza aggiuntiva da potenziale infrastrutturazione in fascia costiera |
| **Energia** | Blocco transizione energetica; crescita emissioni da fonti fossili; mancata autosufficienza e competitività energetica | Nessuna pressione su suolo o paesaggio da nuovi impianti FER |

**Evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza dell'attuazione del PEAR**

**5. nell'ambito della valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, oggetto del paragrafo 7.2 del RA:**

- **confrontare e allineare gli ambiti d'influenza della SNSvS e della SRSvS ritenuti pertinenti al PEAR;**
- **aggiornare la matrice di coerenza tra obiettivi/azioni del PEAR e Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, integrando tutti gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla Strategia Regionale, al fine di mettere in luce l'eventuale presenza di situazioni di incoerenza e, in caso affermativo, indicare le modalità di gestione delle stesse. Indicare, inoltre, se e in che modo, durante la stesura del PEAR, si è tenuto conto degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS;**

L'analisi di coerenza del PEAR con la Strategia di Sviluppo Nazionale è presente al paragrafo 7.2 del Rapporto Ambientale.

La matrice di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità regionale è stata sviluppata avendo come riferimento il lavoro già presente nel documento di approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ovvero all'appendice IV che riporta la matrice di correlazione tra la SRSvS e la pianificazione energetica regionale e rappresenta l'analisi di coerenza effettuata circa la pianificazione regionale vigente.
Tuttavia, visti gli ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale individuati da codesta Autorità competente VAS nella scheda istruttoria allegata alla determinazione di parere motivato, atteso il lavoro di declinazione degli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile a livello regionale svolto con la DGR n. 1670 del 27 novembre 2023 di "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)", si riporta di seguito la tabella presente al paragrafo 7.2 del RA integrata con gli ulteriori obiettivi di sostenibilità regionale ritenuti meritevoli di confronto:

| Obiettivi regionali di sostenibilità | Obiettivi del PEAR | Azione del PEAR | Sub Azione del PEAR |
|---|---|---|---|
| 5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica<br>A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.2.1<br>A.2.2<br>A.2.3<br>A.2.5<br>A.2.6<br>A.3.9 |
| 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.2.1<br>A.2.2<br>A.2.3<br>A.2.5<br>A.2.6 |
| 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti | O1: Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici | A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo | A.6.5<br>A.6.13 |
| 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali | A.3.9 |
| 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti | O3: Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.1<br>A.5.2<br>A.5.3<br>A.5.4<br>A.5.5 |
| 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | O3: Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa l produzione di gas serra a livello regionale | A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema produttivo | A.6.5. |
| 9.2.5 Mantenere la viabilità dei mari e prevenire gli | O2: Decarbonizzazione del sistema energetico | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.3 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| impatti sull'ambiente marino costiero<br>9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario | | | |
| 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione<br>9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione | 02: Minimizzare consumo di suolo e impatti paesaggistici | A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.2<br>A.5.3 |
| 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed ecoinnovazione | O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica | A.1 Supportare Innovazione e Ricerca<br>A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.1.1<br>A.1.2<br>A.1.3<br>A.1.4<br>A.2.1<br>A.2.2<br>A.2.3<br>A.2.5<br>A.2.6 |

Matrice coerenza con SRSvS

Di conseguenza si ripropone la tabella sottostante aggiornata:

| Ambito tematico | Obiettivi specifici | PEAR |
|---|---|---|
| 1 PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione | X |
| 5 L'IMPORTANTE È PARTECIPARE ALLA PARI | 5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi | X |
| 7 UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO | 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | X |
| 9 UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE E SOSTENIBILE | 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili | X |
| | 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green community nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia | X |
| | 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti | X |
| | 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | X |
| | 9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri | X |
| | 9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero. | X |
| | 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione | X |

Il Piano Energetico Regionale e la Strategia di Sviluppo Sostenibile sono due strumenti di pianificazione e programmazione fondamentali ed interconnessi per traguardare la transizione verso un futuro più sostenibile in linea con le politiche europee come il Fit for 55 ed il RepowerEU che puntano ad una crescita economia sostenibile. Il Piano energetico regionale, dunque, come la Strategia di Sviluppo Sostenibile

promuovere l'uso di energie rinnovabili come solare, eolico, idroelettrico, la produzione di idrogeno verde nonché il processo di decarbonizzazione del sistema di produzione di energia ai fini della riduzione della dipendenza dai combustibili fossili contribuendo pertanto alla lotta contro il cambiamento climatico.
Il PEAR promuove ed investe, inoltre, sull'efficienza energetica del sistema produttivo, efficienza energetica degli edifici prevedendo altresì che almeno metà della potenza dei nuovi impianti sia determinata da impianti posizionati su tetti/tettoie, favorisce il *revamping* degli impianti esistenti riducendo e minimizzando, così, il consumo di suolo e gli impatti paesaggistici derivanti dalle eventuali nuove installazioni.
Inoltre, il PEAR riconosce il ruolo fondamentale dei cittadini come protagonisti attivi del cambiamento verso la transizione ecologica.
Tale impostazione trova infatti riscontro nella matrice di correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale regionale e le azioni di Piano.

**6. integrare la valutazione di conformità al Principio DNSH, al paragrafo 7.3 del RA, analizzando gli impatti generabili sugli obiettivi DNSH dalle Azioni/SubAzioni del PEAR, piuttosto che dagli obiettivi di Piano.**
**Con riferimento all'obiettivo O.3 del PEAR di "Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale", spiegare, inoltre, quali siano le ipotesi di base da cui discende l'esclusione di impatti negativi rispetto all'uso sostenibile e protezione della risorsa idrica, dal momento che la Strategia Regionale Idrogeno (approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022) stima un consumo idrico di circa 400 mila $m^3$/anno di acqua rispetto all'obiettivo di penetrazione potenziale di idrogeno pari a circa 40-45 mila ton/anno al 2030;**

La matrice di valutazione è stata impostata avendo come riferimento gli obiettivi del PEAR in quanto le singole azioni e relative sub azioni concorrono al perseguimento ed attuazione degli stessi.
Tuttavia, rispondendo alla richiesta di codesta Autorità competente VAS, si integra la matrice DNSH per ciascuna delle sette Azione del PEAR.

**A.1 Supportare Innovazione e Ricerca**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata prevede l'incentivo di studi di ricerca volti ad incentivare i temi della salvaguardia ambientale e del risparmio energetico | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata prevede l'incentivo di studi di ricerca volti ad incentivare i temi della salvaguardia ambientale e del risparmio energetico | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli | A. La misura ha un impatto nullo o | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ecosistemi | trascurabile su questo obiettivo | | allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | | |

**A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è volta ad incentivare la creazione di filiere produttive orientate a modelli di sviluppo sostenibile basate sui principi della bioeconomia | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è volta ad incentivare la creazione di filiere produttive orientate a modelli di sviluppo sostenibile basate sui principi della bioeconomia | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è volta ad incentivare la creazione di filiere produttive orientate a modelli di sviluppo sostenibile basate sui principi della bioeconomia | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

**A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura è rivolta alle Amministrazioni locali al fine di incentivare pratiche di co-pianificazione e co-design, diffusione autobus ecologici, riduzione del traffico. Quindi consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

**A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura incentiva la riduzione delle emissioni in atmosfera, in conformità alla strategia europea del for 55 | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura riguarda interventi che possono migliorare i cambiamenti climatici o al massimo lasciarli indifferenti | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici se non in maniera positiva |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura contribuisce in modo positivo in quanto nella riduzione delle emissioni sono interessate. Azioni per incentivare la nascita di aziende che si occupano di recupero e riutilizzo delle componentistiche degli impianti | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura contribuisce in maniera positiva nel favorire le imprese che contribuiscono alla chiusura del ciclo dell'economia circolare |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo | La misura contribuisce alla riduzione dell'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento anzi può contribuire in maniera significativa alla riduzione |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | questo obiettivo | | conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | | |

**A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo | La misura contribuisce a preservare, attraverso la stesura di linee guida per la realizzazione di impianti eolici off shore, l'ecosistema marino pugliese | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

**A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale**

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'efficientamento energetico dell'intero sistema produttivo e dei trasporti | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi? | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

### A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno

| Obiettivo ambientale | La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo? | Motivazione se indicato A, B, C | Domande | Si/No | Motivazione se indicato NO |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso la promozione dell'idrogeno | Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra? | NO | Tale misura, al contrario, contribuirà alla riduzione/eliminazione delle emissioni |
| 2. Adattamento ai cambiamenti climatici | A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su | La misura considerata è a vantaggio delle mitigazioni | Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle | NO | Tale misura non andrà a determinare interventi interferenti |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | questo obiettivo | ai cambiamenti climatici, in quanto consentirà la riduzione delle emissioni di gas serra | persone, sulla natura o sugli attivi? | | con i cambiamenti climatici in quanto non agisce sugli effetti del clima |
| 3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sulle risorse idriche | Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine? | NO | La misura non determina interferenze e/o conseguenze alle risorse idriche |
| 4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'economia circolare | Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali1 in qualunque fase del loro ciclo di vita2; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)? | NO | La misura non determina modifiche sul ciclo dei rifiuti |
| 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche sull'inquinamento | Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo? | NO | La misura non comporta variazioni in tema di inquinamento |
| 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi | A. La misura ha un impatto nullo | La misura non determina modifiche alla biodiversità | Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? | NO | La misura non comporta interferenze con gli ecosistemi |

Il Governo regionale ha scelto di tenere separati i due documenti PEAR e Strategia regionale dell'idrogeno; tuttavia, detti strumenti di pianificazione regionale sono coerenti tra di loro ma il PEAR non ingloba le azioni o gli obiettivi della Strategia Idrogeno.

**7. pur comprendendo la difficoltà di svolgere un'analisi quantitativa degli effetti ambientali del PEAR, tenuto conto della sua natura strategica e d'indirizzo, l'analisi degli impatti di Piano è una delle fasi più importanti della VAS, dal momento che la stessa condiziona la successiva fase di sviluppo del Piano di Monitoraggio, in termini di componenti/tematiche ambientali da attenzionare e scelta dei relativi indicatori. È necessario, pertanto, integrare il Cap. 10 del RA con:**

- **l'analisi degli impatti (sia al paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2) generabili sulle seguenti componenti/tematiche ambientali: Ambiente Marino-Costiero, Energia, Ambiente Antropico: Popolazione e Salute, Flora e Fauna, Rumore. Ciò al fine di rendere coerente la trattazione degli impatti, con quella della descrizione dello Stato dell'Ambiente e, successivamente, con quella della definizione del Piano di Monitoraggio;**
- **la definizione delle relative caratteristiche, ovvero se sono: diretti o indiretti; cumulativi o sinergici; a breve, medio o lungo termine; permanenti o temporanei;**
- **l'integrazione della matrice al paragrafo 10.2, definendo per ciascuna componente/tematica ambientale, quali sono gli impatti generabili da ogni azione/sub-azione del PEAR, e i relativi indicatori d'impatto (definiti al paragrafo 10.1);**
- **una verifica generale di coerenza tra gli indicatori d'impatto qui definiti per ciascuna componente/tematica ambientale, e gli indicatori di contesto definiti nell'analisi ambientale (cfr. prescrizione 4)), e quelli di monitoraggio definiti nel Piano di Monitoraggio (cfr. prescrizione 10));**

La prescrizione è accolta integralmente. È stato predisposto un contributo tecnico integrativo che arricchisce il Capitolo 10 del Rapporto Ambientale con l'analisi degli impatti relativi alle componenti ambientali indicate. L'integrazione è condotta secondo la metodologia già adottata nel RA e tiene conto della correlazione tra azioni di Piano, pressioni ambientali e risposte attese, anche in chiave di monitoraggio.

Il contributo di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alla prescrizione n. 7.1 del Parere Motivato VAS che richiede il completamento dell'analisi degli impatti ambientali generabili dalle azioni del PEAR, con riferimento a specifiche componenti e tematiche ambientali.

In particolare, l'approfondimento riguarda le seguenti componenti:

- **Rumore (10.1.8)**
- **Ambiente marino-costiero (10.1.9)**
- **Energia (10.1.10)**
- **Ambiente antropico: popolazione e salute (10.1.11)**
- **Flora (10.1.12)**
- **Fauna (10.1.13)**

L'obiettivo dell'integrazione è garantire la coerenza metodologica e informativa tra:

- lo stato di fatto ambientale, così come delineato nel Capitolo 6 del Rapporto Ambientale;
- l'analisi degli impatti potenziali generabili dalle azioni di Piano (Cap. 10.1), in relazione ai principali obiettivi ambientali e di sostenibilità (Cap. 10.2);
- il sistema degli indicatori ambientali, funzionale al monitoraggio dell'attuazione del PEAR (Cap. 12).

Per ciascuna componente integrata, il presente Allegato sviluppa:

- una sintesi del quadro ambientale attuale (pressioni, vulnerabilità, criticità);
- l'analisi dei possibili impatti generabili dalle azioni di Piano, con riferimento a intensità, direzione, significatività e reversibilità;
- l'individuazione delle misure di risposta ambientale, già previste o suggerite in ottica integrativa;
- la definizione degli indicatori ambientali rilevanti, utili per il monitoraggio continuo dell'efficacia ambientale del Piano.

**10.1.8 Rumore e Vibrazioni**

**Stato di fatto**

La componente Rumore e Vibrazioni in Regione Puglia è disciplinata dalla Direttiva 2002/49/CE e dal D. Lgs. 194/2005. Le principali fonti di rumore comprendono traffico veicolare, ferroviario, aereo e attività industriali, con maggiore incidenza negli agglomerati urbani di Bari, Taranto e Foggia. La rete di monitoraggio acustico di ARPA Puglia aggiorna periodicamente le mappe acustiche strategiche e i relativi Piani di Azione, offrendo una fotografia dettagliata delle pressioni sonore a livello regionale.

**Possibili impatti ambientali**

L'esposizione cronica a livelli elevati di rumore ambientale comporta effetti negativi su salute pubblica e benessere, tra cui disturbi del sonno, incremento del rischio cardiovascolare e riduzione della qualità della vita. Inoltre, il rumore ha effetti negativi anche sugli ecosistemi naturali, disturbando fauna selvatica e habitat sensibili.

**Obiettivi**

- Ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli sonori superiori ai limiti di legge
- Ampliare la zonizzazione acustica e migliorare l'applicazione normativa
- Rafforzare le barriere fonoassorbenti e l'uso di tecnologie silenziose
- Incentivare il monitoraggio e il controllo capillare nelle aree urbane e periurbane
- Sensibilizzare le comunità locali con campagne di informazione e formazione

**Indicatori**

- % popolazione esposta a Lden > 65 dB(A)
- % popolazione esposta a Lnight > 55 dB(A)
- Numero barriere fonoassorbenti installate
- % comuni con zonizzazione acustica aggiornata
- Numero reclami e segnalazioni per rumore ambientale
- Trend annuo livelli sonori (media e picco)
- % riduzione emissioni acustiche da infrastrutture FER

**10.1.9 Ambiente marino-costiero**

**Stato di fatto**

La Puglia è una Regione con oltre 800 km di costa caratterizzati da ambienti costieri di elevato valore ecologico, paesaggistico e socioeconomico. Le coste ospitano dune, zone umide retrodunali, lagune, ambienti sabbiosi e rocciosi, nonché importanti aree tutelate come le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS). Le attività prevalenti sono legate alla pesca, alla balneazione, al turismo e, in parte, alla logistica portuale. La pressione antropica in alcune fasce costiere è elevata e si associa a fenomeni di erosione, inquinamento diffuso, perdita di habitat e urbanizzazione spinta.

**Possibili impatti ambientali**

L'attuazione del PEAR non prevede interventi diretti sull'ambiente marino-costiero, ma potrebbero verificarsi impatti indiretti derivanti da:

- localizzazione di impianti FER o infrastrutture energetiche in prossimità della costa;
- interferenze visive e acustiche su ambienti marino-costieri e su aree Natura 2000;

- incremento della pressione cumulativa in aree costiere già fragili;
- possibili modifiche della dinamica litoranea o dei corridoi ecologici costieri.

Questi impatti, sebbene limitati e dipendenti dalla localizzazione puntuale, devono essere valutati nel quadro delle dinamiche costiere già in atto e tenendo conto della vulnerabilità ambientale del litorale pugliese.

**Obiettivi**

- Salvaguardare gli ecosistemi costieri e marini da pressioni cumulative legate alla transizione energetica;
- Garantire la coerenza localizzativa degli impianti con la pianificazione dello spazio marittimo e il PPTR;
- Minimizzare gli effetti visivi e acustici sulle aree di pregio paesaggistico e naturalistico;
- Monitorare le aree costiere in fase di pianificazione e post-intervento;
- Promuovere pratiche di progettazione compatibile con gli ambienti marino-costieri.

**Indicatori**

- Superficie aree costiere interessate da infrastrutture energetiche (Pressione);
- % di coste in prossimità di ZSC/ZPS coinvolte da scenari di impatto (Stato);
- Numero impianti FER entro 2 km dalla linea di costa (Pressione);
- Eventi segnalati di erosione/localizzazione critica post-intervento (Impatti);
- % progetti sottoposti a valutazione paesaggistica/cumulativa (Risposta).

| Indicatore | Valore stimato |
|---|---|
| Superficie costa interessata da infrastrutture energetiche | 3,2% del litorale pugliese (stimata) |
| % coste coinvolte in prossimità di ZSC/ZPS | ~28% (Fonte: PPTR – Regione Puglia) |
| Numero impianti FER entro 2 km dalla costa | 22 (dato cumulato PEAR 2022) |
| Segnalazioni post-intervento su litorale | Nessuna documentata (al 2022) |
| % progetti con valutazione paesaggistica/cumulativa effettuata | 100% per opere superiori a soglia VIA |

### 10.1.10 Energia

**Stato di fatto**

La Regione Puglia presenta una delle più alte quote di produzione da fonti rinnovabili in Italia, con un parco impiantistico in crescita e una rete elettrica soggetta a adeguamenti. Il PEAR prevede una transizione verso un mix energetico più sostenibile, con incremento di impianti fotovoltaici, eolici, biomasse e sviluppo delle comunità energetiche. Tuttavia, la distribuzione territoriale degli impianti è irregolare e si concentra in aree con buona radiazione solare e accessibilità infrastrutturale.

**Possibili impatti ambientali**

Gli impatti potenziali includono:

- occupazione di suolo agricolo o naturale, con conseguente perdita di habitat
- pressione cumulativa sul paesaggio e sull'ambiente visivo, soprattutto in aree di pregio
- emissioni e rumore in fase di cantiere e manutenzione
- generazione di rifiuti tecnici a fine vita (es. pannelli FV, pale eoliche)

**Obiettivi**

- Favorire la diffusione equilibrata e sostenibile delle FER sul territorio
- Ridurre l'intensità emissiva del sistema energetico regionale
- Promuovere l'autoconsumo e l'efficienza energetica negli usi finali
- Integrare le politiche energetiche con la pianificazione territoriale
- Prevedere una gestione sostenibile del ciclo di vita degli impianti

**Indicatori (classificazione DPSIR)**

- % di impianti sottoposti a repowering e revamping
- Capacità installata FER per fonte e per territorio
- % incremento FER rispetto al 2020
- % impianti localizzati su aree già urbanizzate o compromesse
- % progetti sottoposti a valutazione ambientale
- Emissioni evitate annue di $CO_2$
- Tasso di rifiuti FER avviati a riciclo

**10.1.11 Ambiente antropico: Popolazione e Salute**

**Stato di fatto**

Studi epidemiologici e rapporti ISPRA/ARPA confermano la presenza di zone ad alto impatto ambientale e sanitario, con incremento di patologie croniche legate all'ambiente. Inoltre, persistono disuguaglianze nell'accesso all'energia e nei livelli di povertà energetica, che incidono indirettamente sul benessere fisico e psicologico dei cittadini.

**Possibili impatti ambientali**

- **Diretti**: esposizione prolungata a rumore, emissioni atmosferiche, vibrazioni e radiazioni elettromagnetiche da impianti
- **Indiretti**: percezione del rischio ambientale e sociale, conflitti territoriali, ansia legata a trasformazioni ambientali mal comunicate
- **Cumulativi**: sovrapposizione di impatti in aree già vulnerabili o esposte a più sorgenti (zona industriale + traffico + impianto FER)

**Obiettivi ambientali**

- Tutelare la salute pubblica da pressioni ambientali associate alla transizione energetica.
- Ridurre il numero di persone esposte a fattori di rischio ambientale (aria, rumore, elettrosmog)
- Garantire equità energetica e ambientale nei territori
- Coinvolgere attivamente le comunità locali nei processi decisionali e nella gestione energetica

**Indicatori**

- % popolazione esposta a inquinanti atmosferici oltre i limiti (PM10, NO2)
- % popolazione esposta a Lden > 65 dB(A) (vedi componente rumore)
- % popolazione in condizioni di povertà energetica
- Numero di iniziative di comunità energetiche attive per ambito territoriale
- % segnalazioni/reclami ambientali per comune

**Misure di mitigazione e risposta**

- Adozione di tecnologie a basso impatto sanitario (es. inverter silenziosi, schermature EM)
- Promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) con impatto sociale positivo
- Campagne di informazione, ascolto attivo e trasparenza comunicativa (riduzione del rischio percepito)
- Promozione di meccanismi di equità energetica, tra cui il reddito energetico per famiglie vulnerabili (v. Azione A.2.7 PEAR)

**10.1.12 Flora**

**Stato di fatto**

Il territorio regionale pugliese presenta un'elevata diversità floristica, con la presenza di habitat prioritari secondo la Direttiva 92/43/CEE e un'estesa rete di aree protette, tra cui:

- 16 Parchi e Riserve regionali e nazionali
- 88 Siti della Rete Natura 2000, comprendenti SIC e ZSC
- un sistema di ecosistemi agrari con residui di vegetazione naturale (macchia mediterranea, gariga, boschi relitti)

Tuttavia, il consumo di suolo, la frammentazione degli habitat, l'espansione urbana e industriale, nonché l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali, rappresentano pressioni significative sulla flora autoctona e sulla qualità ecologica degli habitat.

**Possibili impatti ambientali**

- **Diretti**: rimozione della vegetazione spontanea, alterazione di habitat floristicamente rilevanti, introduzione di specie invasive
- **Indiretti**: frammentazione delle connessioni ecologiche, riduzione della copertura vegetale con funzioni di ombreggiamento e fissazione del carbonio

**Obiettivi ambientali**

- Proteggere e conservare le comunità vegetali autoctone e le specie rare/minacciate
- Evitare la compromissione di habitat prioritari o sensibili (es. habitat dunali, praterie aride)
- Integrare criteri di compatibilità floristica nella localizzazione degli impianti FER
- Promuovere la rinaturalizzazione delle aree compromesse, anche a scopo compensativo

**Indicatori**

- % superficie di habitat protetti interessati da trasformazioni energetiche
- Numero interventi di rinaturalizzazione/recupero floristico
- % superfici verdi compensative create
- Trend della biodiversità vegetale per biotopi sensibili

**10.1.11 Fauna**

**Stato di fatto**

La Puglia rappresenta un importante corridoio ecologico nazionale per l'avifauna migratoria, oltre a ospitare habitat di interesse per numerose specie di vertebrati e invertebrati. La componente faunistica risulta vulnerabile agli impatti antropici, soprattutto in:

- ambienti costieri e umidi, cruciali per l'avifauna
- aree aperte e collinari soggette a installazione di impianti FER
- territori agricoli in transizione ecologica

La presenza di impianti eolici, infrastrutture lineari e disturbi acustici/luminosi può causare disturbo, disorientamento, collisioni e riduzione della qualità degli habitat faunistici.

**Possibili impatti ambientali**

- **Diretti**: mortalità per collisione con pale eoliche, disturbo nei siti di riproduzione e svernamento
- **Indiretti**: frammentazione del territorio, perdita di habitat idonei, barriere ecologiche

**Obiettivi ambientali**

- Minimizzare l'interferenza tra impianti FER e popolazioni faunistiche sensibili
- Proteggere le rotte migratorie e le aree di nidificazione
- Sostenere la funzionalità ecologica dei corridoi faunistici

**Indicatori**

- Numero di incidenti/collisioni segnalate con impianti eolici
- % di impianti localizzati in prossimità di ZPS
- Indicatori di abbondanza/ricchezza faunistica in aree impattate
- Trend delle specie sentinella (es. rapaci, chirotteri, uccelli acquatici)

Il contributo seguente è stato redatto in ottemperanza alla prescrizione n. 7.2 del Parere Motivato VAS, che richiede l'integrazione del Capitolo 10 del Rapporto Ambientale con una definizione strutturata delle caratteristiche degli impatti ambientali generabili dalle azioni del PEAR. In particolare, per ciascun impatto ambientale identificato, sono stati valutati i seguenti attributi:

- se l'impatto è diretto o indiretto
- se è cumulativo o sinergico
- l'orizzonte temporale di manifestazione (breve, medio o lungo termine)
- la durata dell'impatto (temporaneo, permanente o reversibile)

Questa classificazione metodologica, coerente con quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e dalla Direttiva 2001/42/CE, è stata applicata alle componenti ambientali trattate nel Cap. 10 e organizzata in forma tabellare. La valutazione risulta coerente:

- con lo stato di fatto descritto al Cap. 6
- con gli obiettivi ambientali indicati al Cap. 10.2
- con il sistema di monitoraggio di cui al Cap. 12

Il contributo può essere utilizzato come riferimento per le fasi attuative e di verifica ambientale delle azioni di Piano

| Componente | Impatto | Tipo | Cumulatività/Sinergia | Scala temporale | Durata |
|---|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Emissioni temporanee da cantieri | Diretto | Cumulativo | Breve termine | Temporaneo |
| | Incremento efficienza energetica e riduzione emissioni | Indiretto positivo | Sinergico | Medio-lungo termine | Permanente |
| | Riduzione emissioni climalteranti ($CO_2$) | Indiretto positivo | Cumulativo | Lungo termine | Permanente |
| **Acque** | Rischio inquinamento da attività cantiere | Diretto negativo | Cumulativo | Breve termine | Temporaneo |

| Componente | Impatto | Tipo | Cumulatività/Sinergia | Scala temporale | Durata |
|---|---|---|---|---|---|
| | Miglioramento gestione nitrati tramite azioni agroambientali | Indiretto positivo | Sinergico | Medio termine | Permanente |
| | Pressione localizzata su corpi idrici superficiali | Diretto | Cumulativo | Medio termine | Reversibile |
| **Suolo e Sottosuolo** | Consumo di suolo per nuovi impianti | Diretto | Cumulativo | Medio termine | Permanente |
| | Riutilizzo aree compromesse o degradate | Indiretto positivo | Sinergico | Medio termine | Permanente |
| | Alterazioni locali su qualità pedologica | Diretto | Cumulativo | Medio termine | Reversibile/limitato |
| **Flora** | Perdita di habitat naturali | Diretto | Sinergico con fauna | Medio termine | Permanente |
| | Ricolonizzazione secondaria in aree bonificate o dismesse | Indiretto positivo | Sinergico | Lungo termine | Lenta ma stabile |
| **Fauna** | Disturbo comportamentale da presenza impianti | Diretto | Cumulativo e sinergico | Medio termine | Parzialmente reversibile |
| | Interruzione corridoi ecologici | Diretto | Sinergico | Medio termine | Permanente locale |
| | Miglioramento habitat associato a mitigazioni compensative | Indiretto positivo | Sinergico | Lungo termine | Stabile |
| **Rumore e Vibrazioni** | Emissioni sonore da cantiere | Diretto | Cumulativo | Breve termine | Temporaneo |
| | Disturbo continuativo da impianti | Diretto | Cumulativo | Medio termine | Temporaneo |
| | Assenza effetti se localizzazione conforme | Nessuno / mitigato | N/A | Nessuno | Nessuno |
| **Paesaggio e Patrimonio** | Impatto visivo da impianti su aree di pregio | Diretto | Cumulativo | Medio termine | Permanente |
| | Pressione su beni vincolati | Diretto | Sinergico | Medio termine | Permanente |
| | Mitigazioni paesaggistiche previste da PPTR | Indiretto positivo | Sinergico | Medio-lungo termine | Lenta e parziale |
| **Rifiuti e Uso Risorse** | Generazione rifiuti tecnici (fine vita FER) | Indiretto | Cumulativo | Medio-lungo termine | Permanente |
| | Creazione filiere di recupero dedicate | Indiretto positivo | Sinergico | Medio termine | Permanente |
| **Popolazione e Salute** | Esposizione a rumore/aria in aree urbane | Indiretto | Cumulativo | Medio termine | Reversibile |
| | Benefici da riduzione emissioni/inquinanti | Indiretto positivo | Sinergico | Lungo termine | Permanente |
| **Ambiente marino-costiero** | Alterazione habitat retrodunali e visivi | Indiretto | Cumulativo | Medio termine | Permanente locale |
| | Pressioni su ZSC costiere e dinamiche sedimentarie | Indiretto | Cumulativo | Medio termine | Reversibile / localizzato |
| | Compatibilità progettuale e mitigazioni localizzative | Indiretto positivo | Sinergico | Medio termine | Reversibile |
| **Energia** | Pressione da infrastrutture (visiva, acustica, suolo) | Diretto | Cumulativo | Breve-medio termine | Permanente |
| | Riduzione emissioni climalteranti e dipendenza | Indiretto positivo | Sinergico | Lungo termine | Permanente |

| Componente | Impatto | Tipo | Cumulatività/Sinergia | Scala temporale | Durata |
|---|---|---|---|---|---|
| | fossile | | | | |
| | Stimolo filiere industriali e innovazione | Indiretto positivo | Sinergico | Medio termine | Positivo durevole |

In attuazione della prescrizione 7.3, si forniscono due contributi specifici di approfondimento riferiti alle componenti “Rumore e Vibrazioni” e “Ambiente marino-costiero”, non precedentemente trattate nel dettaglio.

Per ciascuna sub azione del PEAR, è stata effettuata una valutazione qualitativa degli impatti su queste due componenti, tenendo conto della natura degli interventi, della localizzazione potenziale e delle relative pressioni ambientali.

A seguito di tale lavoro, la matrice di sintesi riportata al paragrafo 10.2 è stata aggiornata come segue:

- è stata accorpata la componente “Aria e Clima” in un’unica voce;
- è stata disaggregata la componente “Biodiversità” nelle due componenti distinte “Flora” e “Fauna”;
- sono state integrate le due nuove componenti sopra citate.

La nuova matrice garantisce coerenza con gli indicatori ambientali del paragrafo 10.1 e le misure di mitigazione del Capitolo 11 e sostituisce integralmente quella attualmente presente al paragrafo 10.2 del Rapporto Ambientale.

| Obiettivo di Piano | Codice Subazione | Aria-Clima | Acque superficiali e sotterranee | Suolo e sottosuolo | Flora | Fauna | Paesaggio e patrimonio culturale | Rifiuti e uso risorse | Energia | Popolazione e salute | Rumore e vibrazioni | Ambiente marino-costiero |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.1 Supportare Innovazione e Ricerca | A.1.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.1.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.1.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.1.5 | | | | | | | | | | | |
| A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica | A.2.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.2.7 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.3.9 | | | | | | | | | | | |
| A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare | A.4.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.7 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.8 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.9 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.10 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.11 | | | | | | | | | | | |

| Obiettivo di Piano | Codice Subazione | Aria-Clima | Acque superficiali e sotterranee | Suolo e sottosuolo | Flora | Fauna | Paesaggio e patrimonio culturale | Rifiuti e uso risorse | Energia | Popolazione e salute | Rumore e vibrazioni | Ambiente marino-costiero |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.4.12 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.13 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.15 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.17 | | | | | | | | | | | |
| | A.4.18 | | | | | | | | | | | |
| A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER | A.5.1 Solare Termico | | | | | | | | | | | |
| | A.5.2 Solare Fotovoltaico | | | | | | | | | | | |
| | A.5.3 Eolico | | | | | | | | | | | |
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | | | | | | | | | | | |
| | A.5.5 | | | | | | | | | | | |
| A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale | A.6.1 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.2 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.3 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.4 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.5 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.6 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.7 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.8 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.9 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.10 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.11 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.13 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.15 | | | | | | | | | | | |
| | A.6.18 | | | | | | | | | | | |
| A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno | A.7.1 | | | | | | | | | | | |

| Codice Subazione | Descrizione sintetica | Valutazione | Motivazione |
|---|---|---|---|
| A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative e smart | | Nessun impatto diretto previsto; solo effetti sistemici di lungo periodo |
| A.1.2 | Favorire ricerca su tecnologie e vettori energetici | | Attività di ricerca e studio, senza implicazioni operative a scala territoriale |
| A.1.3 | Strategie offshore e multifunzione | | Possibili implicazioni future se le strategie portano a installazioni marine |
| A.1.5 | Carte tematiche e supporto decisionale | | Misure conoscitive, senza incidenza fisica o acustica sul territorio |
| **Codice Subazione** | **Descrizione sintetica** | | **Motivazione** |
| A.2.1 | Sviluppo di smart communities e distretti energetici locali | | Potenziali effetti localizzati durante le fasi di installazione (cantieri) |
| A.2.2 | Integrazione della produzione FER in contesti aziendali | | Possibili emissioni acustiche se in prossimità di aree sensibili (dipende da scala/progettazione) |
| A.2.3 | Rafforzamento filiere e ricadute occupazionali | | Azione di tipo economico-produttivo senza effetti diretti acustici |
| A.2.4 | Reti di distretti territoriali nella filiera dell'energia | | Effetti prevalentemente organizzativi e strategici |
| A.2.5 | Filiera del recupero componenti FER | | Potenziali impatti da impianti di trattamento/recupero se non adeguatamente localizzati |
| A.2.6 | Formazione di tecnici specializzati | | Azione formativa, senza effetti acustici |
| A.2.7 | Reddito energetico e contrasto alla povertà | | Misura economico-sociale, indiretta rispetto alla componente rumore |
| **Codice Subazione** | **Descrizione sintetica** | | **Motivazione** |
| A.3.1 | Semplificazione procedurale per autorizzazioni impianti | | Nessun impatto acustico diretto previsto |
| A.3.2 | Co-pianificazione per smart city e città resilienti | | Effetti dipendenti dal contenuto dei piani locali, se includono aree TPL o logistiche |
| A.3.3 | Programmi formativi per tecnici, PA e PMI | | Azione informativa e formativa, neutra rispetto alla componente rumore |
| A.3.4 | Trasporto pubblico ecologico | | Contribuisce a ridurre il rumore urbano grazie a mezzi a bassa rumorosità |
| A.3.5 | Misure di riduzione traffico urbano | | Azione diretta sulla fonte principale di rumore urbano |
| A.3.6 | Riduzione consumi energetici in illuminazione/idrico | | Nessun impatto diretto sul rumore, misura di efficienza |
| A.3.9 | Promozione Comunità Energetiche | | Potenziali benefici locali ma impatto acustico neutro |
| A.3.10 | Modelli di autosviluppo e recupero patrimonio pubblico | | Possibili effetti temporanei da cantieri per il recupero edilizio/impiantistico |
| **Codice Subazione** | **Descrizione sintetica** | | **Motivazione** |
| A.4.1 | Azioni combinate tra efficienza e FER | | Possibili impatti temporanei da cantiere (installazione impianti) |
| A.4.2 | Coerenza FER con qualità e identità paesaggistica | | Nessun effetto diretto sul rumore previsto |
| A.4.3 | Mix FER adattato ai contesti | | Azione pianificatoria, neutra rispetto al rumore |

| | | | |
|---|---|---|---|
| A.4.4 | Limitazione della concentrazione impianti FER | | Potenziale beneficio se evita cumulo sorgenti rumorose, ma dipende dal contesto |
| A.4.5 | Localizzazione impianti in aree produttive/infrastrutturali | | Potenziale riduzione esposizione residenziale, ma possibili impatti su aree industriali |
| A.4.6 | Tutela di aree naturali e Rete Natura 2000 | | Previene interferenze acustiche in contesti sensibili |
| A.4.7 | Standard ambientali per impianti FER | | Può includere criteri di emissioni sonore nelle specifiche tecniche |
| A.4.8 | Tutela dell'uso produttivo del suolo | | Impatto sul rumore nullo o marginale |
| A.4.9 | Coinvolgimento Comuni nella gestione energetica | | Azione gestionale e istituzionale |
| A.4.10 | Efficienza energetica compatibile con paesaggio urbano | | Misura edilizia neutra per il rumore |
| A.4.11 | Promozione autoconsumo urbano e rurale | | Effetto non significativo |
| A.4.12 | Linee guida su impatti cumulativi | | Potenziale beneficio se include rumore tra i fattori cumulativi |
| A.4.13 | Framework di valutazione ambientale | | Effetto positivo indiretto se integrato con criteri acustici |
| A.4.15 | Definizione misure tipo di compensazione | | Effetto positivo solo se include barriere o mitigazioni acustiche |
| A.4.16 | Recupero cascami energetici | | Impianti locali ma non rumorosi di per sé |
| A.4.17 | Riciclo materiali da dismissione FER | | Dipende dalla localizzazione e gestione degli impianti di trattamento |
| A.4.18 | Aumento spazi verdi e mitigazione isola di calore | | Riduce indirettamente anche i livelli di rumore urbano attraverso l'uso di verde |
| **Codice Subazione** | **Descrizione sintetica** | | **Motivazione** |
| A.5.1 – Solare termico | Installazione su edifici e filiera locale | | Nessun impatto acustico rilevante; impianti silenziosi |
| A.5.2 – Solare fotovoltaico | Utilizzo superfici esistenti, aree dismesse, APPEA | | Impianti silenziosi, effetti non significativi in fase operativa |
| A.5.3 – Eolico | Eolico onshore/offshore, revamping, mini-turbine | | Possibili impatti da rumore meccanico/rotorico e visivo, dipende da localizzazione e tecnologia |
| A.5.4 – Biomassa e biocombustibili | Impianti a biomassa, filiera locale, modelli distribuiti | | Potenziali impatti da impianti termici o cogenerativi, soprattutto in contesti sensibili |
| A.5.5 – Geotermia e componentistica | Pompe di calore, sistemi geotermici, autoproduzione | | Impianti a bassa rumorosità, soprattutto in configurazioni residenziali integrate |
| **Codice Subazione** | **Descrizione sintetica** | | **Motivazione** |
| A.6.1 | Sistemi di gestione energia certificati (EMAS, ISO, SGA) | | Misure gestionali; nessun effetto diretto sul rumore |
| A.6.2 | Recupero calore da impianti biogas | | Possibili effetti in prossimità di impianti esistenti, se non adeguatamente schermati |
| A.6.3 | Fondi per PMI per FER, cogenerazione, teleriscaldamento | | Potenziali effetti da nuovi impianti termici se collocati in aree sensibili |
| A.6.4 | Installazione impianti cogenerativi/trigenerativi | | Valutazione da caso a caso, specie in ambito urbano/industriale |
| A.6.5 | Sostituzione caldaie a biomassa obsolete | | Migliora le performance acustiche e ambientali (riduce vibrazioni e emissioni) |
| A.6.6 | Certificazioni edifici e consapevolezza utenti | | Nessun effetto sonoro diretto |

| | | | |
|---|---|---|---|
| A.6.7 | Edifici sostenibili e comfort | | Intervento architettonico e impiantistico a bassa rumorosità |
| A.6.8 | Innovazione edilizia e passive house | | Interventi a basso impatto acustico; può contribuire indirettamente a riduzione clima acustico |
| A.6.9 | Formazione professionisti (Ordini) | | Azione formativa, non impatta sul rumore direttamente |
| A.6.10 | Accordi con settori produttivi | | Potenziale impatto positivo se include tecnologie silenziose, ma non garantito |
| A.6.11 | Efficientamento impianti e strutture produttive | | Dipende dal tipo di interventi e tecnologie |
| A.6.13 | Efficientamento patrimonio edilizio pubblico | | Impatti da cantiere possibili ma temporanei e gestibili |
| A.6.15 | Illuminazione pubblica efficiente e FER | | Sostituzione con sistemi LED riduce anche rumori da alimentatori/vecchi impianti |
| A.6.18 | Rimozione amianto + installazione FV | | Nessun impatto sonoro atteso |
| **Codice Subazione** | **Descrizione sintetica** | | **Motivazione** |
| A.7.1 | Strategie regionali per diffusione dell'idrogeno, filiera e infrastrutture di supporto | | Possibili impatti acustici localizzati legati a elettrolizzatori, compressori e trasporti $H_2$. Dipende da localizzazione, scala e tecnologie adottate. |

In riscontro alla prescrizione 7.4, è stata condotta una verifica incrociata completa tra gli indicatori presenti nei Capitoli 6, 10 e 12 del Rapporto Ambientale, come anche evidenziato nella risposta alla prescrizione 4.3.

| Azione di Piano | Codice Subazione | Descrizione Subazione | Indicatore di processo | Indicatore di contesto | Indicatore di contributo |
|---|---|---|---|---|---|
| **A.1 Supportare Innovazione e Ricerca** | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica. | N° progetti pilota su Smart Technologies attivati<br><br>N° imprese coinvolte in iniziative di innovazione industriale | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % aumento dell'autoproduzione energetica urbana<br><br>% riduzione delle perdite energetiche nei trasporti/distribuzione |
| | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano. | N° studi pilota e prototipi sperimentali attivati<br><br>N° progetti su biocarburanti/nuovi combustibili finanziati | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % incremento produzione da combustibili alternativi (metano sintetico, biocarburanti)<br><br>% progetti replicabili in filiera industriale |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala. | N° concept/progetti integrati per energia marina sviluppati<br><br>N° soggetti pubblici/privati coinvolti | Stato chimico delle acque superficiali interne<br>ARPA<br><br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % produzione energetica potenziale da mix marino (onde, maree, correnti)<br><br>% replicabilità dei progetti integrati offshore |
| | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. | N° carte tematiche realizzate e pubblicate<br><br>N° dataset disponibili per la pianificazione energetica | | % decisioni strategiche basate su dati cartografici<br><br>% miglioramento coerenza tra pianificazione e obiettivi PEAR |
| **A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica** | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socioeconomica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta. | N° distretti energetici attivati<br><br>N° comunità energetiche costituite con asset di produzione locale | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % energia prodotta localmente consumata in loco<br><br>% riduzione trasporti energetici (linee, logistica energia) |
| | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale. | N° imprese agricole/artigiane/PMI coinvolte in produzione FER<br><br>N° accordi per filiera energetica a scala locale | | % aumento redditività netta delle imprese coinvolte<br><br>% riduzione costi energetici per le imprese |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socioeconomico incentrato sui principi della bioeconomia. | N° progetti attivati per il completamento delle filiere<br><br>N° nuovi posti di lavoro generati nelle filiere energetiche | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % crescita occupazione diretta e indiretta<br><br>% valore aggiunto territoriale da bioeconomia energetica |
| | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC contractor, O&M, R&S, vendita di energia). | N° accordi interdistrettuali o intersettoriali<br><br>N° reti funzionali attivate (componenti–O&M–vendita energia) | | % progetti completati con filiera integrata<br><br>% riduzione dei costi logistici/di fornitura |
| | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi. | N° protocolli o consorzi attivati per il recupero di componenti<br><br>N° impianti convenzionati per il fine vita tecnologico | Produzione totale di rifiuti urbani e speciali Percentuale di raccolta differenziata | % riduzione rifiuti tecnologici FER<br><br>% recupero effettivo dei materiali a valore aggiunto |
| | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. | N° corsi attivati per tecnici certificati<br><br>N° ore erogate in settori EPC, gestione, manutenzione, certificazione | | % miglioramento prestazioni impiantistiche e gestionali<br><br>% riduzione tempi di intervento e manutenzione |
| | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. | N° misure attivate (voucher, impianti, bonus)<br><br>N° famiglie beneficiarie dirette del reddito energetico | % popolazione in povertà energetica nel territorio target<br><br>% famiglie con accesso stabile all'autoproduzione | % riduzione bollette energetiche per famiglie vulnerabili<br><br>% superamento soglia di vulnerabilità energetica |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali** | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse. | N° comuni supportati nell'attuazione del modello di autorizzazione unica | % pratiche energetiche autorizzate con procedura semplificata | % riduzione tempi medi dei procedimenti autorizzativi |
| | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil. | N° PUG/PUMS/Piani energetici aggiornati con co-design energetico | | % progetti no-fossil integrati nei piani comunali |
| | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese. | N° programmi formativi attivati per operatori e progettisti | | % incremento competenze tecniche nei settori energia e impianti |
| | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione. | N° autobus alternativi acquistati (elettrici, a idrogeno, ibridi) | Trend Temperatura annuale<br>Andamento emissione CO2<br>ARPA | % riduzione emissioni $CO_2$ nel trasporto urbano pubblico |
| | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano. | N° interventi attivati per la moderazione del traffico | Trend Temperatura annuale<br>Andamento emissione CO2<br>ARPA | % riduzione livelli di rumore e inquinanti atmosferici (PM10, $NO_2$) |
| | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico. | N° impianti di illuminazione e pompe idriche efficientati | % riduzione consumo elettrico in kWh degli impianti comunali | € risparmi energetici ottenuti/anno per ente |
| | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche. | N° nuove comunità energetiche supportate o avviate | % popolazione coperta da almeno una CER (Comunità Energetica Rinnovabile)<br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % autoconsumo condiviso raggiunto |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. | N° progetti integrati energia–beni culturali attivati | % edifici pubblici culturali oggetto di interventi FER/autoproduzione | % riduzione costi gestionali e miglioramento accessibilità energetica nei siti culturali |
| **A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare** | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili. | N° progetti integrati energia-efficienza | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione consumi e % energia FER coperta a livello locale |
| | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia. | N° strumenti pianificatori aggiornati secondo PPTR | % impianti in aree sensibili | % progetti riformulati per coerenza paesaggistica |
| | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito. | N° piani/progetti che integrano analisi di mix FER | % impianti in aree sensibili | % progetti adattati al contesto locale |
| | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo l'ammodernamento di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti e favorendo soluzioni di connessione che minimizzino le distanze dai nodi della Rete di Trasmissione. | N° interventi di ammodernamento / repowering | % zone con alta densità impiantistica | % riduzione impatti cumulativi su aree critiche |
| | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture anche minimizzando la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali. | N° impianti localizzati in aree produttive | % nuove installazioni su aree compatibili | % riduzione occupazione suolo agricolo |
| | A.4.6 | Preservare le aree di valore ecologico e naturalistico anche potenziale, i parchi e le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000 nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° valutazioni localizzative integrate con dati ecologici | % interventi in aree prossime a habitat tutelati<br>Stato di conservazione degli habitat e delle specie<br>Numero di siti Natura 2000<br>ISPRA | % mitigazioni ecologiche applicate |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.4.7 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili. | N° standard tecnici adottati nei procedimenti | Valutazioni di impatto paesaggistico effettuate<br>Aree soggette a vincoli paesaggistici ISPRA | % impianti conformi a criteri ambientali e paesaggistici |
| | A.4.8 | Preservare sia gli usi produttivi del suolo sia la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° strumenti urbanistici con salvaguardie attive | % suolo produttivo interferito da nuove installazioni | % progetti delocalizzati o modificati |
| | A.4.9 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale. | N° protocolli sottoscritti tra Regione e Comuni | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % energia gestita a scala locale |
| | A.4.10 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica. | N° edifici efficientati con criteri paesaggistici | Trend Temperatura annuale<br>Andamento emissione CO2<br>ARPA<br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione consumi + % progetti integrati |
| | A.4.11 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali. | N° impianti su edifici pubblici e rurali attivati | % di energia autoprodotta | % energia autoconsumata vs prodotta |
| | A.4.12 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, configurandosi come un vero “ponte” tra la VIA e la VAS. | N° linee guida pubblicate o aggiornate | | % riduzione contenziosi / richieste integrazioni |
| | A.4.13 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell’Autorità ambientale competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere. | N° framework valutativi formalizzati | | % progetti valutati con nuovi criteri FER |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.4.15 | Definire e migliorare set di misure–tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l'autorizzazione. | N° misure-tipo definite e pubblicate | % progetti VIA che adottano misure standard | % efficacia compensazioni rispetto agli impatti |
| | A.4.16 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i cascami energetici. | N° impianti con sistemi di recupero cascami | % energia autoprodotta in siti industriali | % energia utile reintegrata nella rete locale |
| | A.4.17 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile. | N° aziende aderenti a consorzi / protocolli di recupero | Produzione totale di rifiuti urbani e speciali<br>Percentuale di raccolta differenziata | % materiali FER effettivamente recuperati |
| | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. | N° interventi di tetti verdi / alberature | Trend Temperatura annuale<br>Andamento emissione CO2<br>ARPA | temperatura urbana media (effetto mitigante) |
| **A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER** | A.5.1 Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o similari.<br>Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca. | N° impianti solari termici installati su edifici esistenti<br><br>N° operatori attivi nella filiera locale del solare termico | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione energia termica fossile negli edifici<br><br>% crescita occupazionale nella filiera locale |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.2 Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo sia naturale sia ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi;<br>Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari.<br>Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione.<br>Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, "integrati", ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell'edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc.<br>Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (Aree produttive | N° impianti fotovoltaici realizzati su aree dismesse/industriali<br><br>N° installazioni fotovoltaiche integrate negli edifici (tetti, coppi solari, ecc.) | % superficie industriale convertita a uso FER<br><br>% incentivazione pubblica utilizzata per installazioni compatibili | % potenza fotovoltaica installata in aree APPEA<br><br>% riduzione suolo agricolo occupato rispetto al totale installato<br><br>% di impianti sottoposti a repowering e a revamping |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili,<br>APPEA).<br>Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull'uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico.<br>Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l'evoluzione di processi di compattazione e soil soiling.<br>Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post- dismissione. | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione.<br>Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di revamping o repowering tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio.<br>Favorire installazioni di mini-turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica.<br>Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore | N° progetti di repowering o revamping avviati<br><br>N° studi di impatto visivo e ambientale per l'eolico off-shore | % aree dismesse da eolico rimesse a valore<br><br>% potenza installata da mini-eolico su edifici industriali | % riduzione superficie netta occupata a parità di produzione<br><br>% miglioramento impatto sanitario/ambientale rilevato |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. | | |
| | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale. Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa, negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change). Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agroforestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale. Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo. Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal | N° impianti di microgenerazione alimentati da residui locali<br><br>N° protocolli attivati per la gestione sostenibile delle biomasse | % biomassa utilizzata proveniente da scarti/sottoprodotti<br><br>% colture dedicate su superfici marginali/degradate | % energia prodotta da filiera corta<br><br>% emissioni evitate rispetto ai combustibili tradizionali<br><br>% integrazione agroforestale e multifunzionale nei sistemi energetici |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di “sottoprodotto”. Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica.<br>Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di<br>fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo quadro, colture energetiche dedicate,<br>particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni eseguite in aree soggette a processi di degrado o d’inquinamento (interventi di bioremediation), od<br>ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agroecologica, a funzione paesaggistica o parte<br>integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, rappresentano utili fonti di<br>approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano pportunamente gestite.<br>Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di degrado che preludono all’abbandono delle aree rurali interne, in grado di<br>agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali (“brownfield land”). Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio “multifunzionale”, ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l’offerta produttiva diversificando le opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo. Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, sull’impiego delle risorse localmente disponibili (quindi da “filiera corta”), sulla stretta prossimità fra generazione e consumo di energia (modello “prosumer”), incoraggiando l’organizzazione di filiere agro-energetiche territorialmente diffuse ed innervate nel tessuto socio-economico rurale e di quello peri-urbano, finalizzato alla riduzione delle perdite energetiche per trasferimento e dispaccio, all’adozione di sistemi che incrementino l’efficienza d’uso dell’energia, il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico, il tendenziale soddisfacimento diretto e locale delle esigenze di | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | approvvigionamento, l'autoproduzione e l'autoconsumo ("isole ecologiche") lì dove tecnicamente realizzabili e dove si realizza una sufficiente concentrazione di utenze (per esempio, le APPEA).<br>Promuovere il giusto bilanciamento fra impiego delle biomasse per la produzione di calore (heat & cooling) e la generazione elettrica (biopower) attraverso un rapporto più equilibrato degli strumenti d'incentivazione ed una maggiore evidenza delle applicazioni tecnologiche connesse al riscaldamento/raffrescamento delle abitazioni, nonché ai vantaggi del "district heating" e dell'impiego industriale del calore.<br>Avviare la transizione verso biocarburanti avanzati, sia esso immesso in rete od impiegato nell'autotrazione, agevolando gli impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti,<br>quelli più direttamente connessi alle imprese agrozootecniche.<br>A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.5 | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti.<br>Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e con le Smart Energy.<br>Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi. Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria.<br>Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di CO2. | N° installazioni geotermiche a bassa entalpia attivate<br><br>N° imprese locali coinvolte nella componentistica impiantistica | % edifici nuovi con impianti geotermici integrati<br><br>% popolazione raggiunta da campagne informative su geotermia | % quota di autoconsumo coperta da geotermia<br><br>% riduzione emissioni di $CO_2$ nel comparto termico |
| **A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale** | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica. | N° enti/aziende con EMAS/ISO 50001/SGA attivi | % imprese con sistemi di gestione energia | % miglioramento prestazioni energetiche certificate |
| | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato. | N° impianti biogas riqualificati | % recupero calore effettivo stimato | % aumento efficienza energetica impianto |
| | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e impiego di FER. | N° fondi attivati / N° PMI beneficiarie | % PMI con accesso a strumenti finanziari FER | % investimenti attivati per FER e cogenerazione |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale. | N° impianti cogenerativi attivati | % comuni con sistemi di teleriscaldamento/raffrescamento | % energia termica utile da recupero valorizzato |
| | A.6.5 | Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e aumentare l'efficienza energetica. | Indicatore di processo: N° generatori sostituiti | % impianti termici civili riqualificati | % riduzione emissioni $CO_2$ e polveri |
| | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali. | Indicatore di processo: N° edifici con certificazione ambientale/energetica | % popolazione informata sui benefici edilizia green | % riduzione consumi edifici sostenibili |
| | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti di governance della domanda e dell'offerta di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere. | N° strumenti operativi implementati | % edifici sostenibili presenti sul mercato | % aumento comfort e qualità percepita dagli utenti |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili. Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia del terreno…) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di climatizzazione. | N° progetti conformi ai criteri passivi o ecocompatibili | % edifici civili e industriali con tecnologie avanzate | % risparmio energetico rispetto a edifici standard |
| | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali. | N° corsi/ore di aggiornamento professionale | % tecnici/professionisti partecipanti | % aumento qualità delle scelte progettuali |
| | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive. | N° protocolli con associazioni settoriali | % aziende coinvolte in progetti FER o risparmio | % riduzione consumi nei comparti produttivi coinvolti |
| | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.). | N° interventi su impianti/processi industriali | % strutture con upgrade impiantistico | % riduzione energia consumata / unità prodotta |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. | N° interventi riqualificazione patrimonio pubblico | % edifici scolastici/ospedalieri in classe <C | % riduzione consumi/m² su patrimonio pubblico |
| | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili. | N° lampade LED/FER installate | % consumo energetico illuminazione pubblica | % risparmio annuale in kWh |
| | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva. | N° nodi / stazioni realizzati o rinnovati | % aumento capillarità rete trasporti | % aumento utilizzo mezzi pubblici |
| | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. | N° mezzi TPL a basse emissioni acquistati | % flotta TPL a trazione alternativa | % riduzione $CO_2$/NOx PM nel settore trasporti |
| | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche. | N° coperture in amianto rimosse + PV installato | % edifici pubblici/industriali bonificati | % copertura FV aggiunta in siti ex contaminati |
| **A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno** | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" | - N° strategie regionali adottate sull'idrogeno<br>- N° progetti pilota o sperimentazioni attivate | - % quota idrogeno sul mix energetico regionale<br>- N° infrastrutture regionali abilitate all'idrogeno (es. hub, stazioni H2) | - % riduzione emissioni $CO_2$ associate a usi finali energetici grazie a idrogeno<br>- % incremento produzione/consumo $H_2$ verde certificato |

**8. rivedere il Cap. 11 del RA dedicato alle Misure di Mitigazione e Compensazione degli Impatti, introducendo la descrizione di opportune e precise misure di mitigazione da associare a ciascuno degli impatti rilevati, in funzione dell'azione alla quale si riferiscono. Tali misure di mitigazione, recepite nella documentazione di Piano, potranno fungere quali linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;**

In ottemperanza alla prescrizione, è stata elaborata una tabella tecnica strutturata che, conforme ai criteri della Direttiva 2001/42/CE e alla metodologia DPSIR, risponde in modo sistemico e operativo alla richiesta formulata.

Tale tabella risponde in modo integrato e trasparente ai requisiti analitici e operativi previsti dalla VAS e garantisce un raccordo coerente con gli indicatori ambientali previsti nel Cap. 12.
La tabella è stata elaborata in coerenza con:

- i criteri della Direttiva 2001/42/CE in materia di valutazione ambientale strategica;
- la metodologia DPSIR (Driving forces – Pressures – State – Impacts – Responses), utile a garantire tracciabilità e coerenza tra pressioni, impatti e risposte ambientali;
- gli indicatori ambientali e il sistema di monitoraggio previsti nel Capitolo 12 del Rapporto Ambientale.

| Componente ambientale | Impatto rilevato | Azione PEAR correlata | Misura di mitigazione | Fase |
|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Emissioni da cantiere (PM10, NO2) | A.1.1<br>A.4.1 | Mezzi a basse emissioni, logistica ottimizzata, riduzione tempi di cantiere | Cantiere |
| | Incremento efficienza e riduzione emissioni | A.5.1,<br>A.5.2 | Installazione impianti su tetti, comunità energetiche, bonus energetico | Esercizio |
| | Aumento isola di calore urbana | A.4.18 | Verde urbano, tetti verdi, superfici riflettenti | Progetto |
| **Acque** | Inquinamento da cantiere | A.4.6<br>A.5.4 | Raccolta acque meteoriche, barriere filtranti, drenaggi ecologici | Cantiere |
| | Pressione da impianti su falde | A.4.1<br>A.5.3 | Analisi pre-opera, rispetto vincoli, sistemi a basso consumo idrico | Progetto /Esercizio |
| | Alterazione microfauna acquatica | A.5.4 | Monitoraggi biologici, compatibilità scarichi, fasce tampone vegetali | Esercizio |
| **Suolo e sottosuolo** | Consumo di suolo e impermeabilizzazione | A.4.4<br>A.4.5 | Riutilizzo aree degradate, superfici permeabili, rinverdimento | Progetto |
| | Erosione e perdita fertilità | A.4.6 | Fasce tampone vegetate, piani anti-dilavamento | Cantiere |
| | Compattazione del suolo in fase di cantiere | A.4.4 | Tecniche di cantiere a basso impatto, ridotta movimentazione mezzi pesanti | Cantiere |
| **Flora** | Espansione di specie invasive | A.4.6 | Controllo post-cantiere, gestione aree rinaturalizzate, rimozione manuale selettiva | Esercizio |
| | Frammentazione habitat | A.4.6<br>A.5.4 | Piani gestione Natura 2000, fasce ecologiche, cronoprogrammi rispettosi fenologia | Progetto |
| **Fauna** | Disturbo alla fauna | A.4.6<br>A.5.3 | Stop lavori in periodo riproduzione, radar avifauna, riduzione luci notturne | Cantiere /Esercizio |
| | Disorientamento notturno da luci impianti | A.5.3 | Riduzione inquinamento luminoso, spegnimento notturno, sensori automatici | Esercizio |
| **Rumore** | Emissioni sonore da impianti e cantieri | A.3.4<br>A.5.3 | Barriere fonoassorbenti, tecnologie silenziose, monitoraggio acustico | Cantiere /Esercizio |
| | Rumore cumulato da più impianti ravvicinati | A.4.12 | Studi di impatto cumulativo, limiti cumulati e distanze minime | Progetto |
| **Paesaggio e Patrimonio Culturale** | Impatto visivo e alterazioni paesaggio | A.4.2<br>A.5.2 | Colori integrati, barriere vegetali, simulazioni 3D impatto visivo, esclusione aree con visuali rilevanti o su beni culturali | Progetto |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Compromissione beni paesaggistici vincolati | A.4.6 | Studio di impatto visivo e cumulativo, valutazione paesaggistica ex PPTR, esclusione aree vincolate | Progetto |
| | Rimozione elementi identitari (muretti, vegetazione autoctona) | A.4.10<br>A.5.3 | Recupero e ricollocazione muretti a secco, reintroduzione specie locali | Cantiere |
| **Rifiuti** | Produzione rifiuti da impianti FER | A.2.5<br>A.4.17 | Filiere riciclo FER, responsabilità estesa produttore, tracciabilità componenti | Esercizio |
| **Ambiente marino-costiero** | Disturbo costiero e habitat litoranei | A.5.3 | Valutazioni cumulative, esclusione ZSC/ZPS, localizzazione compatibile | Progetto |
| **Energia** | Occupazione suolo e cumulo impatti | A.5.2<br>A.5.3 | Revamping impianti, uso aree produttive, tetti e capannoni | Progetto /Esercizio |
| | Disomogeneità territoriale nello sviluppo FER | A.2.1<br>A.5.2 | Pianificazione equa, incentivazione impianti in aree svantaggiate | Progetto |
| **Salute** | Percezione rischio e conflittualità sociale | A.3.9 | Coinvolgimento comunità locali, percorsi partecipativi e di ascolto | Progetto /Esercizio |
| | Esposizione a inquinanti e rumore | A.3.9<br>A.4.1 | Distanziamenti, comunicazione rischio, campagne informazione | Esercizio |

**Integrazione al Capitolo 11 a seguito della Prescrizione n. 8 del Parere Motivato VAS**

**9. nella trattazione della valutazione delle Alternative di Piano al Cap. 9 del RA, supportare le analisi SWOT illustrate per ciascuna alternativa proposta, con una matrice di correlazione degli impatti generabili dalle tre alternative di piano, su tutte le componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi. In questo modo risulterebbero più evidenti le ragioni della scelta da un punto di vista ambientale, e non solo energetico e di rispetto normativo**

È stata elaborata una matrice degli impatti generati che identifica per ciascuna componente ambientale:

- la presenza o assenza dell'impatto,
- il tipo (diretto/indiretto),
- la direzione (positiva/negativa),
- l'intensità (alta/media/bassa).

È stata redatta una matrice comparativa sintetica che valuta le tre alternative secondo un giudizio qualitativo aggregato (positivo, neutro, negativo), al fine di rendere immediata la lettura delle implicazioni ambientali.

Tali matrici sono accompagnate da una descrizione testuale integrativa che sintetizza gli effetti ambientali generabili da ciascuna alternativa su tutte le componenti oggetto di analisi (Aria e Clima, Energia, Paesaggio, Biodiversità, ecc.).

A complemento delle analisi SWOT e in coerenza con la richiesta di rafforzare la comparabilità ambientale tra le alternative considerate, si riporta di seguito una sintesi descrittiva degli impatti ambientali generati da ciascuna alternativa, articolata per componente ambientale.

**Aria e Clima**

- Alt. 0 (Inazione): determinerebbe un impatto negativo indiretto ad alta intensità, per il mancato contenimento delle emissioni climalteranti dovuto all'inerzia del sistema energetico regionale.
- Alt. 1 (Continuità): impatto neutro, in quanto non peggiora lo stato attuale ma non promuove significativi miglioramenti.
- Alt. 2 (Obiettivo): genera un impatto positivo diretto ad alta intensità, grazie alla diffusione delle FER, all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni.

**Energia**

- Alt. 0: impatto negativo diretto e strutturale, per inefficienze e mancata sicurezza energetica.
- Alt. 1: impatto limitato e indiretto, che mantiene lo status quo con timidi miglioramenti.
- Alt. 2: impatto positivo diretto e marcato, con significativi benefici su autonomia energetica e diversificazione.

**Ambiente marino-costiero**

- Alt. 0: non genera impatti diretti.
- Alt. 1: possibile impatto indiretto a bassa intensità, in caso di espansione di impianti in aree costiere.
- Alt. 2: impatto positivo indiretto a intensità media, se accompagnato da misure di localizzazione compatibile e tutela habitat.

**Paesaggio e patrimonio culturale**

- Alt. 0: impatto assente o neutro.
- Alt. 1 e 2: possibili impatti diretti negativi a intensità media legati alla localizzazione di nuovi impianti e infrastrutture, parzialmente mitigabili con criteri progettuali e pianificazione paesaggistica.

**Suolo e sottosuolo**

- Alt. 0: impatto trascurabile.
- Alt. 1 e 2: impatti diretti negativi, per occupazione di suolo e trasformazione del territorio. Nell'alternativa 2, l'impatto è più intenso ma mitigabile attraverso il riuso di aree degradate e coperture.

**Rumore e Vibrazioni**

- Alt. 0: impatto nullo.
- Alt. 1 e 2: possibili impatti indiretti a bassa intensità legati a cantieri e impianti eolici, con effetto cumulativo limitato e facilmente gestibile.

**Acque superficiali e sotterranee**

- Alt. 0: nessun impatto.
- Alt. 1: impatto indiretto neutro.
- Alt. 2: impatto positivo indiretto, derivante da soluzioni di drenaggio sostenibile e gestione idrica degli impianti.

**Biodiversità**

- Alt. 0: impatto assente.
- Alt. 1: impatto diretto negativo, per possibili interferenze con habitat e fauna in assenza di vincoli localizzativi efficaci.
- Alt. 2: impatto positivo selettivo, grazie a misure di compensazione, esclusione siti Natura 2000 e gestione ecologica.

**Salute e popolazione**

- Alt. 0: impatto negativo indiretto, per effetto di emissioni non contenute e mancato miglioramento della qualità dell'aria.
- Alt. 1: impatto neutro.
- Alt. 2: impatto positivo indiretto a intensità media, grazie alla riduzione dell'inquinamento, al contenimento dei costi energetici e alla maggiore resilienza del sistema.

**Rifiuti**

- Alt. 0: impatto negativo indiretto contenuto (nessuna innovazione sul ciclo dei rifiuti energetici).
- Alt. 1: impatto negativo indiretto moderato, per aumento senza regolazione della produzione da rinnovabili.
- Alt. 2: impatto positivo indiretto, grazie a politiche di economia circolare, responsabilità estesa del produttore e filiere per il riciclo dei componenti impiantistici.

| Componente Ambientale | Alt. 0 Impatto | Alt. 0 Tipo | Alt. 0 Intensità | Alt. 1 Impatto | Alt. 1 Tipo | Alt. 1 Intensità | Alt. 2 Impatto | Alt. 2 Tipo | Alt. 2 Intensità | Descrizione sintetica impatto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Sì – Negativo | Indiretto | Alta | Sì – Neutro | Indiretto | Media | Sì – Positivo | Diretto | Alta | Mancata riduzione delle emissioni climalteranti; peggioramento della qualità dell'aria. |
| **Energia** | Sì – Negativo | Diretto | Alta | Sì – Limitato | Indiretto | Media | Sì – Positivo | Diretto | Alta | Persistenza di inefficienze nel sistema energetico regionale; bassa resilienza. |
| **Ambiente marino-costiero** | No | - | - | Sì – Basso | Indiretto | Bassa | Sì – Positivo | Indiretto | Media | Potenziali alterazioni in aree costiere se non governate; opportunità di tutela ambientale marina. |
| **Paesaggio e patrimonio** | No | - | - | Sì – Negativo | Diretto | Media | Sì – Negativo | Diretto | Media | Possibile alterazione visiva da nuove installazioni FER in contesti agricoli e panoramici. |
| **Suolo e sottosuolo** | No | - | - | Sì – Negativo | Diretto | Media | Sì – Negativo | Diretto | Alta | Consumo di suolo per nuove installazioni; rischio di impermeabilizzazione e perdita fertilità. |
| **Rumore e Vibrazioni** | No | - | - | Sì – Basso | Indiretto | Bassa | Sì – Basso | Indiretto | Bassa | Rumore puntuale da cantieri o impianti eolici; bassa significatività ma rilevanza locale. |
| **Acque superficiali/sotterranee** | No | - | - | Sì – Neutro | Indiretto | Bassa | Sì – Positivo | Indiretto | Media | Interferenze con reti idriche locali; opportunità di miglioramento nella gestione sostenibile delle acque. |
| **Biodiversità** | No | - | - | Sì – Negativo | Diretto | Media | Sì – Positivo | Indiretto | Media | Frammentazione o disturbo habitat; possibile compensazione e miglioramento con azioni mirate. |
| **Salute e popolazione** | Sì – Negativo | Indiretto | Media | Sì – Neutro | Indiretto | Bassa | Sì – Positivo | Indiretto | Media | Esposizione a inquinanti; benefici indiretti da riduzione emissioni e maggiore efficienza |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | energetica. |
| **Rifiuti** | Sì – Negativo | Indiretto | Bassa | Sì – Negativo | Indiretto | Media | Sì – Positivo | Indiretto | Media | Aumento rifiuti tecnologici se non gestiti; opportunità per economia circolare e responsabilità estesa. |

| Componente Ambientale | Alt.0 | Alt.1 | Alt.2 | Descrizione sintetica impatto comparato |
|---|---|---|---|---|
| **Aria e Clima** | Negativo | Neutro | Positivo | Solo l'alternativa 2 consente riduzioni significative delle emissioni e benefici climatici. |
| **Energia** | Negativo | Neutro | Positivo | L'alternativa 2 migliora l'autonomia e l'efficienza energetica; le altre restano passive. |
| **Ambiente marino-costiero** | Neutro | Leggero Negativo | Positivo con mitigazione | Impatto contenuto per tutte; l'alternativa 2 può portare benefici con localizzazione adeguata. |
| **Paesaggio e patrimonio** | Neutro | Negativo | Negativo mitigabile | Alternative 1 e 2 introducono impatti visivi; l'alternativa 2 prevede mitigazioni progettuali. |
| **Suolo e sottosuolo** | Negativo | Negativo | Negativo mitigabile | Tutte le alternative attive generano consumo suolo, ma l'alternativa 2 prevede misure compensative. |
| **Rumore e Vibrazioni** | Neutro | Leggero Negativo | Neutro | Impatto sonoro limitato in tutte le alternative attive; comunque, gestibile. |
| **Acque superficiali/sotterranee** | Neutro | Neutro | Positivo | Solo l'alternativa 2 introduce misure migliorative nella gestione idrica. |
| **Biodiversità** | Neutro | Negativo | Positivo selettivo | L'alternativa 2 può generare impatti positivi se accompagnata da azioni di tutela e compensazione. |
| **Salute e popolazione** | Neutro | Neutro | Positivo | Benefici per la salute solo con l'alternativa 2, grazie a minori emissioni e miglior comfort. |
| **Rifiuti** | Neutro | Negativo | Positivo | Solo l'alternativa 2 contempla strategie per riduzione e riciclo dei rifiuti tecnologici. |

**10. con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale oggetto del capitolo 12 del RA, si segnala l'opportunità che venga integrata la matrice unica di monitoraggio (Matrice di monitoraggio e correlazione tra Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS e Obiettivi del PEAR riportata alle pagg. 202-203 del RA), estendendola a tutte le componenti ambientali analizzate nel cap. 6 del RA, ed opportunamente integrate come prescritto in 4), al fine di ottenere una matrice completa che associ:**
**obiettivi regionali di sostenibilità definiti nella SRSvS legati al tema dell'energia, compreso anche l'obiettivo "*9.1.7 – Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché' lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia*".**
**obiettivi del PEAR ed azioni ad essi collegate;**
**sistema degli indicatori contributo e processo e di contesto con indicazione della fonte.**
**Per la caratterizzazione del contesto ambientale, si dovrà fare riferimento al set di indicatori di contesto associati agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla SRSvS eventualmente integrati e sviluppati con riferimento al PEAR.**

Di seguito si riporta la matrice integrata di monitoraggio del piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità, agli obiettivi di piano, alle azioni e sub azioni.
Gli indicatori sono suddivisi in indicatori di contesto, i quali sono strettamente collegati agli obiettivi di sostenibilità della Strategia Regionale, ed in indicatori di processo e contributo strettamente correlati all'attuazione del Piano.
Non è stato possibile individuare per ciascun obiettivo e sub azione il relativo indicatore di contesto ambientale, in quanto strettamente riferito all'attuazione procedura del PEAR.

| Obiettivi della SRSvS | Obiettivi di Piano | Azione di Piano | Codice Subazione | Descrizione Subazione | Indicatore di processo | Indicatore di contesto | Indicatore di contributo | COMPONENTE TEMATICA E AMBIENTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione**<br><br>**9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere le FER** | **.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**<br><br>**O.3 Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** | **A.1 Supportare Innovazione e Ricerca** | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica. | N° progetti pilota su Smart Technologies attivati<br><br>N° imprese coinvolte in iniziative di innovazione industriale | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % aumento dell'autoproduzione energetica urbana<br><br>% riduzione delle perdite energetiche nei trasporti/distribuzione | **ENERGIA** |
| | | | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano. | N° studi pilota e prototipi sperimentali attivati<br><br>N° progetti su biocarburanti/nuovi combustibili finanziati | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % incremento produzione da combustibili alternativi (metano sintetico, biocarburanti)<br><br>% progetti replicabili in filiera industriale | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala. | N° concept/progetti integrati per energia marina sviluppati<br><br>N° soggetti pubblici/privati coinvolti | Stato chimico delle acque superficiali interne ARPA<br><br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % produzione energetica potenziale da mix marino (onde, maree, correnti)<br><br>% replicabilità dei progetti integrati offshore | **ENERGIA ACQUE MARINE COSTIERE** |
| | | | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. | N° carte tematiche realizzate e pubblicate<br><br>N° dataset disponibili per la pianificazione energetica | | % decisioni strategiche basate su dati cartografici<br><br>% miglioramento coerenza tra pianificazione e obiettivi PEAR | |
| **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione**<br><br>**5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | **O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** | **A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica** | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socioeconomica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta. | N° distretti energetici attivati<br><br>N° comunità energetiche costituite con asset di produzione locale | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % energia prodotta localmente consumata in loco<br><br>% riduzione trasporti energetici (linee, logistica energia) | **ENERGIA** |
| | | | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale. | N° imprese agricole/artigiane/PMI coinvolte in produzione FER<br><br>N° accordi per filiera energetica a scala locale | | % aumento redditività netta delle imprese coinvolte<br><br>% riduzione costi energetici per le imprese | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socioeconomico incentrato sui principi della bioeconomia. | N° progetti attivati per il completamento delle filiere<br><br>N° nuovi posti di lavoro generati nelle filiere energetiche | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % crescita occupazione diretta e indiretta<br><br>% valore aggiunto territoriale da bioeconomia energetica | **ENERGIA** |
| | | | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC contractor, O&M, R&S, vendita di energia). | N° accordi interdistrettuali o intersettoriali<br><br>N° reti funzionali attivate (componenti–O&M–vendita energia) | | % progetti completati con filiera integrata<br><br>% riduzione dei costi logistici/di fornitura | |
| | | | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi. | N° protocolli o consorzi attivati per il recupero di componenti<br><br>N° impianti convenzionati per il fine vita tecnologico | Produzione totale di rifiuti urbani e speciali<br>Percentuale di raccolta differenziata | % riduzione rifiuti tecnologici FER<br><br>% recupero effettivo dei materiali a valore aggiunto | **RIFIUTI** |
| | | | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. | N° corsi attivati per tecnici certificati<br><br>N° ore erogate in settori EPC, gestione, manutenzione, certificazione | | % miglioramento prestazioni impiantistiche e gestionali<br><br>% riduzione tempi di intervento e manutenzione | |
| | | | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. | N° misure attivate (voucher, impianti, bonus)<br><br>N° famiglie beneficiarie dirette del reddito energetico | % popolazione in povertà energetica nel territorio target<br><br>% famiglie con accesso stabile all'autoproduzione | % riduzione bollette energetiche per famiglie vulnerabili<br><br>% superamento soglia di vulnerabilità energetica | **POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione**<br><br>**5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | **O4: Porre i cittadini e le comunità pugliesi al centro della transizione energetica** | **A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali** | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse. | N° comuni supportati nell'attuazione del modello di autorizzazione unica | % pratiche energetiche autorizzate con procedura semplificata | % riduzione tempi medi dei procedimenti autorizzativi | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| | | | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil. | N° PUG/PUMS/Piani energetici aggiornati con co-design energetico | | % progetti no-fossil integrati nei piani comunali | |
| | | | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese. | N° programmi formativi attivati per operatori e progettisti | | % incremento competenze tecniche nei settori energia e impianti | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| | | | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione. | N° autobus alternativi acquistati (elettrici, a idrogeno, ibridi) | Trend Temperatura annuale Andamento emissione CO2 ARPA | % riduzione emissioni $CO_2$ nel trasporto urbano pubblico | **ARIA CLIMA** |
| | | | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano. | N° interventi attivati per la moderazione del traffico | Trend Temperatura annuale Andamento emissione CO2 ARPA | % riduzione livelli di rumore e inquinanti atmosferici (PM10, $NO_2$) | **ARIA CLIMA RUMORE** |
| | | | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico. | N° impianti di illuminazione e pompe idriche efficientati | % riduzione consumo elettrico in kWh degli impianti comunali | € risparmi energetici ottenuti/anno per ente | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche. | N° nuove comunità energetiche supportate o avviate | % popolazione coperta da almeno una CER (Comunità Energetica Rinnovabile)<br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % autoconsumo condiviso raggiunto | **ENERGIA** |
| | | | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. | N° progetti integrati energia–beni culturali attivati | % edifici pubblici culturali oggetto di interventi FER/autoproduzione | % riduzione costi gestionali e miglioramento accessibilità energetica nei siti culturali | **PAESAGGIO** |
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili**<br><br>**9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green community nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia**<br><br>**9.1.9** | **O.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**<br><br>**O.3 Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** | **A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare** | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili. | N° progetti integrati energia-efficienza | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione consumi e % energia FER coperta a livello locale | **ENERGIA** |
| | | | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia. | N° strumenti pianificatori aggiornati secondo PPTR | % impianti in aree sensibili | % progetti riformulati per coerenza paesaggistica | **PAESAGGIO** |
| | | | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito. | N° piani/progetti che integrano analisi di mix FER | % impianti in aree sensibili | % progetti adattati al contesto locale | **PAESAGGIO** |
| | | | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo l'ammodernamento di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti e favorendo soluzioni di connessione che minimizzino le distanze dai nodi della Rete di Trasmissione. | N° interventi di ammodernamento / repowering | % zone con alta densità impiantistica | % riduzione impatti cumulativi su aree critiche | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Abbattere le emissioni climalteranti**<br><br>**9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria**<br><br>**9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri**<br><br>**9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero.**<br><br>**9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | | | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture anche minimizzando la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali. | N° impianti localizzati in aree produttive | % nuove installazioni su aree compatibili | % riduzione occupazione suolo agricolo | **SUOLO E SOTTOSUOLO** |
| | | | A.4.6 | Preservare le aree di valore ecologico e naturalistico anche potenziale, i parchi e le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000 nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° valutazioni localizzative integrate con dati ecologici | % interventi in aree prossime a habitat tutelati<br>Stato di conservazione degli habitat e delle specie<br>Numero di siti Natura 2000<br>ISPRA | % mitigazioni ecologiche applicate | **FLORA E FAUNA** |
| | | | A.4.7 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili. | N° standard tecnici adottati nei procedimenti | Valutazioni di impatto paesaggistico effettuate<br>Aree soggette a vincoli paesaggistici<br>ISPRA | % impianti conformi a criteri ambientali e paesaggistici | **PAESAGGIO** |
| | | | A.4.8 | Preservare sia gli usi produttivi del suolo sia la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° strumenti urbanistici con salvaguardie attive | % suolo produttivo interferito da nuove installazioni | % progetti delocalizzati o modificati | **SUOLO E SOTTOSUOLO PAESAGGIO** |
| | | | A.4.9 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale. | N° protocolli sottoscritti tra Regione e Comuni | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % energia gestita a scala locale | **ENERGIA** |
| | | | A.4.10 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica. | N° edifici efficientati con criteri paesaggistici | Trend Temperatura annuale<br>Andamento emissione CO2 ARPA<br>Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione consumi + % progetti integrati | **ARIA e CLIMA ENERGIA** |
| | | | A.4.11 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali. | N° impianti su edifici pubblici e rurali attivati | % di energia autoprodotta | % energia autoconsumata vs prodotta | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.4.12 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, configurandosi come un vero "ponte" tra la VIA e la VAS. | N° linee guida pubblicate o aggiornate | | % riduzione contenziosi / richieste integrazioni | |
| | | | A.4.13 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell'Autorità ambientale competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere. | N° framework valutativi formalizzati | | % progetti valutati con nuovi criteri FER | |
| | | | A.4.15 | Definire e migliorare set di misure–tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l'autorizzazione. | N° misure-tipo definite e pubblicate | % progetti VIA che adottano misure standard | % efficacia compensazioni rispetto agli impatti | |
| | | | A.4.16 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i cascami energetici. | N° impianti con sistemi di recupero cascami | % energia autoprodotta in siti industriali | % energia utile reintegrata nella rete locale | **ENERGIA** |
| | | | A.4.17 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile. | N° aziende aderenti a consorzi / protocolli di recupero | Produzione totale di rifiuti urbani e speciali<br>Percentuale di raccolta differenziata | % materiali FER effettivamente recuperati | **RIFIUTI** |
| | | | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. | N° interventi di tetti verdi / alberature | Trend Temperatura annuale<br>Andamento emissione CO2 ARPA | temperatura urbana media (effetto mitigante) | **ARIA E CLIMA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili**<br><br>**9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green community nonché lo sviluppo di sistemi di** | **O.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici**<br><br>**O.3 Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la** | **A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER** | A.5.1 Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o similari.<br>Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca. | N° impianti solari termici installati su edifici esistenti<br><br>N° operatori attivi nella filiera locale del solare termico | Consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (ISPRA) | % riduzione energia termica fossile negli edifici<br><br>% crescita occupazionale nella filiera locale | **ENERGIA ARIA E CLIMA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **distribuzione intelligente di energia**<br><br>**9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti**<br><br>**9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria**<br><br>**9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | **produzione di gas serra a livello regionale** | | A.5.2 Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo sia naturale sia ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi;<br>Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari.<br>Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione.<br>Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, "integrati", ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell'edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc.<br>Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato | N° impianti fotovoltaici realizzati su aree dismesse/industriali<br><br>N° installazioni fotovoltaiche integrate negli edifici (tetti, coppi solari, ecc.) | % superficie industriale convertita a uso FER<br><br>% incentivazione pubblica utilizzata per installazioni compatibili | % potenza fotovoltaica installata in aree APPEA<br><br>% riduzione suolo agricolo occupato rispetto al totale installato<br><br>% di impianti sottoposti a repowering e a revamping | **ENERGIA SUOLO E SOTTOSUOLO** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (Aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili, APPEA).<br>Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull'uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico.<br>Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l'evoluzione di processi di compattazione e soil soiling.<br>Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post- dismissione. | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione.<br>Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di revamping o repowering tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio.<br>Favorire installazioni di mini-turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica.<br>Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di | N° progetti di repowering o revamping avviati<br><br>N° studi di impatto visivo e ambientale per l'eolico off-shore | % aree dismesse da eolico rimesse a valore<br><br>% potenza installata da mini-eolico su edifici industriali | % riduzione superficie netta occupata a parità di produzione<br><br>% miglioramento impatto sanitario/ambientale rilevato | **ENERGIA PAESAGGIO POPOLAZIONE E SALUTE ACQUE MARINO COSTIERE** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale.<br>Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa,<br>negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change).<br>Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agroforestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale.<br>Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo.<br>Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e | N° impianti di microgenerazione alimentati da residui locali<br><br>N° protocolli attivati per la gestione sostenibile delle biomasse | % biomassa utilizzata proveniente da scarti/sottoprodotti<br><br>% colture dedicate su superfici marginali/degradate | % energia prodotta da filiera corta<br><br>% emissioni evitate rispetto ai combustibili tradizionali<br><br>% integrazione agroforestale e multifunzionale nei sistemi energetici | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di “sottoprodotto”. Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica. Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo quadro, colture energetiche dedicate, particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni eseguite in aree soggette a processi di degrado o d’inquinamento (interventi di bioremediation), od ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agroecologica, a funzione paesaggistica o parte integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, rappresentano utili fonti di approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano pportunamente gestite. Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di degrado che preludono all'abbandono delle aree rurali interne, in grado di agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali ("brownfield land"). Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio "multifunzionale", ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l'offerta produttiva diversificando le opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo. Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, | | | | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti, quelli più direttamente connessi alle imprese agrozootecniche. A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

122

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.5.5 | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti.<br>Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e con le Smart Energy.<br>Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi.<br>Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria.<br>Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di CO2. | N° installazioni geotermiche a bassa entalpia attivate<br><br>N° imprese locali coinvolte nella componentistica impiantistica | % edifici nuovi con impianti geotermici integrati<br><br>% popolazione raggiunta da campagne informative su geotermia | % quota di autoconsumo coperta da geotermia<br><br>% riduzione emissioni di $CO_2$ nel comparto termico | **ARIA CLIMA** |
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili**<br><br>**9.1.7 Promuovere il modello delle comunità** | **O.1 Puntare prioritariamente sulla riduzione dei consumi energetici** | **A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale** | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica. | N° enti/aziende con EMAS/ISO 50001/SGA attivi | % imprese con sistemi di gestione energia | % miglioramento prestazioni energetiche certificate | |
| | | | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato. | N° impianti biogas riqualificati | % recupero calore effettivo stimato | % aumento efficienza energetica impianto | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **energetiche e delle green community nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia**<br><br>**9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti**<br><br>**7.1.1 Ridurre il disagio abitativo** | | | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e impiego di FER. | N° fondi attivati / N° PMI beneficiarie | % PMI con accesso a strumenti finanziari FER | % investimenti attivati per FER e cogenerazione | |
| | | | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale. | N° impianti cogenerativi attivati | % comuni con sistemi di teleriscaldamento/raffrescamento | % energia termica utile da recupero valorizzato | **ENERGIA** |
| | | | A.6.5 | Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e aumentare l'efficienza energetica. | Indicatore di processo: N° generatori sostituiti | % impianti termici civili riqualificati | % riduzione emissioni $CO_2$ e polveri | **ARIA CLIMA** |
| | | | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali. | Indicatore di processo: N° edifici con certificazione ambientale/energetica | % popolazione informata sui benefici edilizia green | % riduzione consumi edifici sostenibili | **ENERGIA** |
| | | | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti | N° strumenti operativi implementati | % edifici sostenibili presenti sul mercato | % aumento comfort e qualità percepita dagli utenti | **POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | di governance della domanda e dell'offerta di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere. | | | |
| | | | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili. Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia del terreno…) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di climatizzazione. | N° progetti conformi ai criteri passivi o ecocompatibili | % edifici civili e industriali con tecnologie avanzate | % risparmio energetico rispetto a edifici standard | **ENERGIA** |
| | | | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali. | N° corsi/ore di aggiornamento professionale | % tecnici/professionisti partecipanti | % aumento qualità delle scelte progettuali | |
| | | | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive. | N° protocolli con associazioni settoriali | % aziende coinvolte in progetti FER o risparmio | % riduzione consumi nei comparti produttivi coinvolti | **ENERGIA** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.). | N° interventi su impianti/processi industriali | % strutture con upgrade impiantistico | % riduzione energia consumata / unità prodotta | **ENERGIA** |
| | | | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. | N° interventi riqualificazione patrimonio pubblico | % edifici scolastici/ospedalieri in classe <C | % riduzione consumi/m² su patrimonio pubblico | **ENERGIA** |
| | | | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili. | N° lampade LED/FER installate | % consumo energetico illuminazione pubblica | % risparmio annuale in kWh | **ENERGIA** |
| | | | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva. | N° nodi / stazioni realizzati o rinnovati | % aumento capillarità rete trasporti | % aumento utilizzo mezzi pubblici | |
| | | | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. | N° mezzi TPL a basse emissioni acquistati | % flotta TPL a trazione alternativa | % riduzione $CO_2$/NOx PM nel settore trasporti | **ARIA E CLIMA** |
| | | | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche. | N° coperture in amianto rimosse + PV installato | % edifici pubblici/industriali bonificati | % copertura FV aggiunta in siti ex contaminati | **ENERGIA PAESAGGIO POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili** | **O3: Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale** | **A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno** | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" | - N° strategie regionali adottate sull'idrogeno<br>- N° progetti pilota o sperimentazioni attivate | - % quota idrogeno sul mix energetico regionale<br>- N° infrastrutture regionali abilitate all'idrogeno (es. hub, stazioni H2) | - % riduzione emissioni $CO_2$ associate a usi finali energetici grazie a idrogeno<br>- % incremento produzione/consumo $H_2$ verde certificato | **ARIA E CLIMA** |

Matrice di monitoraggio PEAR

**11. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA che verrà redatto in ottemperanza alle prescrizioni della presente scheda istruttoria, cercando di sintetizzarne ulteriormente in contenuti, ai fini di una più snella ed efficace lettura e comprensione.**

È stato elaborato un nuovo documento *"Sintesi non Tecnica – Aggiornamento del Piano energetico regionale"* allegato C, aggiornato al lavoro di recepimento delle osservazioni di cui al parere motivato VAS quale parte integrante della presente pianificazione energetica.

**12. considerata la valenza strategica che il PEAR riveste su scala regionale, si suggerisce di corredare il Piano con:**
**un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione del PEAR;**
**un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici.**

Gli strumenti di programmazione e pianificazione in materia energetica nazionali non contengono le norme tecniche di attuazione (NTA).
Le norme tecniche di attuazione hanno, in generale, lo scopo di garantire che le normative vengano applicate in modo uniforme e coerente, fornendo indicazioni dettagliate su come raggiungere determinati requisiti. Una norma tecnica di attuazione è un documento, dunque, che fornisce specifiche, linee guida e modalità operative per l'applicazione di una normativa o di un principio giuridico.
Nel settore energetico sono volte, in particolare, a stabilire le modalità di attuazione per incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica degli edifici e dei processi industriali.
L'unico piano regionale in materia energetica che ad oggi contiene le norme tecniche di attuazione è quello della Regione Friuli-Venezia Giulia che, in termini di contenuti, ripropone le finalità di piano, l'orizzonte temporale di validità dello strumento di pianificazione, i principi, gli scenari energetici, gli obiettivi di piano, la *governanc*e ed il monitoraggio.
Tali informazioni sono l'asse portante del documento "Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale".
Ad avviso degli scriventi si ritiene quindi che, al contrario, la formulazione di un documento che nulla aggiunge a quanto già argomentato e stabilito nel documento di Piano, possa generare confusione e rendere dispersiva la lettura e la relativa piena comprensione della strategia energetica di pianificazione regionale operata dal Governo regionale.
È più utile ritenere, invece, quali strumenti di attuazione del PEAR le linee guida che lo stesso Piano propone come sub-azioni volte a disciplinare l'efficientamento energetico degli edifici e quindi l'inserimento nel costruito storico regionale o gli studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione.
Come noto inoltre con il Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024 *"Disposizioni per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili"* il Governo regionale ha inteso provvedere all'individuazione delle superfici e delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.
Si ritiene che sia la norma regionale che il relativo aggiornamento del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (art. 6, comma 3 del richiamato DDL) siano gli strumenti attuativi di Piano che consentiranno di traguardare sia gli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico produttivo e industriale regionale che di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio regionale.

Relativamente al punto 2 si rimanda a quanto argomentato già nel riscontro all'osservazione n. 1 del parere motivato VAS.

**13. recepire negli elaborati del PEAR le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza**

Con riferimento alle Valutazioni d'Incidenza, il PEAR recepisce che:

- tutti gli interventi strutturali previsti dal piano, all'interno di Rete Natura 2000 o all'esterno ma che possano avere incidenze dirette o indirette con habitat e specie devono essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- nella valutazione dell'opportunità di realizzare interventi e/o azioni previsti dal Piano siano rispettate le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

# MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

## Elaborato redatto ai sensi dell'art.13 c.2 e art.15 della L.R. 44/12 e ss.mm.ii.

# 1 Premessa

La Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e smi "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" stabilisce, ai sensi dell'art. 13, comma 2, che *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione":* il presente elaborato costituisce le Misure previste in merito al Monitoraggio di cui all'art. 15 della citata legge. Infatti, in conformità a quanto previsto dal richiamato art. 15, ed anche alla luce dell'espressione del Parere Motivato rilasciato dall'Autorità Competente, le Misure previste in merito al Monitoraggio, elaborate per assicurare, citando il comma 1 dell'art. 15 *"il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive",* contengono:

- le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, già individuati nel RA e in esso utilizzati nella descrizione dello stato dell'ambiente e nella valutazione delle alternative (Il sistema degli indicatori);
- la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti (Attività di reporting);
- le eventuali misure correttive da adottare (Azioni correttive e Attività di concertazione);
- le indicazioni circa responsabilità, tempi di attuazione, ruoli e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio (Gli strumenti del monitoraggio).

L'attività di monitoraggio può essere ricondotta all'insieme delle procedure e delle azioni finalizzate a fornire un costante flusso di informazioni sullo stato di avanzamento del Piano stesso, sulla realizzazione degli interventi, sul raggiungimento dei risultati attesi ed anche sugli effetti non previsti e, come previsto dalla normativa vigente in materia di VAS, rappresentano un elemento estremamente utile per valutare la concreta attuazione del Piano ed individuare le eventuali azioni correttive da attivare per garantire il pieno conseguimento degli obiettivi.

Obiettivo ultimo dell'attività di monitoraggio è, dunque, quello di mettere a disposizione dell'Autorità responsabile del Piano informazioni utili a supportare l'attività decisionale ed, eventualmente, correggere in corso d'opera le scelte programmatiche, qualora si riscontrassero esiti attuativi difformi dai risultati attesi.

Si specifica che i contenuti delle presenti Misure previste in merito al Monitoraggio sono tratti dal capitolo 12 del Rapporto Ambientale, opportunamente modificati e integrati a valle dell'espressione del parere motivato VAS.

Si osserva inoltre che, secondo quanto previsto dal comma 5, art. 15 della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e smi, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 sarà data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.

## 2 Il Sistema degli Indicatori

La definizione del programma di monitoraggio è finalizzata a verificare nel periodo di vigenza del Piano:

- il raggiungimento degli obiettivi di Piano ed il rispetto della tempistica indicata, nonché il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati nel RA;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;

consentendo di aggiornare continuamente il processo di pianificazione.

La fase di monitoraggio ed analisi deve inoltre tradursi periodicamente in un momento pubblico di presentazione e di confronto dei dati con tutti gli attori coinvolti, per aumentare progressivamente la consapevolezza dei rispettivi ruoli e delle responsabilità relative al conseguimento dei risultati di Piano.

La definizione di un set di indicatori, attraverso i quali verificare il livello di coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati, costituisce l'ultima fase del processo metodologico di integrazione della componente ambientale.

Il sistema di monitoraggio prevede il controllo degli effetti dell'attuazione del Piano sull'ambiente attraverso gli indicatori, che concorrono a monitorare i nessi di causalità che dalla realizzazione di un singolo intervento conducono al perseguimento dell'obiettivo ambientale cui l'intervento è collegato. Per tale ragione gli indicatori sono stati definiti in relazione a ciascun obiettivo di Piano.

Di seguito si riporta la matrice di monitoraggio (capitolo 12 del RA) costruita avendo come riferimento gli obiettivi del medesimo strumento di pianificazione ed aggiornata alla luce del parere motivato VAS.

La tabella in particolare è relativa al monitoraggio del Piano Energetico Ambientale estesa a tutte le componenti ambientali con riferimento agli indicatori di processo, indicatori di contesto e indicatori di contributo che tengono conto anche degli obiettivi generali e specifici rivenienti dalle strategie di sviluppo sostenibile regionale.

| Azione di Piano | Codice Subazione | Descrizione Subazione | Indicatore di processo | Indicatore di contesto | Indicatore di contributo | COMPONENTE TEMATICA E AMBIENTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A.1 Supportare Innovazione e Ricerca** | A.1.1 | Promuovere soluzioni innovative alla scala industriale e puntuali, di processo e di filiera tecnologica; Implementare Smart Technologies, puntando all'integrazione di scienza ed impresa per concorrere all'obiettivo comune di realizzare smart communities sensibili ai temi della salvaguardia ambientale, del risparmio energetico, della qualità della vita e del risparmio delle risorse per le generazioni future. Tale approccio consente, altresì, di risparmiare o ricavare energia da fonti distribuite presenti in città, avvicinando la produzione al consumo, riducendo i trasporti ed incentivando l'autoproduzione e la democratizzazione energetica. | N° progetti pilota su Smart Technologies attivati<br><br>N° imprese coinvolte in iniziative di innovazione industriale | % di produzione energetica da impianti distribuiti<br><br>% di imprese con soluzioni per l'autoproduzione energetica | % aumento dell'autoproduzione energetica urbana<br><br>% riduzione delle perdite energetiche nei trasporti/distribuzione | **ENERGIA** |
| | A.1.2 | Favorire la ricerca in ambito energetico; intercettare i progetti e gli studi pilota per valutarne la replicabilità e la fattibilità; studio e utilizzo di biocarburanti avanzati; individuare la possibilità di produrre nuovi combustibili dall'eccesso di produzione eolica non convogliabile in rete, come ad esempio il metano. | N° studi pilota e prototipi sperimentali attivati<br><br>N° progetti su biocarburanti/nuovi combustibili finanziati | % quota potenziale eolica non convogliabile<br><br>% impianti sperimentali in aree industriali | % incremento produzione da combustibili alternativi (metano sintetico, biocarburanti)<br><br>% progetti replicabili in filiera industriale | **ENERGIA** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.1.3 | Individuare strategie di sintesi nella realizzazione di piattaforme Off-shore multifunzione tra le differenti forme di produzione energetica nel mare (energia dalle correnti, delle onde, delle maree e delle correnti di marea e del gradiente termico o salino tra superficie e fondali o tra differenti aree) che assommano mutui vantaggi e realizzano economie di scala. | N° concept/progetti integrati per energia marina sviluppati<br><br>N° soggetti pubblici/privati coinvolti | % area marina regionale oggetto di valutazione progettuale<br><br>N° vincoli ambientali e interferenze mappate | % produzione energetica potenziale da mix marino (onde, maree, correnti)<br><br>% replicabilità dei progetti integrati offshore | **ENERGIA ACQUE MARINE COSTIERE** |
| | A.1.4 | Elaborare piani di supporto alla ricerca di base ed industriale a sostegno della chimica verde e della bio-economy più in generale; favorire l'adozione di soluzioni gestionali innovative per la produzione di colture dedicate finalizzate all'incremento della produzione in biomassa su unità di superficie. | N° progetti avviati su colture bioenergetiche<br><br>N° soluzioni gestionali innovative adottate | % SAU (Superficie Agricola Utilizzata) destinata a colture bioenergetiche<br><br>Produzione media di biomassa per ettaro | % incremento produzione da biomassa sostenibile<br><br>% contributo biomassa a bilancio energetico locale | **ENERGIA** |
| | A.1.5 | Realizzazione carte tematiche a supporto delle decisioni e strategie regionali. | N° carte tematiche realizzate e pubblicate<br><br>N° dataset disponibili per la pianificazione energetica | % copertura delle aree regionali da sistemi informativi energetici<br><br>N° enti che utilizzano le carte per pianificazione territoriale | % decisioni strategiche basate su dati cartografici<br><br>% miglioramento coerenza tra pianificazione e obiettivi PEAR | |
| **A.2 Supportare lo sviluppo economico associato alla transizione energetica** | A.2.1 | Introdurre driver di sviluppo in chiave energetica orientati a nuovi modelli di sostenibilità ambientale e socioeconomica, per la creazione di smart communities, distretti e consorzi; impegnati e attivi nella produzione decentrata dell'energia e a filiera corta. | N° distretti energetici attivati<br><br>N° comunità energetiche costituite con asset di produzione locale | % produzione energetica distribuita sul totale regionale<br><br>% territori con infrastruttura per l'autoproduzione | % energia prodotta localmente consumata in loco<br><br>% riduzione trasporti energetici (linee, logistica energia) | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.2.2 | Favorire realtà aziendali che possano integrare correttamente il reddito con la produzione energetica, conservando la propria vocazione principale, e/o essere parte attiva di circuiti virtuosi di produzione e consumo a scala locale. | N° imprese agricole/artigiane/PMI coinvolte in produzione FER<br><br>N° accordi per filiera energetica a scala locale | % imprese con progetti di co-produzione energia e beni/servizi<br><br>% modelli di business basati su autoconsumo | % aumento redditività netta delle imprese coinvolte<br><br>% riduzione costi energetici per le imprese | |
| | A.2.3 | Promuovere il completamento delle filiere produttive, dell'indotto energetico e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio, la congruenza con un modello socioeconomico incentrato sui principi della bioeconomia. | N° progetti attivati per il completamento delle filiere<br><br>N° nuovi posti di lavoro generati nelle filiere energetiche | % copertura filiere (componenti, logistica, impianti)<br><br>% territori con filiere energetiche integrate | % crescita occupazione diretta e indiretta<br><br>% valore aggiunto territoriale da bioeconomia energetica | |
| | A.2.4 | Incoraggiare relazioni tra poli e direttrici tra distretti territoriali ed economici connettibili lungo la filiera dell'energia (produzione di componenti, EPC contractor, O&M, R&S, vendita di energia). | N° accordi interdistrettuali o intersettoriali<br><br>N° reti funzionali attivate (componenti–O&M–vendita energia) | % distretti connessi lungo la filiera energetica<br><br>% stakeholder partecipanti ai tavoli | % progetti completati con filiera integrata<br><br>% riduzione dei costi logistici/di fornitura | |
| | A.2.5 | Creare la filiera del recupero della componentistica impiegata per eolico e fotovoltaico, attraverso l'adesione a Protocolli e a Consorzi. | N° protocolli o consorzi attivati per il recupero di componenti<br><br>N° impianti convenzionati per il fine vita tecnologico | % materiali FER soggetti a riuso o riciclo<br><br>N° aziende regionali nella filiera del trattamento componenti | % riduzione rifiuti tecnologici FER<br><br>% recupero effettivo dei materiali a valore aggiunto | **RIFIUTI** |
| | A.2.6 | Promuovere la formazione dei tecnici specializzati per la progettazione, gestione e certificazione delle filiere. | N° corsi attivati per tecnici certificati<br><br>N° ore erogate in settori EPC, gestione, manutenzione, certificazione | % fabbisogno professionale coperto nelle filiere energetiche<br><br>% tecnici formati inseriti nel mercato entro 12 mesi | % miglioramento prestazioni impiantistiche e gestionali<br><br>% riduzione tempi di intervento e manutenzione | **POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.2.7 | Promuovere misure quali il reddito energetico, finalizzato a sostenere l'autoconsumo e ridurre la povertà energetica. | N° misure attivate (voucher, impianti, bonus)<br><br>N° famiglie beneficiarie dirette del reddito energetico | % popolazione in povertà energetica nel territorio target<br><br>% famiglie con accesso stabile all'autoproduzione | % riduzione bollette energetiche per famiglie vulnerabili<br><br>% superamento soglia di vulnerabilità energetica | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| **A.3 Promuovere il coordinamento con gli enti locali** | A.3.1 | Indirizzare gli Enti locali nello svolgimento dei procedimenti di loro competenza, relativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica, secondo principi di efficacia e di semplificazione amministrativa, adeguando la normativa regionale e applicando il modello dell'autorizzazione unica per impianti ed opere di rete connesse. | N° comuni supportati nell'attuazione del modello di autorizzazione unica | % pratiche energetiche autorizzate con procedura semplificata | % riduzione tempi medi dei procedimenti autorizzativi | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| | A.3.2 | Disciplinare pratiche di co-pianificazione e co design per enti locali capaci di orientarsi a modelli innovativi di smart city, città resiliente e di introdurre meccanismi concreti di transizione energetica verso soluzioni no-fossil. | N° PUG/PUMS/Piani energetici aggiornati con co-design energetico | % enti locali dotati di piani per città resilienti | % progetti no-fossil integrati nei piani comunali | |
| | A.3.3 | Destinare specifici programmi di formazione, rivolti anche a gestori di utenze pubbliche, progettisti, piccole e medie imprese. | N° programmi formativi attivati per operatori e progettisti | % imprese coinvolte in attività formative | % incremento competenze tecniche nei settori energia e impianti | **POPOLAZIONE E SALUTE** |
| | A.3.4 | Favorire misure e interventi nei trasporti pubblici locali, per incoraggiare la diffusione di autobus ecologici, alimentati con carburanti alternativi; a propulsione ibrida bimodale; a idrogeno, elettrici (completamente elettrici con batteria a bordo) e ricaricati o a spina o attraverso sistema di induzione. | N° autobus alternativi acquistati (elettrici, a idrogeno, ibridi) | % flotta TPL (Trasporto Pubblico Locale) a basse emissioni | % riduzione emissioni $CO_2$ nel trasporto urbano pubblico | **ARIA CLIMA** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.3.5 | Favorire misure e interventi di riduzione del traffico urbano. | N° interventi attivati per la moderazione del traffico | % riduzione flussi veicolari nelle aree centrali urbane | % riduzione livelli di rumore e inquinanti atmosferici (PM10, $NO_2$) | **ARIA CLIMA RUMORE** |
| | A.3.6 | Favorire interventi per la riduzione dei consumi di energia elettrica nell'illuminazione pubblica e nel settore idrico. | N° impianti di illuminazione e pompe idriche efficientati | % riduzione consumo elettrico in kWh degli impianti comunali | € risparmi energetici ottenuti/anno per ente | **ENERGIA** |
| | A.3.7 | Promuovere la diffusione degli strumenti del finanziamento tramite terzi dei servizi energetici. | N° contratti EPC (Energy Performance Contract) attivati | % servizi energetici locali esternalizzati tramite terzi | % risparmio energetico garantito da contratti EPC | **ENERGIA** |
| | A.3.8 | Promuovere il monitoraggio dell'applicazione di paradigmi del Green Public Procurement (GPP) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell'affidamento di Servizi Pubblici Locali in campo energetico e nel campo della Gestione dei Rifiuti. | N° bandi pubblici che applicano criteri GPP/CAM in campo energetico | % spesa pubblica green nei servizi locali (energia e rifiuti) | % riduzione impatti ambientali da acquisti pubblici ($CO_2$, rifiuti) | **ARIA CLIMA RIFIUTI** |
| | A.3.9 | Promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche. | N° nuove comunità energetiche supportate o avviate | % popolazione coperta da almeno una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) | % autoconsumo condiviso raggiunto | **ENERGIA** |
| | A.3.10 | Promuovere modelli di autosviluppo territoriale, autoproduzione, autoconsumo e collaborazione pubblico-privato in ambito energetico, finalizzati anche al recupero di beni culturali, architettonici e paesaggistici. | N° progetti integrati energia–beni culturali attivati | % edifici pubblici culturali oggetto di interventi FER/autoproduzione | % riduzione costi gestionali e miglioramento accessibilità energetica nei siti culturali | **PAESAGGIO** |
| **A.4 Promuovere la sostenibilità ambientale, paesaggistica e l'economia circolare** | A.4.1 | Attivare azioni sinergiche fra la riduzione dei consumi e la produzione di energie da fonti rinnovabili. | N° progetti integrati energia-efficienza | % comuni con interventi su entrambi i fronti (consumo e FER) | % riduzione consumi e % energia FER coperta a livello locale | **ENERGIA** |
| | A.4.2 | Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia. | N° strumenti pianificatori aggiornati secondo PPTR | % impianti in aree sensibili | % progetti riformulati per coerenza paesaggistica | **PAESAGGIO** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.4.3 | Favorire l'uso integrato delle FER sul territorio, promuovendo i mix energetici più appropriati ai caratteri paesaggistici di ciascun ambito. | N° piani/progetti che integrano analisi di mix FER | % ambiti definiti con caratterizzazione paesaggistica | % progetti adattati al contesto locale | **PAESAGGIO** |
| | A.4.4 | Circoscrivere gli ambiti di diffusione delle FER di taglia industriale, favorendo l'ammodernamento di aree connotate da eccessiva concentrazione degli impianti e favorendo soluzioni di connessione che minimizzino le distanze dai nodi della Rete di Trasmissione. | N° interventi di ammodernamento / repowering | % zone con alta densità impiantistica | % riduzione impatti cumulativi su aree critiche | **ENERGIA** |
| | A.4.5 | Promuovere il passaggio dai "campi alle officine", favorire la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse e lungo le grandi infrastrutture anche minimizzando la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali. | N° impianti localizzati in aree produttive | % nuove installazioni su aree compatibili | % riduzione occupazione suolo agricolo | **SUOLO E SOTTOSUOLO** |
| | A.4.6 | Preservare le aree di valore ecologico e naturalistico anche potenziale, i parchi e le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000 nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° valutazioni localizzative integrate con dati ecologici | % interventi in aree prossime a habitat tutelati | % mitigazioni ecologiche applicate | **FLORA E FAUNA** |
| | A.4.7 | Garantire alti standard di qualità paesaggistica, ecologica ed ambientale per le diverse tipologie degli impianti di energie rinnovabili. | N° standard tecnici adottati nei procedimenti | % progetti sottoposti a verifica qualitativa | % impianti conformi a criteri ambientali e paesaggistici | **PAESAGGIO** |
| | A.4.8 | Preservare sia gli usi produttivi del suolo sia la dotazione ecologica intrinseca degli stessi nelle scelte localizzative degli impianti di sfruttamento delle FER. | N° strumenti urbanistici con salvaguardie attive | % suolo produttivo interferito da nuove installazioni | % progetti delocalizzati o modificati | **SUOLO E SOTTOSUOLO PAESAGGIO** |
| | A.4.9 | Promuovere il coinvolgimento dei Comuni nella gestione della produzione energetica locale. | N° protocolli sottoscritti tra Regione e Comuni | % comuni con gestione attiva di CER o reti locali | % energia gestita a scala locale | **ENERGIA** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.4.10 | Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani: rendere compatibile la riduzione dei consumi di energia con l'elevamento della qualità paesaggistica. | N° edifici efficientati con criteri paesaggistici | % edifici storici o in centro urbano inclusi | % riduzione consumi + % progetti integrati | **ENERGIA** |
| | A.4.11 | Promuovere le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali. | N° impianti su edifici pubblici e rurali attivati | % edifici potenzialmente idonei coinvolti | % energia autoconsumata vs prodotta | **ENERGIA** |
| | A.4.12 | Aggiornare le linee guida per la definizione degli impatti cumulativi; valorizzare la dimensione cumulativa dei percorsi valutativi che contemperi anche come fattori di pressione antropica alcuni driver legati ai temi della pianificazione territoriale, configurandosi come un vero "ponte" tra la VIA e la VAS. | N° linee guida pubblicate o aggiornate | % processi VIA/VAS integrati | % riduzione contenziosi / richieste integrazioni | |
| | A.4.13 | Proporre la formalizzazione di un framework completo di supporto alla decisione dell'Autorità ambientale competente; introdurre modelli valutativi innovativi e dedicati alle FER, attagliati e contestualizzati, che valgano come linee guida per una corretta valutazione ambientale delle opere. | N° framework valutativi formalizzati | % enti ambientali che li adottano | % progetti valutati con nuovi criteri FER | |
| | A.4.14 | Favorire l'integrazione del Life Cycle Assessment integrato a modelli di analisi incrociate con le disposizioni regionali nel campo di VIA/VAS e Valutazione degli impatti cumulativi. | N° studi VIA/VAS con approccio LCA integrato | % progetti con analisi LCA inclusa | % miglioramenti apportati in base al ciclo di vita | **POPOLAZIONE E SALUTE**<br>**RIFIUTI** |
| | A.4.15 | Definire e migliorare set di misure–tipo di compensazione ambientale da inserire in qualità di prescrizioni nei provvedimenti di rilascio di VIA di impianti FER da proporre in conferenze di servizi per l'autorizzazione. | N° misure-tipo definite e pubblicate | % progetti VIA che adottano misure standard | % efficacia compensazioni rispetto agli impatti | |
| | A.4.16 | Promuovere il riutilizzo per impiego produttivo i cascami energetici. | N° impianti con sistemi di recupero cascami | % energia recuperabile nelle aree industriali | % energia utile reintegrata nella rete locale | **ENERGIA** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.4.17 | Incoraggiare la filiera del recupero del materiale da dismettere anche attraverso azioni di incoraggiamento allo sviluppo di aziende pugliesi che intendano operare in tale settore ed alla ricerca nel settore del post-trattamento della componentistica per la produzione di energia rinnovabile. | N° aziende aderenti a consorzi / protocolli di recupero | % componenti dismessi tracciabili | % materiali FER effettivamente recuperati | **RIFIUTI** |
| | A.4.18 | Supportare l'incremento degli spazi verdi a favore della riduzione dell'isola di calore: tetti verdi, piantumazione degli alberi, riforestazione. | N° interventi di tetti verdi / alberature | % superficie urbana trattata | temperatura urbana media (effetto mitigante) | |
| | A.4.19 | Sostenere lo sviluppo di tecnologie integrate agli edifici che favoriscano l'impiego di materiali nuovi e del tutto similari nell'aspetto a quelli della tradizione costruttiva, integrando celle fotovoltaiche non in vista (sia in coperture piane che a falde) | N° edifici con soluzioni integrate approvate | % edifici soggetti a vincoli dove si interviene | % accettabilità visiva / armonia architettonica | **PAESAGGIO** |
| **A.5 Promuovere lo sviluppo armonico delle FER** | A.5.1 Solare Termico | Incoraggiare il risparmio energetico attraverso la valorizzazione energetica del patrimonio immobiliare esistente; favorire le nuove installazioni di impianti solari termici sugli edifici, o nelle loro prossimità, anche con ricorso a strumenti quali bonus volumetria o similari.<br>Sostenere ed incentivare i processi della filiera del solare termico (la componentistica, l'installazione e la manutenzione), che creano occupazione a livello locale: fornitori di materie prime, produttori di collettori solari e componenti, i distributori e gli installatori, mondo della ricerca. | N° impianti solari termici installati su edifici esistenti<br><br>N° operatori attivi nella filiera locale del solare termico | % edifici pubblici e privati dotati di solare termico<br><br>% utilizzo incentivi per il solare termico (es. bonus volumetrico) | % riduzione energia termica fossile negli edifici<br><br>% crescita occupazionale nella filiera locale | **ENERGIA** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.2 Solare Fotovoltaico | Promuovere la costruzione, condivisa con gli Enti locali, di una strategia per l'utilizzo oculato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di impianti fotovoltaici minimizzando il consumo di suolo sia naturale sia ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi;<br>Individuare e sfruttare prioritariamente superfici di grandi edifici, aree caratterizzate da suolo degradato e siti dismessi (es. capannoni, e aree industriali), superfici adiacenti alle grandi infrastrutture, aree produttive e quelle già compromesse da preesistenti attività produttive, eventualmente valorizzabili con l'installazione di campi solari.<br>Individuare e sfruttare propriamente le superfici delle cave dismesse presenti nel territorio regionale non recuperabili attraverso la rinaturalizzazione.<br>Individuare forme di incentivazione pubblica regionale per nuove installazioni di impianti fotovoltaici sugli edifici, o su strutture limitrofe già esistenti, "integrati", ovvero solidali o sostitutivi di elementi dell'edificio come tetti fotovoltaici, coppi ad energia solare (es. tegole fotovoltaiche), moduli integrati a pareti, ad altre strutture già esistenti nelle pertinenze degli edifici, ecc.<br>Promuovere investimenti comuni mediante azioni di partenariato nella realizzazione di nuovi parchi fotovoltaici, limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree a | N° impianti fotovoltaici realizzati su aree dismesse/industriali<br><br>N° installazioni fotovoltaiche integrate negli edifici (tetti, coppi solari, ecc.) | % superficie industriale convertita a uso FER<br><br>% incentivazione pubblica utilizzata per installazioni compatibili | % potenza fotovoltaica installata in aree APPEA<br><br>% riduzione suolo agricolo occupato rispetto al totale installato | **ENERGIA SUOLO E SOTTOSUOLO** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica (Aree produttive paesaggisticamente e ecologicamente attrezzabili, APPEA).<br>Diversificare il "portafoglio" delle fonti rinnovabili, in particolare delle tecnologie solari, facendo sì che il solare termodinamico acquisisca, a parità di vincoli e limitazioni sull'uso del suolo, un ruolo complementare rispetto al solare fotovoltaico.<br>Sviluppare reti di teleriscaldamento degli edifici basate sull'utilizzo congiunto di solare termodinamico e biomasse; favorire studi sulla rigenerazione del suolo produttivo o ecologicamente attrezzato già impegnato per impianti fotovoltaici a terra; intraprendere campagne di monitoraggio per verificare nel tempo i contenuti di sostanza organica e l'evoluzione di processi di compattazione e soil soiling.<br>Stimolare e supportare la nascita di nuove imprese, con coinvolgimento sia della filiera manifatturiera che di quella di erogazione dei servizi, nonché di quella del recupero del materiale post-dismissione. | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.3 Eolico | Promuovere e sviluppare gli effetti positivi che gli impianti FER, eolici compresi, offrono in termini di riduzione di inquinamento e di effetti sanitari, allo scopo di pervenire ad una valutazione più complessiva degli effettivi impatti che gli impianti eolici effettivamente hanno sul territorio, ponendo l'attenzione al tema dell'adeguamento dei criteri di analisi dell'impatto e delle misure di mitigazione.<br>Aggiornare il quadro regolamentare nella direzione della valorizzazione funzionale del patrimonio tecnologico esistente o che, in caso di progetti di revamping o repowering tesi ad aumentare la producibilità degli impianti esistenti, consentano una riduzione del consumo di suolo, dell'impatto agricolo, ambientale e paesaggistico nonché un alleggerimento della densità dei parchi eolici con relativo recupero delle aree dismesse da torri e/o infrastrutture di servizio.<br>Favorire installazioni di mini-turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque nel rispetto della normativa in materia di tutela ambientale e paesaggistica.<br>Supportare il conseguimento dell'obiettivo di produzione di energia di piano da impianti eolici off-shore attraverso la definizione di studi finalizzati ad approfondire il livello di conoscenza dell'ecosistema marino | N° progetti di repowering o revamping avviati<br><br>N° studi di impatto visivo e ambientale per l'eolico off-shore | % aree dismesse da eolico rimesse a valore<br><br>% potenza installata da minieolico su edifici industriali | % riduzione superficie netta occupata a parità di produzione<br><br>% miglioramento impatto sanitario/ambientale rilevato | **ENERGIA**<br>**PAESAGGIO**<br>**POPOLAZIONE E SALUTE**<br>**ACQUE**<br>**MARINO COSTIERE** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | pugliese, dell'impatto a breve e lungo termine generato dall'installazione di eolico off-shore sull'ambiente marino costiero e per l'individuazione di soluzioni per la loro minimizzazione e mitigazione. Tale approfondimento dovrà altresì valutare l'impatto visuale dalla costa. | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.4 Biomassa, Biocombustibili e Biocarburanti | Incentivare le potenzialità delle aree rurali e boschive per la produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare, biomasse e biogas) attraverso la realizzazione di piccoli impianti (finalizzati all'autoconsumo) alimentati da residui e sottoprodotti agricoli di provenienza locale.<br>Tendere progressivamente alla piena mobilitazione delle effettive disponibilità di biomassa nell'ambito del territorio regionale, secondo definiti criteri di sostenibilità che non comportino alterazione alcuna del grado di rinnovabilità della risorsa, negative ripercussioni ecologico-ambientali, conflitti in merito alla destinazione alimentare piuttosto che energetica dell'uso dei terreni agrari (land use change).<br>Privilegiare, per quanto possibile, biomasse agroforestali residuali e di scarto, siano esse ottenute dalle coltivazioni agrarie in pieno campo, dagli allevamenti zootecnici, dai processi di trasformazione agro-alimentari, oltre che dagli interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio rurale.<br>Adottare idonei criteri di priorità, secondo un modello "a cascata", possibilmente favorendo gli impieghi più nobili delle materie prime organiche (processi estrattivi di composti ad elevato valore aggiunto) e recuperarne l'energia come stadio terminale di utilizzo.<br>Puntare ad una progressiva contrazione delle quantità di biomasse catalogabili come rifiuti organici, identificando processi e tecnologie in grado di valorizzarne, con la massima efficienza, il loro contenuto in carbonio | N° impianti di microgenerazione alimentati da residui locali<br><br>N° protocolli attivati per la gestione sostenibile delle biomasse | % biomassa utilizzata proveniente da scarti/sottoprodotti<br><br>% colture dedicate su superfici marginali/degradate | % energia prodotta da filiera corta<br><br>% emissioni evitate rispetto ai combustibili tradizionali<br><br>% integrazione agroforestale e multifunzionale nei sistemi energetici | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | organico o il loro contenuto energetico. Adottare in modo esaustivo le possibilità offerte dal nuovo assetto legislativo in materia di rifiuti, riferendosi in particolare al concetto di "sottoprodotto". Ampliare, pertanto, la gamma delle materie di scarto che, lungi dal costituire un rifiuto possano considerarsi un sottoprodotto, da avviarsi direttamente a valorizzazione produttiva od energetica.<br>Esaltare le possibilità di trarre risorse integrative di biomassa attraverso processi virtuosi, in grado di fornire servizi ecosistemici e benefici multipli di supporto alla vita e di regolazione. In questo<br>quadro, colture energetiche dedicate, particolarmente se poliennali piuttosto che annuali, ovvero colture erbacee di copertura (intercalari o di secondo raccolto), coltivazioni<br>eseguite in aree soggette a processi di degrado o d'inquinamento (interventi di bioremediation), o ancora vegetazione arborea ed arbustiva a costituire strutture di diversificazione agro ecologica, a funzione paesaggistica o parte integrante della rete ecologica territoriale ed agroforestazione, rappresentano utili fonti di approvvigionamento in biomassa, a condizione che siano opportunamente gestite.<br>Progettare modelli produttivi agro-energetici idonei allo sviluppo di aree agricole afflitte da marginalità economica (che spesso si accompagna a marginalità sociale) concepiti come strategia per contrastare fenomeni di degrado che preludono | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | all'abbandono delle aree rurali interne, in grado di agevolare il superamento di specifiche condizioni che vincolano la produttività agraria e determinano sotto-utilizzazione delle terre coltivate, nonché sistemi favorevoli al recupero ed alla riqualificazione produttiva di spazi periurbani od industriali ("brownfield land").<br>Interpretare il decollo di filiere energetiche a biomassa ed il diffondersi delle bioenergie sul territorio regionale come una delle leve privilegiate per sostenere lo sviluppo rurale, secondo un approccio "multifunzionale", ovvero ponendo attenzione alle ricadute sociali, economiche ed ambientali che ciò comporta, favorendo attività produttive connesse e complementari all'esercizio dell'agricoltura, in grado di estrarre quote aggiuntive di valore a vantaggio del prodotto o del servizio finale offerto, ed al contempo ampliare l'offerta produttiva diversificando le opportunità di reddito e la sua stabilizzazione nel tempo.<br>Attivare e promuovere la produzione di energia da biomasse secondo un prevalente modello di tipo distribuito, ovvero territorialmente decentrato e basato sulla piccola e micro generazione, sull'impiego delle risorse localmente disponibili (quindi da "filiera corta"), sulla stretta prossimità fra generazione e consumo di energia (modello "prosumer"), incoraggiando l'organizzazione di filiere agro-energetiche territorialmente diffuse ed innervate nel tessuto socio-economico | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | rurale e di quello peri-urbano, finalizzato alla riduzione delle perdite energetiche per trasferimento e dispaccio, all'adozione di sistemi che incrementino l'efficienza d'uso dell'energia, il contenimento dei consumi ed il risparmio energetico, il tendenziale soddisfacimento diretto e locale delle esigenze di approvvigionamento, l'autoproduzione e l'autoconsumo ("isole ecologiche") lì dove tecnicamente realizzabili e dove si realizza una sufficiente concentrazione di utenze (per esempio, le APPEA).<br>Promuovere il giusto bilanciamento fra impiego delle biomasse per la produzione di calore (heat & cooling) e la generazione elettrica (biopower) attraverso un rapporto più equilibrato degli strumenti d'incentivazione ed una maggiore evidenza delle applicazioni tecnologiche connesse al riscaldamento/raffrescamento delle abitazioni, nonché ai vantaggi del "district heating" e dell'impiego industriale del calore.<br>Avviare la transizione verso biocarburanti avanzati, sia esso immesso in rete od impiegato nell'autotrazione, agevolando gli impianti più piccoli, quelli a prevalente utilizzo di sottoprodotti, quelli più direttamente connessi alle imprese agrozootecniche.<br>A partire dalle biomasse a destinazione energetica, avviare una più generale transizione ad una "biobased economy" indirizzando parte delle disponibilità verso la sistematica sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti alternativi e | | | | |

| |
|---|
| |
| |
| |
| |
| succedanei di origine applicando criteri d'integrazione tecnologica basati sul concetto di bioraffineria. |
| |
| |

149

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.5.5 | Incoraggiare la filiera manifatturiera della componentistica e della realizzazione di impianti.<br>Incoraggiare anche il ricorso a tecnologie ICT connesse con la domotica intelligente e con le Smart Energy.<br>Favorire, specie nella progettazione dei nuovi edifici, installazioni di pompe di calore geotermiche integrate negli impianti di climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria e l'utilizzo dello scambio geotermico a circuito chiuso nei processi produttivi.<br>Adottare utili azioni di informazione e sensibilizzazione orientate a diffondere tra i cittadini le possibilità di utilizzo della geotermia a bassa e bassissima entalpia come fonte rinnovabile per il condizionamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria.<br>Incoraggiare forme di autoproduzione diffusa di energia geotermica in coerenza con il paradigma dell'autosostentamento energetico e della riduzione delle emissioni di CO2. | N° installazioni geotermiche a bassa entalpia attivate<br><br>N° imprese locali coinvolte nella componentistica impiantistica | % edifici nuovi con impianti geotermici integrati<br><br>% popolazione raggiunta da campagne informative su geotermia | % quota di autoconsumo coperta da geotermia<br><br>% riduzione emissioni di $CO_2$ nel comparto termico | **ARIA CLIMA** |
| **A.6 Sostenere l'efficientamento energetico del sistema regionale** | A.6.1 | Potenziare la diffusione di modelli virtuosi di gestione energetica, anche mediante sistemi di gestione di qualità ambientale, quali EMAS, ECOLABEL ed altri SGA certificati, con attenzione alle problematiche dell'efficienza energetica. | N° enti/aziende con EMAS/ISO 50001/SGA attivi | % imprese con sistemi di gestione energia | % miglioramento prestazioni energetiche certificate | |
| | A.6.2 | Promuovere l'efficientamento degli impianti a biogas esistenti al fine di recuperare per fini utili l'eventuale calore prodotto che venga dissipato. | N° impianti biogas riqualificati | % recupero calore effettivo stimato | % aumento efficienza energetica impianto | **ENERGIA** |
| | A.6.3 | Istituire fondi di rotazione e/o di garanzia che aiutino le PMI nell'investimento in risparmio energetico, cogenerazione a alto rendimento, teleriscaldamento e | N° fondi attivati / N° PMI beneficiarie | % PMI con accesso a strumenti finanziari FER | % investimenti attivati per FER e cogenerazione | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | impiego di FER. | | | | |
| | A.6.4 | Favorire l'installazione di impianti cogenerativi o trigenerativi per la produzione di energia elettrica e termica (anche frigorifera) ed anche con riferimento alle pratiche di teleriscaldamento e teleraffrescamento, per la valorizzazione del calore e la riduzione delle sorgenti emissive, secondo criteri di efficienza realizzativa, anche mediante specifiche previsioni nella pianificazione di livello regionale ed indirizzi per la pianificazione di livello locale. | N° impianti cogenerativi attivati | % comuni con sistemi di teleriscaldamento/raffrescamento | % energia termica utile da recupero valorizzato | **ENERGIA** |
| | A.6.5 | Incentivare negli impianti termici civili la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti al fine di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e aumentare l'efficienza energetica. | Indicatore di processo: N° generatori sostituiti | % impianti termici civili riqualificati | % riduzione emissioni $CO_2$ e polveri | **ARIA CLIMA** |
| | A.6.6 | Migliorare la sostenibilità degli edifici, il benessere degli abitanti, anche attraverso la certificazione energetica o di sostenibilità degli edifici, stimolando la domanda di edifici sostenibili e accrescendo la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti e operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali. | Indicatore di processo: N° edifici con certificazione ambientale/energetica | % popolazione informata sui benefici edilizia green | % riduzione consumi edifici sostenibili | **ENERGIA** |
| | A.6.7 | Promuovere la realizzazione di edifici energeticamente sostenibili e rendere riconoscibile al mercato la qualità ed il comfort dell'ambiente costruito; organizzare gli strumenti di governance della domanda e dell'offerta di energia nel settore residenziale ed edilizio in genere. | N° strumenti operativi implementati | % edifici sostenibili presenti sul mercato | % aumento comfort e qualità percepita dagli utenti | **POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.6.8 | Standardizzare l'uso di tecniche e tecnologie nuove di produzione e costruzione ed adottare parametri energetici nelle costruzioni civili ed industriali; sostenere l'innovazione tecnologica nei materiali per l'edilizia, verso soluzioni ad elevata prestazione energetica; realizzare nel settore residenziale un mix energetico compatibile con la salvaguardia ambientale, anche favorendo il ricorso a materiali eco-compatibili. Favorire nelle nuove costruzioni il ricorso al modello della "passive house", edificio in cui con opportune strategie di intervento si cerca di sfruttare le caratteristiche microclimatiche (sole, vento, morfologia del terreno…) della zona in cui è situato l'edificio, per ottenere una riduzione dell'apporto di caldo o freddo interno altrimenti realizzabile per mezzo di impianti di climatizzazione. | N° progetti conformi ai criteri passivi o ecocompatibili | % edifici civili e industriali con tecnologie avanzate | % risparmio energetico rispetto a edifici standard | **ENERGIA** |
| | A.6.9 | Promuovere accordi di collaborazione con gli ordini professionali per la promozione di programmi di formazione continua sulle tematiche energetiche, per l'ottimizzazione delle scelte progettuali. | N° corsi/ore di aggiornamento professionale | % tecnici/professionisti partecipanti | % aumento qualità delle scelte progettuali | |
| | A.6.10 | Promuovere accordi di collaborazione con le associazioni di categoria del settore agricolo, artigianale e industriale per la promozione di soluzioni tecnologiche innovative per la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico delle attività produttive. | N° protocolli con associazioni settoriali | % aziende coinvolte in progetti FER o risparmio | % riduzione consumi nei comparti produttivi coinvolti | **ENERGIA** |
| | A.6.11 | Promuovere interventi volti all'incremento dell'efficienza dei processi (efficientamento degli impianti, efficientamento delle strutture, modifiche impiantistiche tese al risparmio energetico, | N° interventi su impianti/processi industriali | % strutture con upgrade impiantistico | % riduzione energia consumata / unità prodotta | **ENERGIA** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | integrazione di bisogni recuperi di energia, utilizzo di calore di scarto, ecc.). | | | | |
| | A.6.12 | Promuovere la realizzazione di impianti cogenerativi o trigenerativi ad alto rendimento a livello di consorzio/distretto/insediamento industriale. | N° impianti consortili attivati | % energia prodotta da cogenerazione di distretto | % copertura fabbisogno termico/industriale locale | **ENERGIA** |
| | A.6.13 | Promuovere il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, con particolare riferimento a scuole, ospedali, ecc. | N° interventi riqualificazione patrimonio pubblico | % edifici scolastici/ospedalieri in classe <C | % riduzione consumi/m² su patrimonio pubblico | **ENERGIA** |
| | A.6.14 | Promuovere la realizzazione di audit energetici per verificare puntualmente lo stato degli edifici prima e dopo gli interventi di riqualificazione energetica. | N° audit energetici completati | % enti che adottano audit energetici | % verifica post-intervento con delta positivo | |
| | A.6.15 | Promuovere il ricorso a sistemi di illuminazione pubblica efficienti e ad alto risparmio energetico ed alimentati da fonti energetiche rinnovabili. | N° lampade LED/FER installate | % consumo energetico illuminazione pubblica | % risparmio annuale in kWh | **ENERGIA** |
| | A.6.16 | Promuovere la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva. | N° nodi / stazioni realizzati o rinnovati | % aumento capillarità rete trasporti | % aumento utilizzo mezzi pubblici | |
| | A.6.17 | Promuovere l'ammodernamento dei parchi mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a zero e basso carico inquinante ed emissivo e caratterizzati da consumi ridotti. | N° mezzi TPL a basse emissioni acquistati | % flotta TPL a trazione alternativa | % riduzione $CO_2$/NOx PM nel settore trasporti | **ARIA E CLIMA** |
| | A.6.18 | Promuovere ed incentivare la sostituzione delle coperture in amianto con coperture fotovoltaiche. | N° coperture in amianto rimosse + PV installato | % edifici pubblici/industriali bonificati | % copertura FV aggiunta in siti ex contaminati | **ENERGIA PAESAGGIO POPOLAZIONE E SALUTE** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A.6.19 | Definizione di Linee guida regionali, anche con il supporto di ENEA, sull'efficientamento energetico volte da un lato a tutelare adeguatamente i paesaggi naturali e il costruito storico regionale, dall'altro a massimizzare i positivi impatti economici ed ambientali della transizione energetica in un'ottica di economia circolare. | N° linee guida redatte e diffuse | % enti che recepiscono i principi guida | % progetti coerenti con criteri di circolarità ed efficienza | |
| **A.7 Sostenere lo sviluppo dell'idrogeno** | A.7.1 | Favorire l'implementazione di strategie regionali a favore dello sviluppo e diffusione dell'idrogeno e dell'idrogeno verde, insieme di azioni organiche e strutturali, prefigurate da prossimi interventi legislativi regionali, tese al sempre maggior impiego e ricorso all'idrogeno quale fonte alternativa di energia, non solo nei trasporti ma più in generale in quella comunemente intesa come "economia dell'idrogeno" | - N° strategie regionali adottate sull'idrogeno<br>- N° progetti pilota o sperimentazioni attivate | - % quota idrogeno sul mix energetico regionale<br>- N° infrastrutture regionali abilitate all'idrogeno (es. hub, stazioni H2) | - % riduzione emissioni $CO_2$ associate a usi finali energetici grazie a idrogeno<br>- % incremento produzione/consumo $H_2$ verde certificato | **ARIA E CLIMA** |

Matrice di monitoraggio PEAR

## 3 Attività di Reporting

Il monitoraggio del set di indicatori di Piano permetterà di redigere rapporti periodici, con la finalità di valutare l'andamento dell'attuazione del Piano e rendere tale processo pubblico e trasparente.
La verifica delle disposizioni e dello stato di attuazione del Piano verrà effettuata con una periodicità di 5 anni. Il monitoraggio del Piano è finalizzato a verificarne l'attuazione, l'efficacia e gli effetti, consentendo all'Amministrazione Regionale, in base ai risultati ottenuti, di valutare l'opportunità/necessità di avviare l'aggiornamento delle misure e strategie di piano, nell'ottica del miglioramento continuo.
La relazione di monitoraggio, con l'aggiornamento anche dei dati, verrà messa a disposizione del pubblico attraverso la pubblicazione sul portale ambientale regionale.
Dei risultati e delle eventuali misure correttive che dovessero scaturire dall'attività di monitoraggio, verrà data adeguata informazione attraverso i canali web della Regione.
Il monitoraggio del PEAR sarà curato dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana unitamente al Dipartimento dello Sviluppo Economico e Dipartimento dell'Agricoltura con il supporto di Arpa Puglia che si occupa del monitoraggio ambientale.

## 4 Azioni Correttive e Attività di Concertazione

L'esito della valutazione su eventuali effetti ambientali negativi non previsti consentirà una analisi dettagliata delle cause che hanno determinato l'effetto non preventivato, con la indicazione delle misure correttive che dovranno essere poste in essere allo scopo di superare il motivo che ha generato l'effetto negativo.
I risultati e le attività di monitoraggio nonché eventuali azioni correttive saranno valutate regolarmente e con la stessa periodicità di cui al paragrafo precedente di concerto con le strutture regionali individuate e con il supporto di ARPA Puglia.

## 5 Gli Strumenti per il Monitoraggio

Gli strumenti per monitorare lo stato di attuazione del Piano sono stati definiti nel dettaglio all'interno del RA.
La relazione tra rapporto ambientale e monitoraggio è stata definita sin dalle prime fasi del processo in maniera da rendere l'attività di valutazione e di controllo in fase di attuazione non soltanto più efficace, ma anche più semplice e meno onerosa per gli Enti responsabili, in termini di tempo e di risorse.
Nel RA è stata definita una relazione stretta tra le diverse fasi/sezioni del Rapporto ambientale ed il monitoraggio del programma. Pertanto, se il RA contiene tutte le informazioni necessarie, il monitoraggio si "limita" ad aggiornare le sue previsioni, aggiornando gli indicatori di contesto e il quadro normativo – programmatico attraverso la progressiva "qualificazione" degli effetti indotti dall'attuazione del piano (contributo del piano alla variazione del contesto e relativo livello di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità).

Paolo Francesco Garofoli
04.08.2025 13:39:59
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

# ATTO DIRIGENZIALE

| Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza) | |
|---|---|
| Ufficio istruttore | Sezione Autorizzazioni Ambientali |
| Tipo materia | ALTRO |
| Materia | ALTRO |
| Sotto Materia | ALTRO |
| Riservato | NO |
| Pubblicazione integrale | SI |
| Obblighi D.Lgs 33/2013 | art. 23 comma 1 |
| Tipologia | Autorizzazione |
| Adempimenti di inventariazione | NO |

***N. 00153 del 15/04/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta)**: 089/DIR/2025/00148

**OGGETTO:** VAS-1382-VAL - Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).
PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il giorno 15/04/2025,

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
**VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
**VISTA** la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
**VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat*" e ss.mm.ii.;
**VISTA** la D.G.R. 304/2006 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003*" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";
**VISTA** la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA*";
**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;
**VISTA** la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;
**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;
**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";
**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;
**VISTA** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;
**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;
**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D;
**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 779 del 30/11/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VINCA" alla dott.ssa Simona Sansevrino, funzionario tecnico di categoria D;
**VISTA** l'assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall'esperto PNRR assegnato;
**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
**VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**PREMESSO CHE:**

- la Legge n. 10/1991 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" prevede, all'art. 5, che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- con DGR 8 giugno 2007, n. 827 avente ad oggetto "LR 17/2000 - art. 4 Deliberazione G.R. n. 1087/2005 - Programma azioni per l'ambiente - Asse 7 linea di intervento 7e "Piano energetico ambientale regionale" Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico", la Giunta regionale ha adottato il PEAR, che conteneva

indirizzi ed obiettivi programmatici in campo energetico con un orizzonte temporale di dieci anni;

- con DGR 28 marzo 2012, n. 602 avente ad oggetto "Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", la Giunta Regionale ha deliberato di procedere all'aggiornamento e all'approvazione del PEAR adottato nel 2007 in considerazione, tra l'altro, del forte sviluppo di impianti FER per i quali risultavano ormai incoerenti le previsioni di produzione previste al 2016;
- con Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", in attuazione della Direttiva 2009/28/CE, sono stati dettati, tra l'altro, i principi e gli indirizzi per la programmazione energetica regionale ed è stata attribuita alla Giunta Regionale la competenza relativa all'adozione del PEAR ed al Consiglio Regionale la competenza relativa all'approvazione del PEAR, conformemente all'articolo 22 comma 2, lettera c), dello Statuto della Regione Puglia, il quale dispone che il Consiglio Regionale "approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all'articolo 44";
- con DGR 27 maggio 2015, n. 1181 ad oggetto "Adozione aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio consultazione" la Giunta regionale ha adottato l'aggiornamento del PEAR, corredato del Rapporto Ambientale ed avviato la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Tuttavia, il PEAR adottato nel 2015 non è mai stato approvato;
- con DGR 8 agosto 2017, n. 1390 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano", si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR;
- con successiva DGR del 2 agosto 2018, n. 1424 avente ad oggetto "Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D Lgs 152/2006" la Giunta regionale ha deliberato ancora di avviare le fasi di consultazione per la VAS, attraverso un avviso pubblico da pubblicarsi sul Bollettino regionale, ripreso anche nella sezione URP del sito istituzionale della Regione Puglia, mettendo altresì a disposizione gli elaborati allegati 2 e 3 (DPP e RPA) della delibera nell'Area trasparenza, o sezioni analoghe di pari visibilità del portale regionale;
- nell'ambito della fase di consultazione VAS sono pervenute n. 10 osservazioni delle quali si è tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 560862 del 14/11/2024 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, l'autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, comunicando altresì il link da cui poter visionare tutta la documentazione progettuale:
  - nella sezione Ambiente del Portale PUGLIA.CON della Regione Puglia al seguente indirizzo internet

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/aggiornamento-del-p.e.a.r.#mains

- sul Portale Ambientale al link

https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/aggiornamento-del-piano-energetico-ambientale-regionale-pear-.-adozione-della-proposta-di-piano-e-formalizzazione-ai-fini-dell-avvio-della-procedura-di-valutazione-ambientale-strategica
costituita da:

- Allegato A - Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR)
- Allegato B - Rapporto ambientale, comprensivo di studio di incidenza ambientale del PEAR
- Allegato C - Sintesi non Tecnica del PEAR;

- con nota prot. N. 585003 del 27/11/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. n. 44/2012, a pubblicare la stessa sul portale regionale, al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/06db0414-456c-4206-83e8-84ae49aa53ac/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP avvenuta in data 14/11/2024

- nel corso della consultazione pubblica VAS pervenivano via PEC i seguenti contributi / pareri / osservazioni:

1. Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali (nota Prot. 0602047/2024 del 04.12.2024);
2. Regione Puglia – Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità (nota prot. 0600201/2024 del 04.12.2024);
3. Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari (nota prot. 001519 del 05.12.2024);
4. EDISON (nota del 20.12.2024);
5. TOYOTA MOTOR ITALIA S.P.A. (nota del 23.12.2024);
6. LIPU (nota del 29.12.2024);
7. ARPA PUGLIA (nota Prot. 0092760 del 20.12.2024 e nota Prot. 0093816 del 30.12.2024);
8. Comune di Minervino Murge (nota prot. 0020028 del 19.12.2024 e nota prot. 0002678 del 18.02.2025);
9. TERNA (nota del 03.01.2025).

- con nota prot. n. 135446 del 14/03/2025, pervenuta a mezzo PEC, l'autorità procedente ha inviato i contributi che i soggetti competenti in materia ambientale avevano fatto pervenire in sede di consultazione, unitamente alle

controdeduzioni formulate e, contestualmente, ha chiesto l'espressione del parere motivato.

**Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:**

- l'autorità procedente è il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

**VISTO** il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

**ESAMINATI** i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

**Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene** di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

1. revisionare/integrare il Cap. 4 del RA con le seguenti azioni:

- integrare al paragrafo 4.1.1 le controdeduzioni alle osservazioni di Fondazione Barone;
- controdedurre le osservazioni formulate da ARPA Puglia in merito all'implementazione, all'interno del monitoraggio del Piano, di un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato, dove pubblicare i dati

energetici;

2. rivedere l'analisi di coerenza interna svolta al Cap. 8 del RA e, conseguentemente, la definizione degli obiettivi e delle azioni e sub-azioni di Piano (Par. 5.2 del RA), eliminando eventuali azioni e/o sub-azioni che non perseguano né in modo prioritario, né secondario, il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR;
3. estendere la trattazione, al Cap. 6 del RA, dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PEAR e, conseguentemente, l'analisi di coerenza esterna al Cap. 7 del RA, ai seguenti strumenti regionali:

- Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
- Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 (Data ultima modifica: 28/07/2023)
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023);
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC, approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023;
- Il Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023;

ed integrare la matrice di coerenza esterna al paragrafo 7.1 del RA, mettendo a confronto gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati, con le singole azioni/sub-azioni del PEAR, indicando esplicitamente in che modo tali azioni possano contribuire all'efficace perseguimento degli obiettivi proposti dai predetti Piani/Programmi o, in caso di incoerenza, proporre delle misure per risolvere tali situazioni di conflitto;

4. confrontare le trattazioni svolte in merito al contesto ambientale, rispettivamente al paragrafo 6.4 e al Cap. 10 del RA, e raggrupparle in un unico capitolo, in cui:

- estendere l'analisi alle componenti/tematiche ambientali Flora e Fauna e Rumore;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori argomentati al paragrafo 6.4 e quelli elencati alle voci "Stato di Fatto" del paragrafo 10.1;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori finali prescelti per l'analisi dello stato dell'ambiente, con quelli utilizzati nelle successive fasi di analisi degli impatti e delle relative misure di mitigazione;
- in virtù del modello DPSIR adottato per la scelta degli indicatori, si classifichino gli stessi mediante l'attribuzione di una o più categorie associate al modello stesso;
- aggiornare i valori degli indicatori di contesto prescelti, consultando i dati aggiornati dal portale ARPA;
- rivedere quanto argomentato al paragrafo 6.4.11 *Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dal recente III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);

- con riferimento alla tematica *Rifiuti*, al paragrafo 6.4.17, evidenziare le principali criticità/minacce dovute al fine vita degli impianti FER installati su territorio pugliese negli ultimi 15-20 anni; è prevedibile, infatti, che il volume di tali rifiuti aumenti nei prossimi anni, man mano che questi impianti raggiungono la fine del loro ciclo operativo, se non si adottano misure e iniziative volte a gestire efficacemente lo smaltimento e il riciclo dei componenti dismessi;
- sintetizzare l'estesa trattazione dello stato di ogni componente/tematica ambientale, con una matrice SWOT che rappresenta il "*quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce*", così come dichiarato nel RA stesso;
- argomentare, inoltre, in maniera più esplicita *l'evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PEAR*, mettendo in evidenza i principali rischi/problemi a cui il contesto è naturalmente orientato, ovvero i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione, con riferimento a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di analisi;

5. nell'ambito della valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, oggetto del paragrafo 7.2 del RA:

- confrontare e allineare gli ambiti d'influenza della SNSvS e della SRSvS ritenuti pertinenti al PEAR;
- aggiornare la matrice di coerenza tra obiettivi/azioni del PEAR e Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, integrando tutti gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla Strategia Regionale, al fine di mettere in luce l'eventuale presenza di situazioni di incoerenza e, in caso affermativo, indicare le modalità di gestione delle stesse. Indicare, inoltre, se e in che modo, durante la stesura del PEAR, si è tenuto conto degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS;

6. integrare la valutazione di conformità al Principio DNSH, al paragrafo 7.3 del RA, analizzando gli impatti generabili sugli obiettivi DNSH dalle Azioni/Sub-Azioni del PEAR, piuttosto che dagli obiettivi di Piano.

   Con riferimento all'obiettivo O.3 del PEAR di "*Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale*", spiegare, inoltre, quali siano le ipotesi di base da cui discende l'esclusione di impatti negativi rispetto all'uso sostenibile e protezione della risorsa idrica, dal momento che la Strategia Regionale Idrogeno (approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022) stima un consumo idrico di circa 400 mila $m^3$/anno di acqua rispetto all'obiettivo di penetrazione potenziale di idrogeno pari a circa 40-45 mila ton/anno al 2030;

7. pur comprendendo la difficoltà di svolgere un'analisi quantitativa degli effetti ambientali del PEAR, tenuto conto della sua natura strategica e d'indirizzo, l'analisi degli impatti di Piano è una delle fasi più importanti della VAS, dal momento che la stessa condiziona la successiva fase di sviluppo del Piano di Monitoraggio, in termini di componenti/tematiche ambientali da attenzionare e scelta dei relativi indicatori. E' necessario, pertanto, integrare il Cap. 10 del RA con:

- l'analisi degli impatti (sia al paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2) generabili sulle seguenti componenti/tematiche ambientali: Ambiente Marino-Costiero, Energia, Ambiente Antropico: Popolazione e Salute, Flora e Fauna, Rumore. Ciò al fine di rendere coerente la trattazione degli impatti, con quella della descrizione dello Stato dell'Ambiente e, successivamente, con quella della definizione del Piano di Monitoraggio;
- la definizione delle relative caratteristiche, ovvero se sono: diretti o indiretti; cumulativi o sinergici; a breve, medio o lungo termine; permanenti o temporanei;
- l'integrazione della matrice al paragrafo 10.2, definendo per ciascuna componente/tematica ambientale, quali sono gli impatti generabili da ogni azione/sub-azione del PEAR, e i relativi indicatori d'impatto (definiti al paragrafo 10.1);
- una verifica generale di coerenza tra gli indicatori d'impatto qui definiti per ciascuna componente/tematica ambientale, e gli indicatori di contesto definiti nell'analisi ambientale (cfr. prescrizione 4)), e quelli di monitoraggio definiti nel Piano di Monitoraggio (cfr. prescrizione 10));

8. rivedere il Cap. 11 del RA dedicato alle Misure di Mitigazione e Compensazione degli Impatti, introducendo la descrizione di opportune e precise misure di mitigazione da associare a ciascuno degli impatti rilevati, in funzione dell'azione alla quale si riferiscono. Tali misure di mitigazione, recepite nella documentazione di Piano, potranno fungere quali linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;
9. nella trattazione della valutazione delle Alternative di Piano al Cap. 9 del RA, supportare le analisi SWOT illustrate per ciascuna alternativa proposta, con una matrice di correlazione degli impatti generabili dalle tre alternative di piano, su tutte le componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi. In questo modo risulterebbero più evidenti le ragioni della scelta da un punto di vista ambientale, e non solo energetico e di rispetto normativo;
10. con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale oggetto del capitolo 12 del RA, si segnala l'opportunità che venga integrata la matrice unica di monitoraggio (Matrice di monitoraggio e correlazione tra Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS e Obiettivi del PEAR riportata alle pagg. 202-203 del RA), estendendola a tutte le componenti ambientali analizzate nel cap. 6 del RA, ed opportunamente integrate come prescritto in 4), al fine di ottenere una matrice completa che associ:

- obiettivi regionali di sostenibilità definiti nella SRSvS legati al tema dell'energia, compreso anche l'obiettivo "*9.1.7 – Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché' lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia*".
- obiettivi del PEAR ed azioni ad essi collegate;
- sistema degli indicatori contributo e processo e di contesto con indicazione della fonte.

Per la caratterizzazione del contesto ambientale, si dovrà fare riferimento al set di indicatori di contesto associati agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla

SRSvS eventualmente integrati e sviluppati con riferimento al PEAR;

11. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA che verrà redatto in ottemperanza alle prescrizioni della presente scheda istruttoria, cercando di sintetizzarne ulteriormente in contenuti, ai fini di una più snella ed efficace lettura e comprensione;
12. considerata la valenza strategica che il PEAR riveste su scala regionale, si suggerisce di corredare il Piano con:

- un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione del PEAR;
- un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici.

Con particolare riguardo alla VIncA, considerando che il piano è uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi previsti, nella fase attuativa dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.
In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.
L'aggiornamento del Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e pertanto, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene di poter esprime parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi strutturali previsti dal piano, all'interno di Rete Natura 2000 o all'esterno ma che possano avere incidenze dirette o indirette con habitat e specie devono essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- nella valutazione dell'opportunità di realizzare interventi e/o azioni previsti dal Piano siano rispettate le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Inoltre si ritiene che, per l'applicazione del Piano, debbano essere predisposte delle Norme Tecniche di Attuazione da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale.

**Si rammenta,** per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*"
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale,

"*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*"

- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*"
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, "*La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*

a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18*".

**Si precisa**, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VIncA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), pertanto, non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VIncA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/06db0414-456c-4206-83e8-84ae49aa53ac/0
è disponibile la Scheda istruttoria relativa all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VIncA, relativo all'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

1. revisionare/integrare il Cap. 4 del RA con le seguenti azioni:
    - integrare al paragrafo 4.1.1 le controdeduzioni alle osservazioni di Fondazione Barone;
    - controdedurre le osservazioni formulate da ARPA Puglia in merito all'implementazione, all'interno del monitoraggio del Piano, di un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale dedicato, dove pubblicare i dati energetici;
2. rivedere l'analisi di coerenza interna svolta al Cap. 8 del RA e, conseguentemente, la definizione degli obiettivi e delle azioni e sub-azioni di Piano (Par. 5.2 del RA), eliminando eventuali azioni e/o sub-azioni che non perseguano né in modo prioritario, né secondario, il raggiungimento dei 4 obiettivi generali del PEAR;
3. estendere la trattazione, al Cap. 6 del RA, dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al PEAR e, conseguentemente, l'analisi di coerenza esterna al Cap. 7 del RA, ai seguenti strumenti regionali:
    - Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023)
    - Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 (Data ultima modifica: 28/07/2023)
    - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023)
    - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PRMC, approvato con D.G.R. n. 406 del 27/03/2023

- Il Programma d'Azione Nitrati, proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023

ed integrare la matrice di coerenza esterna al paragrafo 7.1 del RA, mettendo a confronto gli obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione analizzati, con le singole azioni/sub-azioni del PEAR, indicando esplicitamente in che modo tali azioni possano contribuire all'efficace perseguimento degli obiettivi proposti dai predetti Piani/Programmi o, in caso di incoerenza, proporre delle misure per risolvere tali situazioni di conflitto;

4. confrontare le trattazioni svolte in merito al contesto ambientale, rispettivamente al paragrafo 6.4 e al Cap. 10 del RA, e raggrupparle in un unico capitolo, in cui:

- estendere l'analisi alle componenti/tematiche ambientali Flora e Fauna e Rumore;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori argomentati al paragrafo 6.4 e quelli elencati alle voci "Stato di Fatto" del paragrafo 10.1;
- verificare la corrispondenza tra gli indicatori finali prescelti per l'analisi dello stato dell'ambiente, con quelli utilizzati nelle successive fasi di analisi degli impatti e delle relative misure di mitigazione;
- in virtù del modello DPSIR adottato per la scelta degli indicatori, si classifichino gli stessi mediante l'attribuzione di una o più categorie associate al modello stesso;
- aggiornare i valori degli indicatori di contesto prescelti, consultando i dati aggiornati dal portale ARPA;
- rivedere quanto argomentato al paragrafo 6.4.11 *Estensione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*, tenendo conto degli aggiornamenti introdotti dal recente III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
- con riferimento alla tematica *Rifiuti*, al paragrafo 6.4.17, evidenziare le principali criticità/minacce dovute al fine vita degli impianti FER installati su territorio pugliese negli ultimi 15-20 anni; è prevedibile, infatti, che il volume di tali rifiuti aumenti nei prossimi anni, man mano che questi impianti raggiungono la fine del loro ciclo operativo, se non si adottano misure e iniziative volte a gestire efficacemente lo smaltimento e il riciclo dei componenti dismessi;
- sintetizzare l'estesa trattazione dello stato di ogni componente/tematica ambientale, con una matrice SWOT che rappresenta il "*quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce*", così come dichiarato nel RA stesso;
- argomentare, inoltre, in maniera più esplicita *l'evoluzione dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PEAR*, mettendo in evidenza i principali rischi/problemi a cui il contesto è naturalmente orientato, ovvero i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione, con riferimento a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di analisi;

5. nell'ambito della valutazione di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, oggetto del paragrafo 7.2 del RA:

   - confrontare e allineare gli ambiti d'influenza della SNSvS e della SRSvS ritenuti pertinenti al PEAR;
   - aggiornare la matrice di coerenza tra obiettivi/azioni del PEAR e Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS, integrando tutti gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla Strategia Regionale, al fine di mettere in luce l'eventuale presenza di situazioni di incoerenza e, in caso affermativo, indicare le modalità di gestione delle stesse. Indicare, inoltre, se e in che modo, durante la stesura del PEAR, si è tenuto conto degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS;

6. integrare la valutazione di conformità al Principio DNSH, al paragrafo 7.3 del RA, analizzando gli impatti generabili sugli obiettivi DNSH dalle Azioni/Sub-Azioni del PEAR, piuttosto che dagli obiettivi di Piano.

   Con riferimento all'obiettivo O.3 del PEAR di "*Contribuire alla decarbonizzazione del sistema di produzione di energia, abbattendo in maniera significativa la produzione di gas serra a livello regionale*", spiegare, inoltre, quali siano le ipotesi di base da cui discende l'esclusione di impatti negativi rispetto all'uso sostenibile e protezione della risorsa idrica, dal momento che la Strategia Regionale Idrogeno (approvata con DGR n.1799 del 05/12/2022) stima un consumo idrico di circa 400 mila $m^3$/anno di acqua rispetto all'obiettivo di penetrazione potenziale di idrogeno pari a circa 40-45 mila ton/anno al 2030;

7. pur comprendendo la difficoltà di svolgere un'analisi quantitativa degli effetti ambientali del PEAR, tenuto conto della sua natura strategica e d'indirizzo, l'analisi degli impatti di Piano è una delle fasi più importanti della VAS, dal momento che la stessa condiziona la successiva fase di sviluppo del Piano di Monitoraggio, in termini di componenti/tematiche ambientali da attenzionare e scelta dei relativi indicatori. E' necessario, pertanto, integrare il Cap. 10 del RA con:

   - l'analisi degli impatti (sia al paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2) generabili sulle seguenti componenti/tematiche ambientali: Ambiente Marino-Costiero, Energia, Ambiente Antropico: Popolazione e Salute, Flora e Fauna, Rumore. Ciò al fine di rendere coerente la trattazione degli impatti, con quella della descrizione dello Stato dell'Ambiente e, successivamente, con quella della definizione del Piano di Monitoraggio;
   - la definizione delle relative caratteristiche, ovvero se sono: diretti o indiretti; cumulativi o sinergici; a breve, medio o lungo termine; permanenti o temporanei;
   - l'integrazione della matrice al paragrafo 10.2, definendo per ciascuna componente/tematica ambientale, quali sono gli impatti generabili da ogni azione/sub-azione del PEAR, e i relativi indicatori d'impatto (definiti al paragrafo 10.1);

- una verifica generale di coerenza tra gli indicatori d'impatto qui definiti per ciascuna componente/tematica ambientale, e gli indicatori di contesto definiti nell'analisi ambientale (cfr. prescrizione 4)), e quelli di monitoraggio definiti nel Piano di Monitoraggio (cfr. prescrizione 10));

8. rivedere il Cap. 11 del RA dedicato alle Misure di Mitigazione e Compensazione degli Impatti, introducendo la descrizione di opportune e precise misure di mitigazione da associare a ciascuno degli impatti rilevati, in funzione dell'azione alla quale si riferiscono. Tali misure di mitigazione, recepite nella documentazione di Piano, potranno fungere quali linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;
9. nella trattazione della valutazione delle Alternative di Piano al Cap. 9 del RA, supportare le analisi SWOT illustrate per ciascuna alternativa proposta, con una matrice di correlazione degli impatti generabili dalle tre alternative di piano, su tutte le componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi. In questo modo risulterebbero più evidenti le ragioni della scelta da un punto di vista ambientale, e non solo energetico e di rispetto normativo;
10. con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale oggetto del capitolo 12 del RA, si segnala l'opportunità che venga integrata la matrice unica di monitoraggio (Matrice di monitoraggio e correlazione tra Obiettivi di Sostenibilità della SRSvS e Obiettivi del PEAR riportata alle pagg. 202-203 del RA), estendendola a tutte le componenti ambientali analizzate nel cap. 6 del RA, ed opportunamente integrate come prescritto in 4), al fine di ottenere una matrice completa che associ:

    - obiettivi regionali di sostenibilità definiti nella SRSvS legati al tema dell'energia, compreso anche l'obiettivo "*9.1.7 – Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché' lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia*";
    - obiettivi del PEAR ed azioni ad essi collegate;
    - sistema degli indicatori contributo e processo e di contesto con indicazione della fonte.

    Per la caratterizzazione del contesto ambientale, si dovrà fare riferimento al set di indicatori di contesto associati agli obiettivi di sostenibilità definiti dalla SRSvS eventualmente integrati e sviluppati con riferimento al PEAR;

11. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA che verrà redatto in ottemperanza alle prescrizioni della presente scheda istruttoria, cercando di sintetizzarne ulteriormente in contenuti, ai fini di una più snella ed efficace lettura e comprensione;
12. considerata la valenza strategica che il PEAR riveste su scala regionale, si suggerisce di corredare il Piano con:

    - un elaborato relativo alle Norme Tecniche di Attuazione del PEAR;
    - un sistema informativo cartografico di monitoraggio energetico/ambientale e la predisposizione di un portale web regionale

dedicato all'interno del quale pubblicare i dati energetici.

Con particolare riguardo alla VIncA, considerando che il piano è uno strumento programmatico che non prevede una caratterizzazione ed una localizzazione specifica delle azioni e degli interventi previsti, nella fase attuativa dovrà essere applicato quanto previsto dalla normativa vigente in tema di Valutazione di Incidenza Ambientale.
In fase attuativa, dunque, tutte le attività e gli interventi strutturali che interesseranno la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.
L'aggiornamento del Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e pertanto, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene di poter esprime parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi strutturali previsti dal piano, all'interno di Rete Natura 2000 o all'esterno ma che possano avere incidenze dirette o indirette con habitat e specie devono essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- nella valutazione dell'opportunità di realizzare interventi e/o azioni previsti dal Piano siano rispettate le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Inoltre si ritiene che, per l'applicazione del Piano, debbano essere predisposte delle Norme Tecniche di Attuazione da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VIncA, dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, ed alle sezioni regionali Urbanistica, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Transizione Energetica;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 18 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA
Simona Sansevrino

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1281

**Agenzia regionale del Turismo (ARET) – Pugliapromozione: Approvazione del Rendiconto generale 2024.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di prendere atto della Relazione Tecnica della Sezione Raccordo al Sistema Regionale sul Rendiconto generale 2024 dell'Agenzia regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione di cui al prot. n. 0393282/2025 del 11.7.2025– in atti - condividendone le raccomandazioni in narrativa richiamate;
2. di approvare il Rendiconto generale 2024 dell'Agenzia regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione, comprensivo del parere del Collegio dei revisori, (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'Agenzia regionale del Turismo {ARET) - Pugliapromozione;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Raccordo al Sistema regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Agenzia regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione. Approvazione del Rendiconto generale 2024.**

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;
- la D.G.R. n. 1080 del 29.7.2025 che da ultimo proroga l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione conferito al dott. Salvatore Patrizio Giannone sino al 30.9.2025;
- l'atto dirigenziale n. 9 del 4.3.2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto della Sezione Turismo e Internazionalizzazione alla dott.ssa A. Gabriella Belviso;
- l'atto dirigenziale n. 21 del 30.7.2025 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto della Sezione Turismo e Internazionalizzazione sino al 30.9.2025;

- la DGR. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la DGR. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027";

- la DGR. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 176 del 22 febbraio 2011, come previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 2002 (Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L 29/03/2001 n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese, art. 6), modificata dalla Legge Regionale n. 18/2010, art. 3, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata Pugliapromozione, ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, organismo tecnico/operativo con funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione degli interventi nell'ambito delle politiche regionali in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica d'interesse regionale e locale;

la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche", espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'ARET.

L'art. 25 della Legge Regionale n. 26/2013 rubricata "Norme in materia di controlli" delinea le modalità con cui la Regione Puglia esercita azioni di programmazione e controllo degli enti di qualsiasi natura giuridica dei quali essa detiene il controllo.

Il comma 2 del medesimo articolo prevede che per la finalità di cui sopra, la Giunta regionale esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Con DGR n. 1822 del 12/12/2022 è stato adottato il Manuale delle procedure su Agenzie ed Enti controllati. Il Manuale fornisce indicazioni metodologiche ed operative dettando linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di competenza delle strutture amministrative regionali, come delineato nel modello organizzativo M.A.I.A.

In particolare, il documento presenta un quadro riepilogativo delle Agenzie ed Enti controllati dalla Regione Puglia che rientrano nel campo di applicazione delle Direttive con la precisazione che sarà cura del Dipartimento competente provvedere alla identificazione della specifica Sezione di pertinenza, nell'ambito della distinzioni di competenze e funzioni delineate dal suddetto modello organizzativo. Gli enti interessati dal processo, benché dotati di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, in base a quanto previsto dalle relative leggi istitutive, sottopongono al controllo della Giunta regionale i principali atti di programmazione amministrativo - finanziaria.

Con DGR n. 314 del 18.03.2024 avente ad oggetto "Approvazione Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie Regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia – Aggiornamento disposizioni ex DGR n. 1822/2022" la Giunta ha attualizzato le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1822/2022 disponendo che il nuovo Manuale sia applicabile a decorrere dall'esercizio 2024 e fino all'emanazione di nuove disposizioni.

Il documento presenta un quadro riepilogativo delle Agenzie ed Enti controllati dalla Regione Puglia che rientrano nel campo di applicazione delle Direttive con la precisazione che sarà cura del Dipartimento competente provvedere alla identificazione della specifica Sezione di pertinenza, nell'ambito della distinzioni di competenze e funzioni delineate dal suddetto modello organizzativo. Gli enti interessati dal processo, benché dotati di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, in base a quanto previsto dalle relative leggi istitutive, sottopongono al controllo della Giunta regionale i principali atti di programmazione amministrativo - finanziaria.

Il Manuale identifica le modalità di esercizio da parte della Regione Puglia delle funzioni di cui all'art. 25 della L.R. n. 26/2013 sui seguenti atti, sottoposti a controllo, degli Enti di cui innanzi, individuando i soggetti responsabili degli adempimenti connessi, sia di parte ente controllato che di parte struttura amministrativa regionale di riferimento:

- Bilancio di previsione;

- Bilancio di esercizio/Rendiconto della Gestione;

- Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Tra gli enti controllati rientra Pugliapromozione – Agenzia regionale del Turismo (ARET), ricompresa nel Gruppo di Amministrazione Pubblica ai sensi del comma 3 dell'art 11-bis del d.lgs. n.118/2011.

Il nuovo Manuale delle procedure su Agenzie ed Enti controllati, relativamente al Rendiconto della gestione, prevede che:

a) il Direttore generale provveda alla trasmissione al Dipartimento competente per materia e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale del rendiconto della gestione e della relazione sul rispetto delle Direttive ex DGR n. 1417/2019 e ss.mm. e ii. nei termini previsti dalle disposizioni regolamentari e dalla legge.

b) la Sezione Raccordo al Sistema regionale predisponga l'istruttoria tecnica di competenza e la invii al Dipartimento competente per materia.

c) il Dipartimento competente per materia proponga la deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione del rendiconto della gestione.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 348 del 25.8.2014 l'Agenzia ha provveduto alla modifica ed approvazione del nuovo Regolamento di contabilità e procedure amministrative. Tale documento, all'art. 85, prevede entro il 25 maggio di ogni anno l'adozione del rendiconto, accompagnato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori, e successivamente la trasmissione alla Giunta Regionale entro il 30 maggio

Con nota n. 0174359/2024 del 09.04.2024 avente ad oggetto "DGR n. 314 del 18.03.2024 "Approvazione "Manuale delle procedute di controllo sulle Agenzie Regionali egli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia" – Aggiornamento disposizioni ex DGR n. 1822/2022". Indicazioni", il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha stabilito che "*per*

*quanto attiene all'Agenzia Regionale per il Turismo – Pugliapromozione, gli adempimenti in materia di vigilanza riguardano il Bilancio di previsione, il Piano triennale dei fabbisogni del personale e il Rendiconto della gestione (pagg. 8-9 del Manuale) e la Sezione che, di concerto con la scrivente Direzione, si occupa dell'istruttoria, in quanto direttamente competente ratione materiae, è la Sezione Turismo e Internazionalizzazione*".

In particolare, nella medesima nota si ribadisce che relativamente al Rendiconto della gestione:

1) AReT trasmette a questo Dipartimento e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il rendiconto della gestione e della relazione sul rispetto delle Direttive ex DGR n. 1417/2019 e ss.mm.ii. nei termini previsti dalle disposizioni regolamentari e dalla legge.
2) La Direzione di Dipartimento inoltra il rendiconto alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, che, a sua volta, sulla base dell'istruttoria tecnica espletata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, istruisce e predispone, di concerto con la Direzione, la proposta di deliberazione della Giunta Regionale per la sua approvazione.

Con nota **prot. n. 0017135 del 26 maggio 2025**, acquisita agli atti della Sezione Turismo e Internazionalizzazione con prot. n. 0280139/2025 del 26.5.2025, Pugliapromozione ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 252 del 23 maggio 2025 di approvazione del rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2024 con i seguenti allegati:

I. Conto del bilancio 2024,

II. Conto economico patrimoniale 2024,

III. Relazione annuale del Direttore generale 2024,

IV. Conto del bilancio 2024 (per capitoli),

V. Prospetto di Tesoreria al 31.12.2024,

VI. Relazione sull'attuazione ed il rispetto delle misure stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale 29 maggio 2024, n. 718,

VII. Relazione accompagnatoria al Rendiconto di esercizio 2024,

VIII. Verbale n. 6/2025 del Collegio sindacale della seduta tenutasi in data 23 maggio 2025.

Con pec del 18.6.2025, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 0329585/2025, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso la relazione sull'attuazione ed il rispetto delle misure stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale 29 maggio 2024, n. 718, sottoscritta per asseverazione dal collegio sindacale di Pugliapromozione.

Il Collegio sindacale, con verbale n. 6 del 23 maggio 2025, ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2024. In particolare, dalle conclusioni emerge che sono stati verificati i criteri utilizzati nella gestione, le principali voci del conto del bilancio, le principali variazioni delle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni.

Il collegio ha, inoltre:
- riscontrato l'avvenuta osservanza delle misure stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2019, nr. 1417 "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese";

- controllato la tenuta della contabilità, l'osservanza del Regolamento e delle norme di legge; verificato i valori di cassa, riscontrando la corrispondenza tra la consistenza fisica e le risultanze contabili;

- accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso;

- accertato che il rendiconto di gestione esponga i risultati conseguiti durante l'esercizio finanziario in ordine al bilancio di previsione e che la sua redazione sia avvenuta secondo la stessa articolazione del bilancio preventivo ed espone ì dati distintamente per la competenza e per i residui;

Con nota prot. n. 0393282/2025 del 11.7.2025 avente ad oggetto "Istruttoria Rendiconto della gestione 2024 – Agenzia PUGLIAPROMOZIONE", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha trasmesso la relazione tecnica contenente l'istruttoria sul Rendiconto 2024 dell'Agenzia, per gli adempimenti di cui all'art.11 della L.R. n.1/2002 e s.m.i.

Dalla suddetta relazione, dopo l'analisi dei dati relativi all'esercizio 2024, si rileva che la parte disponibile di € 117.422,00 è ottenuta sottraendo al risultato di amministrazione per l'annualità 2024, pari ad euro 7.383.571,00 la parte accantonata di € 458.6389,00 e la parte vincolata di € 6.807.691,00.

La quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad euro 6.807.691,00, è costituita da risorse relative a fondi vincolati derivanti da trasferimenti come dettagliato nell'Allegato A/2 del Rendiconto 2024. Tale importo comprende economie risultanti dalla chiusura di progetti finanziati, per i quali l'Agenzia è in attesa della conclusione delle verifiche della rendicontazione da parte della sezione regionale competente.

Poiché l'art. 40 della L.R. n. 45/2013 stabilisce che "*le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato. Dai trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento sono esclusi quelli finanziati con risorse a valere sul riparto del fondo sanitario nazionale. L'avanzo di amministrazione che rimane nella disponibilità delle agenzie è utilizzato per interventi di manutenzione straordinaria delle strutture*", l'Agenzia non ha provveduto al versamento del 50% dell'avanzo relativo all'esercizio 2024 pari ad euro 58.711,00. Tale circostanza è stata evidenziata anche nella Relazione istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema regionale.

Pur non ravvisando motivi ostativi all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024, la relazione si conclude con delle raccomandazioni che si riportano di seguito e che si condividono:
• appostare all'interno della voce "redditi di lavoro dipendente" il compenso spettante al Direttore Generale, imputato nella voce "acquisti di beni e servizi", e le somme stanziate per indennità dovute al personale a titolo di trattamento di fine servizio e calcolate in funzione del personale dipendente in possesso dei requisiti per poter accedere al pensionamento, imputate nella voce "trasferimenti correnti";
• assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale;
• provvedere a restituire alle strutture amministrative regionali competenti le economie sui progetti finanziati iscritte nell'avanzo vincolato;
• provvedere al versamento, in favore dell'Amministrazione regionale, del 50% dell'avanzo libero dell'esercizio 2024;

• rendicontare annualmente con apposita relazione l'utilizzo delle riserve per manutenzioni straordinarie costituite con il 50% dell'avanzo libero ai sensi L.R. n. 45/2013, rammentando la puntuale destinazione prevista dalla norma richiamata.

Atteso che:

dalla Relazione Tecnica curata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Rendiconto generale 2024 pur condividendone le raccomandazioni sopra integralmente trascritte;

il Collegio sindacale con verbale n. 6 del 23 maggio 2025 ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti oggetto di analisi;

appare opportuno, pertanto, prendere atto della Relazione Tecnica della Sezione Raccordo al Sistema Regionale sul Rendiconto generale 2024 dell'Agenzia regionale del Turismo (ARET) – Pugliapromozione prot. n. 0393282/2025 del 11.7.2025 – in atti - condividendone le raccomandazioni in narrativa richiamate, e procedere all'approvazione del Rendiconto generale 2024, comprensivo del parere del Collegio dei revisori n. 6/2025 (allegato A);

*Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di approvazione del Rendiconto generale 2024 di Pugliapromozione – Agenzia regionale del Turismo - ARET.*

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

| |
|---|
| Esito valutazione impatto di genere: NEUTRO |

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione del Rendiconto generale 2024 dell'Agenzia regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della Relazione Tecnica della Sezione Raccordo al Sistema Regionale sul Rendiconto generale 2024 dell'Agenzia regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione di cui al prot. n. 0393282/2025 del 11.7.2025– in atti - condividendone le raccomandazioni in narrativa richiamate;

2. di approvare il Rendiconto generale 2024 dell'Agenzia regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione, comprensivo del parere del Collegio dei revisori, (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'Agenzia regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione;

5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Raccordo al Sistema regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Responsabile EQ Bilancio e Controllo di Gestione**
dott.ssa Mariangela Sciannimanico

Mariangela Sciannimanico
06.08.2025 09:56:47
GMT+01:00

**Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto**
dott.ssa A. Gabriella Belviso

Angela Gabriella Belviso
06.08.2025 14:42:56 GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale**
dott. Aldo Patruno

Aldo Patruno
06.08.2025
21:06:06
GMT+01:00

**L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica,** ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

**L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica**
ing. Gianfranco Lopane

Gianfranco Lopane
13.08.2025
20:46:07
GMT+02:00

Angela Gabriella Belviso
06.08.2025 14:42:56
GMT+01:00

Allegato A

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**
Nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale nr. 404 del 10/11/2021

**nr 252/2025** del Registro delle Determinazioni

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE.**

L'anno 2025, il giorno ventitrè del mese di maggio il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011 n. 176 "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10.11.2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- VISTI gli Artt. 75,76, 77,78, del Regolamento di contabilità di Pugliapromozione;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 attuativo della delega conferita dagli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 (federalismo fiscale) con cui sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale principi in materia di "*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali";*



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

- VISTO il D.lgs. 126/2014 recante le modalità con cui gli Enti locali dovranno giungere all'applicazione della nuova contabilità armonizzata a regime nel 2016, con il passaggio graduale (e intermedio) da realizzare nel corso del 2015;
- VISTA la D.G.R. 18 marzo 2024, n. 314 "Approvazione "Manuale delle procedute di controllo sulle Agenzie Regionali egli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia" – Aggiornamento disposizioni ex DGR n. 1822/2022 e succesiva DGR 314/2024";
- VISTA la Determinazione D.G. 25.01.2023 n. 25 con la quale il Direttore generale nomina il responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza;
- VISTA la Determinazione D.G. 09.02.2023 n. 49 il Direttore Generale nomina il gruppo di lavoro del RPCT e altri RUP;
- VISTO il Piano Triennale 2023-2025 per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con D.D. del D.G. n. 149/2023 e aggiornato con D.D. del D.G. n. 26/2024;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 16 ottobre 2024, n. 406 di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 25.02.2025 n. 97 di approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027.;

**PREMESSO CHE:**

- Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e controllo di gestione ha provveduto a trasmettere, in data 19 maggio 2025, al Collegio sindacale il Rendiconto Generale dell'anno 2024;
- La documentazione si compone della relazione accompagnatoria sottoscritta dal dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore generale;
- La documentazione si compone inoltre della Relazione annuale del Direttore generale, a firma dello stesso dott. Scandale, presentata in attuazione dell'art. 6 comma 3 del Regolamento nr. 9 del 13 maggio 2011 contenente esplicativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti e della Relazione sull'attuazione ed il rispetto delle misure stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2019, nr. 1417;
- Alla relazione, predisposta secondo le indicazioni dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 è allegata tutta la documentazione costituita dai prospetti contabili previsti per l'approvazione del rendiconto dal D.Lgs. 118/2011;
- Il Collegio sindacale, esaminata la documentazione, ha espresso il proprio parere favorevole con verbale n. 6/2025 sottoscritto in data 23 maggio 2025;



**CONSIDERATO CHE:**

- Il regolamento regionale di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione nr. 9 del 13 maggio 2011 prevede che "il rendiconto di gestione espone i risultati conseguiti durante l'esercizio finanziario in ordine al bilancio di previsione; esso è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio preventivo ed espone i dati distintamente per la competenza e per i residui";

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

- Dalle risultanze contabili emerge un Fondo di cassa al 31.12.2024 di € 10.822.083,52 ed un Avanzo di amministrazione complessivo (Vincolato + Disponibile) di € 7.383.751,00 di cui :
  - Parte accantonata (Altri accantonamenti) € 458.637,94
  - Parte vincolata (Vincoli deriv. da Trasferimenti): € 6.807.691,05
  - Avanzo disponibile al 31.12.2024: € 117.422,01

**VISTA**

- La Determinazione del D.G. n. 251 del 23/05/2025 con la quale si è proceduto al riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi 2024 in ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- La documentazione completa di approvazione del Rendiconto 2024 che si compone di quanto previsto dal D.Lgs.118/2011, e nello specifico:
  - Relazione Accompagnatoria al Rendiconto Generale di Pugliapromozione redatta pertanto ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011;
  - Conto del Bilancio – Gestione entrata;
  - Riepilogo Generale delle Entrate;
  - Conto del Bilancio - Gestione delle Spese;
  - Riepilogo Generale delle Spese per missioni;
  - Riepilogo Generale delle Spese;
  - Quadro Generale Riassuntivo;
  - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - Composizione dell'accantonamento al FCDE;
  - Prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;
  - Prospetto delle spese di bilancio per missioni programmi e macroaggregati;
  - Accertamenti assunti nell'esercizio 2024 e precedenti imputati al 2025 e seguenti;
  - Impegni assunti nell'esercizio 2024 e precedenti imputati al 2025 e seguenti;
  - Conto Economico;
  - Stato Patrimoniale;
  - Relazione Annuale del Direttore generale presentata in attuazione dell'art. 6 comma 3 del Regolamento nr. 9 del 13 maggio 2011;
  - Prospetto di Tesoreria al 31.12.2024;
  - Prospetto per capitoli al rendiconto generale 2024;
  - Relazione sul rispetto delle Direttive ex DGR n. 1417/2019 e ss.mm. e ii. - Annualità 2024;
  - il verbale n. 6/2025 del Collegio sindacale della seduta tenutasi in data 23 maggio 2025 col il quale esprimeva parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024;



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**D E T E R M I N A**

Per tutto quanto esposto in premessa e qui si intende integralmente riportato:

1. Di recepire l'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio e controllo di gestione per l'approvazione del Rendiconto generale riferito all'esercizio finanziario 2024 dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, nelle risultanze contabili riportate dagli elaborati che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il Rendiconto generale 2024 dell'Aret Pugliapromozione si compone, inoltre, della relazione accompagnatoria predisposta dall'Ufficio Bilancio e controllo di gestione e sottoscritta dal dott. Luca Scandale, ricoprendo lo stesso l'incarico di Direttore generale a far data dal 15.11.2021;
3. Di dare atto che la documentazione si compone inoltre della Relazione annuale del Direttore generale, a firma dello stesso dott. Scandale, presentata in attuazione dell'art. 6 comma 3 del Regolamento nr. 9 del 13 maggio 2011 contenente esplicativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
4. Di approvare, pertanto, il Rendiconto generale anno 2024 dell'Aret Pugliapromozione, così come allegato al presente atto, unitamente al verbale del collegio sindacale della seduta tenutasi in data 23 maggio 2025 col il quale esprimeva parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024;
5. Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di provvedere agli adempimenti conseguenti, fra cui la trasmissione al Dipartimento Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio-Sezione Turismo e Internalizzazione, nonché alla Sezione Raccordo al Sistema regionale-Servizio Controlli per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, così come disposto dall'art. 75 del "Regolamento di contabilità e procedure amministrative", ed in ultimo alla pubblicazione sull'area trasparenza del sito istituzionale nella sezione Bilanci;
6. Di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2025-2027;
7. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b. viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione trasparente sezione Provvedimenti/Amministrativi;
    c. viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d. Composto da n. 5 facciate, (più 282 pagine di allegati) è adottato in originale.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.**



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE**.

Visto di regolarità contabile
**Il Funzionario Responsabile E.Q. "Ufficio Bilancio e contabilità"**
**(dott.ssa Maria Lidia Labianca) ……**

**REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, nonché delle Misure previste nel PTPCT dell'ARET e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Direttore generale**
**(Dott. Luca Scandale) _____**

**Il Direttore generale**
**Dott. Luca Scandale**

5

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

# RENDICONTO DELLA GESTIONE

Esercizio 2024

## AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - PUGLIA PROMOZIONE

## GESTIONE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)[3] / ACCERTAMENTI (A)[4] / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS)[5] | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (MCP = A-CP)[5] | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** [1] | CP | 126.421,44 | | | | | | | | |
| | **Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale** [1] | CP | 0,00 | | | | | | | | |
| | **Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie** [1] | CP | 0,00 | | | | | | | | |
| | **Utilizzo avanzo di Amministrazione** [2] | CP | 17.566.136,92 | | | | | | | | |
| | ***- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità*** | CP | 0,00 | | | | | | | | |
| | **Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio** | CS | 17.964.807,70 | | | | | | | | |
| **TITOLO 2:** | **Trasferimenti correnti** | | | | | | | | | | |
| 20101 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | RS | 8.345.654,94 | RR | 1.344.077,60 | R | -4.653.999,94 | | | EP | 2.347.577,40 |
| | | CP | 22.962.071,56 | RC | 8.854.857,22 | A | 23.131.263,03 | MCP | 169.191,47 | EC | 14.276.405,81 |
| | | CS | 31.307.726,50 | TR | 10.198.934,82 | MCS | -21.108.791,68 | | | TRR | 16.623.983,21 |
| 20103 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 170.000,00 | RC | 165.550,43 | A | 165.550,43 | MCP | -4.449,57 | EC | 0,00 |
| | | CS | 170.000,00 | TR | 165.550,43 | MCS | -4.449,57 | | | TRR | 0,00 |
| 20105 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | RS | 105.647,10 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 105.647,10 |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 105.647,10 | TR | 0,00 | MCS | -105.647,10 | | | TRR | 105.647,10 |
| **20000** | **Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti** | **RS** | **8.451.302,04** | **RR** | **1.344.077,60** | **R** | **-4.653.999,94** | | | **EP** | **2.453.224,50** |
| | | **CP** | **23.132.071,56** | **RC** | **9.020.407,65** | **A** | **23.296.813,46** | **MCP** | **164.741,90** | **EC** | **14.276.405,81** |
| | | **CS** | **31.583.373,60** | **TR** | **10.364.485,25** | **MCS** | **-21.218.888,35** | | | **TRR** | **16.729.630,31** |
| **TITOLO 3:** | **Entrate extratributarie** | | | | | | | | | | |
| 30100 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 500,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | -500,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 500,00 | TR | 0,00 | MCS | -500,00 | | | TRR | 0,00 |
| 30200 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 5.000,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | -5.000,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 5.000,00 | TR | 0,00 | MCS | -5.000,00 | | | TRR | 0,00 |
| 30300 | Tipologia 300: Interessi attivi | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 215.439,62 | RC | 215.439,62 | A | 215.439,62 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 215.439,62 | TR | 215.439,62 | MCS | 0,00 | | | TRR | 0,00 |
| 30500 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | RS | 29.012,24 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 29.012,24 |
| | | CP | 34.666,74 | RC | 32.747,15 | A | 45.475,99 | MCP | 10.809,25 | EC | 12.728,84 |
| | | CS | 63.678,98 | TR | 32.747,15 | MCS | -30.931,83 | | | TRR | 41.741,08 |
| **30000** | **Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie** | **RS** | **29.012,24** | **RR** | **0,00** | **R** | **0,00** | | | **EP** | **29.012,24** |
| | | **CP** | **255.606,36** | **RC** | **248.186,77** | **A** | **260.915,61** | **MCP** | **5.309,25** | **EC** | **12.728,84** |
| | | **CS** | **284.618,60** | **TR** | **248.186,77** | **MCS** | **-36.431,83** | | | **TRR** | **41.741,08** |

## GESTIONE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)(3) / ACCERTAMENTI (A)(4) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS)(5) | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (MCP = A-CP)(5) | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO 9:** | **Entrate per conto terzi e partite di giro** | | | | | | | | | | |
| 90100 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | RS | 7.126,79 | RR | 0,00 | R | -7.126,79 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 3.077.000,00 | RC | 2.090.627,26 | A | 2.090.627,26 | MCP | -986.372,74 | EC | 0,00 |
| | | CS | 3.084.126,79 | TR | 2.090.627,26 | MCS | -993.499,53 | | | TRR | 0,00 |
| 90200 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | RS | 71.762,90 | RR | 0,00 | R | -71.562,90 | | | EP | 200,00 |
| | | CP | 722.000,00 | RC | 205.612,73 | A | 206.017,50 | MCP | -515.982,50 | EC | 404,77 |
| | | CS | 793.762,90 | TR | 205.612,73 | MCS | -588.150,17 | | | TRR | 604,77 |
| **90000** | **Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro** | **RS** | **78.889,69** | **RR** | **0,00** | **R** | **-78.689,69** | | | **EP** | **200,00** |
| | | **CP** | **3.799.000,00** | **RC** | **2.296.239,99** | **A** | **2.296.644,76** | **MCP** | **-1.502.355,24** | **EC** | **404,77** |
| | | **CS** | **3.877.889,69** | **TR** | **2.296.239,99** | **MCS** | **-1.581.649,70** | | | **TRR** | **604,77** |
| | **TOTALE TITOLI** | **RS** | **8.559.203,97** | **RR** | **1.344.077,60** | **R** | **-4.732.689,63** | | | **EP** | **2.482.436,74** |
| | | **CP** | **27.186.677,92** | **RC** | **11.564.834,41** | **A** | **25.854.373,83** | **MCP** | **-1.332.304,09** | **EC** | **14.289.539,42** |
| | | **CS** | **35.745.881,89** | **TR** | **12.908.912,01** | **MCS** | **-22.836.969,88** | | | **TRR** | **16.771.976,16** |
| | **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | **RS** | **8.559.203,97** | **RR** | **1.344.077,60** | **R** | **-4.732.689,63** | | | **EP** | **2.482.436,74** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **RC** | **11.564.834,41** | **A** | **25.854.373,83** | **MCP** | **-1.332.304,09** | **EC** | **14.289.539,42** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TR** | **12.908.912,01** | **MCS** | **-22.836.969,88** | | | **TRR** | **16.771.976,16** |

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende" l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile.
In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)(3) | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) | ACCERTAMENTI (A)(4) | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (MCP = A-CP)(5) | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (MCS = TR-CS)(5) | | TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) |
| | **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** (1) | CP 126.421,44 | | | | |
| | **Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale** (1) | CP 0,00 | | | | |
| | **Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie** (1) | CP 0,00 | | | | |
| | **Utilizzo dell'avanzo di Amministrazione** (2) | CP 17.566.136,92 | | | | |
| | *- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità* | CP 0,00 | | | | |
| | **Fondo di cassa al 1° gennaio dell'esercizio** | CS 17.964.807,70 | | | | |
| **TITOLO 2** | **Trasferimenti correnti** | RS 8.451.302,04 | RR 1.344.077,60 | R -4.653.999,94 | | EP 2.453.224,50 |
| | | CP 23.132.071,56 | RC 9.020.407,65 | A 23.296.813,46 | MCP 164.741,90 | EC 14.276.405,81 |
| | | CS 31.583.373,60 | TR 10.364.485,25 | MCS -21.218.888,35 | | TRR 16.729.630,31 |
| **TITOLO 3** | **Entrate extratributarie** | RS 29.012,24 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 29.012,24 |
| | | CP 255.606,36 | RC 248.186,77 | A 260.915,61 | MCP 5.309,25 | EC 12.728,84 |
| | | CS 284.618,60 | TR 248.186,77 | MCS -36.431,83 | | TRR 41.741,08 |
| **TITOLO 9** | **Entrate per conto terzi e partite di giro** | RS 78.889,69 | RR 0,00 | R -78.689,69 | | EP 200,00 |
| | | CP 3.799.000,00 | RC 2.296.239,99 | A 2.296.644,76 | MCP -1.502.355,24 | EC 404,77 |
| | | CS 3.877.889,69 | TR 2.296.239,99 | MCS -1.581.649,70 | | TRR 604,77 |
| | **TOTALE TITOLI** | **RS 8.559.203,97** | **RR 1.344.077,60** | **R -4.732.689,63** | | **EP 2.482.436,74** |
| | | **CP 27.186.677,92** | **RC 11.564.834,41** | **A 25.854.373,83** | **MCP -1.332.304,09** | **EC 14.289.539,42** |
| | | **CS 35.745.881,89** | **TR 12.908.912,01** | **MCS -22.836.969,88** | | **TRR 16.771.976,16** |
| | **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | **RS 8.559.203,97** | **RR 1.344.077,60** | **R -4.732.689,63** | | **EP 2.482.436,74** |
| | | **CP 44.879.236,28** | **RC 11.564.834,41** | **A 25.854.373,83** | **MCP -1.332.304,09** | **EC 14.289.539,42** |
| | | **CS 53.710.689,59** | **TR 12.908.912,01** | **MCS -22.836.969,88** | | **TRR 16.771.976,16** |

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

(2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di ammiistrazione

(3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile.
In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

## GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)(1) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | IMPEGNI (I)(2) | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)(3) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) |
| | **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | CP 0,00 | | | | |
| | **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (4)** | CP 0,00 | | | | |
| **MISSIONE 07** | **Turismo** | | | | | |
| **0701 Programma 01** | **Sviluppo e valorizzazione del turismo** | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | RS 8.699.861,23 | PR 5.002.705,11 | R -660.286,05 | | EP 3.036.870,07 |
| | | CP 40.840.926,37 | PC 13.017.856,35 | I 29.610.337,15 | ECP 11.230.589,22 | EC 16.592.480,80 |
| | | CS 49.540.787,60 | TP 18.020.561,46 | FPV 0,00 | | TR 19.629.350,87 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | RS 107.807,94 | PR 57.152,69 | R -10.375,84 | | EP 40.279,41 |
| | | CP 239.309,91 | PC 39.151,08 | I 194.171,54 | ECP 45.138,37 | EC 155.020,46 |
| | | CS 347.117,85 | TP 96.303,77 | FPV 0,00 | | TR 195.299,87 |
| **Totale Programma 01** | **Sviluppo e valorizzazione del turismo** | **RS 8.807.669,17** | **PR 5.059.857,80** | **R -670.661,89** | | **EP 3.077.149,48** |
| | | **CP 41.080.236,28** | **PC 13.057.007,43** | **I 29.804.508,69** | **ECP 11.275.727,59** | **EC 16.747.501,26** |
| | | **CS 49.887.905,45** | **TP 18.116.865,23** | **FPV 0,00** | | **TR 19.824.650,74** |
| **TOTALE MISSIONE 07** | **Turismo** | **RS 8.807.669,17** | **PR 5.059.857,80** | **R -670.661,89** | | **EP 3.077.149,48** |
| | | **CP 41.080.236,28** | **PC 13.057.007,43** | **I 29.804.508,69** | **ECP 11.275.727,59** | **EC 16.747.501,26** |
| | | **CS 49.887.905,45** | **TP 18.116.865,23** | **FPV 0,00** | | **TR 19.824.650,74** |
| **MISSIONE 99** | **Servizi per conto terzi** | | | | | |
| **9901 Programma 01** | **Servizi per conto terzi e Partite di giro** | | | | | |
| Titolo 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | RS 23.784,14 | PR 5.969,76 | R 0,00 | | EP 17.814,38 |
| | | CP 3.799.000,00 | PC 1.928.801,20 | I 2.296.644,76 | ECP 1.502.355,24 | EC 367.843,56 |
| | | CS 3.822.784,14 | TP 1.934.770,96 | FPV 0,00 | | TR 385.657,94 |
| **Totale Programma 01** | **Servizi per conto terzi e Partite di giro** | **RS 23.784,14** | **PR 5.969,76** | **R 0,00** | | **EP 17.814,38** |
| | | **CP 3.799.000,00** | **PC 1.928.801,20** | **I 2.296.644,76** | **ECP 1.502.355,24** | **EC 367.843,56** |
| | | **CS 3.822.784,14** | **TP 1.934.770,96** | **FPV 0,00** | | **TR 385.657,94** |
| **TOTALE MISSIONE 99** | **Servizi per conto terzi** | **RS 23.784,14** | **PR 5.969,76** | **R 0,00** | | **EP 17.814,38** |
| | | **CP 3.799.000,00** | **PC 1.928.801,20** | **I 2.296.644,76** | **ECP 1.502.355,24** | **EC 367.843,56** |
| | | **CS 3.822.784,14** | **TP 1.934.770,96** | **FPV 0,00** | | **TR 385.657,94** |

## GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)(1) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | IMPEGNI (I)(2) | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)(3) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) |
| **TOTALE MISSIONI** | | **RS 8.831.453,31** | **PR 5.065.827,56** | **R -670.661,89** | | **EP 3.094.963,86** |
| | | **CP 44.879.236,28** | **PC 14.985.808,63** | **I 32.101.153,45** | **ECP 12.778.082,83** | **EC 17.115.344,82** |
| | | **CS 53.710.689,59** | **TP 20.051.636,19** | **FPV 0,00** | | **TR 20.210.308,68** |
| **TOTALE GENERALE DELLE SPESE** | | **RS 8.831.453,31** | **PR 5.065.827,56** | **R -670.661,89** | | **EP 3.094.963,86** |
| | | **CP 44.879.236,28** | **PC 14.985.808,63** | **I 32.101.153,45** | **ECP 12.778.082,83** | **EC 17.115.344,82** |
| | | **CS 53.710.689,59** | **TP 20.051.636,19** | **FPV 0,00** | | **TR 20.210.308,68** |

(1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture. Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 4-2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

(2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

(3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato

(4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

| MISSIONE | DENOMINAZIONE | | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | | IMPEGNI (I) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) |
| | | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) |
| | **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | CP | 0,00 | | | | | | | |
| | **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO** (1) | CP | 0,00 | | | | | | | |
| **MISSIONE 07** | **Turismo** | RS | 8.807.669,17 | PR | 5.059.857,80 | R | -670.661,89 | | | EP 3.077.149,48 |
| | | CP | 41.080.236,28 | PC | 13.057.007,43 | I | 29.804.508,69 | ECP | 11.275.727,59 | EC 16.747.501,26 |
| | | CS | 49.887.905,45 | TP | 18.116.865,23 | FPV | 0,00 | | | TR 19.824.650,74 |
| **MISSIONE 99** | **Servizi per conto terzi** | RS | 23.784,14 | PR | 5.969,76 | R | 0,00 | | | EP 17.814,38 |
| | | CP | 3.799.000,00 | PC | 1.928.801,20 | I | 2.296.644,76 | ECP | 1.502.355,24 | EC 367.843,56 |
| | | CS | 3.822.784,14 | TP | 1.934.770,96 | FPV | 0,00 | | | TR 385.657,94 |
| | **TOTALE MISSIONI** | **RS** | **8.831.453,31** | **PR** | **5.065.827,56** | **R** | **-670.661,89** | | | **EP 3.094.963,86** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **PC** | **14.985.808,63** | **I** | **32.101.153,45** | **ECP** | **12.778.082,83** | **EC 17.115.344,82** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TP** | **20.051.636,19** | **FPV** | **0,00** | | | **TR 20.210.308,68** |
| | **TOTALE GENERALE DELLE SPESE** | **RS** | **8.831.453,31** | **PR** | **5.065.827,56** | **R** | **-670.661,89** | | | **EP 3.094.963,86** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **PC** | **14.985.808,63** | **I** | **32.101.153,45** | **ECP** | **12.778.082,83** | **EC 17.115.344,82** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TP** | **20.051.636,19** | **FPV** | **0,00** | | | **TR 20.210.308,68** |

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | | IMPEGNI (I) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) | |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) | |
| | **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE** | CP | 0,00 | | | | | | | |
| | **DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO** (1) | CP | 0,00 | | | | | | | |
| **TITOLO 1** | **Spese correnti** | RS | 8.699.861,23 | PR | 5.002.705,11 | R | -660.286,05 | | EP | 3.036.870,07 |
| | | CP | 40.840.926,37 | PC | 13.017.856,35 | I | 29.610.337,15 | ECP 11.230.589,22 | EC | 16.592.480,80 |
| | | CS | 49.540.787,60 | TP | 18.020.561,46 | FPV | 0,00 | | TR | 19.629.350,87 |
| **TITOLO 2** | **Spese in conto capitale** | RS | 107.807,94 | PR | 57.152,69 | R | -10.375,84 | | EP | 40.279,41 |
| | | CP | 239.309,91 | PC | 39.151,08 | I | 194.171,54 | ECP 45.138,37 | EC | 155.020,46 |
| | | CS | 347.117,85 | TP | 96.303,77 | FPV | 0,00 | | TR | 195.299,87 |
| **TITOLO 7** | **Uscite per conto terzi e partite di giro** | RS | 23.784,14 | PR | 5.969,76 | R | 0,00 | | EP | 17.814,38 |
| | | CP | 3.799.000,00 | PC | 1.928.801,20 | I | 2.296.644,76 | ECP 1.502.355,24 | EC | 367.843,56 |
| | | CS | 3.822.784,14 | TP | 1.934.770,96 | FPV | 0,00 | | TR | 385.657,94 |
| | **TOTALE TITOLI** | **RS** | **8.831.453,31** | **PR** | **5.065.827,56** | **R** | **-670.661,89** | | **EP** | **3.094.963,86** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **PC** | **14.985.808,63** | **I** | **32.101.153,45** | **ECP 12.778.082,83** | **EC** | **17.115.344,82** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TP** | **20.051.636,19** | **FPV** | **0,00** | | **TR** | **20.210.308,68** |
| | **TOTALE GENERALE DELLE SPESE** | **RS** | **8.831.453,31** | **PR** | **5.065.827,56** | **R** | **-670.661,89** | | **EP** | **3.094.963,86** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **PC** | **14.985.808,63** | **I** | **32.101.153,45** | **ECP 12.778.082,83** | **EC** | **17.115.344,82** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TP** | **20.051.636,19** | **FPV** | **0,00** | | **TR** | **20.210.308,68** |

(1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

| ENTRATE | ACCERTAMENTI | INCASSI | SPESE | IMPEGNI | PAGAMENTI |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 17.964.807,70 | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione (1) | 17.566.136,92 | | Disavanzo di amministrazione (3) | 0,00 | |
| *di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità* | 0,00 | | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4) | 0,00 | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2) | 126.421,44 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) | 0,00 | | | | |
| *di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito* | 0,00 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2) | 0,00 | | | | |
| Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | Titolo 1: Spese correnti | 29.610.337,15 | 18.020.561,46 |
| Titolo 2: Trasferimenti correnti | 23.296.813,46 | 10.364.485,25 | Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5) | 0,00 | |
| Titolo 3: Entrate extratributarie | 260.915,61 | 248.186,77 | Titolo 2: Spese in conto capitale | 194.171,54 | 96.303,77 |
| Titolo 4: Entrate in conto capitale | 0,00 | 0,00 | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) | 0,00 | |
| | | | *- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito* | 0,00 | |
| Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 | Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| | | | Fondo pluriennale vincolato per attività finanziare | 0,00 | |
| **Totale entrate finali.....** | **23.557.729,07** | **10.612.672,02** | **Totale spese finali.....** | **29.804.508,69** | **18.116.865,23** |
| Titolo 6: Accensione Prestiti | 0,00 | 0,00 | Titolo 4: Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 |
| | | | Fondo anticipazioni di liquidità (6) | 0,00 | |
| Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | 2.296.644,76 | 2.296.239,99 | Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro | 2.296.644,76 | 1.934.770,96 |
| **Totale entrate dell'esercizio** | **25.854.373,83** | **12.908.912,01** | **Totale spese dell'esercizio** | **32.101.153,45** | **20.051.636,19** |
| **TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE** | **43.546.932,19** | **30.873.719,71** | **TOTALE COMPLESSIVO SPESE** | **32.101.153,45** | **20.051.636,19** |
| **DISAVANZO DELL'ESERCIZIO** | **0,00** | | **AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA** | **11.445.778,74** | **10.822.083,52** |
| di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7) | 0,00 | | | | |
| **TOTALE A PAREGGIO** | **43.546.932,19** | **30.873.719,71** | **TOTALE A PAREGGIO** | **43.546.932,19** | **30.873.719,71** |

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

| | |
|---|---|
| **GESTIONE DEL BILANCIO** | |
| a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-) | 11.445.778,74 |
| b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024 (-) (8) | 0,00 |
| c) Risorse vincolate nel bilancio (-) (9) | 11.422.624,99 |
| **d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)** | 23.153,75 |

| | |
|---|---|
| **GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO** | |
| d) Equilibrio di bilancio (+)/(-) | 23.153,75 |
| e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) (10) | 0,00 |
| **f) Equilibrio complessivo (f=d-e)** | 23.153,75 |

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contrato delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavnzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

## VERIFICA EQUILIBRI

| EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|---|---|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 126.421,44 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 23.557.729,07 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 29.610.337,15 |
| - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione | (-) | 0,00 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 0,00 |
| **G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)** | | **-5.926.186,64** |
| **ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI** | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti | (+) | 17.495.827,01 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 123.861,63 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |
| **O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)** | | **11.445.778,74** |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 11.422.624,99 |
| **O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE** | | **23.153,75** |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) | (-) | 0,00 |
| **O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE** | | **23.153,75** |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 70.309,91 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | 0,00 |

## VERIFICA EQUILIBRI

| EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|---|---|
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 123.861,63 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 194.171,54 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| **Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)** | | **0,00** |
| - Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 0,00 |
| **Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE** | | **0,00** |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-) | (-) | 0,00 |
| **Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE** | | **0,00** |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) | (-) | 0,00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (+) | 0,00 |

## VERIFICA EQUILIBRI

| EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|---|---|
| **W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)** | | **11.445.778,74** |
| - Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate nel bilancio | (-) | 11.422.624,99 |
| **W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO** | | **23.153,75** |
| - Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto | (-) | 0,00 |
| **W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO** | | **23.153,75** |
| **Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:** | | |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | 11.445.778,74 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità | (-) | 17.495.827,01 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1) | (-) | 0,00 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2) | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3) | (-) | 11.422.624,99 |
| **Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali** | | **-17.472.673,26** |

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| | | GESTIONE | | |
|---|---|---|---|---|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 17.964.807,70 |
| RISCOSSIONI | (+) | 1.344.077,60 | 11.564.834,41 | 12.908.912,01 |
| PAGAMENTI | (-) | 5.065.827,56 | 14.985.808,63 | 20.051.636,19 |
| | | | | |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 10.822.083,52 |
| | | | | |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| | | | | |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 10.822.083,52 |
| | | | | |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 2.482.436,74 | 14.289.539,42 | 16.771.976,16 |
| *di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale* | | | | 0,00 |
| *di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze* | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 3.094.963,86 | 17.115.344,82 | 20.210.308,68 |
| | | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1) | (-) | | | 0,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1) | (-) | | | 0,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA'FINANZIARIE (1) | (-) | | | 0,00 |
| | | | | |
| **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) (2)** | (=) | | | **7.383.751,00** |
| | | | | |

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 | |
|---|---|
| **Parte accantonata** (3) | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità (4) | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| Fondo contenzioso | 0,00 |
| Altri accantonamenti | 458.637,94 |
| **B) Totale parte accantonata** | **458.637,94** |
| **Parte vincolata** | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 6.807.691,05 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Altri vincoli | 0,00 |
| **C) Totale parte vincolata** | **6.807.691,05** |
| **Parte destinata agli investimenti** | 0,00 |
| **D) Totale parte destinata agli investimenti** | **0,00** |
| **E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)** | **117.422,01** |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6) | 0,00 |

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare** (6)

## COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024

| MISSIONI E PROGRAMMI | | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio **2023** | Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio **2024** e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio **2024** e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio **2024** (cd. economie di impegno) | Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio **2024** su impegni imputati agli esercizi successivi a **2024** (cd. economie di impegno) | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio **2023** rinviata all'esercizio **2025** e successivi | Spese impegnate nell'esercizio **2024** con imputazione all'esercizio **2025** e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio **2024** con imputazione all'esercizio **2026** e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio **2024** con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio **2024** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *(a)* | *(b)* | *(x)* | *(y)* | *(c) = (a)-(b)-(x)-(y)* | *(d)* | *(e)* | *(f)* | *(g) = (c)+(d)+(e)+(f)* |
| **07** | **MISSIONE 7: Turismo** | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 126.421,44 | 126.421,44 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE MISSIONE 7: Turismo** | **126.421,44** | **126.421,44** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TOTALE** | **126.421,44** | **126.421,44** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA** | | | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1010400 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030100 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1030200 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1000000 | TOTALE TITOLO 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 14.276.405,81 | 2.347.577,40 | 16.623.983,21 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010200 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010300 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 105.647,10 | 105.647,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | 105.647,10 | 105.647,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | 14.276.405,81 | 2.453.224,50 | 16.729.630,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** | | | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3020000 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3030000 | Tipologia 300: Interessi attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3040000 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3050000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 12.728,84 | 29.012,24 | 41.741,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3000000 | TOTALE TITOLO 3 | 12.728,84 | 29.012,24 | 41.741,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** | | | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4020000 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4030000 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Altri trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

| TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4040000 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4050000 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4000000 | TOTALE TITOLO 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | | | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5020000 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5030000 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5040000 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5000000 | TOTALE TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE GENERALE** | **14.289.134,65** | **2.482.236,74** | **16.771.371,39** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE** | **14.289.134,65** | **2.482.236,74** | **16.771.371,39** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

| CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | TOTALE CREDITI | FONDO SVALUTAZIONE CREDITI |
|---|---|---|
| RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5 | 16.771.371,39 | 0,00 |
| CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO | 0,00 | 0,00 |
| ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE** | **16.771.371,39** | **0,00** |

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

## PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTI | di cui entrate accertate non ricorrenti | RISCOSSIONE IN C/COMPETENZA | RISCOSSIONE IN C/RESIDUI |
|---|---|---|---|---|---|
| | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | |
| **2010100** | **Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche** | **23.131.263,03** | **0,00** | **8.854.857,22** | **1.344.077,60** |
| 2010102 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | 23.131.263,03 | 0,00 | 8.854.857,22 | 1.344.077,60 |
| **2010300** | **Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese** | **165.550,43** | **0,00** | **165.550,43** | **0,00** |
| 2010302 | Altri trasferimenti correnti da imprese | 165.550,43 | 0,00 | 165.550,43 | 0,00 |
| **2010500** | **Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 2010501 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **2000000** | **TOTALE TITOLO 2** | **23.296.813,46** | **0,00** | **9.020.407,65** | **1.344.077,60** |
| | **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE** | | | | |
| **3010000** | **Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 3010200 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **3020000** | **Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| 3020300 | Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **3030000** | **Tipologia 300: Interessi attivi** | **215.439,62** | **0,00** | **215.439,62** | **0,00** |
| 3030300 | Altri interessi attivi | 215.439,62 | 0,00 | 215.439,62 | 0,00 |
| **3050000** | **Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti** | **45.475,99** | **0,00** | **32.747,15** | **0,00** |
| 3059900 | Altre entrate correnti n.a.c. | 45.475,99 | 0,00 | 32.747,15 | 0,00 |
| **3000000** | **TOTALE TITOLO 3** | **260.915,61** | **0,00** | **248.186,77** | **0,00** |
| | **ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO** | | | | |
| **9010000** | **Tipologia 100: Entrate per partite di giro** | **2.090.627,26** | **0,00** | **2.090.627,26** | **0,00** |
| 9010100 | Altre ritenute | 1.471.881,77 | 0,00 | 1.471.881,77 | 0,00 |
| 9010200 | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 577.164,87 | 0,00 | 577.164,87 | 0,00 |

## PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTI | di cui entrate accertate non ricorrenti | RISCOSSIONE IN C/COMPETENZA | RISCOSSIONE IN C/RESIDUI |
|---|---|---|---|---|---|
| 9010300 | Ritenute su redditi da lavoro autonomo | 26.580,62 | 0,00 | 26.580,62 | 0,00 |
| 9019900 | Altre entrate per partite di giro | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| **9020000** | **Tipologia 200: Entrate per conto terzi** | **206.017,50** | **0,00** | **205.612,73** | **0,00** |
| 9020400 | Depositi di/presso terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9029900 | Altre entrate per conto terzi | 206.017,50 | 0,00 | 205.612,73 | 0,00 |
| **9000000** | **TOTALE TITOLO 9** | **2.296.644,76** | **0,00** | **2.296.239,99** | **0,00** |
| | **TOTALE TITOLI** | **25.854.373,83** | **0,00** | **11.564.834,41** | **1.344.077,60** |

## PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - IMPEGNI

| | MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| **07** | **MISSIONE 7: Turismo** | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 2.543.351,75 | 205.992,31 | 4.576.245,18 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 22.184.747,91 | 29.610.337,15 |
| | **TOTALE MISSIONE 7: Turismo** | **2.543.351,75** | **205.992,31** | **4.576.245,18** | **100.000,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **22.184.747,91** | **29.610.337,15** |
| | **TOTALE MISSIONI** | **2.543.351,75** | **205.992,31** | **4.576.245,18** | **100.000,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **22.184.747,91** | **29.610.337,15** |

## PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/COMPETENZA

| | MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| **07** | **MISSIONE 7: Turismo** | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 2.242.550,39 | 162.619,06 | 1.541.750,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.070.936,85 | 13.017.856,35 |
| | **TOTALE MISSIONE 7: Turismo** | **2.242.550,39** | **162.619,06** | **1.541.750,05** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **9.070.936,85** | **13.017.856,35** |
| | **TOTALE MISSIONI** | **2.242.550,39** | **162.619,06** | **1.541.750,05** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **9.070.936,85** | **13.017.856,35** |

## PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI

| MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI | | Redditi da lavoro dipendente | Imposte e tasse a carico dell'ente | Acquisto di beni e servizi | Trasferimenti correnti | Interessi passivi | Altre spese per redditi da capitale | Rimborsi e poste correttive delle entrate | Altre spese correnti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 101 | 102 | 103 | 104 | 107 | 108 | 109 | 110 | 100 |
| **07** | **MISSIONE 7: Turismo** | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 260.175,73 | 24.466,39 | 2.312.458,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.405.604,32 | 5.002.705,11 |
| | **TOTALE MISSIONE 7: Turismo** | **260.175,73** | **24.466,39** | **2.312.458,67** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **2.405.604,32** | **5.002.705,11** |
| | **TOTALE MISSIONI** | **260.175,73** | **24.466,39** | **2.312.458,67** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **2.405.604,32** | **5.002.705,11** |

## PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
## SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

| | MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | Investimenti fissi lordi e acquisto terreni | Contributi agli investimenti | Altri trasferimenti in conto capitale | Altre spese in conto capitale | Totale SPESE IN CONTO CAPITALE | Acquisizione di attività finanziate | Concessione crediti di breve termine | Concessione crediti di medio - lungo termine | Altre spese per incremento attività finanziare | Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 201 | 202 | 203 | 204 | 205 | 200 | 301 | 302 | 303 | 304 | 300 |
| **07** | **MISSIONE 7: Turismo** | | | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 0,00 | 194.171,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 194.171,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE MISSIONE 7: Turismo** | **0,00** | **194.171,54** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **194.171,54** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TOTALE MISSIONI** | **0,00** | **194.171,54** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **194.171,54** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

## PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
## SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/COMPETENZA

| | MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | Investimenti fissi lordi e acquisto terreni | Contributi agli investimenti | Altri trasferimenti in conto capitale | Altre spese in conto capitale | Totale SPESE IN CONTO CAPITALE | Acquisizione di attività finanziate | Concessione crediti di breve termine | Concessione crediti di medio - lungo termine | Altre spese per incremento attività finanziare | Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 201 | 202 | 203 | 204 | 205 | 200 | 301 | 302 | 303 | 304 | 300 |
| **07** | **MISSIONE 7: Turismo** | | | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 0,00 | 39.151,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 39.151,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE MISSIONE 7: Turismo** | **0,00** | **39.151,08** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **39.151,08** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TOTALE MISSIONI** | **0,00** | **39.151,08** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **39.151,08** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

## PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
## SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PAGAMENTI C/RESIDUI

| | MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | Investimenti fissi lordi e acquisto terreni | Contributi agli investimenti | Altri trasferimenti in conto capitale | Altre spese in conto capitale | Totale SPESE IN CONTO CAPITALE | Acquisizione di attività finanziate | Concessione crediti di breve termine | Concessione crediti di medio - lungo termine | Altre spese per incremento attività finanziare | Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 201 | 202 | 203 | 204 | 205 | 200 | 301 | 302 | 303 | 304 | 300 |
| **07** | **MISSIONE 7: Turismo** | | | | | | | | | | | |
| 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 0,00 | 57.152,69 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 57.152,69 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **TOTALE MISSIONE 7: Turismo** | **0,00** | **57.152,69** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **57.152,69** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TOTALE MISSIONI** | **0,00** | **57.152,69** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **57.152,69** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

## PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - IMPEGNI

| | MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI | Uscite per partite giro | Uscite per conto terzi | Totale |
|---|---|---|---|---|
| | | 701 | 702 | 700 |
| **99** | **MISSIONE 99: Servizi per conto terzi** | | | |
| 01 | Servizi per conto terzi e Partite di giro | 2.296.644,76 | 0,00 | 2.296.644,76 |
| | **TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi** | **2.296.644,76** | **0,00** | **2.296.644,76** |
| | **TOTALE MISSIONI** | **2.296.644,76** | **0,00** | **2.296.644,76** |

## RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - IMPEGNI -

| | TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | Totale | - di cui non ricorrenti |
|---|---|---|---|
| | **TITOLO 1: Spese correnti** | | |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 2.543.351,75 | 0,00 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 205.992,31 | 0,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 4.576.245,18 | 0,00 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 100.000,00 | 0,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 22.184.747,91 | 0,00 |
| **100** | **Totale TITOLO 1** | **29.610.337,15** | **0,00** |
| | **TITOLO 2: Spese in conto capitale** | | |
| 202 | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 194.171,54 | 0,00 |
| 205 | Altre spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 |
| **200** | **Totale TITOLO 2** | **194.171,54** | **0,00** |
| | **TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro** | | |
| 701 | Uscite per partite di giro | 2.296.644,76 | 0,00 |
| 702 | Uscite per conto terzi | 0,00 | 0,00 |
| **700** | **Totale TITOLO 7** | **2.296.644,76** | **0,00** |
| | **TOTALE IMPEGNI** | **32.101.153,45** | **0,00** |

## ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2024 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2025 E SEGUENTI

| | TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA | Anno 2025 | | Anno 2026 | | Anni successivi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Previsione di competenza | Accertamenti | Previsione di competenza del bilancio pluriennale | Accertamenti | Accertamenti |
| | **TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** | | | | | |
| 10101 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10102 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10103 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10104 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10301 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10302 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **10000** | **Totale TITOLO 1** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 2: Trasferimenti correnti** | | | | | |
| 20101 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 4.803.553,84 | 203.553,84 | 4.800.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20102 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20103 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20104 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20105 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **20000** | **Totale TITOLO 2** | **4.903.553,84** | **203.553,84** | **4.900.000,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 3: Entrate extratributarie** | | | | | |
| 30100 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30200 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30300 | Tipologia 300: Interessi attivi | 500,00 | 0,00 | 500,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30400 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30500 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **30000** | **Totale TITOLO 3** | **8.000,00** | **0,00** | **8.000,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 4: Entrate in conto capitale** | | | | | |
| 40100 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 40200 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 40300 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 40400 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 40500 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

## ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2024 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2025 E SEGUENTI

| TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA | | Anno 2025 | | Anno 2026 | | Anni successivi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Previsione di competenza | Accertamenti | Previsione di competenza del bilancio pluriennale | Accertamenti | Accertamenti |
| **40000** | **Totale TITOLO 4** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie** | | | | | |
| 50100 | Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50200 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50300 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 50400 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **50000** | **Totale TITOLO 5** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 6: Accensione Prestiti** | | | | | |
| 60100 | Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60200 | Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60300 | Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60400 | Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **60000** | **Totale TITOLO 6** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro** | | | | | |
| 90100 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | 3.077.000,00 | 0,00 | 3.077.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 90200 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | 722.000,00 | 0,00 | 722.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **90000** | **Totale TITOLO 9** | **3.799.000,00** | **0,00** | **3.799.000,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TOTALE ACCERTAMENTI** | **8.710.553,84** | **203.553,84** | **8.707.000,00** | **0,00** | **0,00** |

## IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2024 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2025 E SEGUENTI

| | TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | Anno 2025 | | Anno 2026 | | Anni successivi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Previsione di competenza | Impegni | Previsione di competenza del bilancio pluriennale | Impegni | Impegni |
| | **TITOLO 1: Spese correnti** | | | | | |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 2.675.795,82 | 100.000,00 | 2.675.795,82 | 0,00 | 0,00 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 173.000,00 | 0,00 | 173.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 1.657.638,02 | 481.981,42 | 1.710.204,18 | 50.436,82 | 0,00 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 105 | Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 159.000,00 | 0,00 | 159.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **100** | **Totale TITOLO 1** | **4.765.433,84** | **581.981,42** | **4.818.000,00** | **50.436,82** | **0,00** |
| | **TITOLO 2: Spese in conto capitale** | | | | | |
| 201 | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 202 | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 146.120,00 | 82.465,87 | 90.000,00 | 31.028,60 | 0,00 |
| 203 | Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 204 | Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 205 | Altre spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **200** | **Totale TITOLO 2** | **146.120,00** | **82.465,87** | **90.000,00** | **31.028,60** | **0,00** |
| | **TITOLO 3: Spese per incremento attivita' finanziarie** | | | | | |
| 301 | Acquisizioni di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 302 | Concessione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 303 | Concessione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 304 | Altre spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **300** | **Totale TITOLO 3** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 4: Rimborso Prestiti** | | | | | |
| 401 | Rimborso di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 402 | Rimborso prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

## IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2024 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2025 E SEGUENTI

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Anno 2025 | | Anno 2026 | | Anni successivi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Previsione di competenza | Impegni | Previsione di competenza del bilancio pluriennale | Impegni | Impegni |
| 403 | Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 404 | Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 405 | Fondi per rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **400** | **Totale TITOLO 4** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere** | | | | | |
| 501 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **500** | **Totale TITOLO 5** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro** | | | | | |
| 701 | Uscite per partite di giro | 3.764.000,00 | 0,00 | 3.764.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 702 | Uscite per conto terzi | 35.000,00 | 0,00 | 35.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **700** | **Totale TITOLO 7** | **3.799.000,00** | **0,00** | **3.799.000,00** | **0,00** | **0,00** |
| | **TOTALE IMPEGNI** | **8.710.553,84** | **664.447,29** | **8.707.000,00** | **81.465,42** | **0,00** |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## INDICATORI SINTETICI

| TIPOLOGIA INDICATORE | | DEFINIZIONE | VALORE INDICATORE 2024 (Percentuale) |
|---|---|---|---|
| **01** | **Rigidità strutturale di bilancio** | | |
| 01.1 | Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti | [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi) | 11,52 |
| **02** | **Entrate correnti** | | |
| 02.1 | Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale accertamenti primi tre titoli di entrata/Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | 411,69 |
| 02.2 | Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale accertamenti primi tre titoli di entrata/Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | 100,73 |
| 02.3 | Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | 4,56 |
| 02.4 | Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | 1,12 |
| 02.5 | Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata/Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 26,36 |
| 02.6 | Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata/Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 33,30 |
| 02.7 | Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 0,62 |
| 02.8 | Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | 0,78 |
| **03** | **Anticipazioni dell'Istituto tesoriere** | | |
| 03.1 | Utilizzo medio anticipazioni di tesoreria | Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio/(365 x max previsto dalla norma) | 0,00 |
| 03.2 | Anticipazione chiuse solo contabilmente | Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo/max previsto dalla norma | 0,00 |
| **04** | **Spesa di personale** | | |
| 04.1 | Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente | (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1)/(Titolo I – FCDE corrente+ FPV macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1) | 9,17 |
| 04.2 | Incidenza del salario accessorio ed incentivante | (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 – FPV di entrata concernente il Macr. 1.1)/(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) | 15,79 |
| 04.3 | Incidenza della spesa per personale flessibile | (pdc 1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc 1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"+ pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche")/(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 " IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 – FPV in entrata macr. 1.1) | 3,78 |
| 04.4 | Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale) | Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente ilMacroaggregato 1.1)/popolazione residente | 0,00 |
| **05** | **Esternalizzazione dei servizi** | | |
| 05.1 | Indicatore di esternalizzazione dei servizi | (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate")/totale spese Titolo I | 0,00 |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## INDICATORI SINTETICI

| TIPOLOGIA INDICATORE | | DEFINIZIONE | VALORE INDICATORE 2024 (Percentuale) |
|---|---|---|---|
| **06** | **Interessi passivi** | | |
| 06.1 | Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti | Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"/Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti") | 0,00 |
| 06.2 | Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi | pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"/Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" | 0,00 |
| 06.3 | Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi | pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora"/Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" | 0,00 |
| **07** | **Investimenti** | | |
| 07.1 | Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale | (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"/totate Impegni Titoli I+II | 0,65 |
| 07.2 | Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale) | Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"/popolazione residente | 0,00 |
| 07.3 | Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale) | Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"/popolazione residente | 0,00 |
| 07.4 | Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale) | Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")/popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile) | 0,00 |
| 07.5 | Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente | Margine corrente di competenza/Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") | -3.117,14 |
| 07.6 | Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie | Saldo positivo delle partite finanziarie/Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") | 0,00 |
| 07.7 | Quota investimenti complessivi finanziati da debito | Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") | 0,00 |
| **08** | **Analisi dei residui** | | |
| 08.1 | Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti | Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio/Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre | 84,53 |
| 08.2 | Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre | Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/Totale residui titolo 2 al 31 dicembre | 79,38 |
| 08.3 | Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre | Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio/Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre | 0,00 |
| 08.4 | Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente | Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre | 85,20 |
| 08.5 | Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale | Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre | 0,00 |
| 08.6 | Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie | Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio/Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre | 0,00 |
| **09** | **Smaltimento debiti non finanziari** | | |
| 09.1 | Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio | Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")/Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") | 33,14 |
| 09.2 | Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti | Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") /stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") | 56,50 |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## INDICATORI SINTETICI

| TIPOLOGIA INDICATORE | | DEFINIZIONE | VALORE INDICATORE 2024 (Percentuale) |
|---|---|---|---|
| 09.3 | Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio | Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] | 0,00 |
| 09.4 | Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti | Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] | 0,00 |
| 09.5 | Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti | Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto/somma degli importi pagati nel periodo di riferimento | -8,09 |
| **10** | **Debiti finanziari** | | |
| 10.1 | Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari | Impegni per estinzioni anticipate/Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2) | 0,00 |
| 10.2 | Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari | (Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate)/Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2) | 0,00 |
| 10.3 | Sostenibilità debiti finanziari | Impegni [(Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" +"Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)]/Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3 | 0,00 |
| 10.4 | Indebitamento procapite | Debito di finanziamento al 31/12 (2)/popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile) | 0,00 |
| **11** | **Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)** | | |
| 11.1 | Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo | Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5) | 1,59 |
| 11.2 | Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo | Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6) | 0,00 |
| 11.3 | Incidenza quota accantonata nell'avanzo | Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7) | 6,21 |
| 11.4 | Incidenza quota vincolata nell'avanzo | Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8) | 92,20 |
| **12** | **Disavanzo di amministrazione** | | |
| 12.1 | Quota disavanzo ripianato nell'esercizio | (Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso)/Totale Disavanzo esercizio precedente (3) | 0,00 |
| 12.2 | Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente | (Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente)/Totale Disavanzo esercizio precedente (3) | 0,00 |
| 12.3 | Sostenibilità patrimoniale del disavanzo | Totale disavanzo di amministrazione (3)/Patrimonio netto (1) | 0,00 |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## INDICATORI SINTETICI

| TIPOLOGIA INDICATORE | | DEFINIZIONE | VALORE INDICATORE 2024 (Percentuale) |
|---|---|---|---|
| 12.4 | Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio | Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio/Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi | 0,00 |
| **13** | **Debiti fuori bilancio** | | |
| 13.1 | Debiti riconosciuti e finanziati | Importo Debiti riconosciuti e finanziati/Totale impegni titolo I e titolo II | 0,00 |
| 13.2 | Debiti in corso di riconoscimento | Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 | 0,00 |
| 13.3 | Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento | Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 | 0,00 |
| **14** | **Fondo pluriennale vincolato** | | |
| 14.1 | Utilizzo del FPV | (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)]/Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio | 100,00 |
| **15** | **Partite di giro e conto terzi** | | |
| 15.1 | Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata | Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)/Totale accertamenti primi tre titoli di entrata | 9,75 |
| 15.2 | Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita | Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)/Totale impegni primo titolo di spesa | 7,76 |

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

## Piano degli indicatori di bilancio

### Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

| Titolo Tipologia | Denominazione | Composizione delle entrate (dati percentuali) | | | Percentuale di riscossione | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza | Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza | Accertamenti/ Totale Accertamenti | % di riscossione prevista nel bilancio previsione iniziale: Previsione iniziale cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui) | % di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsione definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui) | % di riscossione complessiva: (Riscossione c/comp + Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali) | % di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza | % di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali |
| **TITOLO 2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | | | | |
| 20101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 58,97 | 84,46 | 89,47 | 286,91 | 117,46 | 38,02 | 38,28 | 36,41 |
| 20103 | Trasferimenti correnti da Imprese | 1,05 | 0,63 | 0,64 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| 20105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **20000** | **Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti** | **60,02** | **85,09** | **90,11** | **284,20** | **117,28** | **38,25** | **38,72** | **35,40** |
| **TITOLO 3** | **Entrate extratributarie** | | | | | | | | |
| 30100 | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30200 | Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti | 0,04 | 0,02 | 0,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30300 | Interessi attivi | 0,01 | 0,79 | 0,83 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| 30500 | Rimborsi e altre entrate correnti | 0,02 | 0,13 | 0,18 | 6,45 | 100,00 | 43,96 | 72,01 | 0,00 |
| **30000** | **Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie** | **0,08** | **0,94** | **1,01** | **21,61** | **100,00** | **85,60** | **95,12** | **0,00** |
| **TITOLO 9** | **Entrate per conto terzi e partite di giro** | | | | | | | | |
| 90100 | Entrate per partite di giro | 32,32 | 11,31 | 8,08 | 100,55 | 100,23 | 100,00 | 100,00 | 0,00 |
| 90200 | Entrate per conto terzi | 7,58 | 2,66 | 0,80 | 100,30 | 109,91 | 99,71 | 99,80 | 0,00 |
| **90000** | **Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro** | **39,90** | **13,97** | **8,88** | **100,50** | **102,07** | **99,97** | **99,98** | **0,00** |
| | **TOTALE ENTRATE** | **100,00** | **100,00** | **100,00** | **244,26** | **115,26** | **43,49** | **44,73** | **35,13** |

## Piano degli indicatori di bilancio

### Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi

| MISSIONI E PROGRAMMI | | | COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Previsione iniziale | | Previsioni definitive | | Dati di rendiconto | | |
| | | | Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni | di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale | Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni | di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale | Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV) | di cui incidenza FPV: FPV/Totale FPV | di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/Totale Economie di competenza |
| **Missione 07: Turismo** | 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 60,10 | 0,00 | 91,54 | 0,00 | 92,85 | 0,00 | 88,24 |
| | **Totale Missione 07: Turismo** | | **60,10** | **0,00** | **91,54** | **0,00** | **92,85** | **0,00** | **88,24** |
| **Missione 99: Servizi per conto terzi** | 01 | Servizi per conto terzi e Partite di giro | 39,90 | 0,00 | 8,46 | 0,00 | 7,15 | 0,00 | 11,76 |
| | **Totale Missione 99: Servizi per conto terzi** | | **39,90** | **0,00** | **8,46** | **0,00** | **7,15** | **0,00** | **11,76** |

## Piano degli indicatori di bilancio

### Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

| MISSIONI E PROGRAMMI | | | CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 (dati percentuali) | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui + previsioni iniziali competenza - FPV) | Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui + previsioni definitive competenza - FPV) | Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali) | Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni | Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam c/residui/ residui definitivi iniziali |
| **Missione 07: Turismo** | 01 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 235,59 | 101,36 | 47,75 | 43,81 | 62,18 |
| | **Totale Missione 07: Turismo** | | **235,59** | **101,36** | **47,75** | **43,81** | **62,18** |
| **Missione 99: Servizi per conto terzi** | 01 | Servizi per conto terzi e Partite di giro | 101,41 | 100,00 | 83,38 | 83,98 | 25,10 |
| | **Totale Missione 99: Servizi per conto terzi** | | **101,41** | **100,00** | **83,38** | **83,98** | **25,10** |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **01.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti** | **01.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti** | [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi) | Impegni / Accertamenti (%) | Rendiconto | S | Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti | |
| **02.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente** | **02.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente** | Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | Accertamenti / stanziamenti di competenza (%) | Rendiconto | S | Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente | |
| | **02.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente** | Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | Accertamenti / stanziamenti di competenza (%) | Rendiconto | S | Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente | |
| | **02.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente** | Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | Accertamenti / stanziamenti di competenza (%) | Rendiconto | S | Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | |
| | **02.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente** | Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate | Accertamenti / stanziamenti di competenza (%) | Rendiconto | S | Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | |
| | **02.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente** | Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | Incassi / stanziamenti di cassa | Rendiconto | S | Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente | |
| | **02.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente** | Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | Incassi / stanziamenti di cassa (%) | Rendiconto | S | Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente | |
| | **02.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente** | Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | Incassi / stanziamenti di cassa (%) | Rendiconto | S | Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente | |
| | **02.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente** | Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate | Incassi / stanziamenti di cassa (%) | Rendiconto | S | Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **03.1 Utilizzo medio anticipazioni di tesoreria** | **03.1 Utilizzo medio anticipazioni di tesoreria** | Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma) | Incassi (%) | Rendiconto | S | Utilizzo medio giornaliero delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio rapportate al massimo valore di ricorso alle stesse consentito dalla normativa di riferimento | dati extracontabili |
| | **03.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente** | Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma | Incassi (%) | Rendiconto | S | Livello delle anticipazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (3/12 degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente). | |
| **04.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente** | **04.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente** | (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I – FCDE corrente+ FPV macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1) | Impegno (%) | Rendiconto | S | Valutazione dell'incidenza della spesa di personale di competenza dell'anno rispetto al totale della spesa corrente. | |
| | **04.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante** | (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi personale a tempo determinato e indeterminato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario personale a tempo determinato e indeterminato" + FPV in uscita Macr. 1.1 – FPV di entrata concernente il Macr. 1.1) / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) | Impegno (%) | Rendiconto | S | Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale | |
| | **04.3 Incidenza della spesa per personale flessibile** | (pdc 1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc 1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"+ pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01.000 " IRAP" + FPV in uscita concernente il macr. 1.1 – FPV in entrata macr. 1.1) | Impegno (%) | Rendiconto | S | Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile) | |
| | **04.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)** | Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente ilMacroaggregato 1.1) / popolazione residente | Impegno / Popolazione residente (€ ) | Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile | S | Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente | |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **05.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi** | **05.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi** | (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I | Impegno (%) | Rendiconto | S | Valutazione del ricorso a enti esterni all'amministrazione per la gestione e l'erogazione di servizi alla collettività | |
| **06.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti** | **06.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti** | Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti") | Impegno / Accertamento (%) | Rendiconto | S | Valutazione dell'incidenza della spesa per Interessi passivi sul totale delle entrate correnti | |
| | **06.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi** | pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" | Impegno (%) | Rendiconto | S | Valutazione dell'incidenza degli interessi su anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi | |
| | **06.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi** | pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" | Impegno (%) | Rendiconto | S | Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi | |
| **07.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale** | **07.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale** | (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / totate Impegni Titoli I+II | Impegni e pagamenti (%) | Rendiconto | S | Valutazione dell'incidenza della spesa per investimenti sul totale della spesa (corrente e in conto capitale) | |
| | **07.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)** | Impegni Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente | Impegni / Popolazione residente ( € ) | Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile | S | Quota procapite degli investimenti diretti dell'ente | |
| | **07.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)** | Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente | Impegni / Popolazione residente ( € ) | Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile | S | Quota procapite dei contributi agli investimenti | |
| | **07.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)** | Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / popolazione residente (dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, riferita all'ultimo dato disponibile) | Impegni / Popolazione residente ( € ) | Rendiconto. Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile | S | Quota procapite degli investimenti complessivi dell'ente | |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **07.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente** | Margine corrente di competenza / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") | competenza / Impegni + FPV (%) | Rendiconto | S | Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente | |
| | **07.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie** | Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") | Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni +FPV (%) | Rendiconto | S | Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie | |
| | **07.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito** | Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") | Accertamenti / Impegni + FPV (%) | Rendiconto | S | Quota investimenti complessivi finanziati da debito | |
| **08.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti** | **08.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti** | Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre | Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%) | Rendiconto | S | Incidenza dei residui sulla quota di impegni registrati nell'esercizio per ogno titoli di I livello di spesa | |
| | **08.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre** | Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre | Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%) | Rendiconto | S | Incidenza dei residui attivi sulla quota di accertamenti registrati nell'esercizio per ogno titoli di I livello di entrata | |
| | **08.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre** | Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre | Residui passivi di competenza / Stock residui passivi (%) | Rendiconto | S | Incidenza dei residui passivi sul totale di impegni registrati nell'esercizio | |
| | **08.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente** | Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre | Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%) | Rendiconto | S | Incidenza dei residui attivi sul totale di accertamenti registrati nell'esercizio | |
| | **08.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale** | Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre | Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%) | Rendiconto | S | Incidenza della formazione di nuovi residui attivi in c/capitale nell'esercizio rispetto allo stock di residui attivi in c/capitale al 31 dicembre | |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **08.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie** | Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre | Residui attivi di competenza / Stock residui attivi (%) | Rendiconto | S | Incidenza della formazione di nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie rispetto allo stock di residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31 dicembre | |
| **09.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio** | **09.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio** | Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") | Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%) | Rendiconto | S | Capacità dell'ente di provvedere al pagamento di debiti esigibili nel corso dell'esercizio nell'ambito del medesimo esercizio | |
| | **09.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti** | Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") | Pagamenti in c/residui /Stock residui (%) | Rendiconto | S | Capacità dell'ente di provvedere allo smaltimento dei residui relativi ad anni precedenti nel corso dell'esercizio oggetto di osservazione | |
| | **09.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio** | Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] | Pagamenti di competenza / Impegni di competenza (%) | Rendiconto | S | Capacità di smaltire, nell'esercizio, i debiti non commerciali di competenza del medesimo esercizio, di parte corrente e in conto capitale, maturati nei confronti di un'altra amministrazione pubblica | |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **09.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti** | Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] | Pagamenti in c/residui /Stock residui (%) | Rendiconto | S | Capacità di smaltire lo stock dei debiti non commerciali, di parte corrente e in conto capitale, maturati nei confronti di altra amministrazione pubblica negli anni precedenti quello di osservazione | |
| | **09.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti** | Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto / somma degli importi pagati nel periodo di riferimento | Giorni | Rendiconto | S | Indica, a livello annuale, la tempestività nei pagamenti da parte dell'amministrazione | |
| **10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari** | **10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari** | Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2) | Impegni su stock (%) | Rendiconto | S | Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12 | (2) Il debito da finanziamento è apri alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. |
| | **10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari** | (Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2) | Impegni su stock (%) | Rendiconto | S | Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate | (2) Il debito da finanziamento è apri alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **10.3 Sostenibilità debiti finanziari** | Impegni [(Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" +"Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti Titoli nn. 1, 2 e 3 | Impegni su accertamenti (%) | Rendiconto | S | Valutazione della sostenibilità dei debiti finanziari contratti dall'ente | |
| | **10.4 Indebitamento procapite** | Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile) | Debito / Popolazione residente ( € ) | Rendiconto | S | Valutazione del livello di indebitamento pro capite dell'amministrazione | |
| **11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo** | **11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo** | Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (5) | Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%) | Rendiconto | S | | (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a) |
| | **11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo** | Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (6) | Quota libera in conto capitale dell'avanzo /Avanzo di amministrazione (%) | Rendiconto | S | | (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a). |
| | **11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo** | Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (7) | Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%) | Rendiconto | S | | (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a). |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo** | Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (8) | Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione (%) | Rendiconto | S | | (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a). |
| **12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio** | **12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio** | (Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3) | | Rendiconto | S | Quota di disavanzo ripianato nell'esercizio valutata quale differenza tra il disavanzo iniziale al 1° gennaio e quello alla fine dell'esercizio | (3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto. |
| | **12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente** | (Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente (3) | | Rendiconto | S | Valutazione dell'incremento del disavanzo nell'esercizio rispetto al saldo dell'esercizio al 1° gennaio | (3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto. |
| | **12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo** | Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1) | | Rendiconto | S | Valutazione del rapporto tra il disavanzo di amministrazione rilevato nell'esercizio e il patrimonio netto dell'ente | (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.(3) Indicatore da rappresentare solo se di importo >0. Il disavanzo è determinato facendo riferimento all'importo di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto. |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio** | Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi | | Rendiconto | S | Valutazione sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio quale rapporto tra disavanzo iscritto in spesa (stanziamento definitivo) e tot. accertamenti per i primi tre titoli d'entrata | |
| **13.1 Debiti riconosciuti e finanziati** | **13.1 Debiti riconosciuti e finanziati** | Importo Debiti riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II | Debiti riconosciuti e finanziati / impegni (%) | Rendiconto | S | Valutazione dello stock di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in relazione al totale degli impegni correnti e in c/capitale | |
| | **13.2 Debiti in corso di riconoscimento** | Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 | debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Accertamenti (%) | Rendiconto | S | Debiti in corso di riconoscimento | Dati extracontabili risultanti, ad esempio, da delibera di giunta o da schema di delibera presentato in consiglio |
| | **13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento** | Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 | Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Accertamenti (%) | Rendiconto | S | Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento | Dati extracontabili risultanti, ad esempio, delibera di consiglio con copertura differita o rinviata |
| **14.1 Utilizzo del FPV** | **14.1 Utilizzo del FPV** | (Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)] / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio | Importi indicati nell'Allegato al rendiconto concernente il FPV (%) | Rendiconto | S | Utilizzo del FPV | Il valore del "Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1".La "Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 10 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1 rinviata all'esercizio N+1 e successivi". |
| **15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata** | **15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata** | Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale accertamenti primi tre titoli di entrata | accertamenti (%) | Rendiconto | S | Valutazione dell'incidenza delle entrate per partire di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti | |

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
## QUADRO SINOTTICO

| Nome indicatore di primo livello | Nome Indicatore | Calcolo indicatore | Fase di osservazione e unità di misura | Tempo di osservazione | Tipo | Spiegazione dell'indicatore | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita** | Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale impegni primo titolo di spesa | impegni (%) | Rendiconto | S | Valutazione dell'incidenza delle spese per partire di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti | |

**Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate**

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

| Capitolo di spesa | Descrizione | Risorse accantonate al 1/1/2024 | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) (1) | Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024 | Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) (2) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *(a)* | *(b)* | *(c)* | *(d)* | *(e) = (a) + (b) + (c) + (d)* |
| **Fondo anticipazione liquidità** | | | | | | |
| | | | | | | |
| | **Totale Fondo anticipazione liquidità** | | | | | |
| **Fondo perdite società partecipate** | | | | | | |
| | | | | | | |
| | **Totale Fondo perdite società partecipate** | | | | | |
| **Fondo contenzioso** | | | | | | |
| | | | | | | |
| | **Totale Fondo contenzioso** | | | | | |
| **Fondo crediti di dubbia esigibilità** | | | | | | |
| 11106 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | 40.670,09 | | | -40.670,09 | |
| | **Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità** | 40.670,09 | | | -40.670,09 | |
| **Accantonamento residui perenti** | | | | | | |
| | | | | | | |
| | **Totale Accantonamento residui perenti** | | | | | |
| **Altri accantonamenti** | | | | | | |
| 11106 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | | | | 40.670,09 | 40.670,09 |
| 11107 | FONDO RISCHI SU CREDITI | 417.967,85 | | | | 417.967,85 |
| | **Totale Altri accantonamenti** | 417.967,85 | | | 40.670,09 | 458.637,94 |
| **Fondo di garanzia debiti commerciali** | | | | | | |
| | | | | | | |
| | **Totale Fondo di garanzia debiti commerciali** | | | | | |
| | **Totale** | 458.637,94 | | | | 458.637,94 |

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate**

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

| Capitolo di entrata | Descrizione | Capitolo di spesa correlato | Descrizione | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 | Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 | Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024 | Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024 | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *(a)* | *(b)* | *(c)* | *(d)* | *(e)* | *(f)* | *(g)* | *(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)* | *(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)* |
| **Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili** | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)** | | | | | | | | | | | | |
| **Vincoli derivanti da trasferimenti** | | | | | | | | | | | | |
| 20301 | TRASFERIMENTI VINCOLATI DI SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE | 11001 | TRASFERIMENTI VINCOLATI PER ATTIVITÃ DI PROMOZIONE PER LE IMPRESE TURISTICHE | 88.872,85 | 88.872,85 | 165.550,43 | 232.952,00 | | | | 21.471,28 | 21.471,28 |
| 20323 | POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 | 11023 | POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 | 2.499.590,78 | 2.499.590,78 | | 44.488,60 | | | 89.549,85 | 2.544.652,03 | 2.544.652,03 |
| 20339 | AZIONE 13.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 | 11039 | AZIONE 13.1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL POR PUGLIA FESR 2014-2020 | 300.971,84 | 300.971,84 | | | | | 2.282,31 | 303.254,15 | 303.254,15 |
| 20340 | AZIONE 3.3 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA | 11040 | AZIONE 3.3 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA | 1.888.228,61 | 1.888.228,61 | 2.056,22 | | | | 193.187,91 | 2.083.472,74 | 2.083.472,74 |
| 20341 | AZIONE 3.4 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA | 11041 | AZIONE 3.4 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA | 39.066,00 | | | | | | 999,57 | 999,57 | 40.065,57 |
| 20343 | Trasferimenti per la gestione e manutenzione del SIRTUR (02 GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SIRTUR) | 11043 | Trasferimenti per la gestione e manutenzione del SIRTUR | 178.262,95 | 178.262,95 | 1.016.405,81 | 1.116.827,25 | | | | 77.841,51 | 77.841,51 |
| 20344 | POC Puglia FESR 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" | 11044 | POC Puglia FESR 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" | 56.440,22 | 56.440,22 | | | | | | 56.440,22 | 56.440,22 |
| 20345 | TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 DEL D.L. N. 41/2021 E ART. 8, COMMA 2 DEL D.L. N. 73/2021 | 11045 | CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 DEL D.L. 41/2021 E ART. 8 COMMA 2 DEL D.L. 73/2021 | 4.653.999,94 | 4.653.999,94 | | | | 4.653.999,94 | 336.163,56 | 4.990.163,50 | 336.163,56 |
| 20346 | Investimenti per il sostegno al Sistema Integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali | 11046 | Investimenti per il sostegno al Sistema Integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali | 39.990,34 | 39.990,34 | | 3.811,81 | | | | 36.178,53 | 36.178,53 |

**Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate**

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

| Capitolo di entrata | Descrizione | Capitolo di spesa correlato | Descrizione | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 | Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 | Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024 | Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024 | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *(a)* | *(b)* | *(c)* | *(d)* | *(e)* | *(f)* | *(g)* | *(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)* | *(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)* |
| 20349 | Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo accessibile | 11049 | Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo accessibile | 765.320,00 | 765.320,00 | 880.000,00 | 1.573.290,56 | | | | 72.029,44 | 72.029,44 |
| 20350 | FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE - FUNT | 11050 | FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE | 533,40 | 533,40 | 1.812.800,00 | 1.813.333,40 | | | | | |
| 20352 | POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. | 11052 | POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. | 84.642,70 | 84.642,70 | 2.300.000,00 | 1.233.454,03 | | | | 1.151.188,67 | 1.151.188,67 |
| 20353 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 11053 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 6.607.239,32 | 6.607.239,32 | 12.400.001,00 | 18.922.947,47 | | | 640,50 | 84.933,35 | 84.933,35 |
| **Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)** | | | | 17.203.158,95 | 17.164.092,95 | 18.576.813,46 | 24.941.105,12 | | 4.653.999,94 | 622.823,70 | 11.422.624,99 | 6.807.691,05 |
| **Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui** | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (I/3)** | | | | | | | | | | | | |
| **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente** | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)** | | | | | | | | | | | | |
| **Altri vincoli** | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| **Totale Altri vincoli (I/5)** | | | | | | | | | | | | |
| **Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)** | | | | 17.203.158,95 | 17.164.092,95 | 18.576.813,46 | 24.941.105,12 | | 4.653.999,94 | 622.823,70 | 11.422.624,99 | 6.807.691,05 |

**Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate**

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

| Capitolo di entrata | Descrizione | Capitolo di spesa correlato | Descrizione | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 | Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 | Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione | Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) | Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024 | Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024 | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *(a)* | *(b)* | *(c)* | *(d)* | *(e)* | *(f)* | *(g)* | *(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)* | *(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)* |

| | | |
|---|---|---|
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1) | | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2) | | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3) | | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4) | | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5) | | |
| **Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)** | | |
| Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = l/1 - m/1) | | |
| Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = l/2 - m/2) | 11.422.624,99 | 6.807.691,05 |
| Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = l/3 - m/3) | | |
| Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = l/4 - m/4) | | |
| Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = l/5 - m/5) | | |
| **Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = l - m)** | 11.422.624,99 | 6.807.691,05 |

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

**Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate**

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

| Capitolo di entrata | Descrizione | Capitolo di spesa | Descrizione | Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024 | Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 | Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione | Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione | Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui) | Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | *(a)* | *(b)* | *(c)* | *(d)* | *(e)* | *(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)* |

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

## Rendiconto gestione 2024

### CONTO ECONOMICO

| | CONTO ECONOMICO | 2024 | 2023 | riferimento art. 2425 cc | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|---|---|---|---|
| | **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE** | | | | |
| 1 | Proventi da tributi | 0,00 | 0,00 | | |
| 2 | Proventi da fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | | |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | 33.609.532,20 | 31.209.051,67 | | |
| a | Proventi da trasferimenti correnti | 33.573.499,56 | 31.190.935,32 | | A5c |
| b | Quota annuale di contributi agli investimenti | 36.032,64 | 18.116,35 | | E20c |
| c | Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | | |
| 4 | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 0,00 | 0,00 | | |
| a | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 0,00 | 0,00 | | |
| b | Ricavi della vendita di beni | 0,00 | 0,00 | | |
| c | Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi | 0,00 | 0,00 | | |
| 5 | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | 0,00 | 0,00 | A2 | A2 |
| 6 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 0,00 | 0,00 | A3 | A3 |
| 7 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0,00 | 0,00 | A4 | A4 |
| 8 | Altri ricavi e proventi diversi | 45.475,99 | 44.878,62 | A5 | A5 a e b |
| | **TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)** | **33.655.008,19** | **31.253.930,29** | | |
| | **B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE** | | | | |
| 9 | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 9.618,04 | 7.552,07 | B6 | B6 |
| 10 | Prestazioni di servizi | 17.120.804,56 | 25.499.653,29 | B7 | B7 |
| 11 | Utilizzo beni di terzi | 102.000,00 | 105.000,00 | B8 | B8 |
| 12 | Trasferimenti e contributi | 100.000,00 | 100.000,00 | | |
| a | Trasferimenti correnti | 100.000,00 | 100.000,00 | | |
| b | Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. | 0,00 | 0,00 | | |
| c | Contributi agli investimenti ad altri soggetti | 0,00 | 0,00 | | |
| 13 | Personale | 2.543.351,75 | 2.718.470,03 | B9 | B9 |
| 14 | Ammortamenti e svalutazioni | 36.032,64 | 31.978,96 | | |
| a | Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali | 6.516,37 | 3.109,27 | B10a | B10a |
| b | Ammortamenti di immobilizzazioni materiali | 29.516,27 | 28.869,69 | B10b | B10b |
| c | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0,00 | 0,00 | B10c | B10c |
| d | Svalutazione dei crediti | 0,00 | 0,00 | B10d | B10d |
| 15 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | 0,00 | 0,00 | B11 | B11 |
| 16 | Accantonamenti per rischi | 0,00 | 0,00 | B12 | B12 |
| 17 | Altri accantonamenti | 195.609,71 | 203.001,86 | B13 | B13 |
| 18 | Oneri diversi di gestione | 9.458.825,57 | 5.024.863,48 | B14 | B14 |
| | **TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)** | **29.566.242,27** | **33.690.519,69** | | |
| | **DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)** | **4.088.765,92** | **-2.436.589,40** | | |

## Rendiconto gestione 2024

### CONTO ECONOMICO

| | CONTO ECONOMICO | 2024 | 2023 | riferimento art. 2425 cc | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|---|---|---|---|
| | **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** | | | | |
| | **Proventi finanziari** | | | | |
| 19 | Proventi da partecipazioni | 0,00 | 0,00 | | |
| a | da società controllate | 0,00 | 0,00 | | |
| b | da società partecipate | 0,00 | 0,00 | | |
| c | da altri soggetti | 0,00 | 0,00 | | |
| 20 | Altri proventi finanziari | 215.439,62 | 7.599,40 | C16 | C16 |
| | **Totale proventi finanziari** | **215.439,62** | **7.599,40** | | |
| | **Oneri finanziari** | | | | |
| 21 | Interessi ed altri oneri finanziari | 0,00 | 0,00 | | |
| a | Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | | |
| b | Altri oneri finanziari | 0,00 | 0,00 | | |
| | **Totale oneri finanziari** | **0,00** | **0,00** | | |
| | **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** | **215.439,62** | **7.599,40** | | |
| | **D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE** | | | | |
| 22 | Rivalutazioni | 0,00 | 0,00 | D18 | D18 |
| 23 | Svalutazioni | 0,00 | 0,00 | D19 | D19 |
| | **TOTALE RETTIFICHE (D)** | **0,00** | **0,00** | | |
| | **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** | | | | |
| | **Proventi straordinari** | **700.956,14** | **3.454.224,06** | | |
| a | Proventi da permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | | |
| b | Proventi da trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | | |
| c | Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 700.956,14 | 3.454.224,06 | | E20b |
| d | Plusvalenze patrimoniali | 0,00 | 0,00 | | E20c |
| e | Altri proventi straordinari | 0,00 | 0,00 | | |
| | Totale proventi straordinari | 700.956,14 | 3.454.224,06 | | |
| | **Oneri straordinari** | **4.732.689,63** | **848.315,03** | | |
| a | Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | | |
| b | Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 4.732.689,63 | 848.315,03 | | E21b |
| c | Minusvalenze patrimoniali | 0,00 | 0,00 | | E21a |
| d | Altri oneri straordinari | 0,00 | 0,00 | | E21d |
| | Totale oneri straordinari | 4.732.689,63 | 848.315,03 | | |
| | **TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)** | **-4.031.733,49** | **2.605.909,03** | | |
| | **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)** | **272.472,05** | **176.919,03** | | |
| 26 | Imposte | 170.992,31 | 161.569,50 | E22 | E22 |
| | **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** | **101.479,74** | **15.349,53** | | |

## Rendiconto gestione 2024

### STATO PATRIMONIALE

| | Attività | 2024 | 2023 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|---|---|---|---|
| | **A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE** | | | **A** | **A** |
| | **TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)** | **0,00** | **0,00** | | |
| | **B) IMMOBILIZZAZIONI** | | | | |
| I | **Immobilizzazioni immateriali** | | | **BI** | **BI** |
| 1 | Costi di impianto e di ampliamento | 0,00 | 0,00 | BI1 | BI1 |
| 2 | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 0,00 | 0,00 | BI2 | BI2 |
| 3 | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 0,00 | 0,00 | BI3 | BI3 |
| 4 | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 4.730,77 | 7.925,27 | BI4 | BI4 |
| 5 | Avviamento | 0,00 | 0,00 | BI5 | BI5 |
| 6 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 7.028,86 | 9.287,74 | BI6 | BI6 |
| 9 | Altre | 0,00 | 0,00 | BI7 | BI7 |
| | **Totale immobilizzazioni immateriali** | **11.759,63** | **17.213,01** | | |
| II | **Immobilizzazioni materiali** | | | | |
| 1 | Beni demaniali | 0,00 | 0,00 | | |
| 1.1 | Terreni | 0,00 | 0,00 | | |
| 1.2 | Fabbricati | 0,00 | 0,00 | | |
| 1.3 | Infrastrutture | 0,00 | 0,00 | | |
| 1.9 | Altri beni demaniali | 0,00 | 0,00 | | |
| III | Altre immobilizzazioni materiali | 52.874,18 | 70.345,19 | | |
| 2.1 | Terreni | 0,00 | 0,00 | BII1 | BII1 |
| a | di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | | |
| 2.2 | Fabbricati | 0,00 | 0,00 | | |
| a | di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | | |
| 2.3 | Impianti e macchinari | 0,00 | 0,00 | BII2 | BII2 |
| a | di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | | |
| 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | 6.056,42 | 6.986,09 | BII3 | BII3 |
| 2.5 | Mezzi di trasporto | 0,00 | 0,00 | | |
| 2.6 | Macchine per ufficio e hardware | 35.755,51 | 49.056,81 | | |
| 2.7 | Mobili e arredi | 11.062,25 | 14.302,29 | | |
| 2.8 | Infrastrutture | 0,00 | 0,00 | | |
| 2.99 | Altri beni materiali | 0,00 | 0,00 | | |
| 3 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0,00 | 0,00 | BII5 | BII5 |
| | **Totale immobilizzazioni materiali** | **52.874,18** | **70.345,19** | | |
| IV | **Immobilizzazioni Finanziarie** | | | | |
| 1 | Partecipazioni in | 0,00 | 0,00 | | |
| a | imprese controllate | 0,00 | 0,00 | BIII1a | BIII1a |
| b | imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | BIII1b | BIII1b |
| c | altri soggetti | 0,00 | 0,00 | | |
| 2 | Crediti verso | 0,00 | 0,00 | | |
| a | altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | | |
| b | imprese controllate | 0,00 | 0,00 | BIII2a | BIII2a |
| c | imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | BIII2b | BIII2b |
| d | altri soggetti | 0,00 | 0,00 | BIII2c BIII2d | BIII2d |
| 3 | Altri titoli | 0,00 | 0,00 | BIII3 | |
| | **Totale immobilizzazioni finanziarie** | **0,00** | **0,00** | | |
| | **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)** | **64.633,81** | **87.558,20** | | |
| | **C) ATTIVO CIRCOLANTE** | | | | |

## Rendiconto gestione 2024

### STATO PATRIMONIALE

| | Attività | 2024 | 2023 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|---|---|---|---|
| I | Rimanenze | 0,00 | 0,00 | CI | CI |
| | **Totale rimanenze** | **0,00** | **0,00** | | |
| II | **Crediti** | | | | |
| 1 | Crediti di natura tributaria | 0,00 | 0,00 | | |
| a | Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | 0,00 | | |
| b | Altri crediti da tributi | 0,00 | 0,00 | | |
| c | Crediti da Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | | |
| 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | 16.729.630,31 | 8.470.631,95 | | |
| a | verso amministrazioni pubbliche | 16.623.983,21 | 8.405.654,94 | | |
| b | imprese controllate | 0,00 | 0,00 | CII2 | CII2 |
| c | imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | CII3 | CII3 |
| d | verso altri soggetti | 105.647,10 | 64.977,01 | | |
| 3 | Verso clienti ed utenti | 0,00 | 0,00 | CII1 | CII1 |
| 4 | Altri Crediti | 42.345,85 | 47.901,93 | | |
| a | verso l'erario | 0,00 | 0,00 | | |
| b | per attività svolta per c/terzi | 0,00 | 19.392,88 | | |
| c | altri | 42.345,85 | 28.509,05 | | |
| | **Totale crediti** | **16.771.976,16** | **8.518.533,88** | | |
| III | **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi** | | | | |
| 1 | Partecipazioni | 0,00 | 0,00 | CIII1,2,3,4,5 | CIII1,2,3 |
| 2 | Altri titoli | 0,00 | 0,00 | CIII6 | CIII5 |
| | **Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi** | **0,00** | **0,00** | | |
| IV | **Disponibilità liquide** | | | | |
| 1 | Conto di tesoreria | 10.822.083,52 | 17.964.807,70 | | |
| a | Istituto tesoriere | 10.822.083,52 | 17.964.807,70 | | CIV1a |
| b | presso Banca d'Italia | 0,00 | 0,00 | | |
| 2 | Altri depositi bancari e postali | 0,00 | 0,00 | CIV1 | CIV1b e CIV1c |
| 3 | Denaro e valori in cassa | 0,00 | 0,00 | CIV2 e CIV3 | CIV2 e CIV3 |
| 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | 0,00 | 0,00 | | |
| | **Totale disponibilità liquide** | **10.822.083,52** | **17.964.807,70** | | |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)** | **27.594.059,68** | **26.483.341,58** | | |
| | **D) RATEI E RISCONTI** | | | | |
| 1 | Ratei attivi | 0,00 | 0,00 | D | D |
| 2 | Risconti attivi | 1.455.068,62 | 1.179.636,25 | D | D |
| | **TOTALE RATEI E RISCONTI (D)** | **1.455.068,62** | **1.179.636,25** | | |
| | **TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)** | **29.113.762,11** | **27.750.536,03** | | |

## Rendiconto gestione 2024

### STATO PATRIMONIALE

| | Passività | 2024 | 2023 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|---|---|---|---|
| | **A) PATRIMONIO NETTO** | | | | |
| I | Fondo di dotazione | 1.940.493,87 | 1.940.493,87 | AI | AI |
| II | Riserve | 0,00 | 0,00 | | |
| b | da capitale | 0,00 | 0,00 | AII, AIII | AII, AIII |
| c | da permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | | |
| d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 0,00 | 0,00 | | |
| e | altre riserve indisponibili | 0,00 | 0,00 | | |
| f | altre riserve disponibili | 0,00 | 0,00 | | |
| III | Risultato economico dell'esercizio | 101.479,74 | 15.349,53 | AIX | AIX |
| IV | Risultati economici di esercizi precedenti | -469.482,98 | -484.832,51 | AVII | |
| V | Riserve negative per beni indisponibili | 0,00 | 0,00 | | |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)** | **1.572.490,63** | **1.471.010,89** | | |
| | **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI** | | | | |
| 1 | Per trattamento di quiescenza | 0,00 | 0,00 | B1 | B1 |
| 2 | Per imposte | 0,00 | 0,00 | B2 | B2 |
| 3 | Altri | 458.637,94 | 263.028,23 | B3 | B3 |
| | **TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)** | **458.637,94** | **263.028,23** | | |
| | **C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** | **0,00** | **0,00** | **C** | **C** |
| | **TOTALE T.F.R. (C)** | **0,00** | **0,00** | | |
| | **D) DEBITI** | | | | |
| 1 | Debiti da finanziamento | 0,00 | 0,00 | | |
| a | prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | D1e D2 | D1 |
| b | v/ altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | | |
| c | verso banche e tesoriere | 0,00 | 0,00 | D4 | D3 e D4 |
| d | verso altri finanziatori | 0,00 | 0,00 | D5 | |
| 2 | Debiti verso fornitori | 3.728.355,73 | 2.887.257,66 | D7 | D6 |
| 3 | Acconti | 0,00 | 0,00 | D6 | D5 |
| 4 | Debiti per trasferimenti e contributi | 182.352,48 | 82.352,48 | | |
| a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | | |
| b | altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | | |
| c | imprese controllate | 0,00 | 0,00 | D9 | D8 |
| d | imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | D10 | D9 |
| e | altri soggetti | 182.352,48 | 82.352,48 | | |
| 5 | Altri debiti | 16.299.600,47 | 5.861.843,17 | | |
| a | tributari | 433.630,58 | 34.057,36 | | |
| b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 21.884,44 | 64,32 | | |
| c | per attività svolta per c/terzi | 0,00 | 0,00 | | |
| d | altri | 15.844.085,45 | 5.827.721,49 | | |
| | **TOTALE DEBITI (D)** | **20.210.308,68** | **8.831.453,31** | | |
| | **E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI** | | | | |
| I | Ratei passivi | 0,00 | 0,00 | E | E |
| | **Risconti passivi** | **6.872.324,86** | **17.185.043,60** | | |
| 1 | Contributi agli investimenti | 64.633,81 | 17.185.043,60 | | |
| a | da altre amministrazioni pubbliche | 64.633,81 | 17.185.043,60 | | |
| b | da altri soggetti | 0,00 | 0,00 | | |
| 2 | Concessioni pluriennali | 0,00 | 0,00 | | |
| 3 | Altri risconti passivi | 6.807.691,05 | 0,00 | | |
| | **TOTALE RATEI E RISCONTI (E)** | **6.872.324,86** | **17.185.043,60** | | |

## Rendiconto gestione 2024

### STATO PATRIMONIALE

| Passività | | 2024 | 2023 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|---|---|---|---|---|---|
| | **TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)** | **29.113.762,11** | **27.750.536,03** | | |
| | **CONTI D'ORDINE** | | | | |
| | 1) Impegni su esercizi futuri | 0,00 | 0,00 | | |
| | 2) beni di terzi in uso | 0,00 | 0,00 | | |
| | 3) beni dati in uso a terzi | 0,00 | 0,00 | | |
| | 4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | | |
| | 5) garanzie prestate a imprese controllate | 0,00 | 0,00 | | |
| | 6) garanzie prestate a imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | | |
| | 7) garanzie prestate a altre imprese | 0,00 | 0,00 | | |
| | **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **0,00** | **0,00** | | |

Puglia
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# RELAZIONE ANNUALE DEL **DIRETTORE GENERALE**

ANNO **2024**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## Indice dei contenuti

Lo scenario turistico regionale nel 2024 ..... 2

Comunicazione digitale e Brand Identity ..... 21

La Promozione della destinazione Puglia ..... 64

Gli Educational Tour ..... 97

Governance e Mercati Extra-UE ..... 107

Il sistema di Accoglienza e la Valorizzazione della offerta turistica ..... 119

Formazione e Trasporti ..... 130

Innovazione, Osservatorio e Transizione digitale ..... 153

Il Prodotto turistico ..... 171

Il Cerimoniale ..... 185

Conclusioni del DG ..... 188



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**LO SCENARIO TURISTICO REGIONALE NEL 2024**

Negli ultimi anni, la Puglia ha registrato una crescita esponenziale nel settore turistico, affermandosi come una delle mete più ambite sia a livello nazionale che internazionale.

La promozione turistica ha giocato un ruolo chiave nello sviluppo del settore. La Regione Puglia e Pugliapromozione, attraverso campagne di marketing mirate, eventi internazionali e l'uso efficace dei social media, ha saputo valorizzare il territorio e attirare flussi turistici diversificati, comprese le presenze fuori stagione legate allo sviluppo di esperienze in natura, enogastronomiche e culturali.

Nonostante i risultati positivi, la crescita del turismo in Puglia deve affrontare alcune sfide, tra cui la necessità di migliorare le infrastrutture e i trasporti, gestire l'afflusso turistico nei periodi di alta stagione e promuovere un turismo sostenibile che preservi il territorio e le sue peculiarità.



Nel 2024 gli arrivi e le presenze totali mostrano un aumento positivo, con gli arrivi in crescita del 10,6% e le presenze del 8,5%, indicando un aumento consistente del movimento turistico nel 2024 rispetto al 2023. Gli arrivi complessivi hanno raggiunto i 5,9 milioni e le presenze hanno superato i 20,5 milioni.
Nello stesso anno il turismo internazionale ha registrato aumenti notevoli, con gli arrivi cresciuti del 22,6% e le presenze del 20,5%, mostrando un'ulteriore crescita del flusso turistico dall'estero. Anche il turismo nazionale ha visto un incremento, con gli arrivi aumentati del 3,7% e le presenze del 3,1% indicando una sostanziale stabilità.

Tutte le province pugliesi hanno registrato un incremento sia in termini di arrivi che di presenze turistiche nel 2024 rispetto al 2023; Bari e Taranto si distinguono per l'aumento

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

più consistente degli arrivi, seguite da Brindisi e Barletta-Andria-Trani. In termini di presenze, Bari, Barletta-Andria-Trani e Lecce segnano un aumento più significativo rispetto alle altre province.

Crescono poi, nel 2024, anche i mercati esteri extra-europei tra i quali Stati Uniti (+21% arrivi e presenze), Canada (+22% gli arrivi e +30% le presenze), Brasile (+34% e +44%) e Argentina. Altre crescite rilevanti dai mercati europei si registrano invece da Polonia (+50% gli arrivi e le presenze), Germania (+20%e +14%), Francia (+15% e +28%), Svezia (+42% e +39%) e Spagna (+14% gli arrivi e +29% le presenze).

L'importante crescita del turismo pugliese, in particolare dall'estero, trova conferme in una combinazione di fattori che derivano dall'impegno della Regione Puglia, di Pugliapromozione e degli altri partner pubblico/privati nella promozione delle imprese e dei prodotti regionali, nel rafforzamento delle infrastrutture e delle connessioni e nell'aumento della notorietà internazionale, elementi che hanno reso la regione meta ricercata per soggiorni e investimenti.



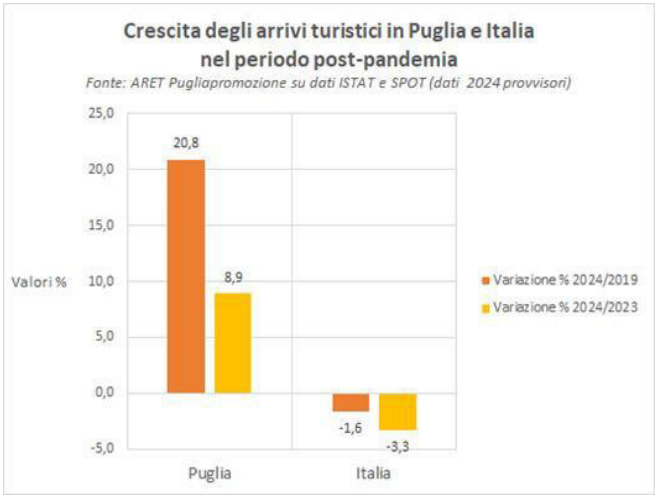
In un confronto con il trend turistico rispetto all'intera Italia, emerge per la Puglia una crescita turistica superiore a quella nazionale, evidenziando il ruolo sempre più rilevante della regione pugliese nel panorama del turismo italiano e la sua capacità di forte ripresa dal crollo del periodo pandemico.

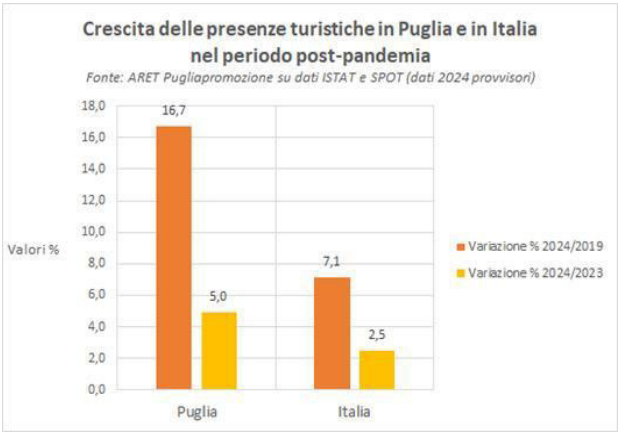
**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo






*Fonte, elaborazioni a cura dell'Ufficio Osservatorio di Pugliapromozione su dati ISTAT/SPOT.*

*Nota metodologica: a partire dal 2020 la Regione Puglia, nell'ambito dell'Indagine Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, rileva anche i dati provenienti dalle Locazioni Turistiche che hanno aderito al database regionale attraverso il CIS (Codice Identificativo Struttura). Attualmente sono circa 46mila le unità imprenditoriali e familiari che hanno generato, nel 2024, 979mila arrivi e 3,1milioni di presenze portando il saldo regionale complessivo a*

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

*5,9milioni di arrivi e 20,5milioni di presenze. L'Istat, nella rilevazione sul Movimento turistico, per gli anni dal 2020 al 2024 ha pubblicato per la Puglia i dati delle locazioni turistiche imprenditoriali (Categoria B.4) al netto della quota di flusso turistico proveniente delle locazioni e delle case e appartamenti non imprenditoriali (Categoria C.2). Dal 2025 l'Istat rileverà per tutte le regioni italiane i dati provenienti da tutte le tipologie di locazioni e altri alloggi privati (Categoria C.2). L'analisi dei dati della Puglia e dell'Italia è stata effettuata tenendo conto dei dati regionali Istat, al netto della Categoria C.2 (Altri alloggi privati a gestione familiare).*

**L'aumento dei turisti stranieri**

In termini assoluti, il 2024 ha fatto registrare 5,9milioni di arrivi e più di 20,5milioni di presenze che hanno soggiornato nelle strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere) e nelle locazioni turistiche della regione, con il 41% degli arrivi che proviene dall'estero.

A trainare la crescita del turismo pugliese sono stati i turisti stranieri: l'aumento delle presenze turistiche straniere, al netto delle presenze nelle locazioni turistiche private, è stato nel 2024 pari al +19,1%, contro il +6,8% dell'Italia; rispetto al 2019 tale crescita è stata del +58,3%, rispetto al +13,3% dell'Italia.

Per quanto riguarda le presenze degli italiani, che a livello nazionale hanno registrato una lieve perdita nel periodo post pandemico (-3,6%), in Puglia fanno registrare una crescita nel 2024 del +3% rispetto al 2019 e del +1,9% rispetto al 2023.

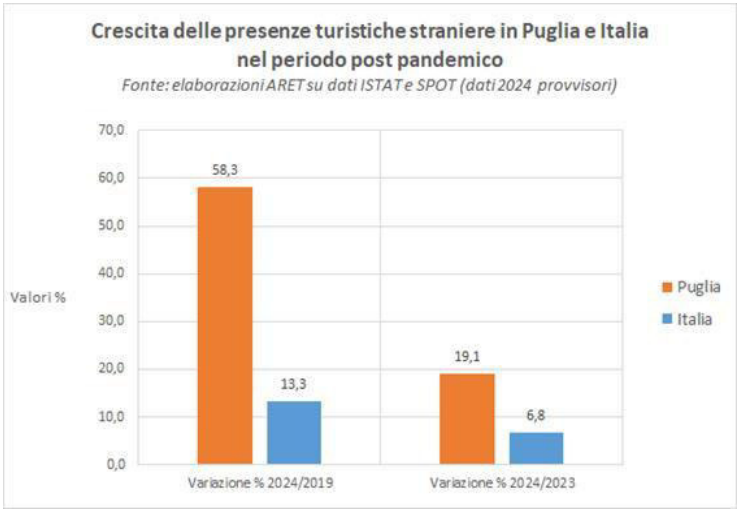


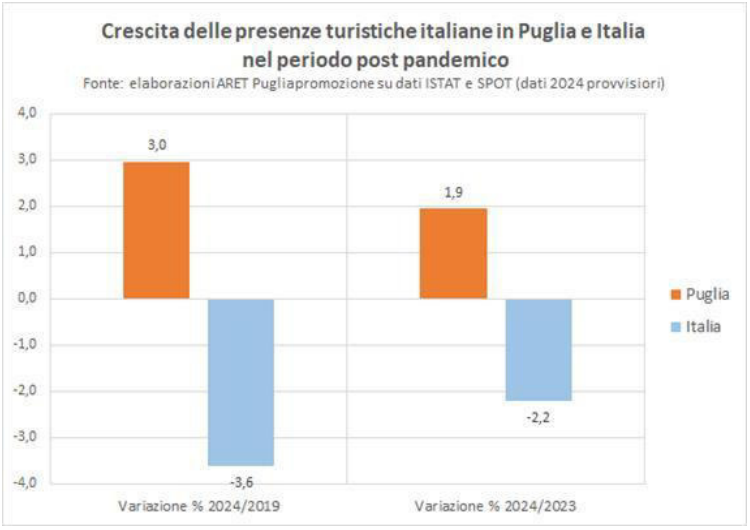
**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo






**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

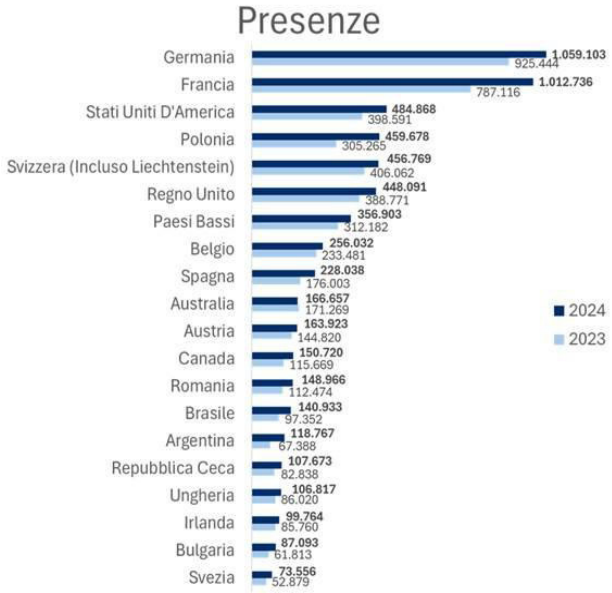
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

In Puglia, i principali paesi esteri per numero di presenze sono stati nel 2024 Germania, Francia, Stati Uniti, Polonia, Svizzera, Regno Unito, che complessivamente rappresentano il 56% circa delle presenze estere.

Nel grafico seguente, sono riportati i primi 20 Paesi esteri con indicato il numero di presenze negli anni 2023 e 2024.




In termini di maggiore crescita delle presenze nel 2024 si segnalano:

Argentina +76,2%

Polonia + 50,6%

Brasile +44,8%

Bulgaria +40,9%

Svezia +39,1%

Repubblica Ceca +30%



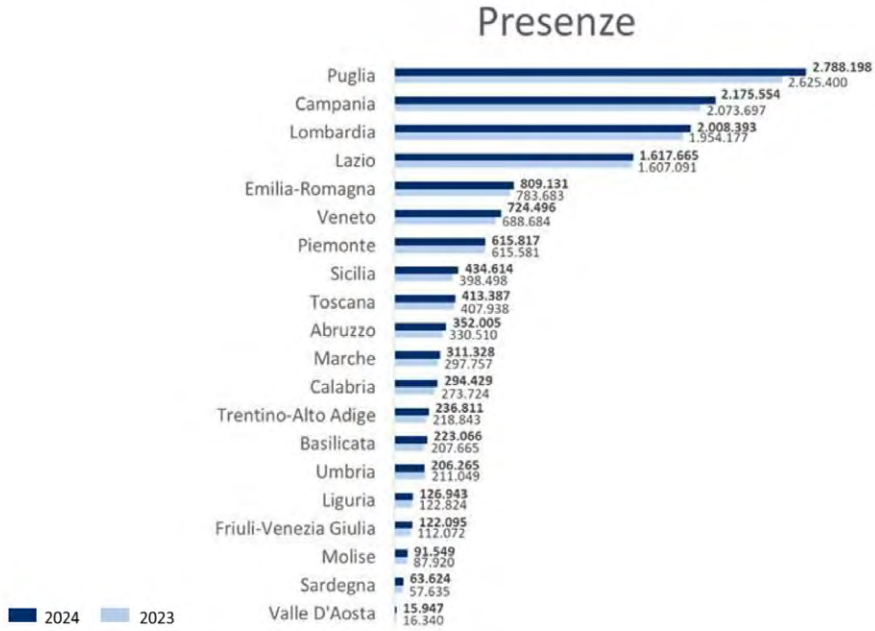
**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Per quanto riguarda il turismo italiano, le regioni più rappresentate sono Puglia, Campania, Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, che totalizzano il 70% circa delle presenze italiane.






**Il trend del turismo a livello territoriale: una crescita diffusa**

La crescita del turismo nel 2024 ha riguardato tutte le province pugliesi, sia in termini di arrivi che di presenze.

Per quanto riguarda gli arrivi emergono le province di Bari (+17,4%) e Taranto (+12,7%). Le altre province segnano: Brindisi +9,7%, BAT +9,5%, Lecce +7,5%, Foggia +4%.

Per quanto riguarda le presenze emergono Bari +15,7% e BAT + 13,4%. Le altre province registrano: Lecce +9,1%, Brindisi + 8,1%, Taranto +6,6%, Foggia +2,2%.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

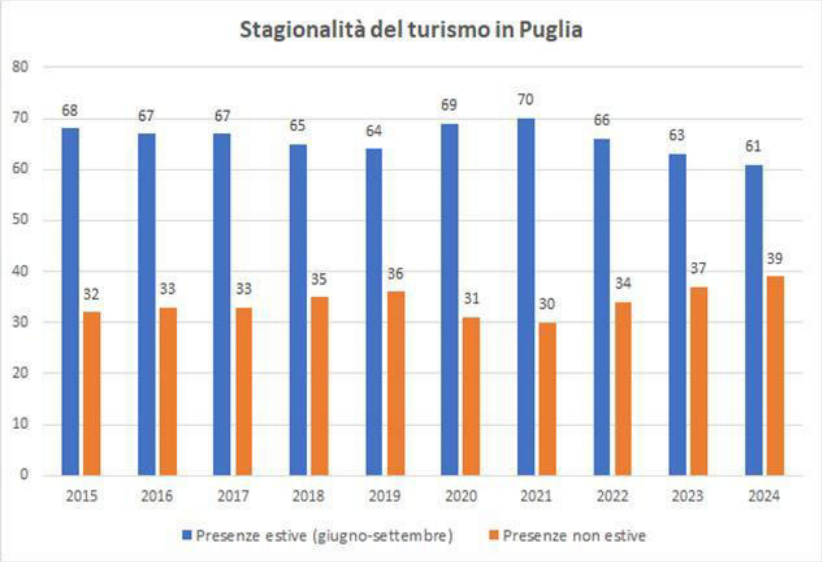
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

| Arrivi = N° turisti Presenze = N° notti (pernottamenti) | Variazioni 2024 su 2023 | |
|---|---|---|
| | Arrivi | Presenze |
| Bari | +17,4% | +15,7% |
| Barletta-Andria-Trani | +9,5% | +13,4% |
| Brindisi | +9,7% | +8,1% |
| Foggia | +4,0% | +2,2% |
| Lecce | +7,5% | +9,1% |
| Taranto | +12,7% | +6,6% |

**Il trend stagionale del turismo**

Nel grafico seguente sono stati riportati i tassi di stagionalità del turismo in Puglia dal 2015 al 2024, da cui emerge il dato importante della crescita della destagionalizzazione negli anni più recenti.






**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Il 2024 ha rappresentato l'anno con il maggior valore di flussi turistici nei mesi non estivi evidenziando un buon avanzamento nel processo di distribuzione dei flussi turistici in tutti i mesi dell'anno, a riprova di una sempre maggior diversificazione dei prodotti e delle esperienze turistiche che rendono oggi la Puglia una destinazione multiprodotto.

**La spesa turistica in Puglia e il valore economico del turismo**

Secondo i dati della Banca d'Italia la spesa turistica internazionale nel 2024 in Puglia si attesta su 1,6 miliardi di euro con un valore più che raddoppiato rispetto al 2019 (635 milioni di euro), in un settore che occupa oggi oltre 220 mila addetti e rappresenta più del 10% del Pil regionale. Inoltre, una stima condotta dall'Ufficio Osservatorio di Pugliapromozione, in collaborazione con Questlab e l'Università Ca' Foscari, ponderata sui valori dei conti territoriali Istat e attualizzata al 2024, certifica l'impatto diretto e indiretto del turismo sull'economia regionale del 13,3%, ovvero di 10,9miliardi di euro in termini di valore aggiunto, pari a 7,6miliardi in termini di consumi (12,3% del valore regionale) con un impatto sul mondo del lavoro del 15,4%.



**Il posizionamento competitivo della Puglia in Italia**

Nella tabella seguente è riportata la mappa della competitività turistica delle regioni italiane, elaborata in relazione all'indice di turisticità (rapporto fra presenze turistiche e popolazione residente) e al tasso di variazione delle presenze turistiche nel periodo post pandemico.
Per quanto riguarda il tasso di variazione delle presenze turistiche, il dato si ferma al 2023, poiché per il 2024 non sono ancora disponibili i dati regionali pubblicati da ISTAT.
Considerato che, dai dati provvisori per l'Italia, esposti in precedenza, la crescita della Puglia nel 2024 è stata di gran lunga superiore a quella italiana, la mappa con i dati definitivi al 2024 non potrà che confermare il consolidamento della posizione della Puglia nel contesto delle regioni italiane.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Quello che emerge dalla mappa è che la Puglia, in termini turistici, è collocabile fra le regioni più dinamiche dell'Italia: pur registrando un indice di turisticità ancora sotto la media nazionale, la sua crescita turistica è in fase di forte incremento.

In un quadro nazionale ed internazionale che presenta opportunità e minacce per la crescita del turismo, emerge la capacità della Puglia di aver saputo reagire più prontamente alla crisi determinata dalla pandemia.

Rispetto al 2019, la Puglia è fra le regioni che ha registrato una maggiore crescita turistica, in particolare con riferimento ai flussi turistici internazionali.

**Mappa della competitività turistica delle regioni italiane nel periodo post pandemico**

| Regioni | Indice di turisticità 2023: Italia = 7,6 | Variazione % 2023/2019 Italia= 2,4 |
|---|---|---|
| **Regioni proattive** | | |
| Trentino Alto Adige | 51,0 | 6,1 |
| Liguria | 10,7 | 6,7 |
| Friuli-Venezia Giulia | 8,3 | 9,9 |
| Lazio | 8,0 | 17,2 |
| **Regioni con difficoltà competitive** | | |
| Valle d'Aosta | 30,1 | 1,9 |
| Veneto | 14,8 | 0,9 |
| Toscana | 12,6 | -4,3 |
| Sardegna | 9,0 | -6,2 |
| Emilia-Romagna | 8,8 | -2,9 |
| **Regioni dinamiche** | | |
| Umbria | 7,5 | 9,2 |
| Marche | 7,2 | 2,8 |
| Abruzzo | 5,4 | 10,2 |
| Puglia | 4,3 | 8,9 |
| Lombardia | 4,2 | 3,2 |
| Sicilia | 3,4 | 8,8 |
| Molise | 1,7 | 12,5 |
| **Regioni con difficoltà strutturali** | | |
| Basilicata | 4,8 | -7,2 |
| Calabria | 4,4 | -14,8 |
| Campania | 3,7 | -6,0 |
| Piemonte | 3,4 | -3,2 |

Fonte: ARET Pugliapromozione su dati ISTAT



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

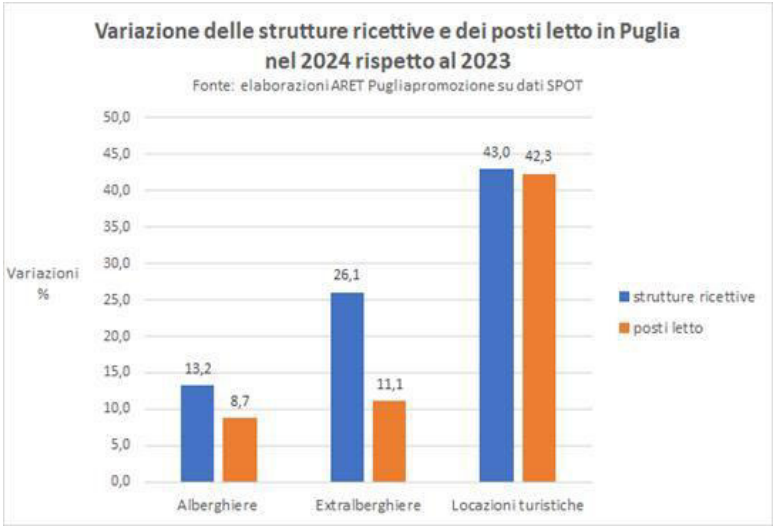
**Le strutture ricettive e le locazioni turistiche**

Nel 2024 le strutture ricettive registrate sul DMS sono state 52.996 per un totale di 520.790 posti letto.

Nel dettaglio, per tipologia delle strutture ricettive, si registrano:

- strutture alberghiere: n. 1.062 per 107.601 posti letto;
- strutture extra-alberghiere: n. 9.831 per 195.209 posti letto;
- locazioni turistiche: n. 42.103 per 217.980 posti letto.

Nel grafico sono riportate le variazioni, in termini percentuali, del numero di strutture ricettive e dei posti letto rispetto al 2023: la crescita più consistente è quella delle locazioni turistiche.






L'aumento dell'offerta ricettiva turistica rappresenta un fenomeno complesso che porta con sé opportunità e sfide. Da un lato, la crescita del settore consente di diversificare le proposte, soddisfare una domanda sempre più esigente e favorire lo sviluppo economico locale. Dall'altro, impone una riflessione sulla sostenibilità, sulla qualità dei servizi e sulla

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

tutela del patrimonio ambientale e culturale. Affinché questa espansione sia realmente vantaggiosa, è fondamentale promuovere modelli di ospitalità responsabili, incentivare l'adozione di certificazioni ambientali e favorire un equilibrio tra sviluppo economico e rispetto del territorio.

**DMO E GOVERNANCE**

A novembre 2024, nell'ambito del processo Puglia Destination Go promosso dall'Assessorato regionale al Turismo, in collaborazione con Pugliapromozione, e volto alla creazione delle DMO (Destination Management Organization), sono stati somministrati ai partecipanti degli incontri territoriali (associazioni di categoria, enti regionali e comunali, operatori del settore) i questionari ideati dall'Osservatorio in collaborazione con la società Questlab Srl e ideati per:

- Raccogliere informazioni strategiche dai principali attori pubblici e privati del settore turistico;
- Analizzare dinamiche economiche e di mercato per comprendere meglio le tendenze del turismo;
- Supportare la pianificazione strategica aiutando a sviluppare politiche più efficaci per il settore;
- Promuovere politiche di supporto al settore per rafforzare il turismo in modo sostenibile e innovativo.



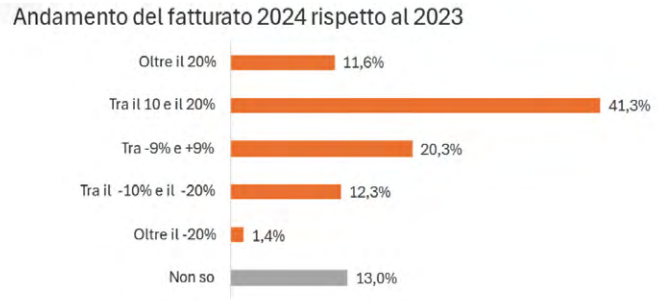
I questionari hanno raccolto pareri e preferenze su quattro aree di approfondimento: 1) l'andamento economico e i mercati di riferimento, 2) DMO e governance, 3) Overtourism e mercati e gestione dei flussi turistici, 4) Normativa turistica regionale e proposte.
Si riportano alcuni dei risultati emersi dalle 171 interviste raccolte nel periodo di rilevazione compreso tra il 13 novembre e il 14 dicembre 2024.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo




La maggior parte degli stakeholders ha visto nell'ultimo anno un aumento delle entrate e/o fatturato, con il 41,3% che ha avuto un incremento tra il 10% e il 20%. La percentuale di rispondenti che segnalano un peggioramento rispetto al 2023 (sia con una diminuzione tra il 10% e il 20%, che con una perdita superiore al 20%) è piuttosto bassa, il che suggerisce che la maggior parte delle attività turistiche sta comunque riuscendo a mantenere una situazione stabile o in crescita.



Il 39,7% dei rispondenti considera gli Stati Uniti d'America il mercato più strategico nel 2025, ma le interviste non prevedevano il contesto internazionale attuale. Germania e Francia continuano a essere i mercati europei principali. Nel 2025, sia la Francia che la Germania sono considerate infatti i mercati più strategici per il turismo, con entrambe le nazioni che raggiungono una percentuale di preferenza del 11,0%. Brasile e Polonia hanno una buona rappresentanza mentre l'Australia, con un 10,1% nelle preferenze come secondo mercato più strategico nel 2025, ha un buon potenziale come mercato di supporto per il turismo, nonostante la distanza geografica. Dai risultati dunque emerge come nel 2025 il turismo pugliese continuerà a fare affidamento su mercati consolidati come Germania, Francia e Stati Uniti, ma ci sarà una diversificazione crescente verso mercati extra-europei come il Brasile, l'Australia e il Canada. Il settore sembra puntare sempre più su mercati emergenti e diversi,

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

cercando di espandere la propria base di turisti e di ridurre la dipendenza dai soli flussi europei.

| MERCATI STRANIERI RITENUTI PIU' STRATEGICI NEL 2025 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1° Mercato | | 2° Mercato | | 3° Mercato | |
| USA | 39,7% | Francia | 15,8% | Germania | 10,3% |
| Germania | 11,0% | USA | 13,7% | Francia | 8,8% |
| Francia | 11,0% | Australia | 10,1% | Paesi Bassi | 8,1% |
| Polonia | 5,5% | Regno Unito | 9,4% | Spagna | 8,1% |
| Regno Unito | 5,5% | Paesi Bassi | 7,2% | Australia | 7,4% |
| Brasile | 5,5% | Canada | 7,2% | Regno Unito | 5,9% |
| Spagna | 4,8% | Spagna | 6,5% | Belgio | 5,9% |



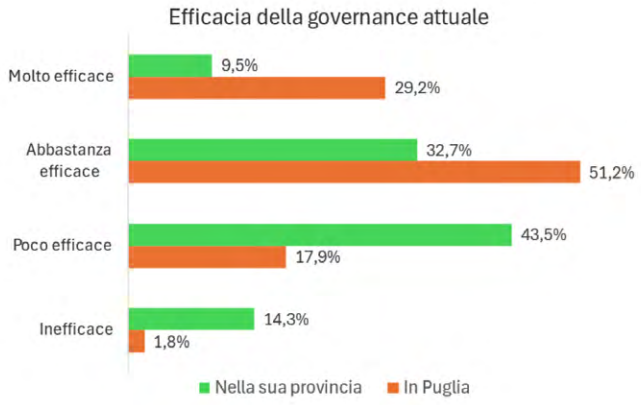
La maggioranza dei rispondenti (80,4%) giudica la governance regionale efficace, un dato significativamente più alto rispetto al 42,2% espresso per la governance locale. Questo suggerisce che a livello regionale viene percepita una maggior efficienza e capacità gestionale.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo




Il turismo enogastronomico (51,5%) risulta l'offerta più popolare, indicando che l'attrattiva legata alla cultura alimentare e vinicola è vista come una leva fondamentale per attrarre turisti. Le Masserie, i trulli e gli agriturismi (23,9%) e gli Eventi stagionali e festival (23,9%) mostrano una buona attenzione verso il turismo rurale ed esperienziale, con il desiderio di promuovere strutture tipiche ed eventi che possano attrarre visitatori in vari periodi dell'anno.



Il turismo culturale e archeologico (22,1%) e nelle Aree rurali e nei borghi (22,1%) si posizionano anch'essi come opzioni rilevanti, suggerendo un interesse per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico e dei piccoli centri abitati, elementi che possono essere utilizzati per differenziare la zona e attrarre un pubblico interessato alla storia e alla cultura.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

In sintesi, l'idea che emerge dai risultati è quella di privilegiare esperienze turistiche che uniscano tradizione, cultura e natura, con un forte orientamento alla valorizzazione delle peculiarità locali. I dati contenuti nell'indagine confermano il buon andamento degli ultimi anni e gli ampi margini di crescita della regione, nonostante sia necessaria la gestione degli "effetti perversi" del turismo e cioè l'insieme degli impatti negativi e non intenzionali che il turismo potrebbe avere sulla destinazione e sulle comunità locali, distinguibili nei seguenti fenomeni:

· *Overtourism*, inteso come l'afflusso eccessivo di turisti in una destinazione con un superamento della capacità di accoglienza e di sostenibilità del luogo;

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

· *Gentrificazione ed esclusione dei residenti*, ossia la trasformazione delle aree urbane a causa della crescita del turismo, con conseguente aumento dei prezzi degli immobili e del costo della vita;

· *Degrado ambientale*, l'impatto negativo del turismo sull'ambiente naturale e la perdita di biodiversità, l'erosione costiera già evidente in alcuni punti della costa e altri impatti legati all'antropizzazione del territorio;

· *Sfruttamento della cultura locale*, la mercificazione e la banalizzazione delle tradizioni e dei costumi locali per soddisfare le aspettative dei turisti;

· *Problemi sociali e di sicurezza* come per esempio l'inquinamento, l'aumento del consumo di risorse locali, acqua ed energia, mettendo a rischio la disponibilità per i residenti;

· *Inflazione turistica*: l'aumento dei prezzi di beni e servizi nelle destinazioni turistiche e la difficoltà per le imprese locali non legate al turismo di sostenere i costi operativi e competere con quelle orientate ai turisti.



Nei prossimi anni il ruolo dell'Agenzia Pugliapromozione sarà ancor più essenziale e consapevole nel mitigare gli effetti qui citati attraverso la realizzazione di strategie di gestione a basso impatto, adattabili e orientate al lungo termine per garantire che il turismo continui a essere una risorsa positiva per le destinazioni e i suoi abitanti.

## LE ATTIVITÀ E LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ANNO 2024

Nelle successive pagine vengono riepilogate le azioni realizzate nel corso dell'anno 2024 e attuate dall'A.RE.T Pugliapromozione nell'ambito POC Puglia - Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 (rif. DGR n.1034/2020) che prevede, nell'ambito dell'Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali, l'Azione 6.8 "Interventi per il posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", promozione e valorizzazione turistica degli attrattori culturali nelle aree turisticamente rilevanti della

Puglia anche attraverso azioni di "destination marketing" coordinate e inquadrate all'interno di una complessiva strategia di marketing territoriale.

Tra le altre fonti di finanziamento utilizzate per le attività del 2024 si menzionano inoltre l'intervento "Business or Pleasure" - CUP: B38I23001620001; il POC Puglia 2014-2020 - Azione 3.5. DGR n. 725 del 25/05/2023; il POC 2014-2020 parte FESR. Azione 6.8 – Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, Contributi agli investimenti ad Amministrazioni (DGR n. 1502 del 30.10.2023) che ha riguardato parte delle attività dei Progetti di Comunicazione, Promozione, Prodotto, Governance, Accoglienza e Innovazione. Infine, nel corso dell'annualità 2024 sono state gestite ulteriori risorse a destinazione vincolata per finanziare i seguenti progetti:

- COSTA (Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile), avviato nel 2023 verrà portato a completamento nel 2025, per la sua I Edizione. E' un progetto nato per dare sviluppo a un modello partecipato di turismo inclusivo e accessibile, coinvolgendo in maniera diretta gli operatori economici e sociali al fine di creare Comunità turistiche accoglienti e sostenibili, mediante un lavoro congiunto interdipartimentale tra Dipartimento Welfare e Dipartimento Turismo e Cultura (Esercizio 2024 dotazione di cassa 880.000,00);



o Fornitura di servizi di comunicazione per la promozione del territorio attraverso le società sportive (per il 2024 il budget è di 300.000 euro);

o Attività per la gestione e la manutenzione del SIRTUR - Ecosistema Turismo Cultura (Per il 2024 il budget è di 814.215,34 euro).

Le relazioni contenute in questo documento sono state realizzate dai Responsabili EQ degli Uffici dell'Agenzia in collaborazione con l'Ufficio Osservatorio del turismo e riassumono le attività realizzate da Pugliapromozione nel 2024 osservando gli obiettivi e i principi indicati nella DGR 592/2024 attraverso la quale sono stati fissati gli Obiettivi Strategici del Direttore Generale, da raggiungere mediante le azioni degli Uffici, e qui di seguito riportati.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

| OBIETTIVI STRATEGICI 2024 - AGENZIA REGIONALE PER IL TURISMO - A.Re.T. Pugliapromozione (D.G.R. n. 1820 del 15/11/2021) | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N. POL | Priorità politica del Programma di Governo | CODICE OBST | OBST 2023-2025 come approvati con DGR n. 141 del 20/02/2023 e aggiornati dalla DGR n. 33 del 31/01/2024 | OBIETTIVI STRATEGICI 2024 Direttore Generale A.Re.T. "Pugliapromozione" | AMBITO | DIPARTIMENTO REGIONALE | STAKEHOLDER |
| 2 | PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO | 2.3 | Promuovere il rilancio, lo sviluppo e l'innovazione del comparto Turismo in ottica di qualità e competenze | Accrescere l'attrattività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale, attraverso la diversificazione, la qualificazione, l'innovazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti e dell'offerta turistica | Sviluppo del settore turistico | Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio | Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria |
| | | | | Implementare il *Transition Design* verso il Nuovo Piano Strategico regionale del Turismo "Puglia365" e l'aggiornamento del quadro normativo nazionale e regionale, avviando linee innovative di intervento | | | |
| | | | | Dare attuazione all'Atto Organizzativo dell'Agenzia approvato con DGR n. 712/2022, valorizzando il personale interno e integrando la struttura con le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide del Turismo | | | |



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY

21

## CUP: I59I23001370006

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**PREMESSA**

Il progetto esecutivo Comunicazione 2024 è stato ideato e realizzato secondo gli obiettivi del Piano Strategico Turismo Cultura 2030. Nel solco delle azioni già intraprese nel 2023, la disponibilità di budget e la vision verso l'internazionalizzazione e la diversificazione dei flussi hanno reso possibile l'esecuzione di azioni importanti e vaste sia a livello nazionale che internazionale.

Le azioni di comunicazione, quindi, hanno puntato a rafforzare il brand Puglia sia attraverso la narrazione della destinazione, con l'elemento di novità del valore dell'accoglienza, che dei prodotti turistici. Di seguito, la descrizione della strategia e delle azioni di comunicazione svolte nel corso del 2024.

**PRODUZIONE CONTENUTI**



Le azioni di comunicazione 2024 sono state veicolate attraverso azioni on site e di media On/Off line curati e diversificati in base ai mercati di destinazione a livello internazionale e nazionale. In coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico Turismo Cultura 2030, si sono attuate azioni di comunicazione finalizzate alla promozione, destagionalizzazione e internazionalizzazione della destinazione Puglia, nonché al suo consolidamento nei paesi target, come terra accogliente ed esperienziale, attraverso la narrazione dei seguenti temi: MARE E NAUTICA, SPORT NATURA E BENESSERE, ARTE E CULTURA, BORGHI, SITI UNESCO, ENOGASTRONOMIA, MICE E WEDDING, ACCOGLIENZA PUGLIESE, SAN NICOLA/SANTA CLAUS.

Dunque, nel 2024, la narrazione della destinazione Puglia è stata politematica grazie anche alla realizzazione di nuovi spot che hanno diversificato e ampliato la narrazione della Puglia come destinazione turistica. Tra questi, lo **spot Patrimoni di Puglia** dedicato ai siti Unesco pugliesi, e **"Mare tutto l'anno"** in cui il protagonista è il mare con gli sport acquatici,

sempre pronto a regalare avventure differenti a seconda delle stagioni e delle esperienze che si sceglie di vivere.

Il racconto del Brand Puglia, inoltre, si è arricchito di altri due nuovi contenuti, entrambi incentrati su un antico valore che caratterizza da sempre la Puglia: **l'accoglienza**. Nello specifico, il piano media nazionale e internazionale ha veicolato uno spot dedicato alla Puglia come terra di Accoglienza (concetto veicolato attraverso il claim #WeAreinPuglia) e l'altro dedicato a **Santa Claus denominato "Santa Claus is in the house".**

La narrazione dello spot "#WeAreinPuglia" risalta le relazioni umane che in Puglia diventano autentiche esperienze di viaggio. Protagonisti dello spot piccoli gesti di accoglienza, nonché i pugliesi, gente semplice pronta ad aprirsi al forestiero e ad accoglierlo nella propria quotidianità.

Il concetto di accoglienza, inteso come patrimonio immateriale, lo si ritrova anche nello spot "Santa Claus is in the house" dedicato alla figura di San Nicola di Bari, ovvero Santa Claus, simbolo, per antonomasia, di accoglienza e inclusione. Quest'ultimo spot è un viaggio insolito nella Puglia di San Nicola, terra vibrante e accogliente, nel cuore del Mediterraneo, che secoli fa lo ha accolto rendendolo il santo più popolare e amato da bambini, donne e marinai. Un racconto che valorizza la figura del Santo e della Puglia, consacrandola terra di pace aperta alle diversità e al dialogo con le culture differenti. Una narrazione finalizzata a valorizzare la figura del Santo e le tradizioni regionali rendendola sempre più una destinazione anche natalizia, e quindi invernale.



**Contenuti Social**

In linea con il Piano Strategico Turismo cultura 2030, i contenuti del piano editoriale e i progetti pensati per i canali social dell'AReT, sono stati orientati agli obiettivi di:

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- DESTAGIONALIZZAZIONE, attraverso il racconto di una terra vibrante e ricca di eventi tutto l'anno, attraverso la campagna invernale su San Nicola e progetti come 'Puglia&leggende' e 'Patrimoni di Puglia', mirati a promuovere I BORGHI, L'ARTE E LA CULTURA, I SITI UNESCO;

- INTERNAZIONALIZZAZIONE, attraverso campagne social mirate al consolidamento nei paesi target;

- DELOCALIZZAZIONE, attraverso il racconto e la promozione di borghi, eventi e luoghi meno conosciuti (ad esempio l'Accadia Blues Festival e il Rione Fossi, Bacco nelle Gnostre a Noci e la Torre dell'orologio), in particolare con il progetto 'Puglia & leggende'.

In particolare, quest'anno ci siamo concentrati a promuovere la destinazione Puglia, attraverso il valore cardine dell'ACCOGLIENZA e del PATRIMONIO UMANO RAPPRESENTATO DAI PUGLIESI, custodi di storie, tradizioni e della cultura, attraverso cui il viaggiatore riesce a entrare in contatto con l'anima più autentica di questa terra e a trasformare il viaggio in un'esperienza di vita (a titolo di esempio, si riporta l'inserimento del contributo dei pugliesi nel progetto 'Puglia & leggende', il racconto video della storia di Carmelo, il custode della Chiesa Madre di Ginosa e, in generale, il territorio attraverso un ascolto costante della community).



**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per n. 2 campagne di comunicazione, rispettivamente la campagna "Accoglienza" e la campagna di "Santa Klaus is in the house" è stato di €245.830,00 Iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006.

La campagna sui "Beni Unesco" è stata realizzata con fondi a valere sul Bilancio Ordinario.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**WEB SERIE PUGLIA&LEGGENDE - II EDIZIONE**

Si tratta del progetto Puglia&Leggende, seconda edizione, pensato dalla Noio srl, il cui rappresentante legale è Alessio Giannone, realizzato secondo la procedura negoziata ex art 76 comma 2), lettera b), n. 3 del D.Lgs. n. 36/2023, attraverso Trattativa Diretta su Em.Pulia, a seguito di consultazione preliminare di mercato. Acquisizione Servizi per la realizzazione di campagne di promozione.

Il progetto è stato ideato e realizzato con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e storico della Regione Puglia attraverso la divulgazione di leggende popolari, legate a luoghi meno conosciuti della Puglia, in linea con gli obiettivi di destagionalizzazione e delocalizzazione.

Dopo le dieci leggende del 2023, anche in questa edizione il racconto si è sviluppato attraverso altrettanti racconti, legati a luoghi meno conosciuti della Puglia. Ogni leggenda è stata raccontata con un video in formato 16:9 di circa 5 minuti (sottotitolato in inglese) e un reel in formato 9:16 della durata massima di 90''.



I video creati per questo progetto sono stati arricchiti con elementi grafici creati ad hoc e con musiche originali composte da un compositore pugliese.

I video sono stati diffusi sui canali social di 'Pinuccio' e dell'agenzia Pugliapromozione (Facebook, Instagram, Tik Tok, e YouTube).

In continuità con il concept della campagna "#WeAreinPUGLIA-Terra d'accoglienza", quest'anno il racconto si è arricchito con il contributo dei pugliesi, veri protagonisti del territorio, che vivono e tramandano storie, leggende e tradizioni di generazione in generazione, custodi dell'anima più autentica della Puglia.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il servizio richiesto è stato valutato per un costo complessivo di €106.140,00 Iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006.

**PIANO MEDIA NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

Facendo seguito a quanto già descritto nel paragrafo sui contenuti, le azioni di comunicazione 2024 sono state veicolate attraverso un media mix curato e diversificato in base ai mercati di destinazione a livello internazionale e nazionale. Si sono attuate azioni di comunicazione finalizzate alla promozione, destagionalizzazione e internazionalizzazione della destinazione Puglia, nonché al suo consolidamento nei paesi target, come terra accogliente ed esperienziale, attraverso la narrazione dei seguenti temi: MARE E NAUTICA, SPORT-NATURA E BENESSERE, ARTE E CULTURA, BORGHI, SITI UNESCO, ENOGASTRONOMIA, MICE E WEDDING, ACCOGLIENZA PUGLIESE, SAN NICOLA/SANTA CLAUS.



Procedura adottata: Gli spazi e i servizi di comunicazione pubblicitaria per il piano media nazionale e internazionale sono stati acquisiti attraverso procedura negoziata ex art. 76, comma 2, lett. b) N.3 del D.lgs. n.36/2023, a trattativa diretta su Em.Pulia, a seguito di consultazione preliminare di mercato (piano media estero - Rif. D.D.G. n. 231/2024), (piano media nazionale - Rif.D.D.G. n. 210/2024), rivolta a operatori economici titolari di diritti esclusivi nel settore dei servizi di comunicazione promozionale pubblicitaria.

I contenuti sono stati diffusi attraverso il piano media:

1. Internazionale
2. Nazionale

**PIANO MEDIA INTERNAZIONALE**

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

STRUMENTI E CONTENUTI

Campagna #WeAreinPUGLIA

· Video spot tema Accoglienza (tagli da 30''-15'') in italiano, inglese, francese

· Video spot tema Santa Claus (tagli da 60''-30'') in italiano, inglese, francese

· Video spot Patrimoni di Puglia (tagli da 30'') in italiano, inglese, francese

· Video spot tema prodotti (Mare, Cammini, Bike, Wedding) (tagli da 15''-30''-60'') in italiano, inglese, francese. Si segnala che è stato prodotto internamente.

· Scatti fotografici

· Spazi ADV: Spot tv, Pubbliredazionali web e stampa, pagine pubblicitarie, newsletter, banner web

27

Focus su MARE E NAUTICA, ARTE E CULTURA, BENI UNESCO, BORGHI, ENOGASTRONOMIA, SPORT NATURA E BENESSERE, BIKE E CAMMINI, WEDDING DESTINATION, ACCOGLIENZA PUGLIESE, SAN NICOLA/SANTA CLAUS

MERCATI DI DIFFUSIONE

Le azioni di comunicazione sono state diffuse nei seguenti mercati target: Europa, Regno Unito, Svizzera, Usa e Canada, Australia, Brasile. La promozione della destinazione si è estesa anche alle seguenti aree geografiche: NORD AFRICA, ASIA PACIFICA, AFRICA CENTRALE, SUD ASIA, NORD AMERICA, AMERICA LATINA, GIAPPONE.

MEDIA

Le azioni di comunicazione, on e off line, hanno interessato i seguenti media: BBC, CNN, Eurosport, National Geographic, Conde Nast Traveller, Vanity Fair, Vogue, El Economista, Elle, Der Spieghel, Le Figaro, The New York Times.

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per le azioni suindicate nel 2024 è stato di €1.826.312,00 Iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006.

**PIANO MEDIA NAZIONALE**

STRUMENTI E CONTENUTI Campagna #WeAreinPUGLIA

- Video spot tema accoglienza (tagli da 30''-15'')
- Scatti fotografici
- Spazi ADV: Spot tv, pubbliredazionali web e stampa, pagine pubblicitarie, newsletter, banner web; brandizzazione spazi outdoor e on site

Focus su MARE E NAUTICA, ARTE E CULTURA, BORGHI, ENOGASTRONOMIA, SPORT NATURA E BENESSERE, BIKE E CAMMINI, WEDDING DESTINATION, ACCOGLIENZA PUGLIESE

MEDIA

Le azioni di comunicazione, on e off line, distribuite sul territorio italiano, hanno interessato i seguenti media: Reti Mediaset, LA7, Sky Italia (Sky Sport, Sky tg24), Il Sole24 ore, Il Messaggero, Meeting e Congressi, Gay.it. Inoltre, sono stati realizzati servizi di brandizzazione spazi outdoor, e servizi on e offline, con le seguenti federazioni sportive nazionali:



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

➔ Federazione Ciclistica Italiana, in occasione dei Campionati Europei 2024 a Limburgo (Belgio) e in occasione dei Campionati Mondiali 2024 e Zurigo (Svizzera) per le categorie Strada - Pista - Fuoristrada – Paraciclismo.

➔ Federazione Italiana Pallavolo Nazionale Italiana Maschile e Femminile, in occasione dei Test Match della Nazionale Femminile e Maschile a Firenze e Bologna.

➔ Federazione Italiana Gioco Calcio, in occasione degli Europei di Calcio 2024, svolti in Germania.

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per le azioni suindicate nel 2024 è stato di €843.840,00 Iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006



**COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA MARKETING**

Quotidianamente sui social media viene raccontata la Puglia come destinazione turistica, attraverso il suo patrimonio materiale e immateriale, dando in egual misura risalto a tutte le aree geografiche interne che la compongono, cercando di costruire e animare una community di viaggiatori, amanti della Puglia e stakeholder del turismo pugliese.

I contenuti del piano editoriale pensato per i canali social dell'agenzia Pugliapromozione sono stati diffusi su:

WeAreinPuglia

Facebook: https://www.facebook.com/viaggiareinpuglia.it

Facebook: https://www.facebook.com/weareinpuglia

Instagram: https://www.instagram.com/weareinpuglia/

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Youtube: https://www.youtube.com/@WeAreinPuglia
Tik Tok: https://www.tiktok.com/@weareinpuglia

Pugliapromozione AReT
Facebook: https://www.facebook.com/PugliapromozioneAReT
Instagram: https://www.instagram.com/pugliapromozione_aret/

In questo documento vengono analizzate 4 principali macro aree in cui sono state accorpate le più importanti attività che, oltre a quelle ordinarie, hanno caratterizzato il social media e digital marketing di Pugliapromozione nel 2024, in base agli obiettivi strategici preposti.

**1. Comunicazione degli eventi sui social media presidiati dall'A.Re.T.**

Anche quest'anno gli eventi hanno avuto un ruolo molto importante nello storytelling della destinazione. Tutto l'anno la Puglia è uno straordinario palcoscenico a cielo aperto, da vivere e da raccontare.



Un grande lavoro è stato svolto, quindi, in termini di:

- Reperimento di contenuti
- Interazione con gli operatori/organizzatori
- Produzione di materiale foto/video con coinvolgimento diretto del social media team dell'ARET
- Coordinamento delle attività finalizzate alla redazione del piano editoriale

Le linee guida, redatte lo scorso anno, sono state perfezionate per definire uno standard qualitativo elevato dei contenuti da ricevere e utilizzare, cercando di accontentare le

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

tante richieste da parte di organizzatori di eventi, enti e istituzioni che costantemente reclamano uno spazio di visibilità all'interno del piano editoriale di Pugliapromozione.

I contenuti ricevuti e ritenuti idonei alla promozione sono stati archiviati nel Workspace di Pugliapromozione su Google. Grazie alla natura dei social media, si sono potuti misurare i risultati ottenuti con le azioni messe in campo, analizzando le principali metriche. Il lavoro si è rivelato molto utile, constatando risultati positivi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

In particolare, tra gli eventi, sono stati analizzati:

· **Contenuti di comunicazione relativi agli eventi vincitori dell'Open Call 'Grandi eventi'** – Totale eventi: 13

· **Contenuti di comunicazione relativi agli eventi rientranti in accordi Pubblico-Pubblico** (AFC, Puglia Sounds, Fondazione Notte della Taranta, Rai) Totale eventi raccontati: 11



Osservando i dati delle pubblicazioni, sono risultati particolarmente apprezzati i contenuti pubblicati con La Notte della Taranta, in concomitanza del concertone finale. Le collaborazioni su Instagram, in particolare, hanno restituito visualizzazioni molto elevate, come si può evincere dall'immagine riportata di seguito con 1,4 milioni di visualizzazioni raggiunte in un solo post.

· **Eventi sportivi rientranti in azioni di marketing a seguito di accordi con le società sportive** Totale eventi/accordi raccontati: 4

La Puglia con la Nazionale di calcio in Germania, la Puglia con la Nazionale di pallavolo a Firenze, la Puglia con Federciclismo, la Puglia all'Italian Padel Awards

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Una menzione importante riguarda il lavoro svolto con FIGC in occasione dei campionati europei di calcio che si sono svolti in Germania, sia in termini di effort nell'attuazione dell'accordo, che di risultati numerici restituiti con le visualizzazioni dei contenuti pubblicati, che hanno superato le 2 milioni di unità.

· **Eventi sul territorio, in collaborazione con il fornitore Mediamorfosi**

L'investimento totale per le azioni con il suddetto fornitorie è di 129.000€ oltre Iva, a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001410006.

Le attività menzionate di seguito riguardano le principali prestazioni. 2024 sono solo una parte delle prestazioni previste.

Totale eventi raccontati: 5, di cui 2 rientranti in azioni di comunicazione specifiche (Medimex negli accordi con Puglia Culture e il 6 dicembre a Bari nella campagna natalizia) e 3 scelti dalla redazione, tenendo conto anche della copertura territoriale (Accadia Blues Festival ad Accadia, Notte delle Luci a Scorrano, Bacco nelle Gnostre a Noci).



In queste occasioni sono stati realizzati anche 3 video in luoghi di interesse turistico che prescindono dalla realizzazione dell'evento: l'esperienza con Jonian Dolphin Conservation a Taranto, il Rione Fossi ad Accadia, la Torre dell'Orologio a Noci.

La natura delle piattaforme social permette di analizzare in maniera analitica l'efficacia delle azioni, misurandone gli effetti con le principali metriche messe a disposizione.

Come evidenziato nel grafico sottostante, infatti, sono **oltre 9 milioni** le visualizzazioni dei soli video pubblicati nel racconto degli eventi precedentemente descritti.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

| INSIGHT TOTALE EVENTI (grandi eventi, accordo pubblico-pubblico, marketing sportivo, seguiti con Mediamorfosi, video eventi) | VIEWS | IMPRESSION | COPERTURA | INTERAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | 9.291.409,00 | 1.760.478,00 | 3.508.571,00 | 177.922,23 |

| INSIGHT TOTALI GRANDI EVENTI | TOT VIEWS | TOT IMPRESSION | TOT COPERTURA | TOT INTERAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | 2.920.051,00 | 643.278,00 | 1.343.390,00 | 68.672,00 |

| INISGHT TOTALI ACCORDI PUBBLICO-PUBBLICO | TOT VIEWS | TOT IMPRESSION | TOT COPERTURA | TOT INTERAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | 3.620.264,00 | 537.657,00 | 672.795,00 | 41.176,23 |



| INISGHT TOTALI EVENTI SPORTIVI | TOT VIEWS | TOT IMPRESSION | TOT COPERTURA | TOT INTERAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | 2.094.214,00 | 189.407,00 | 1.071.157,00 | 54.153,00 |

| INISGHT TOTALI EVENTI SEGUITI CON MEDIAMORFOSI | TOT VIEWS | TOT IMPRESSION | TOT COPERTURA | TOT INTERAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| *al netto dei contenuti di Medimex, del 6 dicembre a Bari, e del video di buone feste, inseriti nei punti dedicati rispettivamente a grandi eventi e campagna natalizia. | 650.055,00 | 383.903,00 | 415.273,00 | 13.794,00 |

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**2. <u>Webserie "Puglia & Leggende II", ideata da Noio srl ,di Alessio Giannone, in arte Pinuccio</u>**

Si tratta della seconda edizione del progetto ideato e realizzato da Alessio Giannone, in arte "Pinuccio".

In maniera molto costruttiva è stato avviato un dialogo con il fornitore sulle modalità di pubblicazione dei contenuti tra Pugliapromozione e l'influencer Pinuccio, nel rispetto dei regolamenti Agicom. Si è convenuto nel dare esplicita e immediata evidenza della collaborazione di natura economica tra l'A.Re.T. e l'influencer attraverso l'apposizione grafica in video della scritta "Promosso da Pugliaprmozione A.Re.T.", riportata anche in apertura nel copy del post.

L'obiettivo di tale progetto è stato certamente la promozione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della Regione Puglia attraverso la divulgazione di leggende popolari, legate a luoghi meno conosciuti, in linea con gli obiettivi di destagionalizzazione e delocalizzazione.



Dopo le 10 leggende del 2023, anche quest'anno il racconto si è sviluppato attraverso altrettante leggende legate a luoghi meno conosciuti della Puglia.

Ogni racconto è stato diffuso attraverso un video in 16:9 della durata di circa 5 minuti (sottotitolato in inglese) e un reel in 9:16 di 90''.

I video creati per questo progetto sono stati arricchiti con elementi grafici creati ad hoc e musiche originali (di un compositore pugliese).

I video sono stati diffusi sui canali social di 'Pinuccio' e dell'agenzia Pugliapromozione (Facebook, Instagram, Tik Tok, e YouTube), garantendo **oltre 4 milioni di visualizzazioni** totali, calcolate alla conclusione del progetto.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Rispetto all'edizione passata, quest'anno il racconto si è arricchito del contributo dei pugliesi, veri protagonisti del territorio, che vivono e tramandano storie, leggende e tradizioni di generazione in generazione, custodi dell'anima più autentica della Puglia.

### 3. PATRIMONI DI PUGLIA

"Patrimoni di Puglia" è un progetto nato da un accordo di cooperazione pubblico-pubblico finalizzato alla realizzazione integrata di servizi di promozione e valorizzazione dei patrimoni Unesco della Puglia.

Si tratta di un progetto di comunicazione innovativo che si è composto di due attività principali:

- campagna di influencer marketing;
- realizzazione di un video spot sui siti Unesco della Puglia, con voiceover e senza, in lingua inglese e, successivamente, francese, pensato per una diffusione sia in TV che su piattaforme social e digitali.



La campagna di influencer marketing è stata impostata al fine di valorizzare il prodotto turistico culturale e l'esperienza che la Puglia offre in ogni periodo dell'anno, in linea con gli obiettivi di destagionalizzazione e internazionalizzazione. I creators individuati sono stati Manuela Vitulli, Laura Masi, Valentina Miozzo, Giulio Grobert ed Elena Wuest, scelti per differenziare stile narrativo e inclinazione verso differenti temi (cultura, natura, viaggi, enogastronomia).

· Valentina Miozzo: https://www.instagram.com/viaggiarelibera/

https://www.facebook.com/valentina.r.miozzo

https://www.viaggiarelibera.com

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

· Manuela Vitulli

https://www.instagram.com/manuelavitulli/

https://www.facebook.com/manuela.vitulli

https://www.tiktok.com/@manuelavitulli

· Laura Masi:

https://www.instagram.com/ruberry/

https://www.tiktok.com/@_ruberry

· Giulio Groebert:

https://www.instagram.com/giuliogroebert/



· Elena Wust :

https://www.instagram.com/elena_wuest/

L'azione, promossa dall'Assessorato al Turismo della Regione Puglia e dall'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione è stata realizzata in sinergia con The Trip Agency e con i tre Comuni, sedi dei beni Unesco: Monte Sant'Angelo, Andria, Alberobello.

Il progetto ha previsto la produzione e diffusione di diversi tipi di contenuti, a cui si sono aggiunti anche extra da parte degli influencer, i quali hanno deciso di realizzare post fotografici, reel (anche in collaborazione con gli account dell'AReT), stories (in evidenza per 12 mesi), articoli di blog.

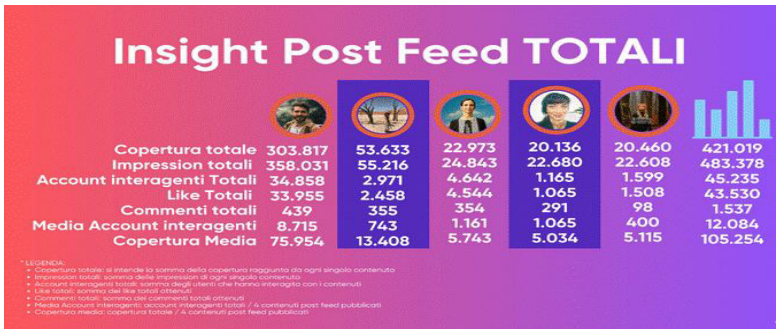
In totale sono stati realizzati 197 contenuti, di cui 45 video

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo




A completare la campagna, la realizzazione di uno spot del regista Marco Barretta, che racconta la bellezza e il fascino dei patrimoni Unesco pugliesi.

Il video è stato declinato nei formati 16:9 e 9:16, nei tagli da 15'', 30'', 60'' e 90'', in inglese e francese, con e senza voice over. È stato presentato durante una conferenza stampa, trasmessa in diretta sui canali social dell'agenzia, e veicolato attraverso campagne sulle piattaforme Meta e Google. Oltre allo spot, sono stati realizzati e ceduti all'AReT 81 scatti fotografici.



Ottimi anche i risultati quantitativi dell'azione intrapresa sui canali di Pugliapromozione:

| INSIGHT TOTALI PATRIMONI DI PUGLIA * | TOT VIEWS | TOT IMPRESSION | TOT COPERTURA | TOT INTERAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| *solo sui canali di Pugliapromozione | 460.304,00 | 460.626,00 | 445.421,00 | 17.159,00 |

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

A questi si sommano i numeri totalizzati dagli influencer che hanno partecipato al progetto, raggiungendo:

- oltre **1,7 milioni di visualizzazioni** sui social

- 197 contenuti pubblicati di cui 45 video

- **più di 1,3 milioni di utenti unici** raggiunti

- 65.000 interazioni

Oltre al vasto pubblico raggiunto, è stato possibile notare un altro importante aspetto: questo progetto ha permesso di "dare un volto" al racconto della Puglia che, solitamente, sui canali dell'A.Re.T. avviene in maniera impersonale. Grazie anche al rapporto di fiducia tra follower e influencer, è stato possibile raggiungere il target di riferimento in modo molto più diretto ed efficace, ottenendo un **riscontro più concreto e sincero.**

4. **Campagne Meta, Google e TikTok**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Oltre allo storytelling della destinazione sugli account proprietari gestiti sulle principali piattaforme social e digitali in maniera organica, la Puglia si è fatta conoscere, in Italia e nel mondo, attraverso campagne ideate allo scopo di colpire mercati e viaggiatori target.

I canali digitali e social hanno svolto a tal riguardo un ruolo fondamentale, sia per il numero di utenti potenzialmente coinvolti che per la portata dei messaggi di comunicazione e la misurabilità delle azioni intraprese.

Prima dell'inizio delle campagne, è stata predisposta tutta la procedura di attivazione e configurazione degli account pubblicitari sulle diverse piattaforme al fine di conservarne i dati anche oltre la conclusione del rapporto di lavoro con MS3.

L'attivazione delle campagne è stata preceduta, inoltre, dalla definizione degli obiettivi e del metodo di lavoro che hanno permesso una impostazione strategica ottimale delle campagne.



Brand system: identity e criteri di promozione

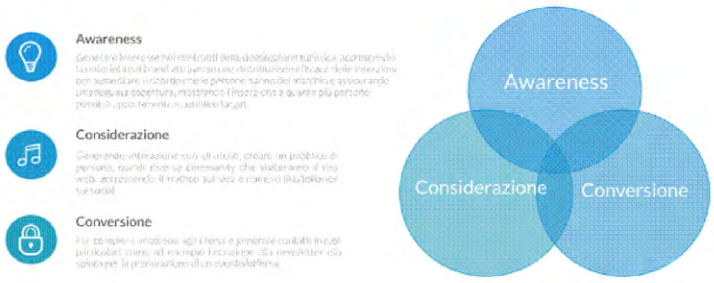
**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Macro obiettivi




Macro-segmentazione

La segmentazione è realizzata su criteri geografici, demografici e psicografici. Segue una scala di priorità tarata sui dati disponibili relativi ai flussi turistici e alle aree geografiche in cui sono stanziate audience interessate alla regione. La targettizzazione sarà ulteriormente precisata per singola campagna una volta ricevuto il contenuto specifico e secondo i criteri descritti nelle slide seguenti.

40

Inizialmente, i contenuti oggetto della campagna sono stati definiti in base agli obiettivi strategici dell'A.Re.T. ovvero:

- **Video "#WeAreinPuglia, Terra d'accoglienza Accoglienza"**
- **Video Unesco**
- **Video "Santa Claus is in the house"**
- **Video Natale "Buone feste dalla Puglia"**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

I primi due contenuti sono stati utilizzati per implementare delle campagne, a partire dal mese di ottobre, che hanno ricalcato la territorialità del piano media nazionale e internazionale.

Le campagne sono state strutturate secondo le specifiche esigenze richieste dalla piattaforma di riferimento. Lo stesso obiettivo pubblicitario, infatti, può richiedere impostazioni differenti a seconda che si atterri su Facebook o su Instagram.

Per generare Follower su Facebook è indicata la campagna Interazioni, che richiede la pubblicazione di diverse tipologie di formati video.
Per generare invece Like su Instagram è indicata la campagna Traffico che richiede però unicamente l'annuncio in formato 15".

Idem per l'obiettivo pubblicitario "Notorietà", adatto a generare molte visualizzazioni dei video.



Lavorare con campagne di digital marketing vuol dire anche poter misurare l'efficacia delle proprie azioni. Vengono riportati di seguito, a tal proposito, i dettagli dei risultati ottenuti con le campagne che hanno avuto come contenuto creativo i video sull'accoglienza e sui beni Unesco, nel mese di ottobre e novembre.

## ANALISI PERFORMANCE TOTALE, META+GOOGLE:

- **Budget speso al 30 novembre:** €12.868,49
- **Impression:** 12.137.215
- **Visualizzazioni uniche:** 9.065.463
- **Clic sul link al Sito:** 55.992

### FOCUS SUL BUDGET SPESO:

- **ITALIA:** € 3.661,30
- **ESTERO:** € 9.207,19

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## ANALISI PERFORMANCE TOTALE:

**WeAreinPuglia (Pagina predefinita) - Facebook+Instagram**

- **Copertura:** 2,7 mln
- **Impression:** 6,3 mln
- **Visualizzazioni:** 5 mln
- **Riproduzioni del video:** 4,7 mln
- **Condivisioni del post:** 1.834
- **Clic sul link:** 6.138
- **"Mi piace" sulla Pagina:** 5.004
- **Interazioni con il post:** 931.019
- **Interazioni con la Pagina:** 936.776
- **Regione:** Campania (26,6%)

**WeAreinPuglia (US, GB, FR, ...) – Facebook**

- **Copertura:** 3,3 mln
- **Impression:** 6,2 mln
- **Visualizzazioni:** 5,6 mln
- **Riproduzioni del video:** 5,2 mln
- **Condivisioni del post:** 285
- **Clic sul link:** 183
- **"Mi piace" sulla Pagina:** 3.178
- **Interazioni con il post:** 523.286
- **Interazioni con la Pagina:** 526.464
- **Nazione:** England (23,9%)



Con un budget inferiore a **12 mila euro**, quindi, sono stati raggiunti su META **6 milioni di account unici**, generate **12,5 milioni di impression** e oltre **10,5 milioni di visualizzazioni** dei video accoglienza e Unesco.

Per quanto riguarda lo spot "WeAreinPuglia, terra di accoglienza", poi, il racconto social si è arricchito con:

- video di backstage (a cura di Giovanni Abbaticchio)

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- video racconto “Carmelo – Il custode della chiesa madre di Ginosa” (a cura di Giovanni Abbaticchio)

- diretta Facebook della conferenza stampa di presentazione della campagna

- video recap della conferenza stampa (a cura di Fabrizio Stagnani)

In maniera organica, quindi, possiamo osservare dei risultati importanti sia in termini di views, impression, account unici raggiunti e interazioni, come segue:

Una pianificazione a parte è stata fatta per lo spot “Santa Calus is in the house”.

È stata pensata, infatti, una strategia di comunicazione sui social che si è sviluppata su più fasi con più contenuti e che si è dimostrata vincente in base ai risultati ottenuti.

Quest’anno, infatti, in linea con le disposizioni strategiche dell’A.Re.T., sono state pianificate delle **azioni mirate** a raccontare gli eventi, la festa, la storia di San Nicola con i seguenti contenuti e attività:



- montaggio di un reel per annunciare l’alba di San Nicola

- racconto dell’evento del 6 dicembre

- diffusione dello spot «Santa Claus is in the house»

- Realizzazione e diffusione di un video sul Natale in Puglia

- Pianificazione di campagne sulle piattaforme META, Google e Tiktok

- Misurazione dei risultati

Un contenuto molto apprezzato, particolarmente su Instagram e TikTok è stato il reel montato per annunciare l’evento del 6 dicembre, a testimonianza della grande

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

considerazione da parte della community per gli **eventi legati alla tradizione e al sentimento autentico dei pugliesi**, specialmente se raccontati attraverso immagini suggestive. Sono stati tanti, infatti, i commenti dei **pugliesi che vivono all'estero o lontano** dalla Puglia, o di viaggiatori che sono già stati in Puglia e che esprimono il desiderio di ritornare.

Il contenuto che però è stato maggiormente utilizzato e apprezzato nelle campagne è stato proprio lo spot di San Nicola.

«Santa Claus is in the house» è un viaggio insolito nella Puglia di San Nicola, terra vibrante e accogliente, nel cuore del Mediterraneo, che secoli fa lo ha accolto rendendolo il santo più popolare e amato da bambini, donne e marinai.

Lo spot ha collezionato **9 milioni di visualizzazioni** su Meta e Google, facendosi conoscere, in Italia e all'estero, con oltre 35.000 interazioni

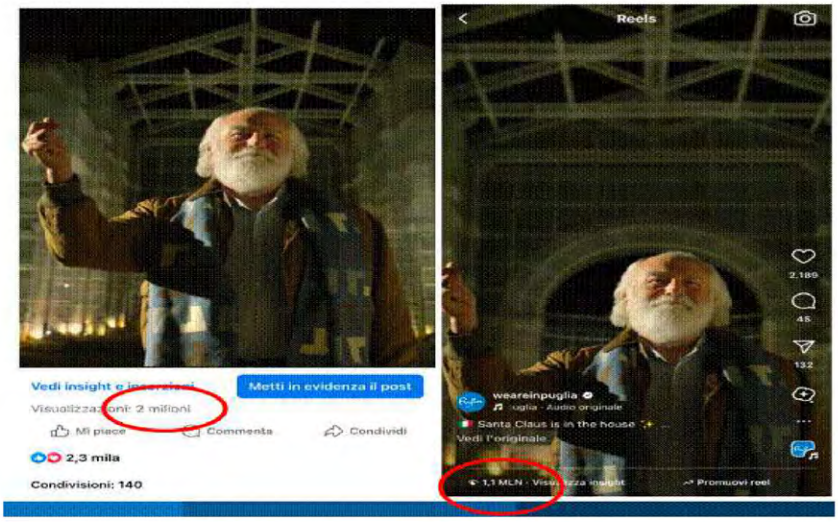


**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo




Il racconto è stato poi completato con la realizzazione di un video che ha fatto vivere **l'atmosfera del Natale** in Puglia.



Un video semplice ma molto scenografico, girato in tutte e 6 le aree territoriali pugliesi, che è piaciuto molto, in particolar modo su **TikTok,** dove sono state raggiunte **5,5 milioni di visualizzazioni.** Questo canale ha reso possibile, inoltre, un allargamento dell'età dell'audience, colpendo particolarmente utenti molto giovani.

Sono riportate di seguito in maniera schematica le principali metriche di queste campagne appena descritte.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## PERFORMANCE TOTALE CAMPAGNE

| META | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Campagna | Diffusione | Annunci | Copertura | Impression | Visualizzazioni | Importo speso (EUR) |
| A Bari sta per tornare l'alba più speciale | IT | Campagna su post esistente + post sponsorizzato | 523.760 | 3.281.648 | 3.314.424 | 2.499,51 |
| Evento Conferenza Santa Claus | IT | Sponsorizzazione evento | 59.507 | 84.827 | 426 risposte | 249,99 |
| Spot Santa Claus is in the house | IT | Campagna su post esistente + post sponsorizzato | 1.296.155 | 2.946.115 | 2.797.903 | 5.636,58 |
| | UK + IRLANDA | WeAreinPuglia EN - SPOT San Nicola - campagna Interazioni | 114.434 | 240.998 | 224.198 | 782,11 |
| | CANADA | | 220.059 | 852.411 | 796.896 | 1.999,96 |
| | AUSTRALIA | | 182.875 | 603.584 | 477.880 | 1575,63 |
| | USA | | 301.748 | 648.624 | 625.328 | 3133,77 |
| Video Buone Feste dalla Puglia | IT | Post in evidenza | 121.586 | 241.983 | 244.829 | 602,8 |
| TOT | | | 2.820.124 | 8.900.190 | 8.481.458 | 16.480,35 |

## PERFORMANCE TOTALE CAMPAGNE

| GOOGLE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Campagna | Diffusione | Annunci | Copertura | Impression | Visualizzazioni * | Importo speso (EUR) |
| Spot Santa Claus is in the house | IT | Viaggiareinpuglia.it/it/ - SPOT San Nicola 60+15 | 514.339 | 951.080 | 140.369 | 1.502,63 |
| Spot Santa Claus is in the house | Irlanda, Canada, Australia, Regno Unito, USA | Viaggiareinpuglia.it/en/ - SPOT San Nicola 60+15 | 1.179.721 | 2.957.064 | 410.738 | 4.000,22 |
| TOT | | | 1.694.060 | 3.908.144 | 551.107 | 5.502,85 |

** Il dato relativo alle visualizzazioni delle campagne Google si riferisce al numero di utenti che ha visto lo spot per almeno 30 secondi. Gli annunci in-stream vengono riprodotti prima, durante o dopo altri video. Dopo 5 secondi, gli utenti possono saltare il resto dell'annuncio. Affinché venga conteggiata una visualizzazione, gli utenti devono interagire con l'annuncio video o guardarlo per almeno 30 secondi o fino alla fine dell'annuncio se dura meno di 30 secondi.*

| TIKTOK | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Campagna | Diffusione | Annunci | Impression | Visualizzazioni | Importo speso (EUR) |
| Video Buone Feste dalla Puglia | IT | WeAreinPuglia video Natale - annuncio Reach | 5.497.042 | 5.500.000 | 999,96 |



Per concludere questa analisi, quindi, possiamo constatare certamente che contenuti validi, pensati appositamente per il canale di comunicazione su cui devono essere veicolati, supportati da campagne mirate portano a risultati evidenti: sono infatti **oltre 34,5 milioni**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

le visualizzazioni totali dei video appena descritti in queste attività (eventi, Unesco, Accoglienza, Santa Claus, Natale).

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per l'azioni suindicata nel 2024 è stato di €157.380,00 Iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001410006 – Progetto Innovazione.

**GRANDI EVENTI**

I Grandi Eventi dell'annualità 2024 sono stati selezionati direttamente attraverso l'Open Call Grandi Eventi promossa dal Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Turismo (A.Re.T.) Pugliapromozione. Le proposte hanno riguardato grandi eventi ad alta capacità attrattiva.



L'Open Call nasce in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/ 2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), al fine di sostenere il sistema turistico-culturale regionale, con l'intento di consolidare e rilanciare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica di eccellenza, attraverso i grandi eventi.

Nel 2024 sono stati approvati dal Dipartimento in totale n. 36 eventi, di cui n. 35 realizzati ed eseguiti sotto la supervisione tecnica e amministrativa di Pugliapromozione. Gli eventi realizzati sono così suddivisi: 28 pluriennali (2023-2025), a seguito dell'accordo quadro da loro stipulato con il Dipartimento nella precedente annualità e n. 7 valutati in aggiunta.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli eventi, considerati anche gli eventi multi-tappa, nell'annualità 2024 si è registrata una concentrazione maggiore nell'area

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

di Lecce, seguita subito dopo da Bari e provincia come risulta in sintesi dal grafico. Gli eventi che si sono svolti sul territorio pugliese spaziano in un arco temporale annuale che va da febbraio a dicembre 2024.

Più della metà degli appuntamenti si sono svolti durante il periodo di maggior affluenza di turisti sul territorio, ovvero in estate, ma si sottolinea come, nell'ottica della destagionalizzazione e quindi di una Puglia "aperta" e fruibile tutto l'anno, alcuni degli eventi iniziati tra la primavera e l'estate hanno sviluppato un calendario che abbraccia un arco temporale che arriva fino all'autunno, e che un terzo del totale degli eventi si sono svolti durante il solo periodo autunnale, tra settembre e novembre.

Rispetto alla copertura territoriale, molti degli appuntamenti hanno tappe, un valore aggiunto che testimonia sia l'importanza di fare rete degli operatori sul territorio ma anche la particolare sensibilità e attenzione degli stessi, volta alla divulgazione e conoscenza di tutta la Puglia a beneficio dei turisti che hanno potuto scoprire luoghi e città diverse da quelle pianificati per l'itinerario della vacanza, aumentando così anche la distribuzione dei flussi turistici.



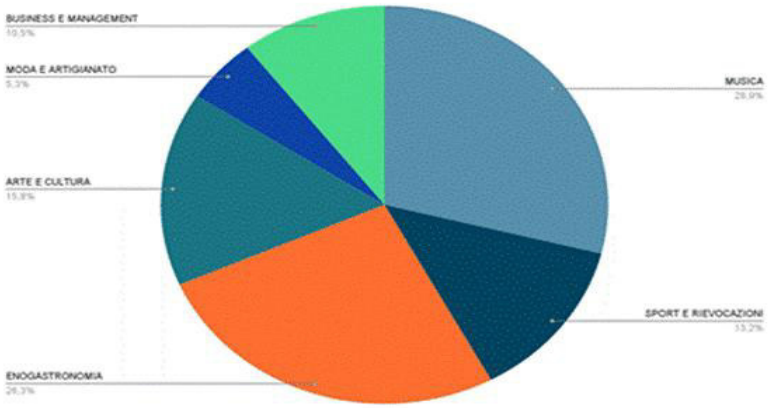
Al netto dei dati, si rileva come le manifestazioni hanno trattato a 360 gradi le peculiarità del territorio, perché se da un lato si riscontra particolare prevalenza di appuntamenti musicali (tra cui concerti di grandi artisti del panorama musicale nazionale e internazionale che, soprattutto nella stagione estiva hanno rappresentato meta attrattiva per un target eterogeneo di fidelizzati e appassionati) dall'altro si ritrova espressamente valorizzato sia l'aspetto culturale e della tradizione, che l'enogastronomia con eventi dedicati. Alcuni esempi della molteplicità dei temi trattati si evincono dal ventaglio di proposte degli appuntamenti che spaziano dal teatro alla danza, al circo di strada, a eventi bandistici, festival letterari, feste patronali e di natura sportiva, senza dimenticare la poliedricità di diversi eventi che abbracciano e veicolano più temi contemporaneamente. Gli ambiti di cui al grafico che

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

segue sono i seguenti: business e management, moda e artigianato, arte e cultura, enogastronomia, musica, sport e rievocazioni.




Di seguito i Grandi Eventi 2024:



· Foodexp Settima edizione del Forum Internazionale dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, dal 3 al 4 aprile svolto nel Chiostro dei Domenicani a Lecce. Importo contrattualizzato: € 50.000,00 iva inclusa.

· Rievocazione storica del Gran Premio di Bari: L'ottava edizione della manifestazione si è svolta a Bari nei giorni 25-28 aprile. Importo contrattualizzato: € 29.999,80 iva inclusa.

· 1 Maggio barese: evento musicale, artistico, culturale e gastronomico che si è svolto a Bari presso il Parco Due Giugno per la sua quinta edizione. Importo contrattualizzato: € 40.000,01 iva inclusa.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

· Parco Gondar 2024: attività che hanno incluso musica, arte, teatro, sport, letteratura svolte presso grandi spazi, aree verdi, aree dedicate alle famiglie e allo slow food locale tra il 1 giugno e l'8 agosto a Gallipoli. Importo contrattualizzato: € 248.750 iva inclusa.

· Quadri sonori - Taranto: Un itinerario musicale che attraverso installazioni site specific, intende valorizzare, nell'arco del triennio, il brand Puglia rendendolo evidente attrattore turistico di matrice culturale con la realizzazione di un brano identitario del luogo fisico preposto ad essere potenziato dell'attrattività con una "colonna sonora" ad esso dedicato. Importo contrattualizzato: € 50.000 iva inclusa.

· Radio Norba Battiti Live: Evento musicale dove i protagonisti dei successi dell'estate si avvicendano sul grande palco in alcune delle piazze più belle della Puglia con appuntamenti televisivi sulle reti Mediaset. Importo contrattualizzato: € 987.659,54 iva inclusa.



· Le perle del sud Auto Classic Tour: un viaggio a bordo di auto d'epoca giunto alla sua V edizione, si è tenuto dal 18 al 23 Giugno da Gravina passando per Matera, Taranto, Ostuni, Torre Guaceto e Carovigno. Importo contrattualizzato: € 29.958,32 iva inclusa.

· Stupor Mundi Festival: concerti musicali e spettacoli teatrali svolti nella provincia di Brindisi e suddivisi in un programma principale, tra Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Mesagne, e in un due eventi speciali. Importo contrattualizzato: € 100.000 iva inclusa.

· Teatro dei Luoghi Festival Internazionale: dal 15 al 25 luglio, 11 giorni di programmazione ininterrotta, 18 spettacoli, 6 luoghi della città coinvolti, 3 giorni di formazione e grossi nomi del panorama artistico e letterario contemporaneo. Importo contrattualizzato: € 299.754 iva inclusa.

· Vega Summer 2024: un mix fra l'utilizzo delle nuove tecnologie (laser, ologrammi, effetti scenografici tridimensionali, ecc.) e un parterre di artisti e musicisti di calibro

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

internazionale, per una proposta unica nel panorama nazionale. Importo contrattualizzato: € 80.000 iva inclusa.

· Fish and Gin Festival gin: di altissima qualità, gastronomia locale, intrattenimento e cultura, con un forte accento sulla sostenibilità e il bere responsabile. Cinque location della Puglia: Santa Caterina, Santa Maria al Bagno, Gallipoli, Torre dell'Orso e Porto Badisco, un mix di paesaggi suggestivi, cultura locale e atmosfere uniche. Importo contrattualizzato: € 30.000 iva inclusa.

· Bros'Land: contaminazione tra cucina, arte, musica e cultura, unendo discipline diverse sotto un'unica visione che abbraccia la gastronomia come espressione artistica. Dal 13 al 15 settembre 2024, Lecce e Scorrano hanno ospitato chef, artisti, influencer e personalità del mondo dello spettacolo, in un evento che ha messo al centro la cucina mondiale, valorizzando le tradizioni pugliesi in un contesto contemporaneo e internazionale. Importo contrattualizzato: € 50.000 iva inclusa.

51

· Ruote nella storia 2024: uno dei più importanti appuntamenti nazionali dedicati agli appassionati di auto d'epoca, un format ideato dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e da ACI Storico, con l'obiettivo di coniugare la passione per le vetture storiche con la scoperta dei tesori culturali e paesaggistici del nostro Paese. L'evento, che si svolge in diverse località italiane, permette ai possessori di auto d'epoca di mettersi al volante dei propri mezzi in contesti turistici di assoluta eccellenza. Importo contrattualizzato: € 20.000 iva inclusa.

· Notti di Stelle Summer e Winter Edition. Dal 27 settembre al 3 dicembre. Quattro concerti di "Notti di Stelle" nella sua edizione "winter" con la partecipazione di artisti di rilevanza nazionale e internazionale, realizzati in live sinfonico in collaborazione con l'Orchestra della Magna Grecia abbinati a tre grandi spettacoli di musica classica e produzioni musical-teatrali in prima esecuzione in Puglia della Camerata Musicale Barese. *Importo contrattualizzato: € 80.000 iva inclusa*

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

· Musica Civica - Conversazioni tra suoni e parole. Dal 27 settembre al 22 dicembre. Spettacoli realizzati attraverso la formula della conversazione tra illustri intellettuali su importanti temi d'attualità e di esibizioni di prestigiosi artisti e musicisti del panorama nazionale ed internazionale. Per la XV edizione della rassegna, nel 2024, sono stati programmati 8 spettacoli tra settembre e dicembre a Foggia al Teatro U. Giordano ad eccezione del primo tenutosi nella splendida cornice del Teatro Petruzzelli di Bari. *Importo contrattualizzato: € 50.000 iva inclusa*

· Agro.Ge.Pa.Ciok. Dal 9 al 13 novembre. Salone Internazionale della Gelateria, Pasticceria, Cioccolateria, Caffetteria e dell'Artigianato Agroalimentare. La Fiera coniuga l'esposizione alla formazione, attraverso forum dedicati, con Maestri appartenenti alle Associazioni di Categoria del territorio e la presenza di professionisti di fama internazionale. *Importo contrattualizzato: € 59.998,38 iva inclusa*

· Novello sotto il Castello. Dal 15 al 17 novembre. Tre giorni nel centro storico di Conversano, dedicati all'enogastronomia. Oltre 30 ore di musica, street food, cantine coinvolte, talk, visite guidate, spettacoli per le famiglie. *Importo contrattualizzato: € 50.000 iva inclusa*

52

· "Red Bull Cliff Diving World Series", organizzato da Red Bull srl, è la celebre gara internazionale di tuffi, evento di sport e spettacolo, in Puglia per l'11^ volta, attraverso la tappa di Polignano il 29-30 GIUGNO. *Importo contrattualizzato: € 427.000,00 iva inclusa.*

· Festa delle Luci organizzata dall'ODV Promuovi Scorrano e realizzato a Scorrano dal 5 al 8 luglio, evento espressione della tradizione e dell'arte artigianale pugliese legata alle luminarie, consolidando il suo valore per lo sviluppo turistico, economico e di valorizzazione dei patrimoni culturali (storico, artistico, monumentale, architettonico) e, nel contempo, di promozione e comunicazione dell'identità del territorio. *Importo contrattualizzato: €130.000,00 iva inclusa.*

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

· "Pala Summer Lecce", organizzato dalla ditta Green Project srl, evento di intrattenimento realizzato al Palafiere di Lecce dal 7 al 28 luglio con promozione del brand Puglia nella seconda metà di luglio. *Importo contrattualizzato 150.000,00 iva inclusa.*

· International Trani Tango Festival organizzato dall'APS Inmovimento, realizzato a Trani dal 9 al 23 luglio, evento di valorizzazione del ballo tradizionale argentino con ospiti di rilievo e di recupero delle radici pugliesi di uno dei suoi massimi esponenti: Astor Piazzolla. *Importo contrattualizzato 50.000,00 iva inclusa.*

· Gusto Jazz organizzato dall'Associazione Art Promotion, realizzato a Corato dal 4 al 9 luglio con evento speciale di chiusura il 24 luglio per la valorizzazione di nuove produzioni di musica jazz, con l'apertura a moderne contaminazioni e sperimentazioni musicali, unitamente alla valorizzazione delle tradizioni gastronomiche e delle eccellenze locali che rendono più attrattivo il territorio. *Importo contrattualizzato 50.000,00 iva inclusa.*



· Festival Circonauta organizzato dall'Associazione Circonauta e realizzato a Nardò dal 6 luglio al 5 agosto, con focus sul brand Puglia il 5 agosto. Evento-contenitore di vari spettacoli dislocati nel centro storico per esaltarne la bellezza e l'unicità. *Importo contrattualizzato € 60.000,00 iva inclusa.*

· Mercatino del Gusto organizzato dall'Associazione Mercatino del gusto, manifestazione enogastronomica svoltasi nella città di Maglie dal 1 al 7 agosto. *Importo contrattualizzato: € 100.000,00 iva inclusa.*

· Festival Birra & Sound, organizzato dalla Società cooperativa Liberanus Activa, evento svolto dal 1 agosto al 7 agosto 2022 nell'area mercatale di Leverano (LE), trasformata in un grande contenitore pieno di luci, profumi, musica e sapori che ha celebrato la produzione brassicola artigianale a filiera corta, il valore del territorio, la ricerca e la qualità. *Importo contrattualizzato: € 149.962,40 iva inclusa.*

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

· Festa della municeddha, organizzata dalla Pro loco Cerceto di Cannole, sagra svolta dal 10 al 14 agosto che valorizza le 'municeddhe' ovvero le monachelle, una varietà di chiocciola locale. *Importo contrattualizzato: € 49.999,26 iva inclusa*

· Lecce, nel cuore della tradizione, organizzato dall'associazione Puglia Armonica, evento svolto dal 23-26 AGOSTO volto al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immateriale legato alle feste tradizionali e popolari tra cui le bande musicali. *Importo contrattualizzato: € 80.000,00 iva inclusa*

· Apulia sport Convention organizzato da Puglia info tourist, realizzato dal 30 agosto al 1 settembre. *Importo contrattualizzato: € 49.753,50 iva inclusa.*

· Salone nautico di Puglia (SNIM Puglia) organizzato da Sea Event Agency dal 10 al 14 ottobre a Brindisi, punto di riferimento nel settore nautico italiano. *Importo Contrattualizzato € 130.000,00 iva inclusa*



· Cultural festival Apulian Edition organizzato da Consortium Paris SASU dal 12 al 14 ottobre, Festival della Cultura Alimentare Italiana, svoltosi nell' ex Monastero di Colonna a Trani (Bt). *Importo contrattualizzato € 40.000,00 iva inclusa.*

· "Castro Legend Cup", evento sportivo nazionale di MTB organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Ciclo Club di Spongano (Le), e tenutosi a Castro, richiamando sportivi agonisti e amatori da tutte le nazioni. Quest'anno comprendeva anche il Campionato italiano Paralimpico MTB. *Importo Contrattualizzato € 95.000,06 iva inclusa.*

· Manibus Premio Internazionale di Nicola Miulli Creations srl, che racconta la Puglia nel Mondo attraverso le mani che l'hanno plasmata e continuamente la rimodellano, evento che si basa sul connubio tra artigianato e impresa. *Importo contrattualizzato: € 402.000,00 iva inclusa.*

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

· "Cantatour 2024" con il format Radio Bari Music Live, organizzato da Telebari srl e tenutosi in tre teatri comunali pugliesi Di Bisceglie, Alberobello, Fasano e Gioia del Colle. *Importo contrattualizzato: € 200.000,00 iva inclusa.*

**COPERTURA FINANZIARIA**

Gli importi sono indicati per i singoli eventi e sono a valere sui Fondi PO FESR, CUP B39D20002200009.

**ACCORDI PUBBLICI – AEROPORTI DI PUGLIA**

Con riferimento alle attività di comunicazione e promozione del brand Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio negli aeroporti di Puglia, per l'attuazione del progetto di Comunicazione e brand identity della destinazione, sono stati progettati e realizzati una serie di asset che definiscono la strategia di comunicazione per l'anno 2024, che in parte vanno a confermare le azioni realizzate nell'anno precedente.



L'azione di comunicazione si è caratterizzata per le attività di brandizzazione degli spazi interni ed esterni degli aeroporti di Bari, Brindisi e Foggia, con un'alternanza di pubblicità statica a quella dinamica e digital. In un quadro generale l'azione di comunicazione ha riguardato la brandizzazione degli spazi interni ed esterni degli aeroporti di Bari, Brindisi e Foggia, alternando la pubblicità statica a quella dinamica e digital.

Considerando la valenza strategica dell'aeroporto di Foggia e partendo dall'intento di dare nuova forma e valore agli spazi, è stato realizzato nel corso del 2023 un importante lavoro di brandizzazione e di valorizzazione degli spazi suddetti, con l'impiego di ragionate combinazioni di cromie e immagini di territorio. Il restyling dell'area destinata ai passeggeri ha riguardato in ampia parte sia gli spazi di sosta che quelli di transito. Ciò nell'intento poi realizzato di costituire con le immagini una sorta di arredo dell'aerostazione, che ha la duplice valenza di restituire un aspetto luminoso e in linea con la brand identity promossa

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

dall'A.Re.T. e aumentare nel fruitore un senso di appartenenza alla regione. Pertanto, tenuto conto del risultato ottenuto, in termini visivi, strategici e di riposizionamento del brand, valutato l'aumento del traffico passeggeri e puntando su un ulteriore aumento del traffico, si è ritenuto di confermare per l'anno 2024 i medesimi strumenti di comunicazioni progettati per l'anno 2023. Parimenti, tenuto conto anche del dato relativo al traffico passeggeri per gli **aeroporti di Bari e Brindisi**, si è ritenuto di riconfermare i servizi principali che hanno caratterizzato le azioni di comunicazione per l'anno 2023, implementando in via sperimentale l'utilizzo di strumenti digitali in punti nevralgici delle aerostazioni.

Da questa scelta deriva la realizzazione delle azioni di comunicazione dettagliate di seguito:

- ✓ Personalizzazione corridoio di collegamento tra i Finger e la Hall arrivi dell'aerostazione di Bari;
- ✓ n. 2 elementi scultorei luminosi presso gli arrivi degli aeroporti di Bari e di Brindisi;
- ✓ Personalizzazione N 2 nastro ritiro bagagli nell'area arrivi aerostazione di Bari;
- ✓ Personalizzazione n. 20 Pannelli e porte di entrata e uscita dell'Aeroporto di Foggia;
- ✓ Personalizzazione della parete commerciale su corridoio di collegamento hall arrivi e hall partenze dell'aerostazione di Brindisi;
- ✓ Personalizzazione di n. 18 pellicole in pvc delle porte esterne dei 9 ascensori dell'aeroporto di Bari;
- ✓ n. 2 slot da 5" ogni 60" o n. 1 slot da 10" ogni 60" sul ledwall dell'area esterna dell'aeroporto di Bari;
- ✓ n. 1 slot da 10" ogni 60" sul ledwall dell'area hall partenze dell'aeroporto di Brindisi;



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per le azioni suindicate nel 2024 è stato di €532.000,00 a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006.

**ACCORDI PUBBLICI – EVENTI E SPETTACOLI DAL VIVO**

Gli eventi e spettacoli dal vivo rientrano nell'ambito dell'accordo di cooperazione strategica tra Pugliapromozione con Enti pubblici terzi o Fondazioni a natura pubblica senza scopo di lucro. Nello specifico, nel 2024 sono stati sottoscritti interventi attuativi con Puglia Culture finalizzati a valorizzare l'identità di beni culturali materiali e immateriali, con la finalità di creare sistemi territoriali e prodotti turistici di qualità, valorizzando le risorse culturali regionali e pertanto potenziare il prodotto turistico culturale.

Sono state realizzate congiuntamente attività relative alle rispettive mission concentrandosi nel campo degli interventi di innovazione e di valorizzazione del territorio come destinazione turistica e luogo di arti e spettacolo dal vivo.



Le azioni attuate:

- Evento "Medimex 2024"
- Calendario eventi sul territorio – Grandi Eventi assegnati a Puglia Culture

Apporto Valoriale Puglia Culture:

- Cura di eventi artistico-culturali finalizzata alla promozione del territorio presso un target colto, giovanile e dinamico
- Trasformazione dell'evento da corollario ad un soggiorno in obiettivo per la propria vacanza
- Generazione incoming turistico attraverso gli eventi, anche di prossimità

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Es. Medimex 2024: sold out delle strutture ricettive di Taranto, importante visibilità mediatica, con inviati delle principali testate italiane, biglietti venduti in oltre 30 Paesi, 300 operatori musicali che hanno partecipato alle attività professionali, copertura globale – al 24.06.2024 - di più di 1milione 350mila utenti raggiunti, con una fascia d'età che attraversa le generazioni, con prevalenza tra i 25 e i 50 anni. Utenza social principalmente internazionale proveniente da Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Irlanda, Olanda, Francia, Germania, Grecia, Portogallo, Svizzera, Belgio (in ordine di copertura e interazione) e importante copertura nazionale con prevalenza pugliese e alta interazione da Lombardia, Lazio, Basilicata, Emilia-Romagna e Piemonte. Oltre 500mila interazioni con i post e 250mila condivisioni e circa 3mila stories condivise dagli utenti e indicizzate tramite l'utilizzo dell'hashtag #Medimex2024. (fonte: sito ufficiale Medimex – comunicato di chiusura evento)

- Sostegno a eventi legati al territorio consolidati negli anni, connessi al patrimonio culturale, materiale e immateriale, del territorio regionale.



**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per le azioni suindicate nel 2024 è stato di €2.069,200,00 iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006.

**ACCORDI PUBBLICI – CAPODANNI DI PUGLIA**

Per l'animazione territoriale e la promozione del territorio, nel corso del 2024 è stato siglato un accordo con i Comuni, capoluoghi di provincia, per le attività natalizie e di Capodanno, con l'obiettivo di valorizzare la stagione invernale sia per l'utenza regionale che per i turisti presenti. Nello specifico, sono stati sottoscritti accordi con i Comuni di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia, Taranto, Andria, Barletta, Trani.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Apporto valoriale Comuni capoluogo per Capodanno:

- Valorizzazione del territorio presso un target colto, giovanile e dinamico
- Trasformazione dell'evento da corollario a soggiorno per la propria vacanza
- Incentivazione incoming turistico attraverso gli eventi di prossimità

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per le azioni suindicate nel 2024 è stato di €445.000,00 Iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006.

**ACCORDI PUBBLICI – AZIONI DI CINETURISMO**



In coerenza con l'accordo di Cooperazione strategica tra Pugliapromozione e Fondazione Apulia Film Commission, attraverso attività congiunte di interesse pubblico per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale, sono state messe in campo azioni di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica con la comunicazione integrata nell'ambito di progetti di Cineturismo.

Le azioni eseguite nel 2024:

- Evento "Bif&st 2024"
- Partecipazione al Festival del Cinema di Venezia 2024
- Convegno internazionale di European Producers Club – Lecce
- Partecipazione al festival "NFMLA Film Festival – NewFilmmakers Los Angeles Festival" – Hollywood

Apporto valoriale Accordo AFC:

- Attività di Ufficio Stampa e di Comunicazione digitale e social
- Ampia copertura dei contenuti a livello mondiale

Esempio Bif&st – servizi realizzati (fonte: AFC):

- ❖ Servizi di brandizzazione
- ❖ Manifesti 70x100 presso i Teatri Petruzzelli e Piccinni
- ❖ Locandine programma presso tutti teatri, Catalogo del programma distribuito in tutti i luoghi del festival
- ❖ Mappe pieghevoli in tutte le borse degli ospiti, Stendardi teatro Piccinni Petruzzelli e Margherita, Sidney 60x200 distribuiti nei teatri, negli alberghi e nei ristoranti convenzionati
- ❖ Totem 95 x 134 distribuiti nei teatri, negli alberghi e nei ristoranti convenzionati, Fondali per photocall nei teatri Margherita, Petruzzelli, Piccinni e Kursaal
- ❖ Totem stradali
- ❖ Allestimento lunetta presso il teatro Margherita
- ❖ Borse shopper distribuite a tutti gli ospiti del Bif&st
- ❖ Pubbliredazionali tv
- ❖ Spazi adv su stampa On e off line



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Veicolazione del brand Puglia come destinazione e riferimento istituzionale, meta responsabile e di qualità

Esempio Mostra del Cinema di Venezia (fonte: AFC): realizzazione di un evento dedicato alla promozione del territorio regionale per favorire incontri con gli addetti del settore audiovisivo presenti al Festival di Venezia. Iniziativa che unisce la promozione turistica del territorio al cinema, intesa anche come cineturismo a tema Puglia rispetto ai prodotti enogastronomici offerti. Incontri industry con gli operatori del settore, presentazione del territorio e delle opportunità di sostegno al comparto dell'audiovisivo.

- Grande coinvolgimento operatori internazionali del settore, con l'obiettivo di sviluppare sempre di più le produzioni che fungono da volano per la promozione turistica internazionale della Puglia



Esempio European Producers Club (fonte: AFC): evento a Lecce con autorevoli produttori cinematografici internazionali provenienti da tutta Europa (Germania, Francia, Svezia, Turchia, Portogallo, Lituania, Austria, Danimarca, Belgio, Polonia, Serbia, Norvegia, Romania, Irlanda, Lettonia, Spagna, Grecia, Finlandia e Olanda).

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per le azioni suindicate nel 2024 è stato di €1.060.000,00 Iva inclusa a valere sui Fondi POC PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 - CUP I59I23001370006.

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**RESOCONTO DI COMUNICAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE.**

In riferimento agli obiettivi strategici 2024 del Direttore Generale, c'era quello di accrescere l'attrattività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale, attraverso la diversificazione, la

qualificazione, l'innovazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti e dell'offerta turistica.

Si ritiene tale obiettivo sia stato assolto nella pianificazione strategica delle azioni di comunicazione e nella loro programmazione come da spiegazione seguente:

- Campagne di comunicazione: le campagne sono state focalizzate sulla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale pugliese (Spot Accoglienza) e sulla diversificazione dei flussi in bassa stagione (Spot Santa Klaus is in the House). Le campagne sono state diffuse sui canali On e Off line (Piano media, social, grandi eventi, altre azioni di tutti gli Uffici Aret) da settembre a gennaio 2025 e si ritiene adottarle ulteriormente in futuro.



- Piano Media nazionale e internazionale: i piani media hanno curato e consentito la promozione della destinazione e dei prodotti turistici in Italia e nel mondo sostenendo l'internazionalizzazione e il consolidamento nei paesi target, in un periodo compreso da settembre e dicembre 2024

- Comunicazione social: la comunicazione è stato costante e volta a diffondere le azioni e gli eventi perseguendo gli obiettivi di sostenere l'offerta turistica a ciclo continuo sia in Italia che all'estero per tutto il 2024;

- Accordi pubblici: gli accordi hanno rispettato gli obiettivi di consolidamento delle relazioni con gli Stakeholder e tutti gli interlocutori idonei a garantire un potenziamento dei

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

sistemi imprenditoriali locali, del comparto turistico e culturale, per tutto il 2024. In particolare, alcuni accordi hanno incrementato il valore della Puglia nel mondo con azioni mirate (esempio: Accordo con AFC a Hollywood e al Festival del Cinema di Venezia).

In conclusione, si ritiene che le azioni di comunicazione siano state realizzate e condotte in piena coerenza con gli obiettivi prefissati raggiungendo risultati in arrivi e presenze che saranno poi rilevati dal nostro Osservatorio.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE

## CUP: I59I23001360006



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**IL RUOLO DELLE FIERE E DEI WORKSHOP**

Le fiere e i workshop di settore rappresentano tutt'oggi lo strumento di comunicazione che, nell'ambito del piano di marketing della destinazione, permettono di entrare in contatto direttamente con i clienti consumer e business a seconda della tipologia di manifestazione. Nel settore turistico la tendenza degli ultimi anni è infatti quella di valorizzare le relazioni di networking. La condivisione di esperienze durante gli appuntamenti in presenza e la convivialità nel business rafforzano l'efficacia e restano una delle leve più importanti per la scelta di investire in una destinazione. La partecipazione a fiere ed eventi permette conferma sempre più che l'intermediazione per lo scambio diretto di esperienze rafforza la commercializzazione della destinazione e la costruzione di un network tra tutti gli stakeholder interessati, Enti pubblici di promozione come Pugliapromozione, operatori buyer internazionali e operatori turistici locali e si si riflette in diversi aspetti strategici:

1. Visibilità e Brand Awareness



Partecipare a fiere di settore come il BIT (Milano), ITB (Berlino) o il WTM (Londra) permette a una destinazione di farsi conoscere su scala internazionale. Gli operatori turistici, i buyer e i media di settore entrano in contatto con l'offerta del territorio, aumentando la riconoscibilità del brand.

2. Opportunità di Networking e Collaborazioni

Workshop B2B (business-to-business) consentono incontri diretti tra operatori turistici, agenzie di viaggio, tour operator e strutture ricettive. Questo facilita la creazione di partnership, accordi commerciali e pacchetti turistici più competitivi.

3. Targeting Specifico e Personalizzato

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Rispetto alla promozione tradizionale, questi eventi permettono di interagire con un pubblico mirato (buyer, influencer, giornalisti specializzati), ottimizzando le strategie di marketing e massimizzando il ritorno sugli investimenti (ROI).

4. Testare Nuovi Prodotti e Tendenze di Mercato

Le fiere e i workshop offrono l'opportunità di presentare nuovi prodotti turistici, pacchetti o esperienze, raccogliendo feedback immediati da professionisti del settore. Inoltre, permettono di monitorare le tendenze emergenti e adattare l'offerta turistica alle nuove esigenze dei viaggiatori.

5. Incremento del Turismo MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions)

Gli eventi business-oriented attraggono un segmento di viaggiatori ad alto valore aggiunto, contribuendo a destagionalizzare i flussi turistici e incrementare le entrate della destinazione.



6. Promozione Digitale e Copertura Mediatica

La partecipazione a fiere e workshop spesso genera visibilità anche sui media e sui social network, amplificando la promozione della destinazione attraverso contenuti creati da influencer, blogger e giornalisti di settore.

In sintesi, investire in fiere, workshop B2B ed eventi è una strategia chiave per accrescere la competitività di una destinazione turistica, migliorandone la reputazione e stimolando la crescita economica locale.

Negli appuntamenti nazionali ed europei, Pugliapromozione ha scelto di partecipare strategicamente in collaborazione con l'Agenzia Nazionale del Turismo ENIT in modo da essere presenti congiuntamente ad altre regioni per la promozione integrata del sistema turistico italiano. La scelta di partecipare agli eventi inseriti nel programma deriva da un'attenta

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

analisi dei contesti maggiormente favorevoli per le imprese e dall'analisi dei mercati internazionali che hanno mostrato negli ultimi anni i maggiori tassi di sviluppo. Nel 2024, l'orientamento di promozione della destinazione è stato quello di intercettare i mercati e i target alto spendenti, i quali consentono di accrescere lo sviluppo del territorio, delle strutture alberghiere ed extralberghiere come ad esempio le "Masserie" (*Unique Selling Proposition*: prodotto che maggiormente caratterizza l'autenticità dell'offerta turistica pugliese negli ultimi anni e sempre più ricercato dalla domanda estera). Si è scelto quindi di aderire al programma di workshop dell'ENIT in diversi mercati, privilegiando l'acquisizione di spazi che hanno consentito di facilitare l'interazione tra gli operatori. Il risultato più evidente di quest'azione è mantenere alta l'attenzione della destinazione Puglia da parte degli operatori trade a riprova degli ottimi risultati raggiunti negli ultimi anni in termini di incremento dei flussi turistici.

**ATTIVITÀ REALIZZATE**



**FIERE, EVENTI E WORKSHOP 2023**

Il piano di Promozione della destinazione Puglia, nell'annualità 2024, ha compreso fiere prevalentemente B2B. E' stata curata la partecipazione di ogni singolo evento, dalla fase di progettazione alla fase esecutiva di realizzazione, alla partecipazione diretta, al procedimento amministrativo necessario fino alla rendicontazione finale delle attività. Le fiere hanno previsto la realizzazione dello stand Puglia, in appuntamenti rilevanti per il settore. Oltre **550 aziende hanno partecipato alle diverse attività promosse** da Pugliapromozione nel 2024 manifestando il loro interesse attraverso la piattaforma DMS (*Destination Management System*). Gli eventi B2B hanno consentito di supportare la commercializzazione delle imprese pugliesi, in particolare per specifici segmenti di mercato come il Luxury, il Wedding, il MICE (*Meeting Industry*). Si è scelto di aderire a circuiti internazionali che si stanno affermando come appuntamenti fissi per i professionisti dell'intermediazione turistica nonché al programma di workshop proposti dall' ENIT, per rafforzare sui mercati nazionali la notorietà

del brand Puglia. L'attuazione del piano di Promozione della destinazione Puglia ha previsto le seguenti attività:

**PIANO FIERE 2024**

| EVENTO | DATA | LUOGO | COSTO |
|---|---|---|---|
| FITUR - ENIT | 24-28 GENNAIO | Madrid, Spagna | € 13.600,00 |
| BIT (fiera+evento) | 4-6 FEBBRAIO | Milano, Italia | € 629.526,98 |
| BUYPUGLIA | 27-29 FEBBRAIO | Bari, Puglia | € 170.800,00 |
| ITB - BERLIN ENIT | 5-7 MARZO | Berlino, Germania | € 68.350,00 |
| DUCO ITALY | 18-22 MARZO | Milano, Italia | € 65.050,40 |
| TRAVELUX | 2-6 APRILE | Venezia, Italia | € 20.008,00 |
| RENEDEZ VOUS River Cruise | 22-25 APRILE | Vienna, Bratislava, Budapest | € 19.400,00 |
| AMOUR GLOBAL WEDDING B2B | 25-28 APRILE | Sardegna, Italia | € 60.727,00 |
| ILTM LATIN AMERICA | 7-10 MAGGIO | San Paolo, Brasile | € 96.000,00 |
| ILTM ASIA PACIFIC ENIT | 1-4 LUGLIO | Singapore | € 47.702,00 |
| PURE LIVE EXPERIENCES | 9-12 SETTEMBRE | Marrakesh, Marocco | € 87.200,00 |
| TEJ TOURISM EXPO ENIT | 26-29 SETTEMBRE | Tokyo - Giappone | € 58.560,00 |
| TRUE | 1-4 OTTOBRE | Lecce, Puglia | € 90.000,00 |
| TTG | 9-11 OTTOBRE | Rimini, Italia | 301.660,25 |
| WTM ENIT | 6-8 NOVEMBRE | Londra, UK | € 101.504,00 |
| DO NOT DISTURB | 13-17 NOVEMBRE | Puglia | € 135.000,00 |
| IBTM - International Business Travel Market World ENIT | 19-21 NOVEMBRE | Barcellona, Spagna | € 36.905,00 |
| ILTM WORLWIDE ENIT | 2-6 DICEMBRE | Cannes, Francia | € 214.049,00 |
| TOTALE | | | **2.177.110,73** |



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**FITUR**

**24-28 GENNAIO Madrid**

La FITUR – Feria Internacional de Turismo è il primo incontro del calendario mondiale dei professionisti del settore turistico. È una vetrina promozionale che presenta l'offerta di settore a livello nazionale ed internazionale, coinvolgendo migliaia di aziende provenienti da cinque continenti.

L'edizione 2024 di FITUR ha registrato il suo record di partecipazione registrando una crescita del 18,8% di professionisti internazionali rispetto all'edizione precedente. L'importanza dell'evento è confermata anche da un ulteriore dato: nell' edizione 2024 si sono accreditati 1.170 media internazionali.

L 'ARET ha partecipato con un'area di **15 mq** all'interno del Padiglione Italia di ENIT e mediante la piattaforma DMS ha informato tutti gli operatori pugliesi in merito alla partecipazione alla fiera raccogliendo le adesioni di n. **21 operatori** a partecipare in qualità di seller nello spazio espositivo di Pugliapromozione.



**BIT**

**4-6 FEBBRAIO Milano**

La Borsa Internazionale del Turismo è la più importante Fiera Internazionale del Turismo nazionale, un evento ideato appositamente per favorire i diversi canali di distribuzione e acquisto, nonché presentare novità e tendenze per comprendere e anticipare l'evoluzione delle abitudini di consumo turistico. BIT è l'evento di riferimento del turismo in Italia e tra le principali fiere in Europa. Il progetto ha confermato il format innovativo, già sperimentato gli scorsi anni, per valorizzare il business che faciliti l'incontro tra domanda e offerta, con un layout che valorizza le business communities nonché uno spazio di confronto per i professionisti di ogni area tematica: dal Leisure al Mice, dal Wedding al Tech, all'Experience e al Job.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

L'edizione 2024 ha previsto un evento B2B e B2C, permettendo agli operatori del settore di confrontarsi e sviluppare nuove opportunità in un ambiente totalmente favorevole alla contrattazione. BIT si è articolata in tre giorni dedicati agli operatori del settore (Buyer italiani e internazionali provenienti prevalentemente dall'Europa - per questa edizione; Blogger, Professionisti della stampa; DMC & PCO; Agenzie di Viaggio; Tour Operator; Società di servizi per il turismo; Event, Travel Planner, PCO; Travel Blogger e Giornalisti); la prima giornata è stata aperta anche al pubblico Consumer.

L'edizione 2024, ha visto la partecipazione di:

✓ 1100 espositori (destinazioni italiane e internazionali, tour operator, network di agenzie, vettori e associazioni)

✓ 35.000 visitatori

✓ 8.585 incontri B2B

✓ 400 buyer selezionati da Fiera Milano e giunti da 66 Paesi

L'ARET ha partecipato con uno stand di **356,5 mq**, all'interno del quale sono state ospitate n.50 postazioni, pari a **oltre 70 imprese** tra consorzi, raggruppamenti e gruppi alberghieri, riservate agli operatori turistici pugliesi che si sono accreditate alla fiera mediante la piattaforma DMS.

70

Per aumentare l'attrattività della destinazione Puglia e migliorare la promozione e diffusione dei prodotti turistici sui mercati italiano e internazionale, si è ritenuta strategica l'Organizzazione dell' evento - off PUGLIA NIGHT, che ha incluso una presentazione della destinazione ad un pubblico riservato di istituzioni, giornalisti selezionatìì, stakeholder, e buyer internazionali, una degustazione di piatti tipici della tradizione gastronomica pugliese per presentare le peculiarità e i prodotti d'eccellenza del territorio accompagnata da uno performance Artistico-Musicale.

**BUYPUGLIA**

**27 FEBBRAIO-29 FEBBRAIO (BARI E LA PUGLIA)**

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha organizzato, dal 27 al 29 FEBBRAIO, l'ottava edizione di **BUYPUGLIA – TRAVEL EXPERIENCES.**

L'evento internazionale di Business Meeting (il workshop B2B) si è svolto venerdì 29 febbraio alla Fiera del Levante di Bari in concomitanza con l'ultima giornata dell'evento **BTM – BUSINESS TOURISM MANAGEMENT**, offrendo l'opportunità al sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei.

**MERCATI** – Il workshop B2B è stato orientato a soddisfare le esigenze emerse nell'ambito dei lavori del Piano Strategico del Turismo Puglia 365. Il contingente di operatori invitati è stato composto da **circa 100 buyer** provenienti sia dai mercati di riferimento per la destinazione turistica Puglia che dai mercati emergenti. Sulla base del follow up ricevuto dai partecipanti alle ultime edizioni, sono state implementate le azioni per garantire la qualità del matching con i **n. 91 operatori pugliesi** accreditati all'evento attraverso una nuova piattaforma online dedicata, BUYPUGLIA Matching Platform.



**TRAVEL EXPERIENCE** – BUYPUGLIA è un evento che punta a far conoscere l'offerta turistica attraverso un'esperienza di viaggio personalizzata per i diversi tour operator nazionali e internazionali. Dal 27 al 29 febbraio i buyer, suddivisi in piccoli gruppi, hanno vissuto due giornate pensate come una Travel Experience associata a specifici percorsi tematici dedicati sia alla Puglia più classica che a quella ancora da scoprire. Gli itinerari di visita del territorio sono stati definiti nei dettagli solo dopo l'accredito e la verifica del profilo dei buyer, al fine di andare incontro alle esigenze della domanda. **CO-MARKETING** – Gli

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

operatori pugliesi hanno offerto servizi in co-marketing per l'organizzazione dell'evento (ad esempio: ospitalità dei buyer nella propria struttura, escursioni, degustazioni, visite guidate, etc)

**ITB - BERLIN ENIT**

**5-7 MARZO (BERLINO)**

La **ITB International Tourism Borse** è una manifestazione che dal 1966 ha luogo a Berlino: in breve tempo si è consolidata fino a diventare uno degli eventi di settore più grandi e importanti d'Europa e del mondo. Oggi gli enormi padiglioni della prestigiosa Messe, che ospitano la manifestazione fieristica, raggiungono i 160.000 metri quadrati di superficie.

Da oltre 50 anni il brand ITB è sinonimo di conoscenza del settore turistico in tutto il mondo 365 giorni all'anno, eventi di networking e di tendenza, in formato virtuale, di persona o ibrido. Ogni anno a marzo il mondo del turismo internazionale si riunisce al più grande evento di viaggio fiera, ITB Berlin.



Secondo i dati forniti dagli organizzatori di ITB, l'ultima edizione in presenza ha confermato in modo convincente il suo ruolo di indicatore economico affidabile e di trend-setter all'avanguardia. Con circa 113.500 visitatori specializzati, ITB Berlin è stata in grado di riaffermare la propria posizione come fiera leader nel settore dei viaggi. La Convention ITB Berlino rappresenta uno tra i maggiori think tank leader a livello globale nel settore dei viaggi, ospitando circa 200 sessioni con oltre 400 relatori di spicco. L'evento, quest'anno dal titolo "Smart Tourism for Future: Sustainable, Digital and Relevant", affronta tematiche innovative come ad esempio la sostenibilità, il nuovo turismo *luxury* e la digitalizzazione. La Convention offre un'eccellente opportunità di analisi delle tendenze del mercato internazionale e della domanda che preferisce sempre più prodotti personalizzati, non di massa, in grado di dare

un significato più profondo e "rilevante" al viaggio. Alla ricerca di un'esperienza turistica, spesso scelta secondo la crescente politicizzazione del viaggiatore, nuova componente delle decisioni d'acquisto.

Dal 5 al 7 marzo 2024, per un periodo di tre giorni, più di 10.000 aziende e organizzazioni provenienti da più di 180 paesi e regioni hanno esposto i loro prodotti ai visitatori in quasi 30 sale nel quartiere fieristico di Berlino. Ancora una volta, si è registrata un'alta percentuale di acquirenti con elevata capacità decisionale: l'81% dei visitatori specializzati hanno affermato di avere decisione d'acquisto o delega con potere d'acquisto sui prodotti di viaggio. I visitatori della fiera hanno dichiarato di spendere annualmente in media 3.097,00 euro in viaggi.

L 'ARET ha partecipato con un'area di **75 mq** all'interno del Padiglione Italia di ENIT e mediante la piattaforma DMS ha informato tutti gli operatori pugliesi in merito alla partecipazione alla fiera raccogliendo le adesioni di n. **46 operatori** a partecipare in qualità di seller nello spazio espositivo di Pugliapromozione.



**DUCO**

**18-22 MARZO (MILANO)**

DUCO ITALY è ormai un evento consolidato nel calendario internazionale dei workshop del settore luxury, un evento dedicato alla promozione dell'eccellenza dell'ospitalità italiana verso i più importanti intermediari del mondo del turismo di alta gamma con particolare riferimento al mercato nordamericano. La partecipazione a DUCO è solo su invito e coinvolge i migliori travel designer, consulenti di viaggio, provenienti principalmente dai Paesi di lingua anglofona nonché albergatori e fornitori di servizi turistici di qualità provenienti da tutta Italia. È un evento innovativo di nicchia, che per 3 giornate ha raccolto, nella splendida cornice di Milano, oltre **160 top buyers** qualificati dell'industria Luxury, interessati a contattare gli operatori italiani più importanti.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

I Buyer sono stati accuratamente selezionati dai seguenti Paesi: 60% Stati Uniti d'America; 12% Regno Unito; 9% Australia; 8% Canada; 8% mercati europei (ad eccezione del Regno Unito); 3% altri Paesi del mondo.

Pugliapromozione ha aderito alla proposta di partnership ricevuta da DUCO SRL per partecipare all'evento DUCO ITALY 2024 - Milano 18-22 marzo e alle attività di comunicazione pre-evento per il rafforzamento del posizionamento del brand Puglia.

**14 gli operatori pugliesi presenti** e due le macro attività di Pugliapromozione a DUCO 2024:

*a) Branding & Marketing Deliveries*

Comunicazione di contenuti dedicati alla Puglia nella Galleria di DUCO e nel catalogo online;

Promozione di itinerari pugliesi;

Pubblicazione del logo di Pugliapromozione nella sezione dedicata alla regione;

Promozione degli espositori pugliesi con pagine singole dedicate a ogni azienda;

03 post sui social media (Instagram and Facebook). Audience of 17.6k followers (jan/2024);

Pubblicazione del logo di Pugliapromozione nella pagina web di DUCO, nella sezione Co- Sponsor;

Pubblicazione del logo di Pugliapromozione nel catalogo dell'evento DUCO (DUCO Corriere), nella sezione Co-Sponsor;

Pubblicazione del logo di Pugliapromozione nel programma ufficiale dell'evento DUCO, nella sezione Co-Sponsor;

Due badges per i delegati di Pugliapromozione, incluso le attività di networking previste (3 pranzi e 2 eventi serali)

*b) Puglia Branding a DUCO 2024*

Puglia Exhibitors Branding & Space: Personalizzazione delle postazioni riservate a



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PUGLIAPROMOZIONE e ai 14 co-espositori pugliesi partecipanti;

Pugliapromozione Hospitality Desk: Allestimento di un desk accoglienza personalizzato Puglia all'ingresso dell'area eventi;

1. Distribuzione degli oggetti Puglia Arts and Crafts al Hospitality Desk:

PUGLIAPROMOZIONE ha fornito omaggi da Puglia Arts and Crafts e ha organizzato la consegna ai Buyer di passaggio presso la sede degli appuntamenti in cui si trova il desk di accoglienza brandizzato Pugliapromozione.

2. Allestimento e hospitality lunch a "Casa Puglia": DUCO ha organizzato una serie di networking e degustazioni brandizzate Puglia presso il ristorante HORTO.

I principali risultati raggiunti sono stati in termini di contatti con Agenti e T.O. internazionali di alta gamma: i meeting e le attività di comunicazione hanno permesso di incrementare il database di contatti cui poter inviare e proporre attività di partnership e networking. Ciò in virtù anche dell'implementazione della nuova piattaforma 365BuyPuglia Matching Platform. È stato inoltre possibile recuperare il contatto di operatori già incontrati in altri eventi o che hanno partecipato alle edizioni passate di BuyPuglia.



**TRAVELUX**

**2-6 APRILE (VENEZIA)**

TRAVELUX è un evento consolidato nel calendario internazionale dei workshop di settore, un evento dedicato alla promozione dell'eccellenza dell'ospitalità italiana verso i più importanti intermediari del mondo del turismo luxury di alta gamma con particolare riferimento ai mercati di Europa, Nord Africa e Medio Oriente. TRAVELUX ha offerto l'opportunità di accreditare le aziende pugliesi nel mercato del lusso internazionale, soprattutto per la qualità dei buyers presenti all'evento, affermando la posizione della Puglia nel segmento dei viaggi di lusso, così come ribadito nel Piano Strategico "Puglia 365".

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Pugliapromozione ha partecipato a Travelux Club 2024 usufruendo di **un'area espositiva** Puglia preallestita comprensiva di **n. 9 postazioni**, di cui una istituzionale dedicata alla promozione della destinazione Puglia e 8 riservate agli operatori pugliesi presenti che, in precedenza,

avevano manifestato il proprio interesse a partecipare rispondendo alla comunicazione diffusa dall' AReT tramite il DMS.

Ogni postazione, nell'area dedicata alla Puglia, consente di gestire un'agenda di 60 appuntamenti garantiti e prefissati.

Attraverso incontri mirati tra buyer e seller, i partecipanti possono conoscere e approfondire le reciproche opportunità di lavoro sia durante gli appuntamenti prefissati di quindici minuti, previsti da un'agenda organizzata e predisposta dagli organizzatori, sia mediante eventi di networking post meetings.



Gli operatori pugliesi, co-espositori insieme a Pugliapromozione, nei cinque giorni di evento hanno incontrato i migliori operatori della domanda internazionale del segmento luxury, un mercato che genera indiscussi vantaggi economici per il livello di spesa sul territorio.

**RENEDEZ VOUS CRUISE**

**22-25 APRILE, BRATISLAVA-VIENNA-BUDAPEST**

L'industria dei congressi e degli eventi aziendali è sempre più al centro dell'attenzione di molte destinazioni internazionali perché genera molteplici benefici diretti e indiretti: impatto economico, posti di lavoro, destagionalizzazione delle imprese turistiche, riqualificazione delle infrastrutture, sviluppo del turismo di ritorno, arricchimento culturale, networking, innovazione. La spesa generata dai partecipanti a convention e congressi è piuttosto

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

elevata e si distribuisce prevalentemente all'esterno della sede che ospita i lavori. È quindi la destinazione nel suo insieme, dai trasporti, ai bar, al commercio, all'intrattenimento, a beneficiare della presenza dei convegni.

Il Mice in Puglia si conferma un settore vivace, dinamico e multibrand. Gli organizzatori che scelgono la Puglia possono contare su un'ampia gamma di strutture di alto livello, personalizzabili e adattabili a ogni esigenza, sia per la tipologia che per le dimensioni dell'evento. La scelta può spaziare dai centri congressi agli hotel congressuali, dalle sedi istituzionali alle dimore storiche e location non convenzionali: soluzioni di grande fascino che indoor e negli spazi en plein air permettono il successo di ogni evento.

Dal 2013, RENDEZ-VOUS IHF è un forum internazionale MICE alberghiero dedicato ad albergatori di lusso e consulenti di viaggio mirati con potere d'acquisto qualificato che desiderano creare partnership uniche per lo sviluppo di business ad alto valore.



Connettere, ispirare, innovare, potenziare, coinvolgere. L'obiettivo dell'evento è creare momenti di matchmaking su misura e fornire abbondante ispirazione.

L'evento RENDEZ VOUS IHF nasce da una ambivalenza fondamentale: presentare hotel e destinazioni, creare contatti strategici, generare ROI, reinventarsi costantemente e vivere esperienze ed emozioni indimenticabili, senza mai diventare "solo" una semplice fiera del viaggio di lusso.

RENDEZ VOUS ha offerto l'opportunità di accreditare le aziende pugliesi nel mercato del Mice di lusso internazionale, misurabile dalla qualità dei buyers che sono stati presenti all'evento, affermando la posizione della Puglia nel segmento dei viaggi di lusso, così come ribadito nel Piano Strategico "Puglia 365".

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**AMOUR GLOBAL WEDDING**

**25-28 APRILE - SARDEGNA**

Pugliapromozione, ha partecipato all'edizione 2024 dell'evento internazionale di promozione turistica dedicato al settore wedding AMOUR 2024, svoltosi in Sardegna, a Cagliari, dal 25 al 28 aprile 2024. L'evento si è svolto in una innovativa e interessante formula b2b con attività di networking ed esperienze con protagonisti sia gli operatori della domanda che quelli dell'offerta. Gli incontri B2B tra i Travel Buyers del settore wedding e media e le aziende dell'ospitalità pugliese partecipanti, sono stati gestiti attraverso un'agenda personalizzata di oltre 40 incontri 1-to-1 della durata di 15 minuti ognuno. Eventi incentrati sul Networking e finalizzati al rafforzamento dei rapporti umani tra i diversi stakeholders all'interno degli eventi organizzati. La partecipazione ha previsto l'allestimento di un'area puglia che ha ospitato nove postazioni e attività di comunicazione business to business per affermare il brand Puglia sul mercato internazionale del settore romance travel e garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico del Turismo.



AMOUR è un evento innovativo giunto alla sua quinta edizione dedicato al settore wedding, ormai consolidato nel calendario internazionale dei workshop di settore per la promozione dell'eccellenza dell'ospitalità internazionale del settore dei matrimoni verso i più importanti intermediari del mondo del turismo tailor made. La partecipazione ad AMOUR avviene solo mediante invito e coinvolge i migliori travel designer e consulenti di viaggio, provenienti dai principali mercati internazionali e

fornitori di servizi turistici di qualità provenienti da tutta il mondo. È un evento internazionale che per 4 giornate raccoglie, nella splendida cornice di Cagliari, oltre 200 top buyers qualificati dell'industria Luxury romance travel.AMOUR è l'evento dedicato al mondo del Romance travel, dove i migliori designer ed espositori del settore si incontrano e si incontrano. Queste partnership danno vita ai sogni romantici delle coppie di tutto il mondo. Ad AMOUR, le connessioni sono garantite in tre giorni di incontri 1-to-1, e serate di networking, AMOUR è progettato per facilitare connessioni significative e nuovi affari con gli

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

specialisti di viaggi romantici più ricercati al mondo. E' un evento per costruire relazioni durature con wedding planner di destinazione, curatori di lune di miele e acquirenti di viaggi romantici di lusso che sono al top del mercato mondiale.

Pugliapromozione ha aderito alla proposta di partnership ricevuta da Worldwide Events, a seguito di un'attività di negoziazione con gli organizzatori per partecipare all'evento AMOUR CAGLIARI 22-25 APRILE 2024 Le prestazioni nell'ambito della partecipazione di Pugliapromozione si sono realizzate attraverso l'allestimento di un'area brandizzata Puglia che ha ospitato **7 aziende** co-espositrici e Pugliapromozione con un' agenda personalizzata di oltre 40 meetings che ha permesso alla rappresentanza pugliese di incontrare oltre 360 buyers in meeting personalizzati.

**ILTM LATIN AMERICA**

**7-10 MAGGIO SAN PAOLO**

Pugliapromozione ha partecipato all'evento internazionale di promozione turistica ad ILTM LATAM realizzato a SAN PAOLO del Brasile dal 7 al 10 MAGGIO 2024. ILTM LATAM è il più importante evento internazionale dell'America Latina del settore del turismo intermediato di alta gamma. La partecipazione ad ILTM LATAM ha previsto attività di comunicazione business to business per affermare il brand Puglia sul mercato internazionale dei viaggi di lusso e garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico del Turismo.



ILTM LATAM è ormai un evento consolidato nel calendario internazionale dei workshop di settore, un evento dedicato alla promozione dell'eccellenza dell'ospitalità internazionale verso i più importanti intermediari del mondo del turismo tailor made con particolare riferimento al mercato sudamericano in forte crescita verso la Puglia. La partecipazione ad ILTM LATAM avviene mediante l'acquisizione di una postazione brandizzata e di una agenda di appuntamenti per incontrare i migliori travel designer e consulenti di viaggio,

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

provenienti principalmente dai Paesi di Sud e Centro America nonché albergatori e fornitori di servizi turistici di qualità provenienti da tutto il mondo.

La partecipazione di Pugliapromozione si è articolata in diversi servizi:

-Stand esclusivo ad ILTM America Latina con **6 postazioni per aziende pugliesi** co-espositrici e una agenda di 20 appuntamenti personalizzati al giorno e due badge per accedere all'evento.

-Brandizzazione dell'area TL Picnic in qualità di main partner

-Due giorni di esposizione brand puglia attraverso la veicolazione dei loghi di destinazione e distribuzione di materiale informativo dedicato posizionamento dei loghi in tavoli, fondali, divisa del personale e.

-TL Talk, presentazione tecnica della destinazione a un panel selezionato di giornalisti e travel designer ed elaborare menu.

-TL Portfolio ha realizzato per Pugliapromozione:

-Prenotazione e gestione di tutti gli gli spazi agli eventi di ILTM LATM



-Pianificazione, produzione ed esecuzione dell'evento TL PICNIC brandizzato Puglia

-Coordinamento database per inviti

-Creazione di tutte le comunicazioni riguardanti la partecipazione della puglia all'evento Ufficio stampa.

È un evento che per 4 giornate di lavori raccoglie, nella splendida cornice del parco Ibirapuera di San paolo, oltre 500 top buyers qualificati del settore Luxury.

Attraverso incontri mirati tra buyer e seller, i partecipanti possono conoscere e approfondire le reciproche opportunità di lavoro sia durante gli appuntamenti prefissati di quindici minuti, previsti da un'agenda organizzata e predisposta dagli organizzatori, sia mediante eventi di networking post meetings.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**ILTM ASIA PACIFIC ENIT**
**1-4 LUGLIO SINGAPORE**

Pugliapromozione per la terza volta, dopo una sua prima presenza nel 2018 e poi nel 2023, partecipa nuovamente alla manifestazione ILTM Asia Pacific in programma a Singapore dal 1 al 4 luglio 2024 nella suggestiva sede di Marina Sands Bay: si tratta, infatti, del più importante evento internazionale dell'Asia del settore del turismo intermediato di alta gamma che ha offerto al personale dell'AReT la possibilità di svolgere attività di comunicazione business to business per affermare il brand Puglia sul mercato asiatico dei viaggi di lusso e garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico del Turismo.

L'anno 2023 ha fatto registrare flussi record di incoming dai paesi asiatici verso la Puglia, concentrati in primavera e autunno (maggio e ottobre).

La manifestazione, quindi, ha rappresentato un'ottima occasione sia per rafforzare la presenza della Puglia nel mercato asiatico, sia per consolidare la brand awareness della destinazione a livello globale, soprattutto nei segmenti MICE e luxury.

La partecipazione ad ILTM Asia Pacific è avvenuta mediante l'acquisizione di una postazione brandizzata e di un'agenda di appuntamenti che assicurerà ai rappresentanti di Pugliapromozione e a quelli delle **n. 2 aziende pugliesi** iscritte di incontrare i migliori travel designer e consulenti di viaggio del Sudest Asiatico durante le 4 giornate di lavoro.



**PURE LIVE EXPERIENCES**

**9-12 SETTEMBRE - MARRAKECH**

L'A.RE.T. ha partecipato a PURE per la prima volta nel 2018 in qualità di destination partner: l'evento da oltre 10 anni coinvolge per 4 giorni i principali travel designer del mondo, le proprietà di maggior prestigio, gli esperti di fama internazionale e i giornalisti delle più importanti testate della travel industry più esclusiva. I "PUREist", coloro che partecipano alla manifestazione, sono ormai una vera e propria community, i cui principi guida sono la

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

capacità di creare avventure su misura in destinazioni che ispirino i viaggiatori, avendo come obiettivo la salvaguardia del pianeta e delle comunità locali.

"PUREists change worlds" è la visione guida della manifestazione. La destinazione Puglia è una regione che riscuote sempre maggior successo nel settore del lusso grazie alla qualità crescente dell'offerta ricettiva e dei servizi.

La partecipazione a PURE 2024 rientra tra gli appuntamenti internazionali ritenuti strategici per la promozione business-to-business.

Gli organizzatori hanno proposto a Pugliapromozione di partecipare in qualità di espositore nell'area dedicata alle destinazioni turistiche, di personalizzare lo spazio e riservare un'area alle aziende pugliesi (strutture ricettive e tour operator) selezionate accuratamente dagli stessi organizzatori e rispondenti ai requisiti stringenti previsti dal regolamento dell'evento PURE.



**TEJ TOURISM EXPO E WORKSHOP ENIT**

**26-29 OTTOBRE - TOKYO E SEOUL**

Tourism Expo Japan (TEJ) è la più importante fiera del turismo in Giappone: organizzata da Japan Association of Travel Agents (JATA), Japan Travel and Tourism Association (JTTA), Japan National Tourism Organization (JNTO), TEJ promuove il turismo outbound, inbound e domestico, riunendo i principali attori del settore. La fiera offre molteplici opportunità, che vanno dagli incontri di lavoro alla condivisione delle informazioni, alle discussioni, alla promozione diretta business to-business e business-to-consumer di prodotti, strutture e destinazioni nazionali einternazionali.

L'ENIT – Agenzia Italiana del Turismo ha partecipato con uno stand di 72 mq, inaugurato dall'Ambasciatore d'Italia a Tokyo, S.E. Gianluigi Benedetti, coinvolgendo n.3 destinazioni nazionali oltre la Puglia (Lazio, Basilicata e Bologna) insieme ad alcuni operatori italiani. Pugliapromozione ha acquisito dall' ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo un'area

espositiva di **20 mq** personalizzata con il brand Puglia, situata all'interno del Padiglione Italia, al fine di assicurare la massima visibilità ed agevolare la fruizione degli spazi al pubblico giapponese, **n. 2 le imprese pugliesi** accreditate. L'edizione 2024 nei 4 giorni di fiera ha registrato un'affluenza complessiva di 130.000 visitatori.

**Workshop ENIT Tokyo e Seoul**

I workshop di Tokio e Seoul sono stati organizzati dall'ENIT al fine di ottimizzare la presenza in Asia delle destinazioni e degli operatori italiani che hanno deciso di partecipare alla fiera TEJ di Tokyo. Entrambi i workshop, di fatto, hanno offerto un'importante opportunità di matching fra il personale di Pugliapromozione e gli operatori giapponesi e coreani del segmento luxury. Al workshop di Tokyo hanno partecipato 50 buyer giapponesi, a quello di Seoul i buyer presenti sono stati 45.

**TRUE**

83

**1-4 OTTOBRE (OSTUNI)**

TRUE è un evento innovativo nel calendario internazionale dei workshop di settore che ha scelto la Puglia come sua sede naturale per la promozione dell'eccellenza dell'ospitalità italiana verso i più importanti intermediari del mondo del turismo tailor made. La partecipazione a TRUE avviene solo mediante invito e coinvolge i migliori travel designer e consulenti di viaggio, provenienti principalmente dai Paesi di lingua anglofona nonché albergatori e fornitori di servizi turistici di qualità provenienti da tutta la Puglia e dall'Italia. È un evento innovativo di nicchia, che per 4 giornate raccoglie, nella splendida cornice della Valle d'Itria, oltre 50 top buyers qualificati dell'industria Luxury, interessati a conoscere la destinazione Puglia e la sua offerta.

Sono stati **43 gli operatori pugliesi presenti** all'evento: una splendida vetrina delle eccellenze dell'offerta del segmento luxury regionale.

**TTG**

**9-11 OTTOBRE (RIMINI)**

Pugliapromozione ha previsto la partecipazione alla fiera internazionale TTG Travel Experience che si è tenuta a Rimini presso il quartiere fieristico, nei giorni 9-11 ottobre 2024 (https://www.ttgexpo.it). TTG Travel Experience è una manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo. Richiama in tre giorni operatori provenienti da tutto il mondo, key player delle principali aziende del comparto: enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative. L' evento fa parte della piattaforma The Italian Marketplace for Travel&Hospitality, il brand firmato Italian Exhibition Group, che rappresenta la risposta di qualità tutta italiana a una domanda internazionale in continua evoluzione; è un nuovo modello di sviluppo strategico del business, che unisce in un unico evento le community delle tre più importanti fiere di settore: TTG Travel Experience, SIA Hospitality Design - il Salone Internazionale dell'Accoglienza e SUN Beach&Outdoor Style - il Salone B2B di riferimento per il mondo dell'outdoor, degli stabilimenti balneari e dei campeggi. Un unico marketplace per favorire il business e le opportunità di networking tra chi realizza il prodotto e chi lo distribuisce in Italia e all'estero. TTG Travel Experience è una manifestazione fieristica, giunta alla 59^ edizione, che rappresenta un evento di riferimento per la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo.



È una fiera B2B che permette alle imprese turistiche pugliesi di incontrare le più qualificate aziende internazionali che acquistano il prodotto turistico: un unico marketplace per favorire il business e le opportunità di networking tra chi realizza il prodotto e chi lo distribuisce in Italia e all'estero. Pertanto, per la promozione della destinazione Puglia, si conferma essere uno degli appuntamenti più importanti del panorama fieristico nazionale. Strategico per le imprese, è inoltre, il panel di incontri formativi proposti dall'ente organizzatore che consentono di accrescere e incrementare la conoscenza delle nuove tendenze del settore.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

L'ARET ha partecipato con uno stand di **250 mq**, all'interno del quale sono state ospitate n.40 postazioni, pari a **oltre 60 imprese** tra consorzi, raggruppamenti e gruppi alberghieri, riservate agli operatori turistici pugliesi che si sono accreditate alla fiera mediante la piattaforma DMS.

**WTM**

**6- 8 NOVEMBRE (LONDRA)**

WTM si tiene ogni anno a Londra ed è uno degli eventi fieristici internazionale fra i più importanti al mondo. La manifestazione dura quattro giorni ed è considerata un must per il settore turistico. Durante il World Travel Market vengono presentate numerose destinazioni e le novità proposte dal settore turistico davanti a un pubblico specializzato di professionisti provenienti da tutto il mondo. Si tratta di una opportunità unica per l'intera industria del turismo di incontrarsi e confrontarsi sulle proprie esperienze. Per i partecipanti al WTM, la manifestazione rappresenta un vantaggio competitivo e la possibilità di essere continuamente aggiornato sullo sviluppo del settore. L 'ARET ha partecipato con un'area di **45 mq** all'interno del Padiglione Italia di ENIT e mediante la piattaforma DMS ha informato tutti gli operatori pugliesi in merito alla partecipazione alla fiera raccogliendo le adesioni di n. **11 operatori** a partecipare in qualità di seller nello spazio espositivo di Pugliapromozione.



**DO NOT DISTURB**

**11-15 NOVEMBRE (FASANO)**

L'A.RE.T. Pugliapromozione nell'ambito del progetto "Promozione della destinazione Puglia" ha partecipato all'evento "DND - DO NOT DISTURB 2024" in Puglia, essendo stata selezionata la Puglia come destinazione per ospitare la prima edizione in presenza di questo importantissimo evento dedicato all'intermediazione di alto profilo nel contesto del programma di eventi di THIS IS BEYOND società organizzatrice dei più importanti eventi di ospitalità di top buyer internazionali che ricercano nuove esperienze di viaggio.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Do Not Disturb Ltd fa parte del gruppo This is Beyond Ltd, una società leader nell'organizzazione di eventi di networking e business per favorire l'intermediazione tra domanda e offerta del segmento luxury di tutto il mondo con particolare riferimento al settore dei viaggi esperienziali nel pieno rispetto dalla sostenibilità ambientale.

L'A.RE.T. ha partecipato a diversi eventi in presenza e digitali promossi da THIS IS BEYOND già dal 2018 in qualità di destination partner. L'evento a Savelletri del novembre 2024 ha coinvolto per 4 giorni i principali travel designer del mondo, le proprietà di maggior prestigio del territorio pugliese, insieme ad esperti di fama internazionale e ai giornalisti delle più importanti testate del settore turismo luxury. DND è una manifestazione cui è possibile prender parte solo su invito dopo una accurata selezione aperta esclusivamente alle figure apicali delle migliori aziende del settore. I partecipanti sono una vera e propria community, i cui principi guida sono la capacità di creare avventure su misura in destinazioni che ispirino i viaggiatori, avendo come obiettivo la salvaguardia del pianeta e delle comunità locali.

- ATTIVITA' BUSINESS: appuntamenti prefissati di 20 minuti ciascuno con travel designer leader nel settore dei viaggi privati, operatori della stampa di fama mondiale;



- ATTIVITA' DI NETWORKING: attività collaterali e di team building con i buyer che consentono di intrattenere rapporti commerciali e approfondire la conoscenza dei nuovi prodotti;

- ATTIVITA' ESPOSITIVA: la presenza all'evento ha garantito il posizionamento tra gli espositori di punta di DND, l'opportunità di interagire con i top buyer del settore e di posizionarsi come destinazione leader nel viaggio esperienziale di fascia alta;

- ISPIRAZIONE: panel di formazione in cui confrontarsi con i nuovi modelli e le tendenze più recenti, mediante incontri peer-to-peer, confronto diretto con professionisti del settore, colloqui one-to-one, panel di discussione e workshop;

L'attività espositiva ha previsto l'allestimento di un'area brandizzata Puglia dedicata per gli appuntamenti e la distribuzione di materiale informativo sulla destinazione. Nell'area sono stati esposti e distribuiti, oltre al materiale cartaceo promozionale, anche i gadget

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

promozionali prodotti da Pugliapromozione e in loco distribuiti a tutti i partecipanti alla manifestazione; Gli operatori turistici pugliesi che hanno aderito alla manifestazione tramite invito da parte del fornitore DND, hanno colto l'opportunità di conoscere nuovi buyers internazionali e di mantenere i rapporti con i nuovi operatori del trade interessati alla destinazione Puglia. L'esperienza offerta da DND 2024 ha inoltre permesso di aggiornare e incrementare le competenze specifiche del personale di Pugliapromozione.

**IBTM**

**19-21 NOVEMBRE (BARCELLONA)**

IBTM World 2024 - Barcelona | Global MICE Industry Expo è una delle fiere internazionali più importanti nel settore meeting, incentive, congressi eventi e viaggi d'affari, organizzata da oltre 30 anni. Con oltre 15.500 professionisti del settore provenienti da tutto il mondo, 150 paesi rappresentati e 3.000 marchi leader in mostra, IBTM si conferma essere un must per il settore M.I.C.E. con suppliers di qualità pronti ad incontrarsi in un ambiente altamente professionale in cui sono presentate tutte le offerte di rilievo e le novità.



L'ENIT – Agenzia Italiana del Turismo ha partecipato con uno stand di 400 mq. (stand E30) in rappresentanza di oltre 60 espositori: 18 imprese private, Convention Bureau Italia e con il coinvolgimento delle Regioni: Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Süd Tirol-Alto Adige, Veneto, Yes Milano e di Roma Capitale. Durante i 3 giorni della Fiera, lo stand Italia ha promosso incontri b2b con una ricca agenda di appuntamenti che ha consentito di far incontrare gli espositori con i buyer provenienti dai mercati internazionali.

Oltre 3mila sellers e incontri con 15mila professionisti del settore, provenienti da oltre 100 paesi da tutto il mondo. Pugliapromozione ha acquisito dall' ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo un'area espositiva personalizzata di **40 mq** con il brand Puglia situata all'interno del Padiglione Italia e **n. 10 postazioni**, al fine di assicurare la massima visibilità ed agevolare nella fruizione degli spazi il pubblico internazionale.

**ILTM**

**2-6 DICEMBRE (CANNES)**

*L'International Luxury Travel Market* (ILTM) è un network di eventi dedicati al turismo di alta gamma con appuntamenti in varie nazioni. Il principale evento si tiene annualmente a Cannes. È un'occasione strategica cui partecipano complessivamente oltre 2000 buyers, specializzati nel segmento Luxury provenienti da oltre 80 Paesi, accuratamente selezionati dagli organizzatori dell'evento che si svolge ormai da 18 anni. Si concentra in 4 giorni di incontri e attività di networking che consentono di incontrare il meglio degli operatori del settore sia mediante appuntamenti preschedulati, che in momenti più informali. ILTM, infatti, offre agli operatori un sistema di agenda di appuntamenti in grado di favorire il migliore incontro tra domanda e offerta per la propria tipologia di attività e ospitalità alberghiera.

weddings & honeymoons.

*The Luxury Travel Market International* (ILTM) è l'evento principale per il settore business-to-business per i viaggi di lusso, una rete esclusiva di industrie d'elite, per lo sviluppo delle imprese, l'innovazione e il networking. Pugliapromozione ha acquisito dall' ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo un'area espositiva personalizzata di **80 mq** con il brand Puglia situata all'interno del Padiglione Italia e **n. 15 postazioni**, al fine di assicurare la massima visibilità ed agevolare nella fruizione degli spazi il pubblico internazionale



**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel 2024 le attività realizzate hanno permesso di dare continuità alla promozione della destinazione Puglia a livello nazionale e internazionale. Il tasso crescente di internazionalizzazione della regione, raggiunto negli ultimi anni, ha subito un drastico cambiamento che ha comportato nuovi orientamenti per la promozione della destinazione Puglia. La partecipazione a webinar formativi e l'incontro con gli operatori del trade internazionali ha consentito di ripensare il modo di proporre il sistema di offerta pugliese. Si rafforza la necessità di

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

focalizzare l'attenzione sull'*experience design,* basando la progettazione su valori quali il benessere, l'autenticità, il contatto con la natura e individuando nuove opportunità di sviluppo come l'enoturismo.

Il posizionamento nei mercati europei è consolidato e, seppure occorre dare continuità ad alcune azioni per esempio in Germania e Francia, siamo nella fase in cui il brand Puglia si sta affermando in mercati potenziali a forte crescita economica come USA, Canada, Brasile, Messico, Emirati Arabi e nuovi mercati a lungo raggio come l'Australia. Il secondo importante obiettivo raggiunto è il tasso di fidelizzazione delle imprese turistiche pugliesi che continuano a dare fiducia alle politiche attuate con il Piano di "Promozione della destinazione Puglia", confermando la propria presenza negli appuntamenti fieristici e negli eventi B2B promossi e proposti da Pugliapromozione.

Per il 2024 è stato confermato con successo il coinvolgimento dell'offerta privata nella partecipazione congiunta a fiere ed eventi, per ottimizzare l'investimento economico e creare reali opportunità di business. Se è vero che Pugliapromozione ha tra i compiti istituzionali la promozione dell'immagine unitaria del territorio, è anche vero che creare le condizioni per promuovere l'offerta del sistema ricettivo e dell'intermediazione, permette di raggiungere il macro obiettivo di sviluppo dell'economia di un settore trainante per tutto il territorio pugliese.



Nell'ambito degli eventi hanno partecipato oltre 600 aziende.

I workshop di settore sono eventi particolarmente significativi nell'ambito dell'attività di supporto alla promo-commercializzazione e prevedono la partecipazione di Pugliapromozione in collaborazione con imprese singole o associate a giornate fisiche o virtuali di incontri b2b tra Seller e Buyer internazionali con agende di appuntamenti organizzate in esclusiva da specialisti di settore. La partecipazione dell'Agenzia ai workshop b2b, oltre che in supporto al sistema delle imprese, è funzionale alla costruzione del portfolio di contatti buyer.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

La dimensione della partecipazione dell'Agenzia agli eventi b2b è proporzionale al numero di imprese pugliesi partecipanti. Rispetto alle differenti attività realizzate in alcuni mercati internazionali si è scelto di aderire al programma fieristico dell'Agenzia Nazionale del Turismo ENIT, perché si è ritenuto strategico presentarsi come Sistema Italia, rafforzando la presenza su ogni mercato di un brand unico. Pertanto, la partecipazione della Regione Puglia e di Pugliapromozione è stata congiunta alle altre regioni italiane.

Al termine dell'attività operative di coordinamento delle iniziative 2024 si è iniziato a lavorare alla progettazione strategica delle attività 2024 lanciando le manifestazioni di interesse per gli operatori e provvedendo all'avvio delle diverse procedure di evidenza pubblica necessarie allo svolgimento delle stesse. L'obiettivo raggiunto è stato quello di implementare sia il numero che la qualità della partecipazione delle imprese del settore turismo al calendario di fiere eventi e workshop organizzati dall'Ufficio promozione. Il raggiungimento di questo obiettivo si è realizzato anche supportando le imprese pugliesi nella partecipazione agli eventi internazionali di promozione turistica b2b promuovendo l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo.



La prima fase di programmazione ha previsto la programmazione del calendario dei diversi eventi nazionali e internazionali a cui si intende partecipare. La seconda fase si è realizzata attraverso la pubblicazione di manifestazioni di interesse pubblico a cui le imprese possono partecipare indicando gli eventi a cui intendono essere presenti e in che modalità. La terza fase consiste nella, organizzazione, coordinamento e realizzazione sul campo dei singoli eventi attraverso iniziative di comunicazione sia tradizionale che digitale. L'ultima fase consiste nella verifica del follow up delle imprese.

**BUSINESS OR PLEASURE? PUGLIA.**

Con DGR 725 del 25.05.2023 la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra La Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese e l'AReT Pugliapromozione, e la scheda progettuale "Business or Pleasure- Promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti" – Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del POC al POR Puglia 2014-2020 (nel prosieguo POC), nella quale sono stati riportati, tra gli altri, gli obiettivi comuni delle parti da perseguire attraverso l'Accordo.

Il progetto di cooperazione è volto a consolidare la specializzazione delle Reti di internazionalizzazione, quali rappresentanti del "Sistema Puglia" in specifici contesti economici e territoriali secondo l'indirizzo indicato nella Strategia regionale di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27/04/2022.

Nell'ambito della scheda progettuale 'Business or Pleasure' a valere sull'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione (ARET) - POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha progettato e realizzato una serie di iniziative di comunicazione ed eventi business to business con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti esteri, diffondere la conoscenza dei diversi strumenti regionali di incentivazione alle imprese, promuovere la conoscenza e l'attrattività del Brand Puglia nelle sue risorse tangibili e intangibili.



Le azioni sono state realizzate in Giappone, Singapore, Nord America e negli altri mercati target sia con riferimento allo sviluppo Economico che all'attrattività turistica realizzando azioni di promozione business to business per valorizzare il sistema delle imprese pugliesi, rafforzare la competitività del brand Puglia e dei diversi sistemi produttivi regionali.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

In particolare gli eventi realizzati sono stati:

1. **Big 5 Construct Saudi,** 26-29 FEBBRAIO, Riyadh - Arabia Saudita
2. **MAM - Mediterranean Aerospace Meetings,** 20-22 MARZO, Grottaglie
3. **Design week,** 15-21 APRILE, Milano, Italia
4. **The Italian American Heritage Month,** 18-22 GIUGNO, Vancouver - Canada
5. **Heading to Osaka-Space Tide,** 8-10 LUGLIO, Tokyo - Giappone
6. **MEETING DELL'AMICIZIA FIERA,** 20-25 AGOSTO Rimini, Italia
7. **The Hoboken Italian Festival,** 5-8 SETTEMBRE, Hoboken - USA
8. **Grande evento tematico moda,** 17-23 SETTEMBRE, Milano Fashion Week
9. **Melbourne Italian Festa,** 5-6 OTTOBRE Melbourne - Australia
10. **Columbus Day (moda),** 5-10 OTTOBRE Chicago USA
11. **Settimana della cucina italiana,** 11-17 NOVEMBRE, Seoul - Corea del Sud
12. **Miami Art and Design Week,** 3-9 DICEMBRE, Miami - USA

92

Nell'ambito dell'Accordo BUSINESS OR PLEASURE, tra ARET Pugliapromozione e Assessorato allo Sviluppo Economico e Internazionalizzazione delle imprese, e a seguito delle azioni di progetto, si sono generati **n. 3 follow up**.

1. **'Puglia Fashion Week'** La prima missione di progetto a Chicago per la Italian Heritage Week ha generato in tempi brevissimi un follow up che si è tradotto in un Fam

Trip focalizzato e teso a promuovere il prodotto Wedding nel mercato nordamericano.

2. **Incoming operatori della GDO America** generato a seguito della missione di progetto a Chicago per la Italian Heritage Week.

3. **Incoming buyer giapponesi** La missione di progetto a Tokyo, in occasione della fiera Space Tide ha generato, in collaborazione con ENIT Giappone un FAM TRIP di buyer giapponesi interessati alla destinazione Puglia.

**LA PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE E GLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE.**

Accrescere l'attrattività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale, attraverso la diversificazione, la qualificazione, l'innovazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti e dell'offerta turistica.



L'obiettivo è stato raggiunto nella pianificazione strategica delle azioni di promozione attraverso l'investimento su nuovi mercati e il consolidamento di quelli tradizionali, in particolare le principali azioni reqalizzate sono state:

Buypuglia, ha permesso la commercializzazione dell'offerta turistica pugliese L'obiettivo primario è stoto quello di promuovere e vendere i prodotti e i servizi turistici offerti dalla regione Puglia. L'evento ha creato un'opportunità per gli operatori turistici pugliesi (hotel, tour operator, agenzie di viaggio, ecc.) di incontrare buyer internazionali e nazionali interessati a includere la Puglia nei loro pacchetti turistici. Attraverso la partecipazione di buyer provenienti da diversi paesi, BuyPuglia ha contribuito ad attrarre nuovi flussi turistici internazionali verso la regione. Buypuglia ha favorito la creazione di nuove collaborazioni e accordi

commerciali tra gli operatori turistici pugliesi e i buyer. BuyPuglia ha inoltre contribuito a rafforzare l'immagine della Puglia come destinazione turistica attrattiva e diversificata, mettendo in luce le sue eccellenze nel campo del turismo culturale, enogastronomico, balneare, ecc. Un obiettivo travsersale molto rilevante è stato di offrire opportunità di aggiornamento professionale e di networking tra gli operatori del settore. BuyPuglia si pone come una piattaforma strategica per sostenere e sviluppare il settore turistico della regione Puglia, con un focus particolare sulla creazione di opportunità commerciali e sull'attrazione di flussi turistici qualificati.

La partecipazione della Puglia sia a fiere tradizionali del turismo come FITUR, BIT, ITB, WTM, TTG, TOURISM, EXPO JAPAN che a workshop del lusso come DUCO, ILTM, DO NOT DISTURB, TRUE EVENT, TRAVELUX, RENDEZ-VOUS AMOUR PURE LIFE EXPERIENCES ha permesso alla regione di raggiungere diversi obiettivi strategici nel settore turistico. Possiamo distinguerli in base al tipo di evento.



**Obiettivi raggiunti partecipando a fiere tradizionali del turismo:**

- Aumento della notorietà e della visibilità: La presenza in fiere ampie e generaliste ha permesso di far conoscere la Puglia a un pubblico vasto di operatori turistici, agenti di viaggio e potenziali turisti, sia a livello nazionale che internazionale.
- Generazione di contatti e lead: La partecipazione ha facilitato l'incontro con un gran numero di professionisti del settore, portando alla creazione di nuovi contatti commerciali e alla potenziale inclusione della Puglia in cataloghi e offerte di viaggio più ampie.
- Promozione della diversità dell'offerta turistica: Le fiere tradizionali hanno offerto l'opportunità di presentare la varietà dell'offerta pugliese, che spazia dal turismo balneare a quello culturale, enogastronomico, naturalistico e religioso, intercettando un pubblico con interessi diversi.
- Rafforzamento del brand Puglia: Una presenza costante e coordinata nelle principali fiere

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

ha contribuito a consolidare l'immagine della Puglia come destinazione turistica attraente e affidabile.

- Comprensione delle tendenze del mercato: La partecipazione ha permesso di monitorare le tendenze del mercato turistico, le preferenze dei consumatori e le strategie dei competitor, fornendo informazioni utili per adattare l'offerta e le strategie di marketing.

Obiettivi raggiunti partecipando a workshop del lusso DUCO, ILTM, DO NOT DISTURB, TRUE EVENT, TRAVELUX, RENDEZ-VOUS AMOUR PURE LIFE EXPERIENCES:

- Posizionamento come destinazione di lusso: La partecipazione a eventi esclusivi dedicati al turismo di lusso ha permesso alla Puglia di posizionarsi come meta ambita per viaggiatori esigenti, interessati a esperienze uniche e servizi di alta gamma.
- Creazione di partnership con operatori del lusso: Questi workshop hanno facilitato l'incontro e la creazione di relazioni commerciali con tour operator, agenzie di viaggio specializzate nel lusso, concierge service e altri professionisti che lavorano con una clientela alto spendente.
- Promozione di prodotti e servizi di lusso: La Puglia ha potuto presentare la sua offerta di lusso, che include hotel a 5 stelle, masserie di charme, esperienze enogastronomiche esclusive, servizi personalizzati e itinerari tailor-made.
- Aumento della spesa media per turista: Attraverso l'attrazione di turisti di lusso, la Puglia mira ad aumentare la spesa media per visitatore, generando un maggiore impatto economico sul territorio.
- Destagionalizzazione del turismo: Il turismo di lusso spesso è meno legato alla stagionalità estiva, contribuendo a distribuire i flussi turistici durante tutto l'anno.
- Miglioramento della percezione della qualità dell'offerta: Essere presenti in contesti di alto livello contribuisce a migliorare la percezione generale della qualità dell'offerta turistica pugliese.



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

In sintesi, la strategia della Puglia di partecipare a un mix di fiere tradizionali e workshop del lusso ha permesso di raggiungere un duplice obiettivo: aumentare la visibilità e attrattività della regione su larga scala, intercettando diversi segmenti di mercato, e posizionarsi con successo nel segmento del turismo di lusso, attirando una clientela internazionale alto spendente e generando un impatto economico più significativo. Questa strategia diversificata è fondamentale per la crescita sostenibile del settore turistico pugliese.

Oltre alla partecipazione a fiere e workshop, l'implementazione di un programma di fam trip (familiarization trip) ed educational tour ha rappresentato uno strumento strategico molto efficace per la promozione turistica della Puglia. Gli obiettivi che la Puglia ha raggiunto (o intende raggiungere) con questo ulteriore strumento sono molteplici e mirati, attraverso i fam trip e gli educational tour, la Puglia ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Ha reso tangibile e memorabile l'offerta turistica per operatori, giornalisti e influencer, permettendo loro di sperimentare direttamente la destinazione e di interiorizzare le sue peculiarità.
- Ha creato una rete di operatori accreditati e qualificati ed entusiasti della destinazione, che ora sono in grado di vendere e raccontare la Puglia con maggiore convinzione e conoscenza diretta.
- Ha generato contenuti promozionali autentici e influenti, grazie alla partecipazione di giornalisti e influencer che hanno condiviso le loro esperienze con un vasto pubblico, aumentando la visibilità e l'attrattività della regione.
- Ha ottenuto feedback preziosi per migliorare continuamente l'offerta turistica, grazie alle osservazioni e ai suggerimenti forniti dai partecipanti, contribuendo a perfezionare i prodotti e i servizi offerti.
- Ha promosso segmenti specifici del mercato turistico, organizzando tour mirati per operatori specializzati in nicchie come il lusso, l'enogastronomia, la cultura e il turismo attivo, ampliando il raggio d'azione della promozione.



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Questi strumenti, in sinergia con la partecipazione a fiere e workshop, hanno contribuito a costruire una strategia di promozione turistica completa ed efficace per la Puglia, portando a un aumento della consapevolezza della destinazione e, presumibilmente, a una crescita dei flussi turistici.

## GLI EDUCATIONAL TOUR

**Introduzione**

Per l'intera annualità 2024 le attività di educational tour, fam trip e press tour sono state organizzate sia su iniziativa della Direzione Generale, sia tenuto conto delle manifestazioni di interesse raccolte e valutate in relazione agli obiettivi strategici, allo stato di attuazione del Piano Strategico del Turismo e alle risorse finanziarie disponibili stanziate con il Piano Strategico del Turismo – progetto "Promozione della Destinazione Puglia" 2024.



**Attività svolte**

1. Educational tour e attività di ospitalità in occasione della VIII edizione di *BuyPuglia Routes & Experiences* (26 febbraio - 29 febbraio 2024). Durante l'evento, sono stati organizzati educational tour e attività di ospitalità per promuovere le attrattive turistiche della Puglia. Queste iniziative hanno offerto agli operatori del settore turistico l'opportunità di conoscere direttamente le esperienze offerte dalla regione, contribuendo così a stimolare l'interesse e a promuovere la destinazione.

2. Educational tour tematici nell'ambito della Call Educational Tour 2024-2025: è stato gestito l'affidamento per l'organizzazione di educational tematici programmati per l'annualità 2025, nonché approvato l'avviso pubblico per l'organizzazione degli stessi educational, mirati a esplorare specifici settori e attrazioni turistiche della Puglia. Queste

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

iniziative consentiranno agli operatori turistici per tutta l'annualità 2025 di approfondire le loro conoscenze su particolari segmenti di mercato o prodotti turistici, favorendo una maggiore specializzazione e competenza nel settore.

3. Educational tour a titolarità diretta: Sono stati organizzati educational tour su diretto input della Direzione Generale, al fine di promuovere specifici prodotti turistici e soddisfare specifiche esigenze strategiche. Queste iniziative hanno contribuito a aumentare la visibilità e l'apprezzamento delle risorse turistiche della regione nell'ambito di specifiche opportunità e delegazioni di elevato profilo.

4. Attività attraverso servizi in Economato: sono stati forniti piccoli servizi di ospitalità attraverso l'Economato, al fine di supportare le attività di promozione turistica. Questi servizi hanno incluso accoglienza e assistenza volte a garantire il comfort e la soddisfazione di stakeholders/delegati istituzionali ospiti durante visite nella regione.

**Educational tour e attività di ospitalità in occasione della VIII ed. *BuyPuglia Travel Experience 2024* (26 febbraio - 29 febbraio 2024)**

98

Il progetto "Promozione della destinazione Puglia", approvato con Atto Dirigenziale n. 328 del 06.12.2023, tra le iniziative di promozione business da attuare prevedeva, dal 26 al 29 febbraio 2024, la realizzazione dell'evento internazionale *BuyPuglia* con l'obiettivo principale per il sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di buyer (la selezione dei buyer e gli inviti agli stessi sono stati a cura del Responsabile Ufficio Promozione, dott. Alfredo de Liguori) e punta, dunque, a far conoscere l'offerta turistica attraverso un'esperienza di viaggio personalizzata per prodotto dedicata ai diversi tour operator nazionali ed internazionali.

L'evento internazionale di Business Meeting (il workshop B2B) si è svolto con un format che ha previsto tre sessioni dedicate al sistema delle imprese pugliesi: Formazione e Recruitment, Puglia incontra la Puglia e intermediazione B2B. Gli incontri B2B sono stati

orientati a soddisfare le esigenze dei diversi buyer provenienti sia dai mercati di riferimento per la destinazione turistica Puglia che dai mercati emergenti.

Sulla base del follow up ricevuto dai partecipanti alle ultime edizioni, sono state implementate azioni per garantire la qualità del matching attraverso la nuova piattaforma online dedicata, la BuyPuglia Matching Platform, che ha continuato a funzionare tutto l'anno a prescindere dall'evento BuyPuglia. Questo ha permesso agli operatori della domanda internazionale di rimanere sempre aggiornati sulla destinazione Puglia ed entrare in contatto con gli operatori di settore.

Gli itinerari di visita del territorio sono stati definiti nel dettaglio dopo l'accredito e la verifica del profilo dei buyer, al fine di soddisfare al meglio le esigenze della domanda.

Il risultato atteso è stato quello di favorire, sia a breve che medio termine, un incremento dell'incoming turistico e della conoscenza della destinazione Puglia soprattutto nei mercati esteri, esteso a tutti i mesi dell'anno, aumentando altresì la differenziazione dei segmenti di mercato e dei prodotti comportando, di conseguenza, la possibilità di consolidare il posizionamento competitivo della Puglia come meta di viaggio e la capacità di innovare l'offerta attraverso la raccolta delle esigenze della domanda.



Ai fini della organizzazione, acquisizione dei servizi di ospitalità e titoli di viaggio nell'ambito del *BuyPuglia Travel Experience 2024* è stato necessario selezionare un soggetto esterno (Agenzia di viaggi) con una procedura di gara ad evidenza pubblica, sub specie di procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

Pertanto con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione N.22/2024 è stata indetta una procedura di gara negoziata telematica Empulia sotto soglia, ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei "Servizi relativi

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

all'organizzazione e alla gestione di educational tour e attività di ospitalità in occasione del *BuyPuglia Travel Experience 2024* (26 – 29 febbraio 2024).

Si è proceduto invitando 3 operatori economici iscritti nella categoria merceologica Empulia n. 250000000 – *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza* turistica.

Con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 02.02.2023 n. 41 i servizi sono stati affidati alla sola ditta partecipante, *Systermar Viaggi srl* con sede in Via XXIV Maggio n.36, 70121 Bari C.F./P.ta I.V.A. 0694792072.

All'arrivo dei n. 74 ospiti, tra buyer, rappresentanti di compagnie aeree, agenti di viaggio e tour operator nazionali ed internazionali il giorno 26 febbraio è stata organizzata una serata inaugurale, dal titolo "ONE NIGHT IN BARI", in cui buyer, anche alla presenza di stakeholders e rappresentanti istituzionali, accompagnati da guide turistiche incaricate, hanno potuto ammirare gli scorci del centro storico, le bellissime chiese e scoprire i sapori della cucina locale.



Il giorno seguente, gli ospiti suddivisi in gruppi hanno partecipato ciascuno ad uno dei 7 tour tematici agli educational tour programmati su tutto il territorio regionale, dal Gargano fin giù nel Salento, attraversando le Murge, le Gravine e la Valle d'Itria:

TOUR 1) THE SUNNY SIDE OF PUGLIAN HILLS & SEA TOWNSTOUR

TOUR 2) PUGLIA'S UNESCO HERITAGE SITES ACROSS SEA & LAND

TOUR 3) ADVENTURES IN MAGNA GRAECIA & THE TRULLI UNESCO HERITAGE SITE

TOUR 4) WHITEWASHED DREAMS & VALLE D'ITRIA LANDMARKS

TOUR 5) EXPLORING RAVINES & LUSCIOUS WINE TASTINGS

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

TOUR 6) DISCOVERING MAGNIFICENT SALENTO AND ITS OPULENT PALAZZI

TOUR 7) THE BAROQUE EXPERIENCE, MASSERIE & OLIVE OIL TASTINGS

Il giorno 29 febbraio, infine, all'interno della Fiera del Levante, si è svolto il workshop BUYPUGLIA ROUTES & EXPERIENCES, il quale ha dato l'opportunità di incontrare fornitori locali, approfondire le offerte turistiche e stabilire contatti commerciali utili per future collaborazioni. Al termine del workshop, per la maggior parte dei buyer è stato pianificato il rientro nei rispettivi Paesi di residenza. Tuttavia, alcuni di loro hanno manifestato l'interesse a prolungare la propria permanenza per approfondire ulteriormente le opportunità di business sul territorio regionale. A tal fine, hanno deciso di rimanere nei giorni successivi, programmando ulteriori visite sul territorio a proprie spese.

BuyPuglia si è confermato un evento di grande successo, puntando a far conoscere l'offerta turistica attraverso un'esperienza di viaggio personalizzata per prodotto, dedicata ai diversi tour operator nazionali ed internazionali. Gli itinerari di visita del territorio sono stati definiti nei dettagli dopo l'accredito e la verifica del profilo dei buyer, al fine di soddisfare al meglio le esigenze della domanda. Gli incontri B2B sono stati organizzati attraverso un'agenda appuntamenti personalizzata per ciascuna impresa partecipante, definita in anticipo tramite il sistema BuyPuglia Matching Platform, lo strumento digitale creato per garantire che l'incontro e la contrattazione tra seller e buyer avvenissero sulla base di un reale e reciproco interesse.



La spesa complessiva è stata pari a € 248.511,72.

**Educational tour tematici nell'ambito della Call Educational Tour 2024**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Con Determinazione del Direttore Generale n. 503 del 4 dicembre 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico (Call) con il quale sono stati definiti il calendario, i programmi dei tour per i quali manifestare interesse, i destinatari dell'ospitalità, le modalità di presentazione, le modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi di ospitalità necessari.

L'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del 9.12.2024, n. 99 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) del 16.12.2024 n.147. Tale avviso prevede l'organizzazione di educational tour, fam trip e press tour sulla base di un calendario di attività riservati a tour operator, agenti di viaggio, giornalisti, blogger e fotografi in relazione agli obiettivi strategici, allo stato di attuazione del Piano Strategico del Turismo e alle risorse finanziarie disponibili (stanziate con il Piano Strategico del Turismo – progetto Promozione della Destinazione Puglia 2024).

L'obiettivo finale è far crescere, in Italia e all'estero, la notorietà della destinazione sia in termini di patrimonio che di offerta di servizi, attraverso itinerari di visita che permettano agli ospiti professionali la scoperta diretta dei luoghi e dei prodotti turistici, nell'ottica della promozione e della commercializzazione dell'offerta turistica della regione, sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali.



Gli educational tour sono stati declinati in otto proposte di itinerari specifici che puntano alla valorizzazione delle eccellenze lungo tutto il territorio regionale, in attuazione degli obiettivi del Piano Strategico del Turismo. Nel dettaglio, il calendario prevede per l'annualità 2025: press tour riservati alla stampa nazionale ed internazionale, blog tour dedicati ai new media, ed infine fam trip indirizzati ad operatori del settore (tour operator e agenti di viaggio).

L'accreditamento avviene attraverso modalità digitali (registrazione sul portale dms.puglia.it/buypuglia) anche per operatori turistici iscritti alla piattaforma tecnologica di Destination Management System (DMS) che operano nel territorio pugliese (attraverso

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

l'accesso al dms.puglia.it): questi ultimi possono arricchire gli itinerari con proposte di co-marketing che valorizzano le unicità dell'offerta turistica regionale.

L'incontro tra domanda e offerta di servizi turistici avviene attraverso la profilazione sulla BuyPuglia Matching Platform, il sistema digitale della Regione Puglia utile a creare opportunità tra operatori e imprese dell'ecosistema turistico.

Nel periodo da gennaio a dicembre 2025 saranno realizzati i seguenti 8 tour:

1. Blog tour for new media **"I tesori nascosti di Puglia. Perdersi nella storia tra Brindisi e il Salento",** dal 10 al 14 marzo 2025;

2. Fam trip for trade **"Meraviglie d'arte tra i due mari: Taranto, Brindisi e la Valle d'Itria",** dal 31 marzo al 4 aprile 2025;

3. Blog tour for new media "**Tra identità e tradizione: la Puglia del Gusto",** dal 5 al 9 maggio 2025;



4. Press tour **"Puglia coast to coast. Tra riserve naturali, spiagge e ricchezze storico-artistiche",** dal 10 al 14 maggio 2025;

5. Press tour **"La costa adriatica, tra acque cristalline e ricchezze naturali",** dal 9 al 13 giugno 2025;

6. Fam trip for trade **"La Puglia on the road. All'insegna dell'Avventura",** dal 22 al 26 settembre 2025;

7. Fam trip for trade **"L'arte Culinaria di Puglia. Il viaggio dei golosi",** dall'1 al 5 ottobre 2025;

8. Fam trip for trade **"Sposarsi in Puglia",** dal 21 al 27 novembre 2025.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Ai fini dello svolgimento e dell'organizzazione degli educational tour *supra* è stato necessario svolgere una procedura negoziata telematica MEPA-Consip ex art.50, comma 1, lett.B, del D.Lgs.n.36/2023 per l'affidamento dei servizi relativi alla organizzazione e gestione di educational tour, fam trip e press/blog tour per specifici target di destinatari, invitando alla suddetta gara n.5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 63510000-7– *Servizi di agenzie di viaggio, operatori turistici e servizi di assistenza turistica*.

Con Determinazione del Direttore Generale del 16.09.2024, n. 357, ad esito della procedura negoziata telematica MEPA-Consip ex art.50, comma 1, lett.B, del D.Lgs.n.36/2023, sono stati affidati all'agenzia CHIRIATTI VIAGGI di Chiriatti Romina & C. S.A.S.. - con sede legale in Via Procuratore Bandello n. 59, cap. 73027 Minervino di Lecce (LE), C.F./P.ta I.V.A. 03096340751, i servizi relativi alla organizzazione e gestione di educational tour, fam trip e press/blog tour per specifici target di destinatari per un valore di

a. € 217.000,00 (IVA inclusa) quale importo a titolo di rimborso dei servizi resi dal Fornitore;

b. € 27.913,60 (IVA inclusa) quale fee d'agenzia.

104

Con la stessa D.D.G. n. 357/2024 è stata determinata la somma necessaria alla pubblicazione sulla GURI dell'Avviso Pubblico Educational per un valore pari a € 1000,00.

La spesa complessiva presunta è pari a € 245.913,6.

**Educational tour a titolarità diretta. Attività attraverso servizi in Economato piccoli servizi di ospitalità**

Educational e fam trip, press tour e blog tour organizzati per iniziativa diretta dell'A.Re.T., con cui si è proposto a giornalisti, opinion leader, tour operator nazionali ed internazionali itinerari coerenti con la promozione dell'offerta turistica pugliese e la diffusione

a livello mediatico nazionale ed internazionale, tenendo conto dei prodotti turistici del territorio.

Destinatari dei servizi di ospitalità, portatori di un interesse specifico rispetto alla destinazione Puglia e/o alla materia turistica, sono stati:

➢ Giornalisti di settore appartenenti a testate nazionali ed internazionali o free lance (online e offline), quali direttori, redattori, inviati, titolari di rubriche, editori, fotografi;

➢ Blogger, influencer, social community;

➢ Buyer, Tour operator e agenti di viaggio nazionali ed internazionali, compagnie aeree e altri vettori di trasporto;

➢ Soggetti che operano nel campo delle produzioni cinematografiche, televisive, documentaristiche, radiofoniche;



➢ MICE manager e wedding planner;

➢ Manager, esperti di fama nazionale/internazionale interessati a promuovere turismo, entertainment, eventi, incontri d'affari, congressi, gare e competizioni sportive.

Tali ulteriori progetti di ospitalità a titolarità diretta A.Re.T. hanno avuto come obiettivo la promozione di una immagine della Puglia quale destinazione sicura, la familiarizzazione della destinazione caratterizzata da un'offerta turistica differenziata specializzata in un turismo attivo fatto da esperienze uniche, volti dunque al consolidamento e al posizionamento competitivo della Puglia come destinazione capace di innovare l'offerta anche alla luce delle mutate esigenze di mercato.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**Conclusioni e risultati**

Le attività di educational tour, fam trip e press tour svolte nell'ambito del progetto "Promozione della destinazione Puglia" durante l'anno 2024 hanno contribuito in modo significativo alla promozione e alla valorizzazione delle risorse turistiche e degli operatori turistici pugliesi. Attraverso queste iniziative, è stato possibile coinvolgere operatori del settore, giornalisti e altri stakeholder, promuovendo la Puglia come una destinazione turistica di grande interesse e attrattiva.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# MERCATI EXTRA UE/GOVERNANCE

107

# CUP: I59I23001380006

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**CONTESTO**

Il 2024 è stato un anno di transizione per il progetto Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato (cosiddetto Governance): alla scarsità di risorse disponibili a chiusura della programmazione 2014-2020 che ha imposto, fra le altre cose, un intenso lavoro di liquidazione di tutti i fornitori per la scadenza di fine anno, si è aggiunto l'avvio di Destination Go, percorso partecipato per la definizione delle nuove DMO territoriali a cui hanno aderito Sindaci, amministratori locali, oltre al partenariato socio-economico.

Il processo di definizione della nuova strategia, nella parte crossprogettuale relativa alla promozione e comunicazione del brand Puglia in Italia e all'estero, ha dovuto tener conto anche della necessità di riconsiderare i paesi target a causa dell'instabilità internazionale determinata sia dal perdurare del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, sia dall'esplosione di quello mediorientale, dopo gli eventi del 7 ottobre 2023. Tale scenario ha impattato negativamente sul settore dei viaggi internazionali, già messo sotto pressione dall'aumento dei costi del carburante, dall'inflazione e dai disagi logistici causati dalla modifica delle rotte aeree internazionali.



La situazione è ulteriormente peggiorata con l'aggravarsi del conflitto israelo-palestinese, e mediorientale in generale, che ha condizionato le strategie di promozione turistica della Regione Puglia rendendo necessaria una rapida ridefinizione dei mercati target.

Si è così deciso di orientare le attività verso nuovi paesi quali l'Australia, la Corea del Sud e il Brasile, mantenendo al contempo un forte impegno verso i mercati consolidati, in primis Stati Uniti, Canada e Giappone, procedendo anche con l'esclusione temporanea di Israele dall'elenco dei mercati prioritari nonostante l'enorme crescita registrata nel 2023 (+114% sul 2022).

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Questo nuovo approccio, condiviso con la Direzione Generale e gli altri uffici, si è allineato con la strategia generale dell'A.Re.T., sempre più focalizzata sulla valorizzazione di prodotti turistici specifici, differenziati in base ai singoli mercati e segmenti di riferimento.

La nuova strategia è stata definita e condivisa anche con la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico nell'ambito del POC al POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" per la realizzazione del progetto Business or Pleasure, approvato con DGR 725 del 25.05.2023.

La strategia messa in atto nel complesso ha continuato a privilegiare una duplice direttrice di cooperazione: da una parte quella che ha visto il coinvolgimento di strutture e stakeholder chiave, tra cui la Presidenza della Giunta Regionale, il Dipartimento Turismo e Cultura, la Fondazione Notte della Taranta, la Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli, il Teatro Pubblico Pugliese, l'Acquedotto Pugliese SpA e gli altri partner istituzionali; dall'altra quella che ha visto il coinvolgimento di partner nazionali e internazionali, in particolare con il sistema della Rappresentanza Italiana all'Estero (Ambasciate, Consolati, sedi estere di ENIT, Istituti Italiani di Cultura, ICE/ITA e Camere di Commercio, la Direzione Generale degli Italiani nel Mondo del MAECI).



Questo approccio ha consentito di ottimizzare le risorse limitate disponibili al termine del ciclo di programmazione 2014-2020, garantendo l'efficacia di tutti gli interventi.

Gli obiettivi strategici sono stati suddivisi tra breve e medio/lungo termine, tenendo conto della situazione macroeconomica dei singoli paesi target e della condizione di instabilità globale. La priorità è stata data all'incremento dei flussi turistici dai cosiddetti "paesi amici" con cui non vi sono tensioni geopolitiche. Tra questi, Stati Uniti, Canada, Giappone, Corea del Sud hanno rappresentato mercati di grande interesse per il rafforzamento della brand awareness regionale con il raggiungimento, sin da subito, di importanti risultati.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Nonostante le numerose sfide, il bilancio delle attività svolte nel 2024 è estremamente positivo, con la Puglia che ha consolidato il suo ruolo come destinazione turistica attrattiva anche nei mercati extra-UE e l'Agenzia, nello specifico, come soggetto promotore di una strategia comune interdipartimentale che non si è limitata alla promozione della destinazione turistica, ma anche a quella della destinazione come luogo di attrazione di investimenti e di origine di eccellenze produttive. Le scelte strategiche adottate, in linea con i mutamenti globali, hanno gettato le basi per una crescita sostenibile e resiliente, ponendo le fondamenta per un futuro di successo nel turismo internazionale.

**ATTIVITA'**

Le attività del 2024, come detto, sono state realizzate in coerenza non solo con gli obiettivi degli altri progetti del Piano Strategico 3x6x5 (Promozione e Prodotto in particolare), ma anche con il progetto denominato Business or Pleasure. Il progetto rappresenta una piattaforma di lungo periodo per integrare le attività di promozione turistica con quelle economiche, favorendo sinergie tra turismo leisure e business, promozione della destinazione e delle eccellenze produttive.



Il progetto Governance, in questo quadro, ha permesso all'ARET di sostenere la collaborazione con il MAECI nell'implementazione del progetto Italea, proprio in occasione del 2024, anno italiano del turismo delle radici. Il progetto ha visto il Ministero organizzare numerose iniziative internazionali finalizzate alla promozione degli itinerari e i luoghi di origine delle migrazioni delle comunità italiane nel mondo in sinergia con le Regioni. Fra quelle a cui attivamente ha partecipato Pugliapromozione con suo personale in presenza va ricordata la Melbourne Italian Festa di ottobre.

Il rafforzamento della rete con le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo ha permesso il coinvolgimento attivo delle comunità presenti in tutto il mondo in numerose attività promozionali organizzate da Pugliapromozione e dalle altre istituzioni regionali e nazionali (come

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

in occasione del premio all'italianità del COMITES Madrid, l'evento Welcome Puglia a Vancouver, le manifestazioni Hoboken Italian Festival e Melbourne Italian Festa).

La maggior parte delle azioni sono state realizzate con in partenariato con istituzioni regionali, nazionali e con tutto il sistema della rappresentanza italiana all'estero (Ambasciate e Consolati d'Italia, ENIT, Istituti Italiani di Cultura, ICE-ITA, Camere di Commercio, Com.It.Es.).

Di seguito una panoramica delle attività realizzate:

- Accordo *RAICOM*: è stato rinnovato il protocollo d'intesa con la RAI dopo il successo ottenuto nel triennio 2021-2023 che ha permesso al brand Puglia di essere valorizzato grazie a format televisivi consolidati (Linea Verde Sentieri, Camper, Prix Italia, Uno Mattina, Trani in Onda), con l'obiettivo di comunicare e promuovere il patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico e culturale pugliese unitamente ai territori meno conosciuti, utilizzando sia programmi televisivi generalisti, sia eventi realizzati sul territorio con la duplice valenza di attrarre visitatori sul posto e coprire un ampio target mediatico attraverso l'utilizzo del mezzo televisivo e di quello radiofonico, oltre ai social network. L'azione clou della programmazione 2024 è stata la diretta su Rai3 del Concertone dell'Orchestra Popolare della Notte della Taranta andata in onda l'ultimo fine settimana di agosto. Ad essa si sono affiancate la Festa di Radio RAI3 (Trani, 14-16 giugno) caratterizzata da programmi radiofonici ed eventi musicali, teatrali e artistici per una serie di spettacoli gratuiti con artisti italiani e stranieri, nonché n.5 puntate della trasmissione Camper con contenuti registrati ed in diretta della durata di 30min dedicati alla Puglia, sui prodotti turistici di riferimento del Piano Strategico: cammini, borghi, enogastronomia, eventi culturali.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- *Palinsesto TPP*: un intenso programma di manifestazioni realizzate in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, nell'ambito dell'accordo pubblico triennale, in sinergia con gli enti locali territoriali, un'attività di interesse comune per l'organizzazione di eventi dal vivo a beneficio della collettività e dei turisti al fine di stimolare l'incoming turistico anche di prossimità;
- *Mediterranean Aerospace Matching - MAM*: partecipazione alla business convention di respiro internazionale, con focus sul Mediterraneo, nel corso della quale PMI e start up pugliesi incontrano i key player del settore ed investitori internazionali accomunati dall'interesse per l'evoluzione dei mezzi e dei servizi, sia per i sistemi di trasporto unmanned, sia per i sistemi di trasporto spaziali. L'iniziativa, parte della programmazione del progetto Business or Pleasure, è stata organizzata con l'obiettivo di consolidare l'immagine del sistema aerospaziale pugliese a livello nazionale ed internazionale e qualificare l'aeroporto di Grottaglie come un polo tecnologico ed industriale per la sperimentazione e lo sviluppo di soluzioni aerospaziali innovative, fra cui anche il turismo spaziale;



- Organizzazione della missione di incoming in Puglia di operatori economici rappresentanti della grande distribuzione organizzata (GDO) statunitense come follow up delle iniziative di promozione poste in essere durante le Columbus Celebrations 2023 a Chicago, nell'ambito del progetto Business or Pleasure, tramite incontri b2b realizzati in Puglia in collaborazione con ITA/ICE Chicago;

· *Milano Design Week:* partecipazione nell'ambito del progetto *Business or Pleasure*, organizzazione di uno spazio espositivo fuori salone e organizzazione di un evento di promozione della destinazione in una rinomata location polifunzionale nella zona di Tortona;

- *Petruzzelli in residence*: residenza artistica della Fondazione Lirico-Sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari a Hong Kong nata dall'invito pervenuto dalle locali istituzioni culturali di rilievo internazionale dell'ex colonia britannica che hanno offerto al sistema culturale pugliese una vera a propria vetrina su tutta l'Asia oltre che un'opportunità di scambio culturale fra le istituzioni pugliesi e cinesi;

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- *Welcome Puglia 2024*: nell'ambito dell'Italian Heritage Month di Vancouver, in collaborazione con l'associazione *Federation of Pugliese Social Clubs of British Columbia* è stato realizzato un programma di eventi per promuovere la Puglia come wedding destination e implementare accordi istituzionali con le controparti canadesi. La manifestazione si è svolta con incontri di networking con stakeholder locali, allestimento di mostre di prodotti di artigianato e design pugliese (luminarie e moda), organizzazione di sfilate con abiti da cerimonia realizzati in Puglia;
- *Il Cinema pugliese a Hollywood*: partecipazione in qualità di ospite d'onore al *NFMLA Film Festival – NewFilmmakers Los Angeles Festival*, un festival che funge da vetrina per giovani filmmaker ed autori emergenti provenienti da tutto il mondo con la possibilità di partecipare a workshop e incontri per creare connessioni e accordi professionali con potenziali investitori e/o con altri professionisti del settore audiovisivo.
- *Sere d'agosto*: il calendario unico estivo del Comune di Lecce caratterizzato da un programma di iniziative per vivere la città con spettacoli, allestimenti, animazioni per attrarre flussi turistici e migliorare la competitività del territorio attraverso la valorizzazione e la promozione dello spettacolo dal vivo;
- *Hoboken Italian Festival*: partecipazione alla manifestazione di una delle comunità italiane più grandi del Nord America con l'obiettivo di promuovere la destinazione Puglia anche come luogo di produzioni di eccellenza: la manifestazione, inoltre, è inserita nel calendario del progetto ITALEA del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- *Premi all'Italianità:* XVIII edizione della manifestazione organizzata dal Com.It.Es. Madrid, struttura ramificata e presente in tutto il mondo riconosciuta dal MAECI in quanto con il fine di tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini italiani all'estero, che ha visto l'organizzazione di una cena di gala con la cerimonia di consegna dei premi agli italiani che si sono maggiormente contraddistinti all'interno della comunità della capitale iberica, al cospetto delle massime autorità italiane (Ambasciatore d'Italia in Spagna, Console Generale



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

d'Italia a Madrid), del Sindaco di Bari e di numerosi rappresentanti delle autorità e delle associazioni degli italiani in Spagna per un totale di 500 persone;

· *Melbourne Italian Festa* e Workshop *TADA – Travel Agent Day Australia:* organizzazione della missione a Melbourne (Australia), nell'ambito del Progetto *Business or Pleasure*, e partecipazione al TADA, evento b2b di settore. Il Melbourne Italian Festa celebra ogni anno la comunità italiana e le eccellenze produttive nazionali, la partecipazione a questo evento ha permesso di rafforzare il legame con la comunità pugliese di Melbourne anche per la presenza del progetto Italea del MAECI;

· *Roots-In* (Matera): partecipazione alla fiera dedicata al turismo delle radici promossa da ENIT SpA e dal MAECI nell'ambito del progetto Italea;

· *Settimana della Cucina Italiana in Corea del Sud*: organizzazione della missione istituzionale regionale, nell'ambito del Progetto Business or Pleasure, in occasione della alla quale Pugliapromozione ha collaborato con tutto il sistema della rappresentanza italiana a Seoul e con la Fondazione La Notte della Taranta in qualità di ospite d'onore alla prestigiosa iniziativa del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale;



● *Miami Art and Design Week*: partecipazione per la prima volta alla Design & Art Week di Miami, nell'ambito del progetto Business or Pleasure, evento unico che valorizza la creatività degli artisti e la capacità delle piccole e medie imprese locali, presentando il meglio della tradizione e innovazione pugliese al pubblico internazionale. Tra gli appuntamenti targati Puglia in programma a Miami tra il 3 e l'8 dicembre 2024. Diverse e complementari le attività svolte per l'occasione: *Puglia Lovers*, evento di promozione rivolto agli operatori statunitensi e alla stampa, nella sede del Flagship Store Natuzzi di Miami, con un allestimento scenografico curato dall'artista pugliese Agostino Iacurci; *Puglia Contemporary Land* con il lancio dell'edizione monografica del magazine dedicato alla destinazione Puglia curato da Cristiano Seganfreddo; *Alcova Miami*, fiera nell'ambito della Art & Design Week all'interno

della quale è stata allestita una "Galleria Puglia" con 10 eccellenze regionali dell'artigianato, della manifattura e del design.

**RISULTATI RAGGIUNTI IN CORRISPONDENZA DEGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE**

I dati parziali dei flussi turistici di incoming dai mercati extra-UE nel 2024 rivelano un trend estremamente positivo e di gran lunga migliore rispetto a quello nazionale ed europeo, con una evidente crescita di arrivi rispetto allo stesso periodo del 2023. Il maggior dinamismo lo si registra nel mercato statunitense (+21% arrivi e presenze), in quello canadese (+22% e +30%), in quello brasiliano (+34% e +44%) e in quello argentino. Quattro fra i primi 10 mercati esteri più importanti per il sistema turistico regionale sono extra-UE, nell'ordine: USA, Svizzera, Regno Unito, Australia a cui si aggiungono Canada, Argentina e Brasile se si analizzano i primi 15 mercati esteri più importanti.



Questo vero e proprio boom di flussi dai paesi extra-UE dimostra come l'interesse verso la destinazione Puglia sia altissimo, grazie alla visione e alla strategia messa in campo negli ultimi anni. Tale risultato è stato conseguito grazie al sistema integrato di azioni di promozione dedicate a questi mercati, in sinergia con tutti gli altri progetti del Piano 3x6x5.

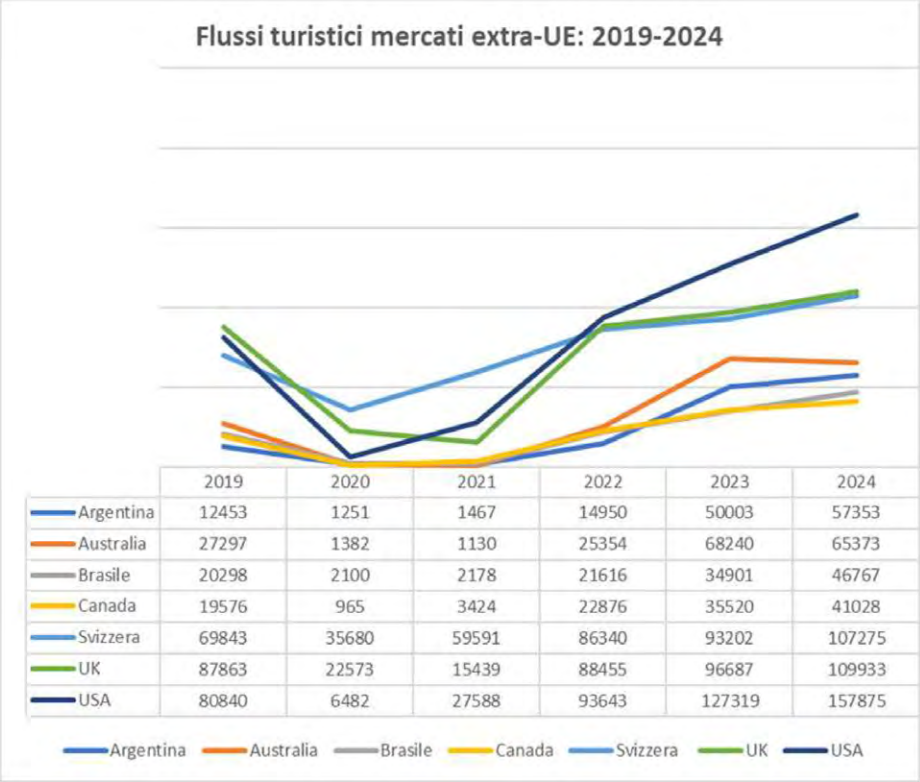
Di seguito si riporta il grafico relativo ai flussi turistici dell'ultimo quinquennio relativi ai principali mercati extra-UE (fonte: Osservatorio del Turismo della Regione Puglia):

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo




| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Argentina | 12453 | 1251 | 1467 | 14950 | 50003 | 57353 |
| Australia | 27297 | 1382 | 1130 | 25354 | 68240 | 65373 |
| Brasile | 20298 | 2100 | 2178 | 21616 | 34901 | 46767 |
| Canada | 19576 | 965 | 3424 | 22876 | 35520 | 41028 |
| Svizzera | 69843 | 35680 | 59591 | 86340 | 93202 | 107275 |
| UK | 87863 | 22573 | 15439 | 88455 | 96687 | 109933 |
| USA | 80840 | 6482 | 27588 | 93643 | 127319 | 157875 |



Un ulteriore risultato che va menzionato, come accennato prima, è stato quello relativo alla definizione (con DGR 725 del 25.05.2023) dello schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese e l'A.Re.T. Pugliapromozione, unitamente alla scheda progettuale *Business or Pleasure - Promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti* – finanziati con le risorse dell'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", nella quale sono stati riportati gli obiettivi comuni delle parti e il piano di azioni annuale che ha visto attivare, rafforzare e finalizzare la collaborazione

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

interdipartimentale finalizzata alla promozione della destinazione, all'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e alla promozione della competitività dei sistemi economici locali.

Questa nuova collaborazione ha rafforzato la sinergia fra le diverse funzioni di governo, di indirizzo e programmazione strategica proprie della Regione con quelle di coordinamento e consulenza tecnico-amministrativa proprie di A.Re.T. e degli altri assessorati regionali, ampliando lo spettro di azione sul piano globale grazie a nuove forme di cooperazione rafforzata con il Sistema della Rappresentanza Italiana.

La collaborazione con la Fondazione Lirico-Sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari, con l'Apulia Film Commissione e con la Fondazione La Notte della Taranta, infine, oltre a implementare nuove relazioni istituzionali e sviluppare sinergie nell'ambito della cosiddetta diplomazia della cultura, ha favorito il potenziamento della brand reputation della Puglia in Nord America ed Estremo Oriente. Dall'altro lato, poi, la partnership con l'Istituto Italiano di Cultura di Hong Kong e di Los Angeles insieme a quella con l'ITA/ICE di Seoul hanno rafforzato il sistema di relazioni internazionali costruito negli ultimi anni dall'ARET con le numerose collaborazioni con tutto il Sistema della Rappresentanza Italiana all'estero, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il territorio ed il suo patrimonio materiale e immateriale.



Ulteriore risultato da menzionare è quello relativo al follow up di Puglia Destination Go: il progetto è stato promosso dalla Regione Puglia, attraverso l'Assessorato al Turismo, all'Economia della Cultura e alla Valorizzazione del Territorio, con la collaborazione strategica di Pugliapromozione ha permesso di ripensare l'organizzazione turistica regionale dal basso: attraverso un percorso partecipativo con stakeholder chiave, si è finalmente avviato l'iter per definire una rete di Destination Management Organization (DMO) con l'obiettivo valorizzare le specificità territoriali e promuovere la loro crescita sostenibile. Le attività

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

sostenute anche dal progetto Governance hanno visto la realizzazione di workshop, analisi e incontri per definire ruoli, competenze e strumenti di supporto.

Un ulteriore risultato che va menzionato, come accennato prima, è stato quello relativo alla definizione (con DGR 725 del 25.05.2023) dello schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese e l'A.Re.T. Pugliapromozione, unitamente alla scheda progettuale *Business or Pleasure - Promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive pugliesi per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti* – finanziati con le risorse dell'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", nella quale sono stati riportati gli obiettivi comuni delle parti e il piano di azioni annuale che ha visto attivare, rafforzare e finalizzare la collaborazione interdipartimentale finalizzata alla promozione della destinazione, all'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e alla promozione della competitività dei sistemi economici locali.



Grazie a questa nuova collaborazione, infine, si è rafforzata la sinergia fra le diverse funzioni di governo, di indirizzo e programmazione strategica proprie della Regione e quelle di coordinamento e consulenza tecnico-amministrativa proprie di A.Re.T. e degli altri assessorati regionali, ampliando lo spettro di azione sul piano globale grazie a nuove forme di cooperazione rafforzata con il Sistema della Rappresentanza Italiana.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E LA VALORIZZAZIONE DELLA OFFERTA TURISTICA

119

## CUP: I59I23001390006

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**DESCRIZIONE**

Con riferimento alle attività strategiche realizzate nel 2024 per la qualificazione e il potenziamento del sistema dell'accoglienza e la valorizzazione dell'offerta turistica regionale [programmazione POC 2014-2020 Asse VI, Azione 6.8. CUP I59I23001390006] si riferisce quanto segue.

Gli obiettivi generali dell'intervento, così come previsto dal Piano Strategico del Turismo (DGR 191/2017), sono:

- qualificare il sistema dell'accoglienza turistica della destinazione;
- favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali e di una intelligenza collettiva sull'accoglienza;
- valorizzare il patrimonio diffuso regionale in un'ottica di fruizione turistica.



In continuità con le politiche dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale e in armonia con le direttrici della strategia di promozione turistica emerse dal programma "PUGLIA 365" per l'elaborazione del Piano strategico del Turismo, si riportano di seguito gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto:

- migliorare l'accesso alle informazioni e ai luoghi;
- potenziare i servizi di informazione connessi alla fruizione del territorio;
- sostenere lo sviluppo di sistemi innovativi e sostenibili per la fruizione integrata di beni e servizi;
- potenziare l'immagine coordinata della destinazione contribuendo al miglioramento della sua reputazione;

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**.POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA PRESSO GLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI**

Pugliapromozione e Aeroporti di Puglia S.p.a. attraverso accordi di collaborazione triennali, perseguendo obiettivi di interesse pubblico congiunti, collaborano per il potenziamento degli standard di qualità e funzionamento degli Info-point turistici dei due aeroporti di Bari e Brindisi.

Con determinazione DG 187/2024 è stato rinnovato l'Accordo siglato nel 2021, con la stipula di un nuovo accordo di cooperazione finalizzato alla realizzazione integrata di servizi pubblici funzionali alla valorizzazione della Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio, nonché allo sviluppo economico del territorio regionale, secondo le rispettive mission, ai sensi e per l'effetto di quanto previsto nell'art.15 della Legge n. 241/1990 e nell'art. 5, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici, sussistendo le condizioni previste dalla normativa de qua.

121

In continuità con il 2023, sono stati realizzati per l'anno 2024, attraverso la sottoscrizione di n. 2 due interventi esecutivi, azioni di potenziamento e qualificazione del servizio di front-office turistico nei due hub aeroportuali con il coinvolgimento di personale qualificato, anche attraverso la distribuzione di materiale editoriale promozionale, e la somministrazione di indagini di customer e profilazione degli utenti.

Sono stati altresì realizzati di servizi di comunicazione negli spazi dell'aerostazione di Brindisi, anche alla luce dell'evento "G7" in programma in Puglia dal 13 al 15 giugno 2024, nell'ottica di qualificare l'accoglienza del turista anche attraverso l'immediata riconoscibilità del brand Puglia. In particolare, l'intervento prevede la brandizzazione dell'area "vip lounge" sino al 31.12.2024.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

***Procedura per l'attuazione dell'intervento***

L'intervento è realizzato in collaborazione con Aeroporti di Puglia in attuazione dell'Accordo di cooperazione Pubblico-Pubblico ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.

Copertura finanziaria: €414.374,78

***Indicatori di realizzazione/risultato***

Il servizio di front-office turistico, reso attraverso unità di personale ai desk, ha previsto una più efficace integrazione con i servizi aeroportuali presenti all'interno dell'aeroporto. L'informativa al pubblico a fini turistici (raggiungibilità dei luoghi, itinerari turistici, ricettività, ristorazione, eventi di interesse, somministrazione questionari per il rilevamento della customer satisfaction, ecc), è stata integrata ad informativa su servizi di biglietteria, lost & found, check-in e imbarchi, con particolare riferimento ai passeggeri a ridotta mobilità.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

***Stato attività:*** **in corso**

***Avanzamento della spesa:*** **liquidazione degli importi a saldo in corso**

***CIRCUITO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA: IL PROGRAMMA MYPUGLIA WELCOME DESTINATION***

Nell'ambito del progetto "Qualificazione e potenziamento del sistema di accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta" annualità 2024, é stato inserito l'intervento denominato "MyPuglia Welcome destination" con la finalità di di potenziare la conoscenza e l'immediata riconoscibilità della identità visiva della Puglia (brand Puglia), attraverso un'azione di comunicazione coordinata, veicolata nei canali degli operatori del trasporto pubblico locale non di linea, attivi sul territorio regionale (circuito di accoglienza diffusa), in un'ottica integrata e coordinata.

***Procedura per l'attuazione dell'intervento***



Con Determinazione DG 245/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico diretto ad acquisire manifestazione di interesse, finalizzata agli eventuali successivi affidamenti ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023 per servizi di comunicazione del brand Puglia diretti alla valorizzazione del territorio e all'accoglienza diffusa, da realizzarsi negli spazi degli autoveicoli adibiti al trasporto pubblico locale non di linea.

Copertura finanziaria: €250.000,00

***Stato attività:*** **in corso**

***ALTRI PROGETTI A VALERE SU RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA***

**PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE SOCIETÀ SPORTIVE (L.R. n. 32/2022)**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 85 della L.R. n. 32/2022 e agli indirizzi strategici di promozione del brand Puglia, l'azione persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza dell'identità visiva della Puglia (brand awareness) attraverso lo sport, quale volano dello sviluppo economico e del benessere economico-sociale, nonché del rafforzamento delle relazioni tra individui, e di accrescere l'attrattività del patrimonio storico-artistico e paesaggistico regionale, anche al fine di incidere sull'incoming e sull'incremento dei flussi turistici lontano dai picchi stagionali.

***Procedura per l'attuazione dell'intervento***

Con Determinazione del D.G. del 06.05.2024, n. 156 si approvava un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. alle società sportive dotate di attrazione mediatica determinata sulla base della relativa audience, per la stagione sportiva 2024/25;

124

Copertura finanziaria: €300.000,00

Indicatori di realizzazione/risultato

il suddetto avviso ha previsto l'assegnazione di risorse a n. 14 società sportive per un importo complessivo di euro 210.298,40

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**INTERVENTI IN CORSO STAGIONE 24/25**
UNIONE SPORTIVA LECCE SPA

125

**CONFERENZA STAMPA 7 OTTOBRE 2024 - BARI**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

***Stato attività:*** **in corso**

***Avanzamento della spesa: liquidazione degli importi a saldo in corso***

***SOSTEGNO AI GRANDI EVENTI SPORTIVI 2024- PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'EVENTO ITALIAN PADEL AWARDS 2024***

Con DGR n. 1191 del 07.08.2024 – Sostegno ai grandi Eventi Sportivi 2024 - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - la Giunta Regionale ha deliberato la partecipazione della Regione Puglia all'evento Italian Padel Awards 2024 in programma a Roma il 24 e 25 settembre 2024, evento internazionale organizzato dal Corriere dello Sport e dedicato a questa disciplina, che vedrà anche la realizzazione di attività di comunicazione specifiche e dedicate nelle città di Bari e Foggia. Nnella medesima DGR la Giunta Regionale ha deliberato che le risorse per la partecipazione all'evento, pari ad € 120.000,00, fossero assegnate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della sanità e dello sport - all'A.RE.T.. Con AD n. 00700 del 09/08/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 168, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della sanità e dello sport, ha impegnato la somma complessiva di € 120.000,00 a favore dell'A.Re.T. per la partecipazione della Regione Puglia all'Italian Padel Awards 2024.



La partecipazione all'evento Italian Padel Awards 2024 si inserisce nel contesto di una più ampia strategia regionale che coniuga sport e turismo quali veicoli di promozione dell'immagine unitaria della Regione Puglia ed è coerente con la strategia dell'A.RE.T. in materia di promozione del brand Puglia e valorizzazione del territorio attraverso gli eventi sportivi.

***Procedura per l'attuazione dell'intervento***

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Attraverso la piattaforma di e-procurement certificata MEPA (Numero RDO 4616940), è stata trasmessa una richiesta di offerta economica ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, all'operatore economico Sport Network Srl, selezionato in base al criterio dell'esclusività, essendo media partner dell'evento di Roma e concessionario esclusivista di pubblicità del Corriere dello Sport.

Con Determinazione 349/2024 si è proceduto all'affidamento ex art. 76, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 in favore della società Sport Network SRL, all'acquisizione dei servizi di comunicazione e promozione del brand Puglia in occasione dell'evento Italian Padel Awards 2024.

Copertura finanziaria: € 200.000,00 (IVA inclusa)

***Indicatori di realizzazione/risultato***

Servizi realizzati: servizi di comunicazione (campagna media) qui elencati.



• realizzazione di 1 video clip di max 2 minuti inerenti le attività sportive che si terranno a Bari e Foggia presso due campi da padel con finalità divulgative e di informazione sul territorio

• visibilità di loghi e brand Puglia su allestimenti e backdrop ufficiali dell'evento durante le due giornate dell'evento a Roma

• "momento Puglia" durante la serata del 24 a Roma con presenza di ospiti istituzionali della Regione Puglia e proiezione del video clip realizzato su maxischermo

• presenza di loghi e brand Puglia nelle pagine autopromo su Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

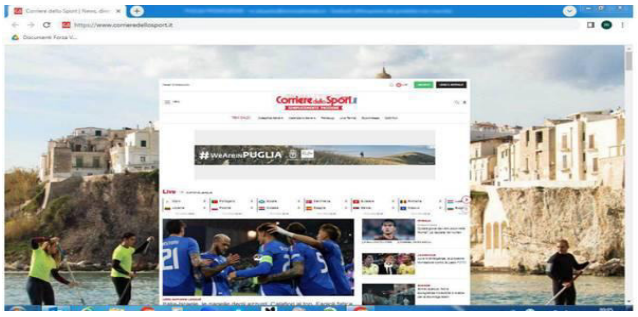
**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

• nr. 3 pagine adv su Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport

• 2 mio impression sui siti corrieredellosport.it e tuttosport.com (creatività sponsor)

• nr.1 post sul canale Instagram e Facebook di Corriere dello Sport storytelling editoriale di avvicinamento alla serata di premiazione




*Stato attività:* **chiusa**

*Avanzamento della spesa: liquidato*



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E LA VALORIZZAZIONE DELLA OFFERTA TURISTICA OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE**

Con riferimento alla DGR 592/2024 "Assegnazione degli Obiettivi Strategici 2024 al Direttore Generale dell'A.Re.T. Pugliapromozione" in applicazione delle Linee di indirizzo approvate con DGR n. 1820 del 15/11/2021 e aggiornate e integrate con DGR n. 1901 del 18/12/2023, si riportano i risultati raggiunti nel perseguimento dei suddetti obiettivi attraverso le azioni afferenti l'Ufficio Valorizzazione.

Attraverso le azioni di potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica messe in atto nei luoghi nevralgici per affluenza con gli hub aeroportuali e portuali si ritiene raggiunto l'obiettivo della qualificazione e valorizzazione dell'offerta turistica. Le azioni messe in campo hanno consentito di migliorare l'accesso alle informazioni e ai luoghi, di potenziare i servizi di informazione connessi alla fruizione del territorio; di potenziare l'immagine coordinata della destinazione contribuendo al miglioramento della sua reputazione.



Attraverso le azioni di accoglienza diffusa e di promozione del territorio attraverso lo sport, si ritiene raggiunto l'obiettivo dell'accrescimento dell'attrattività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale. Le azioni messe in campo hanno raggiunto il risultato della diffusione e conoscenza della Puglia e delle sue eccellenze attraverso lo sport, quale volano dello sviluppo economico e del benessere economico-sociale. nel contesto di una più ampia strategia regionale che coniuga sport e turismo quali veicoli di promozione dell'immagine unitaria Puglia.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**FORMAZIONE E TRASPORTI**

**CUP: I59I23001380006** 130

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**DESCRIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI**

Nell'anno 2024, in linea con il Piano Strategico del Turismo, sono state realizzate attività in due ambiti tematici che rappresentano le nuove leve di sviluppo e funzioni dell'A.Re.T Pugliapromozione per il consolidamento della destinazione Puglia nello scenario competitivo: Trasporti e Formazione.

In un momento strategico, infatti, per lo sviluppo della destinazione turistica Puglia, incidere sulla *qualificazione dei servizi* piuttosto che sulla promozione del brand ha rappresentato un'innovazione di processo di forte impatto per un ente pubblico di gestione della destinazione.

In particolare, gli obiettivi strategici raggiunti sono stati:

- Instaurare relazioni interdipartimentali con i Dipartimenti regionali, in materia di Formazione, Politiche Giovanili e Mobilità;

- Agevolare la creazione di percorsi formativi strutturati e progettati di concerto con il tessuto produttivo regionale;



- Sviluppare attività di ricerca dirette alla valorizzazione dei processi formativi e del patrimonio culturale con l'obiettivo di far crescere in consapevolezza e in riflessività le identità distintive e di generare valore;

- Fornire elevata preparazione professionale di primo, secondo e terzo livello a figure che si collocano nei settori del turismo e della cultura mediante testimonianze in aula e partecipazione a seminari accademici e percorsi di formazione organizzati in ambito turistico;

- Rafforzare i rapporti di ricerca e di collaborazione didattica, grazie alla collaborazione con attori locali, nazionali e internazionali, per l'innovazione dei processi di ricerca e didattica.

Pugliapromozione sta completando il percorso strutturale di promuovere Accordi Quadro e Convenzioni con le Università pugliesi.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Nel 2024 è stato siglato l'Accordo di collaborazione con il Politecnico di Bari ed avviato il rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia. I suddetti accordi sono tesi a costruire una rete di scambi reciprocamente proficui ed attuano:

1) progetti ex alternanza scuola-lavoro con gli Istituti scolastici di scuola Secondaria Superiore;

2) percorsi di tirocinio curriculare con studenti laureandi secondo le esigenze dei rispettivi uffici dell'ente;

3) visite aziendali da parte di Istituti e Scuole di formazione italiane ed estere;

4) Incontri con imprenditori e studenti in tema di sostenibilità, design, mobilità, digitalizzazione;

5) Organizzazione di incontri formativi e di networking tra Imprese senior e giovani imprese nonché start up, per facilitare lo scambio di buone prassi (Training on the job e Talk on), in occasione di eventi nazionali e internazionali; 6) Organizzazione di Laboratori di Destination Management, per lo scambio virtuoso di esperienze tra rappresentanti di Puglia-promozione-studenti-imprese del settore-docenti universitari. Assume un ruolo di rilievo la collaborazione con l'Università degli Studi LUM G. Degennaro.



**TURISMO E FORMAZIONE**

L'aggiornamento del Piano Strategico del Turismo ha individuato nella *formazione* una leva strategica per lo sviluppo del settore. I lavori hanno permesso di rilevare la necessità di creare un sistema stabile di formazione continua rivolta agli addetti e agli operatori turistici, in particolare di PMI, per meglio comprendere le nuove sfide del mercato globale al fine di innovare l'accoglienza, promuovere l'identità e la sostenibilità, valorizzare e gestire il patrimonio culturale nonché aggiornare le competenze in tema di innovazione e digitalizzazione investendo nel *capitale umano*, a favore dell'inclusione sociale.

Le attività realizzate nel 2024 sono state orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

OBIETTIVO GENERALE: FORMAZIONE OPERATORI DEL TURISMO

La Regione Puglia, attraverso l'A.Re.T Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione e di concerto con l'Assessorato alla Formazione e Politiche del Lavoro della Regione Puglia, ha avviato una serie di iniziative rivolte a: qualificare e diversificare l'offerta turistica della Puglia; individuare e mettere a punto un sistema di eccellenze regionali; sviluppare la cultura dell'accoglienza in sintonia con le Associazioni di categoria del settore. In questo contesto risulta centrale individuare nella formazione una risorsa strategica per lo sviluppo del settore ed, in particolare, creare un sistema stabile di formazione continua per gli addetti e per i titolari delle PMI della filiera turistica, per meglio comprendere le nuove sfide del mercato globale al fine di innovare l'accoglienza, promuovere l'identità e la sostenibilità, valorizzare e gestire il patrimonio culturale.

**OBIETTIVO GENERALE: FORMAZIONE STUDENTI E GIOVANI INOCCUPATI** La priorità è stata quella di garantire l'efficacia di azioni rivolte alla qualificazione dell'offerta turistica, per promuovere strategie più innovative, inclusive e sostenibili in cui i giovani siano i protagonisti.



**A.1 - VISITE AZIENDALI E TIROCINI**

E' stata curata l'accoglienza degli studenti di alcuni istituti scolastici, che offrono percorsi formativi in ambito turistico, presso la sede della Direzione Generale di Pugliapromozione. E' stato realizzato un primo momento di confronto collettivo e presentazione dell'organizzazione dell'Agenzia. Successivamente gli studenti sono stati accompagnati per un tour delle varie aree di Pugliapromozione al fine di presentare le esperienze personali dei dipendenti e trasmettere ai ragazzi il proprio background professionale e motivazionale. Un'attività strategica per l'A.Re.T. è stata quella di orientare la realizzazione di tirocini formativi con giovani studenti universitari. In coerenza con il profilo formativo sono stati individuati gli Uffici dell'Agenzia più idonei ad accogliere il tirocinante per promuovere un'esperienza

formativa che possa essere utile ed efficace per entrambe le parti. Nel 2024 sono stati ospitati 2 tirocinanti, in rapporto al numero complessivo di dipendenti di A.Re.T.

**A.2 - SEMINARI UNIVERSITARI**

E' stata avviata la collaborazione con l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di seminari di approfondimento che si sono tenuti nell'annualità 2024, con il coinvolgimento degli imprenditori del settore turistico. In tale contesto Pugliapromozione ha svolto il ruolo di facilitatore per rafforzare la collaborazione e il network tra imprese e Università, mediante l'intervento di affiancamento didattico. L'obiettivo è stato quello di favorire l'interazione docenti-discenti-operatori-governance pubblica. Sono stati inoltre programmati e realizzati, altresì, i DM Lab – Destination Management Laboratory che si sono tenuti per la quarta edizione in collaborazione con il corso di studi di Economia e Management delle aziende turistiche dell'Università LUM G. De Gennaro. Il successo delle scorse edizioni ha permesso di rendere permanente il modello di **"Laboratorio di sviluppo turistico e destination management"** che sarà fruibile da tutti gli studenti interessati, provenienti anche da altri percorsi di studio in modo da favorire la multidisciplinarietà del comparto.



**A.3 - NETWORKING CON GLI OPERATORI DEL SETTORE PER LA PARTECIPAZIONE A MASTER DI ALTA FORMAZIONE**

Nell'ambito dell'Accordo Quadro con l'Università LUM, sono stati curati i rapporti con gli operatori locali per promuovere il coinvolgimento come docenti nella prima edizione del Master di alta formazione in Tourism and Hospitality Management. Tenuto conto della collaborazione con Pugliapromozione e dei risultati raggiunti, il Master è stato confermato anche per l'annualità 2025, con l'obiettivo di rendere sinergico il rapporto di scambio e collaborazione tra governance pubblica e realtà accademica.

**A.4 – INCONTRI E WORKSHOP CON OPERATORI PER START UP DI IMPRESE**

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

E' una delle attività innovative avviate nel 2023 e realizzate anche nell'anno 2024, per favorire incontri di *coaching* rivolti agli operatori turistici del settore. E' stato realizzato un primo incontro online con gli operatori che stanno avviando attività di impresa, nell'ambito del progetto "Percorsi d'impresa" in collaborazione con l'ARTI Puglia. L'incontro è stato impostato come "question time" al fine di rispondere ai quesiti, chiarimenti e dubbi rivolti a Pugliapromozione da parte degli operatori partecipanti.

Sono stati inoltre organizzati due importanti incontri in ambito fieristico, creando un format innovativo durante l'edizione di BUY PUGLIA, che si è tenuta in Fiera del Levante, il 27 e 28 febbraio. Due giornate dedicate all'interazione e ascolto di riflessioni, dubbi, curiosità da parte di aspiranti imprenditori a rappresentanti delle istituzioni. Durante i focus group Pugliapromozione ha svolto il ruolo di facilitatore tra i partecipanti ai tavoli di lavoro organizzati in "Tourist services" e "Tour operator". E' stato realizzato il panel "La Puglia racconta la Puglia" durante il quale sono state illustrate le buone pratiche di destination management.

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**A.5 – CONVENZIONI E ACCORDI QUADRO CON UNIVERSITA' E ITS**

E' stato curato il rinnovo di alcuni strategici Accordi Quadro e l'avvio di nuove convenzioni e Accordi. Attualmente sono attivi i seguenti:

- Accordo Quadro Triennale 2022 -2025 con l'Università LUM G. Degennaro;
- Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Bari;
- Convenzione con la School of Management dell'Università LUM G. Degennaro;
- Convenzione tirocini e Accordo Quadro con l'Università degli Studi del Salento;
- Accordo Quadro con Politecnico di Bari

E' stata avviata l'interlocuzione con ITS Puglia.

Le Università e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione, con i suddetti Accordi e Convenzioni e nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare alla programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca, partecipazione a bandi nazionali e/ internazionali di comune interesse.

Sottoscrizione Accordo Quadro con il Politecnico di Bari, 29 febbraio, BTM, Bari

Gli ambiti di collaborazione sono i seguenti:

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

- progettazione e realizzazione di percorsi formativi con livelli crescenti di specializzazione e di approfondimento, compreso quelli post laurea (a titolo esemplificativo Short Master, Master e Corsi di Alta Formazione);
- incontri, seminari e attività formative sui vari temi di interesse comune ed in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico Regionale del Turismo e delle priorità legate al PNRR;
- valutazione dei contesti territoriali e delle risorse che costituiscono la struttura dei piani e dei progetti nella dimensione naturale, culturale e di sistema territoriale per l'organizzazione turistica delle destinazioni e per una comunicazione e un marketing territoriale efficace, legato a modelli identitari;
- partecipazione a bandi nazionali e/o internazionali di interesse comune;
- scambio di esperienze e professionalità ai fini della ricerca/divulgazione scientifica e della formazione;
- realizzazione di tirocini e stage aziendali a favore degli studenti iscritti ai diversi Corsi di Studio dell'Università che evidenziano un'attinenza con i temi del turismo;
- collaborazione nell'ambito delle attività di placement dell'Università;
- design e organizzazione di spazi fieristici;
- condivisione obiettivi e sviluppo di azioni per la mobilità sostenibile;
- partecipazione congiunta a progetti di ricerca;
- innovazione e digitalizzazione delle imprese del settore turistico.



**A.6 - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (AGGIORNAMENTO) – COORDINAMENTO TAVOLI DI LAVORO CON GLI STAKEHOLDER E AVVIO DEL TAVOLO INTERDIPARTIMENTALE TURISMO E FORMAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA**

Sono stati coordinati i Tavoli di Lavoro previsti per l'aggiornamento del Piano Strategico sul tema Formazione e Trasporti. E' stato avviato il confronto proficuo con gli

stakeholders di settore, in particolare il partenariato sociale ed economico, il Dipartimento Formazione, Politiche Giovanili, nonché Formazione Professionale e Mobilità della Regione Puglia, finalizzato alla programmazione congiunta di azioni strategiche per la qualificazione dei servizi turistici. E' stato avviato il Tavolo Interdipartimentale e costituito il Gruppo di lavoro con i referenti regionali per la condivisione dei contenuti di Avvisi e Misure inerenti la formazione in ambito turistico.

E' stato pubblicato altresì l'Avviso pubblico, da parte del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia – Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti per "Progettazione e realizzazione di corsi di formazione per operatori di turismo esperienziale" rivolti a occupati o inoccupati del settore per orientare l'accrescimento delle competenze degli operatori turistici, mediante la collaborazione con l'ARET Pugliapromozione per le attività da svolgere in tema di istruttoria e costituzione del Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali.

**TURISMO E TRASPORTI**



Le attività realizzate nel 2024 sono state orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**OBIETTIVO GENERALE: PROMOZIONE DELLA MOBILITA' TURISTICA, SOSTENIBILE E ACCESSIBILE**

L'A.Re.T Pugliapromozione è stata designata dalla Regione Puglia come soggetto attuatore del PROGETTO MINISTERIALE "C.Os.T.A" – Comunità ospitali per il turismo accessibile - Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi".

La Regione Puglia, attraverso l'Agenzia Regionale Strategica Pugliapromozione, ha dato seguito agli impegni presi e ha provveduto alla pubblicazione di un **Avviso pubblico per la presentazione di candidature volte alla creazione di progetti di rete per la realizzazione di esperienze inclusive ed accessibili, lungo la costa adriatica e ionica, in cui dare sviluppo a un modello partecipato di turismo accessibile**, coinvolgendo in maniera

diretta gli operatori economici e sociali ivi presenti. Il progetto ha avviato la sperimentazione di progetti pilota in diverse zone del territorio regionale attraverso il coinvolgimento di soggetti privati, enti del Terzo settore e imprese turistiche e di soggetti pubblici (Enti locali, Università, ecc.) che si sono costituiti in ATS utili allo scopo ovvero favorire la percezione di "PUGLIA DESTINATION FOR ALL".

**Evento di Kickoff – 15 gennaio, Spazio Murat di Bari**

L'evento "PUGLIA – Imagine a Destination for All", realizzato presso lo Spazio Murat a Bari, ha riscosso un notevole successo, con oltre **500 partecipanti** provenienti da tutta la regione. Questo risultato ha permesso di raggiungere il più ampio pubblico possibile. L'incontro, finalizzato a presentare l'Avviso pubblico per la progettazione di rete, ha visto la partecipazione di figure istituzionali, professionisti del settore e innovatori, creando una piattaforma di scambio e collaborazione mirata a costruire una Puglia accogliente per ogni visitatore, senza barriere. La giornata è iniziata con la conferenza stampa che è stata organizzata per annunciare il lancio del Progetto C.OS.T.A. da parte della Regione Puglia e Pugliapromozione.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**B.1. AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RETE CON LA FINALITÀ DI QUALIFICARE E POTENZIARE IL SISTEMA TERRITORIALE DELL'ACCESSIBILITÀ TURISTICA"- ANNUALITÀ 2024 – DOTAZIONE FINANZIARIA 1.380.162,82**

Il principio alla base della buona pratica del progetto C.Os.T.A. è garantire il "diritto alla felicità" per tutte e tutti durante l'esperienza di viaggio. Il benessere della persona è al centro della progettazione che Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione hanno avviato nel 2024 con l'attuazione del Progetto C.Os.T.A. L'innovazione di processo è stimolare e proporre la creazione di Reti tra operatori turistici, enti del terzo settore ed enti pubblici (a partire dai Comuni) per co-creare esperienze turistiche di valore in Puglia, esaltandone la bellezza e quelle peculiarità che la rendono unica, secondo la visione di una progettazione olistica che disegna sin dal principio un'esperienza di viaggio "per tutti", indipendentemente dalle abilità o capacità di ognuno.

Il progetto sperimenta un modello di lavoro congiunto fra i due Dipartimenti regionali interessati (Welfare e Turismo), con il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Strategica per il Turismo quale Soggetto attuatore, come previsto dalla DGR 1926 del 19.12.2022.



E' stata istituita la Cabina di regia di concerto con la Sezione Turismo e Internazionalizzazione e il Dipartimento Welfare della Regione Puglia per le decisioni strategiche riferite al progetto.

Con l'Avviso pubblico, **da oltre 40 progetti candidati**, sono stati selezionati **7 Progetti di Rete**, attualmente in corso di finanziamento, con una dotazione finanziaria iniziale di 1,3 milioni di euro. Vista la virtuosa progettazione, sono stati ritenuti idonei altri 20 Progetti, finanziabili in caso di ampliamento del finanziamento, con possibile scorrimento della graduatoria. Capofila dei 7 Progetti di Rete, le cui attività sono in corso, sono Soggetti del terzo settore che hanno proposto Reti territoriali, per lo svolgimento di attività, erogazioni di servizi e realizzazione di esperienze turistiche disseminate in tutta la Puglia. Si disegna un nuovo modello pugliese di turismo, che intreccia le caratteristiche territoriali dei luoghi costieri, valorizzando il prodotto Mare, con le identità dei Comuni dell'entroterra che offrono,

come caratteristiche intrinseche del territorio stesso, un focus interessante su active/outdoor. Un esempio sono le Passeggiate accessibili nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia o in contesti naturalistici/rurali, accompagnate anche da guide LIS, con itinerari percorribili a piedi o in bicicletta, fornendo i giusti supporti e veicoli per soddisfare le diverse esigenze e bisogni speciali. I luoghi sono raggiungibili mediante **collegamenti con mezzi attrezzati (navette, minivan).**

Altri sport previsti: vela, Kajak e SUP (Stand Up Paddle). I progetti consentono di destagionalizzare nel periodo autunnale, proponendo attività ed esperienze fino a marzo del 2025 con: escursioni in barca, pesca senza barriere, itinerari e percorsi naturalisti con attrezzature specifiche e ausili (Joelette e velocipedi attrezzati), esperienze artistiche e culturali, esperienze promotrici di salute e benessere (ad esempio incontri di Mindfulness e Hata Yoga), esperienze enogastronomiche all'interno di spazi tipici del territorio (frantoi, cantine, masserie, etc.). L'attuazione di ogni Progetto di Rete definisce una **Comunità turistica accessibile, risultato di un Patto Territoriale tra gli Enti Pubblici coinvolti (ad esempio i Comuni) e gli Operatori della Rete e che prevede un programma di ospitalità composto da servizi di base (alloggi, ristorazione, trasporto) e da una serie di ulteriori servizi ed esperienze funzionali al turismo balneare, outdoor, cammini, scoperta dei Borghi, enogastronomia, sport/salute/benessere, scoperta del patrimonio artistico-culturale dei luoghi.** I percorsi inclusivi intendono valorizzare la multisensorialità e le emozioni legate all'esperienza vissuta. E' sta curata, inoltre, la stesura della documentazione necessaria, lavorando congiuntamente con il Dipartimento Welfare, per la presentazione della candidatura al Nuovo Avviso ministeriale della seconda edizione del Progetto C.Os.T.A., favorendo lo scorrimento di graduatoria dei Progetti di rete attualmente non finanziati.

141

**Attività principali**:

Il partner strategico per i servizi di comunicazione generale del Progetto C.Os.T.A. ha permesso sin dall'avvio del progetto di promuovere attività di informazione e coinvolgimento degli attori locali, mediante eventi specifici (Kick Off e Kickstart Workshop). L'attività

di Ufficio Stampa e social media è stata rilevante nelle fasi di pubblicazione dell'Avviso pubblico per Progetti di Rete. La comunicazione è stata coordinata in modo da garantire ai Progetti di rete linee guida e codici comunicativi univoci, nel pieno rispetto degli obiettivi progettuali e tratti distintivi di ciascun progetto territoriale. È stata organizzata una Segreteria Tecnica di Progetto che, sia in maniera fisica che digitalmente, costantemente risponde alle esigenze dei beneficiari. La Segreteria Tecnica include persone altamente competenti e specializzate, la cui professionalità oltrepassa i limiti fisici.

**Risultati ottenuti**:

**44 progetti candidati; 41 ammissibili; 27 idonei; 7 beneficiari.** Ogni Rete si compone in media di 15 Soggetti che si sono aggregati per svolgere congiuntamente le attività. **Oltre 130 tra operatori e soggetti coinvolti** nelle reti territoriali; **57 Comuni coinvolti** nelle aree territoriali proposte dai beneficiari, di cui **50 Soggetti del Terzo settore** e **30 Operatori turistici.** Ogni Progetto di Rete ha tra gli obiettivi garantire la sostenibilità ambientale e promuove la commercializzazione nel medio-lungo termine di pacchetti turistici per generare incoming sul territorio pugliese.

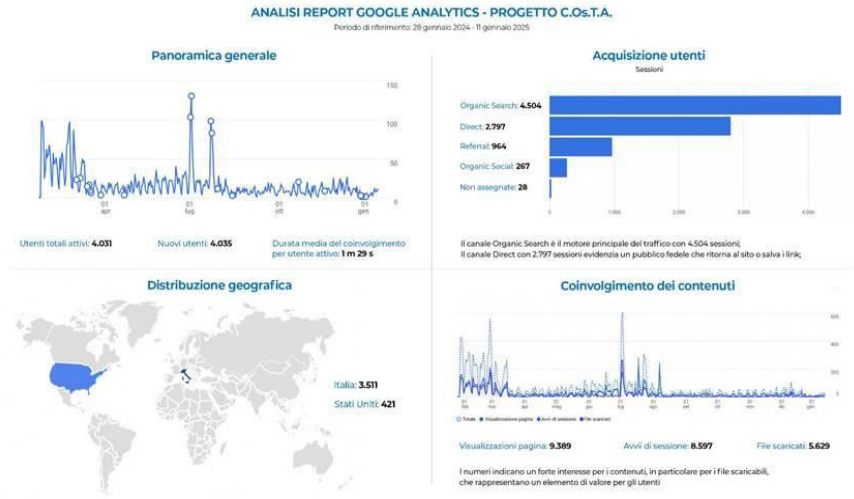
142

Il progetto ha previsto lo sviluppo di 3 azioni a supporto della realizzabilità del progetto.

**1) SERVIZI DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PROGETTO C.OS.T.A – Importo 109.978,12**

Dopo il momento di presentazione pubblica del progetto ministeriale, tra le azioni sviluppate si rileva la digitalizzazione delle informazioni relative al progetto, mediante l'implementazione della landing page **progettocosta.it.**, prestando attenzione all'accessibilità del portale. Secondo l'analisi del report di GA (Google Analytics) per il periodo 28 gennaio 2024 - 11 gennaio 2025, la landing page del Progetto C.Os.T.A. ha registrato risultati decisamente positivi, che evidenziano la bontà del lavoro svolto sia in termini di strategia che di esecuzione. Si riscontra un traffico ben distribuito, gli accessi risultano equilibrati tra le diverse fonti (organico, referral, social, diretto), segno che la strategia multicanale è stata efficace nel

portare traffico qualificato verso la pagina. C'è attrattività anche verso un pubblico internazionale, si immagina che possano essere tour operator esteri interessati al tema del turismo accessibile, in particolare dagli Stati Uniti, questo dato conferma il potenziale del progetto su scala più ampia. I dati inoltre mostrano un buon tempo medio di permanenza sulla pagina e un basso bounce rate (frequenza di abbandono), segnale che i contenuti offerti sono stati percepiti come rilevanti e interessanti dagli utenti.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

E' stata inoltre garantita la trasparenza dei contatti e riferimenti cui rivolgersi per fornire costantemente informazioni a operatori o Beneficiari dei Progetti, fornendo assistenza e tempestivo riscontro grazie all'organizzazione del gruppo di lavoro costituito per la Segreteria Tecnica.

144

**EVENTO KICKSTART WORKSHOP – 23 LUGLIO 2024 – FIERA DEL LEVANTE DI BARI**

Il 23 luglio 2024, presso la sede istituzionale del Padiglione della Regione Puglia alla Fiera del Levante, si tenuto il Kickstart Workshop del Progetto C.OS.T.A., un evento pensato e organizzato per offrire una giornata di confronto e formazione rivolta agli operatori vincitori del bando e alla stampa (oltre 60 persone). La giornata è iniziata con il benvenuto istituzionale da parte di alcune delle principali figure regionali, tra cui l'Assessore al Turismo Gianfranco Lopane, il Direttore Generale di Pugliapromozione Luca Scandale, oltre a rappresentanti dell'ARET Pugliapromozione, del Dipartimento Welfare della Regione Puglia e il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, sottolineando il valore inclusivo del progetto. Dopo i saluti, la sessione plenaria ha fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, con una presentazione da parte di Laura Liddo,

Dirigente dell'Assessorato al Welfare, e dei referenti di Pugliapromozione per gli aspetti organizzazione dei contenuti, nonché della sottoscritta per offrire "linee guida" e delucidazioni sul percorso da seguire con la realizzazione e attuazione dei Progetti di Rete. In questa cornice, gli operatori vincitori hanno avuto l'opportunità di presentare i loro sette progetti, illustrando le proposte che contribuiranno allo sviluppo di un turismo accessibile e sostenibile in Puglia. E' stato un momento prezioso di networking e confronto il **workshop tematico** "Storie che fanno la differenza: fondamenti di marketing e comunicazione per le imprese sociali"**.** L'esperto Claudio Venezia ha introdotto i partecipanti ai principi del marketing applicato al settore sociale, seguito da Gaetano Contento di Never Before Italia, che ha fornito consigli pratici su storytelling, gestione del kit di immagine coordinata e gadget. La sessione si è conclusa con uno spazio di domande e risposte, offrendo ai partecipanti l'opportunità di chiarire dubbi specifici. La giornata si è conclusa con la sessione di **Speed Coaching,** una serie di incontri tematici individuali, su prenotazione, per approfondire le esigenze di ogni operatore. L'evento ha dato un avvio stimolante al Progetto C.OS.T.A., lasciando ai partecipanti strumenti pratici e spunti di riflessione per rendere l'accessibilità una realtà sempre più concreta nel turismo pugliese.



**CATALOGO DIGITALE DMS.PROGETTOCOSTA.IT**

Le esperienze accessibili realizzate sono state catalogate in uno strumento digitale, che possa rendere facilmente fruibili le informazioni e i contatti degli organizzatori delle esperienze. E' uno strumento innovativo, che prevede l'implementazione sul DMS e su viaggiareinpuglia.it per offrire prodotti turistici inclusivi e accessibili. Il catalogo digitale prevede la possibilità di scaricare schede informative e fare ricerca di strutture ed esperienze sia per tipologia di esperienza che per località del territorio pugliese.

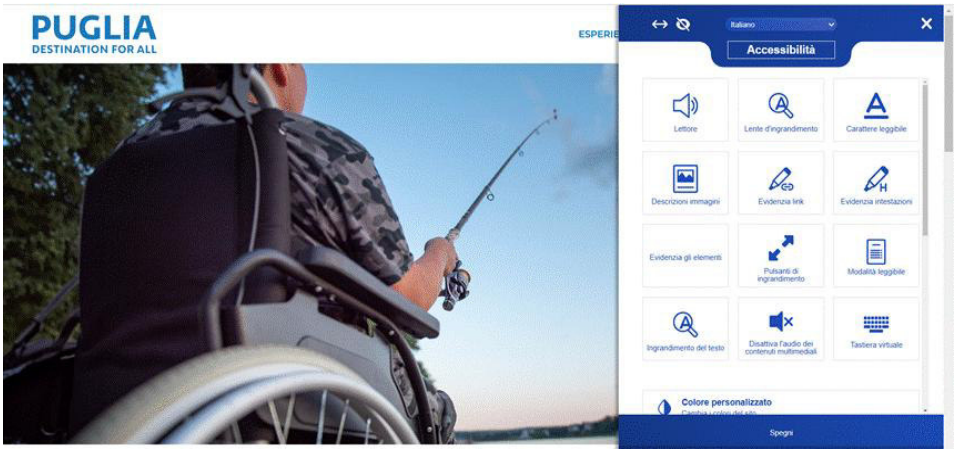
L'icona blu identifica l'accessibilità del catalogo digitale anche per ipovedenti e le informazioni sono traducibili in diverse lingue.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo




**PARTECIPAZIONE AGLI STATI GENERALI DEL TURISMO OUTDOOR DI VENEZIA, 22 – 24 settembre 2024**



Durante le giornate dedicate agli Stati Generali del Turismo Outdoor, organizzate dal CAI a Venezia dal 22 al 24 settembre, sono stati presentati i risultati dei tavoli di lavoro dedicati a diverse tematiche, tra cui l'inclusività e l'accessibilità.

Il progetto C.Os.T.A. è stato attenzionato e portato alla ribalta quale "buona pratica" per sviluppare azioni virtuose, mediante partnership pubblico-privato, a favore di esperienze all'aria aperta inclusive per persone con disabilità. E' stato oggetto di pubblicazione del Dossier "Stati generali del Turismo outdoor" consegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**2) SERVIZI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E FORMAZIONE SULL'ACCESSIBILITA' TURISTICA – Importo stimato € 97.658,96**

E' stata avviata una procedura di confronto di preventivi mediante MEPA (invitando almeno 3 operatori economici iscritti nelle categorie: "Supporto specialistico" e

"Formazione" - art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 36/2023) per assistenza tecnica e supporto ai progetti di Rete nel consolidamento delle relazioni avviate attraverso la progettazione di rete, mediante azioni di animazione territoriale tese al sostentamento nel medio-lungo termine dei progetti avviati. L'azione prevede, inoltre, attività di formazione sul territorio, su temi specifici relativi all'accoglienza, all'inclusione sociale, all'accessibilità.

**3) RISORSE UMANE ESTERNE** - Importo stimato: 48.721,92 (Budget 50.000,00) - Avviso pubblico

E' stato avviato il gruppo di lavoro dedicato al Progetto C.Os.T.A., a supporto delle attività dell'Ufficio Formazione & Trasporti. Sono state selezionate n. 3 risorse esterne, con procedura ad evidenza pubblica (titoli e colloquio) per "Esperti Junior supporto operativo: n. 2 Segreteria tecnica di progetto; n. 1 supporto giuridico-amministrativo e rendicontazione".

Si è consolidato e portata a termine la procedura avviata nel 2023 in accordo con l'Ufficio Risorse Umane (Interpello interno e successivamente pubblicazione dell'Avviso esterno approvato con Determinazione del Direttore Generale del 5.10.2023 nr. 463).

147

**B.2 - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO AFFERENTI LA MOBILITA' TURISTICA**

Nel 2024 è stato curato l'aggiornamento costante dei contenuti del portale viaggiareinpuglia.it, rafforzando la comunicazione online dei servizi relativi alla mobilità regionale, riorganizzando i contenuti informativi presenti nella sezione "In pratica/Muoversi in Puglia", in sinergia con il Servizio Comunicazione Istituzionale di A.Re.T per la diffusione e condivisione sui canali istituzionali e social.

**B.3 - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (AGGIORNAMENTO) – COORDINAMENTO TAVOLI DI LAVORO CON GLI STAKEHOLDER E AVVIO DEL TAVOLO INTERDIPARTIMENTALE TURISMO E TRASPORTI DELLA REGIONE PUGLIA**

Nel 2024 si è concluso il confronto con gli stakeholders di settore, in particolare il partenariato sociale ed economico, il Dipartimento Formazione, Politiche Giovanili, nonché Trasporti della Regione Puglia e di ASSET, finalizzato alla programmazione congiunta di azioni strategiche per la crescita dei servizi turistici.

**Attività di Team Building per i dipendenti di A.Re.T.**

Attualmente, tutte le attività, illustrate dettagliatamente, sono state realizzate nell'ambito della governance dell'Agenzia innovando i processi. Si è dato seguito anche a percorsi di aggiornamento professionale per i dipendenti di Pugliapromozione, sulla base di progetti ministeriali, quale in particolare Syllabus.

Si rileva, inoltre, l'avvio del programma formativo **"Team Building mediante la pratica sportiva della pallavolo"**, che ha visto il coinvolgimento del Coach Fefè De Giorgi, di rilievo nazionale ed internazionale. Il percorso formativo effettuato nel 2024 ha agito su due livelli: rafforzare il concetto di lavoro di squadra mediante il "gioco in campo", in cui sono stati coinvolti di dipendenti cogliendo il meglio delle dinamiche che accadono in un campo di pallavolo. Si è agito inoltre, sulla base della didattica e spirito organizzativo proposto nella pubblicazione "Egoisti di squadra" redatta da De Giorgi, ad affrontare alcuni temi nevralgici per l'organizzazione aziendale: gestione dei conflitti, gestione dello stress, fiducia e consapevolezza di sè e degli altri. Nel 2025 si darà seguito agli ultimi due appuntamenti in programma.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**PROPOSTE STRATEGICHE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI RISULTATI**

Si è proposto per l'annualità 2025 di prevedere un budget specifico per le progettualità afferenti il tema della Formazione e dei Trasporti in ambito turistico, per dare seguito al percorso avviato con particolare riferimento alle attività rivolte agli operatori turistici.

| Rif | AMBITO TEMATICO | BUDGET |
|---|---|---|
| **A** | **FORMAZIONE** | |
| **A.1** | PREMIUM - N. 50 Voucher per partecipazione libera delle imprese a percorsi formativi (premialità per chi trasmette i dati SPOT) | 200.000,00 |
| **A.2** | COACHING -Workshop formativi per gli operatori turistici n. 3 in un anno | 120.000,00 |
| **A.3** | Borse di studio per studenti e ricercatori universitari n. 5 (Avviso pubblico) in collaborazione con le Università pugliesi | 100.000,00 |
| **A.4** | Hub digitale per matching tra domanda e offerta formativa in ambito turistico (Procedura di gara) | 100.000,00 |
| | **Sub Totale A** | **520.000,00** |
| **B** | **TRASPORTI** | |
| **B.1** | Servizi di collegamento tra siti di interesse turistico e/o Comuni turisticamente rilevanti (Avviso pubblico per soggetti privati) | 300.000,00 |
| **B.2** | Strumenti digitali per l'unificazione dei servizi informativi su più mezzi - es. disponibilità in tempo reale di auto a noleggio (Procedura di gara) | 180.000,00 |
| | **Sub Totale B** | **480.000,00** |
| | **TOTALE** | **1.000.000,00** |

149

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**DESCRIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI**

Con DGR 592/2024 sono stati fissati gli Obiettivi Strategici da raggiungere mediante le azioni di Pugliapromozione, di seguito riportati. Nell'anno 2024, in linea con il Piano Strategico del Turismo, sono state realizzate attività in due ambiti tematici che rappresentano le nuove leve di sviluppo e funzioni dell'A.Re.T Pugliapromozione per il consolidamento della destinazione Puglia nello scenario competitivo: Formazione e Trasporti.

1. Accrescere l'attrattività della Puglia

In coerenza con gli Obiettivi ivi riportati, nell'ottica della valorizzazione delle qualità e competenze del settore turistico, si rileva che è cresciuta l'attrattività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale, attraverso la diversificazione, la qualificazione, l'innovazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti e dell'offerta turistica

In un momento strategico, infatti, per lo sviluppo della destinazione turistica Puglia, incidere sulla qualificazione dei servizi piuttosto che sulla promozione del brand ha rappresentato un'innovazione di processo di forte impatto per un ente pubblico di gestione della destinazione.



In particolare, gli obiettivi strategici raggiunti sono stati:

- Instaurare relazioni interdipartimentali con i Dipartimenti regionali, in materia di Formazione, Politiche Giovanili e Mobilità;

- Agevolare la creazione di percorsi formativi strutturati e progettati di concerto con il tessuto produttivo regionale;

- Sviluppare attività di ricerca dirette alla valorizzazione dei processi formativi e del patrimonio culturale con l'obiettivo di far crescere in consapevolezza e in riflessività le identità distintive e di generare valore;

- Fornire elevata preparazione professionale di primo, secondo e terzo livello a figure che si collocano nei settori del turismo e della cultura mediante testimonianze in aula e partecipazione a seminari accademici e percorsi di formazione organizzati in ambito turistico;

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Rafforzare i rapporti di ricerca e di collaborazione didattica, grazie alla collaborazione con attori locali, nazionali e internazionali, per l'innovazione dei processi di ricerca e didattica.

Pugliapromozione sta completando il percorso strutturale di promuovere Accordi Quadro e Convenzioni con le Università pugliesi.

Nel 2024 è stato siglato l'Accordo di collaborazione con il Politecnico di Bari ed avviato il rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia. I suddetti accordi sono tesi a costruire una rete di scambi reciprocamente proficui ed attuano:

1) progetti ex alternanza scuola-lavoro con gli Istituti scolastici di scuola Secondaria Superiore;

2) percorsi di tirocinio curriculare con studenti laureandi secondo le esigenze dei rispettivi uffici dell'ente;

3) visite aziendali da parte di Istituti e Scuole di formazione italiane ed estere;

4) Incontri con imprenditori e studenti in tema di sostenibilità, design, mobilità, digitalizzazione;



5) Organizzazione di incontri formativi e di networking tra Imprese senior e giovani imprese nonché start up, per facilitare lo scambio di buone prassi (Training on the job e Talk on), in occasione di eventi nazionali e internazionali; 6) Organizzazione di Laboratori di Destination Management, per lo scambio virtuoso di esperienze tra rappresentanti di Pugliapromozione-studenti-imprese del settore-docenti universitari. Assume un ruolo di rilievo la collaborazione con l'Università degli Studi LUM G. Degennaro.

2. Implementare il Transition Design verso il Nuovo Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365" e l'aggiornamento del quadro normativo nazionale e regionale, avviando linee innovative di intervento.

L'aggiornamento del Piano Strategico del Turismo ha individuato nella formazione una leva strategica per lo sviluppo del settore. I lavori hanno permesso di rilevare la necessità di

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

creare un sistema stabile di formazione continua rivolta agli addetti e agli operatori turistici, in particolare di PMI, per meglio comprendere le nuove sfide del mercato globale al fine di innovare l'accoglienza, promuovere l'identità e la sostenibilità, valorizzare e gestire il patrimonio culturale nonché aggiornare le competenze in tema di innovazione e digitalizzazione investendo nel capitale umano, a favore dell'inclusione sociale.

Le attività realizzate nel 2024 sono state orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE: FORMAZIONE OPERATORI DEL TURISMO

La Regione Puglia, attraverso l'A.Re.T Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione e di concerto con l'Assessorato alla Formazione e Politiche del Lavoro della Regione Puglia, ha avviato una serie di iniziative rivolte a: qualificare e diversificare l'offerta turistica della Puglia; individuare e mettere a punto un sistema di eccellenze regionali; sviluppare la cultura dell'accoglienza in sintonia con le Associazioni di categoria del settore. In questo contesto risulta centrale individuare nella formazione una risorsa strategica per lo sviluppo del settore ed, in particolare, creare un sistema stabile di formazione continua per gli addetti e per i titolari delle PMI della filiera turistica, per meglio comprendere le nuove sfide del mercato globale al fine di innovare l'accoglienza, promuovere l'identità e la sostenibilità, valorizzare e gestire il patrimonio culturale.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# INNOVAZIONE, OSSERVATORIO E TRANSIZIONE DIGITALE

## CUP: I59I23001410006

153

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**DESCRIZIONE**

Nel progetto di Innovazione della destinazione ricadono interventi finalizzati a supportare la capacità di Pugliapromozione di dotarsi di strumenti innovativi – tecnologici e digitali – a servizio della propria mission istituzionale e degli obiettivi strategici da porre in essere.

Nel corso delle attività progettuali sono realizzati interventi volti a:

- dotarsi di strumenti di "ascolto" dei turisti e di informazione sulla reputazione della Destinazione Puglia, monitorando conversazioni, feedback dei turisti e recensioni.
- acquisire dati dal territorio per studiare il comportamento del turista, al fine di analizzare a livello aggregato e anonimo il comportamento e il movimento collettivo dei turisti in Puglia attraverso i Big Data,
- approfondire specifici aspetti della destinazione Puglia con attività di ricerca per approfondire profili dell'offerta turistica, con particolare riferimento a prodotti turistici.



Al fine di integrare le strategie dei progetti di Comunicazione, Promozione, Valorizzazione, con attività digitali e più propriamente di Ricerca&Sviluppo, si è provveduto a:

- comunicare, in maniera mirata, profilata e misurabile, agli operatori del comparto turistico e culturale la sintesi delle indagini e delle analisi di mercato, le opportunità offerte dalla Regione Puglia, la strategia integrata della ripartenza
- supportare la promo-commercializzazione della destinazione Puglia, rafforzando le competenze degli operatori e riorganizzando la presenza e la consapevolezza dell'essere online
- offrire a cittadini e turisti una vetrina istituzionale sulle piattaforme di promo commercializzazione in cui avviene la ricerca e lo "zapping" 2.0.

Sono proseguite per tutto il 2024 le **attività digitali istituzionali**, con l'aggiornamento

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

e l'evoluzione del sito istituzionale dell'A.Re.T. Pugliapromozione, anche per l'adeguamento whistleblowing con il RPCT Miriam Giorgio.

L'A.RE.T., attraverso l'operato della Responsabile Transizione Digitale e del Gruppo di Lavoro Digitale, in sinergia con il team DPO, aderisce alle Linee Guida Agid su formazione, gestione e conservazione di documenti informatici del 9 settembre 2020 e s.m.i., che aggiornano il quadro normativo e tecnologico definito dalle regole tecniche D.lgs. 82/2005 CAD, per cui nel 2024 è iniziata la revisione del "Manuale di Gestione Documentale dell'A.Re.T. Pugliapromozione".

Il primo obiettivo programmato a cui mirare nel corso dell'annualità 2024, relativo all'*Area Strategica 05 Digitalizzazione e Innovazione*, era la **TRANSIZIONE AL DIGITALE** dell'ente con l'Obiettivo operativo di "informatizzare tutti i Servizi dell'Agenzia Pugliapromozione".

Le azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi prefissati hanno visto una integrazione continua e costante con tutti gli uffici e in particolare con l'Ufficio Osservatorio, con il bando di una nuova posizione organizzativa su "Pianificazione strategica data-driven e data analysis" proprio a sottolineare il nuovo corso dell'agenzia e della strategia regionale.



Con il passaggio al nuovo Codice degli Appalti, l'ARET ha iniziato a ragionare in modalità "**digital first"**, al fine di orientare meglio la propria azione amministrativa. L'affidamento a LiquidLaw per Trattamento dati e **Amministrazione digitale** facilita questa integrazione e ha aiutato l'Ufficio Innovazione nell'attività di Transizione digitale dell'ente stesso. E' stata facilitata e accelerata l'iscrizione degli istruttori amministrativi alle **piattaforme ANAC**.

L'adesione alla piattaforma pagoPA è stata avviata come procedura e integrazione sul DMS per l'accesso degli operatori turistici.

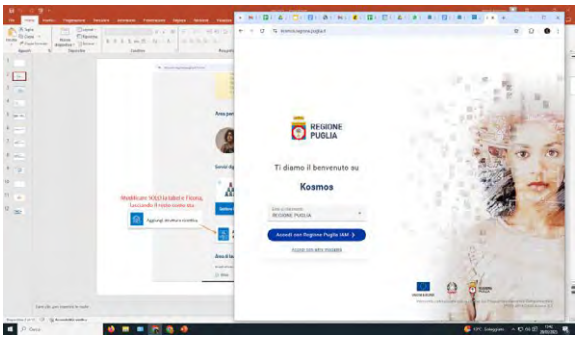
Con l'affidamento a Maggioli, è stata avviata l'adozione del nuovo **protocollo**

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**regionale in riuso KOSMOS**, che permetterà nel 2025 la digitalizzazione delle determine e una nuova impostazione di gestione documentale e conservazione, a norma di legge.




Con il proseguimento della collaborazione con gli RTD pugliesi, è stata organizzata la partecipazione a un corso sull'accessibilità digitale, previsto dalla Dichiarazione e dagli Obiettivi di Accessibilità 2024.

Parallelamente, sempre in adesione al gruppo RTD Puglia, è stata organizzata la partecipazione di tutti i dipendenti dell'ARET a un corso di **Cybersecurity**, necessario per sensibilizzare l'agenzia e attivare azioni di monitoraggio e controllo delle azioni quotidiane in ottica di sicurezza. Con l'introduzione della Legge 90/2024, l'A.Re.T., poi, si sta adeguando alle esigenze di sicurezza previste e richieste dalla norma.



Considerando l'importanza della transizione digitale come strumento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per promuovere la sostenibilità digitale in conformità con i principi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID, è stato firmato un **"Memorandum Of Understanding" per la Sostenibilità**, con i seguenti obiettivi:

1. Promuovere l'adozione di pratiche digitali sostenibili all'interno delle amministrazioni pubbliche.

2. Condividere conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli RTD per favorire la

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

diffusione della sostenibilità digitale.

3. Sviluppare progetti comuni che mirino a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche attraverso soluzioni digitali sostenibili.

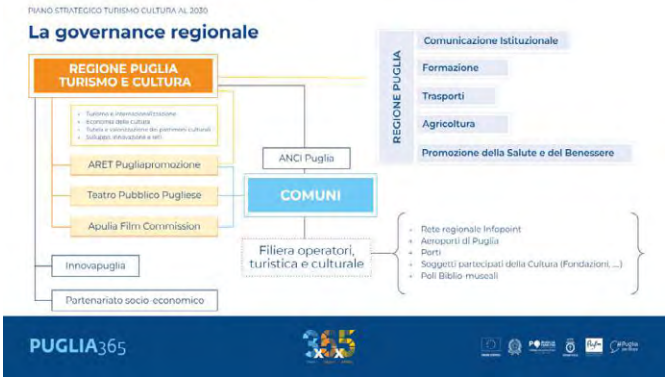
Al fine di una maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione pubblica e in coerenza con **Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente**, l'A.Re.T. ha continuato il lavoro sui **dati aperti**, sia di tipo amministrativo che turistico, al fine di consentire il libero accesso a persone, aziende private o altri enti per diversi scopi: monitoraggio civico, studio di fenomeni economici e sociali, riuso per sviluppo di applicazioni d'interesse pubblico.

Con Determina del Direttore Generale nr. 39/2024 è stato adottato il documento di **Transition Design 3x6x5**, aggiornamento del piano strategico Puglia365, che contiene numerose indicazioni per la digitalizzazione e l'innovazione dell'ARET e del comparto, con riferimento al secondo obiettivo.

Il secondo obiettivo programmato era di **INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELLA DESTINAZIONE** con l'Obiettivo operativo di "attuazione e supporto digitale dei progetti esecutivi previsti dal Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia nell'ambito del del P.O. Fesr 2014/2020 annualità 2023 e 2024" e, in maniera più specifica, di "attuazione del Progetto Innovazione per



- Innovare la filiera turistica, pubblica e privata;
- Innovare l'offerta turistica e il rapporto con il viaggi-at(t)ore.



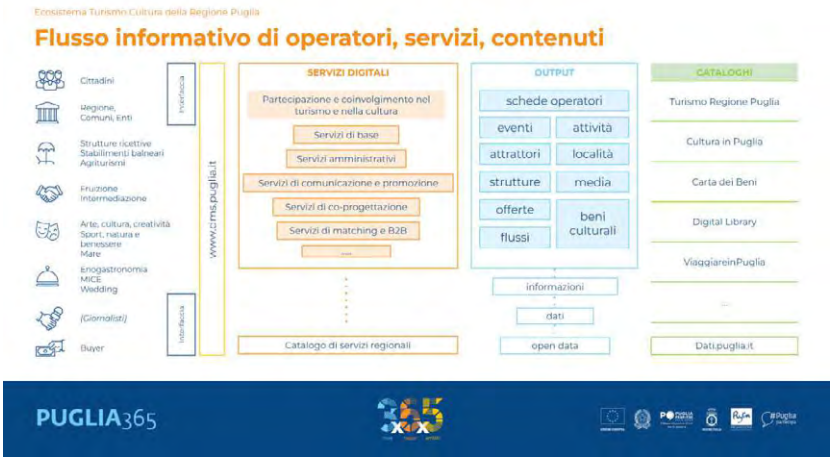

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Nell'ambito del contratto HD SIRTUR, di **gestione dell'ecosistema digitale turismo cultura** affidata dal Dipartimento all'agenzia, sono state portate avanti

- Progettazione e gestione evolutive del portale ufficiale viaggiareinpuglia.it, dell'app weareinpuglia, di B2B Puglia Matching Platform per fiere ed educational, di SIGEO e del DAM (Evo SIRTur 2023 e 2024, su fondi FESR, progetto Innovazione)
- Evolutive sistema ricettività per l'adesione alla Banca Dati Strutture Ricettive per l'introduzione del CIN con l'Addendum TDH-BDSR
- Addendum SIGEA per evolutive del sistema di gestione eventi e attività e del portale Cultura in Puglia




Nell'ambito del Progetto Innovazione di Puglia365, si son portate avanti altre azioni di "**E-TOURISM Innovazione e digitalizzazione del comparto**".

Per l'"Aggiornamento contenuti e coinvolgimento operatori" si è provveduto all'affidamento di due attività diverse, sul piano digitale.

Da una parte, per alimentare e ottimizzare i contenuti dell'ecosistema, si è affidato all'operatore economico "Mediamorfosi" (**focus content siti**) la gestione dei contenuti dell'ecosistema: foto, video, informazioni testuali, servizi relativi all'offerta turistica e idee di



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

viaggio e landing page redazionali.

Per l'attività di contenuti social e relativa pubblicizzazione adv, si è selezionata la società "MS3" (**focus content social**), intermediaria delle sponsorizzate sulle diverse piattaforme per target.

Le attività sono seguite in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione.

Per quanto riguarda la linea di azione "CUSTOMER PROFILING Il valore dei dati e dei contenuti" con l'orientamento su "Acquisizione dati da fonti terze" e "Comunicazione digitale Data-Driven", si è attivato e impostato il nuovo **CRM** con la società "Impresoft", integrato l'utilizzo di MailChimp e seguita l'impostazione dinamica di creazione e gestione dei QR-code.

Con D.D.G.177/2024 (APPROVAZIONE **LINEE GUIDA DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE – DMS PUGLIA** "DESTINATION MANAGEMENT SYSTEM" A CORREDO DELLE "LINEE GUIDA E DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'ECOSISTEMA DIGITALE INTEGRATO DEL TURISMO E DELLA CULTURA – A. D. REGIONE PUGLIA n. 104/2023 E ALLEGATI) si è avviata la regolamentazione del DMS/Ecosistema digitale turismo cultura della Regione Puglia, recependo le Disposizioni operative del Dipartimento Sviluppo Innovazione, Reti.

159

Nell'ambito delle attività di supporto alle **start-up**, si è seguito il progetto di formazione e coaching con ARTI, "Luoghi Comuni" a vocazione turistica, promosso dall'Ufficio Promozione: un percorso comune per permettere agli spazi di Luoghi Comuni a vocazione turistica di acquisire competenze specifiche nel loro ambito, fare rete con Pugliapromozione e con le altre realtà del territorio e dare la possibilità di partecipare in modo più consapevole a eventi di networking futuri come il BTM e Buy Puglia 2025.

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

| | DESCRIZIONE | 2024 |
|---|---|---|
| 1 | **RISORSE UMANE** | **€ 160.000** |
| 1.1 | Personale dipendente a tempo indeterminato | |
| 1.2 | Posizioni organizzative e specifiche responsabilità | |
| 1.3 | Personale a tempo determinato | |
| 2 | **E_TOURISM – innovazione e digitalizzazione del comparto turistico** | **€ 220.000** |
| 2.1 | Gestione e manutenzione evolutiva dell'ecosistema (Evolute SIRTUR 2024) | € 110.000 |
| 2.2 | Progettazione e realizzazione contenuti digitali e multimediali | € 110.000 |
| 2.3 | Coaching e animazione digitale operatori | 0 |
| 2.4 | Puglia Aumentata | 0 |
| 2.5 | Digitalizzazione procedure | 0 |
| 3 | **CUSTOMER PROFYLING – il valore dei dati** | **€ 220.000** |
| 3.1 | Digital Plan e comunicazione digitale data-driven | |
| 4 | **STUDI E RICERCHE - osservatorio turistico** | **€ 375.000** |
| 4.1 | Indagini e ricerche | |
| 4.2 | Data Platform e acquisizione dati da fonti terze | |
| 5 | **Trasferte e missioni personale** | **€ 3.000** |
| | **TOTALE IVA INCLUSA** | **€ 1.000.000** |

160

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# OSSERVATORIO REGIONALE DEL TURISMO

**PREMESSA**

In un contesto globale in continua evoluzione, caratterizzato da cambiamenti nei modelli di viaggio, nuove esigenze dei visitatori e sfide ambientali, l'Ufficio Osservatorio Turistico Regionale svolge un ruolo cruciale nel monitorare, analizzare e interpretare i dati e le tendenze del turismo. Il 2024 è stato per l'Ufficio Osservatorio un anno particolarmente importante che ha portato all'introduzione della nuova Data Platform regionale di consultazione dei dati sul movimento turistico, il nuovo sistema integrato di analisi della domanda e dell'offerta turistica che consente a operatori e Amministratori di accedere in tempo reale a tutti i dati sulla domanda e sull'offerta turistica, con approfondimenti per andamento mensile, provinciale, comunale, per provenienza, per comparto e tipologia e molti altri dati sulle imprese. Nel 2024 l'Osservatorio ha curato le attività di divulgazione scientifica e quindi fornito informazioni affidabili e aggiornate per supportare le decisioni strategiche della Dirigenza, dell'Assessorato, degli operatori del settore, delle istituzioni e degli stakeholder regionali. Un 2024 di consolidamento e innovazione, durante il quale l'Osservatorio ha potenziato le proprie attività di raccolta e analisi dei dati, ampliato la rete di collaborazioni con Associazioni di categoria, Università e altri Enti e sviluppato strumenti digitali per una lettura più dinamica delle tendenze turistiche in atto.



La seguente relazione annuale intende offrire una panoramica completa delle attività svolte e dei risultati raggiunti nel 2024. L'analisi in atto – con approfondimenti sui flussi turistici, sulle preferenze dei visitatori, sulle performance delle strutture ricettive e sull'impatto economico complessivo del turismo - consente di delineare con esattezza lo stato di salute del settore e di individuare tempestivamente nuove opportunità di crescita.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**OBIETTIVI 2024**

1) Supporto all'attività complessiva del Direttore Generale e dell'Assessorato, obiettivo che comprende la redazione di report statistici e analisi con cadenza trimestrale, divulgazione dei dati relativi alla movimentazione turistica e ad altri indicatori di performance relativi alla destinazione e al brand Puglia;

2) Supporto alla pianificazione strategica del turismo in Puglia, ovvero la gestione di affidamenti a fornitori esterni per ricerche e analisi su specifici prodotti turistici di interesse per la pianificazione strategica regionale;

3) Raccolta e monitoraggio della trasmissione dei flussi e della movimentazione turistica e della capacità ricettiva in Puglia, attività che include tra l'altro l'espletamento degli adempimenti normativi e delle procedure per l'indagine Istat sui flussi turistici;

4) Digitalizzazione e pubblicazione on line in tempo reale dei dati sul movimento turistico e sulla capacità ricettiva con la nuova Data Platform;



5) Gestione dei solleciti per la trasmissione dei flussi e coordinamento dei controlli sulla correttezza dei dati sul movimento turistico trasmessi con il Supporto Tecnico e le Sedi Territoriali;

6) Divulgazione scientifica dei dati e delle indagini sul comparto turistico destinati ad Associazioni di categoria, stampa, Università, operatori e altri Enti pubblico/privati.

**ATTIVITÀ SVOLTE**

**REPORTISTICA**

- Presentazione dei dati del 2023 e redazione del report sull'impatto economico del turismo in Puglia presentato in occasione della Borsa Internazionale del turismo di Milano, edizione 2024. Il report è disponibile on line nella sezione Osservatorio del portale dell'Agenzia, cliccare qui per accedere al documento.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

La presentazione di Milano è stata anticipata dall'incontro OTR (Osservatorio turistico regionale) durante il quale sono stati condivisi con le Associazioni di categoria e l'Anci le principali evidenze sul trend turistico regionale favorendo così il processo di condivisione con gli stakeholder regionali;

- Redazione della Relazione annuale del Direttore Generale, il documento di riepilogo delle attività svolte dall'Agenzia nell'anno precedente. Nelle pagine della Relazione vengono riepilogate le azioni intraprese nel corso dell'anno dagli Uffici Comunicazione, Promozione, Innovazione e Osservatorio, Governance, Valorizzazione, Formazione e Trasporti e Cerimoniale attuate dall'A.RE.T Pugliapromozione nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali; Azione 6.8 – INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE e del PIANO STRATEGICO DEL TURISMO della Regione Puglia approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 e successive DGR n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020.

163

*Modello della relazione annuale 2023*

- A giugno 2024 si è svolto il secondo OTR (Osservatorio Turistico Regionale) con

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Associazioni di categoria e ANCI per la condivisione dei dati e dei trend regionale del primo quadrimestre del 2024.

- Redazione della Relazione del Direttore Generale per gli anni dal 2017 al 2024 per l'Autorità di Gestione e la definizione del budget 2025.

- A ottobre si è tenuta la presentazione al TTG di Rimini del report sull'andamento del turismo nei primi otto mesi del 2024. Cliccare qui per accedere al documento. Terzo appuntamento dell'OTR per la condivisione dei dati e dei trend dei primi otto mesi del 2024 e dei relativi approfondimenti economici su valore aggiunto e consumi turistici realizzati con la collaborazione di Questlab.

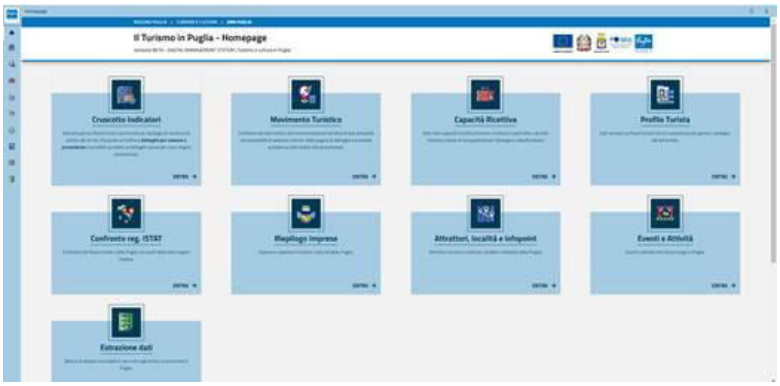
*Report sul valore economico del turismo nel 2024*

**LA DATA PLATFORM E LA PUBBLICAZIONE IN REAL TIME DEI DATI**

A febbraio 2024 si è svolta in concomitanza con la BIT (Borsa Internazionale del turismo di Milano) la presentazione della nuova Data Platform di consultazione dei dati sulla domanda e sull'offerta turistica disponibile al seguente link https://osservatorio.dms.puglia.it. Nei dodici mesi del 2024 la piattaforma ha richiesto una serie di evolutive, per un importo complessivo di 100mila euro (Det. 365/2024 - Imp. 474/2024 di € 246.440,41 a valere sul capitolo n. 11053 del B.P. 2024-2026), volte a perfezionare il sistema e a rendere più rapida ed efficace la consultazione on line; dal tuning del server, all'integrazione di nuovi filtri e sezioni

pensati per semplificare e velocizzare la ricerca e l'interpretazione dei dati.

*Schermata Home e Cruscotto indicatori della nuova Data Platform*




- Per consentire la pubblicazione on line dei dati sul Movimento turistico in tempo reale si è dato avvio delle comunicazioni e agli incontri con l'Istat e gli Uffici del Servizio Statistica e Turismo della Regione Puglia, per promuovere e stilare l'accordo per la pubblicazione on line dei dati parziali e provvisori non ancora convalidati da Istat, nei limiti e nel rispetto delle regole sul segreto statistico e sulle soglie di copertura statistica previste dalle Note prot. n. 0212573 del 03.05.2024, sottoscritta dai Dirigenti della Sezione Statistica e della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia, e alla successiva nota di riscontro da parte di Istat, protocollo generale n. 1533604 del 29.05.2024.



- Per garantire la massima copertura statistica sono stati avviati i solleciti per la trasmissione dei flussi attraverso SPOT (Sistema Puglia per l'Osservatorio Turistico) e il coordinamento dei controlli sulla correttezza dei dati trasmessi con il Supporto Tecnico e le Sedi Territoriali;

- Per favorire la trasparenza e la qualità dei dati sono stati predisposti i controlli dei dati sul movimento turistico 2024, con il confronto tra i dati sorgente trasmessi dagli

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

operatori (SPOT) e i dati presenti in Data Platform; a seguito sono state corrette le anomalie per sovra campionamento registrate nei mesi da agosto a ottobre.

**PROCEDURE E AFFIDAMENTI IN AMBITO INDAGINI E RICERCHE**

Nel 2024 l'Osservatorio ha avviato procedure e consultazioni per garantire nell'arco dell'anno e per il 2025 i servizi necessari per reccogliere le informazioni a supporto della pianificazione strategica del turismo per la Regione Puglia e per Pugliapromozione. Si riportano in ordine cronologico le principali attività:

- Avvio della Procedura Negoziata per l'acquisizione di servizi per Attività di supporto per l'Analisi e la Divulgazione dei Dati sul Turismo in Puglia per il sostegno alle attività degli Uffici Osservatorio/Innovazione (Det. 146/2024 - Imp. 217/2024 di € 71.370,00) per la realizzazione del Rapporto 2015-2024 dell'economia turistica regionale.



- Affidamento del servizio di Supporto per l'analisi e la divulgazione dei dati affidata alla società Questlab S.r.l. A maggio si è svolto il kick off di inizio attività volto a individuare il fabbisogno scientifico e gli strumenti di lavoro disponibili.

| Fonte di finanziamento | Importo Base d'Asta IVA Esclusa | Offerta Importo IVA Esclusa | Importo IVA Inclusa | DDG affidamento e Impegno di spesa | Attività/servizio | Fornitore | Data Scadenza Contratto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| POC | 81.960 | 58.500 | 71.370 | Det. 146/2024 - Imp. 217/2024 di **€ 71.370,00** | Supporto all'Analisi e Divulgazione Dati sul Turismo in Puglia (Data Analysis) | QUESTLAB SRL | 15/05/2025 |

- Avvio della Consultazione Preliminare di mercato (Call) ex art. 77 del D.lgs n. 36/2023, per l'acquisizione di informazioni utili per la realizzazione di studi, ricerche e

indagini e per il reperimento di nuove fonti informative sulla destinazione turistica puglia, approvata con D.d.g. n. 261 del 04.07.2024. Nel mese di giugno sono stati condivisi con l'OTR gli atti amministrativi Call e Brief del Piano di Ricerca.

Spesa complessiva pari ad € 223.260,00 (IVA inclusa).

- Esame delle candidature dei 24 operatori economici ammessi alla Consultazione di Mercato per l'acquisizione di informazioni utili per la realizzazione di studi, ricerche e indagini e per il reperimento di nuove fonti informative sulla destinazione turistica puglia;
- Condivisione delle candidature con il Direttore Generale, l'Assessore regionale e il Coordinatore dell'OTR;
- Avvio delle ricerche e degli approfondimenti dedicati al prodotto. Si riportano nella successiva tabella i dettagli degli affidamenti:

| Fonte di finanziamento | Importo Base d'Asta IVA | Offerta Importo IVA Esclusa | Importo IVA Inclusa | DDG affidamento e Impegno di spesa | Attività/servizio | Fornitore | Data Scadenza Contratto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| POC | 32.000 | 31.800 | 38.796 | Det. 491/2024 - Imp. 351/2024 (capienza di € 223.260,00) assunto con D.D.G. n. 261/2023 | SERVIZIO DI RICERCA AMBITO MICE | YOODATA S.R.L. | 24/06/2025 |
| POC | 60.000 | 60.000 | 73.200 | Det. 487/2024 - Imp. 351/2024 (capienza di € 223.260,00) assunto con D.D.G. n. 261/2023 | SERVIZIO DI RICERCA AMBITO TURISMO LENTO, IN NATURA E CAMMINI | SWG SpA | 04/08/2025 |
| POC | 60.000 | 60.000 | 73.200 | Det. 530/2024 - Imp. 351/2024 (capienza di € 223.260,00) assunto con D.D.G. n. 261/2024 | SERVIZIO DI RICERCA AMBITO ENOGASTRONOMIA E OLEOTURISMO | GARIBALDI ROBERTA | 24/09/2025 |



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**ALTRE ATTIVITA'**

- Trasferta a Hoboken (NEW JERSEY) per la partecipazione di Pugliapromozione all'Hoboken Italian Festival per il monitoraggio e delle attività di Comunicazione e altri approfondimenti sul mercato Nord americano.

*La Puglia all'Hoboken Italian Festival*

- Rapporti con stampa e operatori per la divulgazione delle informazioni sull'economia turistica.

- Partecipazione in qualità di giudice all'evento Casa flash// Premio Speciale Innovazione – LAB che si è svolto a Ostuni il 19 novembre 2024. Un'occasione di confronto tra stakeholder nazionali e regionali che rappresentano istituzioni, mondo accademico, start up e imprenditoria di riferimento di un settore, quello turistico, che sempre più si sta misurando con l'innovazione a 360°. Scopo della giornata è stato favorire il confronto tra voci autorevoli, in modo da elaborare un paper in cui raccogliere analisi e prospettive per un settore e una regione sempre più al centro del Sistema Paese.

- Ideazione e somministrazione dei questionari sul valore economico del turismo

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

destinato agli stakeholder regionali e diffusi durante le dieci tappe del processo partecipato Puglia Destination Go e volto alla creazione delle future DMO regionali, sostenuto dall'Assessorato al Turismo della Regione Puglia e realizzati in collaborazione con la società Questlab S.r.l.

- Avvio dell'approfondimento scientifico sull'impatto della tassa di soggiorno nei comuni pugliesi.

- Rapporti di scambio informativo e docenze condotte con le Università pugliesi e realizzate nell'ambito dell'Accordo Quadro e dei protocolli in essere tra l'Ufficio Formazione dell'Agenzia e le Università.

Il 2024 ha rappresentato quindi un anno di crescita e innovazione per il turismo regionale. Grazie al costante impegno dell'Osservatorio Turistico Regionale e alla collaborazione tra istituzioni, operatori e comunità locali, è stato possibile consolidare i risultati ottenuti e porre le basi per uno sviluppo turistico sostenibile e competitivo.



**RELAZIONE SUGLI OBIETTIVI DI INNOVAZIONE E OSSERVATORIO**

In conformità con gli obiettivi strategici assegnati al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per il Turismo A.Re.T. Pugliapromozione per l'anno 2024, si correlano le iniziative di Innovazione e Osservatorio finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività dell'Agenzia rispetto agli Obiettivi 2024.

1. **Digitalizzazione e Trasformazione Tecnologica**
   - Implementazione di strumenti di business management per l'analisi dei flussi turistici e la personalizzazione delle offerte.
   - Sviluppo di una piattaforma digitale integrata per la promozione e la gestione delle attività turistiche regionali.
   - Potenziamento della comunicazione digitale attraverso l'uso di Big Data per

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

migliorare le strategie di marketing.

2. **Sostenibilità e Turismo Responsabile**
   - Adozione di soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale delle attività turistiche.
   - Implementazione di un sistema di monitoraggio delle performance di sostenibilità delle strutture ricettive.
   - Incentivazione di pratiche di turismo sostenibile tra gli operatori locali tramite strumenti digitali.
3. **Miglioramento dell'Esperienza del Turista**
   - Creazione di itinerari turistici personalizzati attraverso l'uso di algoritmi predittivi basati sulle preferenze degli utenti.
   - Potenziamento dell'accessibilità ai servizi turistici per categorie di visitatori con esigenze specifiche.
4. **Innovazione Organizzativa e Gestionale**
   - Ottimizzazione dei processi interni tramite strumenti di workflow automation.
   - Formazione del personale su tecnologie emergenti per garantire una gestione efficiente e innovativa dell'Agenzia.
   - Rafforzamento della collaborazione tra pubblico e privato mediante strumenti digitali di gestione dei progetti.

170

Le suddette iniziative di Innovazione e Osservatorio sul turismo mirano a potenziare la competitività del settore turistico pugliese, in linea con gli obiettivi strategici generali dell'A.Re.T. "Pugliapromozione". Attraverso la digitalizzazione, la sostenibilità e il miglioramento dei servizi, si punta a rafforzare l'attrattività della regione e a favorire uno sviluppo turistico equilibrato e innovativo.

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# IL PRODOTTO TURISTICO

# CUP: I59I23001400006

171

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**PREMESSA**

Il progetto Prodotto Turistico si è posto in continuità con le scelte strategiche del Piano Strategico Puglia365, tenendo conto dei cambiamenti dovuti alla crisi pandemica non ancora conclusa, all'emergenza climatico-ambientale sempre più sentita, alla crisi geopolitica in corso (guerre e la conseguente crisi economico-sociale in cui l'intero continente ha versato).

In continuità con il processo di partecipazione "Puglia3x6x5", realizzato nel corso degli anni 2022 e 2023 e degli argomenti emersi durante gli incontri territoriali e di prodotto, la Regione Puglia ha inteso definire, nel nuovo Piano Strategico Turismo Cultura 2030, gli ambiti e le azioni su cui orientare le strategie e gli interventi nei prossimi 10 anni.

Tra questi il "**Prodotto Turistico**", inteso come un insieme di beni e servizi che, messi a sistema, compongono un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica, continuerà ad assumere un ruolo di particolare rilevanza per poter comunicare e promuovere una Puglia non stereotipata né generalista e allo stesso tempo sostenuta dalla qualità del lavoro e dalla professionalità degli operatori pubblici e privati pugliesi.



Nel corso dell'anno 2024, pertanto, partendo dal rafforzamento delle logiche identitarie e di comunità, si è continuato a lavorare sui prodotti turistici individuati dall'Agenzia Pugliapromozione (Enogastronomia; Mare e Nautica; Natura, Sport e Benessere; Wedding; Mice; Arte e Cultura), dai quali sono scaturiti poi altri sotto-prodotti strettamente collegati, intercettando le nuove tendenze globali e, al tempo stesso, facendo fronte alle complesse sfide del momento attuale: sostenibilità, innovazione, qualità, inclusione, formazione e governance.

L'obiettivo principale è stato quello di continuare a lavorare sugli ambiti di prodotto da qualificare e sviluppare, implementando ulteriormente la competitività della Regione Puglia anche rispetto alle grandi concorrenti del mercato nazionale ed internazionale. Il recupero di competitività, infatti, è associato a un ampliamento e ad uno sviluppo del prodotto

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

oltreché all'espansione della qualità e della quantità dell'occupazione nel turismo e nelle filiere collegate.

Per essere competitivi è necessario continuare a rendere tangibile la destinazione, facilitando la conoscenza dei prodotti turistici, rafforzando gli investimenti sulla qualità dei servizi e costruendo un'offerta che risulti più vicina possibile al punto di vista del turista.

In un'ottica di sistema complementare, si è reso necessario continuare a strutturare e realizzare azioni che, mediante lo sviluppo dei diversi "brand di prodotto" diventassero riconoscibili come "brand territoriali" in Italia e all'estero e fossero in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica, tanto da raggiungere un target ampio e diversificato.

In sintesi con lo sviluppo del "Prodotto Turistico" si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppare i diversi "Brand di prodotto" rendendoli "Brand territoriali" riconoscibili in Italia e all'Estero al fine di posizionare la Puglia tra le mete più ricercate d'Italia (position branding);
- Destagionalizzare la destinazione;
- Puntare sull'internazionalizzazione, l'inclusività e lo sviluppo sostenibile del territorio;
- Potenziare il consolidamento dei prodotti turistici individuati (Enogastronomia; Mare e nautica; Natura, sport e benessere; Wedding; Mice; Arte e Cultura), sviluppando e sostenendo i settori economici di riferimento, con ricadute positive sull'occupazione (impact on employment);
- Attivare processi locali virtuosi per realizzare azioni preliminari di costruzione dei Cluster di Prodotto, generando la nascita di reti di imprese e DMO pubblico/private;
- Ampliare la collaborazione tra gli operatori turistici, gli Enti locali e la Regione Puglia;



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Sostenere la nascita e la qualificazione di itinerari di fruizione ed attività esperienziali legate ai prodotti turistici, stimolando la promo-commercializzazione dell'offerta;
- Innovare e diversificare l'offerta turistica, per proporre soluzioni sempre nuove e attrattive ai viaggiatori in un mercato fortemente competitivo.

I **nuovi trend del turismo nel 2024** (secondo una ricerca condotta da Booking.com che ha coinvolto più di 27.000 viaggiatori in 33 Paesi) hanno dimostrato che il futuro del turismo sarà caratterizzato da una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, che i viaggi saranno all'insegna della flessibilità e della personalizzazione dell'esperienza turistica. I viaggiatori saranno sempre più esigenti e attenti alle esperienze che vivranno ed alla ricerca di **prodotti turistici** che possano soddisfare le loro esigenze specifiche e che siano in linea con i loro valori e le loro convinzioni.

Pertanto le finalità principali del lavoro svolto nel corso dell'anno 2024 sul Prodotto Turistico, sono stata quella di:



- trasformare i prodotti turistici in una componente chiave dell'offerta turistica regionale e fare in modo che potessero diventare da mero elemento accessorio della destinazione, una componente chiave dell'offerta turistica, contribuendo a diffondere l'immagine della Puglia come destinazione di esperienze autentiche;
- creare "**esperienze di viaggio autentiche**" comunicandole e raccontandole in modo chiaro e coinvolgente anche attraverso la ricerca di tecnologie innovative.

- Sviluppare sempre più un turismo **multi-prodotto e pluri-prodotto**, con un'attenzione crescente verso la **sostenibilità e la personalizzazione delle esperienze**, stimolando la suggestione del viaggio con la crescita di arrivi e presenze dal target nazionale e internazionale.

-

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**ATTIVITA' PROGETTUALI**

In coerenza con le azioni del Progetto esecutivo Prodotto Turistico per l'annualità 2023, operando su entrambi i target – turista generalista e turista che sceglie la Puglia con motivazioni specifiche (es. enogastronomia, cammini, wedding, mare, arte e cultura), si è inteso realizzare una serie di azioni che, correlate alle altre azioni di promozione, comunicazione, valorizzazione ed innovazione della destinazione, potessero rafforzare l'offerta, stimolando gli operatori del territorio ad arricchire, innovare e qualificare ulteriormente il ventaglio delle esperienze turistiche offerte, stimolando la stessa promo-commercializzazione dell'offerta.

.

Le azioni previste hanno riguardato nello specifico:

- Azioni preliminari di costruzione e valorizzazione dei Prodotti Turistici;
- Azioni di qualificazione dell'offerta esistente legata ai Prodotti Turistici;
- Attività di comunicazione e promozione dei Prodotto Turistici e sottoprodotti conseguenti individuati;



Di seguito il dettaglio delle stesse:

- **Azioni preliminari di costruzione e valorizzazione dei Prodotti Turistici**

Mediante tali Azioni è stato attivato un "Avviso per il sostegno alla costruzione di Prodotti Turistici Territoriali", prevedendo anche con un focus specifico per il periodo natalizio. Tale avviso ha consentito di sperimentare e definire nuovi modelli aggregativi, che rispondendo alle nuove esigenze della domanda turistica, fossero in grado di rendere i prodotti turistici pugliesi una componente chiave dell'offerta turistica regionale, rafforzando le specializzazioni turistiche della Regione Puglia, incrementandone lo storytelling e passando da una promozione generica ad una promozione di pacchetti turistici specifici. Tale azione ha anche favorito la collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, ha diversificato

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

l'offerta turistica territoriale ed ha consentito di riconoscere come attrattori le risorse locali (mare, enogastronomia, sport, bike, cammini, la filiera del wedding, gli attrattori culturali e naturali, ecc.), rendendole fruibili ed accessibili mediante la creazione di percorsi, servizi di supporto alla visita, eventi, pacchetti turistici, anche attraverso la realizzazione di azioni di comunicazione e promozione a supporto, con il coinvolgimento di una molteplicità di attori legati alla filiera turistica (es. strutture ricettive, ristoratori, tour operator, associazioni sportive, guide turistiche, ecc.), al fine di fornire al turista di prossimità, nazionale ed internazionale un'offerta "unica", "autentica" e rispettosa di determinati standard qualitativi, aumentando la visibilità della destinazione Puglia.

La realizzazione di tale azione ha consentito all'Agenzia Pugliapromozione di sperimentarsi su due nuovi Avvisi, mai realizzati prima dall'agenzia, che hanno riscontrato un notevole interesse da parte degli operatori locali e di alcune altre regioni Italiane.

Di seguito i **risultati** prodotti dall' Avviso Prodotto Turistico finestre A) e B) e dell'Avviso Prodotto Turistico legato alle festività Natalizie: 176

1) Avviso Prodotto finestra A (per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 ottobre 2024 e il 30 novembre 2024):

- Proposte pervenute: n.41
- Proposte ammesse: n. 17

Per un totale di **€ 660.000,00 iva inclusa.**

2) Avviso Prodotto finestra B (per le attività/iniziative da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 dicembre 2024 e il 31 Marzo 2025 attualmente in corso):

- Proposte pervenute: n. 198

- Proposte ammesse: n. 17

Per un totale di € **655.000,00 iva inclusa.** Proposte ammesse in caso di ulteriori risorse: n. 22 per un totale di € **881.000,00 iva inclusa.**

3) Avviso Prodotto Natale (Periodo 18 Dicembre 2024 – 02 Febbraio 2025) in corso :

- Proposte Pervenute: n. 252

- Proposte ammesse: n. 46

Per un totale di **€ 773.000,00 iva inclusa.**

**COPERTURA FINANZIARIA**

• L'investimento totale per tali azioni è stato di € 2.969.000,00 a valere sui Fondi POC 2014 – 2020, CUP: I59I23001400006.

177

- **Azioni di qualificazione dell'offerta esistente legata ai Prodotti Turistici**

Attraverso un processo partecipato di ascolto dei territori e delle imprese ed ampliando la collaborazione tra gli operatori turistici, gli Enti locali, gli stakeholder di settore e gli Assessorati Regionali Trasporti, Formazione, Agricoltura, Sviluppo Economico e Ambiente, si sono attivate azioni volte a qualificare l'offerta esistente ed a sviluppare nuove competenze secondo standard riconosciuti a livello internazionale.

Tali azioni sono state finalizzate alla realizzazione di:

- una mappatura delle risorse e delle esperienze turistiche esistenti con relativi itinerari di fruizione ed attività esperienziali legate ai prodotti turistici (enogastronomia, cammini e itinerari culturali, bike, sport e benessere, wedding, arte e cultura, mare);

- protocolli d'intesa e/o accordi di cooperazione pubblico-pubblico, volti a sviluppare nuove competenze ed a qualificare i diversi prodotti turistici regionali, definendo nuovi modelli di collaborazione anche con altri Assessorati (es. Assessorato all'Ambiente) capaci di individuare altre nicchie di mercato competitivo;

-- Istituzione di tavoli multidisciplinari, interdipartimentali e permanenti, relativi ai Prodotti Turistici, con il coinvolgimento ad es. degli Assessorati regionali, di Anci Puglia, degli Enti Locali, della Agenzie Regionali, delle Associazioni di Categoria, delle Università, degli ITS ad indirizzo Turistico, dei maggiori stakeholder di riferimento, dei distretti produttivi, delle Fondazioni culturali regionali, ecc.

- Convocazione di un incontro presso la sede di Pugliapromozione alla presenza dei maggiori stakeholders territoriali del settore Wedding, volto alla condivisione di un questionario finalizzato alla futura nascita di un disciplinare sul prodotto Wedding con relativa prima mappatura delle strutture presenti sul territorio regionale con standard qualitativi e quantitativi, riconosciuti a livello nazionale ed internazionale;



- Predisposizione e partecipazione, assieme all'Assessorato Regionale al Turismo e al Dipartimento Turismo e Cultura, agli incontri di definizione delle linee d'indirizzo regionali per la nascita di future DMO e agli incontri territoriali alla presenza di istituzioni ed operatori del turismo, al fine di accompagnarli alla preliminare conoscenza e successiva nascita delle DMO pubblico/private al fine di rafforzare le specializzazioni turistiche della nostra Regione;

- Previsione e preliminare attività di indirizzo, assieme all'Osservatorio di Pugliapromozione e all'Osservatorio Regionale, delle prime ricerche rispondenti alle nuove esigenze della domanda e dei territori, legati ai prodotti turistici, in particolare al prodotto Mice, Wedding, Outdoor ed Enogastronomia. Il lavoro su tali ricerche è ancora in corso;

Di seguito i **risultati** prodotti dalle azioni sopra citate:

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Mappatura di tutte le esperienze turistiche emerse dai due Avvisi Prodotto attivati, con relativa pubblicazione delle esperienze sui portali dell'ARET;

- Redazione ed attuazione dei seguenti Accordi Pubblico-Pubblico:

1) ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO CON IL PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI SANT'ANNA DI STRAZZEMA IN OCCASIONE DELL'EVENTO MOSTRA "NONOSTANTE IL LUNGO TEMPO TRASCORSO ...LE STRAGI NAZIFASCISTE NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 1943- 1945" A BARI DAL 24 GENNAIO AL 24 MARZO 2024" – Tale accordo, ha contribuito alla realizzazione di uno straordinario evento culturale di turismo della memoria e delle radici, curato dal Procuratore Generale Militare, Presidente del Comitato Scientifico della mostra e del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Strazzema. Ha previsto, inoltre, la realizzazione di una mostra, che si era già svolta a Roma presso il Vittoriano, La Spezia, Firenze, Bologna, Firenze nella sede della Giunta Regionale a piazza Duomo, Milano presso il Castello Sforzesco, Napoli, Palermo e Bari. L'esposizione della mostra nella città di Bari ha rappresentato non solo una felice occasione di crescita culturale soprattutto per i giovani del territorio della regione Puglia, ma ha contribuito, altresì, ad accrescere la diffusione della conoscenza dei fatti storici della guerra di Liberazione e della Resistenza Italiana anche per i numerosi turisti italiani e stranieri che quotidianamente visitano il sito storico del Castello Svevo di Bari, costituendo un ulteriore richiamo turistico e culturale per la città di Bari e per la Puglia in generale;

179

2) ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LA REALIZZAZIONE INTEGRATA E CONGIUNTA DI AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO SPORT, NATURA E BENESSERE E DEL PRODOTTO MARE ATTRAVERSO IL CALENDARIO DI EVENTI "BRINDISI TRA ONDE E NODI - Estate 2024, Giugno e Luglio 2024 - L'accordo includeva i seguenti grandi eventi sportivi a carattere internazionale: La Regata Velica internazionale Brindisi-Corfù, organizzata dal Circolo della Vela Brindisi, annoverata come la più

importante regata d'altura dell'Adriatico; La Regata Velica internazionale Brindisi-Valona, giunta alla XIII edizione che consolida i rapporti storici tra Brindisi e l'Albania; L'evento di Motonautica Internazionale "Adriatic Cup", organizzato dall'Associazione Circolo Nautico Porta d'Oriente, che ha previsto le prove di Campionato Mondiale F.2, Campionato Italiano di GT 30, Campionato Italia Mach Race giovanile e Formula junior *elite*; Il campionato di vela d'altura, campionato di vela italiana giunto alla 30^ edizione.

3) ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO TRA L'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA – ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, PER LA REALIZZAZIONE INTEGRATA E CONGIUNTA DI AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO SPORT, NATURA E BENESSERE, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "*BIODIVERSA. L'ITALIA DEI PARCHI SI RACCONTA*", svoltasi a Gravina in Puglia, dal 21 al 23 giugno 2024 - L'accordo è stato finalizzato alla partecipazione alla manifestazione fieristica "BIODIVERSA. L'ITALIA DEI PARCHI SI RACCONTA", una rassegna nazionale volta a celebrare la ricchezza delle aree protette italiane, alla scoperta di un patrimonio inestimabile fatto di biodiversità straordinaria, paesaggi mozzafiato e tradizioni secolari.

180

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per tale azione nel 2024 è stato di €194.400,00, sui Fondi POC 2014 – 2020, CUP: I59I23001400006.

- **Attività di comunicazione e promozione dei Prodotto Turistici e sottoprodotti conseguenti individuati**

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Consistente in azioni mirate di comunicazione e promozione dei prodotti turistici volte al potenziamento dei flussi turistici, attraverso un'azione operativa professionale sul piano del prodotto-destinazione e del destination marketing, così come di seguito indicate:

- ❖ Partecipazione a fiere settoriali, workshop, eventi congressuali da realizzarsi sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, e rivolti ad un pubblico ed un contesto specializzato;
- ❖ Sponsorizzazioni ad eventi e incontri di settore regionali, nazionali ed internazionali specializzati per prodotto turistico;
- ❖ Realizzazione di Forum settoriali particolarmente rilevanti per prodotto turistico, focalizzando l'attenzione su tematiche di grande rilevanza per la nostra regione, quali lo sviluppo sostenibile, l'inclusione e l'attenzione all'ambiente;
- ❖ Matching tra operatori della domanda e dell'offerta, attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi in presenza e virtuali, BtoB di settore, eventi di networking per operatori, sulla base dei segmenti/prodotti/mercati individuati;
- ❖ Valorizzazione, coordinamento e promozione delle aree naturali protette a vario titolo giuridico, delle attività legate al mare e alla nautica, al turismo termale, con la creazione di un sotto-brand come "Puglia destinazione Natura e Benessere" e l'integrazione di una proposta turistica strutturata legata all' outdoor, al benessere, al tempo lento e al vivere bene, come parte dell'identità e dello stile di vita pugliese più autentici (way-of-life).



Di seguito l'elenco delle iniziative realizzate dall'Ufficio Prodotto Turistico nel corso dell'anno 2024 e finalizzate a favorire lo sviluppo dei diversi "brand di prodotto" ed a consolidare la "brand reputation" della destinazione Puglia:

➔ **II° International Wedding Crongress LGBT+**, Barcellona, dal 16 al 18 febbraio 2024. Questo evento ha rappresentato un'occasione imperdibile per i professionisti dell'industria del matrimonio e dell'organizzazione di eventi, sia a livello nazionale che

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

internazionale. Ha riunito oltre 150 partecipanti, 15 speaker di spicco e oltre 40 fornitori di servizi per matrimoni, offrendo un'occasione unica per formarsi ed informarsi sulla "*Wedding Industry Inclusiva*", per stabilire contatti preziosi con i professionisti specializzati nell'organizzazione di matrimoni di lusso e per far diventare la Puglia, un punto di riferimento per questo importante segmento di mercato del wedding in forte crescita;

➔ **Fa la cosa giusta! 2024,** Milano presso Fieramilanocity, dal 22 al 24 Marzo 2024. La principale fiera nazionale del consumo critico e stili di vita sostenibili. L'evento, alla sua ventesima edizione, rappresenta un'occasione unica di promozione per i cammini pugliesi e per i nuovi itinerari bike, grazie anche alla grande visibilità offerta dal contesto esclusivo e dalla partecipazione di un pubblico di stakeholder e opinion leader potenzialmente interessato a conoscere e visitare la nostra regione. La Fiera consiste in tre giorni di eventi, laboratori, incontri, presentazioni, degustazioni e spettacoli, un'occasione di relazione, formazione e scoperta. La partecipazione alla Fiera fa parte di una strategia più generale le cui linee guida sono contenute nel Piano Strategico del Turismo - Puglia365 e nel Piano Strategico della Cultura — Piiil Puglia: l'obiettivo è quello di promuovere i cammini e gli itinerari culturali oltreché gli itinerari bike e gli altri sport *an plain air* e gli sport acquatici, diffusi in Puglia, al fine di diversificare l'offerta turistica, destagionalizzare e promuovere anche le aree interne.



➔ **Fiera Del Cicloturismo, Bologna, dal 05 al 07 Aprile 2024.** La Fiera del Cicloturismo è il primo evento in Italia interamente dedicato agli operatori del cicloturismo ed è alla sua terza edizione. L'organizzatore esclusivista della Fiera è *Bikenomist* che si occupa di creare, sviluppare e promuovere qualunque tipo di progetto legato al cicloturismo. *Bikenomist* è anche l'editore di *Bikeitalia.it*, una delle riviste di bici più lette in lingua italiana. L'organizzazione e l'allestimento di un intero stand dedicato alla Puglia, per la prima volta presente a tale manifestazione fieristica, è stata possibile grazie alla sinergia fra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, che ha seguito la fase progettuale e di contenuti, e Pugliapromozione che ha messo a disposizione

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

il suo archivio fotografico e il materiale promozionale cartaceo e il suo know-how, oltre a due desk da dedicare alle associazioni e alle imprese pugliesi presenti in fiera a titolo gratuito. Il cicloturismo è apparso nel 2024 uno dei segmenti in più rapida crescita dell'industria turistica.

➔ **GIRO DI PUGLIA CHALLENGE UNDER 23/ ÈLITE 2024 (PUGLIA, 19-22 SETTEMBRE 2024).** Si tratta di una manifestazione sportiva dedicata alle Categorie Under 23 ed Élite, che mira a promuovere il ciclismo in Puglia legato alla promozione del territorio e delle sue bellezze naturalistiche, paesaggistiche, materiali ed immateriali, contribuendo alla destagionalizzazione delle presenze nella nostra Regione. Il *Giro Di Puglia Challenge Under 23/Èlite 2024* è un evento di rilevanza nazionale nel panorama delle competizioni ciclistiche agonistiche per Under 23 ed Élite. L'evento è stato organizzato dalla "ASD ORAZIO LORUSSO" di Ceglie Messapica (BR) con la collaborazione dell'ASD Puglia Cycling Bisceglie, della Scuola di Ciclismo Franco Ballerini di Bari, dell'ASD Polisport Polignano e con il coinvolgimento dei Comuni di Lucera, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietramontecorvino, Motta Montecorvino, Carlantino, San Marco La Catola, Volturara Appula, Alberona, Castelluccio Valmaggiore, Faeto, Roseto Valfortore, Modugno, Alberobello, Ceglie Messapica, Polignano a Mare, Conversano e Monopoli.

183

**COPERTURA FINANZIARIA**

L'investimento totale per le azioni suindicate nel 2022 è stato di € 135.298 (iva inclusa), sui Fondi POC 2014 – 2020, CUP: I59I23001400006.

**RISULTATI ATTESI**

In sintesi, i risultati a cui ha mirato il presente progetto nel corso dell'anno 2024 sono stati finalizzati a:

- consolidare e potenziare il *brand Puglia,* favorendo, altresì, lo sviluppo dei rispettivi *brand di Prodotto* e la riconoscibilità degli stessi come "*brand territoriali*" in Italia e

all'estero, tanto da poter parlare di Puglia come "*Wedding e Mice Destination*", "*Sport Destination*", "*Terra del life style e dalle tradizioni enogastronomiche autentiche e genuine*", "*Terra della Blue economy*" e "*Terra di Cultura, Arte, Cinema, Teatro, Tradizioni*".

- attuare azioni sinergiche tra i diversi uffici dell'Agenzia Pugliapromozione (Comunicazione, Promozione, Osservatorio) essendo il prodotto turistico tema trasversale;

- valorizzare le professionalità coinvolte nei diversi settori relativi ai prodotti turistici di riferimento;

- rendere i prodotti turistici pugliesi componente chiave dell'offerta turistica regionale, diventando, per i diversi target di turisti, motivazione principale di viaggio da mero elemento accessorio;

- sviluppare un turismo sempre più multi-prodotto e pluri-prodotto, con un'attenzione crescente verso la sostenibilità, la personalizzazione e la comunicazione coinvolgente delle esperienze di viaggio autentiche, del patrimonio materiale ed immateriale e degli attrattori culturali e naturali pugliesi;



- effettuare il controllo ed il monitoraggio delle esecuzioni relative agli affidamenti a terzi, analizzando i punti di forza e di debolezza, per il miglioramento delle performance future.

- Implementare la competitività della Regione Puglia, in tema di prodotto turistico, rispetto alle grandi concorrenti del mercato nazionale ed internazionale;

- Destagionalizzare i flussi, puntando sull'internazionalizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# RELAZIONE ANNUALE CERIMONIALE 2024

Le attività del Cerimoniale svolte dall'A.RE.T. - Pugliapromozione si collocano nel contesto di una collaborazione alle attività di comunicazione e rappresentanza istituzionale della Regione Puglia e della Presidenza della Giunta Regionale. La collaborazione tra la Regione Puglia - Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e l'Agenzia Regionale del Turismo – Pugliapromozione, finalizzata alla promozione dell'immagine unitaria della Regione Puglia, è disciplinata attraverso Protocolli d'Intesa approvati con Deliberazioni di Giunta Regionale e sottoscritti dalle parti ex art. 15, comma 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo".

In particolare, le attività svolte nel corso dell'annualità 2024 si collocano nell'ambito dell'*Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia – Sezione Direzione Amministrativa Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e A.Re.T. – Pugliapromozione per l'organizzazione e gestione delle attività ai sensi dell'articolo 1 lett. a) della Legge Regionale 30 Aprile 1980, n. 34, approvata con D.G.R. n. 1884 del 19.12.2022.*



Nel corso dell'annualità 2024, sulla base degli indirizzi definiti dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, l'A.Re.T. ha compartecipato, anche mediante l'acquisizione di servizi di accoglienza, ospitalità e promozione, all'organizzazione delle seguenti iniziative:

- Visita istituzionale del Presidente della Repubblica in occasione della celebrazione dell'ottantesimo Anniversario del primo Congresso dei Comitati di Liberazione Nazionali - Bari - 29 gennaio 2024;

- Evento "Eolico Off-Shore in Puglia - Prospettive di Sviluppo" - Bari - 04 ottobre 2024;

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Terza edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome "L'Italia delle Regioni" - Bari - 19/22 ottobre 2024;

- Trentesimo Anniversario del Comitato Europeo delle Regioni- Bruxelles - 20 novembre 2024.

La compartecipazione alle suddette iniziative, per un importo complessivo pari a **€ 20.285,26 (Iva inclusa),** ha contribuito, coerentemente con gli obiettivi dell'A.RE.T. - Pugliapromozione e con le finalità dell'Accordo con la Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale sopra richiamato, alla promozione dell'immagine unitaria della Regione Puglia in importanti contesti istituzionali ed ha altresì consentito la promozione ed attuazione di valori condivisi nei quali la comunità territoriale pugliese si identifica e si riconosce.

**RESOCONTO DI PRODOTTO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE**



In riferimento agli obiettivi strategici 2024 del Direttore Generale, c'era quello di accrescere l'attrattività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale, attraverso la diversificazione, la qualificazione, l'innovazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti e dell'offerta turistica.

Si ritiene tale obiettivo sia stato assolto nella pianificazione strategica delle azioni di prodotto essendo stati realizzati due nuovi Avvisi: "Avviso Prodotti Turistici" e "Avviso Prodotti Turistici Festività Natalizie.

Tali Avvisi hanno visto la partecipazione di circa 700 operatori turistici pugliesi e la realizzazione di circa 100 nuove progettualità legate ai prodotti turistici che hanno visto una copertura territoriale dell'intero territorio pugliese e sono state realizzate interamente nei mesi spalla rispondendo appieno all'obiettivo di diversificazione, implementazione della competitività della Regione Puglia in tema di prodotto turistico, destagionalizzazione dei

flussi, personalizzazione delle esperienze.

Di concerto con l'Ufficio Comunicazione attraverso il Piano Media nazionale e internazionale si è consentito di promuovere la destinazione Puglia in Italia e nel Mondo anche mediante i Prodotti Turistici cercando di renderli componente chiave dell'offerta turistica regionale, al fine di farli diventare per i diversi target di turisti, motivazione principale di viaggio da mero elemento accessorio.

La realizzazione di Accordi Pubblici con altri Assessorati della Regione Puglia (es. Ambiente) e con un comune Capoluogo della nostra Regione (Brindisi) ha permesso di rispettare l'obiettivo di realizzare azioni volte a qualificare l'offerta esistente in ambito di Prodotti Turistici e di sviluppare nuove competenze secondo standard riconosciuti a livello internazionale, oltre che di consolidare e potenziare il brand Puglia, favorendo, altresì, lo sviluppo dei rispettivi brand di Prodotto e la riconoscibilità degli stessi (es. Puglia Sport Destination).



Anche la partecipazione a Fiere specifiche di Prodotto sul territorio Nazionale (es. Fa la Cosa Giusta 2024, Fiera del Cicloturismo 2024) ha risposto all'obiettivo di posizionare i prodotti turistici pugliesi sui mercati nazionali ed internazionali, rendendoli riconoscibili e rispondendo alla richiesta di creare matching tra gli operatori della domanda e quelli dell'offerta, qualificando sempre più i servizi e le professionalità coinvolte per ciascun prodotto turistico.

In conclusione, si ritiene che le azioni di comunicazione siano state realizzate e condotte in piena coerenza con gli obiettivi prefissati.

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**CONCLUSIONI DEL DIRETTORE GENERALE**

L'anno appena trascorso ha confermato il ruolo centrale della Puglia nel panorama turistico italiano e internazionale. I risultati ottenuti sono il frutto di un impegno costante nella valorizzazione del territorio, nella promozione di un turismo sostenibile e nell'innovazione dei servizi offerti. Tuttavia, le sfide future ci impongono di continuare a lavorare con determinazione per migliorare le infrastrutture, diversificare l'offerta e garantire un'accoglienza di qualità in ogni periodo dell'anno.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a questi successi: i dipendenti dell'Agenzia, le istituzioni, gli operatori turistici, le associazioni e i cittadini. Il nostro obiettivo per il futuro è consolidare questa crescita, mantenendo alta la qualità dell'offerta e valorizzando sempre più il patrimonio culturale e ambientale della nostra regione. Con fiducia e dedizione, continueremo a promuovere la Puglia come destinazione d'eccellenza, capace di offrire esperienze autentiche e indimenticabili a tutti i visitatori.



Il Direttore Generale
Luca Scandale

[redacted]

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## INFORMAZIONI E CONTATTI

WEB: https://aret.regione.puglia.it/gli-uffici

E-mail: direzione.generale@aret.regione.puglia.it

189

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO - PUGLIA PROMOZIONE**



## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** | **CP** | **126.421,44** | | | | | | | | | |
| 11043.100 | Utilizzo fondo pluriennale vincolato per spese correnti | CP | 126.421,44 | | | | | | | | | |
| | **Utilizzo avanzo di amministrazione** | **CP** | **17.566.136,92** | | | | | | | | | |
| 1234567 | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | CP | 17.566.136,92 | | | | | | | | | |
| | **FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2024** | **CS** | **17.964.807,70** | | | | | | | | | |
| **Titolo 2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | | | | | | | |
| 2.01.01 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | RS | 8.345.654,94 | RR | 1.344.077,60 | R | -4.653.999,94 | | | EP | 2.347.577,40 | |
| | | CP | 22.962.071,56 | RC | 8.854.857,22 | A | 23.131.263,03 | MCP | 169.191,47 | EC | 14.276.405,81 | |
| | | CS | 31.307.726,50 | TR | 10.198.934,82 | MCS | -21.108.791,68 | | | TR | 16.623.983,21 | |
| 20201 | TRASFERIMENTI ORDINARI REGIONE PUGLIA | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 | |
| | | CP | 4.600.000,00 | RC | 4.600.000,00 | A | 4.600.000,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 4.600.000,00 | TR | 4.600.000,00 | MCS | 0,00 | | | TR | 0,00 | |
| 20310 | PROGETTI SPECIALI - P.C.M. - DIPARTIMENTO TURISMO | RS | 131.461,75 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 131.461,75 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 131.461,75 | TR | 0,00 | MCS | -131.461,75 | | | TR | 131.461,75 | |
| 20323 | POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 | RS | 536.000,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 536.000,00 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 536.000,00 | TR | 0,00 | MCS | -536.000,00 | | | TR | 536.000,00 | |
| 20325 | POR PUGLIA 2014/2020 -ASSE VI -AZIONE 6.8:PROMOZIONE E PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE BUSINESS TO BUSINESS DELLA DESTINAZI | RS | 263.170,30 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 263.170,30 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 263.170,30 | TR | 0,00 | MCS | -263.170,30 | | | TR | 263.170,30 | |
| 20326 | POR PUGLIA 2014/2020 -ASSE VI -AZIONE 6.8: COMUNICAZIONE DIGITALE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA | RS | 2.925,58 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 2.925,58 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 2.925,58 | TR | 0,00 | MCS | -2.925,58 | | | TR | 2.925,58 | |
| 20331 | PROGETTO POIN ECONOMIE DELLA CULTURA E TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO | RS | 65.545,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 65.545,00 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 65.545,00 | TR | 0,00 | MCS | -65.545,00 | | | TR | 65.545,00 | |
| 20332 | POR PUGLIA 2014/2020 -ASSE VI -AZIONE 6.8: QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO ACCOGLIENZA TUR. IN PUGLIA E VALORIZZAZIONE | RS | 376.372,05 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 376.372,05 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 376.372,05 | TR | 0,00 | MCS | -376.372,05 | | | TR | 376.372,05 | |
| 20333 | POR PUGLIA 2014/2020 -ASSE VI -AZIONE 6.8: PIANO STRATEGICO PUGLIA365 IMPLEMENTAZIONE, COMUNICAZIONE, AGGIORNAMENTO, | RS | 121.015,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 121.015,00 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 121.015,00 | TR | 0,00 | MCS | -121.015,00 | | | TR | 121.015,00 | |
| 20335.1 | PROGRAMMA INTERREG HAMLET - IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 QUOTA NAZIONALE | RS | 35.011,84 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 35.011,84 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 35.011,84 | TR | 0,00 | MCS | -35.011,84 | | | TR | 35.011,84 | |
| 20339 | AZIONE 13.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 | RS | 368.212,29 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 368.212,29 | |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |
| | | CS | 368.212,29 | TR | 0,00 | MCS | -368.212,29 | | | TR | 368.212,29 | |
| 20340 | AZIONE 3.3 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 | |
| | | CP | 2.056,22 | RC | 2.056,22 | A | 2.056,22 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 | |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) | ACCERTAMENTI (A) | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS | | TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) |
| | AZIONE 3.3 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAM | CS 2.056,22 | TR 2.056,22 | MCS 0,00 | | TR 0,00 |
| 20343 | Trasferimenti per la gestione e manutenzione del SIRTUR | RS 644.921,20 | RR 471.715,25 | R 0,00 | | EP 173.205,95 |
| | | CP 814.215,34 | RC 0,00 | A 1.016.405,81 | MCP 202.190,47 | EC 1.016.405,81 |
| | | CS 1.459.136,54 | TR 471.715,25 | MCS -987.421,29 | | TR 1.189.611,76 |
| 20344 | POC Puglia FESR 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" | RS 270.000,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 270.000,00 |
| | | CP 0,00 | RC 0,00 | A 0,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 270.000,00 | TR 0,00 | MCS -270.000,00 | | TR 270.000,00 |
| 20345 | TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 DEL D.L. N. 41/2021 E ART. 8, COMMA 2 DEL D.L. N. 73/2021 | RS 5.017.286,99 | RR 363.287,05 | R -4.653.999,94 | | EP 0,00 |
| | | CP 0,00 | RC 0,00 | A 0,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 5.017.286,99 | TR 363.287,05 | MCS -4.653.999,94 | | TR 0,00 |
| 20346 | Investimenti per il sostegno al Sistema Integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali | RS 77.000,00 | RR 77.000,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 33.000,00 | RC 0,00 | A 0,00 | MCP -33.000,00 | EC 0,00 |
| | | CS 110.000,00 | TR 77.000,00 | MCS -33.000,00 | | TR 0,00 |
| 20348 | FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI | RS 436.732,94 | RR 432.075,30 | R 0,00 | | EP 4.657,64 |
| | | CP 0,00 | RC 0,00 | A 0,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 436.732,94 | TR 432.075,30 | MCS -4.657,64 | | TR 4.657,64 |
| 20349 | Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo accessibile | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 880.000,00 | RC 880.000,00 | A 880.000,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 880.000,00 | TR 880.000,00 | MCS 0,00 | | TR 0,00 |
| 20350 | FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE - FUNT | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 1.812.800,00 | RC 1.812.800,00 | A 1.812.800,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 1.812.800,00 | TR 1.812.800,00 | MCS 0,00 | | TR 0,00 |
| 20352 | POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 2.300.000,00 | RC 1.440.000,00 | A 2.300.000,00 | MCP 0,00 | EC 860.000,00 |
| | | CS 2.300.000,00 | TR 1.440.000,00 | MCS -860.000,00 | | TR 860.000,00 |
| 20353 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 12.400.000,00 | RC 1,00 | A 12.400.001,00 | MCP 1,00 | EC 12.400.000,00 |
| | | CS 12.400.000,00 | TR 1,00 | MCS -12.399.999,00 | | TR 12.400.000,00 |
| 20354 | CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - AMMINISTRAZIONI LOCALI | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 120.000,00 | RC 120.000,00 | A 120.000,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 120.000,00 | TR 120.000,00 | MCS 0,00 | | TR 0,00 |
| 2.01.03 | Trasferimenti correnti da Imprese | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 170.000,00 | RC 165.550,43 | A 165.550,43 | MCP -4.449,57 | EC 0,00 |
| | | CS 170.000,00 | TR 165.550,43 | MCS -4.449,57 | | TR 0,00 |
| 20301 | TRASFERIMENTI VINCOLATI DI SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 170.000,00 | RC 165.550,43 | A 165.550,43 | MCP -4.449,57 | EC 0,00 |
| | | CS 170.000,00 | TR 165.550,43 | MCS -4.449,57 | | TR 0,00 |
| 2.01.05 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | RS 105.647,10 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 105.647,10 |
| | | CP 0,00 | RC 0,00 | A 0,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 105.647,10 | TR 0,00 | MCS -105.647,10 | | TR 105.647,10 |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 20335 | PROGRAMMA INTERREG HAMLET - IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 QUOTA IPA | RS | 105.647,10 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 105.647,10 |
| | | CP | 0,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 105.647,10 | TR | 0,00 | MCS | -105.647,10 | | | TR | 105.647,10 |
| **Totale titolo 2** | **Trasferimenti correnti** | **RS** | **8.451.302,04** | **RR** | **1.344.077,60** | **R** | **-4.653.999,94** | | | **EP** | **2.453.224,50** |
| | | **CP** | **23.132.071,56** | **RC** | **9.020.407,65** | **A** | **23.296.813,46** | **MCP** | **164.741,90** | **EC** | **14.276.405,81** |
| | | **CS** | **31.583.373,60** | **TR** | **10.364.485,25** | **MCS** | **-21.218.888,35** | | | **TR** | **16.729.630,31** |
| **Titolo 3** | **Entrate extratributarie** | | | | | | | | | | |
| 3.01 | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 500,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | -500,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 500,00 | TR | 0,00 | MCS | -500,00 | | | TR | 0,00 |
| 20101 | INCASSI DIRITTI DI SEGRETERIA | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 500,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | -500,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 500,00 | TR | 0,00 | MCS | -500,00 | | | TR | 0,00 |
| 3.02 | Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 5.000,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | -5.000,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 5.000,00 | TR | 0,00 | MCS | -5.000,00 | | | TR | 0,00 |
| 30102 | PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE L.R. N. 27 DEL 07/08/2013 ART. 13 | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 5.000,00 | RC | 0,00 | A | 0,00 | MCP | -5.000,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 5.000,00 | TR | 0,00 | MCS | -5.000,00 | | | TR | 0,00 |
| 3.03 | Interessi attivi | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 215.439,62 | RC | 215.439,62 | A | 215.439,62 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 215.439,62 | TR | 215.439,62 | MCS | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| 20102 | INTERESSI ATTIVI SU C/C | RS | 0,00 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 215.439,62 | RC | 215.439,62 | A | 215.439,62 | MCP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 215.439,62 | TR | 215.439,62 | MCS | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| 3.05 | Rimborsi e altre entrate correnti | RS | 29.012,24 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 29.012,24 |
| | | CP | 34.666,74 | RC | 32.747,15 | A | 45.475,99 | MCP | 10.809,25 | EC | 12.728,84 |
| | | CS | 63.678,98 | TR | 32.747,15 | MCS | -30.931,83 | | | TR | 41.741,08 |
| 20401 | RIMBORSI DIVERSI | RS | 29.012,24 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 29.012,24 |
| | | CP | 34.666,74 | RC | 32.747,15 | A | 45.475,99 | MCP | 10.809,25 | EC | 12.728,84 |
| | | CS | 63.678,98 | TR | 32.747,15 | MCS | -30.931,83 | | | TR | 41.741,08 |
| **Totale titolo 3** | **Entrate extratributarie** | **RS** | **29.012,24** | **RR** | **0,00** | **R** | **0,00** | | | **EP** | **29.012,24** |
| | | **CP** | **255.606,36** | **RC** | **248.186,77** | **A** | **260.915,61** | **MCP** | **5.309,25** | **EC** | **12.728,84** |
| | | **CS** | **284.618,60** | **TR** | **248.186,77** | **MCS** | **-36.431,83** | | | **TR** | **41.741,08** |
| **Titolo 9** | **Entrate per conto terzi e partite di giro** | | | | | | | | | | |
| 9.01 | Entrate per partite di giro | RS | 7.126,79 | RR | 0,00 | R | -7.126,79 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 3.077.000,00 | RC | 2.090.627,26 | A | 2.090.627,26 | MCP | -986.372,74 | EC | 0,00 |
| | | CS | 3.084.126,79 | TR | 2.090.627,26 | MCS | -993.499,53 | | | TR | 0,00 |
| 50108 | INCASSO SOMME IVA SU ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI | RS | 7,36 | RR | 0,00 | R | -7,36 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 2.000.000,00 | RC | 1.471.881,77 | A | 1.471.881,77 | MCP | -528.118,23 | EC | 0,00 |
| | | CS | 2.000.007,36 | TR | 1.471.881,77 | MCS | -528.125,59 | | | TR | 0,00 |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) | ACCERTAMENTI (A) | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS | | TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) |
| 50102 | RITENUTE ERARIALI PERSONALE | RS 1.692,30 | RR 0,00 | R -1.692,30 | | EP 0,00 |
| | | CP 787.000,00 | RC 561.675,71 | A 561.675,71 | MCP -225.324,29 | EC 0,00 |
| | | CS 788.692,30 | TR 561.675,71 | MCS -227.016,59 | | TR 0,00 |
| 50109 | ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI | RS 1.695,29 | RR 0,00 | R -1.695,29 | | EP 0,00 |
| | | CP 120.000,00 | RC 15.489,16 | A 15.489,16 | MCP -104.510,84 | EC 0,00 |
| | | CS 121.695,29 | TR 15.489,16 | MCS -106.206,13 | | TR 0,00 |
| 50103 | RITENUTE DI ACCONTO LAVORO AUTONOMO E SIMILI | RS 171,83 | RR 0,00 | R -171,83 | | EP 0,00 |
| | | CP 155.000,00 | RC 26.580,62 | A 26.580,62 | MCP -128.419,38 | EC 0,00 |
| | | CS 155.171,83 | TR 26.580,62 | MCS -128.591,21 | | TR 0,00 |
| 50105 | RIMBORSO FONDO ECONOMATO | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 15.000,00 | RC 15.000,00 | A 15.000,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 15.000,00 | TR 15.000,00 | MCS 0,00 | | TR 0,00 |
| 50106 | GIRO FONDI PER SPESE DI MISSIONE ANTICIPATE AL PERSONALE IN TRASFERTA | RS 3.560,01 | RR 0,00 | R -3.560,01 | | EP 0,00 |
| | | CP 0,00 | RC 0,00 | A 0,00 | MCP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 3.560,01 | TR 0,00 | MCS -3.560,01 | | TR 0,00 |
| 9.02 | Entrate per conto terzi | RS 71.762,90 | RR 0,00 | R -71.562,90 | | EP 200,00 |
| | | CP 722.000,00 | RC 205.612,73 | A 206.017,50 | MCP -515.982,50 | EC 404,77 |
| | | CS 793.762,90 | TR 205.612,73 | MCS -588.150,17 | | TR 604,77 |
| 50107 | DEPOSITI CAUZIONALI | RS 0,00 | RR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 35.000,00 | RC 0,00 | A 0,00 | MCP -35.000,00 | EC 0,00 |
| | | CS 35.000,00 | TR 0,00 | MCS -35.000,00 | | TR 0,00 |
| 50101 | RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI | RS 6.302,47 | RR 0,00 | R -6.302,47 | | EP 0,00 |
| | | CP 397.000,00 | RC 171.760,81 | A 171.760,81 | MCP -225.239,19 | EC 0,00 |
| | | CS 403.302,47 | TR 171.760,81 | MCS -231.541,66 | | TR 0,00 |
| 50104 | INCASSI PER CONTO TERZI | RS 65.460,43 | RR 0,00 | R -65.260,43 | | EP 200,00 |
| | | CP 290.000,00 | RC 33.851,92 | A 34.256,69 | MCP -255.743,31 | EC 404,77 |
| | | CS 355.460,43 | TR 33.851,92 | MCS -321.608,51 | | TR 604,77 |
| **Totale titolo 9** | **Entrate per conto terzi e partite di giro** | **RS 78.889,69** | **RR 0,00** | **R -78.689,69** | | **EP 200,00** |
| | | **CP 3.799.000,00** | **RC 2.296.239,99** | **A 2.296.644,76** | **MCP -1.502.355,24** | **EC 404,77** |
| | | **CS 3.877.889,69** | **TR 2.296.239,99** | **MCS -1.581.649,70** | | **TR 604,77** |
| | **Totale titoli** | **RS 8.559.203,97** | **RR 1.344.077,60** | **R -4.732.689,63** | | **EP 2.482.436,74** |
| | | **CP 27.186.677,92** | **RC 11.564.834,41** | **A 25.854.373,83** | **MCP -1.332.304,09** | **EC 14.289.539,42** |
| | | **CS 35.745.881,89** | **TR 12.908.912,01** | **MCS -22.836.969,88** | | **TR 16.771.976,16** |
| | **Totale generale delle entrate** | **RS 8.559.203,97** | **RR 1.344.077,60** | **R -4.732.689,63** | | **EP 2.482.436,74** |
| | | **CP 44.879.236,28** | **RC 11.564.834,41** | **A 25.854.373,83** | **MCP -1.332.304,09** | **EC 14.289.539,42** |
| | | **CS 53.710.689,59** | **TR 12.908.912,01** | **MCS -22.836.969,88** | | **TR 16.771.976,16** |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR+RC) | | RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS | | MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) | | RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+ R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TRR = EP+EC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** | CP | 126.421,44 | | | | | | | | |
| | **Utilizzo avanzo di amministrazione** | CP | 17.566.136,92 | | | | | | | | |
| | **FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2024** | CS | 17.964.807,70 | | | | | | | | |
| **Titolo 2** | **Trasferimenti correnti** | RS | 8.451.302,04 | RR | 1.344.077,60 | R | -4.653.999,94 | | | EP | 2.453.224,50 |
| | | CP | 23.132.071,56 | RC | 9.020.407,65 | A | 23.296.813,46 | MCP | 164.741,90 | EC | 14.276.405,81 |
| | | CS | 31.583.373,60 | TR | 10.364.485,25 | MCS | -21.218.888,35 | | | TR | 16.729.630,31 |
| **Titolo 3** | **Entrate extratributarie** | RS | 29.012,24 | RR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 29.012,24 |
| | | CP | 255.606,36 | RC | 248.186,77 | A | 260.915,61 | MCP | 5.309,25 | EC | 12.728,84 |
| | | CS | 284.618,60 | TR | 248.186,77 | MCS | -36.431,83 | | | TR | 41.741,08 |
| **Titolo 9** | **Entrate per conto terzi e partite di giro** | RS | 78.889,69 | RR | 0,00 | R | -78.689,69 | | | EP | 200,00 |
| | | CP | 3.799.000,00 | RC | 2.296.239,99 | A | 2.296.644,76 | MCP | -1.502.355,24 | EC | 404,77 |
| | | CS | 3.877.889,69 | TR | 2.296.239,99 | MCS | -1.581.649,70 | | | TR | 604,77 |
| | **Totale titoli** | **RS** | **8.559.203,97** | **RR** | **1.344.077,60** | **R** | **-4.732.689,63** | | | **EP** | **2.482.436,74** |
| | | **CP** | **27.186.677,92** | **RC** | **11.564.834,41** | **A** | **25.854.373,83** | **MCP** | **-1.332.304,09** | **EC** | **14.289.539,42** |
| | | **CS** | **35.745.881,89** | **TR** | **12.908.912,01** | **MCS** | **-22.836.969,88** | | | **TR** | **16.771.976,16** |
| | **Totale generale delle entrate** | **RS** | **8.559.203,97** | **RR** | **1.344.077,60** | **R** | **-4.732.689,63** | | | **EP** | **2.482.436,74** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **RC** | **11.564.834,41** | **A** | **25.854.373,83** | **MCP** | **-1.332.304,09** | **EC** | **14.289.539,42** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TR** | **12.908.912,01** | **MCS** | **-22.836.969,88** | | | **TR** | **16.771.976,16** |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **CP** | | | | | | | | | |
| | | CP | | | | | | | | | |
| **Missione 07** | **Turismo** | | | | | | | | | | |
| **Programma 07.01** | **Sviluppo e valorizzazione del turismo** | | | | | | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | RS | 8.699.861,23 | PR | 5.002.705,11 | R | -660.286,05 | | | EP | 3.036.870,07 |
| | | CP | 40.840.926,37 | PC | 13.017.856,35 | I | 29.610.337,15 | ECP | 11.230.589,22 | EC | 16.592.480,80 |
| | | CS | 49.540.787,60 | TP | 18.020.561,46 | FPV | 0,00 | | | TR | 19.629.350,87 |
| 10201 | RETRIBUZIONI ORDINARIE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO | RS | 126.772,29 | PR | 24.790,80 | R | 0,00 | | | EP | 101.981,49 |
| | | CP | 1.528.303,23 | PC | 1.459.431,86 | I | 1.528.303,23 | ECP | 0,00 | EC | 68.871,37 |
| | | CS | 1.655.075,52 | TP | 1.484.222,66 | FPV | 0,00 | | | TR | 170.852,86 |
| 10203 | FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI CID | RS | 392.577,27 | PR | 218.961,03 | R | -7.093,59 | | | EP | 166.522,65 |
| | | CP | 431.810,97 | PC | 233.400,91 | I | 428.510,78 | ECP | 3.300,19 | EC | 195.109,87 |
| | | CS | 824.388,24 | TP | 452.361,94 | FPV | 0,00 | | | TR | 361.632,52 |
| 10205 | RETRIBUZIONE DI RISULTATO ALLA DIRIGENZA | RS | 29.135,54 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 29.135,54 |
| | | CP | 0,00 | PC | 0,00 | I | 0,00 | ECP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 29.135,54 | TP | 0,00 | FPV | 0,00 | | | TR | 29.135,54 |
| 10301 | SPESE PER BUONI PASTO | RS | 52.652,51 | PR | 16.423,90 | R | 0,00 | | | EP | 36.228,61 |
| | | CP | 15.000,00 | PC | 0,00 | I | 15.000,00 | ECP | 0,00 | EC | 15.000,00 |
| | | CS | 67.652,51 | TP | 16.423,90 | FPV | 0,00 | | | TR | 51.228,61 |
| 10206 | ONERI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI | RS | 64,32 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 64,32 |
| | | CP | 571.537,74 | PC | 549.717,62 | I | 571.537,74 | ECP | 0,00 | EC | 21.820,12 |
| | | CS | 571.602,06 | TP | 549.717,62 | FPV | 0,00 | | | TR | 21.884,44 |
| 10210 | IRAP PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 170.992,31 | PC | 161.652,05 | I | 170.992,31 | ECP | 0,00 | EC | 9.340,26 |
| | | CS | 170.992,31 | TP | 161.652,05 | FPV | 0,00 | | | TR | 9.340,26 |
| 10103 | IMPOSTE E TASSE | RS | 32.185,87 | PR | 24.466,39 | R | -36,00 | | | EP | 7.683,48 |
| | | CP | 35.000,00 | PC | 967,01 | I | 35.000,00 | ECP | 0,00 | EC | 34.032,99 |
| | | CS | 67.185,87 | TP | 25.433,40 | FPV | 0,00 | | | TR | 41.716,47 |
| 10801 | ABBONAMENTI E ACQUISTI LIBRI RIVISTE | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 4.500,00 | PC | 1.162,00 | I | 3.870,40 | ECP | 629,60 | EC | 2.708,40 |
| | | CS | 4.500,00 | TP | 1.162,00 | FPV | 0,00 | | | TR | 2.708,40 |
| 10701 | SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 3.500,00 | PC | 1.699,44 | I | 1.699,44 | ECP | 1.800,56 | EC | 0,00 |
| | | CS | 3.500,00 | TP | 1.699,44 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| 10703 | PICCOLE SPESE UFFICIO | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 5.050,00 | PC | 4.048,20 | I | 4.048,20 | ECP | 1.001,80 | EC | 0,00 |
| | | CS | 5.050,00 | TP | 4.048,20 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| 10501 | COMPENSO DIRETTORE | RS | 82.859,07 | PR | 30.000,00 | R | -600,07 | | | EP | 52.259,00 |
| | | CP | 150.000,00 | PC | 117.026,19 | I | 150.000,00 | ECP | 0,00 | EC | 32.973,81 |
| | | CS | 232.859,07 | TP | 147.026,19 | FPV | 0,00 | | | TR | 85.232,81 |
| 10503 | ONERI SU COMPENSI | RS | 35.619,74 | PR | 1.813,71 | R | 0,00 | | | EP | 33.806,03 |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | IMPEGNI (I) | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) |
| | ONERI SU COMPENSI | CP 46.279,51 | PC 46.279,51 | I 46.279,51 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 81.899,25 | TP 48.093,22 | FPV 0,00 | | TR 33.806,03 |
| 10504 | RIMBORSI SPESE ORGANI | RS 10.000,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 10.000,00 |
| | | CP 0,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 10.000,00 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 10.000,00 |
| 10502 | COMPENSI COLLEGIO REVISORI | RS 81.466,30 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 81.466,30 |
| | | CP 58.466,30 | PC 0,00 | I 58.466,30 | ECP 0,00 | EC 58.466,30 |
| | | CS 139.932,60 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 139.932,60 |
| 10505 | COMPENSI ED ONERI ORGANO DI VALUTAZIONE | RS 15.564,00 | PR 6.196,00 | R -9.368,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 19.032,00 | PC 5.054,00 | I 10.887,33 | ECP 8.144,67 | EC 5.833,33 |
| | | CS 34.596,00 | TP 11.250,00 | FPV 0,00 | | TR 5.833,33 |
| 10303 | RIMBORSO SPESE DI MISSIONE E TRASFERTA PERSONALE DIPENDENTE | RS 9.525,61 | PR 2.821,78 | R 0,00 | | EP 6.703,83 |
| | | CP 17.000,00 | PC 8.672,10 | I 17.000,00 | ECP 0,00 | EC 8.327,90 |
| | | CS 26.525,61 | TP 11.493,88 | FPV 0,00 | | TR 15.031,73 |
| 10901 | SPESE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO | RS 953.688,00 | PR 585.891,01 | R -3.622,00 | | EP 364.174,99 |
| | | CP 760.000,68 | PC 62.234,41 | I 748.351,39 | ECP 11.649,29 | EC 686.116,98 |
| | | CS 1.713.688,68 | TP 648.125,42 | FPV 0,00 | | TR 1.050.291,97 |
| 10902 | PARTECIPAZIONE A CONGRESSI, FIERE,CONVEGNI | RS 5.051,36 | PR 4.506,97 | R -544,39 | | EP 0,00 |
| | | CP 27.000,00 | PC 10.000,00 | I 25.490,00 | ECP 1.510,00 | EC 15.490,00 |
| | | CS 32.051,36 | TP 14.506,97 | FPV 0,00 | | TR 15.490,00 |
| 10905 | PROMOZIONE DEL MARCHIO REGIONALE B&B EX L.R. N. 27 DEL 07/08/2013 ART. 11 | RS 28.337,69 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 28.337,69 |
| | | CP 5.000,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 5.000,00 | EC 0,00 |
| | | CS 33.337,69 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 28.337,69 |
| 11001 | TRASFERIMENTI VINCOLATI PER ATTIVITÃ  DI PROMOZIONE PER LE IMPRESE TURISTICHE | RS 0,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 258.872,85 | PC 0,00 | I 232.952,00 | ECP 25.920,85 | EC 232.952,00 |
| | | CS 258.872,85 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 232.952,00 |
| 11022 | FONDI VINCOLATI PER PROGETTI ED ATTIVITA' STRAORDINARIE DELLA REGIONE PUGLIA | RS 119.850,74 | PR 35.487,85 | R 0,00 | | EP 84.362,89 |
| | | CP 0,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 119.850,74 | TP 35.487,85 | FPV 0,00 | | TR 84.362,89 |
| 11023 | POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE VI - AZIONE 6.8 | RS 91.149,85 | PR 0,00 | R -89.549,85 | | EP 1.600,00 |
| | | CP 2.499.590,78 | PC 44.488,60 | I 44.488,60 | ECP 2.455.102,18 | EC 0,00 |
| | | CS 2.590.740,63 | TP 44.488,60 | FPV 0,00 | | TR 1.600,00 |
| 11024 | PROGETTO INTERREGIONALE PORTALE TELEMATICO INTERREGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA | RS 29.834,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 29.834,00 |
| | | CP 0,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 29.834,00 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 29.834,00 |
| 11025 | POR PUGLIA 2014/2020 -ASSE VI -AZIONE 6.8:PROMOZIONE E PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE BUSINESS TO BUSINESS DELLA DESTINAZIO | RS 30.013,28 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 30.013,28 |
| | | CP 0,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 30.013,28 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 30.013,28 |
| 11028 | POR PUGLIA 2014/2020 -ASSE VI -AZIONE 6.8: INNOVAZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA | RS 4.428,59 | PR 0,00 | R -4.428,59 | | EP 0,00 |
| | | CP 0,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 4.428,59 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | IMPEGNI (I) | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) |
| 11031 | PROGETTO POIN ECONOMIE DELLA CULTURA E TURISMO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO | RS 38.217,56 | PR 38.217,56 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 0,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 38.217,56 | TP 38.217,56 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 10302 | SPESE DI AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE PERSONALE | RS 15.650,00 | PR 10.944,00 | R 0,00 | | EP 4.706,00 |
| | | CP 42.744,00 | PC 11.758,17 | I 40.976,89 | ECP 1.767,11 | EC 29.218,72 |
| | | CS 58.394,00 | TP 22.702,17 | FPV 0,00 | | TR 33.924,72 |
| 10604 | SPESE TELEFONICHE | RS 103.988,83 | PR 22.229,21 | R 0,00 | | EP 81.759,62 |
| | | CP 34.000,00 | PC 6.834,95 | I 34.000,00 | ECP 0,00 | EC 27.165,05 |
| | | CS 137.988,83 | TP 29.064,16 | FPV 0,00 | | TR 108.924,67 |
| 10603 | SPESE PER ENERGIA ELETTRICA | RS 38.612,01 | PR 27.203,39 | R 0,00 | | EP 11.408,62 |
| | | CP 25.000,00 | PC 2.750,72 | I 25.000,00 | ECP 0,00 | EC 22.249,28 |
| | | CS 63.612,01 | TP 29.954,11 | FPV 0,00 | | TR 33.657,90 |
| 10602 | SPESE PER RISCALDAMENTO E CONSUMI IDRICI | RS 1.407,21 | PR 1.219,69 | R 0,00 | | EP 187,52 |
| | | CP 5.000,00 | PC 226,59 | I 5.000,00 | ECP 0,00 | EC 4.773,41 |
| | | CS 6.407,21 | TP 1.446,28 | FPV 0,00 | | TR 4.960,93 |
| 10601 | FITTI PASSIVI E CONDOMINIO | RS 6.282,77 | PR 5.852,13 | R 0,00 | | EP 430,64 |
| | | CP 102.000,00 | PC 92.419,62 | I 102.000,00 | ECP 0,00 | EC 9.580,38 |
| | | CS 108.282,77 | TP 98.271,75 | FPV 0,00 | | TR 10.011,02 |
| 10102 | MANUTENZIONE BENI IMMOBILI E IMPIANTI | RS 3.000,00 | PR 0,00 | R -3.000,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 14.000,00 | PC 165,50 | I 12.657,45 | ECP 1.342,55 | EC 12.491,95 |
| | | CS 17.000,00 | TP 165,50 | FPV 0,00 | | TR 12.491,95 |
| 10804 | CONSULENZE TECNICHE-LEGALI-FISCALI-CONTENZIOSI | RS 31.241,59 | PR 13.226,64 | R -570,65 | | EP 17.444,30 |
| | | CP 50.000,00 | PC 32.399,65 | I 45.262,47 | ECP 4.737,53 | EC 12.862,82 |
| | | CS 81.241,59 | TP 45.626,29 | FPV 0,00 | | TR 30.307,12 |
| 10805 | SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA, COMMISSIONI GARE E SELEZIONI | RS 0,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 8.000,00 | PC 7.215,01 | I 7.215,01 | ECP 784,99 | EC 0,00 |
| | | CS 8.000,00 | TP 7.215,01 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 10809 | Spese per prestazioni professionali e specialistiche, patrocinio legale | RS 10.257,51 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 10.257,51 |
| | | CP 50.000,00 | PC 23.302,54 | I 50.000,00 | ECP 0,00 | EC 26.697,46 |
| | | CS 60.257,51 | TP 23.302,54 | FPV 0,00 | | TR 36.954,97 |
| 10803 | SPESE PER VIGILANZA | RS 124.615,55 | PR 0,00 | R -261,17 | | EP 124.354,38 |
| | | CP 52.000,00 | PC 0,00 | I 51.046,29 | ECP 953,71 | EC 51.046,29 |
| | | CS 176.615,55 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 175.400,67 |
| 10802 | SPESE DI PULIZIA | RS 99.568,96 | PR 1.040,95 | R -3.603,89 | | EP 94.924,12 |
| | | CP 53.000,00 | PC 8.755,09 | I 52.143,51 | ECP 856,49 | EC 43.388,42 |
| | | CS 152.568,96 | TP 9.796,04 | FPV 0,00 | | TR 138.312,54 |
| 10807 | SPESE TRASLOCHI,FACCHINAGGI,TRASP.E FORNIT. DIVERSE | RS 59.840,63 | PR 2.902,38 | R 0,00 | | EP 56.938,25 |
| | | CP 17.000,00 | PC 4.128,84 | I 11.936,84 | ECP 5.063,16 | EC 7.808,00 |
| | | CS 76.840,63 | TP 7.031,22 | FPV 0,00 | | TR 64.746,25 |
| 10704 | SPESE FUNZIONAMENTO IAT | RS 0,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 1.000,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 1.000,00 | EC 0,00 |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | IMPEGNI (I) | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) |
| | SPESE FUNZIONAMENTO IAT | CS 1.000,00 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 10605 | SPESE POSTALI | RS 0,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 5.000,00 | PC 2.954,41 | I 3.399,71 | ECP 1.600,29 | EC 445,30 |
| | | CS 5.000,00 | TP 2.954,41 | FPV 0,00 | | TR 445,30 |
| 10607 | RIMBORSO SPESE AL TESORIERE | RS 6,60 | PR 6,60 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 8.500,00 | PC 29,00 | I 29,00 | ECP 8.471,00 | EC 0,00 |
| | | CS 8.506,60 | TP 35,60 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 10808 | SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ED INFORMATICA | RS 146.892,26 | PR 67.888,90 | R -1.174,00 | | EP 77.829,36 |
| | | CP 105.000,00 | PC 48.970,49 | I 101.927,03 | ECP 3.072,97 | EC 52.956,54 |
| | | CS 251.892,26 | TP 116.859,39 | FPV 0,00 | | TR 130.785,90 |
| 11043 | Trasferimenti per la gestione e manutenzione del SIRTUR | RS 823.207,93 | PR 647.014,71 | R 0,00 | | EP 176.193,22 |
| | | CP 1.118.899,73 | PC 0,00 | I 1.116.827,25 | ECP 2.072,48 | EC 1.116.827,25 |
| | | CS 1.942.107,66 | TP 647.014,71 | FPV 0,00 | | TR 1.293.020,47 |
| 11039 | AZIONE 13.1 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL POR PUGLIA FESR 2014-2020 | RS 13.680,19 | PR 0,00 | R -2.282,31 | | EP 11.397,88 |
| | | CP 300.971,84 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 300.971,84 | EC 0,00 |
| | | CS 314.652,03 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 11.397,88 |
| 11044 | POC Puglia FESR 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" | RS 100.000,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 100.000,00 |
| | | CP 56.440,22 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 56.440,22 | EC 0,00 |
| | | CS 156.440,22 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 100.000,00 |
| 11048 | Patto per la Puglia FSC 14/20, interventi per le attività di promozione e per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. | RS 857.995,20 | PR 807.995,19 | R -0,01 | | EP 50.000,00 |
| | | CP 0,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 0,00 | EC 0,00 |
| | | CS 857.995,20 | TP 807.995,19 | FPV 0,00 | | TR 50.000,00 |
| 11049 | Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Azioni in materia di Turismo accessibile | RS 114.680,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 114.680,00 |
| | | CP 1.645.320,00 | PC 999.175,02 | I 1.573.290,56 | ECP 72.029,44 | EC 574.115,54 |
| | | CS 1.760.000,00 | TP 999.175,02 | FPV 0,00 | | TR 688.795,54 |
| 10207 | TFS A FAVORE DEI DIPENDENTI - ART.2 L.R. 13 DICEMBRE 1983 N. 22 | RS 82.352,48 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 82.352,48 |
| | | CP 100.000,00 | PC 0,00 | I 100.000,00 | ECP 0,00 | EC 100.000,00 |
| | | CS 182.352,48 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 182.352,48 |
| 11107 | FONDO RISCHI SU CREDITI | RS 0,00 | PR 0,00 | R 0,00 | | EP 0,00 |
| | | CP 417.967,85 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 417.967,85 | EC 0,00 |
| | | CS 417.967,85 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 10806 | PREMI ASSICURATIVI | RS 3.159,99 | PR 0,00 | R -3.159,99 | | EP 0,00 |
| | | CP 10.950,00 | PC 10.936,26 | I 10.936,26 | ECP 13,74 | EC 0,00 |
| | | CS 14.109,99 | TP 10.936,26 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 11040 | AZIONE 3.3 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA | RS 193.187,91 | PR 0,00 | R -193.187,91 | | EP 0,00 |
| | | CP 1.890.284,83 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 1.890.284,83 | EC 0,00 |
| | | CS 2.083.472,74 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 11041 | AZIONE 3.4 P.O. POR PUGLIA FESR 2014-2020 - CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA | RS 999,57 | PR 0,00 | R -999,57 | | EP 0,00 |
| | | CP 39.066,00 | PC 0,00 | I 0,00 | ECP 39.066,00 | EC 0,00 |
| | | CS 40.065,57 | TP 0,00 | FPV 0,00 | | TR 0,00 |
| 11045 | CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 DEL D.L. 41/2021 E | RS 423.295,06 | PR 22.131,50 | R -336.163,56 | | EP 65.000,00 |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | | IMPEGNI (I) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) | |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) | |
| | CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 DEL D.L. 41/2021 E | CP | 4.653.999,94 | PC | 40.982,24 | I | 50.625,12 | ECP 4.603.374,82 | EC | 9.642,88 |
| | | CS | 5.077.295,00 | TP | 63.113,74 | FPV | 0,00 | | TR | 74.642,88 |
| 11046 | Investimenti per il sostegno al Sistema Integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali | RS | 36.600,00 | PR | 36.600,00 | R | 0,00 | | EP | 0,00 |
| | | CP | 72.990,34 | PC | 3.811,81 | I | 3.811,81 | ECP 69.178,53 | EC | 0,00 |
| | | CS | 109.590,34 | TP | 40.411,81 | FPV | 0,00 | | TR | 0,00 |
| 11050 | FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | EP | 0,00 |
| | | CP | 1.813.333,40 | PC | 1.100.000,00 | I | 1.813.333,40 | ECP 0,00 | EC | 713.333,40 |
| | | CS | 1.813.333,40 | TP | 1.100.000,00 | FPV | 0,00 | | TR | 713.333,40 |
| 11051 | FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATROMONIO UNESCO IN PUGLIA - LEGGE REGIONALE N.35/2020 | RS | 90.000,00 | PR | 90.000,00 | R | 0,00 | | EP | 0,00 |
| | | CP | 0,00 | PC | 0,00 | I | 0,00 | ECP 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 90.000,00 | TP | 90.000,00 | FPV | 0,00 | | TR | 0,00 |
| 11052 | POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. | RS | 257.584,71 | PR | 61.212,64 | R | 0,00 | | EP | 196.372,07 |
| | | CP | 2.384.642,70 | PC | 724.796,04 | I | 1.233.454,03 | ECP 1.151.188,67 | EC | 508.657,99 |
| | | CS | 2.642.227,41 | TP | 786.008,68 | FPV | 0,00 | | TR | 705.030,06 |
| 11053 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. | RS | 2.892.760,68 | PR | 2.195.660,18 | R | -640,50 | | EP | 696.460,00 |
| | | CP | 19.007.239,32 | PC | 7.040.770,68 | I | 18.922.947,47 | ECP 84.291,85 | EC | 11.882.176,79 |
| | | CS | 21.900.000,00 | TP | 9.236.430,86 | FPV | 0,00 | | TR | 12.578.636,79 |
| 11054 | CONTRIBUTI PER GRANDI EVENTI SPORTIVI - AMMINISTRAZIONI LOCALI | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | EP | 0,00 |
| | | CP | 120.000,00 | PC | 119.999,99 | I | 119.999,99 | ECP 0,01 | EC | 0,00 |
| | | CS | 120.000,00 | TP | 119.999,99 | FPV | 0,00 | | TR | 0,00 |
| 11104 | ART.40 L.R. 45/2013 - RIVERSAMENTO AVANZO DI ESERCIZIO ANNO PRECEDENTE | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | EP | 0,00 |
| | | CP | 29.639,83 | PC | 29.639,83 | I | 29.639,83 | ECP 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 29.639,83 | TP | 29.639,83 | FPV | 0,00 | | TR | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | RS | 107.807,94 | PR | 57.152,69 | R | -10.375,84 | | EP | 40.279,41 |
| | | CP | 239.309,91 | PC | 39.151,08 | I | 194.171,54 | ECP 45.138,37 | EC | 155.020,46 |
| | | CS | 347.117,85 | TP | 96.303,77 | FPV | 0,00 | | TR | 195.299,87 |
| 10702 | ACQUISTO, NOLEGGIO E MANUTENZIONE MOBILI E MACCHINE UFFICIO | RS | 56.294,86 | PR | 28.325,12 | R | -8.695,01 | | EP | 19.274,73 |
| | | CP | 59.000,00 | PC | 21.729,00 | I | 58.118,48 | ECP 881,52 | EC | 36.389,48 |
| | | CS | 115.294,86 | TP | 50.054,12 | FPV | 0,00 | | TR | 55.664,21 |
| 10705 | ACQUISTO E NOLEGGIO SOFTWARE | RS | 48.441,74 | PR | 28.827,57 | R | -1.680,83 | | EP | 17.933,34 |
| | | CP | 110.000,00 | PC | 17.171,58 | I | 108.779,56 | ECP 1.220,44 | EC | 91.607,98 |
| | | CS | 158.441,74 | TP | 45.999,15 | FPV | 0,00 | | TR | 109.541,32 |
| 20101 | MANUTENZIONI IMMOBILI, RISTRUTTURAZIONI, MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTIED ALLESTIMENTI DELLE SEDI | RS | 3.071,34 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | EP | 3.071,34 |
| | | CP | 29.639,82 | PC | 250,50 | I | 27.273,50 | ECP 2.366,32 | EC | 27.023,00 |
| | | CS | 32.711,16 | TP | 250,50 | FPV | 0,00 | | TR | 30.094,34 |
| 11106 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | EP | 0,00 |
| | | CP | 40.670,09 | PC | 0,00 | I | 0,00 | ECP 40.670,09 | EC | 0,00 |
| | | CS | 40.670,09 | TP | 0,00 | FPV | 0,00 | | TR | 0,00 |
| **Totale programma 07.01** | **Sviluppo e valorizzazione del turismo** | **RS** | **8.807.669,17** | **PR** | **5.059.857,80** | **R** | **-670.661,89** | | **EP** | **3.077.149,48** |
| | | **CP** | **41.080.236,28** | **PC** | **13.057.007,43** | **I** | **29.804.508,69** | **ECP 11.275.727,59** | **EC** | **16.747.501,26** |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Sviluppo e valorizzazione del turismo** | **CS** | **49.887.905,45** | **TP** | **18.116.865,23** | **FPV** | **0,00** | | | **TR** | **19.824.650,74** |
| **Totale missione 07** | **Turismo** | **RS** | **8.807.669,17** | **PR** | **5.059.857,80** | **R** | **-670.661,89** | | | **EP** | **3.077.149,48** |
| | | **CP** | **41.080.236,28** | **PC** | **13.057.007,43** | **I** | **29.804.508,69** | **ECP** | **11.275.727,59** | **EC** | **16.747.501,26** |
| | | **CS** | **49.887.905,45** | **TP** | **18.116.865,23** | **FPV** | **0,00** | | | **TR** | **19.824.650,74** |
| **Missione 99** | **Servizi per conto terzi** | | | | | | | | | | |
| **Programma 99.01** | **Servizi per conto terzi e Partite di giro** | | | | | | | | | | |
| Titolo 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | RS | 23.784,14 | PR | 5.969,76 | R | 0,00 | | | EP | 17.814,38 |
| | | CP | 3.799.000,00 | PC | 1.928.801,20 | I | 2.296.644,76 | ECP | 1.502.355,24 | EC | 367.843,56 |
| | | CS | 3.822.784,14 | TP | 1.934.770,96 | FPV | 0,00 | | | TR | 385.657,94 |
| 40108 | VERSAMENTO IVA EX ART. 17-TER SPLIT PAYMENT | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 2.000.000,00 | PC | 1.117.760,03 | I | 1.471.881,77 | ECP | 528.118,23 | EC | 354.121,74 |
| | | CS | 2.000.000,00 | TP | 1.117.760,03 | FPV | 0,00 | | | TR | 354.121,74 |
| 40102 | VERSAMENTI RITENUTE ERARIALI PERSONALE | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 787.000,00 | PC | 561.675,71 | I | 561.675,71 | ECP | 225.324,29 | EC | 0,00 |
| | | CS | 787.000,00 | TP | 561.675,71 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| 40101 | VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 397.000,00 | PC | 171.760,81 | I | 171.760,81 | ECP | 225.239,19 | EC | 0,00 |
| | | CS | 397.000,00 | TP | 171.760,81 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| 40109 | ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI | RS | 1.799,99 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 1.799,99 |
| | | CP | 120.000,00 | PC | 15.489,16 | I | 15.489,16 | ECP | 104.510,84 | EC | 0,00 |
| | | CS | 121.799,99 | TP | 15.489,16 | FPV | 0,00 | | | TR | 1.799,99 |
| 40103 | VERSAMENTI RITENUTE DI ACCONTO LAVORO AUTONOMO E SIMILI | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 155.000,00 | PC | 22.999,22 | I | 26.580,62 | ECP | 128.419,38 | EC | 3.581,40 |
| | | CS | 155.000,00 | TP | 22.999,22 | FPV | 0,00 | | | TR | 3.581,40 |
| 40104 | VERSAMENTI PER CONTO TERZI | RS | 19.869,03 | PR | 3.854,64 | R | 0,00 | | | EP | 16.014,39 |
| | | CP | 290.000,00 | PC | 24.116,27 | I | 34.256,69 | ECP | 255.743,31 | EC | 10.140,42 |
| | | CS | 309.869,03 | TP | 27.970,91 | FPV | 0,00 | | | TR | 26.154,81 |
| 40105 | ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO | RS | 0,00 | PR | 0,00 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 15.000,00 | PC | 15.000,00 | I | 15.000,00 | ECP | 0,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 15.000,00 | TP | 15.000,00 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| 40107 | DEPOSITI CAUZIONALI | RS | 2.115,12 | PR | 2.115,12 | R | 0,00 | | | EP | 0,00 |
| | | CP | 35.000,00 | PC | 0,00 | I | 0,00 | ECP | 35.000,00 | EC | 0,00 |
| | | CS | 37.115,12 | TP | 2.115,12 | FPV | 0,00 | | | TR | 0,00 |
| **Totale programma 99.01** | **Servizi per conto terzi e Partite di giro** | **RS** | **23.784,14** | **PR** | **5.969,76** | **R** | **0,00** | | | **EP** | **17.814,38** |
| | | **CP** | **3.799.000,00** | **PC** | **1.928.801,20** | **I** | **2.296.644,76** | **ECP** | **1.502.355,24** | **EC** | **367.843,56** |
| | | **CS** | **3.822.784,14** | **TP** | **1.934.770,96** | **FPV** | **0,00** | | | **TR** | **385.657,94** |
| **Totale missione 99** | **Servizi per conto terzi** | **RS** | **23.784,14** | **PR** | **5.969,76** | **R** | **0,00** | | | **EP** | **17.814,38** |
| | | **CP** | **3.799.000,00** | **PC** | **1.928.801,20** | **I** | **2.296.644,76** | **ECP** | **1.502.355,24** | **EC** | **367.843,56** |
| | | **CS** | **3.822.784,14** | **TP** | **1.934.770,96** | **FPV** | **0,00** | | | **TR** | **385.657,94** |
| | **Totale missioni** | **RS** | **8.831.453,31** | **PR** | **5.065.827,56** | **R** | **-670.661,89** | | | **EP** | **3.094.963,86** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **PC** | **14.985.808,63** | **I** | **32.101.153,45** | **ECP** | **12.778.082,83** | **EC** | **17.115.344,82** |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### GESTIONE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) | PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) | IMPEGNI (I) | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) |
| | | PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) |
| | | **CS** **53.710.689,59** | **TP** **20.051.636,19** | **FPV** **0,00** | | **TR** **20.210.308,68** |
| | **Totale generale delle spese** | **RS** **8.831.453,31** | **PR** **5.065.827,56** | **R** **-670.661,89** | | **EP** **3.094.963,86** |
| | | **CP** **44.879.236,28** | **PC** **14.985.808,63** | **I** **32.101.153,45** | **ECP** **12.778.082,83** | **EC** **17.115.344,82** |
| | | **CS** **53.710.689,59** | **TP** **20.051.636,19** | **FPV** **0,00** | | **TR** **20.210.308,68** |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS) | | PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC) | | RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) | | ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC) | | RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC) | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CP | | | | | | | | | |
| **Titolo 1** | **Spese correnti** | RS | 8.699.861,23 | PR | 5.002.705,11 | R | -660.286,05 | | | EP | 3.036.870,07 |
| | | CP | 40.840.926,37 | PC | 13.017.856,35 | I | 29.610.337,15 | ECP | 11.230.589,22 | EC | 16.592.480,80 |
| | | CS | 49.540.787,60 | TP | 18.020.561,46 | FPV | 0,00 | | | TR | 19.629.350,87 |
| **Titolo 2** | **Spese in conto capitale** | RS | 107.807,94 | PR | 57.152,69 | R | -10.375,84 | | | EP | 40.279,41 |
| | | CP | 239.309,91 | PC | 39.151,08 | I | 194.171,54 | ECP | 45.138,37 | EC | 155.020,46 |
| | | CS | 347.117,85 | TP | 96.303,77 | FPV | 0,00 | | | TR | 195.299,87 |
| **Titolo 7** | **Uscite per conto terzi e partite di giro** | RS | 23.784,14 | PR | 5.969,76 | R | 0,00 | | | EP | 17.814,38 |
| | | CP | 3.799.000,00 | PC | 1.928.801,20 | I | 2.296.644,76 | ECP | 1.502.355,24 | EC | 367.843,56 |
| | | CS | 3.822.784,14 | TP | 1.934.770,96 | FPV | 0,00 | | | TR | 385.657,94 |
| | **Totale titoli** | **RS** | **8.831.453,31** | **PR** | **5.065.827,56** | **R** | **-670.661,89** | | | **EP** | **3.094.963,86** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **PC** | **14.985.808,63** | **I** | **32.101.153,45** | **ECP** | **12.778.082,83** | **EC** | **17.115.344,82** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TP** | **20.051.636,19** | **FPV** | **0,00** | | | **TR** | **20.210.308,68** |
| | **Totale generale delle spese** | **RS** | **8.831.453,31** | **PR** | **5.065.827,56** | **R** | **-670.661,89** | | | **EP** | **3.094.963,86** |
| | | **CP** | **44.879.236,28** | **PC** | **14.985.808,63** | **I** | **32.101.153,45** | **ECP** | **12.778.082,83** | **EC** | **17.115.344,82** |
| | | **CS** | **53.710.689,59** | **TP** | **20.051.636,19** | **FPV** | **0,00** | | | **TR** | **20.210.308,68** |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

| | |
|---|---|
| Riscossioni | 11.564.834,41 |
| Pagamenti | 14.985.808,63 |
| **Differenza** | **-3.420.974,22** |
| | |
| Residui attivi | 14.289.539,42 |
| Residui passivi | 17.115.344,82 |
| **Differenza** | **-2.825.805,40** |
| | |
| **DISAVANZO** | **-6.246.779,62** |

## CONTO DEL BILANCIO 2024 - Al 15/05/2025

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

| | RESIDUI | COMETENZA | TOTALE |
|---|---|---|---|
| | | Fondo di cassa al 1/1/2024 | 17.964.807,70 |
| | | | |
| Riscossioni | 1.344.077,60 | 11.564.834,41 | 12.908.912,01 |
| Pagamenti | 5.065.827,56 | 14.985.808,63 | 20.051.636,19 |
| | | **Fondo di cassa al 15/05/2025** | **10.822.083,52** |
| | | | |
| Residui attivi | 2.482.436,74 | 14.289.539,42 | 16.771.976,16 |
| Residui passivi | 3.094.963,86 | 17.115.344,82 | 20.210.308,68 |
| | | **Differenza** | **-3.438.332,52** |
| | | | |
| | | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 |
| | | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 0,00 |
| | | | |
| | | **AVANZO** | **7.383.751,00** |

50433/1030058 PUGLIA PROMOZIONE AG.REGIONALE PER IL TURISMO PAG. 1

ALLEGATO N.17/3 AL D.LGS 118/2011

RENDICONTO DEL TESORIERE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

| DESCRIZIONE | CONTO | | TOTALE |
|---|---|---|---|
| | RESIDUI | COMPETENZE | |
| FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2024 | 0,00 | 0,00 | 17.964.807,70 |
| RISCOSSIONI (+) | 1.344.077,60 | 11.564.834,41 | 12.908.912,01 |
| PAGAMENTI (-) | 5.065.827,56 | 14.985.808,63 | 20.051.636,19 |
| DIFFERENZA | | | 10.822.083,52 |
| RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+) | | | 0,00 |
| PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-) | | | 0,00 |
| PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 | | | 10.822.083,52 |

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

| | |
|---|---|
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 | |
| (-) | |
| (+) | |
| DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE | |

SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000
(SOLO PER GLI ENTI LOCALI)

| | |
|---|---|
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 | 10.822.083,52 |
| DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024 (A) | |
| QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2024 (B) | |
| TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024 (A) + (B) | |

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2024 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA
, LI 31.12.2024

IL TESORIERE
INTESA SANPAOLO S.P.A.

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# Relazione sull'attuazione ed il rispetto delle misure stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale 29 maggio 2024, 718

**Annualità 2024**

Il Titolo VI delle Direttive per le Agenzie Regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese allegate alla **Deliberazione di Giunta 29 maggio 2024, 718, all'articolo 11** prevede che "*Al fine di consentire l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo da parte della Regione Puglia gli Enti destinatari delle presenti Direttive, trasmettono ogni anno, contestualmente al Bilancio consuntivo, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ai fini del monitoraggio, nonché alla Sezione Personale e Organizzazione e alle Strutture regionali competenti per materia individuate al Titolo I, una Relazione annuale riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dai rispettivi organi di controllo contabile, che attesti puntualmente il rispetto delle misure stabilite dal presente atto di indirizzo; eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti con il presente atto qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio devono essere dettagliatamente motivati nella relazione in oggetto*".

Nella Relazione viene data puntuale indicazione della situazione del personale dell'Ente alla fine dell'esercizio, con riferimento in particolare al numero di unità e alla relativa spesa consuntivata, confrontata con quella dell'esercizio precedente, con evidenza:

1. delle movimentazioni intervenute nell'esercizio (assunzioni, cessazioni, comandi in entrata, comandi in uscita);
2. delle categorie di personale (dirigenti, quadri, operai, impiegati);
3. della tipologia di contratto (tempo determinato, tempo indeterminato, contratto di somministrazione, comandi);
4. degli eventuali scostamenti in termini di unità e/o di spesa consuntivata rispetto alle previsioni contenute nel PIAO - sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)/ Programmazione annuale dei fabbisogni di personale;



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

**CONSISTENZA DEL PERSONALE – MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO.**

Si espone inoltre di seguito la consistenza numerica del personale dell'Agenzia pugliapromozione, tenuto conto delle cessazioni avvenute in corso di anno 2024:

**Consistenza del personale delle Agenzie regionali**

| Agenzie Regionali | Personale al 31/12/2023 | Ingressi 2024 | Cessazioni 2024 | Personale al 31/12/2024 |
|---|---|---|---|---|
| PUGLIA PROMOZIONE | 58 | 0 | 2 | 56 |
| TOTALE | 58 | 0 | 2 | 56 |

Si espone inoltre di seguito un dettaglio della consistenza di unità di personale in comando, presso altre amministrazioni:

2

**Personale in comando**

| 2024 | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ENTE | Comando in entrata | | | | Comando in uscita | | | |
| | DIRIGENTI | CAT. D | CAT. C | CAT. B | DIRIGENTI | CAT. D | CAT. C | CAT. B |
| PUGLIA PROMOZIONE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

**CONSISTENZA DEL PERSONALE – RIPARTIZIONE PER CATEGORIE E TIPOLOGIE DI CONTRATTO.**

Il seguente prospetto di dettaglio viene fornito in relazione alle unità di personale al 31/12/2024 ripartito per categorie:

| Consistenza del personale al 31 dicembre | 2024 | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ENTE | dirigenti | | Comparto | | | | | | | | Totali |
| | | | CAT. D | | CAT. C | | CAT. B | | CAT. A | | |
| | T.I. | T.D. | T.I. | T.D. | T.I. | T.D. | T.I. | T.D. | T.I. | T.D. | |
| PUGLIA PROMOZIONE | 0 | 0 | 41 | 0 | 15 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 56 |
| TOTALE | 0 | 0 | 41 | 0 | 15 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 56 |



Per l'A.Re.t Pugliapromozione, in quanto Agenzia Regionale indicata fra quelle inserite nel capo I dell'allegato alla **Deliberazione di Giunta 29 maggio 2024, 718**, trovano applicazione le disposizioni indicate al Titolo II – Disposizioni in materia di spesa del Personale, in particolare il **Capo I – Disposizioni applicabili alle Agenzie Regionali** nonché il **Titolo III - Disposizioni di comune applicazione** ed il **Titolo IV – Disposizioni specifiche per gli Enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ex art. 1, comma 3 della L. 196/2009 e ss.mm. e ii**.

Di seguito si espone, in un prospetto sinottico, l'insieme delle disposizioni previste dalle norme di riferimento, ed una descrizione analitica supportata dai dati economici di riferimento, dell'attuazione delle misure da parte dell'Agenzia Pugliapromozione.

| Articolo di riferimento | Tipologia di spesa e limiti previsti | Descrizione e dati economici di riferimento |
|---|---|---|
| **Art. 3**<br><br>**Contenimento della spesa di personale** | Rispetto del limite previsto dall'art. 1 comma 557-quater della L. 296/2009. | Il rispetto del limite previsto dall'art. 1 comma 557-quater della L. 296/2009 è accertato tenendo conto del valore medio della spesa del personale del triennio 2011/2013. |

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

| | | |
|---|---|---|
| **delle Agenzie Regionali.** | Gli enti devono assicurare nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento della spesa del personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Tale limite è riferito al valore medio della spesa per il triennio 2011/2013. | Il conto annuale trasmesso all'Aran per l'anno 2013 presenta i dati relativi alle spese per retribuzioni lorde complessive degli anni 2011-2012-2013 che sono i seguenti:<br>ANNO 2011 (set.-dic.): € 1.329.877,00<br>ANNO 2012: € 3.511.517,00<br>ANNO 2013: € 3.424.473,00<br>**MEDIA TRIENNIO: € 3.641.874,00 (LIMITE)**<br>*Nota: la media è stata calcolata tenendo conto che il dato del 2011 si riferisce al periodo Set-Dic. 2011 ed è stato pertanto rapportato all'anno, ai fini del calcolo della media ponderata.*<br><br>Relativamente all'esercizio 2024, dal rendiconto generale dell'ente si desume la spesa per il personale secondo le indicazioni della "Deliberazione di Giunta 29 maggio 2024, 718" per quanto riguarda l'accezione "spesa del personale".<br>Infatti, le componenti di costo considerate ai fini del calcolo della spesa di personale sono le seguenti:<br>- *retribuzioni lorde-trattamento fisso ed accessorio-corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;*<br>- *spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;*<br>- *emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili;*<br>- *oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;*<br>- *IRAP;*<br>- *buoni pasto e spese per equo indennizzo;*<br>- *somme rimborsate ad altri Enti per il personale in posizione di comando;*<br><br>Dal Rendiconto generale dell'ente per l'annualità 2024 possiamo ricavare il dato relativo alla spesa di personale, così desunto, dai rispettivi capitoli di bilancio per: retribuzioni ordinarie personale a tempo indeterminato, retribuzione ordinaria dirigenza, fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi cid, oneri assistenziali e previdenziali, spese per buoni pasto, irap personale a tempo indeterminato. |



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

<table>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>
<table>
<tr><th>VOCI DI SPESA DEL PERSONALE</th><th>SPESA<br>(TOTALE ANNO 2024)</th></tr>
<tr><td>retribuzioni lorde-trattamento fisso ed accessorio- corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato</td><td>1.936.584,60</td></tr>
<tr><td>oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;</td><td>549.717,62</td></tr>
<tr><td>IRAP</td><td>161.652,05</td></tr>
<tr><td>buoni pasto e spese per equo indennizzo</td><td>16.423,90</td></tr>
<tr><td>TOTALE SPESA DEL PERSONALE</td><td>2.664.378,17</td></tr>
</table>
<br>Il dato a consuntivo conferma il rispetto del limite previsto dall’art. 1 comma 557-quater della L. 296/2009.
</td>
</tr>
<tr>
<td>Articolo 7<br><br>Limiti di spesa di comune applicazione</td>
<td>Spese per personale per contratti a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.<br><br>La spesa annua non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità.</td>
<td>Per gli enti che nell’anno 2009 non hanno sostenuto spese per tali finalità, il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007_2009, nel caso in cui l’Ente non abbia sostenuto spese nel triennio 2007-2009, si considera la spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali.<br><br>La spesa sul Bilancio ordinario dell’ente riferita a contratti a tempo determinato e/o contratti di collaborazione coordinata e continuativa è pari a zero, per l’esercizio 2024.</td>
</tr>
<tr>
<td>Articolo 7<br><br>Limiti di spesa di comune applicazione</td>
<td>Spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.</td>
<td>L’Aret Pugliapromozione nel corso del 2024 non ha sostenuto spesa relativa a tali voci.</td>
</tr>
</table>

5

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

| | | |
|---|---|---|
| | La spesa non deve essere superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009. | |
| **Articolo 7**<br><br>**Limiti di spesa di comune applicazione** | **Spese per organi collegiali ed altri organismi**<br><br>Gli importi delle indennità, dei compensi, dei gettoni o delle altre utilità, comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, e ai titolari di incarichi istituzionali di qualsiasi tipo, sono ridotti del 10% rispetto agli importi in godimento al 30 aprile 2010. | Il valore della spesa complessiva riferita agli organi di Pugliapromozione è il seguente:<br><br>1) Il Direttore generale: compenso annuo euro 130.000,00;<br>2) Il Collegio sindacale: compenso Presidente 17.280,00; compenso Componenti € 14.400,00;<br>3) Il nucleo di valutazione: compenso annuo euro 15.000,00;<br><br>Il Compenso del Direttore generale è stato adeguato a seguito di DGR 1732 del 28/10/2021 di nomina del Direttore generale. |
| **Articolo 8**<br><br>**Limiti di spesa per gli Enti inclusi nell'Elenco ISTAT** | **Spese per incarichi di studio/ricerca/consulenza**<br><br>Fermo restando quanto previsto dall'art. 6 delle presenti Direttive, gli Enti non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con | Il dato rilevato dal conto annuale per l'anno 2012 evidenzia una spesa del personale (totale costo annuo del lavoro) pari ad € 3.511.517,00.<br><br>Il dato relativo agli incarichi di consulenza, studio e ricerca per l'anno 2024 viene ricavato dal Rendiconto generale ed ammonta a complessivi € 45.262,47 (impegni in competenza).<br>Il rapporto fra i dati è pari ad una percentuale dell'1,28% pertanto inferiore ai limiti imposti. |



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

| | | |
|---|---|---|
| | spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro euro. | |
| **Articolo 8**<br><br>**Limiti di spesa per gli Enti inclusi nell'Elenco ISTAT** | **Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa.**<br><br>Fermo restando il limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 66/2014, gli Enti non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'Ente che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e all'1% per gli Enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. | La spesa sul Bilancio ordinario dell'ente riferita a contratti di collaborazione coordinata e continuativa è pari a zero, per l'esercizio 2024. |



In conclusione, alla luce delle disposizioni esaminate nonché delle risultanze evidenziate con i dati economici di riferimento, tenuto conto sia del Rendiconto generale dell'Agenzia Pugliapromozione al 31.12.2024 si attesta il rispetto delle misure stabilite dalle Direttive allegate alla Deliberazione di Giunta regionale 29 maggio 2024, 718.

Il Responsabile E.Q.
Ufficio Risorse Umane
Dott. Giovanni Occhiogrosso

Il Direttore generale
Dott. Luca Scandale

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

# RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL RENDICONTO GENERALE 2024 DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE

**Allegati:**

- *Allegato 1 – Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024*
  - *Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate*
  - *Riepilogo generale delle Entrate*
  - *Conto del Bilancio – Gestione delle Spese*
  - *Riepilogo generale delle spese per missioni*
  - *Riepilogo generale delle Spese*
  - *Quadro generale riassuntivo*
  - *Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione*
  - *Composizione dell'accantonamento al FCDE*
  - *Prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;*
  - *Prospetto delle spese di bilancio per missioni programmi e macroaggregati;*
  - *Accertamenti assunti nell'esercizio 2024 e precedenti imputati al 2025 e seguenti;*
  - *Impegni assunti nell'esercizio 2024 e precedenti imputati al 2025 e seguenti;*
- *Allegato 2 – Prospetto Economico Patrimoniale esercizio finanziario 2024:*
  - *Conto Economico*
  - *Stato Patrimoniale*
- *Allegato 3 – Relazione Annuale del Direttore Generale*
- *Allegato 4 – Prospetto per capitoli del rendiconto generale 2024*
- *Allegato 5 – Prospetto di tesoreria al 31/12/2024*
- *Allegato 6 - Relazione rispetto limiti DGR 1417 - Annualità 2024*



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## PREMESSA

Il Rendiconto generale è redatto ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 118/2011 e presenta i risultati della gestione annuale. Esso è composto dal conto di bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale ed è predisposto secondo lo schema allegato nr. 10 al D.Lgs. 118/2011, aggiornato secondo i riferimenti Arconet.

Il Regolamento di Contabilità e Procedura Amministrativa di Pugliapromozione, approvato con Determinazione del Direttore generale nr. 39/2011 e modificato con Determinazione del Direttore generale nr. 348 del 25 agosto 2014 ha previsto nella sezione VII il Rendiconto generale dell'Agenzia quale strumento di rilevazione dei risultati finali della gestione finanziaria, patrimoniale ed economica svolta nell'esercizio pregresso.

Sulla base dell'art. 11 del regolamento regionale 13 maggio 2011, n. "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione*", l'Agenzia adotta un sistema di contabilità pubblica fondato sul bilancio annuale di previsione inteso come strumento fondamentale delle decisioni di politica finanziaria. Il bilancio è redatto in termini di competenza e di cassa; l'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.



L'Art. 13 dello stesso regolamento regionale, ha statuito che il rendiconto di gestione espone i risultati conseguiti durante l'esercizio finanziario in ordine al bilancio di previsione ed è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio preventivo ed espone i dati distintamente per la competenza e per i residui.

La struttura del bilancio e del rendiconto e la disciplina di dettaglio delle fasi di gestione dell'entrata e della spesa sono disciplinate dalla Legge Regionale n. 28 del 2001, in quanto applicabile.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

La Legge regionale nr. 28 del 2001 stabilisce che i bilanci degli enti e degli organismi in qualunque forma costituiti dipendenti dalla Regione sono approvati annualmente nei termini e nelle forme stabilite dallo Statuto e dalle leggi regionali e sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio è stata applicata alle Regioni, agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e loro enti e organismi strumentali (dove per enti strumentali si intendono gli enti di cui all'articolo 11-ter, distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio, mentre per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica).

Pertanto, a decorrere dal 1 gennaio 2015 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il decreto 118/2011, e sono state applicate, con gradualità le nuove norme di armonizzazione contabile, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 126/2014.



In tale contesto, la Direzione Amministrativa dell'Agenzia Pugliapromozione ha adeguato, a partire dal 2015 i propri schemi di bilancio, i propri iter procedurali contabili seguendo il nuovo dettato normativo, in un'ottica coerente di armonizzazione con il Bilancio Regionale, nel quale si consolida, e di conseguenza con il Bilancio nazionale.

Al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024, predisposto secondo l'ordinamento contabile vigente, sono allegati i documenti previsti dal D.Lgs. 118/2011, applicabili sulla base della natura giuridica e contabile dell'ente.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

## MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

La Giunta regionale, nel rispetto dei principi di cui allo Statuto regionale, in particolare dell'art. 44, comma 4, lett. d) esercita la vigilanza sugli enti e aziende dipendenti dalla Regione Puglia o con partecipazione regionale.

L'art. 25 della L.R. n.26/2013 rubricata "Norme in materia di controlli" delinea le modalità con cui la Regione Puglia esercita azioni di programmazione e controllo degli enti di qualsiasi natura giuridica dei quali essa detiene il controllo.

Il comma 2 del medesimo articolo prevede che per la finalità di cui sopra, la Giunta regionale esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Al fine di dare attuazione puntuale e uniforme alle attività istruttorie che caratterizzano in generale l'azione di vigilanza sopra richiamata, il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società partecipate e certificazione Aziende sanitarie" ha proceduto a predisporre un documento, denominato "Manuale delle procedure su Agenzie ed Enti controllati" adottato con Deliberazione di Giunta regionale 1822/2022 e aggiornato con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 314/2024.



Il Manuale ha lo scopo di fornire indicazioni metodologiche ed operative dettando linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di competenza delle strutture amministrative regionali, come delineato nel modello organizzativo M.A.I.A.

Gli enti interessati dal presente processo, benchè dotati di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, in base a quanto previsto dalle relative leggi istitutive, sottopongono al controllo della Giunta regionale i principali atti di programmazione amministrativo - finanziaria.

Essi sono le Agenzie regionali ritenute strategiche, le Agenzie regionali per la Casa e l'Abitare nonché gli Enti privati in controllo pubblico, diversi dalle società di capitali controllate, che sono sottoposte a specifica e diversa disciplina.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

I suddetti Enti sono ricompresi nel Gruppo di Amministrazione Pubblica ai sensi del comma 3 dell'art 11-bis del d.lgs. n.118/2011.

Le suddette procedure si riferiscono a tre aspetti gestionali che caratterizzano la vita amministrativa dell'Ente: il bilancio preventivo che sostiene la funzione programmatoria e delinea la sostenibilità economica delle misure e delle azioni individuate, il bilancio d'esercizio che acclara i risultati a consuntivo dell'esercizio finanziario, ed il fabbisogno di personale che accerta le esigenze organizzative, ed i correlati impatti contabili, nell'ottica di una sana e corretta gestione.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1822/2022 aggiornato con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 314/2024, è stato dunque approvato il manuale delle procedure su Agenzie ed enti controllati sopra descritto e, per quanto concerne nello specifico il rendiconto generale dell'A.RE.T. Pugliapromozione, si precisa che l'art 85 del Regolamento di contabilità e procedure amministrative sancisce che il rendiconto generale, corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori, è approvato entro il 25 maggio di ogni anno e successivamente trasmesso entro il 30 maggio alla Giunta Regionale per le verifiche e relativa approvazione.



| | |
|---|---|
| Soggetto responsabile Agenzia<br>Direttore Generale | <u>Adempimenti richiesti:</u><br>Trasmissione Rendiconto generale entro il 30 maggio al Dipartimento competente e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Controlli.<br><br>Trasmissione Relazione annuale sui risultati conseguiti entro il 30 maggio al Dipartimento competente e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Controlli.<br><br>Trasmissione Relazione su rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417/2019 "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" al Dipartimento competente per |

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

| | |
|---|---|
| | materia e alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Controlli. |
| Struttura Regionale di riferimento:<br>Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Controlli | <u>Adempimenti richiesti:</u><br>Predisposizione dell'istruttoria tecnica di competenza sul bilancio d'esercizio ed invio della relazione tecnica al dipartimento competente per materia. |
| Dipartimento competente per materia | Proposta di deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione del bilancio d'esercizio |

## IL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

La presente relazione sulla gestione, redatta pertanto ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011, illustra quelli che sono i criteri utilizzati nella gestione, nonché le principali voci del conto del bilancio, le principali variazioni delle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni, e tutte le altre previsioni previste dal comma 6.



A) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti di bilancio relativi al Rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" – D.Lgs. 118/11-. Si è pertanto operato secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. In particolare l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata" (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza.

(rispetto del principio n.1 – Annualità) Il rendiconto è unico perché fa riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. (rispetto del principio n.2 -Unità) Il rendiconto comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. (rispetto del principio n.3 - Universalità). Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità). La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità). Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14- Pubblicità). Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).



**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

Dalla parte dell'entrata si deve distinguere l'ordinaria entrata relativa al "Trasferimento ordinario" da parte della Regione Puglia, Dipartimento Turismo Economia della cultura e valorizzazione del territorio che per l'esercizio 2024 è stato pari a €. 4.300.000,00 da quello connesso ad altri trasferimenti regionali disposti per specifiche attività vincolate ad azioni di promozione meglio dettagliate nell'allegata relazione descrittiva del Direttore generale.

In riferimento al "Trasferimento ordinario" da parte della Regione Puglia all'Agenzia Pugliapromozione, si evidenzia che lo stesso è variato rispetto alle annualità precedenti atteso che la Regione Puglia dapprima con nota della Segreteria generale della Presidenza-Sezione Raccordo al Sistema regionale prot. n. 55136/2024 del 31.01.2024 comunicava le risorse finanziarie stanziate in favore dell'Agenzia Pugliapromozione e successivamente con Atto della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. 79/2024 impegnava e liquidava le risorse finanziarie destinate a coprire le spese di funzionamento dell'Ente per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026 pari ad € 4.300.000,00 per ciascun esercizio. L'A.Re.T. provvedeva, di conseguenza, in occasione della Seconda variazione al Bilancio di Previsione, approvata con Determinazione del D.G. n. 85 dell'11/03/2024, ad adeguare gli stanziamenti di derivazione ordinaria succitati.



Oltre il trasferimento ordinario della Regione Puglia, altre rilevanti voci d'entrata sono rappresentate, come già rilevato per gli esercizi precedenti, dai trasferimenti di derivazione europea vincolati per specifici progetti scaturenti dal "Piano Strategico Puglia365", e a valere per l'annualità 2024 sui Fondi P.O.C. Puglia Parte FESR 2014-2020 di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1502/2023.

Con riferimento ai capitoli di parte entrate e di parte uscite riferiti ai trasferimenti vincolati, è stato predisposto uno stanziamento per l'esercizio 2024 pari all'importo complessivo delle sei

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

progettualità di cui alla Deliberazione di giunta regionale n. 1502 del 30/10/2023 che approvava i progetti esecutivi allegati alla stessa e all'Atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. 328 del 06/12/2023 di presa d'atto dei progetti esecutivi del Piano Strategico del Turismo per l'Annualità 2024 per un totale di € 19.000.000,00 ripartiti per annualità secondo il cronoprogramma insito nella Deliberazione stessa. Nell'ambito delle schede progettuali l'A.RE.T. esplicitava gli interventi da porre in essere nel corso del 2024 conformi alla strategia turistica definita a livello regionale e quindi al Piano strategico del Turismo - Puglia 365.

La Regione Puglia, infatti, con la Deliberazione di Giunta sopra citata, a causa dell'allora imminente chiusura del ciclo di Programmazione PO FESR 2014-2020 prevista in data 31/12/2023, aveva ritenuto opportuno garantire continuità alle azioni progettuali ed efficacia alle politiche in essere attraverso la programmazione strategica di dettaglio per il periodo 2024, con l'obiettivo principale di mettere a sistema le azioni strategiche già avviate, potenziandone gli aspetti più efficaci ed adeguando le scelte strategiche ai nuovi scenari, anche attraverso la destagionalizzazione del turismo che rappresenta una sfida prioritaria del Piano connessa al rafforzamento dell'internazionalizzazione, ed all'innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica, con particolare riferimento ai servizi e alle competenze professionali.



Con la medesima Deliberazione, la Regione Puglia ha provveduto, dunque, ad autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/1/2023, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 20.000.000,00, al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi contenuti nelle Schede Azioni progettuali 2024 dell'Agenzia Pugliapromozione per complessivi € 19.000.000,00 e degli Avvisi Infopoint e Ospitalità riportati nella "Scheda Azione a Titolarità regionale" approvata con DGR n. 191/2017, per complessivi € 1.000.000,00.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

L'A.Re.T., per quanto sopra in narrativa, già in occasione della sesta e ultima variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025 approvata con Determinazione del Direttore generale n. 653 del 12.12.2023, provvedeva ad:

- istituire un nuovo idoneo capitolo di bilancio n. 11053 denominato "*P.O.C. Puglia 2014-2020 Parte FESR. Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali.*" destinato ad accogliere le risorse finalizzate alle attività del "*Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR n. 191/2017 e ss.mm.ii., - Annualità 2024-2025*";
- stanziare la somma di € 19.000.000,00 destinata ad alimentare il capitolo medesimo a destinazione vincolata, di parte entrata e parte uscita, secondo quanto indicato nella comunicazione mail del 27/11/2023 a firma della Responsabile regionale dell'Azione 6.8. del PO FESR 2014-2020:
    - Capitolo entrata nr. 20353 "*P.O.C. Puglia 2014-2020. Parte FESR. Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali*":
        - Stanziamento di euro 16.000.000,00. Annualità 2023;
        - Stanziamento di euro 2.000.000,00. Annualità 2024;
        - Stanziamento di euro 1.000.000,00. Annualità 2025.
    - Capitolo uscita nr. 11053 "*P.O.C. Puglia 2014-2020. Parte FESR. Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali.*":
        - Stanziamento di euro 16.000.000,00. Annualità 2023;
        - Stanziamento di euro 2.000.000,00. Annualità 2024;
        - Stanziamento di euro 1.000.000,00. Annualità 2025.



Con l'apertura, dunque, dell'esercizio finanziario 2024, l'A.Re.T., al fine di dare immediata prosecuzione alle attività progettuali finanziate con i fondi POC 2014-2020 provvedeva, in

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

occasione della Prima variazione al Bilancio di previsione 2024-2026, approvata con Determinazione del D.G. n. 8 del 17.01.2024 e con Deliberazione di giunta regionale n. 1893/2024, ad applicare l'Avanzo vincolato presunto al 31/12/2023 di complessivi € 24.375.125,77 (di cui € 13.107.239,32 a valere sul capitolo destinato ad accogliere le risorse POC sopra citate) e a riportare i suddetti stanziamenti sul Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con precedente Determinazione del D.G. n. 481 del 16/10/2023.

A tale proposito, va precisato inoltre che, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, al fine di poter dare piena attuazione a tutte le attività previste nelle progettualità esecutive POC del 2024, l'A.Re.T., con nota pec prot. n. 43472 del 22/10/2024, ha ritenuto necessario trasmettere al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio una richiesta di variante alle progettualità stesse che determinava una anticipazione all'esercizio finanziario 2024 dello stanziamento di € 1.000.000,00 che inizialmente era previsto, come sopra specificato, per l'annualità 2025. Sulla base dell'autorizzazione di tale variante avvenuta con nota del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio prot. n. 0523039 del 24/10/2024, l'A.Re.T. provvedeva in sede di quinta variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 a rimodulare sull'esercizio finanziario 2024 gli stanziamenti presenti sul capitolo a destinazione vincolata, di parte entrata e parte uscita, al fine di allinearne lo stanziamento ai valori di progetto.



A seguito della legge regionale n. 37 del 29/12/2023 che ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", della legge regionale n. 38 del 29/12/2023 che ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026" e della D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 che ha approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026", sono state stanziate risorse in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 pari ad € 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa regionale epigrafato "*Promozione del territorio attraverso le società sportive*", in attuazione di quanto disposto dall'art. 85 della l.r. n.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

32 del 29/12/2022, affinché l'Agenzia Pugliapromozione "entro i successivi 15 giorni" li assegnasse alle società sportive dotate di maggiore attrazione mediatica, determinata sulla base della relativa audience. Trattasi di risorse finanziarie destinate a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 85 della L.R. n. 32/2022 e agli indirizzi strategici di promozione del brand Puglia con l'obiettivo di favorire la conoscenza dell'identità visiva della Puglia attraverso lo sport, quale volano dello sviluppo economico e del benessere economico-sociale, anche al fine di incidere sull'incoming e sull'incremento dei flussi turistici lontano dai picchi stagionali.

Per quanto appena sopra rappresentato, l'A.Re.T. provvedeva ad adeguare tempestivamente gli stanziamenti dei capitoli di Bilancio ordinario di parte entrate e parte uscite destinati ad accogliere le nuove risorse finanziarie funzionali alla Promozione del Territorio attraverso le società sportive.

L'art. 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del Turismo il Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente (d'ora innanzi anche solo FUNT parte corrente), con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024.



Le risorse del suindicato Fondo sono finalizzate alla realizzazione e razionalizzazione di interventi, anche in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, tesi ad ottimizzare l'attrattività e la promozione turistica sul territorio nazionale e a sostenere gli operatori del settore attenuando gli effetti di situazioni di crisi, ivi compresa quella legata alla pandemia da COVID-19, rilanciando le attività dei comparti turistici e garantendo i relativi livelli occupazionali.

In attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, modificato con successivo decreto interministeriale n. 8019 del 19 aprile 2023, che disciplina all'art. 1, comma 1, lett. a) la ripartizione e l'assegnazione delle risorse del Fondo di

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

parte corrente, in sostituzione dell'art. 4 del decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal decreto n. 8462 del 1 luglio 2022. La norma stabilisce che:

○ entro il 31 gennaio di ciascun anno, il Ministro del turismo adotta, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del Fondo di parte corrente da destinare al perseguimento degli obiettivi correlati all'istituzione di detto Fondo (quota destinata alle Regioni);

○ entro trenta giorni dall'adozione dell'atto di cui al comma 1, con accordo sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, si provvede, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, alla ripartizione delle risorse e la relativa assegnazione è successivamente disposta con uno o più decreti del Ministro del turismo;

○ la quota residua delle risorse del fondo di parte corrente non oggetto dell'atto di programmazione di cui al comma 1 è destinata al perseguimento delle medesime finalità di cui all'art. 1, comma 367, della legge 30 dicembre 2021 ed è ripartita, secondo i criteri di cui al medesimo comma 367, ed assegnata con uno o più decreti del Ministro del turismo;



Con Atto di programmazione prot. n. 8915 del 5 maggio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 giugno 2023 al n. 919, con cui sono stati definiti gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare nelle determinazioni volte all'individuazione degli interventi e alla ripartizione dei fondi stanziati per il biennio 2023-2024 dalla legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, il Ministero del Turismo ha stabilito che:

• i contributi economici sono diretti verso iniziative promosse da operatori sia pubblici sia privati che prevedano il coinvolgimento finanziario di altre Amministrazioni pubbliche (almeno pari al50%) ovvero in partenariato con soggetti privati e che siano strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

• soggetti beneficiari sono: Amministrazioni territoriali; Istituzioni culturali ed universitarie; Associazioni e fondazioni; Enti del terzo settore; Comitati formalmente costituiti; Soggetti in partenariato pubblico-privati; Istituti religiosi ed enti di culto;

• gli interventi di spesa corrente dovranno essere realizzati nell'anno di riferimento;

• entro 30 giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione il Ministero del turismo provvede alla ripartizione delle risorse da assegnare a ciascuna regione anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata in Conferenza delle Regioni e Province autonome;

• il Ministero del turismo procede al trasferimento delle risorse assegnate alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare che dovrà contenere per ogni intervento proposto una apposita scheda intervento;

• le risorse sono trasferite dalla Regione ai soggetti beneficiari degli interventi nella misura ammessa dal Ministero nel programma annuale di interventi approvato, previa acquisizione di analitica rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e attestazione di regolare esecuzione da parte del soggetto beneficiario;



• la Regione rendiconta annualmente al Ministero sulla realizzazione del programma annuale di interventi con riferimento ad ognuno degli interventi ammessi e finanziati

Sulla base dei predetti criteri, alla Regione Puglia è stata assegnata, per l'anno 2023, la somma di euro 2.135.000,00 per le finalità di cui al FUNT parte corrente e con Decreto prot. n. 13466 del 17/07/2023, il Ministero del Turismo ha provveduto ad impegnare le risorse a valere sulla quota pari all'80% del FUNT parte corrente 2023, assegnando alla Regione Puglia, per la medesima annualità, la somma di Euro 2.135.000,00 per le finalità di cui al richiamato Atto di programmazione.

Con precedente Deliberazione n. 860 del 19 giugno 2023 la Giunta regionale aveva preso atto dell'opportunità di finanziare manifestazioni ed eventi coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo (parte corrente) di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021, attingendo alle relative risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Turismo prot. n. 8915 del 5 maggio 2023 e aveva contestualmente dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di:

- individuare manifestazioni ed eventi coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo (parte corrente) di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. N. 8915 del 5 maggio 2023, ai fini di formare il programma regionale di interventi e proporle al Ministero per l'ammissione a finanziamento;
- procedere all'adozione di tutti gli atti successivi in attuazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021 e ai successivi decreti attuativi.

Con nota prot. AOO_004/0004450 del 24/07/2023 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n. 860 del 19 giugno 2023, individuava tra le manifestazioni da finanziare tramite le anzidette risorse ministeriali, pedissequamente trasmesse al Ministero:



- PugliaSounds/Medimex 2023 di cui è soggetto attuatore il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, in partenariato con A.Re.T. Pugliapromozione per un importo a valere sul FUNT pari ad euro 1.100.000,00.

Con Determinazione n. 161 del 04 settembre 2023 si era provveduto ad approvare il "Programma regionale di interventi" unitamente alle relative "schede intervento" di ogni manifestazione/evento, quali proposte da candidare a finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con il richiamato Decreto Ministero del turismo n. 13466 del 17 luglio 2023 e con successiva Determinazione dirigenziale n. 185 del 5 ottobre 2023, era stata rettificata la proposta di finanziamento presentata con la precedente Determinazione n. 161/2023;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Con successivo decreto prot. 31999 del 30/11/2023 (pubblicato il 18 gennaio 2024) il Ministero del Turismo ha provveduto ad approvare l'elenco degli interventi riportati nel "Programma regionale di interventi" disponendo la concessione alla Regione Puglia, per l'anno 2023, della somma complessiva di Euro 2.135.000,00 per il cofinanziamento delle manifestazioni/eventi iniziative nell'ambito del FUNT parte corrente e riportate nell'allegato 1 del medesimo decreto.

Per tutto quanto sopra rappresentato, la Regione Puglia con D.G.R. n. 1150 dell'08/08/2023, relativamente all'annualità 2023, aveva provveduto a stanziare le somme per il finanziamento degli interventi indicati sopra citati, pari ad € 2.135.000,00, impegnate e assegnate in suo favore con decreto Ministero del Turismo n. 13466 del 17/07/2023.

Con successiva D.G.R. n. 152 del 26/02/2024, la giunta regionale ha provveduto ad imputare all'esercizio finanziario 2024, lo stanziamento della somma di € 2.135.000,00 inizialmente disposto con la predetta D.G.R. n. 1150/2023, risultante la stessa non accertata e non impegnata nell'esercizio precedente e necessaria per il finanziamento degli interventi individuati con nota prot. n. 4450 del 24/07/2023 dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.



Con il decreto del Ministero del Turismo (prot. n. 31999 del 30/11/2023 – pubblicato sul sito del Ministero il 18/01/2024) succitato veniva inoltre stabilito che "ciascun soggetto attuatore relaziona al soggetto beneficiario (Regione Puglia) al termine delle attività, rendicontando le spese in modo analitico per ogni singola linea di attività" e che successivamente "la Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, presenta al Ministero del Turismo una relazione dettagliata dell'avvenuta realizzazione comprensiva del piano finanziario definitivo e dei certificati di corretta esecuzione degli interventi finanziati".

Con Atto regionale del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 78 del 27/05/2024, si provvedeva all'impegno e al trasferimento delle risorse stanziate nel bilancio 2024, con D.G.R. n. 152 del 26/02/2024, dell'importo di euro 1.100.000,00, in favore dell'Agenzia Regionale per il Turismo (A.RE.T) Pugliapromozione, quale

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

quota di risorse riveniente dal Decreto Ministro del Turismo n. 31999 del 30/11/2023 assegnate alla Regione Puglia, e destinata al cofinanziamento dell'Iniziativa di cui al programma di interventi approvato dal Ministero del Turismo con il medesimo decreto, denominata "Palinsesto Pugliapromozione - Teatro Pubblico Pugliese – Riscopri la meraviglia 2023 – Puglia Sounds/Medimex 2023" nell'ambito dell'accordo di collaborazione pubblico/pubblico tra il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione.

Con il medesimo atto regionale n. 78/2024 appena citato si stabiliva che il soggetto attuatore dell'intervento (ARET Pugliapromozione) poteva procedere all'erogazione delle somme al beneficiario finale (Teatro pubblico Pugliese) nei limiti di ammissibilità stabiliti dal D.M. 8915 del 5 maggio 2023 e tenuto conto delle disposizioni stabilite dal Ministero in relazione al FUNT parte corrente, previa rendicontazione analitica delle spese sostenute e verifica ex post delle soglie di ammissibilità; deve conservare ai propri atti e renderli disponibili per eventuali verifiche tutti i titoli di pagamento e la documentazione relativa a quanto indicato nella scheda di intervento approvata, certificare la regolare esecuzione dell'attività da parte del soggetto beneficiario finale nonchè produrre apposita relazione.

17

Nel corso dell'annualità 2024, sempre in attuazione dell'art. 1, comma 369, della succitata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto n. 9406 del 28 marzo 2024, che disciplina la ripartizione e assegnazione delle risorse del Fondo di parte corrente. L'art. 1 della citata fonte normativa stabilisce che:

1) in relazione alle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, di cui all'art. 1, comma 366, della Legge 234/2021, è individuata, per l'annualità 2024, la quota pari all'80% delle risorse del Fondo, di competenza delle Regioni e Province autonome, di importo pari a € 16.000.000,00;

2) in relazione alle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, di cui all'art. 1, comma 366, della Legge 234/2021, è individuata, per l'annualità 2024, la quota pari al 20% delle risorse del Fondo, destinata alla realizzazione di

interventi ed investimenti di interesse nazionale per iniziative finanziate direttamente dal Ministero del Turismo, di importo pari a € 4.000.000,00.

3) Tenuto conto della disposizione normativa di cui all'art. 1 del decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, alla ripartizione delle risorse;

Con decreto prot. n. 11289 del 17 aprile 2024, il Ministero del Turismo ha emanato l'Atto di programmazione biennio 2023-2024 (aggiornamento annualità 2024), stabilendo che:

- i contributi economici sono diretti verso iniziative promosse da operatori sia pubblici sia privati che prevedano il coinvolgimento finanziario di altre Amministrazioni pubbliche (almeno pari al 50%) ovvero in partenariato con soggetti privati e che siano strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità;
- i soggetti beneficiari sono: Amministrazioni territoriali; Istituzioni culturali ed universitarie; Associazioni e fondazioni; Federazioni sportive, Enti del terzo settore; Comitati formalmente costituiti; Soggetti in partenariato pubblico-privati; Istituti religiosi ed enti di culto;
- gli interventi di spesa corrente dovranno essere avviati nell'anno di riferimento e dovranno concludersi nell'anno successivo, salvo proroghe;
- entro 30 giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione il Ministero del turismo provvede alla ripartizione delle risorse da assegnare a ciascuna regione anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata in Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- il Ministero del turismo procede al trasferimento delle risorse assegnate alla Regione, in qualità di soggetto attuatore, dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare che dovrà contenere per ogni intervento proposto una apposita scheda intervento;



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- le risorse sono trasferite dalla Regione ai soggetti beneficiari degli interventi nella misura ammessa dal Ministero nel programma annuale di interventi approvato, previa acquisizione di analitica rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e attestazione di regolare esecuzione da parte del soggetto attuatore;
- la Regione rendiconta al Ministero sulla realizzazione del programma annuale di interventi realizzati, con riferimento ad ognuno degli interventi ammessi e finanziati.

La Conferenza Regioni - Province autonome nella seduta del 24 aprile 2024 ha approvato una proposta di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizioni delle Regioni in relazione al Fondo unico di parte corrente, con una disponibilità per l'annualità 2024 pari a Euro 16.000.000,00, iscritto all'odg della Conferenza delle Regioni del 2 maggio 2024. Il piano di riparto approvato suddivide tra le Regioni e Province autonome le risorse finanziarie disponibili in base ai seguenti criteri:

-50% in quota fissa per Regione;

-50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale;

Sulla base dei predetti criteri, alla Regione Puglia veniva assegnata, per l'anno 2024, la somma di Euro 712.800,00 per le finalità di cui al FUNT parte corrente. La suddetta ripartizione è stata approvata dalla Conferenza Stato-Regione nella seduta del 14 giugno 2024 (Atto n. 98/CSR del 14.06.2024).

In relazione a quanto descritto con Deliberazione di Giunta regionale n. 655 del 20.05.2024 la Regione Puglia:

- prende atto, in particolare, dell'opportunità di finanziare manifestazioni ed eventi che risultino coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo parte corrente (FUNT parte corrente) di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021, attingendo alle relative risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 11289 del 17 aprile 2024.

- da' mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare manifestazioni ed eventi che risultino coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo parte corrente (FUNT parte corrente) di cui all'art. 1, comma 366, della legge n.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 11289 del 17 aprile 2024, ai fini di formare il programma regionale di interventi e proporli al Ministero per l'ammissione a finanziamento.

-da' mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere all'adozione di tutti gli atti di competenza, successivi al provvedimento, in attuazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021 e ai successivi decreti attuativi.

Alla luce di quanto sopra riportato il Direttore del Dipartimento Turismo Economia della cultura e valorizzazione del territorio con nota prot. n. 318218 del 25.06.2024 comunicava ai soggetti attuatori di concentrare il programma su un numero limitato di eventi significativi, riconducibili ad agenzie ed enti partecipati da Regione:

1. PugliaSounds/Medimex 2024 di cui è soggetto attuatore il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, in partenariato con A.Re.T. Pugliapromozione per un importo a valere sul FUNT parte corrente pari ad € 687.800,00;

2. Verticale del Turismo in concomitanza all'evento "La Notte della Taranta 2024, da organizzarsi e quindi da inserire nell'ambito dell'accordo pubblico/pubblico tra Aret Pugliapromozione e Teatro Pubblico pugliese per un importo totale di € 50.000,00 di cui € 25.000,00 a valere sul FUNT parte corrente.

Infine, con verbale del Comitato esecutivo, insediatosi, in forma ridotta ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo pubblico PP-TPP 2020-2023, in data 27.06.2024 si confermava la destinazione delle risorse così come sopra ripartite.

Per quanto sopra rappresentato, l'A.Re.T. in occasione della terza variazione al Bilancio di Previsione 2024, provvedeva ad adeguare gli stanziamenti del capitolo a destinazione vincolata denominato "*FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE - FUNT"* di parte entrate e parte uscite, destinato ad accogliere i trasferimenti vincolati riferiti all'intervento sopra dettagliatamente descritto per complessivi € 1.812.800,00.

Nel corso del 2024, inoltre, le politiche regionali in materia turistica sono state particolarmente orientate al rafforzamento della strategia di comunicazione che accompagna



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

tutte le aree tematiche del Piano Strategico del Turismo, nell'ambito della quale un ruolo significativo è assunto dai "Grandi eventi", approvati dal Comitato di valutazione dell'apposita Call istituita presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale.

Va evidenziato che nel corso degli ultimi anni, tale intervento progettuale ha centrato proficuamente gli obiettivi di comunicazione turistica, nonché registrato un forte riscontro da parte degli operatori del settore, così come sottolineato da parte del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale nella mail del 31.05.2024, in cui si evidenziava, altresì, l'esaurimento delle risorse finanziarie destinate alla Call Grandi eventi 2024, che come rappresentato nella "Scheda progettuale Comunicazione relativa all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365 prevedeva ulteriori azioni da realizzare per un importo pari a euro 2.500.000,00.

I Grandi eventi in Puglia selezionati sono caratterizzati da elevata capacità attrattiva, al fine di destagionalizzare i flussi, auspicando una maggiore internazionalizzazione e una crescita sostenibile del territorio. Gli operatori economici, organizzatori dei Grandi Eventi, partecipano alla "OPEN CALL" denominata "Avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la produzione di GRANDI EVENTI in Puglia caratterizzati da elevata capacità attrattiva", approvata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio in data 20.05.2022, n.108.



La OPEN CALL, appena sopra citata, promossa dal Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Turismo (A.Re.T.) Pugliapromozione, il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura, la Fondazione Apulia Film Commission nel rispetto della strategia di partecipazione e coinvolgimento della comunità che caratterizza tutte le azioni regionali, ha la finalità di raccogliere contributi progettuali tesi alla formazione di un calendario annuale e pluriennale di grandi eventi da realizzare in Puglia, funzionali al rilancio del sistema turistico-culturale pugliese, dopo la grave crisi generata dalla pandemia da COVID-19.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Il progetto esecutivo "*Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia (Business to Consumer)*" prevede che le proposte Grandi Eventi presentate per la fornitura dei servizi di comunicazione siano da realizzare in coerenza con brief/call contenenti il dettaglio del piano di comunicazione specifico, strategie, obiettivi e indicazioni operative per la realizzazione dei vari brief di Media plan e Grandi Eventi, a diffusione regionale, nazionale ed internazionale. Gli organizzatori, a partire dal 2021, hanno sottoscritto con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio convenzioni quadro in ragione del carattere pluriennale del grande evento ammesso nel palinsesto unitario di grandi eventi culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc., in attuazione del punto 5.6 (sottoscrizione convenzioni) della Open Call. La convenzione quadro stabilisce una copertura finanziaria per l'evento vincolata alla effettiva dotazione economica regionale e alla presentazione della progettazione esecutiva relativa all'annualità corrente, nonché della rendicontazione relativa alle spese sostenute e dei risultati di efficacia conseguiti da certificare per l'annualità successiva.



La Regione Puglia per le ragioni appena sopra esposte ha ritenuto dunque necessario provvedere con Deliberazione di Giunta n. 926 del 28.06.2024 a:

- prendere atto della scheda progettuale relativa all'annualità 2024 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365", destinata ad interventi da realizzare a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2024;
- prorogare al 31.12.2025 la durata dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione e approvare lo Schema di Addendum, demandando al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum;
- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18 del 22/1/2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" per complessivi € 2.500.000,00, al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi contenuti nella Scheda Azione progettuali 2024 dell'Agenzia Pugliapromozione;

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 750.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 2.500.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020.

Per quanto sopra rappresentato, l'A.Re.T. in occasione della medesima terza variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026, ha provveduto ad adeguare gli stanziamenti del capitolo a destinazione vincolata denominato (n. 20353 in entrata e n. 11053 in uscita) "*POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*" di parte entrate e parte uscite, destinato ad accogliere i trasferimenti vincolati riferiti all'intervento sopra dettagliatamente descritto per l'importo di € 2.500.000,00.



La Regione Puglia, inoltre, nutre da sempre un forte interesse a finanziare eventi sportivi per favorire la promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale. Con D.G.R. n. 891 del 20/06/2022 è stata infatti approvata la Programmazione Triennale 2022/2024 nella quale sono definite le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere e con D.G.R. n.1173 del 08/08/2023 è stato approvato il "Programma Operativo 2023 e 2024" che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali.

Con successiva Deliberazione n. 1510 del 06 novembre 2023 la Regione Puglia ha approvato la presentazione della sua candidatura al titolo "European Region of Sport 2026", di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea.

Nell'ambito di questo quadro di riferimento e delle politiche regionali integrate tra turismo e sport e di promozione del brand "Puglia", in cui il potenziale della pratica sportiva

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

del padel, è in crescita esponenziale, di largo accesso popolare, con un riconoscimento ormai formale nell'ambito della Federazione Italiana Tennis e Padel, con una Federazione Internazionale Padel che affilia ormai 65 federazioni nazionali con oltre 18 milioni di praticanti nel mondo, nel processo di candidatura a "regione sportiva 2026", la Regione Puglia ha ricevuto proposta di partecipazione agli Italian Padel Awards, con specifici eventi da realizzare su Bari e Foggia nel mese di settembre 2024 oltre che una campagna di comunicazione, inclusiva anche della copertura mediatica dell'evento.

Considerato che con Atto n. 00318 del 19/04/2024 della Sezione regionale Bilancio della Sanità e dello Sport veniva indetto specifico "*Avviso ES per la concessione ed erogazione di contributi per EVENTI SPORTIVI realizzati/da realizzarsi in Puglia*", si rendeva allora necessario sostenere i Grandi Eventi Sportivi candidati nel 2024 con ulteriori specifiche risorse finanziarie.

La Regione Puglia con Deliberazione di giunta n. 1191 del 07/08/2024 provvedeva dunque sia ad autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a procedere all'utilizzo delle risorse per i grandi eventi sportivi di cui all'avviso riportato in narrativa ed al trasferimento delle risorse all'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione, che ad autorizzare l'A.Re.T. stessa, nell'ambito di promozione del brand "Puglia", alle attività di competenza finalizzate alla partecipazione della Regione all'evento "*Italian Padel Awards*".



Con successivo Atto dirigenziale n. 700 del 09 agosto 2024, inoltre, la Sezione regionale Bilancio e Sanità dello sport ha, pertanto, provveduto ad impegnare in favore dell'A.Re.T. Pugliapromozione la spesa complessiva di € 120.000,00 a valere sul capitolo di spesa regionale dedicato ai "*Contributi per grandi eventi sportivi – amministrazioni locali*" mettendo la stessa, in occasione della quarta variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026, nelle condizioni di istituire un nuovo idoneo capitolo di bilancio (n.20354 in entrata e n. 11054 in uscita) denominato "*Contributi per grandi eventi sportivi-Amministrazioni locali*" destinato ad

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

accogliere le risorse appena sopra citate, finalizzate alle attività di sostegno ai grandi Eventi Sportivi 2024.

La progettualità "Business or Pleasure" (BoP) di cui alla DGR n. 725/2023 prevede la realizzazione di un programma integrato di promozione internazionale della Puglia e delle sue eccellenze produttive attraverso la modalità dell'accordo di collaborazione pubblico-pubblico tra Regione e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione.

Con la medesima Deliberazione di giunta regionale veniva stanziato l'importo complessivo di € 2.000.000,00 sulle risorse dell'Azione 3.5 del POC al fine di garantire la copertura finanziaria delle iniziative selezionate, sulle quali vi è stata una prima e sperimentale condivisione di obiettivi comuni tra Regione - Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese e Pugliapromozione, con la previsione, già contenuta nella scheda intervento allegata alla stessa DGR 753/2023, di poter estendere analoga collaborazione verso altri mercati maturi e ad alto potenziale.

25

Nelle progettazioni esecutive, approvate dal Comitato di indirizzo del suddetto Accordo nelle sedute del 06/09/2023 e 20/02/2024, si è inteso orientare le attività 2024-2025 declinando gli obiettivi di progetto sia nei mercati consolidati che in quelli ad alto potenziale, integrando gli obiettivi di sviluppo economico con quelli di attrattività turistica, realizzando così azioni congiunte di promozione *business to business* per valorizzare il sistema delle imprese pugliesi, rafforzare la competitività del brand Puglia e dei diversi sistemi produttivi regionali.

Già nel corso del 2023 era stata sperimentata una condivisione di progettualità specifiche tra i due Enti, finalizzata a promuovere e rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese della filiera del turismo e della manifattura pugliese in paesi quali Stati Uniti d'America e Giappone e, tale interazione aveva dato vita alla progressiva integrazione delle specifiche reti di proiezione internazionale, utilizzate quali strumenti di promozione

all'estero del "Sistema Puglia", facendone emergere, in fase di *follow up*, effetti positivi anche sugli obiettivi strategici dei singoli Enti coinvolti, che hanno consentito di capitalizzare e sviluppare ulteriormente le iniziative realizzate integrandole nei diversi livelli e azioni della programmazione strategica regionale.

Il programma integrato di interventi di promozione unitaria regionale definisce gli indirizzi per:

- potenziare, in alcuni mercati emergenti, la partecipazione congiunta alle fiere collettive in programma, anche attraverso l'affiancamento di missioni istituzionali;
- contribuire, con il progetto BoP, a rafforzare l'immagine del *brand* Puglia anche nell'ambito di eventi internazionali realizzati sul territorio regionale e nazionale;
- mettere a sistema le iniziative di pubblicità e comunicazione in programma per i diversi interventi all'interno di un unico piano organico di comunicazione relativo al programma BoP;
- accrescere il numero di eventi di accompagnamento di delegazioni di operatori istituzionali ed economici in Puglia per la realizzazione di percorsi di "*landing*" di potenziali investitori sul territorio regionale.



Considerato che si riteneva opportuno proseguire l'attuazione delle politiche di sviluppo economico e multisettoriali promosse in collaborazione con gli Enti strumentali e controllati, nonché con le Agenzie che svolgono attività connesse e correlate all'internazionalizzazione delle imprese, anche in un'ottica di supporto e miglioramento della fruizione delle informazioni mediante la creazione di servizi e/o sistemi informativi ed innovativi e che le iniziative inserite nel programma 2024 risultavano essere strumento attuativo del progetto *BoP* approvato con DGR n. 725/2023, la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 590 del 06.05.2024 provvedeva ad estendere le misure di collaborazione con Pugliapromozione per la realizzazione, nel corso del 2024, del programma degli interventi riportati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della Deliberazione stessa, prevedendo altresì la possibilità di ampliare il coinvolgimento nelle iniziative previste ad altri Assessorati/Dipartimenti/Sezioni, laddove si ritenesse necessario rafforzare l'immagine del Brand Puglia in attuazione dei piani strategici multisettoriali della Regione.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

La Deliberazione sopra menzionata , prevedeva per la realizzazione delle attività 2024 del programma BoP un apposito stanziamento di € 1.100.000,00 sulle risorse assegnate all'Azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 demandando al Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, Responsabile dell'Azione 3.5 del POC 2014-2020, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

Successivamente, sempre nel corso del 2024, in virtu' della rilevanza di alcuni eventi tenutesi nel 2023 che avevano conseguito positivi riscontri promozionali, al fine stesso di proseguire nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare l'immagine del *brand* Puglia anche nell'ambito di eventi internazionali realizzati sul territorio regionale e nazionale e mettere, altresì, a sistema le iniziative di pubblicità e comunicazione in programma per i diversi interventi all'interno di un unico piano organico di comunicazione relativo al programma BoP e di promuovere l'immagine unitaria della Puglia, vista come "destinazione" sia da un punto di vista turistico sia da un punto di vista economico, ovvero come ecosistema produttivo capace di valorizzare i progetti di investimento di potenziali partner esteri oltre che di valorizzare le eccellenze produttive pugliesi, con Deliberazione di giunta regionale n. 1046 del 22.07.2024 veniva approvata la riprogrammazione delle attività "Business or Pleasure" per l'annualità 2024 secondo l'elenco allegato (Allegato 1 alla stessa Deliberazione), che sostituiva integralmente l'All. 1 della precedente D.G.R. n. 590/2024.



Tale riprogrammazione non comportava la necessità di stanziare ulteriori risorse rispetto a quanto precedentemente assegnato al programma Business or Pleasure per l'annualità 2024 con D.G.R. n. 590/2024.

Con successivo Atto dirigenziale regionale n. 294 del 17/10/2024 la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese impegnava a favore di Pugliapromozione l'importo integrativo di € 1.100.000,00 al fine di dare attuazione al programma di interventi "Business or Pleasure" approvati, da ultimo, con la D.G.R. n. 1046/2024 appena sopra citata. L'Agenzia Pugliapromozione provvedeva di conseguenza, in

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

occasione della quinta variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026 a rimodulare sull'esercizio finanziario 2024 gli stanziamenti presenti in Bilancio di previsione 2024-2026, sul capitolo a destinazione vincolata, di parte entrata (capitolo n. 20352) e parte uscita (capitolo n. 11052) per l'importo appena sopra citato.

Considerato poi che le politiche regionali in materia turistica sono fortemente orientate alla destagionalizzazione nonché al rafforzamento dell'animazione territoriale, con l'approssimarsi del periodo natalizio, la strategia turistica regionale intendeva sostenere le iniziative territoriali in grado di promuovere, valorizzare e narrare il territorio, offrendo esperienze e servizi innovativi per attrarre un turismo di qualità.

Nel corso degli ultimi anni, tale intervento progettuale ha infatti centrato proficuamente gli obiettivi di promozione turistica del territorio, perseguendo l'azione strategica delineata dall'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 ed è stato altresì registrato un forte riscontro nei destinatari, così come confermato dalla previsione avanzata dall'Agenzia Pugliapromozione, contenuta nella "Scheda Azione progettuale", trasmessa alla Sezione regionale Turismo e Internazionalizzazione con PEC del 25.11.2024 prot. n. 0581280/2024.



Il progetto in questione avente ad oggetto interventi di comunicazione e promozione della destinazione deriva dall'indirizzo del Piano Strategico Turismo Cultura 2030 e mira alla valorizzazione degli asset turistici e ad un turismo attrattivo e sostenibile che promuova sia la ricchezza culturale e naturale della Puglia che la partecipazione di tutti gli attori chiave, attraverso l'offerta di esperienze uniche, autentiche e memorabili.

Nell'ottica del dialogo con gli enti pubblici regionali per la promozione congiunta del territorio, si prevedono azioni di comunicazione e promozione del brand Puglia tramite eventi artistico-culturali, sostenendone la realizzazione attraverso specifici accordi di cooperazione e interventi.

In particolare, di grande rilievo sono le azioni di co-marketing tra Regione Puglia, Pugliapromozione e i Comuni, in quanto tale azione stimola la valorizzazione del territorio con azioni di accoglienza e animazione ai fini di un maggior coinvolgimento sociale e di un

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

impatto significativo di flussi turistici. In considerazione dell'approssimarsi del Capodanno 2024/25 e in considerazione dell'enorme rilievo che tali festività assumono per l'attrattività territoriale locale e nelle aree di prossimità, sia a livello religioso che laico, si rendeva dunque necessario sostenere eventi dal vivo nelle piazze dei comuni capoluogo della regione.

Più specificamente, secondo gli obiettivi del Piano Strategico Turismo Cultura 2030, si riteneva opportuno sostenere i comuni di Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Brindisi, Andria, Barletta e Trani per fornire un supporto alle capacità organizzative locali nella realizzazione di spettacoli di fine anno.

Per consentire la realizzazione degli interventi di cui alla scheda Azione progettuale curata dall'A.Re.T., la Regione Puglia stanziava in bilancio l'importo di € 400.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020 Azione 6.8 e, dunque, con Deliberazione di giunta n. 1692 del 29.11.2024 provvedeva ad:

- approvare la scheda azione progettuale a cura dell'Agenzia Pugliapromozione;
- approvare lo schema di addendum all'Accordo di cooperazione (Rep. 19106 del 28/02/2017) sulla base del quale Regione Puglia e A.Re.T. Pugliapromozione concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione del "Piano Strategico del turismo della Regione Puglia denominato "Puglia 365" 2016/2025 ed approvato con DGR n. 191 del 14/02/2017, nella parte relativa ai progetti da realizzarsi con spesa finanziaria a valere sulle risorse comunitarie dell'Azione 6.8 - Asse VI - POR Puglia 2014–2020 e POC Puglia 2014–2020" per un importo complessivo pari ad € 114.155.766,90;
- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024/2026, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.Igs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, pari a complessivi € 120.000,00;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 400.000,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

Per quanto sopra rappresentato, l'A.Re.T. Pugliapromozione provvedeva di conseguenza anch'essa ad adeguare gli stanziamenti del capitolo a destinazione vincolata (n. 20353 in entrata e n. 11053 in uscita) denominato "*POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*" di parte entrate e parte uscite per l'ulteriore somma di € 400.000,00.

c) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.

La gestione 2024 del bilancio finanziario ha comportato nr. 7 variazioni alle previsioni finanziarie che sono intervenute nel corso dell'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, approvate previa asseverazione del collegio dei revisori con le seguenti determinazioni:



- Determinazione del Direttore generale n. 8 del 17 gennaio 2024 con la quale veniva approvata la 1^ variazione al Bilancio di previsione anno 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 85 del 11 marzo 2024 con la quale veniva approvata la seconda variazione al Bilancio di Previsione anno 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 269 del 12 luglio 2024 con la quale veniva approvata la 3^ variazione e assestamento del Bilancio di previsione 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 340 del 03 settembre 2024 con la quale veniva approvata la 4^ variazione al Bilancio di Previsione anno 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 437 del 05 novembre 2024 con la quale veniva approvata la 5^ variazione al Bilancio di Previsione anno 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 480 del 25 novembre 2024 con la quale veniva approvata la 6^ variazione al Bilancio di Previsione anno 2024;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Determinazione del Direttore Generale n. 513 del 12 dicembre 2024 con la quale veniva approvata la 7^ variazione al Bilancio di Previsione anno 2024.

D) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

L'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, con distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, e vincoli formalmente attribuiti all'ente, è dettagliatamente descritto negli allegati A/1 e A/2 del Rendiconto generale comprendendo € 458.637,94 quali altri accantonamenti ed € 6.807.691,05 riferite a vincoli derivanti da trasferimenti. Si rinvia ai suddetti allegati per ulteriore dettaglio.

E) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A 5 ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA



Si specifica a fini conoscitivi, che sono presenti residui con anzianità superiore ai cinque anni in percentuale inferiore al 10% rispetto all'ammontare totale; tuttavia si segnala che è in corso una verifica con gli uffici di competenza tesa al recupero e allo smaltimento degli stessi.

F) ANTICIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 e precedenti l'Agenzia non ha fatto ricorso ad anticipazioni.

G) ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Agenzia non è proprietaria di beni immobiliari e non vi sono diritti reali di godimento.

Come specificato dal comma 1 dell'art. 14 della Legge regionale nr. 1 del 2002: i beni immobili e le attrezzature residuati alla liquidazione delle APT provinciali sono di proprietà della Regione Puglia.

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

H) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'Agenzia Pugliapromozione non ha propri enti e/o organismi strumentali.

I-J-K) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE – STRUMENTI FINANZIARI

L'Agenzia non possiede partecipazioni e/o società controllate e partecipate. L'Agenzia non utilizza strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L) ELENCO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

M) ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE



Come specificato dal comma 1 dell'art. 14 della Legge regionale nr. 1 del 2002: i beni immobili e le attrezzature residuati alla liquidazione delle APT provinciali sono di proprietà della Regione Puglia, pertanto l'Agenzia non ha beni di natura immobiliare.

N) ESIGIBILITA' DEI CREDITI

Al 31.12.2024 non vi sono crediti ritenuti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio.

O) ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il Rendiconto generale dell' Aret Pugliapromozione si compone dei seguenti documenti:

- Conto del Bilancio – Gestione delle Entrate Esercizio 2024;
- Conto del Bilancio – Gestione delle Spese Esercizio 2024;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate Esercizio 2024;
- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni e programmi;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per titoli;
- Quadro generale riassuntivo;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

I risultati della gestione relativa all'esercizio 2024 qui rappresentati, hanno valenza esclusivamente finanziaria.

Nel Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 sono esposte le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la stessa struttura classificatoria adottata per il Bilancio di previsione annuale, accertando il risultato finanziario.
Per ciascuna unità previsionale di base, ovvero per ciascun capitolo di entrate e di spesa si espone e dimostra:

- Le entrate di competenza dell'anno, risultanti dalle previsioni definitive, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- Le spese di competenza dell'anno, risultanti dalle previsioni definitive, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- La gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- Il conto totale dei residui attivi e dei residui passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Tutte le riscossioni ed i pagamenti, sono indicati distintamente in conto competenza ed in conto residui, nonché nella loro totalità, al fine di verificarne la corrispondenza finale con il conto di Tesoreria dell'Ente.



Al fine di rendere il quadro finanziario dell'esercizio 2024 il più possibile leggibile nelle sue dinamiche essenziali, rileva svolgere le seguenti considerazioni preliminari in merito agli aggregati più significativi del bilancio e delle sue peculiarità.

## Conto del Bilancio – La Gestione delle Entrate

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

La Gestione delle Entrate del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 parte da una previsione definitiva di competenza che rileva un Fondo di cassa al 01 gennaio 2024 pari ad € 17.964.807,70 e contestualmente un avanzo di amministrazione (vincolato + disponibile rinveniente dall'esercizio precedente) pari a complessivi € 17.566.136,92

La previsione definitiva assestata delle entrate in competenza per l'anno 2024 è stata di €. 44.879.236,28 tenuto conto delle variazioni di bilancio intervenute durante l'esercizio 2024, partendo da una previsione di base di € 9.521.215,34.

Le somme accertate complessivamente in conto competenza sono state pari a €. 25.854.373,83 di cui riscosse €. 11.564.834,41.

In conto residui sono state complessivamente riscossi € 1.344.077,60 su un complessivo residuo pari ad € 8.559.203,97, e non riaccertati residui attivi per € 4.732.689,63.

Tale situazione riporta un complessivo residui attivi da esercizi precedenti pari ad € 2.482.436,74.



| QUADRO DI COMPETENZA 2024 | | | |
|---|---|---|---|
| **RIEPILOGO PER CATEGORIA** | **Accertamenti 2024** | **Riscossioni 2024** | **R.A. 2024 da competenza** |
| | | | |
| | | | |
| TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI | 23.296.813,46 | 9.020.407,65 | 14.276.405,81 |
| | | | |
| TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 260.915,61 | 248.186,77 | 12.728,84 |
| | | | |
| TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | |
| TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 2.296.644,76 | 2.296.239,99 | 404,77 |
| | | | |

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA** | **25.854.373,83** | **11.564.834,41** | **14.289.539,42** |

Di seguito viene presentato il riepilogo delle somme accertate e incassate sul bilancio 2024 ed i residui attivi, rivenienti dalla gestione in competenza:

Di seguito viene presentato il riepilogo delle somme riscosse sul Bilancio 2024 in conto residui, ed i residui rimasti:

| **QUADRO RESIDUI ANNI PRECEDENTI** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **RIEPILOGO PER CATEGORIA** | **Conservati** | **Riscossi** | **Riaccertamento** | **Da Riportare** |
| | | | | |
| **Fondo cassa al 1 gennaio** | | 17.964.807,70 | | |
| | | | | |
| TITOLO 2 TRASFERIM. CORRENTI | 8.451.302,04 | 1.344.077,60 | -4.653.999,94 | 2.453.224,50 |
| | | | | |
| TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE | 29.012,24 | 0,00 | 0,00 | 29.012,24 |
| | | | | |
| TITOLO 9 CONTABILITA' SPECIALI | 78.889,69 | 0,00 | -78.689,69 | 200,00 |
| | | | | |
| **TOTALE GENERALE ENTRATA** | **8.559.203,97** | **1.344.077,60** | **-4.732.689,63** | **2.482.436,74** |

## Conto del Bilancio – La Gestione delle Spese

La previsione definitiva assestata di Parte Uscite per l'anno 2024 è stata di €. 44.879.236,28, pari all'entrata, a fronte della quale è stata impegnata la somma totale di €. 32.101.153,45 di cui pagamenti pari ad €. 14.985.808,63, in conto competenza.

In conto residui sono stati invece pagati € 5.065.827,56 su un totale di residui passivi conservati pari ad € 8.831.453,31.



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

| QUADRO DI COMPETENZA | | | |
|---|---|---|---|
| **CATEGORIA** | **Impegni 2024** | **Pagamenti 2024** | **R.P. 2024 da competenza** |
| Missione 7 – Programma 1 | | | |
| **TITOLO I - SPESE CORRENTI** | 29.610.337,15 | 13.017.856,35 | 16.592.480,80 |
| Missione 7 – Programma 1 | | | |
| **TITOLO 2 – SPESE IN C/ CAPITALE** | 194.171,54 | 39.151,08 | 155.020,46 |
| Missione 99 – Programma 1 | | | |
| **TITOLO 7 - SPESE CONT. SPECIALI** | 2.296.644,76 | 1.928.801,20 | 367.843,56 |
| | | | |
| **TOTALE GENERALE DELL'USCITA** | **32.101.153,45** | **14.985.808,63** | **17.115.344,82** |

Di seguito viene presentato il riepilogo delle somme pagate sul bilancio 2024 in conto residui, ed i residui rimasti:

36

| QUADRO RESIDUI ANNI PRECEDENTI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **RIEPILOGO PER CATEGORIA** | **Conservati** | **Pagati** | **Riaccertamento residui** | **Residui da riportare** |
| Missione 7 – Programma 1 | | | | |
| **TITOLO I - SPESE CORRENTI** | 8.699.861,23 | 5.002.705,11 | -660.286,05 | 3.036.870,07 |
| Missione 7 – Programma 1 | | | | |
| **TITOLO 2 – SPESE IN C/ CAPITALE** | 107.807,94 | 57.152,69 | -10.375,84 | 40.279,41 |
| Missione 99 – Programma 1 | | | | |
| **TITOLO 7 - SPESE CONT. SPECIALI** | 23.784,14 | 5.969,76 | 0,00 | 17.814,38 |
| | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE SPESE** | **8.831.453,31** | **5.065.827,56** | **-670.661,89** | **3.094.963,86** |

Il Conto di Bilancio relativo all'anno 2024, rappresentato secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011, sia per la parte entrate che per la parte delle uscite, sia in conto competenza che in conto residui è riportato negli allegati prospetti contabili a cui si rimanda.

Con riferimento alle specifiche voci di spesa dell'esercizio 2024, si evidenzia come la spesa maggiore sia rappresentata da quella relativa al personale dipendente dell'Agenzia, con un complessivo impegnato, che include retribuzioni ed oneri, nonché spese accessorie al personale.

Altre voci di spesa rilevanti, a carico del bilancio ordinario sono rappresentate dalle spese di funzionamento ed in particolare si evidenziano le seguenti:

- Fitti passivi e condominio: € 102.000,00;
- Spese per energia elettrica : € 25.000,00;
- Spese telefoniche fisse e mobili: € 34.000,00;
- Spese per pulizia: € 52.143,51;
- Spese per aggiornamento e qualificazione del personale: € 40.976,89
- Acquisto e noleggio software €. 108.779,56;
- Acquisto, noleggio e manutenzione mobili e macchine d'ufficio: €. 58.118,48
- Spese vigilanza €. 51.046,29
- Spese per manutenzione immobili, ristrutturazioni, messa a norma degli impianti e allestimenti delle sedi: € 27.273,50



Sono stati inoltre impegnate spese per consulenze tecniche, legali e fiscali nel corso dell'esercizio 2024 per complessivi € 45.262,47, spese per prestazioni professionali e specialistiche, patrocinio legale per complessivi € 50.000,00 e servizi di assistenza tecnica informatica per € 101.927,03.

In ultimo, le spese per la promozione del territorio ammontano ad € 748.351,39 (di cui € 300.000,00 rivenienti dalle risorse trasferite a Pugliapromozione per finanziare il marketing sportivo sopra dettagliatamente descritto).

Le attività svolte sono descritte nel dettaglio nella "Relazione annuale del Direttore generale" che espone: lo scenario turistico regionale nel 2024, il sistema di accoglienza e la valorizzazione dell'offerta turistica, le attività di promozione della destinazione Puglia in Italia e all'estero,

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

l'innovazione della destinazione, la Comunicazione digitale e brand identity, il Prodotto, Formazione e trasporti e i Progetti Speciali di Pugliapromozione.

**SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;



ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Si ribadisce che l'Agenzia non ha beni di natura immobiliare, in quanto ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge regionale nr. 1 del 2002 "i beni immobili e le attrezzature residuati alla liquidazione delle APT provinciali sono di proprietà della Regione Puglia" e che i risultati della gestione relativa all'esercizio 2024, qui rappresentati, hanno valenza esclusivamente finanziaria.

Il Conto Economico rileva le componenti positive della gestione Costituite in grandissima prevalenza da trasferimenti e contributi, e componenti negativi della gestione costituiti prevalentemente da prestazione di servizi, costi per il personale, oneri diversi di gestione e accantonamenti vari. La differenza tra componenti positive e negative della gestione è pari ad euro 101.479,74.

Con riferimento alle specifiche voci di spesa dell'esercizio 2024, si prende atto che la spesa maggiore è costituita da quella relativa al personale dipendente dell'Agenzia, con un complessivo impegnato pari ad euro 2.349.112,79, comprensivo di retribuzioni, oneri e spese accessorie al personale. Altre voci di spesa rilevanti a carico del bilancio ordinario sono rappresentate dalle spese di funzionamento, in particolare le spese di fitto per locazione passiva, le utenze, i servizi di assistenza tecnica informatica e le consulenze tecniche, legali e fiscali e dalle spese per la promozione del territorio e partecipazione a fiere e congressi.



## LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'allegato prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione espone l'intera gestione finanziaria di cassa ed in conto residui, pervenendo alla determinazione del risultato di amministrazione che si andrà ad esporre.

Partendo dal **FONDO DI CASSA INIZIALE al 01.01.2024** pari ad **€ 17.964.807,70,** incrementato delle riscossioni effettuate nell'esercizio 2024 (sia in conto residui che in conto

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

competenza) per complessivi **€ 12.908.912,01** e ridotto dei pagamenti effettuati (sia in conto competenza che in conto residui) per complessivi **€ 20.051.636,19,** si ottiene un **FONDO DI CASSA FINALE** che alla data del 31.12.2024 risulta pari a €. **10.822.083,52,** come anche evidenziato dal Prospetto della Tesoreria al 31.12.2024 e dal Riassunto della gestione finanziaria.

A questo va aggiunto l'ammontare dei **residui attivi** per **€ 16.771.976,16** e detratti l'ammontare dei **residui passivi** per **€. 20.210.308,68** ed infine considerato il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti pari a € 0,00 e per spese in conto capitale pari ad € 0,00, determinando un **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024 (vincolato + disponibile)** pari **a € 7.383.751,00.**

## COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024

**L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO** è determinato nella misura di complessivi €. **7.266.328,99** costituito da quote vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, con distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, e vincoli formalmente attribuiti all'ente, dettagliatamente descritto negli allegati A/1 e A/2 del Rendiconto generale, comprendendo € 458.637,94 quali altri accantonamenti ed € 6.807.691,05 riferite a vincoli derivanti da trasferimenti.

Si rinvia ai suddetti allegati per ulteriore dettaglio.



L'avanzo vincolato presunto è stato applicato in sede di approvazione del Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 per € 13.064.239,20 pertanto si procederà in sede di assestamento al Bilancio di previsione pluriennale 2025-2027 alla rettifica in diminuzione dell'avanzo presunto contabilizzato nonché alla variazione in diminuzione dei corrispondenti stanziamenti in uscita dei capitoli vincolati indicati.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

In riferimento ai capitoli riferiti ai fondi vincolati, gli accertamenti di parte entrata sono stati ridotti e riallineati agli impegni di parte Regione Puglia, a seguito di verifica dei crediti operata in raccordo con la Sezione Turismo e la Sezione Bilancio.
In tale sede sono state riportate sulla competenza dell'annualità 2025 le risorse non utilizzate che verranno quindi, in fase di assestamento al Bilancio di previsione 2025 imputate ai rispettivi capitoli di parte entrate e di parte uscite.

Per differenza si ottiene l'Avanzo di amministrazione disponibile pari ad € 117.422,01

**Riepilogo:**

**Risultato di amministrazione al 31.12.2024 (vincolato+disponibile): €. 7.383.751,00**

**- Avanzo di amministrazione vincolato:**
**- Parte accantonata: € 458.637,94**
**- Parte vincolata: vincoli derivanti da trasferimenti: € 6.807.691,05**

**= Avanzo di Amministrazione Disponibile: € 117.422,01.**



Per quel che concerne la destinazione dell'avanzo di amministrazione disponibile, si precisa che per gli adempimenti di cui all'art. 40 della L.R. 45/2013 il Direttore Generale si riserva di riversare su conto di tesoreria della Regione Puglia il 50% dell'avanzo disponibile, parametrato all'incidenza del contributo regionale sul totale delle entrate, destinando la restante parte ad a interventi di manutenzione straordinaria delle strutture con imputazione al capitolo delle uscite nr. 20101 denominato "Manutenzione immobili, ristrutturazioni, messa a norma degli impianti ed allestimenti delle sedi di Pugliapromozione" – Categoria 01 "Spese di Investimento" – Titolo 2 "Spese in conto capitale".

Il Direttore Generale
Dott. Luca Scandale

**ARET PUGLIAPROMOZIONE**
*Direzione Generale*
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

**Uffici Amministrativi**
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

# PugliaPromozione
## Agenzia Regionale del Turismo

Verbale del Collegio Sindacale

## Verbale n. 06/2025

L'anno 2025, il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 10:00, a seguito di convocazione del Presidente, si è riunito da remoto il Collegio dei Sindaci, per discutere il seguente ordine del giorno:

*1)* ***Parere e relazione sul Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2024;***

*2)* ***Varie ed eventuali.***

Sono presenti:

Dott. Luigi LORUSSO -Presidente
Dott. Walter GELORMINO – Sindaco effettivo
Dott. ssa Nicoletta TUTINO – Sindaco effettivo

Il Collegio procede con l'esame della documentazione relativa al Rendiconto Generale 2024 dell'Agenzia Regionale PugliaPromozione, predisposto ed inviato dall'Ufficio Bilancio e controllo di Gestione dell'Agenzia.



Si dà atto che il Documento di Bilancio risulta composto dalla documentazione e dagli allegati alla Relazione Accompagnatoria del Direttore Generale, disposti dalla legge e necessari per il controllo, come di seguito precisato:

- Allegato 1 – Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024
    - o Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate
    - o Riepilogo generale delle Entrate
    - o Conto del Bilancio – Gestione delle Spese
    - o Riepilogo generale delle spese per missioni
    - o Riepilogo generale delle Spese
    - o Quadro generale riassuntivo
    - o Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
    - o Composizione dell'accantonamento al FCDE
- Allegato 2 – Prospetto Economico Patrimoniale esercizio finanziario 2024:
    - o Conto Economico
    - o Stato Patrimoniale
- Allegato 3 – Relazione Annuale del Direttore Generale
- Allegato 4 – Prospetto per capitoli del rendiconto generale 2024

-Allegato 5 – Prospetto di tesoreria al 31.12.2024

- Allegato 6 - Relazione rispetto limiti DGR 1417 - Annualità 2024

Preso atto delle premesse e dei criteri di valutazione adottati dall'Agenzia, come emerge dalla relazione accompagnatoria, si evidenzia che il Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2024, è composto, per la parte Entrate, fondamentalmente dalle seguenti tipologie di trasferimenti, e più precisamente da:

1) Trasferimento ordinario pari ad euro 4.300.000,00, atteso che la Regione Puglia - Segreteria generale della Presidenza - Sezione Raccordo al Sistema regionale, ha comunicato con nota prot. n. 55136/2024 del 31.01.2024 le risorse finanziarie stanziate a favore di Pugliapromozione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026 per lo stesso importo;

2) Trasferimenti disposti per specifiche attività di derivazione europea vincolati per specifici progetti scaturenti dal "Piano Strategico Puglia 365", di cui alla D.G.R. n. 191/2017, e a valere per l'annualità 2024 sui Fondi P.O.C. Puglia Parte FESR 2014-2020, i cui provvedimenti, regionali e di Agenzia, vengono dettagliati, nella Relazione Accompagnatoria, con l'indicazione dei relativi stanziamenti nell'allegato Conto del Bilancio 2024.

Tali risorse, confluiscono nei capitoli che accolgono i trasferimenti vincolati riferiti al Piano Strategico Puglia 365 la cui attuazione è delegata all'A.Re.T. PugliaPromozione in attuazione dell'accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia.



La previsione definitiva assestata delle entrate in competenza per l'anno 2024 è stata di euro 44.879.236,28 tenuto conto delle n. 7 variazioni di bilancio intervenute durante l'esercizio 2024, approvate con:

- Determinazione del Direttore generale n. 8 del 17 gennaio 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 85 del 11 marzo 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 269 del 12 luglio 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 340 del 03 settembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 437 del 05 novembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 480 del 25 novembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 513 del 12 dicembre 2024;

partendo da uno stanziamento iniziale di euro **9.521.215,34**.

Il Collegio rileva che l'Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2024 è determinato nella misura di complessivi euro **7.383.751,00** così costituito:

-parte accantonata euro 458.637,94

| | | |
|---|---|---|
| -parte vincolata | euro | 6.807.691,05 |
| -avanzo disponibile | euro | 117.422,01 |
| **totale** | **euro** | **7.383.751,00** |

Con riferimento ai vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, e vincoli formalmente attribuiti all'ente, nel dettaglio del Rendiconto generale, emergono € 458.637,94 quali altri accantonamenti ed € 6.807.691,05 riferiti a vincoli derivanti da trasferimenti.

Si è accertato che i dati riferiti alla gestione corrispondono con quelli desunti dalle scritture contabili. Dall'esame dei documenti finanziari, inoltre, non sono emerse irregolarità contabili e finanziarie, nonché inadempienze non sanate, scaturite dalla vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile della gestione ed in sede di verifica del Rendiconto.

Il Collegio sottolinea, altresì, che:

- L'Ente ha espletato regolarmente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2023 "D.lgs. 118/2011 articolo 3 comma 4";
- durante l'esercizio le funzioni di revisione sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 48 del Regolamento di Contabilità e Procedure Amministrative;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni di PugliaPromozione;
- l'attività svolta risulta dettagliatamente riportata nei processi verbali redatti e sottoscritti in occasione delle verifiche e dei controlli effettuati nel corso del 2024.



## RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio, procedendo a campione, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel Rendiconto finanziario con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del Rendiconto finanziario nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il corretto accertamento dei residui.

Il Collegio, con riferimento alla gestione finanziaria dell'Agenzia, rileva e attesta che al 31.12.2024:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- i pagamenti, per un valore complessivo di euro 20.051.636,19, che coincide con le disponibilità esistenti al 31.12.2024 sul conto del Tesoriere dell'Agenzia, Banca Intesa San Paolo, come riportato nel seguente prospetto riepilogativo;
- le riscossioni, per un valore complessivo di euro 12.908.912,01 che coincide con le disponibilità esistenti al 31.12.2024 sul conto del Tesoriere dell'Agenzia, Banca Intesa San Paolo, come riportato nel seguente prospetto riepilogativo.

**a) Saldo di cassa**

Dalla situazione rimessa dall'Istituto Cassiere emerge un saldo al 31.12.2024 a favore di PugliaPromozione pari a euro 10.822.083,52.

Il Collegio accerta che il saldo di Tesoreria, di cui all'Allegata documentazione alla Relazione accompagnatoria, concorda con quello risultante dall'Allegato "CONTO DEL BILANCIO 2024 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA", come ripreso nel prospetto sotto riportato:

4

| | |
|---|---|
| Saldo di cassa dell'esercizio 01.01.2024 | € 17.964.807,70 |
| Reversali emesse al giorno 31.12.2024 | € 12.908.912,01 |
| Importo reversali riscosse | € 12.908.912,01 |
| Importo reversali da regolarizzare | € 0,00 |
| Mandati emessi al giorno 31.12.2024 | € 20.051.636,19 |
| Importo mandati pagati | € 20.051.636,19 |
| Importo mandati da regolarizzare | € 0,00 |
| **Saldo di Cassa al 31.12.2024** | **€ 10.822.083,52** |

**b) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024 è pari ad euro **7.383.751,00**, come risulta dai seguenti elementi:

| | | |
|---|---|---|
| **A) Consistenza di cassa 01 gennaio 2024** | | **€ 17.964.807,70** |
| **Ammontare delle somme riscosse** | | |

| | | |
|---|---|---|
| a) in conto competenza | € 11.564.834,41 | |
| b) in conto residui attivi degli anni precedenti | € 1.344.077,60 | |
| B) **Totale Riscossioni** | | **€ 12.908.912,01** |
| **Ammontare dei pagamenti eseguiti** | | |
| a) in conto competenza | € 14.985.808,63 | |
| b) in conto residui passivi degli anni precedenti | € 5.065.827,56 | |
| C) **Totale Pagamenti** | | **€ 20.051.636,19** |
| **D) Fondo cassa al 31 dicembre 2024 (A+B-C)** | | **€ 10.822.083,52** |
| **E) Residui alla chiusura dell'esercizio** | | |
| e1a) Attivi (di anni precedenti a quello chiuso) | € 2.482.436,74 | |
| e1b) Attivi (dell'anno chiuso) | € 14.289.539,42 | |
| e2a) Passivi (di anni precedenti a quello chiuso) | € 3.094.963,86 | |
| e2b) Passivi (dell'anno chiuso) | € 17.115.344,82 | |
| **F) Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti** | | **€ 0,00** |
| **G) Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale** | | **€ 0,00** |
| **H) Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 (D+E-F)** | | **€ 7.383.751,00** |

Da quanto rilevato dalle scritture contabili riassunte nelle tabelle su riportate, si evince inoltre che l'avanzo di Amministrazione di cui al punto H) è composto da:

5

a) Avanzo di amministrazione vincolato per euro 6.807.691,05 da vincoli derivanti da trasferimenti e per euro 458.637,94 parte accantonata;

b) Avanzo di amministrazione disponibile pari ad euro 117.422,01.

Della parte di avanzo disponibile, pari ad euro **117.422,01**, il Direttore Generale, in adempimento dell'art. 40 della L. R. 45/2013, si riserva di riversarne il 50%, parametrato all'incidenza del contributo regionale sul totale delle entrate, su conto di tesoreria della Regione Puglia, destinando la restante parte ad interventi di manutenzione straordinaria delle strutture con imputazione al capitolo delle uscite nr. 20101 denominato *"Manutenzione immobili, ristrutturazioni, messa a norma degli impianti ed allestimenti delle sedi di PugliaPromozione*" – Categoria 01 "Spese di Investimento" – Titolo 2 "Spese in conto capitale".

**ANALISI DEL CONTO DI BILANCIO**

Il documento di cui trattasi è stato redatto sulla base dei risultati contabili totalizzati negli appositi partitari aperti per tutti i capitoli delle Entrate e delle Uscite sia della competenza che dei residui.

Le somme impegnate sono state contenute nei limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio. Le somme accertate nell'esercizio di competenza per partite di giro e contabilità speciali corrispondono con quelle impegnate nell'esercizio allo stesso titolo.

Il Collegio esamina, come di seguito riportato, il confronto tra i dati previsionali e i dati a consuntivo 2024, con riferimento alla gestione di competenza.

| ENTRATE | Previsioni finali | Somme accertate | Somme riscosse | Residui |
|---|---|---|---|---|
| Totale Entrate | 44.879.236,28 | 25.854.373,83 | 11.564.834,41 | 14.289.539,42 |
| SPESE | Previsioni finali | Somme impegnate | Somme pagate | Residui |
| Totale Spese | 44.879.236,28 | 32.101.153,45 | 14.985.808,63 | 17.115.344,82 |

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2024, approvato con Determinazione del D.G. 481 del 16.10.2023 pareggiava complessivamente per la somma di euro 9.521.215,34, comprensiva delle entrate per conto terzi e partite di giro. Durante l'esercizio sono intervenute nr. 7 variazioni al Bilancio di previsione 2024, rispettivamente approvate con:

- Determinazione del Direttore generale n. 8 del 17 gennaio 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 85 del 11 marzo 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 269 del 12 luglio 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 340 del 03 settembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 437 del 05 novembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 480 del 25 novembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale n. 513 del 12 dicembre 2024



previa acquisizione dei pareri favorevoli del Collegio sindacale. Le suddette variazioni di bilancio hanno comportato sia l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, sia ulteriori variazioni in entrata e in uscita, portando la previsione definitiva assestata delle entrate e delle uscite ad euro 44.879.236,28.

Per quanto riguarda le ENTRATE si riscontra, preliminarmente che, a fronte di una previsione definitiva, comprensiva delle partite di giro (euro 3.799.000,00), di euro 44.879.236,28, risultano accertate somme per l'importo di euro 25.854.373,83 (pari a circa il 58% delle previsioni definitive), sulle quali si sono avute riscossioni per euro 11.564.834,41, che rappresentano circa il 45% delle somme accertate.

La gestione della SPESA ha fatto registrare i seguenti risultati: su un totale delle previsioni definitive di euro 44.879.236,28 (al lordo delle partite di giro), il totale delle somme impegnate è stato di euro 32.101.153,45 (pari a circa il 71% delle previsioni definitive), di cui pagate euro 14.985.808,63, in conto competenza (pari a circa il 47% degli impegni).

Con riferimento alle specifiche voci di spesa dell'esercizio 2024, si evidenzia come la spesa maggiore sia rappresentata da quella relativa al personale dipendente dell'Agenzia, con un complessivo

impegnato, che include retribuzioni ed oneri, nonché spese accessorie al personale. Altre voci di spesa rilevanti, a carico del bilancio ordinario sono rappresentate dalle spese di funzionamento quali i fitti passivi, le utenze varie e le spese per pulizia, le spese per consulenze tecniche, legali e fiscali.

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2024 (Art. 74 del Regolamento)**

Con la ricognizione della consistenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 le rilevazioni evidenziano la dinamica della estinzione dei residui attivi e passivi rivenienti dagli esercizi precedenti e quindi la rilevazione di residui al 31.12.2024 da riportare nel bilancio di previsione 2025.

I prospetti di seguito riportati evidenziano le relative risultanze gestionali 2024:

| | |
|---|---|
| **1.a) RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI** | |
| Consistenza residui attivi al 01.01.2024 | € 8.559.203,97 |
| Riscossi nell'esercizio | € 1.344.077,60 |
| Riaccertamenti esercizio 2024 | € **-4.732.689,63** |
| **Residui attivi da riportare** | € **2.482.436,74** |
| | |
| **1.b) RESIDUI ATTIVI di COMPETENZA** | |
| Accertamenti 2024 | € 25.854.373,83 |
| Riscossioni nell'esercizio | € 11.564.834,41 |
| **Residui attivi di competenza al 31.12.2024** | € **14.289.539,42** |
| **TOTALE RESIDUI ATTTIVI AL 31.12.2024** | € **16.771.976,16** |
| | |
| **2.a) RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI** | |
| Consistenza residui passivi al 01.01.2024 | € 8.831.453,31 |
| Pagamenti effettuati nell'esercizio | € 5.065.827,56 |
| Riaccertamenti esercizio 2024 | € -670.661,89 |
| **Residui passivi da riportare** | € **3.094.963,86** |
| | |
| **2.b) RESIDUI PASSIVI di COMPETENZA** | |
| Impegni 2024 | € 32.101.153,45 |
| **Pagamenti nell'esercizio** | **€ 14.985.808,63** |
| **Residui passivi di competenza al 31.12.2024** | **€ 17.115.344,82** |
| **TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2024** | **€ 20.210.308,68** |



**SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**

Il Collegio esamina la documentazione relativa al Conto Economico ed allo Stato Patrimoniale dell'Agenzia.

Si ribadisce che l'Agenzia non ha beni di natura immobiliare, in quanto ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge regionale nr. 1 del 2002 *"i beni immobili e le attrezzature residuati alla liquidazione delle APT provinciali sono di proprietà della Regione Puglia"* e che i risultati della gestione relativa all'esercizio 2024, qui rappresentati, hanno valenza esclusivamente finanziaria.

Il Conto Economico rileva le componenti positive della gestione Costituite in grandissima prevalenza da trasferimenti e contributi, e componenti negativi della gestione costituiti prevalentemente da

prestazione di servizi, costi per il personale, oneri diversi di gestione e accantonamenti vari. La differenza tra componenti positive e negative della gestione è pari ad euro 101.479,74.

Con riferimento alle specifiche voci di spesa dell'esercizio 2024, si prende atto che la spesa maggiore è costituita da quella relativa al personale dipendente dell'Agenzia, con un complessivo impegnato pari ad euro 2.349.112,79 comprensivo di retribuzioni, oneri e spese accessorie al personale. Altre voci di spesa rilevanti a carico del bilancio ordinario sono rappresentate dalle spese di funzionamento, in particolare le spese di fitto per locazione passiva, le utenze, i servizi di assistenza tecnica informatica e le consulenze tecniche, legali e fiscali e dalle spese per la promozione del territorio e partecipazione a fiere e congressi.

**CONCLUSIONI**

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio secondo quanto stabilito dai principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalle norme di legge integrate e interpretare dagli stessi principi. Ha verificato altresì, quelli che sono i criteri utilizzati nella gestione, nonché le principali voci del conto del bilancio, le principali variazioni delle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni.



L'esame è stato pianificato e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, nonché per la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuare dai redattori.

Il collegio ha inoltre provveduto a esaminare la Relazione sul rispetto dei limiti sull'attuazione ed il rispetto delle misure stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2019, nr. 1417 la quale prevede che *"al fine di consentire l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo da parte della Regione Puglia gli Enti destinatari delle direttive previste dalla D.G.R. trasmettono ogni anno contestualmente al Bilancio consuntivo alla Sezione Raccordo al sistema regionale, ai fini del monitoraggio, alla Sezione personale e organizzazione e alle strutture regionali competenti per materia, una relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dai rispettivi organi di controllo contabile, che attesti puntualmente il rispetto delle misure stabilite, ed eventuali scostamenti".*

Per l'A.Re.T., in particolare, trovano applicazione le disposizioni indicate al Titolo II – Disposizioni in materia di spesa del Personale, il Capo I – Disposizioni applicabili alle Agenzie Regionali nonché il Titolo III - Disposizioni di comune applicazione ed il Titolo IV – Disposizioni specifiche per gli Enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ex art. 1, comma 3 della L. 196/2009 e ss.mm. e ii..

Alla luce delle disposizioni esaminate nonché delle risultanze evidenziate nella relazione allegata con i dati economici di riferimento, tenuto conto sia del Rendiconto generale dell'Agenzia Pugliapromozione al 31.12.2024 nonché del conto annuale del personale dell'anno 2024, il Collegio riscontra il rispetto delle misure stabilite dalle Direttive allegate alla D.G.R. 30 luglio 2019 nr. 1417 succitata.

L'attività di vigilanza dello scrivente collegio ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, alla vigilanza sull'osservanza del Regolamento e delle norme di legge. Ha provveduto al controllo dei valori di cassa, riscontrando la corrispondenza tra la consistenza fisica e le risultanze contabili. Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio sindacale, sulla base di quanto sin qui esposto, considerate le risultanze delle verifiche eseguite sui documenti disponibili, ai sensi dell'art. 48 del regolamento di Contabilità e Procedure Amministrative, e accertato che il rendiconto di gestione espone i risultati conseguiti durante l'esercizio finanziario in ordine al bilancio di previsione ed è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio preventivo ed espone i dati distintamente per la competenza e per i residui, **esprime parere favorevole** al Rendiconto Generale dell'Agenzia Regionale PugliaPromozione per l'esercizio finanziario 2024.



Esauriti i lavori di analisi, svolti congiuntamente nella riunione, il Presidente, prima di dichiarare chiusa la riunione, propone ai colleghi, i quali concordano favorevolmente, di approvare il presente verbale, composto da n. 9 pagine, il quale verrà successivamente sottoscritto in forma elettronica ed inviato al Direttore Generale per gli adempimenti conseguenti e l'acquisizione e conservazione dello stesso agli atti dell'Agenzia.

Il Collegio sindacale

Dott. Luigi LORUSSO ([redacted]

Dott. Walter GELORMINO [redacted]

Dott. ssa Nicoletta TUTINO [redacted]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1286

**Progetto strategico SA Resilience. Autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del personale regionale e dello staff di progetto per la partecipazione agli eventi programmati previsti nel corso del 2025.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare le missioni all'estero del direttore del Dipartimento, del personale regionale e dello staff del progetto strategico SA Resilience, del programma INTERREG South Adriatic 2021/2027, in cui la direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner PP2, che si svolgeranno nel corso del 2025, inclusi i giorni di viaggio necessari a raggiungere le sedi di svolgimento degli eventi, secondo le previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e successive;
2. di delegare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze *pro-tempore* all'espletamento degli atti conseguenti;
3. di fare obbligo al direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
4. di notificare, a cura del Dipartimento proponente, la presente deliberazione alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, per conoscenza e per quanto di competenza;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Progetto strategico SA Resilience. Autorizzazione preventiva alle missioni all'estero del personale regionale e dello staff di progetto per la partecipazione agli eventi programmati previsti nel corso del 2025.

Il progetto strategico SA Resilience, finanziato ed approvato nell'ambito dell'Asse 2: Transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento al clima e gestione del rischio, S.O.2.1: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi, del programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027, prevede azioni operative volte a migliorare l'efficacia dell'utilizzo della risorsa idrica in ambito antincendio boschivo.

Tali azioni, consistono principalmente in:

- sviluppo di linee guida operative territoriali per la prevenzione degli incendi boschivi in Puglia;
- elaborazione di piani operativi territoriali in aree individuate tra quelle maggior rischio incendi boschivi;
- realizzazione di procedure operative standard, per una efficace ed efficiente gestione delle emergenze da incendi boschivi;
- formazione sulle tematiche operative antincendio boschivo;
- potenziamento degli strumenti tecnici e delle attrezzature operative per garantire una risposta più efficace agli eventi critici di protezione civile.

Il partenariato di progetto è composto da: Agenzia Nazionale di Protezione Civile albanese, in qualità di partner capofila, Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Acquedotto Pugliese S.p.A., Regione Molise - Quarto Dipartimento - Servizio Protezione Civile, Ministero dell'Interno - Direzione per la Protezione e il Soccorso del Montenegro, Acquedotto regionale della costa montenegrina.

Il progetto SA Resilience è dotato di risorse finanziarie pari a €.4.793.738,90 euro, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari a €.947.904,80. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'80% dai fondi IPA e per il 20% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987.

Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento per la Puglia con fondi IPA ammonta a complessivi €.758.323,84. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate alla Regione Puglia dal partner capofila Agenzia Nazionale di Protezione Civile albanese a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione, previa erogazione in favore del partner capofila da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, mentre la restante quota di €.189.580,96, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e di conseguenza, la Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro della Regione Puglia provvederà a trasferire la quota nazionale spettante a ciascun beneficiario.

Con deliberazione n. 181 del 4 marzo 2024, la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento sul Programma INTERREG South Adriatic 2021/2027 del progetto "SA RESILIENCE" del quale la Regione Puglia Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner PP2 e ha provveduto ad autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, pari ad €.947.904,80, in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di capitoli di bilancio con il relativo previsto stanziamento di risorse finanziarie per l'avvio del progetto.

Inoltre, per riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2024, la Giunta ha adottato la deliberazione n. 177 del 24 febbraio 2025.

Nell'ambito delle attività di progetto, è previsto lo svolgimento di riunioni ed eventi formativi all'estero, nei paesi dei Partner e in quelli aderenti al Meccanismo Europeo di Protezione Civile. Con prima deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2025, n.782 è stata preventivamente autorizzata la missione all'estero, dall'8 al 14 giugno 2025, del personale regionale e dello staff di progetto per la partecipazione al training operativo presso il National Training Center della Direzione per il Soccorso e la Protezione del Ministero degli Interni del Montenegro a Podgorica, durante il quale funzionari regionali e volontari hanno partecipato ad una importantissima formazione operativa transfrontaliera sull'antincendio boschivo con l'uso di elicotteri e velivoli ad ala fissa. Poiché tra le attività previste dal cronoprogramma delle attività di progetto sono previste ulteriori trasferte anche nell'ambito dell'*international exchange* in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, occorre procedere, in analogia a quanto già preventivamente autorizzato per le altre articolazioni regionali, con le autorizzazioni preventive per le prossime missioni all'estero per il direttore del dipartimento, per il personale regionale e dello staff individuato con specifici atti gestionali dal direttore, che si terranno fino a fine dell'anno 2025.

Le trasferte si svolgeranno nei paesi dei partner di progetto, Albania e Montenegro, e nei paesi individuati dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'*international exchange* nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile, per le quali si è proceduto a trasferire le risorse necessarie alla coperture delle spese sul bilancio vincolato, con Atto Dirigenziale n.017/DIR/2025/00065, al Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA), per gli adempimenti conseguenti. Ove tali risorse dovessero risultare insufficienti, si provvederà con successivi atti preventivi gestionali all'integrazione del budget a disposizione dell'Economo, già allocato su specifici capitoli del bilancio vincolato con deliberazioni della G.R. n. 181 del 4 marzo 2024 e n. 177 del 24 febbraio 2025.

A seguito delle ultime riunioni con i partner, i prossimi eventi definiti si terranno ad Atene nei giorni 2 e 3 ottobre 2025, a Tirana il 27 e 28 ottobre 2025 e a Podgorica dal 10 al 12 novembre 2025. Ulteriori trasferte, tutte previste dal progetto, sono in fase di definizione tra i partner, secondo le specifiche disponibilità e in relazione agli impegni istituzionali di ciascun ente coinvolto.

Alle attività di che trattasi parteciperà anche il dott. Antonio Lanza, transitato in mobilità temporanea presso la sede di Bruxelles della Regione Puglia, per il quale è stata richiesta la disponibilità alla collaborazione dal direttore di Dipartimento di provenienza con note prot. 0227786/2025 e 0255647/2025 e autorizzata dai dirigenti di attuale assegnazione con prot. 0279604/2025, atteso che le attività previste risultano coerenti anche con le funzioni dell'ufficio a cui il dipendente afferisce, come da Atto Dirigenziale della Direzione Amministrativa del Gabinetto n.00054 del 14 luglio 2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 174. Previo accordo tra le parti, gli adempimenti autorizzativi e amministrativi conseguenti connessi alla gestione della trasferta saranno garantite dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze.

Tanto premesso, visti altresì:

- l'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale*" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631 del 2011 "*Disciplina per il trattamento di trasferta*" co. 6, art. 11, della legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza

e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio*
- *pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025*";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025*
- *e pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie e considerato che le attività oggetto delle trasferte rientrano sia tra le attività del progetto strategico SA Resilience, del programma INTERREG South Adriatic 2021/2027, in cui la direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner PP2, che tra le funzioni istituzionali attribuite al Dipartimento dal Codice della Protezione Civile, D.Lgs. n.1/2018, dalla legge regionale 53/2019 e dalla versione vigente di Maia 2.0, si ritiene di procedere ad autorizzare le missioni all'estero che si svolgeranno nel corso del 2025, inclusi i giorni di viaggio eventualmente necessari a raggiungere per tempo le sedi di missione, dei dipendenti regionali e dello staff del progetto strategico SA Resilience, del programma INTERREG South Adriatic 2021/2027, in cui la direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner PP2, secondo le previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e successive.

In ossequio alle disposizioni della Segreteria Generale della Giunta regionale, saranno presentate ogni trimestre specifiche comunicazioni contenenti le relazioni informative di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti dal Dipartimento alla Giunta.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

| |
|---|
| **Esiti Valutazione di impatto di genere:** Neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa riveniente dalla presente deliberazione, quantificata in circa €.2.800,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa U1178160 (Quota IPA 80%) e U1178660 (Quota Nazionale 20%), esercizio finanziario 2025, trasferite con Atto Dirigenziale n.017/DIR/2025/00065 al Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo del plesso di via delle Magnolie 6/8 di Modugno (BA), ai sensi della legge regionale n. 2/1977 e ss.mm.ii., da rimborsare ai dipendenti a seguito della presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa sostenuta e per l'attuazione della convenzione vigente tra Regione Puglia e Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'effettuazione del servizio di biglietteria e di prenotazione alberghiera a favore del personale regionale autorizzato a recarsi in missione. Ove tali risorse dovessero risultare insufficienti, si provvederà con successivi atti preventivi gestionali all'integrazione del budget, già allocato su specifici capitoli di bilancio vincolato, con deliberazioni n. 181 del 4 marzo 2024 e n. 177 del 24 febbraio 2025.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con gli adempimenti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1082 del 26 luglio 2002 e successive, in particolare riguardo la necessità di garantire l'assolvimento delle attività previste dal progetto strategico SA Resilience mediante la partecipazione alle missioni all'estero del personale regionale specificatamente individuato dal Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art.4 co.4 lettera k) della L.R. n.7/1997 e dell'art. 3 della L.R. n.42/1979, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare le missioni all'estero del direttore del Dipartimento, del personale regionale e dello staff del progetto strategico SA Resilience, del programma INTERREG South Adriatic 2021/2027, in cui la direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner PP2, che si svolgeranno nel corso del 2025, inclusi i giorni di viaggio necessari a raggiungere le sedi di svolgimento degli eventi, secondo le previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e successive;
2. di delegare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze *pro-tempore* all'espletamento degli atti conseguenti;
3. di fare obbligo al direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
4. di notificare, a cura del Dipartimento proponente, la presente deliberazione alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, per conoscenza e per quanto di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario E.Q.
Edoardo GIUA

Giua
Edoardo
04.09.2025
16:12:22
UTC

Il Direttore del Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze"
Nicola LOPANE *firma*

PROTEZIONE CIVILE Regione Puglia
Nicola Lopane
04.09.2025
18:21:49
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele
Emiliano
05.09.2025
10:21:30
GMT+02:00

*firma*

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato. *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/09/2025 18:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A17 | DEL | 2025 | 18 | 05.09.2025 |

PROGETTO STRATEGICO SA RESILIENCE. AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA ALLE MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE REGIONALE E DELLO STAFF DI PROGETTO PER LA PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI PROGRAMMATI PREVISTI NEL CORSO DEL 2025.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/09/2025 18:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1287

**DPCM 28/11/2024 «Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024". Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'iscrizione di complessivi € 5.135.121,00. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 5.135.121,00;
2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 5.135.121,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3 di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2025-2026 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 28 novembre 2024,

unitamente ai criteri di attuazione degli stessi, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4 di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui alla predetta Intesa, le risorse del D.P.C.M. 28 novembre 2024 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, ovvero secondo altra tempistica e modalità derivanti dalle eventuali risultanze del Tavolo di lavoro ancora aperto tra Dipartimento, Regioni e ANCI;

5 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

7 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: DPCM 28/11/2024 «Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024". Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione di complessivi € 5.135.121,00. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**VISTE altresì**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**RICHIAMATI:**

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la copertura degli oneri derivanti dalla stessa legge;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022, prorogato per l'annualità 2025 con Del. G.R. n. 1648 del 28/11/2024;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024" (GU n.46 del 25-2-2025);

**DATO ATTO CHE:**

- con il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 sono state ripartire tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziate per l'anno 2024;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2024:
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 40.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - risorse per

centri antiviolenza e case rifugio- sono pari a euro 2.328.831,00, di cui euro 1.414.320,00 da destinare ai CAV e euro 914.110,00 da destinare alle Case rifugio (Tabella 1);
- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - Risorse per programmazione a titolarità regionale - sono pari a € 426.000,00 (Tabella 2);
- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione di interventi tesi a promuovere l'empowerment delle donne, agendo secondo un approccio di genere nelle politiche in favore delle donne come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro, coerentemente con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR, sono pari a € 639.000,00 (Tabella 2);

- con lo stesso D.P.C.M. del 28 novembre 2024, sono state ripartite altresì:
  - le risorse di cui all'art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 il quale prevede che «*Al fine di assicurare un'adeguata attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e del correlato Piano operativo, nell'ambito del rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, alla realizzazione di centri antiviolenza. Le risorse di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni con le modalità di cui all'art. 5-bis, comma 2 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119*.»;
  - le risorse di cui all'art. 1, comma 194 della legge n. 213/2023 il quale prevede che «*All'art. 19 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dopo il comma 3 e' aggiunto il seguente: "3-bis. Al fine di realizzare e acquistare immobili da adibire a case rifugio di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, denominato 'Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le risorse di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni con le modalità di cui all'art. 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119*"»;
- come risulta dall'art. 8 "*Adempimenti delle regioni e del Governo*", comma 6, le risorse di cui al citato art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
- come risulta dal predetto art. 8, comma 7, le risorse di cui al comma 194 dell'art. 1 della legge n. 213/2023, devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi delle case rifugio in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2024:
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di centri antiviolenza - comma 189 legge n. 213/2023, sono pari a € 318.539,00 (Tabella 3);
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 20.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di case rifugio - comma 194 legge n. 213/2023, sono pari ad euro 1.422.751,00 (Tabella 4);
- in data 04/04/2025 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2024;
- con nota prot. n. 0193618/2025 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 28/11/2024;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 0193618/2025, conformemente a quanto disposto nell'art. 7 del D.P.C.M. 28 novembre 2024, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi, come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;
- con nota prot. n. DPO-0002809-P-18/04/2025 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;

- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 28/11/2024, sono pari a € 5.135.121,00 di cui:
  - con reversale di incasso n. 054833 del 12/05/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 2.328.831,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054832 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 639.000,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054834 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 426.000,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054835 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 318.539,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054836 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 1.422.751,00, numero di accertamento 6025052284;

**CONSIDERATO CHE**

- l'art. 1, comma 2, del DPCM 28 novembre 2024 stabilisce che "*Ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui al successivo art. 2, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dal capo I e dal capo II dell'intesa del 14 settembre 2022, rep. Atti n. 146/CU, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, e successive modificazioni"*;
- l'art. 15 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, al comma 1, prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ai sensi degli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri riferito all'annualità 2022;
- in particolare, quanto al possesso dei predetti requisiti, l'intesa all'art 15 comma 2 stabilisce che "*I CAV e le Case rifugio presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della presente Intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti della presente Intesa. Con riferimento ai requisiti strutturali richiesti per le case rifugio, il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento di cui al comma 1 dell'articolo 8, dovrà avvenire entro tre anni dall'adozione della presente Intesa*";
- con Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, la Conferenza Unificata ha sancito Intesa per la modifica del suddetto art 15 definendo così la modifica della norma transitoria: "All'articolo 15, comma 2, dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio le parole: «*della durata di 18 mesi*» sono sostituite dalle seguenti: «*della durata di 36 mesi*";
- sono in corso i lavori del Tavolo tecnico istituito tra le regioni e il Dipartimento per le pari opportunità, in attuazione dell'Intesa del 25 gennaio 2024 n.15/CU 24/06/CU11/C8 relativa alla "*Posizione sulla modifica dell'intesa Rep. Atti n. 146/cu del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio*", con il compito di definire due documenti per la revisione dei contenuti delle intese siglate il 14 settembre 2022 relative ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza e delle case rifugio e dei centri antiviolenza, alla luce delle criticità riscontrate nei primi mesi di attuazione delle predette intese;

**RILEVATO,** pertanto, che nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi, al fine di continuare a garantire l'erogazione dei contributi pubblici, le risorse di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2024, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla citata Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, ovvero secondo altra tempistica e modalità derivanti dalle eventuali risultanze del sopra citato Tavolo di lavoro ancora aperto tra Dipartimento, Regioni e ANCI;

**Tanto premesso e considerato,** in ragione dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024, di risorse per complessivi € 5.135.121,00, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle risorse assegnate nonché definire e formalizzare il programma che specifichi le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie concesse, includendo le attività previste e gli interventi specifici da realizzare, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi interventi.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO**

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi **€ 5.135.121,00** in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

**VARIAZIONE AL BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**
**Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| E2141000 | Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013 | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | **+ € 5.135.121,00** |

**Titolo giuridico che supporta il credito:**
D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive pari a € 5.135.121,00 sono già state incassate a valere sul capitolo E E2141000 accertamento n. 6025052284 giusta reversali di seguito indicate:

- reversale di incasso n. 054833 del 12/05/2025 di euro 2.328.831,00;
- reversale di incasso n. 054832 del 12/5/2025 di euro 639.000,00;
- reversale di incasso n. 054834 del 12/5/2025 di euro 426.000,00;
- reversale di incasso n. 054835 del 12/5/2025 di euro 318.539,00;
- reversale di incasso n. 054836 del 12/5/2025 di euro 1.422.751,00.

**PARTE SPESA**
**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| U0781042 | Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza | 12.04.1 | U.1.04.04.01.000 | **+ € 4.906.121,00** |
| U0781046 | Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche | 12.04.1 | U.1.04.01.02.000 | **+ € 229.000,00** |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata.

**Tutto ciò premesso**, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D.P.C.M. 28 novembre 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 5.135.121,00;
2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 5.135.121,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3 di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2025-2026 e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 28 novembre 2024, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
4 di prevedere che, conformemente a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali del 14 settembre 2022, nelle more dell'adeguamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio alla nuova disciplina sulla revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio di cui alla predetta Intesa, le risorse del D.P.C.M. 28 novembre 2024 assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio, già esistenti nel territorio regionale al momento della presentazione delle istanze, ed iscritti nell'apposito Registro regionale, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, ovvero secondo altra tempistica e modalità derivanti dalle eventuali risultanze del Tavolo di lavoro ancora aperto tra Dipartimento, Regioni e ANCI;
5 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

Giulia Sannolla
27.08.2025
11:32:27
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

ANGELA DI
DOMENICO
27.08.2025
10:57:58
UTC

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

Caterina Binetti
27.08.2025 14:21:17
GMT+02:00

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Romano
Valentina
28.08.2025
13:32:38
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente**
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
01.09.2025
16:26:41
GMT+02:00

Spazio per parere della Ragioneria

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

*firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

# ALLEGATO A

**Codice CIFRA: PRI/DEL/2025/00049**

OGGETTO: DPCM 28/11/2024 «Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024". Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per l'iscrizione di complessivi € 5.135.121,00. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine inclusa la presente*
*La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva*
*Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina
Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00

**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER LE ANNUALITÀ 2025-2026 E DELLE RELATIVE RISORSE ASSEGNATE CON IL DPCM 28 NOVEMBRE 2024 RECANTE "*RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'» - ANNUALITA' 2024. (25A01168*)**

***Scenario di contesto***

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, insieme ai provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, è fortemente orientata ad uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando ad offrire alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, compresa quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.
Intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, la legge regionale n. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale, la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei "Programmi antiviolenza" (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.
Il V Piano regionale delle Politiche sociali, tuttora vigente in forza di quanto disposto con DGR n. 1648/2024, anche in attuazione di quanto programmato con il documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" (Del.G.R. 1466/2021), fissa i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);
- potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;
- dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (Del. G. R. n. 1678/2016).

Nell'ottica del sostegno e qualificazione dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne, nel corso del 2024, è stato emanato l'Avviso per l'avvio dei nuovi programmi antiviolenza (AD 792 del 6/9/2024), con una copertura finanziaria complessiva di euro 4.500.000,00, stanziamento della L.R. 29/2014 per più annualità. Per la prima volta è la totalità degli Ambiti Territoriali Sociali, 45, ad aver presentato il proprio programma, ciascuno della durata di 24 mesi, da attuare con i centri antiviolenza di riferimento sul territorio.

Con la D.G.R. n. 986 del 15/07/2024 si è proceduto, unitamente alla variazione di bilancio per l'iscrizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2023, all'approvazione della programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 16/11/2023, per un importo complessivo pari ad euro 3.424.343, destinato ai seguenti interventi, in corso di attuazione:

- *Contributi per il funzionamento dei Centri antiviolenza e degli sportelli collegati*
- *Contributi destinati alle case rifugio di prima e seconda accoglienza*
- *Rafforzamento rete servizi – implementazione di 2 case rifugio per l'emergenza*
- *Contributi destinati alle donne in carico ai CAV - Dote per l'empowerment e l'autonomia*
- *Interventi in favore degli orfani speciali*
- *Azioni di formazione specialistica – Corsi di formazione Università/CAV*
- *Azioni di sensibilizzazione e comunicazione a regia regionale*

Completano il quadro delle misure dedicate alla prevenzione, gli interventi in favore degli uomini autori di violenza o potenziali tali con un contributo pubblico, a valere sulle risorse assegnate a Regione Puglia con i DD.PP.CC.MM. 2022-2023, destinato ai CUAV, centri per uomini autori di violenza domestica, presenti sul territorio della Regione Puglia così da assicurare:
*Azione 1) Il consolidamento e potenziamento CUAV*
*Azione 2) la formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale*
*Azione 3) le attività di informazione e sensibilizzazione.*

***La rete dei servizi***

Al 31 dicembre 2024, sono 30 **i centri antiviolenza** operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 113 sportelli, sempre collegati e gestiti dai cav autorizzati al funzionamento che coprono così più della metà dei comuni pugliesi.
I cav autorizzati al funzionamento, per effetto delle procedure di convenzionamento con gli Ambiti territoriali, previste come obiettivi operativi dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, coprono l'intero territorio regionale.
Alla stessa data risultano operative 19 **case rifugio** (8 di primo livello e 11 case per la seconda accoglienza).
Al fine di sostenere e rafforzare la rete dei servizi territoriali ed, in particolare, delle case rifugio, la rete si è arricchita dal 2025, a valle dell'Avviso approvato con AD 146/663 del 24/07/2024, di n 2 **case di emergenza** per il pronto intervento, a carattere temporaneo, propedeutiche rispetto all'inserimento nella casa rifugio di primo livello e destinate all'accoglienza di donne sole o con figli/e.
Infine, per quanto riguarda la rete dei servizi operanti sul versante della presa in carico del maltrattante, sono 7 i CUAV operativi riconosciuti da Regione a cui è stato assegnato il contributo per il funzionamento a valere sulle risorse statali, di cui 2 CUAV operativi nel territorio provinciale di Bari e 1 CUAV per ciascuna delle altre 5 province.

***L'analisi dei dati di indagine e di monitoraggio – Anno 2024***

Sono ben 2.737 i nuovi accessi registrati presso i CAV nel 2024. Nel 28% dei casi si tratta di un primo contatto, con richiesta di informazioni; nel 65,6% dei casi, dato in aumento rispetto al 2023, l'accesso esita in una presa in carico da parte dei centri antiviolenza. Il 63,4% si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 36,6% dei casi si tratta di invio fatto da altri servizi della rete locale, percentuale in aumento che conferma una maggiore propensione al lavoro di rete.

Di seguito si riportano alcune delle evidenze più rilevanti del monitoraggio 2024:

- **Nazionalità**
  - Le donne sono di nazionalità italiana per il 89,2% dei casi.
- **Autori della violenza**
  - Fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente circa l'80,2%; se a questa aggiungiamo il dato cha fa riferimento all'area dei "parenti" (11%), raggiungiamo una percentuale complessiva legata alla sfera familiare del 91,2%.
  - Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 46,4% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 33,8% dei casi.
- **Stato civile, età e titolo studio**
  - Le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e le conviventi (42%), seguono le donne nubili (34,2%) e le donne separate/divorziate (23,7%).
  - La violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (53,2%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 50-59 anni (18,8%) e quella compresa tra i 18-29 anni (16,6%).
  - Il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (42,2%), segue quello di scuola media inferiore (32,3%), e il titolo di laurea per il 16,4%.
- **Tipologie di violenza**
  - La tipologia di violenza prevalente è quella psicologica (48,8%), seguita da quella fisica (40,7%), e dallo stalking (4%). Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple. La violenza fisica e quella psicologica sono pressoché equivalenti come primo tipo di violenza subita; la violenza psicologica prevale nettamente quale seconda tipologia di violenza. Da segnalare che la terza tipologia di violenza è rappresentata da quella economica.
- **Denunce**
  - Sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2024 ha denunciato il 44,6% contro il 53,8% di chi non denuncia. Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare, che rappresenta un deterrente malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini. Più o meno stabile il tasso di ritiro della denuncia che si attesta intorno al 1,6%.
- **Condizione lavorativa**
  - Relativamente alla condizione lavorativa delle donne in carico, nel 2024 la percentuale di donne con un'occupazione stabile è del 34,9%, a fronte del 39,8% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 15% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta. Le donne prese in carico dai Centri antiviolenza nel 2024 e da essi ritenute potenzialmente autonome sono il 61,6% contro il 38,4% delle donne che non possono contare su alcuna forma di sostentamento.
- **Donne in casa rifugio**
  - Le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 114. E' di nazionalità italiana il 56,1% delle donne mentre il 29,8% è

extra UE. Il 59,6% delle donne accolte nel 2024 ha figli e di questi 119 sono minorenni che, come il più delle volte accade, seguono le madri in casa rifugio.

**Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale**

Gli interventi previsti nella presente programmazione sono da ritenersi in continuità con la precedente programmazione (DPCM 2023) e sono stati condivisi in data 04/04/2025 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio.

**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse assegnate complessivamente a Regione Puglia a valere sul DPCM 28/11/2024, pari a euro **5.135.121,00** sono destinate all'attuazione dei seguenti interventi, come comunicati al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nota prot. n. 0193618/2025 e da quest'ultimo approvati con prot. n. DPO-0002809-P-18/04/2025.

***Totale risorse Tabella 1 ( ex art.5 bis del decreto legge 93/2013 – art. 2 del DPCM 2024)***

- **euro 1.414.320,00** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali.
  Il contributo da destinare ai centri antiviolenza beneficiari sarà calcolato considerando una percentuale di quota fissa e una variabile che tenga conto delle prese in carico dichiarate nell'ultimo monitoraggio effettuato.
  Si dà atto che la copertura finanziaria dei centri antiviolenza pubblici è assicurata invece, oltre che dalle risorse dei programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. n. 29/2014, anche dalle risorse pubbliche dei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali aventi la titolarità del servizio.
- **euro 914.511,00 d**a destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali.
  In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.
  Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri antiviolenza.
  Le risorse disponibili saranno così ripartite:
  - il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo;
  - il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti.

**Totale risorse Tabella 2 (ex art.5 del decreto legge 93/2013 – art. 3 del DPCM 2024)**

- **euro 426.000,00 (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 comma 1 del DPCM 2024:**
  - **euro 90.000,00** p**er *progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:*** interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti.
    Il riparto avverrà tra i Comuni interessati, a seguito di monitoraggio, tenuto conto del numero dei minori in carico e della tipologia degli interventi avviati in loro favore. Sarà consentito ai Comuni coinvolti la possibilità di fare iniziative di sensibilizzazione e di informazione della

comunità rispetto alla tematica, in collaborazione con i cav di riferimento e le equipe multidisciplinari che seguono i minori.

- **euro 160.000,00** ***da destinare al rafforzamento della rete dei servizi*** attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi. In continuità con l'annualità precedente, l'importo complessivo delle risorse verrà ripartito con la seguente modalità:
  - l' 80% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo;
  - il 20% fra tutti i soggetti ammessi al contributo che dimostreranno la gestione di 2 o più sportelli in misura proporzionale rispetto al numero degli sportelli eccedenti il primo.
- **euro 90.000,00** ***per azioni di informazione e comunicazione*****:** campagne e interventi a regia regionale di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) volte a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza.
- **euro 26.000,00** ***per attività di aggiornamento e supervisione*** professionale e tecnica del personale operante nei centri antiviolenza e case rifugio, realizzata con modalità e approccio omogeneo per entrambe le tipologie di servizi/strutture.
- **euro 60.000,00** ***per azioni di formazione*****:** continuità del Progetto pilota per la realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, attraverso la collaborazione tra Regione Puglia, le Università pugliesi e i Centri antiviolenza.

- **euro 639.000 € (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3, comma 2, del DPCM 2024:**

- **euro 500.000,00** ***per iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne, l'autonomia abitativa, in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza, e delle donne a rischio:*** attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività, secondo le esigenze specifiche.
  L'intervento, programmato nel vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022) denominato "***Dote per l'empowerment e l'autonomia*****"**, in attuazione di quanto previsto dall'Agenda di genere (Del. G.R. 1466/2021), asse strategico 5 "*Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere*", sviluppa e sostiene azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri antiviolenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali antiviolenza, anche integrando risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi.
  Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale.

- **euro 139.000,00** ***per interventi di sostegno abitativo*****:** in considerazione degli esiti del monitoraggio realizzato sulle annualità precedenti di attuazione dell'intervento "*Dote per l'empowerment e l'autonomia"*, occorre potenziare gli interventi per favorire l'autonomia abitativa. Il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale.

In considerazione di interlocuzioni già avviate dal Dipartimento Welfare con l'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare, al fine di dare attuazione al presente intervento, sarà verificata la possibilità da parte di ARCA di individuare una serie di alloggi destinati alle donne vittime di violenze, così come previsto dalla L.R. n. 10 del 2014, per i quali il presente stanziamento potrà coprire i costi di locazione degli stessi. L'intervento avrà natura sperimentale, nell'ottica di verificarne gli esiti ai fini di una suo consolidamento.

**Totale risorse Tabella 3 (Risorse per la realizzazione dei centri antiviolenza – comma 189 legge n.213/2023)**

- **euro 318.539,00 (art. 4 del DPCM 2024) per la realizzazione di centri antiviolenza:** riequilibrare la presenza territoriale dei centri antiviolenza autorizzati al funzionamento tenendo conto del rapporto numerico tra cav autorizzati esistenti e popolazione femminile su base provinciale.
  L'obiettivo è quello di aumentare il numero dei cav (max 4 nei territori sprovvisti di cav autorizzati al funzionamento), dando priorità ai presidi antiviolenza già esistenti nei territori per effetto delle convenzioni tra ATS e cav privati.
  Saranno consentiti anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (ai sensi dell'art. 8, comma 6 del DPCM 2024).

**Totale risorse Tabella 4 (Risorse per la realizzazione di case rifugio – comma 194 legge n.213/2023)**

- **euro 1.422.751,00 (art. 5 del DPCM 2024) per la realizzazione di case rifugio di cui:**

  - **euro 600.000,00,** ***per riequilibrare la presenza territoriale delle case rifugio*** ex art. 80 R.R. 4/2007, tenendo conto del rapporto numerico tra CR autorizzate esistenti e popolazione femminile su base provinciale.
    L'obiettivo è quello di aumentare le case rifugio nel numero di 3, compresa l'eventuale realizzazione sperimentale fino a un max di 2 case ad integrazione sociosanitaria per l'accoglienza di donne con problematiche legate alla tossicodipendenza e a disturbi psichici.
  - **euro 170.000** ***per il consolidamento/potenziamento delle due case per l'emergenza istituite in attuazione dell'Avviso approvato con AD 146/663 del 24/07/2024.***
  - **euro 652.751,00** ***per l'aumento e il potenziamento dei servizi offerti dalle case rifugio esistenti***, anche con l'aggiunta di figure professionali. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, saranno finanziati i seguenti interventi:
    - ✓ aumento dei posti letto nelle strutture esistenti (ampliamento)
    - ✓ attività socio educative per i minori
    - ✓ interventi a sostegno della relazione madre/figlia/o
    - ✓ orientamento e supporto alla ricerca attiva di lavoro, in raccordo con i centri per l'impiego.

  Sarà possibile prevedere, nell'ambito delle suddette azioni, anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (ai sensi dell'art. 8, comma 7 del DPCM 2024).

**INTEGRAZIONE E COMPEMENTARIETA' CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE A VALERE SU ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO**

Gli interventi previsti a valere sulle risorse del D.P.C.M. 28/11/2024 si pongono in perfetta sinergia con le ulteriori misure attuate da Regione Puglia a valere su altre fonti di finanziamento configurandosi come integrativi e complementari.

Infatti, Regione Puglia concorre all'implementazione degli interventi nell'area di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne attraverso la propria programmazione a valere sul bilancio regionale, in particolare attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla legge regionale n.29/2014 per la realizzazione dei programmi antiviolenza, gestiti dai centri antiviolenza con la responsabilità amministrativa degli Ambiti territoriali, e con lo stanziamento di cui alla legge regionale 67/2017 per il contributo alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza.

Inoltre, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona, è indicata una finalizzazione annuale a valere sui fondi che finanziano i PDZ a copertura parziale dei Convenzionamenti tra ATS e CAV e per la creazione di un fondo rette per pagamento delle rette per inserimento delle donne in case rifugio.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: .../..../2025 n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00049**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***12*** | ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | | | | | |
| Programma | 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 5.135.121,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 5.135.121,00 | | |
| **Totale Programma** | 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.135.121,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.135.121,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | ***12*** | ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.135.121,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.135.121,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5.135.121,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.135.121,00 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5135121 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5.135.121,00 | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 5135121 | | |
| | | | previsione di cassa | | 5135121 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5135121 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5135121 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5135121 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5135121 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 5135121 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 5135121 | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2025 | 49 | 08.09.2025 |

DPCM 28/11/2024 «RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL #FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITÀ» - ANNUALITÀ 2024#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011E SS.MM.II. PER L#ISCRIZIONE DI COMPLESSIVI € 5.135.121,00. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1288

**DPCM 28 novembre 2024 . Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 338.697,00. Approvazione Programmazione degli interventi.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 338.697,00;
2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 338.697,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3 di approvare la Programmazione degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2024, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto, con destinazione delle somme disponibili al consolidamento delle attività dei CUAV operanti in Regione Puglia, così come individuati dall'Avviso pubblico di cui all'AD n. 146/562 del 20.6.2024;

4 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

6 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: DPCM 28 novembre 2024 . Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 338.697,00. Approvazione Programmazione degli interventi.**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

**VISTE altresì**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**RICHIAMATI:**

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la copertura degli oneri derivanti dalla stessa legge;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» ed, in particolare l'art. 26 -bis che prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, commi 661 e seguenti;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», ed in particolare l'art. 1, comma 188, che prevede che «Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 26 - bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per le medesime finalità previste dal citato art. 26 -bis;
- l'art. 1, comma 662, della citata legge n. 234 del 2021 che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire tra le

regioni le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per le finalità ivi previste;

- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- Il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022 e prorogato per l'annualità 2025 con DGR 1648/2025;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);
- l'intesa del 25 gennaio 2024 rep. atti n. 9/CSR che ha prorogato di ulteriori diciotto mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa 14 settembre 2022;
- l'Intesa del 30 luglio 2025, rep. Atti n. 142/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di modifica dell'intesa rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, così come modificata dall'intesa rep. atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024, che ha prorogato a complessivi quarantotto mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'intesa 14 settembre 2022;
- il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024" (GU Serie Generale n.33 del 10-02-2025);

**DATO ATTO che:**

- con il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 sono state ripartire tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziate per l'anno 2024;
- le risorse stanziate dall'art. 26 -bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, pari a 1 milione di euro (un milione/00), e dall'art. 1, comma 188, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, pari a 4 milioni di euro (quattromilioni/00), per un totale complessivo di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) di euro sono ripartite tra le regioni e sono destinate all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 662, della citata legge n. 234 del 2021;
- il riparto delle risorse finanziarie si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2024 riferiti alla popolazione residente nelle regioni nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità dalle regioni, e relativi al numero di centri per uomini autori di violenza secondo la tabella 1 allegata al citato DPCM;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 28 novembre 2024, Tabella 1, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a euro 338.697,00;
- in data 08/04/2025 con i CUAV attualmente operativi e riconosciuti è stata condivisa, con esito favorevole, la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2024;
- con nota prot. n. 93609/2025 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 28/11/2024;
- con nota prot. n. DPO-0003039-P-30/04/2025, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica così come contenuta nell'Allegato A al presente provvedimento;
- con reversale n 61151 del 26-05-2025 a valere su accertamento n. 6025059488 si è provveduto all'incasso delle risorse per complessivi € 338.697,00 a seguito di trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**CONSIDERATO CHE:**

- con DD n. 562 del 20.06.2024 si è provveduto ad approvare un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a valere sul D.P.C.M. del 26/09/2022 finalizzati al potenziamento e al consolidamento dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere operanti nel territorio pugliese alla data dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ed in possesso di tutti i requisiti riportati nella stessa Intesa ovvero che dichiarino l'impegno ad adeguarsi rispetto a tutti i requisiti previsti, entro settembre 2025;
- all'esito della valutazione delle istanze pervenute sono stati individuati n. 7 CUAV operanti sul territorio regionale;

**TENUTO CONTO CHE** i predetti CUAV hanno visto duplicare gli accessi, soprattutto per invio tramite Forze dell'Ordine, Servizi territoriali, Avvocati e UEPE/Tribunali (c.ca il 90%), anche in considerazione di una maggiore

consapevolezza del problema e della crescente richiesta di servizi di questo tipo conseguenti ad una più efficace azione di sensibilizzazione e prevenzione della violenza e di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni e della società civile;

**RILEVATA** pertanto la necessità di consolidare le attività dei 7 CUAV riconosciuti da Regione mediante la destinazione delle risorse assegnate con D.P.C.M. 28 novembre 2024 attraverso le azioni così come descritte nell'Allegato A al presente provvedimento, al fine di garantire costantemente la propria attività sul territorio in collegamento con tutti i nodi della rete di contrasto alla violenza di genere e di meglio rispondere alle esigenze specifiche nello stesso territorio rilevate.

**Tanto premesso e considerato,** in ragione dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 338.697,00, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle risorse assegnate nonché definire e formalizzare il programma che specifichi le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie concesse, includendo le attività previste e gli interventi specifici da realizzare, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi interventi.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO**

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi **€ 338.697,00** in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

**VARIAZIONE AL BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**
**Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| E2056300 | *Dipartimento Pari Opportunità - Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori* | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | **+ € 338.697,00** |

**Titolo giuridico che supporta il credito:**
D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si dà atto che le risorse pari a complessivi € 338.697,00 sono già state incassate giusta reversale n 61151 del 26-05-2025 a valere su accertamento n. 6025059488.

**PARTE SPESA**
**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| U1204079 | Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti ad Istituzioni sociali private | 12.04.1 | U.1.04.04.01.000 | **+ € 290.311,72** |
| U1204100 | Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trasferimenti ad amministrazioni locali | 12.04.1 | U.1.04.01.02.000 | **+ € 48.385,28** |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri.

**Tutto ciò premesso**, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal D.P.C.M. 28 novembre 2024, ai sensi ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", di risorse per complessivi € 338.697,00;
2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale del 31 dicembre 2024 n. 43, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 338.697,00 in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3 di approvare la Programmazione degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2024, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto, con destinazione delle somme disponibili al consolidamento delle attività dei CUAV operanti in Regione Puglia, così come individuati dall'Avviso pubblico di cui all'AD n. 146/562 del 20.6.2024;
4 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
6 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

Giulia Sannolla
27.08.2025 11:31:00
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

ANGELA DI
DOMENICO
27.08.2025
11:03:51
UTC

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

Caterina Binetti
27.08.2025 14:21:17
GMT+02:00

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Romano
Valentina
28.08.2025
13:30:25
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente**
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
01.09.2025
16:26:41
GMT+02:00

Spazio per parere della Ragioneria

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

*firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

# ALLEGATO A

**Codice CIFRA: PRI/DEL/2025/00050**

OGGETTO: DPCM 28 novembre 2024 . Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 338.697,00. Approvazione Programmazione degli interventi.

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine inclusa la presente*
*La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva*
*Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina
Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00

**DPCM 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024"**
**Programmazione delle attività e delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia**

**Scenario di contesto**

La strategia adottata da Regione Puglia in questi anni, per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, è stata quella di uscire dalla logica progettuale per definire in maniera organica e compiuta sia un modello di governance sia l'articolazione stabile di servizi altamente qualificati. In questa ottica, anche il servizio CUAV (così come denominato dal documento nazionale sui requisiti minimi), articolato in una rete regionale per riferimenti provinciali, costituisce il "tassello" mancante della rete dei servizi antiviolenza.
A seguito della realizzazione del progetto "*Articolo 16: Rete CAM Puglia*" realizzato nel biennio 2022/2023, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, con la Del.G.R. 1737/2023 si è ritenuto necessario consolidare e potenziare quanto già avviato attraverso il citato progetto, qualificando ulteriormente le equipe di lavoro nonché tutti i servizi della rete che devono essere in grado di intercettare situazioni di violenza, sospette o conclamate, e fare invii mirati e consapevoli.
Con Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20.6.2024, BURP n. 51 del 24.06.2024, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi destinati al potenziamento e consolidamento dei Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere (CUAV) operativi sul territorio della Regione Puglia, in possesso dei requisiti minimi previsti dalle Intese Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e del 25 gennaio 2024, a valere sulle risorse del D.P.C.M. 26 settembre 2022 e, in continuità e ad integrazione, a valere sulle risorse del D.P.C.M. 23 novembre 2023.

I CUAV, così come individuati dal predetto Avviso sono 7 di cui 6 a titolarità e gestione privata e 1 a titolarità e gestione pubblica.

La citata Del.G.R. 1737/2023 ha previsto la realizzazione delle seguenti azioni:

*Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV*
*Azione 2) Supervisione professionale e tecnica*
*Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione*
*Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati*

**Dati di monitoraggio accessi CUAV 2024**

Dal 2023, con l'utilizzo di una scheda di monitoraggio realizzata con la collaborazione dei 6 CUAV partner del progetto "*Articolo 16: Rete CAM Puglia*", Regione Puglia raccoglie ed elabora anche in dati relativi agli accessi degli uomini ai CUAV.

I dati raccolti per l'annualità 2024 si riferiscono a 6 sui 7 CUAV operativi in Puglia e che nell'anno hanno visto l'accesso di 287 uomini in totale. Un incremento elevatissimo, quasi un raddoppio, rispetto al 2023 quando il numero di uomini che ha fatto accesso ai CUAV si è attestato a 158.

La maggior parte degli utenti dei CUAV, il 39,7%, è indirizzata al servizio dai propri avvocati; il 19,5% è inviata dai servizi sociali e il 15,7% viene segnalato dalle forze dell'ordine. L'Ufficio di esecuzione penale esterna (UEPE), organismo del Ministero della Giustizia che si occupa di applicare le pene alternative alla detenzione, è responsabile del 14,6% degli invii al CUAV. Soltanto una parte residuale (10,5%) ha intrapreso un percorso in maniera spontanea.

I dati sulla nazionalità indicano che la quasi totalità degli autori di violenza (94%) che accede ai servizi ha nazionalità italiana.

Per quanto riguarda l'età degli uomini rivoltisi al CUAV, la maggior parte rientra nella fascia di età 30-49 anni con un picco del 38,6% di quelli con età fra 40-49 anni.

Per quanto riguarda lo stato civile, la sommatoria di coniugati, conviventi, separati/divorziati ed ex convivente raggiunge il 77,2% a riprova che la violenza viene agita per lo più in famiglia in relazioni stabili ancora in corso e chiuse formalmente ma , purtroppo ancora non chiuse nel vissuto dei maltrattanti.

Relativamente allo status professionale degli utenti CUAV, quasi il 35% è rappresentato da artigiani, operai specializzati e agricoltori, il 23,3% da uomini con professioni non qualificate, il 33% non fornisce risposta in merito, considerando però che in questa percentuale rientra anche il 12,7% di utenti disoccupati.

La maggior parte degli utenti CUAV è autore di violenza fisica: questa tipologia infatti rappresenta con l'85% di tasso le prime due cause. La seconda forma di violenza agita, come prima causa, è lo stalking con il 14,1%, seguito dalla violenza psicologica con il 13,3%. Tuttavia se si sommano le prime due cause, la violenza psicologica raggiunge ben il 78,9% dei casi.

Pur potendo accedere al CUAV anche spontaneamente, la maggior parte degli autori di violenza, nel 2024, è stato inviato ad esso da altri servizi, soprattutto quando soggetti a un procedimento penale in corso, come dimostra nell'82% dei casi, la presenza di denuncia e nel 51,8% dei casi la condanna dell'autore di violenza.

Il primo step implementato dal CUAV è il colloquio di valutazione a cui gli autori di violenza vengono sottoposti nel momento dell'accesso al servizio. Nel 63,4% dei casi il colloquio da seguito ad una prima presa in carico da parte del Centro.

Il colloquio è finalizzato a valutare la motivazione a seguire il percorso, la consapevolezza della violenza agita, il livello di rischio di recidiva, la necessità di coinvolgere altri servizi per una risposta integrata ed efficace.

Rispetto al livello di motivazione che spinge gli uomini verso il servizio CUAV solo l'8,9% dimostra una forte motivazione a intraprendere il percorso, credendo quindi nel potere trasformativo delle misure intraprese dal CUAV; il 41,4% ha una motivazione media mentre il 49,8% (circa la metà degli utenti) sembra non essere motivato. Questa probabilmente anche la ragione della scarsa affluenza spontanea e del tasso piuttosto alto di interruzione del trattamento.

Un aspetto di grande rilievo riguarda la negazione della violenza agita, cioè la consapevolezza di avere avuto un comportamento violento verso la donna: circa la metà, il 47,4% degli autori sostiene infatti che è la donna ad aver frainteso ed esagerato il loro modo di agire, assolutamente non violento.

Ulteriore attività per l'assessment riguarda la valutazione del rischio di recidiva degli autori di violenza che si presentano allo sportello. Nel 61,4% dei casi il rischio è basso, nel 35,3% medio e solo nel 3,3% dei casi alto. Tale valutazione, in caso di rischio alto, è seguita da una segnalazione alla Procura da parte del CUAV.

Il CUAV è collegato agli altri servizi sul territorio con i quali ha rapporti di collaborazione funzionale. I servizi coinvolti sono i servizi sociali, il Serd, il CSM, Uepe, il consultorio, il CAV e i Centri per la famiglia.

Nell'anno preso in considerazione, il 2024, il 47,1 % degli autori di violenza è stato preso in carico ((36,2% (+ 10,9%)), il 19,9% ha interrotto il percorso, il 25,9% ha invece rinunciato fin dall'inizio a seguire il percorso proposto.

Con la Del.G.r 712/2025 è stato approvato lo schema di Accordo pubblico/pubblico ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. fra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Economia e Finanza per la realizzazione di attività di monitoraggio, studio e analisi statistica dei dati rilevati presso i Centri Antiviolenza (CAV) e i Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV). La rilevazione consentirà di avviare un monitoraggio strutturato dei servizi, la valutazione degli interventi necessaria alle esigenze di miglioramento dell'offerta di servizi, anche ai fini della verifica dell'efficacia delle misure di contrasto adottate da CAV e CUAV.

I dati di monitoraggio raccolti mettono in evidenza la necessità di consolidare l'operato dei CUAV, potenziando i percorsi formativi, di aggiornamento e di supervisione nel solco di quanto oculatamente previsto dal documento sui requisiti minimi oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 14 settembre 2022 e, soprattutto l'esigenza di individuare strategie comunicative e di informazione rivolte alle comunità ed in particolare agli uomini, a

cominciare dai più giovani, perché sempre più diventino consapevoli delle proprie azioni e condotte e siano in grado di chiedere l' aiuto necessario per operare il cambiamento.

**Concertazione con l'Associazionismo di riferimento**

La concertazione relativa alla nuova programmazione si è svolta in data 08/04/2025 con i CUAV attualmente operativi e riconosciuti.

## Programmazione delle attività e delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia

Con il Decreto 28 novembre 2024 sono state assegnate a Regione Puglia complessivamente euro 338.697,00 euro.

Considerata la necessità di consolidare le attività dei predetti centri che hanno visto duplicare gli accessi nel giro di un anno, soprattutto per invio tramite FF.OO, Servizi territoriali, Avvocati e UEPE/Tribunali, le risorse assegnate saranno destinate come segue:

- ✓ *Consolidamento e potenziamento CUAV*: attraverso la concessione di contributi, l'azione consentirà di consolidare e potenziare le attività dei CUAV esistenti, come individuati attraverso il citato l'Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20.6.2024, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti a livello territoriale. Il potenziamento dei C.U.A.V. potrà essere attuato, a titolo esemplificativo, attraverso:
  - l'ampliamento giorni e/o orario di apertura anche con spostamenti sul territorio da parte del team di lavoro
  - l'inserimento di nuove figure professionali
- ✓ *Supervisione professionale e tecnica*: in conformità e in attuazione di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, una quota di risorse sarà destinata alle attività di supervisione professionale e tecnica, da realizzarsi secondo un approccio e una metodologia condivisa dalla rete dei CUAV al fine di assicurare omogeneità all'operatività.

Le risorse disponibili saranno assegnate in egual misura tra tutti i CUAV che presenteranno istanza di accesso.

Oltre a diverse attività di prevenzione i CUAV dovranno erogare interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva.

Priorità degli interventi restano, così come indica la Convenzione di Istanbul, la sicurezza, il sostegno e la tutela dei diritti umani delle vittime e pertanto, tutti gli interventi saranno definiti ed attuati in stretto coordinamento e in raccordo sinergico con i servizi specializzati di sostegno alle vittime, donne e minori sopravvissuti alla violenza domestica.

Anche la presa in carico degli autori di violenza e l'inserimento degli stessi in programmi di cambiamento, strettamente legata alla valutazione e gestione del rischio per le potenziali vittime, non potrà prescindere dal costante collegamento con i centri antiviolenza territoriali di riferimento, consentendo di raccordare e confrontare l'assunzione di responsabilità e la verifica dei processi di revisione dei comportamenti maltrattanti degli uomini, con l'esigenza di tutela massima delle donne e dei minori.

I principi guida alla base dell'azione dei CUAV pugliesi saranno la sicurezza delle vittime e l'attribuzione della responsabilità del comportamento violento all'autore. In conseguenza, il servizio CUAV valuterà la motivazione al cambiamento del maltrattante, la situazione di rischio e di pericolosità - anche dovuta alla presenza di problematiche coesistenti (alcolismo, tossicodipendenza, disagio psichico, etc), monitorerà i comportamenti, anche in collaborazione con i servizi coinvolti, le forze dell'ordine, i centri antiviolenza, il contatto con le partner, assicurerà il follow up a distanza dopo il termine del percorso, sia esso individuale che di gruppo.

Potendo mutuare da protocolli già operativi, saranno favoriti gli accordi con la Magistratura, con l'UEPE, con le Case circondariali nonché con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

**RISULTATI ATTESI**

- ✓ favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali
- ✓ modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva
- ✓ aumentare le capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti per orientarli al cambiamento e favorire l'invio al servizio CUAV
- ✓ aumentare il livello di sicurezza delle vittime
- ✓ ridurre gli stereotipi legati ai generi

**MODALITA' DI GESTIONE**

Le attività saranno attuate dai soggetti, pubblici e privati, gestori CUAV selezionati attraverso il citato Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 146/562 del 20.6.2024 e saranno realizzate nell'arco temporale di 12 mesi.

La cabina di regia regionale monitorerà e valuterà l'attuazione degli interventi.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: .../..../2025 n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00050**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***12*** | ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | | | | | |
| Programma | 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 338.697,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 338.697,00 | | |
| **Totale Programma** | 4 | Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 338.697,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 338.697,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | ***12*** | ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 338.697,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 338.697,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 338.697,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 338.697,00 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 338.697,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 338.697,00 | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 338.697,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 338.697,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 338.697,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 338.697,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 338.697,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 338.697,00 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 338.697,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 338.697,00 | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
27.08.2025
14:21:17
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2025 | 50 | 08.09.2025 |

DPCM 28 NOVEMBRE 2024 . VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I PER ISCRIZIONE SOMME ASSEGNATE AI FINI DEL FINANZIAMENTO DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA PER COMPLESSIVI € 338.697,00. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1289

**Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 - "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per interventi di manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse - Concessione di proroga dei termini di attuazione degli interventi stabiliti con D.G.R. del 12 ottobre 2023 n. 1374.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano;

**PRESO ATTO:**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. **di dare atto che**, in deroga a quanto stabilito con precedente D.G.R. n. 1374 del 12 ottobre 2023 e conseguente Avviso Pubblico approvato con atto dirigenziale n. 785 del 19 ottobre 2023 del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, si prorogano i termini per l'attuazione degli interventi fissati all'art. 9 c. 2 e 3 dell'Avviso Pubblico per un periodo pari a 10 mesi;
2. **di dare atto che** detta proroga si rende necessaria stante le motivazioni addotte dai soggetti beneficiari a corredo delle richieste di proroga trasmesse alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, atteso che i ritardi nell'attuazione degli interventi non derivano da negligenza dei RUP nominati, bensì da situazioni straordinarie e imprevedibili verificatesi durante il corso dei lavori e dai conseguenti ritardi dovuti a cause di forza maggiore, che hanno causato lungaggini tali da non consentire il rispetto delle tempistiche assegnate dallo stesso Avviso Pubblico;
3. **di dare atto che** il presente provvedimento, sarà trasmesso, a cura della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, a tutti gli Enti beneficiari dei finanziamenti concessi con A.D. n. 1042 del 20.12.2023, A.D. n. 323 del 24.04.2024 e A.D. n. 547 del 11.07.2024;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, all'interno della sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*",

della sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale della Regione Puglia *https://www.regione.puglia.it*;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023 n. 18.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 - "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per interventi di manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse - **Concessione di proroga dei termini di attuazione degli interventi stabiliti con D.G.R. del 12 ottobre 2023 n. 1374.**

**Premesso che**:

- nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per la "*manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse*", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori, anche di altre amministrazioni;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5, ad oggetto "*legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento*", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici, ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- al fine di finanziare interventi su immobili pubblici fortemente danneggiati e ammalorati, a tutela della salute e incolumità pubblica, nei Bilanci gestionali per gli esercizi 2023/2025 è presente il capitolo di spesa n. U0511070 denominato "*Trasferimenti in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse. L.R. 13/2001*" destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria, con uno stanziamento sul bilancio dell'annualità 2024 pari ad € 4.000.000,00.

**Atteso che** la Giunta Regionale con deliberazione n. 1374 del 12 ottobre 2023 recante "*Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 - "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Finanziamento dei lavori di competenza delle amministrazioni locali. - Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi":*

- ha autorizzato la spesa per la "*Concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione e manutenzione di OO.PP. e di pubblico interesse*" nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;
- ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di tali contributi regionali in conto capitale, definendo altresì i termini di attuazione dell'intervento dando atto che:

- "*entro 6 mesi dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento si dovrà dare concreto inizio ai lavori*";
- "*entro 12 mesi dalla data di notifica dell'ammissione a finanziamento dovranno essere ultimati i lavori*";

- ha demandato al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti amministrativi di impegno e di liquidazione della spesa, nonché l'approvazione dell'Avviso Pubblico con provvedimento dirigenziale, contenente le modalità di erogazione dei contributi, verifica e controllo degli interventi finanziati, nonché di revoca del contributo concesso;

**Tenuto conto che:**

- con A.D. n. 785 del 19 ottobre 2023, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione e l'utilizzo dei contributi finanziari regionali in conto capitale per la realizzazione degli interventi innanzi indicati;
- con A.D. n. 1042 del 20 dicembre 2023 si è proceduto ad approvare gli esiti dei lavori della commissione di valutazione delle istanze pervenute e, contestualmente, sono state impegnate le somme disponibili del bilancio regionale in favore dei soggetti beneficiari per la "*Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse - Legge Regionale 11 maggio 2001 n. 13*" per un importo complessivo pari ad € 4.000.000,00;
- con A.D. n. 95 del 8 febbraio 2024, e successiva A.D. n. 126 del 16 febbraio 2024, sono stati riapprovati gli esiti dei lavori della commissione di valutazione in seguito all'istanza in autotutela presentata dal comune di Casalnuovo Monterotaro (FG), giusta nota prot. n. 51785 del 30 gennaio 2024, che dalla posizione n.22 dell'Allegato B - "Graduatoria di merito" è passato, a seguito del riesame, alla posizione n. 42;
- con successiva deliberazione del 21 marzo 2025 n. 333 recante "*Legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 - "Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse" - Finanziamento dei lavori di competenza delle amministrazioni locali. - Approvazione dei criteri e delle modalità di scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 1042 del 20 dicembre 2023, successivamente rettificata da ultimo con A.D. n. 126 del 16.02.2024",* la Giunta Regionale:
  - ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria approvata A.D. n. 1042 del 20 dicembre 2023, recante "Legge Regionale 11 maggio 2001 n. 13 - Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse", e successivamente rettificata con A.D. n. 95 del 08 febbraio 2024 e A.D. n. 126 del 16 febbraio 2024, nei limiti delle risorse messe a disposizione e indicate nella sezione Copertura finanziaria;
  - ha stabilito di procedere allo scorrimento della tipologia di intervento "*messa in sicurezza o manutenzione straordinaria di immobili pubblici e aperti al pubblico*", tra gli interventi ammissibili sulla base dei criteri dettati dall'Avviso Pubblico, in quanto di particolare rilevanza strategica, stante la prioritaria necessità di porre rimedio al

degrado al fine di evitare la perdita dell'opera e/o il connesso pericolo per la pubblica incolumità;

- ha approvato i criteri e le modalità per lo scorrimento della graduatoria di merito;
- ha dato atto che si confermavano i termini di attuazione degli interventi fissati nella precedente D.G.R. n. 1374 del 12 ottobre 2023, e meglio specificati nell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 785 del 19 ottobre 2023;
- ha demandato al dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture l'adozione degli atti amministrativi di impegno e di liquidazione della spesa, nonché di verifica e controllo sull'attuazione dell'intervento, ed eventuale revoca del finanziato concesso in caso di mancato rispetto delle tempistiche stabilite;

**Tenuto conto che:**

- con **A.D. n. 323 del 24 aprile 2024**, si è proceduto ad impegnare sul Capitolo di spesa U0511070, in attuazione delle disposizioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 21.03.2024, in favore degli enti beneficiari dello scorrimento della graduatoria approvata con A.D. 1042 del 20 dicembre 2023 ed aggiornata in ultimo con A.D. n. 126 del 16 febbraio 2024 per un importo totale pari a **€ 3.187.557,50**;
- con successiva **A.D. n. 547 del 11 luglio 2024**, si è proceduto con un ulteriore scorrimento della stessa graduatoria e ad impegnare conseguentemente in favore dei beneficiari un importo complessivo pari ad **€ 800.000,00** sul Capitolo di spesa U0511070, in attuazione delle disposizioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 21.03.2024;

**Considerato che:**

- con nota prot. 206008 del 17.04.2025, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha provveduto a rammentare agli Enti beneficiari di contributi concessi con A.D. n. 1042 del 20 dicembre 2023, le tempistiche di attuazione relative a ciascun intervento finanziato, richiamando, a tal fine, quanto stabilito con D.G.R. n. 1374 del 12.10.2023, ed in particolare che "*il termine per la conclusione dei lavori relativi all'intervento finanziato è fissato a 12 mesi dalla data di notifica*";
- con nota prot. 255876 del 15.05.2025, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha provveduto a rammentare agli Enti beneficiari di contributi concessi con A.D. n. 323 del 24 aprile 2024, le tempistiche di attuazione relative a ciascun intervento finanziato, richiamando quanto stabilito con D.G.R. n. 1374 del 12.10.2023;
- analogamente, con nota prot. 385279 del 09.07.2025, il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha provveduto a rammentare agli Enti beneficiari di contributi concessi con A.D. n. 547 del 11 luglio 2024, le tempistiche di attuazione relative a ciascun intervento finanziato, richiamando quanto stabilito con D.G.R. n. 1374 del 12.10.2023;

**Rilevato che**, in risconto alle suddette note, gran parte dei beneficiari, a seguito di situazioni straordinarie e imprevedibili verificatesi durante il corso dei lavori e conseguenti ritardi dovuti

a cause di forza maggiore che hanno lungaggini tali da non consentire il rispetto delle tempistiche assegnate, ha conseguentemente avanzato formale richiesta di proroga dei termini per l'attuazione degli interventi, di cui alla D.G.R. n. 1374 del 12 ottobre 2023 e conseguente Avviso Pubblico approvato con atto dirigenziale n. 785 del 19 ottobre 2023 del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

**Atteso che:**

- sussiste la necessità di supportare le Amministrazioni Pubbliche negli interventi di manutenzione di opere pubbliche la cui urgenza deriva dalla necessità di porre rimedio al degrado per evitare la perdita dell'opera e/o il connesso pericolo per la pubblica incolumità
- risulta preminente e urgente, in considerazione delle diverse istanze e segnalazioni pervenute, portare a termine gli interventi ammessi a finanziamento su immobili pubblici fortemente danneggiati e ammalorati, a tutela della salute e incolumità pubblica, al fine di rispondere con prontezza alle necessità manifestate dal territorio;
- le motivazioni addotte dai soggetti beneficiari si ritengono accoglibili non essendo legate a negligenza degli stessi, quanto a situazioni imprevedibili verificatesi durante il corso dei lavori;

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*"; la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Esito Valutazione Impatto di Genere: neutro.**

**Tutto ciò premesso e considerato**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, **si propone alla Giunta regionale**:

1. **di dare atto che**, in deroga a quanto stabilito con precedente D.G.R. n. 1374 del 12 ottobre 2023 e conseguente Avviso Pubblico approvato con atto dirigenziale n. 785 del 19 ottobre 2023 del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, si prorogano i termini per l'attuazione degli interventi fissati all'art. 9 c. 2 e 3 dell'Avviso Pubblico per un periodo pari a 10 mesi;
2. **di dare atto che** detta proroga si rende necessaria stante le motivazioni addotte dai soggetti beneficiari a corredo delle richieste di proroga trasmesse alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, atteso che i ritardi nell'attuazione degli interventi non derivano da negligenza dei RUP nominati, bensì da situazioni straordinarie e imprevedibili verificatesi durante il corso dei lavori e dai conseguenti ritardi dovuti a cause di forza maggiore, che hanno causato lungaggini tali da non consentire il rispetto delle tempistiche assegnate dallo stesso Avviso Pubblico;
3. **di dare atto che** il presente provvedimento, sarà trasmesso, a cura della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, a tutti gli Enti beneficiari dei finanziamenti concessi con A.D. n. 1042 del 20.12.2023, A.D. n. 323 del 24.04.2024 e A.D. n. 547 del 11.07.2024;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, all'interno della sottosezione

"*Provvedimenti della Giunta Regionale*", della sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale della Regione Puglia *https://www.regione.puglia.it* ;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile di E.Q. Arch. Gianfelice TINELLI

Gianfelice TINELLI
16.07.2025 12:53:05
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

ing. Rosa TEDESCHI

ROSA
TEDESCHI
16.07.2025
13:09:20
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

ing. Giovanni SCANNICCHIO

GIOVANNI
SCANNICCHIO
16.07.2025
15:19:36
GMT+02:00

**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.**

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

Albanese
Angelosante
23.07.2025
12:18:55
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele EMILIANO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

Michele
Emiliano
31.07.2025
08:37:20
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1290

**CCM 2023 – Progetto Screening Prostata – "Linea progettuale ID: 7" CUP der. B95E24000570001 - € 61.000 - Variazione al bilancio previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione Schema Accordo.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011;

3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di prendere atto che la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, della collaborazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Giovanni XXIII" di Bari e dell'AReSS "Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia";

5. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Giovanni XXIII" di Bari ed AReSS "Agenzia Regionale strategica per la Salute e

il Sociale Puglia" volto a disciplinare lo svolgimento le attività progettuali finalizzate alla realizzazione del sopracitato progetto (Allegato A);

6. di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui al punto precedente;
7. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: CCM 2023 – Progetto Screening Prostata – "Linea progettuale ID: 7" CUP der. B95E24000570001 - € 61.000 - Variazione al bilancio previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione Schema Accordo.**

VISTI:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- l'articolo 47 bis del D. Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di Tutela della Salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- con legge 26 maggio 2004 n.138 è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministero della Salute;
- nell'ambito delle proprie attività, Il Centro nazionale per la prevenzione controllo delle malattie - CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario";
- con decreto ministeriale 22 novembre 2023 è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00, suddiviso in Area Progettuale e Area delle Azioni Centrali, trasmesso il 22/11/2023 alle Regioni con invito alla presentazione di proposte progettuali;
- il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 14 dicembre 2023, ha ammesso a finanziamento il progetto proposto dalla Regione Toscana denominato "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" –Linea progettuale ID: 7;
- la Regione Toscana in qualità di Ente capofila ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano-Linea progettuale ID: 7"- Finanziamento € 500.000,00 - CUP: D19I23001190001;
- il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n.0107769 del 13/02/2024 l'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del provvedimento di approvazione dell'accordo tra lo stesso e la Regione Toscana, indicando quale data di decorrenza delle attività il 01/02/2024;

- il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto suddetto, attribuendo un finanziamento di euro 500.000,00 per la sua realizzazione;
- nel progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano-Linea progettuale ID: 7" sono coinvolte le seguenti Unità Operative:
    - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) € 107.00,00;
    - Azienda USL Toscana Centro € 56.000,00;
    - Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia € 32.000,00;
    - AUSL di Modena € 76.000,00;
    - Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia € 39.000,00;
    - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano € 40.000,00;
    - Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (CPO Piemonte) € 89.000,00;
    - Regione Puglia € 61.000,00;
- l'ISPRO in qualità di Ente esecutore ha sottoscritto in data 09/04/2024 accordo di collaborazione con la Regione Toscana finalizzato alla disciplina degli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto di cui sopra;
- l'ISPRO in qualità di Ente esecutore deve disciplinare i rapporti di collaborazione con le UU.OO. del progetto sottoscrivendo individuali convenzioni, nello specifico con l'Unità Operativa Regione Puglia per la realizzazione delle seguenti attività progettuali di competenza:
    - Monitorare l'uso del PSA come test di screening nella popolazione maschile. Per questo scopo il progetto contribuirà, insieme al gruppo di coordinamento PASSI, a definire una sezione di domande da inserire nelle sorveglianze di popolazione PASSI (18-69enni) e PASSI d'ARGENTO (ultra 64enni). Le informazioni acquisite possono essere messe in relazione alle caratteristiche socio-demografiche, all'adesione ad altri programmi di prevenzione e al consiglio sanitario ricevuto;
    - Istituire uno Stakeholder and User Forum composto da esperti sanitari, istituzioni, cittadini e rappresentanti dei pazienti, con l'obiettivo di analizzare le raccomandazioni esistenti e i modelli organizzativi per lo screening della prostata. Il Forum definirà priorità per i programmi pilota, quesiti per le linee guida (PICO), criteri per nuovi studi e valuterà i costi-benefici. Inoltre, svilupperà materiali informativi per cittadini e operatori sanitari.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1135 del 07/08/2024 con cui la Giunta Regionale ha:

- preso atto che il Ministero della Salute ha comunicato con nota prot. n. 0107769 del 13/02/2024 l'avvenuta registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, del provvedimento di approvazione dell'accordo tra lo stesso e la Regione Toscana per la realizzazione del progetto "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" - CUP: D19I23001190001";
- preso atto che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 alla Regione Toscana per la realizzazione del Progetto, di cui euro 61.000,00 sono destinati alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività di propria competenza;

- approvato lo schema di collaborazione tra l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), in qualità di Ente esecutore, e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto;
- delegato per la sottoscrizione del citato schema di convenzione il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

VISTI altresì:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

CONSIDERATO CHE la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali inerenti, della collaborazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Giovanni XXIII" di Bari e dell'AReSS "Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia".

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, esprime la necessità di dover procedere con le variazioni, previa istituzione di nuovi capitoli sia per la parte entrata sia per la parte spesa, al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii."

RAVVISATA la necessità di procedere con la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Giovanni XXIII" di Bari e l'AReSS "Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia" volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A).

POSTO IN EVIDENZA che nelle more della sottoscrizione del soprarichiamato Accordo, data l'urgenza di assicurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. 0314973 del 12.06.2025, ha invitato l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Giovanni XXIII" di Bari e l'AReSS "Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia" ad assicurare, per il tramite dei professionisti da coinvolgere, la piena collaborazione alle attività di progetto ivi compresa l'elaborazione dei dati necessari allo scopo.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai

sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

**Esiti valutazione impatto di genere: neutro.**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025- 2027, approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n. 43, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato.

**BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA**
**CRA 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

**ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

**Parte Entrata**
**Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate**

| Capitolo di Entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Piano dei conti finanziario |
|---|---|---|---|
| CNI (1)<br>E_____ | CCM 2023 - Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" – CUP - B95E24000570001 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | 2<br>101 | E.2.01.01.01.000 |

**Parte Spesa**
**Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario | Capitolo entrata collegato |
|---|---|---|---|---|
| CNI (1)<br>U_____ | CCM 2023 - Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" – CUP - B95E24000570001 – Trasferimenti ad Amministrazioni Locali | 13<br>7<br>1 | U.1.04.01.02.000 | CNI (1)<br>E_____ |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**Parte Entrata**
**Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Piano dei conti finanziario | Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI (1)<br>E_____ | CCM 2023 - Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" – CUP - B95E24000570001 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | 2<br>101 | E.2.01.01.01.000 | + € 61.000,00 |

Titolo giuridico: Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) sottoscritto in data 29/08/2024 (prot. n. 0421155/2024 del 29/08/2024).

Debitore certo: REGIONE TOSCANA

**Parte Spesa**
**Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario | Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI (1) U_____ | CCM 2023 - Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" – CUP - B95E24000570001 – Trasferimenti ad Amministrazioni Locali | 13<br>7<br>1 | U.1.04.01.02.000 | + € 61.000,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con le variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2025 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.1 lett. a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011;
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di prendere atto che la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, della collaborazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico Giovanni XXIII" di Bari e dell'AReSS "Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia";
5. di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia, Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Giovanni XXIII" di Bari ed AReSS "Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia" volto a disciplinare lo svolgimento le attività progettuali finalizzate alla realizzazione del sopracitato progetto (Allegato A);
6. di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui al punto precedente;
7. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**La Responsabile EQ**
**Prevenzione oncologica, promozione attività fisica e medicina dello sport**
Angela Panzarino

Angela Panzarino
05.09.2025 10:25:57
GMT+02:00

**Il Dirigente di Servizio "Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"**
Nehludoff Albano

NEHLUDOFF
ALBANO
05.09.2025 10:36:44
GMT+02:00

**Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del benessere"**
Onofrio Mongelli

Onofrio Mongelli
05.09.2025 11:57:54
GMT+02:00

Il DIRETTORE ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

**Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"**
Vito Montanaro

Vito
Montanaro
05.09.2025
18:17:06
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**l'Assessore "Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti"**
Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
07.09.2025
22:03:56
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Il Dirigente della Sezione**
**Bilancio e Ragioneria** o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Onofrio Mongelli
03.09.2025
10:38:10
GMT+02:00

# ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**per la realizzazione del progetto CCM**
**Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano. Programma CCM 2023. Linea Progettuale ID7**

TRA

La **Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale,** codice fiscale e partita IVA 01105250722, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, 70121, nella persona del Direttore del Dipartimento dott. Vito Montanaro;

E

L'**Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII** di Bari, codice fiscale 04846410720, di seguito "POLICLINICO", con sede legale in Bari, Piazza Giulio Cesare, 11 - 70121 nella persona del Direttore Generale dott. Antonio Sanguedolce;

E

L**'AReSS, Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale Puglia**, C.F.n.93496810727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33 – 70121 Bari, nella persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Dott. Giovanni Migliore, d'ora in poi denominata "AReSS".

PREMESSO

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, art. 1, c. 1, lett. a), è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (di seguito anche CCM) che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che, nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto del Ministro della Salute del 22 novembre 2023 e s.m. è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Provincie autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il

contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;

- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero della Salute ha trasmesso in data 22 novembre 2023 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Toscana, per il tramite dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, a cui la Regione Puglia partecipa come Unità Operativa, dal titolo "*Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano*";
- che il sopracitato progetto "*Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano*" prevede:
    a. quale Ente capofila, la Regione Toscana, attraverso l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), nonché quali ulteriori unità operative, l'Azienda USL Toscana Centro, l'Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia, l'AUSL di Modena, l'Agenzia di tutela della Salute (ATS) di Pavia, l'Istituto Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, la Regione Puglia, La Regione Lombardia;
    b. un finanziamento complessivo pari ad € 500.000,00, ripartito tra le UUOO partecipanti, secondo quanto indicato all'allegato progettuale n. 4;
- che la Regione Toscana ha sottoscritto in data 5 agosto 2024, apposito accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto di cui sopra;
- che l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica in qualità di Ente esecutore ha sottoscritto, in data 9 aprile 2024, accordo di collaborazione con la Regione Toscana finalizzato alla disciplina degli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto;
- che al progetto è stato attribuito il codice CUP D19123001190001;
- che la Regione Puglia con DGR n. 1135 del 7 agosto 2024:
    - ha approvato lo schema di convezione tra l'ISPRO e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto;

- ha delegato il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione della convenzione tra l'ISPRO e la Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto.

- che in data 29 agosto 2024 è stato effettivamente sottoscritto dall'ISPRO, nella figura del Direttore Generale, e dalla Regione Puglia, nella figura del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, all'uopo delegato, idoneo " Accordo di collaborazione tra l'istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) di Firenze e la Regione Puglia nell'ambito del progetto "*Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test PSA nel contesto italiano. Programma CCM 2023 –Linea progettuale ID: 7*";
- che la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, delle professionalità presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari e dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale Puglia.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

## *Articolo 1*
## *(Oggetto)*

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra la Regione Puglia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari e l'AReSS Puglia al fine di dare attuazione alle azioni del progetto "*Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano*" nonché di disciplinare le modalità per il trasferimento delle risorse oggetto di finanziamento.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari e l'AReSS Puglia si impegnano a realizzare, sotto la diretta supervisione della Regione Puglia e dell'ISPRO, le attività di competenza, nel pieno rispetto delle normative applicabili.

In particolare la linea di azione progettuale affidata all' Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII e all'AReSS Puglia attiene all'effettuazione di una ricognizione delle iniziative di promozione dell'appropriatezza e riordino dei percorsi di diagnosi precoce, inclusi progetti pilota e studi clinici pragmatici, pianificati o in corso in Italia sull'argomento, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie fra i programmi pilota esistenti, promuovendo raccolte dati compatibili e protocolli coerenti con i principi del SSN.

## *Articolo 2*

*(Durata)*

Le attività disciplinate dal presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione e avranno scadenza il 31 gennaio 2026, quale termine individuato dal Ministero della Salute per la conclusione delle attività progettuali e salve eventuali proroghe disposte dal medesimo Ministero.

## *Articolo 3*

*(Contributo)*

Il finanziamento complessivo assegnato alla Regione Puglia per la ealizzazione delle attività relative al progetto è pari ad **Euro 61.000,00** (sessantunomila/00); l'intera somma sarà attribuita al POLICLINICO.

Non sono previsti finanziamenti per l'AReSS.

Le quote saranno trasferite subordinatamente al ricevimento dei ratei da parte del Ministero della Salute alla Regione Puglia.

Le quote saranno trasferite a consuntivo e previa rendicontazione delle somme utilizzate.

I fondi saranno erogati dietro presentazione da parte del POLICLINICO di formale richiesta di pagamento indirizzata alla Regione Puglia e previa ricezione delle risorse corrispondenti da parte dall'ISPRO. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, relativi al secondo anno di attività.

Ai fini della liquidazione della quota di cui al comma 1 pari a € 61.000,00, il POLICLINICO e l'AReSS Puglia devono inviare alla Regione Puglia, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo temporale di riferimento, la relazione scientifica finale delle attività svolte durante l'intero progetto.

Inoltre, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo temporale di riferimento, il POLICLINICO deve inviare alla Regione Puglia idoneo elenco analitico finale delle spese sostenute secondo le categorie di costo risultanti dal piano economico, di cui all' allegato n. 4 al progetto, accompagnato da una dichiarazione firmata dal legale rappresentante redatta secondo apposita modulistica di progetto. Le spese rendicontate dovranno essere già state effettivamente liquidate e non soltanto impegnate.

Il rispetto di tali scadenze è funzionale a consentire alla Regione Puglia di provvedere all'inoltro all'ISPRO entro 60 giorni dalla scadenza di ogni periodo temporale di riferimento.

Le richieste di pagamento di cui sopra, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, commi 8-13 del decreto-legge 1/2012, dovranno indicare gli estremi del proprio conto di tesoreria unica completo di IBAN.

Il trasferimento suddetto, avendo natura contributiva è da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Il POLICLINICO dichiara di essere a conoscenza che l'erogazione dei ratei del contributo è subordinata all'acquisizione, da parte della Regione Puglia, delle diverse rate di finanziamento da parte dell'ISPRO e s'impegnano a tenere esente la Regione Puglia da ogni eventuale pretesa

derivante da terzi.

## *Articolo 4*

## *(Responsabilità)*

In conformità a quanto previsto dall'art. 3 della "Guida alla redazione dei progetti CCM 2023", adottata dal Ministero della Salute, i Responsabili delle POLICLINICO e AReSS Puglia chiamati a svolgere le attività di ricerca ovvero alle attività di controllo comunque previste dal presente accordo saranno:

- per POLICLINICO il prof. Pasquale Ditonno, la dott.ssa Francesca Di Serio e il prof. Silvio Tafuri;
- per AReSS Puglia la dott.ssa Lucia Bisceglia;

coadiuvati, per le attività di natura amministrativa, rispettivamente, da:

- per POLICLINICO la Dott.ssa Annunziata Carioggia;
- per AReSS il dott. Francesco Fera;

## *Articolo 5*

## *(Rendicontazioni e Relazione Scientifiche)*

In conformità a quanto previsto dall'art. 4 della "Guida alla redazione dei progetti CCM 2023", adottata dal Ministero della Salute:

1. il POLICLINICO trasmette alla Regione Puglia, per il successivo inoltro a ISPRO entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, a partire dal 1 agosto 2025, a eccezione dell'ultimo, un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute nonché la relazione scientifica;
2. entro e non oltre 55 giorni dalla scadenza dell'accordo, il POLICLINICO e ARESS Puglia trasmettono alla Regione Puglia per il successivo inoltro a ISPRO, un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso. Inoltre, il POLICLINICO entro la medesima scadenza trasmette alla Regione Puglia un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Le relazioni e rendicontazioni di cui al precedente articolo saranno predisposte dal POLICLINICO e AReSS Puglia e trasmesse alla Regione Puglia, utilizzando i modelli previsti dalle procedure del Ministero della Salute.

Tutta la documentazione giustificativa delle spese dovrà essere mantenuta agli atti del POLICLINICO, che si impegna a produrre gli originali o le copie conformi dei documenti suddetti su richiesta della Regione Puglia ovvero del Ministero della Salute, ordinariamente entro dieci giorni dalla richiesta stessa.

La Regione Puglia può comunque richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto.

Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario di progetto.

## *Articolo 6*

## *(Norme di gestione)*

Il contributo dovrà essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite al periodo di durata del presente atto e comunque concernenti strettamente la realizzazione dell'attività di ricerca.

L'eventuale quota di contributo non utilizzato risultante dalla rendicontazione finanziaria presentata dovrà essere restituita alla Regione Puglia.
Non è ammesso l'utilizzo dei fondi per l'affitto/acquisto di locali, per opere edilizie, per acquisto di autovetture e per spese relative ad utenza di vario genere (es. gas, luce, ecc) ovvero in difformità rispetto a quanto previsto dal programma di attività del CCM per l'anno 2023, approvato con decreto ministeriale Salute del 22 novembre 2023, nonché dalla pertinente "Guida alla redazione dei progetti CCM 2023", adottata dal Ministero della Salute.
Il presente accordo di collaborazione viene sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedendo una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità tra il POLICLINICO e l'AReSS Puglia partecipanti al progetto, per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non è possibile di norma prevedere una remunerazione per il personale interno del Policlinico e dell'AReSS, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.
In via del tutto eccezionale, sono ammissibili a rimborso le spese di personale interno ove questo sia, per la natura delle attività oggetto dell'accordo, motivatamente indispensabile al conseguimento degli obiettivi e che sia stato preventivamente autorizzato così come previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30/03/2001 n° 165 e che sia svolto al di fuori del proprio orario di lavoro. Per ulteriori indicazioni, si rimanda a quanto previsto sotto la voce "Personale" della Guida alla dei Progetti CCM 2023, così come pubblicata sul sito web del Ministero della Salute.

## *Articolo 7*

## *(Pubblicazioni e risultati della ricerca)*

I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 5, sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato da POLICLINICO e AReSS nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
I responsabili scientifici del POLICLINICO e AReSS Puglia hanno l'obbligo di trasmettere tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto unitamente alla rendicontazione di cui all'art.5 alla Regione Puglia.
È fatto obbligo a POLICLINICO e AReSS Puglia di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, tramite la Regione Puglia in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.
È fatto obbligo a POLICLINICO e AReSS Puglia di richiedere, tramite e la Regione Puglia, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.
Senza preventiva autorizzazione del Ministero, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, POLICLINICO e AReSS non potranno in alcun modo diffondere a enti terzi, nazionali ed internazionali,

dati comunicazioni reportistica pubblicazioni concernenti il progetto anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione. La richiesta autorizzazione dovrà essere trasmessa dalla Regione Puglia al referente scientifico del Ministero.
La pubblicazione autorizzata dei dati di cui sopra dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - CCM "

## *Articolo 8*

### *(Sospensione dei pagamenti, diffida ad adempiere e risoluzione dell'accordo)*

La Regione Puglia sospenderà l'erogazione del finanziamento in caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art.5 da parte del Ministero della Salute ovvero della medesima Regione Puglia, o per mancata o irregolare attuazione del presente accordo.
In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 5, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, per cause imputabili a POLICLINICO e AReSS Puglia, la Regione Puglia può intimare per iscritto POLICLINICO e AReSS Puglia, a mezzo PEC, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
L'accordo si intende risolto anche nel caso in cui POLICLINICO e AReSS Puglia non provvedano ad inviare le relazioni e scientifiche ed economiche semestrali e finali di progetto entro i termini previsti.
È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, POLICLINICO ha l'obbligo di provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'atto, fatte salve le spese pertinenti/ammesse già sostenute.

## *Articolo 9*

### *(Tutela dei dati personali)*

Le Parti provvedono al trattamento e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all' esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

## *Articolo 10*

### *(Responsabilità e Foro)*

Il presente accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

## *Articolo 11*

### *(Codice Unico di Progetto)*

Il POLICLINICO si impegna a comunicare alla Regione Puglia il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto. Si fa presente che in mancanza di tali dati non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente accordo di collaborazione.

## *Articolo 12*

## *(Imposta di registro e di bollo)*

Il presente accordo, stipulato sotto forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura della Regione.

Il presente atto redatto sottoscritto in firma digitale ai sensi ai sensi del "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs. n. 82/2005) e sarà registrato solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

**Regione Puglia- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**
Il Direttore
Dott. Vito Montanaro

**Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII Bari**
Il Direttore Generale
Dott. Antonio Sanguedolce

**Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – AReSS Puglia**
Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Migliore

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Delibera SSS/DEL/2025/00021**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **MISSIONE** | **13** | **Tutela della salute** | | | | | |
| Programma | 7 | Ulteriori spese in materia sanitaria | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 61.000,00 € | | |
| | | | previsione di cassa | | 61.000,00 € | | |
| **Totale Programma** | **7** | **Ulteriori spese in materia sanitaria** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 61.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 61.000,00 € | | |
| **TOTALE MISSIONE** | 13 | **Tutela della salute** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 61.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 61.000,00 € | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 61.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 61.000,00 € | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 61.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 61.000,00 € | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Delibera SSS/DEL/2025/00021**

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 61.000,00 € | | |
| | | | previsione di cassa | | 61.000,00 € | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 61.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 61.000,00 € | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 61.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 61.000,00 € | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 61.000,00 € | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 61.000,00 € | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Onofrio Mongelli
03.09.2025 10:38:10
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SSS | DEL | 2025 | 21 | 08.09.2025 |

CCM 2023 # PROGETTO SCREENING PROSTATA # #LINEA PROGETTUALE ID: 7# CUP DER. B95E24000570001 - € 61.000 - VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. # APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1291

**POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 281.616,45**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e con il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio

che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di stanziare la somma pari a € *281.616,45* a valere sulle risorse del POC 2014-2020 - Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese";
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.25, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria.

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, in attuazione della DGR n. 983 del 16/06/2021, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 281.616,45.**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti *pro tempore* delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 970 del 13.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE)n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 di adozione dell'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- l'"*Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia*" (D.G.R. n. 842/2018) siglato tra la Regione Puglia, Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) nel gennaio 2019;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione c(2020)4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n.833/2016;
- la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la modifica al Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, a seguito della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del dell'8 luglio 2020;
- la DELIBERA CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del *Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia,* pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024 recante "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- la D.G.R. n. 477 del 15 aprile 2024 avente ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.906 del 26/06/2023 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie alla Dirigente dott.ssa Concetta Ladalardo;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1871 del 14.10.2019 la Giunta Regionale approvava l'Azione "Puglia Digitale", programmazione triennale dell'insieme delle azioni prioritarie e degli interventi in attuazione dell'Agenda Digitale Pugliese e della strategia per la Crescita Digitale, in adesione al Piano Triennale ICT 2019-2021;
- col medesimo atto, la Giunta Regionale attribuiva la programmazione degli interventi e delle azioni prioritarie, finanziata a valere su fondi regionali, nazionali ed europei, alla Società in house InnovaPuglia SpA, quale soggetto tecnicamente competente e qualificato per coadiuvare l'Amministrazione regionale nelle fasi di analisi dei fabbisogni di innovazione ICT, disegno e progettazione degli interventi programmati con Puglia Digitale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale Triennale della stessa Società, da attivare secondo le norme convenzionali vigenti;
- con determinazione n. 398 del 16/12/2019 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stata istituita la sub-azione 2.2.d "Interventi in ambito di sanità elettronica e telemedicina" la cui titolarità rientra nelle competenze della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
- con successiva D.G.R. n. 179 del 17.02.2020 la Giunta regionale approvava le seguenti schede di intervento:
  1. *Sviluppo dei servizi Cloud della PA;*
  2. *Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale;*
  3. *Ecosistema Territorio e Ambiente;*
  4. *Sistema regionale integrato di sanità digitale;*
  5. *Ecosistema Finanza Pubblica;*
  6. *Ecosistema Procedimenti Amministrativi;*
  7. *Ecosistema Turismo e Cultura;*
  8. *E-procurement per l'innovazione (E-PPI e DPI2);*
  9. *Servizi infrastrutturali;*

*10. Centro di Competenza sul Riuso e la Qualità del Software;*
*11. Governance, Comunicazione e Capacity Building;*
garantendo copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale" e "Ecosistema Territorio e Ambiente", per complessivi € 57.942.010,92 a valere sui fondi FSC 2014-2020;

- con determinazione n. 31 del 03/03/2020 della Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in riferimento alla suddetta sub-azione 2.2.d al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie sono state delegate le funzioni e i compiti di cui al comma 1 lettere a), b), c), d), e), g), h), i), l), m), n), o), p) del D.P.G.R. n. 483/2017;
- con D.G.R. n. 782 del 26/05/2020 "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da COVID 19. Atto di programmazione. Modifica DGR 524/2020", la Giunta dava mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la riprogrammazione finanziaria del PO e di aderire al Piano di Azione e Coesione (PAC) di cui alla Delibera CIPE 10/2015, riducendo la dotazione complessiva dell'OT2 e redistribuendo risorse tra fondi PO e fondi PAC 2014-2020;
- con D.G.R. n. 846 del 04.06.2020 venivano stanziate risorse per complessivi Euro 66.470.747,57 a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, al fine di garantire la copertura finanziaria per consentire l'avvio dei primi interventi di disegno e progettazione previsti nell'ambito dell'Azione "Puglia Digitale", da affidare alla Società in house InnovaPuglia S.p.A., autorizzando la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di titolarità del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo di € 51.637.242,44 e il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di titolarità del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di € 14.833.505,13 a valere sull'Azione 2.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con D.G.R. n. 983 del 16.06.2021 venivano stanziate risorse per complessivi Euro 37.389.572,71, a valere sul POC Puglia 2014-2020, Azione 2.2, al fine di garantire copertura finanziaria nel breve termine agli interventi prioritari di attuazione e sviluppo dell'Azione "Puglia Digitale", autorizzando ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di titolarità del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, rispettivamente: la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, per l'importo di 31.353.245,28 ed il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche, per l'importo di € 6.036.327,43, di cui 3.207.2000,00 per l'acquisizione dei servizi "Evoluzione del Portale PugliaSalute e strumenti per autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici", nonché demandando a successivi provvedimenti l'individuazione dei Responsabili delle strutture regionali interessate incaricati , in conformità alla D.G.R. n. 1871 del 14.10.2019, nonché al D.Lgs. n. 50/2016 ed alle Linee Guida ANAC n. 3/2016, di avviare le procedure di acquisizione e realizzazione degli interventi previsti, avvalendosi del coordinamento tecnico affidato alla società InnovaPuglia;

Rilevato che:

- La DGR n. 1803/2018 di approvazione del Piano di Sanità Digitale della Regione Puglia per gli anni 2018/2020 prevede, nell'ambito delle piattaforme abilitanti regionali (infrastrutture immateriali), l'acquisizione di sistemi e dispositivi per la l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici (Firma elettronica, timbro digitale, marche temporali, ecc.);
- Considerata la suddetta previsione della DGR n. 1803/2018, nel predisporre la propria proposta di Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020, così come previsto dall'art. 21, comma 1 della L.R. n. 37/2014, la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha inserito tra, le gare con ricorso al Soggetto Aggregatore Regionale InnovaPuglia S.p.A., l'attivazione di una convenzione per l'acquisto di "Beni e servizi per autenticazione in rete e sicurezza dei documenti informatici".
- La suddetta iniziativa è stata inserita, inoltre, nel Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore per gli anni 2020/2022;
- Con nota prot. AOO_081/PROT/23/01/2020/0000321, il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha trasmesso al Soggetto Aggregatore il progetto di acquisto dei suddetti beni e servizi e la documentazione di gara predisposta dalla Divisione Informatica e Telematica - Servizio Sanità di codesta società in house InnovaPuglia;
- La definizione dei fabbisogni è stata ottenuta a seguito di un percorso di raccolta informazioni effettuato con le Aziende pubbliche del SSR avviato con la nota prot. AOO_081/PROT/09/07/2019/0003401 di questa Sezione ed indirizzata a tutti i Direttori Generali delle suddette Aziende;
- Con pec del 15 ottobre 2021, prot. 1/6655/2021 acclarata al protocollo di Sezione al n.ro 081/5316 del 18.10.2021 il RUP della procedura di gara ha comunicato che con Determinazione SAR_42 del 02/03/2021 il Direttore SArPULIA ha aggiudicato la gara in oggetto all'operatore economico costituito in RTI BIT4ID S.r.L.,

Aruba PEC S.p.A. e InfoCert S.p.A.. e che è stato sottoscritto il relativo Contratto di Convenzione, avente durata 48 mesi, tra InnovaPuglia Spa, in qualità di Soggetto Aggregatore, e il RTI sopra indicato;

- Oggetto della Convenzione, avente CIG padre 83277905B5, è l'acquisizione di beni e servizi finalizzati a supportare i processi di autenticazione di utenti in rete, di sottoscrizione e marcatura temporale di documenti informatici e file e apposizione del contrassegno elettronico su documenti, e altri meccanismi per la messa in sicurezza degli stessi, nel contesto della dematerializzazione dei documenti e della digitalizzazione dei procedimenti e processi di lavoro;
- Con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 224 del 23/11/2021, parzialmente rettificato dall'atto n. 137 del 28/07/2023, è stata impegnata la somma di € 557.971,92 (IVA esclusa) e pari ad € 680.725,75 € Iva inclusa in favore del RTI costituito da BIT4ID S.r.L., Aruba PEC S.p.A. e InfoCert S.p.A. per l'acquisizione dei beni e servizi di cui trattasi, a gravare su fondi POC 2014-2020- Parte FESR-Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali della PA a cittadini e imprese- Delibera CIPE 47/2020.

Considerato che:

- Con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 166 del 22/07/2025, al fine di adeguare l'esigibilità dell'impegno al cronoprogramma di spesa riferito ai servizi aggiudicati non ancora erogati per l'anno 2025 sui fondi POC 2014-2020- Parte FESR-Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali della PA a cittadini e imprese- Delibera CIPE 47/2020 è stata disimpegnata la somma pari a € *281.616,45*.

Dato atto che con riferimento all'esercizio 2023, a seguito delle operazioni finanziarie di cui al suddetto atto dirigenziale n. 166 del 22/07/2025, permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa, si ritiene necessario, per assicurare i costi riferiti ai servizi aggiudicati non ancora erogati e adeguarne l'esigibilità per l'anno 2025, re-iscrivere gli stanziamenti in bilancio pari a € *281.616,45* da destinare a valere sulla *Azione 2.2 POC Puglia 2014-2020*, sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio nel bilancio annuale e triennale 2025-2027

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria ad interventi relativi alla sanità digitale sul territorio regionale a valere sulla azione 2.2 del POC 2014-2020, come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1. **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

**Tipo di entrata: ricorrente**

**Codice UE: 2**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Codifica Piano dei Conti finanziario | Titolo<br>Tipologia | Variazione e.f. 2025 cassa e competenza |
|---|---|---|---|---|
| E2032431 | TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020 | E.2.01.01.01.000 | 2.101 | + €197.131,50 |

*Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020*

*Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze*

**PARTE SPESA**

**Tipo di spesa: ricorrente**

**CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4**

| CRA | capitolo di spesa | Declaratoria | Missione e Programma Titolo | Codice UE | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione e.f. 2025 cassa e competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2.06 | U1405037 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE-SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO | 14.5.1 | 8 | U.1.03.02.19.000 | + €197.131,50 |
| 2.06 | U1405038 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE-SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE | 14.5.1 | 8 | U.1.03.02.19.000 | + € 84.484,95 |

| CRA | capitolo di spesa | Declaratoria | Missione e Programma Titolo | Codice UE | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione e.f. 2025 cassa e competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.4 | U1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.2 | 8 | U.2.05.01.99.000 | - € 84.484,95 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli impegni di spesa e agli accertamenti di entrata si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2025 da parte della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare la somma pari a € *281.616,45* a valere sulle risorse del POC 2014-2020 - Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese";
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.25, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria.
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in attuazione della DGR n. 983 del 16/06/2021, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.

3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.

23 luglio 2019, n. 1374.

**La Responsabile E.Q.:**

**Alessandra Renna**

Alessandra Renna
31.07.2025
12:50:10
GMT+02:00

**La DIRIGENTE di Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie:**

**Concetta Ladalardo**

Concetta Ladalardo
31.07.2025 13:17:03
GMT+02:00

**Il DIRIGENTE di Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese**
**Responsabile Azione 2.2 del POC Puglia 2014-2020**
**Vito Bavaro**

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
31.07.2025 13:34:40 GMT+02:00

**IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria**
**Pasquale Orlando**

Pasquale Orlando
04.08.2025
12:17:33
GMT+01:00

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.**

**Vito Montanaro**

Vito
Montanaro
04.08.2025
19:27:23
GMT+02:00

**La Direttora Del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.**

**Gianna Elisa Berlingerio**

Gianna Elisa Berlingerio
31.07.2025 13:48:53
GMT+02:00

**L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese,** d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, e

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente**

(avv. Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
04.09.2025 17:51:55
GMT+02:00

**Il Presidente della Giunta Regionale**

(dott. Michele Emiliano)

Michele Emiliano
05.09.2025 10:24:33
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

*Allegato E/I*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2025/00017**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 84.484,95 | |
| | | | previsione di cassa | | | 84.484,95 | |
| **MISSIONE** | ***14*** | ***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*** | | | | | |
| Programma | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 281.616,450 | | |
| | | | previsione di cassa | | 281.616,450 | 0,00 | |
| **Totale Programma** | **5** | **Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 281.616,45 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 281.616,45 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **14** | ***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 281.616,45 | 0,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | 281.616,45 | 0,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **281.616,45** | **84.484,95** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **281.616,45** | **84.484,95** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **281.616,45** | **84.484,95** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **281.616,45** | **84.484,95** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 197.131,50 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 197.131,50 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 197.131,50 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 197.131,50 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **197.131,50** | **0,00** | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **197.131,50** | **0,00** | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **197.131,50** | **0,00** | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **197.131,50** | **0,00** | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta Ladalardo
31.07.2025
13:17:42
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SIS | DEL | 2025 | 17 | 08.09.2025 |

POC PUGLIA 2014-2020. AZIONE 2.2 #INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE#. AVVIO INTERVENTI PRIORITARI PUGLIA DIGITALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 DEL D.LGS. N. 118/2011, PER COMPLESSIVI € 281.616,45

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1292

**Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 4893/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 9.246,00.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali in riferimento al quale la dott.ssa Rosella Giorgio è Dirigente della Sezione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, cosi come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n.118/2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi territoriali, gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi territoriali, gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 4893/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 9.246,00.**

PREMESSO:
Con Sentenza n°4893/2023 in data 22/11/2023, da parte del Tribunale Regionale Acque Pubbliche, la Regione Puglia costituitasi nel giudizio n. 4035/2018 veniva condannata in solido con il Consorzio di Bonifica montana del Gargano al risarcimento conseguenti all'esondazione del canale Antonino in agro di Carpino (Fg), per i danni sui fondi rustici di proprietà del ricorrente oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (20.09.2016) fino alla data della presente sentenza ed interessi al tasso legale sulla somma via via rivalutata.
Inoltre condannava, altresì, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e la Regione Puglia al pagamento in solido, in favore del ricorrente, delle spese di lite difensive nella misura di un terzo, che liquida per le spese di lite difensive del procedimento di istruzione preventiva per compensi, oltre Cpa e Iva, se dovute, oltre rimborsi forfettari, spese generali nella misura del 15% dei compensi e per quelle relative al presente procedimento per compensi e per spese, oltre Cpa e Iva, se dovute, oltre rimborso forfettario delle spese generali nella misura del 15% dei compensi, con distrazione in favore del procuratore anticipatario; dichiara compensati fra le parti i residui due terzi e in ultimo poneva le spese tecniche di ATP a carico delle parti resistenti in solido fra loro nella misura 66% e a carico della parte ricorrente nella misura del 34%.

CONSIDERATO:
Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.
Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.
Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.
Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 4893/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 31.07.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n.152 del 29.07.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n.16811 ).
Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.
La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel d.d.l. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (ammontante ad € 9.246,00).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 9.246,00 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009"*;
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024, *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - (Legge di stabilità regionale 2025)"*;
- La L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";*
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di *"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 e la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011, come di seguito indicato

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO | | | | | € 9.246,00 | |
| 10.04 | U1110020 | fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.1.1 | 1.10.01.01 | | - € 9.246,00 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | + € 9.246,00 | + € 9.246,00 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti dirigenziali del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n.118/2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi territoriali, gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione regionale Coordinamento dei Servizi territoriali, gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
"Supporto alle attività di vigilanza e controllo sui Consorzi di bonifica"
Ing. Vincenzo Lopopolo

VINCENZO
LOPOPOLO
26.08.2025
09:06:46
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna
Maria Giorgio
27.08.2025
11:00:13
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alla presente proposta di DGR.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
27.08.2025
14:43:17
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulicaai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
01.09.2025 13:19:31
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***Cod. CIFRA: CST/DEL/2025/00019***
***Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 4893/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 9.246,00***

# ALLEGATO A

## (Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

## Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | €9.246,00 | |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 1<br>1 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | €9.246,00 | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | €9.246,00 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | €9.246,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | €9.246,00 | €9.246,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | €9.246,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | €9.246,00 | €9.246,00 | |

***Cod. CIFRA: CST/DEL/2025/00019***
***Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 4893/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 9.246,00***

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | € 9.246,00 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | € 9.246,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | € 9.246,00 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

Il Dirigente responsabile della spesa
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio 27.08.2025 11:01:40 GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| CST | DEL | 2025 | 19 | 03.09.2025 |

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL#ARTICOLO 73 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118, DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 4893/2023 DEL TRIBUNALE REGIONALE ACQUE PUBBLICHE C/O CORTE DI APPELLO DI NAPOLI, PER L#IMPORTO DI € 9.246,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il: 09/09/2025 17:44
Serial Certificato: 2306050
Valido dal 20/09/2024 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1293

**Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 04.11.2017 nel comune di Ruvo di Puglia.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:
- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 04.11.2017 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.906,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 04.11.2017 nel comune di Ruvo di Puglia.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocata di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 04.11.2017 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo).

Alla data dell'evento la Regione Puglia non aveva copertura assicurativa.

La Regione Puglia - sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali" comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia sul danno del veicolo effettuata da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale, Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della citata sezione regionale) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.906,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cassazione Sezione III, sentenza n.7969 del 20.04.2020), che

trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla Regione quale soggetto giuridico cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- l’articolo 42 comma 8 e l’articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**Esiti valutazione di impatto di genere: neutro**

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.906,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2025, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire l'adempimento all'accordo di negoziazione sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 04.11.2017 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.906,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto

dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione Puglia” adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell’incarico di e.q. “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente 11.08.2025 10:03:46 GMT+02:00

Il dirigente della sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 11.08.2025 12:29:33 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE 11.08 .2025 10:51:03 UTC

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia 04.09.2025 14:59:44 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della sezione "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/09/2025 18:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2025 | 77 | 04.09.2025 |

APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 04.11.2017 NEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 08/09/2025 15:58
Serial Certificato: 2306990
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1294

**Corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:
- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n.118/2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n. 1713/2025 e dell'ufficio del giudice di pace di Canosa di Puglia n. 44/2025 (entrambe di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 31.07.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n. 150 del 29.07.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 16807).

Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 del d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.
La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria", che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel d.d.l. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle sentenze ammontante a complessivi € 6.295,79 (€ 5.295,79 nella sentenza 1713/2025; € 1.000,00 nella 44/2025).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti

giudiziali esecutivi (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 6.295,79 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del

vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**Esiti valutazione di impatto di genere: neutro**

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011, come di seguito indicato

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO | | | | | € 6.295,79 | |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa | 20.1.1 | 1.10.01.01 | | - € 6.295,79 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | € 6.295,79 | € 6.295,79 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
29.08.2025
12:39:33
GMT+02:00

Il dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali:
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
01.09.2025
11:36:16
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
01.09.2025
10:19:05
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia
04.09.2025 15:02:15
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Cod. CIFRA FOR/DEL/2025/00079**

**corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11**

**ALLEGATO A**

**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**

**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | | |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | €6.295,79 | |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 1<br>1 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | €6.295,79 | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | €6.295,79 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | €6.295,79 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | €6.295,79 | €6.295,79 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | €6.295,79 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | €6.295,79 | €6.295,79 | |

**Cod. CIFRA FOR/DEL/2025/00079**

**corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11**

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | €6.295,79 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | €6.295,79 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | €6.295,79 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
01.09.2025 11:36:16
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2025 | 79 | 04.09.2025 |

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE N. 2 SENTENZE CONDANNE REGIONALI PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA (DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11). APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1295

**Variazione compensativa di € 200.000 al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 previa istituzione di due capitoli di spesa per l'affidamento di Servizi finalizzati alla realizzazione di due attività, in attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, afferenti alle tematiche di competenza del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani,

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. una variazione compensativa previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 al fine di:
    a. garantire la copertura finanziaria di € 80.000,00 da impiegare per l'affidamento di Servizi per la comunicazione e sensibilizzazione in materia ambientale con produzione e distribuzione, in funzione dei diversi target da raggiungere, di materiale cartaceo, digitale, video e audio e organizzazione di eventi di disseminazione sui temi ambientali, in attuazione del Vettore "*Cultura per la sostenibilità*"della SRSvS della Regione Puglia approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023;
    b. garantire la copertura finanziaria di € 120.000,00 da impiegare per l'affidamento di Servizi per la definizione e approfondimento della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) a partire degli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024 e conformi all'esito dei lavori e indirizzi che verranno prodotti dalla Cabina di Regia, di cui alla richiamata DGR, e del Comitato tecnico-scientifico (DGR n. 1154 del

13/08/2017), nell'alveo dell'*Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE* della SRSvS della Regione Puglia approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023.

2. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
3. Di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e conseguenziali provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Variazione compensativa di € 200.000 al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 previa istituzione di due capitoli di spesa per l'affidamento di Servizi finalizzati alla realizzazione di due attività, in attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, afferenti alle tematiche di competenza del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO CHE:

- il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia acclude due differenti capitoli di spesa finalizzati all'attuazione ed alla promozione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- attraverso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con DGR n. 1670 del 27/11/2023, la Regione Puglia ha inteso cogliere la sfida, ma anche l'opportunità di puntare sull'educazione, la formazione e l'informazione allo Sviluppo Sostenibile (attraverso il Vettore "*Cultura per la sostenibilità*") intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030;
- altresì, nella SRSvS, rilevante importanza ha assunto la tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dell'Ambito di Intervento *9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE*;

RILEVATA:

- la necessità di dare seguito all'attuazione del Vettore "*Cultura per la sostenibilità*" della SRSvS, con riferimento alle tematiche di competenza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e di affidare servizi per la sensibilizzazione e comunicazione in materia ambientale con produzione e distribuzione, in funzione dei diversi target da raggiungere, di materiale cartaceo, digitale, video e audio e l'organizzazione di eventi di disseminazione sui temi ambientali finalizzati a far crescere la consapevolezza riguardo ai temi ambientali attraverso l'adozione di strategie efficaci per la formazione e sensibilizzazione della comunità. (Difatti, offrire servizi mirati, che includano la produzione e distribuzione di materiale informativo in vari formati, è essenziale per raggiungere diversi target e promuovere comportamenti sostenibili. La produzione di documenti è altresì funzionale alla migliore riuscita di eventi e campagne di sensibilizzazione che possono anche contenere informazioni pratiche su come ridurre l'impatto della vita quotidiana sulle componenti ambientali, come mitigare il cambiamento climatico e come sapersi adattare al meglio ai suoi effetti. Il materiale da produrre potrà trattare temi specifici, come la riduzione della produzione di rifiuti limitando lo spreco, ottimizzando il riciclaggio e sviluppando l'economia circolare o la tutela e conservazione delle risorse naturali, del paesaggio della biodiversità, il contrasto al cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile).
- l'evidenza che, investire in servizi di sensibilizzazione ambientale possa essere cruciale per costruire una società più consapevole e responsabile, che attraverso un mix strategico di materiali informativi diversificati e eventi interattivi, sia possibile raggiungere con successo vari target e che una comunicazione efficace e il coinvolgimento della comunità possano essere la chiave per affrontare le sfide ambientali che ci attendono.

RILEVATA ALTRESÌ:

- la necessità di dare seguito, nell'alveo dell'*Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE* della SRSvS, alla definizione ed all'approfondimento della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) a partire degli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024 da conformare all'esito dei lavori e indicazioni che verranno prodotti dalla Cabina di Regia, di cui alla richiamata DGR, e dal Comitato tecnico-scientifico (DGR n. 1154 del 13/08/2017 ) al fine di aggiornare con analisi e elaborazioni di maggior dettaglio la documentazione prodotta in sede di prima approvazione (DGR n.162/2024). Detta documentazione rappresenta un primo quadro ricognitivo non esaustivo composto dalla sistematizzazione delle informazioni esistenti, da una prima analisi degli scenari climatici futuri dei principali pericoli, rischi e i relativi effetti dei Cambiamenti Climatici sul territorio regionale con una definizione di macro azioni di adattamento in coerenza con il PNACC. La SRACC verrà strutturata quale modello organizzativo, gestionale e metodologico finalizzato all'orientamento della pianificazione e programmazione settoriale e territoriale regionale nell'ottica dell'adattamento agli impatti dei

Cambiamenti Climatici attesi in Puglia. La richiamata strategia sarà funzionale, inoltre e nell'ambito del ruolo di coordinatore territoriale del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" della Regione Puglia di cui alla DGR n. 1154 del 13.07.2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, a fornire le informazioni di dettaglio agli Enti locali per adeguare o elaborare i Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) relativamente al tema dell'adattamento oltre che per contribuire ad un'adeguata applicazione del principio del DNSH - Do No Significant Harm ("non arrecare un danno significativo") e alla Verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati.

DATO ATTO CHE:

- risulta necessario, previa istituzione di due nuovi specifici capitoli di spesa:
  - garantire una copertura finanziaria di € 80.000,00 per l'affidamento di Servizi per la sensibilizzazione e comunicazione in materia ambientale con produzione e distribuzione, in funzione dei diversi target da raggiungere, di materiale cartaceo, digitale, video e audio e per l'organizzazione di eventi di disseminazione sui temi ambientali, in attuazione del Vettore "*Cultura per la sostenibilità*" della SRSvS della Regione Puglia;
  - garantire la copertura finanziaria di € 120.000,00 per l'affidamento di Servizi per la definizione e approfondimento della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) a partire degli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024 e conformi all'esito dei lavori e indirizzi che verranno prodotti dalla Cabina di Regia, di cui alla richiamata DGR, e del Comitato tecnico-scientifico (DGR n. 1154 del 13/08/2017), nell'alveo dell'*Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE* della SRSvS.

**TANTO PREMESSO, VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025−2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025−2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**VISTI ALTRESÌ:**

- la DGR n. 1670 del 27 novembre 2023 di approvazione della SRSvS della Regione Puglia;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
- la DGR n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere**: neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

**PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | CAPITOLO | | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|---|
| 11.01 | C.N.I. (1) U_____ | SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL D. L.VO N. 112/98 PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE NATURALE. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA | 9.2.1 | U.1.03.02.02.000 |
| 11.01 | C.N.I. (2) U_____ | SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL D. L.VO N. 112/98 PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE NATURALE. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE | 9.2.1 | U.1.03.02.11.000 |

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

**PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | CAPITOLO | | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA |
|---|---|---|---|---|---|
| 11.01 | U0902018 | SPESE PER L'ATTUAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE – TRASFERIMENTO AD AMM.NI LOCALI | 9.2.1 | U.1.04.01.02.000 | - € 150.000,00 |
| 11.01 | U0902026 | SPESE PER L'ATTUAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE – ALTRI SERVIZI | 9.2.1 | U.1.03.02.99.000 | - € 50.000,00 |
| 11.01 | C.N.I. (1) U_____ | SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL D. L.VO N. 112/98 PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE NATURALE. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA | 9.2.1 | U.1.03.02.02.000 | + € 80.000,00 |
| 11.01 | C.N.I. (2) U_____ | SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL D. L.VO N. 112/98 PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE NATURALE. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE | 9.2.1 | U.1.03.02.11.000 | + € 120.000,00 |

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'adozione degli atti consequenziali provvederà il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'affidamento di servizi di comunicazione e sensibilizzazione in materia ambientale e l'affidamento di servizi per la definizione e approfondimento della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. una variazione compensativa previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione copertura

finanziaria del presente provvedimento, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. 43 del 31/12/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 al fine di:

a. garantire la copertura finanziaria di € 80.000,00 da impiegare per l'affidamento di Servizi per la comunicazione e sensibilizzazione in materia ambientale con produzione e distribuzione, in funzione dei diversi target da raggiungere, di materiale cartaceo, digitale, video e audio e organizzazione di eventi di disseminazione sui temi ambientali, in attuazione del Vettore "*Cultura per la sostenibilità*"della SRSvS della Regione Puglia approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023;

b. garantire la copertura finanziaria di € 120.000,00 da impiegare per l'affidamento di Servizi per la definizione e approfondimento della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) a partire degli indirizzi e relativi allegati approvati con DGR n.162 del 26/02/2024 e conformi all'esito dei lavori e indirizzi che verranno prodotti dalla Cabina di Regia, di cui alla richiamata DGR, e del Comitato tecnico-scientifico (DGR n. 1154 del 13/08/2017), nell'alveo dell'*Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE* della SRSvS della Regione Puglia approvata con DGR n. 1670 del 27 novembre 2023.

2. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
3. Di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei successivi e conseguenziali provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto all'integrazione e comunicazione ambientale"
Antonio FIORE
Antonio Fiore
20.08.2025 15:26:06
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici"
Fausto PIZZOLANTE
Fausto Pizzolante
11.08.2025
17:55:34
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione Finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile
Giovanni Alessio Quintieri
Giovanni Alessio Quintieri
26.08.2025 10:16:26 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. Gestione di interventi di educazione allo Sviluppo Sostenibile
Claudia Elisabetta de Robertis
Claudia Elisabetta De Robertis
26.08.2025 09:45:40
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco GAROFOLI
PAOLO FRANCESCO GAROFOLI
26.08.2025
13:36:03 UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere
Avv. Serena TRIGGIANI

SERENA TRIGGIANI
27.08.2025 17:23:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/09/2025 18:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A09 | DEL | 2025 | 33 | 11.08.2025 |

VARIAZIONE COMPENSATIVA DI € 200.000 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PREVIA ISTITUZIONE DI DUE CAPITOLI DI SPESA PER L#AFFIDAMENTO DI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI DUE ATTIVITÀ, IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, AFFERENTI ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/09/2025 18:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1296

**L.R. n.22/2019 - Capo IV "Funzioni di coordinamento della Regione" - art.26 – istituzione della "Consulta regionale per le attività estrattive".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- l'art.26 della legge regionale 5 luglio 2019, n. 22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva".
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani.

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. **di designare** ai sensi dell'art.26 comma 6 della legge regionale n.22/2019 i seguenti componenti della Consulta regionale per le attività estrattive (C.R.A.E.):

| **Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019** | **titolare** | **supplente** | **1° sostituto** | **2° sostituto** | **3° sostituto** |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperto in materia mineraria** | Ing. Cigna Rosario Cataldo | Ing. Leonardo Nocco | Ing. Antonia Di Giuro | – | – |
| **Esperto in materia economica** | Dott. Giuseppe Colucci | Dott. Marco Rinaldi | Dott. Alberto Muciaccia | Dott.ssa Germana Gacina | Dott. Pantaleo Greco |
| **Esperto in materia giuridica** | Avv. Stefania Ester Spina | Avv. Marco Lancieri | – | – | – |
| **Esperto in materia urbanistico-ambientale** | Arch. Michele Violano | Arch. Carmelo Guida | Arch. Alessia Gira | Arch. Annalisa Malerba | Arch. Gioacchino Marzulli |
| **Esperto in materia geologica** | Dott.ssa Geol. Giovanna Amedei | - | - | - | - |

**Tabella 1** - **C.R.A.E. individuazione dei "cinque tecnici qualificati nella materia mineraria, economica, giuridica, urbanistico-ambientale e geologica, designati dagli ordini professionali"**

| **Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r.. n.22/2019**. | **Confindustria Puglia** | **Confindustria Puglia** | **ANCE Puglia** | **CONFAPI** | **ANEPLA** |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperti in rappresentanza ass.ni di categoria** | Dott.ssa Tonia Augelli | Dott.ssa Cristina Mercuri | Sig. Giandomenico Dario Maliardi | Dott. Vincenzo Chirò | Dott. Francesco Castagna |

**Tabella 2** - **C.R.A.E. individuazione dei rappresentati delle associazioni di categoria**

| **Componenti C.R.A.E.** | **Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA)** |
|---|---|
| **Esperto in rappresentanza ass.ni di tutela ambientale** | Dott. Geol. Salvatore Valletta |

**Tabella 3 C.R.A.E. individuazione del rappresentante delle associazioni di tutela ambientale**

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche agli Ordini Professionali;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. *di delegare la Segreteria Ggenerale della Giunta a trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 242 comma 6, ultimo periodo, della legge regionale 42/2024, unitamente a una relazione, redatta dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e trasmessa al Segretariato della Giunta, che illustri i motivi che giustificano la nomina.*

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** L.R. n.22/2019 - Capo IV "Funzioni di coordinamento della Regione" - art.26 – istituzione della "Consulta regionale per le attività estrattive".

**Premesso che**

La Legge Regionale n.22/2019 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva", all'art.26 comma 1, prevede l'istituzione della "*Consulta regionale per le attività estrattive che svolge attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al settore estrattivo nonché supporto per la redazione e aggiornamento del PRAE, al fine di definire gli obiettivi e verificare lo stato di attuazione del PRAE*".

Le Consulta, alla luce delle funzioni definite dai commi 2 e 3 del citato art.26, costituisce un importante organo consultivo di supporto per l'esercizio delle funzioni di programmazione, pianificazione e aggiornamento della normativa e dei regolamenti in materia di attività estrattive, funzioni che la normativa assegna alla competenza regionale. Tanto anche in ragione della composizione della Consulta delineata dal comma 4 del medesimo art.26 che garantisce la partecipazione e collegialità delle discussioni e nella definizione delle eventuali proposte.

La Consulta regionale per le attività estrattive infatti, presieduta dall'Assessore regionale competente, è composta dal dirigente della struttura regionale competente, da un rappresentante dell'A.N.C.I., da cinque tecnici qualificati nella materia mineraria, economica, giuridica, urbanistico-ambientale e geologica, designati dagli ordini professionali, cinque esperti nelle medesime materie designati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive e da un rappresentante delle associazioni di tutela ambientale maggiormente rappresentative a livello regionale.

A circa sei anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale n.22/2019"Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva", che ha operato una redistribuzione delle competenze in materia di attività estrattive, demandando ai comuni competenti per territorio l'esercizio delle funzioni inerenti l'autorizzazione, la vigilanza e la polizia mineraria, sono infatti emerse diverse criticità. Sia i Comuni che le associazioni di categoria del settore hanno più volte rappresentato la necessità di avviare una fase di aggiornamento e implementazione delle disposizioni normative e regolamentari delle attività di cava.

La Legge Regionale n.22/2019 ha peraltro riservato alla Regione le funzioni inerenti la pianificazione di settore assegnando (art.26 comma 3) alla Consulta una specifica funzione di "*supporto consultivo alla Giunta regionale nell'elaborazione del PRAE*" nonché di monitoraggio degli indicatori di mercato e produzione di settore. Il PRAE (Piano Regionale per le Attività estrattive), principale e strategico strumento di pianificazione di settore, attualmente vigente è stato approvato nel 2010 e necessita di una improcrastinabile fase di aggiornamento e adeguamento all'evoluzione del quadro normativo e pianificatorio regionale.

**Considerato che**

- La Giunta regionale con DGR n.1671 del 27.11.2023 intende dare impulso alle funzioni di programmazione e pianificazione, nonché di aggiornamento della normativa in materia di attività estrattive.
- Il comma 6 dell'art.26 della l.r. n.22/2019 prevede che "*In sede di prima applicazione delle presenti disposizioni entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore, della presente legge, la Giunta regionale, con successiva deliberazione, provvede a designare i componenti della Consulta, che partecipano a titolo gratuito*".

- L'Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere e la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive hanno effettuato la procedura di consultazione degli Ordini Professionali, delle associazioni di categoria e delle associazioni di tutela ambientale maggiormente rappresentative a livello regionale al fine di individuare i "*cinque tecnici qualificati nella materia mineraria, economica, giuridica, urbanistico-ambientale e geologica, designati dagli ordini professionali, cinque esperti nelle medesime materie designati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive e da un rappresentante delle associazioni di tutela ambientale maggiormente rappresentative a livello regionale*" previsti dal comma 4 dell'art.26 della l.r. n.22/2019.
- Le suddette strutture regionali competenti, al fine di individuare i componenti della Consulta da designare, hanno effettuato la ricognizione delle candidature pervenute e hanno altresì effettuato il sorteggio nel caso di ricevimento di candidature multiple per ogni singolo profilo previsto dall'art.26 comma 4 della l.r. n.22/2019.
- Con note prot. N. 0273637/2025, N. 0273701/2025, N. 0273798/2025 e N. 0273903/2025 l'Assessorato ha comunicato agli Ordini professionali interessati che "*in data 6 giugno alle ore 11.00, presso la sala riunioni del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana (in Bari alla via Gentile, 46 al 3° piano blocco B) si svolgerà il sorteggio per individuare i professionisti: titolare, supplente e sostituto per la rappresentanza dei Commercialisti in seno alla costituenda Consulta*."
- L'esito della ricognizione e sorteggio delle candidature di cui sopra, riportato nel dettaglio al Verbale n.01 del 06.06.2025 dell'Assessorato all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, viene di seguito sintetizzato nelle tabelle n.1, n.2 e n.3:

| Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019 | titolare | supplente | 1° sostituto | 2° sostituto | 3° sostituto |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperto in materia mineraria** | Ing. Cigna Rosario Cataldo | Ing. Leonardo Nocco | Ing. Antonia Di Giuro | – | – |
| **Esperto in materia economica** | Dott. Giuseppe Colucci | Dott. Marco Rinaldi | Dott. Alberto Muciaccia | Dott.ssa Germana Gacina | Dott. Pantaleo Greco |
| **Esperto in materia giuridica** | Avv. Stefania Ester Spina | Avv. Marco Lancieri | – | – | – |
| **Esperto in materia urbanistico-ambientale** | Arch. Michele Violano | Arch. Carmelo Guida | Arch. Alessia Gira | Arch. Annalisa Malerba | Arch. Gioacchino Marzulli |
| **Esperto in materia geologica** | Dott.ssa Geol. Giovanna Amedei | – | – | – | – |

**Tabella 1 - C.R.A.E. individuazione dei "cinque tecnici qualificati nella materia mineraria, economica, giuridica, urbanistico-ambientale e geologica, designati dagli ordini professionali"**

| Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019 | Confindustria Puglia | Confindustria Puglia | ANCE Puglia | CONFAPI | ANEPLA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperti in rappresentanza ass.ni di categoria** | Dott.ssa Tonia Augelli | Dott.ssa Cristina Mercuri | Sig. Giandomenico Dario Mallardi | Dott. Vincenzo Chirò | Dott. Francesco Castagna |

**Tabella 2 - C.R.A.E. individuazione dei rappresentati delle associazioni di categoria**

| Componenti C.R.A.E. | Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA) |
|---|---|
| **Esperto in rappresentanza ass.ni di tutela ambientale** | Dott. Geol. Salvatore Valletta |

**Tabella 3 - C.R.A.E. individuazione del rappresentante delle associazioni di tutela ambientale**

- L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), a seguito di richiesta prot. n.0514227/2024, non ha comunicato a riscontro il nominativo del rappresentante previsto dall'art. 26 della l.r. n.22/2019.

**Ritenuto che**

- La Consulta regionale per le attività estrattive costituisce un organo strategico per la definizione di proposte volte all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione regionale nonché della normativa in materia di attività estrattive.
- La presente procedura di designazione è esclusa dal preventivo obbligo di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sui relativi siti web istituzionali ai sensi del comma 9 lett. "d)" ed "e)" dell'art. 242 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42.
- Oltre a quanto espressamente disposto dall'art.26 della l.r. n.22/2019, in riferimento all'art. 242 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione, la costituzione della Consulta regionale per le attività estrattive ricade nella fattispecie di cui al comma 3 lett. "c" "*organismi collegiali che svolgono funzioni di natura tecnica, consultiva o amministrativa presso altre pubbliche amministrazioni o presso la Regione, fatta eccezione per quelli di supporto al Consiglio*" ed è pertanto di competenza dell'organo di governo regionale.
- Le procedure di controllo consiliare di cui all'art. 242 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 non si applicano in quanto al comma 6 del medesimo articolo è disposto che qualora "*la nomina di competenza degli organi di governo avvenga a seguito di designazione vincolante da parte di altri soggetti o sia riservata a chi è titolare di determinate cariche, oppure riguardi gli organismi tecnici di cui al comma 2, lettera c) o i casi di cui al comma 2, lettera d), le procedure di controllo consiliare preventivo di cui al presente articolo non si applicano e la Giunta comunica tempestivamente al Consiglio la nomina effettuata, sempre corredata da una relazione che illustri i motivi che giustificano la nomina*.".
- L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), in ragione della mancata comunicazione del nominativo di un rappresentante di cui innanzi, potrà comunque presenziare con il rappresentante previsto dall'art.26, volta per volta incaricato a seguito di convocazione della C.R.A.E.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di procedere, conformemente al dettato dell'art.26 della legge regionale n.22/2019, alla designazione dei seguenti componenti della Consulta regionale per le attività estrattive:

| Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019 | titolare | supplente | 1° sostituto | 2° sostituto | 3° sostituto |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperto in materia mineraria** | Ing. Cigna Rosario Cataldo | Ing. Leonardo Nocco | Ing. Antonia Di Giuro | _ | _ |
| **Esperto in materia economica** | Dott. Giuseppe Colucci | Dott. Marco Rinaldi | Dott. Alberto Muciaccia | Dott.ssa Germana Gacina | Dott. Pantaleo Greco |
| **Esperto in materia** | Avv. Stefania | Avv. Marco | _ | _ | _ |

| Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019 | titolare | supplente | 1° sostituto | 2° sostituto | 3° sostituto |
|---|---|---|---|---|---|
| **giuridica** | Ester Spina | Lancieri | | | |
| **Esperto in materia urbanistico-ambientale** | Arch. Michele Violano | Arch. Carmelo Guida | Arch. Alessia Gira | Arch. Annalisa Malerba | Arch. Gioacchino Marzulli |
| **Esperto in materia geologica** | Dott.ssa Geol. Giovanna Amedei | – | – | – | – |

**Tabella 1 - C.R.A.E. individuazione dei "cinque tecnici qualificati nella materia mineraria, economica, giuridica, urbanistico-ambientale e geologica, designati dagli ordini professionali"**

| Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019 | Confindustria Puglia | Confindustria Puglia | ANCE Puglia | CONFAPI | ANEPLA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperti in rappresentanza ass.ni di categoria** | Dott.ssa Tonia Augelli | Dott.ssa Cristina Mercuri | Sig. Giandomenico Dario Mallardi | Dott. Vincenzo Chirò | Dott. Francesco Castagna |

**Tabella 2 - C.R.A.E. individuazione dei rappresentati delle associazioni di categoria**

| Componenti C.R.A.E. | Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA) |
|---|---|
| **Esperto in rappresentanza ass.ni di tutela ambientale** | Dott. Geol. Salvatore Valletta |

**Tabella 3 - C.R.A.E. individuazione del rappresentante delle associazioni di tutela ambientale**

**Visti**:

- Vista la legge regionale 5 luglio 2019, n. 22 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva".
- l'art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Il presente provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. 7/1997, al fine di dare seguito a quanto deliberato con DGR n.1671 del 27.11.2023 e pervenire alla della Consulta regionale per le attività estrattive, propone alla Giunta regionale di:

1. **di designare,** ai sensi dell'art.26 della legge regionale n.22/2019, i seguenti componenti della Consulta regionale per le attività estrattive:

| Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019 | titolare | supplente | 1° sostituto | 2° sostituto | 3° sostituto |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperto in materia mineraria** | Ing. Cigna Rosario Cataldo | Ing. Leonardo Nocco | Ing. Antonia Di Giuro | – | – |
| **Esperto in materia economica** | Dott. Giuseppe Colucci | Dott. Marco Rinaldi | Dott. Alberto Muciaccia | Dott.ssa Germana Gacina | Dott. Pantaleo Greco |
| **Esperto in materia giuridica** | Avv. Stefania Ester Spina | Avv. Marco Lancieri | – | – | – |
| **Esperto in materia urbanistico-ambientale** | Arch. Michele Violano | Arch. Carmelo Guida | Arch. Alessia Gira | Arch. Annalisa Malerba | Arch. Gioacchino Marzulli |
| **Esperto in materia geologica** | Dott.ssa Geol. Giovanna Amedei | – | – | – | – |

**Tabella 1 - C.R.A.E. individuazione dei "cinque tecnici qualificati nella materia mineraria, economica, giuridica, urbanistico-ambientale e geologica, designati dagli ordini professionali"**

| Componenti C.R.A.E. ex art.26 l.r. n.22/2019 | Confindustria Puglia | Confindustria Puglia | ANCE Puglia | CONFAPI | ANEPLA |
|---|---|---|---|---|---|
| **Esperti in rappresentanza ass.ni di categoria** | Dott.ssa Tonia Augelli | Dott.ssa Cristina Mercuri | Sig. Giandomenico Dario Mallardi | Dott. Vincenzo Chirò | Dott. Francesco Castagna |

**Tabella 2 - C.R.A.E. individuazione dei rappresentati delle associazioni di categoria**

| Componenti C.R.A.E. | Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA) |
|---|---|
| **Esperto in rappresentanza ass.ni di tutela ambientale** | Dott. Geol. Salvatore Valletta |

**Tabella 3 - C.R.A.E. individuazione del rappresentante delle associazioni di tutela ambientale**

2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
3. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, agli Ordini Professionali;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e coordinamento attività estrattive" – Servizio Attività Estrattive: Arch. Enrico Ancora

Enrico Ancora
11.08.2025 17:15:47
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "attività estrattive - province di BA e TA" Servizio Attività Estrattive: dott.ssa Chiara Macchiavelli

Chiara Macchiavelli
11.08.2025 17:25:23
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio Attività Estrattive: Ing. Sergio De Feudis

Sergio De Feudis
12.08.2025 10:29:36
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta Riccio
13.08.2025 10:25:27
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI
04.09.2025
09:45:09
UTC

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

SERENA TRIGGIANI
04.09.2025 13:11:14
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1297

**POC Puglia 2014-2020. Azione 6.1. "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" - Programmazione finanziaria per l'efficientamento di impianti pubblici esistenti ed in esercizio di trattamento FORSU. Applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per € 3.200.000.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. di ritenere prioritaria l'esecuzione di operazioni volte all'efficientamento dell'impiantistica pubblica esistente ed in esercizio dedicata al trattamento e al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani;
2. di individuare nelle risorse disponibili nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, Azione 6.1, per un importo pari complessivamente a € 3.200.000,00, la fonte finanziaria per attuare le operazioni volte all'efficientamento dell'impiantistica pubblica esistente ed in esercizio dedicata al trattamento e al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, come determinato dalla D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n.

118/2011 e s.m.i., per € 960.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 3.200.000,00;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di demandare al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'avvio della procedura negoziale con l'AGER per la selezione delle operazioni da finanziare, tenendo conto delle somme massime disponibili e dei tempi di attuazione del POC Puglia 2014-2020, ed ogni adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;
9. di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di impegno, in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER Puglia e alla Sezione Programmazione Unitaria;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** POC Puglia 2014-2020. Azione 6.1. "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" - Programmazione finanziaria per l'efficientamento di impianti pubblici esistenti ed in esercizio di trattamento FORSU. Applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per € 3.200.000.

**Visti**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data

13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui, a seguito di riprogrammazione del avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. 4719/2020, è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 (di seguito POC Puglia 2014-2020) e sono stati confermati la stessa articolazione organizzativa e le stesse Responsabilità di Azione, nonché gli stessi Assi e Azioni del POR Puglia 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 (pubblicata sulla GURI del 21.09.2020, n. 234) avente ad oggetto "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n. 2079 del 22 dicembre 2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 e i relativi allegati, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e, da ultimo, modificato con la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07 giugno 2016 e ss.mm.ii. con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.1, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la Deliberazione n. 1974 del 07 dicembre 2020 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".

**Visti, altresì**

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
  - l'art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio "… ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga …";
  - l'art. 181, comma 5, che prevede, al pari degli altri rifiuti urbani differenziati destinati al riciclaggio o al recupero, per il rifiuto organico è sempre consentita la libera circolazione sul territorio nazionale, al fine di favorirne il più possibile il recupero, privilegiando il loro trattamento in prossimità del luogo di produzione, per ridurne la movimentazione;
  - l'art. 182-ter, ove si dispone che sia favorito il riciclaggio, ivi compresi il compostaggio e la digestione dei rifiuti organici, in modo da rispettare un elevato livello di protezione dell'ambiente e che dia luogo ad un prodotto in uscita che soddisfi pertinenti standard di elevata qualità (…) privilegiando l'attività di differenziazione e riciclo alla fonte, anche mediante attività di compostaggio sul luogo di produzione;
  - l'art. 183, comma 1, che reca le definizioni di: "rifiuti organici" alla lett. d)"; "compost"alla lett. ee) e "compostaggio" alla lett. qq-ter;

- l'art. 198-bis "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti", che tra l'altro individua tra i contenuti del Programma "… l'individuazione dei flussi omogenei di produzione dei rifiuti, che presentano le maggiori difficoltà di smaltimento o particolari possibilità di recupero (…) i relativi fabbisogni impiantistici da soddisfare, anche per macroaree (…)";
- l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;

- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)", che ha modificato l'art. 182-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo l'obbligo di raccolta differenziata del rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni dell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali" e ss.mm.ii. di istituzione dell'"Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti"(AGER Puglia), la quale, per quanto previsto all'art. 9, comma 6 "… provvede all'attuazione del piano regionale dei rifiuti e in conformità della normativa nazionale e comunitaria procede all'affidamento della realizzazione della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani …";
- la Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) con la quale il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1165 del 09/08/2022, n. 1746 del 29/11/2022, n. 222 del 04/03/2024, n. 615 del 16/05/2024 e n. 130 del 11/02/2025, con le quali sono state apportate modifiche al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021.

**Premesso che**

- la Regione Puglia persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti e adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento della gestione dei rifiuti in conformità alle norme euro unitarie, nazionali e regionali;
- sui territori della Regione Puglia è fortemente avvertita e rappresentata l'esigenza di assicurare una operazione funzionale a rafforzare l'organizzazione di un diffuso modello operativo per la gestione e trattamento dei rifiuti differenziati;
- con la precitata Deliberazione n. 68/2021 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato e del Piano delle bonifiche delle aree inquinate;
- l'approccio strategico della Regione Puglia, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE e con il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è favorire l'efficientamento e il potenziamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento dei rifiuti, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali;

- il PRGRU, in particolare, con riferimento alla frazione organica dei rifiuti (FORSU), che rappresenta almeno un terzo dei rifiuti urbani prodotti, considera strategico e di preminente importanza ed interesse pubblico, anche rispetto all'esigenza di gestione delle frazioni secche differenziate, la sua intercettazione ed il suo recupero in impianti di trattamento/recupero pubblici, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con la gerarchia dei rifiuti;
- la strategia regionale in ordine alla gestione della FORSU è in linea con il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (D.M. del 24 giugno 2022, n.257), ove è richiesto che anche per i rifiuti organici da raccolta differenziata la pianificazione regionale si faccia carico della quantificazione dei fabbisogni impiantistici, riducendo il più possibile il trasporto fuori regione di produzione, al fine di minimizzare l'impatto ambientale e massimizzando l'autosufficienza regionale, tenuto conto delle caratteristiche di biodegradabilità e fermentescibilità dei rifiuti organici;
- la Regione, infatti, nell'ambito del ciclo di programmazione finanziaria 2014-2020, ha ritenuto fondamentale destinare contributi destinati a sopportare finanziariamente azioni volte a proseguire, nel percorso più ampio di conseguimento delle riforme richieste, gli obiettivi nazionali e europei in tema di economia circolare, nonché gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- in tale ottica e contesto, si sono inserite le azioni strategiche del Patto per la Puglia, a valere sul FSC 2014-2020 e l'Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020, che sono state destinate all'attuazione di misure, azioni ed interventi volti all'efficientamento del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

**Considerato che**

- con la richiamata Delibera CIPE n. 47/2020, è stato approvato il Programma Complementare Regione Puglia (POC Puglia 2014-2020), articolato negli stessi "Assi prioritari" del POR Puglia 2014-2020, che, in particolare, nell'ambito della priorità d'investimento 6.a), relativa all'Asse VI, prevede l'Azione 6.1 denominata "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani";
- l'Azione 6.1 prevede, tra l'altro, il supporto finanziario per l'attuazione di operazioni volte al rafforzamento delle dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, e la realizzazione dei migliori sistemi di raccolta differenziata e di una adeguata rete di centri di raccolta;

**Tenuto conto che** è interesse preminente e strategico della Regione, nel rispetto dei principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti ed in particolare della FORSU, attraverso il finanziamento di idonee operazioni volte all'efficientamento degli impianti pubblici, esistenti e - prioritariamente - già in esercizio, dedicati al trattamento e al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, destinando, le risorse dell'Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" del POC Puglia 2014-2020, per un importo pari a € 3.200.000,00.

**Considerato che**

- l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito AGER o Agenzia) è il soggetto istituzionalmente individuato, ai sensi della L.R. 24/2012 s.m.i., Autorità d'ambito dell'ATO unico regionale, rappresentante ed espressione dei Comuni pugliesi, deputato all'attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) e che, in conformità della normativa nazionale e euro unitaria, procede all'affidamento della realizzazione della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ai sensi dell'art. 9 della l.r. 24/2012, come in ultimo modificato dalla L.R. 42/2024, l'Agenzia "supporta la Regione nelle attività di pianificazione e di programmazione relative alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e derivanti dal loro trattamento";
- l'AGER è il soggetto beneficiario della dotazione finanziaria a valere su fondi POC 2014-2020, Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", con particolare riferimento alle attività di efficientamento impiantistico e rafforzamento delle dotazioni

impiantistiche per il trattamento e per il recupero ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.

**Dato atto che,** si sono avviate interlocuzioni con l'AGER, giusta nota prot. n. 102334 del 26/02/2025 della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, al fine individuare, in via preliminare, il fabbisogno di operazioni volte all'efficientamento dell'impiantistica pubblica esistente dedicata alla gestione della FORSU, avviando la riprogrammazione delle risorse residue dell'Azione 6.1 del POC Puglia 2014-2020.

**Considerato che,** con la suddetta nota, prot. n. 102334 del 26/02/2025, la Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche ha chiesto ad AGER di formulare in via preliminare il fabbisogno di operazioni che puntano all'efficientamento del trattamento della FORSU nella impiantistica pubblica esistente, individuata dal PRGRU, la cui realizzazione sia coerente con le regole e le tempistiche di attuazione del programma complementare 2014-2020.

**Preso atto che**, con nota prot. n. 1693 del 08/04/2025, l'AGER, a seguito di interlocuzione con tutti i gestori degli impianti pubblici regionali di trattamento della FORSU, ha riscontrato la suddetta nota, prot. n. 102334/2025, rappresentando, tra l'altro, in via preliminare l'esigenza di procedere, per efficientare gli impianti pubblici esistenti di trattamento della FORSU, all'ammodernamento del parco macchine disponibile e alla dotazione di nuove macchine operatrici, quale intervento di immediata realizzazione, compatibile con le tempistiche di attuazione del POC Puglia 2014-2020.

**Ritenuto necessario:**

- garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti ed in particolare della FORSU, attraverso il finanziamento di idonee operazioni volte all'efficientamento degli impianti pubblici esistenti e - prioritariamente - in esercizio, per il trattamento e per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani;
- destinare, per l'attuazione delle suddette operazioni, le risorse dell'Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" del POC Puglia 2014-2020, per un importo pari a € 3.200.000,00;
- avviare la procedura negoziale con l'AGER per la selezione delle specifiche operazioni da finanziare, in conformità alle regole di funzionamento del fondo e ai tempi di attuazione del POC Puglia 2014-2020, con le somme massime individuate in € 3.200.000,00.

**Visti**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 avente per oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con DGR 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lett. f) e comma 6 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, come determinato dalla D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 960.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

| CRA | CAPITOLO | | M.P.T. | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2025 Competenza | Variazione E.F. 2025 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | **+€** 960.000,00 | |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001) | 20.1.1 | U.1.10.01.01.000 | | -€ 960.000,00 |
| 02.06 | U0909029 | POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE | 9.9.2 | U.2.03.01.02.000 | + € 960.000,00 | +€ 960.000,00 |

Tabella indicante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

**VARIAZIONE AL BILANCIO**

**BILANCIO VINCOLATO**

**Parte Entrata**
**CRA 02.06**
Tipo di entrata: Ricorrente - Codice UE: 2

| CRA | Capitolo di Entrata | Declaratoria | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2025 |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Cassa e Competenza |
| 02.06 | E4032430 | Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014-2020 parte FESR. Delibera CIPE 47/2020 | E.4.02.01.01.001 | + € 2.240.000,00 |

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione 2025 - Parte Entrata.

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Parte Spesa**
**CRA 02.06**
Tipo di spesa: Ricorrente - Codice UE: 8

| CRA | Capitolo di Entrata | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2025 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Cassa e Competenza |
| 02.06 | U0909028 | POC 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO | 9.9.2 | U.2.03.01.02.000 | + € 2.240.000,00 |

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione 2025 - Parte Spesa.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 3.200.000,00, corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2025 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

**Tutto ciò premesso**, al fine di dare attuazione all'Azione 6.1 del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di ritenere prioritaria l'esecuzione di operazioni volte all'efficientamento dell'impiantistica pubblica esistente ed in esercizio dedicata al trattamento e al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani;
2. di individuare nelle risorse disponibili nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, Azione 6.1, per un importo pari complessivamente a € 3.200.000,00, la fonte finanziaria per attuare le operazioni volte all'efficientamento dell'impiantistica pubblica esistente ed in esercizio dedicata al trattamento e al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, come determinato dalla D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per € 960.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo di spesa U1110050 come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con

D.G.R. 26/2025, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento per complessivi € 3.200.000,00;

5. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
8. di demandare al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l’avvio della procedura negoziale con l’AGER per la selezione delle operazioni da finanziare, tenendo conto delle somme massime disponibili e dei tempi di attuazione del POC Puglia 2014-2020, ed ogni adempimento connesso all’espletamento della suddetta procedura;
9. di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di impegno, in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER Puglia e alla Sezione Programmazione Unitaria;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE Funzionario: “Annamaria Basile” Annamaria Basile
08.08.2025 11:30:10 GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: “Antonietta Riccio”
Responsabile Azione 6.1 del POC Puglia 2014-2020

Antonietta Riccio
08.08.2025 11:47:24
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: “Pasquale Orlando”

Pasquale Orlando
08.08.2025 13:32:38
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: “Paolo Francesco Garofoli”

Paolo Francesco
Garofoli
01.09.2025 10:26:23
GMT+01:00

L'Assessore all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d’intesa con il Presidente della Giunta Regionale responsabile della Programmazione dei

Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere
Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
04.09.2025 13:30:54
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Michele Emiliano

Michele Emiliano
05.09.2025
10:24:33
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Fabiano Amati

FABIANO AMATI
05.09.2025 09:49:44
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

Antonietta
Riccio
08.08.2025
11:47:24
GMT+01:00

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2025/00019**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 960.000,00 | |
| **Totale Programma** | | 1 | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 960.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | **960.000,00** | |
| **MISSIONE** | | **9** | ***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*** | | | | | |
| | Programma | 9 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente | | | | | |
| | Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 3.200.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 3.200.000,00 | | |
| **Totale Programma** | | **9** | Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 3.200.000,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 3.200.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **9** | ***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 3.200.000,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 3.200.000,00 | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | **residui presunti** | | | | |
| | **previsione di competenza** | | **3.200.000,00** | | |
| | **previsione di cassa** | | **3.200.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | **residui presunti** | | | | |
| | **previsione di competenza** | | **3.200.000,00** | | |
| | **previsione di cassa** | | **3.200.000,00** | **960.000,00** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***TITOLO*** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 960.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | |
| | | | **residui presunti** | 0,00 | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **previsione di competenza** | 0,00 | **960.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | 0,00 | | | |
| **TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 2.240.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 2.240.000,00 | | 0,00 |
| | | | residui presunti | 0,00 | | | **0,00** |
| **TOTALE TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | previsione di competenza | 0,00 | 2.240.000,00 | | **0,00** |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 2.240.000,00 | | **0,00** |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **3.200.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **2.240.000,00** | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **3.200.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **2.240.000,00** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RSU | DEL | 2025 | 19 | 08.09.2025 |

POC PUGLIA 2014-2020. AZIONE 6.1. #INTERVENTI PER L#OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI# - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PER L#EFFICIENTAMENTO DI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI ED IN ESERCIZIO DI TRATTAMENTO FORSU. APPLICAZIONE DELL#AVANZO DIAMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. PER € 3.200.000.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 09/09/2025 17:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1298

**DGR 16 dicembre 2024, n. 1791 – Attuazione Accordo quadro di cooperazione tra la Regione Puglia e gli Istituti Tecnologici Superiori – "ITS Academy Apulia Digital" e "ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche" per l'implementazione e il completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante di Bari in attuazione della D.G.R. n. 508/2024.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, di concerto con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e con la Sezione Istruzione e Università, e con il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, con l'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, e con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento competenti, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **di demandare** al gruppo di coordinamento tecnico, istituito con D.G.R. n. 508/2024, composto dai Direttori dei Dipartimenti Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
    a. di definire i termini e le modalità:
    a.1) per integrare – previa espressa autorizzazione dell'Ente autonomo Fiera del Levante, in qualità di Ente proprietario – il contratto di comodato d'uso gratuito in essere tra la Regione Puglia e la Fondazione *ITS Academy Apulia Digital*, nell'ambito dell'Accordo quadro di cooperazione sottoscritto in data 10 aprile 2025 (n. 026618 di Rep. dell'11 giugno 2025), con l'inserimento della ulteriore porzione residuale e contigua del Padiglione n. 116, condotto in locazione da Regione Puglia, al fine di incrementare e rafforzare le medesime attività formative

e laboratoriali in corso di svolgimento presso la maggior porzione dello stesso Padiglione n. 116, già concessa in comodato d'uso gratuito alla medesima Fondazione *ITS Academy Apulia Digital*; a.2) per allocare idoneamente, nell'ambito del Polo Arti Cultura Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante, gli uffici del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia e del Consorzio "Puglia Culture" (già Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura), partecipato dalla Regione Puglia, attualmente in locazione passiva presso altri immobili di proprietà privata, giusta D.G.R. 22 aprile 2024, n. 508;

2. **di demandare** alle competenti strutture regionali, ad esito delle predette valutazioni da parte del gruppo di coordinamento tecnico istituito con D.G.R. n. 508/2024, di porre in essere, in pieno coordinamento interno, con *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche",* con l'Ente autonomo Fiera del Levante e con eventuali altri Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, tutti gli adempimenti e gli atti amministrativi conseguenti;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, agli Istituti Tecnologici Superiori *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"*.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: DGR 16 dicembre 2024, n. 1791 – Attuazione Accordo quadro di cooperazione tra la Regione Puglia e gli Istituti Tecnologici Superiori - *"ITS Academy Apulia Digital" e "ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"* per l'implementazione e il completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante di Bari, in attuazione della D.G.R. n. 508/2024.**

**VISTE:**

- la legge n. 241 del 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) il cui art. 15, comma 1, prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, come modificata e integrata dalla L.R. n. 18/2010 e dall'art. 51 della L.R. n. 51/2021, di istituzione dell'Agenzia Regionale per li Turismo - A.Re.T., che assume al denominazione di "Pugliapromozione";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 febbraio 2011, n. 176 di istituzione dell'Agenzia Regionale per il Turismo - A.Re.T. "Pugliapromozione", quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione Puglia e dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che opera in qualità di azienda dei servizi per la promozione turistica locale con propria autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- la Legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo 10 settembre 2018, n. 13;
- la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 *Puglia 365*;
- la D.G.R. 19 marzo 2019, n. 543 con cui la Giunta regionale ha, altresì, approvato il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 *PiiiL Cultura in Puglia*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. 8 agosto 2017, n. 1358 recante "Polo territoriale delle Arti e della Cultura – Fiera del Levante di Bari";
- la D.G.R. 13 marzo 2018, n. 393 recante "Linee guida per la progettazione e realizzazione del Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo - Fiera del Levante di Bari";
- la D.G.R. 15 maggio 2018, n. 781 recante "Modello organizzativo MAIA e Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione - Atto di indirizzo per la razionalizzazione logistica e il contenimento delle spese di funzionamento"
- la D.G.R. 19 marzo 2019, n. 543 recante "Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" – presa d'atto e approvazione degli indirizzi strategici";

- la D.G.R. 22 aprile 2024, n. 508 recante “Rilevanza strategica e indirizzi programmatici per il completamento e l’implementazione del Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante di Bari (seguito deliberazioni della G.R. n. 1358/2017 e n. 393/2018)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 recante “Approvazione Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 recante “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”;
- la D.G.R. 16 dicembre 2024, n. 1791 recante “Approvazione schema Accordo quadro cooperazione tra Regione Puglia e Istituti Tecnologici Superiori – *ITS Academy Apulia Digital* e *ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche* per l’implementazione e il completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante di Bari ex DGR 508/2024. Integrazione vigenti contratti di comodato d’uso gratuito”;
- la D.G.R. 7 luglio 2025, n. 962 recante “Aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e per la promozione delle attività culturali e creative. Approvazione della strategia *‘CHECK-In CULTURE 20230’* e indirizzi attuativi”;
- la D.G.R. 14 luglio 2025, n. 973 recante “Approvazione bozza di Accordo integrativo/modificativo del contratto di locazione rep. n.0202790/2018, e dell’Addendum rep. n.23520/2020, sottoscritti tra Regione Puglia ed Ente Autonomo Fiera del Levante. Autorizzazione alla sottoscrizione. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ex D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. 29 luglio 2025, n. 1083 con la quale è stato approvato il Piano strategico regionale del Turismo *“Puglia 3x6x5 2025-2030”*.

**PREMESSO che:**

- la Regione Puglia, con la D.G.R. 22 aprile 2024, n. 508, nel quadro degli indirizzi Programmatici e delle iniziative per il completamento e l’implementazione del Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante di Bari, ha inteso rafforzare la centralità di detto Polo attraverso l’attivazione *“di ogni idonea forma di cooperazione interistituzionale e partenariato, ai sensi di legge, con gli organismi di diritto pubblico e gli altri soggetti che hanno già manifestato interesse ad insediarsi e investire nello sviluppo del Polo Arti, Cultura e Turismo, anche attraverso la concessione in comodato d’uso gratuito agli stessi di parte degli spazi condotti in locazione da Regione Puglia, previo assenso dell’Ente proprietario”*;
- il completamento e l’implementazione del Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante rappresentano una priorità strategica dell’Amministrazione regionale, in piena coerenza con l’aggiornamento del Piano strategico regionale della Cultura *PiiiL Cultura in Puglia* e del Piano strategico regionale del Turismo *Puglia365* di cui alle

deliberazioni della Giunta regionale n. 962/2025 e n. 1083/2025, che individuano nella innovazione e nella qualificazione dell'offerta turistico-culturale – in termini di infrastrutture, servizi e competenze professionali – una componente fondamentale del modello di sviluppo sostenibile prefigurato per la Puglia in attuazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;

- gli Istituti Tecnologici Superiori – *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"*, organismi di diritto pubblico, con note prot. n. 80 del 26 giugno 2023 e prot. n. WM/DG/1589-23 del 28 ottobre 2023, hanno manifestato l'interesse ad investire nel Polo Arti, Cultura e Turismo c/o la Fiera del Levante – e, in particolare, presso i Padiglioni nn. 115, 116 e 117 condotti in locazione dalla Regione Puglia – risorse PNRR nella propria disponibilità *"per la progettazione, realizzazione e gestione di un Hub di Alta Competenza ed Intensità Tecnologica in grado di offrire una serie integrata di servizi avanzati – educativi, formativi, divulgativi, espositivi, per la ricerca e l'innovazione – nei comparti del Turismo, della Cultura, della Creatività e delle Tecnologie Innovative, a supporto delle funzioni istituzionali della Regione e dei suoi Enti partecipati e dello sviluppo del territorio"*;
- la realizzazione di attività laboratoriali avanzate e di istruzione ad Alta specializzazione con impiego di tecnologie innovative 4.0 in materia di Cultura, Arte, Audiovisivo, Turismo, Enogastronomia, Cybersicurezza, etc. consentirà il raddoppio, già entro il 2026, degli allievi partecipanti ai percorsi biennali e triennali di Istruzione Tecnologica Superiore, costituente obiettivo strategico fissato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), nell'ambito del PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy;
- detti organismi di diritto pubblico, per la qualità dei corsi, le tecnologie innovative impiegate, il forte partenariato nazionale ed internazionale che ne caratterizza l'operatività, l'elevato numero di specialisti in uscita (*Ready To Work*) con tasso di occupazione superiore all'85%, sono ai vertici del ranking nazionale dell'INDIRE (Ministero dell'Istruzione e del Merito) nelle rispettive Aree Tecnologiche di competenza;
- le medesime *ITS Academy*, ad esito di un approfondito confronto tecnico con le competenti Strutture regionali, di concerto con la stessa Amministrazione regionale, hanno provveduto – entro il prescritto termine del 30 novembre 2023 – a comunicare al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'idoneità degli immobili condotti in locazione da Regione Puglia c/o la Fiera del Levante, con particolare riferimento ai Padiglioni nn. 115, 116 e 117, ai fini del perseguimento degli obiettivi PNRR di competenza, e della messa a terra degli investimenti programmati a valere su risorse proprie e del PNRR, e, con successiva nota prot. n. EDV-WPA/1823-24U del 21 febbraio 2024, a richiedere a Regione Puglia, con ogni consentita urgenza, attese le

stringenti scadenze fissate dal PNRR, la concessione in comodato d'uso gratuito dei suddetti immobili;

- ai sensi dell'art. 4, comma 4.1, del contratto di locazione ad uso non abitativo rep. n. 20790 del 14 giugno 2018, stipulato tra Regione Puglia (conduttore) ed Ente autonomo Fiera del Levante (locatore), *"il conduttore potrà concedere in comodato d'uso a terzi gli immobili, ovvero parte di essi, per lo svolgimento delle medesime attività oggetto del contratto di locazione, previa espressa autorizzazione del locatore"*;
- l'Amministrazione regionale, con successive note a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel manifestare l'interesse ad attivare ogni idonea forma di cooperazione interistituzionale, ai sensi di legge, con le predette *ITS Academy*, per il perseguimento delle comuni finalità di interesse pubblico relative al potenziamento del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante, ha rappresentato la disponibilità a mettere a disposizione, in comodato d'uso gratuito, parte degli spazi dei richiamati Padiglioni nn. 115 116 e 117, previa formale autorizzazione da parte dell'Ente locatore, ossia dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, così come previsto dal richiamato art. 4, comma 4.1, del contratto di locazione rep. n. 20790 del 14 giugno 2018;
- con propria deliberazione del 27 marzo 2024, comunicata in pari data all'Amministrazione regionale con nota prot. n. 6, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, preso atto delle informative ricevute e di quanto emerso in sede di esame della documentazione progettuale presentata, ha autorizzato il comodato d'uso gratuito di parte degli spazi dei richiamati Padiglioni nn. 115, 116 e 117 alle *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"* per l'esecuzione degli interventi finalizzati al potenziamento del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante;
- con la predetta DGR n. 508/2024, la Giunta regionale ha proceduto, pertanto, ad aggiornare il *masterplan* di assetto funzionale per la progettazione e realizzazione del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante, approvato con deliberazioni n. 1358/2017 e n. 393/2018, prevedendo espressamente la destinazione dei Padiglioni nn. 115, 116 e 117, nucleo centrale del P.A.C.T., oltre che ad ulteriori uffici del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e del Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura (attualmente in locazione passiva presso altri immobili di proprietà privata), all'insediamento di un Hub di Alta Competenza ed Intensità Tecnologica in grado di offrire una serie integrata di servizi avanzati – educativi, formativi, divulgativi, per la ricerca e l'innovazione – nei comparti del Turismo, della Cultura e della Creatività;
- con nota prot. n. 0254210/28/05/2024 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha convocato il gruppo di coordinamento tecnico di cui alla D.G.R. n. 508/2024 – composto dai Direttori dei

Dipartimenti Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – al fine di concordare l'iter procedimentale finalizzato alla definizione dei rapporti con le *ITS Academy* per l'implementazione del PACT. Alla riunione del 29 maggio 2024 del succitato Gruppo hanno preso parte anche i rappresentanti delle *ITS Academy* interessate, che hanno provveduto ad illustrare e consegnare ufficialmente i progetti di riqualificazione e completamento del Polo;

- ad esito della sopra richiamata riunione sono stati approvati il progetto di riqualificazione anzidetto e gli schemi dei contratti di comodato d'uso gratuito tra Regione Puglia e le *ITS Academy* suddette, successivamente stipulati in data 4 giugno 2024 (nn. 025682 e 025683 di rep. del 4 giugno 2024);
- gli anzidetti lavori di riqualificazione sono stati immediatamente avviati, con consegna dei cantieri in data 24 giugno 2024, e risultano completati con riferimento alla maggior porzione degli spazi di competenza della *"ITS Academy Apulia Digital"* e in corso di completamento relativamente agli spazi di competenza della *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche";*
- con successive note prot. n. 149 del 14/12/2023, prot. n.192 del 29/05/2024 e prot. n. 270 del 03/10/2024, l'*I.T.S. Academy Apulia Digital Maker*, nella persona del suo Presidente, ha richiesto la disponibilità in comodato d'uso gratuito del Padiglione n. 118 (Torrione A), attiguo agli spazi destinati al completamento del Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo (Padiglioni nn. 115, 116, 117), e del Padiglione n. 1 (Torrione B), attiguo al Pad. n. 118, in modo da renderli idonei, a propria cura e spese, per l'allestimento di percorsi museali interattivi e immersivi coerenti e funzionali alle finalità e all'operatività del Polo Arti Cultura Turismo presso la Fiera del Levante e da realizzare e gestire in stretta collaborazione con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- con deliberazione 16 dicembre 2024, n. 1791, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo quadro di cooperazione tra la Regione Puglia e gli Istituti Tecnologici Superiori *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"* per l'implementazione e il completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e in attuazione della D.G.R. n. 508/2024;
- con la medesima DGR n. 1791/2024 è stato demandato, inter alia, al gruppo di coordinamento tecnico istituito con D.G.R. n. 508/2024 di definire i termini e le condizioni per integrare – previa espressa autorizzazione dell'Ente autonomo Fiera del Levante, in qualità di Ente proprietario – i contratti di comodato d'uso gratuito in essere tra la Regione Puglia e le ITS Academy sottoscrittrici dell'Accordo quadro di cooperazione di cui alla presente deliberazione, con l'inserimento degli ulteriori Padiglioni n. 118 e n. 1 (Torrioni A e B), condotti in locazione da Regione Puglia e contigui a quelli già concessi in comodato d'uso alle medesime ITS Academy

(Padiglioni nn. 115, 116, 117), al fine di realizzare e gestire congiuntamente attività culturali, biblio-museali e laboratoriali di interesse comune;

- in data 10 aprile 2025 è stato sottoscritto l'accordo quadro di cooperazione tra la Regione Puglia e gli Istituti Tecnologici Superiori *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"* per l'implementazione e il completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e in attuazione della D.G.R. n. 508/2024 (n. 026618 di Rep. dell'11 giugno 2025).

**PREMESSO, altresì, che:**

- con nota prot. n. 152 del 14 giugno 2025, n. 282, la Fondazione *ITS Academy Apulia Digital,* ha rappresentato che:
  - a fronte degli ottimi risultati conseguiti in termini di qualità delle infrastrutture realizzate, di numeri di iscrizioni e insegnamenti già attivati, anche con riguardo all'intervento completato nell'ambito del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante di Bari, la Fondazione è risultata assegnataria di una ulteriore dotazione di fondi PNRR da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
  - i suddetti fondi sono destinati alla realizzazione di ulteriori strutture laboratoriali avanzate e di istruzione ad Alta specializzazione, da completare e rendicontare entro il 30 marzo 2026, pienamente coerenti con gli interventi già realizzati presso i Padiglioni nn. 115, 116, 117 del Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante, condotti in comodato d'uso gratuito;
  - per la realizzazione di tali strutture laboratoriali aggiuntive, la Fondazione è interessata ad utilizzare una ulteriore porzione del Padiglione n. 116 – residuale e contigua rispetto alla porzione oggetto del precedente intervento – in logica di ottimizzazione e completamento del progetto già realizzato ed in coerenza con l'accordo quadro di cooperazione stipulato con la Regione Puglia;
  - a fronte della disponibilità a titolo gratuito di tale ulteriore porzione del Padiglione n. 116, la Fondazione si impegna a farsi carico di tutti i lavori necessari per il completamento dell'intero Padiglione 116, quali quelli di realizzazione delle pareti perimetrali, della controsoffittatura, della pavimentazione, degli impianti, della posa degli infissi – compresi quelli previsti nelle nuove aperture individuate con i competenti uffici regionali, anche per le aree che non andrà ad occupare direttamente e che sono destinate all'allocazione di uffici regionali, con particolare riferimento alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, oltre alla sistemazione dell'ingresso interno al Padiglione 115 adibito ad attività di cucina didattica e ristorazione, nonché a locali di deposito a servizio di Regione Puglia.

**CONSIDERATO che:**

- ai fini del rafforzamento della centralità del Polo Arti Cultura e Turismo (PACT) presso la Fiera del Levante, la Giunta regionale, con le sopra richiamate deliberazioni n.

508/2024 e n. 1791/2024 ha adottato – tra le altre – le seguenti direttrici strategiche:

- creare un *Hub* di Alta competenza ed Intensità Tecnologica quale ecosistema insediativo del *"Campus Internazionale del Levante"* che si intende realizzare, con la compartecipazione di tutti i Dipartimenti regionali interessati;
- insediare negli spazi della Fiera del Levante, nell'ambito delle azioni già intraprese dalla Regione per la rivitalizzazione del quartiere fieristico, Centri di Competenza e Attività del Terziario di alto livello, affinché concorrano allo sviluppo ed al consolidamento di modelli di crescita sostenibile e di qualificazione dell'offerta;
- razionalizzare le sedi di servizio regionale, e degli Enti partecipati, concentrando tutte le funzioni concernenti il Turismo e la Cultura in un unico sito, rafforzandone efficacia ed efficienza, e riducendo in tal modo anche il costo delle locazioni passive a carico del bilancio regionale;

- per favorire l'evoluzione del PACT verso una funzione di vero e proprio "Hub" per i Paesi del Mediterraneo, con le predette deliberazioni la Giunta Regionale ha inteso introdurre un effetto *"booster"*, attraverso l'attivazione di *"ogni idonea forma di cooperazione interistituzionale, ai sensi di legge, con gli organismi di diritto pubblico competenti che hanno già manifestato interesse ad insediarsi e ad investire nello sviluppo del Polo Arti, Cultura e Turismo"*;

**TENUTO CONTO che:**

- la recente richiesta della Fondazione *ITS Academy Apulia Digital* di utilizzo di ulteriori porzioni di immobili condotti in locazione dalla Regione Puglia presso la Fiera del Levante concerne nella fattispecie una porzione del Padiglione n. 116 (piano primo), residuale e contigua rispetto alla maggior porzione dello stesso Padiglione oggetto del precedente intervento e già concessa in comodato d'uso gratuito alla medesima Fondazione;
- la *ITS Academy Apulia Digital* intende destinare, previa ristrutturazione e rifunzionalizzazione a propria cura e spese, la suddetta porzione residuale del Padiglione n. 116 alle medesime attività formative e laboratoriali già in corso di svolgimento nella maggior porzione del medesimo Padiglione;
- a fronte della disponibilità in uso gratuito di tale ulteriore porzione residuale del Padiglione n. 116, la Fondazione si impegna, peraltro, a farsi carico di tutti i lavori necessari per il completamento dell'intero Padiglione n. 116, anche per le porzioni immobiliari che non andrà ad occupare direttamente e che sono destinate all'allocazione di uffici regionali, con particolare riferimento alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, oltre alla sistemazione dell'ingresso interno al Padiglione 115 adibito ad attività di cucina didattica e ristorazione, nonché a locali di deposito a servizio di Regione;
- l'ulteriore porzione del Padiglione n. 116 richiesta dalla Fondazione *ITS Academy Apulia Digital*, sulla base del *masterplan* di assetto funzionale del PACT – così come aggiornato dalla DGR n. 580/2024 – è destinata alla riallocazione degli uffici del Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura (oggi Consorzio

"Puglia Culture"), attualmente in locazione passiva presso altri immobili di proprietà privata;

- nell'ambito dell'accordo quadro di cooperazione stipulato tra la Regione Puglia e gli Istituti Tecnologici Superiori *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"*, in ragione del convergente interesse pubblico relativo alle finalità di utilizzo degli spazi, possono essere definite le più idonee forme di co-progettazione e co-gestione relativamente agli immobili condotti in comodato d'uso gratuito, anche in relazione agli ulteriori interventi di rifunzionalizzazione concernenti le porzioni residuali del Padiglione n. 116, nonché i Padiglioni aggiuntivi n. 118 e n. 1 (Torrioni A e B) di cui alla DGR n. 1791/2025, la cui realizzazione e i cui costi resteranno interamente a carico di *"ITS Academy Apulia Digital"* e la cui gestione avverrà in stretta collaborazione con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

**RITENUTO, pertanto, che:**

- la proposta della Fondazione *ITS Academy Apulia Digital* di farsi carico, a propria cura e spese – a valere sui fondi PNRR nella propria disponibilità – di tutte le opere necessarie per il completamento dell'intero Padiglione n. 116, a fronte della concessione in uso gratuito alla medesima Fondazione *ITS Academy Apulia Digital* di una ulteriore porzione residuale dello stesso Padiglione n. 116, per l'incremento e il rafforzamento dell'offerta formativa e laboratoriale già in corso, risponde all'interesse pubblico dell'Amministrazione regionale sotto diversi profili:
  - accelerare ulteriormente il processo di implementazione e completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante, assicurando in tempi certi la piena funzionalità e l'effettiva possibilità di utilizzo, nella loro interezza, dei Padiglioni nn. 115, 116 e 117, condotti in locazione da Regione Puglia e già oggetto negli ultimi anni di importanti interventi di consolidamento statico, messa in sicurezza, bonifica da amianto e restauro conservativo, a carico del bilancio regionale;
  - sollevare la Regione dagli ulteriori oneri finanziari e operativi connessi alla realizzazione degli interventi di completamento del Padiglione n. 116;
  - consentire il trasferimento in Fiera del Levante della Sezione Turismo e Internazionalizzazione afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di Regione Puglia, da tempo allocata presso altra sede regionale inidonea e separata dal Dipartimento/Assessorato di appartenenza che potrebbe in tal modo essere liberata e destinata ad altri usi e/o alla eventuale alienazione;
  - favorire un ulteriore processo di razionalizzazione delle sedi regionali e degli Enti partecipati dalla Regione Puglia, con particolare riferimento al Dipartimento Transizione Digitale e al Consorzio "Puglia Culture" (già Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura), in termini sia di contenimento della spesa, con la riduzione di costi di locazione passiva, sia logistici e funzionali, con la

riallocazione di tutte le strutture regionali afferenti ai comparti Cultura, Turismo e Innovazione nell'ambito del Polo Arti Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante.

- le attività formative e laboratoriali cui la Fondazione *ITS Academy Apulia Digital* intende destinare la porzione residuale del Padiglione n. 116 richiesta in uso gratuito risultano peraltro:
  - coerenti con le finalità e la migliore operatività del Polo Arti Cultura Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante di cui alle più volte richiamate deliberazioni n. 508/2024 e n. 1791/2024;
  - funzionali al completamento e rafforzamento delle attività laboratoriali avanzate e di istruzione ad alta specializzazione in materia di Cultura, Arte, Audiovisivo, Turismo, Enogastronomia, Cybersicurezza, etc. già avviate dalla Fondazione presso il P.A.C.T.;
  - in linea con le finalità per le quali l'Ente autonomo Fiera del Levante, in qualità di proprietario, ha concesso in locazione ad uso "non abitativo" a Regione Puglia i suddetti Padiglioni *"ossia ad uso uffici regionali e sale destinate ad iniziative connesse al sistema culturale regionale - come ad esempio incontri culturali, eventi aperti al pubblico, proiezioni, spettacoli, mostre, mostre-mercati permanenti, biblioteche, centri multimediali, attività di valorizzazione delle produzioni locali, attività in campo culturale, attività educative, formative, divulgative, attività di produzione e/o scambio di servizi o combinazioni delle stesse, ed altre attività simili"*, ai sensi dell'Art. 2, par. 2.1, del contratto di locazione rep. n. 20790 del 14 giugno 2018, e dell'art. 4, comma 4.1, del medesimo contratto che prevede altresì che *"Il Conduttore potrà concedere in comodato d'uso […] a terzi gli immobili, ovvero parti di essi, […] a condizione che le attività esercitate dai subentranti siano ricomprese in quelle di cui alle premesse, nonché quelle di cui all'art. 2 punto 2.1., previa espressa autorizzazione del locatore."*.

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".*

Il presente atto va pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, e notificato integralmente agli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.).

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Tutto ciò premesso, al fine di implementare ulteriormente e completare il Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) sito presso la Fiera del Levante di Bari, in attuazione delle DGR n. 508/2024 e n. 1791/2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di demandare** al gruppo di coordinamento tecnico, istituito con D.G.R. n. 508/2024, composto dai Direttori dei Dipartimenti Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
   a. di definire i termini e le condizioni:
      a.1) per integrare – previa espressa autorizzazione dell'Ente autonomo Fiera del Levante, in qualità di Ente proprietario – il contratto di comodato d'uso gratuito in essere tra la Regione Puglia e la Fondazione *ITS Academy Apulia Digital*, nell'ambito dell'Accordo quadro di cooperazione sottoscritto in data 10 aprile 2025 (n. 026618 di Rep. dell'11 giugno 2025), con l'inserimento della ulteriore porzione residuale e contigua del Padiglione n. 116, condotto in locazione da Regione Puglia, al fine di incrementare e rafforzare le medesime attività formative e laboratoriali in corso di svolgimento presso la maggior porzione dello stesso Padiglione n. 116, già concessa in comodato d'uso gratuito alla medesima Fondazione *ITS Academy Apulia Digital*;
      a.2) per allocare idoneamente, nell'ambito del Polo Arti Cultura Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante, gli uffici del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia e del Consorzio "Puglia Culture" (già Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura), partecipato dalla Regione Puglia, attualmente in locazione passiva presso altri immobili di proprietà privata, giusta D.G.R. 22 aprile 2024, n. 508;
2. **di demandare** alle competenti strutture regionali, ad esito delle predette valutazioni da parte del gruppo di coordinamento tecnico istituito con D.G.R. n. 508/2024, di porre in essere, in pieno coordinamento interno, con "ITS Academy Apulia Digital" e "ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche", con l'Ente autonomo Fiera del Levante e con eventuali altri Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, tutti gli adempimenti e gli atti amministrativi conseguenti;

3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, agli Istituti Tecnologici Superiori *"ITS Academy Apulia Digital"* e *"ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche"*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento giuridico-amministrativo dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":
***Giuseppe Loiodice***

Giuseppe
Loiodice
01.09.2025
09:48:32
GMT+02:00

La DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università
***Maria Raffaella Lamacchia***

Maria Raffaella
Lamacchia
02.09.2025
09:21:30
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
***Aldo Patruno***

ALDO
PATRUNO
01.09.2025
08:10:23 UTC

I Direttori, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO alcuna osservazione in merito alla presente proposta di DGR e al relativo allegato.

IL DIRETTORE del Dipartimento Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:
***Angelosante Albanese***

Angelosante
Albanese

LA DIRETTORA del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
***Silvia Pellegrini***

Silvia Pellegrini
03.09.2025
09:55:17
GMT+02:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane, di concerto con il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, con l'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale Viviana

Matrangola e con l'Assessore alla Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica

***Gianfranco Lopane***

Gianfranco Lopane
04.09.2025
21:36:16
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

***Viviana Matrangola***

Viviana Matrangola
05.09.2025
07:40:42
UTC

L'Assessore alla Formazione e Lavoro

***Sebastiano Leo***

Leo
Sebastiano Giuseppe
03.09.2025
10:15:44
UTC

il Presidente della Giunta regionale

***Michele Emiliano***

Michele Emiliano
09.09.2025
18:20:18
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2025, n. 1300

**Decreto legge n. 153 del 17 ottobre 2024 e s.m.i. – Legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 e s.m.i. – Modifiche testo Statuto Acquedotto Pugliese spa.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Segreteria Generale di Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta:

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di approvare lo statuto della società Acquedotto Pugliese spa, di cui al testo riportato all'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dar mandato al Presidente, o a persona da lui delegata, a chiedere la convocazione e conseguentemente a intervenire all'assemblea dell'azionista, con inserimento del punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche allo statuto sociale secondo il testo riportato all'allegato n. 1 del presente atto;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema regionale di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi di competenza della Regione Puglia necessari all'attuazione della suddetta deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R n. 18/2023;
5. di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Decreto legge n. 153 del 17 ottobre 2024 e s.m.i. – Legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 e s.m.i. – Modifiche testo Statuto Acquedotto Pugliese spa.**

**Visti:**

- Il D.L. n. 153 del 17 ottobre 2024 "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*", come modificato dalla Legge n. 191 del 13 dicembre 2024
- La legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 "*Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato*", come modificata dall'art. 241 della Legge della Regione Puglia n. 42 del 31 dicembre 2024;
- Il D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";
- Il D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*"
- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "*Norme in materia ambientale"* (T.U.A. Testo Unico Ambiente);
- Legge Regione Puglia n. 9 del 30 maggio 2011 "*Istituzione dell'Autorità idrica Pugliese"*
- D.lgs. n. 141 del 1999 ("*Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59*.)
- Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (SALVA-ITALIA),
- D.L. n. 151 del 2021 convertito, con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233. - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.
- Vista la DGR del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante ""Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che:**

- con DGR n. 454 del 7 aprile 2025, la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 3, comma 2 ter del D.L. n. 153/24, ha deliberato il trasferimento a titolo gratuito e nella misura massima del 20% del capitale delle azioni di AQP Spa in favore dei Comuni pugliesi;
- con DGR n. 894 del 26 giugno 2025, la Regione Puglia ha adottato le modifiche da apportare allo statuto AQP necessarie anche al fine di recepire le prescrizioni di cui all'art. 3, comma 2-*bis* del D.L. n. 153 del 2024 e, in data 30 giugno 2025 l'Assemblea dei soci, riunitasi in seduta straordinaria, ha formalmente approvato il nuovo statuto;

**Considerato che,**

- con nota del 27/06/2025 la Regione Puglia ha inoltrato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito Anac o Autorità) richiesta di parere in funzione consultiva sulla conformità di alcuni aspetti dello Statuto dell'Acquedotto Pugliese S.P.A. (di seguito AQP), alla disciplina nazionale ed europea in materia di *in house providing*, interpretata alla luce delle previsioni di cui al D.L. n. 153/2024 e alla L.R. n. 14/2024.

**Preso atto che,**

- in esito a quanto richiesto, con nota prot. n. 442876 del 5.8.2024, nell'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici ai sensi del Regolamento approvato con

Delibera n. 297 del 17 giugno 2024, l'Anac ha inteso fornire degli indirizzi generali sulla questione sollevata, rimettendo alla Regione ogni valutazione in ordine agli atti e ai provvedimenti da adottare nel prosieguo;

- nello specifico, l'Autorità, dopo un attento confronto fra il vigente quadro normativo nazionale e regionale e i provvedimenti già adottati dalla Regione Puglia e dall'Autorità idrica Pugliese, ha formulato alcune considerazioni, limitando i propri rilievi a specifiche disposizioni statutarie relative alle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto da parte del Comitato di Coordinamento e Controllo (di seguito Comitato), e precisamente:

- composizione del CdA con riguardo alla designazione del Comitato;
- rappresentatività degli enti locali con più alta popolazione;
- mancata previsione di *quorum* costitutivi e deliberativi;
- durata in carica dei componenti;
- possibilità di esprimere pareri e direttive vincolanti, in luogo del potere di approvazione preventiva su tutti gli atti più rilevanti della società;
- possibilità per il CdA di disattendere le indicazioni del Comitato di Coordinamento e Controllo sulle decisioni qualificate di interesse strategico regionale.

**Atteso che,**

- la Regione ha fornito all'Anac specifica istruttoria tesa a rappresentare nel dettaglio l'articolato processo di riorganizzazione societaria volta a consentire l'ingresso nel capitale sociale di AQP dei comuni pugliesi;
- più segnatamente, in relazione al dettato del vigente art. 28.10 dello Statuto, che prevede la possibilità per il CdA di discostarsi motivatamente dalle indicazioni del Comitato, la Regione ha motivato tale previsione in ragione della necessità di rendere coerente la disciplina in materia di SII (che attribuisce agli enti locali la competenza in materia di gestione del servizio, per il tramite degli enti di governo d'ambito), con la disciplina propria della Società, che ha una natura del tutto peculiare e che trascende necessariamente gli interessi degli enti locali. A tal proposito si è esposto all'Anac che la Società, unitamente al SII, continuerà a gestire – anche per conto della Regione – infrastrutture di proprietà e interesse regionale, come la c.d. "grande adduzione", per il tramite dei vettori regionali e interregionali, i serbatoi, i potabilizzatori e le opere di captazione. Si tratta, tra le altre cose, dei c.d. "acquedotti di interesse regionale" che, ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L. 281/1970, appartengono al demanio regionale. Inoltre si è rimarcata la possibilità che AQP potrebbe dover assumere decisioni su materie che solo indirettamente sono riferibili al SII, ma che coinvolgono funzioni amministrative di competenza regionale o che, in ogni caso, riguardano interessi che vanno oltre la dimensione tipicamente locale del servizio idrico. Si è precisato, in ogni caso, che il meccanismo di cui all'art. 28.10 dello Statuto è stato concepito in maniera tale da consentire ai soggetti che eserciteranno il controllo analogo sulla società di potersi adeguatamente tutelare in caso di abuso di siffatto potere da parte della Regione. Invero, la previsione per la quale l'eventuale decisione degli organi di AQP difforme dalle indicazioni del Comitato debba essere "adeguatamente motivata" in ragione del ricorrere di uno specifico "interesse strategico regionale", consentirebbe al consigliere di amministrazione nominato dai Comuni (in caso di delibere del Consiglio di Amministrazione) ovvero alla Società Veicolo (in caso di delibere Assembleari), ove ritengano insufficiente la relativa motivazione, di contestarne la legittimità ai sensi degli artt. 2388 e 2377 c.c.. Per tutto quanto sopra, secondo quanto riportato nell'istruttoria predisposta dalla Regione, il contenuto dell'art. 28.10 dello Statuto rappresenta in sostanza una necessaria garanzia delle attribuzioni previste dalla Legge a

favore dell'Amministrazione regionale, senza affatto compromettere l'effettività dell'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni.

**Atteso peraltro che,**

- la Regione intende comunque conformarsi alle principali indicazioni espresse dall'Autorità, appare quindi opportuno apportare allo statuto dell'AQP le modifiche volte a garantire la massima coerenza dello stesso agli indirizzi generali in materia di *in house providing*.

**Ciò posto**,

si propone di approvare lo statuto della società Acquedotto Pugliese spa, di cui al testo riportato all'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le seguenti modifiche:

- in caso di CdA a sette (7) membri, elevare a due (2) il numero dei componenti designati dal Comitato;
- elevare a quindici (15) il numero dei componenti del Comitato, prevedendo **a)** 1 (un) componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 (cinquemila) abitanti; **b)** 1 (un) componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 5.001 (cinquemilauno) a 15.000 (quindicimila) abitanti; **c)** 2 (due) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 15.001 (quindicimilauno) a 30.000 (trentamila) abitanti; d) 2 (due) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 30.001 (trentamilauno) a 50.000 (cinquantamila) abitanti; **e)** 3 (tre) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 50.001 (cinquantamilauno) a 100.000 (centomila) abitanti non capoluogo; **f)** 6 (sei) componenti in rappresentanza dei Comuni capoluogo di provincia;
- introdurre il *quorum* costitutivo e deliberativo della maggioranza semplice per la validità delle riunioni del Comitato;
- limitare a tre esercizi la durata in carica componenti del Comitato, con possibilità di rielezione per un solo mandato successivo;
- eliminare la previsione che il CdA possa disattendere le indicazioni del Comitato di Coordinamento e Controllo sulle decisioni qualificate di interesse strategico regionale;
- prevedere che tutte le clausole attinenti al controllo analogo congiunto dei Comuni valgano per il periodo di efficacia *dell'affidamento del servizio idrico integrato da parte della società in regime di in house providing;*

*Garanzie di riservatezza*

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo statuto della società Acquedotto Pugliese spa, di cui al testo riportato all'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dar mandato al Presidente, o a persona da lui delegata, a chiedere la convocazione e conseguentemente a intervenire all'assemblea dell'azionista, con inserimento del punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche allo statuto sociale secondo il testo riportato all'allegato n. 1 del presente atto;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema regionale di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi di competenza della Regione Puglia necessari all'attuazione della suddetta deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R n. 18/2023;
5. di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co 3, lett da a) a e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**Il Responsabile della E.Q.**
**"Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"**

STEFANIA VOLPICELLA
08.09.2025 09:55:30 GMT+02:00

_____
avv. Stefania Volpicella

**Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Societa' Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie**

Eleonora De Giorgi
08.09.2025 09:57:14 GMT+01:00

_____
Dott.ssa Eleonora De Giorgi

**Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale**

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
08.09.2025 09:48:39 UTC

_____
Dott. Giuseppe Domenico Savino

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

**Il Segretario Generale della Presidenza**

ROBERTO VENNERI

*dott. Roberto Venneri*

Il Presidente, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale

**propone**

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto**.**

**Il Presidente della Giunta Regionale**

Michele Emiliano 11.09.2025 11:16:25 GMT+02:00

*dott. Michele Emiliano*

- ROBERTO VENNERI

# STATUTO

## TITOLO I

## DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

### Articolo 1

La "Acquedotto Pugliese S.p.A." o in breve “AQP S.p.A.” (di seguito la “Società”), società derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese e dichiarata società di rilevanza strategica per l’interesse nazionale dall’articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191, è disciplinata dalle norme del presente statuto.

### Articolo 2

2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Bari.

2.2 È facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire e/o sopprimere, nei modi di legge, sedi secondarie, stabilimenti, uffici, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.

### Articolo 3

La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

## TITOLO II

## OGGETTO

### Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto la gestione, in regime di “*in house providing*”, del servizio idrico integrato (“SII”), inclusa la gestione delle infrastrutture regionali funzionali al SII, quali la grande adduzione per il tramite dei vettori regionali e interregionali, i serbatoi, i potabilizzatori e le opere di captazione. Inoltre, la Società può svolgere, in forma diretta e/o indiretta, tramite partecipazioni a società e/o enti, le seguenti attività:

a) la progettazione, costruzione e gestione di acquedotti (anche rurali) ed altre infrastrutture idriche e impianti connessi, ivi compresi, senza limitazione, i sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria;
b) l'esercizio di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e la vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli, nonché la fornitura di servizi di protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici;
c) la progettazione, costruzione e gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione e di impianti di affinamento ai fini del riuso delle acque reflue;
d) il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui;

-

e) il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazioni a società ed enti, di impianti industriali a ciò dedicati.

Per il raggiungimento di tali scopi, la Società può altresì svolgere direttamente o indirettamente tramite partecipazioni a società e/o enti, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle società da essa partecipate, fra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

f) la gestione, produzione (ivi compresa la sperimentazione) e commercializzazione, per conto proprio e/o di terzi, di beni e servizi nel settore del risanamento ambientale con particolare riferimento al trasporto, trattamento, trasformazione, riutilizzo dei fanghi, residui di processi depurativi, fanghi di depurazione acque, civili e industriali, residui di lavorazioni industriali e rifiuti solidi urbani; produzione di ammendanti organici vegetali, di composti di qualità, fertilizzanti, composti e prodotti riutilizzabili in altri processi industriali e civili;

g) la programmazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione per conto proprio e/o di terzi di: impianti per il trattamento di acque reflue urbane e/o industriali e/o primarie; impianti per lo smaltimento di rifiuti e per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, la selezione, il recupero e l'utilizzo con produzione di energia dei rifiuti e delle materie prime secondarie da essi derivate; impianti ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti sia per Enti pubblici che soggetti privati;

h) la realizzazione di studi di fattibilità sull'uso razionale dell'energia e sull'uso di fonti rinnovabili di energia;

i) la realizzazione e la successiva gestione, anche per conto di terzi, di interventi integrati finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria ed al miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali ed all'ottenimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) ai sensi del DM 20/7/2004;

j) la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia e la vendita di energia elettrica sul libero mercato;

k) l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere;

l) tutte le attività accessorie e strumentali alle precedenti, fra le quali, a titolo non esaustivo, (i) la realizzazione di studi di fattibilità, progettazione o direzioni di lavori per conto proprio o commissionate da terzi, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale, attività tecnico amministrative per lo svolgimento delle procedure per l'affidamento e la realizzazione di lavori e servizi nel rispetto delle normative pro tempore vigenti, (ii) attività di consulenza, assistenza e servizi in campo idrico; (iii) attività di interesse ambientale quali la progettazione, realizzazione e gestione di reti per il controllo degli agenti inquinanti e ogni altro intervento connesso alla salvaguardia e all'uso razionale delle risorse idriche; (iv) attività nel campo delle analisi di laboratorio delle acque, delle prove tecniche e della certificazione; (v) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse, compresa la promozione, diffusione e trasferimento di tecnologie a minor impatto ambientale; il tutto, ad eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge.

4.2 Ai fini della gestione del SII, in regime di *in house providing*, nel territorio della Regione Puglia, a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in*

-

*house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., la Società è sottoposta al controllo analogo congiunto dei Comuni che partecipano alla Società *(x)* per il tramite della società veicolo da essi partecipata e disciplinata dall'articolo 2 della legge regionale 28 marzo 2024 n. 14 (la "Società Veicolo") o *(y)* direttamente, in qualità di enti locali titolari delle rispettive partecipazioni sociali della Società, sino a quando la Società Veicolo non sia stata costituita (di seguito, i "Comuni Soci").

4.3 Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati - direttamente e/o indirettamente - dai Comuni Soci, ovvero dai competenti enti di governo d'ambito cui questi appartengono. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al periodo precedente è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

4.4 La Società può esercitare le attività di cui al presente articolo 4 sia per conto proprio che per conto terzi, sia in Italia che all'estero, ed anche mediante la partecipazione a gare in Italia e all'estero. La Società può altresì (a) costituire nuove società e assumere partecipazioni in altre società, sia italiane che straniere, (i) aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio o a quello delle società partecipate; e/o (ii) che svolgano anche attività non rientranti nell'oggetto sociale della Società, quando ciò consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle sue società partecipate; e/o (b) prestare garanzie per le obbligazioni sia proprie che di terzi.

4.5 La Società può altresì compiere tutte le operazioni che risultano necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui, a titolo esemplificativo, operazioni mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e bancarie attive e passive, nonché qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni, nonché delle attività di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni in quanto esercitate nei confronti del pubblico e della amministrazione dei beni per conto terzi disciplinata dalla legge 23 novembre 1939, n. 1966 e successive modificazioni.

4.6 La Società, in conformità a quanto espresso nella Risoluzione n. A/64/L.63/Rev.1 adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite in data 28 luglio 2010 e nella Direttiva Europea Acque Potabili 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020, riconosce l'importanza di poter disporre di acqua potabile come una componente essenziale per la realizzazione di diritti umani e svolgere la propria attività in coerente applicazione di tale principio.

4.7 Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, il Consiglio di Amministrazione della Società - compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società medesima - è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo, quindi, all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a

-

favorire l'accesso alla fornitura del SII, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati.

TITOLO III

CAPITALE SOCIALE - AZIONI – OBBLIGAZIONI – FINANZIAMENTI

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è pari a euro 41.385.573,60 (quarantunomilionitrecentoottantacinquemilacinquecentosettantatre virgola sessanta), rappresentato da numero 8.020.460 (ottomilioniventimilaquattrocentosessanta) azioni ciascuna avente valore nominale pari a euro 5,16 (cinque virgola sedici).

5.2 Possono essere soci della Società, direttamente o indirettamente, solo la Regione Puglia e i Comuni della Regione Puglia, in conformità a quanto disposto dal decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191 e dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141.

5.3 La Regione Puglia partecipa alla Società e mantiene una partecipazione prevalente nel capitale sociale, mai inferiore all’80% (ottanta per cento) dello stesso.

Articolo 6

6.1 Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto a un voto e conferisce al suo possessore eguali diritti.

6.2 La qualità di socio costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto, all'atto costitutivo ed alle deliberazioni già adottate dalle Assemblee della Società.

6.3 Nel caso di comunione i diritti relativi devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate le disposizioni di legge.

6.4 La Società non ha l'obbligo di emettere i titoli azionari se non richiesti dal socio interessato. La qualifica di socio, nei rapporti con la Società, viene acquistata unicamente attraverso l'iscrizione nell'apposito libro soci.

6.5 Il domicilio dei soci, ai fini di ogni rapporto con la Società e di tutte le comunicazioni previste dal presente statuto o comunque da effettuarsi dalla Società ai soci, è quello che risulta dal libro soci.

Articolo 7

7.1 Le azioni sono liberamente trasferibili, nel rispetto di tutto quanto previsto dal presente articolo 7, dagli articoli 5.2, 5.3 e 8.2 del presente statuto nonché dalle norme inderogabili di legge di volta in volta applicabili che disciplinino specificamente la partecipazione al capitale sociale della Società.

7.2. Il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale su di esse è subordinato al diritto di prelazione da parte degli altri soci disciplinato dall’articolo 7.3. Ai fini del presente statuto, per

-

"trasferimento" si intende: (i) qualsiasi forma di alienazione, a titolo universale o particolare, gratuita od onerosa, e (ii) qualsiasi negozio, atto o convenzione a titolo universale o particolare, gratuito od oneroso (ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, vendite, permute, donazioni, costituzione di patrimoni separati, conferimenti in trusts, conferimenti in società o in fondi patrimoniali, dazioni di pegno, escussioni di garanzie, costituzioni di usufrutto o di altro diritto reale di garanzia o di godimento, prestito titoli, contratti preliminari, trasferimenti fiduciari, opzioni e contratti ad esecuzione differita, atti di fusione o scissione relativi al Socio Cedente) in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, il risultato del trasferimento (o dell'impegno al trasferimento) della proprietà o di qualsivoglia altro diritto sulle, o comunque relativo alle, azioni della Società.

7.3 Qualora un socio (il "Socio Cedente") intenda trasferire a terzi, in tutto od in parte, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione sulle emittende azioni in caso di aumento del capitale sociale, deve preventivamente darne comunicazione scritta, a mezzo raccomandata AR o posta elettronica certificata (PEC), al Consiglio di Amministrazione, specificando il nome del terzo e/o dei terzi disposti all'acquisto e le condizioni di vendita e se la prelazione possa essere esercitata anche per una parte soltanto delle azioni (di seguito, la "Comunicazione di Trasferimento").

7.3.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede a darne comunicazione a tutti i soci (di seguito, i "Soci Prelazionari") entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della Comunicazione di Trasferimento del Socio Cedente.

7.3.2 I Soci Prelazionari che intendono esercitare il diritto di prelazione devono, a pena di decadenza entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente articolo 7.3.1, manifestare, a mezzo di raccomandata AR o PEC indirizzata al Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà ad acquistare, in tutto o in parte, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita (di seguito, la "Comunicazione di Prelazione"). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento provvede a dare comunicazione al Socio Cedente e a tutti i Soci Prelazionari, a mezzo lettera raccomandata AR o PEC, della/e Comunicazione/i di Prelazione /i pervenuta/e.

7.3.3 Trascorsi i termini di cui sopra, il Socio Cedente può alienare le azioni o i diritti di opzione su cui non sia stato esercitato il diritto di prelazione, purché il trasferimento avvenga alle condizioni indicate nella Comunicazione di Trasferimento e sia perfezionato in via definitiva ai sensi di legge entro i 90 (novanta) giorni successivi.

7.3.4 Nel caso in cui la prelazione sia esercitata da più Soci Prelazionari, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita vengono attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

7.3.5 La Comunicazione di Trasferimento del Socio Cedente formulata con le modalità sopra indicate equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile. Pertanto, il contratto si intenderà concluso nel momento in cui il Socio Cedente viene a conoscenza della accettazione da parte del o degli altri Soci Prelazionari che hanno esercitato il diritto di prelazione. Da tale momento, il Socio Cedente è obbligato a concordare con il o gli altri Soci Prelazionari che hanno esercitato il diritto di prelazione la ripetizione del contratto ed il trasferimento della o delle

-

partecipazioni in forma idonea, con pagamento del prezzo come indicato nella Comunicazione di Trasferimento.

7.3.6 Il trasferimento delle partecipazioni sociali sarà possibile senza l'osservanza delle formalità di cui al presente articolo 7 qualora il Socio Cedente abbia ottenuto la rinunzia all'esercizio del diritto di prelazione per quello specifico trasferimento da parte di tutti gli altri soci.

7.4 Qualsiasi trasferimento di azioni o di diritti di opzione che non rispetti tutte le disposizioni dettate dal presente articolo 7 dagli articoli 5.2, 5.3 e 8.2 del presente statuto nonché dalle norme inderogabili di legge di volta in volta applicabili che disciplinino specificamente la partecipazione al capitale sociale della Società è da ritenersi inefficace e non opponibile alla Società a tutti gli effetti di legge e del presente statuto: pertanto, non si potrà procedere alle relative iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese.

Articolo 8

8.1 L'Assemblea dei soci può deliberare aumenti del capitale sociale fissandone termini, condizioni e modalità.

8.2 Addivenendosi ad aumenti del capitale sociale, le azioni di nuova emissione dovranno essere offerte in opzione agli soci, fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge e fermo restando che la Regione Puglia esercita il diritto di opzione in modo da mantenere una partecipazione non inferiore all’80% (ottanta per cento) del capitale sociale.

Articolo 9

9.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione, in una o più volte, nei termini e nei modi che lo stesso reputi convenienti.

9.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti, decorre l'interesse nella misura che, di volta in volta, verrà fissata dal Consiglio di Amministrazione, fermo il disposto dell'articolo 2344 del codice civile.

Articolo 10

Con delibera dell'Assemblea dei soci, la Società può emettere a norma e con le modalità di legge, obbligazioni, anche convertibili in azioni.

Articolo 11

È espressamente prevista la facoltà della Società di acquisire da propri soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero, previa autorizzazione da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, stipulare con gli stessi soggetti, sulla base di trattative individuali, finanziamenti con obbligo di rimborso, anche senza corresponsione di interessi; ovvero, sempre con la succitata preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, effettuare prestiti e finanziamenti a società controllanti, controllate o collegate o soggette allo stesso controllo, ai termini e alle condizioni consentite dalle disposizioni normative applicabili per le imprese costituite in forma di società di capitali.

-

TITOLO IV ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 12

12.1 L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi degli articoli2364 e 2365 del codice civile.

12.2 Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate presso la sede sociale o altrove secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, purché in Italia.

12.3 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

12.4 Fermo l'obbligo di convocazione di cui al punto precedente, le Assemblee sono convocate (a) con deliberazione del Consiglio di Amministrazione; o (b) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; o (c) ove nominato, dall'Amministratore Delegato; o (d) quando ne facciano richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione e/o al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato (i) almeno due consiglieri di amministrazione in carica o (ii) tanti soci che (da soli o congiuntamente) rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, in questo caso con obbligo di indicare nella richiesta gli argomenti da trattare. Inoltre, tanti Soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale possono chiedere per iscritto al Consiglio di Amministrazione e/o al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

12.5 L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica almeno quindici giorni prima del giorno previsto per la prima convocazione dell'Assemblea. Fino a quando la società non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, la convocazione dell'Assemblea potrà avvenire anche con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 8 (otto) giorni prima del giorno previsto per la prima convocazione dell'Assemblea. L'avviso deve indicare il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'avviso può indicare il giorno dell'eventuale seconda convocazione o di altra convocazione, purché diverso da quello delle precedenti e purché sia indicata al massimo una data ulteriore per le assemblee successive alla seconda.

12.6 In mancanza delle formalità di cui al precedente articolo 12.5, ai sensi dell'articolo 2366, comma 4, del codice civile, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi

-

amministrativi e di controllo; tuttavia, in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

12.7 L'Assemblea può svolgersi anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui va dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 13

13.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente.

13.2 All'Assemblea può altresì partecipare, qualora la Società abbia emesso obbligazioni, il rappresentante comune degli obbligazionisti.

Articolo 14

14.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto ed hanno il diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta, purché il soggetto delegato non rivesta la qualità di amministratore, sindaco, revisore o dipendente della Società.

14.2 La constatazione della legale costituzione dell'Assemblea, nonché della regolarità delle singole deleghe e la decisione sul diritto del soggetto delegato di partecipare all'Assemblea stessa spettano al Presidente e, una volta avvenuta, la validità della costituzione stessa non può essere infirmata neppure per astensione di voto o per allontanamento degli intervenuti.

Articolo 15

15.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o, in loro assenza o impedimento, da altra persona designata, anche tra i non soci, dai soci presenti a maggioranza semplice.

15.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti.

Articolo 16

16.1 L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge e, ancora, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, del codice civile autorizza:

a) l'acquisto o la vendita di partecipazioni sociali di entità superiore al 15% (quindici per cento) del patrimonio netto della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;

-

b) la costituzione di società e il conferimento di beni alle stesse di valore superiore al 15% (quindici per cento) del patrimonio netto della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;

c) l'acquisto e il trasferimento di aziende o rami d'azienda per importo superiore al 10% (dieci per cento) del suo patrimonio netto, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;

d) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'attribuzione di specifiche deleghe al Presidente ai sensi del successivo articolo 24.1;

e) la nomina del Direttore Generale e la approvazione e modifica del suo contratto, ivi compresi i poteri, le attribuzioni ed i compensi;

f) la nomina della società di revisione ai sensi del successivo articolo 29.1.

16.2 Sono di competenza dell'Assemblea Straordinaria:

a) le modifiche statutarie, salvo quelle necessarie ad adeguamenti obbligatori a norme di legge;

b) gli aumenti del capitale sociale, salvo quelli eventualmente delegati al Consiglio di Amministrazione a norma di legge, e le riduzioni del capitale sociale;

c) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;

d) l'emissione di prestiti obbligazionari di cui all'articolo 10;

e) il compimento di operazioni societarie a carattere straordinario (ivi comprese, senza limitazione, fusione, scissione o trasformazione) relative alla Società e/o alle sue società partecipate;

f) le altre materie ad essa riservate dalla legge.

16.3 Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, devono essere assunte con le maggioranze richieste dalla legge.

16.4 Si procederà alle votazioni per appello nominale quando lo disporrà il Presidente o ne farà richiesta la maggioranza del capitale sociale.

16.5 Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

16.6 I verbali delle Assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

16.7 Nelle adunanze dell'Assemblea straordinaria il Segretario dovrà essere un notaio.

16.8 A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., nelle materie di competenza del Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo 28, l'Assemblea si conforma alle autorizzazioni preventive e alle direttive vincolanti di volta in volta deliberate dal Comitato stesso ai sensi dell'articolo 28.6.

## TITOLO V
## AMMINISTRAZIONE

-

Articolo 17

17.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un massimo di sette membri, purché in numero dispari.

17.2 La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata nel rispetto di tutte le seguenti previsioni:

17.2.1 In conformità alle disposizioni dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., il Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo 28, designa per la nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione, ove quest'ultimo sia composto da sette membri, e un solo componente in tutti gli altri casi. I restanti amministratori sono nominati su designazione della Regione Puglia.

17.2.2 La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

17.2.3 Non possono ricoprire la carica di amministratore della Società, e se nominati decadono dal loro ufficio, coloro che:

a) si trovino in una delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;

b) abbiano riportato condanne penali definitive, anche con il rito del patteggiamento, per delitti non colposi in materia tributaria, fallimentare, contro la Pubblica Amministrazione e la fede pubblica, nonché per delitti non colposi, puniti anche con pena congiunta, se la pena detentiva non è inferiore nel massimo ad anni tre di reclusione;

c) abbiano ricoperto, nei cinque anni precedenti, la carica di amministratore in società che, nel periodo in cui essi hanno rivestito tale carica, abbiano conseguito perdite, per tre esercizi consecutivi, evidenziate nel relativo bilancio di esercizio, avuto riguardo alle disposizioni dell'articolo 16sexies, comma 3, del decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021;

d) non abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa nel settore dell'organizzazione e gestione delle risorse idriche o dei servizi pubblici in genere.

17.2.4 Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi previste dalla normativa nazionale o regionale tempo per tempo vigente.

17.3 I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei soci, in conformità alle disposizioni del precedente articolo 17.2, per un periodo di tre esercizi e cessano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi, alla scadenza, sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

17.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 17.2.

17.5 Se nel corso dell'esercizio viene meno la maggioranza degli amministratori in carica, si

-

intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci dovrà essere convocata senza indugio per la nomina dei consiglieri di amministrazione sempre nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 17.2. Il Consiglio di Amministrazione dimissionario resterà in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi consiglieri di amministrazione.

Articolo 18

18.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge un Presidente; può eleggere un Vice Presidente, quale sostituto del Presidente nei casi di sua assenza o impedimento e senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario.

18.3 Fermo quanto previsto al successivo articolo 28, è vietato istituire organi sociali diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società di capitali.

Articolo 19

19.1 Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato tutte le volte che:

(i) il Presidente e/o, ove nominato, l'Amministratore Delegato lo giudichino necessario e ne dia/no comunicazione scritta mediante l'invio del relativo avviso di convocazione ai sensi dell'articolo 19.2;

(ii) ; quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale, con indicazione nella richiesta stessa del/degli argomento/i da trattare; o ancora

(iii) ne sia fatta richiesta da scritta al Presidente e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato da un singolo consigliere di amministrazione per discutere su uno specifico argomento ritenuto di particolare rilievo attinente alla gestione della Società, con indicazione nella richiesta stessa dell'argomento da trattare.

19.2 Verificandosi quanto indicato all'articolo 19.1, l'avviso di convocazione deve essere inviato dal Presidente o, ove nominato, dall'Amministratore Delegato ai consiglieri di amministrazione, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione e della relativa convocazione deve essere data comunicazione al Collegio Sindacale. Nei casi di motivata urgenza, il termine può essere ridotto a 24 (ventiquattro) ore.

19.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi presso la sede della Società o in qualsiasi altro luogo, purché in Italia, secondo quanto indicato nel relativo avviso di convocazione.

-

19.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui va dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 20

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, ove nominato o, in loro assenza o impedimento, dal consigliere di amministrazione designato dai consiglieri presenti a maggioranza semplice.

Articolo 21

21.1 Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri di amministrazione in carica.

21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi presiede la riunione in sua vece.

Articolo 22

22.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della riunione e dal Segretario.

22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente della riunione e dal Segretario.

Articolo 23

23.1 Fermo restando quanto previsto ai successivi articoli 23.2 e 28, il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e gli articoli 16.1 e 16.2 del presente statuto riservano all'Assemblea dei soci.

23.2 A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., nelle materie di competenza del Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo 28, il Consiglio di Amministrazione si conforma alle autorizzazioni preventive e alle direttive vincolanti di volta in volta deliberate dal Comitato stesso ai sensi dell'articolo 28.6.

23.3 Ciascun Consigliere di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, deve dare notizia agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di

-

terzi, abbia in una determinata operazione della Società o di una sua società partecipata, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Articolo 24

24.1 Nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore (di seguito, l'"Amministratore Delegato"), fatta salva la facoltà, ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea ordinaria dei soci, di attribuire specifiche deleghe anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a scadenze trimestrali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue società partecipate. Ciascun consigliere di amministrazione può chiedere agli organi delegati che in una riunione consiliare siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

24.2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 28, rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non sono perciò delegabili i poteri e le attribuzioni relativi alle seguenti materie, oltre alle materie di cui all'articolo 2381, comma 4, del codice civile:

a) nomina e/o revoca del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni dell'articolo 18.1, se non già nominati dall'Assemblea;
b) la nomina dell'Amministratore Delegato in conformità alle disposizioni dell'articolo 24.1 e determinazione e modifiche dei poteri delegati;
c) la ripartizione del compenso per i Consiglieri ai sensi dell'articolo 26.2 e remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche
d) i poteri di indirizzo strategico e generale di gestione e la formulazione dei percorsi di sviluppo della Società e delle sue società partecipate;
e) l'approvazione e la modifica del piano degli investimenti, del piano finanziario e/o del budget;
f) l'istituzione dei comitati per il controllo interno e per la remunerazione e la nomina dei relativi membri;
g) l'istituzione e la chiusura di sedi secondarie;
h) il compimento delle operazioni autorizzate dall'Assemblea ordinaria dei soci ai sensi del precedente articolo 16.1;
i) il compimento delle operazioni previste al precedente articolo 16.1, lettere (a), (b) e (c), aventi un valore inferiore alle soglie ivi indicate;
j) gli aumenti del capitale sociale delegati dall'Assemblea straordinaria dei soci;
k) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; e
l) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative.

Articolo 25

25.1 La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spetta (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di suo impedimento, al Vice Presidente, ove nominato; nonché (ii)

-

all'Amministratore Delegato, ove nominato, nei limiti dei propri poteri delegati. il quale, entro i suddetti limiti, ha poteri di rappresentanza in giudizio e nei confronti di terzi disgiunta da quella del Presidente.

25.2 La suddetta rappresentanza nonché la firma sociale spettano altresì alle persone debitamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e per gli speciali oggetti previsti nella deliberazione stessa.

25.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato, nell'ambito delle rispettive competenze, possono rilasciare procure per singole o per determinate categorie di atti ed operazioni a dipendenti della Società e/o a terzi, così come revocarle o modificarle.

Articolo 26

26.1 Ai consiglieri di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria dei soci.

26.2 In caso di nomina dell'Amministratore Delegato ai sensi dell'articolo 24.1, il Consiglio di Amministrazione - ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea - può deliberare speciali compensi e particolari remunerazioni per l'Amministratore Delegato, sia all'atto del conferimento dell'incarico, che successivamente, sentito in ogni caso il parere del Collegio Sindacale; il tutto ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile.

26.3 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche di cui all'articolo 26.2. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa determinazione dell'Assemblea dei soci.

26.4 Il Consiglio di Amministrazione stabilisce come ripartire i compensi di cui ai precedenti articoli 26.1 e 26.3, salvo che al riguardo abbia già provveduto l'Assemblea.

26.5 La corresponsione di eventuali compensi, di qualunque natura, ai consiglieri di amministrazione è regolata nei limiti e con le modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

26.6 È comunque fatto divieto di corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività e trattamenti di fine mandato. Inoltre, i compensi ai Consiglieri di amministrazione non possono essere costituiti, neppure in parte, da partecipazioni agli utili della Società e/o di società partecipate o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione della Società e/o di società partecipate.

Articolo 27

27.1 La nomina del Direttore Generale è deliberata dall'Assemblea dei soci, che contestualmente determina la durata del contratto, i poteri, le attribuzioni ed il compenso.

27.2 Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società ed a tutte le operazioni relative. Con l'osservanza delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, propone al

-

Consiglio di Amministrazione l'assunzione delle delibere e provvede a darvi esecuzione; informa lo stesso dell'attività compiuta, riferendo sull'andamento aziendale almeno ogni 4 (quattro) mesi e, comunque, ogni qualvolta gli venga richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

27.3 Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 28

28.1 Le disposizioni di cui al presente articolo 28 si applicano a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i..

28.2 In conformità agli articoli 2, comma 1, lett. d), e 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la Società è soggetta al controllo analogo congiunto dei Comuni Soci, esercitato attraverso la Società Veicolo o, sino a quando la Società Veicolo non sia stata costituita, direttamente in qualità di enti locali titolari delle rispettive partecipazioni sociali della Società. I Comuni Soci sono titolari ed esercitano poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione sui più rilevanti atti di gestione della Società e sulla gestione del SII.

28.3 I Comuni Soci esercitano nei confronti della Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso il comitato di coordinamento e controllo di cui al presente articolo 28 (il "Comitato di Coordinamento e Controllo"). Le deliberazioni del Comitato di Coordinamento e Controllo costituiscono esercizio del controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi sociali della Società.

28.4 Il compimento da parte degli amministratori di atti che contrastino con le disposizioni degli articoli 23.2 e 28 del presente Statuto, così come, in particolare, il compimento di atti posti in essere in assenza della preventiva approvazione del Comitato di Coordinamento e Controllo, ove obbligatoria e vincolante ai sensi del presente Statuto, saranno considerate in quanto tali giusta causa di revoca e causa di responsabilità degli amministratori e, in caso di mancata vigilanza dolosa o colposa da parte del Collegio Sindacale, anche dei sindaci. La revoca e/o l'azione di responsabilità potranno essere proposte da uno qualunque dei soci o dal Comitato di Coordinamento e Controllo e saranno in ogni caso deliberate dall'Assemblea dei soci secondo le norme generali applicabili.

28.5 Il Comitato di Coordinamento e Controllo, fermi restando i principi generali e i diritti e gli obblighi di legge in materia di amministrazione e controllo delle società per azioni e senza alcun pregiudizio dei poteri spettanti alle competenti Autorità in base alle singole discipline di settore, esercita, ai fini del controllo analogo, le funzioni di indirizzo e controllo di tipo preventivo, concomitante e successivo sulle seguenti decisioni concernenti la Società:

a) approvazione preventiva del piano industriale e del programma pluriennale di pianificazione e di ogni successiva modifica;

b) approvazione preventiva del bilancio di esercizio;

c) approvazione preventiva di ogni operazione societaria a carattere straordinario;

d) approvazione preventiva dei contratti di servizio relativi alla gestione del SII nel territorio regionale;

e) approvazione preventiva di ogni modifica allo Statuto sociale;

-

f) esercizio di poteri ispettivi nei confronti dell'organo amministrativo.

28.6 Gli organi sociali della Società, per quanto di rispettiva competenza, prima di adottare una qualsiasi delle decisioni di cui al precedente articolo 28.5, inviano un'informativa dettagliata al Comitato di Coordinamento e Controllo con il testo della delibera che si intende adottare e tutta la documentazione necessaria ai fini della relativa istruttoria. Una volta ricevuta la documentazione, il Comitato di Coordinamento e Controllo esprime la propria approvazione preventiva, con eventuale indicazioni di modifiche e/o integrazioni, alle quali gli organi della Società, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conformarsi.

Il Comitato di Coordinamento e Controllo di norma trasmette la propria approvazione preventiva entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della documentazione di volta in volta posta all'attenzione dello stesso e relativa agli argomenti di sua competenza. In mancanza dell'espressione dell'approvazione preventiva entro il termine sopra indicato senza che sia stata comunicata l'esigenza di una proroga del termine, l'approvazione si intende concessa.

In aggiunta a quanto sopra, il Comitato di Coordinamento e Controllo può impartire agli organi sociale della Società, in ogni momento, direttive vincolanti su uno qualsiasi degli argomenti di cui al precedente articolo 28.5 inerente alla gestione del SII.

28.7 I componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo durano in carica tre esercizi e cessano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Alla scadenza, essi: (i) possono essere rieletti per un solo mandato successivo e (ii) restano in carica fino a che non sia stata deliberata la nomina dei nuovi componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo e non sia intervenuta l'accettazione della carica da parte dei nuovi componenti.

28.8 Il Comitato di Coordinamento e Controllo è composto da 15 (quindici) membri, nelle persone dei legali rappresentanti dei Comuni della Regione o di loro delegati, nominati dai competenti organi sociali della Società Veicolo o, sino a quando la Società Veicolo non sia divenuta socia della Società, direttamente dai Comuni della Regione. La nomina dei membri del Comitato di Coordinamento e Controllo avviene in conformità alle seguenti disposizioni:

a) 1 (un) componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 (cinquemila) abitanti;

b) 1 (un) componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 5.001 (cinquemilauno) a 15.000 (quindicimila) abitanti;

c) 2 (due) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 15.001 (quindicimilauno) a 30.000 (trentamila) abitanti;

d) 2 (due) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 30.001 (trentamilauno) a 50.000 (cinquantamila) abitanti;

e) 3 (tre) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 50.001 (cinquantamilauno) a 100.000 (centomila) abitanti non capoluogo;

f) 6 (sei) componenti in rappresentanza dei Comuni capoluogo di provincia.

Possono essere nominati alla carica di membri del Comitato di Coordinamento e Controllo anche i legali rappresentanti (o loro delegati) dei Comuni della Regione che, alla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing*, non siano ancora soci della Società, né direttamente né per il tramite della partecipazione al capitale sociale della Società

-

Veicolo. Ciò al fine di consentire l'esercizio congiunto delle funzioni di controllo analogo sulla Società anche ai suddetti Comuni non soci.

28.9 In ciascuna riunione, ogni componente del Comitato di Coordinamento e Controllo esprime un voto. Per la validità delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Controllo è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei componenti in carica. Le decisioni del Comitato di Coordinamento e Controllo sono adottate a maggioranza semplice dei componenti presenti. Il Comitato di Coordinamento e Controllo, durante la prima riunione, nomina un presidente. Il voto espresso dal presidente nelle riunioni del Comitato di Coordinamento e Controllo, in caso di parità, vale doppio.

28.10 In caso di dimissioni, morte, impedimento permanente o cessazione dalla carica di uno o più membri del Comitato di Coordinamento e Controllo, i Comuni Soci si impegnano a far sì che la Società Veicolo nomini il/i sostituto/i con i medesimi criteri indicati al precedente articolo 28.8, entro 15 (quindici) giorni dalla data del decesso o, a seconda dei casi, dalla data di efficacia delle dimissioni, o dell'impedimento permanente o della cessazione dalla carica.

28.11 I componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo sono designati nel rispetto della normativa di settore in materia di equilibrio tra i generi, compatibilità, conferibilità e onorabilità; devono essere dotati di qualificata e comprovata esperienza, di documentati requisiti di professionalità in relazione alle funzioni da svolgere e agli obiettivi da perseguire e non devono trovarsi in conflitto di interessi con riferimento alla carica, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia.

28.12 Nello svolgimento dei propri compiti il Comitato di Coordinamento e Controllo, se ritenuto necessario, può chiedere ai soci di avvalersi del supporto di personale tecnico e amministrativo in forza presso gli stessi soci, anche tramite la costituzione di gruppi di lavoro per questioni specifiche.

28.13 A prescindere dalle facoltà e dalle prerogative di cui ai commi precedenti, il Comitato di Coordinamento e Controllo può richiedere agli organi sociali informazioni e chiarimenti sulla gestione della Società e sulle modalità di svolgimento dei servizi affidati in regime di *in house providing* ed ha altresì accesso agli atti della Società relativi alla gestione del SII.

28.14 Il Consiglio di Amministrazione della Società è inoltre tenuto a segnalare tempestivamente al Comitato di Coordinamento e Controllo gli eventi gestionali che impattino in modo rilevante sulle risultanze dei documenti di programmazione.

28.15 Il Consiglio di Amministrazione presenta al Comitato di Coordinamento e Controllo una relazione periodica (almeno semestrale) sull'andamento della gestione della Società e sui livelli dei servizi resi, e, in apposita sezione della relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile, illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nei documenti di programmazione e sulla base delle autorizzazioni preventive ricevute dal Comitato di Coordinamento e Controllo e, se del caso, dall'Assemblea dei soci, motivando gli eventuali scostamenti rispetto alla spesa preventivata.

28.16 Il Comitato di Coordinamento e Controllo, in sede di approvazione della relazione periodica del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 28.15, esprime una valutazione circa i risultati operativi, economici, patrimoniali e finanziari raggiunti dalla Società, il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'azione di direzione, coordinamento e controllo esercitata dallo stesso nell'ultimo esercizio sociale chiuso.

28.17 Per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Coordinamento e Controllo,

-

ciascun Comune Socio ha diritto di proporre allo stesso, per le relative valutazioni e opportuni approfondimenti, questioni che rientrano nelle competenze assegnate al Comitato stesso ai sensi del presente Statuto.

TITOLO VI

CONTROLLO CONTABILE - COLLEGIO SINDACALE

Articolo 29

29.1 La revisione legale dei conti é esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro. L'Assemblea ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

29.2 La società di revisione deve possedere, per tutta la durata dell'incarico, i requisiti di cui all'articolo 2409-quinquies del codice civile. In difetto, essa è ineleggibile o decade di diritto. In caso di decadenza della società di revisione, deve essere convocata immediatamente e senza indugio l'Assemblea per la nomina di una nuova società di revisione.

Articolo 30

30.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale é nominato dall'Assemblea dei soci fra i Sindaci effettivi nominati, con la deliberazione di nomina del Collegio stesso.

30.2 La nomina dei componenti il Collegio Sindacale è effettuata nel rispetto di tutte le seguenti previsioni:

(a) in conformità alle disposizioni dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191, almeno uno dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., un componente effettivo, che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale, è nominato su designazione del Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo
L'eventuale restante componente effettivo è nominato su designazione della Regione Puglia;

(b) nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi;

(c) i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti stabiliti dalla normativa nazionale e regionale di volta in volta vigente;

(d) non può essere nominato Sindaco e, se nominato, decade dal suo ufficio, chi si trovi in una delle condizioni previste all'articolo 2399 del codice civile.

30.3 I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e, alla scadenza, sono rieleggibili, a norma dell'articolo 2400 del codice civile. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio é stato ricostituito.

-

30.4 Le attribuzioni demandate ai membri del Collegio Sindacale sono regolate dalle norme di volta in volta vigenti.

30.5 La retribuzione dei Sindaci é determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

TITOLO VII

BILANCI E UTILI

Articolo 31

31.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

31.2 Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla compilazione del bilancio e alla relazione sulla gestione.

Articolo 32

32.1 Gli utili netti emergenti dal bilancio approvato saranno ripartiti come segue:

a) il 5% (cinque per cento), accantonato al fondo di riserva legale, ai sensi e nei limiti di legge;

b) una somma determinata di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente articolo 4.7, compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, in misura non superiore al 5% (cinque per cento), accantonato in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del SII, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati;

c) il 5% (cinque per cento), secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci, riservando annualmente, compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società e nei limiti consentiti dalla legge, un importo complessivamente pari a Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) alla Società Veicolo al fine di consentirle di rispettare gli obbiettivi del piano economico-finanziario di cui al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

d) il restante ammontare degli utili netti, accantonato in apposita riserva finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Società a sostegno della realizzazione di investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali di volta in volta predisposti dal Consiglio di Amministrazione nonché per il miglioramento della qualità del servizio.

32.2 I dividendi non ritirati entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

TITOLO VIII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 33

Addivenendosi per qualsiasi causa ed in qualsiasi momento allo scioglimento della Società, l'Assemblea dei soci determina le modalità della liquidazione, nomina uno o più liquidatori e ne indica i poteri ed i compensi.

TITOLO IX

-

DISPOSIZIONI GENERALI, TRANSITORIE E FINALI

Articolo 34

Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

*Decreti del Presidente della Giunta regionale*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2025, n. 494

**Designazione Vicepresidenti del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM). Legge Regionale 11 Dicembre 2000, n.23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo" e sue mm. ii., Reg. reg. 3 ottobre 2001, n.8. "Regolamento di attuazione della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23". Integrazione nomina ulteriori componenti.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI** gli artt. 7 e 8 della legge regionale 11 Dicembre 2000, n.23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo" che istituisce il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo e ne determina i criteri di composizione;

**VISTO** il Titolo III del Regolamento regionale 3 ottobre 2001, n.8 "Regolamento di Attuazione della Legge Regionale 11 Dicembre 2000, n.23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo", art. 14 comma 4;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 213 del 03 aprile 2025 con il quale è stato costituito il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo per il quinquennio 2025 -2030;

**VERIFICATO** che in data 15 aprile 2025 a Bari si è validamente insediato il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo in conformità a quanto riportato nel verbale sintetico parte integrale e sostanziale della relazione istruttoria degli uffici preposti;

**PRESO ATTO** che, nella suddetta seduta di insediamento, il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo ha eletto al suo interno, come previsto dal combinato disposto dell'art. 8 della L.R. 23/2000 e dell'art. 14 del Reg. reg. 8/2001, l'Ufficio di Presidenza che risulta composto come di seguito elencato, in ordine alfabetico:

| | |
|---|---|
| CAPRIATI Pasquale | (U.S.A.) |
| COLUCCIA Donato | (Padova) |
| DI BISCEGLIE Domenico | (Sud America) |
| DI FRONZO Daniele | (Puglia) |
| DI GREGORIO Filomena | (Sud Africa) |
| MARINELLI Enrico | (Svizzera) |
| MATTIACE Maria | (Canada) |
| VURCHIO Vincenzo | (giovani pugliesi Australia) |
| ZITA Filippo | (Canada) |

**VISTO** l'art. 14 comma 4 del Reg. reg. 3 ottobre 2001, n.8. "Regolamento di attuazione della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo" che recita *"Nell'ambito dei componenti eletti dell'Ufficio di Presidenza, il Presidente della Giunta designa con proprio atto due Vice presidenti, di cui uno residente all'estero".*

**VISTE** altresì la designazione pervenuta dal Sindacato CISL e la designazione pervenuta dal Sindacato UGL;
**VISTA** la designazione pervenuta dal Patronato Patronato INAS- CISL;

**CONSIDERATA** la necessità di effettuare le designazioni ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. l) per le quali sono state svolte le opportune valutazioni.

**D E C R E T A**

**Art.1**

Sono designati quali Vice presidenti del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo i signori:

**Daniele Di Fronzo**
**Filomena Di Gregorio**

**Art. 2**

Sono nominati, giusta designazioni delle organizzazioni sindacali di appartenenza, componenti del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. h), in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, i signori :

**Salvatore Castrignanò - CISL Puglia**
**Irma Vaccaro Gannone - UGL Puglia**

**Art. 3**

E' nominato, giusta designazione del Patronato di appartenenza, componente del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. i), in rappresentanza degli istituti di patronato e di assistenza sociale per i lavoratori residenti all'estero e delle loro famiglie operanti a livello nazionale e regionale, il signor:

**Giovanni Quagliarella - INCA – CISL**

**Art. 4**

Sono designati ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. l) in numero di tre, esperti nel campo delle politiche migratorie, dello studio dei fenomeni socio- economici connessi alla mobilità umana, della cultura italiana all'estero e/o della informazione e comunicazione, quali componenti del Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo, i signori:

**Marina Gabrieli**
**Piergiuseppe Fortunato**
**Natalio Battaglia**

**Art. 5**

Con successivi Decreti presidenziali si provvederà a integrare la composizione del CGPM, costituito con decreto n. 213 del 3 aprile 2025, acquisendo le eventuali designazioni non ancora pervenute o perfezionate.

**Art. 6**

Tutti i componenti del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo restano in carica per cinque anni dalla data del decreto presidenziale n. 213 del 03.04.2025;

**Art. 7**

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Bari, lì 15 settembre 2025**

**EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2025, n. 495

**DGR n. 1000/2025 Nomina Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.).**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'art. 42, comma 2 dello Statuto della Regione Puglia

**VISTO** il D.P.G.R. n.443 del 31/07/2015;

**VISTO** l'art. 42 della L. R. 7/2024 (Statuto della Regione Puglia)

**VISTO** il DPGR 22 del 22/01/2021 Adozione Modello organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm. ii.

**VISTA** la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali.

**VISTO** che l'art. 6 della suddetta L.R. n. 3/2010, individua quali organi dell'A.R.I.F. Puglia, il Direttore Generale, il Collegio dei revisori dei conti, il Consiglio di amministrazione e il suo presidente e, inoltre, l'art. 7, comma 2, della citata Legge regionale statuisce che il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale.

**VISTO** l'art. 7 bis della suddetta L.R. n. 3/2010, introdotto dall'art. 115 della L.R. 42/2024 che prevede la disciplina di nomina del Consiglio di Amministrazione.

**VISTA**, inoltre, la Legge regionale n. 19/2019 "Integrazioni alla Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della Legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)".

**VISTA** la D.G.R. n. 399 del 30 marzo 2020 con la quale la Giunta Regionale, preso atto della fine della gestione commissariale, ha autorizzato l'avvio delle procedure di selezione per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia su precisata, delegando la Sezione Personale e Organizzazione alla predisposizione dell'Avviso pubblico e del modello di domanda.

**VISTO** il D.P.G.R. n. 319 del 28 luglio 2020 con il quale è stato nominato il Dott. Francesco Ferraro, Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali - A.R. I.F. della Regione Puglia.

**RICHIAMATO** l'art. 7 comma 4 della Legge regionale n. 3/2010 che stabilisce che il rapporto di lavoro del Direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale, è rinnovabile una sola volta con le medesime modalità di cui al comma 2 (Il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione della Giunta regionale).

**RICHIAMATO** l'art.242 della L.R. n.42/2024 che ha disposto una nuova disciplina in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione.

**VISTA** la DGR 1000 del 14/07/2025 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di rinnovare la nomina del dott. Francesco Ferraro nato il … omissis … a … omissis … ai sensi dell'art. 7 comma 4 della Legge regionale n. 3/2010, quale Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.).

**VISTA** la DGR 1141 del 4/08/2025 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato l'incarico di Direttore generale dell'A.R.I.F. al dott. Francesco Ferraro fino al 15 settembre e comunque sino alla conclusione del procedimento amministrativo per il rinnovo avviato con DGR 1000/2025.

**VISTA** la nota prot. 0476512 del 04/09/2025, integrata con la nota 0490703 del 11/09/2025, con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale dà atto che sono decorsi i termini di 20 giorni per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare per cui è possibile, ai sensi dell'art. 242 comma 6 della L.R. 42/2024, formalizzare la nomina del precitato Direttore Generale.

**PRESO ATTO** che con la medesima nota il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale comunica di aver acquisito agli atti e di aver verificato la dichiarazione dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 del dott. Francesco Ferraro relativamente alla carica di Direttore Generale dell'A.R.I.F.

**RITENUTO OPPORTUNO** provvedere al rinnovo della nomina del dott. Francesco Ferraro nato il … omissis … a … omissis … , quale Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.).

**D E C R E T A**

**Art.1**

Le premesse che qui si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

**Art. 2**

Di rinnovare la nomina del dott. Francesco Ferraro, nato il … omissis … a … omissis…, quale Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.);

**Art. 3**

Di confermare che l'incarico avrà durata di 5 anni non ulteriormente rinnovabile, ai sensi dell'art. 7 comma 4 della Legge regionale n. 3/2010 e che il rapporto di lavoro, incompatibile con altre attività professionali decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato;

**Art. 4**

Di confermare che il trattamento economico è equiparato a quello lordo onnicomprensivo previsto per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia;

**Art. 5**

Di notificare, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, il presente decreto all'interessato, alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali per gli adempimenti conseguenti, nonché alla Sezione Personale, al fine di porre in essere ogni altro adempimento necessario per consentire la piena funzionalità dell'incarico de quo

**Art. 6**

Di dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di notificare il presente decreto all'A.R.I.F.

**Art. 7**

Di pubblicare il presente decreto nel B.U.R.P.

**Bari, lì 15 settembre 2025**

**EMILIANO**

*Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 12 settembre 2025, n. 1204

**Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Del. G.R. n. 967 del 07.07.2025. A.D. n. 01034 del 23/07/2025 di approvazione dell' Avviso Pubblico e relativi allegati della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza. Annualità 2025-2026." Proroga del termine ultimo per la presentazione delle istanze.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la Del. G.R. n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo e deliberazioni n. 1329 del 26.09.2024, n. 1641 del 28.11.2024, n. 132 del 14.02.2025, n. 398 del 31.03.2025, n. 582 del 30/04/2025 e n. 918 del 27/06/2025;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità

di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.”

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l’Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022.
- La Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma “Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Puglia in Italia;
- Il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
- la deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l’ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell’assemblea del 9/03/2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta D.G.R;
- la Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante

"PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021", come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024;
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 – Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- il DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il comma 164 della L. 241/2021 prevede che gli "gli ATS garantiscono l'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162. L'offerta può essere integrata da contributi, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza. Tali contributi sono utilizzabili esclusivamente per remunerare il lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale;
- il D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33." prevede, tra gli altri, interventi di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;
- il D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" rimarca il diritto per le persone con disabilità alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio – assistenziale;
- Il medesimo Decreto definisce il progetto di vita, quale intervento mirato a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri e, all'art. 28, nel disciplinare il "budget di progetto" prevede che la persona con disabilità debba obbligatoriamente rendicontare demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle modalità, dei tempi e dei criteri di rendicontazione;
- Il Decreto n. 17 del 14.01.2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26.02.2025 recante il "Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto" all'art. 7 prevede che "le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione per l'acquisizione di servizi, prestazioni individuali" possono essere utilizzati anche "per la stipula di un contratto di lavoro dipendente registrato presso l'INPS, che preveda una remunerazione non inferiore a quella minima prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore depositati ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151";
- Il medesimo Decreto, all'art. 17, prevede espressamente che le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione debbano essere erogati con strumenti tracciabili;
- l'Allegato A del predetto Decreto declina la documentazione probatoria che assolve all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 e, tra i vari documenti, prevede l'acquisizione di contratti di lavoro, registrazioni dei contratti all'INPS, cedolini mensili, quietanze di pagamento del lavoro prestato nonché del pagamento dei contributi;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025 – 2027 è in corso di elaborazione e si porrà in continuità rispetto al Piano 2022-2024 che è stato sviluppato nella logica dell'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità per le persone anziane e del potenziamento degli obiettivi di servizio per le persone con disabilità;
- il predetto Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 prevede, inter alia, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell'ottica della de istituzionalizzazione;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2,stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- con Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro, approvato la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024.

Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare;

- il predetto Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 prevede, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, "lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell'ottica della più ampia de istituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità";

CONSIDERATO che:

- il PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 risulta coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un' Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- con A.D. n. 177 del 31.10.2023 il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR, Sezione Programmazione Unitaria, su proposta di ciascun Responsabile di Policy, ha istituito le Sub-Azioni del Programma PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, tra cui la responsabilità della Sub-Azione 8.12.1 "Interventi per favorire la de istituzionalizzazione dei disabili" Asse VIII - Azione 8.12. in capo alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- l'azione 8.12 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" ha previsto risorse FSE+ dedicate appositamente all'attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti mediante l'attivazione di titoli di acquisto genericamente definiti "Voucher";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, si è provveduto ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali e nello specifico ha individuato nella Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà la responsabilità dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

EVIDENZIATO che:

- con Del. G. R. n. 636 del 08/05/2023 e successiva Del. G.R. n. 722 del 25/05/2023 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'avvio della Misura "Patto di Cura" a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.12;
- con determinazione n. 2 del 03.12.2024, il Direttore di Dipartimento ha provveduto ad attribuire alla Dirigente responsabile della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la responsabilità della Sub- Azione 8.12.1. "Interventi per favorire la deistituzionalizzazione dei disabili" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Azione 8.12. "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" a titolarità della Sezione Inclusione Sociale attiva;
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 01222 del 12/12/2024 si è provveduto alla conferma della delega delle funzioni, in relazione alla Sub Azione 8.12.1, nell'ambito

delle rispettive competenze, ai sensi dell'art 7 comma 4 del DPGR 403/202, confermando, senza soluzione di continuità, la delega conferita con A.D. N. 589 del 22/05/2023, per effetto del disposto dal D.P.G.R. n. 403 del 2021;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 91 dell' 1/06/2023, è stato approvato in Allegato A il documento contenente la "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" da applicare alla misura "Patto di Cura";
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà n. 1040 del 01/06/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Patto di Cura 2023-24" per le persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza modificato con A.D. 104 del 29.01.2024;
- con Del.G.R. n. 1796 del 16.12.2024 è stata estesa la validità dell'intervento "Patto di Cura" fino al 31.12.2026 in favore di coloro per i quali sussista la permanenza dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 dell'Avviso di cui all'AD. 1040/2023.

PRESO ATTO che:

- durante l'incontro dello scorso 4 dicembre 2024, le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità hanno richiesto al Dipartimento Welfare l'apertura di un nuovo Avviso per l'accesso alla misura "Patto di Cura", allo scopo di estendere la platea dei beneficiari della misura, consentendo l'accesso a coloro che sono sprovvisti di misure di assistenza economica;
- relativamente all'Avviso di cui all'A.D. 1040/2023 sono state riportate criticità legate alla difficoltà da parte delle persone con disabilità e dei loro familiari di ricercare figure professionali da contrattualizzare nonché relativamente agli onerosi adempimenti rendicontativi propedeutici all'erogazione della sovvenzione;
- la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, al fine di rendere agevole il reperimento delle figure professionali ammissibili e sollevare il nucleo familiare dalle incombenze legate alla gestione amministrativa di regolari rapporti di lavoro, ha richiesto all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021/2027 di elaborare un nuovo costo standard, rendendo ammissibili due modalità di contrattualizzazione, a discrezione del beneficiario: - assunzione diretta dell'assistente personale/educatore ovvero - assunzione mediante agenzie del lavoro autorizzate e iscritte all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 38 del 28/03/2025, è stato approvato in Allegato A il documento "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" contenenti due distinti costi standard, in base alla modalità di assunzione, da applicare alla misura "Patto di Cura";
- durante il mese di giugno u.s., il Dipartimento Welfare ha avviato un ciclo di incontri con i soggetti interessati alla Misura per illustrare i punti salienti del nuovo avviso del Patto di Cura, avviando un processo partecipativo di scambio e confronto mirato a dare risposte concreti ai bisogni della comunità a garanzia dei principi di partecipazione, ascolto e sussidiarietà;
- in data 4 giugno u.s. alle ore 9.30 è stato convocato il Tavolo con le Associazioni rappresentanti le persone con disabilità alla presenza del Garante regionale delle persone con disabilità;
- in data 11 giugno u.s. alle ore 12.00 sono state convocate le organizzazioni sindacali confederali e le sigle sindacali di categoria (pensionati);
- in data 12 giugno u.s. alle ore 12.00 si è proceduto a convocare gli Ambiti Territoriali Sociali in qualità di enti istruttori della misura "Patto di Cura";
- la nuova proposta di programmazione ha riscosso la piena condivisione da parte di tutti gli attori coinvolti, stante l'evidente necessità di garantire interventi di sostegno per le persone con disabilità gravissima non autosufficienti che, ad oggi, non beneficiano di altre forme di aiuto e sostegno erogate dalla Regione Puglia.

RICHIAMATA:

- La sub-azione 8.12.1 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" che prevede espressamente e con specifico riferimento ai disabili gravissimi, l'elaborazione di interventi di assistenza indiretta personalizzati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia;
- la linea di intervento 10.3. "Servizi Socio Assistenziali" del POC 2021 – 2027 dal titolo "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" che intende dare continuità agli interventi di cui alla sub- azione 8.12.1 attraverso l'utilizzo di risorse complementari;
- l'Accordo per la coesione della Puglia propone una programmazione costruita sulle priorità strategiche per lo sviluppo sostenibile della Regione e, tra queste, gli interventi in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza rivestono un rilievo particolarmente importante per l'intera comunità pugliese, in quanto finalizzate a fornire risposte concrete ai bisogni delle persone con disabilità e dei loro familiari;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro definendo la copertura finanziaria per ciascun ambito di intervento, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione;
- la citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, all'allegato B, nell'ambito dell'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", prevede uno stanziamento pari a euro 80.000.000,00 per la Linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - Codice intervento 10.03.01 - Titolo "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029.
- con Del.G.R. n. 967 del 07.07.2025 si è provveduto ad attivare la Linea di Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - intervento 10.03.01 – a valere sul POC 2021/2027 giusta DGR 566/2025, per l'avvio della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026" con una dotazione finanziaria di 20.000.000,00 nonché ad approvare le linee di indirizzo operative per l'attivazione della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026".

Considerato che:

- con A.D. n. 01034 del 23/07/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico e i relativi allegati della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026", a valere sul POC 2021/2027, giusta DGR 566/2025, linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali";
- con A.D. n. 1057 del 28.07.2025 si é provveduto a rettificare il punto 6 del dispositivo della D.D. n. 1034 del 23.07.2025 contenete un refuso relativamente all'orario di apertura dell'Avviso per la presentazione delle domande;
- sono pervenute alla Sezione competente diverse richieste di prorogare i termini per la presentazione delle domande di accesso alla misura "Patto di Cura 2025- 2026" da parte di enti e associazioni regionali rappresentative delle famiglie di persone con disabilità motivate anche in relazione a difficoltà del completamento della procedura per la presentazione dell'istanza.

**Tutto ciò premesso, evidenziato e rilevato**, si rende necessario con il presente provvedimento, per le motivazioni illustrate in premessa:

- prorogare i termini per la presentazione delle domande di accesso alla misura "Patto di cura 2025-2026" approvata con A.D. n. 1034/2025 alle ore 12,00 del 23 settembre p.v. al fine di garantire la più ampia partecipazione alla misura de quo;
- di stabilire per l'effetto che le procedure di annullamento delle domande possono essere effettuate entro e non oltre le ore 11,00 del 23.09.2025;

- modificare, pertanto, l'Avviso con esclusivo riferimento alla data di scadenza per la presentazione delle istanze e per l'eventuale annullamento delle domande, confermando lo stesso in ogni altra sua parte.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016**
**E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -**
**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
**Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEUTRO.**

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **prorogare** i termini per la presentazione delle domande di accesso alla misura "Patto di cura 2025-2026" approvata con A.D. n. 1034/2025 alle ore 12,00 del 23 settembre p.v. al fine di garantire la più ampia partecipazione alla misura de quo.
Di **stabilire** per l'effetto che le procedure di annullamento delle domande possono essere effettuate entro e non oltre le ore 11,00 del 23.09.2025.
Di **modificare**, pertanto, l'Avviso con esclusivo riferimento alla data di scadenza per la presentazione delle istanze e per l'eventuale annullamento delle domande, confermando lo stesso in ogni altra sua parte.
Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di **precisare** che il presente provvedimento

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di pagine progressivamente numerate, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- viene redatto in forma integrale;
- viene pubblicato all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- viene pubblicato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso ad InnovaPuglia SpA;
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria;

- sarà trasmesso agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi pugliesi.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.12.1
Carmela Carone

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 9 settembre 2025, n. 688

**L.R. n. 33/2006 e s.m.i. - Adozione e indizione dell'Avviso Trasferte denominato "Contributo per le trasferte sportive extraregionali - anno 2025 - per atleti individuali e squadre di soggetti disabili". Prenotazione di spesa.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 165/2001 (art. 4) e la L.R. n. 7/1997 (artt. 4 e 5) in materia di ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica della Regione e i dirigenti regionali;
- la legge n. 241/1990 e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della legge n. 69/2009 sull'obbligo di pubblicazione sui siti informatici di atti e provvedimenti amministrativi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;
- la legge regionale n. 15 del 20/06/2008 *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";*
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti al dott. Benedetto Giovanni Pacifico, con decorrenza dal 01/11/2021 e per un periodo di tre anni;
- la D.G.R. n. 710 del 22/05/2023 e il successivo D.P.G.R. n. 272 del 08/06/2023, con i quali sono stati adottati la variazione della denominazione da Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti a Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, l'aggiornamento delle relative funzioni nonché la conferma della responsabilità dell'incarico di Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport fino alla scadenza dell'incarico in essere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025, con la quale - facendo seguito ad altre D.G.R. - è stata prorogata al 30/09/2025 la scadenza dell'incarico di Dirigente della predetta Sezione;
- l'atto dirigenziale n. 19 del 10/06/2024 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente per oggetto *"Istituzione del Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale"*;
- l'atto dirigenziale n. 15 del 30/04/2025 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi, con decorrenza dal 01/05/2025 per un periodo di tre anni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";*
- la legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio*

*finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la legge regionale n. 33 del 4 dicembre 2006 e s.m.i. recante *"Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"*;
- la D.G.R. n. 317 del 17/03/2025 recante *"Approvazione del Programma Operativo 2025 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2006"*;

**PREMESSO CHE**, in forza dell'atto dirigenziale n. 19/2024 sopra richiamato, al Servizio Sport per Tutti spettano le seguenti funzioni:

a. coordina, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, l'applicazione della legge regionale n. 33/2006 *"Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"*;
b. coordina, in raccordo con la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale nonché la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale, anche in applicazione della legge regionale n. 33/2006 con riferimento a:

- manifestazioni sportive e sostegno all'associazionismo/volontariato sportivo;
- incentivazione dell'acquisto di attrezzature tecnico-sportive fisse e mobili;
- integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche e culturali, economiche e i relativi interventi in materia di infrastrutture e urbanistica, attrezzature, impianti e servizi per la mobilità e il tempo libero, in un quadro di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e ambientale;
- promozione delle attività sportive negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sostenendo la cultura dell'attività motorio-ricreativa in accordo con il Ministero della pubblica istruzione (MPI) - Ufficio scolastico regionale, gli enti locali, il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), il Comitato italiano paralimpico (CIP) e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, Sport e Salute, Centro di Giustizia Minorile (CGM);
- promozione delle attività sportive per i disabili garantendo l'accesso ai percorsi educativi, motori e sportivi;
- Attività Fisica adattata (AFA);
- Credito Sportivo;

**ATTESO CHE** la Regione Puglia - con la legge regionale n. 33/2006 - riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico- fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale, nonché persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

**TENUTO CONTO CHE** con la D.G.R. n. 317 del 17/03/2025:

- è stato approvato il Programma Operativo dello Sport 2025 ai sensi della L.R. n. 33/2006 che contiene tre Assi strategici ed una serie di Azioni all'interno di ogni Asse, tra cui l'Azione 4.0 destinata al sostegno delle eccellenze sportive pugliesi over 18 e under 18, in maniera tale da alleggerire il peso economico che grava sulle famiglie e/o sulle associazioni e società sportive di riferimento;
- è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di perseguire e porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli indirizzi ed interventi previsti dal Programma Operativo 2025, compresa l'adozione dei singoli Avvisi Pubblici;
- è stato delegato il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad approvare, con proprio provvedimento, i singoli Avvisi Pubblici al fine di perseguire i tre Assi Strategici da pubblicare sui siti internet istituzionali della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e darne ampia pubblicità;

- sono state assunte le prenotazioni di impegno sui capitoli di spesa oggetto delle varie azioni;

**VISTO** l'atto dirigenziale n. 828 del 14/10/2024 della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport avente per oggetto *"Adozione Avviso "Contributo per le Trasferte Extraregionali alle Eccellenze Sportive" per l'anno 2024 – e prenotazione di spesa."*, con il quale si è inteso riconoscere un contributo agli atleti pugliesi per le trasferte in territorio extraregionale nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 15 dicembre 2024;

**RITENUTO** opportuno - al fine di perseguire le finalità dell'Azione 4.0 del Programma Operativo dello Sport 2025 - concedere agli atleti individuali, normodotati e disabili, nonché alle squadre di soggetti disabili, un contributo economico per le spese sostenute per la partecipazione ad un campionato mondiale, europeo o nazionale, che si è tenuto al di fuori del territorio regionale, dal 16 dicembre 2024 al 31 agosto 2025;

**RAVVISATA**, anche alla luce del dato storico rappresentato dagli impegni assunti per l'anno 2024, la necessità di destinare alla copertura finanziaria dell'avviso di cui al presente provvedimento i seguenti importi:

- € 48.000,00 a favore degli atleti individuali;
- € 10.000,00 a favore delle squadre di soggetti disabili;

**DATO ATTO CHE** a seguito della predetta D.G.R. n. 317/2025:

- sul capitolo di spesa U0601017 "SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE SPORTIVE – TRASFERIMENTI A FAMIGLIE" è stata assunta la prenotazione di impegno di spesa n. 3525000978 di € 300.000,00;
- sul capitolo di spesa U0601002 "CONTRIBUTI PER ECCELLENZE SPORTIVE UNDER 18 – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART. 77 L.R. 67/2017)" è stata assunta la prenotazione di impegno di spesa n. 3525000976 di € 150.000,00;

**TENUTO CONTO CHE**, con riferimento alle suddette prenotazioni, residuano gli importi, in appresso specificati, al netto di quelli già finalizzati al contributo di altre Azioni:

- € 30.000,00 della prenotazione di impegno n. 3525000978 sul capitolo di spesa U0601017 "SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE SPORTIVE – TRASFERIMENTI A FAMIGLIE";
- € 28.000,00 della prenotazione di impegno di spesa n. 3525000976 sul capitolo di spesa U0601002 "CONTRIBUTI PER ECCELLENZE SPORTIVE UNDER 18 – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART. 77 L.R. 67/2017)";

**RITENUTO** necessario procedere alla rimodulazione delle prenotazioni assunte con la suddetta D.G.R. n. 317/2025, in maniera tale da garantire la copertura finanziaria dell'avviso oggetto del presente provvedimento attraverso:

a. la riduzione della prenotazione di impegno n. 3525000978 (GFS/2025/317) sul capitolo di spesa U0601017 per l'importo di € 30.000,00 e della prenotazione di impegno n. 3525000976 (GFS/2025/317) sul capitolo di spesa U0601002 per l'importo di € 28.000,00;
b. la variazione di bilancio compensativa - ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 - tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, in termini di competenza e di cassa, tramite l'aumento della disponibilità del capitolo di spesa U0601017 per l'importo di € 18.000,00 e la riduzione della disponibilità del capitolo di spesa U0601002 per il medesimo importo di € 18.000,00;
c. la creazione della prenotazione di impegno per € 48.000,00 sul capitolo di spesa U0601017 e della prenotazione di impegno per € 10.000,00 sul capitolo di spesa U0601002;

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere in merito, procedendo altresì alla nomina del responsabile del procedimento amministrativo da individuarsi nel Dott. Paolo Vito Fiorentino, in servizio presso il Servizio Sport per Tutti,

**Garanzie di riservatezza**

**La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.**

**Valutazione di impatto di genere**
**ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024**
**Intervento di policy: Avvisi in materia di Sport - Trasferte**
**Obiettivi e azioni: Contributo alle spese di trasferta degli atleti della Regione Puglia**
**Stima di impatto: Neutro**

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

1. **la riduzione della prenotazione di impegno n. 3525000978 (GFS/2025/317) sul capitolo di spesa U0601017 per l'importo di € 30.000,00 e della prenotazione di impegno n. 3525000976 (GFS/2025/317) sul capitolo di spesa U0601002 per l'importo di € 28.000,00;**
2. **la variazione di bilancio compensativa - ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 - di cui alla tabella sotto riportata:**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Dipartimento Sezione | Missione Programma Titolo Macroaggregato | Voce del piano dei conti finanziario (fino al 4° livello) | Variazione esercizio finanziario in termini di competenza e in termini di cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| U0601017 | SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE SPORTIVE – TRASFERIMENTI A FAMIGLIE | 15 - Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale 03 - Sezione Bilancio della sanità e dello sport | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 1 - Sport e tempo libero Titolo 1 - Spese correnti Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti | U.1.04.02.05 | + € 18.000,00 |
| U0601002 | "CONTRIBUTI PER ECCELLENZE SPORTIVE UNDER 18 – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART. 77 L.R. 67/2017)" | 15 - Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale 03 - Sezione Bilancio della sanità e dello sport | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 1 - Sport e tempo libero Titolo 1 - Spese correnti Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti | U.1.04.04.01 | - € 18.000,00 |

3. **creazione delle prenotazioni di impegno come di seguito riportate:**

| | |
|---|---|
| *Tipo Bilancio* | Bilancio Autonomo |
| *Esercizio finanziario* | 2025 |
| *Capitolo di spesa* | U0601017 “SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE SPORTIVE – TRASFERIMENTI A FAMIGLIE” |
| *Codice struttura regionale* | 15 - Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale<br>03 - Sezione Bilancio della sanità e dello sport |
| *Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011* | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero<br>Programma 1 - Sport e tempo libero Titolo<br>1 - Spese correnti<br>Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti |
| *Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011* | U.1.04.02.05.999 |
| *Codice UE* | 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea |
| *Importo della prenotazione* | € 48.000,00 |
| *Causale della prenotazione* | Contributo per le trasferte sportive extraregionali - Anno 2025 |
| *Creditori* | da individuarsi all’esito dell’avviso |

| | |
|---|---|
| *Tipo Bilancio* | Bilancio Autonomo |
| *Esercizio finanziario* | 2025 |
| *Capitolo di spesa* | U0601002 “CONTRIBUTI PER ECCELLENZE SPORTIVE UNDER 18 – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART. 77 L.R. 67/2017)” |
| *Codice struttura regionale* | 15 - Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale<br>03 - Sezione Bilancio della sanità e dello sport |
| *Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011* | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero<br>Programma 1 - Sport e tempo libero<br>Titolo 1 - Spese correnti<br>Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti |
| *Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011* | U.1.04.04.01.001 |
| *Codice UE* | 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea |
| *Importo della prenotazione* | € 10.000,00 |
| *Causale della prenotazione* | Contributo per le trasferte sportive extraregionali - Anno 2025 |
| *Creditori* | da individuarsi all’esito dell’avviso |

**DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI**

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri

di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

- le operazioni contabili proposte rispettano le previsioni della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";*
- le operazioni contabili proposte rispettano le previsioni della legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;
- ricorrono gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. **Di approvare** l'Avviso Trasferte denominato "Contributo per le trasferte sportive extraregionali - anno 2025 - per atleti individuali e squadre di soggetti disabili" che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **Di indire** l'Avviso Trasferte denominato "Contributo per le trasferte sportive extraregionali - anno 2025 - per atleti individuali e squadre di soggetti disabili" mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
3. **Di adottare** gli adempimenti contabili indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili, ivi compresa la variazione di bilancio compensativa ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.
4. **Di stabilire** che le istanze dovranno essere inoltrate esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma dedicata raggiungibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ accessibile attraverso SPID, CIE e CNS dalle ore 12:00 di lunedì 22/09/2025 alle ore 12:00 di lunedì 13/10/2025.
5. **Di dare atto**, altresì, che il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, successivamente all'adozione del presente provvedimento e tenuto conto del numero di istanze pervenute, potrà effettuare delle variazioni circa gli importi da utilizzare nell'ambito delle prenotazioni di impegno indicate in premessa.
6. **Di nominare** responsabile del procedimento amministrativo dell'Avviso Trasferte denominato "Contributo per le trasferte sportive extraregionali - anno 2025 - per atleti individuali e squadre di soggetti disabili" il Dott. Paolo Vito Fiorentino, in servizio presso il Servizio Sport per Tutti.
7. **Di prendere atto** che il presente provvedimento:
    a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente, adottato in unico originale e sarà trasmesso, tramite la suddetta piattaforma, alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
    b. per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sia nella sotto-sezione di primo livello "Provvedimenti", sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", sia nella sotto-sezione di primo livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di secondo livello "Criteri e modalità";
    c. ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, sarà pubblicato per dieci giorni lavorativi nell'Albo telematico regionale, denominato Albo pretorio on-line, accessibile tramite il banner "Pubblicità legale" presente sul sito istituzionale della Regione Puglia e sarà archiviato nel sistema informativo di gestione documentale.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

| Documento - Impronta (SHA256) |
|---|
| Avviso Trasferte - Disciplina e informativa privacy.pdf - 0fb58e9307990212859c0ffa6e719acfad2643b11cd8b2926f3ac2e4d6276752 |
| Avviso Trasferte - Mod. all. A - istanza atleta individuale.pdf - 2869c3d4d9443b75f6e8ddf29772b4414cc3bdd68da965db823b1678add7fd8c |
| Avviso Trasferte - Mod. all. B - istanza squadra soggetti disabili.pdf - 3d034c22f57b39cb089bdb281ac84e2cda34f3920ca866f6a1294d6dcfd383d4 |
| Avviso Trasferte - Mod. all. C - riepilogo spese documentate.pdf - d4c99035b2d3cf5c84bb378607564ffa50768e21bc6bd8111e9ac3b4891f1326 |

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00718 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Massimiliano Felice Aliotta

Il Dirigente del Servizio Sport per Tutti
Domenica Cinquepalmi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

REGIONE PUGLIA

# AVVISO

# "CONTRIBUTO PER LE TRASFERTE SPORTIVE EXTRAREGIONALI - ANNO 2025 - PER ATLETI INDIVIDUALI E SQUADRE DI SOGGETTI DISABILI"

**INDICE**

1. FINALITA' ..... 1
2. SOGGETTI BENEFICIARI ..... 1
3. CONTRIBUTO EROGABILE ..... 2
4. SPESE AMMISSIBILI ..... 2
5. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ..... 4
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ..... 5
7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ..... 7
Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ..... 8

## 1. FINALITA'

1.1 La Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 4.0 del Programma Operativo dello Sport 2025 intende riconoscere un contributo - agli atleti pugliesi e alle squadre pugliesi di soggetti disabili - **per le spese sostenute per la partecipazione al campionato mondiale, europeo o nazionale, svolto al di fuori del territorio regionale nel seguente periodo: dal 16 dicembre 2024 al 31 agosto 2025.**

## 2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 Sono destinatari del presente Avviso:

a) **gli atleti, normodotati e disabili, per la partecipazione - come atleta a livello individuale - al campionato mondiale, europeo o nazionale, svolto al di fuori del territorio regionale** nel periodo sopra indicato, nell'ambito di una delle discipline sportive non professionistiche, riconosciute dal CONI e/o dal CIP, che abbiano la residenza anagrafica in uno dei Comuni della Regione Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;

b) **le ASD/SSD per la partecipazione - come squadra di soggetti disabili - al campionato mondiale, europeo o nazionale, svolto al di fuori del territorio regionale** nel periodo sopra indicato, nell'ambito di una delle discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP, che abbiano sede legale in uno dei Comuni della Regione Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

REGIONE PUGLIA

2.2 Ai fini del presente Avviso, si considera individuale anche la partecipazione del singolo atleta pugliese nell'ambito di una delegazione nazionale all'estero, in uno sport che non presenta le caratteristiche di sport individuale (es. atleta pugliese che fa parte della delegazione nazionale all'estero nell'ambito di una squadra).

2.3 Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola istanza per il contributo di cui al presente Avviso, per una sola trasferta internazionale oppure per una sola trasferta nazionale extraregionale, indipendentemente dalla tipologia del campionato e dal numero di trasferte effettivamente sostenute nel corso del periodo di riferimento.

2.4 In caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto beneficiario, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima pervenuta in ordine di arrivo, con esclusione di tutte le precedenti.

2.5 Nel caso dei soggetti disabili, è ammessa la presentazione dell'istanza sia come atleta individuale sia come componente di una squadra di soggetti disabili, purché il campionato sia diverso.

2.6 Non è possibile trasmettere l'istanza qualora le spese per cui si chiede il contributo siano o siano state già oggetto di rimborso, totale o parziale, da parte di altri soggetti pubblici o privati.

**3. CONTRIBUTO EROGABILE**

3.1 Il contributo per l'atleta individuale, indipendentemente dal fatto che faccia parte o meno di una ASD/SSD, è riconosciuto - sulla base delle spese effettivamente sostenute e regolarmente documentate - fino alla misura massima di:

a) € 2.500,00 in caso di trasferta internazionale (al di fuori del territorio nazionale);

b) € 1.000,00 in caso di trasferta nazionale extraregionale (al di fuori del territorio della Regione Puglia).

3.2 Il contributo per l'ASD o SSD di squadra di soggetti disabili è riconosciuto - sulla base delle spese effettivamente sostenute e regolarmente documentate - fino alla misura massima di:

a) € 4.000,00 in caso di trasferta internazionale (al di fuori del territorio nazionale);

b) € 2.000,00 in caso di trasferta nazionale extraregionale (al di fuori del territorio della Regione Puglia).

3.3 Le trasferte nel territorio della Città del Vaticano o in quello della Repubblica di San Marino sono da considerarsi trasferte nazionali extraregionali.

3.4 Sono esclusi dal presente Avviso:

a) gli atleti e le squadre che praticano un'attività sportiva in ambito professionistico, così come specificato dall'art. 1, comma 4, della legge n. 33/2006.

b) gli atleti e le squadre che partecipano a manifestazioni e/o competizioni organizzate da enti di promozione sportiva, competizioni a valenza interregionale e/o regionale e/o provinciale, gare universitarie e/o studentesche, tornei, meeting, gran galà, gran premi e competizioni simili che non rientrano nella definizione di campionato mondiale, europeo e nazionale, riconosciuto da una Federazione sportiva.

**4. SPESE AMMISSIBILI**

4.1 Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, secondo le prescrizioni in appresso riportate, le spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute e regolarmente documentate in sede di

REGIONE PUGLIA

istanza, relative all'atleta individuale o alla squadra di soggetti disabili, nonché le eventuali quote di iscrizione al campionato mondiale, europeo o nazionale.

4.2 Non sono ammissibili le spese relative a soggetti diversi dall'atleta individuale o dai componenti della squadra di soggetti disabili (a titolo esemplificativo genitore, tutore, accompagnatore, allenatore, dirigente sportivo) né eventuali diritti di agenzia, spese per cambio valuta, spese per visti consolari, spese per vaccinazioni obbligatorie.

4.3 Con riferimento alle spese di viaggio, vitto e alloggio, si precisa quanto segue:

a) le **spese di viaggio** sono ammissibili solo se si riferiscano a viaggi effettuati nei due giorni precedenti e nei due giorni successivi alla data di svolgimento del campionato mondiale, europeo o nazionale;

b) le **spese di vitto e alloggio** sono ammissibili solo se le stesse siano state sostenute dal giorno precedente fino al giorno successivo alla data di svolgimento del campionato mondiale, europeo o nazionale;

c) le **spese di viaggio con l'autoveicolo proprio o messo a disposizione da altri** sono ammissibili solo se il raggiungimento del luogo di svolgimento del campionato mondiale, europeo o nazionale, preveda un percorso autostradale con pagamento di pedaggio, attestato con relativa ricevuta di pagamento. In tal caso, oltre al riconoscimento del rimborso del pedaggio autostradale per l'intera tratta autostradale, è ammesso anche un rimborso forfettario nel limite di € 0,25 per km, calcolato dal punto di partenza (residenza dell'atleta individuale o sede legale dell'ASD o SSD della squadra di soggetti disabili) al luogo di svolgimento del campionato; la distanza chilometrica, compatibile con il percorso autostradale effettuato, è calcolata utilizzando l'applicazione Google Maps; in caso di distanze con frazione di chilometro, si procede all'arrotondamento per difetto se inferiore a 500 metri e per eccesso se pari o superiore a 500 metri; nel caso in cui venga condiviso lo stesso autoveicolo tra più atleti individuali che hanno fatto istanza di ammissione del contributo, le spese di viaggio possono essere ripartite tra gli stessi; nel caso delle squadre di soggetti disabili possono essere utilizzati più autoveicoli per il trasporto degli atleti, purché per ogni autoveicolo sia documentato anche il pagamento dell'intero pedaggio autostradale;

d) le **spese di viaggio con mezzi pubblici** (autobus, treno, aereo e nave) sono computate e comprovate con idoneo biglietto che rechi l'indicazione del viaggio e del suo importo nonché del nominativo del passeggero; non sono ammesse spese di noleggio di autoveicoli con o senza autista, spese di taxi, metropolitana, tram e bus cittadini;

e) le **spese di viaggio** sono ammissibili, alle condizioni sopra indicate, anche se il viaggio è stato effettuato utilizzando diversi mezzi di trasporto;

f) le **spese di vitto** sono ammissibili con riferimento ad uno o più pasti nel limite massimo giornaliero di € 50,00 pro-capite purché siano comprovate da idoneo documento fiscale (scontrino, ricevuta o fattura) che contenga il riferimento dettagliato del pasto consumato o diciture quali menù o pasto a prezzo fisso o equivalenti (non sono ammessi documenti fiscali che contengono solo acqua e/o bevande, caffè o diciture similari che fanno presumibilmente ritenere che non si riferisca ad un pasto);

g) per le **spese di vitto** sostenute dagli atleti individuali, nel caso in cui dal documento fiscale risulti l'indicazione di più coperti o altre indicazioni che fanno presumibilmente ritenere che il pasto si riferisca a più soggetti, le spese di vitto saranno soggette a decurtazione;

REGIONE PUGLIA

h) per le **spese di vitto** sostenute dalle squadre di soggetti disabili, le stesse possono essere comprovate con un unico idoneo documento fiscale; nel caso in cui dal documento fiscale risulti l'indicazione di più coperti o altre indicazioni che fanno presumibilmente ritenere che il pasto si riferisca ad un numero di soggetti superiore rispetto al numero dei componenti della squadra partecipante, le spese di vitto saranno soggette a decurtazione;

i) le **spese di alloggio** sono ammissibili nel limite massimo giornaliero di € 100,00 pro-capite (ivi compresa l'eventuale tassa di soggiorno) purché siano comprovate con un idoneo documento fiscale (scontrino, ricevuta o fattura) che rechi l'indicazione del numero delle persone alloggiate;

j) per le **spese di alloggio** sostenute dagli atleti individuali, nel caso in cui dal documento fiscale risulti l'indicazione di un numero superiore di persone alloggiate, le spese di alloggio saranno soggette a decurtazione;

k) per le **spese di alloggio** sostenute dalle squadre di soggetti disabili, le stesse possono essere comprovate con un unico idoneo documento fiscale; nel caso in cui dal documento fiscale risulti l'indicazione di un numero di persone alloggiate superiore rispetto al numero dei componenti della squadra partecipante, le spese di alloggio saranno soggette a decurtazione.

4.4 Con riferimento alle quote di iscrizione al campionato mondiale, europeo o nazionale, le stesse sono ammissibili a condizione che siano strettamente collegate al campionato di riferimento e siano comprovate con ricevuta di pagamento rilasciata dall'organizzatore del campionato.

**5. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

5.1 L'istruttoria in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti.

5.2 Fermo restando il principio generale dell'autoresponsabilità dei soggetti richiedenti, in forza del quale ciascuno è chiamato, in via di principio, a sopportare le conseguenze di eventuali errori commessi nella compilazione della propria istanza e dei modelli allegati nonché nella presentazione della relativa documentazione, il competente ufficio regionale, qualora ritenga possibile, richiederà - con riferimento all'istanza presentata sulla piattaforma dedicata di cui al successivo art. 6 ed entro un termine perentorio non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10 giorni - il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete. Decorso infruttuosamente il predetto termine ovvero in caso di trasmissione di dichiarazioni che non consentono la regolarizzazione dell'istanza, il competente ufficio regionale può non ammettere l'istanza in questione alla concessione del contributo.

5.3 Parimenti il competente ufficio regionale può non ammettere alla concessione del contributo quelle istanze prive di elementi essenziali o prive di documenti essenziali.

5.4 Al presente Avviso non trova applicazione l'art. 10-bis della legge n. 241/1990 recante la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda, in applicazione del principio affermato dalla giurisprudenza amministrativa, secondo cui la categoria "procedure concorsuali" di cui all'art. 10 bis deve ricomprendere anche tutte quelle procedure connotate dalla previa pubblicazione di un avviso di partecipazione, con la fissazione delle regole per ciascun partecipante e la successiva selezione delle domande.

5.5 È ammesso, nei termini di legge e ricorrendo le condizioni previste dalla vigente normativa, il ricorso giurisdizionale amministrativo oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro l'atto

REGIONE PUGLIA

di approvazione e di indizione del presente Avviso e contro i consequenziali atti amministrativi.

5.6 Il contributo è concesso compatibilmente con le risorse finanziarie stimate per la copertura del contributo a favore degli atleti individuali nonché compatibilmente con quelle stimate a favore delle ASD o SSD delle squadre di soggetti disabili.

5.7 Nel caso in cui pervengano un numero di istanze - da parte degli atleti individuali - tale da esaurire le risorse finanziarie stanziate e non risulti possibile procedere ad un aumento delle stesse risorse, si procederà ad elaborare una graduatoria, in base alla quale le istanze di ammissione verranno ordinate secondo il valore ISEE. A parità di valore ISEE, vale l'ordine di invio dell'istanza di ammissione al contributo. In caso di mancata produzione dell'attestazione ISEE, le istanze in questione verranno collocate in fondo alla graduatoria.

5.8 Nel caso in cui pervengano un numero di istanze - da parte delle ASD o SSD delle squadre di soggetti disabili - tale da esaurire le risorse finanziarie stanziate e non risulti possibile procedere ad un aumento delle stesse risorse, si procederà ad elaborare una graduatoria, in base alla quale le istanze di ammissione verranno ordinate secondo il seguente criterio: partecipazione a campionato mondiale, partecipazione a campionato europeo, partecipazione a campionato nazionale. A parità di partecipazione, vale l'ordine di invio dell'istanza di ammissione al contributo.

5.9 Il contributo sarà erogato - all'esito dell'istruttoria e dell'approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari o dell'eventuale graduatoria - a mezzo bonifico:

a) sul conto corrente intestato esclusivamente all'atleta individuale oppure, in caso di atleta minore o disabile, al relativo genitore esercente la potestà genitoriale o tutore;
b) sul conto corrente intestato all'ASD o SSD della squadra di soggetti disabili.

5.10 Non saranno effettuati pagamenti su carte ricaricabili, fatte salve quelle munite di IBAN.

5.11 Si richiama il combinato disposto degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, secondo cui chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso:

- è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia; la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà;
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- è assoggettato alla revoca degli eventuali benefici già erogati nonché al divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.

**6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

6.1 **Le istanze di ammissione al contributo dovranno essere inoltrate esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma dedicata raggiungibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ accessibile attraverso SPID, CIE e CNS dalle ore 12:00 di lunedì 22/09/2025 alle ore 12:00 di lunedì 13/10/2025.**

6.2 La data di presentazione telematica dell'istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico.

6.3 Allo scadere del termine ultimo di presentazione, il sistema non consentirà l'invio dell'istanza di ammissione.

6.4 Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di ammissione al contributo e,

REGIONE PUGLIA

pertanto, non saranno ritenute ammissibili le istanze presentate con modalità diverse da quella sopra riportata, a pena di esclusione.

6.5 Oltre ai dati da compilare nel relativo modulo presente sulla suddetta piattaforma, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) il modello allegato A (nel caso di atleta individuale) contenente l'istanza di ammissione sottoscritta, con firma digitale o autografa, dall'atleta individuale o - in caso di minore o di disabile - dal relativo genitore o tutore;
b) il modello allegato B (nel caso di ASD o SSD della squadra di soggetti disabili) contenente l'istanza di ammissione sottoscritta, con firma digitale o autografa, dal legale rappresentante dell'ASD o SSD della squadra di soggetti disabili;
c) l'attestazione della Federazione sportiva di riferimento del CONI (nel caso di atleta individuale normodotato) o del CIP (nel caso di atleta individuale disabile o di squadre di soggetti disabili), da cui risulti la partecipazione al campionato mondiale, europeo o nazionale, con indicazione del tipo di campionato disputato, della località e della data;
d) il riepilogo delle spese documentate di cui al modello allegato C;
e) la documentazione giustificativa relativa a tutte le spese sostenute per la trasferta con esclusivo riferimento alle spese ammissibili di cui al punto 4 del presente Avviso;
f) la documentazione attestante il codice IBAN del conto corrente, su cui accreditare il contributo, intestato all'atleta o - in caso di minore o disabile - al genitore o tutore ovvero all'ASD o SSD della squadra di soggetti disabili;
g) la copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza (nel caso in cui l'istanza sia sottoscritta con firma autografa);
h) in caso di delega alla presentazione (ammessa limitatamente alle ASD o SSD delle squadre di soggetti disabili), un'apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante, in qualità di delegante, nonché la copia del documento di identità del delegante;
i) l'attestazione ISEE (nel caso degli atleti individuali) in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, ai fini della formazione della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo se si dovesse verificare l'ipotesi prevista al punto 5.3 del presente Avviso.

6.6 Si precisa che, nel caso in cui ci siano discordanze tra le dichiarazioni rese dal richiedente e quanto attestato dalla Federazione sportiva di riferimento del CONI o del CIP, faranno fede le attestazioni federali.

6.7 Il Responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente Avviso è il Dott. Paolo Vito Fiorentino, dipendente della Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Sport per Tutti, Via Gentile, n. 52, 70126 Bari.

6.8 Per eventuali informazioni/segnalazioni relative alle modalità di presentazione della domanda, il soggetto interessato a partecipare al presente Avviso può inviare una richiesta di informazioni al seguente indirizzo pec: bandotrasferte.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

6.9 Eventuali chiarimenti a quesiti pervenuti aventi valenza generale potranno essere comunicati sulla piattaforma dedicata.

REGIONE PUGLIA

**7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

7.1 In applicazione della vigente normativa, al trattamento dei dati personali contenuti nelle istanze trasmesse ai fini della partecipazione al presente Avviso e nella relativa documentazione allegata, si applicano, in linea generale, i principi di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679: a) liceità, correttezza e trasparenza; b) limitazione della finalità; c) minimizzazione dei dati; d) esattezza; e) limitazione della conservazione; f) integrità e riservatezza. Al presente Avviso è allegata l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del suddetto Regolamento, che ne costituisce parte integrante.

REGIONE PUGLIA

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO:**
Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - con sede in Via Gentile, n. 52 - 70126 Bari, indirizzo PEC afc.sanita.regione@pec.rupar.puglia.it

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI:**
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.puglia.it

**SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO:**
I dati personali sono trattati dal personale della Regione Puglia, deputato a svolgere la necessaria attività amministrativa relativa all'Avviso.

**FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI**
Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della trasmissione dell'istanza, della relativa attività istruttoria da parte dei competenti uffici regionali e della corretta gestione dell'intero procedimento amministrativo dell'Avviso. Pertanto, il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

**MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI**
Il trattamento dei dati personali potrà avvenire con strumenti informatici e non informatici, garantendo un'adeguata riservatezza. A fini di controllo, i dati personali potranno essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche e/o alle competenti autorità giudiziarie e/o alla Guardia di Finanza. A fini statistici, i dati personali potranno essere eventualmente diffusi solo in forma aggregata.

**PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**
I dati raccolti sono conservati presso la Regione Puglia - compatibilmente con il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. - per il tempo minimo di conservazione dei documenti previsti dalle disposizioni regionali in materia di titolario di classificazione.

**DIRITTI DELL'INTERESSATO**
L'interessato ha il diritto di esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679: l'accesso ai dati personali, la rettifica dei dati personali inesatti, l'integrazione dei dati personali incompleti e, ricorrendo gli estremi, la cancellazione dei dati personali, la limitazione e l'opposizione al loro trattamento.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE PER L'ATLETA INDIVIDUALE
CONTRIBUTO PER LE TRASFERTE SPORTIVE EXTRAREGIONALI - ANNO 2025

**Alla Regione Puglia**
**Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale**
**Sezione Bilancio della sanità e dello sport**
**Servizio Sport per tutti**

**Oggetto: CONTRIBUTO PER LE TRASFERTE SPORTIVE EXTRAREGIONALI - ANNO 2025.**

Con la presente, il/la sottoscritto/a, come sotto identificato/a,

**CHIEDE**

di partecipare all'Avviso "Contributo per le trasferte sportive extraregionali - Anno 2025" come

☐ Atleta individuale maggiorenne normodotato

☐ Atleta individuale minorenne

☐ Atleta individuale disabile

Dati identificativi dell'atleta individuale *(da compilare sempre)*

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il _____

a _____ Prov (____) CAP _____

alla Via _____

Codice Fiscale _____

Dati identificativi del genitore esercente la potestà genitoriale o del tutore *(da compilare in caso di atleta individuale minorenne o atleta individuale disabile, per il quale è stato nominato un tutore)*

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov (____) CAP _____

alla Via _____

Codice Fiscale _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali e delle altre conseguenze derivanti in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R.,

**DICHIARA**

- di aver preso visione di quanto previsto dall'Avviso "Contributo per le trasferte extraregionali sportive - Anno 2025", accettandone integralmente le condizioni di partecipazione nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il Campionato *(barrare la casella di proprio interesse)*

☐ Mondiale

☐ Europeo

☐ Nazionale

si è svolto in data o nei giorni _____

al di fuori del territorio regionale della Puglia e, in particolare, a _____ ed è riconosciuto da una Federazione sportiva del CONI o del CIP per la seguente attività sportiva non professionistica: _____

- che la residenza anagrafica dell'atleta individuale è ubicata in uno dei Comuni della Regione Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- che le spese per cui si chiede il contributo non sono o non sono state già oggetto di rimborso, totale o parziale, da parte di altri soggetti pubblici o privati.

FIRMA (digitale o autografa)*

* Ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. e del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i., l'istanza può essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa. In quest'ultimo caso, è necessario allegare la copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE PER LA SQUADRA DI SOGGETTI DISABILI
CONTRIBUTO PER LE TRASFERTE SPORTIVE EXTRAREGIONALI - ANNO 2025

**Alla Regione Puglia**
**Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale**
**Sezione Bilancio della sanità e dello sport**
**Servizio Sport per tutti**

**Oggetto: CONTRIBUTO PER LE TRASFERTE SPORTIVE EXTRAREGIONALI - ANNO 2025.**

Con la presente, il/la sottoscritto/a, come sotto identificato/a,

**CHIEDE**

di partecipare all'Avviso "Contributo per le trasferte sportive extraregionali - Anno 2025" come squadra di soggetti disabili per disciplina sportiva paralimpica.

Dati identificativi dell'ASD o SSD della squadra di soggetti disabili *(da compilare sempre)*

Denominazione _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

con sede legale in Regione Puglia alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP a _____ Prov (____) CAP _____

alla Via _____

Dati identificativi del legale rappresentante della suddetta ASD o SSD *(da compilare sempre)*

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov (____) CAP _____

alla Via _____

Dati identificativi del soggetto delegato dal predetto legale rappresentante *(da compilare in caso di presentazione da parte di un soggetto delegato; in tal caso, occorre allegare anche un'apposita delega sottoscritta dal legale rappresentante, in qualità di delegante, e copia del documento di identità del delegante)*

Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov (____) CAP _____

alla Via _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali e delle altre conseguenze derivanti in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R.,

**DICHIARA**

- di aver preso visione di quanto previsto dall'Avviso "Contributo per le trasferte extraregionali sportive - Anno 2025", accettandone integralmente le condizioni di partecipazione nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il Campionato *(barrare la casella di proprio interesse)*
  - ☐ Mondiale
  - ☐ Europeo
  - ☐ Nazionale

si è svolto in data o nei giorni _____

al di fuori del territorio regionale della Puglia e, in particolare, a _____ ed è riconosciuto da una Federazione sportiva del CONI o del CIP per la seguente attività sportiva non professionistica: _____

- che la squadra che ha partecipato al Campionato è composta dai seguenti atleti *(indicare cognome, nome, luogo e data di nascita)*:

  _____

  _____

  _____

  _____

  _____

_____

_____

_____

_____

_____

- che la sede legale dell'ASD o della SSD è ubicata in uno dei Comuni della Regione Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- che - ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di imposta sul reddito - il contributo richiesto:
  ☐ non è assoggettabile alla ritenuta di acconto del 4% prevista dall'art. 28, c. 2, del DPR n. 600/1973
  ☐ è assoggettabile alla ritenuta di acconto del 4% prevista dall'art. 28, c. 2, del DPR n. 600/1973
- che - ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di imposta sul valore aggiunto - l'IVA relativa all'allegata documentazione di spesa:
  ☐ non è stata considerata detraibile
  ☐ è stata considerata parzialmente detraibile per la percentuale del _____
  ☐ è stata considerata detraibile in maniera integrale
- che l'ASD o la SSD, nel caso in cui abbia dipendenti, è in possesso di regolare Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- che - ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 33/2006 - nell'ASD o nella SSD non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze dopanti e che ne sia stata riscontrata la responsabilità, a qualsiasi titolo, dalle autorità competenti;
- che le spese per cui si chiede il contributo non sono o non sono state già oggetto di rimborso, totale o parziale, da parte di altri soggetti pubblici o privati.

FIRMA (digitale o autografa)*

* Ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. e del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i., l'istanza può essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa. In quest'ultimo caso, è necessario allegare la copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C - RIEPILOGO SPESE DOCUMENTATE
CONTRIBUTO PER LE TRASFERTE SPORTIVE EXTRAREGIONALI - ANNO 2025

**Alla Regione Puglia**
**Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale**
**Sezione Bilancio della sanità e dello sport**
**Servizio Sport per tutti**

**SPESE DI VIAGGIO CON L'AUTOVEICOLO PROPRIO O MESSO A DISPOSIZIONE DA ALTRI**

Sono ammissibili solo se il raggiungimento del luogo di svolgimento del campionato mondiale, europeo o nazionale, preveda un percorso autostradale con pagamento di pedaggio, attestato con relativa ricevuta di pagamento. In tal caso, occorre indicare:

a) la targa dell'autoveicolo: _____

b) il percorso effettuato all'andata: _____

c) il percorso effettuato al ritorno: _____

**SPESE DI VIAGGIO CON MEZZI PUBBLICI (AUTOBUS, TRENO, AEREO E NAVE)**

Sono ammissibili a condizione che siano comprovate con idoneo biglietto che rechi l'indicazione del viaggio e del suo importo nonché del nominativo del passeggero. In tal caso, occorre indicare:

a) mezzo o mezzi pubblici utilizzati: _____

b) il percorso effettuato all'andata: _____

c) il percorso effettuato al ritorno: _____

d) totale importo pagato: _____

**SPESE DI VITTO**

Sono ammissibili con riferimento ad uno o più pasti nel limite massimo giornaliero di € 50,00 pro-capite purché siano comprovate da idoneo documento fiscale (scontrino, ricevuta o fattura) che contenga il riferimento dettagliato del pasto consumato o diciture quali menù o pasto a prezzo fisso o equivalenti (non sono ammessi documenti fiscali che contengono solo acqua e/o bevande, caffè o diciture similari che fanno presumibilmente ritenere che non si riferisca ad un pasto). In tal caso, occorre indicare per ogni giorno il totale dell'importo pagato:

giorno _____ importo pagato _____

giorno _____ importo pagato _____

giorno _____ importo pagato _____

**SPESE DI ALLOGGIO**

Sono ammissibili nel limite massimo giornaliero di € 100,00 pro-capite (ivi compresa l'eventuale tassa di soggiorno) purché siano comprovate con un idoneo documento fiscale (scontrino, ricevuta o fattura) che rechi l'indicazione del numero delle persone alloggiate. In tal caso, occorre indicare per ogni giorno il totale dell'importo pagato:

giorno _____ importo pagato _____

giorno _____ importo pagato _____

giorno _____ importo pagato _____

**QUOTE DI ISCRIZIONE AL CAMPIONATO MONDIALE, EUROPEO O NAZIONALE**

Sono ammissibili a condizione che siano strettamente collegate al campionato di riferimento e siano comprovate con ricevuta di pagamento rilasciata dall'organizzatore del campionato.

Importo pagato _____

FIRMA (digitale o autografa)*

* Ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. e del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i., l'istanza può essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa. In quest'ultimo caso, è necessario allegare la copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT 12 settembre 2025, n. 696

**L.R. n. 2/2025 - "Avviso pubblico per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore di minori - Anno 2025". Approvazione e indizione Avviso. Prenotazione di spesa.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 165/2001 (art. 4) e la L.R. n. 7/1997 (artt. 4 e 5) in materia di ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica della Regione e i dirigenti regionali;
- la legge n. 241/1990 e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della legge n. 69/2009 sull'obbligo di pubblicazione sui siti informatici di atti e provvedimenti amministrativi;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 in materia di documenti informatici;
- la legge regionale n. 15 del 20/06/2008 *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";*
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti al dott. Benedetto Giovanni Pacifico, con decorrenza dal 01/11/2021 e per un periodo di tre anni;
- la D.G.R. n. 710 del 22/05/2023 e il successivo D.P.G.R. n. 272 del 08/06/2023, con i quali sono stati adottati la variazione della denominazione da Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti a Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, l'aggiornamento delle relative funzioni nonché la conferma della responsabilità dell'incarico di Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport fino alla scadenza dell'incarico in essere al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025, con la quale - facendo seguito ad altre D.G.R. - è stata prorogata al 30/09/2025 la scadenza dell'incarico di Dirigente della predetta Sezione;
- l'atto dirigenziale n. 19 del 10/06/2024 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente per oggetto *"Istituzione del Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale"*;
- l'atto dirigenziale n. 15 del 30/04/2025 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi, con decorrenza dal 01/05/2025 per un periodo di tre anni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";*
- la legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la legge regionale n. 33 del 4 dicembre 2006 e s.m.i. recante *"Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"*;
- la legge regionale n. 2 del 10 marzo 2025, *"Voucher strutturali per attività sportiva dei minori"*;
- la D.G.R. n. 317 del 17/03/2025 recante *"Approvazione del Programma Operativo 2025 dello Sport ai sensi della L.R. n. 33/2006"*;
- la D.G.R. n. 1136 del 04/08/2025 recante *"Legge Regionale 10 marzo 2025, n.2 Voucher strutturali per attività sportiva dei minori. Indirizzi operativi per l'assegnazione dei voucher sportivi. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per la somma complessiva di euro 400.000,00"*;

**Premesso che:**

- la Regione Puglia con Legge Regionale n. 2 del 10 marzo 2025 "*Voucher strutturali per attività sportiva dei minori*" (di seguito L.R. 2/2025) ha voluto sottolineare l'importanza per lo sport, prevedendo misure di agevolazione per le famiglie che appartengono a fasce di reddito medio basse, sostenendo le spese di iscrizione e di partecipazione dei propri figli a attività sportive organizzate da associazioni e società sportive dilettantistiche
- la L.R. 2/2025 ha il fine di scongiurare il forzato abbandono della pratica motoria e sportiva dei minori che rientrano nella fascia di età compresa tra i sei e i diciotto anni non compiuti, con priorità per i minori con disabilità fisico motoria, intellettiva o relazionale attraverso l'erogazione di appositi *voucher* da utilizzare per la partecipazione alle attività sportive o ai corsi organizzati da Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche affiliate a Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva Riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) o dal Comitato Italiano Paraolimpico (CIP), Gruppi Sportivi delle Forze dell'ordine, Forze Armate, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale";
- l'art.1, comma 2, della L.R. 2/2025 è stato istituito un *Fondo Regionale per lo sport* finalizzato a promuovere la pratica sportiva per i minori tra i sei e i diciotto anni non compiuti attraverso l'erogazione di appositi *voucher sportivi,* stanziando per l'anno 2025 euro 400.000,00;
- l'art 2, comma 3, della L.R. 2/2025 ha stabilito che *per ciascun beneficiario l'importo del voucher non può superare euro 400* a stagione sportiva;
- il medesimo art. 1, comma 2, ha individuato quali soggetti beneficiari del *voucher sportivo* sono i minori, con priorità per i minori con disabilità, residenti in Regione Puglia, cittadini italiani o dell'Unione Europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o aventi lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria, rientranti nella fascia di età compresa tra i sei e i diciotto anni non compiuti e appartenenti a un nucleo familiare con un reddito ISEE:
    - non superiore a euro 17 mila se nel nucleo familiare vi sono fino a tre figli,
    - non superiore a euro 28 mila se il nucleo familiare comprende quattro o più figli;
- l'art. 2, comma 3, della L.R. 2/2025 ha stabilito che per ciascun beneficiario l'importo del voucher non può superare euro 400,00 a stagione sportiva;
- l'art. 3 della L.R. 2/2025 ha disposto che con Deliberazione della Giunta regionale siano definiti termini e modalità per l'assegnazione, mediante avviso pubblico, dei voucher previsti dall'art. 2, nei limiti dello stanziamento di bilancio.

**Considerato che:**

- con la D.G.R. n. 317 del 17/03/2025 è stato approvato il Programma Operativo dello Sport 2025 ai sensi della L.R. n. 33/2006 che contiene tre Assi strategici ed una serie di Azioni all'interno di ogni Asse, tra cui l'Azione 2.4 destinata all'erogazione di voucher per attività sportive;
- con la D.G.R. n. 1136 del 04/08/2025, ai sensi dell'art.3 della L.R. 2/2025:
    a. sono stati individuati ed approvati gli indirizzi operativi per l'assegnazione dei voucher sportivi in

favore di minori;

b. è stata demandata al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, su proposta del Dirigente del Servizio Sport per tutti, l'indizione dell'Avviso Pubblico per complessivi euro 400.000,00;
c. è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ad effettuare, con proprio atto dirigenziale, eventuali modifiche ed integrazioni, ove ritenute necessarie per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, oltre ad adottare i successivi atti consequenziali;

**Dato atto che** la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, per il tramite del Servizio Sport per Tutti, ha predisposto uno schema di Avviso pubblico al fine di dare attuazione a quanto disposto con L.R. 2/2025 e D.G.R. 1136/2025, nonché dal Programma Operativo 2025.

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario con il presente provvedimento:

- **approvare ed indire l'Avviso pubblico per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore di minori Anno 2025,** Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto a minori (6-18 anni non compiuti alla data di presentazione dell'istanza) residenti nella Regione Puglia, cittadini italiani o dell'Unione europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o aventi lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
- **approvare,** altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, la seguente modulistica:
  - "Attestazione ASD/SSD di presa in carico" (Allegato 1);
  - "Delega" (Allegato 2);
  - "Registro presenze" (Allegato 3);
  - "Dichiarazione ASD/SSD (Allegato 4);
  - "Informativa privacy" (Allegato 5);
- **stabilire che** le istanze dovranno essere inoltrate esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma dedicata raggiungibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ accessibile attraverso SPID, CIE e CNS dalle ore 12:00 del 25/09/2025 alle ore 12:00 del 16/10/2025;
- **nominare** responsabile del procedimento amministrativo dell'*Avviso pubblico per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore di minori - Anno 2025* la dott.ssa Sabrina Campana, in servizio presso il Servizio Sport per Tutti.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024
Intervento di policy: Avvisi in materia di Sport - Voucher
Obiettivi e azioni: Avviso Voucher
Stima di impatto: Neutro

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

| | |
|---|---|
| *Tipo Bilancio* | Bilancio Autonomo |
| *Esercizio finanziario* | 2025 |
| *Capitolo di spesa* | U0602027 "VOUCHER STRUTTURALI PER ATTIVITÀ SPORTIVA DEI MINORI - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" |
| *Codice struttura regionale* | 15 - Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale<br>03 - Sezione Bilancio della sanità e dello sport |
| *Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011* | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero<br>Programma 2 - Giovani<br>Titolo 1 - Spese correnti<br>Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti |
| *Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011* | U.1.04.04.01.001 |
| *Codice UE* | 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea |
| *Importo della prenotazione* | € 300.000,00 |
| *Causale della prenotazione* | Voucher sportivi in favore dei minori - anno 2025 |
| *Creditori* | da individuarsi all'esito dell'avviso |

| | |
|---|---|
| *Tipo Bilancio* | Bilancio Autonomo |
| *Esercizio finanziario* | 2025 |
| *Capitolo di spesa* | U0602028 "VOUCHER STRUTTURALI PER ATTIVITÀ SPORTIVA DEI MINORI - TRASFERIMENTI AD IMPRESE" |
| *Codice struttura regionale* | 15 - Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale<br>03 - Sezione Bilancio della sanità e dello sport |
| *Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011* | Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero<br>Programma 2 - Giovani<br>Titolo 1 - Spese correnti<br>Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti |
| *Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011* | U.1.04.03.99.999 |
| *Codice UE* | 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea |
| *Importo della prenotazione* | € 100.000,00 |
| *Causale della prenotazione* | Voucher sportivi in favore dei minori - anno 2025 |
| *Creditori* | da individuarsi all'esito dell'avviso |

**DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI**

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- le operazioni contabili proposte rispettano le previsioni della legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";*
- le operazioni contabili proposte rispettano le previsioni della legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;

- ricorrono gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

**Di approvare** l'*Avviso pubblico per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore di minori Anno 2025* - Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, rivolto a minori (6-18 anni non compiuti alla data di presentazione dell'istanza) residenti nella Regione Puglia, cittadini italiani o dell'Unione europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o aventi lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;

**Di approvare**, altresì, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, la seguente modulistica:

- "Attestazione ASD/SSD di presa in carico" (Allegato 1);
- "Delega" (Allegato 2);
- "Registro presenze" (Allegato 3);
- "Dichiarazione ASD/SSD (Allegato 4);
- "Informativa privacy" (Allegato 5);

**Di indire** l'*Avviso pubblico per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore di minori Anno 2025* mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

**Di stabilire** che le istanze dovranno essere inoltrate esclusivamente in via telematica utilizzando la piattaforma dedicata raggiungibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ accessibile attraverso SPID, CIE e CNS dalle ore 12:00 del 25/09/2025 alle ore 12:00 del 16/10/2025.

**Di nominare** Responsabile del Procedimento amministrativo dell'Avviso pubblico per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore di minori L.R. 2/2025 - Anno 2025 la dott.ssa Sabrina Campana, in servizio presso il Servizio Sport per Tutti.

**Di stabilire**, altresì, che sarà cura del Servizio Sport per Tutti supportare il responsabile del procedimento nell'esame delle istanze pervenute oggetto del presente Avviso.

**Di prenotare** la spesa complessiva di euro 400.000,00 in favore dei soggetti beneficiari come dettagliato nella Sezione Adempimenti Contabili, che qui deve intendersi integralmente integrata.

**Di dare atto**, altresì, che il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, successivamente all'adozione del presente provvedimento e tenuto conto del numero di istanze pervenute, potrà effettuare delle variazioni circa gli importi da utilizzare nell'ambito delle prenotazioni di impegno indicate in premessa.

**Di prendere atto** che il presente provvedimento:

a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente, adottato in unico originale e sarà trasmesso, tramite la suddetta piattaforma, alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
b. per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sia nella sotto-sezione di primo livello "Provvedimenti", sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", sia nella sotto-sezione di primo livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di secondo livello "Criteri e modalità";
c. ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, sarà pubblicato per dieci giorni lavorativi nell'Albo telematico regionale, denominato Albo pretorio on-line, accessibile tramite il banner

"Pubblicità legale" presente sul sito istituzionale della Regione Puglia e sarà archiviato nel sistema informativo di gestione documentale.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

| **Documento - Impronta (SHA256)** |
|---|
| Allegato A - Avviso pubblico Voucher sportivi anno 2025.pdf - 8f4fc62826562ac4add3e357e74c17e31c5300d5e6918458e852ebf2071276ce |
| Allegato 1 - Attestazione ASD-SSD di presa in carico.pdf - 1eef7011fcc68f1704a08df38677783159f44d44ea4487685b035c4ffd3c4e95 |
| Allegato 2 - Delega.pdf - 39abcaebac6f2481fb1ed08cf0bf8f10e37ee5999e4365baac7d63b7e14dbab6 |
| Allegato 3 - Registro presenze.pdf - b208735584e1eeb5fc04af094873d904d345ce5da7af4eac44543026a395c645 |
| Allegato 4 - Dichiarazione ASD-SSD.pdf - d7a02b6298b3ef6cc393fedc9945210bf2ce335226e2a9fed450d43de7a2c7f7 |
| Allegato 5 - Informativa privacy.pdf - ae5213e1ef3038e2167190254aa9fd0cbc747263dab45ac5b4eeab3654a4d6ab |

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 168/DIR/2025/00768 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Sabrina Campana

Il Dirigente del Servizio Sport per Tutti
Domenica Cinquepalmi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

**ALLEGATO A**

REGIONE PUGLIA

# AVVISO

**per l'assegnazione dei *Voucher sportivi in favore di minori***
**ANNO 2025**

**L.R. 2/2025 – D.G.R. 1136/2025**

**ALLEGATO A**

**PREMESSA**

1. **L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form online disponibile al link** https://moduli.regione.puglia.it/ **nella sezione "SPORT", raggiungibile dalla Homepage del sito istituzionale della Regione Puglia alla voce "Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita-PugliaSportiva".** L'accesso è consentito solo tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID/CIE/CNS).
2. **Cosa serve per presentare domanda:**
   a. SPID/CIE/CNS del genitore/tutore del minore per il quale si richiede il voucher;
   b. Idonea certificazione ISEE del nucleo familiare in cui risiede il minore, in corso di validità, rilasciata dall'INPS;
   c. Certificato di invalidità (per i minori con disabilità);
   d. Attestazione ASD/SSD di presa in carico del minore (Allegato 1) da scaricare dalla piattaforma regionale dedicata (link https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva)
   e. Atto di Delega qualora l'Attestazione ASD/SSD di presa in carico sia sottoscritta da una persona diversa dal legale rappresentante (Allegato 2) da scaricare dalla piattaforma regionale dedicata;
   f. Attestazione bancaria o postale, aggiornata, che riporti i principali dati identificativi del conto intestato all'ASD/SSD (formato file PDF)
3. **Come candidarsi**
   a. *Collegarsi* all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ (raggiungibile dalla Homepage del sito istituzionale della Regione Puglia alla voce "Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita – Puglia Sportiva");
   b. *Accedere* alla suddetta piattaforma telematica con le proprie credenziali SPID/CIE/CNS;
   c. *Compilare*, secondo la procedura guidata, l'apposito formo online;
   d. *Caricare* la seguente documentazione in formato PDF nell'apposita sezione del portale "*Allegati*":
      - Idonea certificazione ISEE del nucleo familiare in cui risiede il minore, in corso di validità, rilasciata dall'INPS;
      - Certificato di invalidità (per i minori con disabilità);
      - Attestazione ASD/SSD di presa in carico del minore (Allegato 1);
      - Delega del sottoscrittore dell' "Attestazione ASD/SSD di presa in carico (Allegato 2);
      - Attestazione bancaria o postale, aggiornata, che riporti i principali dati identificativi del conto intestato all'ASD/SSD (formato file PDF).
   e. *Verificare* l'anteprima generata dalla piattaforma per controllare la correttezza dei dati inseriti, quindi cliccare sul pulsante "*Conferma dati e prosegui*" per inoltrare la richiesta di voucher.
   f. *Prendere nota* del numero identificativo generato dalla piattaforma associato alla richiesta di voucher. Tutti gli atti pubblicati nella Sezione Trasparenza della Regione Puglia e le eventuali comunicazioni di cui all'Avviso de quo, ai fini della tutela della privacy, riporteranno il numero identificativo generato dal sistema ed associato al richiedente. Pertanto **si potrà risalire alla propria istanza tramite il suddetto numero identificativo**.

**ALLEGATO A**

**Art. 1 - Finalità e Obiettivi**

1. Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a disciplinare l'assegnazione di *voucher sportivi destinati ai minori*, di cui alla Legge Regionale n. 2 del 10 marzo 2025 "Voucher strutturali per attività sportiva dei minori".
2. L'iniziativa persegue il principio del diritto allo sport per tutti, facilitando le famiglie nel sostenere le spese di iscrizione e partecipazione dei figli a corsi e attività sportive organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD).
3. L'Avviso sostiene i minori residenti in Puglia, di età compresa tra i 6 e i 18 anni non compiuti alla data di invio dell'istanza, con priorità per i minori con disabilità (fisico-motoria, intellettiva o relazionale). L'obiettivo è promuovere la pratica sportiva gratuita, perseguendo i seguenti scopi:

   - Evitare l'abbandono forzato della pratica sportiva e motoria tra i minori.
   - Incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva come strumento di promozione del benessere, di stili di vita sani, prevenzione, sviluppo e inclusione sociale, anche per i giovani con disabilità psicofisica.
   - Promuovere il diritto allo Sport attraverso la pratica sportiva gratuita, con particolare attenzione ai giovani in condizioni di disagio economico e sociale.
   - Incentivare la pratica sportiva tra i non praticanti, rafforzando le opportunità di inclusione e auto-promozione, con benefici diretti anche nella prevenzione delle forme di disagio.

4. L'intervento è rivolto a minori residenti nella Regione Puglia, appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico (attestato da certificazione ISEE). È data priorità ai minori con disabilità e in condizioni di svantaggio economico.
5. Il contributo massimo riconoscibile per ciascun beneficiario è di euro 400,00 per la stagione sportiva 2025/2026.

**Art. 2 - Dotazione Finanziaria**

1. La Regione Puglia, con L. R. n. 2 del 2025, ha istituito un Fondo regionale per lo sport, finalizzato a promuovere la pratica sportiva tra i minori attraverso l'erogazione di voucher da utilizzare per la partecipazione alle attività sportive o ai corsi organizzati da società o associazioni sportive dilettantistiche. Per l'anno 2025 sono stati stanziati euro 400.000,00 sui capitoli di spesa U0602027 e U0602028.
2. L'accesso al finanziamento è subordinato alla disponibilità delle risorse finanziarie assegnate alla rispettiva provincia di appartenenza. La ripartizione delle risorse tra le province è effettuata in proporzione alla popolazione minorile residente (come riportato nella Tabella seguente), per garantire una distribuzione capillare su tutto il territorio regionale.

**ALLEGATO A**

| Provincia | Popolazione Minorile (6-17 anni) al 01/01/2025* | % | Risorse (€) |
|---|---|---|---|
| **Bari** | 130.524 | 32 | 128.000 |
| **BAT** | 42.392 | 10 | 40.000 |
| **Foggia** | 65.841 | 16 | 64.000 |
| **Taranto** | 58.830 | 14 | 56.000 |
| **Lecce** | 77.356 | 19 | 76.000 |
| **Brindisi** | 38.678 | 9 | 36.000 |
| **Totale** | **413.621** | **100** | **400.000** |

*Dati ISTAT popolazione minorile 6-17 anni distinta per provincia al 1° gennaio 2025.
https://demo.istat.it/app/?i=POS

3. La suddetta ripartizione determinerà la creazione di graduatorie distinte per provincia. In caso di economie per una provincia, queste saranno riallocate alla provincia che presenta il maggior numero di domande ammissibili ma non finanziate. Tali risorse saranno utilizzate seguendo l'ordine del rispettivo elenco provinciale, così come meglio dettagliato nell'art. 8 del presente Avviso.

**Art. 3 - Soggetti Beneficiari**

1. Possono presentare domanda i genitori/tutori di **minori (normodotati o con disabilità)**, residenti nella Regione Puglia, che rientrano nella fascia d'età compresa tra i **6 e i 18 anni non compiuti** al momento della presentazione dell'istanza e che si trovano in una situazione di svantaggio economico dichiarato, come meglio riportato di seguito.

**A) Requisiti Obbligatori:**

i. **residenza nella Regione Puglia alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP**. I beneficiari devono essere cittadini italiani o dell'Unione Europea, o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo, o aventi lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria.
ii. **ISEE**[1], del nucleo familiare nel quale il minore risiede, deve rientrare nei seguenti parametri:

- ISEE fino a € 17.000,00 se nel nucleo familiare vi sono fino a tre figli.
- ISEE fino a € 28.000,00 se nel nucleo familiare vi sono quattro o più figli.

**B) Requisiti di Precedenza:**

i. **minori con disabilità**: avrà precedenza la richiesta relativa a un minore con disabilità attestata da certificazione.
ii. **situazione economica**: avrà precedenza l'attestazione ISEE con valore più basso.
iii. **a parità di ISEE:** la precedenza sarà determinata dall'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

[1] La certificazione ISEE richiesta dall'Avviso è quella del nucleo familiare in cui risiede il minore, in corso di validità relativa all'anno di indizione dell'Avviso de quo.

**ALLEGATO A**

**Art. 4 - Modalità e Limiti del Finanziamento**

1. L'importo massimo del voucher sportivo per ciascun richiedente è fissato a euro 400,00 da utilizzare per la stagione sportiva 2025/2026 (settembre 2025 - agosto 2026).
2. **Ciascun nucleo familiare, per il presente Avviso, potrà beneficiare di UN SOLO VOUCHER 2025 n**el rispetto dei limiti stabiliti dal riparto delle risorse per la provincia di appartenenza (Art. 2, comma 2 del presente Avviso).
3. Un nucleo familiare che ha presentato un'istanza per un voucher inferiore a euro 400,00 non può presentare una seconda richiesta per ottenere la differenza fino al raggiungimento del limite massimo di euro 400,00 .
4. A seguito di assegnazione del voucher, in caso di **rinuncia** al beneficio del voucher sportivo, il soggetto assegnatario dovrà inviare comunicazione di rinuncia tramite PEC.
5. In caso di **utilizzo parziale**[2] del voucher, sarà cura del beneficiario comunicare tempestivamente tramite PEC l'effettivo periodo di utilizzo del voucher sportivo.
6. Le comunicazioni di **rinuncia e di utilizzo parziale** del voucher sportivo vanno inoltrate alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Servizio Sport per Tutti a mezzo PEC al seguente indirizzo: **servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it.**
7. Le mancate comunicazioni, di cui ai precedenti punti 5 e 6, comporteranno l'impossibilità di partecipare ad eventuali e successivi Avvisi relativi ai voucher sportivi indetti dalla Regione Puglia per l'anno 2026 e 2027.

**Art. 5 - Voucher Sportivi**

1. I Voucher sportivi, erogati dalla Regione Puglia, coprono esclusivamente i costi per la partecipazione a corsi e attività sportive[3]. L'importo di ogni singolo Voucher è massimo **euro 400,00** (quattrocento/00).
2. L'istanza di ammissione **deve essere presentata unicamente** su piattaforma dal genitore/tutore del minore. All'istanza di voucher sportivo dovrà essere allegata l'**attestazione di presa in carico dell'ASD/SSD** debitamente compilata (Allegato 1 del presente Avviso).
3. Le ASD/SSD devono obbligatoriamente avere sede legale e operativa sul territorio pugliese. Le ASD/SSD devono essere "*affiliate a federazioni sportive, discipline associate, enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) o dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), gruppi sportivi delle forze dell'ordine, forze armate, dei vigili del fuoco e della polizia municipale*" (articolo 1 comma 2 L.R. 2/2025).
4. L'importo corrispondente all'attività sportiva fruita dal beneficiario sarà corrisposto direttamente alle ASD/SSD, previa presentazione sulla piattaforma a cura del genitore/tutore, della documentazione necessaria, indicata al successivo art. 9 comma 1.
5. I voucher sportivi della Regione Puglia sono validi solo a partire dalla data in cui viene approvata con Atto Dirigenziale la graduatoria distinta per provincia. Tutte le spese sostenute prima di tale data non saranno rimborsate tramite il voucher e rimarranno a carico del genitore o tutore.

[2] L'utilizzo parziale del voucher comporterà la liquidazione ridotta dell'importo assegnato. La riduzione sarà calcolata in modo proporzionale relativamente al periodo di svolgimento effettivo del corso/attività sportiva.
(ESEMPIO. Periodo di attività dichiarata: 6 mesi; Contributo richiesto: € 400,00
Periodo di attività effettivamente svolto: 4 mesi; Contributo erogabile = € 400,00/6mesi *4mesi = € 266,66)

[3] I suddetti costi includono eventuali spese di: iscrizione all'ASD/SSD e/o per materiale utile allo svolgimento dell'attività sportiva.

6. Il Voucher sportivo è valido esclusivamente per le attività svolte durante la **stagione sportiva 2025/2026** (ad esempio: periodo ottobre 2025 – giugno 2026).
7. Il Voucher sportivo è **NOMINATIVO e NON CEDIBILE**. Deve essere utilizzato unicamente per il minore ammesso al beneficio e l'attività sportiva deve essere svolta presso l'ASD/SSD indicata in sede di istanza.

**Art. 6 - Termini e Modalità di Presentazione dell'Istanza**

1. L'istanza di ammissione al contributo deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica utilizzando il form online disponibile al link https://moduli.regione.puglia.it/ nella sezione "SPORT", raggiungibile dalla Homepage del sito istituzionale della Regione Puglia alla voce "Portali tematici – Salute, Sport e Buona Vita-PugliaSportiva". L'accesso è consentito tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID/CIE/CNS).
2. Sarà possibile inviare l'istanza di partecipazione a partire dalle ore 12:00 del giorno 25/09/2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 16/10/2025. Allo scadere del termine ultimo, il sistema non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.
3. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di ammissione al presente Avviso; pertanto, le istanze presentate con modalità diverse da quella riportata al *punto 1* del presente articolo saranno escluse.
4. Ciascun nucleo familiare può presentare al massimo **UNA istanza** a valere sul presente Avviso.
5. Non è ammesso l'invio di più istanze da parte di uno stesso richiedente. Qualora ciò si verifichi, sarà considerata valida esclusivamente l'ultima istanza trasmessa entro il termine di scadenza dell'Avviso. Le istanze precedentemente inviate saranno automaticamente annullate e non saranno oggetto di valutazione da parte dell'ufficio competente.
6. La data e l'ora di presentazione dell'istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella ricevuta generata al termine della compilazione e salvataggio della istanza. Scaduto il termine utile per la presentazione delle istanze, l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
7. Per eventuali informazioni o segnalazioni relative alle modalità di compilazione dell'istanza, il partecipante potrà inviare una richiesta di supporto tramite la piattaforma stessa.
8. Per la presentazione dell'istanza è necessario:
    a. Scaricare dal sito "Puglia Sportiva" (raggiungibile all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva) la modulistica allegata al presente Avviso, ovvero "*Attestazione ASD/SSD di presa in carico*" e "*Delega*" (qualora la "Attestazione ASD/SSD di presa in carico" sia sottoscritta da una persona diversa dal legale rappresentante).
    b. Compilare correttamente la suddetta documentazione in tutte le sue parti, in modo chiaro e leggibile. L'attestazione ASD/SSD di presa in carico dovrà essere obbligatoriamente firmata con firma digitale o olografa.
    c. Munirsi dell'attestazione bancaria o postale, aggiornata, che riporti i principali dati identificativi del conto intestato all'ASD/SSD (formato file PDF).
    d. Munirsi della certificazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare in cui risiede il minore.
    e. Munirsi del certificato di invalidità (per i minori con disabilità).
    f. Collegarsi all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ (raggiungibile dalla Homepage del sito istituzionale della Regione Puglia alla voce "Portali tematici - Salute, Sport e Buona Vita-PugliaSportiva").
    g. Accedere alla suddetta piattaforma telematica con le proprie credenziali SPID/CIE/CNS.
    h. Compilare, secondo la procedura guidata, l'apposito form online.

**ALLEGATO A**

i. Caricare la seguente documentazione **in formato PDF** nell'apposita sezione del portale "*Allegati*":
   - Idonea certificazione ISEE del nucleo familiare in cui risiede il minore, in corso di validità, rilasciata dall'INPS;
   - Attestazione ASD/SSD di presa in carico del minore (Allegato 1 del presente Avviso);
   - Delega del sottoscrittore dell' "Attestazione ASD/SSD di presa in carico". Da compilare solo in caso di attestazione firmata dal Delegato del rappresentante legale dell'ASD/SSD (Allegato 2 del presente Avviso);
   - Attestazione bancaria o postale, aggiornata, che riporti i principali dati identificativi del conto intestato all'ASD/SSD.

j. Verificare l'anteprima generata dalla piattaforma per controllare la correttezza dei dati inseriti, quindi cliccare sul pulsante "*Conferma dati e prosegui*" per inoltrare la richiesta di voucher.

**N.B.:** Ogni singolo file PDF (o ZIP) da caricare deve avere una dimensione massima di **3MB**.

9. Al termine della presentazione dell'istanza, la piattaforma genererà un **numero identificativo** associato in modo specifico alla richiesta di contributo. Tutti gli atti pubblicati nella Sezione Trasparenza della Regione Puglia e le eventuali comunicazioni di cui all'Avviso de quo, ai fini della tutela della privacy, riporteranno il numero identificativo generato dal sistema ed associato al richiedente. Pertanto **si potrà risalire alla propria istanza tramite il suddetto numero identificativo**.
10. L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti. Qualora necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via PEC chiarimenti sulla documentazione inviata.
11. In caso di discordanze rilevate tra quanto dichiarato in fase di istanza online e quanto dichiarato nella documentazione allegata, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti prenderà in considerazione le informazioni dichiarate nella documentazione allegata.
12. Tutte le dichiarazioni riportate nell'istanza online e nella modulistica ad essa allegata si intendono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000. Eventuali dichiarazioni mendaci saranno denunciate alle autorità competenti.

**Art. 7 – Motivi di Esclusione**

1. È considerato motivo di esclusione la produzione o l'invio delle istanze di ammissione al presente Avviso con modalità diverse da quella telematica indicata all'Art. 6 comma 1.
2. È considerato motivo di esclusione la produzione di dichiarazioni mendaci.
3. È considerato motivo di esclusione il mancato possesso dei requisiti obbligatori di cui all'art. 3, comma 1 lettera A.
4. Inoltre, saranno escluse tutte le istanze **PRIVE** della seguente documentazione:

   - Attestazione ASD/SSD di presa in carico del minore, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ASD/SSD o suo delegato (allegare delega).
   - Delega dell'ASD/SSD (solo in caso di attestazione firmata dal Delegato del rappresentante legale dell'ASD/SSD)
   - Certificazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare in cui risiede il minore.
   - Attestazione rilasciata dall'istituto bancario o ufficio postale, aggiornata, che riporti i principali dati identificativi del conto intestato all'ASD/SSD (formato file PDF).

**ALLEGATO A**

5. L'assenza di una certificazione ufficiale che attesti lo stato di disabilità, anche se dichiarata nella domanda, impedisce il riconoscimento del requisito di precedenza per l'assegnazione di un beneficio.
6. Sarà motivo di esclusione l'istanza che presenta una delle seguenti irregolarità nella documentazione caricata sulla piattaforma:

    - Documentazione illeggibile.
    - Documentazione incompleta, priva delle informazioni obbligatorie richieste.
    - Documentazione non firmata digitalmente o non firmata in modalità autografa senza la copia del documento d'identità del firmatario.
    - Attestazione ASD/SSD di presa in carico pervenuta da parte di ASD/SSD con sede legale e operativa al di fuori della Regione Puglia.

**Art. 8 – Valutazione delle Istanze e Graduatoria**

1. Ai fini della valutazione e dell'elaborazione della graduatoria, il presente Avviso prevede una **procedura valutativa.**
2. Le istanze saranno istruite per verificare i requisiti richiesti di cui all'art. 3 - *Soggetti Beneficiari,* del presente Avviso.
3. L'esame istruttorio delle istanze validamente pervenute avrà inizio successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, previsto dall'art. 6 comma 2 e prevede la redazione di graduatorie provinciali, rispettando lo stanziamento assegnato a ciascuna provincia di cui all'art. 2 ed applicando i seguenti criteri:

    a. disabilità certificata, da considerarsi criterio prioritario purché rientrante nelle fasce di cui alla successiva lettera b);
    b. fascia di valore
        - ISEE fino a € 17.000,00 se nel nucleo familiare vi sono fino a tre figli;
        - ISEE fino a € 28.000,00 se nel nucleo familiare vi sono quattro o più figli.
    c. a parità di valore ISEE si seguirà l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

4. L'esito dell'istruttoria delle domande si concluderà con l'adozione di apposito Atto Dirigenziale con il quale si approva:

    a. La graduatoria per provincia dei richiedenti valutati positivamente e ammessi al voucher, con l'indicazione dell'importo voucher assegnato, e dei richiedenti valutati positivamente ma non finanziabili per insufficienza di risorse, ordinati secondo i requisiti obbligatori e di precedenza di cui all'art. 3;
    b. L'elenco delle domande escluse, con una sintetica motivazione dell'esclusione per ciascuno.

5. Qualora, esaurita la graduatoria di una provincia, residuino risorse disponibili, queste saranno riallocate alla provincia che presenta il maggior numero di domande ammissibili ma non finanziate. Tali risorse saranno utilizzate seguendo l'ordine del rispettivo elenco provinciale.
6. In caso di parità nel numero di domande inevase, si darà priorità alla provincia con il maggior numero di minori residenti (Dati ISTAT al 1° gennaio 2025).
7. I voucher sportivi saranno concessi sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
8. L'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria e l'elenco delle domande escluse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14

marzo 2013, n. 33. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei soggetti interessati.

**Art. 9 - Rendicontazione ed Erogazione del Contributo**

1. L'importo corrispondente all'attività sportiva fruita dal richiedente sarà corrisposto alle ASD/SSD previa presentazione, da parte del genitore/tutore del minore, della seguente documentazione che si allega al presente Avviso:

    a. Registro delle presenze attestante l'effettiva frequenza del minore all'attività sportiva.
    b. Dichiarazione attestante le ore e il periodo di svolgimento dell'attività sportiva.
    c. Relazione descrittiva dell'attività sportiva svolta dal minore.

2. Il contributo sarà erogato **SOLO al termine dello svolgimento dell'attività sportiva** ovvero al termine della stagione sportiva 2025/2026.

**Art. 10 – Obblighi dei Soggetti Beneficiari**

Il genitore/tutore del minore beneficiario del Voucher sportivo ha l'obbligo di:

- Rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso.
- Sottoscrivere mensilmente il registro presenze presso l'ASD/SSD individuata in fase di adesione al presente Avviso.
- Comunicare tempestivamente alla Regione Puglia – Sezione Bilancio della sanità e dello Sport – Servizio Sport per Tutti l'eventuale rinuncia o utilizzo parziale del Voucher sportivo.
- Comunicare tempestivamente alla Regione Puglia – Sezione Bilancio della sanità e dello Sport – Servizio Sport per Tutti ogni eventuale variazione delle coordinate bancarie/postali del conto su cui dovrà essere disposta la liquidazione del contributo.

**Art. 11 – Attività di Controllo**

La Regione si riserva il diritto di svolgere **controlli a campione** sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni rese.

**Art. 12 – Trattamento dei Dati Personali**

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

**Art. 13 – Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la Dott.ssa Sabrina Campana – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport – Servizio Sport per Tutti – Via Gentile, 52 – 70121, Bari.

**ALLEGATO 1**

REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*
*Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti*

**Oggetto: ATTESTAZIONE DI PRESA IN CARICO a cura dell'ASD/SSD**
**"Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori 2025"**

**IL SOTTOSCRITTO, PRESA VISIONE DI QUANTO PREVISTO da "Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori 2025"**
(Dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art.76 del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ (____) il _____
e residente a _____ provincia di _____ CAP _____
in via/piazza/strada_____ n. civico _____
Codice Fiscale _____
Email _____
Referente _____ Tel/Cell _____

**In qualità di** □ **Legale rappresentante** □ **Delegato del Legale Rappresentante**[1] **di**
*(specificare la tipologia di soggetto)*

| | |
|---|---|
| ☐ | Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs 36-37-38-39/2021 |
| ☐ | Società Sportive Dilettantistiche (SSD) di cui all'articolo 90, comma 17, della Legge n. 289/2002 e ai D.Lgs 36-37-38-39/2021 |

Indicare la denominazione dell'ASD/SSD corrispondente all'Atto costitutivo o Statuto (IN STAMPATELLO)
"_____"
Partita IVA_____ Codice Fiscale _____
data di costituzione _____
Sede Legale in via/piazza/strada_____ n. civico _____
Città _____ provincia di _____ CAP _____
Email _____ PEC _____
eventuale sede operativa in via/piazza/strada_____ n. civico _____
Città _____ provincia di _____ CAP _____
Tel./Cel. _____
IBAN _____

[1] **allegare nell'opportuna sezione della piattaforma online la delega debitamente compilata (Allegato 2)**

**ALLEGATO 1**

**A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,**

**DICHIARA**

**DI PRENDERE IN CARICO:**

Nome del minore_____ Cognome del minore_____
nata/o a _____ prov. ____ il _____
Nome e Cognome del Genitore del minore preso in carico dell'ASD/SSD_____

Ai fini dello svolgimento dell'attività sportiva come di seguito dettagliato:

DISCIPLINA SPORTIVA PRATICATA_____
COSTO MENSILE DELL' ATTIVITÀ _____ COSTO TOTALE _____
NUM. ORE MENSILI DI ATTIVITÀ _____ NUM. ORE TOTALI DI ATTIVITÀ _____
PERIODO DI SVOLGIMENTO dal _____ al _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
in via/piazza/strada_____ n. civico _____
Città _____ provincia di _____ CAP _____

**DICHIARAZIONI**

- che l'ASD/SSD/ETS – ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 co. II DPR 600/1973)
  □ è soggetto
  □ non è soggetto
- di avere sede legale e operativa in Puglia alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione sono corrispondenti al vero;
- di aver preso visione di quanto previsto dall'Avviso per l'assegnazione dei *Voucher sportivi in favore dei minori 2025*, accettandone integralmente le condizioni di partecipazione e gli obblighi ivi riportati;
- di ACCETTARE le condizioni presenti nell'Avviso e in particolare che:
  - **l'attività sportiva da svolgere è quella indicata nella presente dichiarazione (tempo, luogo, tipo, ecc);**
  - **il voucher sportivo è ad USO ESCLUSIVO del minore dichiarato nella presente dichiarazione;**
  - **la liquidazione del contributo avrà luogo al termine della stagione sportiva a seguito della richiesta di liquidazione da parte del genitore cui l'ASD/SSD avrà fornito la documentazione richiesta dall'Avviso ovvero:**
    - ***Registro delle presenze attestante l'effettiva frequenza del minore all'attività sportiva;***
    - ***Dichiarazione attestante le ore e il periodo di svolgimento dell'attività sportiva.***

Data e luogo_____

Firma del Legale Rappresentante o suo Delegato*

_____

**ALLEGATO 2**

REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*
*Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti*

**MODULO DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZE PER**
**"Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori 2025"**

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ il _____ residente
in via/piazza/strada _____ n.___ Città _____(___) CAP_____

**in qualità di Legale Rappresentante della ASD/SSD** _____
Partita IVA_____ Codice fiscale _____
Con sede legale a _____ ( ___) in via/piazza/strada _____ n.____

**DELEGA**

La/Il sig./sig.ra _____ nata/o a _____
il_____ residente in via/piazza/strada_____ n._____
Città _____ (___) CAP_____

a presentare per mio conto **l'Attestazione ASD/SSD di presa in carico** di cui *all'Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori 2025*.

Data e luogo_____

Il delegante

_____

**ALLEGATO 3**

REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*
*Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti*

**REGISTRO PRESENZE**
**"Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori 2025"**

**NOME del MINORE:** _____
**ATTIVITA' SPORTIVA:** _____ **SVOLTA DAL** _____ **AL** _____

| DATA | ORA INIZIO ATTIVITA' | ORA FINE ATTIVITA' | SEDE |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Data e luogo_____

Firma Legale Rappresentante ASD/SSD o delegato

_____

Firma del Genitore per presa visione

_____

**ALLEGATO 4**

REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*
*Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(Art. 21 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

**"Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori - anno 2025"**

La/Il sottoscritta/o _____
nata/o a _____ il _____ residente
in via/piazza/strada _____ n.___ Città _____(___) CAP_____

**in qualità di Legale Rappresentante della ASD/SSD** _____
Partita IVA_____ Codice fiscale _____
Con sede legale a _____ ( ___) in via/piazza/strada _____ n.____

**DICHIARA**

Che il minore NOME _____ COGNOME _____
ha svolto l'ATTIVITA' SPORTIVA (tipologia) _____
nel periodo dal _____ al _____
presso _____

Data e luogo_____

Firma Legale Rappresentante ASD/SSD o delegato

_____

**ALLEGATO 5**

REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale*
*Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per Tutti*

**INFORMATIVA GDPR "Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679"**

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO – REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE - SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT** con sede legale in Via Gentile, 52 – 70126 Bari, tel. 080/5403323 bandosportxtutti.puglia@pec.rupar.puglia.it in qualità di **Titolare del trattamento**, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali ed occasionalmente particolari da Lei direttamente forniti.

**1.1 RESPONSABILE PROTEZIONE DATI**

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i dati personali trattati. L'RPD nominato è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati – REGIONE PUGLIA – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it .

**1.2 FINALITA' DEL TRATTAMENTO E NATURA DEI DATI**

Il trattamento dei dati personali (ivi incluse le foto presenti nei documenti di identità acquisiti per le eventuali deleghe), sarà utilizzato esclusivamente per la corretta gestione delle attività amministrative riguardanti *l'Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori 2025* alla quale si intende partecipare. I dati personali raccolti per le sopracitate finalità verranno trattati dal personale autorizzato e coinvolto nel procedimento mettendo in atto adeguate misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza e riservatezza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati.

I dati personali del legale rappresentante, del delegato e/o dei dipendenti/collaboratori eventualmente acquisiti durante le successive fasi di gestione dei servizi utilizzati direttamente e/o indirettamente da Regione Puglia - quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici e indirizzo e-mail - potrebbero essere utilizzati per altre operazioni di trattamento compatibili con le finalità istituzionali, come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni inerenti le attività in corso, ed eccezionalmente di pubblica utilità, di carattere sanitario, di Protezione Civile o, semplicemente, per informare l'Interessato sul regolare svolgimento del servizio o erogazione dello stesso. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

**1.3 BASI GIURIDICHE**

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, relative ai servizi previsti nel contratto, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'*Avviso per l'assegnazione dei Voucher sportivi in favore dei minori 2025*, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;
b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla stipula del contratto;

**ALLEGATO 5**

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti di Regione Puglia;
e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;
   - esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;
   - verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
   - esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
   - tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
   - protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
- in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia.

**1.4 MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici adottando adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

**1.5 AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

I dati saranno trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

**1.6 Periodo di conservazione dei dati**

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contratto verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del contratto.

**1.7 PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO**

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

**1.8 DIRITTI DEL CONCORRENTE/INTERESSATO**

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

a. accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
b. rettifica: correggere i dati personali inesatti, ove applicabile
c. cancellazione (diritto all'oblio) - inapplicabile per i dati e documenti contabili e amministrativi la cui conservazione

**ALLEGATO 5**

rappresenta un obbligo legale

d. limitazione del trattamento: attuabile solo per alcune specifiche situazioni
e. ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
f. diritto alla portabilità dei dati: sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del GDPR
g. diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento per finalità ulteriori a quelle direttamente o indirettamente connesse all'espletamento della procedura di gara, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria
h. diritto di revoca del consenso: non applicabile in quanto il trattamento è effettuato sulla base dell'esecuzione di un contratto per il quale non è espresso uno specifico consenso, bensì l'esplicita partecipazione rappresenta una specifica manifestazione di volontà.
i. diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

**1.9 CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO AL CONFERIMENTO DEI DATI**

Il conferimento ed il trattamento dei dati è necessario per aderire all'iniziativa e pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

**1.10 Da dove hanno origine i Suoi dati?**

I dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative sono forniti direttamente, in sede di invio della documentazione da parte del partecipante.

**1.11 A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?**

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III del Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 1.7) può rivolgersi al **Responsabile della protezione dei dati personali REGIONE PUGLIA** – Lungomare Nazario Sauro 33 - 70121 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@regione.puglia.it .

SEZIONE TERZA

***Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale***

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 settembre 2025, n. 477

**Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 154 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2025- 2028 – Ammissione dei candidati alla prova scritta del concorso.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Viste le determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la determinazione dirigenziale. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la DGR n. 1080 del 29/07/2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale al 30/09/2025;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 00021 del 30/07/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al 30/09/2025 in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, e confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali", riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*";
- all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

Al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

La Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa, con Determinazione Dirigenziale n. 182 del 09/04/2025 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 30 del 14/04/2025 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 37 del 13/05/2025) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 154 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2025-2028, approvando il relativo bando.

Il Ministero della Salute con Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. 37 del 13/05/2025, ha fissato per il 30 settembre 2025 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale.

La prova scritta del succitato concorso si svolgerà il giorno 30 settembre 2025 con inizio alle ore 10,00 in Bari, presso le aule del campus Universitario del Politecnico di Bari -di via Orabona, n.4.

Entro il termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso sono state acquisite sulla piattaforma on line del Portale della Salute della Regione Puglia, n. 476 domande.

*Considerato che:*

- il competente Servizio regionale ha avviato i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000. In particolare:

- con nota prot. n.430854 del 30/07/2025, ha richiesto al Ministero della Salute di verificare, in capo ai soggetti che hanno dichiarato di aver conseguito il Diploma di Laurea all'estero, il rilascio del decreto di riconoscimento del titolo di studio, ovvero che sia stata avviata la relativa procedura di riconoscimento;

- in data 02/09/2025, ha proceduto al sorteggio delle domande di partecipazione al summenzionato concorso, da sottoporre ala controllo di veridicità ex art.71 del D.P.R. n. 445/2000, giusto verbale che versa agli atti della competente struttura regionale.

Rilevato che:

- l'art. 2 co.4 lett.a) del bando di riferimento, ha prescritto che il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia deve essere posseduto, dal candidato, entro il giorno antecedente la data di svolgimento della prova concorsuale;
- n. 49 candidati hanno presentato domanda di partecipazione al concorso in esame in assenza del citato titolo di studio;
- in merito, il successivo art. 3 co.5 lett.j) del medesimo bando, ha previsto che "*i candidati non in possesso del diploma di laurea al momento della presentazione della domanda, dovranno trasmettere tempestivamente e, comunque, entro il giorno antecedente la data di svolgimento della prova concorsuale, a mezzo PEC, all'indirizzo servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it , specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, di essere in possesso del Diploma di laurea, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito e la votazione. La mancata comunicazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione entro il termine succitato comporterà il non inserimento nella graduatoria unica regionale e la conseguente non ammissione al corso stesso;*
- conseguentemente, sulla base del descritto quadro normativo, fatto salvo l'obbligo dei candidati interessati di trasmettere la dichiarazione attestante il conseguimento del Diploma di laurea entro il giorno 29/09/2025, solo dopo l'espletamento della prova concorsuale del 30/09/2025, la competente struttura regionale potrà accertare in concreto il possesso del Diploma di Laurea in capo ai suddetti candidati;

Alla luce di quanto rappresentato, si propone con il presente provvedimento:

1. di ammettere al concorso in esame, sulla base delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e fatto salvo l'esito delle verifiche, in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime, n. 419 medici, di cui all'allegato sub "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta, altresì, per ciascun candidato ammesso, l'orario di convocazione;
2. di procedere all'ammissione con riserva di n. 49 candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso in assenza del citato titolo di studio, nonché di n. 6 candidati che, in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da un Paese terzo, hanno avviato la procedura di riconoscimento presso il Ministero della Salute, conformemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, lettera d) del bando di concorso di riferimento. L'elenco dei candidati ammessi con riserva è riportato nell'Allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, altresì, per ciascun candidato, l'orario di convocazione;
3. di procedere all'esclusione di n.2 candidati, indicati nell'Allegato "C" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto, a seguito delle verifiche di controllo incrociato con altre Regioni, risulta che abbiano presentato istanza di partecipazione al medesimo concorso in altri contesti regionali;
4. di dare atto che, all'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti alla verifica di non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati stessi, in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del D.M. Salute del 7 marzo 2006 e all'art. 3 del bando di riferimento;
5. di prevedere, con separato provvedimento dirigenziale, la costituzione della commissione esaminatrice ai fini dell'espletamento della prova scritta del concorso;
6. di comunicare, a tutti i candidati, che è inibito l'accesso con propri mezzi di trasporto, all'interno del Politecnico, così come comunicato per le vie brevi dalla stessa struttura;

7. di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ *diretto*<br>❏ *indiretto*<br>X *neutro*<br>❏ *non rilevato* |

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di ammettere al concorso in esame, sulla base delle autodichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e fatto salvo l'esito delle verifiche, in ordine alla veridicità delle autodichiarazioni medesime, n. 419 medici, di cui all'allegato sub "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta, altresì, per ciascun candidato ammesso, l'orario di convocazione;
2. Di procedere all'ammissione con riserva di n. 49 candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso in assenza del citato titolo di studio, nonché di n. 6 candidati che, in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da un Paese terzo, hanno avviato la procedura di riconoscimento presso il Ministero della Salute, conformemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, lettera d) del bando di concorso di riferimento. L'elenco dei candidati ammessi con riserva è riportato nell'Allegato "B", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, altresì, per ciascun candidato, l'orario di convocazione;
3. Di procedere all'esclusione di n. 2 candidati, indicati nell'Allegato "C" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto, a seguito delle verifiche di controllo incrociato con altre Regioni, risulta che abbiano presentato istanza di partecipazione al medesimo concorso in altri contesti regionali;
4. Di dare atto che, all'esito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Puglia si riserva di adottare gli eventuali provvedimenti

conseguenti alla verifica di non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati stessi, in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del D.M. Salute del 7 marzo 2006 e all'art. 3 del bando di riferimento;

5. Di prevedere, con separato provvedimento dirigenziale, la costituzione della commissione esaminatrice ai fini dell'espletamento della prova scritta del concorso;
6. Di comunicare, a tutti i candidati, che è inibito l'accesso con propri mezzi di trasporto, all'interno del Politecnico, così come comunicato per le vie brevi dalla stessa struttura;
7. Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

| **Documento - Impronta (SHA256)** |
|---|
| Elenco medici allegato A.pdf - 72902834c33661e4f41cd4c48898e5472dd2b2f14b8d5e308274930d733ed582 |
| Elenco medici allegato B.pdf - 74325fa5312939d95a11ab7736b42e71dd5bc8237f3250228ded7c56a2c4ab56 |
| Elenco medici allegato C.pdf - 28fa7539fe7589fd00372e22d69de4f9f72c565ca94217bafabd03e80d23a06d |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00519 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

## ALLEGATO A

| Numero | Codice Domanda | Orario di convocazione | Postazione |
|---|---|---|---|
| 1 | JSEADN7 | 08:00 | 1 |
| 2 | KBVD8J5 | 08:00 | 1 |
| 3 | YUTIJS5 | 08:00 | 1 |
| 4 | 5JHA7O3 | 08:00 | 1 |
| 5 | O2QCOP6 | 08:00 | 1 |
| 6 | 57R8DX7 | 08:00 | 1 |
| 7 | 47JLTD7 | 08:00 | 1 |
| 8 | 5QXRBF3 | 08:00 | 1 |
| 9 | X95T794 | 08:00 | 1 |
| 10 | 79U5V99 | 08:00 | 1 |
| 11 | VD4GYT4 | 08:00 | 1 |
| 12 | P1DMGY7 | 08:00 | 1 |
| 13 | 1D1N711 | 08:00 | 1 |
| 14 | 8SRGYH3 | 08:00 | 1 |
| 15 | XTSLJL5 | 08:00 | 1 |
| 16 | 1IJRT83 | 08:00 | 1 |
| 17 | Y96CSW7 | 08:00 | 1 |
| 18 | SI9HYG5 | 08:00 | 1 |
| 19 | LXPAI76 | 08:00 | 1 |
| 20 | MC4F3J5 | 08:00 | 1 |
| 21 | SNKBEF4 | 08:00 | 1 |
| 22 | ZL6C5X4 | 08:00 | 1 |
| 23 | NLQ14V0 | 08:00 | 1 |
| 24 | UFXT808 | 08:00 | 1 |
| 25 | SW5NVK5 | 08:00 | 1 |
| 26 | IRMSFR2 | 08:00 | 1 |
| 27 | K8FBK89 | 08:00 | 1 |
| 28 | LWDMLJ8 | 08:00 | 1 |
| 29 | II877Z6 | 08:00 | 1 |
| 30 | G5WPG65 | 08:00 | 1 |
| 31 | NV4KBM2 | 08:00 | 1 |
| 32 | 59CBF17 | 08:00 | 1 |
| 33 | IXLQ9P5 | 08:00 | 1 |
| 34 | CW3O811 | 08:00 | 1 |
| 35 | C6P61K3 | 08:00 | 1 |
| 36 | CNJY9R4 | 08:00 | 1 |
| 37 | B5R3992 | 08:00 | 2 |
| 38 | OK3ATC5 | 08:00 | 2 |
| 39 | SX6LHN7 | 08:00 | 2 |
| 40 | ULRWGL5 | 08:00 | 2 |
| 41 | GPK74U8 | 08:00 | 2 |
| 42 | P5SKOD5 | 08:00 | 2 |
| 43 | 1GRC6X4 | 08:00 | 2 |
| 44 | O09DKT3 | 08:00 | 2 |
| 45 | D3RMLH8 | 08:00 | 2 |
| 46 | 8TDUFQ5 | 08:00 | 2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 47 | ZQ531O3 | 08:00 | 2 |
| 48 | 9XQ8SF1 | 08:00 | 2 |
| 49 | ARQSAQ7 | 08:00 | 2 |
| 50 | UJS8RS9 | 08:00 | 2 |
| 51 | IANM5S5 | 08:00 | 2 |
| 52 | KQ3GLF1 | 08:00 | 2 |
| 53 | OCTOVK2 | 08:00 | 2 |
| 54 | R4VE8K4 | 08:00 | 2 |
| 55 | AE7FSP8 | 08:00 | 2 |
| 56 | NHCDXE0 | 08:00 | 2 |
| 57 | 3ECAQW7 | 08:00 | 2 |
| 58 | XGHVRH7 | 08:00 | 2 |
| 59 | ELEUVB4 | 08:00 | 2 |
| 60 | H8K6CP1 | 08:00 | 2 |
| 61 | 2VFMML3 | 08:00 | 2 |
| 62 | 7KOY4W8 | 08:00 | 2 |
| 63 | 5Q4BTN8 | 08:00 | 2 |
| 64 | MGPAQ53 | 08:00 | 2 |
| 65 | K76VN52 | 08:00 | 2 |
| 66 | J3NEZ58 | 08:00 | 2 |
| 67 | WRK9BX3 | 08:00 | 2 |
| 68 | RLBDHH2 | 08:00 | 2 |
| 69 | 4Y2IQU7 | 08:00 | 2 |
| 70 | FLU89Y6 | 08:00 | 2 |
| 71 | 46OVCX4 | 08:00 | 2 |
| 72 | GPJYBS5 | 08:00 | 2 |
| 73 | 4JNFON4 | 08:00 | 3 |
| 74 | A66T061 | 08:00 | 3 |
| 75 | 8MAI0F6 | 08:00 | 3 |
| 76 | LO6S1N6 | 08:00 | 3 |
| 77 | AJBTK60 | 08:00 | 3 |
| 78 | XVEWBD1 | 08:00 | 3 |
| 79 | XHOF547 | 08:00 | 3 |
| 80 | FUYCTV5 | 08:00 | 3 |
| 81 | ICRXZS6 | 08:00 | 3 |
| 82 | 8JRIY26 | 08:00 | 3 |
| 83 | 82Q1775 | 08:00 | 3 |
| 84 | WOULBH4 | 08:00 | 3 |
| 85 | 8G56YD1 | 08:00 | 3 |
| 86 | I8TYYI3 | 08:00 | 3 |
| 87 | QFNI6G8 | 08:00 | 3 |
| 88 | 34CWMI2 | 08:00 | 3 |
| 89 | OVWDVH0 | 08:00 | 3 |
| 90 | KK45M75 | 08:00 | 3 |
| 91 | 7NLI8F1 | 08:00 | 3 |
| 92 | DDYADL8 | 08:00 | 3 |
| 93 | FJS4FX6 | 08:00 | 3 |
| 94 | W7EKKM5 | 08:00 | 3 |
| 95 | 8MMAIW8 | 08:00 | 3 |
| 96 | 4F1P119 | 08:00 | 3 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 97 | O9NSZ28 | 08:00 | 3 |
| 98 | YQ0MKC2 | 08:00 | 3 |
| 99 | 6IDMV66 | 08:00 | 3 |
| 100 | 5H47CP6 | 08:00 | 3 |
| 101 | 69VVGV7 | 08:00 | 3 |
| 102 | QJL67R5 | 08:00 | 3 |
| 103 | UHGL126 | 08:00 | 3 |
| 104 | EHJBTN6 | 08:00 | 3 |
| 105 | 7PLD4T7 | 08:00 | 3 |
| 106 | HCDBA46 | 08:00 | 3 |
| 107 | QJYJ8X2 | 08:00 | 4 |
| 108 | AQB11M3 | 08:00 | 4 |
| 109 | BL3T4L6 | 08:00 | 4 |
| 110 | 1HTCD35 | 08:00 | 4 |
| 111 | UD2J271 | 08:00 | 4 |
| 112 | V5J24I7 | 08:00 | 4 |
| 113 | 9YGWSG5 | 08:00 | 4 |
| 114 | PWQ25V3 | 08:00 | 4 |
| 115 | 9NKDFI8 | 08:00 | 4 |
| 116 | O6UOZ92 | 08:00 | 4 |
| 117 | N2U4YI4 | 08:00 | 4 |
| 118 | AXTALP9 | 08:00 | 4 |
| 119 | UPN3SG8 | 08:00 | 4 |
| 120 | 5TK9M92 | 08:00 | 4 |
| 121 | MJPFVH1 | 08:00 | 4 |
| 122 | 2GPR1O4 | 08:00 | 4 |
| 123 | ECESRG7 | 08:00 | 4 |
| 124 | KZPNXH4 | 08:00 | 4 |
| 125 | 1VGJST4 | 08:00 | 4 |
| 126 | 2PJDE45 | 08:00 | 4 |
| 127 | EZWDAM4 | 08:00 | 4 |
| 128 | KR0LNT3 | 08:00 | 4 |
| 129 | XP8JR64 | 08:00 | 4 |
| 130 | DV1LMU1 | 08:00 | 4 |
| 131 | AO76KF9 | 08:00 | 4 |
| 132 | F1640D1 | 08:00 | 4 |
| 133 | IHK1Y60 | 08:00 | 4 |
| 134 | 2IWD688 | 08:00 | 4 |
| 135 | 3WC6XO4 | 08:00 | 4 |
| 136 | XCBWWB7 | 08:00 | 4 |
| 137 | UAA48L6 | 08:00 | 4 |
| 138 | F9M9WJ1 | 08:00 | 4 |
| 139 | LHYNE54 | 08:00 | 4 |
| 140 | EKYNS11 | 08:00 | 4 |
| 141 | XKPAJ16 | 08:00 | 4 |
| 142 | 8565WQ1 | 08:30 | 1 |
| 143 | L7CVCE3 | 08:30 | 1 |
| 144 | CNIBWX7 | 08:30 | 1 |
| 145 | OMI6UN4 | 08:30 | 1 |
| 146 | FEVTAN9 | 08:30 | 1 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 147 | B9AM9D7 | 08:30 | 1 |
| 148 | 8292AW1 | 08:30 | 1 |
| 149 | 8YOROE5 | 08:30 | 1 |
| 150 | KT4F457 | 08:30 | 1 |
| 151 | SKI1E85 | 08:30 | 1 |
| 152 | EOLGB67 | 08:30 | 1 |
| 153 | NVW2W44 | 08:30 | 1 |
| 154 | CX87IA9 | 08:30 | 1 |
| 155 | EUVI3C3 | 08:30 | 1 |
| 156 | PRULA84 | 08:30 | 1 |
| 157 | Q9P3311 | 08:30 | 1 |
| 158 | IDUR553 | 08:30 | 1 |
| 159 | L3PXDQ7 | 08:30 | 1 |
| 160 | 7OW6T31 | 08:30 | 1 |
| 161 | FABP7M5 | 08:30 | 1 |
| 162 | 2MSERM7 | 08:30 | 1 |
| 163 | D5G6EP4 | 08:30 | 1 |
| 164 | MM3S2E7 | 08:30 | 1 |
| 165 | 6T8JN77 | 08:30 | 1 |
| 166 | 1UDIW13 | 08:30 | 1 |
| 167 | DOFREO8 | 08:30 | 1 |
| 168 | FFCUC44 | 08:30 | 1 |
| 169 | GDPKIJ5 | 08:30 | 1 |
| 170 | FTXO477 | 08:30 | 1 |
| 171 | DVR85K9 | 08:30 | 1 |
| 172 | UPK3GX7 | 08:30 | 1 |
| 173 | 1OULBP7 | 08:30 | 1 |
| 174 | F7R02T8 | 08:30 | 1 |
| 175 | ATLHKO6 | 08:30 | 1 |
| 176 | S9LVUX6 | 08:30 | 2 |
| 177 | XYL52R7 | 08:30 | 2 |
| 178 | AYSZBU6 | 08:30 | 2 |
| 179 | YHMFYG6 | 08:30 | 2 |
| 180 | 68ZOPC8 | 08:30 | 2 |
| 181 | HRE8J17 | 08:30 | 2 |
| 182 | OV6WKC6 | 08:30 | 2 |
| 183 | WQIU9Q3 | 08:30 | 2 |
| 184 | 2ORDD88 | 08:30 | 2 |
| 185 | 39DAEP3 | 08:30 | 2 |
| 186 | LCQAQR1 | 08:30 | 2 |
| 187 | VA6VSG7 | 08:30 | 2 |
| 188 | R28ICI6 | 08:30 | 2 |
| 189 | RAXN356 | 08:30 | 2 |
| 190 | G6PHEM1 | 08:30 | 2 |
| 191 | RW1QMV9 | 08:30 | 2 |
| 192 | X5UF8C2 | 08:30 | 2 |
| 193 | JZP7U69 | 08:30 | 2 |
| 194 | SUBKH15 | 08:30 | 2 |
| 195 | J9ANHZ4 | 08:30 | 2 |
| 196 | FJ7GBM4 | 08:30 | 2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 197 | PHJS9J7 | 08:30 | 2 |
| 198 | NWPREC0 | 08:30 | 2 |
| 199 | XLO52L8 | 08:30 | 2 |
| 200 | Q1ZPJ85 | 08:30 | 2 |
| 201 | WWMNMQ7 | 08:30 | 2 |
| 202 | C5Y6NG5 | 08:30 | 2 |
| 203 | 76OWNK1 | 08:30 | 2 |
| 204 | R87W637 | 08:30 | 2 |
| 205 | IGHRSA7 | 08:30 | 2 |
| 206 | KKVH0P2 | 08:30 | 2 |
| 207 | F8ZI7Q4 | 08:30 | 2 |
| 208 | H2EBIW2 | 08:30 | 3 |
| 209 | 3TVBHL4 | 08:30 | 3 |
| 210 | 4O74626 | 08:30 | 3 |
| 211 | V1S4651 | 08:30 | 3 |
| 212 | 71NLSE2 | 08:30 | 3 |
| 213 | G35I2W5 | 08:30 | 3 |
| 214 | UJ3KDM6 | 08:30 | 3 |
| 215 | 0IVPJM2 | 08:30 | 3 |
| 216 | UFR7ID9 | 08:30 | 3 |
| 217 | 9A6AJC4 | 08:30 | 3 |
| 218 | 1E2QPG3 | 08:30 | 3 |
| 219 | B1IQ262 | 08:30 | 3 |
| 220 | 7YRVCK6 | 08:30 | 3 |
| 221 | SQ1D6O7 | 08:30 | 3 |
| 222 | WK9TNA3 | 08:30 | 3 |
| 223 | 83IC815 | 08:30 | 3 |
| 224 | XKOS5M8 | 08:30 | 3 |
| 225 | 4KAI764 | 08:30 | 3 |
| 226 | FUC6QN8 | 08:30 | 3 |
| 227 | 3ZQ4FK1 | 08:30 | 3 |
| 228 | 5K4CXG0 | 08:30 | 3 |
| 229 | MKYTVK7 | 08:30 | 3 |
| 230 | 34K7NW0 | 08:30 | 3 |
| 231 | 32XWNF5 | 08:30 | 3 |
| 232 | 2MKXA84 | 08:30 | 3 |
| 233 | DX7P2X6 | 08:30 | 3 |
| 234 | WJHMG36 | 08:30 | 3 |
| 235 | LUD2XC2 | 08:30 | 3 |
| 236 | JS842P6 | 08:30 | 3 |
| 237 | 2SXJQD4 | 08:30 | 3 |
| 238 | 9BWJ1D3 | 08:30 | 3 |
| 239 | IY3YC64 | 08:30 | 3 |
| 240 | P5KWR73 | 08:30 | 3 |
| 241 | HQS7HH5 | 08:30 | 3 |
| 242 | O6Q9YX6 | 08:30 | 3 |
| 243 | 9AAZ1B5 | 08:30 | 4 |
| 244 | V00IHT4 | 08:30 | 4 |
| 245 | 46AWMP2 | 08:30 | 4 |
| 246 | XNX4G55 | 08:30 | 4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 247 | LA6PPC4 | 08:30 | 4 |
| 248 | U0NUK35 | 08:30 | 4 |
| 249 | 1D6WI58 | 08:30 | 4 |
| 250 | 6E6I6W2 | 08:30 | 4 |
| 251 | 8I4MKK7 | 08:30 | 4 |
| 252 | KBIG3B2 | 08:30 | 4 |
| 253 | HRUCRZ9 | 08:30 | 4 |
| 254 | HOEPCR6 | 08:30 | 4 |
| 255 | ZG6C366 | 08:30 | 4 |
| 256 | N5LH876 | 08:30 | 4 |
| 257 | 3BYVL38 | 08:30 | 4 |
| 258 | 2WVCW03 | 08:30 | 4 |
| 259 | YI6VYQ9 | 08:30 | 4 |
| 260 | 14G0IN2 | 08:30 | 4 |
| 261 | IFNIO88 | 08:30 | 4 |
| 262 | TVPI5M2 | 08:30 | 4 |
| 263 | 0FK4MO6 | 08:30 | 4 |
| 264 | J1OTJH1 | 08:30 | 4 |
| 265 | PFSVHB4 | 08:30 | 4 |
| 266 | QEVEVM6 | 08:30 | 4 |
| 267 | 6SIVI23 | 08:30 | 4 |
| 268 | 8WIRMX4 | 08:30 | 4 |
| 269 | HLYQFH0 | 08:30 | 4 |
| 270 | A8VAZ15 | 08:30 | 4 |
| 271 | QRSWH17 | 08:30 | 4 |
| 272 | O2KWI37 | 08:30 | 4 |
| 273 | CZM8MW6 | 08:30 | 4 |
| 274 | OIQ2BZ7 | 08:30 | 4 |
| 275 | 9NPTSG7 | 08:30 | 4 |
| 276 | 9F8FRQ3 | 08:30 | 4 |
| 277 | FQWSHM8 | 09:00 | 1 |
| 278 | ORG78K4 | 09:00 | 1 |
| 279 | GAA26P8 | 09:00 | 1 |
| 280 | OP322Q7 | 09:00 | 1 |
| 281 | A4MUT99 | 09:00 | 1 |
| 282 | 0TDQIG9 | 09:00 | 1 |
| 283 | XI7UJE9 | 09:00 | 1 |
| 284 | 6ZB9MK4 | 09:00 | 1 |
| 285 | IEJ20Z2 | 09:00 | 1 |
| 286 | GSM81C4 | 09:00 | 1 |
| 287 | QP4MG82 | 09:00 | 1 |
| 288 | MX150D6 | 09:00 | 1 |
| 289 | QN2JWA0 | 09:00 | 1 |
| 290 | J5KQTY6 | 09:00 | 1 |
| 291 | RHA5L56 | 09:00 | 1 |
| 292 | A2QJFR3 | 09:00 | 1 |
| 293 | MF6GNX8 | 09:00 | 1 |
| 294 | QANATC7 | 09:00 | 1 |
| 295 | 588WP71 | 09:00 | 1 |
| 296 | 9UHQ648 | 09:00 | 1 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 297 | P2MFV82 | 09:00 | 1 |
| 298 | 0RHYZD7 | 09:00 | 1 |
| 299 | KOPO412 | 09:00 | 1 |
| 300 | DK0PMU7 | 09:00 | 1 |
| 301 | UFFTVO3 | 09:00 | 1 |
| 302 | CU67N93 | 09:00 | 1 |
| 303 | KSUE7O1 | 09:00 | 1 |
| 304 | AIQVKP3 | 09:00 | 1 |
| 305 | B2WP352 | 09:00 | 1 |
| 306 | J2GXN27 | 09:00 | 1 |
| 307 | R67VIE2 | 09:00 | 1 |
| 308 | 5WPMMV8 | 09:00 | 1 |
| 309 | 87LIPW8 | 09:00 | 1 |
| 310 | U866X34 | 09:00 | 1 |
| 311 | OFECU72 | 09:00 | 1 |
| 312 | 7YFKFG5 | 09:00 | 1 |
| 313 | 8V6RBN6 | 09:00 | 1 |
| 314 | SIGSE63 | 09:00 | 2 |
| 315 | LLMSE72 | 09:00 | 2 |
| 316 | 0BJ3464 | 09:00 | 2 |
| 317 | 7LA8OX9 | 09:00 | 2 |
| 318 | P9TA0L3 | 09:00 | 2 |
| 319 | AZC8XB5 | 09:00 | 2 |
| 320 | 2BJRZH7 | 09:00 | 2 |
| 321 | 8GU4A58 | 09:00 | 2 |
| 322 | M8EWGQ5 | 09:00 | 2 |
| 323 | I61SGR7 | 09:00 | 2 |
| 324 | M6NT3T3 | 09:00 | 2 |
| 325 | SGCEG85 | 09:00 | 2 |
| 326 | UIAMPM6 | 09:00 | 2 |
| 327 | 2R6PKB7 | 09:00 | 2 |
| 328 | ZGX1385 | 09:00 | 2 |
| 329 | NLGY877 | 09:00 | 2 |
| 330 | NCQ5U41 | 09:00 | 2 |
| 331 | WNNN361 | 09:00 | 2 |
| 332 | 3Q56U07 | 09:00 | 2 |
| 333 | I8XMH85 | 09:00 | 2 |
| 334 | IWPJCQ0 | 09:00 | 2 |
| 335 | T4YS6H3 | 09:00 | 2 |
| 336 | MC2NXP5 | 09:00 | 2 |
| 337 | 18R8NU4 | 09:00 | 2 |
| 338 | DFIJTF2 | 09:00 | 2 |
| 339 | 4WAM6K3 | 09:00 | 2 |
| 340 | 5L434F8 | 09:00 | 2 |
| 341 | TB58583 | 09:00 | 2 |
| 342 | SLU1QS4 | 09:00 | 2 |
| 343 | F6NA663 | 09:00 | 2 |
| 344 | TXXW4A3 | 09:00 | 2 |
| 345 | HRXIJ95 | 09:00 | 2 |
| 346 | CKQDYR1 | 09:00 | 2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 347 | 4HEACX6 | 09:00 | 2 |
| 348 | 138HOO2 | 09:00 | 2 |
| 349 | 33TPY55 | 09:00 | 3 |
| 350 | 13M5Q90 | 09:00 | 3 |
| 351 | CA7ACA4 | 09:00 | 3 |
| 352 | O0FJS27 | 09:00 | 3 |
| 353 | GO79OZ8 | 09:00 | 3 |
| 354 | JG8GGG8 | 09:00 | 3 |
| 355 | HF39VY2 | 09:00 | 3 |
| 356 | VOQCVD4 | 09:00 | 3 |
| 357 | HO4TKM6 | 09:00 | 3 |
| 358 | HVHFXP1 | 09:00 | 3 |
| 359 | 657GWU5 | 09:00 | 3 |
| 360 | 9NQ6PB3 | 09:00 | 3 |
| 361 | BYZHNM4 | 09:00 | 3 |
| 362 | IWBSRB2 | 09:00 | 3 |
| 363 | SYG7YZ8 | 09:00 | 3 |
| 364 | JV67VN0 | 09:00 | 3 |
| 365 | Z24Y8H0 | 09:00 | 3 |
| 366 | 0D7V9S4 | 09:00 | 3 |
| 367 | 7RW0G07 | 09:00 | 3 |
| 368 | 6MSF3I5 | 09:00 | 3 |
| 369 | XUCUPX5 | 09:00 | 3 |
| 370 | 3K1NLZ4 | 09:00 | 3 |
| 371 | 232ZWG4 | 09:00 | 3 |
| 372 | 3A8A5H6 | 09:00 | 3 |
| 373 | PDWD1F6 | 09:00 | 3 |
| 374 | 1U45Y37 | 09:00 | 3 |
| 375 | GUCR6F0 | 09:00 | 3 |
| 376 | SGRX7Q9 | 09:00 | 3 |
| 377 | 2QDB4R4 | 09:00 | 3 |
| 378 | JVHJDO1 | 09:00 | 3 |
| 379 | BF261K8 | 09:00 | 3 |
| 380 | W6T2B44 | 09:00 | 3 |
| 381 | 4G4TKA4 | 09:00 | 3 |
| 382 | DWY5V73 | 09:00 | 3 |
| 383 | UWRQRC4 | 09:00 | 3 |
| 384 | 0CIYVY3 | 09:00 | 3 |
| 385 | GF4SP15 | 09:00 | 3 |
| 386 | YK1VMQ8 | 09:00 | 3 |
| 387 | T9EVLB6 | 09:00 | 4 |
| 388 | J7AD3X3 | 09:00 | 4 |
| 389 | QY0Q7G6 | 09:00 | 4 |
| 390 | AJPZJJ6 | 09:00 | 4 |
| 391 | X8E7TQ7 | 09:00 | 4 |
| 392 | FTDYGY1 | 09:00 | 4 |
| 393 | 32POQY6 | 09:00 | 4 |
| 394 | 6MELC82 | 09:00 | 4 |
| 395 | 5H0TSB5 | 09:00 | 4 |
| 396 | 1J65WY2 | 09:00 | 4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 397 | UU58V18 | 09:00 | 4 |
| 398 | 2R72VU3 | 09:00 | 4 |
| 399 | HE2WX62 | 09:00 | 4 |
| 400 | K34D7S1 | 09:00 | 4 |
| 401 | PUY1KM3 | 09:00 | 4 |
| 402 | 84254Z7 | 09:00 | 4 |
| 403 | V3LTEQ7 | 09:00 | 4 |
| 404 | WMLYCB8 | 09:00 | 4 |
| 405 | HABMI81 | 09:00 | 4 |
| 406 | NQYOUW5 | 09:00 | 4 |
| 407 | H2TMI51 | 09:00 | 4 |
| 408 | P89N881 | 09:00 | 4 |
| 409 | NGLQDF4 | 09:00 | 4 |
| 410 | ITECDW1 | 09:00 | 4 |
| 411 | BBSRGT3 | 09:00 | 4 |
| 412 | D7ACKC4 | 09:00 | 4 |
| 413 | 6TOFG76 | 09:00 | 4 |
| 414 | OTVJ1R2 | 09:00 | 4 |
| 415 | TFF9WK5 | 09:00 | 4 |
| 416 | UMH3GV7 | 09:00 | 4 |
| 417 | 6AUKM67 | 09:00 | 4 |
| 418 | 87YHHE7 | 09:00 | 4 |
| 419 | 9453B29 | 09:00 | 4 |

## ALLEGATO B

ex art. 2 comma 4 del bando

| Numero | Codice Domanda | Orario di convocazione | Postazione |
|---|---|---|---|
| 1 | YIS92E1 | 08:00 | 1 |
| 2 | 21NQVZ4 | 08:00 | 1 |
| 3 | 9PB8US2 | 08:00 | 1 |
| 4 | D2ORGD0 | 08:00 | 1 |
| 5 | NHDIZH9 | 08:00 | 2 |
| 6 | 5L802W8 | 08:00 | 2 |
| 7 | RYOR825 | 08:00 | 2 |
| 8 | R1XE590 | 08:00 | 3 |
| 9 | 2GVIYZ1 | 08:00 | 3 |
| 10 | 5WJI6G5 | 08:00 | 3 |
| 11 | PPO7IT0 | 08:00 | 4 |
| 12 | S3M14G5 | 08:00 | 4 |
| 13 | S2CVQ26 | 08:00 | 4 |
| 14 | QAPC6Z1 | 08:00 | 4 |
| 15 | YHYFGL5 | 08:00 | 4 |
| 16 | BO41HQ3 | 08:30 | 1 |
| 17 | MZ7BPY5 | 08:30 | 1 |
| 18 | EU4PG75 | 08:30 | 1 |
| 19 | 1MLO7Q1 | 08:30 | 1 |
| 20 | YXSYK48 | 08:30 | 1 |
| 21 | P5W2ME1 | 08:30 | 2 |
| 22 | DNOXYI4 | 08:30 | 2 |
| 23 | AD50A14 | 08:30 | 2 |
| 24 | A5FZ983 | 08:30 | 2 |
| 25 | FS4J600 | 08:30 | 2 |
| 26 | HOQXQL2 | 08:30 | 2 |
| 27 | FWGGJM2 | 08:30 | 2 |
| 28 | GJVG4I0 | 08:30 | 3 |
| 29 | 6TGPIM8 | 08:30 | 3 |
| 30 | GFPO6Q6 | 08:30 | 3 |
| 31 | WEPLXC6 | 08:30 | 4 |
| 32 | Y1DULN7 | 08:30 | 4 |
| 33 | 4U1A642 | 08:30 | 4 |
| 34 | BW4B8N8 | 08:30 | 4 |
| 35 | EO6G661 | 08:30 | 4 |
| 36 | AMJ2QX2 | 09:00 | 1 |
| 37 | 9W5GWP3 | 09:00 | 1 |
| 38 | RS42DA5 | 09:00 | 2 |
| 39 | QQQDTW4 | 09:00 | 2 |
| 40 | AQJBD48 | 09:00 | 2 |
| 41 | ILNCDK5 | 09:00 | 3 |
| 42 | DOQY5T7 | 09:00 | 3 |
| 43 | IPBYPJ6 | 09:00 | 3 |
| 44 | 0G4J977 | 09:00 | 4 |
| 45 | NFCQEO2 | 09:00 | 4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 46 | 5144HC8 | 09:00 | 4 |
| 47 | RK3EGW0 | 09:00 | 4 |
| 48 | K7DL1T1 | 09:00 | 4 |
| 49 | CEQSJS2 | 09:00 | 4 |

ex. art. 3 comma 5 lett.d) del bando

| Numero | Codice Domanda | Orario di convocazione | Postazione |
|---|---|---|---|
| 1 | CUREXS8 | 08:00 | 3 |
| 2 | LPMDHS8 | 08:00 | 3 |
| 3 | MXUL4X3 | 08:30 | 1 |
| 4 | 418ROG7 | 08:30 | 2 |
| 5 | IT6EDU7 | 08:30 | 3 |
| 6 | DFZ1J65 | 09:00 | 2 |

## ALLEGATO C

| N. | Candidato | Nota |
|---|---|---|
| 1 | Omissis | prot. n. 472341 del 02/09/2025 |
| 2 | Omissis | prot. n. 463523 del 27/08/2025 |

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
*Sito internet:* https://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Responsabile* **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
22.09.2025
12:11:42
GMT+02:00

**Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)**